Repertorio n. 103175

Raccolta n. 27008

Atto reg. il 11/06/2020
n° 10354 Serie 1T
a ROMA 3
per € 400,00

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

Addì 5 - 6 - 2020

Depositato nel Registro Imprese
di ROMA
il 12/06/2020
numero 172421/2020
per € 90,00

L'anno duemilaventi il giorno cinque del mese di giugno, in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, alle ore tredici e cinque.

Io sottoscritto Paolo Silvestro, Notaro in Roma, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, con studio in Roma, Via dei Sansovino n. 6, do atto con il presente verbale che si è svolta in data ventinove maggio duemilaventi con inizio alle ore dieci e minuti dieci e chiusura alle ore undici e minuti dieci, in Roma, presso la sede sociale appresso indicata, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria della Società "**ACEA S.p.A.**", con sede in Roma (RM), Piazzale Ostiense n. 2, capitale sociale Euro 1.098.898.884,00 (unmiliardonovantottomilioniottocentonovantottomilaottocentoottantaquattro), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma 05394801004, iscritta al Repertorio Economico ed Amministrativo di Roma al numero 882486, il tutto giusta annotazione in pari data nel mio repertorio al n. 103.163.

Più segnatamente avanti a me Notaro si è costituita l'**Avv. Michaela Castelli**, nata a Roma (RM) il 7 settembre 1970, domiciliata per la carica in Roma, presso la sede sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, la quale mi ha chiesto di re-

digere il verbale dell'Assemblea.

Io Notaro sono certo della identità personale della costituita Presidente, Avv. Michaela Castelli, la quale mi dichiara che la predetta Assemblea è stata regolarmente convocata, a norma di legge e di Statuto, in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, in prima convocazione, alle ore dieci, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2019). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2019.

3. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti:

3.1 Deliberazione relativa alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

3.2 Deliberazione relativa alla seconda Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione:

4.1 determinazione del numero dei componenti;

4.2 nomina degli Amministratori;

4.3 nomina del Presidente;

4.4 determinazione dei compensi degli Amministratori.

Io Notaro do atto di quanto segue.

Preliminarmente rispetto all'apertura formale dei lavori assembleari, l'Avv. Michaela Castelli, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A., rivolge il suo cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti, e nel ringraziare il Consiglio di Amministrazione uscente per l'attività svolta nel triennio, e l'Amministratore Delegato Ing. Stefano Donnarumma, manifesta il proprio dispiacere per la situazione di emergenza che non ha consentito un'assemblea plenaria con la partecipazione di tutti gli azionisti.

Dichiara aperta la seduta essendo le ore dieci e dieci.

Comunica che a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge n. 18/2020 (cd. "Cura Italia") che ha introdotto alcune norme eccezionali legate all'emergenza Covid-19 applicabili alle assemblee delle società quotate, ACEA S.p.A., al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, ha ritenuto di avvalersi della facoltà - stabilita dal decreto - di prevedere che l'intervento dei soci in assemblea avvenga esclusivamente tramite il Rappresentante Designato di cui all'articolo 135-*undecies* Decreto Legislativo n° 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), senza partecipazione fisica da parte dei soci.

Pertanto:

- come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato Computershare S.p.A. quale soggetto cui conferire delega con istru-

zioni di voto ex art. 135-*undecies* TUF;

- in conformità all'art. 106 co. 4 del suddetto decreto legge, al Rappresentante Designato è stato possibile conferire anche deleghe o subdeleghe ordinarie ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del medesimo TUF;

- sempre ai sensi del citato art. 106, è consentito che l'intervento in assemblea dei componenti degli Organi sociali e del Rappresentante Designato possa avvenire mediante mezzi di telecomunicazione che ne consentano l'identificazione.

Assume la Presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 14 del vigente Statuto Sociale e dà atto che, oltre sé medesima, del Consiglio di Amministrazione è fisicamente presente il Consigliere l'Ing. Giovanni Giani, mentre interviene a mezzo audio/video conferenza, il Dott. Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso;

- del Collegio Sindacale è presente fisicamente il Presidente del Collegio, Dott. Maurizio Lauri, mentre intervengono a mezzo audio/video conferenza i Sindaci Effettivi Prof.ssa Pina Murè e Dott.ssa Maria Francesca Talamonti.

Comunica che interviene in rappresentanza di Computershare S.p.A., società individuata da Acea quale Rappresentante Designato, la Dott.ssa Barbara Banfi, con collegamento da Milano.

Dà atto, inoltre, che ai sensi dell'art. 14, comma 3, dello Statuto Sociale e dell'art. 2375, comma 1, codice civile, il verbale della presente assemblea sarà redatto dal Notaro Paolo Silvestro di Roma che si trova presso la sede dove è stata convocata l'assemblea, che si

svolge anche a mezzo teleconferenza.

Dà atto che, a tale riguardo, ai sensi dell'art. 106 del d.l. 18/2020, l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione può riguardare la totalità dei partecipanti alla riunione, ma che nella odierna assemblea nel luogo indicato nell'avviso di convocazione si trovano Presidente e Notaio verbalizzante.

Sono altresì presenti fisicamente il CFO, Ing. Giuseppe Gola, il Segretario del Consiglio di Amministrazione, Avv. Giuseppe Del Villano, e il Dott. Cosmo Damiano Marzulli della Segreteria del Consiglio di Amministrazione.

È stato consentito di assistere all'Assemblea mediante collegamento audio/video ai rappresentanti della Società di Revisione, Dott. Massimo Rota e Dott. Andrea Profili.

Dà infine atto che i mezzi di telecomunicazione utilizzati garantiscono l'identificazione dei partecipanti e consentono l'invio e la trasmissione dei documenti.

Dichiara che essendo intervenuti per delega n. 396 aventi diritto rappresentanti n. 192.993.658 azioni ordinarie, pari al 90,622285% delle n. 212.964.900 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, di cui n. 160.339.755 azioni aventi diritto al voto pari al 75,289287% del capitale sociale e n. 32.653.903 azioni non aventi diritto di voto pari al 15,332997% del capitale sociale, come da situazione all'atto della costituzione che si allega al presente verbale, l'Assemblea ordinaria regolarmente convocata è validamente costituita ai termini di legge e di statuto e può deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Si riserva di comunicare nel corso dell'Assemblea, prima di ciascuna votazione, i dati aggiornati sulle presenze, qualora vi siano espresse comunicazioni del Rappresentante Designato.

Dà atto che l'Assemblea dei soci è stata regolarmente convocata per oggi, in questo luogo alle ore 10.00 (dieci), ai sensi di legge e di statuto, mediante avviso di convocazione pubblicato presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo www.1info.it, sul sito internet della società e sul quotidiano "Il Sole 24Ore" in data 19 aprile 2020.

Ricorda, infine, che i lavori della presente Assemblea sono disciplinati dal vigente Regolamento assembleare.

L'Assemblea risulta convocata con il seguente

Ordine del Giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2019). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2019.

3. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti:

3.1 Deliberazione relativa alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

3.2 Deliberazione relativa alla seconda Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione:

4.1 determinazione del numero dei componenti;

4.2 nomina degli Amministratori;

4.3 nomina del Presidente;

4.4 determinazione dei compensi degli Amministratori.

Informa che le comunicazioni degli intermediari, ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati, sono state trasmesse ad Acea con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

Precisa inoltre che non risulta sia stata promossa, in relazione all'assemblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del Decreto Legislativo 58/1998.

Dà atto che riguardo agli argomenti all'ordine del giorno sono stati regolarmente espletati gli adempimenti prescritti dalle vigenti norme di legge e regolamentari. In particolare, sono stati depositati presso la Sede Sociale, nonché resi disponibili sul sito internet aziendale www.gruppo.acea.it, nella sezione Assemblea 2020, e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo www.1info.it, i seguenti documenti:

- in data 19 aprile 2020: le Relazioni degli Amministratori sul punto 4 all'ordine del giorno;

– in data 29 aprile 2020: la Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2019, comprendente il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, la Relazione sulla gestione, l'attestazione di cui all'articolo 154-*bis*, comma 5, del Decreto Legislativo n. 58/1998, unitamente alle Relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, nonché la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ex art. 123-*bis* del Decreto Legislativo n.58/98, l'informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2019) unitamente all'attestazione della Società di Revisione, nonché la relazione illustrativa sui punti 1 e 2 all'ordine del giorno;

– in data 5 maggio 2020, le liste dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione;

– in data 8 maggio 2020, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-*ter* del Decreto Legislativo n.58/1998, di cui al punto 3 all'ordine del giorno, nonché le proposte pervenute da Roma Capitale relativamente ai punti 4.1, 4.3 e 4.4 all'ordine del giorno. Al riguardo preciso che non sono pervenute ulteriori proposte relativamente ai punti 4.1, 4.3 e 4.4 all'ordine del giorno;

– in data 14 maggio 2020: sono state messe a disposizione, presso la sede sociale della Società, le informazioni di bilancio relative alle società controllate e collegate.

Dà atto altresì che ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la **legittimazione dei presenti** per l'intervento e il diritto di voto in Assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Informa che saranno allegati al verbale dell'Assemblea, come parte integrante e sostanziale dello stesso, e saranno a disposizione degli aventi diritto al voto:

- l'elenco nominativo dei partecipanti alla Assemblea per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'Intermediario ad Acea, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del Decreto Legislativo n.58/98, che si allega al presente verbale;
- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, si sono astenuti, risultano non votanti e il relativo numero di azioni rappresentate per delega.

Segnala che, prima dell'assemblea, hanno esercitato il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea di cui all'art. 127-*ter* del TUF, nei termini e con le modalità indicati nell'avviso di convocazione quattro azionisti e precisamente: 1) Marco Bava, titolare di n. 1 azione ordinaria; 2) Fondazione Finanza Etica titolare di n. 5 azioni ordinarie; 3) D&C governance titolare di n. 1 azione ordinaria e 4) Biagio Piccolo titolare di n. 1 azione ordinaria.

Al riguardo informa che la Società in data 26 maggio 2020 ha pub-

blicato sul proprio sito le risposte fornite alle predette domande, con successiva integrazione alle domande della Fondazione Finanza Etica in data 28 maggio 2020.

Il fascicolo relativo alle domande pre-assembleari verrà allegato al presente verbale.

Dà atto che anche l'Associazione dei Piccoli Azionisti, in persona del suo Presidente Franco Di Grazia, ha fatto pervenire una comunicazione di augurio di buon lavoro ai nuovi Consiglieri di amministrazione, alla Presidente ed al nuovo Amministratore Delegato, acquisita agli atti sociali.

Dà atto infine:

- che in virtù dell'emergenza sanitaria in corso non è stato consentito a giornalisti accreditati di assistere all'odierna assemblea;
- che, ai sensi del ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i dati dei partecipanti alla Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini della esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

Ricorda che il **Capitale Sociale** è di Euro unmiliardonovantottomilioniottocentonovantottomilaottocentoottantaquattro (1.098.898.884), suddiviso in numero duecentododicimilioninovecentosessantaquattromilanovecento (212.964.900) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 (cinque virgola sedici centesimi) ciascuna.

Informa che per effetto di acquisti di **azioni proprie,** autorizzati dal-

l'Assemblea ordinaria, la Società detiene ad oggi n. 416.993 (quattrocentosedicimilanovecentonovantatre) azioni proprie non aventi diritto di voto ai sensi dell'art. 2357-*ter* del Codice Civile.

Ricorda che le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Informa che, in base alle risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n.58/1998 e da altre informazioni a disposizione, ad oggi i soggetti che partecipano direttamente o **indirettamente in misura superiore al 3% al capitale sociale** sottoscritto e versato di Acea S.p.A., sono i seguenti:

SITUAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI ALLA LUCE DELLA SITUAZIONE RISULTANTE DA CONSOB E DALLE INFORMAZIONI IN NOSTRO POSSESSO (COMUNICAZIONI ASSEMBLEARI)

AZIONISTI N°	AZIONI ORDINARIE	% SUL CAPITALE SOCIALE
ROMA CAPITALE	**108.611.150**	**51,000%**
SUEZ ENVIRONNEMENT COMPANY SA Totale	**49.691.095**	**23,333%**
Indirettamente tramite		
Suez Italia S.p.A.	26.584.395	12,483%
SUEZ SA	23.106.700	10,850%
CALTAGIRONE FRANCESCO GAETANO Totale	**11.610.000**	**5,452%**
indirettamente tramite		
Fincal SpA	6.500.000	3,052%
FGC SPA	2.310.000	1,085%

Caltagirone S.p.A.	2.500.000	1,174%
Capitolium Srl	300.000	0,141%

Comunica che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi per oggetto azioni della Società ai sensi dell'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58/1998 ed ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale ed invita il Rappresentante Designato a dare immediata notizia di diverse informazioni eventualmente in suo possesso.

Il Rappresentante Designato dichiara di non aver diverse informazioni al riguardo.

Ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, comma 1, e 13, comma 2, dello Statuto Sociale, con eccezione di Roma Capitale e delle sue controllate che abbiano acquisito la qualità di socio, non può essere esercitato, neanche per delega, il diritto di voto inerente alle azioni detenute, in eccedenza al limite dell'8% del capitale sociale, calcolato secondo i criteri stabiliti nello stesso art. 6.

Infine ricorda che:

– ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n. 58/1998, coloro i quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 3% del capitale della società, non abbiano provveduto a darne segnalazione alla società e alla Consob, non possono esercitare il diritto di voto inerente alle azioni per le quali è stata omessa la comunicazione;

– con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art.120 del Decreto Legislativo n. 58/1998, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in

virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

– il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58/1998, non può essere esercitato.

Chiede formalmente al Rappresentante Designato di far presente eventuali situazioni di esclusione o sospensione del diritto di voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di Statuto Sociale e ciò a valere per tutte le deliberazioni dell'odierna Assemblea.

Nessuna dichiarazione viene resa dal Rappresentante Designato.

Comunica che il Rappresentante Designato ha reso noto di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna assemblea: tuttavia in ragione dei rapporti contrattuali in essere tra la società e Computershare S.p.A., relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, ad ogni buon fine Computershare S.p.A. ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

Informa che le votazioni dell'assemblea avranno luogo per dichiarazione del Rappresentante Designato, con specificazione del numero di voti favorevoli, contrari o astenuti, non votanti, nonché eventualmente del numero di azioni per le quali verrà richiesta la temporanea assenza dalla riunione assembleare.

Passando alla **trattazione** degli argomenti all'ordine del giorno, il

Presidente propone all'assemblea di dar luogo alla trattazione del **primo argomento all'OdG**:

1. **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2019). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.**

La Lettera agli Azionisti è inserita nella documentazione pubblicata e con il consenso degli intervenuti in Assemblea è data per letta.

Con l'assenso degli intervenuti alla presente Assemblea, il Presidente dà per letta anche la Relazione del Collegio Sindacale del 16 aprile 2020.

Ricorda che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha espresso giudizio senza rilievi sia sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sia sul bilancio consolidato alla stessa data, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 16 aprile 2020, nonché giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 e giudizio senza rilievi sulle informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 1, lett. c), d), f), l), e m), e comma 2, lettera b), Decreto Legislativo n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Informa, inoltre, che la Società di Revisione ha rilasciato apposita

attestazione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Bilancio di Sostenibilità 2019) in data 16 aprile 2020.

Ai sensi del Regolamento Consob Emittenti, in allegato al progetto di bilancio di Acea S.p.A. e al bilancio consolidato è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla società di revisione ed alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti ad Acea S.p.A. ed alle società dalla stessa controllate.

Cede, quindi, la parola al CFO, Ing. Giuseppe Gola, il quale dà una lettura sintetica dei principali risultati economico-finanziari del Gruppo per il 2019, ed in particolare osserva che il Gruppo ha chiuso il 2019 con ricavi consolidati a tre miliardi 186,1 milioni in crescita del 5,2% rispetto all'anno precedente, un EBITDA consolidato di un miliardo 42,3 milioni in crescita del 11,7% rispetto al 2018, un EBIT consolidato di 518,1 milioni in crescita del 8,3 % e un risultato netto del Gruppo post minorities 283,7 milioni in crescita del 4,7% rispetto all'anno precedente. Fa presente che il Gruppo complessivamente ha realizzato nell'anno investimenti per 792,8 milioni in sostanziale crescita del 25,7% rispetto all'anno precedente e ha chiuso l'anno con un indebitamento finanziario netto pari a 3 miliardi 62,8 milioni in crescita rispetto ai 2 miliardi 568 milioni del 31 dicembre 2018.

Il Presidente dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea di Acea S.p.A.:

- *esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione,*

dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione;

- *preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione;*
- *preso atto dell'informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2019),*

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019."

Comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in precedenza.

Apre la votazione sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo invita quindi a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 160.266.598, pari al 99,954374% del capitale sociale presente;

- contrari: n. 0,

- astenuti n. 73.157, pari all'0,045626% del capitale sociale presente;

- non votanti: n. 0.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta di approvazione del Bilancio di esercizio di Acea S.p.A. al 31 dicembre 2019 e della connessa Relazione sulla Gestione, nel testo depositato è stata approvata *a maggioranza.*

Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.

Passando alla trattazione del secondo argomento all'OdG:

2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2019.

Con il consenso dell'Assemblea si omette la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea.

"L'Assemblea di ACEA S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 pari a Euro 208.488.011,79 (duecentoottomilioniquattrocentoottantottomilaundici virgola settantanove)

come segue:

• Euro 10.424.400,59 (diecimilioniquattrocentoventiquattromilaquat-

trocento virgola cinquantanove), pari al 5% dell'utile, a riserva legale,

• Euro 165.787.367,46 (centosessantacinquemilionisettecentoottantasettemilatrecentosessantasette virgola quarantasei) ai Soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,78 (zero virgola settantotto),

• Euro 32.276.243,74 (trentaduemilioniduecentosettantaseimiladuecentoquarantatre virgola settantaquattro) a utili a nuovo.

Il dividendo complessivo, cedola nr. 21 di Euro 165.787.367,46 (centosessantacinquemilionisettecentoottantasettemilatrecentosessantasette virgola quarantasei), pari a 0,78 (zero virgola settantotto) Euro per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 24 giugno 2020 con stacco cedola in data 22 giugno e record date il 23 giugno."

Comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in precedenza.

Apre la votazione sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo invita quindi a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della docu-

mentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 159.716.677, pari al 99,611401% del capitale sociale presente;

- contrari n. 623.078, pari all'0,388599% del capitale sociale presente;

- astenuti n. 0;

- non votanti n. 0.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta è stata approvata *a maggioranza.*

Favorevoli n. 159.716.677 voti, pari al 99,611401 %

Contrari n. 623.078 voti, pari all'0,388599%

Astenuti n. 0 voti,

Non votanti n. 0 voti

Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.

Passa a trattare il terzo argomento all'Ordine del Giorno che seppur trattato unitamente sarà oggetto di due distinte votazioni:

3. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti:

3.1 Deliberazione relativa alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

3.2 Deliberazione relativa alla seconda Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Ricorda che l'assemblea è convocata per deliberare in merito all'approvazione della prima sezione, nonché in senso favorevole o contrario alla seconda sezione, della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche della società, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

L'art. 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del TUF, come da ultimo modificato, dispone, che, con la cadenza richiesta dalla durata della politica definita e, comunque, almeno ogni tre anni o in occasione di modifiche della politica medesima, l'assemblea adotti una delibera, vincolante, relativa all'approvazione della sola prima sezione della relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

Il medesimo art. 123-*ter* del TUF, al sesto comma, come da ultimo modificato, prevede altresì che l'assemblea debba esprimersi, con deliberazione non vincolante, in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

Per quanto occorrer possa, nonché ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, segnala che le informazioni relative alle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione possono essere tratte da quanto è stata riportato nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti

messa a disposizione degli azionisti del pubblico nei termini e nelle forme di legge.

Dà lettura della seguente proposta di deliberazione, relativa alla sola **prima Sezione** della **Relazione** sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui al punto 3.1 all'ordine del giorno:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ACEA S.p.A., ai sensi dell'art. 123 ter, comma 3 bis del TUF, esaminata la Relazione sulla politica di remunerazione di ACEA S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari

delibera

in senso favorevole sulla Prima Sezione della Relazione in materia di politica sulla remunerazione, che illustra la politica adottata dalla Società in materia."

Comunica che non sono variate le azioni presenti rispetto a quanto comunicato in precedenza.

Apre la votazione sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo invita quindi a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della docu-

mentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 146.838.275, pari al 91,579456% del capitale sociale presente;

- contrari n. 13.161.658, pari all'8,208606% del capitale sociale presente;

- astenuti n. 289.822, pari all'0,180755% del capitale sociale presente;

- non votanti n. 50.000, pari all'0,031184% del capitale sociale presente.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta è stata approvata *a maggioranza.*

Favorevoli n. 146.838.275 voti, pari al 91,579456 %

Contrari n. 13.161.658 voti, pari all'8,208606 %

Astenuti n. 289.822 voti, pari all'0,180755%

Non votanti n. 50.000 voti, pari all'0,031184%

Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.

Il Presidente dà lettura della seguente proposta di deliberazione, relativa alla sola **seconda Sezione** della **Relazione** sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui al **punto 3.2** all'ordine del giorno:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ACEA S.p.A., ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 del TUF, esaminata la Relazione sui compensi corrisposti di ACEA S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari

delibera

in senso favorevole sulla Seconda Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e compensi corrisposti."

Comunica che non sono variate le azioni presenti rispetto a quanto comunicato in precedenza.

Apre la votazione sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo invita quindi a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 147.147.103, pari al 91,772064% del capitale sociale presente;

- contrari n. 12.852.830, pari all'8,015997% del capitale sociale presente;

- astenuti n. 289.822, pari all'0,180755% del capitale sociale presen-

te;

- non votanti n. 50.000, pari all'0,031184% del capitale sociale presente.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta è stata approvata *a maggioranza.*

Favorevoli n. 147.147.103 voti, pari al 91,772064%

Contrari n. 12.852.830 voti, pari all'8,015997%

Astenuti n. 289.822 voti, pari all'0,180755%

Non votanti n. 50.000 voti, pari all'0,031184%

Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.

Passa a trattare il quarto argomento all'Ordine del Giorno:

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione:

4.1 determinazione del numero dei componenti;

4.2 nomina degli Amministratori;

4.3 nomina del Presidente;

4.4 determinazione dei compensi degli Amministratori.

Fa presente che le Relazioni degli amministratori sul presente punto all'ordine del giorno sono state depositate con le formalità di rito e ne omette, con il consenso dell'Assemblea, la lettura.

Ricorda che l'attuale Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 27 aprile 2017 ed

è in scadenza con l'odierna Assemblea. Inoltre, rammenta che le modalità per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicate all'art. 15 dello Statuto Sociale.

Precisa che, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, in vista del rinnovo degli organi sociali, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione ha elaborato il proprio orientamento sulla futura dimensione quali-quantitativa dell'organo amministrativo, anche con particolare riferimento alla figura del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Evidenzia, altresì, che per tutti gli argomenti sopra indicati il Consiglio di Amministrazione in scadenza ha preferito astenersi dal presentare proposte, rimettendo agli Azionisti di formularle.

Informa che tratterà congiuntamente il punto **4.1, 4.2, 4.3 e 4.4** per i quali si procederà con votazioni separate.

Comunica che, con riferimento ai punti 4.1, 4.3 e 4.4 all'ordine del giorno in data 4 maggio u.s. sono pervenute dall'azionista Roma Capitale le relative proposte di deliberazione delle quali è stata data pubblicità nei tempi e nei modi di legge.

Precisa che la soglia per la presentazione delle liste di Acea S.p.A. stabilita da Consob con Determinazione Dirigenziale n. 28 del 30 gennaio 2020 della CONSOB e dallo Statuto sociale è pari all'1%.

Comunica che per quanto riguarda la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nei termini e con le modalità previste dalla legge e dallo Statuto sono state depositate **3 liste** di candidati

e precisamente:

– in data 4 maggio 2020, la lista **denominata LISTA N.1**, presentata dall'azionista **Roma Capitale**, titolare complessivamente di n. 108.611.150 azioni pari al 51% del capitale sociale, come attestato da copia della comunicazione depositata unitamente alla lista;

– in data 24 aprile 2020, la lista **denominata LISTA N. 2**, presentata dall'azionista **Suez S.A**., titolare direttamente di n. 23.106.700 azioni, pari al 10,85% del capitale sociale e indirettamente, tramite Suez Italia S.p.A., di n. 26.584.395 azioni, pari al 12,483% del capitale sociale, come attestato da copia delle comunicazioni depositate unitamente alla lista;

– in data 4 maggio 2020, la lista**, denominata LISTA N.3**, presentata da **Fincal S.p.A.**, titolare di n. 5.700.000 azioni pari al 2,676% del capitale sociale di Acea S.p.A., come attestato da copia della comunicazione depositata unitamente alla lista;

– le liste presentate sono corredate dalle dichiarazioni dei candidati di accettazione della carica, di insussistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e/o decadenza, del possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile e dei *curricula vitae* con l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società ai sensi di legge; la **LISTA N.2** e la **LISTA N. 3** sono inoltre corredate dalla dichiarazione del socio presentatore, atte-

stante l'assenza di collegamento, anche indiretto, con il socio che detiene la partecipazione di controllo di Acea;

– in data 5 maggio 2020, le liste sono state rese pubbliche mediante annuncio sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Milano Finanza" e "Il Corriere della Sera" e, corredate della documentazione di legge, sono state messe a disposizione presso la sede sociale, il meccanismo di stoccaggio 1info, all'indirizzo www.1info.it, e sul sito internet della Società.

Dà, pertanto, lettura dei nominativi indicati nelle suddette liste:

LISTA N. 1

1 **Michaela Castelli** nata a Roma il 07/09/1970

2 **Giacomo Larocca** nato a Roma il 13/05/1978

3 **Giuseppe Gola** nato a L'Aquila il 23/08/1964

4 **Gabriella Chiellino** nata a Pordenone il 21/03/1970

5 **Liliana Godino** nata a Genova il giorno 08/04/1962

6 **Stefano Pareglio** nato a Vercelli il 25/03/1963

7 **Maria Verbena Sterpetti** nata a Roma il 23/07/1986

Tutti i candidati della lista, ad eccezione di Michaela Castelli e Giuseppe Gola, sono stati indicati quali indipendenti ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed hanno presentato dichiarazioni in tal senso.

LISTA N. 2

1 **Diane Galbe** nata a Parigi il 14/01/1981

2 **Giovanni Giani** nato a Lecco il 14/01/1950

3 **Aurelia Binet Carrere** nata a Les Lilas (Francia) il 03/07/1978

4 **Angel Simon Grimaldos** nato a Manresa (Spagna) il 09/11/1957

Tutti i candidati della lista sono stati indicati quali indipendenti ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed hanno presentato dichiarazioni in tal senso.

LISTA N. 3

1 **Alessandro Caltagirone** nato a Roma il 27/12/1969

2 **Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso** nato a Napoli il 07/04/1968

3 **Azzurra Caltagirone** nata a Roma il 10/03/1973

4 **Mario Delfini** nato a Roma il 19/04/1940

5 **Tatiana Caltagirone** nata a Roma il 03/07/1967

6 **Fabrizio Caprara** nato a Roma il 12/11/1959

7 **Annalisa Mariani** nata a Avezzano (Aq) l'08/03/1980

Tutti i candidati della lista sono stati indicati quali indipendenti ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed hanno presentato dichiarazioni in tal senso.

Tenuto conto che tutta la documentazione è stata resa pubblica ai sensi di legge e di statuto, non sarà data lettura dei *curricula vitae* e dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società dai candidati.

Ricorda che la nomina avverrà, a norma dell'art. 15 dello Statuto, nel seguente modo:

1) saranno sottoposte a votazione le 3 liste;
2) saranno indicati i voti riportati dalla lista n. 1, dalla lista n. 2 e dalla lista n. 3;

A. dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti (la "Lista di Maggioranza") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

B. fermo il rispetto della disciplina di legge e delle disposizioni dello statuto in ordine ai limiti al collegamento con la Lista di Maggioranza, i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, nell'ambito di ciascuna lista, successivamente per 1, 2, 4 e 8 fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente assegnato ai candidati. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor nume-

ro di amministratori.

Ricorda che, ai sensi dell'art. 15 dello statuto e in relazione a quanto previsto dall' art. 147-*ter* del Regolamento Emittenti Consob, almeno uno dei componenti il Consiglio, ovvero due se il Consiglio sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza; inoltre, nel rispetto dell'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-*ter*, comma 1-*ter*, Decreto Legislativo n. 58/98 almeno due quinti dei componenti del consiglio dovrà appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento per eccesso in caso di numero non intero.

Dà lettura della seguente proposta di deliberazione, di cui al **punto 4.1** all'ordine del giorno pervenuta dall'azionista Roma Capitale:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ACEA S.P.A.,

delibera

di determinare in nove il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione."

Comunica che non sono variate le azioni presenti rispetto a quanto comunicato in precedenza.

Apre la votazione sulla proposta di deliberazione presentata da Roma Capitale in merito al punto 4.1 relativa alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata

data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo invita quindi a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 160.202.477, pari al 99,914383% del capitale sociale presente;

- contrari n. 57.278, pari all'0,035723% del capitale sociale presente;

- astenuti n. 30.000, pari all'0,018710% del capitale sociale presente;

- non votanti n. 50.000, pari all'0,031184% del capitale sociale presente.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta è stata approvata *a maggioranza.*

Favorevoli n. 160.202.477 voti, pari al 99,914383%

Contrari n. 57.278 voti, pari all'0,035723%

Astenuti n. 30.000 voti, pari all'0,018710%

Non votanti n. 50.000, pari all'0,031184%

Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.

Apre la votazione in merito al punto 4.2 relativa alla nomina dei

componenti del Consiglio di Amministrazione.

Comunica che non sono variate le azioni presenti rispetto a quanto comunicato in precedenza.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo invita quindi a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli LISTA N. 1 n. 112.229.730, pari al 69,994949% del capitale sociale presente;

- favorevoli LISTA N. 2 n. 17.087.192, pari al 10,656865% del capitale sociale presente;

- favorevoli LISTA N. 3 n. 30.677.538, pari al 19,132833% del capitale sociale presente;

- contrari n. 281.767, pari all'0,175731% del capitale sociale presente;

- astenuti n. 63.528, pari all'0,039621% del capitale sociale present;

- non votanti n. 0.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e **proclama i risultati**.

– Favorevoli alla **LISTA N.1** n. 112.229.730 pari al 69,994949%

– Favorevoli alla **LISTA N. 2** n. 17.087.192 pari al 10,656865%

– Favorevoli alla **LISTA N. 3** n. 30.677.538 pari al 19,132833%

– Astenuti n. 63.528 pari all'0,039621%

– Contrari n. 281.767 pari all'0,175731%

– Non votanti n. 0 voti

Visto l'esito della votazione, prende atto che:

1) la **LISTA N. 1** ha ottenuto la maggioranza dei voti pari a n. 112.229.730 e che, pertanto, ai sensi dell'art. 15, co. 1, lett. a, dello Statuto sociale, da essa saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno degli amministratori da eleggere, quindi cinque amministratori.

2) che i voti ottenuti dalle **LISTE n. 2 e 3**, ai sensi dell'art. 15, co. 1, lett. b, dello Statuto sociale, sono stati divisi nell'ambito di ciascuna lista, per 1, 2, 4 e 8 ed i quozienti così ottenuti assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, determinando un'unica graduatoria decrescente.

Al termine di tale calcolo, risultano, pertanto assegnati ai candidati i seguenti quozienti:

LISTA N. 3, candidato Alessandro Caltagirone, quoziente 30.677.538

LISTA N. 2, candidato Diane Galbe, quoziente 17.087.192

LISTA N. 3, candidato Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, quoziente 15.338.769

LISTA N. 2, candidato Giovanni Giani, quoziente 8.543.596

==========

Pertanto, in base all'art. 15 dello Statuto sociale, proclama che sono nominati componenti del Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A signori:

1- Michaela Castelli

2 - Giacomo Larocca

3 - Giuseppe Gola

4 - Gabriella Chiellino

5 - Liliana Godino

6 - Alessandro Caltagirone,

7 - Diane Galbe,

8 - Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso

9 - Giovanni Giani

tra cui indipendenti Giacomo Larocca, Gabriella Chiellino, Liliana Godino, Alessandro Caltagirone, Diane Galbe, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e Giovanni Giani.

Comunica inoltre che, come previsto all'art. 15 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica tre esercizi e più precisamente fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2022.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti da parte dei nuovi amministratori, sarà effettuato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della prima riunione utile,

che si terrà in data odierna.

Dà inoltre atto che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulta conforme allo statuto sociale ed alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

Comunica che l'elenco nominativo degli azionisti che hanno espresso voto favorevole ad una lista, con indicazione della lista votata, o contrario, ovvero che si sono astenuti, con il relativo numero di azioni, risulterà allegato al verbale, come parte integrante dello stesso.

Dà lettura della seguente proposta di deliberazione, di cui al **punto 4.3** all'ordine del giorno pervenuta dall'azionista Roma Capitale:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ACEA S.P.A.,

delibera

di nominare Michaela Castelli quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, come indicato nella lista presentata."

Comunica che non sono variate le azioni presenti rispetto a quanto comunicato in precedenza.

Apre la votazione sulla proposta di deliberazione presentata da Roma capitale in merito al punto 4.3 concernente la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo invita quindi a

procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 153.697.752, pari al 95,857544% del capitale sociale presente;

- contrari n. 3.202.003, pari all'1,997011% del capitale sociale presente;

- astenuti n. 3.390.000, pari al 2,114260% del capitale sociale presente;

- non votanti n. 50.000, pari all'0,031184% del capitale sociale presente.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta è stata approvata *a maggioranza.*

Favorevoli n. 153.697.752 voti, pari al 95,857544%

Contrari n. 3.202.003 voti, pari all'1,997011%

Astenuti n. 3.390.000 voti, pari al 2,114260%

Non votanti n. 50.000 voti, pari all'0,031184%

Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.

Dà lettura della seguente proposta di deliberazione, di cui al **punto 4.4** all'ordine del giorno pervenuta dall'azionista Roma Capitale:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ACEA S.P.A.,

delibera

di determinare il compenso per la carica di Amministratore, in continuità con il precedente mandato, e in coerenza con le determinazioni assunte da Roma capitale in ordine ai compensi degli organi societari degli enti partecipati da Roma Capitale, sia determinato così come già deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017"

Comunica che non sono variate le azioni presenti rispetto a quanto comunicato in precedenza.

Apre la votazione sulla proposta di deliberazione presentata da Roma capitale in merito al punto 4.4 concernente la determinazione dei compensi degli Amministratori.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo invita quindi a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 156.899.185, pari al 97,854200% del capitale sociale presente;

- contrari n. 5, pari all'0,000003% del capitale sociale presente;

- astenuti n. 3.390.565, pari al 2,114613% del capitale sociale presente;

- non votanti n. 50.000, pari all'0,031184% del capitale sociale presente.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta è stata approvata *a maggioranza.*

Favorevoli n. 156.899.185 voti, pari al 97,854200%

Contrari n. 5 voti, pari all'0,000003%

Astenuti n. 3.390.565 voti, pari al 2,114613%

Non votanti n. 50.000, pari all'0,031184%

Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.

Prima di chiudere l'Assemblea chiede la parola il Consigliere Giovanni Giani, il quale ringrazia l'Avv. Giuseppe Del Villano per la preziosa assistenza ai lavori dell'odierna Assemblea ed in generale ai lavori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Maurizio Lauri, si associa ai ringraziamenti del Consigliere Giani e conferma la stima di tutto il Collegio per l'attività svolta dall'Avv. Giuseppe Del Villano.

L'Avv. Giuseppe Del Villano ringrazia l'azienda per l'opportunità che gli è stata offerta e dichiara di essere lieto ed onorato di aver lavorato con Acea.

Non essendovi altri argomenti da trattare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, dichiara chiusa la riunione alle ore undici e minuti dieci e ringrazia tutti gli intervenuti.

Il Presidente consegna a me Notaro i seguenti documenti:

- Situazione all'atto della costituzione;

- Elenco nominativo dei Partecipanti all'assemblea per delega;

- Elenco domande depositate prima dell'assemblea e relative risposte;

- Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2019, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98; Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, Relazione della Società di Revisione, Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98; Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 bis TUF; Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2019);

- Relazioni illustrative sui punti all'Ordine del giorno, inclusa Relazione sulla Remunerazione;

- Esito votazioni;

- Elenco Nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, astenuti, non votanti,

che vengono allegati al presente verbale rispettivamente sotto le lettere "A", "B", "C", "D", "E", "F", "G".

La costituita esonera me Notaro dalla lettura degli allegati.

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della Società.

Del che richiesto io Notaro ho redatto il presente verbale di cui ho dato lettura alla costituita, da essa approvato e sottoscritto alle ore tredici e quarantacinque.

Scritto in parte con mezzo meccanico da persona di mia fiducia e completato di mia mano su quaranta pagine e fin qui di undici fogli.

Firmato: Michaela Castelli

Firmato: Paolo Silvestro Notaro

Acea S.p.A

Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2020

Allegato "A" alla Racc.n. 27008

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono presenti **396** aventi diritto al voto, titolari di nr. **192.993.658** azioni ordinarie pari al **90,622285%** del capitale sociale, le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto nr. **160.339.755** voti, pari al **75,289287%** del capitale sociale e nr. **32.653.903** azioni non aventi diritto di voto pari al **15,332997%** del capitale sociale.

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 396
Teste: 4 Azionisti. :396

Acea S.p.A

Allegato "B" alla Racc. n. 27008

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	
1		Computershare SpA Rappr. designato in qualità di delegato 135-novies TUF in persona di BARBARA BANFI	0	
	1 D	ROMA CAPITALE	108.611.150	
	2 D	G.L. INVESTIMENTI SRL	3.360.000	
		di cui 650.000 azioni in garanzia a BANCA FINNAT;		
	3 D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	5	
	4 D	SUEZ ITALIA S.P.A.	26.584.395	
	5 D	SUEZ	23.106.700	
		Totale azioni	**161.662.250**	
			75,910279%	
2		Computershare SpA Rappr. designato in qualità di subdelegato 135-novies TUF (BAIA) in persona di BARBARA BANFI	0	
	1 D	ESPOSITO SALVATORE	5	
	2 D	SCARFINI SANDRO	10	
	3 D	CESARI CLAUDIO	500	
	4 D	BRASINI STEFANO	50	
		Totale azioni	**565**	
			0,000265%	
3		Computershare SpA Rappresentante designato in qualità di delegato 135-undecies TUF in persona di BARBARA BANFI	0	
	1 D	FINCAL S.P.A.	6.705.000	
	2 D	FGC S.P.A.	2.310.000	
	3 D	CALTAGIRONE S.P.A.	2.500.000	
	4 D	CAPITOLIUM SPA	300.000	
		Totale azioni	**11.815.000**	
			5,547863%	
4		Computershare SpA Rappr. designatoin qualità di subdeleg 135-novies (St.Trevisan) in pers di BARBARA BANFI	0	
	1 D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	49	
	2 D	GERANA SICAV-SIF, S.A.	4.743	
	3 D	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS GMBH	50.946	
	4 D	EHP GUARDIAN INTERNATIONAL ALTERNATIVE F	2.000	
	5 D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	13.284	
	6 D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	21.582	
	7 D	SEI INST.MAN.TRUST - MIM VOLAT.FUND	71.647	
	8 D	GLOBAL X YIELDCO & RENEW ENERG INCOM ETF	73.645	
	9 D	LACM WORLD SMALL CAP EQUITY	6.317	
	10 D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP	2.186	
	11 D	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY MANAGED VOLATILITY CIT FUND	41.649	
	12 D	SEGALL BRYANT&HAMILL INT SMAL CAP TRUST	230.310	
	13 D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	4.482	
	14 D	SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST	4.161	
	15 D	UNIVERSAL-OCO	23.290	
	16 D	ALLIANZGI FONDS STIFTUNGSFONDS WISSENSCH	17.702	
	17 D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV	641.578	
	18 D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.965	
	19 D	INFO COMMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	1.561	
	20 D	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIO	182.183	
	21 D	FCP VILLIERS ACTIONS EUROPE CPR AM	89.331	
	22 D	FCP VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST	66.306	

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
23	D	VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST BFT QUONIAM	17.788
24	D	PERPETUAL INVESTMENTS FUND SICAV	8.933
25	D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND	266.624
26	D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED	352.484
27	D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	75.273
28	D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	16.505
29	D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	2.004
30	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	8.164
31	D	JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	3.498
32	D	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T.	2.516
33	D	ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	281
34	D	QANTAS SUPERANNUATION LIMITED AS TRUSTEE FOR THE QANTAS SUPERANNUATION PLAN	995
35	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (	5.046
36	D	PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOB.INFRASTR.ET	5.918
37	D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	1.552
38	D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFI	8.545
39	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	116.239
40	D	HAMPSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	2.901
41	D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRU	32.480
42	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	706.913
43	D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	6.745
44	D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	29.734
45	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND	5.014
46	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FU	6.253
47	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	15.069
48	D	ARTEMIS EUROPEAN GROWTH FUND	85.000
49	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA	82.560
50	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	18.366
51	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	248.307
52	D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	3.671
53	D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	2.236
54	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUIT	16.810
55	D	BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUI	50.466
56	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISAR	1.645
57	D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL	2.980
58	D	INV. DANSKE INVEST SELECT GLOBAL EQUITY SOLUTION AKK KL	5.711
59	D	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC	30.000
60	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	9.720
61	D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	221.035
62	D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA ANIMA SGR SPA	118.844
63	D	ANIMA ITALIA ANIMA SGR	192.695
64	D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA	501.310
65	D	GESTIELLE ASSET MANAGEMENT - FONDO A	63.972

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
66	D	JANUS HENDERSON HORIZON FUND	2.059
67	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	13.483
68	D	CORNERSTONE ADVIS GLOBAL PUBLIC EQUITY F	1.700
69	D	THOMAS E QUINN	476
70	D	WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	57.273
71	D	56037 IP LOW RISK EQUITIES II	40.359
72	D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	126.432
73	D	FIS GROUP NON-US INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	45.600
74	D	WESPATH FUNDS TRUST	358
75	D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	4.283
76	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	74.870
77	D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND	95.547
78	D	WF FAIMT STATE STREET GLOBAL SERV	4.310
79	D	B3004 WHITNEY INTL SMALL CAP	6.690
80	D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	3.625
81	D	SAN DIEGO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	4.832
82	D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	5.319
83	D	ACADIAN INTERNATIONAL ALL-CAP FUND	25.997
84	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	436
85	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	653
86	D	1171 APG DME CCL	261.543
87	D	1135 APG DME STCK SEL	67.941
88	D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL OUDE LINDESTRAAT	67.607
89	D	BBVA FONDITEL PENSION FUNDS	7.150
90	D	HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	76.328
91	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	7.963
92	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	26.471
93	D	DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	48
94	D	ALLEGHENY CNTY RETIRE BRD SEGALL	6.258
95	D	PHC NT SMALL CAP	5.644
96	D	STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA	15.158
97	D	CPA COP PSERS ACADIAN ASSET MGMT	9.318
98	D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM .	122.986
99	D	UPS GROUP TRUST	16.644
100	D	UMC BENEFIT BOARD, INC	3.220
101	D	ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP	34.561
102	D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	2.791
103	D	FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	18.110
104	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	3.527
105	D	PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSIONAND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	3.489
106	D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND	27.644
107	D	VEBA PARTNERSHIP N L P	1.302
108	D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	125.617
109	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	129.609
110	D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	4.879

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
111	D	APL RB EQ CONS CERES	18.325
112	D	VOYA MM INTL SM CAP FND VICTORY	20.164
113	D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	237
114	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	4.750
115	D	WF KNIGHTS OF COLUMBUS MAST TR SSGA	5.448
116	D	WF VALERO ENERGY PENS PLVCMSMID	30.809
117	D	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF	603
118	D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	9.180
119	D	PS PALISADES GLOBAL WATER PORTFOLIO	26.821
120	D	GUGGENHEIM S AND P GLBL WATER ETF	131.518
121	D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF	48.569
122	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	6.991
123	D	NATWEST DEP SPF EUROPE EQ SSGA	6.158
124	D	ACADIAN NON US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC	5.075
125	D	ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	71.762
126	D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD	7.396
127	D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	7.000
128	D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	107.000
129	D	CONSULTING GROUP CAPITAL MARKE	47.162
130	D	SEGALL BRYANT AND HAMILL INTER	69.950
131	D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	93.060
132	D	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTE	10.893
133	D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	218.018
134	D	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	2.307
135	D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	23.282
136	D	AMUNDI VALEURS DURABLES	417.260
137	D	VILLIERS ALTO	8.046
138	D	PALATINE OR BLEU	59.000
139	D	CPR EUROPE	24.342
140	D	UNION INVESTMENT LUXEMBOURG SA	14.205
141	D	PRAMERICA SGR	50.000
142	D	GOVERNMENT OF NORWAY	1.864.488
143	D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	20.808
144	D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	2.021
145	D	CONNOR, CLARKE & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT	51
146	D	ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	33.156
147	D	ASCENSION ALPHA FUND LLC	3.026
148	D	ATLAS MASTER LTD	97
149	D	AUS-4 DIMEN GLOB INFRA-BN4DIF	101.425
150	D	BARING INVESTMENT FUNDS PLC	19.419
151	D	BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	11.428
152	D	CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	200
153	D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY	40.000
154	D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	8.265
155	D	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	15.839
156	D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	76.466
157	D	CL GLO GRO AND INC FD	631

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
158	D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	9.634
159	D	COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 28	26.349
160	D	COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 30	7.783
161	D	DOMINION RESOURCES INC. MASTER TRUST	40.170
162	D	ECONOMIC DEVELOPMENT BOARD	615
163	D	FIREMEN`S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	7.843
164	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	836
165	D	HILLSDALE INVESTMENT MANAGEMENT INC.	19.490
166	D	HUSSMAN STRATEGIC INTERNATIONAL FUND	8.500
167	D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	16.800
168	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT 700	38.791
169	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN 700	155.539
170	D	IRISH LIFE ASSURANCE PLC	20.341
171	D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	22.534
172	D	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	3.476
173	D	LABORERS AND RETIREMENT BOARD EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	6.038
174	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	26.038
175	D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	1.257
176	D	LEGAL AND GENERAL ICAV	2.081
177	D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	43.715
178	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	89.822
179	D	MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	104.072
180	D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	2.336
181	D	MASTER TRUST AGREEMENT BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TRUST COMPANY	7.450
182	D	MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	37.365
183	D	MERCER GLOBAL INVESTMENTS CANADA LIMITED C/O ISS	7.185
184	D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	25.178
185	D	MERCY INVESTMENT SERVICES, INC.	2.100
186	D	MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC. MASTER TRUST	2.969
187	D	MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST	3.831
188	D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	23.943
189	D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	979
190	D	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	12.504
191	D	NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TRUSTEE OF BARING EUROPE SELECT TRUST	442.640
192	D	NBIMC PUBLIC INFRASTRUCTURE (2017) FUND	2.933
193	D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	30.222
194	D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	65.683

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
195	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	1.544
196	D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND	73.686
197	D	POINT72 ASSOCIATES LLC - FSEU C/O THE CORPORATION TRUST COMPANY	4.679
198	D	PREMIER ENERGY AND WATER TRUST PLC	55.000
199	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	37.021
200	D	RBC O SHAUGHNESSY GLOBAL EQUITY FUND	16.662
201	D	RBC O`SHAUGHNESSY INTERNATIONAL EQUITY FUND	36.008
202	D	REGIME DE RETRAITE DE LUNIVERSITE DU QUEBEC TOUR DE LA CITE	42.295
203	D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.	2.767
204	D	SARASIN SUSTAINABLE WATER FUND	130.352
205	D	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS PROF EM MEIJERSLAAM	24.030
206	D	STICHTING PENSIOENFONDS APF	1.184
207	D	STICHTING PENSIOENFONDS ING	94.076
208	D	STP NUCLEAR OPERATING COMPANY RETIREMENT TRUST	1.892
209	D	THE BANK OF IRELAND STAFF PENSIONS FUND	10.581
210	D	THE LEVERHULME TRUST	3.254
211	D	THE LILLY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST ELI LILLY AND COMPANY	1.622
212	D	USAA CAPITAL GROWTH FUND.	20.497
213	D	USAA INTERNATIONAL FUND	121.164
214	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	8.970
215	D	VARIOPARTNER (CH) -3- ALPHA MEGATRENDS	12.419
216	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	7.485
217	D	VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	130.744
218	D	VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL FUND - CORE EQUITY	24.016
219	D	VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	534.036
220	D	VONTOBEL ASSET MANAGEMENT S.A	12.479
221	D	VP - TARENO GLOBAL WATER SOLUTIONSFUND	146.000
222	D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	682
223	D	ZURICH LIFE ASSURANCE PLC	43.500
224	D	ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC	126.156
225	D	KAIROS PEGASUS FUND S.A.	60.281
226	D	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LP	42.700
227	D	NORTHWESTERN UNIVERSITY	16.800
228	D	LSC PENSION TRUST	5.571
229	D	CHARLES STEWART MOTT FOUNDATION	7.200
230	D	ZEBRA GLOBAL EQUITY FUND LP	937
231	D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	247.720
232	D	ISHARES VII PLC	95.541
233	D	TRT FOR RET MED DEN & LIFE INS PL OF THE ARMY&AIR FORCE EX SRV	5.624
234	D	THE RETIREMENT ANN PL FOR EMPL OF THE ARMY&AIR FORCE EX	12.424

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
235	D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	25.385
236	D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	6.458
237	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	63.998
238	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	44.754
239	D	IAM NATIONAL PENSION FUND	6.379
240	D	ANIMA FUNDS PLC	20.000
241	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	9.085
242	D	TIAA-CREF INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FUND	120.000
243	D	UBS (US) GROUP TRUST	469
244	D	CALVERT IMPACT FUND INC.CALVERT GLOBAL WATER FUND	167.895
245	D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	71.521
246	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	29.078
247	D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	3.042
248	D	BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF	22.854
249	D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND	12.370
250	D	HARTFORD MULTIFACTOR INTERNATIONAL FUND	39
251	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	4.921
252	D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	25.756
253	D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	30.673
254	D	HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS	23.423
255	D	HARTFORD FUNDS MANAGEMENT COMPANY, LLC	282
256	D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	3.382
257	D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	12.576
258	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL	10.139
259	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS	8.000
260	D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU	45.153
261	D	MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	55.990
262	D	MGI FUNDS PLC	109.949
263	D	MGI FUNDS PLC	25.833
264	D	MERCER QIF CCF	43.584
265	D	GTAA PANTHER FUND L.P	1.271
266	D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	8.973
267	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	1.785
268	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	12.882
269	D	PRINCIPAL EX-TRADED FUNDS-PRINC INT MUL-FACT CORE INDEX ETF	1.010
270	D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	10.361
271	D	GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF SINGAPORE	3.432
272	D	SCOTIA BALANCED OPPORTUNITIES FUND	70.102
273	D	SCOTIA PRIVATE INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	15.718
274	D	HONG KONG HOUSING AUTHORITY	9.739
275	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	7.475
276	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.062
277	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	104.068
278	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	136.125

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
279	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	2.551
280	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	56.102
281	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	44.689
282	D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	23.028
283	D	HONG KONG HOUSING SOCIETY	11.348
284	D	SO CA UFCW UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION TRUST	2.748
285	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB	5.635
286	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	8.981
287	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	3.704
288	D	WISDOMTREE EUROPE MULTIFACTOR FUND	946
289	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	4.730
290	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	6.420
291	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	17.544
292	D	WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	1.326
293	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND	14.198
294	D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	22.000
295	D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND	11.344
296	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	110.148
297	D	SSGA ALL COUNTRY W EX-US INTEGR ALPHA SEL NON-LEND COMM TR F	11.132
298	D	MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR	1.384
299	D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	10.661
300	D	UBS ETF	11.422
301	D	IBM 401K PLUS PLAN	16.800
302	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	188.828
303	D	REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS	14.995
304	D	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	3.316
305	D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	32.144
306	D	SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	665
307	D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	24.336
308	D	FIRST STATE SUPERANNUATION SCHEME	18.233
309	D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	13.582
310	D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	7.104
311	D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	4.065
312	D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	6.216
313	D	NATWEST TRU+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES'S PL BAL MANAGED UN TR	59.093
314	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	7.019
315	D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	1.348
316	D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	585
317	D	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	31.848
318	D	GMO BENCHMARK-FREE FUND	43.198
319	D	GMO STRATEGIC OPPORTUNITIES ALLOCATION FUND	3.622
320	D	GMO IMPLEMENTATION FUND	46.441

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
321	D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC	6.720
322	D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	64.269
323	D	JOHNSON GORDON ALAN	21
324	D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	325.000
325	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	39.542
326	D	METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	28.084
327	D	RP RENDITE PLUS	15.134
328	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	244.898
329	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	5.378
330	D	ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	2.656
331	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	315.520
332	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	43.746
333	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	6.241
334	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	12.812
335	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	1.278
336	D	ISHARES GLOBAL WATER INDEX ETF	29.075
337	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73
338	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	3.422
339	D	MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	797
340	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	9.543
341	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	14.259
342	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	12.099
343	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	12.053
344	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	16.056
345	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	9.142
346	D	GTAA PINEBRIDGE LP	11.275
347	D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	10.190
348	D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	18.963
349	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	536
350	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	2.803
351	D	VANGUARD DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQUITY INDEX POOLED	229
352	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	14.415
353	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	285.872
354	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	926
355	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	1.341
356	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	92.959
357	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	60.787
358	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	104.524
359	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	30.000
360	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	10.669
361	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	333.870
362	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	323.338
363	D	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - FIDEURAM ITALIA	4.000
364	D	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO AZIONI ITALIA	353.000
365	D	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	86.000

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	
366	D	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	30.000	
367	D	GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	6.723	
368	D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	12.540	
369	D	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	9.734	
370	D	CANADIAN CHRISTIAN SCHOOL PENSION TRUST FUND	735	
371	D	ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	29.794	
372	D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	8.556	
373	D	INVESTORS SUMMA SRI FUND	3.258	
374	D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	107.300	
375	D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL	9.901	
376	D	SYMMETRY CANADIAN EQUITY FUND	4.050	
377	D	MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE LARGE CAP FUND	43.252	
378	D	MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND	2.466	
379	D	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	28.300	
380	D	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	106.502	
381	D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	82.215	
382	D	TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCESFUND	8.100	
383	D	FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF	20.311	
		Totale azioni	**19.515.843** 9,163878%	

Totale azioni in proprio	0	
Totale azioni in delega	192.993.658	
Totale azioni in rappresentanza legale	0	
TOTALE AZIONI	192.993.658 90,622285%	
Totale azionisti in proprio	0	
Totale azionisti in delega	396	
Totale azionisti in rappresentanza legale	0	
TOTALE AZIONISTI	396	
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	1	

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Allegato "C" alla Racc. n. 27008

www.marcobava.it
www.idee-economiche.it
www.omicidioedoardoagnelli.it
www.nuovomodellodisviluppo.it

TORINO 29.05.2020

ASSEMBLEA ACEA

Richiesta di :

A. **estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it**

B. **DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA PER SAPERE ai sensi dell'**

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)
(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)
1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.
Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.
2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.

Certificazione Unicredito n:

1) *VISTO CHE AVETE RITENUTO DI avvalervi dell'art.106 del DL.18/20* 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare – le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , *che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perche' discrimina gli azionisti delle societa' quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea.* Le premesse poste dall'art.106 del decreto "Cura Italia" sono anticostituzionali per la violazione dell'art.3 e 47 della Costituzione , uguaglianza fra i cittadini , e quindi per la partecipazione alle assemblee di tutti gli azionisti, al fine sia di votare ma soprattutto di intervenire, come e' garantito sia dall'art.47 della Costituzione sia dall'art.2372 cc. Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si terranno con mezzi elettronici , perché le assemblee delle società quotate no ? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza ha e' stato confermato in molti crack finanziari, porche si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi ? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale , da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perche' :
    a) *L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee ;*
    b) *Il punto 1 del 106 ammette ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio;*
    c) *Quindi non e' possibile , secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet.*
    d) *Per cui essendo anticostituzionale l'art.106 del decreto utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea attraverso la causa chidero' al giudice il ricorso incidentale alla Corte Costituzionale.*

Poiche' non avete fatto l'assemblea ONLINE su piattaforma internet chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilita' nei confronti del cda.

***Acea** ha ritenuto di avvalersi della facoltà espressamente prevista dal comma 4 dell'art. 106 del D. L. n. 18/2020, ora convertito dalla legge n. 27/2020, consentendo la partecipazione degli Azionisti in Assemblea esclusivamente attraverso il Rappresentante Designato. Fermo restando quanto precede, l'azione di responsabilità proposta si ritiene inammissibile, poiché non ricorrono i presupposti previsti dagli articoli 2393 e 2393bis del codice civile.*

2) *I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ? NO*
3) *CHE PROVVEDIMENTI STATE PRENDENDO PER FAR FRONTE AI MANCATI RITIRI DEI RIFIUTI DEI COMMERCIANTI ? NON PERTINENTE CON L'ODG*
4) *Come mai non ve ne siete accorti ? NON PERTINENTE CON L'ODG*
5) *Non ritenete utile un miglior rapporto con la stampa per conoscere fatti che vi possono sfuggire ? NON PERTINENTE CON L'ODG*
6) *A che punto e' il vs programma di differenziazione a Roma ? NON PERTINENTE CON L'ODG*
7) *Siete coscienti dei rischi alla salute provocati dalle nanoparticelle degli inceneritori ? Avete approntato dei fondi rischi per risarcire questi danni ?*

   Le emissioni in atmosfera sono sotto costante e attento monitoraggio e i due impianti di termovalorizzazione sono Registrati EMAS. Si vedano le informazioni e i dati presenti nel Bilancio di Sostenibilità 2019.

   Nessun Fondo è stato iscritto
8) *AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione ?*

   ACEA ha intrapreso il percorso per la certificazione in base allo standard UNI ISO 37001 - Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione – avviando l'analisi e la valutazione dei propri processi.
9) *IL PRESIDENTE CREDE NEL PARADISO? NON PERTINENTE CON L'ODG*
10) *SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ? NO*
11) *SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO ? NESSUNA OPERAZIONE E' STATA ESEGUITA SULLE AZIONI PROPRIE*
12) *A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti , marchi e startup ? NON PERTINENTE CON L'ODG*

13) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?

NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NON SI PREVEDE

14) TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO ? *Si rinvia ai documenti di Bilancio.*

15) *AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?*

Acea al momento non ha previsto di ottenere la certificazione B Corporation. ACEA ha intrapreso il percorso per la certificazione in base allo standard UNI ISO 37001 - Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione – avviando l'analisi e la valutazione dei propri processi.

16) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?

NON PERTINENTE CON L'ODG

17) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati? *Non abbiamo ricevuto Fondi Europei per la formazione*

18) *Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ? In riferimento a questa domanda si rinvia al Piano Industriale presente sul sito Acea*

19) *Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro ?*

NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NO

20) *Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ?se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?*

NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NO

21) *Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?*

NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NO

22) *Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà? NON PERTINENTE CON L'ODG*

23) *Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ? Acea è iscritta a UNINDUSTRIA.*

24) *Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?*

In riferimento a questa domanda si rinvia al Bilancio 2019.

25) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?*

Nel 2019 gli incentivi non hanno una rilevante evidenza economica. Gli altri contributi, che sono conseguenti la specificità dei business regolati, non sono configurabili come incentivi in senso stretto bensì rientrano tra i ricavi della gestione caratteristica.

26) Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?

L'OdV è composto da: dott. Alfonso Dell'Isola (Presidente), Avv. Fabio Lattanzi e Dott. Simone Bontempo; il costo complessivo (compensi) è pari a € 35.000.

27) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o **altre**? Per cosa e per quanto ? *NON PERTINENTE CON L'ODG*

28) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

Non esistono siffatti elenchi perché in base al Codice Etico (articolo 19): «Acea non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, anche se aventi natura giuridica di associazione o fondazione agli stessi strumentale, né di loro rappresentanti e candidati. (...)»

29) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?

NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NO

30) QUAL'E' STATO l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?

Non ci sono stati investimenti in titoli.

31) Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?

Il servizio titoli è svolto dalla società Computershare SpA; il costo annuo è pari a 30.000 euro.

32) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?

In riferimento a questa domanda si rinvia al Piano Industriale presente sul sito Acea.

33) C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ? *NON PERTINENTE CON L'ODG*

34) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?

NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NO

35) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

In riferimento a questa domanda si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione e alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

36) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?

NON PERTINENTE CON L'ODG

37) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando é stata deliberata e da che organo,



componente di fringe-benefit associato, con quale broker é stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?

Al fine di proteggere il patrimonio sociale è stata stipulata una polizza D&O, suddivisa tra due operatori di primario rilievo (AIG e Lloyd's). Il costo complessivo è di circa 200 K€. Il Broker incaricato è AON.

38) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)? *NO*

39) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Le polizze sono deliberate e gestite dalla Funzione Risk & Compliance senza l'intermediazione di Società di Brokeraggio.

40) VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

La liquidità è stata gestita attraverso operazioni di time deposit con scadenza massima di 6 mesi, o attraverso l'impiego a vista, con primari istituti di credito bancari o postali.

41) VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

In riferimento a questa domanda si rinvia al Piano Industriale presente sul sito Acea.

Gli investimenti effettuati dalle società controllate in energie rinnovabili e in acquisizioni di progetti in energie rinnovabili sono finanziati, quasi per la totalità, da provvista messa a disposizione dalla capogruppo, che a sua volta si finanzia sul mercato bancario a breve, medio e lungo termine e sul mercato dei capitali a lungo termine.

42) Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?

NON PERTINENTE CON L'ODG

43) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ? *NON PERTINENTE CON L'ODG e comunque non sono impiegati minori in Acea.*

44) *E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?*

Acea al momento non ha in programma di ottenere la certificazione SA 8000.

Come indicato nel Bilancio di Sostenibilità 2019 gli impianti di Acea Ambiente situati a Terni, San Vittore del Lazio ed Orvieto sono registrati EMAS.

45) *Finanziamo l'industria degli armamenti ?*

NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NO

46) vorrei conoscere *POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

SI RINVIA *AL BILANCIO 2019*

47) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

NON RISULTANO MULTE NEL 2019

48) Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ? *Non ci sono imposte non pagate*

49) vorrei conoscere : *VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*

Con riferimento al bilancio 2019 si segnala che nel bilancio pubblicato sono riportate tutte le variazioni nell'ambito delle partecipazioni. La principale variazione riguarda AdF che, far data dal 7 Ottobre 2019 a seguito della modifica dei patti parasociali, ha condotto Acea ad esercitare il controllo sulla società Toscana ai sensi del principio contabile internazionale IFRS10. AdF è pertanto consolidata integralmente

50) vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*

Nessuna rilevazione minusvalenze/plusvalenze su titoli quotati.

51) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore. *In riferimento a questa domanda si rinvia al Bilancio 2019 nella sezione "ANDAMENTO DELLE AREE DI ATTIVIITA'"*

52) vorrei conoscere ad oggi *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*

NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NON EFFETTUATO

53) vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA*

Nessun acquisto di azioni proprie nell'esercizio

54) vorrei conoscere *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*

In riferimento a questa domanda si rinvia al verbale dell'Assemblea e ai documenti allegati

55) vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?*

Sulla base dell'ultima rilevazione effettuata a maggio 2020, i fondi pensione presenti nel capitale di Acea sono nove: FLORIDA RETIREMENT SYSTEM, VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM, CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM, PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO, CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM, STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD, ALASKA PERMANENT CAPITAL MANAGEMENT CO., WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD, COLORADO PERA.

I fondi pensione detengono complessivamente lo 0,35% del capitale sociale di Acea.

56) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc. NON PERTINENTE CON L'ODG*

57) vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

NON PERTINENTE CON L'ODG

58) vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO*

Gli iscritti a Libro Soci al 15 maggio 2020 sono 16.647 di cui 16.036 residenti in Italia e 611 residenti all'estero, la loro suddivisione in base a classi di possesso è riportata nella tabella che si allega.

59) vorrei conoscere *SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI? Non ci risultano incarichi di consulenza affidati a membri del Collegio Sindacale. In merito alla società di revisione tutte le informazioni relative alle prestazioni rese da PwC sono riportate nel documento pubblicato nella sezione Allegato C. Compensi spettanti a Consiglieri, Sindaci e Key Managers.*

60) vorrei conoscere se *VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI* ***FONDAZIONI POLITICHE*** *(come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?*

Come per la domanda 28, si veda il Codice Etico (articolo 19): «Acea non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, anche se aventi natura giuridica di associazione o fondazione agli stessi strumentale, né di loro rappresentanti e candidati. (...)»

61) vorrei conoscere se *VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ?* E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ? *NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NON SONO STATE PAGATE TANGENTI DI ALCUN TIPO*

62) vorrei conoscere se *Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare* ***CINA, Russia e India*** *? NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NON SONO STATE PAGATE TANGENTI DI ALCUN TIPO*

63) vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO ?

NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NON SI E' INCASSATO IN NERO

64) vorrei conoscere se *Si e' fatto insider trading ?*

NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NON SI E' FATTO INSIDER TRADING

65) vorrei conoscere se *Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?*

NON PERTINENTE CON L'ODG

66) *quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ? NON PERTINENTE CON L'ODG*

67) vorrei conoscere se *TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ? Si rinvia al Bilancio 2019*

68) vorrei conoscere se *CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrarli e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?*

NON PERTINENTE CON L'ODG

69) vorrei conoscere se *Vi sono cause in corso con varie antitrust ?*

Le informazioni sulle posizioni Acea vs. AGCM sono illustrate nel Bilancio di Sostenibilità 2019.

Per le informazioni relative ai vari contenzioni si rinvia al Bilancio 2019

70) vorrei conoscere se *VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società. NON PERTINENTE CON L'ODG*

71) vorrei conoscere se *a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MONGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH,BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-) In riferimento a questa domanda si rinvia a precedenti comunicati stampa della Società relativi alle emissioni obbligazionarie, in cui sono citate anche tutte le banche di volta in volta coinvolte, ed al bilancio 2019 dove sono riportate tutte le operazioni effettuate da ACEA SpA.*

72) vorrei conoscere *DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .*

Le informazioni relative ai costi per singolo settore sono riportate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento delle aree di attività".

73) vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- *ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .*
- *RISANAMENTO AMBIENTALE*
- *Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?*

SI RINVIA AI DOCUMENTI DI BILANCIO. In particolare, in riferimento alla domanda su acquisizioni e cessioni di partecipazioni, si rinvia al Bilancio 2019 nelle diverse sezioni che illustrano "eventi significativi dell'esercizio" e "fatti di rilievo".

74) vorrei conoscere

a. *I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ? Si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione*
b. *QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ? Si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione*
c. vorrei conoscere *RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.*
   Il rapporto è pari a 4,33
d. vorrei conoscere *NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE*
   Per il numero dei dipendenti si rinvia ai documenti di Bilancio.

   In Acea Spa nel 2019 si sono registrati:
   N. 4 infortuni di cui:
   - *Nessuno Tipicamente professionale ovvero "quelli le cui modalità, cause e concause sono strettamente inerenti lo svolgimento di specifiche operazioni proprie del processo tecnologico o connesse all'ambiente nel quale il processo si svolge"*
   - *N.1 Professionale di tipo Spostamento lavorativo ovvero "quelli le cui modalità, cause e concause sono connesse agli spostamenti con mezzi e/o a piedi per svolgere l'attività lavorativa presso siti diversi dal proprio luogo di lavoro abituale"*
   - *N.2 In itinere*
   - *N.1 Non professionale di "altro tipo" ovvero "quelli le cui modalità, cause e concause non sono connesse a fattori di rischio propri dell'attività lavorativa in senso stretto o delle attività ad essa ausiliarie"*

   IFR 3,57
   IGR 0,15

   Le definizioni circa la classificazione degli infortuni traggono origine dalle Linee Guida Utilitalia in materia di classificazione degli infortuni ed adottate in Acea.
   Da evidenziare il fatto che nessuno degli infortuni registrati ha comportato il decesso di lavoratori né situazioni di invalidità permanente. I lavoratori che hanno subito un infortunio sono tornati in forza lavoro.
e. *Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media Si vedano le informazioni presenti nel capitolo Personale del Bilancio di Sostenibilità 2019*

75) vorrei conoscere *se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ? NON PERTINENTE E COMUNQUE NON SI SONO COMPERATE OPERE D'ARTE*

76) vorrei conoscere *in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.*

In riferimento a questa domanda si rinvia al Bilancio 2019 nella sezione "ANDAMENTO DELLE AREE DI ATTIVITA'"

77) vorrei conoscere. *VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ? NON CI SONO*

78) vorrei conoscere. *CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.*

I principali fornitori di gas del Gruppo sono Enel Trade, Roma Gas e EDF Trading.

I fornitori di gas del Gruppo sono Enel Global Trading, EDF Trading, Roma Gas e Banca IMI. Il prezzo medio di acquisto del Gas è 22,34 €/MWh.

79) vorrei conoscere se sono consulenti ed *a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?*

NON PERTINENTE CON L'ODG

80) vorrei conoscere. *A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?*

NON PERTINENTE CON L'ODG

81) *VORREI CONOSCERE* I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?

NON PERTINENTE CON L'ODG

82) *VORREI CONOSCERE* I COSTI per VALORI BOLLATI

NON PERTINENTE CON L'ODG

83) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici. *NON PERTINENTE CON L'ODG*

84) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella Relazione sulla remunerazione ?

SI RINVIA ALLA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE e, comunque, la Presidente non ha assegnata l'auto aziendale. L'Amministratore Delegato ha assegnata un'auto il cui costo è pari a: € 11.520,00 e la cui quota imponibile, così come inserita nella Relazione sulla remunerazione è pari a € 2.941,44

85) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi

NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NON SI NOLEGGIANO ELICOTTERI O AEREI.

se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno" denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

86) A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?

Le informazioni relative sono riportate nella nota integrativa all'interno del capitolo Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse, al paragrafo relativo alla "Valutazione del Cliente".

87) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ? *NON PERTINENTE CON L'ODG e, comunque, non ci sono stati contributi a sindacati o sindacalisti.*

88) C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?

Le operazioni di cessione crediti sono effettuate su base pro-soluto a costo di mercato in relazione alla tipologia di credito ceduto. Per l'anno 2019, il costo medio delle cessioni pro soluto è stato pari all'1,80% del valore nominale dei crediti ceduti

89) C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' :

"Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Sì, c'è il Rappresentante Designato e costa 4.000,00 euro.

90) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Si veda risposta n. 30

91) Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

Per quanto riguarda l'Agenzia delle Entrate non c'è alcun indebitamento, solo debiti tributari per le imposte da versare alle scadenze previste dalla normativa.

92) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

Acea fa il consolidato fiscale e l'aliquota è quella ordinaria pari al 24%.

93) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

Si rinvia al Bilancio 2019.

Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile !

ideeconomiche@pec.it

Marco BAVA cell 3893399999

MARCO BAVA NATO A TORINO 07.09.57

CF. BVAMCG57P07L219T

www.marcobava.it
www.idee-economiche.it
www.omicidioedoardoagnelli.it
www.nuovomodellodisviluppo.it

(Allegato risposta n. 58)

Servizio Titoli - GTA

Società:

ACEA S.p.A.

RIPARTIZIONE AZIONISTI PER CLASSI DI POSSESSO
Azionisti che possiedono almeno uno dei titoli indicati.

CLASSE	DA	A	Azionisti	Az. Ordinarie	Totale
1	1	1	150	150	150
2	2	10	153	1.061	1.061
3	11	50	459	18.596	18.596
4	51	100	1.790	170.761	170.761
5	101	500	10.810	3.080.369	3.080.369
6	501	1.000	1.622	1.330.696	1.330.696
7	1.001	1.500	399	526.268	526.268
8	1.501	5.000	739	1.974.003	1.974.003
9	5.001	10.000	172	1.277.547	1.277.547
10	10.001	50.000	217	5.100.584	5.100.584
11	50.001	100.000	61	4.429.404	4.429.404
12	100.001	500.000	60	12.240.957	12.240.957
13	500.001	5.000.000	11	18.812.259	18.812.259
14	5.000.001	10.000.000	1	5.700.000	5.700.000
15	10.000.001	50.000.000	2	49.691.095	49.691.095
16	50.000.001	100.000.000	0		
17	100.000.001	99.999.999.999	1	108.611.150	108.611.150
		Totale	**16.647**	**212.964.900**	**212.964.900**

Elaborazione del: 15/05/2020 11:55:53 (Stat_Classi_Possesso)

Inviata via pec a AdempimentiSocietariCorporate@aceaspa.it

DOMANDE DA PORRE PRIMA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 127-TER DEL DECRETO DEGISLATIVO N. 58/1998

Egregi Signori,

ai sensi dell'articolo 127-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, D&C Governance Technologies SRL con sede legale in Cosenza, via Capoderose 4, in qualita di azionista[1] (Si veda comunicazione dell'intermediario Intesa Sanpaolo attestante la titolarità alla record date), formula le seguenti domande pertinenti ai punti all'ordine del giorno.

1. Premettendo che non riteniamo corretto che la societa', seppur potendosi avvalere della possibilita' di convocare l'assemblea dei soci entro i termini piu' estesi di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio concessi dall'art. 106 del Decreto Legge del 17 marzo 2020, non abbia scelto di convocare la societa' piu' in la' nel tempo e quindi in un momento in cui potesse essere possibile per i soci di partecipare ed intervenire, chiediamo nello specifico quali sono le ragioni per cui la societa' non ha scelto un rinvio piu' lungo cosi' da consentire lo svolgimento di un'assemblea con completa partecipazione dei soci ?

La scelta della Società è stata guidata, oltre che dalla necessità di rispettare le disposizioni normative vigenti – in particolare quelle che vietavano assembramenti di persone – dalla primaria e imprescindibile esigenza di garantire la sicurezza degli Azionisti, dei dipendenti della Società, dello staff e di tutto il personale normalmente coinvolto nella gestione dell'evento assembleare. Si tratta di una soluzione coerente con quanto indicato dalla Consob nella Comunicazione n. 3 del 10 aprile 2020, con cui l'Autorità ha invitato tutti gli emittenti ad "assumere iniziative per avvalersi di almeno uno degli strumenti di partecipazione e voto a distanza contemplati dall'art. 106 del Decreto Cura Italia, consentendo l'esercizio del diritto dei soci a votare nelle assemblee, considerate le limitazioni imposte da misure di tutela della salute pubblica". Ad ogni modo, l'evoluzione dell'emergenza sanitaria ad oggi non consente di affermare che l'eventuale convocazione in una data successiva – in ogni caso entro il termine di 180 giorni previsto dallo Statuto di Acea e dall'art. 106, comma 1, del Decreto Cura Italia – avrebbe consentito alla Società di svolgere in sicurezza una Assemblea degli azionisti con partecipazione "fisica" da parte degli aventi diritto.

2. Perche' la societa' non ha previsto il ricorso a strumenti di partecipazione a distanza per i soci ex art 106 "Cura Italia" comma 2 ?

Lo svolgimento di una Assemblea "virtuale" pone criticità legate alla difficoltà: (a) di accertare l'effettiva identità dei soggetti collegati tramite mezzi di telecomunicazione e (b) di gestire eventuali interruzioni o disservizi dei sistemi di telecomunicazione che potrebbero mettere a rischio l'inizio o la prosecuzione dei lavori assembleari per tutti o solo per alcuni dei partecipanti. Per tali motivi, la Società ha ritenuto opportuno avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106, comma 4, del Decreto Cura Italia, prevedendo la partecipazione degli Azionisti in Assemblea esclusivamente attraverso il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF.

3. Tale decisione e' stata presa nell'ambito di una specifica discussione di Consiglio di Amministrazione?

- Qualora la risposta fosse Si si chiede inoltre "Vi sono stati consiglieri non favorevoli o astenuti"

- Qualora la riposta fosse No si chiede inoltre "Perche'? E chi ha assunto la decisione?"

Il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato alla Presidente di indicare nell'avviso di convocazione dell'Assemblea le modalità di svolgimento della stessa, nel rispetto delle regole in materia di sicurezza

4. Dalla lettura dell'avviso di convocazione sembrerebbe evidente che l'unica modalita' consentita ai soci di porre domande in relazione all'assemblea convocata e' tramite le domande "pre-assembleari", e' cosi ? Oppure e' consentito chiedere al delegato, ai sensi dell'art.135-novies, (ancorche' questo sia debba essere ComputerShare) - di porre domande per nostro conto?

- Qualora la risposta fosse "Si e' l'unica modalita'" si chiede inoltre:

  - Come ritiene la societa' di rispettare il diritto di intervento del socio non prevedendo la possibilita' che il socio invii domande tramite il rappresentante designato? Si ricorda all'uopo che l'art.106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 'Cura Italia' indica chiaramente che al rappresentante designato "*possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, - i destinatari di tali deleghe sono autorizzati a porre domande per conto del delegante nel corso dell'assemblea.*"
  - Come ritiene la societa' di poter rispettare il diritto di replica dei soci alle risposte ricevute tramite la modalita "domande pre assembleari" ?

- Qualora la riposta fosse "**No,** e' consentito porre domande tramite il Rappresentante Designato" si chiede inoltre:

  - Quali sono le modalita' per trasmettere le domande al Rappresentante Designato?
  - Perche' il modulo disponibile sul sito internet della societa' non prevede una sezione per fornire istruzioni di intervento/ domande?

Si conferma che, coerentemente con la disciplina eccezionale introdotta dal Legislatore per far fronte all'emergenza sanitariaLe risposte agli azionisti alle domande poste ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, sono pubblicate, come riportato nell'avviso di convocazione, entro il 26 maggio in modo tale che ogni azionista dispone di tutte le informazioni richieste per esprimere le istruzioni di voto nelle deleghe da conferire al Rappresentante Designato entro i termini successivi del 27 maggio (in caso di prima convocazione) e 28 maggio 2020 (in caso di seconda convocazione).

5. E' consentito inviare al Rappresentante Designato dichiarazioni e motivazioni di voto affinche' vengano lette o consegnate al Presidente della riunione per la verbalizzazioni? Se si, quali sono le modalita' ?

E' possibile anticipare al Rappresentante Designato dichiarazioni e motivazioni di voto all'indirizzo ufficiomilano@pecserviziotitoli.it preventivamente rispetto all'assemblea, il quale provvederà a consegnarle alla società entro l'inizio dei lavori assembleari. Visto il ruolo del Rappresentante Designato il modulo è stato predisposto per la raccolta della delega e delle istruzioni di voto.

6. Le deleghe ex art.135-novies conferibili solo al Rappresentante Designato sono a titolo gratuito per il delegante? Nel caso in cui lo siano si chiede perche' non lo si sia specificato nel testo mentre nel caso in cui siano a pagamento si chiede di conoscere e rendere edotti tutti i soci del costo.

Anche le deleghe ex art.135-novies del TUF, conferibili solo al Rappresentante Designato, sono a titolo gratuito per il delegante (fatte salve le spese di spedizione in caso di invio cartaceo), in linea con il principio di gratuità espressamente previsto dall'art. 135-undecies del TUF e come tale richiamato dall'avviso di convocazione.

7. E' corretto ritenere che le deleghe ex art.135-novies possano essere conferite con un qualsiasi tipo di modulo/formato standard normalmente utilizzato ed accettato nelle assemblee precedenti e che il modulo di delega art 135-novies presente sul sito sia solo un'opzione?

Qualora la risposta sia "no, il modulo sul sito e' obbligatorio" si chiede inoltre " quale 'e il riferimento normativo che obbliga il delegante ex art. 135-novies ad utilizzare un modulo prefissato dalla societa' o dal rappresentante designato"?

Si, è corretto.

8. Con che modalita' partecipera' il rappresentante designato alla riunione assembleare? Di persona o collegamento a distanza?

Se la risposta e' "A distanza", si chiede inoltre quale sia la modalita' tecnica prescelta per verificare con certezza l'identita' del Rappresentante Designato e quali strumenti sono stati scelti per verificare la sicurezza dei dati trasmessi nel corso dell'assemblea?

Il Rappresentante Designato parteciperà secondo le modalità previste dalla normativa.

9. Tra gli ulteriori soggetti che parteciperanno all'assemblea anche tramite collegamenti a distanza sono inclusi giornalisti e analisti finanziari?

Non è prevista la partecipazione all'Assemblea degli azionisti del 14 maggio 2020 da parte di giornalisti e analisti finanziari, neanche tramite modalità di collegamento da remoto.

10. La Consob nella comunicazione n.3/2020 ha evidenziato la possibilita' di ritardi da parte degli Intermediari nell'invio dell comunicazioni per la legittimazione al voto richiamando l'attenzione delle societa' ai termini previsti dall'art. 83-sexies, comma 4, del TUF (*... Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute all'emittente oltre i termini indicati nel presente comma, purche entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.*). Con che modalita' la societa' garantisce che il Rappresentante Designato e l'incaricato dell'attivita' servizio titoli verifichino fino al momento precedente l'inizio dei lavori assembleari che siano arrivate le predette comunicazioni per garantire la validita' della delega di voto ?

Le comunicazioni ex art. 83-sexies del TUF vengono inviate alla Società dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. tramite l'utilizzo di piattaforme telematiche, cui aderiscono tutti i partecipanti al sistema di gestione accentrata stesso: emittenti azioni dematerializzate, intermediari e centri servizi che per conto degli emittenti gestiscono il servizio titoli (per quanto riguarda ACEA, Computershare S.p.A.). Tali piattaforme garantiscono in ogni momento tempestività e tracciabilità dei flussi contenenti le comunicazioni e vengono costantemente monitorate fino all'apertura dei lavori assembleari. Pertanto, per quanto concerne la società emittente, nulla cambia rispetto a quanto avviene in situazioni non emergenziali.

11. Che tipo di interventi di supporto ai dipendenti e' stato offerto per affrontare questa particolare fase di crisi sanitaria?

Il gruppo Acea ha implementato le seguenti misure ai fini di supportare adeguatamente il proprio personale:

organizzative (smart working, sospensione riunioni/convegni, rimodulazione orari, etc..); di sicurezza e preventive (aggiornamento DVR, dotazione DPI, sanificazione e igienizzazione, etc..); procedurali e campagne informative (campagne di comunicazione/informazione, sezione intranet dedicata al COVID-19, etc..); misure welfare ed iniziative di solidarietà (attivazione speciale copertura assicurativa COVID-19, Campagna #IODONODACASA; criteri per il progressivo rientro del personale amministrativo (criteri di esclusione, dimensioni uffici, distanziamento fisico); igienizzazione ambienti di lavoro; dispositivi di protezione individuale (DPI), prodotti igienizzanti, kit sicurezza per i dipendenti; modalità di accesso ai locali aziendali; misure da adottare negli ambienti / aree comuni; flessibilità orari ingresso/uscita; smart working e prestazioni alternate in sede; creazione di una app da installare sugli apparati mobile aziendali (cellulare/tablet), attraverso la quale potrà essere compilato un questionario per una preventiva autodiagnosi volta a verificare la compatibilità del proprio stato di salute prima dell'accesso ai locali aziendali.

12. Negli anni passati le nostre domande relative alla governance sono sempre state reputate "non pertinenti all'ordine del giorno", a tale proposito si invita la societa' a riconsiderare questo approccio, non a caso la Relazione sul Governo Societario e' parte dei documenti di questa assemblea, d'altro canto se non nell'assemblea di approvazione del bilancio – che raccoglie l'intera gestione della societa – in quale altra occasione sarebbe possibile per il socio ottenere risposta a quesiti sull'organizzazione? Con cio' in mente si pone la seguente domande e le successive, e' prevista la possibilita' che le riunioni degli organi societari – consiglio di amministrazione e collegio sindacale – si svolgano da remoto – collegamento video e audio -?

Qualora la risposta fosse SI si chiede anche

1. Quante riunioni si sono svolte con collegamento da remoto nel 2019?" e "Quante riunioni si sono svolte con collegamento da remoto fino ad oggi nel 2020?"
2. Come viene verificata da parte del Collegio Sindacale e del presidente l'effettiva presenza costante ed attiva dei partecipanti. Viene verbalizzata la caduta della connessione?
3. Come viene garantita la riservatezza dei lavori, in particolare l'impossibilita' per terzi di intrusione (via Trojan ad es.) o per i partecipanti di consentire a terzi l'accesso , in remoto o registrato? (ITS)

Qualora la risposta fosse NO si chiede anche

1. "Vi sono state riunioni degli organi societari nel periodo successivo all'inizio dell'emergenza COVID19 ed in particolare in presenza di restrizioni alla mobilita'?
2. E se si, vi sono stati assenti giustificati?
3. E perche' non ci si e' avvalsi di strumenti di partecipazione a distanza?

Si rinvia alla Relazione sulla Governance e, comunque, lo svolgimento dei lavori degli organi sociali è garantito tramite sistemi di sicurezza appropriati.

13. Nel corso del 2019 quante volte sono stati invitati a partecipare managers/direttori esterni al Consiglio di Amministrazione?

Si rinvia alla Relazione sulla Governance.

14. Vi sono consiglieri indipendenti nel CdA che hanno ricorperto questa carica per piu' di 9 anni?

Si rinvia alla Relazione sulla Governance.

15. Nel 2019 sono stati erogati bonus ad hoc/ una tantum agli amministratori esecutivi non legati a criteri e parametri predeterminati o predeterminabili ex ante?

Si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

16. Quale e' stato l'incremento percentuale rispetto al 2018 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?

Le donne dirigenti presenti nelle prime linee al 31/12/2018 sono 3 su 15 ovvero il 20%.

A seguito di riorganizzazioni, le donne dirigenti presenti nelle prime linee al 31/12/2019 è 1 su 15 ovvero circa l'1%.

Aggiungo altri 3 dati:

i membri del CDA donna nel 2019 sono 5 su 9 ovvero il 55%

tra le società del perimetro non consolidato abbiamo, nel 2019, 2 donne Dirigenti che ricoprono il ruolo di Amministratore Delegato

di seguito i dati consuntivati nel bilancio di sostenibilità relativi alla presenza femminile nei due anni di riferimento.

	2018	2019
donne sul totale organico	24,34%	22,50%
donne dirigenti sul totale dirigenti	16,67%	13,58%
donne quadro sul totale quadri	30,53%	30,58%

17. Nel corso del 2019 quanti dipendenti si sono potuti avvalere della modalita' smartworking? Che percentuale rispetto al totale?

Le persone che si sono potuti avvalere dello Smart Working nel 2019 sono state 508, su un perimetro stimato di popolazione eleggibile da accordo sindacale pari a 1500. La percentuale sul totale è del 34%.

18. In questo periodo critico quanti dipendendi si sono potuti avvalere della modalita' smartworking? Che percentuale rispetto al totale?

In questo momento abbiamo 3.037 dipendenti in smart working che rappresentano il 61,2% della popolazione aziendale (4.962 dipendenti).

19. Nel corso dell'esercizio quanti e quali incontri con i soci (di riferimento o rilevanti) sono stati organizzati, con che modalita , e quale tipo di informazione specifica è stata fornita? hanno partecipato amministratori o il solo investor relator?

Non pertinente all'Ordine del Giorno.

20. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Societá nel corso dell'esercizio? Quale e' stato l'oggetto della richiesta?
Nessuna.

21. In particolare, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, del presente bilancio gli amministratori quanto tempo hanno avuto a disposizione? quanto tempo hanno concretamente dedicato allo studio dello stesso?

Non pertinente all'Ordine del Giorno.

22. Le decisioni degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2019, sono state assunte sempre all'unanimita'? Se no, su quali argomenti vi sono stati consiglieri contrari o astenuti?

Domanda non pertinente e comunque si rinvia alla Relazione sulla Governance.

23. A quanto ammontano, se ci sono state, le donazioni liberali per progetti volti a fronteggiare l'emergenza COVID19? E quali sono?

Policlinico Agostino Gemelli di Roma (250k) per l'allestimento del nuovo reparto nella clinica Columbus; Fondazione Luigi Maria Monti per il reparto sito nell'Istituto Dermopatico dell'Immacolata (IDI) di Roma (50k); Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento (20k) e casa di riposo "Carpa" del Comune di Molinara (BN) (2,5k) erogate tramite la controllata Gesesa, attiva sul territorio; INMI Lazzaro Spallanzani di Roma con una donazione, in seguito alla raccolta fondi interna (310.496K) Inoltre, è stato erogato un contributo a favore della Comunità di Sant'Egidio di Roma (10k) per l'acquisto urgente di pacchi alimentari e presidi sanitari destinati ai senza fissa dimora e ai meno abbienti. Infine è stata fornita gratuitamente energia elettrica alla Caserma "Salvo D'Acquisto" di Roma, per l'alimentazione del presidio ospedaliero mobile allestito dal Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri "Palidoro" (50k per due mesi).

24. Ai sensi dell'articolo 130 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, si chiede di poter prendere visione della lista dei soci per i quali sono state ricevute dall'Emittente le comunicazioni dai vari intermediari per la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto per questa assemblea. A tale riguardo, ed in ottemperanza delle misure restrittive alla circolazione derivante dalla crisi sanitaria in corso vi preghiamo di comunicarci quali sono le modalita' telematiche da utilizzare per la visione.

Ai sensi dell'art. 130 del TUF i soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per assemblee già convocate: tra questi atti non rientra l'elenco nominativo dei soci per i quali la società abbia ricevuto comunicazioni ai sensi dell'articolo 83-sexies del TUF per la legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea. Ai sensi di legge sarà disponibile come allegato al verbale assembleare, pubblicato sul sito Internet della società entro 30 gg. dall'Assemblea l'elenco nominativo dei partecipanti per delega, con specificazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies del TUF.

25. Si chiede inoltre di ottenere la lista dei soci che hanno effettivamente partecipato all'assemblea senza dover attendere la pubblicazione sul verbale asembleare.

Si veda la risposta n.24.

Distinti saluti

L'amministratore unico

Inviata via pec a AdempimentiSocietariCorporate@aceaspa.it

DOMANDE ASSEMBLEARI

Egregi Signori,

ai sensi dell'articolo 127-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, il sottoscritto **Biagio Piccolo**, in qualita di azionista – come da comunicazione dell'intermediario Banca Generali Private formula le seguenti domande pertinenti ai punti all'ordine del giorno.

1. Premesso che seguo la societa' da tempo anche come membro dell'associazione Azionisti Consapevoli (www.azionisti.info) vorrei sapere a quanto ammontano in trasparenza le tasse pagate dalla societa' sul dividendo di competenza del Comune di Roma?

   ACEA non applica il regime della trasparenza fiscale con Roma Capitale.

2. La societa' controllante è attualmente "controllata"(in senso diverso) dal Movimento 5 Stelle che, in piú occasioni, si é pubblicamente espresso contro la cosiddetta ACQUA PRIVATA e tale é da considerarsi la gestione di ACEA , almeno per la quota non in mano al comune. Essendo fondamentale per il business di ACEA tale scelta politica, vogliate illustrarci:

   1)La posizione espressa dal socio di controllo

   2)Le considerazioni fatte del CdA sul rischio di modifiche normative che tolgano la gestione delle acque ad ACEA

   3)Le modalitá di interazione con il Sindaco, sia su questo tema che su altri, e se ,in particolare, il Sindaco Raggi abbia ricevuto -ancorchè nel pubblico interesse- informazioni non condivise con il mercato. Le operazioni con il Comune di Roma siano state sottoposte alla procedura con parti correlate e quali non lo siano state e per quali ragioni, da quantificarsi.

   Non pertinente con l'Ordine del Giorno.

   In ogni caso, in riferimento alle operazioni con parti correlate, ACEA svolge regolarmente ogni verifica e valutazione delle stesse, in ottemperanza alla normativa e alla procedura in essere.

3. Essendo chiamati a votare sulla relazione sulla remunerazione e' essenziale avere maggiori informazioni circa l'attivita' dei consiglieri e l'impegno richiesto, premettendo comunque un giudizio di alto livello sulla professionalita della Dr.ssa Castelli e la qualita del suo pensiero, e quanto illustrato nella relazione sulla remunerazione,vorremmoconoscere:

   1) il tempo , suddiviso per anno, dedicato all'attivita di presidente, misurato in ore , fisiche e telematiche, oltre al tempo di vacazione e viaggio. Vorremmo sapere il costo delle spese sostenute e la tipologia (albergo, aereo, pasti personali e di rappresentanza, classe).

   2) Il costo è il numero di persone ,interne ed esterne dedicate alla Presidenza, e l'attivita da queste svolta (?)

   3) Sono intervenute operazioni, anche di minor rilevanza e non, con alcuna delle societa nelle quali la Castelli ricopre delle cariche? (?)

   4) Sono stati affidati incarichi a membri dei collegi e consigli cui partecipa la dr.ssa Castelli?

   5) In quante occasioni,gli impegni della dr.ssa Castelli, quali riunioni di altri CdA o Collegio sindacale, sono state in conflitto temporale con l'attivita svolta per Acea e se la dr.ssa Castelli abbia partecipato a riunioni teleconferenza di altre societa essendo presente nella nostra sede ovvero a riunioni della Acea da postazioni altrui?

   6) La dr.ssa Castelli manterrà l'incarico in NEXI? Esistono rapporti fra NEXI ed ACEA?

   Non pertinente con l'Ordine del Giorno.

4. Quali procedure ,informatiche e non, garantiscono la non intrusione nelle comunicazioni del CdA e del Collegio, in particolare nel caso di presenza a distanza. Quale software é utilizzato?

Le riunioni a distanza sono svolte secondo modalità e sistemi di sicurezza appropriati.

5. Quale é il compenso, omnia, maggiore corrisposto a un dirigente apicale di Acea, quale è il minor compenso a base d'anno per lavoratori.

Non pertinente con l'Ordine del Giorno e comunque, per le informazioni sulla politica in materia di remunerazione applicata in ACEA, si rinvia alla pertinente Relazione all'attenzione dell'Assemblea.

6. Qual è il tempo medio dei pagamenti ed il ritardo massimo, diviso x classi di valore?

Non pertinente con l'Ordine del Giorno.

7. Quale è il costo dei legali e delle spese legali x recupero crediti e, separatamente, per difesa da contestazioni?

Non pertinente con l'Ordine del Giorno.

8. Qual è il maggior compenso professionale corrisposte da ACEA, per l'anno e su base triennale, suddiviso per prestazione (legale, tecnico progettuale,commerciale) - informazione sufficiente in formato anonimo.

Non pertinente con l'Ordine del Giorno.

9. Potete offrire una simulazione di quanto inciderebbe sul risultato annuo la riduzione delle tariffe (ad es. del 5,10,15,20%)?

Non pertinente con l'Ordine del Giorno.

10. A quanto ammontano i compensi complessivamente corrisposti al dr. Donnarumma ad oggi? Compete allo stesso una liquidazione o altra somma? (?)

Si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata e al Comunicato del 19 maggio u.s.

11. In particolare i giorni successivi alla nomina in Terna, verranno conteggiati?

No.

12. Dal momento che il dr. Donnarumma ha deciso di lasciare l'azienda, vogliate precisare le motivazioni delle stesse, e se siano il frutto di accordi , se , avendo lo stesso sviluppato - per come rappresentato in bilancio- una ampia e positiva esperienza professionale grazie alla collaborazione del personale tutto della azienda, sia stato riconosciuto o meno da Terna un risarcimento ad ACEA?

Non pertinente con l'Ordine del Giorno.

13. Qualora alcune delle domande precedenti siano ritenute non pertinenti all'odg si chiede di avere indicazione specifica di in quali occasioni e con che modalita' i soci possono porre domande su questi temi.

Gli azionisti possono esercitare i diritti previsti dalla normative.

Distinti saluti

Brgr. Piccolo

fondazione finanzaetica

ACEA - Assemblea degli Azionisti 2020
Domande prima dell'assemblea
ai sensi dell'art. 127-ter del TUF

Domande sul primo punto all'ordine del giorno:
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

Le domande sono inviate per conto del "Coordinamento Romano Acqua Pubblica" aderente al Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua, una rete che nasce nel 2006 e riunisce comitati territoriali, organizzazioni sociali, sindacati, associazioni e singoli cittadini che si battono per l'acqua bene comune e per una sua gestione pubblica e partecipativa.

Premessa

Riteniamo opportuno sottolineare che, sia la relazione sulla gestione che la Nota Integrativa, non forniscono dati e notizie sufficienti a garantire un'informazione completa e la chiarezza, che sono i principi fissati dal codice civile e sui quali fondare la struttura del bilancio.

Aggiungiamo che i principi contabili, gli IFRS, adottati, come previsto dalla normativa vigente non consentono una comprensione agevole e una maggiore e migliore sottolineatura, almeno dei fatti più significativi, sarebbe stata opportuna.

Non lo riteniamo corretto, anche appunto per quanto previsto dall'art. 2423 e, in particolare, dall'art. 2428, 1° comma, del Codice civile. Il 1° comma dell'art. 2428 c.c. prescrive che "*Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con*

particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta".

Nella realtà, sia la Relazione sulla gestione sia la Nota Integrativa non forniscono, in modo specifico, risposte e puntualizzazioni sulle problematiche aziendali e societarie: sembra più un documento "di stile", utile per dare esecuzione ad un adempimento ma non per assolvere alla sua vera funzione, quella cioè di dare informazione agli azionisti e ai terzi con la sua successiva pubblicazione.

Proviamo, pertanto, a sottoporre alcuni dei molteplici possibili quesiti che interessano sia le prospettive future della società sia l'esecuzione di una funzione pubblica che sta alla base dell'attività di un gestore di servizi pubblici.

1. Situazione finanziaria

Dall'analisi del bilancio consolidato, rileviamo un indice finanziario "acid test", ossia il rapporto tra attività e passività correnti, pari a 0,90, un indice che denota "tensione finanziaria". Gli indici, in fase di elaborazione, per l'alert della crisi d'impresa come prevista dal nuovo codice che entrerà in vigore il prossimo mese di agosto, colloca il settore di attività di ACEA tra lo 0,84 e l'1,01.

Al di là, però, del codice della crisi d'impresa, è una buona regola di una sana gestione avere l' "acid test" con un valore almeno pari a 1.

Il saldo al 31.12.2019 delle disponibilità liquide ammonta a € 835.693, senza i quali l'acid test scenderebbe a 0,58. Le disponibilità liquide non sono però il risultato della gestione corrente, come si evince dal rendiconto finanziario, ma il residuo non utilizzato di finanziamenti a medio/lungo termine.

Essendo (l'acid test) peggiorato in modo consistente nel 2019 rispetto al 2018, quando era pari a 1,06:

1.1 Gradiremmo conoscere le ragioni che hanno provocato la riduzione (la differenza per il suo riequilibrio è di € 253.033) dell'acid test della gestione corrente.

Riteniamo che gli indici di liquidità di Acea siano più che solidi, giudizio peraltro ribadito anche da Fitch's, nella recentissima conferma del rating BBB+ con outlook stabile; nel calcolo di tali indici a breve, va necessariamente considerata anche la liquidità che costituisce una importante evidenza della solidità della gestione finanziaria del gruppo. Tale riserva di liquidità è il saldo residuo delle due fonti: autofinanziamento e fonti finanziarie esterne

1.2 In quale misura tale riduzione è dovuta ai dividendi distribuiti?

Le informazioni di dettaglio relative al dividendo sono evincibili dalle pubblicazioni dei bilanci ufficiali e dal bilancio 31.12.19.

1.3 Quali sono le iniziative che saranno assunte per rientrare all'interno di un range accettabile per l'acid test della gestione corrente?

Acea gestisce costantemente il proprio capitale circolante e con esso i propri crediti al fine di preservare la copertura dei propri fabbisogni non solo a breve termine ma anche a medio lungo termine e quindi assicurando la piena sostenibilità finanziaria dell'intero piano industriale.

1.4 Acea intende contrarre nuovi finanziamenti a medio/lungo termine da destinare alla parte corrente? (cosa che peraltro è già avvenuta, sia nel 2018 sia nel2019)

Acea opera a copertura dei fabbisogni di breve e di lungo periodo diversificando le proprie fonti di approvvigionamento in maniera efficiente e in ottica di piena copertura.

2. Investimenti e finanziamenti

Rileviamo, inoltre, per la parte non corrente, una situazione meglio indicata nella tabella che segue:

ebitda	nuovi finanziamenti (al netto rimborsi)	investimenti	saldo
1.042	495	-793	744

in milioni di euro

Praticamente il "Gruppo Acea" ha prodotto risorse finanziarie da destinare a parte attiva non corrente (investimenti) per 1.537milioni di euro (Ebitda + nuovi finanziamenti) ma ha destinato alla stessa solo 793milioni di euro.

2.1 Che uso è stato fatto della differenza (744 milioni di euro)?

Pur avendolo rilevato dai dati di bilancio preferiremmo, comunque, che lo spiegasse il CdA essendo suo dovere farlo nella relazione sulla gestione.

Esprimiamo una certa preoccupazione per una simile situazione perché è una limitazione alla possibilità di sviluppo e alla capacità di investire che, per il settore, in particolare quello idrico, è essenziale.

Come dettagliato nella documentazione di bilancio, la parte residua è rappresentata sostanzialmente dalle voci: acquisizioni, accantonamenti, oneri finanziari, dividendi, imposte; per i dettagli numerici rimandiamo a quando pubblicato nel bilancio di esercizio.

3. Il settore idrico

ricavi totale	3.022.193		ebitda totale	1.042		investimenti totali	793
ricavi idrico	932.867	30,87%	ebitda idrico	505	48,45%	investimenti idrico	380

La tabella evidenzia quanto il servizio idrico, pur rappresentando meno di un terzo dei ricavi totali, e pur essendo quello che presenta le maggiori criticità, sia quello che contribuisce anche a finanziare le altre attività, in particolare quella che nel bilancio è

chiamata Acea (Corporate) e che, quasi certamente, è un settore improduttivo. Questa, a nostro avviso, è una delle ragioni per cui sono in sofferenza gli investimenti nel settore, nonostante la tariffa dovrebbe, secondo il principio del Full Cost Recovery e l'art. 154 del d.lgs 152/2006, essere destinata alla copertura dei costi di gestione e di investimenti e non ad altro, nemmeno ai dividendi.

3.1 Gradiremmo conoscere le ragioni di questa destinazione dei ricavi del settore idrico (garantiti dalle tariffe).

3.2 Confermate che il settore idrico contribuisce a finanziare le attività di Acea (Corporate), intesa come holding?

3.3 Quali sono, nello specifico, le attività di Acea (Corporate) che il settore idrico finanzia?

3.4 In quale misura i ricavi dal settore idrico (garantiti dalle tariffe) sono in linea con il principio del Full Cost Recovery e con l'art. 154 del d.lgs 152/2006?

3.5 In quale misura i ricavi dal settore idrico sono destinati alla copertura di costi diversi dai costi di gestione e dagli investimenti nello stesso settore?

Risposta ai punti 3.2 e 3.3

Il settore idrico non contribuisce per sua natura a finanziare le attività della Capogruppo se non attraverso la distribuzione dei dividendi erogati in egual misura a tutti gli azionisti.

Risposta ai punti 3.1, 3.4, 3.5

L'EBITDA dell'Area si è attestato al 31 dicembre 2019 a € 505,0 milioni e registra un incremento di € 72,0 milioni rispetto al 2018 (+16,6%). L'incremento è da imputare principalmente al consolidamento integrale di Gori (a partire dall'8 novembre 2018) e AdF (il cui consolidamento integrale è a partire dal 7 ottobre 2019), in precedenza valutate con il metodo del Patrimonio Netto, che incidono rispettivamente per € 53,9 milioni e per € 13,5 milioni.

Gli investimenti del settore idrico non sono in sofferenza, sono infatti pari a ca il 48% degli investimenti complessivi del gruppo Acea, ammontano a 380 milioni (+50 milioni vs il 2018) e sono orientati ad un uso efficiente della risorsa idrica con un'attenzione alla qualità tecnica e commerciale.

In Acea Ato 2, grazie alle azioni di efficientamento del servizio di misura e a contrasto all'abusivismo, le perdite globali scendono nell'anno a circa il 44% (erano pari al 47% nel 2018). Inoltre, in linea con il trend di diminuzione del biennio precedente, le perdite reali della "rete storica" (Roma e Fiumicino) si sono ridotte al 31,9% (erano pari al 38% nel 2018 ed al 41,5% nel 2017), mentre le perdite reali sulla rete di distribuzione dell'intero ATO 2 sono scese al 39,2% (erano pari al 44% nel 2018 e al 45,7% nel 2017) → (da bilancio di sostenibilità)

I ricavi del settore idrico nel 2019 sono calcolati in coerenza con il metodo tariffario MTI2 (periodo regolatorio 2016-2019) consultabile sul sito dell'ARERA al seguente indirizzo https://www.autorita.energia.it/allegati/docs/15/664-15all.pdf

In sintesi il vincolo riconosciuto ai ricavi (VRGa), in ciascun anno a={2016,2017,2018,2019}, è pari a:

$$VRG^a = Capex^a + FoNI^a + Opex^a + ERC^a + Rc^a_{TOT}$$

4. Gli impianti di potabilizzazione dell'acqua del Tevere

In merito agli impianti di potabilizzazione dell'acqua del Tevere chiediamo:

4.1 Quando potrà entrare in funzione l'impianto di potabilizzazione del Tevere di Grottarossa e quindi essere distribuita l'acqua potabile che ne deriverà?

4.2 Quale sarà il suo costo complessivo?

4.3 A quanto ammonteranno i costi di gestione?

4.4 Sarà realizzato anche un secondo impianto di potabilizzazione delle acque del Tevere?

4.5 Se sì: quando, come e con quale costo?

4.6 Come saranno finanziati questi investimenti, considerata la già esistente tensione finanziaria?

4.7 Perché non si riportano questi dati all'interno della relazione sulla gestione e della Nota Integrativa, pur essendo opportuno fornire maggiori dettagli visto che tutta la cittadinanza romana, i media e anche gli azionisti si interrogano su questo argomento?

Come avrete avuto modo di verificare, sussiste una profonda preoccupazione da parte dell'opinione pubblica romana sui potenziali rischi derivanti dall'uso potabile e domestico delle acque provenienti dal Tevere. Per questi motivi gli articoli, sopra citati, del Codice civile impongono chiarezza e ampia informazione.

Risposta al punto 4

Nell'anno 2019 è stato tra l'altro, aggiornato il Piano di Emergenza, con i criteri conformi alle linee guida dei piani di sicurezza dell'acqua (si veda il Bilancio di Sostenibilità 2019).

Acea Ato 2, in aprile, ha completato l'implementazione del PSA per il potabilizzatore di Grottarossa che tratta le acque del Tevere, in ottemperanza al D.M. 14/06/2017. L'impianto, in funzione da ottobre 2018, contribuisce all'incremento della resilienza del sistema idrico romano ad eventi estremi, che si possono verificare a seguito dei cambiamenti climatici ed eroga acqua, normalmente utilizzata per alimentare la rete di innaffiamento del Comune di Roma e del Vaticano, in realtà idonea al consumo umano, ed immediatamente disponibile, in caso di emergenza, per alimentare la rete potabile a servizio di 350.000 abitanti delle zone centrali di Roma.

5. L'emergenza coronavirus COVID-19

La relazione sulla gestione, correttamente, cita, tra i fatti rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio, l'emergenza COVID-19, ma non spiega come il CdA intenda affrontare le naturali e non evitabili conseguenze economiche negative che ne deriveranno per i cittadini e la società.
Noi chiediamo che, almeno nel 2020, non avvenga la distribuzione dei dividendi, non solo il pagamento.
Trattandosi di una decisione dell'Assemblea su proposta del CdA, che propone un dividendo di complessive € 165.787.637,46, chiediamo agli azionisti di respingere la proposta. Chiediamo inoltre al CdA:

5.1 quali siano le ragioni per cui, a differenza di tante altre imprese quotate italiane, Acea non prenda in considerazione la possibilità di non distribuire i dividendi.

Si precisa che gli ambiti di regolamentazione che disciplinano i business del Gruppo Acea non hanno subito significative variazioni in ragione della emergenza Covid. Si deve inoltre precisare che circa l'81% dell'EBITDA del Gruppo è generato da attività regulate.
Sono invece i flussi finanziari d'incasso che potranno subire delle contrazioni nel breve e nel medio periodo, ancorché sia auspicabile considerare vengano posti in essere meccanismi perequativi a supporto delle fasce di clientela maggiormente esposta agli effetti dell'emergenza.
Per quanto riguarda i riflessi di natura finanziaria, sia nel breve sia nel medio periodo, non si ravvisano incertezze significative per il Gruppo Acea nel far fronte all'emergenza "coronavirus" e agli effetti che questa potrà ragionevolmente causare, anche in ragione della capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento grazie alla solida struttura finanziaria del Gruppo.

5.2 All'interno della "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti anno 2020" non è citata l'emergenza COVID-19. Acea ha deciso di non rivedere al ribasso (in via prudenziale) le remunerazioni dei manager apicali del gruppo. In base a quali valutazioni di tipo finanziario è stata fatta questa scelta?

5.3 Saranno riviste, a questo proposito, le politiche retributive relative all'esercizio 2020?

Risposta ai punti 5.2 e 5:3: La politica della Remunerazione di Acea, che è sempre stata caratterizzata da un approccio prudenziale, è una proposta che è sottoposta al voto degli Azionisti che, quindi, al riguardo potranno esprimersi come riterranno.

6. GORI SpA

In merito all'accordo stipulato in data 8 novembre 2018 con Regione Campania e l'Ente idrico Campano (EIC), Acea si è fatta promotrice di un prestito da 100 milioni di euro, di cui 80 milioni attraverso vari istituti bancari e 20 milioni in via diretta in favore di GORI SpA, società che ora è interamente consolidata da ACEA SpA. Considerato che:

- l'accordo è stato firmato dal solo presidente dell'EIC, che a norma di legge e statuto non ha poteri deliberativi ma solo di coordinamento;
- non vi è stata finora alcuna ratifica dell'accordo da parte del Comitato Esecutivo, organo decisionale dell'EIC, né del distretto Sarnese Vesuviano, organo dell'EIC deputato all'approvazione dei piani economico finanziari;
- l'accordo si basa su un piano economico finanziario deliberato dall'organo commissariale dell0Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, i cui poteri sono cessati a far data dal 1 ottobre 2018 in favore dell'Ente Idrico Campano, e mai recepito dall'Ente Idrico Campano stesso;
- nel deliberato commissariale su cui si fonda l'accordo che, come già detto, non è mai stato recepito dall'EIC, è prevista la riscossione di crediti di dubbia esigibilità per importi significativi, a partire dai 122 milioni di euro di Partite Pregresse mai rideterminate dall'EIC;
- tale dubbia esigibilità di un ammontare significativo di crediti pone in discussione la sostenibilità del prestito accordato alla GORI SpA con tutte le possibili conseguenze sul bilancio consolidato ACEA SpA e sulla credibilità del Gruppo;
- in ogni caso sono necessari ulteriori significativi aumenti tariffari per mantenere l'equilibrio economico finanziario della partecipata, le cui tariffe sono già tra le più alte d'Italia e, sicuramente, le più alte della Campania;
- a fronte di tali aumenti tariffari il tasso di morosità degli utenti potrebbe subire un'impennata, anche a causa della crisi economica,

si chiede:

6.1 per quali motivi, di carattere finanziario e strategico, per i quali si ritiene opportuna tale operazione ai fini della solidità economico-finanziaria del gruppo;

L'accordo tra Regione, EIC e GORI è finalizzato alla completa attuazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano in un quadro di equilibrio economico-finanziario della gestione per la sua intera durata residua, nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità sociale della tariffa del S.I.I. applicata agli utenti, nella realizzazione degli investimenti occorrenti al miglioramento del servizio, nella gestione efficiente delle infrastrutture del S.I.I. rientranti nel perimetro attuale, nonché del completamento del previsto programma di trasferimento delle OO.RR. di adduzione e depurazione, con la connessa gestione. Al fine di assicurarsi le risorse necessarie per la realizzazione degli investimenti previsti, GORI ha ricevuto sia finanziamenti bancari che finanziamenti dalla Capogruppo Acea attraverso la sua controllata Sarnese Vesuviano.; L'EIC ha seguito ovviamente i percorsi approvativi previsti dalla normativa di riferimento.

6.2 se Acea SpA consideri un'eventuale rimodulazione dell'operazione;
Non si prevede alcuna rimodulazione dell'operazione.

6.3 se sì, quali eventi potrebbero portare a tale rimodulazione?
Vedi sopra

6.4 se Acea SpA possa prendere in considerazione un'uscita dal mercato territoriale

campano e, in particolare, dal Sarnese Vesuviano;

Non si prevede alcuna uscita dal mercato territoriale campano.

6.5 se sì, quali motivi, di carattere finanziario o strategico, potrebbero portare Acea SpA ad uscire dal mercato territoriale campano e, in particolare, dal Sarnese Vesuviano?

A seguito della richiesta dell'azionista Fondazione Finanza Etica, pervenuta tramite il Rappresentante Designato, di precisazione circa le domande del punto 4, si riformulano le seguenti risposte a maggiore dettaglio:

4.1 Quando potrà entrare in funzione l'impianto di potabilizzazione del Tevere di Grottarossa e quindi essere distribuita l'acqua potabile che ne deriverà?

L'impianto è funzionante ma, come noto, è stato pensato e progettato solo per essere utilizzato in situazioni di emergenza idrica.

4.2 Quale sarà il costo complessivo del potabilizzatore di Grottarossa?

L'investimento complessivo è stato di circa € 10 milioni

4.3 A quanto ammonteranno i costi di gestione?

I costi di gestione ammontano a circa € 2 milioni

4.4 Sarà realizzato anche un secondo impianto di potabilizzazione delle acque del Tevere?

Il secondo impianto è allo studio ed è concepito sempre nell'ottica di aumentare la resilienza del sistema idrico in caso di situazioni emergenziali

4.5 Se sì: quando, come e con quale costo?

Allo stato attuale si tratta solo di ipotesi. Il costo dipenderà dal dimensionamento dello stesso impianto

4.6 Come saranno finanziati questi investimenti considerata la già esistente tensione finanziaria?

Come tutti gli altri investimenti idrici

4.7 Perché non si riportano questi dati all'interno della relazione sulla gestione e della Nota Integrativa, pur essendo opportuno fornire maggiori dettagli visto che tutta la cittadinanza romana, i media e anche gli azionisti si interrogano su questo argomento?

Nell'anno 2019 è stato tra l'altro, aggiornato il Piano di Emergenza, con i criteri conformi alle linee guida dei piani di sicurezza dell'acqua, si veda il Bilancio di Sostenibilità 2019.

Acea Ato 2, in aprile, ha completato l'implementazione del PSA per il potabilizzatore di Grottarossa che tratta le acque del Tevere, in ottemperanza al D.M. 14/06/2017. L'impianto, in funzione da ottobre 2018, contribuisce all'incremento della resilienza del sistema idrico romano ad eventi estremi, che si possono verificare a seguito dei cambiamenti climatici ed eroga acqua, normalmente utilizzata per alimentare la rete di innaffiamento del Comune di Roma e del Vaticano, in realtà idonea al consumo umano, ed immediatamente disponibile, in caso di emergenza, per alimentare la rete potabile a servizio di 350.000 abitanti delle zone centrali di Roma.

2019

BILANCIO DI ACEA SPA

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO ACEA

Allegato "D" alla
Rep.n. 27008

acea

INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI 4

STRUTTURA DEL GRUPPO 8

INVESTOR RELATIONS 9

HIGHLIGHTS 10

IL MODELLO ORGANIZZATIVO 12

IL MODELLO DI BUSINESS ACEA 14

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Organi sociali 18

Sintesi dei Risultati 19

Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo 21

Sintesi dei risultati: andamento dei risultati economici 22

Sintesi dei risultati: andamento dei risultati patrimoniali e finanziari 25

Contesto di riferimento 30

Andamento delle Aree di attività 54

Aree Industriali 55

Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 81

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 83

Principali rischi e incertezze 84

Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci 91

BILANCIO DI ESERCIZIO

Forma e struttura 94

Criteri di valutazione e principi contabili 95

Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e *improvements* applicati dal 1° gennaio 2019 100

Principi contabili, emendamenti, interpretazioni ed interpretazioni applicate successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata 101

Prospetto di Conto Economico 102

Prospetto di Conto Economico complessivo 102

Prospetto di Stato Patrimoniale 103

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 104

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019 105

Rendiconto Finanziario 106

Note al Conto Economico 107

Note allo Stato Patrimoniale – Attivo 112

Note allo Stato Patrimoniale – Passivo 120

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali 130

Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci 135

Allegati alla Nota Integrativa di cui formano parte integrante 136

BILANCIO CONSOLIDATO

Forma e struttura 192

Criteri, procedure e area di consolidamento 193

Criteri di valutazione e principi contabili 196

Prospetto di Conto Economico Consolidato 204

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato 205

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata 206

Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato 207

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato 208

Note al Conto Economico Consolidato 209

Note alla Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata 220

Impegni e rischi potenziali 238

Business combination 239

Informativa sui servizi in concessione 242

Informativa sulle parti correlate 252

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali 254

Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi 262

Allegati 269

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 297



LETTERA AGLI AZIONISTI

ILLUSTRISSIMI SOCI,

l'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2019 evidenzia come il percorso intrapreso a partire dal secondo semestre 2017 si sia progressivamente rafforzato tanto sul piano del consolidamento che dello sviluppo. Se, infatti, il 2018 ha rappresentato per il Gruppo l'anno della svolta determinata dall'avvio di tutte le iniziative identificate nel Piano industriale e dal conseguente impulso dato alle Aree Industriali, il 2019 ha visto rinsaldare tali basi di partenza e rilanciare al tempo stesso una pianificazione mirata al raggiungimento di obiettivi ancor più sfidanti.

La ridefinizione di un nuovo Piano industriale, quindi, resasi indispensabile a fine 2018, per essere riusciti in breve tempo a superare tutti i target previsti proprio per la prima parte del 2019 dal Piano 2018-2022, dimostra l'accelerazione acquisita dall'azienda che premia le scelte compiute inizialmente, facendo emergere anche la determinazione della Società nel conseguire un posizionamento più ambizioso.

Fedele ai pillar strategici e al progetto di creazione di valore, il Gruppo in questo rinnovato contesto si è rafforzato ulteriormente puntando in modo ancora più incisivo sulla crescita, sullo sviluppo e sulla diversificazione del portafoglio di business, focalizzandosi in particolar modo sull'innovazione dei processi industriali e sull'orientamento al risultato con un approccio dinamico e sostenibile. Si conferma, dunque, la piena integrazione, nella già dichiarata vocazione industriale, di quegli imprescindibili fattori legati agli ambiti dell'innovazione e della sostenibilità, ormai trasversali a tutti i processi.

In particolare, rispetto alle tematiche della "Sustainability", gli aggiornamenti del Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità 2019-2022, con un incremento degli investimenti correlati a target specifici per un valore complessivo di 1,7 miliardi di Euro, riflettono l'approccio sostenibile di tutte le attività del Gruppo e il suo allineamento agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU. Dal servizio idrico integrato al *repowering* degli impianti con minori impatti in termini di emissioni, dalla gestione dei rifiuti ai progetti di *efficientamento* energetico, dallo sviluppo della produzione fotovoltaica alla mobilità elettrica, fino al welfare aziendale.

Riguardo all'Innovazione, si segnala l'adozione di processi tipici dell'*open innovation* volti a favorire la diffusione della cultura dell'innovazione all'interno del Gruppo. Ne è prova la recente costituzione della Società Acea Innovation. Le partnership instaurate, anche a livello internazionale, mirano invece a rafforzare il posizionamento di Acea nell'ecosistema dell'innovazione e a identificare nuove opportunità di business.

Ma non solo. Sostenibilità e Innovazione sono elementi essenziali in un futuro che prospetta una profonda trasformazione sul piano del progresso tecnologico e rilevanti effetti sul mercato del lavoro e sulle persone. Senza dimenticare quanto questi due fattori siano strategici nell'affrontare l'ulteriore aspetto della vulnerabilità, di cui l'umanità tutta è improvvisamente divenuta consapevole, come la pandemia del Covid-19 ha purtroppo dimostrato.

Il 2019 conduce al compimento di un triennio che racconta un percorso di sviluppo avviato fin dall'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione, che ha costantemente condiviso e supportato le scelte strategiche effettuate.

La capacità di valorizzare e rendere sempre più efficienti gli asset industriali si è infatti concretizzata, grazie alla competenza e alla dedizione del management e dei dipendenti tutti, nell'esecuzione di un Piano ambizioso, nei consistenti investimenti, nel focus sulle infrastrutture regolate, nelle rilevanti operazioni di consolidamento e nella crescita per linee esterne, generando sul piano finanziario anche una crescita costante della capitalizzazione.

L'anno è stato caratterizzato da operazioni straordinarie di M&A che hanno consentito di ampliare il perimetro di business e di consolidare il posizionamento del Gruppo, garantendo una solida base per un'ulteriore crescita anche in settori quali le fonti rinnovabili, l'economia circolare e la distribuzione del gas, e contribuendo altresì a incrementare i risultati economico-finanziari.

Con il perfezionamento delle acquisizioni di impianti fotovoltaici, Acea è infatti tornata a crescere nel mercato delle rinnovabili, andando nella direzione della *decarbonizzazione* e *transizione energetica*, ed è entrata nel comparto del trattamento delle plastiche, confermando il ruolo svolto nel ciclo del trattamento dei rifiuti, e nel più ampio ambito dell'economia circolare, attraverso l'acquisizione di impianti e la realizzazione di nuovi, come ad esempio quello di compostaggio, tra i più grandi dell'Italia Centrale, inaugurato a Monterotondo Marittimo (GR). Un risultato, questo, che evidenzia peraltro la proficua collaborazione con le Istituzioni e gli Enti nella creazione di valore per il territorio.

In tale ambito si inserisce il progetto Acea SmartComp™, realizzato in collaborazione con Enea e Università della Tuscia, che, rendendo possibile il trattamento diffuso del rifiuto organico, consente l'abbattimento degli impatti ambientali e la diffusione di una cultura del fenomeno che Acea stessa ha denominato *Waste Transition*.

Anche per la seconda parte del 2019, le previsioni sono state superate e il Gruppo Acea chiude un esercizio che registra risultati in ulteriore incremento rispetto ai dodici mesi precedenti.

Il Bilancio registra, infatti, un risultato netto di Gruppo pari a 284 milioni di Euro, ancora in aumento, questa volta del 5%, e con una proposta di distribuzione di un dividendo pari a 0,78 Euro per azione, corrispondente a una crescita del 10% rispetto al 2018. Del 5% crescono anche i Ricavi netti consolidati, attestandosi a 3.186 milioni di Euro. L'EBITDA registra una crescita pari all'11,7%, passando da 933 milioni a € 1.042 milioni al 31 dicembre 2019.



In termini di previsione resta ferma la volontà del Gruppo di assicurare continuità nella realizzazione degli investimenti in infrastrutture in grado di incidere positivamente sulle performance operative ed economiche del Gruppo, mantenendo per il futuro la solidità della struttura finanziaria consolidata.
Il percorso di sviluppo proseguirà riconoscendo nelle nuove tecnologie, ivi compresi i sistemi informativi, l'elemento fondante per il raggiungimento di obiettivi di efficienza operativa, sicurezza e resilienza degli asset industriali.
In tale ambito rientrano tutte quelle ulteriori attività già implementate, e per la gran parte certificate, in materia di prevenzione e mitigazione del rischio, al fine di poter garantire la continuità di servizi che sono essenziali alla vita delle persone.
Per le persone e per il territorio servito, Acea manterrà l'impegno a ricercare livelli di eccellenza nella qualità tecnica e commerciale dei servizi resi, in un'ottica di miglioramento continuo che possa alimentare dinamiche sempre più virtuose.

A tutti coloro che hanno lavorato al raggiungimento di questi risultati va la gratitudine del Consiglio di Amministrazione e l'incoraggiamento a tenere il passo, e il senso di comunità, cui il Gruppo Acea ha già dimostrato di essere all'altezza.

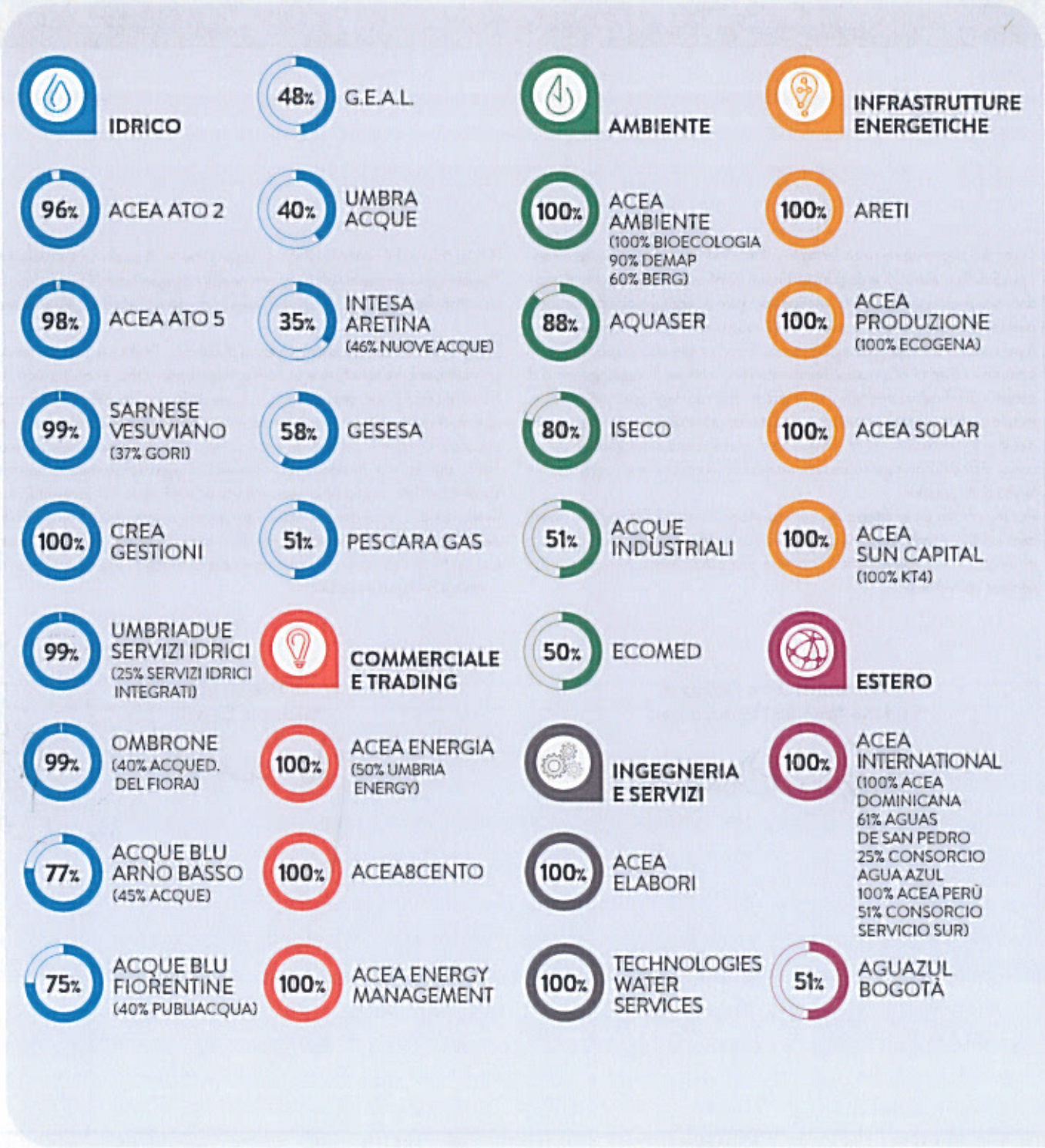
Nei giorni in cui questo Bilancio veniva pubblicato, l'Italia e il mondo intero si trovavano ancora nella fase acuta dell'emergenza sanitaria, e non era dato conoscere l'evoluzione della pandemia, né la reale portata delle conseguenze che ne derivano sul piano economico e su quello sociale. Il pensiero comune era quello che poche settimane non sarebbero bastate a trovare delle risposte.
Per quanto attiene alle nostre responsabilità, in questo drammatico momento, se da un lato sappiamo di essere parte di un Gruppo solido, avendo evidenza di tutte le misure e le attività già avviate a garanzia dell'operatività e del raggiungimento dei risultati, dall'altro siamo consapevoli di quanto ancor più forte debba essere in futuro il nostro impegno e la nostra capacità di essere resilienti e reattivi.

L'Amministratore Delegato
Stefano Antonio Donnarumma

Il Presidente
Michaela Castelli

STRUTTURA DEL GRUPPO

LA STRUTTURA DEL GRUPPO, DISTINTA PER AREA DI BUSINESS, RISULTA COMPOSTA DELLE SEGUENTI PRINCIPALI SOCIETÀ.



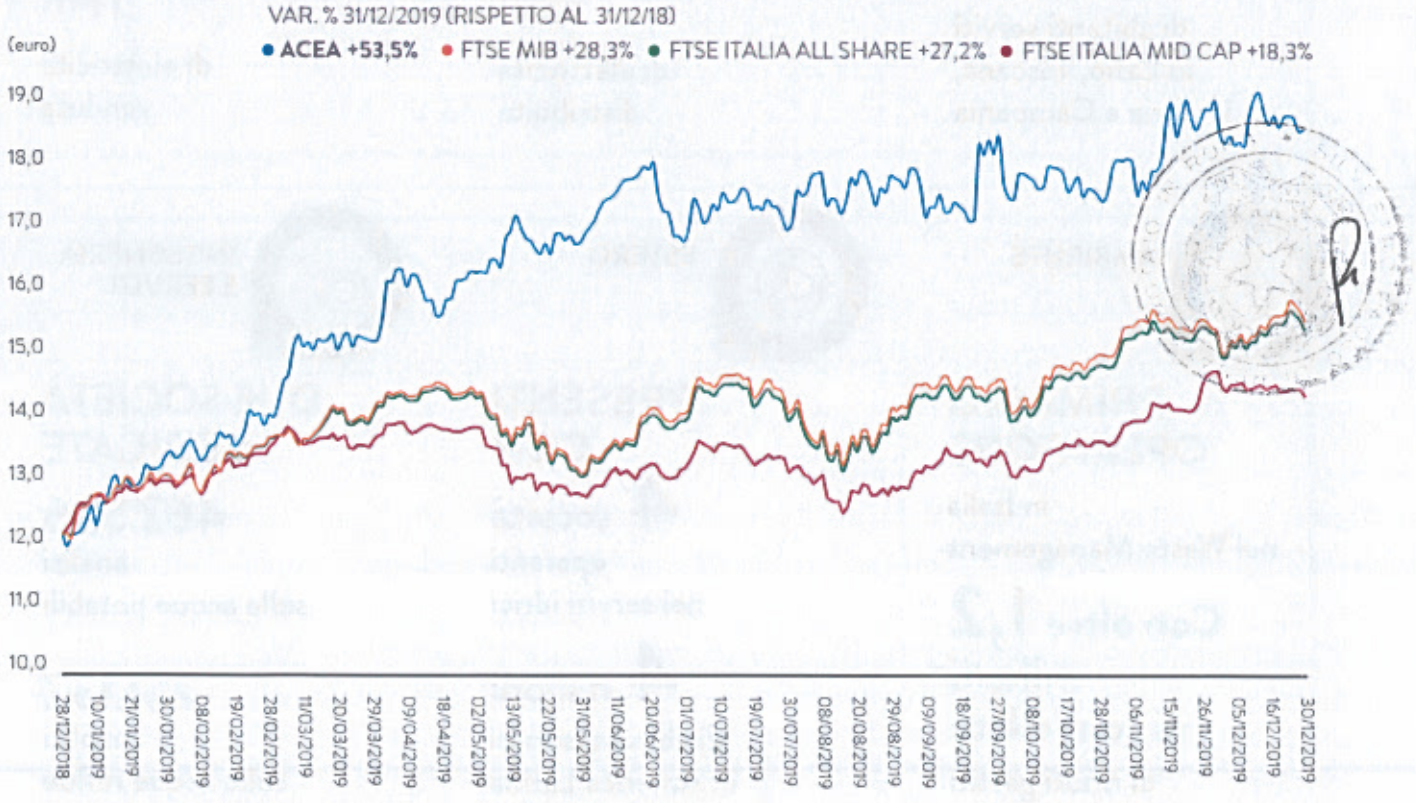
INVESTOR RELATIONS

ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2019, IL CAPITALE SOCIALE DI ACEA SPA RISULTA ESSERE COSÌ COMPOSTO.



Il grafico evidenzia esclusivamente le partecipazioni superiori al 3% così come risultanti da fonte CONSOB

ANDAMENTO DEL TITOLO ACEA NEL 2019



(grafico normalizzato ai valori di Acea - Fonte Bloomberg)

CORPORATE HIGHLIGHTS



IDRICO

PRIMO OPERATORE
in Italia
nei servizi idrici

Con circa 9 milioni
di abitanti serviti
in Lazio, Toscana,
Umbria e Campania

INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

TRA I PRINCIPALI
operatori in Italia nella
distribuzione dell'energia

Con circa 10 TWh
di elettricità
distribuita

COMMERCIALE E TRADING

TRA I PRINCIPALI
operatori nazionali
nel mercato dell'energia

Con circa 6,5 TWh
di elettricità
venduta

AMBIENTE

PRIMARIO OPERATORE
in Italia
nel Waste Management

Con oltre 1,2 milioni di tonnellate
di rifiuti gestiti

ESTERO

PRESENTI CON 4 società
operanti
nei servizi idrici

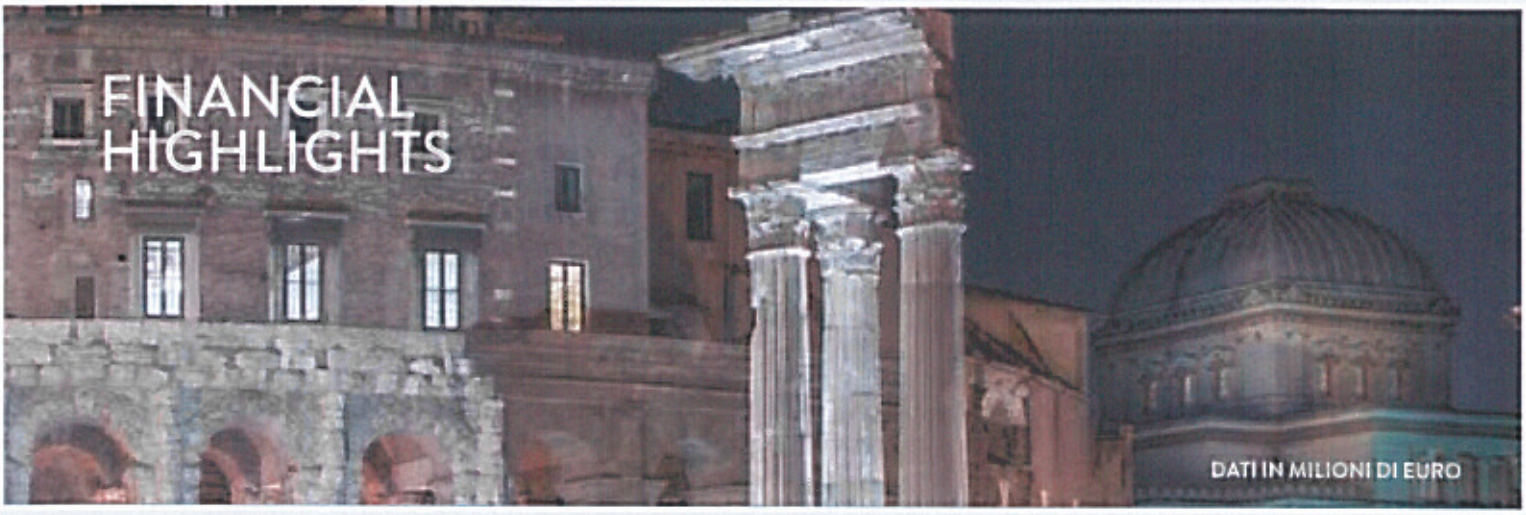
4 milioni
di abitanti serviti
in America Latina

INGEGNERIA E SERVIZI

DUE SOCIETÀ DEDICATE

462.586
analisi
sulle acque potabili

251.132
analisi
sulle acque reflue



FINANCIAL HIGHLIGHTS

DATI IN MILIONI DI EURO

RICAVI CONSOLIDATI

2019	3.186
2018	3.028

EBITDA

2019	1.042
2018	933

EBIT

2019	518
2018	479

RISULTATO ANTE IMPOSTE

2019	430
2018	409

RISULTATO NETTO DEL GRUPPO

2019	284
2018	271

INVESTIMENTI DI GRUPPO

2019	793
2018	631

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Acea ha adottato un modello operativo basato su un assetto organizzativo che trova fondamento nel Piano Strategico Industriale basato sul rafforzamento del ruolo di governo, indirizzo e controllo della Holding che si realizza oltre che sull'attuale portfolio di business, con una focalizzazione sulle aree di maggior creazione di valore, sullo sviluppo strategico del Gruppo in nuovi business e territori. La macrostruttura di Acea è articolata in funzioni Corporate e in sei aree industriali: Idrico, Infrastrutture Energetiche, Commerciale e Trading, Ambiente, Estero e Ingegneria e Servizi. Con riguardo alle aree di business, di seguito si riportano le attività di ciascuna di esse.

EBITDA 2019
1.042 mln €



IDRICO

Il Gruppo Acea è il primo operatore idrico nazionale con circa 9 milioni di abitanti serviti. Il Gruppo gestisce il servizio idrico integrato a Roma e Frosinone e nelle rispettive province ed è presente anche in altre aree del Lazio, in Toscana, in Umbria e Campania.

PRIMO OPERATORE NAZIONALE
- Circa 9 milioni di abitanti serviti e 1380 milioni di metri cubi annui di acqua erogata
- Circa 58.000 km di rete idrico potabile e 23.000 km di rete fognaria gestiti

- Gestione di tutta la filiera del ciclo idrico integrato dal prelievo alla restituzione all'ambiente
- Progettazione, costruzione e gestione di impianti e reti di distribuzione con tecnologie innovative
- Focus su tutela della risorsa idrica e qualità del servizio

EBITDA +16,6%



INVESTIMENTI +15,3%





dell'EBITDA consolidato

INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Il Gruppo Acea è tra i principali operatori nazionali con circa 10 TWh elettrici distribuiti a Roma. Sempre nella Capitale il Gruppo gestisce l'Illuminazione Pubblica e artistica con 224.000 lampade. Il Gruppo Acea è impegnato in progetti di efficienza energetica e nello sviluppo di nuove tecnologie, come la smart grid e la mobilità elettrica, attraverso la realizzazione di progetti pilota particolarmente innovativi.

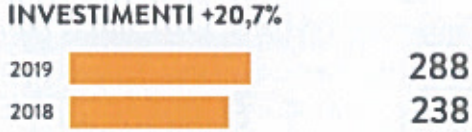
TRA I PRINCIPALI OPERATORI IN ITALIA
- Elettricità distribuita: 9.849 GWh nella città di Roma
- Generazione di energia: 530 GWh
- Gestione Illuminazione Pubblica e artistica di Roma: oltre 224.000 punti luce

- Progetti di efficienza energetica
- Centrali idroelettriche: 121 MW
- Impianti termoelettrici: 97 MW
- Impianti fotovoltaici: ~ 37 MWp

EBITDA +8,7%



INVESTIMENTI +20,7%





dell'EBITDA consolidato

COMMERCIALE E TRADING

Il Gruppo Acea è uno dei principali player nazionali nella vendita di Energia Elettrica e offre soluzioni innovative e flessibili per la fornitura di elettricità e gas naturale, con l'obiettivo di consolidare il proprio posizionamento di operatore dual fuel. Opera sui segmenti di mercato delle medie imprese e delle famiglie con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti con particolare riguardo ai canali web e social. Presidia le politiche di energy management del Gruppo.

TRA I PRINCIPALI OPERATORI IN ITALIA

- Elettricità venduta: 6,5 TWh
- Clienti mercato libero: 0,4 mln
- Clienti mercato maggior tutela: 0,8 mln
- Clienti gas: 0,2 mln

EBITDA -9,2%



INVESTIMENTI





dell'EBITDA consolidato

ESTERO

Il Gruppo Acea, attraverso tale Area, gestisce le attività idriche in America Latina ed ha come obiettivo quello di cogliere opportunità di sviluppo verso altri business riconducibili a quelli già presidiati in Italia. È presente in particolare in Honduras, Repubblica Dominicana e Perù servendo circa 4 milioni di persone. Le attività sono svolte in partnership con soci locali e internazionali, anche attraverso la formazione del personale e il trasferimento del know-how all'imprenditoria locale.

- Gestioni idriche in America Latina

EBITDA +14,3%



INVESTIMENTI +6,6%





dell'EBITDA consolidato

AMBIENTE

Il Gruppo Acea è uno dei principali player nazionali in Italia con oltre 1,2 milioni di tonnellate di rifiuti gestiti all'anno. Gestisce il principale termovalorizzatore e il più grande impianto di compostaggio della regione Lazio. Il Gruppo dedica particolare attenzione allo sviluppo di investimenti del business waste to energy, considerato ad alto potenziale, in coerenza con l'obiettivo strategico di valorizzazione ambientale ed energetica dei rifiuti.

PRIMARIO OPERATORE IN ITALIA
Umbria, Lazio, Toscana, Piemonte e Valle d'Aosta

- Rifiuti gestiti: 1,2 milioni di tonnellate
- Energia elettrica ceduta (WTE): 327 GWh
- Energia prodotta: 377 GWh

EBITDA -20,8%



INVESTIMENTI +159,6%





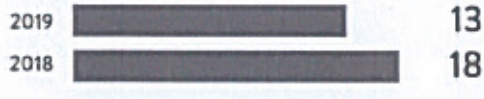
dell'EBITDA consolidato

INGEGNERIA E SERVIZI

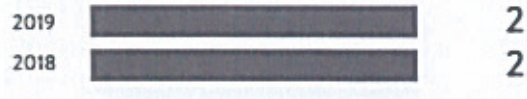
Il Gruppo Acea ha sviluppato un know-how all'avanguardia nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione di reti ed impianti nel servizio idrico integrato, nel trattamento e recupero dei rifiuti, nella produzione e distribuzione di Energia Elettrica.

- Determinazioni analitiche su acque destinate al consumo umano: 462.586 acque potabili prevalentemente Acea Ato 2 e Acea Ato 5
- Analisi di laboratorio su acque reflue: 251.132
- Numero ispezioni in cantiere: 12.481

EBITDA -28,1%



INVESTIMENTI





dell'EBITDA consolidato

IL MODELLO DI BUSINESS ACEA

Ⓐ FILIERA IDRICA:
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



SCENARIO:
politiche nazionali, mercato,
economia, innovazione, sostenibilità, ...

STRATEGIA
GOVERNANCE
POLICY

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

riporto funzionale
riporto gerarchico

PRESIDENTE

SEGRETERIA CDA
RISK & COMPLIANCE
INTERNAL AUDIT
RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

COMITATO ESECUTIVO

RAPPORTI ISTUZIONALI*
SPONSORSHIP VALUE LIBERALITY*

AMMINISTRATORE DELEGATO

AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
AFFARI E SERVIZI CORPORATE
INVESTOR RELATIONS
GESTIONE RISORSE UMANE
INNOVATION TECHNOLOGY SOLUTIONS
SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

AREE INDUSTRIALI

IDRICO
INFRASTRUTTURE ENERGETICHE
ESTERO STRATEGIE E SVILUPPO BUSINESS
COMMERCIALE E TRADING
AMBIENTE
INGEGNERIA E SERVIZI

* La struttura risponde gerarchicamente al Presidente del CDA (Componente di diritto del Comitato Esecutivo stesso).

AMBIENTE NATURALE

Ⓓ FILIERA AMBIENTE:
ECONOMIA CIRCOLARE



CONFORMITÀ
VALUTAZIONE
DEI RISCHI

evoluzione normativa, regolazione di settore,
mega trend (sociali, situazione ambientale), ...

Ⓑ FILIERA ENERGIA:
INFRASTRUTTURE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE



STAKEHOLDER

Ⓒ FILIERA ENERGIA:
TRADING E VENDITA



Ⓐ FILIERA IDRICA: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La filiera idrica: partendo da un'attenta analisi di sorgenti e falde e dei potenziali impatti dei processi operativi su di esse - per esempio, mediante definizione e monitoraggio di distretti idrici e l'elaborazione dei bilanci idrici - Acea controlla e garantisce la qualità dell'acqua durante il percorso di captazione e distribuzione, nel rispetto degli standard normativi previsti per gli utilizzi finali. Altrettanta cura è destinata alle fasi di raccolta dei reflui e depurazione avanzata, per recuperare materia utile e restituire all'ambiente la risorsa nelle migliori condizioni possibili, riavviandola al suo ciclo naturale.

Ⓑ FILIERA ENERGIA: INFRASTRUTTURE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE

Produzione e distribuzione di elettricità: Acea produce energia presso centrali idroelettriche, impianti di termovalorizzazione rifiuti, centrali termoelettriche (cogenerazione ad alto rendimento), impianti di digestione anaerobica (biogas) e fotovoltaici, per una generazione complessiva da fonti rinnovabili pari a circa il 70%. Gli utenti ricevono l'Energia Elettrica grazie alla rete di distribuzione gestita e sviluppata da Acea. Lo sviluppo digitale e innovativo dei servizi, stimolato e richiesto da un mercato sempre più evoluto, impegna il Distributore ad orientarsi verso soluzioni in ottica di smart city. A ciò si accompagna una gestione resiliente delle reti con cui è possibile supportare il futuro spostamento e incremento degli usi del vettore elettrico.

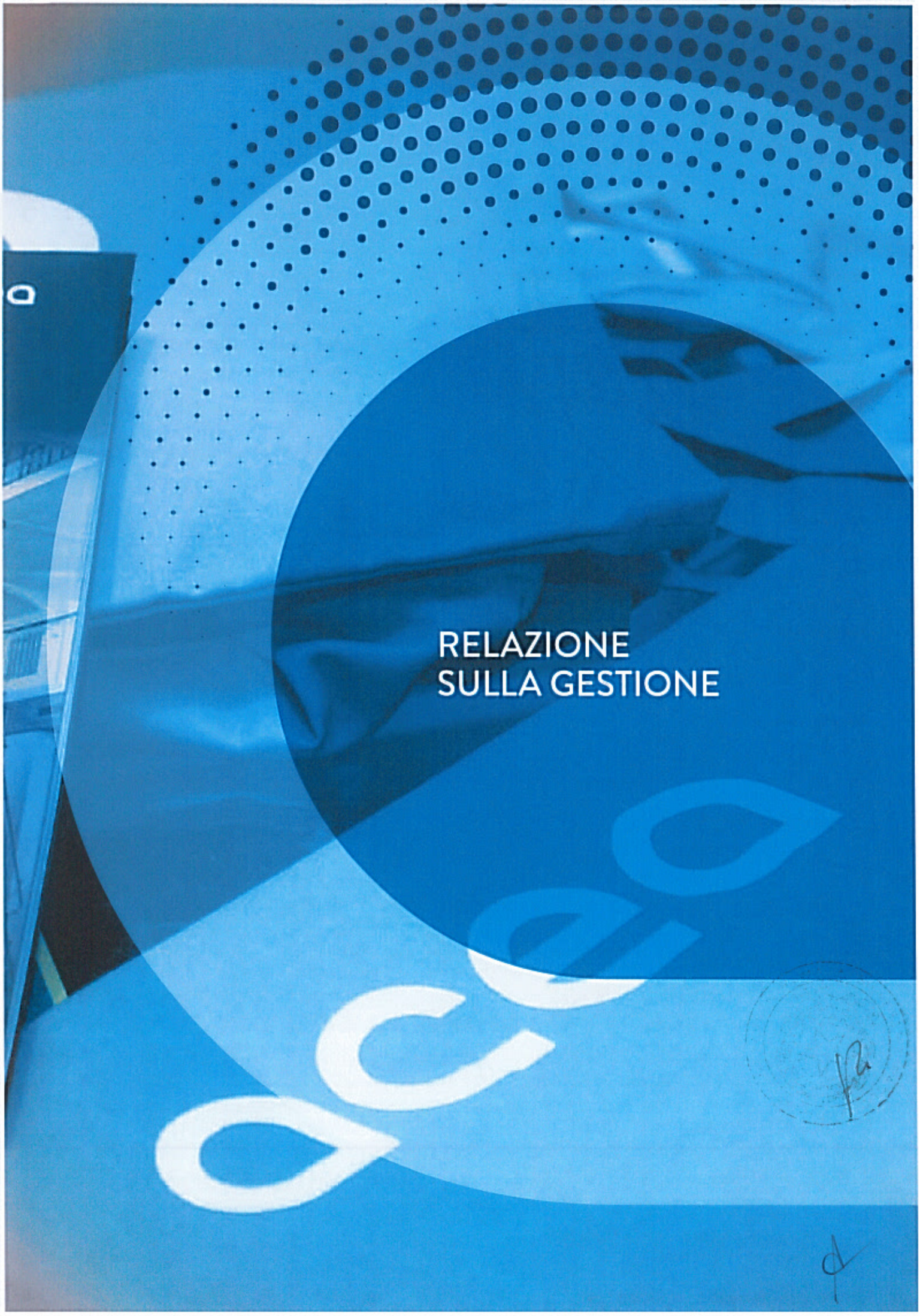
Ⓒ FILIERA ENERGIA: TRADING E VENDITA

Vendita di energia e gas: l'acquisto delle commodity (energia e gas) avviene mediante contratti bilaterali o scambi su piattaforme di mercato (Borsa elettrica), ove Acea Energia, in base alle proprie politiche commerciali, si approvvigiona per rifornire i clienti. La Società sviluppa relazioni con i clienti, in base alla loro tipologia, mediante canali di contatto sempre più innovativi e digitali, mantenendo comunque attivi strumenti tradizionali, quali il telefono e gli sportelli al pubblico. La promozione dei propri prodotti avviene, oltre a canali pull (shop, sito internet, sportelli), mediante agenzie di vendita appositamente selezionate, formate e monitorate nelle pratiche commerciali messe in atto.

Ⓓ FILIERA AMBIENTE: ECONOMIA CIRCOLARE

Valorizzazione dei rifiuti ed economia circolare: la filiera ambiente ha come scopo la valorizzazione dei rifiuti, mediante la riduzione dei volumi, il loro trattamento, la conversione in biogas, la trasformazione in compost per l'agricoltura ed il florovivaismo, il riciclo in materia riutilizzabile nei processi produttivi. Acea, in particolare, in ottica di economia circolare, sfrutta l'integrazione nelle attività idriche per recuperare i fanghi da depurazione ed avviarli a trattamento ai fini di compostaggio, impegnandosi inoltre nella crescita della propria posizione di mercato e capacità operativa tramite progetti di acquisizione e sviluppo impiantidi compostaggio.


2018
ROMA
10 anni di luce
ACEA e ROMA
passione e innovazione
GANGEMI EDITORE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Michaela Castelli	Presidente
Stefano Antonio Donnarumma	Amministratore Delegato
Alessandro Caltagirone	Consigliere
Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	Consigliere
Gabriella Chiellino	Consigliere
Giovanni Giani	Consigliere
Liliana Godino	Consigliere
Maria Verbena Sterpetti[1]	Consigliere
Diane Galbe[2]	Consigliere

Collegio Sindacale[1]

Maurizio Lauri	Presidente
Pina Murè	Sindaco Effettivo
Maria Francesca Talamonti	Sindaco Effettivo
Maria Federica Izzo	Sindaco Supplente
Mario Venezia	Sindaco Supplente

Dirigente Preposto

Giuseppe Gola

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

1 Nominati dall'assemblea dei soci in data 17 aprile 2019.
2 Cooptata in CdA l'11 dicembre 2019.

SINTESI DEI RISULTATI

Dati economici

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Ricavi consolidati	3.186,1	3.028,5	157,6	5,2%
Costi operativi consolidati	2.185,3	2.138,6	46,7	2,2%
Proventi/(oneri) da partecipazioni di natura non finanziarie	41,4	43,3	(2,0)	(4,5)%
Proventi (oneri) da gestione rischio commodity	0,1	0,0	0,1	n.s.
EBITDA	**1.042,3**	**933,2**	**109,1**	**11,7%**
EBIT	**518,1**	**478,6**	**39,5**	**8,3%**
Risultato netto	307,2	284,7	22,5	7,9%
Utile (perdita) di competenza di terzi	23,5	13,7	9,8	71,5%
Risultato netto di competenza del Gruppo	283,7	271,0	12,7	4,7%

EBITDA per Area Industriale

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
AMBIENTE	52,0	65,6	(13,6)	(20,8)%
COMMERCIALE E TRADING	69,1	76,1	(7,0)	(9,2)%
ESTERO	16,9	14,8	2,1	14,3%
IDRICO	505,0	433,0	72,0	16,6%
Servizio Idrico Integrato	501,9	432,0	69,9	16,2%
Altre	3,0	1,0	2,1	n.s.
INFRASTRUTTURE ENERGETICHE	392,0	360,7	31,2	8,7%
Distribuzione	345,4	317,1	28,3	8,9%
Generazione	44,6	49,0	(4,4)	(9,0)%
Illuminazione Pubblica	1,9	(5,4)	7,3	(136,1)%
INGEGNERIA E SERVIZI	13,0	18,0	(5,1)	(28,1)%
Acea (Corporate)	(5,6)	(34,9)	29,4	(84,1)%
Totale EBITDA	1.042,3	933,2	109,1	11,7%

Dati patrimoniali

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Capitale investito netto	5.169,5	4.471,5	698,0	15,6%
Indebitamento finanziario netto	(3.062,8)	(2.568,0)	(494,8)	19,3%
Patrimonio netto consolidato	(2.106,7)	(1.903,5)	(203,2)	10,7%

Indebitamento finanziario netto per Area Industriale

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
AMBIENTE	256,5	203,6	52,9	26,0%
COMMERCIALE E TRADING	(53,2)	(23,7)	(29,5)	124,2%
ESTERO	(4,5)	4,1	(8,7)	n.s.
IDRICO	1.286,5	1.039,0	247,4	23,8%
Servizio Idrico Integrato	1.287,2	1.048,4	238,8	22,8%
Altre	(0,7)	(9,3)	8,6	(92,3)%
INFRASTRUTTURE ENERGETICHE	1.320,5	1.121,9	198,6	17,7%
Distribuzione	1.141,7	1.010,3	131,4	13,0%
Generazione	178,8	112,4	66,4	59,1%
Illuminazione Pubblica	0,0	(0,8)	0,8	(100,0)%
INGEGNERIA E SERVIZI	6,7	(13,3)	20,0	(150,6)%
Acea (Corporate)	250,4	236,4	14,0	5,9%
Totale	3.062,8	2.568,0	494,8	19,3%

L'indebitamento al 31 dicembre 2019:
1) è esposto al lordo di € 18,7 milioni di crediti riconducibili all'IFRIC12 di Acea SpA; 2) contiene € 77,1 milioni di debiti per dividendi deliberati e non ancora distribuiti a Roma Capitale; 3) contiene € 16,3 milioni di crediti relativi all'istanza di rimborso presentata all'AGCM per la restituzione della somma versata a fine anno; 4) è esposto al lordo di € 17,4 milioni di debiti riconducibili ad alcune acquisizioni di partecipazioni del ramo fotovoltaico avvenute nel corso dell'anno.

Investimenti per Area Industriale

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
AMBIENTE	51,9	20,0	31,9	159,6%
COMMERCIALE E TRADING	42,5	24,6	17,9	72,6%
ESTERO	7,0	6,6	0,4	6,6%
IDRICO	380,1	329,7	50,4	15,3%
Servizio idrico Integrato	378,4	329,5	48,9	14,8%
Altre	1,7	0,2	1,5	n.s.
INFRASTRUTTURE ENERGETICHE	287,8	238,3	49,4	20,7%
Distribuzione	265,7	218,4	47,2	21,6%
Generazione	18,8	15,5	3,3	21,5%
Illuminazione Pubblica	3,3	4,4	(1,1)	(25,9)%
INGEGNERIA E SERVIZI	1,8	1,6	0,2	13,6%
Acea (Corporate)	21,7	10,0	11,7	116,3%
Totale	792,8	630,8	161,9	25,7%

SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL GRUPPO

In data 5 ottobre 2015, l'*ESMA* (*European Security and Markets Authority*) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015 della CONSOB.

Di seguito si illustra il contenuto ed il significato delle misure di risultato *non-GAAP* e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente Bilancio:

1. il *margine operativo lordo* (o EBITDA) rappresenta per il Gruppo Acea un indicatore della performance operativa ed include, dal 1° gennaio 2014, anche il risultato sintetico delle partecipazioni a controllo congiunto per le quali è stato modificato il metodo di consolidamento in conseguenza dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionale IFRS10 e IFRS11. Il *margine operativo lordo* è determinato sommando al Risultato operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni" in quanto principali non *cash items*;
2. la *posizione finanziaria netta* rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo Acea e si ottiene dalla somma dei debiti e passività finanziarie non correnti (escludendo il debito sorto in conseguenza di alcune acquisizioni avvenute nel corso dell'anno) al netto delle attività finanziarie non correnti (crediti finanziari escludendo una parte di crediti riconducibili all'IFRIC12 di Acea SpA. e titoli diversi da partecipazioni), dei debiti finanziari correnti e delle altre passività finanziarie correnti al netto delle attività finanziarie correnti (dove sono inclusi i crediti per il rimborso richiesto all'AGCM) e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
3. il *capitale investito netto* è definito come somma delle attività correnti, delle attività non correnti e delle attività e passività destinate alla vendita al netto delle passività correnti e delle passività non correnti, escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta;
4. il *capitale circolante netto* è dato dalla somma dei crediti correnti, delle rimanenze, del saldo netto di altre attività e passività correnti e dei debiti correnti escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta.



SINTESI DEI RISULTATI: ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI

Dati economici

€ milioni	2019	2018	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni	3.022,2	2.836,9	185,3	6,5%
Altri ricavi e proventi	163,9	191,6	(27,7)	(14,4)%
Costi esterni	1.936,4	1.918,9	17,5	0,9%
Costo del lavoro	248,9	219,6	29,2	13,3%
Proventi/(oneri) netti da gestione rischio commodity	0,1	0,0	0,1	n.s.
Proventi/(oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	41,4	43,3	(2,0)	(4,5)%
Margine operativo lordo	**1.042,3**	**933,2**	**109,1**	**11,7%**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	524,2	454,7	69,5	15,3%
Risultato operativo	**518,1**	**478,6**	**39,5**	**8,3%**
Gestione finanziaria	(90,3)	(82,9)	(7,4)	9,0%
Gestione partecipazioni	2,6	13,3	(10,7)	(80,6)%
Risultato ante imposte	**430,4**	**409,0**	**21,4**	**5,2%**
Imposte sul reddito	123,2	124,3	(1,1)	(0,9)%
Risultato netto	**307,2**	**284,7**	**22,5**	**7,9%**
Utile/(perdita) di competenza di terzi	23,5	13,7	9,8	71,5%
Risultato netto di competenza del Gruppo	**283,7**	**271,0**	**12,7**	**4,7%**

Al 31 dicembre 2019 sono intervenute le seguenti variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2018. In particolare:

- in data 18 marzo 2019 Acea ha acquisito il 51% della Società Pescara Distribuzione Gas;
- in data 30 aprile 2019 sono state costituite le Società Acea Solar e Acea Sun Capital; quest'ultima accoglie le acquisizioni di impianti fotovoltaici, per un totale di 28 MWp, avvenute nel corso del secondo semestre 2019 attraverso l'acquisizione di quote di controllo di tredici Società;
- in data 4 luglio 2019 Acea Ambiente ha acquistato il 90% di Demap, Società operante in Piemonte nel campo del riciclo delle plastiche e, in data 18 ottobre, ha acquisito il 60% di Berg che svolge attività di gestione rifiuti nel Comune di Frosinone;
- in data 25 giugno 2019 Acea SpA ha costituito la Società Acea Innovation, operante nel settore dell'Innovazione Tecnologica;
- con efficacia 7 ottobre 2019 AdF è consolidata integralmente a seguito della modifica dei patti parasociali che hanno condotto Acea ad esercitare il controllo sulla società ai sensi dell'IFRS10.

Con riferimento al 2018, si ricorda, infine, che:

- Gori è consolidata integralmente dall'8 novembre 2018 a seguito della modifica degli accordi con l'Ente d'Ambito/Regione Campania che hanno condotto Acea ad esercitare il controllo sulla società ai sensi dell'IFRS10; pertanto il conto economico di Gori al 31 dicembre 2018 contiene la valutazione ad Equity fino all'8 novembre e la restante parte dell'anno è consolidata integralmente;
- Acea Ambiente ha acquistato, in data 29 novembre 2018, il 100% di Bioecologia società operante in Toscana nel settore del trattamento dei rifiuti liquidi e solidi. Pertanto il conto economico della società al 31 dicembre 2018 contiene il consolidamento del solo mese di dicembre 2018;
- Acea Perù, costituita in data 28 giugno 2018, è posseduta per il 90% da Acea International e per il restante 10% da Acea Dominicana e il 5 luglio 2018 è stato acquisito il Consorcio Servicios Sur le cui quote sono possedute per il 50% da Acea International e per l'1% da Acea Ato 2.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "*Criteri, procedure e area di consolidamento*".

La tabella di seguito riportata rappresenta gli impatti della variazione del perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2019.

€ milioni	Gori	Adf	Pescara Distribuzione Gas	Bioecologia	Demap	Berg	Newco Fotovoltaico	Estero
Ricavi	167,1	27,5	7,6	3,3	5,0	1,5	4,8	5,0
EBITDA	53,9	13,5	1,7	(0,2)	1,8	0,5	3,6	0,2
EBIT	20,7	3,7	1,0	(0,5)	1,5	0,4	1,2	0,1
EBT	15,1	2,1	0,9	(0,6)	1,5	0,4	0,7	0,0
NP	9,0	1,0	0,6	(0,6)	1,1	0,2	0,3	0,0

I ricavi da vendita e prestazione si attestano a € 3,0 miliardi in crescita di € 185,3 milioni

Al 31 dicembre 2019 i ricavi da vendita e prestazioni ammontano a € 3.022,2 milioni in crescita di € 185,3 milioni (+ 6,5%) rispetto all'esercizio 2018, prevalentemente in conseguenza dell'incremento dei ricavi da servizio idrico integrato (+ € 220,5 milioni).
Tale variazione deriva in via principale da: 1) Gori per € 167,1 milioni; 2) AdF per € 25,7 milioni (nel 2018 la Società era consolidata a Pa-

trimonio Netto); 3) Acea Ato 2 (+ € 21,5 milioni) soprattutto in ragione dell'incremento tariffario determinato secondo la Delibera ARERA 918/2017 a seguito dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie 2018-2019, e dall'incremento del premio per la qualità contrattuale rispetto al precedente esercizio (+ € 2,2 milioni).

Contribuiscono inoltre alla variazione dei ricavi da vendita e prestazioni: 1) l'incremento dei ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica (+ € 15,3 milioni) dovuto principalmente all'effetto prezzo e al consolidamento di Bioecologia per € 3,6 milioni; 2) l'aumento dei ricavi da vendita gas per € 19,8 milioni imputabile prevalentemente ad Acea Energia (+ 11,5 milioni di Smc rispetto all'esercizio 2018) ed al consolidamento di Pescara Gas per € 5,0 milioni; 3) i maggiori ricavi delle società estere per effetto dell'acquisizione del Consorcio CSUR (+ € 5,6 milioni) e per le migliori performance di Aguas de San Pedro che hanno fatto registrare maggiori ricavi per € 4,4 milioni.

Compensano parzialmente tali incrementi la riduzione dei ricavi da vendita Energia Elettrica per € 73,6 milioni, quale conseguenza della revisione del margine RCV nonché del valore riconosciuto per il meccanismo di compensazione della morosità, previsto della Del. 706/2018 ARERA. In questa voce sono compresi i maggiori ricavi da vendita energia fotovoltaico derivanti dalle nuove società acquisite per complessivi € 4,7 milioni. Tali ricavi rappresentano il contributo incentivante riconosciuto dal GSE per la produzione di energia da impianti fotovoltaici. La potenza installata relativa ai nuovi impianti acquisiti ammonta complessivamente a 28 MWp.

Altri ricavi per € 163,9 milioni

Gli altri ricavi evidenziano un decremento di € 27,7 milioni (- 14,4%) rispetto all'esercizio precedente.
La variazione deriva da fenomeni di segno opposto:

1. dalla riduzione di € 18,1 milioni dei contributi maturati sui certificati bianchi (TEE) in portafoglio. I ricavi per TEE sono bilanciati dagli oneri sostenuti per l'acquisto degli stessi;
2. dalla riduzione di € 34,0 milioni delle sopravvenienze attive di partite relative ad esercizi precedenti;
3. dall'iscrizione dell'importo di € 16,2 milioni relativo al totale annullamento della sanzione amministrativa comminata dall'AGCM e notificata l'8 gennaio 2019, a seguito del ricorso presentato da Acea al TAR del Lazio;
4. dai ricavi derivanti dall'accordo "Open Fiber" per la realizzazione di infrastrutture sulla rete e la posa in opera della fibra ottica (+ € 6,3 milioni).

Costi esterni per € 1,9 miliardi in crescita di € 17,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2018

Tale voce presenta un aumento complessivo di € 17,5 milioni (+ 0,9%) rispetto al 31 dicembre 2018. La variazione deriva per € 100,0 milioni dalla variazione dell'area di consolidamento, di cui € 76,6 milioni di Gori e per la restante parte principalmente dai seguenti effetti:

- minori costi di acquisto dei certificati bianchi da parte di areti (- € 19,2 milioni) per l'assolvimento dell'obbligo regolatorio di efficienza energetica;
- minori costi per godimento beni di terzi, di cui - € 11,4 milioni per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 (si veda quanto riportato nel paragrafo "*Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili*");
- minori sopravvenienze passive per € 34,7 milioni di partite relative ad esercizi precedenti in particolare riferiti ad Acea Energia (- € 26,5 milioni).

Si segnala che nella voce oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2018 vi erano € 16,2 milioni relativi alla penale comminata ad Acea dall'AGCM (per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo dell'*Area Industriale Commerciale e Trading* della presente relazione).

Il costo del personale al netto della variazione dell'area di consolidamento si riduce di € -0,5 milioni

Il costo del lavoro risulta in aumento rispetto allo scorso anno di € 29,2 milioni. La variazione dell'area di consolidamento (+ € 29,7 milioni complessivamente) è caratterizzata principalmente dal consolidamento di Gori che contribuisce con un incremento di € 23,0 milioni, anche l'incremento dei costi capitalizzati è imputabile principalmente al consolidamento di Gori per € 15,5 milioni. Seguono poi le maggiori capitalizzazioni di Acea Ato 2 per € 3,8 milioni ed areti per € 7,9 milioni.
La consistenza media si attesta a 7.070 dipendenti ed aumenta di 599 unità rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto della variazione dell'area di consolidamento.

€ milioni	2019	2018	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	398,6	342,6	56,0	16,4%
Costi capitalizzati	(149,7)	(122,9)	(26,8)	21,8%
Costo del lavoro	**248,9**	**219,6**	**29,2**	**13,3%**

I proventi da partecipazione di natura non finanziaria registrano risultati in diminuzione per € 2,0 milioni

I proventi da partecipazioni di natura non finanziaria rappresentano il risultato consolidato secondo l'equity method ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione del Margine Operativo Lordo Consolidato delle società strategiche.

La tabella che segue espone i risultati economici delle società valutate secondo l'*equity method*; si fa presente che tali valori comprendono anche per il 2018 i risultati di Gori fino al 7 novembre 2018 (data di inizio del consolidamento integrale) per € 2,6 milioni e per il 2019 il risultato di AdF consolidata secondo l'*equity method* fino al 7 ottobre 2019.

€ milioni	2019	2018	Variazione	Variazione %
MOL	144,1	161,4	(17,3)	(10,7%)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(79,6)	(94,5)	15,0	(15,8%)
Gestione finanziaria	(8,0)	(5,9)	(2,1)	34,9%
Totale (oneri)/proventi da partecipazioni	(0,0)	(0,0)	0,0	(87,8%)
Imposte	(15,1)	(17,5)	2,4	(13,9%)
Proventi da partecipazioni di natura non finanziaria	**41,4**	**43,3**	**(2,0)**	**(4,5%)**

EBITDA a € 1.042,3 milioni in crescita dell'11,7%

L'EBITDA passa da € 933,2 milioni del 2018 a € 1.042,3 milioni del 31 dicembre 2019 registrando una crescita di € 109,1 milioni pari all'11,7%. L'incremento deriva principalmente dal settore idrico (+ € 72,0 milioni) di cui € 69,1 milioni, derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento e per la restante parte dalle dinamiche tariffarie, a cui seguono, quanto al significativo aumento della marginalità, i settori della distribuzione e della generazione (complessivamente + € 31,2 milioni) derivanti dal positivo effetto del bilancio energetico per € 18,2 milioni nonché per gli effetti perequativi ed il miglioramento del margine del ramo Illuminazione Pubblica (+ € 7,3 milioni); la variazione perimetro inerente l'acquisto delle società fotovoltaiche avvenuto nel corso del secondo semestre del 2019 pesa per € 3,7 milioni. Anche la Capogruppo migliora la sua marginalità (+ € 29,4 milioni), in conseguenza della cancellazione della penale dell'AGCM iscritta tra i costi nel precedente esercizio (complessivamente l'effetto positivo della variazione, pari ad € 32,3 milioni, deriva dall'iscrizione del costo nel 2018 e dalla sopravvenienza attiva rilevata nel 2019). Il margine dell'Area Commerciale e Trading diminuisce di € 7,0 milioni per effetto del minor margine energia principalmente quale conseguenza della riduzione tariffaria e della revisione del meccanismo di compensazione della morosità. L'Area Ambiente segna complessivamente una decrescita di € 13,6 milioni principalmente per effetto dei minori ricavi relativi al CIP 6 per € 16,7 milioni.
Si segnala che la prima applicazione dell'IFRS16 incide sul miglioramento dell'EBITDA complessivamente per € 11,4 milioni (per ulteriori dettagli in merito si veda quanto riportato nel paragrafo "*Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili*").

EBIT a € 518,1 milioni (+8,3%)

L'EBIT, segna un incremento di € 39,5 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, di seguito il dettaglio delle voci che influenzano l'EBIT:

€ milioni	2019	2018	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immateriali e materiali e riduzioni di valore	409,6	366,8	42,7	11,6%
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti	66,8	75,1	(8,3)	(11,0)%
Accantonamenti per rischi	47,8	12,8	35,1	n.s.
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	**524,2**	**454,7**	**69,5**	**15,3%**

L'incremento dell'EBIT risulta mitigato dalla crescita degli ammortamenti (+ € 42,7 milioni rispetto all'esercizio 2018) principalmente per la variazione del perimetro di consolidamento per € 38,9 milioni (di cui relativi a Gori € 20,7 milioni e ad AdF per € 3,7 milioni). Sulla crescita degli ammortamenti influisce, inoltre, la prima applicazione del nuovo standard internazionale IFRS16, che con decorrenza 1° gennaio 2019, ha comportato la rilevazione dei diritti d'uso su beni altrui (*Diritto d'uso*) come attività immobilizzate in leasing e ammortizzati lungo la durata prevista dei relativi contratti; la rilevazione della quota di tali ammortamenti per il 2019 risulta pari a € 10,7 milioni (per ulteriori dettagli in merito si veda quanto riportato nel paragrafo "*Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili*").
Le svalutazioni dei crediti, al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, pari a € 9,4 milioni, diminuiscono di € 17,7 milioni principalmente per effetto della rilevazione positiva degli effetti derivanti dall'emanazione in data 27 dicembre 2019 della delibera 568/2019/R/EEL che prevede il recupero della quota afferente alle tariffe di rete analogo al modello relativo al riconoscimento degli oneri generali di sistema non incassati (- € 12,8 milioni si riferiscono agli accantonamenti effettuati da areti in merito alla vicenda Gala) e dei minori accantonamenti per la svalutazione dei crediti dell'Area Commerciale e Trading (- € 6,7 milioni).
Gli accantonamenti, al netto del rilascio relativo a Gori rilevato nel precedente esercizio per € 44,2 milioni, risultano in diminuzione di € 9,1 milioni principalmente per effetto: 1) dei minori accantonamenti fiscali e regolatori per complessivi € 8,7 milioni; 2) del rilascio di € 4,4 milioni per esubero di quanto accantonato in Acea Energia negli anni precedenti per effetto, principalmente, della sessione di aggiustamento pluriennale del servizio gas relativo agli anni 2014-2017 (€ 3,8 milioni); tali effetti sono parzialmente compensati dai maggiori accantonamenti di altri oneri in particolare afferenti Acea Ato 5 per € 4,5 milioni accantonati a seguito delle decisioni che sono scaturite dal tavolo di conciliazione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Lazio Meridionale Frosinone ed Acea Ato 5. Tali costi rappresentano quote di investimenti da realizzare senza alcun riconoscimento tariffario, quindi a totale carico del Gestore.
Per maggiori informazioni si veda quanto dettagliamente argomentato nel paragrafo "Collegio di Conciliazione con l'AATO 5" incluso nella sezione "Eventi significativi dell'esercizio 2019".

La gestione finanziaria aumenta di € 7,4 milioni

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia oneri netti per € 90,3 milioni e segna un aumento di € 7,4 milioni rispetto al 2018. Si segnala che l'impatto degli oneri da attualizzazione derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 ammonta a € 2,0 milioni (per ulteriori dettagli in merito si veda quanto riportato nel paragrafo "*Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili*").
Si informa che al 31 dicembre 2019 il costo globale medio "*all in*" del debito del Gruppo Acea si è attestato al 2,15% contro il 2,21% dell'esercizio precedente.

La gestione partecipazioni diminuisce di € 10,7 milioni

La gestione partecipazioni risulta in diminuzione di € 10,7 milioni in conseguenza dell'iscrizione, nel 2018, dei proventi relativi alla chiusura della Business Combination del Gruppo TWS, per € 8.902 mila.

Tax Rate al 28,6% in diminuzione di 1,8 p.p.

La stima del carico fiscale è pari a € 123,2 milioni contro € 124,3 milioni del precedente esercizio. Il decremento complessivo registrato nel 2019, pari a - € 1,1 milioni, deriva principalmente dagli effetti del ricalcolo della fiscalità differita. Il *tax rate* del 2019 si attesta al 28,6% (era il 30,4% al 31 dicembre 2018).

Il risultato netto del Gruppo è in crescita del 4,7%

Il risultato netto di competenza del Gruppo si attesta a € 283,7 milioni e segna un incremento di € 12,7 milioni rispetto al precedente esercizio.

SINTESI DEI RISULTATI: ANDAMENTO DEI RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Dati patrimoniali

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Attività e passività non correnti	**5.825,8**	**5.114,2**	**711,5**	**13,9%**
Circolante netto	**(656,2)**	**(642,7)**	**(13,5)**	**2,1%**
Capitale investito	**5.169,5**	**4.471,5**	**698,0**	**15,6%**
Indebitamento finanziario netto	**(3.062,8)**	**(2.568,0)**	**(494,8)**	**19,3%**
Totale patrimonio netto	**(2.106,7)**	**(1.903,5)**	**(203,2)**	**10,7%**
Totale fonti di finanziamento	**5.169,5**	**4.471,5**	**698,0**	**15,6%**

Rispetto al 31 dicembre 2018 le attività e passività non correnti aumentano di € 711,5 milioni (+ 13,9%) prevalentemente in conseguenza della crescita delle immobilizzazioni (+ € 774,3 milioni), del fondo rischi (+ € 14,8 milioni) e dell'incremento delle altre passività non correnti (+ € 42,9 milioni).

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali/immateriali	5.565,1	4.790,7	774,3	16,2%
Partecipazioni	270,8	281,7	(10,9)	(3,9)%
Altre attività non correnti	637,0	630,6	6,5	1,0%
Tfr e altri piani e benefici definiti	(104,6)	(103,9)	(0,7)	0,7%
Fondi rischi e oneri	(151,4)	(136,7)	(14,8)	10,8%
Altre passività non correnti	(391,1)	(348,2)	(42,9)	12,3%
Attività e passività non correnti	**5.825,8**	**5.114,2**	**711,5**	**13,9%**

Alla variazione delle immobilizzazioni contribuiscono gli investimenti, attestatisi a € 792,8 milioni (+ € 161,9 milioni), nonché gli ammortamenti e le riduzioni di valore per complessivi € 409,6 milioni (+ € 42,7 milioni). La variazione di perimetro (al lordo delle movimentazioni di periodo) incide sull'incremento per € 363,8 milioni. Infine, si fa presente che la voce "immobilizzazioni materiali/immateriali" comprende l'incremento derivante dall'applicazione del nuovo standard internazionale IFRS16, a partire dal 1° gennaio 2019, che ha comportato l'iscrizione di immobilizzazioni per un valore netto contabile al 31 dicembre 2019 di € 63,4 milioni (per ulteriori dettagli in merito si veda quanto riportato nel paragrafo *"Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili"*).

Gli investimenti crescono di € 161,9 milioni (+ 25,7%)

Quanto agli investimenti realizzati da ciascuna Area Industriale si veda la tabella che segue.

Investimenti per Area Industriale

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
AMBIENTE	**51,9**	**20,0**	**31,9**	**159,6%**
COMMERCIALE E TRADING	**42,5**	**24,6**	**17,9**	**72,6%**
ESTERO	**7,0**	**6,6**	**0,4**	**6,6%**
IDRICO	**380,1**	**329,7**	**50,4**	**15,3%**
Servizio idrico integrato	**378,4**	**329,5**	**48,9**	**14,8%**
Altre	**1,7**	**0,2**	**1,5**	**n.s.**
INFRASTRUTTURE ENERGETICHE	**287,8**	**238,3**	**49,4**	**20,7%**
Distribuzione	**265,7**	**218,4**	**47,2**	**21,6%**
Generazione	**18,8**	**15,5**	**3,3**	**21,5%**
Illuminazione Pubblica	**3,3**	**4,4**	**(1,1)**	**(25,9%)**
INGEGNERIA E SERVIZI	**1,8**	**1,6**	**0,2**	**13,6%**
Acea (Corporate)	**21,7**	**10,0**	**11,7**	**116,3%**
Totale	**792,8**	**630,8**	**161,9**	**25,7%**

L'**Area Ambiente** registra investimenti in crescita per € 31,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono in prevalenza a: 1) lavori di *revamping* dell'impianto di Monterotondo Marittimo; l'inaugurazione dell'ampliamento dell'impianto per il trattamento dei rifiuti compostaggio e digestione anaerobica è avvenuta il 10 ottobre; 2) lavori eseguiti negli impianti WTE di Terni e San Vittore, e 3) gli interventi per l'ampliamento della discarica sita in Orvieto.

L'**Area Commerciale e Trading** registra un incremento di € 17,9 milioni principalmente attribuibili ad Acea Energia per gli investi-

menti connessi all'acquisizione dei nuovi clienti ai sensi dell'IFRS15 (€ 17,9 milioni), per progetti di implementazione informatica (€ 14,1 milioni) e per le licenze *cloud* che sono alla base del nuovo Customer Relationship Management (€ 9,9 milioni).

L'**Area Estero** registra un incremento di € 0,4 milioni rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente agli investimenti di Aguas de San Pedro e relativi agli interventi di ampliamento e manutenzione straordinaria della rete idrica e fognaria dei territori gestiti.

L'**Area Idrico** ha realizzato investimenti per complessivi € 380,1 milioni, con un incremento di € 50,4 milioni, prevalentemente per il consolidamento di Gori e AdF che contribuiscono rispettivamente per € 43,8 milioni e € 11,1 milioni; tali incrementi sono in parte compensati da Acea Ato 2 che registra una riduzione degli investimenti per € 8,7 milioni. Tra i principali investimenti dell'esercizio si segnalano quelli relativi ai lavori eseguiti per la bonifica e l'ampliamento delle condotte idriche e fognarie dei vari comuni, alla manutenzione straordinaria dei centri idrici ed agli interventi sugli impianti di depurazione, quelli volti alla riduzione delle perdite idriche e al miglioramento continuo del rapporto con gli utenti e con il territorio nonché sugli applicativi informatici.

L'**Area Infrastrutture Energetiche** fa registrare una crescita degli investimenti di € 49,4 milioni riferibile sostanzialmente ad areti (+ € 47,2 milioni), solo in parte compensata dai minori investimenti di Acea Produzione (- € 3,4 milioni). Gli investimenti di areti si riferiscono principalmente al rinnovamento e potenziamento della rete MT/BT e sviluppo progetti TSIE (+ € 38,5 milioni), agli interventi sulle cabine primarie e secondarie e sui contatori. Si segnala inoltre l'acquisto della sede di via Flaminia (€ 2,8 milioni). Gli investimenti immateriali si riferiscono ai progetti di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali. Gli investimenti realizzati da Acea Produzione riguardano prevalentemente i lavori di *revamping* impiantistico della Centrale idroelettrica di Mandela e di quella termoelettrica di Tor di Valle e di Montemartini; si segnalano inoltre lavori di riqualificazione statico funzionale delle gallerie di derivazione dall'invaso della diga di San Cosimato e l'estensione della rete del teleriscaldamento nel comprensorio di Mezzocammino nella zona sud di Roma.

L'**Area Ingegneria e Servizi** fa registrare acquisti di attrezzature per il laboratorio di Grottarossa nonché investimenti su sistemi informatici.

Acea **Corporate** ha realizzato investimenti per € 21,7 milioni (+ € 11,7 milioni) che si riferiscono prevalentemente agli sviluppi informatici e agli investimenti sulle sedi adibite alle attività aziendali.

Gli investimenti del Gruppo relativi alle infrastrutture informatiche comuni si attestano complessivamente a € 41,6 milioni.

Le **partecipazioni** diminuiscono di € 10,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. La variazione è determinata da fenomeni di segno opposto. Tra questi si segnalano:

- la valutazione delle società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto per complessivi € 44,0 milioni che mostrano una riduzione di € 1,8 milioni rispetto al 2018;
- l'effetto in riduzioni derivante dalla distribuzione dei dividendi per € 19,9 milioni;
- la riduzione per effetto della variazione del perimetro di consolidamento per € 37,7 milioni, per il consolidamento integrale della società AdF valutata in precedenza con il metodo del Patrimonio Netto;
- variazioni con segno positivo di *other comprensive income* per € 2,6 milioni.

Lo stock del **TFR e altri piani a benefici definiti** registra un incremento di € 0,7 milioni, dovuto all'effetto combinato della variazione di perimetro, a seguito del consolidamento di AdF, e come conseguenza della diminuzione del tasso utilizzato (dall'1,57% del 31 dicembre 2018 allo 0,77% relativo al 31 dicembre 2019).

I **Fondi rischi ed oneri** aumentano del 10,8% rispetto al precedente esercizio. Si espone di seguito la movimentazione di periodo:

€ milioni	31/12/2018	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio per esubero fondi	Riclassifiche/ altri movimenti	31/12/2019
Legale	13,2	(1,1)	4,4	(2,1)	1,9	16,2
Fiscale	10,7	(2,5)	0,7	0,3	0,1	9,3
Rischi regolatori	26,6	(6,3)	7,3	(0,1)	0,1	27,6
Partecipate	7,7	0,0	0,0	0,0	(0,3)	7,5
Rischi contributivi	1,1	(0,1)	0,4	0,0	(0,0)	1,4
Franchigie assicurative	9,6	(1,7)	3,0	0,0	(0,6)	10,3
Altri rischi ed oneri	23,5	(2,8)	4,2	(3,8)	4,1	25,2
Totale fondo rischi	**92,3**	**(14,4)**	**20,0**	**(5,6)**	**5,2**	**97,5**
Esodo e mobilità	25,7	(24,5)	27,2	(0,8)	1,5	29,1
Note di variazione IVA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Post mortem	16,7	0,0	0,0	0,0	0,4	17,1
F.do oneri di liquidazione	0,3	(0,2)	0,0	(0,0)	0,1	0,1
F.do oneri verso altri	1,7	(1,3)	6,9	0,0	0,3	7,6
Totale fondo oneri	**44,3**	**(26,0)**	**34,2**	**(0,8)**	**2,2**	**53,9**
Totale fondo rischi ed oneri	**136,7**	**(40,5)**	**54,2**	**(6,4)**	**7,4**	**151,4**

La variazione del perimetro di consolidamento (al lordo delle movimentazioni del periodo) ammonta a € 9,1 milioni.

Tra le altre principali variazioni di periodo si segnalano:

- l'incremento pari a € 3,4 milioni del fondo stanziato per fronteggiare gli oneri derivanti dal piano mobilità ed agevolato del personale del Gruppo;
- l'incremento del fondo oneri verso altri per € 5,9 milioni, principalmente imputabile ad Acea Ato 5 e relativo all'accantonamento per € 4,5 milioni determinato dalle decisioni prese dal tavolo di conciliazione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Lazio Meridionale Frosinone ed Acea Ato 5 SpA quali investimenti da realizzare senza alcun riconoscimento tariffario, a totale carico del Gestore. Per maggiori informazioni si veda quanto dettagliamente argomentato nel paragrafo "Collegio di Conciliazione con l'AATO 5" incluso nella sezione "Eventi significativi dell'esercizio 2019".

Il circolante netto è negativo per € 656,2 milioni e peggiora per € 13,5 milioni rispetto a fine 2018

La variazione del circolante netto rispetto al 31 dicembre 2018 è imputabile in via principale a fenomeni di segno opposto quali l'incremento dei crediti correnti (+ € 107,6 milioni) di cui verso utenti e clienti per € 71,9 milioni compensato dall'incremento dei debiti correnti per € 75,4 milioni e delle altre passività correnti per € 16,9 milioni nonché dal decremento delle altre attività correnti per € 37,4 milioni.

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti correnti	**1.035,5**	**927,8**	**107,6**
di cui utenti/clienti	*935,1*	*863,2*	*71,9*
di cui Roma Capitale	*86,7*	*52,5*	*34,2*
Rimanenze	**57,3**	**48,8**	**8,5**
Altre attività correnti	**225,3**	**262,6**	**(37,4)**
Debiti correnti	**(1.600,3)**	**(1.524,9)**	**(75,4)**
di cui fornitori	*(1.472,8)*	*(1.413,9)*	*(58,9)*
di cui Roma Capitale	*(121,7)*	*(107,6)*	*(14,0)*
Altre passività correnti	**(374,1)**	**(357,1)**	**(16,9)**
Circolante netto	**(656,2)**	**(642,7)**	**(13,5)**

I crediti verso utenti e clienti registrano un incremento pari a € 71,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, di cui € 57,0 milioni per variazione perimetro. Al lordo del fondo svalutazione crediti, tali crediti risultano aumentati di € 29,2 milioni; si segnala: 1) un incremento dei crediti dell'Area Idrico pari a € 73,5 milioni principalmente riferibile alla variazione di perimetro (+ € 51,7 milioni) e ad Acea Ato 2 (+ € 4,6 milioni); 2) un incremento dei crediti dell'Area Infrastrutture Energetiche per € 19,0 milioni che deriva principalmente dall'iscrizione del provento derivante dall'eliminazione del c.d. *regulatory lag* il cui ammontare al 31 dicembre 2019 è pari a € 87,6 milioni (+ € 12,2 milioni) mentre la quota non corrente relativa all'*accounting* regolatorio, pari a € 91,1 milioni (+ € 11,1 milioni), è inclusa nell'attivo fisso; la variazione di perimetro inerente l'acquisizione delle società fotovoltaiche contribuisce all'incremento dei crediti lordi per € 8,4 milioni; 3) l'aumento dei crediti dell'Area Ambiente per € 7,1 milioni, principalmente derivanti dalla variazione di perimetro a seguito del consolidamento di Demap (+ € 3,3 milioni) e Berg (+ € 2,7 milioni); 4) il decremento dei crediti dell'Area Commerciale e Trading per € 73,2 milioni che deriva dal miglioramento delle performance di incasso di Acea Energia.
I crediti verso clienti sono esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a € 651,5 milioni contro € 694,2 milioni di fine 2018. La variazione è imputabile principalmente ad Acea Energia (- € 43,6 milioni), in relazione agli utilizzi di periodo (- € 70,9 milioni) al netto di accantonamenti e altri movimenti (+ € 28,5 milioni).

Nel corso del 2019 sono stati ceduti pro-soluto crediti per un ammontare complessivo pari a € 1.370,6 milioni di cui € 204,5 milioni verso la Pubblica Amministrazione.

Roma Capitale: il saldo netto è a credito di € 33,7 milioni

In merito ai **rapporti con Roma Capitale** al 31 dicembre 2019 il saldo netto risulta a credito del Gruppo per € 33,7 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018. La variazione dei crediti e dei debiti è determinata dalla maturazione del periodo e dagli effetti conseguenti alle compensazioni. Nel corso del 2019 lo stock dei crediti commerciali registra una crescita di € 34,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'incremento dei crediti per utenze idriche.
Per i crediti finanziari si rileva una crescita di € 44,6 milioni rispetto all'esercizio precedente da attribuire alla maturazione del periodo dei crediti relativi al contratto di servizio di Illuminazione Pubblica, all'ammodernamento sicurezza, alla manutenzione extra ordinaria, all'accordo per il Piano Led ed ai lavori connessi al servizio di Illuminazione Pubblica.

I debiti aumentano complessivamente di € 93,2 milioni. Di seguito si indicano le principali variazioni:

- iscrizione del debito per dividendi azionari di Acea maturati nel 2018 pari a € 77,1 milioni, come da deliberazione dei Soci di aprile 2019;
- iscrizione della quota maturata nell'anno per il canone di concessione di Acea Ato 2 di € 25,0 milioni;
- iscrizione del debito per dividendi azionari di Acea Ato 2 maturati nel 2018 pari a € 2,4 milioni;
- diminuzione del debito riferibile alle autorizzazioni agli scavi definite come nuovo regolamento scavi stradali per € - 2,6 milioni;
- diminuzione del canone di concessione di Acea Ato 2 dell'anno 2016 per complessivi € 8,5 milioni a seguito del pagamento mediante compensazioni.

Si informa che nel mese di aprile 2019 areti ha pagato la Cosap dell'anno in corso pari a € 1,4 milioni.
Come descritto nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, era stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite Creditorie e Debitorie verso Roma Capitale. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il dipartimento tecnico del Comune incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea aveva comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo.

In data 26 febbraio 2019 la Direzione Generale del Comune di Roma ha inviato una comunicazione in cui, preso atto delle contestazioni sollevate dal dipartimento tecnico e del mancato riconoscimento delle stessa da parte del Gruppo Acea, e al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, ha proposto di istituire un Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea che possa addivenire alla composizione delle reciproche pretese.
A valle di numerosi incontri in data 18 ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo la chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione riavviando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.
In particolare tra dicembre 2019 e marzo 2020 sono state effet-

tuate le seguenti compensazioni per complessivi € 39,3 milioni; di seguito si elencano le tipologie di crediti interessati:

- dicembre 2019: crediti per € 7,2 milioni relativi a servizi idrici riferiti agli anni 2009-2014 in contropartita del canone concessione Acea Ato 2;
- dicembre 2019: crediti € 1,3 milioni principalmente per lavori di completamento rete idrosanitaria riferiti all'anno 2009 e contratto di servizio idrico relativo all'anno 2018 in contropartita del canone concessione Acea Ato 2;
- febbraio 2020: crediti Illuminazione Pubblica per € 10,5 milioni riferiti a corrispettivi 2018 e pro-rata 2016-2018 in contropartita dei dividendi azionari di Acea anno 2018;
- marzo 2020: crediti per € 20,4 milioni relativi a servizi idrici riferiti agli anni 2017-2018 in contropartita del canone concessione Acea Ato 2.

Si informa inoltre che nel mese di dicembre 2019, Roma Capitale ha approvato il proprio Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, includendo per la prima volta il Gruppo Acea in tale perimetro di Consolidamento. Le seguenti tabelle inoltre dettagliano la composizione del credito e del debito del Gruppo nei confronti di Roma Capitale.

Crediti verso Roma Capitale

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti per utenze	90,6	55,6	34,9
Fondi svalutazione	(9,3)	(9,3)	(0,0)
Totale crediti da utenza	**81,2**	**46,3**	**34,9**
Crediti per lavori e servizi idrici	2,5	3,3	(0,8)
Crediti per lavori e servizi da fatturare idrici	1,5	1,5	(0,1)
Contributi	0,0	0,0	0,0
Fondi svalutazione	(1,9)	(1,9)	0,0
Crediti per lavori e servizi elettrici	3,8	3,6	0,2
Fondi svalutazione	(0,3)	(0,3)	(0,0)
Totale crediti per lavori	**5,5**	**6,2**	**(0,7)**
Totale crediti commerciali	**86,7**	**52,5**	**34,2**
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture emesse	138,8	99,1	39,7
Fondi svalutazione	(30,2)	(30,2)	(0,0)
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	39,2	25,7	13,5
Fondi svalutazione	(15,0)	(9,8)	(5,1)
Crediti finanziari M/L termine per Illuminazione Pubblica	15,2	18,7	(3,5)
Totale crediti Illuminazione Pubblica	**148,2**	**103,5**	**44,7**
Totale crediti	**234,9**	**156,0**	**78,9**

Debiti verso Roma Capitale

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti per addizionali Energia Elettrica	(15,3)	(15,3)	0,0
Debiti per canone di Concessione	(96,4)	(79,8)	(16,6)
Altri debiti	(10,1)	(13,0)	2,9
Debiti per dividendi	(79,5)	0,0	(79,5)
Totale debiti	**(201,2)**	**(108,1)**	**(93,2)**
Saldo netto credito debito	**33,7**	**47,9**	**(14,3)**

I debiti correnti si incrementano di € 75,4 milioni

I **debiti correnti** si incrementano di € 75,4 milioni rispetto alla fine del 2018 per effetto dell'incremento dei debiti verso fornitori (+ € 58,9 milioni), principalmente imputabili alla variazione di perimetro (+ € 45,4 milioni) in gran parte relativa ad AdF (+ € 34,6 milioni) e dei debiti verso controllante per € 14,0 milioni principalmente imputabili ad Acea Ato 2 (+ € 16,6 milioni) per debiti verso Roma Capitale relativi al canone di concessione.

Le **Altre attività e passività correnti** registrano rispettivamente un decremento di € 37,4 milioni e un incremento di € 16,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. Nel dettaglio, le altre attività diminuiscono per effetto della riduzione dei crediti verso cassa conguaglio per perequazione energia (- € 22,7 milioni) e dei crediti per *fair value* su commodities (- € 8,6 milioni). Per quanto riguarda l'incremento delle altre passività correnti, la variazione di perimetro incide per € 31,9 milioni, di cui € 16,5 milioni per debiti inerenti le acquisizioni delle partecipazioni rientranti nel ramo fotovoltaico. Si segnala, inoltre, un aumento dei debiti verso i Comuni (+ € 10,4 milioni), dei debiti verso Cassa Conguaglio (+ € 7,5 milioni) compensati in parte dalla riduzione dei debiti per IRES e IRAP (- € 15,6 milioni).

Il Patrimonio Netto si attesta a € 2,1 miliardi

Il **Patrimonio Netto** ammonta a € 2.106,7 milioni. Le variazioni intervenute, pari a € 203,2 milioni, sono analiticamente illustrate nell'apposita tabella e derivano essenzialmente dalla distribuzione dei dividendi, dalla maturazione dell'utile del periodo e dalla variazione delle riserve di *cash flow hedge* e quelle formate con utili e perdite.

L'indebitamento finanziario netto, aumenta di € 494,8 milioni rispetto a fine 2018

L'**indebitamento** del Gruppo registra un incremento complessivo pari a € 494,8 milioni, passando da € 2.568,0 milioni della fine dell'esercizio 2018 a € 3.062,8 milioni del 31 dicembre 2019. Tale variazione è diretta conseguenza del crescente incremento degli

investimenti del periodo, ivi compresi quelli di natura tecnologica e delle dinamiche del cash flow operativo. Contribuiscono alla crescita dell'indebitamento l'iscrizione della passività finanziaria relativa all'applicazione dell'IFRS16 (applicazione del nuovo standard è dal 1° gennaio 2019) per € 64,3 milioni. In relazione alla variazione di perimetro, il neo-consolidamento di AdF contribuisce per € 89,6 milioni, quello di Pescara Distribuzione Gas per € 7,1 milioni e le nuove società dell'area Ambiente (Berg e Demap) per complessivi € 0,8 milioni. Inoltre, l'incremento è anche dovuto ai dividendi 2018 verso Roma Capitale, non ancora liquidati per € 77,1 milioni.

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Attività (passività) finanziarie non correnti	2,4	1,8	0,5	29,5%
Attività (passività) finanziarie non correnti verso controllanti, controllate e collegate	26,2	30,9	(4,7)	(15,2)%
Debiti e passività finanziarie non correnti	(3.551,9)	(3.374,1)	(177,8)	5,3%
Posizione finanziaria a medio-lungo termine	**(3.523,4)**	**(3.341,4)**	**(181,9)**	**5,4%**
Disponibilità liquide e titoli	835,7	1.068,1	(232,4)	(21,8)%
Indebitamento a breve	(541,9)	(351,8)	(190,1)	54,0%
Attività (passività) finanziarie correnti	111,5	(29,0)	140,5	n.s.
Attività (passività) finanziarie correnti verso controllante e collegate	55,3	86,1	(30,8)	(35,8)%
Posizione finanziaria a breve termine	**460,5**	**773,4**	**(312,8)**	**(40,5)%**
Totale posizione finanziaria netta	**(3.062,8)**	**(2.568,0)**	**(494,8)**	**19,3%**

Per quanto riguarda la componente a **medio-lungo termine**, l'aumento di € 181,9 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2018 si riferisce quasi esclusivamente (€ 177,8 milioni) all'incremento di debiti e passività finanziarie non correnti.

Tale variazione deriva dall'incremento dei prestiti obbligazionari per € 75,9 milioni e dall'aumento dei debiti per passività finanziarie non correnti per € 101,8 milioni, come riportato nella tabella che segue:

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	2.754,3	2.678,4	75,9	2,8%
Finanziamenti a medio-lungo termine	797,6	695,7	101,8	14,6%
Indebitamento a medio-lungo termine	**3.551,9**	**3.374,1**	**177,8**	**5,3%**

Le **obbligazioni**, pari a € 2.754,3 milioni, registrano un incremento di complessivi € 75,9 milioni essenzialmente per l'effetto combinato del collocamento del prestito obbligazionario emesso nel mese di maggio 2019 dalla Capogruppo a valere sul programma *Euro Medium Term Notes (EMTN)* (€ 493,3 milioni comprensivo della quota a lungo termine dei costi di stipula) e dalla riclassificazione nella posizione a breve termine del prestito obbligazionario emesso sempre dalla Capogruppo con scadenza 16 marzo 2020 (€ 422,7milioni comprensivo della quota residua dei costi di stipula).

I **finanziamenti a medio-lungo termine** pari a € 797,6 milioni registrano un incremento complessivo di € 101,8 milioni dovuto all'effetto combinato dell'iscrizione della quota a medio-lungo termine della passività finanziaria relativa all'applicazione dell'IFRS16 pari a € 51,7 milioni, al neo-consolidamento di AdF per € 114,2 milioni e delle nuove società del fotovoltaico per € 7,5 milioni, dall'acquisizione di Pescara Distribuzione Gas per complessivi € 1,2 milioni compensato dalla riduzione della Capogruppo per € 41,0 milioni per la riclassifica delle quote in scadenza nell'esercizio successivo relativamente ai finanziamenti in essere.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento finanziario a medio-lungo e a breve termine suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse.

Finanziamenti Bancari

€ milioni	Debito Residuo Totale	Entro il 31.12.2020	dal 31.12.2020 al 31.12.2024	Oltre il 31.12.2024
a tasso fisso	227,2	25,8	137,2	64,3
a tasso variabile	583,1	47,9	288,5	246,6
a tasso variabile verso fisso	17,7	8,3	9,3	0,0
Totale	**827,9**	**82,0**	**435,1**	**310,8**

Il *fair value* degli strumenti derivati di copertura di Acea è negativo per € 1,0 milioni e si riduce, rispetto al 31 dicembre 2018, di € 1,0 milioni (era negativo per € 2,1 milioni) mentre quello di AdF è negativo per € 4,1 milioni.

La componente a breve termine è positiva di € 460,5 milioni e si riduce di € 312,8 milioni

La componente a **breve termine** è positiva per € 460,5 milioni e, rispetto alla fine dell'esercizio 2018, evidenzia una riduzione di € 312,8 milioni dovuto per € 232,4 milioni alla riduzione delle disponibilità liquide di cui € 290,4 milioni relative alla Capogruppo compensata dalla variazione del perimetro di consolidamento.

L'iscrizione della quota a breve termine della passività finanziaria relativa all'applicazione dell'IFRS16 è pari a € 12,8 milioni.

Il rating di Acea

Si informa che al 31 dicembre 2019 la Capogruppo dispone di *linee uncommitted* per € 628 milioni non utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.

Si informa che i Rating assegnati ad Acea sul lungo termine dalle Agenzie di Rating internazionali sono i seguenti:

- Fitch "BBB+";
- Moody's "Baa2".

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Gruppo Acea monitora lo scenario di riferimento – interno ed esterno – intercettando ed analizzando i fattori che assumono rilievo per il business e possono influire sul perseguimento degli obiettivi strategici.
In particolare, gli ambiti competitivi e di mercato, di sostenibilità d'impresa, normativi, regolatori, tecnologici e ambientali rappresentano aspetti distinti, ma correlati, di un quadro complessivo che delinea il contesto entro il quale comprendere la gestione e l'indirizzo prospettico dell'organizzazione. A questi si aggiunge il contesto interno al Gruppo – in termini di impatti energetici e ambientali, sviluppo del capitale umano, tutela della salute e sicurezza dei lavoratori – e di gestione della catena di fornitura.

ANDAMENTO DEI MERCATI AZIONARI E DEL TITOLO ACEA

Nel 2019, i mercati azionari internazionali hanno registrato complessivamente un andamento positivo, recuperando le perdite evidenziate nei primi mesi dell'anno e alla fine del 2018. I listini europei sono stati influenzati soprattutto da tematiche politiche (elezioni europee, Brexit), mentre la Borsa statunitense ha risentito principalmente dell'evoluzione delle tensioni commerciali tra USA e Cina.

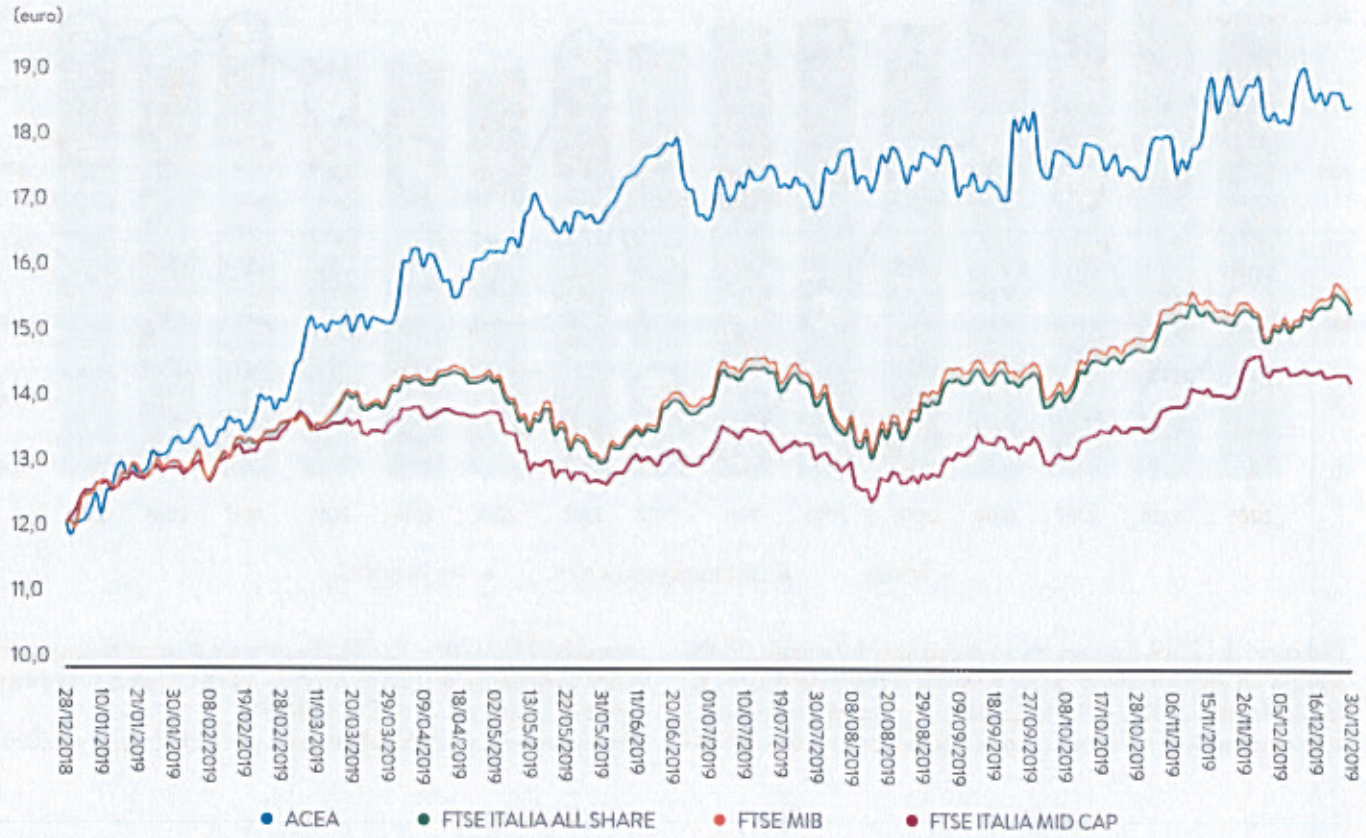
Il titolo Acea ha registrato un'ottima performance con una crescita del 53,5%, «sovraperformando» significativamente il mercato (FTSE Italia All Share +27,2%). In dettaglio, il prezzo di chiusura del 30 dicembre (ultima seduta borsistica del 2019) è stato pari a € 18,44 (capitalizzazione pari a € 3.927 milioni).

Il valore massimo di € 19,02 è stato raggiunto il 12 dicembre, mentre il valore minimo di € 11,82 il 2 gennaio. Nel corso del periodo oggetto di analisi, i volumi medi giornalieri sono stati pari a circa 157.000 azioni, superiori rispetto ai 116.000 del 2018.



(Fonte: Bloomberg)

Si riporta di seguito il grafico normalizzato sull'andamento del titolo Acea confrontato con gli indici di Borsa.



(grafico normalizzato ai valori di Acea - Fonte Bloomberg)

	Var.% 31/12/2019 (rispetto al 31/12/2018)
Acea	**+53,5%**
FTSE Italia All Share	+27,2%
FTSE Mib	+28,3%
FTSE Italia Mid Cap	+18,3%

Nel 2019 sono stati pubblicati 145 studi/note sul titolo Acea.

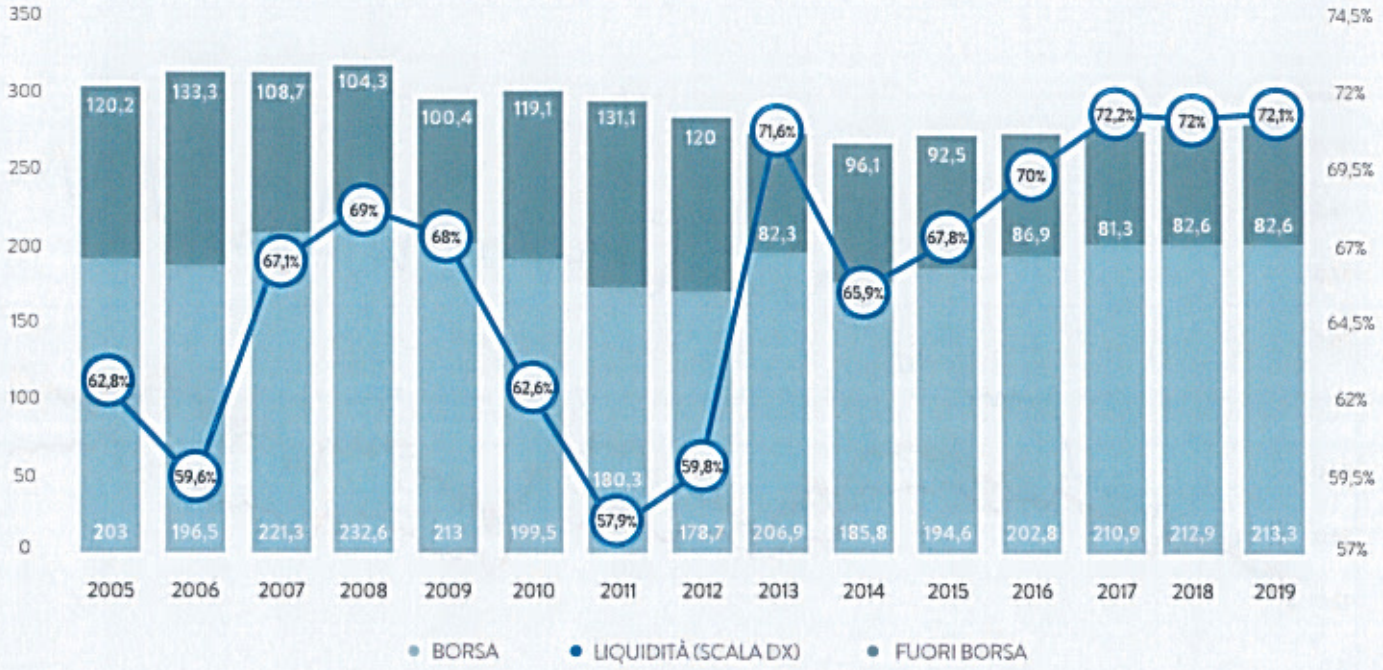
MERCATO ENERGETICO

Nel corso del 2019 la domanda di Energia Elettrica in Italia (pari a 319.597 GWh)[3] risulta in linea rispetto all'anno precedente (- 0,6%). Il fabbisogno di Energia Elettrica è stato coperto per l'88,8% con la produzione nazionale e per la quota restante, pari al 12,2%, facendo ricorso alle importazioni dall'estero (saldo estero in riduzione del 13,1% rispetto all'anno precedente). La produzione nazionale netta (238.846 GWh) evidenzia un incremento dell'1,4% rispetto al 2018. Nello specifico, l'Energia Elettrica prodotta da fonti di produzione termiche è aumentata del 1,3%, così come l'Energia Elettrica prodotta da fonti eoliche (+ 14,3%) e fotovoltaiche (+ 9,3%), mentre risulta in riduzione l'energia prodotta da fonti idriche (- 5,9%) e geotermiche (- 1,2%).

In riferimento agli esiti del mercato elettrico in Italia, i volumi scambiati in Italia registrano una crescita poco consistente su base annua (+0,1%) portandosi a 295,8 TWh.
I volumi scambiati nella borsa elettrica aumentano dello 0,2% e sono pari a 213,3 TWh, mentre i volumi scambiati over the counter, registrati sulla PCE e nominati su MGP, risultano in riduzione e raggiungono il valore di 82,6 TWh (- 0,1%). La liquidità del mercato si attesta così al 72,1%, mantenendosi stabile per il terzo anno consecutivo sul massimo storico, aumentando dello 0,1% sul 2018.

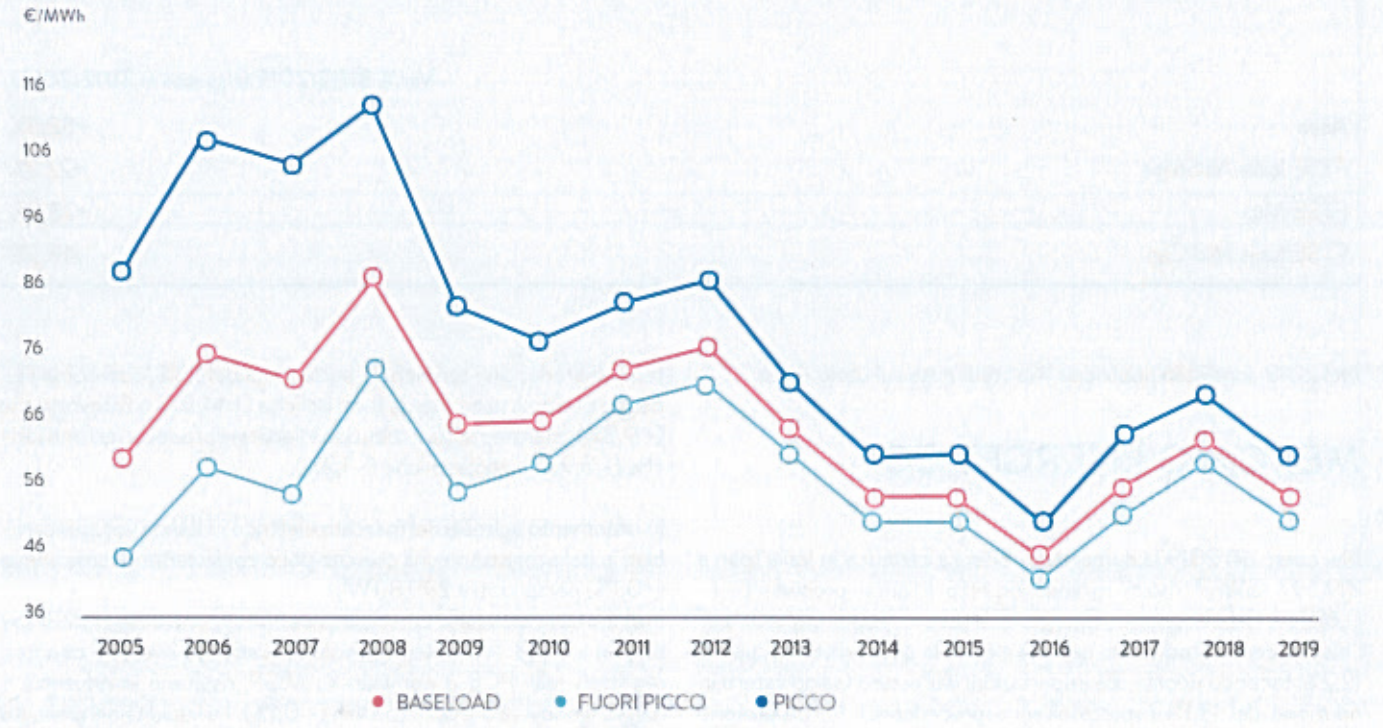
3 Fonte: Terna – dicembre 2019, rapporto mensile sul sistema elettrico.

LIQUIDITÀ SU MGP[4]



Nel corso del 2019, il prezzo medio di acquisto dell'energia (PUN) registra un valore medio di 52,32 €/MWh in riduzione di 8,99 €/MWh rispetto al 2018 (- 14,7%). L'analisi per gruppi di ore rileva riduzioni tendenziali sia nelle ore fuori picco, dove si osserva una diminuzione di 8,79 €/MWh (- 15,3%), che nelle ore di picco, dove si osserva una diminuzione di 9,35 €/MWh (- 13,7%): i prezzi si attestano rispettivamente a 48,72 e 59,12 €/MWh.
Il rapporto prezzo picco/baseload risulta pari a 1,13 (+ 0,01 sul 2018).

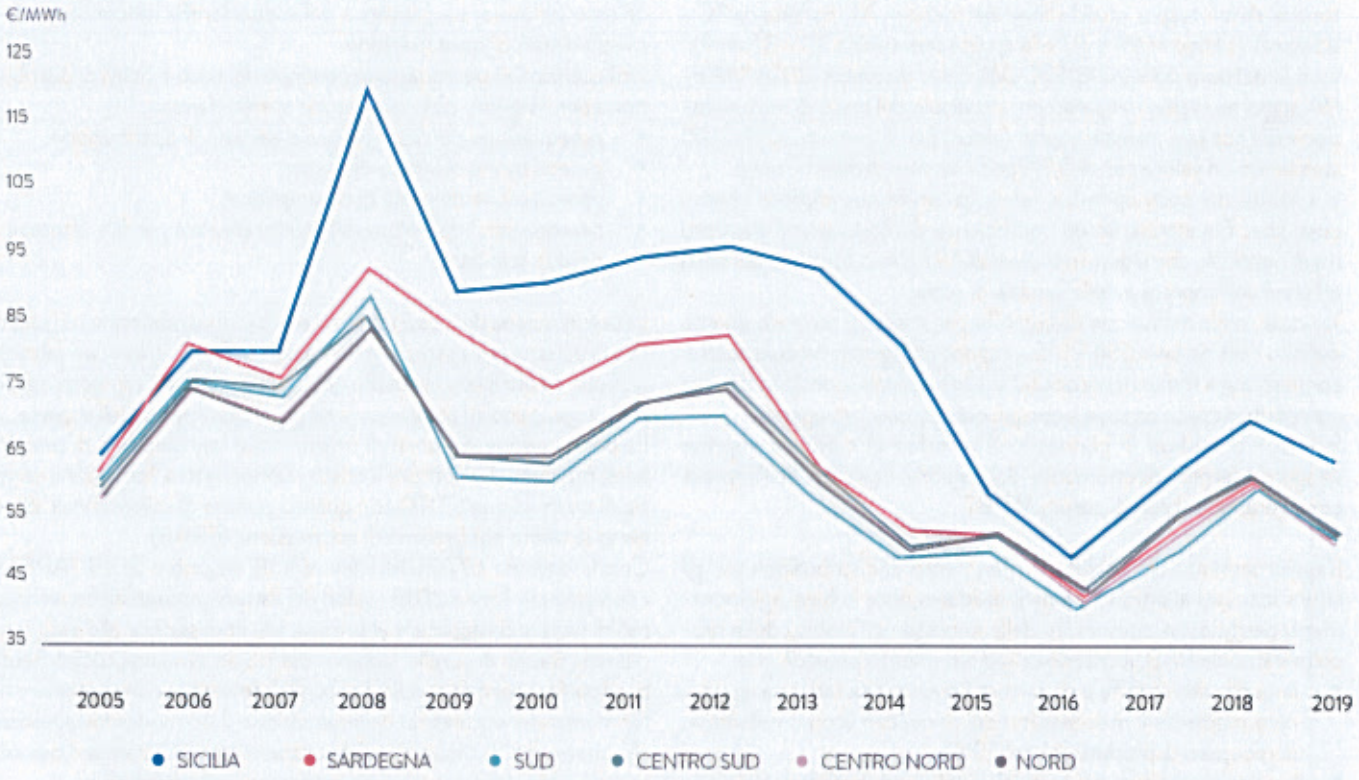
MGP: PREZZO UNICO NAZIONALE (PUN)[5]



I prezzi zonali di vendita oscillano tra i 50,89 €/MWh del Sud e i 62,77 €/MWh della Sicilia. Si osserva sia una netta riduzione annuale dei prezzi di vendita che il loro allineamento nelle zone peninsulari ed in Sardegna al valore di 51/52 €/MWh.

4 Fonte: Terna – dicembre 2019, rapporto mensile sul sistema elettrico.
5 Fonte: Newsletter GME dicembre 2019.

MGP: PREZZI DI VENDITA[6]



Gli acquisti nazionali sono pari a 289,0 TWh, e risultano in calo dell'1,0%. L'analisi per zone evidenzia acquisti in riduzione al Nord (- 1,5%) ed in Sicilia (- 1,9%).
Gli acquisti di energia sulle zone estere (esportazioni), pari a 6,8 TWh, risultano in decisa crescita (+82,6%) attestandosi a uno dei livelli più elevati registrati sinora.
Le vendite di Energia Elettrica delle unità di produzione nazionali si portano a 250,7 TWh, in deciso aumento rispetto a un anno fa (+ 1,3%). Alle variazioni osservate, in particolare al Centro Nord (+ 4,9%), in Sardegna (+ 2,3%) e al Sud (+ 1,9%) si contrappongono i ribassi osservati al Centro Sud (- 4,2%).
Le vendite di energia sulle zone estere (importazioni) sono in diminuzione, attestandosi a 45,1 TWh (- 6,1%).

TARIFFE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO

L'anno 2019 rappresenta il quarto anno relativo al nuovo periodo regolatorio la cui durata è stata incrementata da quattro ad otto anni (2016-2023) suddivisa in due sottoperiodi, i primi quattro in continuità di metodo, gli altri oggetto di implementazione successiva.
Le disposizioni normative sono articolate in tre Testi Integrati: il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'Energia Elettrica (TIT)", Allegato A alla delibera 654/2015/R/eel, "Il Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione del servizio di misura dell'Energia Elettrica (TIME)", Allegato B alla delibera 654/2015/R/eel e il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" (TIC), Allegato C alla delibera 654/2015/R/eel, pubblicati il 23 dicembre 2015.

L'ARERA ha confermato, per il servizio di distribuzione, il disaccoppiamento della tariffa applicata ai clienti finali (c.d. tariffa obbligatoria) rispetto alla tariffa di riferimento per la determinazione del vincolo ai ricavi ammessi per ciascuna impresa (c.d. tariffa di riferimento). Le tariffe obbligatorie per l'anno 2019 sono state pubblicate con delibera 671/2018/R/eel in data 18 dicembre 2018).
Le regole in vigore nel nuovo periodo regolatorio sono rappresentate da:

1. lag regolatorio e remunerazione del capitale investito;
2. allungamento vite utili regolatorie;
3. criteri di regolazione tariffaria: cot, misura.

Relativamente al primo punto, l'ARERA ha modificato le modalità di compensazione del lag regolatorio nel riconoscimento dei nuovi investimenti sia per la Distribuzione che per la Misura (senza retroattività).
Il criterio fondato sulla maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito riconosciuta ai nuovi investimenti, pari all'1% (dell'anno t-2) è stato sostituito dall'introduzione del riconoscimento nella base di capitale (c.d. RAB) anche degli investimenti realizzati nell'anno t-1, valutati sulla base di dati pre-consuntivi comunicati all'ARERA. Tali dati saranno utilizzati per la determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie pubblicate entro il 31 marzo e sostituiti poi dai dati consuntivi per la determinazione delle tariffe di riferimento definitive pubblicate entro febbraio dell'anno successivo. In data 5 marzo 2019, L'ARERA ha pubblicato la tariffa di riferimento definitiva per il servizio di distribuzione dell'Energia Elettrica per l'anno 2018 con delibera 76/2019/R/eel.

In data 2 aprile 2019, l'ARERA ha pubblicato la tariffa di riferimento provvisoria per il servizio di distribuzione dell'Energia Elettrica per l'anno 2019 con delibera 117/2019/R/eel. L'ARERA riconosce nell'anno t la sola remunerazione del capitale investito relativo ai cespiti entrati in esercizio nell'anno t-1, senza riconoscere la quota di ammortamento ad essi relativa (che rimane riconosciuta all'anno t-2).

6 Fonte: Terna – dicembre 2019, rapporto mensile sul sistema elettrico.

Con riferimento agli ammortamenti riconosciuti in tariffa (anno di riferimento t-2), la nuova regolazione aumenta la vita utile regolatoria di alcuni cespiti, quali le linee elettriche in AT (portata da 40 a 45 anni), le linee in MT e BT e le «prese utenti» (da 30 a 35 anni).
Con la delibera 639/2018/R/COM del 6 dicembre 2018 l'ARERA aggiorna i valori dei parametri di calcolo del tasso di remunerazione del capitale investito netto (wacc) per il triennio 2019-2021 stabilendo un valore pari al 5,9% per il servizio di distribuzione.
Sul fronte dei costi operativi, la nuova tariffa per impresa copre i costi specifici attraverso un coefficiente di modulazione dei costi medi nazionali, che è determinato dall'ARERA in funzione dei costi effettivi dell'impresa e delle variabili di scala.
Tali costi, nella definizione della tariffa per impresa, secondo quanto definito dalla delibera 654/2015, vengono maggiorati dai contributi di connessione a forfait riconosciuti a livello nazionale, considerati come contributi in conto capitale e non più detratti dai costi operativi.
Inoltre, i contributi di connessione a forfait di ciascuna impresa vengono detratti direttamente dal capitale investito dell'impresa considerandoli al pari di cespiti MT/BT.

L'aggiornamento della tariffa di riferimento di distribuzione per gli anni successivi al primo avviene individualmente in base agli incrementi patrimoniali comunicati dalle imprese nell'ambito delle raccolte dati sulla RAB. Il criterio di aggiornamento prevede che:

- la quota della tariffa a copertura dei costi operativi sia aggiornata mediante il meccanismo del price-cap (con un obiettivo di recupero di produttività del 1,9%);
- la parte a copertura dei costi relativi alla remunerazione del capitale investito sia aggiornata mediante il deflatore degli investimenti fissi lordi, la variazione dei volumi del servizio erogato, gli investimenti lordi realizzati entrati in esercizio e differenziati per livello di tensione ed il tasso di variazione collegato alla maggiore remunerazione riconosciuta agli investimenti incentivati;
- la parte a copertura degli ammortamenti sia aggiornata mediante il deflatore degli investimenti fissi lordi, la variazione dei volumi del servizio erogato, il tasso di variazione collegato alla riduzione del capitale investito lordo per effetto di alienazioni, dismissioni e fine vita utile e il tasso di variazione collegato agli investimenti lordi entrati in esercizio.

Con i documenti di consultazione 318/2019 e 481/2019, pubblicati rispettivamente in data 23 luglio e 22 novembre 2019, l'ARERA rivede i criteri per l'aggiornamento infra-periodo della regolazione relativa alle attività di trasmissione, distribuzione e misura.
In particolare, sono illustrati gli orientamenti riguardo all'aggiornamento delle modalità di determinazione del costo riconosciuto a copertura dei costi operativi e dell'affinamento di alcuni aspetti della regolazione infrastrutturale per il servizio di trasmissione.
In relazione al predetto documento, in data 30 settembre 2019, sono stati forniti i dati di dettaglio richiesti da ARERA inerenti i costi dei Bilanci Unbundling 2016-2018, al fine di rideterminare il livello degli Opex per il prossimo periodo regolatorio.

L'ARERA conferma, anche per il 2019, il meccanismo, già introdotto nel terzo ciclo regolatorio, di maggiore remunerazione di alcune categorie di investimenti entrati in esercizio fino al 2015 non prolungando tale meccanismo anche per il ciclo 2016-2023.
Relativamente all'attività di commercializzazione, l'ARERA introduce un'unica tariffa di riferimento che riflette sia i costi relativi alla gestione del servizio di rete sia i costi relativi alla commercializzazione, applicando il regime di riconoscimento puntuale dei costi di capitale anche per gli investimenti nell'attività di commercializzazione (unica tariffa per impresa omnicomprensiva per il servizio di distribuzione e di commercializzazione).
Sul fronte della tariffa di trasmissione, l'ARERA ha confermato la tariffa binomia (potenza e consumo) per i clienti in alta tensione, e la struttura della tariffa di costo per il servizio di trasmissione verso Terna (CTR) introducendo un corrispettivo anch'esso binomio. La presenza delle due tariffe ha confermato il meccanismo di perequazione.
I meccanismi di perequazione generale dei costi e ricavi di distribuzione per il vigente ciclo regolatorio si articolano in:

- perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione;
- perequazione dei ricavi di misura;
- perequazione dei costi di trasmissione;
- perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard.

La perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione ha l'obiettivo di perequare il gettito derivante dal confronto tra i ricavi fatturati all'utenza attraverso la tariffa obbligatoria e i ricavi ammessi del distributore, calcolati attraverso la tariffa di riferimento dell'impresa.
La perequazione dei costi di trasmissione ha l'obiettivo di rendere passante per il distributore il costo riconosciuto a Terna per il servizio di trasmissione (CTR) con quanto versato dai clienti finali attraverso la tariffa obbligatoria di trasmissione (TRAS).
Con la delibera 677/2018/R/eel del 18 dicembre 2018 l'ARERA conferma per l'anno 2019 i valori dei fattori percentuali convenzionali di perdita da applicare ai prelievi, alle immissioni e alle interconnessioni tra reti di cui alla Tabella 4 del TIS ed avvia un procedimento per il perfezionamento della disciplina delle perdite con particolare riferimento al meccanismo di perequazione delle medesime applicato alle imprese di distribuzione. Tale fattore di perdita standard per impresa è stato suddiviso tra perdite tecniche e commerciali.
In data 19 dicembre, con la delibera 559/2019/R/eel sono stati confermati i valori di perdita standard da applicare ai prelievi, alle immissioni e alle interconnessioni tra reti di cui alla Tabella 4 del TIS per l'anno 2020 e l'Autorità ha esteso il termine di conclusione del procedimento avviato con la delibera 677/2018/R/eel al 30 maggio 2020.
In data 2 aprile, con la Circolare n. 6/2019/ELT, CSEA ha pubblicato l'istanza di partecipazione al meccanismo di attenuazione del processo di efficientamento delle perdite commerciali, ai sensi dell'art. 26 dell'allegato A alla deliberazione 301/2012/R/eel (TIV).
In data 30 aprile, areti ha presentato le informazioni richieste nell'istanza di partecipazione dichiarando di aver messo in atto azioni mirate per l'individuazione e il contenimento delle perdite commerciali nel corso del triennio oggetto di valutazione (a partire dalla perequazione relativa all'anno di competenza 2016).
In data 1° agosto, CSEA ha comunicato l'esito positivo dell'istanza confermando la non applicabilità dell'ammontare stabilito dal comma 26.1 (TIV) da regolare in ragione del contenimento delle perdite commerciali per ciascuna impresa distributrice.

La perequazione dell'acquisto dell'Energia Elettrica fornita agli usi propri della trasmissione e della distribuzione continua ad essere disciplinata nel nuovo periodo regolatorio.

Nel nuovo Testo Integrato del Trasporto, l'ARERA ha confermato il meccanismo di riconoscimento in acconto, con cadenza bimestrale, dei saldi di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione e dei costi di trasmissione. In data 27 maggio 2019, con lettera n. 8293, CSEA ha comunicato l'ammontare di tali acconti previsti per l'anno 2019.

Il Testo Integrato di Misura (TIME) disciplina le tariffe per il servizio di misura, articolate nelle attività di installazione e manutenzione dei misuratori, raccolta, validazione e registrazione delle misure.
La struttura dei corrispettivi è stata modificata rispetto al precedente ciclo regolatorio solo per quanto riguarda i corrispettivi di raccolta e validazione delle misure, prima suddivisi ed ora unificati in un unico corrispettivo.

L'ARERA ha introdotto una nuova modalità di riconoscimento dei costi di capitale relativi a misuratori elettronici di bassa tensione, per le imprese che servono oltre 100.000 punti di prelievo, basata su criteri di riconoscimento degli investimenti effettivamente realizzati dalle singole imprese, confermando il criterio di determinazione delle tariffe del servizio di misura sulla base di costi nazionali per i sistemi di telegestione e per i misuratori elettromeccanici ancora in campo (costo residuo), mantenendo anche per il quinto ciclo regolatorio la perequazione di misura. Il meccanismo di perequazione è finalizzato a perequare il gettito derivante dal confronto delle tariffe obbligatorie fatturate agli utenti finali ed i ricavi valorizzati nella tariffa di riferimento.
In data 5 marzo 2019, l'ARERA ha pubblicato la tariffa di riferimento definitiva per il servizio di misura dell'Energia Elettrica per l'anno 2018 con delibera 76/2019/R/eel.
In data 2 aprile 2019, l'ARERA ha pubblicato la tariffa di riferimento provvisoria per il servizio di misura dell'Energia Elettrica per l'anno 2019 con delibera 117/2019/R/eel.
Le tariffe a copertura del servizio di misura si aggiornano, come per il servizio di distribuzione, con il meccanismo del price-cap per la quota a copertura dei costi operativi (con un obiettivo di recupero di produttività dell' 1%) e con il deflatore, la variazione del capitale investito e il tasso di variazione dei volumi per la parte a copertura del capitale investito e degli ammortamenti. Il tasso di remunerazione del capitale di misura è equivalente a quello del servizio di distribuzione.
Si ricorda che con la delibera del 10 novembre 2016 n. 646/2016/R/eel, l'ARERA ha illustrato le modalità di definizione e di riconoscimento di costi relativi a sistemi di smart metering di seconda generazione (2G) per la misura di Energia Elettrica in bassa tensione. In data 8 marzo 2017, ha pubblicato un comunicato in cui ha aggiornato la valutazione del piano di messa in servizio del sistema di smart metering 2G proposto da e-distribuzione SpA. Al fine di presentare all'ARERA la relazione illustrativa sul piano di messa in servizio del sistema smart meter 2G, la società ha definito un progetto di sviluppo di tale sistema con l'obiettivo di sostituire l'attuale sistema di contatori elettronici.
A partire dall'anno 2017, e solo con riferimento agli investimenti entrati in esercizio nel 2017, l'ARERA stabilisce, nella stessa delibera, che ai fini dell'aggiornamento annuale della remunerazione del capitale investito e degli ammortamenti relativi ai punti di misura effettivi in bassa tensione, per ciascuna impresa distributrice il valore di investimento lordo massimo riconoscibile per misuratore installato è pari al 105% del corrispondente valore di investimento lordo per misuratore relativo a investimenti entrati in esercizio nel 2015.

In data 20 marzo 2019, con il documento di consultazione 100/2019/R/eel, l'Autorità introduce un aggiornamento per il triennio 2020-2022 delle disposizioni in materia di determinazione e riconoscimento dei costi relativi a sistemi di *smart metering* di seconda generazione (2G). In particolare, le proposte riportate nel documento di consultazione includono:

- la possibilità di fissare obblighi sulle tempistiche di messa in servizio dei sistemi 2G unitamente alla modulazione del "piano convenzionale" al fine di ridurre il rischio "Paese a due velocità"; l'aggiornamento e la semplificazione delle disposizioni relative all'ammissione al percorso abbreviato delle imprese che avviano in tale triennio il proprio piano di messa in servizio dei sistemi di *smart metering* 2G;
- la valutazione delle disposizioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 93/2017 in tema di verifica periodica dei misuratori di Energia Elettrica e degli *extra*-costi che ne potrebbero derivare;
- la possibilità di introdurre disposizioni per quantificare le penalità da applicare in caso di mancato rispetto dei livelli attesi di *performance* dei sistemi di *smart metering* 2G.

Segue la delibera 306/2019/R/eel in data 16 luglio, che conferma gli orientamenti presentati nel precedente documento di consultazione. In particolare:

- l'Autorità fissa il 2022 come termine ultimo per l'avvio dei piani di messa in servizio dei sistemi 2G e stabilisce che la fase massiva di sostituzione dei misuratori dovrà essere conclusa entro il 2026 (con un target pari al 95% dei misuratori inclusi nel piano). Inoltre, allo scopo di evitare il rischio "Paese a due velocità", è stata introdotta una nuova modalità di calcolo del "piano convenzionale" per le imprese che non hanno ancora presentato il piano di messa in servizio;
- a partire dal 4° anno di ciascun PMS2, a Maggior Tutela degli utenti del servizio, vengono introdotte penalità per mancato rispetto dei livelli di performance attesi, con tetti annuali e pluriennali delle penalizzazioni.

In data 20 settembre, areti ha inviato all'Autorità la richiesta di ammissione al riconoscimento degli investimenti in regime specifico insieme al piano di messa in servizio del sistema di *smart metering* 2G e dagli altri documenti previsti dalla delibera 306/2019/R/eel. La documentazione è stata resa disponibile in data 23 settembre sul sito areti e in data 21 ottobre si è tenuta una sessione pubblica di presentazione del Piano durante la quale l'Azienda ha fornito risposte alle osservazioni fatte dai soggetti interessati. In data 20 dicembre l'Autorità ha richiesto informazioni di dettaglio riguardo i costi effettivi di capitale operativi relativi all'attività di misura 1G e 2G esposti nel PMS2.

In data 27 dicembre, con deliberazione 568/2019/R/eel, l'Autorità ha aggiornato la regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'Energia Elettrica per il semiperiodo di regolazione 2020-2023.
Il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" (TIC), Allegato C alla deliberazione 654/2015/R/eel, disciplina le condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione e di prestazioni specifiche (spostamenti di impianto di rete richiesti da utente, volture, subentri, disattivazione, ecc.) delle utenze passive, in sostanziale continuità rispetto al precedente periodo regolatorio.

IL MERCATO DEL WASTE MANAGEMENT

Il contesto di mercato in ambito *Waste Management*, data l'attuale situazione di produzione e capacità di trattamento dei rifiuti nelle aree di tradizionale operatività del Gruppo Acea e in quelle limitrofe, evidenzia una "domanda potenziale" elevata (smaltimento in discarica, termovalorizzazione, compostaggio e produzione di biogas, trattamento di fanghi e rifiuti liquidi, riciclaggio di materiali misti e produzione di Materie Prime Seconde). Questa è favorita da un quadro regolatorio nazionale, che prevede forme incentivanti, dalle direttive europee in tema di recupero di materia e di energia e dalle indicazioni politiche dell'Unione Europea sull'economia circolare (*closing the loop*), in via di recepimento, a livello nazionale, in virtù di una legge delega che ha attribuito al Governo l'obbligo di aggiornamento della normativa ambientale – adeguandola ai nuovi standard comunitari – entro il 2020.
Si evidenziano, pertanto, opportunità di sviluppo del settore, agevolate anche dalla disponibilità di nuove tecnologie (ad esempio nel compostaggio) e da possibili forme di integrazione industriale con altri operatori.

REGOLAZIONE IDRICA

Nei paragrafi che seguono vengono illustrati i principali aggiornamenti intervenuti nel corso dell'anno 2019, sia per quanto riguarda

il quadro normativo di riferimento che, più in dettaglio, relativamente alla regolazione di settore.

NORMATIVA DI SETTORE

La produzione normativa è stata caratterizzata, nel periodo di riferimento, dall'attenzione al tema delle infrastrutture idriche, con l'emanazione di diversi provvedimenti finalizzati a promuovere e sostenere gli investimenti allo scopo di superare il gap infrastrutturale del settore.

Nel mese di febbraio 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 28 del 2/2/2019) il dPCM 28 novembre 2018 "Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'art. 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205". Il provvedimento dispone la ripartizione del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese tra le amministrazioni centrali dello Stato, come indicato dall'elenco allegato allo stesso. Relativamente al servizio idrico integrato, le risorse previste sono riportate alla lettera "c) infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione", con Amministrazioni centrali competenti il ministero delle Politiche Agricole e quello delle Infrastrutture e Trasporti; il totale complessivo per il periodo 2018-2033 ammonta a oltre € 790 milioni. Ai fini della valutazione dello stato di avanzamento dei programmi finanziati e delle principali criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi, ciascun Ministero dovrà inviare, entro il 15 settembre di ogni anno, un'apposita relazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'Economia e Finanze e alle commissioni parlamentari competenti per materia.

Nel mese successivo invece, in Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20 marzo 2019 è stata comunicata l'adozione del Piano straordinario per la realizzazione di interventi nel settore idrico, con decreto interministeriale n. 526 del 6 dicembre 2018 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il ministero delle Politiche Agricole, rimandando per il testo del provvedimento alla homepage del MIT. Il Piano straordinario, adottato nelle more della definizione del Piano nazionale interventi nel settore idrico (L. 205/2017 art. 1, comma 23), comprende 30 interventi in stato di progettazione definitiva ed esecutiva (importo complessivo circa € 250 milioni) riguardanti invasi multi-obiettivo e risparmio di acqua negli usi agricoli e civili.

Con riferimento al Piano nazionale interventi nel settore idrico, di cui all'art. 1, comma 516 della legge n. 205/2017, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 148 del 26 giugno 2019 il dPCM 17 aprile 2019 "Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione invasi". Il Piano nazionale, la cui adozione era prevista entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della L. 205/2017, può essere approvato anche per stralci con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, e ne è previsto l'aggiornamento, di norma, ogni due anni, tenendo conto dello stato di avanzamento degli interventi effettuati, delle programmazioni esistenti e dei nuovi interventi necessari e urgenti. L'ARERA aveva in proposito rilasciato sullo schema di provvedimento parere favorevole con osservazioni (Parere 160/2019). Gli interventi previsti nello stralcio adottato sono in totale 57, suddivisi in due gruppi sulla base della tipologia di risorse pubbliche destinate: 30 opere, per un totale complessivo di € 200 milioni, finanziate con risorse di cui all'art. 1 comma 1072 della Legge 205/2017, mentre i restanti 27 interventi, per un totale complessivo di € 60 milioni, attingono alle risorse di cui all'articolo 1 comma 155 della Legge 145/2018).
Si tratta di interventi di progettazione e realizzazione di importanti interconnessioni idriche, completamenti o adeguamenti di dighe, rilevanti opere di messa in sicurezza di acquedotti, con soggetti realizzatori che includono sia gestori regolati da ARERA, che soggetti di natura diversa (Regioni, Autorità di bacino, Consorzi di bonifica). In particolare è di rilievo la presenza, nel gruppo degli interventi riportati in allegato 1, dell'opera "Messa in sicurezza dei sistemi acquedottistici Peschiera - Marcio. 1° lotto opere di captazione", di importo € 5 milioni, il cui stato progettuale è indicato come preliminare. Il dPCM dispone inoltre le modalità di realizzazione degli interventi, attraverso apposite convenzioni tra i soggetti realizzatori e la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche afferente al MIT; il monitoraggio sarà effettuato attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche della Banca dati delle amministrazioni pubbliche, ai sensi del D.Lgs. .229/2011. Viene infine specificato che il soggetto realizzatore potrà fare ricorso, per le attività di supporto tecnico-amministrativo, alla realizzazione della progettazione ed esecuzione degli interventi e per il relativo monitoraggio, ad enti pubblici e società *in house* dello Stato dotati di specifica competenza tecnica, ai sensi dell'art. 1, commi 523 e 523-bis, della L. n. 205/2017. Il successivo DM 345/2019 del MIT (avviso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale 247 del 21 ottobre 2019) adotta, sempre relativamente alla sezione invasi, gli indicatori di valutazione degli interventi e i criteri di riparto delle risorse tra Autorità di Bacino Distrettuale; tali criteri di riparto sono oggetto di verifica e revisione in sede di approvazione del piano nazionale e possono inoltre essere oggetto di revisione nell'ambito degli aggiornamenti del piano stesso.
Per quanto riguarda invece la sezione acquedotti del Piano nazionale, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26 settembre 2019 il dPCM "Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti" che conferma la composizione dello stralcio nei 26 interventi individuati dall'ARERA con la Relazione 252/2019/I/IDR (per un importo complessivo di € 80 milioni per il biennio 2019-2020) e attribuisce all'Autorità l'incarico di disciplinare, con propri provvedimenti, condizioni, termini e modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi. Con la delibera 425/19 del 25 ottobre 2019 l'ARERA ha successivamente approvato tale disciplina. Le opere verranno finanziate con lo stanziamento previsto dall'art. 1, comma 155, della legge n. 145/2018 (€ 100 milioni annui per gli anni dal 2019 al 2028, di cui € 60 milioni annui per la sezione «invasi») ed il loro monitoraggio sarà effettuato, ai sensi dell'art. 1, comma 524, della legge n. 205/2017, anche attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche della Banca dati delle amministrazioni pubbliche.

In data 13 novembre 2019 la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) ha pubblicato la circolare n. 37/2019/IDR in merito agli adempimenti previsti per l'erogazione della prima quota in acconto per la realizzazione degli interventi del primo stralcio e ARERA, con la delibera 512/2019 del 3 dicembre 2019, ha autorizzato CSEA all'erogazione dell'acconto per gli interventi risultati ammissibili all'esito delle verifiche sugli adempimenti richiesti.
Si segnala inoltre che è stato finalmente pubblicato l'atteso dPCM sul Fondo di garanzia delle opere idriche, provvedimento previsto dal Collegato ambientale (Legge 221/2015) alla Legge di stabilità 2016; il dPCM 30/05/2019 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 168 del 19 luglio 2019) individua gli interventi prioritari e i criteri di utilizzo del Fondo di garanzia, che sosterrà la finanziabilità degli investimenti nel rispetto delle modalità di gestione definite dall'ARERA, attraverso la concessione di garanzie prestate direttamente a favore dei gestori del servizio idrico integrato e dei gestori concessionari per le grandi o piccole dighe o, in alternativa, attraverso la concessione di garanzie dirette di rimborso del credito vantato dai soggetti finanziatori o investitori nei confronti dei gestori. Le garan-

zie saranno destinate, con priorità per l'uso potabile, alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano nazionale idrico, degli interventi non ancora finanziati e avviati che si qualifichino come necessari per l'adeguamento delle infrastrutture idriche ai parametri di qualità tecnica e degli interventi riguardanti piccole dighe non inseriti nel Piano nazionale. Il Fondo dovrà essere alimentato dalla specifica componente tariffaria UI4 introdotta con delibera ARERA 8/2020 "Definizione delle modalità di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche" a decorrere dal 1° gennaio 2020 e pari a 0,4 cent/€ per metro cubo, che dovrà essere indicata separatamente in bolletta. Nel mese di dicembre è stato pubblicato il decreto del ministero dell'Economia 19 novembre 2019 "Criteri, condizioni e modalità della garanzia dello Stato che assiste gli interventi del Fondo di garanzia di cui all'art. 58, comma 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 221" (GU 293 del 14 dicembre 2019). Il provvedimento, previsto ai sensi dell'art. 6 del dPCM 30/05/2019, disciplina le modalità di richiesta di escussione e di pagamento della garanzia di ultima istanza dello Stato, che opera nel caso di inadempimento da parte del Fondo di garanzia per le opere idriche, limitatamente a quanto dovuto dal Fondo stesso per la garanzia concessa.
Sono inoltre definite le modalità di monitoraggio dei potenziali impatti sulla garanzia dello Stato di ultima istanza; in particolare, CSEA relazionerà annualmente a MEF sull'equilibrio economico-finanziario del Fondo e sulla sua sostenibilità, e qualora emergano in tal senso squilibri economico-finanziari che possano compromettere la sostenibilità del Fondo, il MEF potrà proporre alla CSEA ed al MIT l'adozione di misure finalizzate al contenimento dei potenziali impatti sulla garanzia dello Stato di ultima istanza e sulla finanza pubblica; nel caso dette misure non risultino idonee, l'operatività della garanzia dello Stato potrà essere sospesa, sino all'accertato superamento degli squilibri.

Un ulteriore provvedimento attinente alla tematica delle infrastrutture, e nello specifico per quanto riguarda il S.I.I. delle dighe, è il DM-MIT 430/2019, in vigore dal 21 novembre 2019, relativo alla realizzazione dell'archivio informatico nazionale delle opere pubbliche (AINOP), istituito con L. 130/2018 (cd decreto Genova). Il decreto ministeriale definisce le tempistiche e le fasi entro le quali avviare la condivisione dei dati e delle informazioni, attivando il censimento delle Opere Pubbliche con la finalità di garantirne un costante monitoraggio dello stato e del grado di efficienza e di agevolare il processo di programmazione e finanziamento degli interventi di riqualificazione e di manutenzione. Viene inoltre istituito presso il MIT un tavolo tecnico permanente finalizzato a coordinare il processo e le modalità di alimentazione dell'AINOP; i cui membri dovranno essere nominati entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto; organizzazione e funzionamento del tavolo saranno disciplinati entro 30 giorni dalla sua istituzione da apposito provvedimento.

Infine, sempre sul tema infrastrutture, si segnala che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha reso noto, mediante un comunicato, di aver attivato un tavolo tecnico-politico con le Regioni, l'ANCI e l'UPI, coordinato dall'On. Daga e riunitosi per la prima volta a febbraio. Il tavolo ha l'obiettivo di utilizzare al meglio i fondi per mitigare i fenomeni siccitosi e di provvedere ad una maggiore sinergia tra gli interventi riguardanti grandi invasi e connesse opere di adduzione e derivazione e quelli relativi agli acquedotti. In particolare, la sua finalità è effettuare una ricognizione delle risorse disponibili per gli interventi su invasi ed acquedotti e discutere con gli enti territoriali e locali dei criteri di assegnazione dei fondi e del monitoraggio del fondo di garanzia delle opere idriche.

Per quanto specificamente attiene il settore fognario-depurativo, ed in particolare le problematiche connesse all'adeguamento alle normative UE, con legge 14 giugno 2019, n. 55, pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 140 del 17 giugno 2019, è stato convertito il cosiddetto decreto Sblocca Cantieri (Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici"). Il provvedimento, oltre a prevedere la sospensione parziale, fino al 31 dicembre 2020, del codice degli appalti e lo slittamento per l'obbligo degli affidamenti a gara per i titolari di concessioni, introduce nuove norme in materia di End of Waste, e, con riferimento specifico al servizio idrico integrato, dispone l'ampliamento delle competenze del commissario straordinario unico per la depurazione, istituito dall'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 243/2016, che vengono estese a tutte le procedure di infrazione connesse alla violazione delle disposizioni comunitarie in materia, ed in particolare alle procedure n. 2014/2059 e 2017/2181. È disposta inoltre la cessazione, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del D. L. convertito, dei commissari straordinari nominati ai sensi dell'art. 7, comma 7, del D. L. n. 133/2014, ed il subentro del Commissario Unico in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi; è poi prevista l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri – su proposta del MATTM - che dovrà individuare gli interventi per i quali il Commissario Unico assumerà il compito di soggetto attuatore, nonché le risorse finanziarie necessarie a garantire l'adeguamento alle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nelle cause C-565/10 e C-85/13. Con il medesimo dPCM, le competenze del Commissario Unico potranno essere estese anche ad ulteriori agglomerati oggetto di procedure di infrazione. Da segnalare inoltre che con legge n. 117/2019 "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018" (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 245 del 18 ottobre 2019) è prevista, in attuazione della direttiva UE 2018/850, la revisione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti nelle discariche e l'adozione di una nuova disciplina organica in materia di utilizzazione dei fanghi, anche modificando quanto stabilito dal D.Lgs. . n. 9/1992, allo scopo di garantire il perseguimento degli obiettivi di conferimento in discarica posti dalla normativa europea. Tra le finalità, l'adeguamento della normativa alle nuove conoscenze tecnico-scientifiche in materia di sostanze inquinanti, la promozione dell'innovazione, con focus sul recupero delle sostanze nutrienti e in particolare del fosforo, la garanzia di gestione e utilizzo dei fanghi in condizioni di sicurezza per l'uomo e per l'ambiente. È prevista la predisposizione di specifici piani regionali di gestione dei fanghi di depurazione delle acque reflue, all'interno dei piani regionali di gestione dei rifiuti speciali, mirati alla chiusura del ciclo dei fanghi nel rispetto dei principi di prossimità e di autosufficienza.

Per quanto riguarda la tutela degli utenti, ed in particolare quelli fragili, sono state emanate alcune disposizioni significative con il c.d. decreto fiscale e con la legge di Bilancio 2020.
Nel dicembre 2019, con la legge n. 157/2019 (c.d. Decreto fiscale) "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24 dicembre 2019, sono state emanate nuove importanti disposizioni relative al bonus sociale idrico, per il quale viene prevista l'estensione ai beneficiari di reddito e pensione di cittadinanza, e l'applicazione anche agli oneri relativi ai servizi di fognatura e depurazione. Il provvedimento ARERA che disciplina la materia è stato emanato ad inizio del 2020. Viene inoltre disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il riconoscimento automatico del bonus sociale idrico a tutti i soggetti con ISEE nei limiti stabiliti.
Infine la Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019 nel Supplemento Ordinario n. 45/L alla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019) contiene alcune misure significative per il S.I.I., ai commi 291, 292, 293 e 295 dell'art. 1. Viene disposto infatti un preavviso (da inviare con raccomandata con avviso di ricevimento) non inferiore a qua-

ranta giorni per le comunicazioni con cui si contestano eventuali mancati pagamenti e si comunica la sospensione delle forniture in caso di mancata regolarizzazione; è inoltre introdotta una penale pari al 10 per cento dell'ammontare contestato e non dovuto e comunque non inferiore a 100 € in caso di fatture a debito per le quali sia accertata dall'autorità competente ovvero debitamente documentata l'illegittimità della condotta del gestore. È disposta infine l'abrogazione del comma 5.1 della L. 207/2017 che prevede la non applicabilità della prescrizione biennale in caso di mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo derivante da responsabilità accertata dell'utente. Sono attualmente in corso le valutazioni relative agli impatti derivanti dall'introduzione di tali misure, nonché alle interazioni con il quadro regolatorio attualmente vigente per il settore idrico; si attendono inoltre gli sviluppi connessi alla conversione del D.Lgs. n. 162/2019 "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica" (c.d. Millepropoghe), nella cui discussione sono stati presentati diversi emendamenti sulla materia.

Per quanto riguarda invece la normativa in itinere, il provvedimento di maggior rilievo è rappresentato dalla proposta di legge "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque" (PdL Daga – AC 52), discussa congiuntamente alla proposta di legge "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque" (PdL Braga – AC 773). Il testo è in corso di esame in Commissione Ambiente della Camera; dal marzo 2019 si è in attesa della Relazione tecnica da parte del Governo. Nel corso dell'esame in Commissione si sono svolte audizioni con i vari *stakeholders*, tra cui diverse aziende del settore (anche Acea e Utilitalia, la federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'Energia Elettrica e del gas) nonché l'ARERA, che hanno avuto l'opportunità di esprimere i propri orientamenti in proposito. In particolare, in occasione dell'audizione del 9 gennaio 2019, l'ARERA ha presentato una Memoria (1/2019/I/IDR dell'8 gennaio 2019) nella quale ha condiviso, in primo luogo, il riconoscimento esplicito del diritto all'acqua potabile di qualità; in tema di finanziamento degli investimenti, ha valutato positivamente l'impiego di risorse pubbliche per il finanziamento di infrastrutture strategiche per il territorio, nei casi in cui la tariffa sia oggettivamente inadeguata a garantire copertura; in tema di misura, ha ritenuto importante approntare una strategia efficace per un miglioramento diffuso della misura che tenga conto delle altre esigenze di intervento poste dal settore. L'ARERA ha segnalato, altresì, la necessità di un rafforzamento ulteriore delle tutele per l'utente finale e ha posto, in particolare, l'accento sui seguenti temi: utenze in documentato stato di disagio economico, riforma dei corrispettivi all'utenza finale, introduzione di misure per rafforzare la responsabilizzazione. In tema di governance, l'Autorità ha ritenuto di primaria importanza che le funzioni di regolazione fossero neutrali ed indipendenti rispetto agli interessi confliggenti che caratterizzano il settore, per portare gradualmente a denominatore comune realtà geografiche estremamente difformi.

ATTIVITÀ DELL'ARERA IN MATERIA DI SERVIZI IDRICI

Nel periodo di riferimento della presente relazione l'ARERA ha proceduto nella propria attività di definizione del quadro regolatorio con l'emanazione di diversi provvedimenti di rilievo; in particolare è stata avviata e portata a conclusione la definizione della metodologia tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3), e sono state introdotte integrazioni sostanziali alla regolazione della qualità contrattuale.
Particolarmente significativa è stata inoltre la recente emanazione, nel mese di luglio 2019, a conclusione di un lungo processo di consultazione, delle nuove regole per la gestione della morosità nel servizio idrico integrato sul territorio nazionale, con la pubblicazione del relativo testo integrato (REMSI); si segnala infine la definizione del Quadro Strategico del triennio 2019-2021, documento con il quale l'Autorità indica gli obiettivi strategici e le principali linee di intervento per il periodo, alla luce dell'evoluzione del contesto settoriale di riferimento nazionale ed europeo
In relazione all'attività in materia di promozione dell'infrastrutturazione nel settore idrico, si segnala l'individuazione del primo elenco di opere per la sezione acquedotti del Piano nazionale interventi nel settore idrico, per le quali sono state da apposito provvedimento definite le condizioni, termini e modalità di erogazione delle risorse, ed è stato infine dato avvio al finanziamento.
Relativamente al fondo di garanzia delle opere idriche, sono attualmente oggetto di consultazione le modalità di alimentazione e di gestione dello stesso.
Da segnalare infine l'apertura di un'indagine conoscitiva sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione.
I provvedimenti di maggior rilievo emanati dall'ARERA nel corso dell'anno 2019 sono sinteticamente analizzati nel seguito.

METODO TARIFFARIO – TERZO PERIODO REGOLATORIO

Delibera 580/2019/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3".

Il provvedimento, molto articolato per l'ampiezza e la complessità dei temi trattati, chiude il procedimento avviato con delibera 34/2019/R/IDR, che ne disponeva peraltro la riunione con il procedimento relativo al controllo della realizzazione degli investimenti programmati, aperto con la delibera n. 518/2018/R/IDR.
Nel corso dell'ultimo trimestre 2019, sono stati emanati e trattati due complessi documenti di consultazione (DCO 402/2019/R/IDR e 480/2019/R/IDR), in cui l'ARERA ha illustrato i propri orientamenti, coinvolgendo i soggetti interessati.
La nuova metodologia delineata a fine anno sostanzialmente conferma, rispetto al precedente metodo MTI-2, impostazioni, meccanismo generale e modalità di approvazione delle tariffe per il quadriennio 2020-2023, con l'introduzione tuttavia di diverse rilevanti innovazioni.
Viene in primis modificato il criterio di posizionamento del gestore nella matrice degli schemi regolatori, che dipenderà non più dall'interazione tra costo medio operativo e rapporto tra fabbisogno di investimenti e RAB ma tra il Vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il fabbisogno di investimenti sulla RAB. La nuova regola comporta una riduzione del limite massimo annuale di incremento tariffario in tutti gli schemi della matrice con variazioni da un minimo del 5,2% (schema I) ad un massimo dell'8,5% (schema VI), mentre nel quadriennio 2016-2019 l'intervallo di variazione era dal 6% al 9%. Acea Ato 2 e Acea Ato 5 si collocano nel V schema regolatorio, con limite massimo annuale del 6,2%.
L'applicazione dei nuovi parametri introdotti per il calcolo degli oneri finanziari e fiscali determina una riduzione del WACC che passa dal valore di 5,31% di MTI-2 all'importo di 5,24% in MTI-3 mentre l'introduzione di una differenziazione degli oneri finanziari sulle immobilizzazioni in corso "ordinarie" (ovvero non riferibili a interventi strategici) comporta l'applicazione alle stesse di un WACC più basso e decrescente nel corso dei 4 anni di riconoscimento tariffario. Le Opere Strategiche, ovvero quegli interventi infrastrutturali la cui realizzazione – considerata prioritaria dall'Ente di Governo – richiede strutturalmente tempistiche pluriennali in ragione della relativa complessità tecnica, sono ricomprese nel Piano delle Opere Strategiche (POS) costituente parte integrante del Programma degli Interventi. Relativamente ai cespiti il nuovo metodo

rivede, a partire dal 2020, la classificazione delle vite utili (confermando il ricorso all'ammortamento finanziario) per ricondurre le infrastrutture alla pertinente attività del S.I.I. ed identificare una corrispondenza tra la categoria di cespite e gli obiettivi di qualità.
Altro elemento di rilievo è costituito dall'introduzione di un meccanismo di efficientamento dei costi operativi, mediante l'impiego di un modello econometrico per la stima della frontiera di costo totale, determinato in funzione del livello di output e dei prezzi dei fattori produttivi. Il meccanismo premia i gestori che conseguono costi operativi procapite inferiori a quelli stimati dal modello, mentre nel caso opposto la quota a decurtazione del margine tra costi operativi endogeni riconosciuti e costo operativo efficientabile andrà ad alimentare uno strumento allocativo, aggiuntivo rispetto alla componente tariffaria perequativa UI2, destinato a sostenere la premialità per la qualità tecnica e commerciale.
Sempre a livello di costi operativi MTI-3 riduce il riconoscimento parametrico dei costi per morosità per i gestori operanti nell'Italia Centrale (dal 3,8% al 3%) e nel Nord Italia (dal 2,1% al 2%), riconosce a determinate condizioni (in primis conseguimento dell'obiettivo di qualità tecnica M5-Smaltimento fanghi in discarica) l'extra-costo per lo smaltimento fanghi da depurazione (in considerazione delle difficoltà riscontrate dai gestori dal 2018) e prevede forme di promozione della sostenibilità ambientale, attraverso l'incentivazione di misure quali il contenimento dei consumi di Energia Elettrica, la riduzione dell'uso della plastica, il recupero di energia e materia, il riuso dell'acqua depurata a fini agricoli e industriali.
Il nuovo metodo prevede, infine, strumenti e fasi di controllo finalizzati alla verifica dell'effettiva realizzazione degli investimenti programmati nel precedente quadriennio 2016-2019, al fine di assicurare la corretta attribuzione negli schemi regolatori e la congruità tra gli obiettivi prioritari previsti per le annualità successive e la sostenibilità economico-finanziaria della gestione. Nel caso di *underinvestment* e di mancato conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica o contrattuale sono previste forme aggiuntive di penalizzazione.
La scadenza per la presentazione dell'istanza tariffaria da parte dell'EGA è il 30 aprile 2020; l'approvazione da parte dell'ARERA è prevista nel termine dei successivi 90 giorni, a meno di necessità di integrazioni; la revisione infra-periodo è prevista entro il termine del 30 aprile 2022. Si rimane in attesa del provvedimento, di prossima emanazione, con il quale l'Autorità definirà le modalità di presentazione dei dati, nonché i contenuti minimi e le modalità di redazione degli atti che costituiscono la proposta tariffaria.

REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE

Delibera 547/2019/R/IDR "Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni".

Facendo seguito al monitoraggio avviato dall'ARERA con delibera 571/2018/R/IDR, finalizzato alla verifica della corretta applicazione della regolazione della qualità contrattuale e all'integrazione della disciplina vigente, nell'ottobre 2019 è stata aperta con DCO 422/2019/R/IDR una consultazione sul tema, volta ad illustrare le principali linee di intervento prefigurate dall'ARERA e a raccogliere le osservazioni da parte dei soggetti interessati.
Il provvedimento finale integra la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, come definita dalla delibera 655/2015/R/IDR (RQSII), al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori; inoltre, alla luce delle disposizioni introdotte con la legge 205/17, introduce alcune misure per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, con riferimento in particolare agli obblighi informativi posti in capo ai gestori del servizio idrico.
In sintesi, con le nuove disposizioni relative alla qualità contrattuale, viene introdotto un meccanismo incentivante, analogo a quello disposto per la regolazione della qualità tecnica, basato sulla costruzione di 2 macro-indicatori, ottenuti a partire dai 42 indicatori semplici già previsti dalla delibera 655/2015/R/IDR:

- MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale": composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
- MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio": composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

I macro-indicatori sono calcolati come media dei pertinenti indicatori semplici, ponderata in base al numero di prestazioni erogate.
Sulla base dei livelli iniziali di performance connessi a ciascun macro-indicatore sono individuate tre classi di obiettivi annuali: Classe A (mantenimento del livello di partenza), Classe B (con miglioramento richiesto dell'1%), Classe C (con miglioramento richiesto del 3%). Premi e penalità vengono determinati, in relazione all'obiettivo prefissato in base al livello di partenza, attraverso una valutazione multistadio articolata in livello base e livello di eccellenza.
I premi e le penalità saranno quantificati a partire dal 2022, sulla base delle performance realizzate in ciascuno dei due anni precedenti (con esclusivo riferimento al primo anno di valutazione delle performance, 2020, il livello di partenza è definito sulla base dei dati relativi agli indicatori semplici registrati nel 2018).
Un'ulteriore importante integrazione del previgente quadro di regolazione in materia di qualità contrattuale è costituita dalla previsione di estendere le tutele anche ai soggetti non contrattualizzati che richiedano lo svolgimento di prestazioni propedeutiche alla stipula del contratto di somministrazione; qualora sia instaurato un rapporto contrattuale per la fornitura del servizio idrico, il gestore è tenuto ad erogare gli indennizzi automatici ex Titolo X della RQSII nella prima fatturazione utile. Viene poi introdotta una frequenza minima di fatturazione non inferiore a una mensilità, e sono fornite precisazioni sugli standard relativi a prestazioni il cui tempo di esecuzione dipende dall'operato di soggetti terzi (verifiche dei misuratori in contraddittorio con le CCIIAA, ai sensi del D.M. 93/2017, e i lavori complessi per i quali siano necessarie opere da realizzarsi a cura dell'utente oppure lo stesso debba richiedere atti quali concessioni, autorizzazioni o servitù).
Relativamente alle modalità di registrazione e comunicazione dati, l'obbligo di comunicazione dei dati all'Autorità viene esteso anche ai gestori che servono fino a 50.000 abitanti (i quali dovevano comunque già tenere i registri delle prestazioni); viene inoltre anticipata al 15 marzo la scadenza annuale per la comunicazione dei dati di qualità contrattuale all'Autorità.
Le disposizioni di cui sopra trovano applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2020, con la precisazione che comunque entro il 1° luglio 2020 i gestori saranno tenuti ad adeguare le modalità di registrazione delle informazioni e dei dati concernenti le prestazioni soggette a livelli specifici e generali di qualità contrattuale; è in ogni caso possibile la presentazione di motivata istanza di deroga nei casi di processi di aggregazione gestionale in corso e gestori operanti in territori interessati da eventi sismici.
L'allegato B della delibera 547/2019 reca invece disposizioni in tema di obblighi informativi in caso di prescrizione biennale di cui alle modifiche introdotte dalla legge di Bilancio 2018 L. 205/2017.
La prescrizione del diritto del gestore al corrispettivo dovuto da utenti domestici, microimprese e professionisti per l'erogazione della fornitura idrica viene ridotta da cinque a due anni per le fatture con scadenza successiva al 1° gennaio 2020 e nel solo caso in cui la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo non derivi da

responsabilità accertata dell'utente. L'ARERA definisce gli obblighi informativi nei confronti dell'utente, precisando le indicazioni da fornire con il documento di fatturazione per entrambe le casistiche di responsabilità del gestore e di responsabilità dell'utente finale.

MOROSITÀ

Delibera 311/2019/R/IDR "Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato".

Con l'emanazione del provvedimento finale, recante in allegato il REMSI (Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato), sono adottate le direttive per la gestione della morosità nel servizio idrico integrato sul territorio nazionale, così concludendo, dopo un'ampia consultazione (DCO 603/2017/R/IDR, 80/2018/R/IDR e 158/2019/R/IDR), l'iter avviato nel novembre 2016 con l'apertura del procedimento (deliberazione 638/2016/R/IDR).
In particolare la delibera 311/2019/R/IDR, la cui applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2020:

- definisce gli utenti finali non disalimentabili, individuati nei beneficiari del bonus sociale idrico e nelle utenze ad "Uso pubblico non disalimentabile" di cui alla delibera 665/2017/R/IDR (TICSI);
- disciplina la procedura di messa in mora, prevedendo l'obbligo per il gestore di inviare un sollecito bonario di pagamento preliminare alla comunicazione di messa in mora; definendo le tempistiche del processo, incluso il termine ultimo di pagamento;
- regolamenta le procedure di limitazione, sospensione e disattivazione e della fornitura, definendone condizioni, modalità e tempistiche. In particolare per gli utenti domestici residenti è prevista, preliminarmente alla sospensione, una fase di limitazione della fornitura con garanzia dell'erogazione del quantitativo minimo vitale (50 litri/abitante/giorno). Per quest'ultima tipologia di utenza non potrà essere effettuata la disattivazione tranne che in caso di manomissione di sigilli/limitatori di flusso e mancato assolvimento degli obblighi per il recupero della morosità pregressa nei precedenti 24 mesi;
- fissa norme specifiche per le utenze condominiali, prevedendo che non si possa procedere a limitazione/sospensione/disattivazione a fronte di pagamenti parziali, purché effettuati in un'unica soluzione entro la scadenza prescritta nella comunicazione di messa in mora e pari ad almeno la metà dell'importo dovuto. Se entro 6 mesi dal pagamento parziale il condominio non procede a saldare, il gestore potrà limitare, sospendere ovvero disattivare la fornitura;
- stabilisce le situazioni in cui il gestore è tenuto a garantire la rateizzazione dell'importo oggetto di mora e le relative modalità;
- prevede infine indennizzi automatici in caso di mancato rispetto delle prescrizioni.

PIANO NAZIONALE DI INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO

Sezione Acquedotti

Delibera 51/2019/R/IDR "Avvio di procedimento relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione "Acquedotti" del Piano Nazionale, di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017".

Il provvedimento integra e rinnova il procedimento di cui alla deliberazione 25/2018/R/IDR, relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale (di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/17), prevedendo che lo stesso tenga nella dovuta considerazione le recenti disposizioni introdotte dall'articolo 1, commi 153-155, della legge 145/18 (legge di Bilancio 2019).
In particolare, l'ARERA ritiene opportuno provvedere a:

- definire, ferme restando le attività istruttorie già svolte, le modalità più adeguate ad individuare sinergie e le complementarietà tra gli interventi da ricomprendere nei vari stralci del Piano nazionale, proseguendo, in particolare, le attività di coordinamento tra le amministrazioni coinvolte, anche al fine di adottare criteri di selezione coerenti e declinati in base alle garanzie in ordine all'efficacia e alla rapidità di esecuzione degli interventi da finanziare (comma 153, art.1 della L. 145/18);
- condurre ulteriori valutazioni alla luce della rinnovata e rafforzata attenzione che il legislatore ha posto sul contenimento delle dispersioni idriche (comma 153, art.1 della L. 145/18);
- integrare le attività volte alla definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale anche con eventuali analisi di sensitivity di natura tariffaria, alla luce del completamento dell'operatività degli strumenti di finanziamento previsti;
- valutare le misure più idonee ad assicurare – tenuto conto delle caratteristiche dei soggetti potenzialmente beneficiari di risorse pubbliche – la capacità gestionale dell'operatore al quale sarà affidata la conduzione delle opere finanziate dal Piano nazionale, quale presupposto per un impiego efficace delle risorse concesse.

Relazione 252/2019/I/IDR "Primo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano Nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017".

Ai fini della definizione di un primo stralcio della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017, come successivamente integrata dalle disposizioni recate dalla legge 145/2018, l'ARERA fornisce un cluster iniziale di interventi che aggiorna e integra l'elenco presentato nelle Relazioni 268/2018/I/IDR e 538/2018/I/IDR.
Tali interventi sono individuati dai soggetti territorialmente competenti come necessari e urgenti per la realizzazione degli obiettivi prioritari di raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica, recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili.
L'elenco contiene 26 interventi per un totale di € 80 milioni complessivi nel biennio 2019-2020; gli interventi non selezionati in questo primo cluster, quelli ulteriori che emergeranno come prioritari, nonché la prosecuzione delle attività degli interventi selezionati, potranno essere valutati sia per l'inserimento in successivi cluster della sezione «acquedotti» del Piano nazionale, sia per l'utilizzo del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.
Per quanto riguarda il Gruppo Acea è presente esclusivamente l'intervento (già inserito nelle precedenti release dell'elenco) di Acea Ato 5 relativo alla sostituzione della condotta idrica adduttrice - Supino e Morolo per un totale nel biennio di € 4.400.000.

Delibera 425/2019/R/IDR "Disciplina delle modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell'allegato 1 al decreto del presidente del consiglio dei ministri 1° agosto 2019, recante "adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti", adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017".

Con il provvedimento l'ARERA disciplina le condizioni, i termini e le modalità di erogazione delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi di cui al primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti.
La deliberazione prevede l'istituzione, presso CSEA, del Conto per il finanziamento degli interventi del Piano Nazionale, sez. acquedotti, con finalità di sostegno alla programmazione e realizzazione degli interventi; la successiva circolare CSEA 37/2019/IDR forni-

sce all'Ente di riferimento e al soggetto realizzatore le istruzioni operative e la connessa modulistica per l'erogazione della quota in acconto degli interventi.

Delibera 512/2019/R/IDR "Avvio dell'erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti".
La delibera autorizza CSEA al pagamento della prima quota di finanziamento (quota di acconto pari al 40% dell'importo) per la realizzazione degli interventi elencati dal provvedimento stesso (23 delle 26 opere incluse nel primo stralcio del piano); per i restanti interventi del Piano stralcio l'autorizzazione l'erogazione della prima quota è rinviata alla verifica del completo adempimento degli obblighi previsti. Il totale da erogare come prima quota è complessivamente pari a € 14,5 milioni destinati a 18 gestori tra i quali Acea Ato 5 per un importo di € 880.000.

Sezione Invasi

Parere 160/2019/I/IDR "Parere al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla proposta di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'adozione del primo stralcio del Piano Nazionale di interventi nel settore idrico, relativo alla sezione «invasi», di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017".
Con tale provvedimento, l'ARERA rilascia, ai sensi dell'art. 1 c. 516 L. 205/17, parere favorevole, con osservazioni, sulla proposta di decreto trasmessa dal MIT segnalando tuttavia che nella suddetta proposta non è stata richiamata la previsione della legge 205/17 per la quale gli EGA (e gli altri soggetti responsabili della realizzazione degli interventi), entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso, adeguano i propri strumenti di pianificazione e di programmazione in coerenza con le misure previste dal Piano nazionale, nonché il fatto che gli atti convenzionali (di cui alla proposta di decreto) non contemplano – per i casi di perduranti criticità nelle scelte di programmazione e di gestione del servizio idrico integrato – anche specifiche condizionalità volte a contemperare l'esigenza di avviare rapidamente il finanziamento degli interventi del Piano nazionale con quella di assicurarne un'esecuzione efficace e sostenibile.

Fondo di garanzia opere idriche

Delibera 353/2019/R/IDR "Avvio di procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della l. 221/2015, in coerenza con i criteri di cui al dPCM 30 maggio 2019".
ARERA avvia un procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della legge 221/15 in coerenza con i criteri recati dal dPCM 30 maggio 2019 prevedendo in una prima fase:

- la ricognizione dei fabbisogni connessi alle nuove operazioni di finanziamento degli interventi;
- la quantificazione della componente tariffaria perequativa, da istituire nell'ambito del MTI-3, destinata all'alimentazione del fondo;
- la definizione degli elementi generali necessari a disciplinare le modalità di gestione del fondo;
- l'istituzione presso CSEA del Comitato di valutazione del rischio deputato ad esprimere il parere sulle modalità operative del fondo e sulle proposte di interventi da ammettere a garanzia.

In una fase successiva dovranno essere definite le modalità e termini di rilascio delle garanzie, valutazione delle singole richieste e monitoraggio e verifica dello sviluppo degli interventi ammessi a garanzia.

DCO 368/2019/R/IDR "Definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche. Inquadramento generale e prime linee d'intervento".
Nel provvedimento ARERA, oltre ad illustrare la ricognizione dei fabbisogni connessi alle nuove operazioni di finanziamento degli interventi ricompresi nelle categorie enucleate nel dPCM, propone impieghi e fonti di finanziamento del Fondo definendo l'entità delle garanzie e la quantificazione della componente tariffaria perequativa volta ad alimentarlo prevedendone l'istituzione nell'ambito del MTI-3. Oggetto delle garanzie che verranno concesse saranno, in sede di prima attuazione, i fabbisogni determinanti un effettivo incremento della capacità di spesa rispetto a quella già registrata. L'entità delle garanzie prestate (di importo distinto a seconda dell'assoggettamento o meno del beneficiario alla regolazione dell'ARERA) dipenderà dal tasso di realizzazione degli interventi previsti, dal grado di patrimonializzazione del soggetto, dal costo per il ricorso all'indebitamento, dall'assetto istituzionale locale nel quale opera il gestore e dalla rilevanza strategica dell'operazione da finanziare.
L'ARERA prevede l'individuazione di un costo della garanzia che il gestore richiedente verserà a CSEA e che, per i gestori regolati, sarà riconosciuto in tariffa. Come già detto per l'alimentazione del Fondo e copertura dei suoi costi di gestione è stata istituita con delibera 580/19 (MTI-3) una componente perequativa pari a 0,4 cent/€ per metro cubo. A conclusione del provvedimento vengono evidenziati e posti in consultazione alcuni elementi procedurali relativi ai requisiti soggettivi dei richiedenti ai fini dell'ammissibilità alle garanzie del fondo, alle operazioni finanziarie ammesse a garanzia, ai casi di cessazione dell'affidamento per i quali deve essere previsto il pagamento del valore di subentro riconosciuto e le relative modalità di liquidazione e alle modalità di richiesta della garanzia. Viene infine posta in consultazione una rappresentazione schematica del funzionamento del Fondo e dei rapporti organizzativi tra ARERA e CSEA.

Quadro strategico 2019-2021

Delibera 242/2019/A "Quadro strategico 2019-2021 dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente".
Il provvedimento reca l'adozione del Quadro strategico dell'Autorità per il triennio 2019-2021, tenuto conto degli esiti della consultazione, inclusi quelli emersi dalle audizioni periodiche dell'8 e 9 maggio 2019.
Tra i principi ispiratori del documento si evidenziano: un ruolo di maggiore centralità del consumatore, la valorizzazione dell'innovazione della tecnologia e dei processi, una particolare attenzione allo sviluppo uniforme nelle diverse aree del paese, cui saranno applicati principi di regolazione asimmetrica al fine di rendere territorialmente più omogeneo il livello dei servizi pubblici. Con specifico riferimento al servizio idrico integrato le principali modifiche negli Obiettivi Strategici (OS) sono le seguenti:

- OS 2 ("Consapevolezza del consumatore e Trasparenza per una migliore valutazione del servizio"): pubblicazione periodica di indicatori di performance per ciascun operatore corredata con alcune informazioni utili a descrivere il contesto gestionale di riferimento, con la finalità di monitorare e migliorare il set informativo e la *willingness to pay* dell'utente, anche con benefici in termini di contenimento della morosità;
- OS 4 ("Sostenere l'innovazione con sperimentazioni e ricerca"): estensione al S.I.I. della linea di intervento tesa allo sviluppo di progetti innovativi per il potenziamento dell'attività di misura, valutandone gli impatti economici e ambientali;
- OS 7 ("Integrazione e aggiornamento di regole uniformi sul territorio nazionale per la gestione dei rapporti tra operatori e utenti nel settore idrico"): approfondimento del tema della trasformazione impiantistica finalizzata all'installazione di dispositivi di misurazione dei consumi per ogni singola unità immobiliare;
- OS 10 ("Programmazione efficace e realizzazione degli investimenti per un servizio idrico di qualità"): nell'ambito della

qualità tecnica piuttosto che prevedere l'ampliamento del set iniziale degli indicatori ARERA intende "portare a compimento – anche sulla scorta dei risultati conseguiti in fase di prima applicazione – il set di indicatori introdotto";
- OS 11 ("Riconoscimento dei costi efficienti nel servizio idrico integrato"): introduzione del riferimento all'azione dell'ARERA volta a favorire, tra l'altro, l'attuazione di progetti finalizzati al recupero di energia e materia dai fanghi di depurazione.

Condomini – Indagine su attività di lettura e fatturazione

Delibera 295/2019/E/IDR "Avvio di indagine conoscitiva sullo svolgimento da parte dei gestori del servizio idrico integrato delle attività di lettura e di quelle connesse alla fatturazione relativamente alle singole unità immobiliari presenti nei condomini".

Il procedimento, la cui conclusione è prevista entro il 31 marzo 2020, intende perseguire – nelle more della definizione di un quadro di regole comuni rivolto alle utenze aggregate - "la finalità di assicurare, a tutti i consumatori finali (inclusi quelli sottesi ad utenze aggregate), l'efficace applicazione delle disposizioni introdotte dalla regolazione", valutando le attività già condotte dai gestori sul tema per poi "riconsiderare la perimetrazione generale dei servizi e i relativi adempimenti regolatori".

Dalle prime informazioni acquisite da ARERA (anche tramite segnalazioni pervenutele), nei casi di utenze aggregate con la presenza di contatori divisionali, esistono sul territorio situazioni differenziate:

- in alcune aree il servizio di misura interno ai condomini è svolto da società di contabilizzazione che, su delega degli stessi condòmini, svolgono la lettura dei contatori divisionali, la ripartizione della bolletta, l'incasso, il sollecito degli utenti morosi e il pagamento della fattura al gestore;
- in altre aree il servizio di lettura, ripartizione, fatturazione e relativa esazione dei contatori divisionali interni agli appartamenti dei singoli condomini è svolto direttamente dal gestore o dall'amministratore di condominio;
- in alcuni casi, infine, sono state adottate modalità di comunicazione innovative, anche attraverso applicazioni su dispositivi mobili, in grado di informare e sensibilizzare sui propri consumi i singoli titolari delle unità abitative sottese all'utenza condominiale.

ARERA intende effettuare i propri approfondimenti a partire dalle informazioni comunicate dai gestori con specifico riguardo alle eventuali "altre attività idriche" (riferite alla "realizzazione e/o manutenzione degli impianti a valle dei misuratori, alla lettura dei contatori divisionali all'interno dei condomini e alla fatturazione".

Fanghi di depurazione

Delibera 20/2019/R/IDR "Avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione".

Viene avviata un'indagine conoscitiva sulle modalità di recupero e smaltimento dei fanghi residui della depurazione, prevedendo attività specifiche di approfondimento volte a favorire l'adozione di ulteriori misure idonee ad accompagnare la transizione ad un'economia circolare del settore del trattamento dei reflui. L'indagine è finalizzata all'acquisizione di dati e informazioni relativi alle tecnologie attualmente disponibili ai fini del contenimento/valorizzazione del quantitativo totale di fanghi e ai suoi costi di trasporto, recupero e smaltimento. Sono, inoltre, previsti approfondimenti riguardo ai soggetti terzi coinvolti nelle attività di gestione dei fanghi fino alla relativa destinazione finale, nonché agli eventuali flussi extra-regionali o transfrontalieri. Il termine dell'indagine è fissato al 31 dicembre 2019.

Con la delibera 580/19 (MTI – 3) viene introdotta una nuova componente volta a riconoscere il maggior costo per lo smaltimento dei fanghi al netto di una franchigia pari al 2% del costo ammesso.

Memoria 179/2019/I/com "Audizione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito al disegno di legge "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione Europea – legge di delegazione europea 2018 (AS 944)".

Durante l'Audizione tenutasi il 7 maggio 2019 innanzi la XIV Commissione (Politiche UE) che esaminava il Disegno di legge di Delegazione europea 2018 (per la delega al governo per il recepimento di 24 direttive europee e di altri atti dell'U.E.), ARERA ha ribadito di voler essere coinvolta su materie che risultano ricomprese nelle proprie competenze. In particolare ARERA desidera essere messa a conoscenza sia sulla prevista riforma del sistema dei criteri di ammissibilità dei rifiuti nelle discariche che sulla nuova disciplina organica in materia di utilizzazione dei fanghi che andrà a modificare quanto previsto nel D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99 (utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura). Si tratta per entrambe le normative dell'attuazione della Direttiva 2018/850 che fa parte del c.d. Pacchetto di misure sull'economia circolare. In proposito, l'ARERA esprime condivisione sulle indicazioni fornite dallo schema di DdI, precisando:

- di aver recentemente avviato un'indagine conoscitiva sull'argomento, con la deliberazione 20/2019/R/IDR, al fine di promuovere la diffusione di tecnologie innovative e la transizione ad un'economia circolare nel settore della depurazione;
- di avere, con l'introduzione della regolazione della Qualità Tecnica (deliberazione 917/72017/R/idr), introdotto un apposito indicatore (M5 – Smaltimento dei fanghi in discarica), finalizzato a minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue.

Sulla base di tali elementi, l'ARERA suggerisce di considerare un suo coinvolgimento, sia nell'ambito della revisione del sistema dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica che per la revisione della disciplina recata dal D.Lgs. 99/1992.

Bonus sociale idrico

Delibera 165/2019/R/COM "Modifiche al testo integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di Energia Elettrica e gas naturale (TIBEG) e al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 5, comma 7 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019, n. 26".

In coerenza con l'articolo 5, comma 7 del DL 4/19 recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, l'ARERA ha integrato/modificato la disciplina del bonus per i servizi regolati in ottemperanza alla nuova normativa. In particolare nel TIBSI sono stati eliminati i riferimenti a "Carta acquisti" e "Carta Rel" mentre viene previsto che i beneficiari di Reddito di cittadinanza/pensione di cittadinanza possano presentare domanda di bonus a partire dal 20 maggio 2019.

Conseguentemente sono state introdotte le opportune modifiche nei moduli di domanda/rinnovo (Determina 1/2019 – DACU); inoltre a seguito di problemi applicativi emersi in fase di prima attuazione, sono state integrate le procedure di dettaglio per la validazione delle richieste di bonus sociale idrico e le procedure per il riconoscimento della quota una tantum (Determina 4/2019 – DACU).

Segnalazione 280/2019/I/COM "Segnalazione al parlamento e al governo in merito ai bonus sociali per le forniture di Energia Elettrica, gas e acqua".

Con il documento, l'ARERA sottopone a Parlamento e Governo alcune considerazioni in merito ai bonus sociali per le forniture di Energia Elettrica, gas naturale e acqua, proponendo una procedura per garantirne la fruizione automatica a tutti i potenziali beneficiari.

I dati mostrano infatti che il ricorso a tali agevolazioni, nonostante l'impegno profuso per diffonderne la conoscenza, non risulta ad oggi particolarmente esteso tra gli aventi diritto. L'ARERA inoltre auspica l'estensione del bonus sociale idrico ai percettori del reddito di cittadinanza e la sua riparametrazione, in modo da ricomprendere anche le spese relative ai servizi di fognatura e di depurazione.

Delibera 499/2019/R/COM "Aggiornamento del valore soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali dal 1° gennaio 2020, ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 29 dicembre 2016".

Il provvedimento, coerentemente con le disposizioni emanate con decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 29 dicembre 2016, aggiorna il valore della soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali, portandolo da € 8.107,50 a € 8.265. L'aggiornamento avrà decorrenza dal 1° gennaio 2020; gli aggiornamenti successivi avranno cadenza triennale. L'ARERA stima che con tale adeguamento il bonus sociale idrico, luce e gas verrà esteso a 200 mila nuove famiglie.

Tutela dei consumatori

Delibera 142/2019/E/IDR "Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati".

Con tale provvedimento l'ARERA delibera una transizione graduale verso il sistema a regime mediante un'ulteriore fase di interventi sulla disciplina transitoria (del. 55/2018), prevedendo:

- per i gestori che servono almeno 300.000 abitanti residenti l'obbligo partecipativo dal 1° luglio 2019 alle procedure attivate volontariamente dagli utenti finali dinanzi al Servizio Conciliazione;
- per gli utenti finali serviti dai gestori di cui al punto precedente l'esclusività del Servizio Conciliazione, quale strumento volontario di secondo livello del sistema di tutele. Si conferma il ricorso al reclamo di seconda istanza presso lo Sportello per le sole controversie in tema di bonus sociale idrico, fatti salvi eventuali profili risarcitori.

All'allegato A alla delibera vengono indicati i 44 gestori obbligati alla partecipazione al Servizio di Conciliazione (per il Gruppo Acea: Acea Ato 2, Acea Ato 5, AdF, Publiacqua, Acque, Gori ed Umbra Acque). L'elenco può essere progressivamente modificato in caso di variazioni della popolazione servita o di ulteriori gestori che assumano volontariamente un impegno partecipativo di durata almeno biennale. I gestori obbligati (o che si sono volontariamente impegnati) sono sottoposti all'obbligo di indicare, nel proprio sito internet, nei nuovi contratti e nelle risposte ai reclami non risolutive della problematica sollevata dall'utente, in modo chiaro e facilmente accessibile, almeno:

a. le modalità di attivazione del Servizio Conciliazione dell'Autorità;
b. le modalità di attivazione di eventuali altri organismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie, ai quali si impegnano a partecipare e la cui procedura sia gratuita.

L'ARERA conferma che la conciliazione nel S.I.I. non costituisce ancora condizione di procedibilità per l'accesso alla giustizia ordinaria rinviando sine die il termine. Si conferma l'alternatività, per la medesima controversia, tra il Servizio Conciliazione e le altre procedure conciliative.

Verifiche ispettive

Delibera 253/2019/S/IDR "Irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato".

Con il provvedimento in oggetto ARERA commina ad Acea Ato 5 – Frosinone una sanzione pari a 955.000.

Il procedimento sanzionatorio è stato avviato con la determina DSAI 42/2018 a seguito di una verifica ispettiva effettuata nel novembre 2017 con riferimento a possibili violazioni delle disposizioni relative alla definizione delle tariffe del S.I.I. La principale violazione contestata alla società si riferisce ad un'erronea interpretazione della normativa in materia di deducibilità fiscale che ha indotto la società a non inserire tra le poste rettificative dei costi della produzione (in particolare, tra gli accantonamenti in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, non deducibili fiscalmente), l'accantonamento al "fondo rischi e oneri" registrato a Bilancio nell'anno 2011, sovrastimando in tal modo i costi operativi efficientabili riconoscibili in tariffa relativamente agli anni 2012-2017. La Società ha provveduto ad effettuare in data 16 ottobre 2019 il pagamento dell'intera sanzione ad essa ascritta ed ha comunque corretto l'errore nell'ambito del procedimento di revisione tariffaria 2018-2019 evidenziando comunque di sostenere costi operativi efficientabili anche superiori a quelli riconosciuti in tariffa prima dell'applicazione della prescrizione. La Società ha presentato ricorso avverso il provvedimento nell'ottobre 2019.

Quadro tariffario ed aggiornamenti documentali per Acea Ato 2 Lazio Centrale-Roma e Acea Ato 5 – Lazio Meridionale – Frosinone

Acea Ato 2

L'ARERA ha approvato la proposta tariffaria valida per l'anno 2019 con la deliberazione 572/2018/R/IDR.

In data 9 gennaio 2019, Acea Ato 2, dopo avere presentato il 13 novembre 2018, come previsto dalla delibera ARERA 665/2017, istanza di aggiornamento dell'articolazione tariffaria alla STO, ha fatto richiesta all'ARERA di diffidare la Conferenza dei Sindaci dell'Ato 2 ad adempiere all'adozione della nuova articolazione tariffaria non approvata dalla Conferenza dei Sindaci (del 15 ottobre e del 13 dicembre 2018).

Nelle more dell'adozione della nuova articolazione tariffaria Acea Ato 2 sta applicando, con decorrenza 1° gennaio 2019, l'incremento tariffario del 5,96%, come approvato dall'ARERA con la delibera 674/2016, confermato dalla delibera 572/2018.

Si evidenzia, inoltre, l'approvazione, con delibera n. 2-19 della Conferenza dei Sindaci del 15 aprile 2019, del Regolamento attuativo del bonus idrico integrativo 2019 dell'Ato 2 Lazio Centrale Roma. Gli aventi diritto sono gli utenti diretti (titolari di un'utenza ad uso domestico residente) ed indiretti (utilizzatori nell'abitazione di residenza di una fornitura idrica intestata ad un'utenza ad uso condominiale) che devono possedere determinati requisiti.

Le Amministrazioni Comunali hanno, sotto la propria responsabilità e sulla base di apposita certificazione degli uffici preposti, la facoltà di autorizzarne l'erogazione per singole utenze in situazioni di comprovato particolare disagio economico/sociale, ampliando per il caso specifico la soglia ISEE di ammissione. Con il nuovo regolamento, l'importo del bonus "locale", consistente nell'erogazione di un contributo annuale una tantum riconosciuto in bolletta (nel caso di utenza indiretta nella bolletta dell'utenza condominiale), viene calcolato come la spesa corrispondente ai corrispettivi fissi e variabili di acquedotto, fognatura e depurazione per un consumo fino a 40 mc annui per ciascun componente del nucleo familiare, per le utenze dirette ed indirette con ISEE fino a € 8.107,50, e a 20 mc annui per ciascun componente del nucleo familiare per le altre utenze aventi diritto. Il bonus ha validità annuale e viene erogato in bolletta in un'unica soluzione, di norma, entro 6 mesi dalla data di presentazione della domanda (che va presentata entro il 31 dicembre 2019).

Con riferimento agli altri elementi di rilievo emersi a livello di Ato, si segnala inoltre che, nell'ambito della Conferenza dei Sindaci del 24 luglio 2019, è stato approvato il nuovo Regolamento di utenza dell'Ato 2 Lazio – Centrale-Roma. In tale documento sono state recepite le disposizioni ARERA ritenute particolarmente rilevanti in materia di regolazione del S.I.I. tra cui quelle inerenti qualità tecnica, qualità contrattuale, bonus sociale idrico e regolazione della misura.

Nella stessa Conferenza dei Sindaci è stato dato mandato alla STO

di provvedere, d'intesa con il gestore Acea Ato 2, ad aggiornare sia il Regolamento di utenza che la Carta del servizio idrico integrato, per adeguare i testi alle disposizioni contenute nella recentissima deliberazione ARERA n. 311/2019 in tema di morosità.

Infine, con delibera n. 4/2019 approvata dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta dell'11 novembre 2019, è stata approvata la nuova articolazione tariffaria definita in applicazione della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr (TICSI). L'applicazione partirà a marzo 2020.

Acea Ato 5

In attuazione della disciplina regolatoria vigente in data 1° agosto 2018 la Conferenza dei Sindaci dell'Ato 5 con deliberazione n. 7 ha deliberato l'approvazione del moltiplicatore tariffario per le annualità 2018 e 2019 nella misura massima provvisoriamente prevista dal metodo tariffario pari all'8% fermo restando che per quanto riguarda i valori di theta massimo che determinano variazioni tariffarie superiori al limite previsto dal MTI-2, verrà disposta un'istruttoria da parte dell'ARERA.
Relativamente al servizio di fognatura e depurazione si ricorda che, per una parte limitata di territorio, lo stesso è gestito dal Consorzio di Sviluppo Industriale di Frosinone (ASI). La Deliberazione n. 664/2015 pone in capo all'AATO l'obbligo di determinare i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di pubblica utilità tra i quali, appunto, quelli relativi alla fognatura e depurazione. In particolare, nell'allegato A della citata Deliberazione è definito l'uso condiviso (Common Carriage) di un'infrastruttura gestita da un soggetto non regolato, diverso dal grossista, per fornire acqua e/o servizi di fognatura e depurazione anche ad altre tipologie di utenti non soci. Laddove il fornitore all'ingrosso fornisca il servizio al Gestore del S.I.I. nell'ambito di un'attività di Common Carriage, in ragione dell'obiettivo di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti, il costo addebitato al Gestore del S.I.I. deve essere calcolato sulla base del costo marginale del servizio fornito, così come sancito dall'art. 26.3 della citata Deliberazione.
Per questi motivi, la STO ha proposto una modalità di calcolo dei costi totali per la fornitura di servizi da parte dell'ASI, imputabili ad ogni impianto, come somma dei Costi diretti variabili, dei Costi diretti fissi e dei Costi indiretti dell'impianto stesso. Tale modalità di calcolo è stata approvata durante la seduta del 26 marzo 2018 dalla Conferenza dei Sindaci con deliberazione n. 3/2018. I suddetti costi verranno contabilizzati dal Gestore relativamente agli anni 2018 e 2019, rispettivamente per un importo pari a € 1.466.000 e € 1.455.000 e sono stati recepiti nella deliberazione n. 7 della Conferenza dei Sindaci del 1° agosto 2018.

Con deliberazione n. 8 del 1° agosto 2018 la Conferenza dei Sindaci ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Deliberazione ARERA del 28 settembre 2017, n. 665/2017/r/idr, la nuova articolazione tariffaria (TICSI).

Aggiornamento sui ricorsi avverso la regolazione tariffaria dell'ARERA

Nel 2013 Acea Ato 2 ha presentato ricorso avverso la Delibera 585/2012 (MTT) e avverso le deliberazioni successive che ne hanno modificato ed integrato i contenuti (Delibere 88/2013, 73/2013 e 459/2013). Il ricorso è stato parzialmente accolto con sentenza del TAR Lombardia 2528/2014, contro la quale hanno proposto appello sia Acea Ato 2 sia l'ARERA.
Nell'udienza pubblica tenutasi il 29 settembre 2015, è stata disposta la sospensione del giudizio pendente e il rinvio della decisione a data successiva all'esito della consulenza tecnica d'ufficio disposta per i ricorsi proposti nel 2014 dal Codacons e dalle Associazioni Acqua Bene Comune e Federconsumatori, ritenendo esistere un rapporto di dipendenza-consequenzialità tra la decisione dell'appello proposto dall'ARERA e la decisione sui ricorsi promossi dalle Associazioni dei consumatori, incentrati in particolare sulla componente tariffaria relativa agli oneri finanziari del gestore del S.I.I., ovverosia sulle formule e sui parametri adottati nell'art. 18 dell'allegato A della deliberazione ARERA n. 585/2012del 28 dicembre 2012 (MTT), considerati come una reintroduzione del criterio di "adeguatezza del capitale investito" eliminato dall'esito del referendum 2011.
Il collegio peritale, nominato a ottobre 2015, ha depositato la perizia il 15 giugno 2016, concludendo di considerare attendibili e ragionevoli, sotto il profilo della regolamentazione in ambito nazionale ed internazionale, le formule e i parametri diretti a calcolare il tasso di interesse di riferimento e la componente di copertura della rischiosità considerati nella Delibera.
Il 15 dicembre 2016 si è tenuta l'udienza finale del giudizio e il 26 maggio 2017 è stata pubblicata la sentenza n. 2481/2017 con la quale il Consiglio di Stato, accogliendo le conclusioni del collegio peritale, ha ribadito la piena legittimità della metodologia tariffaria adottata dall'ARERA; in conseguenza di ciò ha respinto gli appelli Codacons e Acqua Bene Comune/Federconsumatori sopra richiamati, con conseguente conferma delle sentenze impugnate; la successiva udienza dinanzi al Consiglio di Stato è stata fissata per il 20 settembre 2018.
In esito all'udienza, tenutasi regolarmente nella data stabilita, il Consiglio ha rinviato la trattazione del giudizio, invitando le parti a depositare alcune memorie (da presentarsi entro il 19 dicembre 2018), per chiarire che non si siano verificati ritardi nella ripresa del giudizio d'appello. In occasione dell'udienza in questione, tuttavia, il giudice non aveva fissato la data del rinvio, che è stata invece stabilita solo nei primi giorni del 2019. In occasione dell'udienza, fissata per il 13 giugno 2019, è stata formalizzata la rinuncia ad una parte dei motivi di ricorso e il Consiglio di Stato ha disposto l'acquisizione d'ufficio della relazione peritale resa nell'ambito dei giudizi promossi dai soggetti referendari sopra richiamati (Codacons, Acqua Bene Comune, Federconsumatori), per sottoporla al contraddittorio delle parti. La prossima udienza è stata fissata per il 2 aprile 2020.
Alla data della presente relazione, oltre al ricorso al Consiglio di stato di cui sopra, rimangono ancora pendenti gli altri ricorsi presentati da Acea Ato 2 al TAR Lombardia avverso la Delibera n. 643/2013/R/Idr (MTI) e la Delibera 664/2015/R/idr (MTI-2).
Relativamente alla Delibera 643/2013, si segnala che l'8 maggio 2014 sono stati presentati dei motivi aggiunti per l'annullamento delle determinazioni ARERA n. 2 e n. 3 del 2014; in data 9 dicembre 2014 sono stati presentati dei secondi motivi aggiunti per l'annullamento della Delibera 463/2014/R/IDR; nelle more della fissazione dell'udienza, nel mese di aprile 2019 è pervenuto l'avviso di perenzione (estinzione del processo amministrativo a causa dell'inerzia della parte); a seguito di tale comunicazione, il 20 giugno 2019 Acea Ato 2 ha presentato l'istanza di fissazione d'udienza unitamente alla nuova procura a firma del Presidente.
Per quanto riguarda la Delibera 664/2015, si precisa che nel febbraio 2018 Acea Ato 2 ha esteso l'impugnazione originariamente proposta, presentando ulteriori motivi aggiunti avverso la Delibera ARERA 918/2017/R/Idr (Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato) e avverso l'Allegato A della Delibera 664/2015, come modificato dalla citata delibera 918/2017. Alla data odierna si resta in attesa della fissazione dell'udienza per la trattazione nel merito.
Si segnala che Acea Ato 2 e Acea Ato 5 (oltre ad altre Società del Gruppo) hanno presentato ricorso al TAR avverso la Delibera n. 311/2019/R/idr del 16 luglio 2019 avente per oggetto la "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato". Attualmente si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
Relativamente alle delibere n. 547/2019 (Aggiornamento RQSII) e 580/2019 (nuova metodologia tariffaria MTI-3), si segnala che nel mese di febbraio 2020 Acea Ato 2 e Acea Ato 5 (oltre ad altre Società del Gruppo) hanno proceduto a presenta-

re ricorso avverso tali deliberazioni presso il T.A.R. Lombardia e si è in attesa delle relative fissazioni delle udienze di merito.

L'attività normativa della Regione Lazio in tema di assetto territoriale e governance del Servizio Idrico Integrato

Per quanto riguarda la ridefinizione degli ATOBI (Ambiti territoriali ottimali di bacino idrografico), previsti dalla DGR Lazio 218/18, l'Assessore regionale ai lavori pubblici, tutela del territorio e mobilità, con nota n. 048127 del 2 agosto 2018 aveva proposto l'istituzione di un Comitato di consultazione istituzionale, composto, tra gli altri, da due soggetti individuati dalla Conferenza dei Sindaci, e avente il compito di analizzare i seguenti aspetti, da garantire con il nuovo assetto: 1) il sistema di regolazione; 2) la tutela dell'ambiente; 3) la tutela del consumatore; 4) il modello industriale e 5) la comparazione interregionale.

La Conferenza dei Sindaci dell'Ato 2, nella seduta del 13 dicembre 2018, aveva richiesto all'Assessore ai lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità, di accettare in deroga alla suddetta nota un numero di rappresentanti dell'Ato 2 pari a cinque o sette. Con la nota prot. n. 29855 del 15 gennaio 2019, partecipata ai Sindaci dell'Ato 2 con nota prot. n. 192 del 17 gennaio 2019, il medesimo Assessore ha assentito alla designazione, da parte dell'Ato 2, di cinque rappresentanti in seno al Comitato di consultazione istituzionale. Nell'ultima Conferenza dei Sindaci dell'11 novembre 2019, è stato nominato il quinto rappresentante per il quadrante sud est; in precedenza, la Conferenza dei Sindaci aveva individuato i quattro rappresentanti per i quadranti Roma, nord, est, e nord est.
In merito alla Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore firmata il 2 febbraio 2018, si segnala, l'approvazione nel corso della Conferenza dei Sindaci del 15 aprile 2019 di alcune modifiche, che non ne modificano sostanzialmente i contenuti ma si sono rese necessarie per dare piena attuazione alla Convenzione stessa (tempistiche di pagamento, adeguamento di obblighi di rendicontazione, ecc.). La convenzione è stata sottoscritta in data 14 maggio 2019 dai rappresentanti degli Enti d'Ambito Ato 2 Lazio centrale Roma e Ato 3 Lazio centrale Rieti.
In relazione alle concessioni di derivazione, è di rilievo segnalare la sottoscrizione da parte dei rappresentanti della Regione Lazio, di Roma Capitale e di Acea Ato 2, in data 10 luglio 2019, del disciplinare per il rinnovo della concessione di derivazione Peschiera – Le Capore, che alimenta l'acquedotto omonimo, principale infrastruttura per l'approvvigionamento idrico della Capitale.
La concessione rinnovata, che scadrà nel settembre 2031, è l'atto propedeutico per la realizzazione del nuovo tronco superiore del Peschiera, necessario per salvaguardare e potenziare quest'opera di grande rilevanza strategica, che il management del Gruppo Acea ha deciso di inserire nel Piano Industriale 2019-2022. È stato invece respinto in quanto infondato, con sentenza 167/2019 emessa il 6 settembre 2019 dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, il ricorso di Acea e Roma Capitale contro il provvedimento regionale che regolava lo stop ai prelievi dal Lago di Bracciano.
I ricorrenti avevano infatti impugnato il Provvedimento regionale del dicembre 2017, successivo alle ordinanze di stop alle captazioni, che ribadiva il ruolo del lago come "mera riserva idrica strategica" subordinando l'eventuale futura riattivazione del prelievo all'autorizzazione della Regione, solo in caso di effettiva emergenza nonché nel rispetto degli equilibri ecologici.

Si evidenzia, inoltre, l'istituzione di un tavolo tecnico permanente coordinato dalla Regione Lazio e composto, tra gli altri, oltre che da Acea Ato 2, anche da Arpa Lazio, ASL, Città Metropolitana di Roma Capitale, Pomezia e Istituto Superiore di Sanità, per la trattazione del tema dell'inquinamento diffuso. Nel 2016, nei comuni di Pomezia, Ardea e Roma Capitale è stata riscontrata l'esistenza di un'ampia area di contaminazione delle acque sotterranee da sostanze clorurate di origine non naturale che ha interessato alcuni pozzi di approvvigionamento idrico potabile; l'acqua dei suddetti pozzi è stata tempestivamente miscelata e distribuita alla popolazione assolutamente conforme ai requisiti normativi della potabilità. Dal tavolo è risultato che la contaminazione è risalente a circa 15 anni fa ed è presumibile sia stata causata da smaltimenti illeciti di sostanze clorurate direttamente nel sottosuolo, con una o più sorgenti di contaminazione, al momento ancora sconosciute.
Dal medesimo tavolo è sorta, inoltre, la necessità di avviare le attività di elaborazione di un piano di indirizzo regionale per la gestione dell'inquinamento diffuso, così come stabilito dall'art. 239, comma 3 del TU ambientale; tale piano potrà essere uno strumento utile ed essenziale per la gestione delle singole fattispecie di inquinamento diffuso sul territorio regionale anche attraverso la definizione di accordi di programma con le amministrazioni territorialmente competenti e gli enti tecnici di ricerca e controllo. Con deliberazione di Giunta n. 130 del 12 marzo 2019, pubblicata nel BURL n. 24 del 21 marzo 2019, la Regione Lazio ha avviato le procedure relative all'elaborazione del succitato Piano, stabilendo che lo stesso sarà redatto dalla Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, sulla base delle linee guida di indirizzo contenute nel documento ISPRA n. 146/2017 "Criteri per l'elaborazione di piani di gestione dell'inquinamento diffuso".

Si segnala, infine, anche il Rapporto semestrale sulla gestione del S.I.I. nella Regione Lazio – 2° semestre 2018, redatto a cura del Garante regionale del Servizio idrico integrato e pubblicato sul BURL n. 11 del 5 febbraio 2019. Il documento è suddiviso in due Parti: nella Prima Parte sono trattate le novità normative e regolatorie e le principali problematiche rilevanti presenti nel 2° semestre 2018, nella seconda Parte viene effettuata una breve panoramica sull'attuazione del S.I.I. nella Regione Lazio. Si precisa che, alla data della presente relazione, non risulta ancora pubblicato il Rapporto riferito al primo semestre 2019.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2019

Delibera 3/2020/R/IDR del 14 gennaio 2020 "Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157".
Il provvedimento modifica ed integra il TIBSI - Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (delibera 897/2017/R/IDR) in coerenza con l'articolo 57-bis della legge 19 dicembre 2019, n. 157 (cd decreto fiscale).
Il bonus sociale idrico verrà pertanto riconosciuto anche agli utenti domestici residenti beneficiari di Reddito di cittadinanza (Rdc) o Pensione di cittadinanza (Pdc), in aggiunta a quelli in condizioni di disagio economico sociale per i quali era già previsto; verrà inoltre applicato anche alla quota variabile dei servizi di fognatura e di depurazione, sempre con riferimento al quantitativo essenziale di acqua pari a 50 litri/abitante/giorno. Conseguentemente anche la connessa componente perequativa tariffaria UI3, finora applicata unicamente ai volumi di acquedotto, andrà a maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione.
Le nuove disposizioni si applicano dal 1° gennaio 2020 e i titolari di RdC/PdC potranno presentare domanda di ammissione a partire dal 1° febbraio 2020.

Comunicato 9 gennaio 2020 "Dati di qualità contrattuale del servizio idrico integrato".
Con tale comunicato l'ARERA informa della pubblicazione sul

proprio sito dei dati di performance dei gestori del S.I.I., da questi comunicati per il primo biennio (anni 2017 e 2018) di piena applicazione della regolazione della qualità contrattuale introdotta con deliberazione 655/2015/R/IDR, in coerenza con le linee di azione delineate nel proprio Quadro Strategico 2019-2021 (deliberazione 242/2019/A). La pubblicazione dei dati, finalizzata a rafforzare la consapevolezza da parte dei consumatori sui servizi offerti dai diversi operatori, afferisce a 28 standard specifici e 14 standard generali della RQSII, riconducibili agli aspetti: avvio e cessazione del rapporto contrattuale; gestione del rapporto contrattuale; fatturazione, gestione dei reclami e delle richieste scritte; gestione degli sportelli e dei servizi telefonici.

Deliberazione 8/2020/R/idr del 21 gennaio 2020 "Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche". Il provvedimento disciplina le modalità di gestione e di utilizzo del Fondo di garanzia delle opere idriche, in coerenza il dPCM 30 maggio 2019, tenendo conto anche delle previsioni del DM-MEF 19 novembre 2019 in merito alla garanzia di ultima istanza dello Stato. Vengono specificati i requisiti e le condizioni di accesso alla garanzia, e i relativi obblighi di rendicontazione, comunicazione e monitoraggio a fronte del rilascio della stessa.

REGOLAZIONE ELETTRICA

Piano strategico ARERA – periodo 2020-2022

Con delibera 242/2019/A l'ARERA conferma gli indirizzi strategici, prospettati nel documento di consultazione 139/2019/A, che orienteranno l'attuale Consiliatura dell'Autorità nel periodo 2019-2021, ed indica gli obiettivi strategici e le principali linee di intervento.
Di particolare interesse per ARERA è: 1) la tutela e consapevolezza del cliente finale, 2) la semplificazione dei flussi, 3) l'orientamento degli sviluppi e degli investimenti e 4) l'innovazione del sistema da raggiungere anche attraverso progetti sperimentali.

Tasso di remunerazione WACC

L'autorità ha aggiornato nel 2019 il Testo Integrato per la determinazione e l'aggiornamento del Tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per il periodo 2016-2021 (TIWACC). In particolare si segnala la delibera 570/2019/R/gas che conferma il tasso di remunerazione della distribuzione gas pari a 6,3% fino al 2021 e allinea il tasso della misura del gas a quello della distribuzione negli anni 2020-2021 riducendolo di 0,5% (dal 6,8% del 2019 al 6,3%).

ATTIVITÀ DELL'ARERA IN MATERIA DI SERVIZI ELETTRICI: AREA INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Tariffe servizio di distribuzione e misura

Nell'anno 2019 ARERA con la delibera 126/2019/R/eel - Avvio di procedimento per l'aggiornamento infra-periodo della regolazione delle tariffe e della qualità dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'Energia Elettrica, e con più documenti di consultazione e richieste di informazioni, ha provveduto all'aggiornamento delle tariffe e della qualità dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'Energia Elettrica per il periodo regolatorio 2020-2023 come definito dalla delibera 568/2019/R/eel - Aggiornamento della regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'Energia Elettrica per il semiperiodo di regolazione 2020-2023.
Per gli aspetti inerenti i servizi di distribuzione e misura, dispone:

- il riconoscimento dei costi operativi nel semiperiodo 2020-2023 prendendo a riferimento i costi operativi anno 2018 e prevedendo la simmetrica ripartizione, tra impresa e utenti, del recupero produttività effettuati nel primo semiperiodo (2016-2019);
- l'attivazione dello *sharing* dei ricavi netti derivanti dall'utilizzo dell'infrastruttura elettrica per finalità ulteriori al servizio elettrico;
- la previsione di un meccanismo di riconoscimento dei crediti inesigibili, in caso di situazioni di eccezionale morosità, relativi alla quota afferente alle tariffe di rete ma rinvia a successivo provvedimento la sua definizione;
- la promozione di nuove aggregazioni tra imprese distributrici;
- la possibilità di ottenere, su richiesta ed in un'unica soluzione, la maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito prevista nei TIT del 2008-2011 e del 2012-2015 (rispettivamente, per il primo periodo, all'art. 11 e, per il successivo periodo, all'art. 12);
- la proroga delle agevolazioni previste per le variazioni di potenza richieste dai clienti domestici e nel 2020 verrà definita la modalità operativa di un meccanismo perequativo riferito alle agevolazioni erogate nel periodo 2016-2019;
- la graduale applicazione nel periodo dei corrispettivi per l'energia reattiva;
- la proroga, fino a fine periodo regolatorio, dell'attuale disciplina applicata ai punti di ricarica dei veicoli aperti al pubblico;
- la rimodulazione del calcolo degli interessi per morosità verso CSEA.

Qualità del servizio di distribuzione dell'Energia Elettrica

Con la delibera 566/2019/R/eel - Approvazione del Testo integrato della regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'Energia Elettrica per il semiperiodo 2020-2023, emanata a seguito della consultazione n. 287/2019/R/eel, ARERA aggiorna il TIQE per il semiperiodo 2020-2023.
Nello specifico ha previsto:

- di confermare l'anno 2023 per il raggiungimento dei livelli obiettivo della continuità, accordando una loro posticipazione ai soli ambiti con i peggiori livelli di continuità;
- l'introduzione di un regime di incentivazione speciale per gli ambiti territoriali critici;
- l'istituzione di un meccanismo di esperimenti regolatori per favorire il miglioramento della qualità del servizio;
- l'introduzione della registrazione del numero di contatori sostituiti per display guasto;
- a decorrere dal 2021 la pubblicazione comparativa anche per i buchi di tensione;
- di limitare il premio sul singolo intervento per migliorare la resilienza delle reti ad un valore massimo pari al costo dell'intervento stesso.

Smart meter 2G

Con delibera 306/2019/R/eel -Aggiornamento, per il triennio 2020-2022, delle direttive per il riconoscimento dei costi dei sistemi di *smart metering* di seconda generazione (2G) per la misura dell'Energia Elettrica in bassa tensione e disposizioni in materia di messa in servizio - ARERA aggiorna, per il triennio 2020-22, le direttive per la predisposizione dei piani di messa in servizio dei sistemi di *smart metering* di seconda generazione (2G) e definisce i meccanismi di riconoscimento dei costi e le penalità per mancato avanzamento del piano o per mancato rispetto dei livelli attesi di performance. Seppure con leggere modifiche, vengono confermati gli orientamenti presentati nel DCO 100/2019/R/eel e in particolare:

- i maggiori DSO dovranno avviare la fase di installazione entro il 2022 e terminare entro il 2026 (almeno il 95%) è previsto uno step intermedio da raggiungere entro il 2025 (il 90% delle installazioni previste);
- conferma il principio generale di non riconoscere costi con-

nessi con dismissioni anticipate volontarie di misuratori 1G (cd. stranded) e per evitare il c.d. "rischio del Paese a due velocità", alle imprese distributrici che devono ancora presentare all'Autorità il proprio "piano di messa in servizio del sistema di smart metering 2G" (PMS2) verrà applicata una modalità di calcolo del PCO2 tale da incentivare l'accorciamento del gap attualmente esistente;
- a partire dal 4° anno, sono previste penalità per mancato rispetto dei livelli di performance attesi (nei primi tre anni del PMS2 si effettua il solo monitoraggio), con tetti annuali e pluriennali delle penalizzazioni.

A settembre 2019 areti ha inviato all'Autorità la richiesta di ammissione al riconoscimento di tale tipologia di investimento, ed ha svolto una sessione pubblica di presentazione del piano ad ottobre 2019.
Il piano prevede la sostituzione di 2,3 milioni di contatori al 2034 con una spesa complessiva di € 546 milioni di cui € 318,9 milioni di spese di capitale. La fase di consultazione del piano di *smart meter* 2g di areti, prevista nella delibera 306, finiva a novembre. È prevista nel 2020 la pubblicazione da parte dell'Autorità della delibera di approvazione dei costi dei sistemi di *smart meter* 2g di areti.

Resilienza

L'Autorità con delibera 668/2018/R/eel ha stabilito, a valle di due consultazioni, iniziative in materia di resilienza delle reti. A tal fine ha disposto incentivi per gli interventi volti ad incrementare la tenuta della rete di distribuzione elettrica alle sollecitazioni metereologiche.
La società areti ha inviato all'ARERA il piano della resilienza 2019-2021 al fine di partecipare già dal 2019 al meccanismo incentivante di premi e penalità previsto. Con delibera 534/19 l'ARERA ha deliberato di eleggere al meccanismo di premi e/o penalità gli interventi dei Piani resilienza 2019-2021 di areti. Si prevedono circa 230 interventi per un totale di € 69 milioni di investimenti, concentrati soprattutto nel 2020, rispondendo alla mitigazione del rischio di ondate di calore (la maggior parte degli interventi) e di allagamenti (residuale).

Risoluzione dei contratti di trasporto per inadempimento dell'utente

Con la delibera 300/2019/R/eel - Modifiche urgenti alla deliberazione dell'Autorità 50/2018/R/eel, in materia di oneri generali non riscossi – ARERA esclude dalla quantificazione del credito non incassato, da ristorare per mezzo del vigente meccanismo della delibera 50/2018, gli interessi di mora fatturati agli utenti del trasporto e lo rivaluta al saggio di interesse legale.
La successiva delibera 495/2019/R/eel - Disposizioni in materia di riconoscimento dei crediti non recuperabili relativi agli oneri generali di sistema non riscossi dalle imprese distributrici di Energia Elettrica. Conferma con integrazioni della deliberazione dell'Autorità 300/2019/R/eel - chiarisce che la disposizione della delibera 300/2019 ha efficacia in relazione ai crediti sorti successivamente alla data dell' 11 luglio 2019 (data di entrata in vigore della deliberazione 300/2019/R/eel) e dispone che gli importi relativi alle istanze già presentate vengano liquidati entro il 31 marzo 2020.

Aggiornamento CADE

Attraverso due distinte consultazioni, la n. 412/2019/R/eel - Modifica del processo di risoluzione dei contratti di dispacciamento e trasporto e attivazione dei servizi di ultima istanza nel settore elettrico – e la n. 530/2019/R/eel - Interventi di aggiornamento al Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'Energia Elettrica – l'Autorità descrive i propri orientamenti in merito alla riduzione dell'esposizione delle imprese distributrici agendo sulle tempistiche di recupero credito, di risoluzione contrattuale apportando con ciò ad una minore onerosità del sistema di garanzie per gli utenti del trasporto adempienti. Al fine di irrobustire il sistema, propone, inoltre, interventi volti al rafforzamento della disciplina delle garanzie con particolare attenzione al rating e alla fideiussione assicurativa, nonché alla clausola di verifica della regolarità dei pagamenti e alle modalità di verifica di adeguatezza degli importi delle garanzie prestate.

Altre Delibere dell'Autorità

Partite economiche relative all'Energia Elettrica destinata agli stati interclusi nello Stato italiano (Città del Vaticano)
Con Delibera 58/2019/E/eel ARERA avvia un'istruttoria conoscitiva finalizzata ad approfondire le modalità con cui è gestita la regolazione delle partite economiche relative all'Energia Elettrica destinata agli Stati interclusi nel territorio italiano. A conclusione delle prime analisi con delibera 491/2019/E/eel chiude l'istruttoria conoscitiva e avvia la consultazione 492/2019/R/eel – con cui definisce gli orientamenti dell'Autorità secondo i quali l'Energia Elettrica deve essere assoggettata alle normali regole di addebito dei corrispettivi per i servizi interessati mentre non ritiene opportuno applicare gli oneri generali di sistema.

Colonne montanti
Con la deliberazione 467/2019/R/eel, l'Autorità ha avviato una regolazione sperimentale in materia di ammodernamento delle colonne montanti vetuste degli edifici, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e di durata triennale, finalizzata a:
- effettuare un censimento nazionale delle colonne montanti vetuste;
- coinvolgere ed incentivare i condomini nell'effettuazione dei lavori di ammodernamento delle colonne montanti;
- assicurare un maggior accesso al prelievo di Energia Elettrica;
- acquisire esperienze utili al fine di definire un successivo quadro regolatorio stabile.

Integrazione tra i veicoli elettrici e la rete elettrica
L'Autorità con il documento per la consultazione 345/2019/R/eel esprime i propri orientamenti ai fini della revisione delle condizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, di distribuzione e di dispacciamento dell'Energia Elettrica prelevata e successivamente reimmessa in rete dai sistemi di accumulo, nonché dell'Energia Elettrica prelevata dai servizi ausiliari di generazione.

Indennizzi automatici ai clienti finali per interruzioni di lunga durata
Con delibera 553/2019/R/eel - Chiusura del procedimento avviato con la deliberazione dell'Autorità 404/2019/R/eel per l'esecuzione della sentenza del Tar Lombardia n. 1901/2019 di annullamento della deliberazione dell'Autorità 127/2017/R/eel in materia di estensione degli indennizzi automatici ai clienti finali, a carico degli operatori di rete, per interruzioni di lunga durata – ARERA chiude il procedimento di consultazione avviato con la deliberazione 404/2019/R/eel per l'esecuzione della sentenza del Tar Lombardia n. 1901/2019 di annullamento della deliberazione dell'Autorità 127/2017/R/eel in materia di estensione degli indennizzi automatici ai clienti finali, a carico degli operatori di rete, per interruzioni di lunga durata. Il provvedimento tiene conto anche dell'esito della consultazione 430/2019/R/eel e di una richiesta di informazioni alle imprese distributrici in materia di indennizzi automatici ai clienti finali per interruzioni prolungate o estese per il periodo 1° ottobre 2017-20 agosto 2019.

Perdite sulle reti di distribuzione di Energia Elettrica
Con la delibera 559/2019/R/eel - Perdite sulle reti di distribuzione di Energia Elettrica: conferma per l'anno 2020 dei fattori percentuali convenzionali di perdita ed estensione del procedimento avviato con la deliberazione dell'Autorità 677/2018/R/eel - l'Autorità conferma per l'anno 2020 i valori dei fattori percentuali convenzionali di perdita da applicare ai prelievi, alle immissioni e alle interconnessioni tra reti.

ATTIVITÀ DELL'ARERA IN MATERIA DI SERVIZI ELETTRICI: AREA COMMERCIALE E TRADING

Legge di Bilancio 2020

La legge di Bilancio 2020, n. 160 del 27 dicembre 2019, ha abrogato il comma 5 dell'art. 1 della legge Bilancio 2018, che determinava la non applicazione della prescrizione biennale dei consumi in caso di mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo, derivanti da responsabilità accertata dell'utente.
La legge ha inoltre introdotto ulteriori norme a vantaggio del cliente finale. Infatti i gestori di servizi di pubblica utilità hanno l'obbligo:

- di comunicare la sospensione delle forniture in caso di mancata regolarizzazione, con adeguato preavviso, non inferiore a quaranta giorni, tramite raccomandata con avviso di ricevimento;
- di pagare una penale pari al 10 per cento dell'ammontare contestato e non dovuto e, comunque, per un importo non inferiore a € 100, in caso di emissione di fatture a debito in relazione alle quali sia accertata l'illegittimità della condotta del gestore e dell'operatore interessato, per violazioni relative alle modalità di rilevazione dei consumi, di esecuzione dei conguagli o di fatturazione nonché per addebiti di spese non giustificate e di costi per consumi, servizi o beni non dovuti; ed ovviamente, rimborsare le somme già eventualmente versate dal cliente.

Riscossione degli oneri generali del sistema elettrico

ARERA, in presenza di un quadro legislativo, nonché le numerose sentenze al riguardo, che attribuisce esclusivamente ai clienti finali la responsabilità del pagamento degli oneri generali di sistema, con la delibera 430/2018/R/eel – Estensione del procedimento in tema di garanzie ed esazione degli oneri generali di sistema per il settore elettrico, avviato con deliberazione dell'autorità 109/2017/r/eel, in ottemperanza alle sentenze del TAR Lombardia 237/2017, 238/2017, 243/2017 e 244/2017 – aveva previsto di definire, entro il 30 giugno 2019, un meccanismo per permettere ai venditori di recuperare gli oneri generali di sistema versati dal gennaio 2016 (data di entrata in vigore del codice di rete della distribuzione elettrica) ma non riscossi presso i clienti finali. Allo stato attuale il tema è molto controverso e l'Autorità, in attesa di una determinazione stabile del processo di esazione degli oneri generali, ha istituito un tavolo tecnico a cui partecipano i vari portatori di interesse per definire un meccanismo transitorio che permetta il ristoro delle somme anticipate dai venditori.

Aggiornamento CADE

Attraverso due distinte consultazioni, la n. 412/2019/R/eel – Modifica del processo di risoluzione dei contratti di dispacciamento e trasporto e attivazione dei servizi di ultima istanza nel settore elettrico – e la n. 530/2019/R/eel – Interventi di aggiornamento al Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'Energia Elettrica - l'Autorità descrive i propri orientamenti al fine di irrobustire l'intero sistema.
Le azioni proposte riguardano la riduzione delle tempistiche di recupero credito e della risoluzione contrattuale apportando con ciò una minore onerosità del sistema di garanzie per gli utenti del trasporto adempienti. Infatti, ARERA ipotizza una riduzione degli importi delle garanzie che i venditori devono prestare le quali sono attualmente commisurate a 3-5 mesi di fatturato per arrivare a 2-4 mesi di fatturato. Inoltre, propone, di interventi di rafforzamento della disciplina delle garanzie con particolare attenzione al rating e alla fideiussione assicurativa, nonché alla clausola di verifica della regolarità dei pagamenti e alle modalità di verifica di adeguatezza degli importi delle garanzie prestate.

Contratto di dispacciamento

Con la delibera 83/2019/R/eel – Verifica di conformità di proposte di modifica del codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete in relazione al sistema di garanzie che devono essere prestate a terna dagli utenti del dispacciamento in prelievo –, l'Autorità ha valutato positivamente alcune proposte di modifica del Codice di rete di Terna in relazione al sistema di garanzie che devono essere prestate dagli utenti del dispacciamento in prelievo.
In particolare:

- il valore minimo della garanzia fissato a € 50.000;
- la riduzione delle tempistiche per l'integrazione della garanzia a 7 giorni lavorativi;
- allargamento a 12 mesi del periodo di osservazione della puntualità dei pagamenti;
- possibilità per gli utenti di rilasciare, a garanzia, la fideiussione bancaria o assicurativa con escutibilità a prima richiesta.

Con le delibere 272/2019/R/eel – Disposizioni funzionali all'estensione della verifica ex ante del valore di potenza media annua con riferimento alle richieste di *switching* presentate da ciascun utente del dispacciamento – e 494/2019/R/eel – Approvazione della proposta da parte di terna della metodologia per la correlazione del valore finanziario delle garanzie prestate dall'utente del dispacciamento al suo equivalente in mw ai fini della determinazione del valore di PMAu max per ciascun utente – , l'Autorità ha introdotto il concetto di valore di Potenza Media Annua (PMA) per il quale l'utente del dispacciamento è tenuto a rilasciare garanzie. La richiesta di *switching* è ora subordinata anche alla verifica del valore di PMA effettuata dal S.I.I., il quale, in caso di esito negativo, annulla la richiesta.
L'Autorità prevede di estendere analogo meccanismo anche al contratto di trasporto.

Ripristino della compensazione economica della morosità per prelievi fraudolenti

L'Autorità ha avviato con delibera 568/2018/R/eel, un processo di modifica del meccanismo in oggetto al fine di meglio incentivare il recupero del credito e disciplinare, efficientando, alcune tempistiche ed ha quindi sospeso la norma che disciplina il meccanismo di recupero dell'intera morosità derivante dai prelievi fraudolenti (16bis del TIV).
L'Autorità, a seguito del DCO 49/2019, con la successiva delibera 119/2019/R/eel – Misure per l'efficientamento della gestione dei prelievi fraudolenti dei clienti finali in maggior Tutela e revisione del meccanismo di cui all'articolo 16bis del TIV –, l'Autorità ha ripristinato, con modifiche, la norma che disciplina il meccanismo di compensazione.
Ha introdotto l'obbligo di emettere la fattura per prelievi fraudolenti separatamente ed entro 45 giorni (90 giorni per fatture già emesse nel 2016 e 2017) dalla data di ricezione del dato di misura ricostruito dall'impresa distributrice, prevedendo una riduzione della compensazione di -10% per ogni mese di ritardo, fino ad un massimo di -50%.
Con lo stesso provvedimento l'Autorità ha quindi indicato le tempistiche legate all'istanza da presentare nel 2019 (entro il 30 settembre 2019), ha classificato la casistica dei prelievi fraudolenti in assenza di contratto ed ha stabilito il flusso informativo, attraverso il S.I.I., con cui il distributore informa l'esercente della maggior Tutela del prelievo fraudolento accertato.
Ha rimandato a successivo provvedimento l'adozione di misure di efficientamento della gestione dei prelievi fraudolenti da parte delle imprese distributrici e la regolazione relativa alla disalimentazione dei punti di prelievo oggetto di prelievi fraudolenti.
Acea Energia, in data 3 giugno 2019, ha presentato ricorso chiedendo l'annullamento della delibera 119/2019/R/eel contestando l'applicazione retroattiva del meccanismo che lega l'ammontare oggetto di compensazione alla data di emissione della fattura contenente la ricostruzione per prelievi fraudolenti anche per periodi antecedenti all'entrata in vigore della delibera stessa (aprile 2019), ossia a partire dall'anno 2016 fino a marzo 2019 in cui non erano previste tempistiche specifiche di fatturazione che incides-

sero sull'ammontare successivamente riconosciuto all'Esercente la maggior Tutela.
In data 30 settembre 2019, Acea Energia ha inoltrato l'istanza per la partecipazione al meccanismo di compensazione con riferimento alle fatture emesse nel 2016.

Cessazione regimi di tutela dei prezzi (Legge annuale per il mercato e la concorrenza per l'anno 2017. L. n. 124 del 4 agosto 2017)

La "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", n. 124 del 2017, entrata in vigore il 29 agosto 2017 ha previsto la cessazione dei regimi di tutela dei prezzi, sia nel settore elettrico che nel settore gas, a partire dal 1° luglio 2019. Con decreto attuativo del MISE, atteso entro aprile 2018 e non ancora emanato, si sarebbero dovute definire le misure necessarie a garantire la cessazione della disciplina transitoria dei prezzi e l'ingresso consapevole nel mercato dei clienti finali, secondo meccanismi che potessero assicurare la concorrenza e la pluralità di fornitori e di offerte nel libero mercato.
In data 21 settembre 2018, con la Legge 108, che ha convertito il decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, è stato stabilito il rinvio della cessazione dei regimi di tutela dei prezzi al 1° luglio 2020.
In data 31 dicembre 2019 è stato approvato il decreto legge n. 162/2019 (c.d. Milleproroghe) stabilendo un ulteriore rinvio della cessazione dei regimi di tutela dei prezzi al 1° gennaio 2022.
Nel frattempo, con delibera 59/2019/R/com – Linee guida volontarie per la promozione delle offerte di Energia Elettrica e di gas naturale a favore di gruppi di acquisto rivolti ai clienti finali domestici e alle piccole imprese –, l'Autorità ha predisposto le Linee Guida (LGA), a partecipazione volontaria, per la promozione delle offerte commerciali di Energia Elettrica e gas a favore dei Gruppi di acquisto e la realizzazione di piattaforme informatiche che possano facilitare l'aggregazione dei piccoli consumatori. Tali linee guida, efficaci dal 1° maggio 2019, stabiliscono regole di comportamento che i gruppi di acquisto sono tenuti ad osservare per un periodo di almeno due anni dall'adesione volontaria.

Nuova Salvaguardia per la fine tutela

Con la consultazione (DCO 397/2019 – Servizio di salvaguardia per i clienti finali domestici e piccole imprese del settore dell'Energia Elettrica di cui all'art. 1, comma 60 della legge n. 124/17) ARERA ha proposto i propri orientamenti in merito al nuovo servizio di Salvaguardia riservato ai piccoli clienti (ossia i clienti finali ad oggi aventi diritto alla tutela) che si troveranno senza fornitore all'indomani della cessazione del Servizio di maggior Tutela, auspicando comunque un percorso graduale con l'applicazione di tale servizio inizialmente ai soli clienti non domestici, previo necessario intervento legislativo (impostazione ribadita anche con la successiva Memoria 468/2019/I/com – Memoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente sul recente aggiornamento dei prezzi finali dell'Energia Elettrica e del gas naturale nonché sulle iniziative avviate dalla stessa Autorità a favore dei consumatori con riguardo al regime della salvaguardia – del 18 novembre 2019).
L'Autorità ha proposto un servizio di durata triennale a decorrere dall'assegnazione tramite gare di lotti (oggetto di un successivo DCO) di circa 500 mila - 1 milione di clienti, simili per caratteristiche e per livello di morosità, che saranno riservate ad operatori in possesso di solidi requisiti economico-finanziari, gestionali ed operativi.
Prevede che il servizio venga assegnato al miglior prezzo a sconto (o rialzo) della PCV. Il differenziale tra la PCV e il prezzo offerto in gara, denominato corrispettivo "alfa", sarà applicato al cliente trascorsi dopo 12 mesi per i domestici e 6 per i non domestici, ovvero immediatamente se il corrispettivo "alfa" risulta negativo ed applicato d'ufficio anche alle offerte del mercato libero, per evitare distorsioni tra salvaguardia e libero. Il Regolatore prefigura quindi due possibili modelli alternativi del servizio:

modello 1: con l'Acquirente Unico responsabile dell'approvvigionamento e l'esercente la salvaguardia che si occupa della commercializzazione (con l'ulteriore ipotesi 1bis in cui AU è anche responsabile della gestione degli importi corrisposti dai clienti finali e della loro ripartizione tra i vari soggetti della filiera);
modello 2: con l'esercente la salvaguardia che si occupa sia dell'approvvigionamento che della commercializzazione.
Relativamente alle condizioni contrattuali, l'Autorità propone che siano equivalenti all'offerta standard PLACET, compreso il divieto di inserimento di un prodotto o servizio aggiuntivo rispetto alla fornitura di Energia Elettrica, ma con la possibilità di poter sempre proporre una propria offerta sul mercato libero.
In data 5 novembre 2019, il Gruppo Acea ha inviato le proprie osservazioni evidenziando che, dalla legge n. 124 del 2017 (legge concorrenza), risulta che il perimetro di applicazione del nuovo Servizio di Salvaguardia sia limitato ai soli clienti che alla data di cessazione della tutela di prezzo siano rimasti senza fornitore.

Rapporto annuale sul trattamento dei reclami e la risoluzione delle controversie

Con la delibera 54/2019/I/com – Rapporto annuale sul trattamento dei reclami e la risoluzione delle controversie dei clienti elettrici e di gas naturale – anno 2017 – l'Autorità ha pubblicato il primo Rapporto annuale sul trattamento dei reclami e la risoluzione delle controversie relativo all'anno 2017 con le nuove modalità introdotte con la delibera 623/2018/R/com per gli artt. 38 e 39 del TIQV.
In generale si evidenzia come i clienti teoricamente più capacitati sono quelli più propensi a reclamare, infatti il mercato libero contribuisce per il 53% dei reclami complessivi nel settore elettrico e per il 58% nel settore gas nonostante il mercato libero rappresenti solo il 43,7% dei 53,4 milioni di clienti finali serviti dai 590 venditori sotto analisi. Inoltre, all'interno dello stesso mercato libero, sono i non domestici alimentati sia in bassa che in media tensione e quelli con contratti più complessi (multisito o dual fuel) che tendono a segnalare maggiori criticità.

Rapporto annuale 2018 sulla qualità dei call center e delle risposte scritte ai reclami

Con le delibere 330/2019/I/com – Qualità dei servizi telefonici delle aziende di vendita di elettricità e gas. Rapporto annuale - anno 2018 – e 331/2019/I/com – Rapporto annuale sul trattamento dei reclami e la risoluzione delle controversie dei clienti elettrici e di gas naturale – anno 2018 –, l'Autorità ha fornito l'annuale quadro sulla *customer satisfaction* relativamente ai servizi di call center e delle risposte scritte ai reclami.
Relativamente alla qualità dei call center, il rapporto ha evidenziato un calo di chiamate rispetto al 2017 in particolar modo per gli operatori che hanno sviluppato canali di contatto più tecnologici, quali servizi *web* e *app* per *smartphone*. In generale l'indice di soddisfazione complessivo (ICS) per i servizi di call center si è mantenuto nel 2018 elevato e stabile (92,3).
Relativamente alla qualità delle risposte scritte ai reclami scritti, il rapporto ha evidenziato sia per i reclami, sia per le richieste di informazione scritti, una diminuzione rispetto al 2017, rispettivamente -8,9% e -22,7% nel mercato libero, -17,4% e -16,4% in quello tutelato. In particolare, anche nel 2018, le problematiche relative alla fatturazione sono state la problematica principale nei reclami e nelle conciliazioni.

Ispezione ARERA su procedimento sanzionatorio per mancata o tardiva erogazione di indennizzi automatici

In data 20 febbraio 2019, l'Autorità ha effettuato, presso la sede operativa di Acea Energia, un'ispezione volta a verificare 1) la cessazione delle condotte contestate nel 2015 con la delibera 111/2015/S/EEL – Avvio di procedimento per l'adozione di prowe-

dimenti sanzionatori e prescrittivi per mancata o tardiva erogazione di indennizzi automatici – in merito al mancato riconoscimento degli indennizzi ai clienti serviti in maggior Tutela entro 8 mesi dalla data di ricezione del reclamo scritto, 2) nonché l'attuazione degli impegni ivi assunti.
Acea Energia, in tale occasione, ha fornito tutta la documentazione richiesta dall'Autorità (principalmente relativa a dimostrare la corretta erogazione degli indennizzi in caso di risposte ai reclami inviate in ritardo) e non ha, ad oggi, ricevuto alcuna contestazione da parte dell'Autorità.

Altre Delibere dell'Autorità

On line il "Portale Consumi" luce e gas

Con la delibera 270/2019/R/com – Istituzione del Portale dei consumi di Energia Elettrica e di gas naturale in attuazione della legge 205/2017 – l'Autorità ha reso nota la disponibilità, a partire dal primo luglio 2019, del "Portale Consumi" (www.consumienergia.it), strumento integrato con il S.I.I. e gestito dall'Acquirente Unico al fine di "capacitare" il cliente finale sui propri consumi di elettricità e di gas (indipendentemente dal proprio livello di consumi) e di ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 102/2014 in merito al diritto del cliente finale di disporre dei propri dati di prelievo.
Nei successivi sviluppi è inoltre previsto l'accesso al Portale da parte di terze parti autorizzate dal cliente (es. fornitori di servizi energetici) e le sviluppo di sinergie con il Portale Offerte, affinché le stime della spesa annua dei clienti siano calcolate sulla base del profilo di consumo storico effettivo.

Messa a disposizione dei dati di misura GAS per il tramite del S.I.I.

L'Autorità con la delibera 271/2019/R/gas – Disposizioni relative al processo di messa a disposizione al Sistema informativo integrato dei dati tecnici dei punti di riconsegna e dei dati di misura e modifica degli standard di comunicazione con riferimento al settore gas – e la successiva determina 6/2019 – Modifiche ed integrazioni alle Istruzioni Operative ed alle strutture xml da utilizzare per gli scambi informativi in tema di standard di comunicazione per il settore del gas naturale - ha dato mandato al Gestore del S.I.I. per la pubblicazione di nuovi tracciati, che, da febbraio 2020, saranno utilizzati per:

- la messa a disposizione dei dati tecnico-anagrafici e dei dati di misura rilevati in occasione di sostituzione del misuratore e di ulteriori interventi tecnici;
- la messa a disposizione dei dati di misura periodici rilevati ai sensi del TIVG, delle autoletture effettuate dai clienti finali, dei dati di misura rilevati in occasione di *switching* o voltura, nonché di altre prestazioni tecniche in esito alle quali è prevista la rilevazione del dato di misura;
- la messa a disposizione delle rettifiche ai dati di misura trasmessi con i due flussi precedenti.

L'Autorità ha contestualmente definito le modalità e le tempistiche che, posta la decorrenza indicata, consentano di far confluire dalle imprese distributrici verso il S.I.I. il maggior numero di misure da utilizzare nell'ambito delle proprie attività di *settlement*.
L'entrata in vigore dei nuovi tracciati è stata successivamente prorogata al 1° giugno 2020 con la delibera 493/2019/R/gas – Aggiornamento delle modalità e tempistiche di entrata in operatività delle disposizioni relative al processo di messa a disposizione al Sistema Informativo Integrato dei dati tecnici dei punti di riconsegna e dei dati di misura con riferimento al settore gas.

Nuova disciplina del sistema indennitario sul S.I.I. – gas

Con la delibera 406/2018/R/com – Entrata in vigore della disciplina del sistema indennitario nell'ambito del Sistema Informativo Integrato, per i settori dell'Energia Elettrica e del gas naturale –, l'Autorità ha stabilito che, dal 1° giugno 2019, anche per il settore gas i processi relativi al sistema indennitario sono gestiti esclusivamente nell'ambito del S.I.I.

Riforma degli oneri generali di sistema per i clienti domestici

Con la delibera 626/2018/R/eel – Ulteriore differimento del completamento della riforma delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema per i clienti domestici di Energia Elettrica, di cui alla deliberazione dell'Autorità 582/2015/R/eel – l'Autorità ha ulteriormente differito al 2020 il completamento della riforma tariffaria per gli oneri generali per i clienti domestici, nel frattempo dal 1° gennaio 2019 anche per i clienti domestici residenti si applica la sola DISPbt (Euro/POD), mentre per i clienti aderenti alla sperimentazione tariffaria per pompe di calore viene confermata la struttura tariffaria già in vigore nel 2018 (oneri generali senza scaglioni e DISTBT con struttura monomia per residenti e non).

Fatturazione elettronica

Con la delibera 712/2018/R/com – Interventi a seguito delle disposizioni della legge 205/2017 in materia di fatturazione elettronica in ordine alla Bolletta 2.0 al Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'Energia Elettrica e al Codice di rete tipo per la distribuzione del gas naturale – l'Autorità ha dettato le prime disposizioni funzionali al fine di coordinare la regolazione, in tema di bolletta sintetica per i clienti finali e di fatture di trasporto di Energia Elettrica e di gas naturale emesse dai distributori, con le innovazioni legislative in vigore dal 1° gennaio 2019 in tema di fatturazione elettronica come previsto dalla legge di Bilancio 2018.
Con la successiva delibera 246/2019/R/com – Integrazione e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 712/2018/R/com, in materia di fatturazione elettronica, a seguito delle disposizioni della legge 205/2017 –, l'Autorità è tornata sul tema, integrando e modificando alcuni aspetti tecnici della precedente delibera, prevedendo:

- la possibilità di inserire nel "file fattura", in sostituzione della bolletta sintetica, il relativo codice alfanumerico (univoco e crittografato);
- l'inserimento nella bolletta sintetica del riferimento al corrispondente numero della fattura elettronica trasmessa allo SdI;
- l'obbligo di registrazione e archiviazione per almeno 10 anni della bolletta sintetica, degli elementi di dettaglio e dei documenti contabilizzanti il servizio di distribuzione.

REGOLAZIONE PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Teleriscaldamento

Il 2018 è stato un anno di intenso sviluppo relativamente alla regolazione nel settore del Teleriscaldamento, attribuito ad ARERA con D.Lgs. 102/2014.
Nel corso dell'anno e a valle di un'intensa attività di analisi e di confronto con operatori ed associazioni, ARERA ha iniziato a delineare le linee guida della futura regolazione del teleriscaldamento.
Con la delibera 24/2018/R/tlr e la successiva delibera 277/2018/R/tlr, ARERA ha emanato il "Testo Unico della Regolazione dei criteri di determinazione dei corrispettivi di allacciamento e delle modalità di esercizio da parte dell'utente del diritto di recesso per il periodo di regolazione 1° giugno 2018 – 31 dicembre 2021 (TUAR)" nel quale definisce la regolazione in materia di criteri per la determinazione dei contributi di allacciamento e di modalità per l'esercizio da parte dell'utente del diritto di disattivazione della fornitura e di scollegamento dalla rete di telecalore per il periodo di regolamentazione 1° ottobre 2018 - dicembre 2020".
Con la delibera 13 novembre 2018 574/2018/R/tlr, ARERA ha definito gli obblighi informativi in capo ai soggetti operanti nel settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento in materia di Anagrafica Operatori e di Anagrafica Territoriale e le modalità di presentazione delle istanze di esclusione delle reti dalla regolazione

dell'Autorità. Il documento che prende il nome di "Obblighi informativi per i soggetti operanti nel settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento (OITLR)" prevede che:
a) i soggetti operanti nel settore del telecalore, che non si siano ancora iscritti all'"Anagrafica operatori", provvedano a farlo entro il 31 dicembre 2018, sulla base delle nuove disposizioni;
b) i soggetti gestori di reti provvedano a verificare e, laddove necessario, integrare o aggiornare le informazioni relative ad ogni rete che gestiscono, entro il 31 marzo 2019, tramite il protocollo informatico "Anagrafica Territoriale (ATT)".
Con la delibera 661/2018/R/tlr, ARERA ha definito la regolazione della qualità commerciale del servizio di telecalore per il periodo di regolazione 1° luglio 2019-dicembre 2021 e ha previsto l'avvio di un procedimento per la rivalutazione delle disposizioni in materia di esercizio del diritto di recesso stabilite dal TUAR ed alcune modifiche dello stesso. ARERA ha anche avviato una consultazione sulla qualità tecnica del Teleriscaldamento, DCO 691/2018/R/tlr, il cui procedimento dovrebbe concludersi nel 2019. La regolazione del Teleriscaldamento, a differenza della regolazione attiva negli altri settori regolati, manca della tipica attività tariffaria in quanto il settore sebbene regolato si svolge a condizioni di mercato e non secondo tariffe stabilite dall'ARERA; dunque le attività afferenti la qualità sono i principali contributi ARERA al settore.
Nel 2019, il regolatore ha pubblicato i seguenti testi integrati relativi al settore: 1) RQTT – Regolazione della qualità tecnica dei servizi di teleriscaldamento e teleraffrescamento – delibera 548/2019/R/tlr e 2) TITT – Trasparenza del servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento – delibera 313/2019/R/tlr.

Con la delibera 313/2019/R/tlr, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) definisce la disciplina della trasparenza per il settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento per il periodo di regolazione 1° gennaio 2020-31 dicembre 2023. Nell'ambito di intervento sono ricompresi i contenuti minimi dei contratti di fornitura e dei documenti di fatturazione, le modalità di pubblicazione dei prezzi applicati dagli esercenti e di altre informazioni inerenti la qualità del servizio e le prestazioni ambientali. È previsto inoltre l'avvio di un sistema di monitoraggio dei prezzi da parte dell'Autorità.
Con la delibera 548/2019/R/tlr, (RQTT) ARERA ha adottato la disciplina della qualità tecnica del servizio di telecalore, con particolare riferimento alla sicurezza e alla continuità del servizio, per il periodo di regolazione 1° luglio 2020-31 dicembre 2023.

Concessioni idroelettriche

Con la Legge 11 febbraio 2019, n. 12 di conversione del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (decreto "Semplificazioni") vengono introdotte importanti modifiche alla disciplina delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche. In particolare, l'articolo 11-quater della legge 11 febbraio 2019, n. 12, dispone una modifica al D.Lgs. n. 79/1999 prevedendo, in sintesi, la regionalizzazione della proprietà delle opere idroelettriche alla scadenza delle concessioni o nei casi di decadenza e rinuncia alle stesse. In dettaglio, è previsto il trasferimento a titolo gratuito alle Regioni delle cosiddette "opere bagnate" (dighe, canali, condotte, ecc.); mentre per le cosiddette "opere asciutte" (fabbricati, macchinari, apparati elettrici, ecc.) è stabilita la corresponsione di un prezzo da quantificare al netto dei beni ammortizzati.
Viene disposto che le Regioni, "ove non ritengano sussistere un prevalente interesse pubblico ad un diverso uso delle acque, incompatibile con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico", possono assegnare le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche:

- ad operatori economici individuati attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;
- a società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato è scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;
- mediante forme di partenariato pubblico-privato.

Viene dato tempo alle regioni fino al 31 dicembre 2020 per disciplinare, attraverso una legge, le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico. Per tutte le concessioni che scadono prima del 31 dicembre 2023 e per quelle già scadute le regioni "disciplinano con legge le modalità, le condizioni del concessionario uscente per la prosecuzione per conto delle regioni stesse, dell'esercizio delle derivazioni".

REGOLAZIONE AMBIENTE

Attività dell'arera: Area Ambiente

Con le delibere 82/2018/R/rif, 225/2018/R/rif e 226/2018/R/rif, sono stati avviati tre procedimenti per l'adozione di provvedimenti rispettivamente in materia di:

- predisposizione di un sistema di tutele per la gestione dei reclami e delle controversie degli utenti;
- regolazione tariffaria;
- regolazione in materia di qualità del servizio.

A tali documenti iniziali, hanno fatto seguito le seguenti delibere aventi contenuti di Testo Integrato:

- Delibera 443/2019/R/rif – MTR – Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti;
- Delibera 444/2019/R/rif – TITR – Trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti per il periodo di regolazione (1° aprile 2020-31 dicembre 2023).

Il Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei Rifiuti, delibera 443/2019/R/rif – MTR, stabilisce i limiti delle tariffe e predispone quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio al cittadino.
I servizi regolati dal nuovo metodo tariffario sono: 1) spazzamento e lavaggio delle strade; 2) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; 3) trattamento e recupero dei rifiuti urbani; 4) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani; e 5) gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti.
Le formule indicate nel MTR confermano che il totale delle entrate tariffarie di riferimento (TARI 2020-2021) è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuto dall'Autorità in continuità con il d.P.R. n. 158/99 e determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità, procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato.

Ai fini della valutazione dei costi riconosciuti al gestore, la principale novità sta nel fatto che il Metodo fa riferimento a costi sostenuti affidabili e certi, come risultanti da fonte contabile obbligatoria, rispetto alla metodologia sino a quel momento adottata nel settore; tale innovazione risulta rilevante dal momento che il metodo tariffario di cui al D.p.r. n. 158/99 prevedeva il riconoscimento dei costi sulla base della loro inclusione nel piano economico finanziario e, pertanto, con riferimento a costi pianificati e/o di preconsuntivo.
I criteri predisposti dall'Autorità troveranno applicazione nel primo periodo tariffario indicato come anni 2020-2021, sia relativamente al monitoraggio che alla valutazione dei costi efficienti per le annualità 2018 e 2019 (con l'eventuale quantificazione dei possibili conguagli).
La regolazione a cui il settore viene sottoposto ha comunque carattere graduale e asimmetrico in quanto tiene conto delle diverse condizioni territoriali di partenza. In effetti, come afferma la stessa ARERA, si tratta di una prima fase implementativa, caratterizzata da forti disomogeneità nella governance a livello locale, e verso la quale l'Autorità prevede che siano gli enti di governo dell'ambito – oppure gli altri soggetti territorialmente competenti identificabili nella Regione o in altri enti da questa individuati, anche a livello sovra-comunale o provinciale – a svolgere le attività di validazione che il regolatore ritiene necessarie, per assicurare la base informativa completa, coerente e congrua a partire dai dati trasmessi dai gestori.
Tale prima fase implementativa sarà seguita da una seconda nella

quale l'Autorità darà luogo (come indicato chiaramente nella delibera 443/2019/R/rif) ai criteri di regolazione tariffaria per l'accesso agli impianti di trattamento, indicando che per ognuna delle tipologie di impianti in cui può essere distinto il trattamento (recupero e smaltimento) dei rifiuti saranno definiti parametri tariffari specifici. L'adozione del primo documento di consultazione in materia di tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti urbani sarà predisposta già nella prima metà del 2020. Il tema dell'impiantistica trova, infatti, al momento trattazione solo in termini di Piano Strategico ARERA 2019-2021 nel quale al punto "OS.13 Promozione di adeguate infrastrutture per la gestione del ciclo dei rifiuti", ARERA indica le principali linee di intervento:

- adozione della regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento e smaltimento e contestuale definizione di criteri di accesso agli impianti; sviluppo di meccanismi volti a promuovere gli investimenti di trattamento, anche valutando modalità di allocazione della capacità con orizzonti di durata pluriennale e promuovendo quelli più rilevanti in termini di benefici per il sistema;
- introduzione – tenuto conto del fabbisogno di investimenti – di meccanismi volti a promuovere l'accettazione sociale degli investimenti indispensabili in impianti di trattamento strategici per il riequilibrio dei flussi fisici dei rifiuti e la chiusura del ciclo.

Tra gli elementi regolatori inseriti all'interno dello schema di Metodo Tariffario per il sistema integrato dei Rifiuti è presente il WACC settore rifiuti, pari a 6,3% per il periodo 2020-2021.
L'Autorità, pur riconoscendo forti differenze nella struttura finanziaria e proprietaria, non introduce elementi di novità o differenziazione significativi rispetto ai settori regolati tradizionali, facendo riferimento per la disciplina al testo integrato dell'Energia Elettrica e gas, TIWACC – delibera 583/2015/R/com e successive. Il disegno attuale, al momento, riconosce gli stessi rendimenti per gli investimenti in attività di raccolta e trasporto (asset light con prevalenza di costi operativi legati al personale) e per gli investimenti nel trattamento (asset intensive).

SCENARIO DI RIFERIMENTO PER GLI ASPETTI ESG (ENVIRONMENTAL, SOCIAL, GOVERNANCE)

Lo sviluppo sostenibile

Lo scenario della sostenibilità, nel 2019, ha avuto spinte evolutive dalle istituzioni pubbliche e private, sia a livello internazionale che nazionale. Di rilievo, ad esempio, il nuovo indirizzo dato dall'Unione Europea con il Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile e, successivamente, con il Green New Deal, che la Commissione, presieduta da Ursula von der Leyen, ha posto al centro della propria strategia. Quest'ultimo, strettamente correlato agli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU (SDG), si pone lo scopo di riconciliare l'economia con i principi di tutela ambientale e inclusione sociale, sposando il paradigma dell'economia circolare. Rendere l'UE neutrale nel 2050 a livello di emissioni climalteranti e disaccoppiare la crescita dal consumo delle risorse, garantendo una transizione equilibrata a livello sociale sono alcune tra le maggiori sfide, da affrontare anche grazie ad adeguati investimenti finanziari. In tal senso si inquadra la nuova politica della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), che prevede, dal 2020, l'allineamento delle proprie attività con gli obiettivi dell'accordo di Parigi sul clima e, dal 2021, l'interruzione dei finanziamenti per i progetti sui combustibili fossili. Tuttavia, a fronte di posizioni nette come quella europea, sempre a livello internazionale, una battuta d'arresto è stata segnata dal sostanziale insuccesso della Conferenza ONU sul clima (COP 25) tenutasi nel mese di dicembre a Madrid, che ha rinviato al 2020 alcune importanti decisioni, tra cui la definizione delle regole sul mercato di carbonio.
Le istituzioni nazionali, confermando la linea europea, sono orientate all'integrazione trasversale della sostenibilità ed al sostegno della transizione verso l'economia circolare. Gli interventi normativi hanno già prodotto provvedimenti di base come il decreto legge clima, convertito in legge, che introduce, tra le altre novità, la ridefinizione del CIPE in CIPESS (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile), la normativa sull'*end of waste* e il piano di investimenti sul Green New Deal italiano previsto nella Manovra finanziaria 2020. Tali iniziative dovrebbero agevolare il recupero dei ritardi che, pur in presenza di segnali incoraggianti, il nostro Paese registra sul perseguimento degli SDG, come rilevato dal rapporto Asvis 2019 presentato in ottobre alla presenza delle più alte cariche istituzionali italiane.
Un altro segnale del cambiamento in corso, in questo caso proveniente dal sistema produttivo, è stato lanciato dalla Business Rountable, associazione che raduna oltre 180 tra le maggiori aziende statunitensi, che, ridefinendo nel proprio statement lo scopo (purpose) delle imprese, ha affermato in maniera inequivocabile il loro ruolo nella creazione di valore a lungo termine a vantaggio di tutti gli stakeholder. Sul versante nazionale, analogamente, grande attenzione ha suscitato l'annuncio dell'aggiornamento del Codice di autodisciplina delle società quotate, che rappresenterà una *best practice* per le imprese nell'adozione di strategie sempre più orientate alla sostenibilità: «compito prioritario del consiglio di amministrazione è di perseguire il "successo sostenibile" della società, dove la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti è perseguita tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder».
Tenendo in considerazione tali evoluzioni, Acea prosegue nel percorso di sviluppo e integrazione della sostenibilità nella dimensione strategica ed organizzativa. In merito, sono da segnalare gli aggiornamenti del Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità al 2019-2022, con un incremento degli investimenti correlati a target di sostenibilità di € 400 milioni, pari alla metà dell'intero montante di nuovi investimenti, per un valore complessivo di investimenti abbinati ad aspetti di sostenibilità, nell'arco piano, pari a € 1,7 miliardi.
Una prima condivisione, con il pubblico esterno e con qualificati stakeholder, del percorso e delle principali iniziative messe in campo dall'azienda su sviluppo sostenibile e innovazione, è stata realizzata nell'anno tramite due importanti iniziative: Sustainability Day Acea e Innovation Day Acea.

Gli impatti ambientali ed energetici

L'ambiente naturale è lo scenario entro cui si sviluppano le attività del Gruppo e come tale viene preservato, con un uso responsabile ed efficiente delle risorse, la tutela delle sorgenti, la salvaguardia delle aree naturali dove insistono impianti e reti di servizio, la mitigazione degli impatti fisici e delle esternalità generate sul contesto ecologico dai processi operativi. Un esempio attiene alla generazione energetica, dove sono costanti le iniziative di *repowering* per ammodernare gli impianti anche perseguendo minori impatti ambientali in termini di emissioni, o al servizio idrico integrato, dove la gestione responsabile di Acea della risorsa nasce dalla fase di approvvigionamento, per metterla a disposizione delle persone, e si conclude con l'impegno della restituzione dei reflui al corpo ricettore nelle migliori condizioni possibili, ed ancora al settore dei servizi ambientali collegati alla gestione dei rifiuti, dove l'impegno verso l'ecosistema riguarda sia i processi operativi sia la trasformazione degli scarti in ottica di economia circolare, come avviene per il trattamento dei fanghi da depurazione idrica.
In coerenza con la volontà di operare rispettando e tutelando l'ambiente naturale ospitante, Acea mette in atto iniziative volte a gestire al meglio gli aspetti delle attività che generano impatti ambientali, in senso lato, ed energetici in modo specifico, anche grazie all'impiego di impianti e tecnologie avanzate.

- Sistemi di gestione: la diffusa adozione di sistemi di gestione ambientali ed energetici è un riscontro concreto dell'importanza delle dinamiche ambientali per Acea e uno strumento manageriale per il miglioramento continuo delle performance.

- *Mobility management*: in tale ambito, il Gruppo Acea ha intrapreso iniziative per ridurre il numero degli spostamenti ed incentivare le modalità di trasporto meno inquinanti.
- *Carbon Disclosure Project* (CDP): Acea rende pubbliche le proprie iniziative, comunicandole all'organizzazione internazionale CDP, che produce Report annuali on-line, volti ad informare analisti e finanziatori sul livello raggiunto dalle imprese nel gestire i rischi e le opportunità legate al tema del cambiamento climatico.
- Acquisti verdi e sviluppo sensibilità ambientale della catena di fornitura: Acea si è data l'obiettivo di integrare sempre di più la valutazione di aspetti ambientali, tramite l'adozione dei CAM, per l'approvvigionamento di categorie merceologiche compatibili. Inoltre si impegna a valutare annualmente i fornitori in merito alle prestazioni ambientali dei prodotti/servizi forniti e ad informare/formare appaltatori e subappaltatori in tema di ambiente.
- Energy management: attraverso la figura dell'*energy management* il Gruppo Acea promuove il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e degli edifici implementando *best practice* per ridurre i consumi energetici e favorire l'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Acea ha inserito il tema delle azioni di contrasto al cambiamento climatico nel Piano di Sostenibilità 2019-2022, che includono sia azioni di mitigazione sia di adattamento e monitora la materia e le sue evoluzioni comunitarie ed internazionali (le COP – Conference of the parties e la legislazione europea). Le questioni ambientali correlate alla molteplicità dei servizi erogati dal Gruppo sono ricomprese nel Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001.

Lo sviluppo e l'innovazione tecnologica

La Funzione *Innovation, Technology & Solutions*, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, ha il compito di assicurare un modello di innovazione di Gruppo, tramite l'adozione di processi e approcci tipici dell'open innovation, con il coinvolgimento degli stakeholders di riferimento interni ed esterni secondo quanto definito dal Piano Industriale. In tale contesto, è stata favorita la diffusione della cultura dell'innovazione coinvolgendo in specifiche iniziative tutte le persone del Gruppo; sono state instaurate partnership a livello nazionale ed internazionale con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento di Acea nell'ecosistema dell'innovazione ed identificare nuove opportunità di business; sono state analizzate e sperimentate (*proof of concept*) soluzioni innovative provenienti da startup e PMI.

Lo sviluppo del capitale umano

Le persone sono la risorsa più importante ed a loro vengono forniti gli strumenti e le competenze necessarie per rispondere efficacemente alle sfide del business, durante le principali tappe di vita aziendale: selezione, accoglienza, formazione, premialità e sviluppo. L'intraprendenza, il lavoro di squadra e la realizzazione, rappresentano i tre driver valoriali del modello di Leadership, attorno ai quali vengono costruite le iniziative del Gruppo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del piano strategico e di quello di sostenibilità. La Funzione Risorse Umane lavora sulle competenze e sul miglioramento dei processi di gestione e sviluppo delle persone attraverso tre filoni di attività:

- valorizzazione professionale, crescita manageriale, formazione e sviluppo delle competenze;
- coinvolgimento delle persone nell'identità di Gruppo;
- inclusione e benessere organizzativo, riconoscendo il valore strategico della diversità e della salute e sicurezza dei lavoratori.

La gestione sostenibile della catena di fornitura

Al servizio del territorio e del cittadino, Acea tiene in grande considerazione la partnership virtuosa che può instaurarsi con la catena di fornitura. Riconosce, infatti, maggior valore ed affidabilità alle imprese appaltatrici che hanno scelto di certificarsi nei sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale e prevede un questionario di autovalutazione su queste tematiche per la maggioranza dei fornitori che si iscrivono ai Sistemi di qualificazione. In tema di *green procurement*, Acea applica nei capitolati d'appalto i Criteri Ambientali Minimi e sta lavorando per estendere questo stesso approccio a categorie merceologiche che non sono ancora menzionate dai Decreti Ministeriali di riferimento. Con l'obiettivo di sensibilizzare ed essere di supporto al miglioramento continuo della catena di fornitura, inoltre, Acea svolge verifiche di seconda parte e controlli serrati sulla sicurezza nei cantieri. Ciò consente di mettere in luce le buone pratiche e, al contempo, di identificare percorsi condivisi di crescita e miglioramento.

La salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Acea ha l'obiettivo di incidere profondamente sulla diffusione capillare della cultura della sicurezza, coinvolgendo la totalità dei propri dipendenti e spingendosi lungo la catena di fornitura. Realizza, pertanto, campagne di sensibilizzazione mirate, rivolte sia all'interno che a ditte appaltatrici, con il coinvolgimento diretto delle persone, nella convinzione che sia necessario predisporre strumenti efficaci di prevenzione del fenomeno infortunistico. Ha inoltre adottato, a tal fine, un avanzato modello di valutazione dei rischi e delle misure di controllo e mitigazione messe in atto. È stata definita con il Top management la "Vision" Acea in materia di sicurezza sul lavoro – che prelude alla predisposizione di un modello di *Safety Governance* – e gli strumenti teorici e pratici per realizzarla. La Capogruppo ha istituito un Comitato di Coordinamento RSPP del Gruppo, che si riunisce trimestralmente, al fine, tra l'altro, di condividere i risultati delle analisi delle prestazioni di sicurezza e mettere a fattor comune esperienze e buone pratiche.

È stata altresì predisposta un'apposita Dashboard H&S che è divenuta strumento condiviso per la rendicontazione delle prestazioni di salute e sicurezza sul lavoro.



ANDAMENTO DELLE AREE DI ATTIVITÀ

RISULTATI ECONOMICI PER AREA DI ATTIVITÀ

La rappresentazione dei risultati per area è fatta in base all'approccio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo negli esercizi posti a confronto nonché nel rispetto del principio contabile IFRS 8.

Si evidenzia che i risultati dell'area "Altro" accolgono quelli derivanti dalle attività Corporate di Acea oltre che le elisioni di tutti i rapporti intersettoriali.

31/12/2019	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Infrastrutture Energetiche					Ingegneria e Servizi	Altro		Totale di Consolidato
€ milioni					Generazione	Distribuzione	IP	Elisioni	Totale		Corporate	Elisioni di Consolidato	
Ricavi	183	1.619	48	1.049	80	559	45	(1)	683	79	143	(574)	3.230
Costi	131	1.550	32	544	35	214	43	(1)	291	66	148	(574)	2.188
Margine operativo lordo	**52**	**69**	**17**	**505**	**45**	**345**	**2**	**0**	**392**	**13**	**(6)**	**0**	**1.042**
Ammortamenti e perdite di valore	31	51	9	253	22	130	2	0	154	2	24	0	524
Risultato operativo	**21**	**18**	**8**	**252**	**23**	**215**	**(0)**	**0**	**238**	**11**	**(29)**	**0**	**518**
Investimenti	52	43	7	380	19	266	3	0	288	2	22	0	793

Tra i ricavi dell'Area Idrico è incluso il risultato sintetico delle partecipazioni (di natura non finanziaria), consolidate con il metodo del Patrimonio Netto.

31/12/2018	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Infrastrutture Energetiche					Ingegneria e Servizi	Altro		Totale di Consolidato
€ milioni					Generazione	Distribuzione	IP	Elisioni	Totale		Corporate	Elisioni di Consolidato	
Ricavi	174	1.693	39	841	81	559	48	(2)	687	74	129	(566)	3.072
Costi	108	1.617	24	408	32	242	54	(2)	326	56	164	(566)	2.139
Margine operativo lordo	**66**	**76**	**15**	**433**	**49**	**317**	**(5)**	**0**	**361**	**18**	**(35)**	**0**	**933**
Ammortamenti e perdite di valore	27	72	7	212	24	129	9	0	162	3	(28)	0	455
Risultato operativo	**38**	**4**	**8**	**221**	**25**	**188**	**(14)**	**0**	**199**	**15**	**(7)**	**0**	**479**
Investimenti	20	25	7	330	16	218	4	0	238	2	10	0	631

AREE INDUSTRIALI

La macrostruttura di Acea è articolata in funzioni Corporate e in sei aree industriali: Idrico, Infrastrutture Energetiche, Commerciale e Trading, Ambiente, Estero e Ingegneria e Servizi.



AREA INDUSTRIALE AMBIENTE

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELL'ESERCIZIO

Dati operativi	U.M.	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Conferimenti a WTE	kTon	437	466	(29)	(6,2)%
Energia Elettrica ceduta netta	GWh	327	355	(28)	(7,9)%
Rifiuti Ingresso impianti Orvieto	kTon	100	89	11	12,1%
Rifiuti recuperati/smaltiti	kTon	682	565	116	20,6%
di cui					
Rifiuti in ingresso Impianti di compostaggio, fanghi e liquidi smaltiti	*kt*	*577*	*480*	*98*	*20,3%*
Scorie e ceneri prodotte da WTE	*kt*	*73*	*86*	*(13)*	*(14,6)%*
Rifiuti in ingresso impianto di selezione (Demap)	*kt*	*31*	*0*	*31*	*n.s.*

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Ricavi	182,9	173,9	9,0	5,2%
Costi	130,9	108,3	22,6	20,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	52,0	65,6	(13,6)	(20,8)%
Risultato operativo (EBIT)	21,1	38,4	(17,4)	(45,2)%
Dipendenti medi (n.)	389	360	29	8,1%
Investimenti	51,9	20,0	31,9	159,6%
Indebitamento finanziario netto	256,5	203,6	52,9	26,0%

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

€ milioni	2019	2018	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Ambiente	52,0	65,6	(13,6)	(20,8)%
Margine operativo lordo Gruppo	1.042,3	933,2	109,1	11,7%
Peso percentuale	5,0%	7,0%	(2,0 p.p.)	

L'Area chiude l'esercizio 2019 con un EBITDA pari a € 52,0 milioni (-20,8%). Tale andamento è principalmente imputabile ad **Acea Ambiente** (- € 17,6 milioni) come conseguenza, in via principale, dei minori ricavi legati alle tariffe del CIP 6 che sebbene prorogato sino al 31 luglio 2019 producono una riduzione di € 16,7 milioni ed altri effetti residuali quali minori ricavi per Energia Elettrica ceduta e nei conferimenti legati all'impianto di San Vittore nel Lazio a causa di un fermo prolungato dell'impianto e maggiori costi per incrementi tariffari sulla Co_2. L'andamento dell'EBTDA dell'Area registra inoltre una variazione in aumento dovuta alla variazione di perimetro come conseguenza del primo consolidamento delle società **Demap** (+ € 1,8 milioni) e **Berg** (+ € 0,5) parzialmente compensato da **Bioecologia** (- € 0,2 milioni).
In ultimo, si segnala, la prima applicazione dell'IFRS16 che porta un beneficio all'EBITDA in termini di minori costi per canoni di godimento beni di terzi per € 1,0 milione.
L'organico medio al 31 dicembre 2019 si attesta a 389 unità e risulta in aumento di 29 unità rispetto all'esercizio precedente. La crescita è principalmente imputabile al consolidamento di **Berg** (+ 4 unità) e di **Demap** (+ 7 unità), nonché agli incrementi registrati da **Bioecologia** (+ 9 unità) ed **Acea Ambiente** (+ 8 unità).
Gli investimenti dell'Area si attestano a € 51,9 milioni, in crescita di € 31,9 milioni rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono in prevalenza ai 1) lavori di *revamping* dell'impianto di Monterotondo Marittimo; l'inaugurazione dell'ampliamento dell'impianto per il trattamento dei rifiuti compostaggio e digestione anaerobica è avvenuta il 10 ottobre; 2) i lavori eseguiti negli impianti WTE di Terni e San Vittore, 3) gli interventi per l'ampliamento della discarica sita in Orvieto.

L'indebitamento finanziario dell'Area si attesta a € 256,5 e registra un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di €52,9 milioni. Tale andamento discende sostanzialmente dal minor cash-in relativi al CIP 6 e dal pay-out relativo alle acquisizioni di partecipazioni avvenute nell'esercizio. La prima applicazione dell'IFRS16, invece, incrementa l'indebitamento finanziario per € 4,7 milioni. La variazione di perimetro, al netto dell'applicazione dell'IFRS16, contribuisce positivamente per € 0,7 milioni.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2019

Nel corso della seconda metà dell'anno hanno fatto il loro ingresso nell'Area Demap Srl (acquisita il 4 luglio, percentuale di interessenza 90%) e Berg SpA (acquisita il 18 ottobre, percentuale di interessenza 60%).
Con riferimento alle singole unità locali si segnala che:

Terni (UL1): durante l'esercizio la pianificazione contrattuale per conferimenti del rifiuto pulper ha garantito il fabbisogno del combustibile per l'intero periodo e le prestazioni attese sono state condizionate, sia per quanto concerne le attività di pretrattamento rifiuti, che per quanto concerne la produzione di Energia Elettrica, dalla marcia controllata a carico ridotto e dal fermo per manutenzione, anticipato rispetto a quanto preventivato, effettuati per le verifiche funzionali sull'impianto mirate a risolvere le criticità sulle emissioni in atmosfera. A partire dal mese di aprile 2019 si è registrato un trend variabile ed in aumento, rispetto ai dati storici

dell'impianto, dei valori dei microinquinanti nelle emissioni in atmosfera comunque contenuto nei limiti di Legge. Nel rispetto delle prescrizioni autorizzative, sono state effettuate delle campagne di monitoraggio con primi riscontri inviati agli Enti di Controllo.
Al termine delle verifiche, i risultati ottenuti hanno confermano il rispetto dei limiti alle emissioni con valori in linea con i dati storici.

Paliano (UL2): in data 19 giugno 2019 sono stati trasmessi al Ministero i risultati delle attività di caratterizzazione dell'area dell'ex depuratore, con contestuale richiesta di rilascio di nulla osta per la demolizione. Il Ministero, in base all'analisi dei suddetti risultati, ha chiesto di effettuare la comunicazione agli Enti ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 (superamento delle CSC da parte di Soggetto non responsabile). In data 3 settembre 2019 è stata trasmessa, ai diversi Enti, la suddetta comunicazione ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06, come chiesto dal Ministero.
In data 20 dicembre 2019 il Ministero dell'Ambiente ha trasmesso gli esiti delle attività di campionamento in contraddittorio effettuata da ARPA Lazio, in base ai quali sono stati confermati, per alcuni parametri, i superamenti delle CSC nei terreni e nelle acque sotterranee.
In base alle risultanze delle attività di campionamento e delle analisi effettuate sia da Acea Ambiente che da ARPA Lazio ed in base a quanto ribadito dal Ministero dell'Ambiente, sono in fase di verifica le procedure d'intervento che, in ogni caso, consentiranno di effettuare dei trattamenti in situ; parallelamente, saranno eseguite le attività di campionamento e analisi sulla restante area di Castellaccio, già definita nel Decreto del Ministero dell'Ambiente. Allo stato attuale è stata avviata l'attività per la redazione del progetto di bonifica.

San Vittore del Lazio (UL3): l'impianto di termovalorizzazione è destinato alla produzione di Energia Elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare da CSS prodotto dal trattamento dei rifiuti urbani esclusivamente provenienti dal territorio della Regione Lazio. Nel corso dell'esercizio le tre linee dell'impianto hanno garantito, un esercizio regolare in termini di ore di funzionamento che sono state superiori rispetto alle attese. Seppur a fronte di una minore produzione, i ricavi da Energia Elettrica hanno beneficiato delle tariffe CIP6 sino al 13 luglio 2019.
Giova ricordare che l'impianto di San Vittore è oggi l'unico impianto di termovalorizzazione su scala regionale e rappresenta un terminale strategico per la filiera rifiuti.
Con Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00001 del 5 luglio 2019, avente ad oggetto "Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, per assicurare il ripristino della raccolta dei rifiuti di Roma Capitale", al fine di assicurare la fase del ciclo di gestione dei rifiuti relativa al trattamento, è stato ordinato, tra gli altri, ad Acea Ambiente Srl, relativamente all'impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio, di operare, con decorrenza immediata, al massimo della capacità di trattamento autorizzata su base giornaliera, garantendo i trattamenti anche nei giorni festivi secondo le richieste che AMA SpA avrebbe formalizzato, garantendo le prestazioni stabilite dalle BAT di settore al minimo di quanto stabilito nei vari flussi di trattamento.
Inoltre, l'Ordinanza sopra citata ha ordinato direttamente alla Società di procrastinare tutte le attività di manutenzione programmate oltre la 32ª settimana, tenuto conto del fisiologico calo della produzione di rifiuti nel mese di agosto.
Gli effetti dell'Ordinanza hanno determinato quindi il rinvio delle manutenzioni delle tre linee, inizialmente programmate per il mese di luglio, successivamente al 12 agosto; tale rinvio ha influito negativamente sulla capacità di trattamento e sulla produzione di Energia Elettrica delle tre linee, con particolare riferimento alla Linea 1 e Linea 3, che hanno sofferto il rinvio delle pulizie di caldaia e dei condensatori ad aria e, solo per la Linea 3, della sostituzione dei banchi surriscaldatori di caldaia.
Il contenuto dell'Ordinanza n. Z00001, in scadenza al 30 settembre 2019, è stato successivamente rinnovato con l'Ordinanza n. Z00002 del 30 settembre 2019 che ne prorogava i termini al 15 ottobre 2019.
Infine, si segnala che la nuova Ordinanza n. Z00003 del 27 novembre 2019 ha riproposto, relativamente all'impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio, di operare con decorrenza immediata al massimo della capacità di trattamento autorizzata su base giornaliera, garantendo i trattamenti anche nei giorni festivi, secondo le richieste che AMA SpA avrebbe formalizzato, sino alla data del 15 gennaio 2020.
In data 23 maggio 2019 è stata stipulata una nuova Convenzione con il Comune di San Vittore del Lazio che disciplina il rapporto tra la società ed il Comune sino al 31 dicembre 2019, compreso il riconoscimento economico per le c.d. esternalità derivanti dal funzionamento dell'impianto, in attesa della stipula della Convenzione definitiva e, comunque, in eventuale regime di *prorogatio*, sino a tutto il 31 dicembre 2021. Tale Convenzione costituisce anche atto transattivo delle controversie in corso tra le parti che si riferiscono a corrispettivi relativi a stralci e transazioni dei giudizi pendenti nonché di qualunque tacitazione relativa a oneri e aggi di riscossione anche per l'anno 2018 nonché per il primo semestre 2019.
Per effetto della nuova gara pubblica andata deserta sul servizio di trasporto e recupero/smaltimento delle ceneri pesanti, ceneri leggere e PSR prodotte dall'impianto, nel mese di giugno 2019 è stato prorogato il servizio mediante trattativa privata con l'operatore economico uscente sino al 31 marzo 2020.
A seguito dell'avvio della procedura di VAS sul nuovo Piano Rifiuti Regionale del 6 agosto 2019, Acea Ambiente ha presentato delle osservazioni mirate a meglio configurare la quarta linea che il Piano Rifiuti prevede per il sito di San Vittore.

Orvieto (UL4): nel periodo sono proseguiti i conferimenti di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, attuando le attività di recupero e smaltimento nei termini ivi previsti. In data 13 settembre sono stati inoltre aggiudicati i lavori di realizzazione del *capping* frontale del gradone 9 della discarica in esercizio. Attualmente è in fase di programmazione la consegna dei lavori per l'avvio del cantiere.
In data 28 agosto 2019, Acea Ambiente ha presentato alla Regione Umbria, allo scopo di ottimizzare le performance impiantistiche in termini di impatti odorigeni, un'istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 per l'installazione di un sistema di aspirazione concentrata e successivo collettamento delle arie estratte al sistema di trattamento aria a servizio dell'impianto di trattamento rifiuti e compostaggio di qualità.
Ad oggi la Regione Umbria non ha ancora dato riscontro alla richiesta.
Acea Ambiente ha inoltre presentato, il 12 novembre 2019, una revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) all'AURI dell'Umbria per la revisione delle tariffe stabilite nella stessa deliberazione.
L'AURI, con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 16 (Delibera 16 AURI) del 3 dicembre 2019, ha approvato le tariffe di cui al PEF sopra citato, limitatamente agli anni 2019 e 2020, dando contestualmente atto che tali tariffe devono comunque intendersi provvisorie in quanto quelle definitive saranno quelle che l'ARERA determinerà all'esito del procedimento avviato con deliberazione n. 225/2018/R/Rif (approvazione del "Metodo Tariffario Servizio Integrato di gestione dei Rifiuti 2018-2021"), e che quindi le tariffe di che trattasi saranno comunque oggetto di conguaglio.
L'AURI, con nota del 6 dicembre 2019, ha poi proposto, nelle more dell'approvazione del Piano d'Ambito, la programmazione dei flussi di rifiuti urbani agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento per l'anno 2020.

Monterotondo Marittimo (UL5): con riferimento alle attività dell'impianto, il 31 dicembre 2017 sono stati interrotti i conferimenti di rifiuti per poter procedere alla realizzazione dei lavori di *revamping* ed ampliamento. Nel corso del mese di maggio 2018 sono iniziate le

attività di cantiere per la costruzione del nuovo impianto e nel corso del mese di giugno 2018 è avvenuta la consegna definitiva dei lavori.
In data 13 settembre 2019 in osservanza ai disposti dell'AIA vigente, è stata trasmessa alla Regione Toscana comunicazione per l'avvio dei conferimenti dei rifiuti organici a partire dal 14 ottobre 2019 con descrizione delle varie fasi di attivazione dell'impianto e in data 18 settembre 2019, in relazione alle ulteriori richieste di ARPAT, è stato comunicato alla Regione Toscana la conferma del cronoprogramma delle attività di avvio dell'impianto.
I conferimenti di materiali lignocellulosici sono iniziati in data 22 ottobre 2019, mentre in data 31 ottobre 2019, in ottemperanza a prescrizione AIA, è stata trasmesso il certificato di fine lavori propedeutico all'avvio dei conferimenti dei rifiuti organici iniziati in data 4 novembre 2019. Il primo parallelo con la rete elettrica è avvenuto a partire dal 5 dicembre 2019.

Sabaudia (UL6): con riferimento alla sezione compostaggio dell'impianto di Sabaudia, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lazio in data 1° dicembre 2008 risulta ancora in fase di rinnovo. L'AIA è comunque formalmente prorogata dalla Regione Lazio nelle more di conclusione dell'iter autorizzativo.
Nel corso del procedimento di riesame AIA, la Provincia di Latina ha richiesto l'acquisizione dell'autorizzazione ai fini idraulici. Acea Ambiente ha ottenuto il nulla osta ai sensi del PAI da parte della Regione Lazio e parere favorevole, per la concessione ai fini idraulici di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale, da parte del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino.
In data 27 novembre 2019 è stata rilasciata dalla Provincia di Latina la concessione/autorizzazione demaniale a soli fini idraulici.
Per ottemperare alle prescrizioni della concessione demaniale sarà necessario realizzare alcuni interventi che renderanno necessaria l'interruzione temporanea dell'attività di gestione di rifiuti, al fine di evitare interferenze con i lavori. La sospensione dei conferimenti è stata realizzata dal giorno 31/10/2019. Operativamente, con la sospensione temporanea dei conferimenti, si prevede che gli ultimi cicli di compostaggio termineranno entro febbraio 2020 e successivamente potranno avere inizio i lavori necessari per il rispetto delle prescrizioni del Parere Idraulico per i quali si stima una durata di almeno 9-10 mesi.

Aprilia (UL7): l'impianto è autorizzato all'esercizio con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lazio con DD n. G08408 del 7 luglio 2015 e s.m.i.
Il 14 dicembre 2017 è intervenuto un provvedimento di sequestro preventivo d'urgenza dell'intero impianto di compostaggio attualmente in esercizio, dovuto alle risultanze di un'attività di verifica da parte delle Autorità di controllo che hanno riscontrato la presenza di forti miasmi provenienti dal ciclo produttivo.
Con provvedimento della Procura della Repubblica di Latina del 10 aprile 2018, è stato concesso l'uso provvisorio dell'impianto con autorizzazione al riavvio dei conferimenti in una modalità temporanea e con stringenti limitazioni e prescrizioni. La Regione Lazio ha avviato la procedura di riesame dell'attuale titolo autorizzativo ed il 16 gennaio 2019 si è tenuta la prima seduta della conferenza dei servizi mentre il 28 giugno si è tenuta la seconda conferenza di servizi.
La Società ha presentato in data 23 luglio 2019 tutta la documentazione integrativa/sostitutiva richiesta. La Regione Lazio ha provveduto a convocare la terza seduta della conferenza dei servizi in data 24 settembre, successivamente rinviata al 1° ottobre.
Nel corso della seduta della conferenza dei servizi, al fine di accelerare l'iter di realizzazione dei camini di emissione, ossia dell'opera proposta volontariamente da Acea Ambiente con la quale i biofiltri verranno completamente chiusi e l'aria convogliata in quota tramite camini di espulsione, la Regione Lazio ha disposto di trasmettere una richiesta di modifica non sostanziale all'AIA.
La documentazione progettuale è stata prontamente consegnata in data 7 ottobre 2019. La Regione Lazio ha autorizzato la suddetta modifica non sostanziale. La Società si è immediatamente adoperata per l'individuazione del fornitore, sia per la progettazione esecutiva che per la realizzazione dei 3 camini.
Nel periodo di riferimento l'impianto ha operato, fermo restando il sequestro con diritto d'uso che è stato diversamente regolato nel corso del corrente esercizio.
Con riferimento alla nuova sezione impiantistica di digestione anaerobica si rappresenta che i lavori sono stati ultimati in data 19 novembre 2019 con redazione del *Mechanical Completion*. È stata redatta una *punch list* con degli interventi secondari ancora da ultimare.
La Regione Lazio con nota del 4 dicembre 2019 ha inviato la Presa d'Atto del certificato di collaudo. È stato possibile quindi avviare le attività di esercizio provvisorio dell'impianto. Si è proceduto quindi con l'avvio della linea di selezione/pretrattamenti ed al carico dei digestori con rifiuto ed inoculo secondo una rampa di carico prevista dal fornitore.
In data 20 dicembre 2019, concluse tutte le attività tecniche ed amministrative con il gestore della rete, è stato effettuato il primo parallelo con la rete elettrica. Da questa data quindi l'impianto è formalmente in esercizio.

Bioecologia: svolge la propria attività nel settore della depurazione, del trattamento e dell'intermediazione di rifiuti liquidi presso gli impianti situati a Le Biffe, Pianino ed ex Comova. Nel corso dell'esercizio sono state eseguite con regolarità le prestazioni previste nei contratti stipulati con i gestori del servizio idrico integrato per la depurazione delle acque reflue urbane dei comuni di Chiusi, di Buonconvento e di Colle di Val d'Elsa, eseguendo, nel rispetto delle prescrizioni AIA, le prestazioni di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi negli impianti di Chiusi Scalo e di Buonconvento.
Nell'esercizio 2019 non sono emerse non conformità a carico della Società in materia fiscale, ambientale e di sicurezza del lavoro.
La conduzione tecnica degli impianti e lo svolgimento dei servizi di depurazione e di trattamento rifiuti sono stati fortemente condizionati dallo stato di consistenza delle macchine e delle attrezzature e per tale ragione sono in corso e/o in fase di prossima esecuzione interventi di manutenzione e ammodernamento volti anche all'efficientamento degli attuali assetti impiantistici. Gli interventi cantierati sono stati pianificati in modo da non interrompere il servizio di ricevimento e di trattamento dei rifiuti liquidi. Per assicurare quanto sopra, tenuto conto che il sito di Chiusi dispone esclusivamente delle linee di trattamento interessate dai lavori, per garantire la continuità del servizio di ricevimento rifiuti liquidi, benché per volumi inferiori rispetto alla potenzialità nominale dell'impianto, è stato necessario approntare un reparto mobile temporaneo di grigliatura e dissabbiatura meccanizzata del rifiuto, mediante nolo di attrezzatura specifica. L'impianto mobile è stato quindi attrezzato con un'unità di deodorizzazione per far fronte a possibili emissioni odorigene.
In merito ai volumi di rifiuti trattati nell'impianto di Chiusi Scalo, il quantitativo processato nel corso del 2019 è stato pari a 69.258 t.
Nonostante le contingenti limitazioni, conseguenti all'esecuzione degli interventi di riqualificazione impiantistica, preme precisare che nel corso dell'esercizio non è mai stato interrotto il servizio di ricevimento dei rifiuti liquidi, assicurando altresì il mantenimento del servizio di depurazione delle acque reflue urbane del Comune di Chiusi.
Si segnala infine che nel corso dell'esercizio sono state istruite e presentate le domande per il riesame e il rinnovo delle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) degli impianti di Chiusi e di Buonconvento.

Aquaser: opera prevalentemente, quale impresa comune, come intermediario di rifiuti con i propri Clienti/Azionisti appartenenti al Gruppo Acea. Nel corso dell'esercizio 2019, la società ha consolidato la propria posizione di mercato potenziando l'attività di trasporto attraverso l'acquisizione di mezzi e personale che consentono ora la gestione, almeno parziale, dei corrispondenti servizi.

Aquaser attualmente svolge, in tutto o in parte, il servizio di carico, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti derivanti dalla depurazione delle acque per le Società del Gruppo Acea.
Iseco: opera nel Settore Acque (Water Business), le cui attività prevalenti sono, la gestione, manutenzione e costruzione di impianti ed il Settore Lattiero – Caseario le cui attività prevalenti sono la produzione di siero di latte in polvere e commercializzazione dei relativi prodotti ad uso zootecnico e alimentare e la lavorazione di sieroderivati per conto terzi.

Acque Industriali: svolge, tramite la gestione di specifiche piattaforme, i servizi d'intermediazione e di trattamento di rifiuti liquidi in favore di società private operanti sia in ambito regionale che nazionale, nonché attività collaterali a quelle del ciclo integrato delle acque costituite prevalentemente dalle attività di recupero e smaltimento dei fanghi biologici.
La Società esegue attività di progettazione e realizzazione di impianti connessi principalmente al trattamento delle acque reflue e dei fanghi e dei rifiuti in genere oltre al trattamento delle emissioni in aria, curandone la successiva gestione ordinaria e straordinaria, oltre a svolgere attività di progettazione, direzione ed esecuzione lavori nel settore delle bonifiche ambientali di siti inquinati, prevalentemente in ambito industriale. Svolge inoltre attività di ricerca e sviluppo nei settori di riferimento in collaborazione con gli Enti di ricerca a livello sia regionale che nazionale.

Demap: svolge la propria attività nel settore della selezione degli imballaggi in plastica provenienti da raccolte differenziate urbane. Rappresenta uno dei circa 30 Centri di Selezione convenzionati con il consorzio Corepla, Consorzio istituito per legge ai sensi del D.Lgs. 22/97 ed ora regolato dal D.Lgs. 152/06 e deputato al raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero degli imballaggi in plastica immessi al consumo.
La raccolta differenziata degli imballaggi in plastica è regolata a livello nazionale da un accordo quadro stipulato tra Anci e Conai e dagli allegati tecnici stipulati tra Anci e i singoli Consorzi di Filiera che nel caso degli imballaggi in plastica prevedono che la raccolta possa essere conferita al Centro di Selezione in modo selettivo (raccolta monomateriale) o in modo congiunto (raccolta multimateriale). Demap svolge la propria attività nel rispetto della normativa vigente ed è autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 con procedimento rilasciato dalla Provincia di Torino n. 133-25027/2010 del 23 giugno 2010.
Nel 2019 la Società ha eseguito con regolarità le prestazioni previste dai contratti stipulati con Corepla e con i convenzionati conferitori del multimateriale, con i quali la società intrattiene un rapporto economico di tipo privatistico. Nel 2019 sono stati registrati ingressi per un totale di 60.804 t con un incremento rispetto all'anno precedente di circa il 2,7%.

Berg: opera nel settore dei servizi ambientali ed in particolare nel campo del trattamento dei rifiuti liquidi e solidi. Ai sensi dell'art. 2428 del C.C., si segnala che le attività sono svolte presso l'impianto di Frosinone, nel quale viene effettuato lo Stoccaggio ed il Trattamento di Rifiuti Liquidi e Solidi, Pericolosi e Non Pericolosi. Nel 2019 l'impianto ha confermato la propria Solidità Strutturale processando quasi completamente i quantitativi autorizzati, ovvero 143.000 t per anno di rifiuti liquidi.

AREA INDUSTRIALE COMMERCIALE E TRADING

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELL'ESERCIZIO

Dati operativi	U.M.	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Energia Elettrica venduta libero	GWh	4.235	3.685	550	14,9%
Energia Elettrica venduta tutela	GWh	2.219	2.370	(151)	(6,4)%
Energia Elettrica nr. clienti libero (P.O.D.)	N/000	399	331	68	20,5%
Energia Elettrica nr. clienti tutela (P.O.D.)	N/000	786	846	(60)	(7,0)%
Gas venduto	Msm^3	140	128	12	8,9%
Gas nr. clienti libero	N/000	192	173	19	11,2%

Risultati economici e patrimoniali € milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Ricavi	1.619,3	1.693,2	(73,9)	(4,4)%
Costi	1.550,1	1.617,1	(67,0)	(4,1)%
Margine operativo lordo (EBITDA)	69,1	76,1	(7,0)	(9,2)%
Risultato operativo (EBIT)	18,3	3,7	14,7	n.s.
Dipendenti medi (n.)	470	464	5	1,1%
Investimenti	42,5	24,6	17,9	72,6%
Indebitamento finanziario netto	(53,2)	(23,7)	(29,5)	124,2%

Margine Operativo Lordo (EBITDA) € milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Commerciale e Trading	69,1	76,1	(7,0)	(9,2)%
Margine operativo lordo Gruppo	1.042,3	933,2	109,1	11,7%
Peso percentuale	6,6%	8,2%	(1,5 p.p.)	

L'Area, responsabile della gestione e sviluppo delle attività di vendita di Energia Elettrica e gas e correlate attività di relazione con il cliente nonché delle politiche di *energy management* del Gruppo, chiude l'esercizio 2019 con un livello di EBITDA pari a € 69,1 milioni, in riduzione rispetto al 2018, di € € 7,0 milioni. La riduzione è principalmente imputabile ad **Acea Energia** (- € 7,3 milioni), solo parzialmente mitigata dal miglior margine di **Umbria Energy** (+ € 0,5 milioni) e **Acea8Cento** (+ € 0,2 milioni).
In merito agli effetti sul primo margine energia, la riduzione fatta registrare da **Acea Energia** è determinata in via principale come conseguenza della revisione RCV e del valore riconosciuto per il meccanismo di compensazione della morosità, previsto della Del. 706/2018 ARERA.
In dettaglio il margine energia del **mercato tutelato** ammonta a € 51,6 milioni e registra una riduzione di € 17,9 milioni rispetto al precedente esercizio, in parte mitigata dal margine del **mercato libero** che ammonta a € 47,6 milioni e registra un incremento di € 0,7 milioni. La riduzione del margine del **mercato tutelato** è principalmente legata alla riduzione tariffaria e alla revisione del meccanismo di compensazione della morosità, mentre la marginalità del **mercato libero** risente principalmente dei maggiori volumi venduti. Il margine relativo al **mercato del gas**, invece, risulta pari a € 12,2 milioni, in riduzione di € 0,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, principalmente per effetto dei minori margini conseguiti. Infine, il margine energia concernente l'attività di ottimizzazione dei flussi energetici pari a € 6,5 milioni, risulta in linea con l'anno precedente.
La prima applicazione dell'IFRS16 porta un beneficio all'EBITDA in termini di minori costi per canoni di € 0,3 milioni.
Il risultato operativo in aumento di € 14,7 milioni registra un miglioramento rispetto all'EBITDA di € 21,7 milioni, principalmente per effetto di minori svalutazioni su crediti per € 11 milioni prevalentemente come conseguenza del miglioramento delle performance di incasso, minori accantonamenti per rischi per € 8,1 milioni per effetto degli accantonamenti operati nel precedente esercizio sulle partite energetiche (€ 7,7 milioni) e minori ammortamenti per € 2,6 milioni per effetto della rivalutazione dei residui costi per progetti informatici tra cui il nuovo *Customer Relationship Management*.
Con riferimento all'organico, la consistenza media al 31 dicembre 2019 si è attestata a 470 unità in aumento rispetto allo scorso esercizio di 5 unità. Contribuisce principalmente a tale variazione **Acea Energia** (+ 15 unità) compensata da **Acea8cento** (-10 unità).
Gli investimenti dell'Area si attestano a € 42,5 milioni e registrano un aumento di € 17,9 milioni, rispetto al precedente esercizio, principalmente attribuibili ad **Acea Energia** per gli investimenti connessi all'acquisizione dei nuovi clienti ai sensi dell'IFRS15 (€ 17,7 milioni), per progetti di implementazione informatica (€ 14,1 milioni) e per le licenze cloud che sono alla base del nuovo *Customer Relationship Management* (€ 9,9 milioni).
L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 si attesta a € 53,2 milioni in miglioramento di € 29,5 milioni, rispetto al 31 dicembre 2018. Tale andamento deriva dalle dinamiche del cash flow operativo influenzato dalle migliori performance di incasso. La prima applicazione dell'IFRS16 fa registrare un peggioramento dell'indebitamento finanziario per € 0,6 milioni.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2019

Energy Management

Acea Energia svolge le attività di "Energy Management" necessarie per il funzionamento delle operazioni del Gruppo, con particolare riguardo alle attività di vendita e di produzione. Svolge anche la funzione di interfaccia con il Gestore dei Mercati Energetici (GME) e con TERNA; verso quest'ultimo soggetto istituzionale la Società è Utente del dispacciamento in immissione per conto di Acea Produzione e di altre Società del Gruppo. Essa ha svolto nel corso dell'esercizio le seguenti principali attività:

- l'ottimizzazione e la nomina dell'Energia Elettrica prodotta dagli impianti termoelettrici di Tor di Valle e Montemartini e dall'impianto idroelettrico di S. Angelo;
- la negoziazione dei contratti per l'approvvigionamento di combustibili per gli impianti di generazione;
- l'approvvigionamento di gas naturale ed Energia Elettrica per la società di vendita ai clienti finali;
- l'ottimizzazione del portafoglio degli approvvigionamenti di Energia Elettrica nonché la gestione del profilo di rischio delle società dell'Area Energia.

Nel 2019 Acea Energia ha effettuato acquisti di Energia Elettrica dal mercato per complessivi 8.673 GWh, di cui 6.751 GWh tramite contratti bilaterali e 1.921 GWh tramite Borsa, per la rivendita ai clienti finali del mercato libero e per l'attività di ottimizzazione dei flussi energetici e del portafoglio acquisti.

Vendita di Energia Elettrica

Per quanto riguarda il mercato della vendita prosegue la crescita del portafoglio retail e il miglioramento della qualità del servizio.
Nel corso del 2019 Acea Energia ha venduto Energia Elettrica sul servizio della maggior Tutela per complessivi 2.197 GWh con una riduzione del 6,3% su base tendenziale. Il numero dei punti di prelievo è pari a 774.823 unità (erano 832.719 al 31 dicembre 2018). La vendita di Energia Elettrica sul Mercato Libero è stata pari a 3.826 GWh per Acea Energia e 409 GWh per Umbria Energy, per un totale di 4.235 GWh, con un incremento rispetto all'anno precedente del 14,9% relativo principalmente al segmento B2B.
Inoltre, Acea Energia e le altre società di vendita del Gruppo hanno venduto 139,8 milioni di Smc di gas a clienti finali e grossisti che hanno riguardato 192.107 punti di riconsegna mentre al 31 dicembre 2018 erano 172.755.
Con riferimento ai procedimenti aperti dall'AGCM sono di seguito descritti i principali aggiornamenti:

Procedimento PS9815 dell'AGCM per attivazioni non richieste: la Corte di Giustizia ha sospeso la trattazione del giudizio in questione, in attesa della definizione delle questioni pregiudiziali sollevate dal Consiglio di Stato, in diverso giudizio, con riferimento all'applicazione della direttiva in materia di pratiche commerciali scorrette nel settore delle comunicazioni elettroniche.
La Corte di Giustizia non ha accolto la richiesta del TAR Lazio di adottare un rito "accelerato" per la definizione della questione pregiudiziale.
In data 15 maggio 2019 la Corte di Giustizia dell'UE si è pronunciata sul rinvio pregiudiziale del TAR Lazio disponendo che: 1) non sussiste un conflitto tra le direttive sulle pratiche commerciali scorrette e sui contratti a distanza (29/2005 e 83/2011) e le direttive settoriali (72/2009 e 73/2009); 2) anche nel settore dell'energia è possibile applicare la disciplina generale a tutela dei consumatori (con conseguente competenza dell'AGCM, ai sensi dell'art. 27, comma 1bis, del Codice del Consumo). Ne deriva che l'ARERA, ai sensi delle direttive 2009/72 e 2009/73, non è competente a sanzionare le suddette condotte.

Procedimento PS9354 dell'AGCM per pratiche commerciali scorrette: in data 26 novembre 2018 l'Autorità ha inviato una comunicazione di ottemperanza relativa al provvedimento adottato in data 13 giugno 2016, chiedendo inoltre conferma dell'entrata in esercizio della funzionalità relativa al blocco automatico della riscossione dei consumi rispetto ai quali sia maturata la prescrizione quinquennale per la clientela del mercato libero.
Il 17 dicembre 2018 Acea Energia ha provveduto a riscontrare la comunicazione di cui sopra, rappresentando che la funzionalità è entrata in esercizio in data 11 dicembre 2018.

Procedimento A513 dell'AGCM per abuso di posizione dominante: l'AGCM in data 8 gennaio 2019 ha notificato alla società il Provve-

dimento conclusivo del Procedimento A/513. Nel detto provvedimento, l'Autorità si è pronunciata ritenendo che Acea SpA, Acea Energia SpA e areti SpA abbiano posto in essere un abuso di posizione dominante – qualificato quale molto grave e della durata quantificata in 3 anni e 9 mesi – consistente nell'adozione di un'ampia strategia escludente realizzata mediante l'utilizzo illegittimo di una serie di prerogative possedute unicamente in virtù della propria posizione di operatore integrato nella distribuzione, al fine di competere con i propri concorrenti nell'acquisizione di contratti di vendita di Energia Elettrica a condizioni di libero mercato.
L'Autorità, in ragione della gravità e della durata dell'infrazione, ha irrogato in solido a Acea SpA, Acea Energia SpA e areti SpA una sanzione amministrativa pecuniaria complessiva di € 16.199.879,09.
In considerazione del fatto che l'Autorità nel Provvedimento Sanzionatorio ha ritenuto le condotte contestate rientranti in un piano strategico definito dalla Capogruppo Acea SpA nonché della circostanza per cui Acea SpA esercita la direzione ed il coordinamento sia su Acea Energia SpA che su areti SpA ed infine del fatto che l'Autorità ha irrogato in solido a Acea SpA, Acea Energia SpA e areti SpA la detta sanzione amministrativa pecuniaria, senza indicazione della misura economica della stessa per ciascuna società, l'intero ammontare della suddetta sanzione è stato iscritto nel Bilancio della Capogruppo Acea SpA, che ha manlevato la società rinunciando ad azioni di rivalsa o pretese.
In data 8 marzo Acea Energia ha depositato il ricorso al Tar Lazio e in data 22 marzo è stata depositata la perizia contenente i report consensi acquisiti e relativi alla *customer base* al Tar.
In data 27 marzo 2019 si è tenuta la Camera di consiglio per la discussione dell'istanza cautelare e, in tale sede, è stato chiesto l'abbinamento al merito della domanda cautelare provvedendo, in data 28 marzo 2019, a depositare istanza di prelievo per chiedere al TAR la sollecita fissazione dell'udienza di merito.
In data 10 maggio 2019, l'AGCM ha inviato una richiesta di informazioni relativa alle misure di ottemperanza al provvedimento n. 27496 del 20 dicembre 2018 con particolare riferimento alla tematica relativa alla raccolta dei consensi privacy per finalità commerciali.
Il 20 maggio 2019 Acea Energia ha provveduto a riscontrare la comunicazione di cui sopra rappresentando che le liste di anagrafiche di utenti SMT che hanno rilasciato direttamente ad Acea Energia il consenso per finalità commerciali sul mercato libero della vendita di Energia Elettrica non sono utilizzate e che la Società continua a raccogliere i citati consensi in occasione della formalizzazione e della gestione del contratto di fornitura.
In data 13 giugno 2019, l'Autorità ha manifestato la necessità di fissare un'audizione con le Società stesse, per avere chiarimenti in merito alla decisione di raccogliere in modo distinto i consensi privacy (per le Società del Gruppo Acea e per i terzi).
In data 3 luglio 2019 si è tenuta, presso gli uffici dell'Autorità, l'audizione dei rappresentanti delle società nel corso della quale è stato ribadito, come già rappresentato nella relazione di ottemperanza e nella risposta alla richiesta di informazioni del 10 maggio 2019, che i consensi raccolti dagli utenti del servizio di maggior Tutela non vengono utilizzati per finalità di marketing.
In data 21 settembre 2019 è stata depositata la memoria volta a replicare alle argomentazioni difensive dell'Autorità. Nella stessa si è insistito per l'accoglimento del ricorso e l'annullamento dei provvedimenti impugnati e, in via subordinata, è stato chiesto l'annullamento parziale e la eliminazione o comunque la riduzione della sanzione inflitta.
In data 2 ottobre 2019 poi, dinanzi al TAR del Lazio si è tenuta l'udienza nel corso della quale il giudizio è stato discusso e la causa è stata trattenuta in decisione.
In data 17 ottobre 2019, il TAR del Lazio, ha pronunciato la sentenza n. 03306/19, con la quale è stato accolto il ricorso proposto dalle società e, per l'effetto, ha annullato il provvedimento sanzionatorio del 20 dicembre 2018 n. 27496 con il quale era stato accertato che le società avevano commesso un abuso di posizione dominante, in violazione dell'art. 102 del TFUE, che aveva determinato l'irrogazione di una sanzione amministrativa di € 16.199.879,09.
In data 17 gennaio 2020 è stato notificato l'atto di appello con il quale l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, rappresentata e difesa dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha chiesto al Consiglio di Stato di annullare e/o riformare la sentenza n. 11960/2019 resa dal TAR Lazio e, per l'effetto, respingere la domanda proposta dalle società in 1° grado.

Procedimento PS9974 dell'AGCM per pratiche commerciali scorrette: l'Autorità ha ritenuto di procedere all'archiviazione delle istanze di intervento in quanto le attività poste in essere dalla Società, come dalla stessa rappresentato nel riscontro trasmesso all'Autorità in data 2 luglio 2018, sono state considerate idonee alla rimozione dei possibili profili di scorrettezza della pratica commerciale oggetto di indagine.

Determinazione DSAI/5/2020/EEL: avvio di due procedimenti sanzionatori per violazioni in materia di regolazione delle partite economiche relative all'Energia Elettrica destinata allo Stato Città del Vaticano: ai sensi della delibera 58/2019/E/eel, in data 20 marzo 2019 l'Autorità ha avviato un'istruttoria conoscitiva nei confronti di Acea Energia finalizzata all'acquisizione di informazioni e dati utili in merito alla gestione delle partite economiche relative all'Energia Elettrica destinata allo Stato Città del Vaticano (di seguito "SCV").
Ai sensi della stessa delibera e nelle more della conclusione della citata istruttoria, l'Autorità ha indicato alla CSEA di procedere, in via transitoria e salvo conguaglio, alla perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'Energia Elettrica destinata ai clienti in maggior Tutela, sostenuti da Acea Energia in relazione all'anno 2017.
Viceversa, in data 13 novembre 2019, nelle more della conclusione della medesima istruttoria, l'Autorità ha richiesto alla CSEA di sospendere, in via transitoria e salvo conguaglio, eventuali erogazioni relative alla perequazione dei costi, sostenuti da Acea Energia in relazione all'anno 2018, di acquisto e dispacciamento dell'Energia Elettrica destinata ai clienti in maggior Tutela.
Con la delibera 491/2019/E/eel, l'Autorità ha chiuso l'istruttoria conoscitiva indicando ad Acea Energia e ad areti le azioni da porre in essere, entro la fine del 2019. In data 20 dicembre 2019, Acea Energia ha dato evidenza all'Autorità di aver adempiuto a quanto prescritto.
In particolare, nell'ambito dell'istruttoria è emerso che Acea Energia ha applicato alle utenze afferenti allo SCV i corrispettivi di dispacciamento nonché le componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema; tuttavia l'ARERA ha precisato che tali componenti non trovano applicazione per le utenze estere; "da ciò è derivato un maggior onere in capo ad Acea Energia per una quantità di Energia Elettrica pari a quella ceduta allo SCV" (cfr. pag. 13 dell'allegato A alla delibera 491/2019/E/eel).
D'altro canto ciò è avvenuto in quanto Acea Energia non aveva associato al punto di dispacciamento di esportazione l'Energia Elettrica effettivamente destinata allo SCV, energia che è stata, invece, prelevata da un altro punto di dispacciamento di cui al contratto per il servizio di dispacciamento in prelievo vigente tra Terna e Acea Energia utilizzato per i clienti forniti in regime di mercato libero.
Tale condotta è cessata a partire dal 1° dicembre 2019, avendo Acea Energia provveduto ad associare, al punto di dispacciamento di esportazione relativo alla frontiera elettrica con lo SCV, i corrispondenti programmi di prelievo.
Poiché parallelamente l'Energia Elettrica prelevata dal punto di dispacciamento di esportazione corrispondente all'Unità di Consumo Virtuale afferente allo SCV è stata destinata ai clienti italiani serviti in maggior Tutela, l'Autorità ha rilevato che Acea Energia, nel periodo 2009-2018, non ha acquistato dall'Acquirente Unico l'intera quan-

tità di Energia Elettrica destinata al servizio di Maggior Tutela, prelevandone una parte dal punto di dispacciamento di esportazione corrispondente all'Unità di Consumo Virtuale afferente allo SCV.
Tale condotta è cessata dal 1° gennaio 2019.
La delibera 491/2019/E/eel, pertanto, ha dato mandato:

- a Terna, alle imprese distributrici competenti e a CSEA di effettuare i ricalcoli delle partite economiche sottese ai prelievi dello SCV applicando i criteri evidenziati nelle risultanze istruttorie allegate alla medesima delibera;
- al Direttore della Direzione Sanzioni e Impegni dell'Autorità per gli atti conseguenti alle evidenze riscontrate.

A seguito di ciò con la determina 5/2020/eel sono stati avviati due procedimenti sanzionatori, rispettivamente verso Acea Energia e areti.
Acea Energia ai sensi della delibera 243/2012/E/com deve presentare, a seguito dei rinvii comunicati da ARERA, gli impegni entro il prossimo 9 giugno 2020. Ai sensi della citata delibera, l'approvazione degli impegni chiude il procedimento sanzionatorio senza accertare l'infrazione.
Nella denegata ipotesi in cui l'Autorità intendesse non approvare gli impegni e proseguire, quinidi, con il procedimento sanzionatorio, la Società, sulla base delle informazioni oggi note, non vede alcun impatto economico dal momento che si ritiene che l'eventuale sanzione per le condotte rilevate nell'ambito della richiamata istruttoria sarebbe compensata dal credito vantato da Acea Energia verso il sistema in virtù dell'applicazione allo SCV dei corrispettivi di dispacciamento e delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema.
Tale credito è espressamente riconosciuto da ARERA nell'allegato A alla delibera 491/2019/E/eel, come sopra richiamato.

AREA INDUSTRIALE ESTERO

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELL'ESERCIZIO

Dati operativi	U.M.	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Volumi acqua	Mm^3	43	43	0	0,1%

Risultati economici e patrimoniali € milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Ricavi	48,5	38,6	9,9	25,6%
Costi	31,5	23,8	7,8	32,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	16,9	14,8	2,1	14,3%
Risultato operativo (EBIT)	7,7	7,8	(0,1)	(1,8)%
Dipendenti medi (n.)	814	781	33	4,2%
Investimenti	7,0	6,6	0,4	6,6%
Indebitamento finanziario netto	(4,5)	4,1	(8,7)	n.s.

Margine Operativo Lordo (EBITDA) € milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Estero	16,9	14,8	2,1	14,3%
Margine operativo lordo Gruppo	1.042,3	933,2	109,1	11,7%
Peso percentuale	1,6%	1,6%	0,0 p.p.	

L'Area comprende attualmente le società che gestiscono il servizio idrico in America Latina. In particolare:

- Agua de San Pedro (Honduras) di cui il Gruppo detiene il 60,65% a partire da ottobre 2016 data dalla quale è consolidata integralmente. La Società svolge la propria attività nei confronti dei clienti di San Pedro Sula;
- Acea Dominicana (Repubblica Dominicana), interamente posseduta dal Gruppo, svolge il servizio nei confronti della municipalità locale denominata CAASD (Corporation Aqueducto Alcantariado Santo Domingo);
- AguaAzul Bogotà (Colombia) di cui il Gruppo possiede il 51% è consolidata sulla base *dell'equity method* a partire dal Bilancio 2016 in conseguenza di una modifica intervenuta nella composizione del Consiglio di Amministrazione;
- Consorcio Agua Azul (Perù) è controllata dal Gruppo che ne possiede il 25,5% e svolge il servizio idrico e di adduzione nella città di Lima. Si segnala che in data 13 gennaio 2020, sono state acquisite ulteriori quote di partecipazione società, dal socio uscente Impregilo International Infrastructures N.V., portando la quota di partecipazione del Gruppo dal 25,5% al 44,0% (+ 18,5%). Inoltre in virtù della modifica dei patti parasociali, a partire dalla stessa data, il Gruppo ha acquisito il controllo della società;
- Acea Perù interamente posseduta da Acea International (costituita il 28 giugno 2018), non ancora operativa. Tale società è stata costituita con il preciso intento di gestire il servizio acquedottistico nella città di Lima;
- Consorcio Servicio Sur controllata da Acea International (50%), Acea Ato 2 (1%) e da soci locali (Conhydra, Valio e India complessivamente al 49%). Il Consorcio è stato costituito il 5 luglio 2018, con il preciso intento di gestire il servizio di manutenzione correttiva per i sistemi di Acqua potabile e di Rete Fognaria della Direzione di Servizi Sur di Lima (Perù).

Tale Area chiude l'esercizio 2019 con un EBITDA di € 16,9 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente per € 2,1 milioni, principalmente imputabili alla gestione operativa della società **Agua de San Pedro** (+ € 1,9 milioni). La prima applicazione dell'IFRS16 porta un beneficio all'EBITDA in termini di minori costi per canoni di € 0,2 milioni.
L'organico medio al 31 dicembre 2019 si attesta a 814 unità e risulta in aumento di 33 unità rispetto al precedente esercizio, principalmente imputabile ad **Acea Perù** (+ 38 unità).
Gli investimenti del 2019 si attestano a € 7,0 milioni, in crescita di € 0,4 milioni rispetto al 2018 e sono imputabili prevalentemente ad **Aguas de San Pedro** per interventi di ampliamento e manutenzione straordinaria della rete idrica e fognaria dei territori gestiti.
L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 è pari a € -4,5 milioni e registra un miglioramento rispetto al 2018 di € 8,7 milioni. Le variazioni sono principalmente imputabili ad **Acea International** (€ 9,4 milioni) per i versamenti ricevuti dalla

Capogruppo al fine di finanziare l'operazione di acquisto di ulteriori quote nella società **Consorcio Agua Azul**. Tale operazione si è conclusa in data 13 gennaio 2020 attraverso l'acquisto di un'ulteriore quota partecipativa dal socio uscente Impregilo International Infrastructures N.V., attraverso il quale il Gruppo ha incrementato la propria quota di partecipazione nella società passando dal 25,5% al 44,0% (+18,5%). Infine, la prima applicazione dell'IFRS16 contribuisce all'incremento dell'indebitamento finanziario per € 0,6 milioni.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2019

Non si segnalano eventi significativi nel periodo oggetto di osservazione.

AREA INDUSTRIALE IDRICO

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELL'ESERCIZIO

Dati operativi*	U.M.	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Volumi acqua*	Mm^3	538	440	98	22,3%
Energia Elettrica consumata*	GWh	663	440	223	50,8%
Fanghi smaltiti**	kTon	134	96	38	39,4%
Gas vettoriato**	Mc	60.641.789	0	60.641.789	n.s.
Gas nr. utenti attivi**	Nr.	62.068	0	62.068	n.s.
Rete realizzata**	Km	325	0	325	n.s.
Certificati bianchi**	Nr.	7.974	0	7.974	n.s.

* I valori si riferiscono alle società consolidate integralmente (ivi compresa Gori e AdF).

** I valori si riferiscono al neo consolidamento di Pescara Distribuzione Gas.

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Ricavi	1.049,2	841,0	208,2	24,8%
Costi	544,3	408,0	136,2	33,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	505,0	433,0	72,0	16,6%
Risultato operativo (EBIT)	252,2	221,0	31,2	14,1%
Dipendenti medi (n.)	3.094	2.551	543	21,3%
Investimenti	380,1	329,7	50,4	15,3%
Indebitamento finanziario netto	1.286,5	1.039,0	247,4	23,8%

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Idrico	505,0	433,0	72,0	16,6%
Margine operativo lordo Gruppo	1.042,3	933,2	109,1	11,7%
Peso percentuale	48,4%	46,4%	2,1 p.p.	

L'EBITDA dell'Area si è attestato al 31 dicembre 2019 a € 505,0 milioni e registra un incremento di € 72,0 milioni rispetto al 2018 (+16,6%).

L'incremento è da imputare principalmente al consolidamento integrale di Gori (a partire dall'8 novembre 2018) e AdF (il cui consolidamento integrale è a partire dal 7 ottobre 2019), in precedenza valutate con il metodo del Patrimonio Netto, che incidono rispettivamente per € 53,9 milioni e per € 13,5 milioni. Contribuisce all'incremento anche il consolidamento della società Pescara Distribuzione Gas (acquisita nel corso del mese di marzo 2019) per € 1,7 milioni. Si rilevano, inoltre, minori costi per canoni, a seguito della prima applicazione dell'IFRS16 per € 3,0 milioni ed infine un decremento del contributo all'EBITDA delle società idriche valutate a Patrimonio Netto di € 3,7 milioni, come di seguito rappresentato:

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Publiacqua	16,3	15,8	0,5	3,1%
Gruppo Acque	12,3	13,9	(1,6)	(11,3)%
Fiora	3,7	4,6	(1,0)	(21,0)%
Umbra Acque	2,1	1,1	1,0	86,7%
Gori	0,0	3,0	(3,0)	(100,0)%
Nuove Acque e Intesa Aretina	0,7	0,5	0,2	47,9%
Geal	1,2	1,0	0,2	20,4%
Totale	**36,2**	**39,9**	**(3,7)**	**(9,2)%**

La quantificazione dei ricavi dell'esercizio, rinvenienti dal servizio idrico integrato, è valorizzata sulla base delle determinazioni assunte dagli enti di governo d'ambito (EGA) e dall'ARERA. La voce comprende la stima dei conguagli tariffari relativi alle partite c.d. passanti dell'esercizio che saranno fatturati a partire dal 2021. Inoltre, a partire dal secondo periodo *regolatorio*, l'Autorità ha previsto delle misure incentivanti che riconoscono ai Gestori, sulla base di determinati obiettivi e standard di qualità, premi relativi alla "qualità contrattuale" e alla "qualità tecnica". Si evidenzia, pertanto, l'iscrizione tra i ricavi di **Acea Ato 2** dell'importo di € 35,8 milioni (+ € 2,2 milioni) che rappresenta la migliore stima del premio qualità commerciale di competenza del 2019 e l'iscrizione di penali per la qualità commerciale e qualità tecnica che ammontano nel complesso a € 0,5 milioni. Nel prosieguo sono riportate due tabelle che sintetizzano una lo status degli iter di approvazione delle proposte tariffarie e l'altra i ricavi da S.I.I. distinti per società e per componente.

Il risultato operativo risente principalmente della crescita degli ammortamenti (+ € 28,0 milioni), imputabili al consolidamento integrale di **Gori** e **AdF**, rispettivamente per € 25,9 milioni ed € 9,3 milioni. L'organico medio al 31 dicembre 2019 si incrementa di 543 unità principalmente imputabili alla variazione di perimetro relativa ad **AdF** (+ 394 unità) e **Pescara Distribuzione Gas** (+ 12 unità); contribuisce alla variazione **Gori** (+ 117 unità) in ordine al trasferimento delle c.d. "Opere Regionali" che include il ricollocamento ed il reimpiego efficiente del relativo personale addetto in attività del S.I.I.
Gli investimenti dell'Area si attestano a € 380,1 milioni, e sono principalmente riconducibili ad **Acea Ato 2** per € 277,8 milioni e per € 33,2 milioni ad **Acea Ato 5,** mentre il consolidamento di **Gori** e **AdF** contribuisce rispettivamente per € 43,8 milioni e € 11,1 milioni. Tra i principali investimenti del periodo si segnalano quelli relativi ai lavori eseguiti per la bonifica e l'ampliamento delle condotte idriche e fognarie dei vari comuni, alla manutenzione straordinaria dei centri idrici ed agli interventi sugli impianti di depurazione, quelli volti alla riduzione delle perdite idriche e al miglioramento continuo del rapporto con gli utenti e con il territorio nonché sugli applicativi informatici.

L'indebitamento finanziario dell'Area si attesta al 31 dicembre 2019 a € 1.286,5 milioni e registra un peggioramento di € 247,4 milioni rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è principalmente legata: 1) ad **Acea Ato 2** per la minore liquidità conseguente gli investimenti realizzati nell'esercizio; 2) al consolidamento di **AdF** e **Pescara Distribuzione Gas** che contribuiscono ad un peggioramento dell'indebitamento finanziario rispettivamente per € 89,6 milioni ed € 7,1 milioni in parte compensate da **Gori** che contribuisce al miglioramento della posizione finanziaria per € 12,2 milioni. Infine, la prima applicazione dell'IFRS16 contribuisce al peggioramento dell'indebitamento finanziario dell'Area per € 18,2 milioni.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2019

Area Lazio – Campania

Acea Ato 2

Il Servizio Idrico Integrato nell'Ato 2 Lazio Centrale – Roma è stato avviato il 1° gennaio 2003. La presa in carico dei servizi dai Comuni dell'Ato è avvenuta gradualmente e i Comuni attualmente gestiti sono 79 rispetto ai 112 dell'intero Ato.
Di seguito è riportata la situazione complessiva del territorio gestito che non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Situazione acquisizioni	n. comuni
Comuni che hanno dichiarato di non voler entrare nel S.I.I.*	7
Comune con soggetto tutelato	1
Comuni interamente acquisiti al S.I.I.	79
Comuni parzialmente acquisiti nei quali Acea Ato 2 svolge uno o più servizi	17
Comuni da acquisire	8

* Sono Comuni sotto i 1.000 abitanti che potevano esprimere la loro volontà in base al comma 5 del D.Lgs. 152/06.

La Società cura il servizio di **distribuzione di acqua potabile** nella sua interezza (captazione, adduzione, distribuzione al dettaglio e all'ingrosso). L'acqua è derivata dalle sorgenti in virtù di concessioni a durata pluriennale.
Le fonti di approvvigionamento forniscono l'acqua potabile a circa 3.900.000 abitanti di Roma e Fiumicino e in più di 60 Comuni del Lazio, attraverso cinque acquedotti ed un sistema di condotte in pressione.
Tre ulteriori fonti di approvvigionamento forniscono la risorsa non potabile da immettere nella rete di innaffiamento di Roma.

Al 31 dicembre 2019, Acea Ato 2 gestisce un totale di circa 6.842 chilometri di rete fognaria, 709 impianti di sollevamento fognari – di cui 220 nel territorio di Roma Capitale – ed un totale di 166 impianti di depurazione – di cui 32 nel territorio di Roma Capitale –, per un totale di acqua trattata pari a 584 Mmc (dato riferito ai soli depuratori gestiti).

La Società gestisce il sistema depurativo e gli impianti di sollevamento annessi alla rete ed ai collettori fognari.
Al 31 dicembre 2019, i sei principali impianti di depurazione hanno trattato un volume di acqua pari a circa 514 Mmc con un lieve incremento (pari al 5%) causato dalle piogge, rispetto a quanto trattato nell'anno 2018 (490 Mmc).

A seguito dell'evoluzione normativa del 2019, la Società ha messo in campo e portato avanti tutte le attività iniziate durante l'anno 2018.
Nello specifico, tenuto conto che alcune matrici solide prodotte dagli impianti gestiti risultano non conformi ai sensi dell'art. 41 del Decreto Legge 109/2018 convertito con la legge 130/2018, questa società ha continuato ad attivare il trasporto delle matrici liquide all'interno degli impianti abilitati (ex art. 110) ed ha iniziato lo smaltimento delle matrici solide mediante l'attivazione di contratti transfrontalieri.
Nel mese di febbraio, con Determina Dirigenziale R.U. 421 dell'8 febbraio 2019, la Città Metropolitana Roma Capitale, a superamento dell'ordinanza emanata nel mese di agosto 2018, ha abilitato l'impianto di depurazione di Roma Est alla ricezione dei rifiuti liquidi (ex art.110).
Relativamente ai certificati analitici relativi ai fanghi e reflue, durante il 2019 si evidenzia un lieve aumento del numero di analisi eseguite da Acea Elabori (laboratorio esterno certificato) rispetto alla media dello stesso periodo degli anni passati.
Con riferimento alla problematica relativa ai sequestri degli impianti di depurazione, si informa che gli impianti di Roma Nord e di Bot-

ticelli sono stati dissequestrati rispettivamente in data 13 maggio 2019 (Roma Nord) ed in data 20 maggio 2019 (Botticelli).
Per quanto attiene al Depuratore Colubro, a seguito di istanza formulata dalla Società, l'Autorità Giudiziaria ha concesso il temporaneo dissequestro del citato impianto al fine della messa in esercizio ed a regime dello stesso e della conseguente esecuzione di attività di verifica del processo depurativo.
In relazione al Depuratore Carchitti permane il temporaneo dissequestro concesso dall'Autorità.

Acea Ato 5
Svolge il servizio idrico integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 27 giugno 2003 tra la società e la provincia di Frosinone (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 86 comuni). A fronte dell'affidamento del servizio, Acea Ato 5 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione.
La gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'Ato 5 – Lazio Meridionale – Frosinone interessa un totale di 86 comuni (resta ancora da rilevare la gestione del Comune di Paliano, mentre i Comuni di Conca Casale e di Rocca D'Evandro sono "fuori ambito") per una popolazione complessiva di circa 490.000 abitanti, una popolazione servita pari a circa 469.836 abitanti, con una copertura del servizio pari a circa il 97% del territorio. Il numero di utenze è pari a 199.823.
Il sistema idrico potabile è costituito da impianti e reti, di adduzione e di distribuzione, che fanno capo a 7 fonti principali da cui hanno origine altrettanti sistemi acquedottistici.
Il sistema fognario e di depurazione consta di una rete fognaria e di collettori collegati a impianti terminali di depurazione delle acque reflue.
Sono 219 gli impianti di sollevamento fognario gestiti dalla Società e 132 gli impianti di depurazione, di cui 116 sono impianti biologici, 14 sono "fosse Imhoff" e 2 sono percolatori, compresi anche gli "inaccessibili" e quelli fuori Ato (Rocca d'Evandro e Conca Casale).
Con riferimento al 2019, è continuata la digitalizzazione delle reti del territorio gestito, con l'inserimento dei dati nel sistema informativo GIS – Geographic Information System. Stante il piano 2019-2022 per le attività di rilievo, al 31/12/2019 si è arrivati alla digitalizzazione di 5.496 km di rete idrica (1.205 km di rete di adduzione e 4.291 km di rete di distribuzione).

Per quanto attiene l'acquisizione degli impianti afferenti la gestione nel Comune di Paliano, nel mese di novembre 2018 il Consiglio di Stato definitivamente pronunciandosi sull'appello proposto dal Comune di Paliano avverso la sentenza del TAR n. 6/2018 – che ha accolto il ricorso proposto dalla Società nei confronti del Comune di Paliano, al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale il Comune ha opposto il proprio diniego al trasferimento del servizio – con sentenza n. 6635/2018 ha rigettato l'appello proposto dal Comune di Paliano e conseguentemente ha confermato la sentenza del TAR Latina – ribadendo che il regime di salvaguardia riconosciuto in favore di AMEA era "circoscritto al periodo di tre anni decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione di gestione tra l'AATO 5 ed Acea Ato 5; detto termine veniva quindi a scadere nel 2006 di talché, successivamente a tale data, la gestione posta in essere da AMEA andava considerata sine titulo".
Avendo Acea Ato 5 sin qui omesso l'attivazione del giudizio di ottemperanza nella prospettiva di verificare l'adempimento spontaneo da parte del Comune, idoneo a prevenire l'eventuale nomina del *commissario ad acta*, come già avvenuto in casi simili, sono intercorsi una serie di incontri presso la STO dell'AATO 5 Lazio Meridionale – Frosinone, finalizzati a ricercare un bonario componimento della controversia e a dare avvio alle attività propedeutiche al trasferimento ad Acea Ato 5 della gestione del S.I.I. nel territorio del Comune di Paliano. In tale prospettiva, le Parti – con verbali del 26 novembre 2018 e 29 novembre 2018 – hanno provveduto ad eseguire l'aggiornamento della precedente ricognizione delle reti e degli impianti esistenti nel Comune di Paliano, funzionali alla gestione del S.I.I.
Ad oggi le parti stanno condividendo il verbale di trasferimento del S.I.I., la cui sottoscrizione dovrebbe altresì comportare la rinuncia ai giudizi pendenti tra le stesse.
Relativamente al Comune di Atina, la cui gestione del S.I.I. è stata trasferita ad Acea Ato 5 ormai a far data dal 19 aprile 2018, si segnala la delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 17 aprile 2019, con la quale il Comune ha deliberato di "istituire il sotto/ambito territoriale ottimale denominato Ambito Territoriale Atina 1, in riferimento all'ambito territoriale ottimale n. 5, per la continuità della gestione in forma autonoma e diretta del servizio idrico ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis D.Lgs. 152/2006, dichiarando il Servizio idrico Integrato <servizio pubblico locale privo di rilevanza economica>.
Avverso la predetta delibera, l'AATO 5 ha presentato ricorso dinnanzi al TAR Lazio – Sezione di Latina - notificandolo anche nei confronti della Società e della Regione Lazio.
Per quanto attiene Acea Ato 5, benché l'azione giudiziaria esperita dall'EGA sia idonea a tutelare anche gli interessi della Società, la stessa ha ritenuto opportuno costituirsi nell'instaurando procedimento.

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio, si segnala:
Ricorso TAR Lazio su risoluzione della Convenzione di Gestione
La deliberazione n. 7 della Conferenza dei Sindaci del 13 dicembre 2016 aveva deliberato la risoluzione della Convenzione di Gestione.
In data 26 e 27 giugno 2018 sono stati notificati atti di appello, proposti – rispettivamente – dall'Autorità d'Ambito e dal Comune di Ceccano ed altri Comuni dall'Ato 5, avverso la sentenza n. 638/2017 del TAR Lazio – sezione distaccata di Latina, con la quale il Giudice Amministrativo ha accolto il ricorso proposto dalla Società avverso la deliberazione n. 7 del 13 dicembre 2016, con la quale la Conferenza dei Sindaci ha deliberato la risoluzione del rapporto contrattuale con Acea Ato 5, annullando il provvedimento.
Tali ricorsi non presentano argomentazioni di particolare novità o rilevanza rispetto a quanto già sottoposto al vaglio del Tribunale di primo grado, né gli appellanti hanno proposto istanza di sospensione cautelare. Ad ogni modo la Società ha provveduto al deposito degli atti di costituzione in entrambi i contenziosi, relativamente ai quali ad oggi non si hanno notizie in merito alla fissazione dell'udienza.

Decreto ingiuntivo di € 10.700.000 e domanda riconvenzionale AATO 5 canoni concessori
Relativamente al credito di € 10.700.000 per maggiori costi sostenuti nel periodo 2003-2005, di cui all'Accordo transattivo del 27 febbraio 2007, in data 14 marzo 2012, Acea Ato 5 ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo avente ad oggetto il credito riconosciuto alla Società dall'AATO.
Il Tribunale di Frosinone, accogliendo il ricorso, ha emesso il Decreto Ingiuntivo n. 222/2012, immediatamente esecutivo, il quale è stato notificato all'Ente d'Ambito in data 12 aprile 2012.
L'AATO, con atto del 22 maggio 2012, ha notificato opposizione al decreto ingiuntivo (Giudizio Civile RG 1598/2012), chiedendo la revoca del decreto opposto e, in via cautelare, la sospensione della sua provvisoria esecuzione. Altresì, in via riconvenzionale, ha formulato domanda di pagamento dei canoni concessori, per € 28.699.699,48.
Acea Ato 5 ha provveduto a costituirsi nel citato giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, contestando le domande avversarie e formulando a sua volta domanda riconvenzionale di pagamento dell'intero ammontare dei maggiori costi sostenuti dal Gestore e originariamente richiesti, pari complessivamente a € 21.481.000,00.
A seguito dell'udienza del 17 luglio 2012, il Giudice – con Ordinanza depositata il 24 luglio – ha sospeso la provvisoria esecutività del de-

creto ingiuntivo, rinviando la trattazione nel merito della questione. Il Giudice ha altresì respinto la richiesta di concessione di ordinanza di pagamento dei canoni concessori presentata dall'AATO. Nel corso dell'udienza del 21 novembre 2014 il Giudice ha sciolto la riserva sulle istanze istruttorie formulate dalle parti fissando al 15 novembre 2016 l'udienza di precisazione delle conclusioni. All'udienza, il Giudice ha concesso i termini per memorie conclusionali e repliche e trattenuto la causa in decisione. Con sentenza 304/2017, pubblicata il 28 febbraio 2017, il Giudice civile ha revocato il decreto ingiuntivo emesso nel 2012, respinto la domanda riconvenzionale subordinata di Acea Ato 5 e disposto la rimessione della causa in istruttoria relativamente alla domanda riconvenzionale proposta dall'AATO in merito al pagamento dei canoni di concessione.
All'udienza del 17 novembre 2017, il Giudice, preso atto delle richieste di controparte, ha rinviato l'udienza al 27 febbraio 2018. All'esito della predetta udienza, il nuovo Giudice che ha preso in carico la causa, preso atto delle discrepanze emerse nei rispettivi conteggi di Acea Ato 5 e dell'AATO 5, ha concesso un rinvio al 4 maggio 2018, invitando le parti a chiarire le motivazioni di tali discrepanze e segnalando che in caso contrario, avrebbe provveduto alla nomina di un CTU. In occasione di tale udienza, è stato disposto ulteriore rinvio al 21 settembre 2018.
In tale sede, le Parti, alla luce del Collegio di Conciliazione instaurato in data 11 settembre 2018 con l'AATO 5 – ai sensi dell'art. 36 della Convenzione di Gestione – al quale è stata rimessa – tra le altre – anche la questione inerente la determinazione dei canoni concessori, hanno chiesto al Giudice un rinvio, disposto per l'udienza del 15 febbraio 2019, ulteriormente rinviata al 17 settembre 2019.
Collegato a tale giudizio deve essere considerato l'appello (Giudizio Civile RG 6227/17) avverso la sentenza del Tribunale di Frosinone che ha revocato il Decreto Ingiuntivo di € 10.700.000 inizialmente emesso dal medesimo Tribunale, sul presupposto della nullità della deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 4/2007 e dell'Atto Transattivo che sarebbero stati adottati dall'Ente d'Ambito in violazione della disciplina pubblicistica che imponeva di individuare le coperture finanziarie dell'atto medesimo.
La prima udienza è stata rinviata d'ufficio all'11 maggio 2018. In tale sede la Corte, udite le rispettive posizioni delle parti, ha rinviato la causa al 20 novembre 2020, per la discussione orale e la pronuncia della sentenza ex art. 281 sexies c.p.c.
La Società non ha ritenuto di cancellare il credito né di appostare alcun fondo rischi per due ordini di ragioni:

- il tema in esame, riconducibile al riconoscimento del credito vantato dal Gestore (di € 10.700.00,00) connesso alla transazione del 2007, oggetto della sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone, appellata da Acea Ato 5 SpA presso la Corte di Appello di Roma (RG n. 6227/2017), è stato demandato al Collegio di Conciliazione affinché ne operasse un approfondimento anche di ordine giuridico;
- le valutazioni di diritto effettuate dai legali hanno rappresentato, da un lato, la fondatezza dell'appello e, dall'altro lato, la circostanza che la nullità della transazione non determina ex sé l'insussistenza del credito.

La fondatezza dell'appello e la decisione di non cancellare il credito sono state ulteriormente confermate dalle conclusioni del Collegio di Conciliazione, instaurato tra l'Ente d'Ambito ed il Gestore, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 della Convenzione di Gestione, per giungere ad una composizione delle varie controversie pendenti tra le parti.
Nella propria Proposta di Conciliazione trasmessa alle parti il 27 novembre 2019 e attualmente al vaglio della Conferenza dei Sindaci dell'AATO 5, il Collegio di Conciliazione ha infatti tra l'altro:

- accertato l'esistenza di significative differenze tra i canoni concessori approvati nelle varie predisposizioni tariffarie e le somme da riconoscere ai Comuni. A parere del Collegio l'effettiva esistenza di tali differenze induce a ritenere che la Delibera n. 4/2007 dell'Ente d'Ambito risultava fondata su elementi credibili e riscontrati anche ex post, laddove individuava nelle "economie sui canoni di concessione da versare ai Comuni" (che potevano costituire la provvista finanziaria per pagare un mutuo stipulato dall'Ente d'Ambito) le coperture finanziarie per il pagamento al Gestore delle somme previste dall'atto transattivo. Tale conclusione, evidenziando la plausibilità delle fonti di copertura individuate dall'Ente d'Ambito per finanziare l'atto transattivo, conferma la fondatezza dell'appello proposto dalla Società contro la sentenza n. 304/2017, con cui il Tribunale di Frosinone ha dichiarato la nullità della delibera n. 4/2007 dell'Ente d'Ambito e dell'atto transattivo proprio per l'asserita mancata individuazione delle relative coperture finanziarie in violazione dalla disciplina pubblicistica, non avendo ritenuto adeguato e sufficiente il riferimento a "non meglio precisate economie sui canoni di concessione da versare ai Comuni";
- ritenuto che sussistano validi e argomentati motivi per accogliere la richiesta del Gestore di riconoscimento di maggiori costi operativi sostenuti nel triennio 2003-2005 nella misura ridotta convenuta dalle parti nell'atto di transazione, confermando in tal modo l'esistenza del corrispondente credito stanziato nei bilanci della Società.

Adeguamento del Canone Concessorio

Con la deliberazione n. 1 del 26 marzo 2018, la Conferenza dei Sindaci ha disposto che il pagamento delle rate dei mutui contratti dai Comuni, a far data dal secondo semestre 2013 e fino al termine della Concessione, venisse erogato direttamente dal Gestore.
Conseguentemente, in occasione dell'aggiornamento tariffario disposto in data 1° agosto 2018, dando immediata attuazione alle prescrizioni rese dall'ARERA contenute nel provvedimento sanzionatorio DSAI/42/2018/Idr, in merito, tra l'altro ai canoni relativi ai Comuni non gestiti, si è provveduto ad adeguare la componente mutui del Canone di Concessione inserendo per l'annualità 2019 l'importo degli stessi indicato nell'allegato della suddetta deliberazione n. 1 del 26 marzo 2018. Nessun adeguamento della componente mutui è stato recepito per le annualità 2013-2017 in quanto la deliberazione n. 1 del 26 marzo 2018 non implicava alcuna modifica all'importo della componente mutui approvato nelle varie predisposizioni tariffarie. Inoltre, l'eventuale ricalcolo dei costi per mutui (MTp) dovrà essere oggetto di approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci e dovrà essere recepita nel Piano Economico Finanziario (PEF) del prossimo aggiornamento tariffario, in considerazione del fatto che, anche in sede di approvazione dell'aggiornamento tariffario 2018-2019, deliberata dalla Conferenza dei Sindaci del 1° agosto 2018, nulla è stato disposto in merito ai canoni delle annualità suddette.
Per i motivi di seguito specificati la Società non ha ritenuto che l'obbligazione a pagare tale differenza all'Ente d'Ambito fosse venuta meno e, quindi, non ha proceduto alla riduzione degli stanziamenti passivi presenti nei propri bilanci per canoni concessori:

- la suddetta Deliberazione della Conferenza dei Sindaci nulla ha disposto in merito alla differenza;
- nel rispetto della normativa regolatoria vigente, la quantificazione dei canoni concessori spetta esclusivamente all'Ente d'Ambito e quindi l'eventuale recepimento della differenza (con conseguente estinzione della relativa obbligazione) può avvenire solo a seguito della revisione delle tariffe per le annualità 2013-2017 e del relativo Piano Economico Finanziario (PEF) da parte dell'Ente d'Ambito;
- in sede di revisione delle tariffe per il biennio 2018-2019 e del relativo PEF, l'Ente d'Ambito ha recepito la riduzione dei canoni concessori solo a partire dal 2018 (con una sostanziale riduzione degli stessi di circa € 1.658 mila nel 2018), lasciando invece invariati quelli relativi alle annualità 2013-2017;
- per l'annualità 2013 l'EGA aveva provveduto ad emettere nei

confronti della Società apposite fatture per la differenza tra il canone di concessione risultante dalla relativa predisposizione tariffaria e gli oneri per i mutui che il Gestore aveva liquidato ai Comuni in base alla suddetta Deliberazione;
- l'esatta quantificazione dei canoni concessori per le suddette annualità e la valutazione circa la ricollocazione e trattamento degli stessi ai fini tariffari costituiva un tema aperto per entrambe le parti, tanto è vero che era stata rimessa al Collegio di Conciliazione instauratosi tra l'AATO 5 ed il Gestore, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 della Convenzione.

Va anche osservato che trattandosi di un cosiddetto "costo passante" nella definizione tariffaria, cioè imputato in tariffa senza che per il Gestore ci sia alcun ritorno economico (una sorta di riscossione per conto di terzi), il suo effetto è sostanzialmente neutro nel Bilancio del Gestore: viene iscritto come ricavo e contestualmente, ed in egual misura, come costo. Per questo motivo, anche ove la Società erroneamente non essendo venuta meno l'obbligazione a pagare la differenza avesse rilevato una sopravvenienza attiva a rettifica dell'importo dovuto a titolo di canone di concessione, avrebbe poi dovuto rilevare parallelamente una sopravvenienza passiva di pari importo conseguente ad una riduzione dei conguagli relativi agli anni 2013-2017 con evidenti effetti economici nulli sia dal punto di vista civilistico che fiscale.
Si segnala che in data 27 novembre 2019 il citato Collegio di Conciliazione ha sottoposto alla Società e all'Ente d'Ambito apposita Proposta di Conciliazione, con allegato atto ancora da sottoscrivere. In detti documenti il Collegio di Conciliazione ha – tra l'altro – avanzato la proposta di portare a decurtazione dei conguagli tariffari vantati dal Gestore la differenza di € 12.798 mila tra i canoni concessori approvati nelle varie predisposizioni tariffarie per le annualità 2013-2017 e le somme da riconoscere direttamente ai Comuni in base alla Deliberazione n. 1 del 26 marzo 2018. Tale proposta di destinazione a compensazione di crediti esistenti conferma la debenza da parte del Gestore di tale differenza, corroborando la decisione della Società di non rilasciare i relativi stanziamenti passivi nei propri Bilanci.

Collegio di Conciliazione con l'AATO 5

Con riferimento ai **rapporti con l'AATO 5** la Società ha cercato di giungere ad una composizione delle varie controversie pendenti nei confronti dell'Autorità d'Ambito, sulla convinzione della necessità di far cessare una lunghissima stagione caratterizzata da una netta contrapposizione tra Ente Concedente e Società Concessionaria culminata con la deliberazione assunta dalla Conferenza dei Sindaci dell'Ato 5 volta alla risoluzione della Convenzione di Gestione che ha costretto la Società a proporre ricorso al TAR Latina che ha annullato la predetta deliberazione.
In questo contesto, negli ultimi anni, e in special modo nel corso del 2018, è stato compiuto un enorme sforzo, anche organizzativo, volto ad una ricostruzione dei rapporti tra la Società, l'Autorità d'Ambito e le singole Amministrazioni Comunali dell'Ato 5.
Nel medesimo contesto, si è dunque concretizzata la possibilità di aprire un Collegio di Conciliazione con l'Autorità d'Ambito finalizzato a verificare una possibile composizione sulle principali questioni ancora controverse tra le parti.
In tale direzione, in data 11 settembre 2018, l'AATO 5 e la Società hanno sottoscritto il verbale n. 1 con il quale le parti manifestavano la reciproca disponibilità ad aprire un Collegio di Conciliazione su:
- giudizio pendente presso il Tribunale di Frosinone R.G. 1598/2012, relativo ai canoni concessori 2006-2011. Tale questione consiste nell'accertamento dell'avvenuto integrale pagamento dei canoni concessori relativi al periodo 2006-2011: mentre Acea Ato 5 sostiene di aver corrisposto l'intera somma dovuta, l'Ente d'Ambito rivendica il diritto ad ottenere ulteriori somme (€ 1.751.437,89) a saldo del canone concessorio. La controversia è oggetto di un giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Frosinone;
- accertamento dell'effettivo impiego delle somme versate da Acea Ato 5 in favore dell'Ente d'Ambito a titolo di canone ex art.13 della Convenzione di Gestione del servizio idrico integrato. Tale questione è stata, nelle more, sostanzialmente già definita tra le parti, vista la rideterminazione del canone concessorio;
- definizione del contenzioso connesso alla transazione del 2007, oggetto della sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone, appellata da Acea Ato 5 presso la Corte di Appello di Roma (RG n. 6227/2017). La prima udienza del giudizio di appello è fissata al 20 novembre 2020 e Acea Ato 5 – pur ritenendo errata la citata sentenza e avendola pertanto appellata – ha tuttavia evidenziato che la suddetta non ha in alcun modo negato l'esistenza del credito vantato dal Gestore e dunque rivendica il diritto al recupero del credito medesimo, paventando anche l'attivazione di ulteriori iniziative di tutela nell'interesse della Società. La Segreteria Tecnico Operativa ha manifestato la disponibilità a demandare al Collegio di Conciliazione un approfondimento, anche di ordine giuridico, del diritto preteso dal Gestore;
- danni subiti da Acea Ato 5 a fronte delle ritardate consegne dei servizi da parte dei Comuni di Cassino, Atina e Paliano;
- passaggio degli impianti ASI e Cosilam;
- penali applicate dall'AATO 5 nei confronti del Gestore e annullate dal TAR Latina con sentenza n. 638/2017;
- interessi per ritardato pagamento canoni di concessione da parte di Acea Ato 5;
- ricostruzione dei canoni concessori 2012/2018 e richiesta di un piano di rientro da parte del Gestore nei confronti dell'Ente d'Ambito in relazione alle posizioni debitorie inerenti il canone concessorio.

Sono state poi successivamente rimesse alla valutazione del Collegio altre due questioni che riguardano l'attualizzazione dei conguagli 2006/2011 e la mancata fatturazione dei conguagli 2006/2011 a causa di rettifica dei volumi 2012.
Sempre con il verbale n. 1 dell'11 settembre 2018, le Parti hanno altresì condiviso le regole di funzionamento del nominando Collegio di Conciliazione, precisando che:
- il medesimo sarà chiamato a verificare la possibilità di un tentativo di amichevole composizione tra le Parti in relazione a tutte e/o anche solo alcune delle questioni sopra indicate;
- il nominando Collegio di Conciliazione – all'esito di una complessiva istruttoria che dovrà riguardare tutti i singoli punti posti all'esame del medesimo – dovrà formulare alle Parti una proposta conciliativa;
- le Parti saranno libere di accettare o meno, a proprio insindacabile giudizio, la proposta conciliativa formulata dal Collegio di Conciliazione, ovvero di accettarla in modo totale o anche solo parziale, senza alcun obbligo di motivazione;
- dunque, il nominando Collegio avrà il compito di svolgere un'attività istruttoria, per conto di entrambe le Parti, in relazione alle questioni ad esso demandate, fermo restando le successive decisioni che saranno rimesse alle singole Parti;
- la proposta di conciliazione formulata dal Collegio e, più in generale, la relazione e/o gli atti posti in essere dal Collegio non potranno essere utilizzati, in sede giudiziale, da una Parte nei confronti dell'altra, quale eventuale riconoscimento delle ragioni proprie e/o altrui;
- il nominando Collegio di Conciliazione non opera come Collegio Arbitrale.

Le Parti hanno altresì condiviso i criteri di nomina del Collegio e, in particolare, ciascuna Parte ha nominato il proprio componente. Il Presidente del Collegio di Conciliazione è stato indicato dal Prefetto di Frosinone, su richiesta congiunta delle Parti ed è stato nominato congiuntamente in data 16 maggio 2019. Il Collegio si è uffi-

cialmente insediato in data 27 maggio 2019, decorrendo in tal modo dalla predetta data il termine di 120 giorni entro cui lo stesso dovrà formulare una proposta di amichevole composizione delle questioni rimesse alla sua valutazione.
In data 17 settembre 2019 il Collegio di Conciliazione ha comunicato di aver completato l'attività istruttoria in merito a tutti i punti devoluti al Tavolo. Ha rilevato, tuttavia, che, in ragione della numerosità e della complessità delle questioni oggetto di esame, risulta necessaria una notevole attività di redazione di un documento che presenti una complessiva e motivata proposta conciliativa.
Il Collegio di Conciliazione ha pertanto richiesto alle parti, ed ottenuto dalle stesse, una proroga di 30 giorni a far data dal 24 settembre 2019.
All'esito di un'articolata e approfondita attività istruttoria, il Collegio di Conciliazione ha elaborato una bozza di Proposta di Conciliazione illustrata ai legali rappresentanti delle Parti nella seduta dell'11 novembre 2019.

In occasione di tale seduta, le Parti hanno invitato il Collegio ad elaborare una vera e propria bozza di Conciliazione che tenesse conto della relazione illustrata in quella sede, nonché delle proposte formulate dal Gestore, da sottoporre all'esame e all'approvazione dei relativi Organi.
In data 26 novembre 2019, il Collegio di Conciliazione trasmetteva alle Parti la 'Proposta di Conciliazione' definitiva, nonché la bozza dell'Atto di Conciliazione.
In data 4 febbraio 2020, la Società ha comunicato alla STO dell'AATO 5 che in data 19 dicembre 2019 il CdA ha approvato la Proposta di Conciliazione formulata dal Collegio di Conciliazione e la bozza di Atto di Conciliazione tra l'AATO 5 ed Acea Ato 5 e che, inoltre, è stato conferito mandato al Presidente di sottoscrivere l'Atto di Conciliazione, confermando, in particolare, l'impegno a realizzare interventi per un importo complessivo pari ad € 4.500 mila senza alcun riconoscimento tariffario, in via conciliativa e per le ragioni sopra rappresentate.
Ad oggi, non risulta ancora fissata la Conferenza dei Sindaci in occasione della quale si provvederà all'approvazione definitiva dei due documenti suddetti.
Purtuttavia, alla luce dei comportamenti assunti nel corso di tutto il processo di conciliazione e, in particolare, nel corso della seduta conclusiva dell'11 novembre 2019 in cui il Collegio di Conciliazione ha illustrato ai legali rappresentanti delle parti la Proposta di Conciliazione e avendo il CdA della Società già approvato il relativo Atto di Conciliazione in data 19 dicembre 2019 e poi comunicato tale decisione all'AATO 5 in data 4 febbraio 2020, la Società ha ritenuto che al 31 dicembre 2019 fosse già sorta un'obbligazione implicita per gli impegni previsti dall'Atto di Conciliazione e, in particolare, per il sopra citato impegno a realizzare interventi sul territorio senza alcun riconoscimento tariffario, avendo già creato nell'Ente d'Ambito e nei Comuni del territorio dell'AATO 5 la valida aspettativa che la Società intenda onorare tali impegni e farsi carico dei relativi oneri.
Considerando probabile, in base alle informazioni disponibili al 31 dicembre 2019, l'approvazione dell'Atto di Conciliazione da parte della Conferenza dei Sindaci e ritenendo, conseguentemente, anche probabile la correlata obbligazione implicita, a fine esercizio la Società ha deciso di iscrivere un fondo di tale ammontare.

Procedimento penale n. 3910/18

Relativamente al procedimento penale n. 3910/18 r.g.n.r. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone, in data 2 gennaio 2019 è stato notificato decreto di sequestro preventivo emesso in data 18 dicembre 2018 dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Frosinone, nell'ambito del procedimento penale n. 3910/18 r.g.n.r., pendente per la presunta violazione dell'art. 4 D.Lgs. 74/2000 (dichiarazione infedele). In forza del predetto provvedimento è stato disposto il sequestro preventivo delle disponibilità finanziarie presenti su c.c. intestati ad Acea Ato 5 fino al valore di € 3.600.554,51. In data 11 gennaio 2019 è stata depositata richiesta di riesame, la cui udienza di discussione è stata fissata per il 1° febbraio 2019 dinnanzi al Tribunale di Frosinone, in composizione collegiale. All'esito della predetta udienza in Camera di Consiglio, il Tribunale di Frosinone ha accolto la richiesta di riesame proposta e per l'effetto ha annullato il decreto di sequestro preventivo, disponendo la restituzione all'avente diritto di quanto in sequestro. In forza del predetto provvedimento di restituzione, la Società ha provveduto a trasmettere al Fondo Unico Giustizia formale richiesta di restituzione delle somme dissequestrate. Ad oggi l'iter di restituzione delle somme dissequestrate si è perfezionato.

Provvedimento sanzionatorio ARERA in materia di regolazione tariffaria del S.I.I.

Con la determinazione n. DSAI/42/2018/Idr del 21 maggio 2018 ARERA ha avviato un procedimento sanzionatorio in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato, risultato della visita ispettiva effettuata dall'ARERA, in collaborazione con il Nucleo Speciale per l'energia e il sistema idrico della Guardia di Finanza, dal 20 al 24 novembre 2017, presso la sede della Società.
In data 4 luglio 2019 l'ARERA ha pubblicato la Deliberazione 253/2019/S/IDR del 25 giugno 2019 con cui venivano irrogate, nei confronti di Acea Ato 5, ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lett. c) della legge 481/95, sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo di € 955.000,00, in riferimento alle violazioni contestate con la Determinazione DSAI/42/2018/idr. La Società ha provveduto ad effettuare in data 16 ottobre 2019 il pagamento dell'intera sanzione ad essa ascritta.
Avverso il predetto provvedimento, la Società in data 3 ottobre 2019 ha depositato ricorso dinnanzi al TAR Lombardia, al fine di ottenere l'annullamento dello stesso, nonché il riesame in punto di quantificazione della sanzione.
Altresì, successivamente alla presentazione del ricorso, la Società ha provveduto a trasmettere all'Autorità specifica istanza, al fine di avere conoscenza dei tempi di definizione dei procedimenti di approvazione delle tariffe 2016-2019, nonché dell'aggiornamento 2018-2019.
In merito al ricorso ad oggi non si hanno informazioni circa la fissazione dell'udienza di trattazione, né è stata presentata istanza di prelievo, restando in attesa di comunicazione di perenzione.

Provvedimento sanzionatorio AGCM – Procedimento PS9918

In data 5 luglio 2018, in attuazione della deliberazione assunta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 27 giugno 2018, ha avuto luogo presso la sede legale della Società un'ispezione a seguito dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27, c. 3, del D.Lgs. n. 206 del 2005, nonché ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento sulle procedure Istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazioni dei diritti dei consumatori nei contratti, clausole vessatorie" (di seguito Regolamento). Il procedimento è stato aperto a fronte delle segnalazioni effettuate all'Autorità, dalle Associazioni dei consumatori CO.DI.CI. e Federconsumatori Frosinone relativamente a presunti comportamenti scorretti ed aggressivi nei confronti di consumatori e piccole imprese, posti in essere da Acea Ato 5 SpA nel periodo gennaio 2015 - giugno 2018.
In data 10 gennaio 2019 si è svolta audizione presso l'AGCM a fronte di formale istanza di parte formulata contestualmente al riscontro alle richieste di informazioni di cui al provvedimento di estensione oggettiva del procedimento. Nel corso della predetta audizione, la Società ha evidenziato la costante attenzione mostrata dalla Società stessa verso i propri consumatori, adottando a tale scopo una serie di misure e miglioramenti nelle procedure inerenti la gestione delle attività oggetto di contestazione da parte dell'Au-

torità. La Società, ribadendo quanto già ampiamente esplicitato nei riscontri trasmessi all'Autorità, ha provveduto a fornire ulteriori informazioni e documentazione in merito alle attività poste in essere (collaborazione con l'OTUC, apertura sportello del consumatore, attività volte alla soluzione delle morosità storiche) in un'ottica di costante attenzione alle tematiche consumeristiche.
In data 20 febbraio 2019 l'AGCM, in riferimento al procedimento PS/9918, ha comunicato di aver disposto la proroga del termine di conclusione del procedimento al 23 maggio 2019.
In data 28 febbraio 2019 l'AGCM ha comunicato di aver disposto la proroga del termine di conclusione della fase istruttoria del procedimento PS/9918 – fissato alla data del 20 marzo 2019 – con contestuale precisazione delle contestazioni elevate a carico della Società. In particolare, l'Autorità ha abbandonato alcune delle iniziali contestazioni, confermando, invece, di aver rilevato delle criticità in materia di: 1) avvio delle procedure di recupero del credito in pendenza di reclamo, per il periodo antecedente alla procedura aziendale del 2018; 2) prescrizione dei consumi, per il periodo antecedente alla modifica apportata a gennaio 2019 alla procedura adottata dalla Società in tema di prescrizione; 3) gestione delle perdite idriche occulte. Il 20 marzo 2019 la Società ha provveduto a depositare memoria difensiva e documentazione a supporto.
In data 4 luglio 2019 l'Autorità ha notificato alla Società il provvedimento sanzionatorio con il quale è stata disposta una sanzione amministrativa pecuniaria per complessivi € 1,0 milioni. La Società ha provveduto ad effettuare apposita integrazione in Bilancio.
Avverso il predetto provvedimento sanzionatorio, la Società ha provveduto a depositare, in data 3 ottobre 2019, ricorso al TAR Lazio – iscritto al n. di RG 12290/2019 sez. I – al fine di ottenerne l'annullamento, previa sospensione cautelare. Nella Camera di Consiglio del 6 novembre 2019 per la discussione dell'istanza cautelare, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha pronunciato l'Ordinanza n. 7223 con la quale ha respinto l'istanza di sospensione cautelare.
La decisione del TAR non affronta i singoli motivi di ricorso sui quali si pronuncerà solo in sede di merito, la cui udienza di trattazione, ad oggi, non risulta ancora fissata. In particolare, secondo il giudice amministrativo "*in relazione alla entità della comminata sanzione pecuniaria e alle paventate conseguenze sull'attività di impresa, non appaiono ravvisabili profili di estrema gravità e urgenza di cui all'art. 119, comma 4, c.p.a. per la concessione della tutela cautelare richiesta, tenuto anche conto del fatto che la società ricorrente è comunque facoltizzata a presentare istanza di rateizzazione del relativo pagamento*".
In ragione della predetta decisione, essendone facoltà della Società, la stessa ha provveduto a presentare all'Autorità, in data 3 dicembre 2019, istanza di rateizzazione che l'Autorità ha accolto in data 21 gennaio 2020.
Si è oggi in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Procedimento penale n. 2031/2016

Relativamente al procedimento penale n. 2031/2016 che riguarda gli esercizi 2015, 2016 e 2017, per ipotesi di reato asseritamente riconducibili al falso in Bilancio e false comunicazioni sociali in data 4 gennaio 2019 è stato notificato al Presidente della Società attualmente in carica il provvedimento di invito a comparire di persona sottoposta ad indagini ed informazione di garanzia. Il predetto provvedimento ha interessato anche i Presidenti della Società, nonché i rappresentanti degli organi di controllo in carica nei suddetti esercizi. Le indagini sono tuttora in corso.
Si richiamano integralmente le ulteriori informazioni contenute nel paragrafo "*Informativa sui servizi in concessione*" e con riferimento ai procedimenti D.Lgs. 231/2001 al paragrafo della presente "*Relazione Principali Rischi e Incertezze*". Inoltre, con riferimento alle ulteriori complesse vicende relative ai contenziosi legali, instaurati ed instaurandi, tra Acea Ato 5 e l'Autorità d'Ambito, si rinvia a quanto illustrato al paragrafo "*Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali*" del presente documento.

Avviso di accertamento IRAP e verifiche GdF

In data 3 gennaio 2019 è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate – Dir. Prov. Di Frosinone – Uff. Controlli l'avviso di accertamento ai fini IRAP per l'anno 2013. La Società ha provveduto a presentare ricorso. In data 3 luglio 2019 si è tenuta la relativa udienza presso la Commissione Tributaria di Frosinone. In data 23 ottobre 2019 è avvenuto il deposito della Sentenza n. 475/1/2019 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone ha respinto il suddetto ricorso presentato dalla Società avverso la sanzione amministrativa pecuniaria irrogata dall'Agenzia delle Entrate in relazione alle violazioni accertate dalla Guardia di Finanza per l'annualità 2013.
È intenzione della Società impugnare la predetta Sentenza e presentare appello avverso di essa innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.
La scadenza prevista a tal fine è di sei mesi decorrenti dalla data del deposito della Sentenza, con conseguente termine ultimo del 23 aprile 2020.
Nel corso del 2019 è inoltre proseguita l'attività ispettiva condotta dalla Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria in materia di imposte sui redditi per le annualità dal 2014 al 2018.
In data 31 dicembre 2019 alla Capogruppo Acea SpA ed alla controllata Acea Ato 5 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate - Dir. Prov. Di Frosinone - Uff. Controlli – due avvisi di accertamento, ai fini IRES, per l'annualità 2013 e per l'annualità 2014.
Tali avvisi di accertamento sono conseguenza di quanto emerso dai Processi Verbali di Constatazione redatti, rispettivamente, in data 25 ottobre 2018 (di cui si è fatta ampiamente menzione in precedenza) e in data 30 ottobre 2019, nei quali i verificatori della Guardia di Finanza hanno rilevato:

- per l'anno di imposta 2013:
  1. indebita variazione in diminuzione del reddito per € 10.703.757;
  2. componenti positivi di reddito non contabilizzati e non dichiarati per € 829.552;
  3. elementi negativi di reddito indebitamente dedotti per € 1.559.616.

Con tale Processo Verbale di Constatazione, i punti di cui ai numeri 2. e 3. vengono superati, posto che le criticità rilevate dai verbalizzanti e inizialmente ascritte all'anno di imposta 2013 hanno avuto riflessi su annualità successive;

- per l'anno di imposta 2014:
  - componenti positivi di reddito non dichiarati di € 18.800.000.

Avverso tali sanzioni, la Società ha presentato ricorso dinnanzi la Commissione Tributaria provinciale di Frosinone in data 28 febbraio 2020. La Società, anche supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, ritiene il rischio di soccombenza nel giudizio tributario "remoto".

Con riferimento ai restanti rilievi riferiti alle annualità 2015-2018, contestati con il PVC del 30 ottobre 2019, e a fronte dei quali non è stato ad oggi notificato un avviso di accertamento, la Società, anche supportata dai propri consulenti fiscali, ha effettuate le opportune valutazioni circa i profili di rischio correlati, ha provveduto a stanziare un fondo rischi fiscale.

Gori

La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato di tutto il territorio dell'Ambito Distrettuale "Sarnese Vesuviano" (definizione EIC) della Regione Campania (74 dei 76 Comuni, atteso che i Comuni di Calvanico e Roccapiemonte stanno provvedendo alla gestione in economia dei servizi idrici, non avendo ancora assicurato l'avvio della gestione del S.I.I. da parte della Società) che si svilup-

pa per una superficie di circa 900 kmq con una popolazione di circa 1,47 milioni di abitanti.
La rete idrica attualmente gestita si sviluppa per una lunghezza complessiva di 4.941 km e si articola in una rete di adduzione primaria che si estende per 841 km e in una rete di distribuzione di circa 4.100 km, mentre la rete fognaria si estende per circa 2.418 km.
Per quanto riguarda gli impianti, Gori, ad oggi gestisce 12 sorgenti, 118 pozzi, 214 serbatoi, 122 sollevamenti idrici, 184 sollevamenti fognari e 9 impianti di depurazione.
Sulla base di apposita convenzione stipulata con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano il 30 settembre 2002, la Società è affidataria per un periodo di 30 anni del servizio idrico integrato.

Rapporti con la Regione Campania e con Acqua Campania per le forniture all'ingrosso

A seguito della definizione e normalizzazione dei rapporti, avvenuti a fine esercizio 2018, tra la Società e la Regione Campania (nonché la sua concessionaria alla riscossione Acqua Campania SpA) in ordine al trasferimento delle c.d. "Opere Regionali" (cioè, alcune infrastrutture del S.I.I. ricadenti nel territorio dell'Ato 3 ed ancora in gestione della Regione; nel prosieguo indicate "Opere Regionali") all'Ente di Governo d'Ambito e, per esso, a Gori, nonché alle forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e dei servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue" relativamente al periodo dal 1° gennaio 2013 al secondo trimestre del 2018, la Regione, l'EIC e la Società sono addivenute ad un accordo complessivo finalizzato alla completa attuazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano in un quadro di equilibrio economico-finanziario della gestione per la sua intera durata residua ed al perseguimento dei seguenti connessi obiettivi: 1) l'assunzione, da parte di Gori della gestione del servizio e la presa in carico, a titolo di concessione e secondo le previsioni della vigente Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'Ato 3, delle Opere Regionali e il loro conseguente efficientamento, incluso il ricollocamento ed il reimpiego efficiente del relativo personale addetto in attività del S.I.I.; 2) l'approvazione da parte della Regione Campania di piani di pagamento rateizzato della debitoria maturata dalla Società per le forniture all'ingrosso erogate dal 2013 in avanti, e il contestuale superamento del complesso contenzioso giudiziario instauratosi relativamente al pagamento per le forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e i servizi regionali di "collettamento e depurazione delle acque reflue"; 3) la creazione di condizioni utili per favorire l'accesso al mercato del credito da parte della Gori; 4) l'impegno delle parti a ripristinare/mantenere, per quanto di competenza, l'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I. dell'Ato 3, laddove dovesse venire meno. L'accordo complessivo intervenuto con la Regione e l'EIC ha, infatti, permesso alla società di sottoscrivere, in data 18 luglio 2019, un finanziamento a lungo termine con un Pool di Banche con periodo di disponibilità di 4 anni, durata decennale e scadenza finale per il rimborso al 31 dicembre 2029.

Aggiornamento dello Schema Regolatorio 2016-2019 dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania

Preliminarmente, si chiarisce che l'ARERA, nell'ambito delle sue attribuzioni, ha determinato: un primo metodo tariffario transitorio per gli anni 2012 e 2013 (che ha sostituito interamente il precedente "metodo normalizzato" di cui al D.M. LL.PP. 1° agosto 1996), emanato con deliberazione 585/2012/R/idr ("Metodo Tariffario Transitorio" o "MTT"); un secondo metodo tariffario idrico per gli anni 2014 e 2015 emanato con deliberazione 643/2013/R/idr ("Metodo Tariffario Idrico" o "MTI"); un terzo e attualmente vigente metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019, adottato con deliberazione 664/2015/R/idr, come modificata dalla successiva deliberazione 918/2017/R/idr ("Metodo Tariffario Idrico - 2" o "MTI-2").
Sulla base del metodo tariffario adottato dall'Autorità, l'Ente di Governo d'Ambito è tenuto a predisporre lo Schema Regolatorio per il periodo di riferimento che è poi approvato dalla medesima Autorità.
Difatti, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, in esecuzione della deliberazione dell'ARERA 664/2015/R/idr, ha predisposto lo Schema Regolatorio 2016-2019 con deliberazione n. 19 dell'8 agosto 2016 e lo ha poi aggiornato, in esecuzione della deliberazione dell'ARERA 918/2017/R/idr, con la deliberazione n. 39 del 17 luglio 2018. Con tale ultima deliberazione: 1) è stata valorizzata la componente a conguaglio RCappr nella misura di € 216.948.037; 2) è stato riconosciuto il Vincolo ai Ricavi del Gestore ("VRG") per gli anni 2016 (VRG: € 167.958.694); 2017 (VRG: € 183.072.979), 2018 (VRG: € 197.001.101) e 2019 (VRG: € 206.352.671) nonché i corrispondenti "moltiplicatori tariffari" per gli esercizi 2018 (ϑ 1,247505) e esercizio 2019 (ϑ 1,309880);3) è stato stabilito di destinare la quota Fo.NI. già prevista per l'anno 2017 e non ancora utilizzata al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale; 4) è stato istituito il Bonus Idrico integrativo con la valorizzazione della componente di costo OPsocial per gli anni 2018-2019; 5) è stata aggiornata la tabella n. 2 relativa a ratei, ammortamenti, mutui distinti per Comuni dell'Ato 3. Inoltre, lo Schema Regolatorio 2016-2019 aggiornato con la deliberazione 39/2018 è stato predisposto sulla base di un piano finalizzato alla piena attuazione del S.I.I. dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano che garantisca, contestualmente all'equilibrio economico-finanziario: (a) la sostenibilità sociale della tariffa del S.I.I. applicata agli utenti, (b) la realizzazione degli investimenti occorrenti al miglioramento del servizio nonché (c) il recupero dei conguagli tariffari accumulati.

Si richiamano integralmente le ulteriori informazioni contenute nel paragrafo "*Informativa sui servizi in concessione*" anche a proposito dei riflessi di natura finanziaria derivanti dalla conclusione delle attività al riconoscimento delle misure di perequazione.

Gesesa

La Società opera all'interno dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Ato n. 1 Calore Irpino che promuove e sviluppa l'iniziativa per la Gestione del S.I.I. sui Comuni delle Province di Avellino e Benevento. Attualmente, l'Autorità, retta dal Commissario Straordinario di cui al D.G.R. n. 813/2012 e confluita nell'E.I.C. regionale a fine anno 2018, non ha provveduto ancora ad affidare ad un gestore Unico la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione). Gesesa gestisce il Servizio Idrico Integrato in 22 Comuni della provincia di Benevento per una popolazione complessiva residente servita di circa 123.000 abitanti distribuiti su un territorio di circa 710 Kmq con un'infrastruttura idrica di estensione pari a circa 1.541 km, una rete fognaria di 553 km ed un numero di impianti gestiti pari a circa 300 unità. Le utenze complessive ammontano a circa 57.000, per le quali è stato stimato un consumo per l'anno 2019 di circa 8 milioni di metri cubi di acqua.
Il servizio di fognatura è fornito a circa l'80% degli utenti mentre quello di depurazione è fornito a circa il 40% degli utenti.
Nel corso del 2019 la Società ha iniziato a creare i presupposti coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio per un nuovo percorso di crescita e di sviluppo finalizzato al raggiungimento di obiettivi strategici che prevedono la crescita aziendale. In tale ottica è stata già deliberata un'operazione di aumento di Capitale per aggregare nuove gestioni con l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato da parte di nuovi Comuni, utilizzando uno strumento che è dato dalle disposizioni normative contenute nel D.Lgs. 175/2016, recante il "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica ammini-

strazione". La suddetta norma consente ai Comuni di acquisire partecipazioni societarie limitatamente ad attività, previste dall'art. 4 del decreto, produttive di un servizio di interesse generale, previa una verifica da parte dell'ente della convenienza economica della gestione diretta o esternalizzata del servizio affidata ad operatori privati.
Ne discende per la Società l'opportunità di procedere a nuove acquisizioni di S.I.I. e quindi proseguire la politica di sviluppo sul territorio di competenze dell'Ato 1, nelle more dell'individuazione del gestore unico, attuando uno sviluppo gestionale che, raggiunto almeno il 25% della popolazione servita, collocherebbe la Società quale interlocutore capace di chiedere l'affidamento diretto dell'intero territorio come Gestore Unico.
Riguardo l'aggiornamento biennale delle tariffe 2018-2019, l'attività è stata condizionata dal subentro dell'Ente Idrico Campano (di seguito EIC) nei rapporti giuridici posti in essere dall'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Calore Irpino a far data dal 1° ottobre 2018.
La Società ha redatto i bilanci 2016 e 2017 nonché il Programma degli Interventi per la predisposizione della proposta di revisione tariffaria con la definizione dei VRG e dei Teta degli anni 2018-2019, rivedendo la programmazione degli investimenti per gli anni 2018-2019, recependo anche gli esiti della verifica ispettiva del 16-20 ottobre 2017 contenuti nella determinazione ARERA n. DSAI/26/2018/IDR, del 10 aprile 2018, avente ad oggetto l'avvio di un procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi in materia di regolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato.
Attualmente, la proposta tariffaria 2018-2019 trasmessa in data 22 maggio 2019 è in fase di approvazione da parte dell'EIC e sarà successivamente trasmessa all'ARERA per la ratifica da parte di quest'ultima.
Per effetto di quanto sopra esposto, i ricavi sono stati iscritti sulla base del VRG in corso approvazione da parte dell'EIC.

Area Toscana – Umbria

Acque

In data 28 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente inizialmente durata ventennale (la scadenza è ora fissata al 2031). Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'Ato n. 2 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 57 comuni. A fronte dell'affidamento del servizio, Acque corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.
Il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione n. 6/2018 del 22 giugno 2018 avente ad oggetto "Aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018-2019" ha modificato, a parità di moltiplicatori tariffari, la composizione delle tariffe 2016 e 2017 approvate con delibera AIT n. 32/2017 del 5 ottobre 2017 prevedendo ora una rimodulazione del recupero dei conguagli tariffari per circa € 9,7 milioni nel periodo 2022-2023.
Con la stessa deliberazione il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato la proposta tariffaria 2018-2019, l'aggiornamento del programma degli interventi, l'aggiornamento del piano economico finanziario e l'estensione della durata della concessione di affidamento del servizio dal precedente termine al 31 dicembre 2026 al nuovo termine 31 dicembre 2031.
In data 9 ottobre 2018 con Deliberazione n. 502/2018/R/Idr l'Arera ha approvato la proposta tariffaria.
Il nuovo piano Tariffario fino al termine della concessione al 31 dicembre 2031, rispetto al precedente piano con termine della concessione 31 dicembre 2026, contiene la previsione di maggiori investimenti in infrastrutture del servizio e incrementi tariffari più contenuti.
Pertanto, per effetto della nuova proposta tariffaria, il moltiplicatore tariffario 2019 è pari a 1,50% mentre per l'anno 2018 lo stesso era pari al 5,39%.
Si informa infine che in data 24 gennaio 2019, con l'invio della documentazione prevista, con l'estinzione del precedente finanziamento e dei relativi contratti di *hedging* e con la stipula dei nuovi contratti di copertura del tasso di interesse, si sono verificate le condizioni sospensive e, pertanto, il nuovo contratto di finanziamento ha acquisito efficacia. Il nuovo finanziamento è stato stipulato con un pool di banche e prevede due linee di credito: 1) Linea Term pari a € 200,0 milioni erogata in un unico utilizzo e con scadenza finale unica al 29 dicembre 2023 e, 2) Linea RCF pari a € 25,0 milioni erogabile in uno o più utilizzi entro il periodo di utilizzo e con scadenza finale il 29 dicembre 2023. Tale linea dovrà essere utilizzata esclusivamente per far fronte alle esigenze finanziarie della Società connesse alla propria ordinaria attività.
Contestualmente all'operazione di stipula dei nuovi contratti di finanziamento sono stati stipulati 6 nuovi contratti di copertura fluttuazione dei tassi di interesse. I nuovi contratti prevedono il pagamento con periodicità semestrale da parte della Società, a partire dal 24 gennaio 2019, di un tasso fisso alle controparti e in corrispondenza, un pagamento da parte delle controparti ad Acque di un tasso variabile.

Publiacqua

In data 20 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'Ato n. 3 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 49 comuni, di cui 6 gestiti tramite contratti ereditati dalla precedente gestione di Fiorentinagas. A fronte dell'affidamento del servizio il Gestore corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.
In merito alla nuova articolazione tariffaria l'AIT con delibera n. 29/2016 del 5 ottobre 2016 ha approvato le tariffe per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2) ai sensi della deliberazione ARERA 664/2015. L'ARERA ha approvato con delibera 687/2017R/idr le tariffe proposte dall'Autorità Idrica Toscana in data 12 ottobre 2017. A seguito dell'approvazione della nuova articolazione tariffaria prevista dalla Delibera ARERA n. 665/2017/R/idr (TICSI), Publiacqua ha proceduto a fatturare secondo la nuova articolazione fin dal mese di agosto. Infine con delibera n. 24 del 7 dicembre 2018, l'EGA ha approvato le tariffe 2018-2019.
Contestualmente ha approvato l'allungamento della concessione della Società fino al 2024, la Società ha iniziato un'indagine di mercato con i principali istituti finanziari, volta a verificare la disponibilità e le condizioni economiche per procedere all'erogazione di un finanziamento bancario a medio lungo termine finalizzato in parte ad estinguere le esposizioni finanziarie in essere ed in parte a sostenere gli investimenti previsti nel nuovo Piano degli Interventi approvato. In data 18 giugno 2019 le banche sono state invitate a presentare un'offerta vincolante sulla base di un term sheet. A seguito delle offerte ricevute, in data 31 luglio 2019 la Società ha sottoscritto il nuovo finanziamento per € 140,0 milioni suddiviso fra 5 banche finanziatrici. La **Linea Base** dovrà essere utilizzata per il rimborso integrale del Finanziamento esistente sottoscritto in data 30 marzo 2016 con BNL e Banca Intesa, per il pagamento dei costi accessori del nuovo Finanziamento e per il fabbisogno connesso alla realizzazione degli investimenti previsti dal PEF mentre la **Linea Investimenti** servirà a coprire integralmente il fabbisogno per ulteriori investimenti previsti nel PEF. Tra le condizioni sospensive all'erogazione del finanziamento le banche finanziatrici hanno richiesto l'approvazione del nuovo Piano Tariffario, comprensivo dell'allungamento della concessione, da parte della ARERA.

AdF
Sulla base della convenzione di gestione, sottoscritta il 28 dicembre 2001, il Gestore (AdF) ha ricevuto in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'Ato n. 6 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La convenzione di gestione ha una durata di venticinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2002.
Con riferimento all'aggiornamento delle tariffe per il periodo 2018-2019, in data 27 luglio 2018 l'AIT, sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2016 e 2017 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2018-2019 e ridisegnando anche l'intero profilo tariffario fino a fine concessione S.I.I. (Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n. 17/2018 del 27 luglio 2018). A seguito di ulteriori approfondimenti sui maggiori fabbisogni per investimenti di AdF legati alla qualità tecnica, il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana, con Deliberazione n. 10/2019 del 1° luglio 2019 ha prodotto e trasmesso ad ARERA una nuova proposta tariffaria con rimodulazione della scadenza concessoria al 2031, che l'Autorità ha infine approvato con Delibera 465/2019/R/IDR del 12 novembre 2019, confermando i livelli dei teta 2018-2019 proposti in origine.
In merito al finanziamento bancario strutturato sottoscritto il 30 giugno 2015, nel corso dell'anno AdF ha avviato delle interlocuzioni con gli enti finanziatori al fine di rivedere alcune condizioni del contratto di finanziamento in essere; in particolare al termine della negoziazione, AdF ha ottenuto il consenso, a partire dal 2020, alla modifica dei termini di rimborso e al miglioramento delle condizioni economiche (*spread su euribor* pari a 1,9%), quest'ultime supportate dal rilascio di una garanzia da parte di Acea a parziale copertura delle obbligazioni di pagamento derivanti dal contratto stesso. In tale contesto a fronte dell'impegno finanziario richiesto alla Capogruppo Acea, i Soci hanno condiviso di procedere alla revisione dei Patti Parasociali esistenti e, conseguentemente, delle previsioni statutarie, in ordine alla *governance* della Società al fine di riconoscere maggiori poteri gestori in capo al Socio Privato. Le conseguenze dirette di tali modifiche hanno comportato il passaggio del consolidamento di AdF dalla valutazione a Patrimonio Netto al consolidamento integrale della partecipazione detenuta indirettamente da Acea per il tramite della controllata Ombrone.

Umbra Acque
In data 26 novembre 2007 Acea si è aggiudicata definitivamente la gara indetta dall'Autorità d'Ambito dell'Ato 1 Perugia per la scelta del socio privato industriale di minoranza di Umbra Acque SpA (scadenza della concessione 31 dicembre 2027). L'ingresso nel capitale della società (con il 40% delle azioni) è avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2008.
La Società esercita la sua attività su tutti i 38 Comuni costituenti gli Ato 1 e 2.

La tariffa applicata agli utenti per l'anno 2019 è quella determinata dalla Delibera n. 489/2018/R/idr del 27 settembre 2018 con cui l'ARERA ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2018-2019, precedentemente proposto dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con Delibera n. 9 del 27 luglio 2018.
Si informa infine che in data 29 dicembre 2018, è stata predisposta ed inviata formalmente all'AURI e all'ARERA l'istanza di estensione della durata dell'affidamento al 31 dicembre 2031 ex artt. 5.2 e 5.3 della Convenzione e Delibera 656/2015/R/IDR.

Geal
La Società gestisce il Servizio idrico Integrato nel Comune di Lucca in base alle Convenzioni di gestione con l'ente locale aventi scadenza naturale il 31 dicembre 2025 aggiornata nel corso del 2013 per tener conto del protocollo di intesa siglato con l'AIT il 29 novembre 2011 e nel 2016 ai sensi della Delibera ARERA n. 656/2015.
In merito alle tariffe, si segnala che ARERA ha approvato il piano per il quadriennio 2016-2019 con la Delibera n. 726 del 26 ottobre 2017 ed ha approvato il relativo aggiornamento con la delibera 387 del 12 luglio 2018, recependo anche l'istanza formulate da Geal per il riconoscimento della componente OpexQT per € 180.000/annui. In base a tale provvedimento, le tariffe dell'ultimo biennio sono diminuite del 3,53% all'inizio del 2018 e si sono mantenute inalterate fino alla fine del 2019.

Stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe nonché di approvazione dell'aggiornamento biennale (2018 – 2019) delle predisposizioni tariffarie del S.I.I. per le Società del Gruppo.

Società	Status approvazione (fino al MTI2 "2016-2019")	Status aggiornamento biennale (2018-2019)
Acea Ato 2	In data 27 luglio 2016 l'EGA ha approvato la tariffa comprensiva del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr. Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 674/2016/R/idr con alcune variazioni rispetto alla proposta dell'EGA; confermato premio qualità.	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario in data 15 ottobre 2018. L'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario in data 13 novembre 2018 con delibera 572/2018/R/Idr. La Conferenza dei Sindaci ha recepito le prescrizioni della delibera ARERA in data 10 dicembre 2018.
Acea Ato 5	È stata presentata istanza tariffaria dal Gestore in data 30 maggio 2016 con istanza di riconoscimento degli $Opex_{qc}$. ARERA ha diffidato l'EGA in data 16 novembre 2016 e l'EGA ha approvato la proposta tariffaria in data 13 dicembre 2016 respingendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento degli $Opex_{qc}$. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 in data 1° agosto 2018. Si è attualmente in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.
Gori	In data 1° settembre 2016 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato la tariffa con $Opex_{qc}$ a partire dal 2017. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	In data 17 luglio 2018 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. Si è attualmente in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.

(segue)

Società	Status approvazione (fino al MTI2 "2016-2019")	Status aggiornamento biennale (2018-2019)
Acque	In data 5 ottobre 2017 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli $Opex_{qc}$. Approvato dall'ARERA in data 9 ottobre 2018 (nel contesto dell'approvazione dell'aggiornamento 2018-2019).	In data 22 giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 e, contestualmente, anche l'istanza di estensione della durata dell'affidamento di 5 anni, ovvero sino al 31 dicembre 2031. L'ARERA con delibera 502 del 9 ottobre 2018 ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019.
Publiacqua	In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr. In data 12 ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	In data 7 dicembre 2018 l'AIT ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con l'allungamento della concessione di 3 anni. Si è attualmente in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.
AdF	In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli $Opex_{qc}$. In data 12 ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	I Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 nella seduta del 27 luglio 2018. Nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, il Consiglio Direttivo dell'AIT ha anche approvato l'istanza di allungamento della concessione al 31 dicembre 2031, presentata dalla Società ad aprile 2019 e approvata in sede di Conferenza territoriale a giugno 2019. È stata quindi presentata la proposta tariffaria aggiornata con la previsione di allungamento al 2031 che comunque ha confermato l'incremento tariffario (theta) ed il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per le annualità 2018 e 2019 già approvati da AIT con la delibera di luglio 2018. L'ARERA ha provveduto ad approvare l'aggiornamento biennale (con una piccola rettifica sugli $Opex_{qc}$ riconosciuti) e l'allungamento della concessione con la Delibera 465 del 12 novembre 2019.
Geal	In data 22 luglio 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli $Opex_{qc}$. In data 26 ottobre 2017, con delibera 726/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	In data 12 luglio 2018 l'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT.
Crea Gestioni	A seguito della Delibera 664/2015/R/idr, sia per il Comune di Campagnano di Roma (RM) che per il Comune di Termoli (CB), comuni dove Crea Gestioni svolge il S.I.I., né l'Ente Concedente né l'Ente d'Ambito di riferimento ha provveduto a presentare la proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2016-2019. La Società ha provveduto ad inoltrare in autonomia le proposte tariffarie. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Società ha provveduto ad inoltrare ai soggetti competenti/EGA i dati ai fini dell'aggiornamento tariffario 2018-2019. Per la gestione del S.I.I. nel Comune di Campagnano di Roma (RM) vista l'inerzia dei soggetti preposti, la Società ha provveduto a presentare a gennaio 2019 istanza all'ARERA per adeguamento tariffario 2018-2019 peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019. L'ARERA non si è ancora pronunciata né ha ancora proceduto alla diffida all'EGA e/o ai soggetti competenti. Per la gestione del S.I.I. nel Comune di Termoli (CB), la Giunta Comunale di Termoli con delibera del 17 dicembre 2019 ha approvato l'adeguamento della Convenzione esistente alla Convenzione tipo, ha prolungato la scadenza della stessa al 31 dicembre 2021, ed ha confermato l'incremento tariffario per le annualità 2018 e 2019, peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019. Si è pertanto in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.
Gesesa	In data 29 marzo 2017 il Commissario Straordinario dell'Ato Alto Calore Irpino con deliberazione n. 8 ha approvato la predisposizione tariffaria per gli anni 2016-2019. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Società ha trasmesso all'Ente d'Ambito la documentazione relativa alla revisione tariffaria 2018-2019 e l'istruttoria da parte dello stesso EGA dovrebbe concludersi nei primi mesi del 2020 con l'approvazione definitiva da parte del Comitato Esecutivo dell'EIC (Ente Idrico Campano).
Nuove Acque	In data 22 luglio 2016 l'Assemblea dell'AIT ha approvato le tariffe.	In data 22 giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. In data 16 ottobre 2018 l'ARERA, con Delibera 520, ha approvato l'aggiornamento tariffario proposto dall'AIT.
Umbra Acque	In data 30 giugno 2016 l'EGA ha approvato la tariffa con riconoscimento degli $Opex_{qc}$. Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 764/2016/R/idr del 15 dicembre 2016.	L'Assemblea dell'AURI, nella seduta del 27 luglio 2018, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. L'ARERA ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con delibera n. 489 del 27 settembre 2018.

Nelle more del completamento degli iter di approvazione ancora in corso, i ricavi iscritti sono determinati sulla base dei regimi tariffari precedentemente approvati dall'ARERA o dai rispettivi Enti di Governo d'Ambito, come sopra meglio rappresentato.
A tal riguardo l'ARERA in data 5 febbraio 2020 ha confermato tale approccio, in particolare, "*con riferimento alle proposte di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 trasmesse dagli enti di governo dell'ambito ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr, ma non ancora interessate da puntuali atti di approvazione da parte dell'Autorità, si chiarisce che l'Autorità completerà le istruttorie volte ad accertare la coerenza dei pertinenti dati tecnici e tariffari, nell'ambito delle verifiche sugli specifici schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio (2020-2023), in osservanza del metodo tariffario idrico MTI-3 di cui alla deliberazione 580/2019/R/idr; per il biennio 2018-2019 restano valide le determinazioni tariffarie adottate dal soggetto competente, che saranno valutate dall'Autorità - nell'ambito della quantificazione delle componenti a conguaglio di cui all'articolo 27 del MTI-3 - in sede di approvazione del nuovo schema regolatorio*".
Per maggiori dettagli in merito all'argomento si rinvia al paragrafo "*Informativa sui servizi in concessione*".

RICAVI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La tabella che segue indica, per ciascuna Società dell'Area Idrico, l'importo dei ricavi del 2019 valorizzati sulla base delle determinazioni tariffarie assunte dai rispettivi EGA o dall'ARERA. I dati sono comprensivi dei conguagli delle partite passanti, della componente FoNI, degli $Opex_{qc}$ o del premio art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr.

Società	Ricavi da S.I.I. (valori pro quota in € milioni)	FoNI/Premio (valori pro quota in € milioni)
Acea Ato 2	593,3	FNI = 20,2 AMM_{FoNI} = 8,7 Premio = 35,9
Acea Ato 5	76,9	FNI = 7,0 AMM_{FoNI} = 3,4
Gori	189,1	-
Acque	73,3	AMM_{FoNI} = 4,7
Publiacqua	101,4	AMM_{FoNI} = 12,0
AdF	60,4	AMM_{FoNI} = 5,2
Gesesa	12,3	-
Geal	9,3	FNI = 1,2 AMM_{FoNI} = 0,6
Crea Gestioni	4,4	-
Umbra Acque	32,4	FNI = 2,6 AMM_{FoNI} = 1,5

AREA INDUSTRIALE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELL'ESERCIZIO

Dati operativi	U.M.	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Energia prodotta (idro + termo)	GWh	506	540	(34)	(6,3%)
Energia prodotta (fotovoltaico)	GWh	24	10	14	149,1%
Energia Elettrica distribuita	GWh	9.849	9.792	57	0,6%
Nr. clienti	N/000	1.641	1.629	13	0,8%
Km di Rete	Km	30.627	30.704	(77)	(0,3%)

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Ricavi	682,5	687,2	(4,7)	(0,7)%
Costi	290,6	326,5	(35,9)	(11,0)%
Margine operativo lordo (EBITDA)	392,0	360,7	31,2	8,7%
Risultato operativo (EBIT)	237,7	198,8	38,9	19,6%
Dipendenti medi (n.)	1.354	1.387	(33)	(2,4)%
Investimenti	287,8	238,3	49,4	20,7%
Indebitamento finanziario netto	1.320,5	1.121,9	198,6	17,7%

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Infrastrutture Energetiche	392,0	360,7	31,2	8,7%
Margine operativo lordo Gruppo	1.042,3	933,2	109,1	11,7%
Peso percentuale	37,6%	38,7%	(1,0 p.p.)	

L'EBITDA al 31 dicembre 2019 si è attestato a € 392,0 milioni e registra un incremento di € 31,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. La variazione dell'EBITDA è imputabile in via prevalente ad **areti** per € 28,3 milioni in prevalenza imputabili al bilancio energetico (+ € 18,2 milioni) come conseguenza degli aggiornamenti tariffari, della perequazione e dei maggiori investimenti, nonché per le maggiori capitalizzazioni dei costi del personale (+ € 6,5 milioni). Con riferimento al bilancio energetico, al 31 dicembre 2019 areti ha immesso in rete 9.849 GWh registrando un incremento del 0,6% rispetto a quanto immesso nel 2018.
L'EBITDA del ramo della **pubblica illuminazione** è pari a € 1,9 milioni, in miglioramento di € 7,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 (era negativo per € 5,4 milioni). Nel mese di luglio 2019 è stata completata l'attività di trasformazione dei punti luce di tipo funzionale prevista dall'accordo mentre proseguono le attività connesse alle nuove realizzazioni sia con riferimento alle nuove attivazioni richieste da Roma Capitale che da terzi. Significativo l'incremento di attività sulle nuove realizzazioni (+ € 1,8 milioni) connessi ad una sostanziale riduzione dei costi esterni (- € 1,8 milioni). Si segnala che nel corso del 2019 sono stati sostituiti 12.014 corpi illuminanti oltre ai 170.556 già sostituiti a fine 2018. Sono state portate avanti le attività di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e sicurezza concordate con Roma Capitale e realizzati 985 nuovi punti luce.
L'EBITDA di **Acea Produzione** è pari a € 38,6 milioni, e registra una riduzione di € 7,7 milioni rispetto al precedente esercizio. La variazione è imputabile sia ai minori volumi di produzione che ai minori prezzi di mercato; influiscono inoltre alla variazione i maggiori costi di acquisto gas e costi di consulenza, mitigati in parte dal ricavo per rivalse per penalità e dai ricavi per Titoli ad Efficienza Energetica venduti nel periodo.
L'EBITDA derivante dalla variazione di perimetro per l'acquisizione delle società del fotovoltaico è pari a € 3,6 milioni e riguarda l'acquisto delle società fotovoltaiche avvenuto nel corso del secondo semestre del 2019. La potenza installata relativa ai nuovi impianti è pari a 28 MWp.
La prima applicazione dell'IFRS16 porta un beneficio all'EBITDA in termini di minori canoni per € 1,7 milioni.
L'organico medio diminuisce di 33 unità principalmente riferibili ad **areti.**
Il risultato operativo risente in via principale del rilascio di un accantonamento fatto a fronte della vicenda Gala per € 12,8 milioni, compensato in parte dai maggiori ammortamenti di periodo (+ € 14,2 milioni), di cui € 3,0 milioni per variazione perimetro (nuove società del fotovoltaico).
Gli investimenti si attestano a € 287,8 milioni in crescita di € 49,4 milioni principalmente imputabili ad **areti** (+ € 47,2 milioni) e si riferiscono prevalentemente al rinnovamento e potenziamento della rete MT/BT e sviluppo progetti TSIE (+ € 38,5 milioni), nonché agli interventi sulle cabine primarie e secondarie e sui contatori. Si segnala inoltre l'acquisto della sede di via Flaminia (€ 2,8 milioni). Gli investimenti immateriali si riferiscono ai progetti di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali. Da quest'anno si è attuato il cosiddetto "Piano di Resilienza" che si sostanzia in interventi su cabine secondarie e sulla rete MT e BT.
Gli investimenti realizzati da **Acea Produzione** ammontano a € 11,5 milioni (- € 3,4 milioni) e riguardano prevalentemente i lavori di *revamping* impiantistico della Centrale idroelettrica di Mandela e di quella termoelettrica di Tor di Valle e di Montemartini; si segnalano i lavori di riqualificazione statico funzionale delle gallerie di derivazione dall'invaso della diga di San Cosimato e l'estensione della rete del teleriscaldamento nel comprensorio di Mezzocammino nella zona sud di Roma.
L'indebitamento finanziario netto si è attestato, al 31 dicembre 2019, a € 1.320,5 milioni evidenziando un incremento di € 198,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. Gli effetti sono principalmente da ricondurre al crescente volume di investimenti, nonché alle dinamiche del *cash flow* operativo e del *pay out*. La variazione di perimetro incrementa l'indebitamento finanziario di € 60,0 milioni, mentre la prima applicazione dell'IFRS16 contribuisce all'incremento dell'indebitamento finanziario per € 23,1 milioni.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2019

Gala

Con delibera 50/2018/R/eel del 1° febbraio 2018 l'Autorità ha approvato un meccanismo di riconoscimento degli oneri altrimenti non recuperabili per il mancato incasso degli oneri generali di sistema.
Al 31 dicembre 2019 il credito complessivo maturato dalla Società ammonta a € 73,7 milioni comprensivo degli interessi fatturati. Tali interessi sono stati esclusi dal meccanismo di reintegro degli oneri generali con delibera 300/2019/R/EEL e successivamente riammessi al meccanismo con delibera 495/2019/R/EEL.
Entro il 31 gennaio 2020 CSEA provvederà alla predisposizione di una modalità di integrazione delle istanze già presentate al fine di

reintegrare anche la quota relativa agli interessi moratori fatturati secondo quanto inizialmente previsto dall'art. 1.4 lettera a), num. 4) della deliberazione 50/2018//R/EEL.
In data 27 dicembre 2019 è stata altresì emanata la delibera 568/2019/R/EEL che prevede il recupero della quota afferente alle tariffe di rete analogo al modello relativo al riconoscimento degli oneri generali di sistema non incassati. In particolare, tenendo conto delle osservazioni pervenute nell'ambito della consultazione, conferma l'accesso al meccanismo, in ogni anno *n*, qualora l'ammontare dei crediti inesigibili afferenti alle tariffe di rete non ancora coperti, valutati considerando l'ammontare cumulato negli anni 2016, 2017 e 2018, superi lo 0,75% dei ricavi ammessi nel 2018, con l'applicazione di una franchigia pari al 10% dell'ammontare complessivo dei crediti inesigibili. La prima applicazione del meccanismo è prevista dal 2020 con istanza da presentare nel corso dell'anno secondo modalità che verranno definite con successivo provvedimento da adottarsi entro il 30 aprile 2020. La quota Gala ammonterà a circa € 11 milioni.
Si segnala, inoltre, che con deliberazione n. 583 del 20 novembre 2018, l'ARERA ha rigettato il reclamo presentato da Gala Power Srl, Società del Gruppo Gala, avverso il rifiuto di areti di stipulare con la medesima società un contratto di trasporto, stante l'acclarata esistenza di un unico centro decisionale sussistente tra Gala Power e la sua controllante Gala, alla luce della significativa esposizione debitoria maturata da quest'ultima nei confronti di areti. Contro il provvedimento dell'Autorità, Gala Power ha presentato ricorso innanzi al TAR Lombardia - Milano, Sez. I, con sentenza n. 1936 pubblicata il 2 settembre 2019 e non notificata.
Tale sentenza è stata impugnata innanzi al Consiglio di Stato in data 29 novembre 2019.
Si segnala, altresì, che con deliberazione n. 181 del 14 maggio 2019, l'ARERA ha rigettato il reclamo presentato dalla EEMS Italia SpA, anch'essa Società del Gruppo Gala, avverso il rifiuto di areti di stipulare con la medesima società un contratto di trasporto, ritenendo infondata la pretesa avanzata dal reclamante sulla base del fatto che esso, non avendo instaurato alcun rapporto diretto o indiretto, con almeno un cliente finale, non ha soddisfatto la condizione obbligatoriamente prevista dalla regolazione ai fini della validità conclusione del contratto di trasporto. In data 27 agosto 2019, EEMS Italia chiedeva nuovamente di stipulare un contratto di trasporto. A fronte della richiesta di chiarimenti trasmetta dalla Società, EEMS Italia SpA provvedeva a presentare nuovamente reclamo all'ARERA in data 5 dicembre 2019.
Si evidenzia infine che, con la sentenza n. 270 del 6 febbraio 2019, il TAR Lombardia ha respinto in toto il ricorso presentato da Gala SpA per impugnazione della Delibera ARERA 109/201/R/EEL del 6 marzo 2017 in tema di garanzie per l'esazione degli oneri generali del sistema elettrico.

Progetti di innovazione tecnologica

Progetto contatori digitali 2G

In un contesto tecnologico ed energetico sempre più avanzato areti ha avviato il progetto "Contatori Digitali 2G" con l'obiettivo di sostituire il sistema di contatori elettrici di prima generazione con il sistema di Smart Metering 2G in ottemperanza a quanto richiesto dall'ARERA nella delibera 306/2019/R/eel. A tal proposito areti, il 5 aprile 2019, ha avviato la procedura di selezione del fornitore degli apparati di campo (contatori e concentratori) e del relativo Sistema di Acquisizione Centrale (Centro Gestione) che si è conclusa il 12 settembre 2019 con la pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione. A valle della conclusione della procedura di gara, in data 14 settembre 2019 è stata sottomessa all'ARERA la Richiesta di Autorizzazione al Riconoscimento degli Investimenti (RARI). L'avvio del piano di posa massiva è subordinato all'approvazione della RARI prevista entro marzo 2020. L'installazione dei concentratori partirà a maggio 2020 e la sostituzione massiva dei contatori verrà avviata ad ottobre 2020. Parallelamente all'avvio della procedura di gara areti ha avviato la reingegnerizzazione dei processi aziendali impattati dal Progetto 2G propedeutica all'adeguamento della mappa applicativa e alle esigenze del nuovo sistema CG2G. Sono attualmente in corso le gare per l'approvvigionamento dei servizi di installazione dei concentratori 2G e di sostituzione dei misuratori 2G.

Evoluzione piattaforma Smart Grid Intelligence (SGI – Dati elettrici)

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di ottimizzazione dell'integrazione del sistema SGI con i sistemi sorgente (SCADA; GIS ecc.) tramite la realizzazione di opportuni strumenti di *datagovernance* che consentono l'individuazione e la bonifica di disallineamenti presenti tra i sistemi sorgenti su entità comuni.
Si è raggiunto un livello di acquisizione del 99,3% ed un livello di integrazione delle entità del 96,14%.
Tali strumenti hanno consentito di migliorare e certificare la qualità del dato esposto, incrementando di conseguenza la qualità dell'output di analisi evolute, come il calcolo delle metriche di impatto su tutti gli elementi della rete che è ad oggi disponibile sul 100% dei nodi/rami della rete.
Tali metriche sono state usate come supporto alle attività di pianificazione agli sviluppi della rete.
Sono inoltre stati evoluti gli algoritmi di stima puntuale dei carichi elettrici per nodo di Cabina secondaria e ramo MT. Sono state predisposte opportune procedure finalizzate a popolare in maniera strutturata una base dati con le anagrafiche aggregate da diversi sistemi sorgente (TESS, GIS, STM) per tutti i guasti MT a partire da luglio 2017. Tali dati sono stati utilizzati per costruire un modello statistico del tasso di guastosità degli elementi di rete. Sono state predisposte opportune procedure finalizzate a popolare in maniera strutturata una base dati con le correnti massime giornaliere ed annue di ramo a partire da luglio 2017. Si è infine migliorata la fruibilità degli strumenti di monitoraggio e navigazione messi a disposizione dell'utente. È in fase di conclusione l'attività di upgrade tecnologico della piattaforma che traguarderà l'aggiornamento di Netezza, Datastage e Cognos con la relativa migrazione dei report esistenti, nonché l'installazione dell'analitycs SPSS.

Progetto San Saba

Il progetto consiste nella riqualificazione di una porzione delle reti di BT e MT in contesto metropolitano pubblico e privato e nella contemporanea predisposizione di una rete in fibra ottica a supporto del servizio elettrico. Questi nuovi impianti permettono l'impiego di apparecchiature tecnologicamente avanzate, soprattutto finalizzate a garantire una maggiore flessibilità della manovra e protezione delle porzioni di rete asservite all'alimentazione dei clienti finali, con lo scopo di migliorare la qualità e la continuità del servizio erogato. La congiunta realizzazione delle reti elettriche e di fibra ottica consente di ottimizzare le attività autorizzative e di posa in opera (condividendo licenze stradali, permessi in aree private, scavi e ripristini) e permette di realizzare un contesto utile alla sperimentazione delle nuove tecnologie impiantistiche.

Progetto DRONI

Con riferimento al Progetto Droni, nel 2017 è stato sperimentato l'uso del velivolo teleguidato per le ispezioni sulle linee elettriche aeree; è stato inoltre, depositato in data 6 giugno 2017 il brevetto relativo al "Sistema audio per ultrasuoni", utilizzato per la rilevazione delle scariche parziali sulle linee aeree stesse. Sono stati eseguiti ulteriori sviluppi per la definizione di soluzioni che utilizzino droni inoffensivi per azioni d'ispezione massive semplificate e sono stati effettuati test di fotogrammetria su linee aeree con drone ad ala fissa inoffensivo. In particolare nel 2019 sono state eseguite: operazioni di rilievo fotografico dettagliato, alla sede Acea, per verifica

strutturale dei cornicioni, sperimentazioni di rilievo fabbricati con ricostruzione 3D e partecipazione all'esercitazione "Exercise 2018" con la Protezione Civile effettuando la ricerca di dispersi.
È stata inoltre predisposta e completata una sperimentazione con ENAC ed ENAV per le missioni di volo in modalità BVLOS (*Beyond Visual Line Of Sight*) ovvero volo a lunga distanza senza controllo visivo del mezzo. È stato sviluppato e rilasciato il prototipo del Drone terrestre (gommato) per ispezioni automatiche nelle Cabine Primarie e/o in altri siti sensibili. Nella prima metà del 2019 sono stati eseguiti i test di acquisizione dati propedeutici al collaudo finale.
Infine, sempre nel corso del primo semestre 2019, è stata avviata un'attività sperimentale pilota con Acea Produzione per la termografia radiometrica della rete di teleriscaldamento ai fini dell'individuazione dell'integrità delle condotte. L'attività è stata svolta utilizzando il drone inoffensivo col supporto del Pick-up (laboratorio mobile).

Progetto Nuova Cabina Secondaria

Il Progetto Nuova Cabina Secondaria è stato sviluppato a partire dal 2018 per la parte progettuale.
Nel corso del 2019 è stato definito il primo set di funzioni da implementare nella RTU, sono state redatte le specifiche per la realizzazione dei quadri BT con interruttori di ultima generazione telecontrollabili per mezzo di Bus Seriale con i quali sono stati realizzati i primi prototipi di apparato.
I prototipi sono stati sperimentati in laboratorio e successivamente installati in 4 cabine secondarie per monitorarne il corretto funzionamento; sia per la parte di telecontrollo che per il funzionamento dei nuovi automi di riarmo automatico su scatto per sovracorrente.
Contestualmente è stata emessa la specifica tecnica dei quadri BT e della RTU. È stata aggiudicata la gara relativa ai quadri BT e lanciata la gara per le nuove RTU finalizzate alle istallazioni previste nel piano 2020. Sono inoltre state istallate ulteriori 16 cabine per concludere la fase di preproduzione del progetto e predisporre quanto necessario per le installazioni massive per l'anno 2020.

Progetto FIBRA OTTICA

Nel corso del 2018 areti ha iniziato uno scouting tecnologico per identificare quale fosse la migliore tecnologia di telecomunicazioni volta alla realizzazione di una rete ad alta affidabilità e velocità che consentisse di raggiungere tutte le cabine primarie e secondarie in ottica smart grid.
Nei primi mesi del 2019 è stata definita l'architettura della nuova rete TLC che permetterà ad areti di controllare e comandare tutte le cabine primarie e secondarie, permetterà inoltre di veicolare servizi ulteriori utili alla gestione della rete e in futuro potrà favorire lo sviluppo della smart city.
Il progetto TLC prevede la realizzazione di una rete di back bone ad alta velocità ed affidabilità che relegherà tutte le cabine primarie a una piccola parte di cabine secondarie, queste rappresenteranno l'ossatura principale della rete da cui verranno rilanciati (tramite una rete in Fibra Ottica secondaria che collega tutte le cabine secondarie e i punti rilevanti per la rete elettrica) tutti i servizi di smart grid ed in futuro di smart city. Questa struttura di rete garantirà sicurezza e affidabilità nel transito delle informazioni tra il centro e la periferia utile a consentire oltre ad una corretta funzionalità dei sistemi di Operation Technology e dei sistemi di gestione della rete, anche il telecontrollo delle apparecchiature installate in cabina secondaria e ove possibile i punti di misura e altri tipi di sensori allo scopo di veicolare presso i sistemi centrali tutte le informazioni acquisite attraverso sensori e apparati di campo.

Ricarica elettrica e sistemi di accumulo

Il progetto prevede la realizzazione, presso il parcheggio aziendale di Piazzale dei Partigiani (Autoparco Acea), di nuove strutture per la ricarica elettrica della flotta di autoveicoli elettrici aziendali (l'impianto di ricarica è stato completato nel 2018). È previsto altresì di integrare anche un impianto di generazione fotovoltaico ed un impianto di accumulo. L'energia prodotta verrà accumulata attraverso il riutilizzo delle apparecchiature precedentemente installate a scopo sperimentale presso la CP Raffinerie.
È stata completata la progettazione per la realizzazione dell'impianto di generazione fotovoltaico ed è in corso l'iter per l'affidamento a ditta esterna del riutilizzo del sistema di accumulo di CP Raffinerie e l'installazione di un nuovo sistema di accumulo presso il parcheggio di Piazzale dei Partigiani.

Illuminazione Pubblica

Al 31 dicembre 2019 sono state effettuate 12.000 trasformazioni (per un totale di 182.556 trasformazioni), completando quanto era stato previsto nel Piano Led. Sono state altresì portate avanti le attività di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e sicurezza concordate con Roma Capitale realizzando in tal modo 3.110 nuovi punti luce.

Produzione di Energia Elettrica

Il sistema di produzione di **Acea Produzione** è oggi costituito da un insieme di impianti di generazione, con una potenza installata complessiva di 226,6 MW, composto da cinque centrali idroelettriche (tre delle quali situate nel Lazio, una in Umbria e una in Abruzzo), cinquantadue impianti fotovoltaici (con una potenza installata pari a 8,6 MWp, due impianti c.d. "mini idro", Cecchina e Madonna del Rosario, due centrali termoelettriche, Montemartini e Tor di Valle, quest'ultima è costituita da un moderno impianto di cogenerazione ad alto rendimento, in sostituzione del precedente impianto a ciclo combinato; la nuova centrale è costituita da due motori alimentati a gas metano ad alta efficienza ciascuno con una potenza elettrica di 9,5 MW, per un totale di 19 MW, oltre che da tre caldaie di integrazione e 6 serbatoi di accumulo. La centrale nell'attuale configurazione, oltre a vendere Energia Elettrica sul Mercato a Pronti dell'energia nelle ore più remunerative, fornisce Energia Elettrica in SEU al totale delle utenze elettriche del contiguo Depuratore Roma Sud e l'energia termica necessarie per l'erogazione del servizio di teleriscaldamento ai quartieri di Torrino Sud, Mostacciano e Mezzocammino nel Comune di Roma.
Nel 2019 la Società ha realizzato, tramite gli impianti direttamente posseduti, un volume di produzione pari a 516,1 GWh. Nel periodo, la produzione della Società si suddivide nella quota relativa alla produzione da impianti idroelettrici di 417,9 GWh, nella quota relativa alla produzione da impianti c.d. mini idro di 2,2 GWh, nella quota relativa alla produzione termoelettrica di 85,1 GWh e nella quota relativa alla produzione da fotovoltaico di 10,9 GWh. Il mix produttivo della Società si connota prevalentemente da fonti rinnovabili con una quota di produzione "verde" pari a circa il 90% del totale. Si segnala, inoltre, che circa il 60% della produzione complessiva risulta incentivata a seguito di investimenti di rifacimento idroelettrici o adesione al c.d. "conto energia" per quanto attiene il comparto fotovoltaico.
Per quanto riguarda l'attività di teleriscaldamento la Società, attraverso il modulo di cogenerazione della centrale Tor di Valle, ha fornito calore ai quartieri Torrino Sud e Mostacciano (ubicati nella zona sud di Roma) per complessivi 66,75 GWht, per un totale di 3.406 utenze servite (259 condomini e 3.147 unità immobiliari).

Cogenerazione

La gestione operativa di **Ecogena** si concentra principalmente su tre aree: 1) la consulenza nel settore delle Esco, ed offerta di servizi legate agli obblighi di incremento dell'efficienza energetica di terze parti (esterne o interne al Gruppo Acea); 2) la fornitura di servizio energia mediante gestione di impianti cogenerativi (o trigenerativi) e reti di teleriscaldamento e vendita dell'energia prodotta ai Clienti; e 3) il coordinamento delle Società del Gruppo relativamente ai progetti di efficienza energetica.

Il sistema di produzione della Società è costituito da un insieme di impianti cogenerativi, abbinati a reti di teleriscaldamento, per un totale di 5,0 MW di potenza elettrica installata in Umbria e nel Lazio. Le produzioni di energia termica e frigorifera sono in aumento rispetto allo storico degli anni precedenti mentre si è rilevato un lieve decremento complessivo della produzione di Energia Elettrica.
Al 31 dicembre 2019, la Società ha realizzato un volume di produzione pari a circa 14,3 GWh (elettrica), 28,7 GWh (termica) e 10,5 GWh frigorifera.
Anche per il 2019, la Società ha richiesto la qualifica CAR/CB (Cogenerazione ad Alto Rendimento) di tutti gli impianti gestiti, conseguendo il rilascio dei TEE relativi all'esercizio 2018.
Con riferimento alla centrale di trigenerazione di Europarco, è stato quasi completato l'ampliamento dell'impianto che ha visto il raddoppio della potenza frigorifera installata in centrale con relativo aumento dello scomparto elettrico e l'aggiunta di una terza caldaia.
Ecogena inoltre ha avviato le lavorazioni per la realizzazione dell'efficientamento energetico dell'impianto di condizionamento del Centro elaborazione dati (Cedet) di Acea, il cui termine è previsto per febbraio 2020.
Nel 2019 Ecogena ha collaborato con Acea Innovation nel settore mobilità elettrica contribuendo, con la realizzazione delle prime 6 installazioni di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici propedeutiche al progetto pilota per il lancio di un servizio interno al Gruppo di *carsharing* elettrico.
La Società, inoltre, in coerenza con il piano della mobilità del Gruppo Acea per il periodo 2020-2023, sta perfezionando un accordo che lo qualifichi ad operare come *system integrator* di Acea Innovation (*Charge Point Operator*).
Ecogena ha inoltre avviato attività di *scouting* per individuazione di potenziali partner e clienti per iniziative di efficientamento energetico, quali ristrutturazione di involucri edilizi finalizzati al risparmio energetico (cosiddetti cappotti termici). Nello specifico, a seguito di un'analisi di mercato inerente gli strumenti normativi denominati "Ecobonus e Sismabonus", è stata avviata una collaborazione interna con Acea Energia per l'individuazione e la lavorazione di opportunità commerciali nel predetto settore.
Sempre nel corso del 2019 Ecogena ha approvato l'operazione "Saccir" che permetterà di acquisire ulteriori impianti di cogenerazione presso strutture industriali/direzionali di terze parti (Klopmann e Kordenpharma) per una potenza di oltre 5 MW.
Ecogena è infine in possesso delle certificazioni ai sistemi di gestione: Qualità ISO 9001:2015, ESCO UNI CEI 11352:2014 e Sicurezza ISO 45001:2018. Nel corso del 2019 ha anche avviato il processo di certificazione alla norma ISO 50.001:2018 (Gestione Efficiente dell'Energia).

Nuove acquisizioni Fotovoltaico

Si segnala che nel corso del secondo semestre 2019, in linea con il Piano Industriale, il Gruppo Acea ha dato inizio alle attività nel mercato fotovoltaico, con la costituzione di due nuove società - Acea Solar per lo sviluppo di *greenfields* e Acea Sun Capital per l'acquisizione di impianti. Al 31 dicembre 2019 le società acquisite sono 13 per una capacità installata complessiva pari a circa 28 MW.

AREA INDUSTRIALE INGEGNERIA E SERVIZI

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELL'ESERCIZIO

Dati operativi	U.M.	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Verifica tecnico-professionale	Numero imprese	349	226	123	54,4%
Ispezioni in cantiere	Numero ispezioni	12.481	11.270	1.211	10,7%
Coordinamenti della sicurezza	Numero CSE	225	211	14	6,6%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Ricavi	79,0	74,1	4,9	6,6%
Costi	66,0	56,1	9,9	17,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	13,0	18,0	(5,1)	(28,1)%
Risultato operativo (EBIT)	10,5	15,5	(5,0)	(32,1)%
Dipendenti medi (n.)	281	265	15	5,8%
Investimenti	1,8	1,6	0,2	13,6%
Indebitamento finanziario netto	6,7	(13,3)	20,0	(150,6)%

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Ingegneria e Servizi	13,0	18,0	(5,1)	(28,1)%
Margine operativo lordo Gruppo	1.042,3	933,2	109,1	11,7%
Peso percentuale	1,2%	1,9%	(0,7 p.p.)	

L'Area chiude il 2019 con un EBITDA di € 13,0 milioni con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di € 5,0 milioni principalmente imputabile ad **Acea Elabori** (- € 5,8 milioni) come conseguenza della crescita dei costi per servizi oltre che al trasferimento di una parte di attività ad Acea Ato 2, avvenuta nel corso del primo semestre 2019, in parte compensati da **Ingegnerie Toscane** (+ 0,7 mi-

lioni). Nell'Area è compresa anche la società **TWS** che registra un EBITDA di € 0,6 milioni in linea con il precedente esercizio.
La prima applicazione dell'IFRS16 porta un beneficio all'EBITDA in termini di minori canoni per € 0,5 milioni.
L'organico medio al 31 dicembre 2019 si attesta a 281 unità con un incremento di 15 unità rispetto al 31 dicembre 2018, imputabile ad **Acea Elabori** (+ 27 unità) in parte compensato da **TWS** (- 11 unità).
Gli investimenti si attestano a € 1,8 milioni e si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature per il laboratorio di Grottarossa da parte di **Acea Elabori** nonché investimenti su sistemi informatici.
L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 è pari a € 6,7 milioni e registra un peggioramento di € 20,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente imputabile ad **Acea Elabori**
La variazione discende sostanzialmente dalle dinamiche del cash flow operativo. La prima applicazione dell'IFRS16 contribuisce all'incremento dell'indebitamento finanziario per € 1,0 milione.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2019

Acea Elabori

Attività di laboratorio

Il laboratorio di Acea Elabori offre servizi analitici sulle diverse matrici ambientali connessi con le prescrizioni dettate dalle normative di riferimento.
Nel 2019, nell'ambito delle attività analitiche effettuate sulle acque destinate al consumo umano, sono stati effettuati servizi analitici su 12.359 campioni e prodotte 455.071 determinazioni analitiche contro le 451.365 determinazioni analitiche del 2018. Con riferimento ai controlli effettuati per le acque reflue (sistemi fognari e depurativi gestiti dal Gruppo Acea) sono stati analizzati 12.608 campioni per un totale di 251.132 determinazioni analitiche (10.719 campioni e 179.197 determinazioni analitiche nel 2018).

Attività di ingegneria

Acea Elabori fornisce servizi di ingegneria alle società dell'Area Idrico, in particolare ad Acea Ato 2 e Acea Ato 5.
Nel corso degli ultimi anni, la Società ha consolidato lo sviluppo delle attività di ingegneria anche nelle Aree Infrastrutture Energetiche ed Ambiente di Acea SpA con la progettazione e la direzione dei lavori di opere per la valorizzazione dei rifiuti e per la produzione di energia idroelettrica e termoelettrica e con attività correlate "specialistiche e di supporto".
È rilevante anche l'impegno della Società per lo Studio di Impatto Ambientale, redatto per conto di Acea Ato 5, per ottenere, tramite la procedura di VIA, il giudizio di compatibilità ambientale relativo al potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione "La Moletta" nel Comune di Veroli.
Nel corso del 2019 è stata sviluppata, per conto di Acea Ato 2, anche l'attività di progettazione degli interventi di bonifica/ampliamento delle reti idriche e fognarie a supporto delle attività previste nell'ambito dell'Appalto Unico di Manutenzione reti.

Attività di ricerca e innovazione

Acea Elabori svolge attività di Ricerca e Innovazione nel settore idrico, ambientale ed energetico e sviluppa progetti di consulenza tecnica e ricerca applicata, a favore delle Società del Gruppo Acea, finalizzati all'innovazione tecnologica-digitale, all'ottimizzazione di processi ed al recupero di materia ed energia in ottica di economia circolare e gestione sostenibile, avvalendosi anche di accordi quadro di collaborazione con la Comunità scientifica e programmi finanziati nazionali ed UE.
La missione dell'Unità, nel corso dell'anno è stata rimodulata a seguito del consolidamento delle attività di District Metering e Ricerca Perdite (internalizzate ad aprile 2019 dalle gestioni Acea Ato 2 e Acea Ato 5) e del trasferimento di attività, ormai consolidate negli approcci metodologici di applicazione (modellazione verifiche funzionali e studi idrogeologici), diventate parte integrante dei servizi specialistici forniti da Acea Elabori nell'ambito della progettazione reti ed impianti.
Si segnala infine che, con il prezioso supporto dell'Università della Tuscia e dell'Enea, è stato approntato il Progetto AceaSMARTCOMP, che traguarda le logiche della *Waste Transition* e propone un nuovo modello di gestione dei rifiuti organici, dal grande impianto alla gestione dei rifiuti diffusa.
Lo sviluppo del progetto, che porterà l'Azienda ad essere *Organic Waste Free* già nel 2020 e a brevettare il sistema che sarà industrializzato, ha previsto un articolato percorso di sviluppo e coinvolto realtà multidisciplinare interne ed esterne.

TWS

L'attività principale della Società è la realizzazione e la ristrutturazione di opere strumentali all'esercizio del Servizio Idrico Integrato, ed in particolare di impianti per il trattamento delle acque – potabili e reflue – nonché servizi di progettazione e di ingegneria in quanto correlati alle attività di costruzione impianti.
Nel corso del 2019 sono proseguite le attività relative ai contratti di costruzione assunti dal mercato prima dell'ingresso della Società nel Gruppo Acea ed al contempo la progressiva implementazione delle attività di realizzazione di opere in favore delle Società del Gruppo – segnatamente Acea Ato 2.
Le attività infragruppo costituiscono la nuova *mission* dell'attività della Società, potendo questa acquisire commesse dal mercato in misura non superiore al 20%, in coerenza col dettato normativo.
Sulla scorta dell'Accordo Quadro con Acea Ato 2 sono continuati ad arrivare nel corso del 2019 numerosi ordinativi che scaturiscono dall'individuazione delle occasioni nelle quali le specifiche competenze di TWS possano essere utilmente impiegate per le soluzioni delle problematiche gestionali.
In particolare sono stati formalizzati incarichi relativi ad una peculiare esigenza di Acea Ato 2 e cioè quella di analizzare, progettare e realizzare la ristrutturazione di impianti di trattamento, in particolare in occasione dell'acquisizione del Servizio Idrico dai Comuni. Questi impianti sono a volte in situazioni critiche, ed è quindi necessario effettuare una valutazione che consenta di individuare ed attuare le migliori soluzioni in grado di ripristinare condizioni di efficacia depurativa ed efficienza gestionale nei tempi – generalmente ristretti – concordati con i Comuni affidanti in sede di acquisizione.

Ingegnerie Toscane

L'attività principale della Società è l'ideazione e lo sviluppo dei progetti finalizzati alla realizzazione di opere, intese nel senso tradizionale del termine: "progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, etc". A questa attività si affiancano anche i servizi di ingegneria evoluti, effettuati in stretto rapporto con i dipendenti delle aziende che curano le funzioni operative del servizio idrico, facendo diventare le conoscenze acquisite nella gestione, materia di approfondimento ed elaborazione tale da poter creare le condizioni per l'implementazione di una vera innovazione nel settore idrico. In questo senso si può affermare che il valore aggiunto dell'ideazione e della realizzazione di un'opera (o di una nuova strategia) risiede proprio nella profonda conoscenza delle problematiche funzionali ed operative che non possono prescindere da un forte legame "lavorativo" dei tecnici con i Gestori del Servizio Idrico. L'esercizio 2019, è stato caratterizzato da un rafforzamento dei servizi tradizionali di ingegneria (progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi progettuali ed esecutive delle opere) che andranno presumibilmente ad assumere un peso maggiore all'interno dei servizi resi dalla Società, anche per effetto dei maggiori volumi degli investimenti delle società gestori del Servizio Idrico Integrato principali committenti delle attività di progettazione lavori.

CORPORATE

RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELL'ESERCIZIO

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Ricavi	142,6	129,5	13,1	10,1%
Costi	148,1	164,4	(16,3)	(9,9)%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(5,6)	(34,9)	29,4	(84,1)%
Risultato operativo (EBIT)	(29,4)	(6,6)	(22,8)	n.s.
Dipendenti medi (n.)	668	663	5	0,8%
Investimenti	21,7	10,0	11,7	116,3%
Indebitamento finanziario netto	250,4	236,4	14,0	5,9%

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

€ milioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Corporate	(5,6)	(34,9)	29,4	(84,1)%
Margine operativo lordo Gruppo	1.042,3	933,2	109,1	11,7%
Peso percentuale	(0,5)%	(3,7)%	3,2 p.p.	

La Corporate chiude il 2019 con un livello negativo di EBITDA pari a € 5,6 milioni (+ € 29,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2018). La variazione è da ricondurre all'effetto combinato di più fenomeni: 1) l'iscrizione della sopravvenienza pari a € 16,2 milioni per effetto della pronuncia del TAR che ha annullato il provvedimento sanzionatorio comminato dall'AGCM notificato in data 8 gennaio 2019 e contro il quale è stato presentato ricorso e che nel 2018 era tra i costi; 2) la riduzione di costi operativi per Information Technology; 3) l'incremento del costo del personale compensato solo in parte da maggiori capitalizzazioni. Inoltre, la prima applicazione dell'IFRS16 porta un beneficio all'EBITDA in termini di minori canoni per € 4,8 milioni.
L'organico medio al 31 dicembre 2019 si attesta a 668 unità e risulta in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (erano 663 unità).
Gli investimenti si attestano a € 21,7 milioni e, rispetto al 2018, si incrementano di € 11,7 € milioni. Gli investimenti si riferiscono principalmente agli sviluppi informatici e agli investimenti sulle sedi adibite alle attività aziendali.
L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 è pari a € 250,4 milioni e registra un peggioramento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2018 per € 14,0 milioni. Influisce sul peggioramento dell'indebitamento finanziario il versamento effettuato ad Acea International per finanziare l'ulteriore acquisto di quote in Consorcio Agua Azul per € 8,7 milioni, l'acquisizione della partecipazione in Pescara Distribuzione Gas, il residuo dei dividendi 2018 non ancora liquidati per € 77,1 milioni e la prima applicazione dell'IFRS16 che genera un peggioramento per € 16,0 milioni. L'indebitamento finanziario netto discende inoltre dal fabbisogno generato dalle variazioni del circolante.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2019

Acea e le società Alma C.I.S. Srl e Mediterranea Energia Soc. Cons.a.r.l., ottenuta l'approvazione da parte del Comune di Pescara, hanno perfezionato in data 18 marzo 2019 il *closing* per l'acquisizione da parte di Acea del 51% del capitale della società Pescara Distribuzione Gas Srl, attiva nella distribuzione di gas metano nel Comune di Pescara.
Si segnala inoltre che in data 25 giugno 2019 con data inizio attività 4 luglio 2019 Acea ha costituito Acea Innovation Srl che ha l'obiettivo di ricercare innovazioni e start-up per avviare progetti di sperimentazione al fine di applicare idee innovative a casi reali, insieme alle Società del Gruppo, oltre ad alcune iniziative di collaborazioni in progetti finanziati.
Si evidenzia infine che in data 17 ottobre il TAR Lazio si è definitivamente pronunciato sul ricorso presentato da Acea in merito alla sanzione amministrativa pecuniaria di € 16,2 milioni comminata per condotte anticoncorrenziali nel mercato della vendita di Energia Elettrica annullando di fatto completamente il provvedimento sanzionatorio.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Acea SpA Provvedimento AGCM – Procedimento n. A 513

L'8 gennaio 2019 è stato notificato al Gruppo Acea un Provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato recante una sanzione amministrativa pecuniaria di € 16,2 milioni nei confronti di Acea SpA, Acea Energia SpA e areti SpA, in solido tra loro, con riferimento al procedimento n. A 513, per abuso di posizione dominante nel mercato della vendita dell'Energia Elettrica, rispetto al quale il Gruppo Acea ha proposto impugnativa dinanzi al TAR del Lazio.

Acea SpA Perfezionata l'acquisizione del 51% del capitale della società – Pescara Distribuzione Gas

Il 18 marzo 2019 Acea e le società Alma C.I.S. Srl e Mediterranea Energia Soc. Cons.a rl, ottenuta l'approvazione da parte del Comune di Pescara, hanno perfezionato il *closing* per l'acquisizione da parte di Acea del 51% del capitale di Pescara Distribuzione Gas Srl, attiva nella distribuzione di gas metano nel Comune di Pescara.

Acea SpA Il Consiglio di Amministrazione approva il Piano Industriale 2019-2022

Il 2 aprile il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2019–2022.

Acea SpA L'Assemblea degli Azionisti di Acea approva il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018 e delibera il pagamento di un dividendo di 0,71 Euro per azione. Nomina del Collegio Sindacale e di un Consigliere di Amministrazione

Il 17 aprile 2019 l'Assemblea degli azionisti di Acea SpA ha approvato il Bilancio di Esercizio e ha presentato il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018.
L'Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, definendone i relativi compensi. Il nuovo Collegio Sindacale è formato da Maurizio Lauri, Presidente e Pina Murè e Maria Francesca Talamonti come sindaci effettivi.
L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre nominato Consigliere di Amministrazione l'avvocato Maria Verbena Sterpetti.

Acea SpA Collocato con successo un prestito obbligazionario non convertibile emesso ai sensi del Programma EMTN per complessivi € 500 milioni a 9 anni

Il 16 maggio 2019, Acea SpA, facendo seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2019 e al completamento dell'attività di *bookbuilding*, ha completato con successo il collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a € 500 milioni, con scadenza il 23 maggio 2028 e tasso dell'1,75%, a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da € 3,0 miliardi, in forza del *Base Prospectus* come da ultimo modificato in data 18 luglio 2018 e successivamente integrato in data 15 maggio 2019 (le "Obbligazioni"). Le Obbligazioni sono destinate esclusivamente a investitori istituzionali dell'Euromercato. L'emissione ha avuto successo, ricevendo richieste pari a 3,75 volte l'ammontare delle Obbligazioni offerte, da investitori di rango primario e rappresentativi di numerose aree geografiche.

Acea SpA Fitch Ratings conferma il rating di Acea a "BBB+" e l'outlook "stabile"

Il 16 maggio 2019 Fitch Ratings ha confermato per Acea il *Long-Term Issuer Default Rating* (IDR) a 'BBB+' con outlook 'Stablè e lo Short-Term IDR a 'F2'. È stato inoltre confermato il Long-Term Senior Unsecured Rating a 'BBB+'. Il giudizio riflette il focus strategico di Acea nelle attività regolate e i positivi risultati finora raggiunti.

Acea entra nel comparto del trattamento plastiche

Il 4 luglio 2019 Acea SpA, tramite la controllata Acea Ambiente, ha perfezionato un accordo con la società DE.CO.RO. Srl, Società del Gruppo Dentis Recycling Srl, per l'acquisizione del 90% del capitale detenuto nella società Demap Srl, proprietaria di un impianto di trattamento plastiche dalla capacità autorizzata di 75.000 t annue.
L'impianto, ubicato nella Provincia di Torino e convenzionato con il Consorzio Corepla, svolge dal 2004 attività di selezione e avvio al riciclo di imballaggi in plastica e plastica/metallo provenienti dalla raccolta differenziata urbana in particolare quella effettuata in Valle d'Aosta e Piemonte.

Acea SpA Aggiornamento del Plafond Massimo del Programma EMTN

Il 15 luglio 2019 Acea SpA ha concluso l'aggiornamento del proprio Programma di emissioni obbligazionarie denominato "*Euro Medium Term Note Programme*" (EMTN), depositato presso la Borsa di Lussemburgo e riservato agli investitori istituzionali. In occasione di questo aggiornamento Acea SpA ha ampliato il plafond massimo del Programma fino a € 4 miliardi, sottoscrivendo la documentazione con 15 banche *dealer*.

Acea SpA Il Gruppo Acea torna a crescere nel mercato delle rinnovabili – acquisiti impianti fotovoltaici con una capacità installata di 25MWp

Nel corso del mese di luglio, Acea ha perfezionato acquisizioni di impianti fotovoltaici incentivati con il Conto Energia per una potenza complessiva installata di circa 25 MWp, raggiungendo in anticipo il 50% dell'obiettivo di piano.
Le operazioni hanno un Enterprise Value pari a circa € 75 milioni e contribuiranno ad un incremento dell'EBITDA di Gruppo per circa € 11 su base annua.
Il portafoglio più rilevante fa riferimento all'acquisizione del 65% del capitale sociale di sette società veicolo proprietarie di 18 impianti fotovoltaici, con una capacità installata complessiva di circa 20MWp, di proprietà del Gruppo Belenergia. Gli altri impianti fotovoltaici verranno acquisiti al 100%.

Gruppo Acea – Finanziamento Gori

Il 23 luglio 2019 si è positivamente conclusa l'operazione di finanziamento strutturato a lungo termine di € 80 milioni a favore della controllata Gori, Società del Gruppo Acea. Il finanziamento, concesso da UBI Banca, Intesa Sanpaolo, MPS Capital Services Banca per le Imprese, Banco BPM, Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale, Banca di Credito Popolare di Torre del Greco e da Banca IMI come agent, unitamente al finanziamento di € 20 milioni accordato dalla Capogruppo Acea, rappresenta la più importante operazione di finanza strutturata su base *project* nel settore del servizio idrico integrato in Campania.

Acea SpA Moody's conferma il rating di Acea a "Baa2" e l'outlook "stabile"

Il 9 agosto 2019 Moody's Investors Service ha confermato per Acea il Long Term Issuer Rating e il Senior Unsecured Rating al livello "Baa2". Moody's ha inoltre affermato il rating "(P)Baa2" su

Programma EMTN di Acea. L'outlook resta "stabile". Il giudizio dell'agenzia di rating riflette i positivi risultati raggiunti da Acea ed il focus strategico del Gruppo nelle attività regolate.

Acea SpA AdF: modifica dello statuto e dei patti parasociali

Il 7 ottobre 2019 l'Assemblea degli Azionisti dell'AdF, società che gestisce il servizio idrico integrato di 55 comuni nelle province di Grosseto e di Siena (insieme compongono l'Ato 6 "Ombrone") e partecipata da Acea al 40%, ha approvato la modifica dello statuto societario e dei patti parasociali che renderà pertanto possibile il consolidamento integrale della società, fino ad oggi consolidata a livello di Patrimonio Netto, all'interno del perimetro del Gruppo Acea. La pronuncia dell'Assemblea si inserisce in un contesto positivo di collaborazione industriale fra Acea e le Istituzioni che rappresentano i territori in cui opera l'AdF, in una prospettiva di crescita e di sviluppo sostenibile.

Acea SpA Nuovo investimento nell'economia circolare

Il 10 ottobre 2019 è stato inaugurato uno tra i più grandi impianti di compostaggio a digestione anaerobica, trattamento di rifiuti organici e produzione di biogas dell'Italia Centrale.
L'impianto, situato a Monterotondo Marittimo, in Provincia di Grosseto, realizzato in circa due anni, ha una capacità autorizzata per il trattamento di 70 mila t annue di rifiuti, per una produzione di Energia Elettrica complessiva annua pari a circa 6 GWh. L'investimento è stato di circa € 22 milioni, con un contributo previsto all'EBITDA, su base annua, di circa € 2,5 milioni.
L'impianto, dotato delle tecnologie più avanzate presenti sul mercato, fornirà notevoli benefici ambientali, tra questi il minor conferimento in discarica di rifiuti organici che vengono trasformati in fertilizzanti utili per l'agricoltura (compost) e la produzione di Energia Elettrica da fonti rinnovabili, tramite la valorizzazione energetica del biogas prodotto dal processo di digestione anaerobica del rifiuto.

Acea SpA TAR Lazio annulla sanzione antitrust da € 16 milioni

Il 17 ottobre 2019, sono state pubblicate due distinte sentenze, riferite, rispettivamente ai ricorsi presentati dalle società Acea SpA, Acea Energia SpA e ad areti SpA, con le quali il TAR Lazio ha annullato completamente la sanzione amministrativa pecuniaria, pari a € 16,2 milioni, comminata solidalmente alle predette società dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con provvedimento n. 27496 del 20 dicembre 2018, che faceva riferimento ad asserite condotte anticoncorrenziali nel mercato della vendita di Energia Elettrica.

Acea SpA Dimissioni e cooptazione nuovo consigliere Acea SpA

L'11 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA ha preso atto delle dimissioni, per sopravvenute ragioni di natura professionale, del Dott. Fabrice Rossignol dalla carica di Consigliere di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha proceduto a nominare per cooptazione la Dott.ssa Diane Galbe, nuovo amministratore in sostituzione del dimissionario, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 15, comma 3, dello statuto sociale, quale primo dei candidati non eletti della stessa lista.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Acea SpA Collocato con successo un prestito obbligazionario di € 500 milioni emesso ai sensi del Programma EMTN della durata di nove anni

Facendo seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2020 e al perfezionamento dell'attività di *bookbuilding*, in data 29 gennaio 2020 ha completato con successo il collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a € 500 milioni, con scadenza il 6 aprile 2029 e tasso dello 0,50% a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da € 4 miliardi, in forza del *Base Prospectus*, come da ultimo aggiornato in data 15 luglio 2019 e successivamente integrato in data 27 gennaio 2020 (le "Obbligazioni").
Le Obbligazioni sono destinate esclusivamente a investitori istituzionali dell'Euromercato. L'emissione ha avuto successo, ricevendo richieste pari a circa 3 volte l'ammontare delle Obbligazioni offerte, da investitori di rango primario e rappresentativi di numerose aree geografiche.
Le Obbligazioni hanno un taglio unitario minimo di € 100.000 e sono state collocate a un prezzo di emissione pari al 99,20%, che implica un rendimento pari a 0,59%. Le Obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata fissata per il giorno 6 febbraio 2020. Da tale data le Obbligazioni saranno quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Lussemburgo, dove è stato depositato il prospetto informativo.
I proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni saranno utilizzati per finanziare l'ordinaria attività della Società, nonché per sostenere gli investimenti previsti dal piano industriale per il triennio 2020-2022.

Informativa Covid-19

L'emergenza sanitaria di interesse internazionale da Covid-19, comunemente denominata "Coronavirus", si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 dicembre 2019 e solo recentemente l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale.
Tale fenomeno ha portato al susseguirsi, da parte del Governo Italiano in particolare, di numerose disposizioni sia restrittive sia di carattere economico emergenziale di cui allo stato è impossibile prevederne la durata. Viste le circostanze si ritiene inverosimile ipotizzare il reale impatto sul tessuto economico in cui il Gruppo esercita le proprie attività.
Tuttavia, in considerazione del fatto che le caratteristiche dei business gestiti dal Gruppo Acea, il cui EBITDA è generato per l'81% da attività regolate e alla luce della cronologia degli eventi e delle notizie rese disponibili dopo la data di chiusura del bilancio, gli ambiti di regolamentazione che disciplinano i business del Gruppo Acea non hanno subito significative variazioni in ragione della citata emergenza sanitaria.
Tuttavia, si ritiene che i flussi finanziari d'incasso potranno subire delle contrazioni nel breve e nel medio periodo, ancorché sia auspicabile considerare che vengano posti in essere meccanismi perequativi a supporto delle fasce di clientela maggiormente esposta agli effetti dell'emergenza.
I potenziali impatti che potrebbero intaccare la qualità dei crediti in conseguenza della citata possibile contrazione degli incassi sono considerati, ai sensi dello IAS 10, eventi di competenza dell'esercizio successivo e pertanto non sono stati riflessi nelle valutazioni in sede di redazione del Bilancio 2019.

Per quanto riguarda i riflessi di natura finanziaria, sia nel breve sia nel medio periodo, non si ravvisano incertezze significative per il Gruppo Acea nel far fronte all'emergenza "Coronavirus" e agli effetti che questa potrà ragionevolmente causare, anche in ragione della capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento grazie alla solida struttura finanziaria del Gruppo che dispone, al 31 dicembre 2019, di disponibilità monetarie pari a circa € 836 milioni oltre a linee di credito accordate e non tirate pari a circa € 628 milioni nonché alla possibilità di emettere eventuali ulteriori € 1,4 miliardi di obbligazioni Corporate nell'ambito del programma EMTN.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per la natura del proprio business, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischi, in particolare a rischi regolatori e normativi, rischi da eventi naturali e variazioni climatiche, rischi di contesto politico/sociale e macroeconomico, rischi operativi e ambientali e rischi di mercato finanziario. Per la gestione di tali rischi vengono poste in essere una serie di attività di analisi e monitoraggio, realizzate da ciascuna società nell'ambito di un processo strutturato e coordinato a livello di Gruppo realizzato mediante l'integrazione di due approcci complementari (ERM e Gestione rischi nel continuo), finalizzato a valutare e trattare in logica integrata i rischi dell'intera organizzazione, coerentemente con la propria propensione al rischio, con l'obiettivo di garantire al management le informazioni necessarie ad assumere le decisioni più appropriate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore dell'impresa.
Tale combinazione è volta a garantire un efficace presidio dell'intero universo dei principali rischi ai quali il Gruppo risulta potenzialmente esposto, garantendo la gestione dell'esposizione complessiva del Gruppo in coerenza gli obiettivi di Piano Industriale e di Sostenibilità.
Al fine del contenimento di tali tipologie di rischi il Gruppo ha posto in essere attività di mitigazione e di monitoraggio che sono di seguito sinteticamente dettagliate sia a livello Corporate che di Area Industriale.
Il Gruppo Acea ha da tempo introdotto tra gli strumenti di *Risk Mitigation* lo sviluppo e l'adozione di un Piano Assicurativo di Gruppo imperniato sui seguenti *pillars*:

- *Third Party Liability*
- *Property Damage*
- *Employee benefit*

I primi due *pillars* mettono in atto il trasferimento del rischio economico e/o patrimoniale derivante dalla Responsabilità Civile – in tutte le sue tipologie generale, professionale, ambientale, *Cyber*, ecc. – e da eventi (accidentali, colposi o dolosi) che colpiscano gli *assets* fisici e produttivi del Gruppo.
Il terzo *pillar*, invece, oltre a trasferire il rischio economico-patrimoniale, attua una vera e propria misura di welfare aziendale andando a garantire e riconoscere ai dipendenti del Gruppo Acea importanti sostegni economici – sia ai diretti interessati che agli eventuali aventi diritto – in caso di manifestazione di eventi traumatici gravi connessi sia alla sfera professionale che a quella privata.
Sempre in tema di *Risk Mitigation*, gran parte delle Società del Gruppo Acea hanno adottato e mantengono attivo un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia (di seguito il "Sistema"), conforme alle norme UNI ISO 9001:2015 (Qualità), UNI ISO 14001:2015 (Ambiente), BS OHSAS 18001:2007/UNI ISO 45001:2018 (Sicurezza) e UNI ISO 50001:2018 (Energia), certificato da Ente esterno accreditato, quale strumento propedeutico alla prevenzione degli infortuni, delle malattie e dell'inquinamento, nonché quale misura per promuovere e sostenere l'efficienza e l'efficacia dei processi della società, compresi quelli energetici, e conseguire il miglioramento continuo delle prestazioni del Sistema stesso e della gestione del lavoro.
È necessario evidenziare che non si prevedono, alla data di predisposizione della corrente Relazione sulla Gestione, particolari rischi e incertezze, oltre quelli menzionati nel presente documento, che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Acea.

RISCHI REGOLATORI E NORMATIVI

Come noto il Gruppo Acea opera prevalentemente nei mercati regolamentati e le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano (nonché il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati) possono significativamente influire sui risultati e sull'andamento della gestione. In particolare diverse Società del Gruppo gestiscono, per i rispettivi Ambiti Territoriali, il Servizio Idrico Integrato che notoriamente rappresenta un comparto caratterizzato da una crescente attenzione da parte del Legislatore e dell'Authority di settore (ARERA). Il Gruppo risulta pertanto esposto, con riferimento a tutti i territori serviti, all'evoluzione del quadro normativo/regolamentare di riferimento. In proposito si evidenzia come le regole di assetto territoriale e di *governance* del Servizio Idrico Integrato continuano ad essere oggetto di specifici interventi normativi; risultano infatti in itinere due differenti disegni di Legge (A.C. 52, prima firmataria On. F. Daga, e A.C. 773, prima firmataria On. F. Braga) che, riprendendo temi già proposti in precedenza, intendono intervenire, con differenti modalità, sul governo e sulla gestione pubblica del ciclo integrale delle acque. I due disegni di legge, il cui esame è stato congiunto e dichiarato urgente, risultano in corso di esame in sede Referente alla Commissione Ambiente della Camera.
Anche le Società dell'Area Ambiente risultano esposte a potenziali rischi derivanti dall'evoluzione del quadro normativo di riferimento, a seguito della prossima revisione del Testo Unico Ambientale, e del quadro regolatorio, a seguito dei futuri provvedimenti da parte dell'ARERA riguardanti il settore del ciclo integrato dei rifiuti.
Tali rischi vengono mitigati da un'attenta attività di monitoraggio delle evoluzioni normative, di interlocuzione con gli enti competenti e di partecipazione ai tavoli associativi ed istituzionali, svolta dalle competenti strutture di business in sinergia con i presidi organizzativi di cui si è dotato il Gruppo. Tali strutture assicurano il monitoraggio della evoluzione normativa e regolatoria, sia nella fase di supporto alla predisposizione di commenti ed osservazioni ai Documenti di Consultazione, in linea con gli interessi delle Società del Gruppo, che nelle indicazioni per una coerente applicazione delle disposizioni normative all'interno dei processi aziendali, dei business dell'Energia Elettrica, del gas, dell'acqua e dell'ambiente.
La natura del business espone inoltre il Gruppo Acea al rischio di non conformità alla normativa a tutela dei consumatori ex D.Lgs. 206/2005, ossia il rischio connesso principalmente alla commissione di illeciti consumeristici/pratiche commerciali scorrette o pubblicità ingannevole (attraverso attività quali: omissione di informazioni rilevanti, diffusione informazioni non veritiere/forme di indebito condizionamento, clausole vessatorie nei rapporti commerciali con i consumatori) oltre che al rischio di non conformità alla normativa a tutela della concorrenza, ossia il rischio connesso principalmente al divieto, per le imprese, di porre in essere intese restrittive della concorrenza e di abusare della propria posizione dominante sul mercato (attraverso attività quali: ripartizione del mercato, manipolazione delle gare d'appalto, accordi restrittivi e altri tipi di accordi anticoncorrenziali, scambio di informazioni sensibili sotto i profili commerciale/concorrenziale potenzialmente in grado di costituire un'attività di cartello).

Alla fine del 2018 Acea ha adottato uno specifico Programma di *Compliance* Antitrust e ha nominato il Referente Antitrust di Holding. Il Programma si pone come obiettivo principale il rafforzamento dei presidi interni volti a prevenire la violazione della normativa, attraverso l'implementazione di strumenti normativi ed organizzativi, oltre che attraverso una più capillare diffusione della cultura del rispetto dei principi di leale concorrenza e dei diritti dei consumatori. Nel corso del 2019 le principali Società del Gruppo hanno adottato il Programma di Compliance Antitrust in linea con le indicazioni della Holding ed istituito strutture organizzative in cui sono stati individuati i Referenti Antitrust di Società, con il compito di curare le attività di adegua-

mento del Programma alle singole realtà societarie e di sovrintendere alla sua implementazione e manutenzione.
Tra i rischi normativi sono inoltre comprese tutte quelle non conformità, con particolare riguardo per il Gruppo Acea alle violazioni in materia di ambiente (generati ad es. dalle attività di produzione e/o trattamento dei reflui urbani e dei rifiuti e di salute e sicurezza sul lavoro, mitigati attraverso l'adozione di sistemi di gestione certificati, rispettivamente UNI EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007 – ISO 45001:2018), che possono provocare l'applicazione di sanzioni amministrative e/o penali, anche di natura interdittiva.
Alcuni delitti di nuova introduzione sono andati ad ampliare il catalogo dei reati presupposto in grado di attivare la responsabilità degli Enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, imponendo un progressivo aggiornamento dei modelli organizzativi. In particolare:

- il 18 dicembre 2018 è stata approvata la nuova Legge Anticorruzione (c.d. "Spazzacorrotti") che ha introdotto nel D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, al comma 1 dell'art. 25 "Concussione e corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità", il reato di "Traffico di influenze illecite" (art. 346 bis c.p.);
- la legge 3 maggio 2019 n. 39 che, dando attuazione nel nostro ordinamento alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla manipolazione di competizioni sportive fatta a *Magglingen* il 18 settembre 2014, ha inserito nel D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 un nuovo art. 25 quaterdecies "Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati";
- Legge di conversione del D. L. n. 105/2019, del 14 novembre 2019, recante "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica" che ha modificato l'art. 24-bis D.Lgs. 231/01 "Delitti informatici e trattamento illecito di dati" prevedendo la responsabilità dell'ente anche in relazione ai delitti di cui all'articolo 1 comma 11 del D.L. n. 105/2019;
- Legge di conversione del D.L. n. 124/2019 del 17 dicembre 2019, entrata in vigore il 25 dicembre 2019, che ha introdotto tra i reati presupposto ex D.Lgs. 231/01 alcuni delitti tributari.

Nell'ambito della più generale Procedura di Gruppo in materia di *Whistleblowing*, volta a regolare il sistema attraverso cui chiunque può effettuare segnalazioni di carattere volontario e discrezionale, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante e preservandolo, quindi, da qualsiasi ritorsione, è stata aggiornata la disciplina delle Segnalazioni afferenti a condotte illegittime anche ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001 e/o violazioni del Modello 231, ampliando i possibili canali di comunicazione anche attraverso una specifica piattaforma informatica di prossima adozione, accessibile da parte di tutti (dipendenti, terzi, ecc.) sul sito Internet di ogni Società del Gruppo e da parte dei dipendenti delle Società italiane del Gruppo con accesso dedicato sulle Intranet aziendali.
La società controllata Acea Ato 5 è interessata da indagini e procedimenti che afferiscono a fattispecie rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di ambiente e di reati societari. In particolare, relativamente ai reati societari, nell'ambito del procedimento 2031/16, che riguarda gli esercizi 2015, 2016 e 2017, risultano indagati per ipotesi di reato asseritamente riconducibili al falso in Bilancio e false comunicazioni sociali i Presidenti della Società, nonché i rappresentanti degli organi di controllo in carica nei suddetti esercizi. Le indagini sono in corso. Si informa che talune società consolidate (principalmente Acea Ato 5, Acea Ato 2 e Acea Ambiente), come più ampiamente illustrato nei relativi bilanci di esercizio, sono interessate da indagini o procedimenti che afferiscono a fattispecie rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in prevalenza in materia di sicurezza e ambiente. Si registra anche una contestazione per un reato societario relativa alla sola Acea Ato 5.
In particolare, relativamente ai reati societari, nell'ambito del procedimento 2031/16, che riguarda gli esercizi 2015, 2016 e 2017, risultano indagati per ipotesi di reato asseritamente riconducibili al falso in bilancio e false comunicazioni sociali i Presidenti della Società, nonché i rappresentanti degli organi di controllo in carica nei suddetti esercizi. Le indagini sono in corso.
Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, tenuto conto dell'autonomia operativa delle Società rispetto alla controllante Acea, le eventuali responsabilità che dovessero essere accertate all'esito definitivo dei suddetti procedimenti sarebbero imputabili esclusivamente alle società destinatarie degli stessi, senza riflessi sulla Capogruppo o sulle altre Società del Gruppo non coinvolte.
Si informa che talune società consolidate (areti, Acea Ato 2, Acea Elabori e Acea Ambiente), come più ampiamente illustrato nei relativi bilanci, sono interessate da indagini o procedimenti che afferiscono a fattispecie rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di sicurezza e/o ambiente. Si registrano anche contestazioni per reati societari relativi alla sola Acea Ato 5.
Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, tenuto conto dell'autonomia operativa delle Società rispetto alla controllante Acea, le eventuali responsabilità che dovessero essere accertate all'esito definitivo dei suddetti procedimenti sarebbero imputabili esclusivamente alle società destinatarie degli stessi, senza riflessi sulla Capogruppo o sulle altre Società del Gruppo non coinvolte.
Tra gli ulteriori rischi normativi che possono potenzialmente assumere particolare rilevanza per il Gruppo Acea, si evidenziano infine quelli derivanti dal Regolamento Privacy (UE) 2016/679 GDPR.
Il programma di adeguamento svolto dal Gruppo Acea ha consentito di definire e realizzare un Modello di *Governance* Privacy valevole per il Gruppo, prendendo come ambito privilegiato di osservazione la Capogruppo, nel suo ruolo di perno del sistema e fornitore di attività in service e/o centralizzate, guardando alle Società con logica di priorità sui processi core caratteristici per ambito di business.
È stato esteso alle Società il programma di formazione on line, tramite piattaforma e-learning già svolto con successo nel periodo precedente per la Capogruppo, inteso a fornire il primo layer di adempimento all'obbligo in capo ai Titolari di istruire gli addetti al trattamento dei dati, a cui sono state associate iniziative formative su singoli processi di ambito societario come anche un particolare focus sui processi a valenza trasversale (HR, Legal, ecc.).
Sono stati avviati tavoli di lavoro societari per customizzare il Modello di Gruppo nelle singole realtà, con effetti sull'implementazione e/o il *fine tuning* di processi ad elevato impatto privacy, nell'ambito dei quali si sono svolte anche iniziative di *testing* delle soluzioni di *compliance* già adottate.
Non sono stati segnalati incidenti informatici ad effetto sui dati personali di Titolarità delle Società del Gruppo nel corso del periodo 2018/2019.

RISCHI OPERATIVI E AMBIENTALI

La gestione del Servizi Idrico Integrato, curando l'intero ciclo delle acque potabili e reflue dalla captazione della risorsa naturale sino alla sua restituzione all'ambiente, comporta che le rispettive aziende del Gruppo gestiscano, in applicazione di specifiche Convenzioni, infrastrutture idriche, ampiamente distribuite sul territorio, di adduzione e distribuzione di acqua potabile nonché reti e impianti fognari, garantendo la continuità e la qualità del servizio erogato.
Tra i fattori di incertezza cui è sottoposto il Gruppo, vanno quindi evidenziati i possibili impatti derivanti da fenomeni naturali imprevedibili (es: terremoti, alluvioni e frane) e/o da variazioni climatiche cicliche o permanenti. Tali rischi vengono affrontati tramite l'implementazione di strutturati strumenti di governo delle dinamiche idriche (es. *Water Safety Plan*) oltre che specifici progetti di incremento della resilienza delle infrastrutture dei vari territori. Si evidenzia infine che la parte residuale dei rischi da eventi naturali viene trasferita tramite il programma assicurativo di Gruppo.
Le Società dell'Area Idrico operanti nel Servizi Idrico Integrato attuano programmi, procedure e controlli al fine di garantire un

adeguato presidio in materia di *compliance* HSE in virtù delle caratteristiche medesime del business gestito (potenziale superamento limiti potabilità delle acque per inquinamento delle fonti, potenziale superamento limiti scarico acque reflue trattate in corpi ricettori, salute e sicurezza sul lavoro, caratterizzazione e conformità rifiuti in uscita, ecc.).

Acea Ato 2 – Criticità connesse all'esistenza di scarichi non a norma

La sottoscrizione della Convenzione di Gestione ha sancito ufficialmente l'obbligo del trasferimento ex lege dei servizi idrici integrati dei Comuni appartenenti all'Ato 2 (ad eccezione dei servizi tutelati e, successivamente, in base art. 148 comma 5 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, anche dei comuni fino a 1.000 abitanti che hanno la facoltà di non aderire al S.I.I.). In realtà i tempi e le modalità attuative di tale trasferimento sono stati disattesi dagli eventi, a causa sia della mancata disponibilità da parte di alcune Amministrazioni Comunali all'effettivo trasferimento del Servizio, sia della impossibilità per il Gestore, in particolare a partire dal 2007, di acquisire la gestione di impianti idrici, fognari e depurativi non conformi alle norme di legge vigenti per non sottoporsi e/o sottoporre i propri dirigenti alla conseguente azione penale da parte della magistratura.
Le maggiori criticità sono derivate infatti dalla presenza di scarichi ancora non depurati e/o impianti di trattamento esistenti da rifunzionalizzare e/o adeguare a nuovi limiti di emissione determinati dall'Autorità di Controllo a seguito di una diversa valutazione del regime idrologico dei corsi d'acqua ricettori o, addirittura, della natura del recettore (suolo anziché corso d'acqua) per aver ritenuto lo scarico di alcuni depuratori sul suolo nei casi di corsi d'acqua asciutti trovati asciutti all'atto dei controlli. All'incertezza di tale situazione concorre il fatto che la Regione Lazio non ha ancora determinato la classificazione del reticolo idrografico superficiale regionale.
La situazione di vera e propria emergenza ambientale ha richiesto anche interventi di natura istituzionale. Infatti la Regione ha sottoscritto nel 2008 un "*Protocollo d'intesa per l'attuazione del piano straordinario di risanamento delle risorse fluviali, lacuali e marine finalizzato al superamento dell'emergenza scarichi nell'Ato 2 – Lazio Centrale – Roma*" con cui ha inteso disporre appositi finanziamenti per l'attuazione di alcuni degli interventi mirati al superamento dell'emergenza.
Ad oggi, grazie al notevole sforzo tecnico ed economico prodigato, sono stati collettati a depurazione 184 dei 246 scarichi non depurati a suo tempo censiti. Rimangono 62 scarichi ancora attivi di cui 35 in capo ad Acea Ato 2 e 26 in capo alle Amministrazioni Comunali; di questi ultimi, n. 15 scarichi vengono risanati con interventi che successivamente sono stati richiesti a cura del Gestore.
È stato predisposto nei primi mesi del 2018, alla luce della Delibera ARERA 918/17, l'aggiornamento del Programma degli Interventi per il periodo 2018-2019 con indicazioni fino a fine concessione (2032). Tale Programma è parte della documentazione posta alla base dell'istanza tariffaria adottata, con Delibera n. 3-18 del 15 ottobre 2018, da parte della Conferenza dei Sindaci e approvata, con Deliberazione n. 572/2018/R/idr del 13 novembre 2018, dall'ARERA.
Nei primi anni di gestione, dal 2003 in poi, sono stati realizzati investimenti finanziati dalla tariffa per importi annui in crescita (da 30 a € 70 milioni), scontando in fase di avvio del Servizio Idrico Integrato la scarsa conoscenza degli impianti via via acquisiti dai Comuni e la necessità di elaborare una progettazione mirata a risolvere i problemi più critici soprattutto relativi al comparto igienico sanitario. I tempi conseguenti a tale progettazione e alle autorizzazioni all'uopo necessarie per la cantierizzazione delle opere hanno ritardato di fatto la realizzazione di investimenti sul territorio.
Negli anni successivi gli investimenti effettuati sono passati rispettivamente da € 141 milioni del 2014, a 189 milioni del 2015, a 225 milioni del 2016 e 232 milioni del 2017 e circa 279 nel 2018, tutti i valori al netto di svalutazioni e dismissioni, raddoppiando quasi il valore per abitante servito da circa 36 €/ab ai circa 60 €/ab attuali, e recuperando di fatto il gap degli anni precedenti realizzando maggiori investimenti rispetto a quelli programmati nei precedenti Programmi.
Grazie ad un processo di rinnovamento tecnologico e alla messa a regime dell'attività di progettazione sviluppata negli anni precedenti è stato possibile incrementare la produzione di investimenti per la realizzazione di nuove grandi opere. Sulle difficoltà legate alla fase autorizzativa dei progetti e alla dichiarazione di pubblica utilità da parte dei Comuni ed in particolare del Comune di Roma ed i conseguenti procedimenti patrimoniali finalizzati all'acquisizione delle aree necessarie per i lavori, si è intervenuto di recente con la Delibera della Conferenza dei Sindaci n. 2-17 del 20 dicembre 2017 con cui è stato delegato alla STO il potere di approvazione dei progetti e contestuale dichiarazione di P.U. degli interventi presenti nel Piano degli Investimenti e di organizzare le Conferenze dei Servizi necessarie.

Acea Ato 2 – Criticità del sistema idropotabile

Dal 2002 ad oggi, la portata erogata dagli acquedotti dello Schema 66 che alimenta Roma Capitale verso i Comuni dell'area metropolitana di Roma Capitale è aumentata da meno di 300 a circa 2.600 l/s. Tale incremento della erogazione si è reso necessario per superare le emergenze, soprattutto qualitative, ed ha ridotto drasticamente le riserve a disposizione di Roma Capitale e degli stessi comuni.
A seguito dell'acquisizione della gestione del S.I.I. sono emerse e continuano ad emergere, due criticità:

- qualità dell'acqua emunta;
- carenza idrica principalmente nella zona a Sud di Roma.

Per quanto attiene soprattutto alla **prima criticità**, la crisi quali-quantitativa generata dalla presenza sul territorio di fonti con acqua di qualità non conforme rispetto a parametri chimici come arsenico e fluoro (naturalmente presenti nelle fonti di approvvigionamento sotterranee in aree di origine vulcanica) con conseguenti criticità in termini di quantità e qualità dell'acqua distribuita (Comuni del comprensorio dei Castelli Romani e più in generale ricadenti nelle aree vulcaniche dell'Ato con oltre 170.000 abitanti e quattordici Comuni), ha visto la Società impegnata nell'elaborazione e realizzazione di adeguati piani di rientro, necessari per il rispetto dei parametri dettati dal D.Lgs. n. 31/2001 e recepiti nella successiva pianificazione degli investimenti del Piano d'Ambito.
A tal fine sono stati pianificati e realizzati interventi di:

- sostituzione delle fonti di approvvigionamento locali qualitativamente critiche con fonti connotate da migliori caratteristiche qualitative;
- miscelazione delle fonti con acque prive degli elementi indesiderati;
- realizzazione di impianti di potabilizzazione mediante tecnologia a filtrazione o ad osmosi inversa.

Per quanto attiene alla **seconda criticità**, ovvero la carenza idrica riscontrata principalmente nella zona dei Colli Albani, il cui approvvigionamento dipende dall'acquedotto del Simbrivio, da quello della Doganella e da oltre 140 pozzi locali, nel corso degli anni sono stati realizzati vari interventi volti a mitigarla, quali la derivazione della sorgente del Pertuso, l'attivazione di nuovi impianti, il serbatoio di Arcinazzo e l'impianto "booster" del Ceraso, il nuovo sollevamento VIII sifone nel Comune di Frascati.
Tali interventi hanno permesso di aumentare la capacità di miscelazione delle fonti a bassa qualità e garantire un risparmio delle risorse provenienti dall'acquedotto Doganella che per sua natura infrastrutturale risulta limitato nella portata.
Per quanto attiene le carenze idriche riscontrate nell'area a Nord della provincia di Roma, durante l'anno 2019 è stato acquisito in gestione l'acquedotto del Mignone con l'impianto di potabilizzazione che deriva dal Fiume Mignone. Tale impianto è stato oggetto nel 2019 e sarà oggetto nel corso del 2020 di un intervento di ristrutturazione importante che garantirà sia l'aumento della portata derivata che il miglioramento della qualità della risorsa.
Contestualmente si sta dando corso ad interventi di interconnes-

sione delle reti comunali di Allumiere e Tolfa al fine di aumentarne la portata nel periodo estivo.
Si segnala inoltre che nel corso del 2019 sono stati eseguiti importanti interventi di bonifica della rete idrica che hanno interessato un totale di circa 90 km.
In ultimo si segnala che è stato acquisito nel corso dell'anno 2019 il solo servizio idrico di Percile.

AREA COMMERCIALE E TRADING

Con riferimento all'Area Commerciale e Trading, i principali rischi operativi connessi all'attività di Acea Energia, nella sua attività di vendita sul mercato libero elettrico e gas, risulta esposta al rischio derivante da una possibile progressiva concentrazione degli operatori di tali mercati, con un impatto sui piani di crescita della *customer base* della Società e sul suo posizionamento a tendere.
Allo stesso modo, con potenziale impatto nell'ambito delle strategie, si segnala il rischio connesso alla proroga del Servizio di maggior Tutela e alla definizione delle modalità di chiusura dello stesso.
Al fine di garantire il successo delle iniziative di sviluppo previste dal Piano Industriale, le Società dell'Area hanno avviato dei progetti di *change management*, mitigando i rischi connessi al mancato coinvolgimento di tutto il personale (staff e di linea, manager e non).
Acea Energia presenta inoltre rischi tipici del "business" derivanti da una gestione efficiente ed efficace dei processi di fatturazione e recupero del credito, laddove essa risulta influenzata da una performance non pienamente adeguata da parte dei distributori di Energia Elettrica e gas.
Per quanto attiene il rischio di prezzo commodity e gli strumenti di controllo adottati, si rimanda al "Rischio mercato finanziario".

AREA INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Potenziali fonti di rischio riferibili alle Società dell'Area Infrastrutture Energetiche derivano dall'implementazione dei piani di sviluppo del Piano Industriale 2019-2022 (progetto fibra ottica, progetto *smart metering* 2G, piano di resilienza della rete di distribuzione, crescita nel fotovoltaico attraverso operazioni di M&A e realizzazione di impianti), e al presidio della sicurezza informatica e degli impianti.
Con riferimento alla sicurezza degli impianti, le Società operano attuando protocolli, procedure e controlli in coerenza con quanto previsto dalle normative vigenti e in piena collaborazione con le Autorità e Istituzioni competenti.
In merito alla continuità del servizio, oltre ai succitati piani di sviluppo, areti ha messo in atto delle iniziative specifiche relative al servizio di Illuminazione Pubblica prestato nel Comune di Roma, quali i piani di ammodernamento e bonifica della rete.
Per quanto attiene la sicurezza informatica, areti sta attuando tutte le azioni necessarie per allineare la propria postura di cyber security ai principali standard nazionali ed internazionali di settore. Sono in fase di implementazione misure tecnologiche ed organizzative con l'obiettivo di:

1. gestire le minacce a cui sono esposti l'infrastruttura di rete e i sistemi informativi dell'organizzazione, al fine di assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio esistente;
2. prevenire gli incidenti e minimizzarne l'impatto sulla sicurezza della rete e dei sistemi informativi usati per la fornitura di servizi, in modo da assicurarne la continuità.

In generale i rischi principali ricadenti in questa Area Industriale (che include oltre ad areti, Acea Produzione, Ecogena, ALL e le nuove società del fotovoltaico) possono essere classificati come segue:

- rischi inerenti all'efficacia degli **investimenti** di sostituzione/ammodernamento delle reti elettriche, in riferimento agli effetti attesi sul miglioramento degli indicatori di continuità del servizio;
- rischi relativi alla **qualità**, affidabilità e durata delle opere realizzate;
- rischi relativi al **rispetto dei tempi** di ottenimento delle prescritte autorizzazioni, sia riguardo alla costruzione e messa in esercizio degli impianti (ex legge regionale 42/90 e norme collegate) sia relativamente all'esecuzione dei lavori (autorizzazioni dei municipi e altre similari), in rapporto alle esigenze di sviluppo e potenziamento degli impianti;
- rischi relativi alla **mancata produzione**.

Circa il rischio relativo all'**efficacia degli investimenti** discende in primis dalla sempre più stringente disciplina dell'ARERA in tema di continuità del servizio. La risposta messa in campo da areti per contrastare tale rischio consiste nel rafforzare gli strumenti di analisi del funzionamento delle reti al fine di orientare sempre meglio gli investimenti (es. Progetto ORBT), e nell'applicazione di nuove tecnologie (es. automazione rete MT, *smart grid*, ecc.).
Circa il rischio relativo alla **qualità dei lavori,** areti ha implementato sistemi di controllo operativo, tecnico/qualitativi, tra i quali spicca la costituzione dell'Unità Ispezione Cantieri (inserita nell'U.O Qualità e Sicurezza). Gli esiti delle ispezioni, gestiti informaticamente ed analizzati statisticamente, forniscono classifiche di merito (indici reputazionali) con un sistema di "*vendor rating*" sviluppato in collaborazione con l'Università di Tor Vergata (Roma). Tale sistema produce una valutazione di merito basata sulla reputazione degli appaltatori in riferimento al rispetto dei parametri di qualità e sicurezza dei lavori in cantiere.
Rimane confermato il buon livello raggiunto dell'indice reputazionale generale delle imprese che hanno operato per areti.
Circa il rischio relativo al **rispetto dei tempi** esso deriva dalla numerosità dei soggetti che devono essere interpellati nei procedimenti di autorizzazione e dalla notevole incertezza sui tempi di risposta da parte di tali soggetti; il rischio è insito nella possibilità di dinieghi e/o nelle condizioni tecniche che i predetti soggetti possono porre (ad esempio realizzazione di impianti interrati anziché "fuori terra", con conseguente maggior costo di impianto e di esercizio). Si fa notare anche il maggior costo operativo derivante dalla notevole durata dei procedimenti, che costringe le strutture operative ad un presidio impegnativo (elaborazione e presentazione di approfondimenti di progetto, valutazioni ambientali, ecc.), nonché alla partecipazione a conferenze di servizi e incontri tecnici presso gli Uffici competenti. Il rischio sostanziale resta, comunque, legato al mancato ottenimento di autorizzazioni, con conseguente impossibilità di adeguare gli impianti e conseguente maggior rischio legato alle performance tecniche del servizio (al presente, risulta in sofferenza il procedimento per l'ammodernamento della rete AT nell'area del Litorale e il procedimento con Terna per la realizzazione della nuova cabina primaria Castel di Leva). Si rimarca che un elemento di particolare criticità consiste nei lunghi tempi di risposta di alcune amministrazioni interpellate.
Circa il rischio di **mancata produzione** degli impianti, Acea Produzione ha provveduto fin dall'inizio delle attività a sottoscrivere con primari istituti assicurativi polizze per limitare eventuali danni per la mancata produzione.
Infine, areti mostra aree di rischio «tipiche» del business adeguatamente mitigate e riconducibili all'integrità degli *asset*, all'adeguato presidio di salute e sicurezza sul lavoro ed alla propria esposizione verso controparti quali fornitori chiave e debitori rilevanti e clientela finale per le prestazioni tecniche rese.

AREA AMBIENTE

Gli impianti di trattamento dei rifiuti sono caratterizzati da un elevato livello di complessità tecnica, che ne impone la gestione da parte di risorse qualificate e strutture organizzative dotate di un elevato livello di *know how*. Essi e le relative attività sono parametrati su specifiche caratteristiche dei rifiuti. L'eventuale difformità di tali materiali rispetto alle specifiche può dare corso a concrete dif-

ficoltà gestionali, tali da compromettere la continuità operativa degli impianti e da rappresentare rischi di ricadute di natura legale. Per tale motivo sono state attivate specifiche procedure di verifica e controllo dei materiali di ingresso mediante prelievi a spot e campagne analitiche ai sensi della normativa vigente.
Particolarmente rilevante, e con impatti sulla continuità del business, è il rischio di mancato conferimento, a valle della catena del valore, dei rifiuti prodotti. Acea Ambiente ricorre allo strumento delle procedure di gara al fine di stimolare un'apertura del mercato.
Inoltre, le Società dell'Area attuano programmi, procedure e controlli al fine di garantire un adeguato presidio in materia di *compliance* HSE in virtù delle caratteristiche medesime del business gestito (emissioni CO_2, superamento limiti emissivi di scarico, salute e sicurezza sul lavoro, non conformità rifiuti in ingresso, ecc.).
Gli impianti di Terni e San Vittore del Lazio sono stati interessati da progetti di ottimizzazione e *revamping* che presentano rischi tipicamente connessi alla realizzazione di infrastrutture industriali complesse (difetti di realizzazione e di performance).
L'impianto di Orvieto ha recentemente completato un importante intervento di riqualificazione dei processi di recupero ai fini del compostaggio ed è attualmente sottoposto ad un progetto di ampliamento dello stesso, mentre gli impianti di Latina (questo di recente costruzione), Monterotondo Marittimo e Sabaudia sono interessati da importanti interventi di ampliamento e riqualificazione.
Per quanto attiene, invece, alla fase gestionale si evidenzia come l'eventuale discontinuità delle attività di termovalorizzazione svolte negli impianti di Terni e San Vittore del Lazio, nonché delle attività di trattamento rifiuti svolte dagli altri impianti, qualora connesse alla produzione di Energia Elettrica in regime di CIP 6/92 e allo svolgimento di servizi aventi rilievo pubblico, potrebbe determinare rilevanti ricadute negative.
Ciò, sia sotto un profilo economico, sia sotto un profilo di responsabilità nei confronti dei conferitori pubblici e privati. In tale contesto, quindi, il fermo impianto, laddove non programmato, prefigura un concreto rischio di mancato conseguimento degli obiettivi posti a base dell'attività industriale.
I termovalorizzatori, ma anche, seppure in grado minore, gli impianti di trattamento dei rifiuti, sono caratterizzati da un elevato livello di complessità tecnica, che ne impone la gestione da parte di risorse qualificate e strutture organizzative dotate di un elevato livello di *know how*. Sussistono quindi concreti rischi per quanto attiene la continuità di performance tecnica degli impianti, nonché connessi all'eventuale esodo delle professionalità (non facilmente reperibili sul mercato) aventi specifiche competenze gestionali in materia.
Tali rischi sono stati mitigati attraverso l'implementazione e l'attuazione di specifici programmi e di protocolli di manutenzione e gestionali, redatti anche sulla base dell'esperienza di conduzione impiantistica maturata.
Sotto altro profilo, gli impianti e le relative attività sono parametrati su specifiche caratteristiche dei rifiuti di ingresso. L'eventuale difformità di tali materiali rispetto alle specifiche può dare corso a concrete difficoltà gestionali, tali da compromettere la continuità operativa degli impianti e da rappresentare rischi di ricadute di natura legale.
Per tale motivo sono state attivate specifiche procedure di verifica e controllo dei materiali di ingresso mediante prelievi a campione e campagne analitiche ai sensi della normativa vigente.

RISCHIO MERCATO

Il Gruppo è esposto a diversi rischi di mercato con particolare riferimento al rischio di oscillazione dei prezzi/volumi delle *commodities* oggetto di compravendita, al rischio tasso di interesse e, solo in minima parte, al rischio cambio. Per contenere l'esposizione entro limiti definiti il Gruppo è parte di contratti derivati utilizzando le tipologie offerte dal mercato.

Con **Rischio Mercato** si intende il rischio relativo agli effetti imprevisti sul valore degli *asset* in portafoglio dovuti a variazioni delle condizioni di mercato.
In questo ambito si fa riferimento alle fattispecie di Rischio Prezzo e Rischio Volume così definiti:

- **Rischio di Prezzo**: rischio legato alla variazione dei prezzi delle *commodities* derivante dalla non coincidenza degli indici di prezzo di acquisti e vendita di Energia Elettrica, Gas Naturale e Titoli Ambientali EUA;
- **Rischio di Volume**: è il rischio legato alla variazione dei volumi effettivamente consumati dai clienti finali rispetto ai volumi previsti dai contratti di vendita (profili di vendita) o, in generale, al bilanciamento delle posizioni nei portafogli.

Rischio di contesto politico-sociale e macroeconomico

Il Gruppo Acea, nell'erogazione dei servizi resi alla propria clientela, è molto attento alle attese ed alle scelte delle proprie controparti istituzionali, territoriali e centrali. D'altronde, la maggior parte delle proprie attività risultano comunque sensibili alle dinamiche, di tipo congiunturale e strutturale, registrate dal tessuto economico e produttivo dei rispettivi territori.
In tal senso tra i principali fattori che influenzano la performance del Gruppo vanno annoverate le evoluzioni del contesto politico/sociale e macroeconomico di riferimento. Tali incertezze possono avere un riflesso sulla realizzazione degli investimenti, anche nelle grandi opere, i cui tempi possono essere influenzati da cambiamenti delle compagini governative sia a livello centrale che locale.
Con riferimento alle iniziative di sviluppo previste dal Piano Industriale nell'Area Ambiente (crescita attraverso operazioni M&A e realizzazioni di impianti *green-field*), si rileva il rischio derivante dal mancato rilascio delle autorizzazioni da parte degli enti competenti.
Il Gruppo è storicamente focalizzato a garantire livelli di eccellenza nella qualità tecnica e commerciale dei servizi resi, anche tramite modelli di dialogo sempre più attenti alle necessità espresse dai propri interlocutori di riferimento, al fine di attivare dinamiche virtuose nei rapporti con la propria clientela, anche con riferimento alle abitudini di pagamento. In proposito è necessario evidenziare come il Gruppo sia inoltre soggetto al rischio di deterioramento delle posizioni creditizie in particolare connesse con l'erogazione del Servizio Idrico Integrato, con conseguenze sulle rispettive esposizioni in capitale circolante. Tale rischio è gestito in logica proattiva dalle competenti strutture delle singole società, in applicazione di specifiche *Credit Policy* di Gruppo e con il supporto di competenti presidi organizzativi della Capogruppo.

Rischi di Information Technology

Acea ha intrapreso ormai da anni un percorso di sviluppo centrato sull'impiego delle nuove tecnologie come elemento propulsore di efficienza operativa, sicurezza e resilienza dei propri *asset* industriali. I principali processi aziendali sono ormai tutti supportati dall'utilizzo di avanzati sistemi informativi, implementati e gestiti dai presidi centralizzati di Gruppo in logica di supporto alle *operations* delle diverse realtà aziendali. In tal senso il Gruppo è quindi esposto ai rischi di adeguatezza dell'infrastruttura informatica alle esigenze attuali o prospettiche dei vari business oltre che ai rischi di accesso non autorizzato, con o senza dolo, e comunque non appropriato o rispettoso delle normative vigenti, dei dati trattati tramite procedure informatiche. Acea gestisce tali rischi con massima attenzione, tramite specifici strutture organizzative di *compliance* aziendale, coordinate da presidi specialistici di Gruppo.

Rischio di prezzo commodity

Acea SpA, attraverso l'attività svolta dall'Unità *Commodity Risk Control* dell'Unità Finanza nell'ambito della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, assicura l'analisi e la misurazione dell'esposizione ai rischi di mercato, interagendo con l'Unità Energy Ma-

nagement di Acea Energia SpA, verificando il rispetto dei limiti e criteri generali di Gestione dei Rischi dell'Area Industriale Commerciale e Trading adottati dalla stessa e dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo in coerenza con le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" di Acea SpA e le specifiche procedura approvate nel 2019. L'analisi e gestione dei rischi è effettuata secondo un processo di controllo di secondo livello che prevede l'esecuzione di attività lungo tutto l'anno con periodicità differenti per tipologia di limite (annuale, mensile e giornaliera), svolte dall'Unità *Commodity Risk Control* e dai *risk owners*.
In particolare:

- **annualmente**, devono essere riesaminate le misure degli indicatori di rischio, ossia dei limiti vigenti, che devono essere rispettati nella gestione dei rischi;
- **giornalmente**, l'Unità *Commodity Risk Control* è responsabile del controllo dell'esposizione ai rischi di mercato delle società dell'Area Industriale Commerciale e Trading e della verifica del rispetto dei limiti definiti.

La reportistica verso il *Top Management* ha periodicità giornaliera e mensile. Quando richiesto dal Sistema di Controllo Interno, *Commodity Risk Control* predispone l'invio all'Unità *Internal Audit* di Acea SpA delle informazioni richieste e disponibili a sistema, nel formato adeguato alle procedure vigenti.
I limiti di rischio dell'Area Industriale Commerciale e Trading sono definiti in modo tale da:

- minimizzare il rischio complessivo dell'intera area;
- garantire la necessaria flessibilità operativa nelle attività di approvvigionamento delle *commodities* e di *hedging*;
- ridurre le possibilità di *over-hedging* derivanti da variazioni nei volumi previsti per la definizione delle coperture;
- garantire la necessaria flessibilità operativa all'attività di trading non legato ai bisogni industriali.

La gestione e mitigazione del rischio *commodity* sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari del Gruppo Acea, come indicati nel budget, in particolare:

- proteggere il Primo Margine contro imprevisti e sfavorevoli *shock* di breve termine del mercato che abbiano impatti sui ricavi o sui costi;
- identificare, misurare, gestire e rappresentare l'esposizione al rischio;
- ridurre i rischi attraverso la predisposizione e l'applicazione di adeguati controlli interni, procedure, sistemi informativi e competenze.

I contratti a termine (per operazioni fisiche di acquisto e vendita *commodities*) sono stipulati per far fronte al fabbisogno atteso e derivante dai contratti in portafoglio o per transazioni non finalizzate alla vendita verso i clienti finali.
La strategia di copertura del rischio adottata dall'Area Industriale Commerciale e Trading ha anche l'obiettivo di minimizzare il rischio associato alla volatilità del conto economico derivante dalla variabilità dei prezzi di mercato e garantire la corretta applicazione dell'*Hedge Accounting* (ai sensi dei Principi Contabili Internazionali vigenti) a tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati a tale scopo.
In merito agli impegni assunti dal Gruppo Acea al fine di stabilizzare il flusso di cassa delle operazioni di acquisto e vendita di Energia Elettrica per il prossimo esercizio, si segnala che la totalità delle operazioni di copertura in essere sono contabilizzabili in modalità *cash flow hedge* in quanto è dimostrabile l'efficacia della copertura. Gli strumenti finanziari adoperati rientrano nella tipologia degli swap e dei contratti per differenza (CFD).
La valutazione dell'esposizione al rischio prevede le seguenti attività:

- registrazione di tutte le transazioni relative a quantità fisiche effettuate in appositi *book* (detti *Commodity Book*) differenziati per finalità dell'attività (*Sourcing* sui mercati all'ingrosso, *Portfolio Management*, Vendita ai clienti finali interni ed esterni al Gruppo Acea, *Trading* non legato a bisogni industriali) e *commodity* (ad es: Energia Elettrica, Gas, EUA) e natura delle operazioni (fisiche e finanziarie);
- analisi puntuale dei profili orari degli acquisti e delle vendite contenendo le posizioni aperte, ossia l'esposizione delle posizioni fisiche di acquisto e vendita delle singole *commodity*, entro limiti volumetrici prestabiliti;
- creazione scenari di riferimento (prezzi, indici);
- calcolo degli indicatori/metriche di rischio (Esposizione volumetrica, VAR, PAR di portafoglio, *range* di prezzo);
- verifica del rispetto dei limiti di rischio vigenti.

L'attività dell'Unità *Commodity Risk Control* prevede controlli codificati giornalieri ad "evento" sul rispetto delle procedure e dei limiti di rischio (anche ai fini del rispetto della L. 262/05) e riferisce ai Responsabili di Direzione gli eventuali scostamenti rilevati nelle fasi di controllo, affinché possa far adottare le misure atte a rientrare nei limiti previsti.

Rischio tasso di interesse

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli *asset* e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo Acea, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.
L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.
In particolare per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di *trading* bensì orientata alla gestione di medio/lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.
Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un *range* di *mix* di indebitamento tra tasso fisso e variabile.

Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente ad un operatore di essere immune al rischio *cash flow* in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello stock di debito.

Rischio cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere.
Per quanto riguarda il *Private Placement* di 20 miliardi di yen il rischio cambio è coperto tramite un *cross currency* descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

Rischio liquidità

Nell'ambito della *policy* del Gruppo, l'obiettivo della gestione del rischio di liquidità per Acea e le società controllate è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business* e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito, anche tenendo conto degli sfidanti obiettivi previsti dal Piano Industriale in termini di sviluppo di nuove iniziative di M&A. Tra i vari fattori di incertezza fronteggiati dal Gruppo vanno infatti annoverati i potenziali impatti economico/finanziari e reputazionali connessi con il *closing* ovvero il mancato *closing* delle citate operazioni. Il Gruppo Acea ha quindi adottato, a fronte di tali rischi, un articolato e strutturato processo di valutazio-

ne, effettuato in stretto coordinamento tra le aziende e i presidi organizzativi della Capogruppo delle singole tipologie di rischio.
Il processo di gestione del rischio di liquidità, che si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria delle uscite e delle entrate implementati a livello delle singole Società sotto il coordinamento di un apposito presidio di Gruppo, finalizzati ad ottimizzare la gestione delle coperture di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario consolidato, è realizzato sia attraverso la gestione accentrata della tesoreria sia mediante il supporto e l'assistenza fornita alle società controllate e collegate con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

Rischio di credito

Acea ha emanato, a luglio 2019, le nuove linee guida della credit policy, per renderla coerente con le evoluzioni organizzative avvenute a fine 2018 e col progetto *Credit Risk Profiling*, con le quali sono state individuate differenti strategie di gestione dei crediti. Sempre nel mese di luglio 2019 è stata emanata la procedura "*Scoring* ed affidamento della clientela".
La *Collection Strategy* prevede che il credito venga gestito tenendo conto sia della tipologia dei clienti (pubblici e privati) che dei comportamenti dei singoli clienti (*score andamentale*).
Il sistema di *Credit Check*, operativo sui mercati non regolamentati da diversi anni, e con il quale vengono sottoposti a verifica, attraverso *scorecard* personalizzate, tutti i nuovi clienti *mass market* e *small business* è stato integrato nel 2018 con il CRM.
Con il *Kick off* operativo di maggio 2019 sono state avviate le attività progettuali in merito al *Credit Risk Profiling*, per il triennio 2019-2021 che hanno come macro obiettivi l'ottimizzazione del processo di acquisizione, dei modelli e dei tool per la gestione della clientela *Large Business*, l'attivazione piattaforme informative a supporto delle vendite e lo sviluppo di un cruscotto evoluto di monitoraggio.
La valutazione dei clienti *Large Business* continua ad essere gestita attraverso un *workflow* approvativo con organi deliberanti coerenti con il livello di esposizione attesa dalla fornitura.
La gestione dinamica delle strategie di recupero è effettuata nel sistema di fatturazione per i clienti attivi e attraverso un gestionale dedicato per quelli cessati. È stata anche posta in essere la revisione complessiva del processo di gestione del credito sia in termini di mappa applicativa che di standardizzazione delle attività per tutte le Società del Gruppo, con la definizione di una nuova *Collection Strategy*, pienamente integrata nei sistemi. Dal punto di vista organizzativo nel 2016 era stato effettuato un ulteriore rafforzamento della gestione accentrata attraverso la costituzione di una nuova unità all'interno della Capogruppo, responsabile delle politiche creditizie e del recupero dei crediti verso clienti cessati o con esposizioni rilevanti.
Le strutture delle singole società deputate alla gestione dei crediti hanno riportato funzionalmente all'Unità di Acea che garantisce il presidio *end to end* di tutto il processo.
A fine 2018, esaurita la fase straordinaria di revisione progettuale e dei processi di recupero, l'attività di gestione massiva dei crediti cessati, di importo contenuto, è stata trasferita alle società operative, lasciando alla Holding, oltre alla gestione dei clienti cessati di importo rilevante, l'attività di smaltimento di crediti *non-performing* mediante operazioni di dismissione.
Nel corso del 2019, il Gruppo ha significativamente migliorato la propria capacità di incasso, sia con riferimento al business di vendita di Energia elettrica che a quello di somministrazione idrica, riducendo sensibilmente i rispettivi *unpaid* rispetto al fatturato corrente.
Come negli anni precedenti, anche quest'anno il Gruppo pone in essere operazioni di cessione pro-soluto, rotative e spot, di crediti verso clienti privati e Pubbliche Amministrazioni. Tale strategia espone il Gruppo ai rischi sottesi alla chiusura o mancata chiusura delle citate operazioni e, d'altronde, consente l'integrale eliminazione dal bilancio delle corrispondenti attività oggetto di cessione essendo stati trasferiti tutti i rischi e i benefici ad esse connesse.

Rischi connessi al *rating*

La possibilità di accesso al mercato dei capitali e alle altre forme di finanziamento nonché i costi connessi dipendono, tra l'altro, dal merito di credito assegnato al Gruppo.
Eventuali riduzioni del merito di credito da parte delle agenzie di *rating* potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali e incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

L'attuale *rating* di Acea è riportato nella tabella che segue.

Società	M/L Termine	Breve Termine	Outlook	Data
Fitch	BBB+	F2	Stabile	16/05/2019
Moody's	Baa2	Na	Stabile	08/08/2019

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I risultati raggiunti dal Gruppo Acea al 31 dicembre 2019 sono superiori alle previsioni.
È sempre ferma la volontà del Gruppo di realizzare importanti investimenti in infrastrutture che, mantenendo la solidità della struttura finanziaria consolidata, producano un impatto positivo sulle *performance* operative ed economiche del Gruppo.
La struttura finanziaria del Gruppo risulta solida per gli anni futuri. Il debito al 31 dicembre 2019 è regolato per l'80,7% a tasso fisso, in modo da garantire la protezione da eventuali rialzi dei tassi di interesse nonché da eventuali volatilità finanziarie o creditizie. La durata media del debito a medio-lungo termine si attesta al 31 dicembre 2019 a 5,8 anni. Si evidenzia la riduzione del costo medio che passa dal 2,21% del 31 dicembre 2018 al 2,15% del 31 dicembre 2019.
Per l'anno 2020 Acea si aspetta:

- un aumento dell'EBITDA tra il 6% e l'8% rispetto al 2019 in linea con il CAGR del Piano Industriale 2019-2022;
- investimenti sostanzialmente in linea con il 2019 e con il Piano Industriale 2019-2022;
- un indebitamento finanziario netto a fine 2020 tra € 3,45 miliardi e € 3,55 miliardi.

DELIBERAZIONE IN MERITO AL RISULTATO DI ESERCIZIO E ALLA DISTRIBUZIONE AI SOCI

Signori Azionisti,
nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pari a € 208.488.011,79, come segue:

- € 10.424.400,59, pari al 5% dell'utile, a riserva legale,
- € 165.787.367,46, ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di € 0,78,
- € 32.276.243,74 a utili a nuovo.

Il dividendo complessivo (cedola n. 21) di € 165.787.367,46 pari a € 0,78 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 24 giugno 2020 con stacco cedola in data 22 giugno e record date il 23 giugno. Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Acea SpA
Il Consiglio di Amministrazione




INNOVATION
DAY
acea



BILANCIO DI ESERCIZIO

FORMA E STRUTTURA

INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio di Acea SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2020, che ne ha autorizzato la pubblicazione. Acea *è una società per azioni* italiana, con sede in Italia, Roma, piazzale Ostiense 2, le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano.

CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il bilancio è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) efficaci alla data di redazione del bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), collettivamente indicati "IFRS" e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.
Acea SpA adotta i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

BASI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Prospetto di Conto economico, dal Prospetto di Conto economico Complessivo, dal Prospetto del Rendiconto finanziario e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto – tutti redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 – nonché dalle Note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti.
Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.
Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è redatto in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (European Security and Markets Authority) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3-12-2015 della CONSOB. Di seguito si illustra il contenuto ed il significato delle misure di risultato non-GAAP e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

1. il margine operativo lordo (o EBITDA) rappresenta un indicatore della performance operativa ed include, dal 1° gennaio 2014; il margine operativo lordo è determinato sommando al Risultato operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni" in quanto principali non cash items;
2. la posizione finanziaria netta rappresenta un indicatore della struttura finanziaria e si ottiene dalla somma dei debiti e passività finanziarie non correnti al netto delle attività finanziarie non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni), dei debiti finanziari correnti e delle altre passività correnti al netto delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
3. il capitale investito netto è definito come somma delle "attività correnti", delle "attività non correnti" e delle attività e passività destinate alla vendita al netto delle "passività correnti" e delle "passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta;
4. il capitale circolante netto è dato dalla somma dei crediti correnti, delle rimanenze, del saldo netto di altre attività e passività correnti e dei debiti correnti escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta.

USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio d'Esercizio, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'Impairment Test, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.
Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione), classificati come detenuti per la vendita, sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.
Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

DIFFERENZA CAMBI

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Acea SpA e dalle controllate in Europa è l'Euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono stati accesi a copertura di un investimento netto in una società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico. L'effetto fiscale ed i crediti attribuibili alle differenze cambio derivanti da questo tipo di finanziamenti sono anch'essi imputati direttamente a Patrimonio Netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.
La valuta utilizzata dalle società latino-americane controllate è quella ufficiale del loro Paese. Alla data di chiusura del Bilancio le attività e passività di queste società sono convertite nella valuta di presentazione adottata da Acea SpA utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, e il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio o i tassi di cambio vigenti alla data d'effettuazione delle relative operazioni. Le differenze di traduzione emergenti dal diverso tasso di cambio utilizzato per il conto economico rispetto allo stato patrimoniale sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di cambio accumulate e riportate nel Patrimonio Netto in apposita riserva saranno rilevate a conto economico.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti da Acea SpA e sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o ricevibile secondo la tipologia di operazione.
I ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

Vendita di beni

I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

Prestazioni di servizi

I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività). Gli interessi sono contabilizzati ad incremento delle attività finanziarie riportate in bilancio.

DIVIDENDI

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce proventi finanziari.

CONTRIBUTI

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste. I contributi ricevuti a fronte di specifici impianti il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività non correnti e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.
I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

CONTRATTI DI COSTRUZIONE IN CORSO DI ESECUZIONE

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.
I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nel-

la misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

COSTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE DI PRESTITI

I costi relativi all'assunzione di prestiti direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività che richiedono necessariamente un significativo lasso temporale prima di essere pronti per l'uso o la vendita, sono inclusi nel costo di tali attività, fino al momento in cui esse sono pronte per l'uso o la vendita. I proventi conseguiti dall'investimento temporaneo della liquidità ottenuta dai suddetti prestiti sono dedotti dagli interessi capitalizzati. Tutti gli altri oneri di questa natura sono imputati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.
Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita Riserva di Patrimonio Netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite.

Le **imposte correnti** sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).

Le **imposte differite** sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.
Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.
Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.
Il costo comprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.
I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi del bene.
I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA ECONOMICA-TECNICA	
	Min	Max
Impianti e macchinari strumentali	1,25%	6,67%
Impianti e macchinari non strumentali	4%	
Attrezzature industriali e commerciali strumentali	2,5%	6,67%
Attrezzature industriali e commerciali non strumentali	6,67%	
Altri beni strumentali	12,50%	
Altri beni non strumentali	6,67%	19%
Automezzi strumentali	8,33%	
Automezzi non strumentali	16,67%	

Gli impianti e macchinari in corso di costruzione per fini produttivi sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le politiche contabili della Società. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo, l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove.
Le attività materiali sono sottoposte annualmente ad un'analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi è condotta a livello di singolo bene materiale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari.
Le attività detenute a titolo di locazione finanziaria sono ammortizzate in relazione alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.
Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.
L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Le percentuali applicate sono comprese tra un minimo di 1,67% ed un massimo di 11,11%.
Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.
La cessione di beni immobiliari a cui consegue una retrolocazione degli stessi sono contabilizzate sulla base della natura sostanziale dell'operazione complessivamente considerata. A tal proposito si rinvia a quanto illustrato a proposito del Leasing.
Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Acquisti separati o derivanti da aggregazioni di imprese

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al fair value definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo. La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita.
Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte annualmente ad un'analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi è condotta a livello di singolo bene immateriale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari.
La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando il loro recupero futuro è ritenuto ragionevolmente certo. Successivamente all'iniziale rilevazione dei costi di sviluppo, essi sono valutati con il criterio del costo che può essere decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata.
Ogni eventuale costo di sviluppo capitalizzato viene ammortizzato per tutto il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore quando l'attività non è ancora in uso, oppure con cadenza più ravvicinata quando un indicatore nel corso dell'esercizio possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico.

Marchi e brevetti

Sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati in quote costanti sulla base della loro vita utile.
Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento si informa che:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati in misura costante entro un periodo di cinque anni in relazione alla residua possibilità di utilizzazione;
- i costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre anni.

PERDITE DI VALORE (IMPAIRMENT)

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *impairment test*) condotta a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente, sulla base di quanto previsto dalla procedura del Gruppo.
Su base annuale, la Acea SpA, in base alla propria procedura di *impairment*, effettua l'analisi sulle CGU identificate indipendentemente dall'allocazione di eventuali goodwill o dalla presenza o meno di *impairment indicator*.
La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio (*carrying amount*) e la stima del valore recuperabile dell'attività (*value in use* – VIU). In considerazione della natura delle attività svolte dal Gruppo Acea, la modalità di determinazione del "VIU" viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi derivanti dall'uso e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. Tuttavia, laddove vi sia un'evidenza di un *fair value* affidabile (prezzo negoziato in un mercato attivo, transazioni comparabili, ecc.) il Gruppo valuta ai fini del test di *impairment* l'adozione di tale valore.
I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima, desumibili mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario e delle analisi di sensitività.
La determinazione del "VIU" viene condotta con il metodo finanziario (Discounted Cash Flow-DCF) che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore d'uso di una CGU prevede di stimare il valore attuale dei flussi di cassa operativi netti di imposta.
Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile.

Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.
Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato; in tal caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.
Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nelle imprese controllate e collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo rettificato di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Il costo di acquisizione o di sottoscrizione, per quelle afferenti i conferimenti, corrisponde al valore determinato dagli esperti in sede di stima ex articolo 2343 codice civile.
L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota spettante di Patrimonio Netto della partecipata espressa a valori correnti è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico della partecipazione ed è assoggettato a test di impairment ed eventualmente svalutata. Le perdite di valore non vengono successivamente ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi di tale svalutazione.
Le perdite su partecipazioni riguardanti la quota eccedente l'ammontare di Patrimonio Netto vengono classificate nel fondo rischi ed oneri pur in presenza di un'esposizione creditoria e fino all'atto dell'eventuale formale rinuncia al credito. Gli oneri per la liquidazione delle partecipazioni sono recepiti attraverso la valutazione delle partecipazioni stesse indipendentemente dallo stanziamento degli oneri nei bilanci delle partecipate.
Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al fair value se determinabile: in tal caso gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione a fair value sono imputati direttamente al Patrimonio Netto fino al momento della cessione allorquando tutti gli utili e le perdite accumulatesi vengono imputate al conto economico del periodo.
Le partecipazioni in altre imprese per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. I dividendi sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora invece derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi vengono iscritti a riduzione del costo della partecipazione stessa.

AZIONI PROPRIE

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del Patrimonio Netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a Patrimonio Netto.

STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui Acea SpA diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Crediti Commerciali ed altre attività

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima della perdita su crediti.
La stima delle somme ritenute inesigibili viene stimata in base a quanto previsto dall'IFRS 9, ovvero, attraverso l'applicazione dell'expected credit loss model per la valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione del default della controparte (c.d. probability of default) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (c.d. loss given default).
I crediti verso clienti si riferiscono all'importo fatturato che, alla data del presente documento, risulta ancora da incassare nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza del periodo relativi a fatture che verranno emesse successivamente.

Attività finanziarie relative ad accordi per servizi in concessione

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC 12 al servizio in concessione dell'Illuminazione Pubblica Acea ha adottato il Financial Asset Model rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.
Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (attività finanziarie detenute fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.
Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value.
Quando le attività finanziarie sono **detenute per la negoziazione**, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo. Per le attività finanziarie **disponibili per la vendita**, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente in una voce separata del Patrimonio Netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel Patrimonio Netto sono imputati al conto economico del periodo. L'importo della perdita complessiva deve essere pari alla differenza tra il costo di acquisizione e il fair value corrente.
In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati (attivi), il fair value è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (bid price) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il fair value è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale oppure è calcolato in base ai flussi finanziari futuri attesi delle attività nette sottostanti l'investimento.
Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie, che implicano la consegna entro un lasso temporale generalmente definito dai regolamenti e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio, sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.
La rilevazione iniziale delle attività finanziarie non derivate, non quotate su mercati attivi ed aventi flussi di pagamento fissi o determinabili, è effettuata al fair value.
Successivamente all'iscrizione iniziale esse sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.
Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale e che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attendibilmente stimati. Le evidenze di perdita di valore derivano dalla presenza di indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di importanti pagamenti, la probabilità che il debitore fallisca o sia oggetto ad un'altra forma di riorganizzazione finanziaria e la presenza di dati oggettivi che indicano un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati.

Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. In particolare i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disaggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono conseguentemente rideterminati gli oneri finanziari netti sulla base del metodo del tasso effettivo di interesse.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al fair value alle successive date di chiusura.
Sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.
Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value oggetto di copertura (Fair Value Hedge), i derivati sono valutati al fair value ed i relativi effetti rilevati a Conto economico; coerentemente anche l'adeguamento al fair value delle attività o passività oggetto di copertura sono rilevati a Conto economico.
Quando oggetto della copertura è il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi coperti (Cash Flow Hedge), la variazione dei fair value per la parte qualificata come efficace vengono rilevate nel Patrimonio Netto, mentre quella inefficace viene rilevata direttamente a Conto economico.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale.

Eliminazione degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando Acea SpA perde tutti i rischi ed il diritto alla percezione dei flussi di cassa connessi all'attività finanziaria.
Una passività finanziaria (o una parte di una passività finanziaria) è eliminata dallo stato patrimoniale quando, e solo quando, questa viene estinta, ossia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.
Se uno strumento di debito precedentemente emesso è riacquistato, il debito è estinto, anche se si intende rivenderlo nel prossimo futuro. La differenza tra valore di carico e corrispettivo pagato è rilevata a conto economico.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando Acea deve fare fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.
Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e qualora l'effetto sia significativo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/Oneri finanziari".

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI, INTERPRETAZIONI E *IMPROVEMENTS* APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019

IFRS 16 LEASES

Emesso a gennaio 2016, sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS 17, e le relative interpretazioni, individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore e il locatario. L'IFRS 16 segna la fine della distinzione in termine di classificazione e trattamento contabile, tra leasing operativo (le cui informazioni sono fuori bilancio) e il leasing finanziario (che figura in bilancio). Il diritto di utilizzo del bene in leasing (cd. "*right of use*") e l'impegno assunto emergeranno nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS 16 si applicherà a tutte le transazioni che prevedono un right of use, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). La principale novità è rappresentata dall'introduzione del concetto di controllo all'interno della definizione. In particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.
Non vi sarà la simmetria di contabilizzazione con i locatari: si continuerà ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida ad oggi esistenti).
Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

a. nello Stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore;
b. a Conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Nel contesto della prima applicazione del principio, l'approccio di transizione utilizzato dal Gruppo Acea è il retrospettivo modificato, e non sono pertanto ricompresi i contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. Il Gruppo ha, inoltre, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente *non-lease* dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come *lease*.
Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "*Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili*".

"IFRIC 23 – UNCERTAINTY OVER INCOME TAX TREATMENTS"

L'interpretazione fornisce chiarimenti in tema di *recognition* e di *measurment* dello IAS 12 – *Income Taxes* in merito alla contabilizzazione del trattamento delle imposte sui redditi in ipotesi di incertezza normativa, puntando anche al miglioramento della trasparenza. L'IFRIC23 non si applica alle tasse e alle imposte che non rientrano nello *scope* dello IAS12.

"Conceptual Framework"

L'obiettivo del progetto sul *Conceptual Framework* è quello di migliorare l'informativa finanziaria, fornendo una serie più completa, chiara e aggiornata degli elementi concettuali. Lo scopo del Framework è di: a) assistere il Board nello sviluppo di IFRS basati su concetti coerenti; b) assistere i preparatori del bilancio nello sviluppo di politiche contabili coerenti quando nessun principio IFRS si applica a una particolare transazione o a un evento, o quando uno *standard* consente una scelta di *accounting policy*; c) assistere altri soggetti nella comprensione e interpretazione degli standard.
Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni.

"Amendments to IAS 19"

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*"che impone alle società di utilizzare ipotesi attuariali aggiornate al fine di determinare gli oneri pensionistici a seguito di modifiche apportate ai benefici a dipendenti a prestazione definita.

MIGLIORAMENTI AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (CICLO 2015-2017)

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle*".
Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- **IFRS 3 – *Business Combinations*:** lo IASB ha aggiunto il paragrafo 42A all'IFRS 3 per chiarire che, quando un'entità ottiene il controllo di un'attività che è una *joint operation*, deve rideterminare il valore di tale attività, poiché tale transazione verrebbe considerata come un'aggregazione aziendale realizzata per fasi e pertanto da contabilizzare su tale base.
- **IFRS 11 – *Joint Arrangements*:** inoltre, il paragrafo B33CA è stato aggiunto all'IFRS 11 per chiarire che se una parte che partecipa ad una *joint operation*, ma non ha il controllo congiunto, e successivamente ottiene il controllo congiunto sulla *joint operation* (che costituisce un'attività così come definita nell'IFRS 3), non è tenuta a rideterminare il valore di tale attività.
- **IAS 12 – *Income Taxes*:** il presente emendamento chiarisce che gli effetti fiscali delle imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione degli utili (cioè i dividendi), inclusi i pagamenti su strumenti finanziari classificati come Patrimonio Netto, devono essere rilevati quando viene rilevata una passività per il pagamento di un dividendo. Le conseguenze delle imposte sul reddito devono essere rilevate nel conto economico, nel conto economico complessivo o nel Patrimonio Netto in considerazione della natura delle transazioni o degli eventi passati che hanno generato utili distribuibili o come sono stati inizialmente rilevati.
- **IAS 23 – *Borrowing Costs*:** l'emendamento chiarisce che nel calcolare il tasso di capitalizzazione per i finanziamenti, un'entità dovrebbe escludere gli oneri finanziari applicabili ai prestiti effettuati specificamente per ottenere un bene, solo fino a quando l'attività non è pronta e disponibile per l'uso previsto o la vendita. Gli oneri finanziari relativi a prestiti specifici che rimangono in essere dopo che il relativo bene è pronto per l'uso previsto o per la vendita devono successivamente essere considerati come parte dei costi generali di indebitamento dell'entità.

Tali modifiche devono essere applicate retrospettivamente per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI, INTERPRETAZIONI ED INTERPRETAZIONI APPLICATE SUCCESSIVAMENTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

"Amendments to IFRS 3 – Business Combination"
Emesso il 22 ottobre 2018, per risolvere le difficoltà interpretative che emergono quando l'entità deve determinare se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è successiva al 1° gennaio 2020.

"Amendments to IAS 1 and IAS 8"
Emesso il 31 ottobre 2018, per chiarire la definizione di "materiale" e al fine di allineare la definizione utilizzata nel *Conceptual Framework* e negli stessi standard. Le modifiche sono efficaci per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o dopo tale data; è consentita un'applicazione anticipata.

Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili
Con decorrenza 1° gennaio 2019, il Gruppo ha applicato per la prima volta il nuovo principio "IFRS 16 – Leasing", emesso a gennaio 2016 e omologato dall'Unione Europea con il Regolamento UE 2017/1986 del 31 ottobre 2017.
L'approccio di transizione adottato dal Gruppo è stato il retrospettivo modificato, non sono pertanto ricompresi contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. Inoltre, il Gruppo, utilizzata la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente *non-lease* dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come *lease*.
Pertanto, gli impatti rilevati in apertura dei saldi patrimoniali al 1° gennaio 2019 hanno comportato l'iscrizione di un'attività per € 19,2 milioni (c.d. *right of use*) consistente nel diritto all'utilizzo del bene sottostante e di un obbligo, di pari importo, ad effettuare pagamenti dovuti per il leasing che impatta negativamente sull'indebitamento finanziario netto. Gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS16, al 1° gennaio 2019, sono riportati di seguito in forma tabellare:

ATTIVITÀ	31/12/2018	IFRS16	Dati esposti al 01/01/2019
ATTIVITÀ NON CORRENTI	2.153.566	19.209	2.172.774
di cui diritto d'uso	*0*	*19.209*	*19.209*

PASSIVITÀ	31/12/2018	IFRS16	Dati esposti al 01/01/2019
PASSIVITÀ NON CORRENTI	3.163.491	16.047	3.179.537
di cui debiti e passività finanziarie	*3.124.571*	*16.047*	*3.140.618*
PASSIVITÀ CORRENTI	609.214	3.162	612.375
di cui debiti finanziari	*377.675*	*3.162*	*380.837*

Importi in migliaia di Euro



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

Rif. Nota	CONTO ECONOMICO	2019	Parti Correlate	2018	Parti Correlate	Variazione
1	Ricavi da vendita e prestazioni	152.318.368	152.207.467	156.160.530	156.017.216	(3.842.162)
2	Altri ricavi e proventi	30.915.643	9.318.616	15.662.724	7.740.641	15.252.920
	Ricavi netti	**183.234.011**	**161.526.082**	**171.823.253**	**163.757.856**	**11.410.757**
3	Costo del lavoro	60.096.050		57.195.964		2.900.086
4	Costi esterni	133.178.593	59.810.030	154.363.700	51.889.140	(21.185.108)
	Costi operativi	**193.274.643**	**59.810.030**	**211.559.665**	**51.889.140**	**(18.285.021)**
	Margine operativo lordo	**(10.040.633)**	**101.716.052**	**(39.736.411)**	**111.868.717**	**29.695.779**
5	Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	2.748.515	0	(392.282)	0	3.140.798
6	Ammortamenti e Accantonamenti	22.467.993	0	20.466.822	0	2.001.171
	Risultato operativo	**(35.257.141)**	**101.716.052**	**(59.810.951)**	**111.868.717**	**24.553.810**
7	Proventi finanziari	145.918.943	139.096.589	130.272.501	128.985.136	15.646.442
8	Oneri finanziari	72.312.419	58.396	70.826.703	160.937	1.485.717
9	Proventi/(oneri) da partecipazioni	181.633.668	181.633.668	162.073.516	177.966.381	19.560.152
	Risultato ante imposte	**219.983.051**	**422.387.913**	**161.708.364**	**418.659.297**	**58.274.687**
10	Imposte sul reddito	11.495.039	(73.944.831)	13.932.153	(80.144.970)	(2.437.114)
	Risultato netto attività in funzionamento	**208.488.012**	**496.332.744**	**147.776.211**	**498.804.266**	**60.711.801**
	Risultato netto	**208.488.012**	**496.332.744**	**147.776.211**	**498.804.266**	**60.711.801**

Importi in Euro

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Risultato netto	**208.488**	**147.776**	**60.712**
Riserva differenze cambio	(5.299)	(11.103)	5.804
Parte fiscale per differenza cambio	1.272	2.665	(1.393)
Utili/perdite derivanti da differenza cambio	**(4.028)**	**(8.438)**	**4.411**
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	4.975	17.930	(12.956)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	(1.194)	(4.303)	3.109
Utili/perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale	3.781	13.627	(9.847)
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a patrimonio netto	(1.812)	1.059	(2.871)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(756)	(313)	(443)
Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	**(2.568)**	**746**	**(3.314)**
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	**(2.815)**	**5.935**	**(8.750)**
Totale utile/perdita complessivo	**205.673**	**153.711**	**51.962**

Tutte le componenti sono riclassificabili a conto economico.

PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE

Rif. Nota	ATTIVITÀ	31/12/2019	Parti Correlate	31/12/2018	Parti Correlate	Variazione
11	Immobilizzazioni materiali	98.885.234	0	97.469.362	0	1.415.872
12	Investimenti immobiliari	2.430.688	0	2.489.046	0	(58.358)
13	Altre immobilizzazioni immateriali	24.283.493	0	11.762.938	0	12.520.556
14	Diritto d'uso	15.745.805		0	0	15.745.805
15	Partecipazioni in controllate e collegate	1.813.914.461	0	1.792.037.627	0	21.876.834
16	Altre partecipazioni	2.352.061	0	2.352.061	0	0
17	Imposte differite attive	18.636.433	0	20.069.011	0	(1.432.578)
18	Attività finanziarie	226.670.645	226.545.145	227.385.241	227.259.741	(714.596)
19	Altre attività non correnti	0	0	560	0	(560)
	ATTIVITÀ NON CORRENTI	**2.202.918.820**	**226.545.145**	**2.153.565.846**	**227.259.741**	**49.352.973**
20.a	Lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
20.b	Crediti commerciali	746.852	0	731.449	541.305	15.403
20.c	Crediti commerciali infragruppo	98.372.275	98.372.275	88.212.898	88.212.898	10.159.377
20.d	Altre attività correnti	32.435.439	1.986.459	31.900.595	1.931.369	534.844
20.e	Attività Finanziarie correnti	146.782.548	0	5.791.425	0	140.991.123
20.f	Attività Finanziarie correnti infragruppo	2.539.759.149	2.539.759.149	2.074.601.428	2.074.601.428	465.157.721
20.g	Attività per imposte correnti	10.766.157	8.141.760	13.396.660	12.185.412	(2.630.503)
20.h	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	688.144.677	0	978.551.644	0	(290.406.967)
20	ATTIVITÀ CORRENTI	3.517.007.097	2.648.259.644	3.193.186.099	2.177.472.413	323.820.998
	TOTALE ATTIVITÀ	**5.719.925.917**	**2.874.804.789**	**5.346.751.945**	**2.404.732.154**	**373.173.971**

Importi in Euro

Rif. Nota	PASSIVITÀ	31/12/2019	Parti Correlate	31/12/2018	Parti Correlate	Variazione
	Patrimonio netto					
21.a	Capitale sociale	1.098.898.884	0	1.098.898.884	0	0
21.b	Riserva legale	119.336.432	0	111.947.621	0	7.388.811
21.c	Riserva azioni proprie	0	0	0	0	0
21.d	Altre riserve	75.157.426	0	77.972.583	0	(2.815.157)
	Utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	126.930.755	0	137.452.369	0	(10.521.614)
	Utile (perdita) dell'esercizio	208.488.012	0	147.776.211	0	60.711.801
21	**Patrimonio netto**	**1.628.811.508**	**0**	**1.574.047.668**	**0**	**54.763.840**
22	Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	23.322.523	0	23.512.134	0	(189.612)
23	Fondo per rischi ed oneri	15.881.547	0	15.407.726	0	473.821
24	Debiti e passività finanziarie	3.170.894.850	0	3.124.570.873	0	46.323.977
25	Altre passività	0	0	0	0	0
	PASSIVITÀ NON CORRENTI	**3.210.098.920**	**0**	**3.163.490.734**	**0**	**46.608.186**
26.a	Debiti finanziari	662.536.178	164.465.312	377.675.158	61.581.587	284.861.021
26.b	Debiti fornitori	182.641.142	1.403.794	169.536.665	75.521.828	13.104.477
26.c	Debiti Tributari	12.255.330	11.441.347	17.916.924	4.745.034	(5.661.594)
26.d	Altre passività correnti	23.582.837	27.774	44.084.796	2.325	(20.501.959)
26	**PASSIVITÀ CORRENTI**	**881.015.488**	**177.338.228**	**609.213.543**	**141.850.774**	**271.801.945**
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**5.719.925.917**	**177.338.228**	**5.346.751.945**	**141.850.774**	**373.173.971**

Importi in Euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2018

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva plusvalenza da scorporo	Riserva per differenze di cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da utili e perdite attuariali	Altre riserve diverse	Utili (perdite) accumulati	Utili (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2017	1.098.899	100.619	102.567	13.157	(34.285)	(9.780)	1.098	56.107	226.579	1.554.961
Riserva FTA							(719)			(719)
Saldi al 1° gennaio 2018	1.098.899	100.619	102.567	13.157	(34.285)	(9.780)	1.098	56.107	226.579	1.554.961
Destinazione risultato 2017:										
Distribuzione saldo dividendi								81.345	(215.250)	**(133.905)**
Riserva legale		11.329							(11.329)	**0**
Utile a nuovo/ copertura perdite										**0**
Altri movimenti										**(719)**
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio:										**0**
Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto				(8.438)	13.627	746				**5.935**
Distribuzione acconto su dividendi										**0**
Utile dell'esercizio									147.776	**147.776**
Totale utile/ (perdita) complessivo	0	0	0	(8.438)	13.627	746	0	0	147.776	**153.711**
Totale al 31 dicembre 2018	**1.098.899**	**111.948**	**102.567**	**4.718**	**(20.658)**	**(9.034)**	**379**	**137.452**	**147.776**	**1.574.048**

Importi in migliaia di Euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2019

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva plusvalenza da scorporo	Riserva per differenze di cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da utili e perdite attuariali	Altre riserve diverse	Utili (perdite) accumulati	Utili (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2018	**1.098.899**	**111.948**	**102.567**	**4.718**	**(20.658)**	**(9.034)**	**379**	**137.452**	**147.776**	**1.574.048**
Riserva FTA							0			**0**
Saldi al 1° gennaio 2019	**1.098.899**	**111.948**	**102.567**	**4.718**	**(20.658)**	**(9.034)**	**379**	**137.452**	**147.776**	**1.574.048**
Destinazione risultato 2018:										
Distribuzione saldo dividendi								(10.627)	(140.282)	**(150.909)**
Riserva legale		7.389							(7.389)	**0**
Utile a nuovo/ copertura perdite								106	(106)	**(0)**
Altri movimenti						0				**0**
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio:										**0**
Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto				(4.028)	3.781	(2.568)				**(2.815)**
Distribuzione acconto su dividendi										**0**
Utile dell'esercizio									208.488	**208.488**
Totale utile/ (perdita) complessivo	0	0	0	(4.028)	3.781	(2.568)	0	0	208.488	**205.673**
Totale al 31 dicembre 2019	**1.098.899**	**119.336**	**102.567**	**691**	**(16.877)**	**(11.602)**	**379**	**126.931**	**208.488**	**1.628.812**

Importi in migliaia di Euro



RENDICONTO FINANZIARIO

Rif. Nota		31/12/2019	Parti Correlate	31/12/2018	Parti Correlate	Variazioni
	Flusso monetario per attività di esercizio					
	Utile prima delle imposte	219.983		161.708		58.275
6	Ammortamenti	15.155		13.125		2.030
5	Rivalutazioni/svalutazioni	(178.885)		(162.466)		(16.419)
23	Variazione fondo rischi	474		423		50
22	Variazione netta fondo per benefici ai dipendenti	(3.091)		(507)		(2.585)
7-8	Interessi finanziari netti	(73.607)		(59.446)		(14.161)
	Imposte corrisposte	(92.937)		(56.638)		(36.299)
	Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni	**(112.909)**	**0**	**(103.800)**	**0**	**(9.109)**
20.b-20.c	(Incremento)/decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	(12.923)	(9.618)	11.174	10.544	(24.097)
26.b	Incremento /decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	3.752	(74.118)	(22.247)	(23.495)	25.999
	Variazione del capitale circolante	**(9.171)**	**(83.736)**	**(11.073)**	**(12.951)**	**1.902**
	Variazione di altre attività/passività di esercizio	**58.807**	**4.069**	**44.027**	**(7.919)**	**14.780**
	TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITÀ ESERCIZIO	**(63.273)**	**(79.667)**	**(70.846)**	**(20.870)**	**7.573**
	Flusso monetario per attività di investimento					
11-12	Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali	(8.087)		(8.514)		427
13	Acquisto/cessione immobilizzazioni immateriali	(16.362)		(6.309)		(10.054)
15-16	Partecipazioni	(14.008)		(2.438)		(11.570)
26a	Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	(596.096)	(464.443)	(26.395)	(145.605)	(569.701)
	Dividendi incassati	183.122	183.122	160.105	160.105	23.017
	Interessi attivi incassati	140.747	(9.220)	118.380	(22.636)	22.367
	Totale	**(310.685)**	**(290.541)**	**234.829**	**(8.136)**	**(545.514)**
	Flusso monetario da attività di finanziamento					
24	Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo termine	(290.000)		(382.891)		92.891
24	Erogazione di mutui/altri debiti e medio lungo termine	500.000		1.000.000		(500.000)
26.a	Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve	18.257	102.884	(165.325)	33.153	183.582
	Interessi passivi pagati	(70.911)	(2.277)	(30.014)	(2.832)	(40.897)
	Pagamento dividendi	(73.795)	(73.795)	(133.905)	(133.905)	60.110
	TOTALE FLUSSO MONETARIO	**83.551**	**26.812**	**287.865**	**(103.584)**	**(204.314)**
	Variazioni di Patrimonio Netto al netto dell'utile	0	0	(719)	0	719
	Flusso monetario del periodo	*(290.407)*	*(343.396)*	*451.848*	*(132.590)*	*(742.255)*
	Disponibilità monetaria netta iniziale	*978.552*	*0*	*527.423*	*0*	*451.129*
	Disponibilità monetaria netta finale	*688.145*	*(343.396)*	*978.552*	*(132.590)*	*(290.407)*

Importi in migliaia di Euro

NOTE AL CONTO ECONOMICO

RICAVI

1. Ricavi delle vendite e prestazioni – € 152.318 mila

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Ricavi da prestazioni a clienti	**40.751**	**42.587**	**(1.837)**
di cui servizio di Illuminazione Pubblica Roma Capitale	40.631	42.444	(1.813)
di cui altri ricavi	120	143	(23)
Ricavi da prestazioni infragruppo	**111.568**	**113.573**	**(2.005)**
di cui contratti di servizio	107.971	108.165	(194)
di cui altre prestazioni	3.596	5.408	(1.812)
Ricavi da vendita e prestazioni	**152.318**	**156.161**	**(3.842)**

La riduzione dei ricavi da prestazioni a clienti di € 1.837 mila è attribuibile alla riduzione del corrispettivo relativo al servizio di pubblica illuminazione svolto nel Comune di Roma.
Nel mese di luglio 2019 è stata completata l'attività di trasformazione dei punti luce di tipo funzionale prevista dall'accordo modificativo del contratto di servizio per la gestione del servizio di Illuminazione Pubblica con Roma Capitale. Nel 2019 sono state eseguite 12.014 trasformazioni su un totale di 182.556 (13.511 trasformazioni nel 2018). La riduzione dei ricavi è inoltre da ricondurre alla flessione del canone per l'efficienza generata dal progressivo avanzamento delle installazioni. Sono state portate avanti le attività di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e sicurezza concordate con Roma Capitale e realizzati 985 nuovi punti luce.
I ricavi da prestazioni infragruppo registrano una riduzione complessiva di € 2.005 mila. Tale variazione discende dalla riduzione dei corrispettivi per le attività di *service* rese nell'interesse delle Società del Gruppo relativamente al *facility management* compensati dall'incremento delle altre prestazioni di carattere amministrativo, finanziario, legale e tecnico (complessivamente - € 194 mila) e dalla riduzione dei ricavi derivanti dalle altre prestazioni fornite alle società controllate (- € 1.812 mila) fuori dal contratto di servizio tra cui quelle relative al *facility management*.

2. Altri proventi – € 30.916 mila

Aumentano di € 15.253 mila rispetto al 31 dicembre 2018 prevalentemente per l'iscrizione della sopravvenienza pari a € 16.200 mila per effetto della pronuncia del TAR che ha annullato il provvedimento sanzionatorio comminato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato notificato in data 8 gennaio 2019 e contro il quale è stato presentato ricorso. Tale incremento è stato parzialmente compensato da minori insussistenze passive. Concorrono all'incremento dei ricavi maggiori rivalse per personale in distacco nelle Società del Gruppo.
Di seguito la composizione.

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Sopravvenienze attive e altri ricavi	22.368	8.499	13.869
Personale distaccato	4.888	3.510	1.377
Riaddebito oneri per cariche sociali	2.815	2.847	(32)
Proventi immobiliari	795	748	46
Rimborsi per danni, penalità, rivalse	50	58	(8)
Ricavi da vendita e prestazioni	**30.916**	**15.663**	**15.253**

COSTI

3. Costo del lavoro – € 60.096 mila

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	65.465	60.059	5.406
Personale impiegato nei progetti	(3.306)	(2.588)	(718)
Costi capitalizzati	(2.062)	(274)	(1.788)
Totale	**60.096**	**57.196**	**2.900**

La variazione in aumento del costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati pari a € 5.406 mila discende all'andamento delle consistenze medie, come peraltro evidenziato nella tabella sotto riportata, dall'aggiornamento del contratto collettivo e dai costi per incentivi all'esodo e mobilità (questi ultimi pari a € 2.044 mila).
Il costo del personale è nettato, oltre che dei costi capitalizzati, anche di € 3.306 mila (+ € 718 mila rispetto al 31 dicembre 2018) che rappresentano l'ammontare complessivo dei costi del personale impiegato nei progetti informatici destinati a tutte le Società del Gruppo partecipanti alla "comunione" della piattaforma informatica.

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media e finale dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella del precedente esercizio.

	Consistenza media del periodo			Consistenza finale del periodo		
Inquadramento	**31/12/2019**	**31/12/2018**	**Variazione**	**31/12/2019**	**31/12/2018**	**Variazione**
Dirigenti	49	52	(3)	49	49	0
Quadri	164	162	2	167	165	2
Impiegati	429	421	8	429	419	10
Operai	23	23	0	23	23	0
Totale	**665**	**658**	**7**	**668**	**656**	**12**

4. Costi esterni – € 133.179 mila

Rispetto al 31 dicembre 2018, si registra una riduzione complessiva dei costi esterni pari a € 21.185 mila (- 1,37%); di seguito si fornisce la composizione e le variazioni dei costi esterni per natura.

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Costi per materiali	1.071	1.187	(116)
Costi per servizi e Lavori	122.135	123.373	(1.238)
Costi per godimento beni di terzi	3.938	7.223	(3.286)
Imposte e tasse	1.909	1.635	274
Spese generali	4.126	20.945	(16.819)
Totale	**133.179**	**154.364**	**(21.185)**

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Costi per materiali	**1.071**	**1.187**	**(116)**
Costi per servizi e lavori	**122.135**	**123.373**	**(1.238)**
Servizi infragruppo	30.046	30.093	(47)
di cui Illuminazione Pubblica Roma Capitale	*29.824*	*29.829*	*(4)*
Consumi elettrici ed idrici	18.136	20.114	(1.978)
di cui consumi elettrici servizio Illuminazione Pubblica Roma Capitale	*15.540*	*16.991*	*(1.451)*
Consulenze e prestazioni professionali	28.096	28.275	(179)
Lavori	4.586	5.085	(499)
Canoni di manutenzione	9.456	10.882	(1.426)
Servizi al personale	4.778	4.228	551
Servizi di sorveglianza	4.682	3.987	695
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	5.696	3.776	1.920
Spese pulizia,trasporto e facchinaggio	2.876	2.820	56
Personale distaccato	5.347	5.415	(69)
Spese postali	1.141	1.237	(96)
Spese bancarie	1.019	1.011	8
Organi sociali	842	738	104
Spese telefoniche	951	853	98
Spese assicurative	651	638	12
Spese di viaggio e trasferta	565	373	192
Collaborazioni coordinate e continuative	407	306	101
Prestazioni tecniche ed amministrative	1.876	925	950
Spese tipografiche	88	64	24
Altro	897	2.551	(1.654)
Costi per godimento beni di terzi	**3.938**	**7.223**	**(3.286)**

(segue)

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Canoni di locazione	37	4.147	(4.109)
Altri noleggi e canoni	3.900	3.077	824
Imposte e tasse	1.909	1.635	274
Spese generali	4.126	20.945	(16.819)
Totale costi esterni	**133.179**	**154.364**	**(21.185)**

La riduzione dei costi esterni di € 21.185 mila di seguito i principali fenomeni:

- l'iscrizione nel 2018 della sanzione amministrativa pecuniaria pari a € 16.200 mila comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nel paragrafo "*Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali*";
- minori costi per godimento beni di terzi per € 3.286 mila di cui € 4.792 mila generati all'applicazione per la prima vota dell'IFRS16;
- il decremento dei costi per canoni di manutenzione software e hardware (€ 1.426 mila) relativi alla gestione della piattaforma informatica in comunione con le altre Società del Gruppo.

Si informa che gli altri noleggi e canoni si riferiscono principalmente ad hardware e software per il data center aziendale.
Si informa che, ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, i compensi maturati dalla Società di Revisione PwC sono riportati nella tabella che segue.

€ migliaia	Audit Related Service	Audit Services	Non Audit Services Post	Totale
Acea SpA	**435**	**215**	**443**	**1.093**

Si precisa che i compensi sopra riportati si riferiscono ad incarichi relativi all'anno 2019 affidati fino al 31 dicembre 2019.

5. Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali – € 2.749 mila

Le **svalutazioni dei crediti** ammontano complessivamente a € 2.749 mila e si riferiscono prevalentemente a rischi legati alla recuperabilità dei crediti per interessi iscritti verso Roma Capitale compensati dal rilascio a conto economico degli esuberi del fondo svalutazione crediti commerciali verso il Comune di Napoli e verso altre Società del Gruppo.

6. Ammortamenti e accantonamenti – € 22.468 mila

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Ammortamenti immateriali e materiali	15.155	13.125	2.030
Accantonamento per rischi	7.313	7.342	(29)
Totale	**22.468**	**20.467**	**2.001**

Gli **ammortamenti** ammontano complessivamente a € 15.155 mila e si riferiscono per € 3.842 mila alle immobilizzazioni immateriali, € 6.730 mila alle immobilizzazioni materiali e a € 4.583 mila per gli ammortamenti generati dall'applicazione dell'IFRS16.

Gli **accantonamenti al fondo rischi** risultano essere pari a € 7.313 mila.
Di seguito viene fornita la loro composizione per natura e i relativi effetti.

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Partecipate	0	1.000	(1.000)
Rilascio partecipate	0	(432)	432
Esodo e mobilità	6.036	5.225	811
Legale	1.256	192	1.064
Rilascio legale	0	(346)	346
Contributivi e nei confronti di enti pubblici	32	0	32
Rilascio rischi contributivi	0	(155)	155
Appalti e forniture	0	101	(101)
Rilascio appalti e forniture	(12)	(904)	892
Rischio contenzioso fiscale	0	2.700	(2.700)
Rilascio contenzioso fiscale	0	0	0
Rilascio altri rischi ed oneri	0	(40)	40
TOTALE ACCANTONAMENTI	**7.313**	**7.342**	**(29)**

Rispetto all'esercizio precedente si registra una minima riduzione del livello complessivo degli accantonamenti originato dall'effetto combinato di minori e maggiori accantonamenti come esposti in tabella. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo dell'"*Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali*" del presente documento.

7. Proventi finanziari – € 145.919 mila

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Proventi da rapporti infragruppo	139.020	124.496	14.524
Interessi e proventi da rapporti con le banche	750	647	103
Interessi moratori verso società controllate	0	0	0
Interessi moratori verso terzi	429	0	429
Recupero oneri da attualizzazione	526	640	(114)
Proventi da valutazione a fair value hedge	0	0	0
Proventi finanziari da contratto di Illuminazione Pubblica	76	256	(179)
Interessi moratori verso Roma Capitale	5.117	4.233	884
Totale proventi finanziari	**145.919**	**130.272**	**15.647**

L'aumento dei proventi finanziari per € 15.647 mila è attribuibile per € 14.524 mila ai proventi da rapporti infragruppo principalmente da imputare all'aumento degli interessi attivi sulla linea di credito di tipo revolving per € 14.251 mila.

8. Oneri finanziari – € 72.312 mila

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Interessi su prestiti obbligazionari	64.448	66.296	(1.848)
Oneri su interest rate swap	5.191	2.090	3.101
Interessi su indebitamento a breve termine	0	8	(8)
Interessi su indebitamento a medio-lungo termine	693	853	(160)
Oneri finanziari da contratto di Illuminazione Pubblica	58	160	(101)
Altri oneri finanziari	409	416	(7)
Perdite / (utile) su cambi	544	78	466
Interessi passivi su rateizzazioni Equitalia e INPS	447	6	441
Oneri da valutazione a fair value hedge	0	919	(919)
Oneri da attualizzazione IFRS 16	522	0	522
Totale oneri finanziari	**72.312**	**70.827**	**1.486**

L'aumento degli oneri finanziari per € 1.486 mila discende da maggiori oneri su *interest rate swap* (€ 3.101 mila) compensati in parte da minori interessi su prestiti obbligazionari (€ 1.848 mila).
La variazione degli interessi su prestiti obbligazionari comprende l'effetto del venir meno degli interessi maturati sul prestito obbligazionario rimborsato il 12 settembre 2018 parzialmente compensato dagli interessi sulle nuove emissioni.
Con riferimento al costo medio del debito di Acea, si segnala un decremento rispetto all'esercizio precedente, essendo passato dall'1,94% del 2018 all'1,90% del 2019.

9. Proventi /Oneri da partecipazioni – € 181.634 mila

I proventi da partecipazione sono pari a € 183.122 e registrano un aumento di € 5.155 mila (erano € 177.966 mila).

Si compongono come riepilogato nella seguente tabella:

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Dividendi	**183.122**	**156.720**	**26.402**
Acea Ato 2	64.190	45.500	18.690
areti	59.928	78.246	(18.318)
Acea Elabori	19.049	14.993	4.056
Acea Ambiente	23.540	7.992	15.548
Acque Blu Fiorentine	5.229	5.251	(23)
Acea Produzione	3.158	0	3.158
Aquaser	2.844	3.310	(466)
Acea800	378	808	(429)
Acea International	887	0	887
Acque Industriali	0	176	(176)
Intesa Aretina	638	0	638

(segue)

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Geal	269	230	38
Acque Blu Arno Basso	0	178	(178)
Ingegnerie Toscane	433	35	398
Agua Azul Bogotà	2.579	0	2.579
Rivalutazione partecipazione Sarnese Vesuviano Srl	0	21.247	(21.247)
Totale	**183.122**	**177.966**	**5.155**

Gli oneri da partecipazione sono pari a € 1.488 mila al 31 dicembre 2019 mentre erano pari a € 15.893 mila al 31 dicembre 2018. Accoglie le svalutazioni della partecipazione in Acea Liquidation and Litigation Srl per € 1.481 mila.

10. Imposte – € 11.495 mila

Le imposte risultano complessivamente pari a € 11.495 mila. In particolare, la determinazione delle imposte risente della normativa tributaria applicabile al trattamento fiscale dei dividendi incassati, degli accantonamenti a fondo rischi effettuati, nonché della deducibilità degli interessi passivi di Acea in capo al consolidato fiscale di Gruppo. Le imposte sul reddito d'esercizio hanno un'incidenza sul risultato ante imposte pari all'5,2%.
Il saldo si compone della somma algebrica delle seguenti voci.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti sono pari a € 84.685 mila (€ 92.134 mila al 31 dicembre 2018) e si riferiscono ad Ires di consolidato calcolata sulla sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali delle società consolidate fiscalmente e all'Irap.
Si precisa che tale effetto è annullato dall'iscrizione dei proventi derivanti dall'attribuzione degli imponibili delle società partecipanti al consolidato fiscale.
Nel 2018 l'importo di € 2.214 mila era riferito alle imposte sul capital gain versate alla SUNAT nell'ambito del progetto che ha riguardato il trasferimento delle partecipate estere da Acea ad Acea International. Tale effetto è riepilogato nella tabella di seguito riportata e che espone la riconciliazione fra le aliquote teoriche e quelle effettive.

IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite attive nette riducono le imposte per € 513 mila e sono composte dalla somma algebrica degli accantonamenti (€ 3.842 mila) eseguiti prevalentemente sul fondo rischi, sul fondo svalutazione crediti e accantonamenti su piani a benefici definiti e dagli utilizzi (€ 3.328 mila). Le imposte differite passive accrescono le imposte per € 1.267 mila e sono relative a soli accantonamenti.

ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE

Ammontano a € 73.945 mila e rappresentano il saldo positivo tra gli oneri fiscali che la Capogruppo ha nei confronti delle società consolidate fiscalmente a fronte del trasferimento di perdite fiscali (€ 2.623 mila) e i proventi fiscali iscritti come contropartita degli imponibili fiscali trasferiti al consolidato (€ 76.567 mila).
Il compenso della perdita, come da regolamento generale di consolidato, è determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.
La tabella sotto riportata illustra la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva.

	31/12/2019	%	31/12/2018	%
Risultato ante imposte delle attività in funzionamento	219.983		161.708	
Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte	52.796	24,0%	38.810	24,0%
Differenze permanenti*	(43.973)	(20,0%)	(30.775)	(19,0%)
IRES di competenza**	9.204	4,2%	12.621	7,8%
IRAP di competenza**	2.291	1,0%	1.311	0,8%
Imposte sul reddito di esercizio delle attività in funzionamento	**11.495**	**5,2%**	**13.932**	**8,6%**

* Includono prevalentemente la quota tassata dei dividendi.

** Compresa fiscalità differita.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

11. Immobilizzazioni materiali – € 98.885 mila

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Terreni e fabbricati	78.337	79.883	(1.546)
Impianti e macchinari	12.272	10.243	2.029
Attrezzature industriali e commerciali	972	670	302
Altri beni	5.542	6.642	(1.100)
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.762	31	1.731
Totale immobilizzazioni materiali	**98.885**	**97.469**	**1.416**

Si evidenzia un aumento di € 1.416 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2018.
La variazione si riferisce principalmente all'effetto netto tra gli investimenti, complessivamente pari a € 8.087 mila, e le quote di ammortamento che si sono attestate a € 6.671 mila.
Tra gli investimenti del periodo figurano gli apparati di Telecontrollo della rete di Illuminazione Pubblica nel Comune di Roma, realizzati da Acea su richiesta di Roma Capitale in adempimento al contratto di servizio.

Gli altri investimenti del periodo attengono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi adibite ad attività aziendali oltre agli investimenti relativi agli hardware necessari ai progetti di sviluppo tecnologico per il miglioramento e l'evoluzione della rete informatica ed ai PC.

Il prospetto di seguito riportato riepiloga le variazioni intervenute nel periodo.

€ migliaia	31/12/2018			VARIAZIONI				31/12/2019		
Immobilizzazioni materiali	**Costo storico**	**Fondo amm.To**	**Valore netto**	**Incrementi**	**Riclassifiche/ altri movimenti**	**Dismissioni/ alienazioni**	**Amm.To**	**Costo**	**Fondo amm.To**	**Valore netto**
Terreni e fabbricati	101.890	(22.007)	79.883	627	0	0	(2.173)	102.517	(24.180)	78.337
Impianti e macchinari	24.306	(14.063)	10.243	4.138	0	0	(2.109)	28.444	(16.172)	12.272
Attrezzature industriali e commerciali	13.404	(12.734)	670	7	407	0	(112)	13.819	(12.847)	972
Altri beni	54.911	(48.269)	6.642	1.176	0	0	(2.277)	56.088	(50.546)	5.542
Immobilizzazioni In corso e acconti	31	0	31	2.138	(407)	0	0	1.762	0	1.762
Totale immobilizzazioni materiali	**194.542**	**(97.072)**	**97.469**	**8.087**	**0**	**0**	**(6.671)**	**202.629**	**(103.744)**	**98.885**

12. Investimenti immobiliari – € 2.431 mila

Ammontano a € 2.431 mila, registrano una riduzione pari a € 58 mila per effetto dell'ammortamento dell'anno e sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti ai fini della locazione.

13. Immobilizzazioni immateriali – € 24.283 mila

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno	16.076	9.322	6.755
Concessioni e marchi	9	54	(45)
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.198	2.387	5.811
Totale immobilizzazioni immateriali	**24.283**	**11.763**	**12.521**

Di seguito il riepilogo delle variazioni intervenute nel corso del periodo:

€ migliaia	31/12/2018	Variazioni del periodo				31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	**Valore netto**	**Incrementi**	**Riclassifiche/altri movimenti**	**Dismissioni/ alienazioni**	**Amm.to**	**Valore netto**
Diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno	9.322	4.975	5.576	0	(3.797)	16.076
Concessioni e marchi	54	0	0	0	(45)	9
Immobilizzazioni in corso	2.387	11.387	(5.576)	0	0	8.198
Totale immobilizzazioni materiali	**11.763**	**16.362**	**0**	**0**	**(3.842)**	**24.283**

Gli investimenti hanno riguardato prevalentemente l'acquisto ed il potenziamento di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, di sicurezza aziendale e di gestione amministrativa.

14. Diritto d'uso – € 15.746 mila

In tale voce sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui che con decorrenza 1° gennaio 2019 sono rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti, a seguito dell'applicazione del nuovo standard internazionale IFRS16 (per ulteriori dettagli in merito si veda quanto riportato nel paragrafo "Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili").
Alla data del 31 dicembre 2019 il valore netto contabile di tali attività è pari a € 15.746 mila.

€ migliaia	31/12/2019
Terreni e fabbricati	14.416
Autovetture e autoveicoli	1.330
Totale	**15.746**

Nella tabella seguente si espone la movimentazione del periodo:

€ migliaia	Terreni e Fabbricati	Autovetture e Autoveicoli	Totale
Saldo di apertura 01/01/2019	18.024	1.184	19.209
Nuovi contratti	329	790	1.119
Remeasurement	1	0	0
Ammortamento	(3.939)	(644)	(4.583)
Totale 31/12/2019	**14.416**	**1.330**	**15.746**

Non sono, inoltre, presenti garanzie su valore residuo, pagamenti variabili e leasing non ancora sottoscritti per i quali Acea si è impegnata di importo significativo.
Infine, si fa presente che i costi relativi ai leasing di breve periodo e alle attività di modesto valore sono rilevati, in linea con quanto richiesto dall'IFRS16, e in continuità con i precedenti esercizi, nella voce di conto economico "godimento beni di terzi".

15. Partecipazioni in controllate e collegate – 1.813.914 € mila

Registrano una crescita di € 21.877 mila ed è così composta:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	1.792.439	1.770.567	21.872
Partecipazioni in imprese collegate	21.475	21.470	5
Totale partecipazioni	**1.813.914**	**1.792.038**	**21.877**

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riepilogate le variazioni del 2018.

Partecipazioni in società controllate	Costo storico	Riclassifiche e altri movimenti	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Alienazioni	Valore Netto
Valori al 31 dicembre 2018	**3.163.397**	**(376.507)**	**(55.842)**	**(960.479)**	**1.770.568**
Variazioni 2019:					
- variazione capitale sociale	20.306	0	0	0	20.306
- acquisizioni/costituzioni	4.305	0	0	0	4.305
- alienazioni/distribuzioni	0	0	0	0	0
- riclassifiche e altri movimenti	0	0	0	(962)	(962)
- svalutazioni/rivalutazioni	0	0	(1.777)	0	(1.777)
Totale variazioni del 2019	**24.611**	**0**	**(1.777)**	**(962)**	**21.872**
Valori al 31 dicembre 2019	**3.188.007**	**(376.507)**	**(57.619)**	**(961.441)**	**1.792.440**

Le movimentazioni intervenute riguardano principalmente:

- € 20.306 mila sono relative:
  1. € 11.564 mila sono relative alla ricapitalizzazione di Acea Ato 5 mediante la costituzione di una riserva di Patrimonio Netto finalizzata alla copertura delle perdite di esercizio per mezzo della remissione, per pari importo, del credito per interessi maturati al 31 dicembre 2018 sul finanziamento oneroso;
  2. € 8.742 mila sono relative all'aumento di capitale di Acea International mediante la costituzione di una riserva di Patrimonio Netto al fine di finanziare l'operazione di acquisto di ulteriori quote nella società Consorcio Agua Azul.
- € 4.305 mila sono relative principalmente:
  1. € 4.290 mila sono relative all'acquisizione in data 18 marzo 2019 del 51% del capitale sociale della società Pescara Distribuzione Gas, attiva nella distribuzione del gas metano nel Comune di Pescara;
  2. € 10 mila alla costituzione in data 25 giugno 2019 con inizio attività il 4 luglio 2019 di Acea Innovation Srl, che ha l'obiettivo di ricercare innovazioni e start-up per avviare progetti di sperimentazione al fine di applicare idee innovative a casi reali, insieme alle Società del Gruppo, oltre ad alcune iniziative di collaborazioni in progetti finanziati.
- € 1.481 mila sono relative alla svalutazione della partecipazione in Acea Liquidation and Litigation.

Al fine della verifica del valore recuperabile delle partecipazioni, è stato effettuato l'*impairment* test sostanzialmente di tutte le sue controllate dirette ed indirette.

La procedura di *impairment* delle partecipazioni pone a confronto il valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile, individuato come il valore più elevato fra il valore d'uso ed il *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'insieme degli *asset* relativi alla partecipazione. Il *fair value*, al netto dei costi di vendita, rappresenta l'ammontare ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Il processo di *impairment* 2019 fornisce la stima di un intervallo relativo al valore recuperabile delle singole partecipazioni in termini di valore d'uso in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio, ovvero tramite il metodo finanziario che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi viene utilizzato il costo medio ponderato del capitale *post-tax*.

La stima del valore recuperabile delle partecipazioni – espresso in termini di valore d'uso – è stato stimato mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario e delle analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione (WACC).

L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile ed il successivo confronto con i rispettivi valori contabili hanno comportato, quindi, per ciascuna partecipazione oggetto di *impairment test*, la stima del *wacc post tax*, del valore dei flussi operativi (VO) e del valore del *terminal value* (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano, del valore della posizione finanziaria netta (PFN) e del valore delle attività accessorie (ACC).

Ai fini della determinazione dei flussi operativi e del Terminal Value sono state utilizzate le stime e proiezioni dell'ultimo Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione. In particolare:

- lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria derivante dalla regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito;
- la dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di business coerenti con lo scenario energetico elaborato in sede di piano industriale;
- l'evoluzione inerziale dei costi del Gruppo in arco piano è stata sviluppata formulando ipotesi prospettiche basate sull'insieme di informazioni disponibili al momento della redazione del piano.

Successivamente all'ultimo anno di piano sono stati considerati flussi di cassa normalizzati (Free cash flow normalizzato) pari al valore del margine operativo netto degli anni di piano.

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato come somma del valore attuale dei flussi di cassa del Piano e del valore attuale del Terminal Value.

Nella tabella seguente sono riportati i settori operativi ai quali si riferiscono le partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo. Per ciascun settore operativo viene specificata la tipologia di valore recuperabile considerato, i tassi di attualizzazione utilizzati e l'orizzonte temporale dei flussi di cassa.

Area Industriale	Valore recuperabile	WACC	Valore terminale	Periodo flussi di cassa
Area Infrastrutture Energetiche				
areti	valore d'uso	**5,9%**	**Regulatory Asset Base (RAB)**	**Fino al 2022**
Acea Produzione	valore d'uso	4,8%	Cin/*perpetuity* a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti/fine concessione
Ecogena	valore d'uso	4,8%	Cin a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti
Area Idrico	**valore d'uso**	**5,2%**	**Regulatory Asset Base (RAB)**	**Fine concessione**
Area Commerciale e *Trading*	**valore d'uso**	**6,2%**	***Perpetuity* senza crescita**	**Fino al 2022**
Area Estero	valore d'uso	12,0%	*Cin a fine concessione*	Fine concessione
Area Ambiente	**valore d'uso**	**5,3%**	**Cin a fine vita utile degli impianti**	**Vita utile impianti**

Il Terminal Value è stato determinato:

- per Acea Produzione considerando il contributo ai flussi di cassa dei vari impianti fino al termine delle concessioni idroelettriche e della vita utile degli impianti fotovoltaici e di Tor di Valle. Il valore di dismissione della centrale di S. Angelo, ipotizzata a termine del 2024, tiene conto dell'approvazione del «Decreto Semplificazioni» avvenuta nel corso del mese di febbraio 2019. Tale valore è stato determinato sulla base di una valorizzazione corrispondente al valore netto contabile rivalutato;
- per l'Area Ambiente considerando il valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti;
- per areti considerando il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione calcolata secondo la normativa prevista per il quinto periodo regolatorio;
- per l'Area Idrico considerando il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione.

Si informa, inoltre, che il WACC è stato oggetto di un'analisi di sensitività, per cui l'incremento dello 0,5% del tasso di attualizzazione determinerebbe un deficit della partecipazione Acea Ato 5. Il risultato del test di *impairment* conferma la recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte.

Partecipazioni in imprese collegate

Ammontano a € 21.475 mila e sono variate nel 2019 solo per l'adeguamento al cambio della società Aguazul Bogotà (erano € 21.470 al 31 dicembre 2018).
Di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Partecipazioni in società collegate	Costo storico	Riclassifiche	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Alienazioni	Valore Netto
Valori al 31 dicembre 2018	**94.570**	**13.600**	**(80.839)**	**(5.861)**	**21.470**
Variazioni 2019:					
- variazione capitale sociale	0	0	0	0	0
- acquisizioni/costituzioni	0	0	0	0	0
- alienazioni/distribuzioni	0	0	0	0	0
- riclassifiche e altri movimenti	0	0	0	0	0
- svalutazioni/rivalutazioni	0	0	5	0	5
Totale variazioni del 2019	**0**	**0**	**5**	**0**	**5**
Valori al 31 dicembre 2019	**94.570**	**13.600**	**(80.834)**	**(5.861)**	**21.475**

16. Altre partecipazioni – € 2.352 mila

Le "Altre partecipazioni" si riferiscono ad investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto. Nel corso dell'anno non ci sono state movimentazioni.

17. Imposte differite attive – € 18.636 mila

Si riducono di € 1.432 mila rispetto al 31 dicembre 2018.

La tabella che segue evidenzia i movimenti e il saldo al 31 dicembre 2019 distinguendo le attività per imposte anticipate dal fondo per imposte differite.
Per quanto attiene la recuperabilità delle imposte anticipate, si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata eseguita sulla base dei piani industriali di Acea e, riguardo l'orizzonte temporale, considerando una ragionevole stima dell'epoca di riversamento.

Movimentazioni del periodo

€ migliaia	31/12/2018	Utilizzi IRES/ IRAP	Altri movimenti	Movim. a PN	Acc.ti IRES/ IRAP	31/12/2019
Imposte anticipate						
Perdite fiscali	0	0			0	0
Compensi membri CDA	10	(2)			5	14
Fondo rischi ed oneri	3.856	(1.300)	(1.792)		2.166	2.930
Svalutazione partecipazioni	0	0			0	0
Svalutazione crediti	**7.463**	**(450)**	**3.454**	**0**	**942**	**11.410**
Ammortamenti beni materiali e immateriali	1.658	(101)	(1.627)	0	326	256
Ammortamento avviamento	0	0			0	0
Piani a benefici definiti /Contribuzione definita	7.342	(1.338)	(35)	(835)	402	5.536
Altre	7.052	(139)		(1.194)	0	5.720
Totale	**27.383**	**(3.329)**	**(0)**	**(2.029)**	**3.842**	**25.867**
Imposte differite						
Imposte differite su dividendi	128	0	0		0	128
Ammortamenti beni materiali e immateriali	27	0		0	39	67
Piani a benefici definiti /contribuzione definita	316	0		(79)	0	237
Altre	6.843	0	0	(1.272)	1.228	6.799
Totale	**7.314**	**0**	**0**	**(1.351)**	**1.267**	**7.230**
Totale netto	**20.069**	**(3.329)**	**(0)**	**(678)**	**2.574**	**18.636**

18. Attività finanziarie non correnti – € 226.671 mila

Si riducono di € 715 mila rispetto al 31 dicembre 2018, in quanto ammontavano a € 227.385 mila e sono così composte:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti finanziari verso Roma Capitale	15.227	18.697	(3.471)
Crediti finanziari verso imprese controllate	192.645	185.428	7.217
Crediti verso altri	18.798	23.260	(4.461)
Totale	**226.671**	**227.385**	**(715)**

La voce **Crediti finanziari verso Roma Capitale** registra una riduzione di € 3.471 mila e si riferisce agli investimenti inerenti il servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad Acea, in misura pari all'ammortamento fiscale, oltre l'esercizio 2019, in ossequio a quanto concordato nell'Accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011.

I **Crediti finanziari verso imprese controllate** aumentano, rispetto al 31 dicembre 2018, di € 7.217 mila. Per quanto riguarda i crediti finanziari verso Acea Ato 5 si è proceduto alla riclassifica della quota a breve relativa al credito infruttifero in quanto ne è stato rimandato il rimborso previsto dal piano di rientro. La variazione relativa a Crea Gestioni è dovuta all'accensione di un nuovo finanziamento fruttifero pari a € 1.000 mila.
Tali crediti si ritengono interamente recuperabili.

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti per Finanziamenti			
Acea Ato 5	187.742	181.525	6.217
Crea Gestioni Srl	4.870	3.870	1.000
Ecomed Srl	33	33	0
Totale crediti finanziari non correnti verso imprese controllate	**192.645**	**185.428**	**7.217**

La voce **Crediti verso altri**, pari a € 18.798 mila, deriva per € 18.673 mila dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC12 in materia di servizi in concessione.

Tale credito rappresenta il complesso degli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio stesso.

I crediti inclusi in tale voce si riferiscono a posizioni maturate verso soggetti privati e pubblici per prestazioni di servizi.
Nel corso del 2019 sono stati incassati parte dei crediti verso il Comune di Napoli riferiti ai servizi di pubblica illuminazione.

Fondo Svalutazione Crediti
Si attesta a € 2.124 mila e si riduce di € 1.677 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per il rilascio a conto economico dell'accantonamento riferito ai crediti verso il Comune di Napoli incassati nel mese di maggio. La stima delle somme ritenute inesigibili viene stimata in base a quanto previsto dall'IFRS9, ovvero, attraverso l'applicazione dell'*expected credit loss model* per la valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione del default della controparte (c.d. *probability of default*) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (c.d. *loss given default*).

19. Altre attività non correnti – € 0 mila
Tale voce non registra variazioni rispetto all'esercizio precedente.

20. Attività correnti – € 3.517.007 mila
Registrano un aumento di € 323.821 mila (erano € 3.193.186 mila al 31 dicembre 2018) e sono composti come di seguito descritto.

20.a – Lavori in corso su ordinazione – € 0 mila
Il saldo al 31 dicembre 2019 è pari a zero.

20.b – Crediti Commerciali – € 747mila
I crediti commerciali aumentano di € 15 mila rispetto a € 731 mila del 31 dicembre 2018.

Crediti verso clienti
Ammontano a € 747 mila al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 2.124 mila e aumentano di € 15 mila.

20.c – Crediti Commerciali Infragruppo – € 98.372 mila
Registrano un incremento di € 10.159 mila rispetto al 31 dicembre 2018 (erano € 88.213 mila). Si informa che i valori comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati oggetto di riclassifiche rispetto ai dati pubblicati al fine di una migliore comprensione delle variazioni intervenute a seguito del consolidamento integrale, a far data dal 7 ottobre 2019, di Adf. Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso controllante – Roma Capitale	47	28	18
Crediti verso imprese controllate	91.788	80.815	10.973
Crediti verso imprese collegate	6.538	7.370	(832)
Totale crediti commerciali infragruppo	**98.372**	**88.213**	**10.159**

Crediti verso controllante – Roma Capitale
La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale da Acea, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, ivi comprese le partite di natura finanziaria.

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti per prestazioni fatturate	41	28	12
Crediti per prestazioni da fatturare	6	0	6
Totale crediti commerciali	**47**	**28**	**18**
Crediti finanziari per fatture emesse	138.798	99.024	39.774
Fondo svalutazione	(30.152)	(30.152)	0
Crediti finanziari per fatture da emettere	39.195	25.754	13.441

(segue)

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Fondo svalutazione	(14.960)	(9.843)	(5.117)
Crediti finanziari a medio-lungo termine	15.227	18.697	(3.471)
Totale crediti finanziari per illuminazione pubblica	**148.107**	**103.480**	**44.627**
Totale crediti	**148.154**	**103.508**	**44.646**
Debiti	**(77.252)**	**(422)**	**(76.830)**
Debiti per dividendi	(77.114)	0	(77.114)
Altri debiti	(139)	(422)	283
Totale (debiti)	**(77.252)**	**(422)**	**(76.830)**
Saldo netto	**70.901**	**103.086**	**(32.185)**

La variazione dei crediti e dei debiti è determinata esclusivamente dalla maturazione del periodo.
Nel corso dell'esercizio lo stock dei crediti registra una crescita di € 44.646 mila rispetto all'esercizio precedente, da attribuire alla maturazione del periodo dei crediti relativi al contratto di servizio di Illuminazione Pubblica, all'ammodernamento sicurezza, alla manutenzione extra ordinaria, all'accordo per il Piano Led ed ai lavori connessi al servizio di Illuminazione Pubblica.
Rispetto all'esercizio precedente, sul lato debiti si rileva un aumento complessivo di € 76.830 mila dovuto all'iscrizione del debito per dividendi azionari di Acea maturati nel 2018 e pari a € 77.114 mila, come da Deliberazione Assembleare dello scorso aprile 2019.

Come descritto nel Bilancio al 31 dicembre 2018, nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite Creditorie e Debitorie verso il Comune.
A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il dipartimento tecnico del Comune incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo.
In data 26 febbraio 2019 la Direzione Generale del Comune di Roma ha inviato una comunicazione in cui, preso atto delle contestazioni sollevate dal dipartimento tecnico e del mancato riconoscimento delle stesse da parte del Gruppo Acea e al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, ha proposto di istituire un Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea che possa addivenire alla composizione delle reciproche pretese.
A valle di numerosi incontri in data 18 ottobre 2019 il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo alla chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione riavviando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.
In particolare a febbraio 2020 è stata effettuata la compensazione dei crediti Illuminazione Pubblica per € 10.463 mila riferiti a corrispettivi 2018 e pro rata 2016-2018 in contropartita dei dividendi azionari di Acea riferiti all'anno 2018.
Si informa inoltre che a dicembre 2019 Roma Capitale ha approvato il proprio Bilancio Consolidato, includendo per la prima volta il Gruppo Acea in tale perimetro di Consolidamento.

Crediti verso imprese controllate
Ammontano complessivamente a € 91.788 mila e aumentano di € 10.973 mila rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi rese nell'ambito dei contratti di servizio e dai crediti derivanti dall'attribuzione dei costi sostenuti per la piattaforma informatica in comunione. Si informa che i valori comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati oggetto di riclassifiche rispetto ai dati pubblicati al fine di una migliore comprensione delle variazioni. Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Acea Ato 2	10.702	14.595	(3.893)
Acea Ato 5	33.391	21.374	12.017
areti	18.439	16.035	2.404
Acea Energia	6.750	10.559	(3.808)
Acea Produzione	832	301	531
Gesesa	6.265	5.484	781
Gori	1.330	1.299	31
Crea Gestioni	4.666	3.997	669
Acea8cento	55	470	(415)
Acea Elabori	1.036	435	601
Sarnese Vesuviano	778	778	0
Acea Ambiente	1.015	771	244
Acea Dominicana	596	524	72
Aquaser	49	761	(712)
Acque Industriali	791	478	313
Agua de San Pedro	414	603	(189)
Umbriadue Servizi Idrici	968	598	370
Ecogena	55	87	(32)

(segue)

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Acea International	48	30	18
Acea Innovation	457	0	457
AdF	2.402	1.455	947
Bioecologia	262	2	261
Acea Perù	104	29	75
Acea Liquidation and Litigation	89	0	89
Altre	293	148	145
Totale	**91.788**	**80.815**	**10.973**

Crediti verso imprese collegate
Ammontano complessivamente a € 6.538 mila e registrano una riduzione di € 832 mila rispetto al 31 dicembre 2018. Si informa che i valori comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati oggetto di riclassifiche rispetto ai dati pubblicati al fine di una migliore comprensione delle variazioni. Si riferiscono per le società sottoposte a controllo congiunto principalmente alle prestazioni di servizi rese nell'ambito dei contratti di servizio di natura informatica e dai crediti derivanti dall'attribuzione dei costi sostenuti per la piattaforma informatica in comunione. Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Publiacqua	1.627	1.615	12
Umbra Acque	1.736	2.058	(323)
Acque	1.557	1.591	(35)
Ingegnerie Toscane	86	106	(20)
Geal	23	58	(34)
Coema	162	140	22
Marco Polo	1.236	1.236	0
Sogea	46	69	(23)
Servizi Idrici Integrati	17	33	(16)
Azga Nord	0	403	(403)
Altro	47	59	(11)
Totale	**6.538**	**7.370**	**(832)**

20.d – Altre attività correnti – € 32.435 mila

Registrano una variazione in aumento di € 535 mila e si compongono come di seguito esposto.

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso Cessionario Area Laurentina	6.446	6.000	446
Ratei e risconti attivi	4.888	4.884	4
Crediti diversi	555	471	84
Crediti da rientro ramo Marco Polo per debiti verso dipendenti	1.931	1.931	0
Crediti verso Enti previdenziali	295	363	(69)
Crediti vincolati da cessione ramo fotovoltaico	146	146	0
Crediti per TFR da cessioni individuali	55	0	55
Anticipi a fornitori e depositi presso terzi	0	0	(0)
Crediti per IVA	17.720	17.740	(20)
Altri crediti tributari	399	365	35
Totale	**32.435**	**31.901**	**535**

Il credito verso il cessionario Area Laurentina al 31 dicembre 2019 si è incrementato per € 446 mila per effetto dell'iscrizione di interessi e spese riconosciute nel provvedimento esecutivo approvato dal giudice con ordinanza dell'11 febbraio 2020 (per maggiori informazioni si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "*Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali*"). Nei ratei e risconti attivi trovano allocazione principalmente i canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche ed i servizi informatici, i contratti di assicurazione ed i premi assicurativi.

20.e – Attività finanziarie correnti – € 146.783 mila

Registrano una variazione in aumento di € 140.991 mila principalmente per l'iscrizione del credito verso l'AGCM per effetto dell'ordinanza delle sentenze del TAR che hanno annullato il provvedimento sanzionatorio pari a € 16.263 mila (ossia la sanzione comprensiva degli interessi pagati) e per l'accensione di un deposito a breve termine pari a € 125.000. Di seguito si riporta il dettaglio del saldo al 31 dicembre 2019.

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti per la gestione del servizio di pubblica illuminazione	5.040	5.283	(243)
Cred v/autorità garante della concorrenza e mercato	16.263	0	16.263
Crediti su depositi a breve termine	125.000	0	125.000
Ratei attivi su depositi a breve termine	29	0	29
Crediti v/SEIN da liquidazione Acea Ato 5 servizi	274	274	0
Ratei attivi su c/c banca e posta	177	235	(58)
Totale	**146.783**	**5.791**	**140.991**

20.f – Attività Finanziarie Correnti Infragruppo – € 2.539.759 mila

Registrano una crescita di € 465.158 mila. La tabella di seguito ne evidenzia i dettagli.

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso imprese controllanti - Roma Capitale	132.881	84.783	48.098
Crediti verso imprese controllate	2.406.879	1.988.919	417.960
Crediti verso imprese collegate	0	900	(900)
Totale	**2.539.759**	**2.074.601**	**465.158**

Crediti verso imprese controllanti – Roma Capitale
Ammontano complessivamente a € 132.881 mila e si riferiscono ai crediti verso Roma Capitale relativi al Contratto di Servizio di Illuminazione Pubblica così come anticipato nella sezione del presente documento "Crediti Commerciali verso Roma Capitale".

Crediti verso imprese controllate
Si attestano a € 2.406.879 mila (€ 1.988.919 mila al 31 dicembre 2018) e risultano composti come di seguito esposto:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti per rapporti di tesoreria centralizzata	2.247.298	1.830.202	417.096
Ratei attivi finanziari correnti su finanziamenti e rapporti di tesoreria centralizzata	135.472	126.118	9.354
Crediti verso imprese controllate per finanziamenti	18.625	26.242	(7.617)
Altri crediti verso imprese controllate	1.486	1.486	0
Crediti per commissioni su garanzie prestate	3.998	4.871	(873)
Totale	**2.406.879**	**1.988.919**	**417.960**

La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente discende principalmente dall'incremento dei saldi di conto corrente verso le Società del Gruppo che hanno aderito ad una linea di finanziamento di tipo revolving, a copertura del fabbisogno per esigenze di circolante e di investimento, che matura interessi ad un tasso fisso, definito in base ai tassi applicati sul mercato dei capitali per emissioni cd. ibride nel settore delle utilities aggiornato su base annua, aumentato di uno spread legato al livello di esposizione ed al ribaltamento dei costi di rating della Capogruppo.
Registrano un decremento i crediti verso imprese controllate per finanziamenti; tale decremento è da imputare principalmente ad Acea Ato 5 per effetto della riclassifica del credito nella posizione a medio-lungo termine in quanto è stato rivisto il piano di rientro del finanziamento infruttifero concesso.

Crediti verso imprese collegate
Al 31 dicembre 2019 sono stati azzerati a seguito dell'incasso del finanziamento soci verso Azga Nord.

20.g – Attività per imposte correnti – € 10.766 mila

Diminuiscono di € 2.631 mila rispetto al termine dell'esercizio precedente e di seguito ne è esposta la composizione:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti IRES per acconti versati	2.624	1.211	1.413
Totale crediti verso l'erario	**2.624**	**1.211**	**1.413**
Crediti per consolidato fiscale verso imprese controllate	8.142	12.185	(4.044)
Totale crediti tributari	**10.766**	**13.397**	**(2.631)**

I crediti per IVA derivano dalla procedura di liquidazione IVA di Gruppo; l'importo rappresenta il credito per l'acconto versato a fine dicembre 2019.
Il credito IRES, pari a € 2.624 mila, deriva da versamenti eccedenti eseguiti nel corso dell'anno rispetto all'imposta calcolata per l'esercizio 2019.

20.h – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – € 688.145 mila

Registrano un aumento di € 290.407 mila (al 31 dicembre 2018 erano € 978.552 mila) e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito nonché presso l'Ente Poste.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

21. Patrimonio Netto – € 1.628.812 mila

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Capitale sociale	1.098.899	1.098.899	0
Riserva legale	119.336	111.948	7.389
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve	75.157	77.973	(2.815)
Utili a nuovo	126.931	137.452	(10.522)
Utili (perdite) dell'esercizio	208.488	147.776	60.712
Totale	**1.628.812**	**1.574.048**	**54.764**

Il Patrimonio Netto registra un incremento di € 54.764 mila rispetto al 31 dicembre 2018. Tale variazione è prevalentemente riferibile all'utile rilevato nell'esercizio e agli effetti generati dalla destinazione del risultato conseguito nell'esercizio 2018 pari a € 0,71 per azione, nonché dalla movimentazione delle altre riserve.

Di seguito si riporta la composizione e le movimentazioni per singola voce:

21.a – Capitale sociale – € 1.098.899 mila

Ammonta a € 1.098.899 mila ed è rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di € 5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- Roma Capitale: n. 108.611.150 per un valore nominale complessivo di € 560.434 mila,
- Mercato: n. 103.936.757 per un valore nominale complessivo di € 536.314 mila,
- Azioni Proprie: n. 416.993 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 2.151 mila.

21.b – Riserva legale – € 119.336 mila

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'articolo 2430 cod. civ.
Al 31 dicembre 2019 si registra una crescita di € 7.389 mila rispetto allo scorso anno, per effetto della destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2018.

21.c – Riserva per azioni proprie in portafoglio – € 0 mila

Ai sensi dell'art. 2428 cod. civ., le azioni proprie in portafoglio sono n. 416.993, aventi valore nominale di € 5,16 cadauna (€ 2.152 mila complessivamente) e corrispondono allo 0,196% del capitale sociale. La riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta al 31 dicembre 2018 a € 3.853 mila; l'importo della riserva coincide con il valore delle azioni in portafoglio contabilizzato a riduzione del Patrimonio Netto in ossequio allo IAS32.

21.d – Altre riserve – € 75.157 mila

Di seguito si fornisce la composizione della Voce e le variazioni intervenute nel periodo:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Riserva straordinaria	180	180	0
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	102.567	0
Riserva per differenze di cambio	691	4.718	(4.028)
Riserva da valutazione di strumenti finanziari	(16.877)	(20.658)	3.781
Riserva da utili e perdite attuariali	(11.602)	(9.034)	(2.568)
Altre riserve diverse	198	198	0
Totale	**75.157**	**77.973**	**(2.815)**

La riserva per differenze di cambio registra una variazione in diminuzione di € 4.028 mila e rappresenta l'effetto della valutazione al cambio del 31 dicembre 2019 del *private placement* in YEN stipulato nel 2010.
La riserva di *cash flow hedge* è negativa e si attesta a € 16.877 mila. Tale riserva accoglie per € 3.333 mila il differenziale negativo derivante dal delta dei tassi di conversione tra quello previsto dal contratto di copertura e quello rilevato alla data di regolazione del bond (3 marzo 2010).
La tabella sotto riportata dà evidenza delle riserve disponibili e indisponibili.

€ migliaia	31 dicembre 2019				
Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Riserve di capitale:					
Riserve derivanti da operazione scissione di ARSE	6.569	A, B, C	6.569		
Riserve di utili da conto economico:					
Riserva legale	119.336	A, B	119.336		
Riserva straordinaria	180	A, B, C	180		
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	A, B,C	102.567		
Utili portati a nuovo	126.931	A, B, C	126.931		
Riserve di utili da O.C.I.:					
Riserva cash flow hedge	(16.877)		(16.877)		
Riserva per differenze di cambio	691		691		
Riserva da utili e perdite attuariali	(11.602)		(11.602)		
Altre riserve					
maggior costo acquisizione Umbra Acque	(3.173)		(3.173)		
maggior costo acquisizione SAMACE	(785)		(785)		
maggior costo acquisizione Kyklos	(1.932)		(1.932)		
Riserva da conferimento Acea International	239		239		
Riserva FTA IFRS 9	(719)		(719)		
Riserva per azioni proprie disponibile	0	A, B, C	0		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.853	Garanzia azioni proprie	3.853		
Totale	**325.278**		**325.278**		
Quota non distribuibile			89.030		
Residua quota distribuibile			236.248		

*Legenda:
A = *aumento di capitale* – B = *copertura perdite* – C = *distribuzione ai soci*

22. Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti – € 23.323 mila

Si riduce di € 190 mila e riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente.

Si distinguono, all'interno delle obbligazioni che compongono tale voce, i piani a contribuzione definita ed i piani a benefici definiti.

Nella tabella che segue è riportata la composizione:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro			
- Trattamento di fine rapporto	6.714	7.281	(568)
- Mensilità aggiuntive	1.500	1.438	62
- Piani LTIP	1.945	2.009	(64)
Totale	**10.159**	**10.729**	**(570)**
Benefici successivi al rapporto di lavoro			
- Agevolazioni tariffarie	13.163	12.783	380
Totale	**23.323**	**23.512**	**(190)**

Per quanto attiene la metodologia di calcolo, si informa che i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro sono determinati secondo criteri attuariali; in riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il calcolo si basa sul "metodo della proiezione unitaria del credito" che si sostanzia in valutazioni che esprimono la passività aziendale come valore attuale medio delle prestazioni future riproporzionato in base al servizio prestato dal lavoratore al momento del calcolo rispetto a quello corrispondente all'epoca del pagamento della prestazione.
La variazione risente 1) degli accantonamenti di periodo, 2) dalle

uscite verificatesi durante il periodo e 3) della diminuzione del tasso utilizzato per la valutazione delle passività.
In particolare, per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione è stato lo 0,77% a fronte di un tasso utilizzato lo scorso anno dell'1,57%.
Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS19 il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene Acea ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato; si precisa che, per coerenza interna di valutazione e per allineamento alle prescrizioni dello IAS19, sono state mantenute per le diverse tipologie di piani le medesime basi tecniche.

Inoltre di seguito vengono indicati i parametri utilizzati per la valutazione:

	dicembre 2019	dicembre 2018
Tasso di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso di crescita dei redditi (medio)	1,59%	1,59%
Inflazione di lungo periodo	1,00%	1,50%

Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una sensitivity analysis in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni flat, sia positive che negative, della curva dei tassi (shift +0,5% – shift -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

Tipologia Piano	Tasso di attualizzazione	
€ mila	+0,5%	-0,5%
TFR	-346	365
Agevolazioni tariffarie	-529	568
Mensilità aggiuntive	-75	86
LTIP	1.508	1.531

Inoltre è stata effettuata una sensitivity analysis in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo.

Tipologia Piano	
€ mila	-1 anno di età
TFR	-2
Agevolazioni tariffarie	68
Mensilità aggiuntive	-662

Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

23. Fondo per rischi ed oneri – € 15.882 mila

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

€ migliaia	31/12/2018	Utilizzi	Rilascio per esubero fondi	Accantonamenti	31/12/2019
Partecipate	5.727	0	0	0	5.727
Legale	1.173	(155)	0	1.256	2.274
Rischi contributivi e relativi ad enti previdenziali e assistenziali	734	(39)	0	32	728
Appalti e forniture	883	0	(12)	0	872
Esodo e mobilità	4.191	(4.191)	0	6.036	6.036
Fiscale	2.700	(2.455)	0	0	245
Altri rischi ed oneri	0	0	0	0	0
Totale	**15.408**	**(6.840)**	**(12)**	**7.325**	**15.882**

Le principali variazioni hanno riguardato:

- il fondo rischi legato a contenziosi legali è stato utilizzato per € 155 mila per sentenze sfavorevoli e sono stati stanziati ulteriori accantonamenti dell'anno di € 1.256 mila;
- il fondo stanziato a fronte di piani di mobilità ed esodo utilizzato per € 4.191 mila in quanto si sono concluse le relative procedure. Sono stati inoltre accantonati € 6.036 mila sempre relativamente allo stesso piano integrato anche delle previsioni dell'esodo per iso-pensione;
- il fondo rischi per contenzioso fiscale è stato utilizzato per € 2.455 mila.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo dell'"*Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali*" del presente documento.

24. Debiti e passività finanziarie non correnti – € 3.170.895 mila

Sono così composti:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Obbligazioni a medio-lungo termine	2.754.298	2.678.392	75.906
Finanziamenti a medio-lungo termine	405.151	446.179	(41.028)
Debiti finanziari IFRS16	11.446	0	11.446
Totale	**3.170.895**	**3.124.571**	**46.324**

Obbligazioni a medio-lungo termine

In data 23 maggio 2019, Acea ha completato con successo il collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a € 500 milioni, con scadenza il 23 maggio 2028 e tasso dell'1,750%, a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da € 3.000.000.000, in forza del Base Prospectus come da ultimo modificato in data 18 luglio 2018 e successivamente integrato in data 15 maggio 2019.
Si evidenzia che a valle dell'aggiornamento del programma (EMTN) e specificatamente nel mese di luglio 2019, lo stesso è stato elevato a € 4.000.000.000. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. A partire dalla data di regolamento, le obbligazioni sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Lussemburgo, dove è stato depositato il prospetto informativo.

È stato riclassificato nella posizione a breve il prestito obbligazionario emesso da Acea nel mese di marzo 2010, della durata di 10 anni con scadenza il 16 marzo 2020. Il suo valore (comprensivo dei costi annessi alla stipula) è pari a € 422.686 mila. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 15.126 mila.
Tale debito residua, dopo l'acquisto e annullamento delle obbligazioni per un valore nominale pari a € 77.225 mila avvenuto il 24 ottobre 2016.

Le obbligazioni ammontano a € 2.754.298 mila (€ 2.678.392 mila al 31 dicembre 2018) e si riferiscono:

- **€ 596.678 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea a luglio 2014, della durata di 10 anni e tasso fisso, a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) da € 1,5 miliardi. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000 e scadono il 15 luglio 2024, pagano una cedola lorda annua pari al 2,625% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 99,195%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 2,718%, corrispondente ad un rendimento di 128 punti base sopra il tasso *midswap* a 10 anni. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 15 luglio 2014. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 15.730 mila;
- **€ 493.803 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea a ottobre 2016 a valere sul programma EMTN per un importo complessivo di € 500.000 mila della durata di 10 anni a tasso fisso. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000,00 e scadranno il 24 ottobre 2026, pagano una cedola lorda annua pari all'1% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 98,377%. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 24 ottobre 2016. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 4.997 mila;
- **€ 164.164 mila** relativi al *Private Placement* che, al netto del *Fair Value* dello strumento di copertura negativo per € 17.853 mila ammonta a **€ 182.017 mila**. Tale *Fair Value* è allocato in una specifica riserva di Patrimonio Netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per € 909 mila, dello strumento coperto calcolato al 31 dicembre 2019. Il cambio alla fine del 2019 si è attestato a € 121,77 contro € 125,83 del 31 dicembre 2018. La quota interessi maturata nel periodo è pari € 4.156 mila. Trattasi di un prestito obbligazionario privato (*Private Placement*) per un ammontare pari a 20 miliardi di *Japanese* Yen e con scadenza a 15 anni (2025). Il *Private Placement* è stato sottoscritto interamente da un singolo investitore (AFLAC). Le cedole sono pagate con cadenza semestrale posticipata ogni 3 marzo e 3 settembre applicando un tasso fisso in Yen del 2,5%. Contestualmente è stata fatta un'operazione di *cross currency* per trasformare la valuta Yen in Euro e il Tasso Yen applicato in un tasso fisso in Euro. L'operazione di *cross currency* prevede che la banca paghi ad Acea, con scadenza semestrale posticipata, il 2,5% su 20 miliardi di Japanese Yen, mentre Acea deve pagare alla banca le cedole con cadenza trimestrale posticipata ad un tasso fisso del 5,025%. Il contratto di finanziamento e quello di copertura contengono un'opzione, rispettivamente a favore dell'investitore e della banca agente, connessa al *rating trigger*: il debito e il suo derivato possono essere richiamati nella loro interezza nel caso in cui il *rating* di Acea scenda sotto il livello di *investment grade* oppure nel caso in cui lo strumento di debito perda il suo *rating*. Alla fine dell'esercizio non si sono verificate le condizioni per l'eventuale esercizio dell'opzione;
- **€ 299.499 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 1° febbraio della durata di 5 anni a tasso variabile (Euribor 3 mesi + 0,37%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 110 mila;
- **€ 688.987 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 1° febbraio della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,5%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 10.484 mila;
- **€ 493.315 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 23 maggio 2019 della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,75%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 5.331 mila.

Di seguito si riporta il riepilogo comprensivo della quota a breve:

€ migliaia	Debito Lordo *	FV Strumento di copertura	Ratei interessi maturati (**)	Totale
Obbligazioni:				
Emissioni del 2010	422.686	0	15.126	437.812
Emissioni del 2014	595.817	0	7.316	603.133
Private placement emissione del 2014	154.147	17.853	655	182.655
Emissioni del 2016	492.773	0	943	493.715
Emissioni del 2018	986.631	0	5.939	992.570
Emissioni del 2019	492.471	0	5.331	497.802
Totale	**3.154.525**	**17.853**	**35.309**	**3.207.687**

* Compenso costo ammortizzato.

** Compensi ratei su strumenti di copertura.

Finanziamenti a medio-lungo termine

Ammontano a € 405.151 mila e registrano una riduzione complessiva di € 41.028 mila e rappresentano il debito per le quote di capitale delle rate non ancora rimborsate al 31 dicembre 2019 e scadenti oltre i dodici mesi.

I principali mutui, i cui valori al 31 dicembre 2019 sono esposti di seguito comprensivi delle quote a breve termine, ammontano complessivamente a € 736.193 mila, e sono di seguito descritti:

- finanziamento stipulato in data 25 agosto 2008 per un importo di € 200.000 mila per il piano di investimenti nel settore idrico (Acea Ato 2) con una durata di 15 anni. Tale finanziamento al 31 dicembre 2019 ammonta a € 52.489 mila. La prima tranche pari a € 150.000 mila è stata erogata nell'agosto 2008 ed il tasso di interesse è pari all'euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 7,8 punti base. Nel corso del 2009 è stata erogata una seconda tranche per un importo di € 50.000 mila che prevede un tasso di interesse pari all'euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,646% la cui scadenza era fissata al 15 giugno 2019. Quest'ultima è stata estinta anticipatamente a marzo del 2018;
- finanziamento contratto per un importo iniziale di € 100.000 mila, acceso il 31 marzo 2008 con scadenza al 21 dicembre 2021. Il tasso applicato dalla banca è un tasso variabile e le rate previste sono semestrali ed il rimborso avverrà in rate semestrali; la prima è stata pagata il 30 giugno 2010. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2019 ammonta a € 17.682 mila. Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse passivi collegati al finanziamento è stato coperto con la sottoscrizione di un Interest Rate Swap con l'obiettivo di trasformare l'onerosità del finanziamento sottostante da variabile a fissa. Lo swap segue l'andamento del piano di ammortamento del sottostante. In base allo IAS 39 la società ha provveduto a valutare l'efficacia dello strumento di copertura secondo il metodo dell'Hedge Accounting in base al modello del *Cash Flow Hedge*. Il risultato del test è pari al 99,71% di efficacia, ciò comporta che non venga rilevata alcuna quota a conto economico che rifletta l'inefficacia dello strumento; si è proceduto all'iscrizione in apposita riserva di Patrimonio Netto del *fair value* negativo dello strumento di copertura pari a € 1.020 mila;
- finanziamento contratto da BEI in data 23 dicembre 2014 di € 200.000 mila, rivolto a sostenere i fabbisogni del piano pluriennale di investimenti nell'area idrico. Il tasso di interesse applicato è pari all'euribor a 6 mesi con uno spread dello 0,45% e la scadenza è fissata per il mese di giugno 2030;
- finanziamento contratto da BEI in data 2 maggio 2017 di € 200.000 mila nell'ambito del Progetto Efficienza Rete III. Il tasso di interesse è variabile. Il piano di restituzione del prestito prevede un periodo di preammortamento fino al 15 giugno 2021 ed ammortamento a rate costanti di capitale semestrali fino al 31 dicembre 2030;
- linea di finanziamento di € 150.000 mila da Intesa San Paolo SpA erogata in data 22 dicembre 2017 con scadenza finale 21 giugno 2019. Il tasso di interesse è fisso ed il rimborso è in un'unica soluzione;
- linea di finanziamento di € 100.000 mila erogata in data 28 dicembre 2017 da UBI Banca SpA con scadenza finale 2 gennaio 2019. Il tasso di interesse è fisso ed il rimborso è in un'unica soluzione.

Sono stati estinti nel corso del 2019 le due linee di finanziamento da € 150.000 e da € 100.000 erogate a dicembre del 2017 rispettivamente da Intesa San Paolo SpA e UBI Banca SpA.

Nella tabella che segue vengono forniti i dettagli dei finanziamenti per tipologia di tasso di interesse e per scadenza. Si precisa che nella tabella è riportata anche la quota a breve scadente entro il 31 dicembre 2019 pari a € 39.998 mila.

€ migliaia	Debito residuo totale	Entro il 31.12.20	dal 31.12.20 al 31.12.24	Oltre il 31.12.24
a tasso variabile	427.467	31.665	192.469	203.333
a tasso variabile in cash flow hedge	17.682	8.333	9.349	0
Totale	**445.149**	**39.998**	**201.818**	**203.333**

Per quanto riguarda l'informativa sugli strumenti finanziari ed in particolare sul fair value alla data di bilancio si rimanda al paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi".

Debiti finanziari IFRS16

In tale voce viene rilevato il debito finanziario derivante dall'impatto della prima applicazione dell'IFRS16 (per ulteriori dettagli in merito si veda quanto riportato nel paragrafo "*Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili*") la cui quota a lungo è pari a € 11.446 mila; la quota a breve è invece pari a € 4.635 mila. Si espongono di seguito i flussi finanziari suddivisi per scadenza ai quali Acea è potenzialmente esposta:

	Entro 12 mesi	Entro 24 mesi	Entro 5 anni	Debito residuo
Passività IFRS16	4.281	8.476	16.065	16.081

25. Altre passività non correnti – € 0 mila

Risultano pari a zero al 31 dicembre 2019.

26. Passività correnti – € 881.015 mila

Ammontano complessivamente a € 881.015 mila e aumentano complessivamente per € 271.802 mila.

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti finanziari	662.536	377.675	284.861
Debiti verso fornitori	182.641	169.537	13.104
Debiti tributari	12.255	17.917	(5.662)
Altre passività correnti	23.583	44.085	(20.502)
Totale	**881.015**	**609.214**	**271.802**

26.a – Debiti finanziari – € 662.536 mila

Aumentano di € 377.675 mila e sono composte come di seguito esposto:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso controllate e collegate	85.471	59.393	26.079
Obbligazioni a breve termine	453.390	26.088	427.301
Debiti verso banche per mutui	39.998	290.013	(250.015)
Debiti verso Roma Capitale	77.225	420	76.805
Debiti finanziari IFRS16 quota a breve	4.635	0	4.635
Debiti verso altri	1.817	1.761	56
Totale	**662.536**	**377.675**	**284.861**

L'incremento delle obbligazioni è da imputare per € 423.055 mila alla riclassifica nella posizione a breve del prestito obbligazionario emesso da Acea nel mese di marzo 2010, della durata di 10 anni con scadenza il 16 marzo 2020.
La variazione in diminuzione dei debiti verso banche per mutui complessivamente pari a € 250.015 mila è dovuta al rimborso delle due linee di finanziamento di Intesa SanPaolo e UBI Banca rispettivamente scadute il 21 giugno ed il 2 gennaio del 2019.
Le variazioni che hanno riguardato i debiti verso controllate e collegate sono relative ai rapporti di tesoreria accentrata che aumentano di € 23.257 mila per effetto della maggior esposizione finanziaria registrata nell'esercizio verso le Società del Gruppo.
Di seguito si fornisce il dettaglio per tipologia di debito verso le Società partecipate:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti per rapporti di tesoreria accentrata	82.574	59.317	23.257
Altri Debiti finanziari	2.897	76	2.821
Totale	**85.471**	**59.393**	**26.079**

I debiti finanziari verso Roma Capitale aumentano di € 76.805 mila per l'iscrizione del debito per dividendi azionari di Acea maturati nel 2018 (€ 77.114 mila) compensati in parte dalla riduzione dall'acconto verso Roma Capitale per il Piano Led dovuto all'avanzamento del piano di installazione.
Nella voce oggetto di analisi è iscritta la quota a breve del debito finanziario IFRS16 pari a € 4.635 mila (per ulteriori dettagli in merito si veda quanto riportato nel paragrafo "*Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili*").

26.b – Debiti verso fornitori – € 182.641 mila

Risultano composti come di seguito evidenziati:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	107.672	95.381	12.291
Debiti verso società controllate e collegate	74.969	74.156	813
Totale	**182.641**	**169.537**	**13.104**

I debiti verso fornitori terzi registrano una variazione in aumento di € 12.291 mila e di seguito viene fornita la composizione del saldo:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti per fatture ricevute	60.504	51.214	9.290
Debiti per fatture da ricevere	47.168	44.167	3.001
Totale	**107.672**	**95.381**	**12.291**

Per quanto riguarda i debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a € 60.504 mila si segnala che la componente scaduta ammonta a € 18.542 mila, il restante importo è in scadenza entro i prossimi dodici mesi.

Per quanto attiene i rapporti con le **Società controllate e collegate** si segnala un aumento di € 813 mila, che viene analizzato nella tabella che segue:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Acea Ato 2	752	907	(155)
Acea Ato 5	102	98	4
Acea Energia	6.622	4.979	1.643
Acea Produzione	20	296	(277)
areti	65.823	64.416	1.407
Ingegnerie Toscane	145	2.300	(2.155)
Citelum Acea Napoli	141	141	0
Aquaser	48	0	48
Acea8cento	206	56	150
Acea Elabori	42	10	32
Publiacqua	58	58	0
Acea Ambiente	76	0	76
Gori	130	0	130
Crea Gestione	0	176	(176)
Ecogena	51	47	4
Acque	47	47	0
Umbra Acque	102	0	102
ALL	0	36	(36)
Altro	604	589	15
Totale	**74.969**	**74.156**	**813**

26.c – Debiti tributari – € 12.255 mila

Subiscono una riduzione di € 5.662 mila e sono composti come illustrato nella tabella seguente:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti per IRES ed IRAP	814	13.172	(12.358)
Totale debiti verso erario	**814**	**13.172**	**(12.358)**
Debiti per consolidato fiscale verso imprese controllate	11.441	4.745	6.696
Totale debiti tributari	**12.255**	**17.917**	**(5.662)**

26.d – Altre passività correnti – € 23.583 mila

Si compongono come di seguito riportato:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/17	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	3.606	3.558	48
Altri debiti	19.977	40.527	(20.550)
Debiti verso il personale dipendente	*11.667*	*10.915*	*752*
stock di incassi da clienti da ricondurre/restituire	*37*	*5.379*	*(5.341)*
Debiti verso comuni	*0*	*901*	*(901)*
Debiti per assicurazioni	*542*	*563*	*(20)*
Debito rateizzato verso equitalia	*0*	*16*	*(16)*
Ratei e risconti	*232*	*0*	*232*
IVA differita	*4.927*	*4.695*	*232*
Ritenute al personale	*2.107*	*2.127*	*(21)*
Altri debiti tributari	*1*	*1*	*(0)*
Altri debiti	*463*	*15.928*	*(15.465)*
Totale	**23.583**	**44.085**	**(20.502)**

La variazione è da ricondurre al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria pari a € 16.200 mila comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nel paragrafo "*Vertenze giudiziali*".

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni, diversi da quelli già indicati a proposito della voce Mutui.

INFORMATIVE SULLE PARTI CORRELATE

ACEA E ROMA CAPITALE

L'Ente controllante detiene la maggioranza assoluta con il 51% delle azioni di Acea.
Tra Acea e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la società effettua prestazioni di servizi a favore del Comune con riferimento alla manutenzione ed al potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione.
Per quanto riguarda il servizio di pubblica illuminazione si informa che esso è esercitato in via esclusiva nell'area di Roma. Nell'ambito della concessione gratuita trentennale rilasciata dal Comune di Roma nel 1998, i termini economici dei servizi oggetto della concessione sono attualmente disciplinati da un contratto di servizio tra le parti in vigore da maggio 2005 e fino alla scadenza della concessione (31 dicembre 2027), in virtù dell'accordo integrativo sottoscritto tra Acea e Roma Capitale il 15 marzo 2011 modificato nel mese di giugno 2016 con una scrittura privata volta a regolare impegni e obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led.
Le integrazioni dell'accordo integrativo del 2011 riguardano i seguenti aspetti:

- allineamento della durata del contratto di servizio alla scadenza della concessione (2027), stante la mera funzione accessiva del contratto stesso alla convenzione;
- aggiornamento periodico delle componenti di corrispettivo relative al consumo di Energia Elettrica ed alla manutenzione;
- aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti al servizio possono essere 1) richiesti e finanziati dal Comune o 2) finanziati da Acea: nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo ad una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuto ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad Acea verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.
Alla scadenza naturale o anticipata ad Acea spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile dei cespiti che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.
Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse, espressamente inclusa quella prevista dall'articolo 23 *bis* D.L. 112/2008 abrogato in seguito al referendum del 12 e 13 giugno 2011, che determina a favore di Acea il diritto ad un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo ed il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.
L'accordo integrativo, superando le soglie di rilevanza definite dalla Società in relazione alle Operazioni con Parti Correlate, è stato sottoposto all'analisi del Consiglio di Amministrazione e ne ha ottenuto l'approvazione nella seduta del 1° febbraio 2011, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.
Le reciproche posizioni di credito e di debito – con riferimento a modalità e termini di pagamento – sono regolate dai singoli contratti:

a. per il contratto di servizio di pubblica illuminazione è previsto il pagamento entro sessanta giorni dalla presentazione della fattura e, in caso di ritardato pagamento, è prevista l'applicazione del tasso legale per i primi sessanta giorni e successivamente del tasso di mora come stabilito di anno in anno da apposito decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze;
b. per tutti gli altri contratti di servizio il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo.

La scrittura privata sottoscritta nel mese di giugno 2016 tra Acea e Roma Capitale ha regolato impegni ed obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led modificando l'art. 2.1 dell'Accordo Integrativo sottoscritto nel 2011.
In particolare tale Piano prevede l'installazione di 186.879 (divenute 182.556 su richiesta di Roma Capitale) armature da eseguirsi in numero di 10.000 al mese a partire dai trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo; il corrispettivo è fissato in € 48 milioni per l'intero Piano Led. L'ammontare sarà liquidato nella misura del 10% quale acconto e, la restante parte, sulla base di appositi SAL bimestrali che dovranno essere pagati da Roma Capitale entro i trenta giorni successivi alla chiusura del SAL per l'80% e entro quindici giorni dalla verifica del medesimo SAL per il rimanente 15%. Il contratto prevede inoltre meccanismi di incentivazione / penalità per installazioni superiori / inferiori a quelle programmate per ciascun bimestre nonché la riduzione del corrispettivo riconosciuto da Roma Capitale in misura pari al 50% del controvalore economico dei Titoli di Efficienza Energetica spettanti ad Acea per il Progetto Led.
In conseguenza dell'esecuzione del Piano Led le parti hanno parzialmente modificato il listino prezzi e la composizione del corrispettivo per la gestione del servizio.
Le nuove realizzazioni e gli investimenti contribuiscono all'aumento del corrispettivo forfetario in ragione del rateo annuale calcolato secondo il meccanismo dell'ammortamento fiscale previsto per gli impianti sottesi allo specifico intervento nonché alla riduzione percentuale del canone ordinario dovuto da Roma Capitale il cui ammontare viene definito nel documento di progetto tecnico economico.
È previsto un tasso di interesse variabile a remunerazione del capitale investito.
Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra Acea e Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 19.c del presente documento.
Dal punto di vista dei rapporti economici, invece, vengono di seguito riepilogati i costi e i ricavi al 31 dicembre 2019 con riferimento ai rapporti più significativi.

	Ricavi		Costi	
€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Contratto di servizio Illuminazione Pubblica	34.163	39.283	0	78
Ricavi da real. impianti su richiesta	6.468	3.161	0	0
Totale	**34.163**	**39.283**	**0**	**78**

ACEA E IL GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale Acea intrattiene rapporti di natura commerciale. La tabella seguente riporta il dettaglio delle partite con le aziende del Gruppo Roma Capitale.

GRUPPO ROMA CAPITALE	Debiti	Costi	Crediti	Ricavi
€ migliaia	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019
AMA SPA	1.186	557	28	0
ATAC SPA	25	3	89	0
ROMA METROPOLITANE SRL	0	0	56	0
FONDAZIONE CINEMA PER ROMA	100	100	0	0
ROMA MULTISERVIZI SPA	3	0	0	0
BIOPARCO	1	0	0	0
ZETEMA PROGETTO CULTURALE SRL	28	28	0	0
LE ASSICURAZIONI DI ROMA	0	41	0	0
PALA EXPO	0	25	0	0
TOTALE	**1.343**	**754**	**173**	**0**

ACEA E LE SOCIETÀ CONTROLLATE

Rapporti di natura finanziaria

Acea SpA, nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività.

Nell'ambito della gestione centralizzata dei servizi finanziari, la Capogruppo Acea ha da tempo adottato un sistema di tesoreria intersocietaria di Gruppo, comprensivo di un rapporto di finanza intersocietaria, rendendolo operativo a molte Società del Gruppo con le quali era stato sottoscritto un apposito contratto pluriennale di finanza intersocietaria.

I contratti di finanza intersocietaria sono scaduti il 31 dicembre 2019. In base a tale contratto, Acea mette a disposizione un finanziamento a medio termine di tipo revolving c.d. "Linea di Finanza Intersocietaria", fino al raggiungimento di un Plafond predeterminato destinato al finanziamento del fabbisogno finanziario per 1) esigenze di circolante e per 2) la effettuazione degli investimenti.

Inoltre, Acea mette a disposizione delle società proprie linee di credito per firma, per un importo pari al Plafond per Garanzie Bancarie oppure attraverso il rilascio diretto di garanzie societarie per un importo pari al Plafond per Garanzie Societarie.

Il funzionamento di tale contratto prevede che in modo permanente e quotidiano ogni società, titolare di specifici conti correnti bancari periferici, effettui giornalmente accrediti o addebiti sul conto corrente pool della Capogruppo azzerando il saldo sui conti correnti propri.

Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a debito per valuta, le società riconoscono alla Capogruppo interessi passivi calcolati, per ciascun anno, sulla base di un tasso di interesse di mercato, definito come media ponderata dei tassi applicati sul mercato dei capitali per emissioni cd. ibride o assimilabili nel settore delle utilities (rivedibile annualmente, aumentato, eventualmente, di un margine aggiuntivo legato, sostanzialmente, al livello di esposizione della società beneficiaria rispetto al totale dei plafond concessi alle Società in tesoreria accentrata).

Per il 2019 il tasso di interesse applicato è ricompreso tra un minimo del 4,62% ed un massimo del 5,78% e non sono variate rispetto al 2018.

Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a credito per valuta, Acea riconosce alle società interessi calcolati, per ciascun trimestre, applicando il tasso d'interesse risultante dalla media aritmetica dei tassi giornalieri "EURIBOR a 3 mesi" (fonte Bloomberg) verificatasi nel trimestre precedente.

I termini contrattuali applicati sono, a parità di standing creditizio e tipologia di strumento finanziario, in linea con quelli risultanti dal mercato di riferimento anche supportati dalle evidenze di un benchmark elaborato da una primaria società di consulenza.

A partire dal 1° gennaio 2020 si informa che i contratti di tesoreria sono stati rinnovati e sono stati rivisti nelle seguenti condizioni contrattuali:

- la durata è trentennale o fino alla scadenza delle concessioni per le società con business regolamentato (Acea Ato 2 e areti);
- revisione della metodologia di calcolo del tasso finito per l'utilizzo della Linea di Finanza Intersocietaria;
- revisione della metodologia di calcolo dei tassi applicati sulle fideiussioni bancarie e societarie;
- aggiornamento periodico delle condizioni economiche annuale sulla base del bilancio dell'anno precedente.

Rapporti di natura commerciale

Acea presta inoltre alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Società stessa e per utilizzare in modo ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio.

Per quanto attiene i contratti di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 2017 e con durata triennale, tali prezzi sono allineati ai corrispettivi di mercato come risultanti dall'attività di benchmarking svolta da primaria società del settore appositamente incaricata. Tali contratti sono compliant ai fini regolatori e del M.O.G.C e prevedono SLA (Service Level Agreement) in un'ottica di miglioramento del livello di servizio offerto, da rapportare a relativi KPI (*Key Performance Indicator*).

Nell'ambito del progetto Template Acea e le Società in ambito hanno approvato un contratto che consente l'implementazione delle principali iniziative di sviluppo tecnologico (trasversali e di business) mediante l'istituto della comunione. Il suddetto contratto contiene le regole di natura economico-finanziaria e di partecipazione alla comunione.

Acea eroga inoltre servizi di esercizio, gestione applicativa e manutenzione, connessi all'adesione al progetto Template regolati da apposito contratto.

I termini contrattuali applicati sono, a parità di tipologia di servizio reso, in linea con quelli risultanti dal mercato.

ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO CALTAGIRONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2019 non risultano esserci rapporti economico-patrimoniali con le Società del Gruppo Caltagirone ed Acea SpA.

ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO SUEZ ITALIA

Alla data di chiusura dell'esercizio 2019 non risultano esserci rapporti economico patrimoniali con Suez Italia SpA ed Acea SpA. Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

INCIDENZA SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale	31/12/2019	Parti Correlate	Incidenza %	31/12/2018	Parti correlate	Incidenza %	Variazione
Attività finanziarie	226.671	226.545	99,9%	227.385	227.260	99,9%	(715)
Crediti commerciali	747	0	0,0%	731	541	74,0%	15
Crediti commerciali infragruppo	98.372	98.372	100,0%	88.213	88.213	100,0%	10.159
Altre attività correnti	32.435	1.986	6,1%	31.901	1.931	6,1%	535
Attività finanziarie correnti infragruppo	2.539.759	2.539.759	100,0%	2.074.601	2.074.601	100,0%	465.158
Attività per imposte correnti	10.766	8.142	75,6%	13.397	12.185	91,0%	(2.631)
Debiti finanziari	662.536	164.465	24,8%	377.675	61.582	16,3%	284.861
Debiti fornitori	182.641	1.404	0,8%	169.537	75.522	44,5%	13.104
Debiti tributari	12.255	11.441	93,4%	17.917	4.745	26,5%	(5.662)
Altre passività correnti	23.583	28	0,1%	44.085	2	0,0%	(20.502)

INCIDENZA SUL RISULTATO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2019	Parti correlate	Incidenza %	31/12/2018	Parti correlate	Incidenza %	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	152.318	152.207	99,9%	156.161	156.017	99,9%	(3.842)
Altri ricavi e proventi	30.916	9.319	30,1%	15.663	7.741	49,4%	15.253
Costi esterni	133.179	59.810	44,9%	154.364	51.889	33,6%	(21.185)
Proventi finanziari	145.919	139.097	95,3%	130.273	128.985	99,0%	15.646
Oneri finanziari	72.312	58	0,1%	70.827	161	0,2%	1.486
Proventi/(oneri) da partecipazioni	181.634	181.634	100,0%	162.074	177.966	109,8%	19.560

INCIDENZA SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	31/12/2019	Parti correlate	Incidenza %	31/12/2018	Parti correlate	Incidenza %	Variazione
Cash flow attività operativa	(53.920)	(79.667)	147,7%	(70.846)	(20.870)	29,5%	16.925
Cash flow di attività di investimento/ disinvestimento	(324.625)	(290.541)	89,5%	234.829	(8.136)	-3,5%	(559.454)
Cash flow attività di finanziamento	88.138	(50.302)	-57,1%	287.865	(103.584)	-36,0%	(199.727)

ELENCO DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2019 non risultano esserci operazioni rilevanti con parti correlate.

AGGIORNAMENTO DELLE PRINCIPALI VERTENZE GIUDIZIALI

PROBLEMATICHE FISCALI

In data 17 aprile 2018 la Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti ha dato avvio ad una verifica fiscale sulla Società avente carattere generale. La verifica si è conclusa in data 31 ottobre 2018 con la redazione del PVC (Processo Verbale di Constatazione) nel quale sono state rilevate a carico della Società presunte violazioni sostanziali in materia di IVA con riferimento al periodo d'imposta 2014.
Si dà rilievo, inoltre, che nell'ambito delle verifiche effettuate, in data 12 ottobre 2018, l'Agenzia delle Entrate ha inviato alla Società il Questionario n. Q00044/2018, relativo alla determinazione dei costi promiscui indetraibili, con lo scopo di estendere la medesima verifica al periodo di imposta 2013; la risposta della Società è stata inviata agli organi competenti in data 7 dicembre 2018.

Si dà atto infine che in data 18 dicembre 2018 la Società, a seguito di processo verbale di contraddittorio (prot. n. 115820), ha aderito, mediante accertamento con adesione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, c. 1 del D.Lgs. n. 218/97, alla proposta avanzata dall'Agenzia delle Entrate, la quale, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D.P.R. 633/1972, ha definito, senza pregiudizio dell'ulteriore azione accertatrice nei termini stabiliti dall'art. 57 del medesimo decreto, una maggiore IVA dovuta per € 433.509 per indebita detrazione di IVA in violazione dell'art. 19, commi 2 e 4 del D.P.R. 633/1972; sulla maggiore imposta dovuta sono state calcolate sanzioni per un ammontare complessivo pari a € 166.315,88 e interessi pari a € 73.871,59. Successivamente, in data 19 dicembre 2018, la Società ha provveduto al pagamento integrale in adesione delle somme dovute per il periodo di imposta 2013.
Si dà atto infine che in data 8 maggio 2019 la Società, a seguito di processo verbale di contraddittorio, ha aderito, mediante accertamento con adesione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, c. 1 del D. Lgs. n. 218/97, alla proposta avanzata dall'Agenzia delle Entrate, la quale, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D.P.R. 633/1972, ha definito, senza pregiudizio dell'ulteriore azione accertatrice nei termini stabiliti dall'art. 57 del medesimo decreto, una maggiore IVA dovuta per € 485 mila per indebita detrazione di IVA in violazione dell'art. 19, commi 2 e 4 del D.P.R. 633/1972; sulla maggiore imposta dovuta sono state calcolate sanzioni per un ammontare complessivo pari a € 182 mila e interessi pari a € 71 mila. Successivamente, in data 17 maggio 2019 la Società ha provveduto al pagamento integrale in adesione delle somme dovute per il periodo di imposta 2014.

ALTRE PROBLEMATICHE

Acea SpA – SMECO

Con citazione notificata nell'autunno del 2011, Acea è stata evocata in giudizio per rispondere di presunti danni che il suo ancor più presunto inadempimento a non provate ed inesistenti obbligazioni, che si assumono portate dal patto parasociale relativo alla controllata A.S.A. – Acea Servizi Acqua, avrebbero prodotto ai soci di minoranza di questa, ed ai loro rispettivi azionisti. Il petitum si attesta ad oltre € 10 milioni.
Con sentenza n. 17154/15 del 17 agosto 2015, il Tribunale ha respinto integralmente la domanda e condannato le parti in solido alla refusione a favore di Acea delle spese di lite. In data 1° ottobre 2015, SMECO ha interposto appello incardinato presso la 2^ Sezione della Corte di Appello di Roma. Dopo alcuni rinvii, l'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata al 3 novembre 2020.

Acea SpA – Milano '90

La questione inerisce il mancato pagamento delle somme dovute a saldo del prezzo di compravendita dell'area sita nel Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555, perfezionata con atto del 28 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con l'atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da € 18 milioni a € 23 milioni, contestualmente eliminando l'earn out, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 marzo 2009.
Data l'inerzia dell'acquirente è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva.
Pertanto, nel novembre 2012, Acea notificava atto di pignoramento presso terzi in danno della società Milano '90 per il recupero coattivo delle somme ingiunte.
Milano '90 si è opposta al predetto decreto ingiuntivo – chiedendo altresì la condanna di Acea alla restituzione delle somme versate a titolo di prezzo ed al risarcimento del danno – ottenendo la sospensione della provvisoria esecuzione del medesimo. Conseguentemente, il procedimento esecutivo è stato a sua volta sospeso.
Con sentenza n. 3258, pubblicata il 13 febbraio 2018, il Tribunale di Roma ha respinto l'opposizione e confermato integralmente il decreto ingiuntivo, condannando Milano '90 alla rifusione delle spese di lite.

Giudizio di Appello

In data 26 aprile 2018, Milano '90 ha proposto appello avverso la suddetta sentenza. Ad esito dell'udienza di trattazione, con ordinanza del 25 ottobre 2018, la Corte d'appello ha rigettato l'istanza di sospensiva, rinviando per la precisazione delle conclusioni al 16 luglio 2020.

Procedura esecutiva

A seguito del favorevole provvedimento di primo grado, il 27 marzo 2018 Acea ha depositato il ricorso per la riassunzione della procedura esecutiva nei confronti di Milano '90 e dei terzi pignorati e la causa è stata rinviata all'udienza del 9 ottobre 2018 per la comparizione delle parti e la prosecuzione del giudizio. Ad esito di detta udienza il Giudice ha disposto un rinvio per l'eventuale assegnazione delle somme pignorate in attesa della decisione della Corte di Appello sull'inibitoria della sentenza impugnata. L'udienza è stata da ultimo rinviata al 27 novembre 2019 ed all'esito il giudice si è riservato. Con ordinanza dell'11 febbraio 2020, il Giudice dell'esecuzione, a scioglimento della riserva, ha disposto l'assegnazione, in favore di Acea, dell'importo di € 6.445.687,75 oltre spese e interessi legali.

Acea SpA - Trifoglio Srl

Il complesso contenzioso si articola in una causa attiva e una causa passiva, riunite nel 2015 avanti al Giudice presso il quale pendeva la causa attiva.

Causa attiva: la questione inerisce l'inadempimento di Trifoglio all'obbligazione di pagamento del saldo del corrispettivo (pari a € 10,3 milioni), di cui al contratto di compravendita avente ad og-

getto l'immobile cd. Autoparco la cui data di corresponsione doveva essere il 22 dicembre 2011.

In considerazione dell'inadempimento di Trifoglio, si è proceduto a notificare diffida volta a sottoscrivere un atto di risoluzione volontaria del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010, e quindi a depositare ricorso presso il Tribunale di Roma, ex art. 702 bis c.p.c. Anche ATAC Patrimonio ha depositato ricorso per la risoluzione del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010 per la parte di propria competenza.

Causa passiva: Trifoglio ha notificato ad Acea e ad ATAC Patrimonio un atto di citazione volto all'accertamento dell'invalidità dell'atto di compravendita ed al riconoscimento di un risarcimento danni di circa € 20 milioni.
Il Tribunale di Roma, con sentenza n. 11436/2017 del 6 giugno 2017, ha dichiarato la nullità del contratto di compravendita, sostanzialmente accogliendo la domanda di Acea volta a sciogliersi dal rapporto contrattuale con Trifoglio e a recuperare la proprietà dell'area, disponendo la restituzione a Trifoglio dell'acconto-prezzo ricevuto (pari a € 4 milioni); ha altresì rigettato la domanda di risarcimento danni formulata da Trifoglio ed ha escluso qualsivoglia responsabilità in capo ad Acea con riguardo alla veridicità delle garanzie contrattuali offerte a Trifoglio. In data 8 agosto 2017, Trifoglio ha proposto appello, con udienza per conclusioni fissata al 2 aprile 2020.

Acea SpA – Giudizi Ex COS

La controversia COS è relativa all'accertamento di illiceità del contratto di appalto intercorso fra ALMAVIVA Contact (già COS) ed Acea ed al conseguente diritto dei prestatori a vedersi riconoscere un rapporto di lavoro subordinato con Acea.
Si premette che la maggioranza dei giudizi in cui Acea è stata soccombente risulta transatta e che soltanto per sei ricorrenti sono stati introdotti da Acea, avanti alla Corte di Cassazione, due giudizi in ordine all'an della pretesa (cioè all'accertamento del diritto alla costituzione del rapporto), entrambi trattati all'udienza del 4 aprile 2019 in camera di Consiglio. Detti giudizi risultano definiti con ordinanze di rigetto – rese in data 2 e 10 luglio 2019 – della domanda di Acea. Risulta pertanto confermata la costituzione del contratto di lavoro subordinato fra Acea e le parti resistenti con decorrenza dal 2004.
I lavoratori – che finora hanno rivendicato le differenze retributive in difetto di prestazione – hanno pertanto iniziato a prestare concretamente la loro attività presso Acea8cento a far data dal 3 febbraio 2020, in esito a distacco presso questa società, pur avendo costituito il rapporto con Acea, in esecuzione dell'ordine giudiziale.
Sulla base delle sentenze relative all'an debeatur sono stati nel tempo introdotti dai sei lavoratori vittoriosi (in favore dei quali cioè è stato riconosciuto un rapporto di lavoro subordinato con Acea) dei giudizi di quantificazione della pretesa, con i quali è stata chiesta la condanna al pagamento delle retribuzioni dovute per effetto del rapporto costituito, con riferimento a diversi periodi di maturazione dei presunti crediti, che hanno portato a pronunce discordi, che pendono in vari gradi di giurisdizione. In dettaglio, in merito ai giudizi di quantificazione introdotti avanti alla Corte di Cassazione, un primo giudizio è stato definito con sentenza, favorevole ad Acea, del 31 ottobre 2018, pronuncia avverso la quale le controparti hanno proposto ricorso per revocazione con atto notificato in data 30 aprile 2019. Presso la Corte di legittimità pende ancora un ulteriore giudizio di quantificazione.
Infine, altro giudizio di quantificazione in ordine alle differenze retributive maturate fra il 2010 ed il 2014, proposto dagli stessi lavoratori, pende avanti alla Corte di Appello di Roma e nel corso dell'ultima udienza, tenutasi il 25 giugno 2018, la stessa ha ritenuto opportuno sospenderlo in attesa delle pronunce che la Cassazione ha reso sull'an debeatur della pretesa (cfr. sopra), ordinanze intervenute nel corso del mese di luglio 2019 ed in esito alle quali il giudizio è stato riassunto ed attualmente pende con prossima udienza al mese di marzo 2020.

Acea SpA e areti SpA – MP 31 Srl (già Armosia MP Srl)

Si tratta di giudizio di opposizione promosso avverso il Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma – RG. 58515/14 nei confronti di areti per l'importo di € 226.621,34, richiesto da Armosia MP a titolo di canoni di locazione per i mesi di aprile-maggio-giugno del 2014 per l'immobile sito in Roma – Via Marco Polo, 31. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo con ordinanza dell'8 luglio 2015.
All'udienza del 17 febbraio 2016 il Giudice ha riunito questo giudizio con altro pendente avanti il Tribunale di Roma – instaurato da Acea e da areti (cessionaria del contratto di locazione) al fine di sentir dichiarare l'intervenuta risoluzione del contratto di locazione. In tale ultimo giudizio, MP 31 ha, altresì, proposto domanda riconvenzionale per il risarcimento del danno subito in considerazione dello stato di degrado dell'immobile al momento del rilascio da parte di areti. Con sentenza del 27 novembre 2017, il Tribunale ha accolto la domanda di MP 31 nei confronti di areti, condannandola al pagamento dei canoni pregressi nella misura di € 2.759.818,76 oltre interessi dalle singole scadenze, nonché al pagamento dei canoni sino alla scadenza contrattuale (29 dicembre 2022). Dal che non emergono ulteriori oneri a carico della società. Acea ha interposto ricorso in appello, notificato in data 2 gennaio 2018.
L'udienza di trattazione del giudizio di appello è stata fissata al 16 aprile 2020.

Acea SpA ed Acea Ato 2 SpA – CO.LA.RI.

Con atto di citazione notificato il 23 giugno 2017, il Consorzio Co.La.Ri. e E. Giovi Srl – rispettivamente gestore della discarica di Malagrotta (RM) e consorziata esecutrice – hanno evocato in giudizio Acea ed Acea Ato 2 per ottenere dalle convenute il pagamento della quota di tariffa di accesso in discarica da destinare alla copertura dei costi di gestione operativa trentennale della stessa – stabilita con D.Lgs. 36/2003 – asseritamente dovuti a fronte del conferimento dei rifiuti avvenuto durante il periodo di vigenza contrattuale 1985-2009.
Il petitum principale si attesta ad oltre € 36 milioni per l'intero periodo di vigenza contrattuale; in subordine – nell'ipotesi in cui la norma che dispone la tariffa non sia considerata dal giudice retroattivamente applicabile – le parti attrici chiedono il riconoscimento del diritto di credito di circa € 8 milioni, per il periodo marzo 2003-2009, nonché l'accertamento, anche tramite CTU, del credito relativo al precedente periodo 1985-2003.
La prima udienza di comparizione, fissata inizialmente al 23 febbraio 2018, è stata differita all'8 ottobre 2018 per integrazione del contraddittorio nei confronti dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma. Ad esito di detta udienza il giudice ha concesso i termini ex 183 cpc e fissato la successiva udienza istruttoria al 28 marzo 2019, poi rinviata al 12 novembre 2019. In detta occasione, il giudice ha fissato l'udienza per conclusioni al 27 ottobre 2020.

Procedimento AGCM A/513

In data 8 gennaio 2019, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato alle società Acea SpA, Acea Energia SpA e areti SpA il provvedimento conclusivo del Procedimento A/513.
Con detto provvedimento, l'Autorità si è pronunciata ritenendo che le suddette Società del Gruppo abbiano posto in essere un abuso di posizione dominante – qualificato quale molto grave e della durata quantificata in 3 anni e 9 mesi – consistente nell'adozione di un'ampia strategia escludente, realizzata mediante l'utilizzo illegittimo di una serie di prerogative possedute unicamente in virtù della propria posizione di operatore integrato nella distribuzione, al fine di competere con i propri concorrenti nell'acquisizione di contratti di vendita di Energia Elettrica a condizioni di libero mercato.
L'Autorità, in ragione della gravità e della durata dell'infrazione, ha irrogato in solido ad Acea SpA, Acea Energia SpA e areti SpA una sanzio-

ne amministrativa pecuniaria complessiva pari a € 16.199.879,09. Nella piena convinzione dell'illegittimità del provvedimento irrogato, avverso il medesimo sono stati incardinati, avanti al Tar Lazio, due ricorsi amministrativi, l'uno promosso da areti e l'altro da Acea Energia ed Acea SpA. L'udienza di merito relativa ad entrambi i giudizi si è tenuta il 2 ottobre 2019 e, ad esito della medesima, con distinte sentenze del 17 ottobre 2019 i ricorsi sono stati accolti e, per l'effetto, la sanzione è stata annullata.

Con ricorsi notificati in data 17 gennaio 2020, l'AGCM ha promosso appello avanti al Consiglio di Stato e si è in attesa della fissazione di udienza.
Gli Amministratori ritengono che dalla definizione dei contenziosi in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per Acea ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati. Tali stanziamenti rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 suddivise nelle categorie definite dallo IAS 39.

€ migliaia	FVTPL	FVTOCI	Costo ammortizzato	Valore di Bilancio	Note Esplicative
Attività non correnti	**2.352**			**2.352**	
Altre partecipazioni	2.352			2.352	16
Attività finanziarie			207.998	207.998	18
Attività correnti	**0**	**0**	**2.785.661**	**2.785.661**	
Crediti commerciali			99.119	99.119	20
Attività finanziarie correnti			2.686.542	2.686.542	20
Passività non correnti					
Obbligazioni		182.017	2.572.281	2.754.298	24
Debiti verso banche		9.349	395.802	405.151	24
Passività correnti					
Obbligazioni (quota corrente)			453.390	453.390	26
Debiti verso banche			39.998	39.998	26
Debiti finanziari			169.148	169.148	26
Debiti commerciali			182.669	182.669	26

FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il *fair value* dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.
Il *fair value* dei crediti e dei debiti finanziari a medio-lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei *tassi risk less e risk adjusted*.
Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.
Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i *fair value* delle attività e passività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

Rischio cambio

Acea non è particolarmente esposta a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere.
Per quanto riguarda il *Private Placement* di 20 miliardi di yen il rischio cambio è coperto tramite un *cross currency* descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

Rischio di liquidità

Nell'ambito della policy del Gruppo, l'obiettivo della gestione del rischio di liquidità per Acea è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adegua-

to ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito.
Il processo di gestione del rischio di liquidità, che si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria delle uscite e delle entrate idonei a gestire le coperture di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario consolidato, è realizzato sia attraverso la gestione accentrata della tesoreria sia mediante il supporto e l'assistenza fornita alle società controllate e collegate con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.
Al 31 dicembre 2019 la Capogruppo dispone di linee di credito *uncommitted* per € 628 milioni non utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.

Si informa il Programma EMTN, deliberato nel 2014 e già adeguato nel corso del 2018, è stato ulteriormente integrato nel mese di luglio 2019 portandolo ad un importo complessivo di € 4 miliardi. A seguito dell'emissione del prestito obbligazionario avvenuto nel mese di maggio per € 0,5 miliardi, Acea può collocare ulteriori emissioni obbligazionarie fino all'importo complessivo residuale di € 1,4 miliardi.

Rischio tasso di interesse

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli *asset* e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.
L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.
In particolare per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di *trading* bensì orientata alla gestione di medio/lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.
Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un *range* di *mix* di indebitamento tra tasso fisso e variabile.
Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente ad un operatore di essere immune al rischio *cash flow* in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello *stock* di debito.
L'analisi della posizione debitoria consolidata evidenzia come il rischio cui risulta essere esposto Acea è per la maggior parte rappresentato da un rischio di *fair value*, essendo composta al 31 dicembre 2019 per circa l'80,7% da debito a tasso fisso, considerando gli strumenti di copertura quindi in misura minore al rischio di variabilità dei *cash flow* futuri.
Acea uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio ed all'ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli *Stakeholders* e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le *best practice* di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento;
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora Acea decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (ex ante) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'*hedge accounting* (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Si ricorda che Acea ha:

- ricondotto a tasso fisso il finanziamento sottoscritto il 27 dicembre 2007 di € 100 milioni mediante uno swap. Lo swap, di tipo IRS plain vanilla, è stato stipulato il 24 aprile 2008 con decorrenza 31 marzo 2008 (data del tiraggio del sottostante) e scade il 21 dicembre 2021;
- perfezionato un'operazione di *cross currency* per trasformare in Euro – tramite uno swap tipo DCS *plain vanilla* – la valuta del *Private Placement* (yen) ed il tasso yen applicato in un tasso fisso in Euro tramite uno swap di tipo IRS *plain vanilla*.

Tutti gli strumenti derivati contratti da Acea sopra elencati sono di tipo non speculativo ed il fair value degli stessi è rispettivamente:

- negativo per € 1,0 milioni (negativo per € 2,1 milioni al 31 dicembre 2018);
- negativo per € 17,9 milioni (negativo per € 21,8 milioni al 31 dicembre 2018).

Il fair value dell'indebitamento a medio-lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

€ migliaia	Costo ammortizzato (A)	FV RISK LESS (B)	Delta (A) - (B)	FV RISK ADJUSTED (C)	Delta (A) - (C)
Obbligazioni	3.207.687	3.504.722	(297.035)	3.301.189	(93.502)
a tasso variabile	427.467	436.272	(8.805)	434.768	(7.300)
a tasso variabile verso fisso	17.682	17.840	(158)	17.687	(5)
Totale	**3.652.837**	**3.958.834**	**(305.998)**	**3.753.644**	**(100.807)**

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi «*riskadjusted*», cioè di una curva rettificata per il livello di rischio ed il settore di attività di Acea. Infatti è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in EUR, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un rating composito di livello compreso tra BBB+ e BBB-.
Le passività finanziarie a medio-lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello Stress Testing ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse Riskless costante per tutti i nodi della stessa.
In questo modo è possibile valutare gli impatti sul Fair Value e sull'evoluzione dei Cash Flows futuri, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi che al portafoglio complessivo.
La tabella riporta le variazioni complessive in termini di fair value del portafoglio debiti considerando shift paralleli (positivi e negativi) compresi tra – 1,5% e + 1,5%.

Spread costante applicato	Variazione di Present Value (€ milioni)
(1,5)%	(293,6)
(1,0)%	(187,8)
(0,5)%	(85,9)
(0,3)%	(36,4)
n.s.	0,0
0,3%	59,8
0,5%	106,6
1,0%	197,5
1,5%	285,2

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il fair value e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è di tipo 2 e che nel corso del periodo non vi sono state riclassifiche da o a altri livelli di *fair value* come definiti dall'IFRS13.

IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

Ammontano a € 815.204 mila e aumentano di € 53.487 mila rispetto al 31 dicembre 2018 (erano € 761.487 mila).

AVALLI E FIDEIUSSIONI RILASCIATE E RICEVUTE

Presentano un saldo netto negativo pari a € 37.332 mila essendo gli avalli e fideiussioni rilasciate pari a € 13.638 mila mentre quelle ricevute ammontano a € 50.969 mila.
Registrano un aumento di € 9.147 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente. La variazione è da imputare principalmente all'emissione della garanzia bancaria rilasciata da BNL a favore di ATERSIR per la gara relativa al Servizio Idrico Integrato nella provincia di Rimini per un valore di € 8.800 mila e da BBVA a favore di SEDAPAL per la gara per la manutenzione di Lima Nord del valore di € 849 mila compensata dallo svincolo delle garanzie rilasciate da MPS a favore dei comuni di Amatrice, Caltagirone e Taranto relative alla ex Acea Luce per € 888 mila.

LETTERE DI PATRONAGE RILASCIATE E RICEVUTE

Il saldo è positivo per € 603.929 mila essendo composto da lettere di patronage rilasciate per € 603.929 mila e lettere di patronage ricevute per € 203 mila.

Nel corso dell'esercizio hanno subito un aumento complessivo di € 44.340 mila.

Le principali variazioni hanno riguardato:
- il rilascio di una garanzia pari a € 38.800 mila per conto di Adf a favore del pool di banche con le quali è in essere il finanziamento a medio-lungo termine che ha la società;
- il rilascio di tre garanzie per complessivi € 17.412 mila a favore di Belenergia e Casamassima per conto di Acea Sun Capital per l'acquisto Special Purpose Vehicle;
- l'aumento delle garanzie a favore di varie società per conto di Acea Energia tra cui ASM Terni, ERG POWER Generation SpA e SNAM Rete GAS compensati da alcuni svincoli a favore per esempio di IREN Mercato, per complessivi € 7.409 mila;
- il decremento della garanzia a favore di CDDPP (- € 20.998 mila) compensata dall'incremento di quella verso Terna (+ 1.435 mila) per i servizi di trasporto.

BENI DI TERZI IN CONCESSIONE

Sono pari a € 86.077 mila e non hanno subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2018 e si riferiscono ai beni relativi all'Illuminazione Pubblica.

DELIBERAZIONI IN MERITO AL RISULTATO DI ESERCIZIO E ALLA DISTRIBUZIONE AI SOCI

Signori Azionisti,
nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pari a € 208.488.011,79, come segue:

- € 10.424.400,59, pari al 5% dell'utile, a riserva legale,
- € 165.787.367,46, ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di € 0,78,
- € 32.276.243,74 a utili a nuovo.

Il dividendo complessivo (cedola n.21) di € 165.787.367,46 pari a € 0,78 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 24 giugno 2020 con stacco cedola in data 22 giugno e record date il 23 giugno.
Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Acea SpA

Il Consiglio di Amministrazione



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA DI CUI FORMANO PARTE INTEGRANTE

ALLEGATO 1: POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

ALLEGATO 2: MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2019

ALLEGATO 3: OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

ALLEGATO 4: POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI E/O ATIPICHE

ALLEGATO 5: INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)

ALLEGATO N. 1 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2019

€ migliaia	31/12/2019	Parti correlate	31/12/2018	Parti correlate	Variazione
Attività finanziarie non correnti	126	0	126	0	0
Attività finanziarie non correnti infragruppo	207.872	207.872	204.125	204.125	3.747
Debiti e passività finanziarie non correnti	(3.152.021)	0	(3.100.723)	0	(51.299)
Attività (passività) finanziarie da valutazione strumenti derivati	(18.873)	0	(23.848)	0	4.975
Posizione finanziaria a medio-lungo termine	**(2.962.897)**	**207.872**	**(2.920.320)**	**204.125**	**(42.577)**
Disponibilità liquide e titoli	688.145	0	978.552	0	(290.407)
Attività (passività) finanziarie correnti	(353.057)	(1.769)	(312.071)	(1.769)	(40.986)
Attività (passività) finanziarie correnti infragruppo	2.377.063	2.377.063	2.014.789	2.014.789	362.274
Posizione finanziaria a breve termine	**2.712.150**	**2.375.294**	**2.681.269**	**2.013.020**	**30.881**
Totale posizione finanziaria netta	**(250.747)**	**2.583.166**	**(239.051)**	**2.217.145**	**(11.696)**

ALLEGATO N. 2 – MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2019

		VARIAZIONI DEL PERIODO					
€ migliaia	31/12/2018	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Incrementi/ decrementi	Svalutazioni/ pedite/ rivaluzioni	31/12/2019
Controllate							
areti SpA	683.861	0	0	0	0	0	683.861
AceaAto 2 SpA	585.442	0	0	0	0	0	585.442
Acea8Cento SpA	120	0	0	0	0	0	120
Acea Elabori SpA	7.209	0	0	0	0	0	7.209
Acea Energia SpA	277.044	0	0	0	0	0	277.044
AceaAto 5 SpA	5.229	0	0	0	11.564	0	16.793
Consorcio Acea-Acea Domenicana	43	0	0	0	0	0	43
Acque Blu Arno Basso SpA	14.663	0	0	0	0	0	14.663
Ombrone SpA	19.383	0	0	0	0	0	19.383
Acque Blu Fiorentine SpA	43.911	0	0	0	0	0	43.911
Acea Ambiente Srl	32.573	0	0	0	0	0	32.573
Aquaser Srl	5.417	0	0	0	0	0	5.417
Crea Gestioni Srl	2.874	0	0	0	0	0	2.874
Parco della Mistica	60	0	0	0	0	0	60
Sarnese Vesuviano Srl	21.410	0	0	0	0	0	21.410
Acea Illuminazione Pubblica SpA in liquidazione	962	0	0	0	(962)	0	0
Acea Liquidation and Litigation Srl	9.821	0	0	0	0	(1.481)	8.341
Acea Produzione SpA	43.441	0	0	0	0	0	43.441
Acea Energy Management Srl	50	0	0	0	0	0	50
Acea International SA	12.891	0	0	0	8.446	0	21.337
Crea SpA SpA in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Hydreco Scarl in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
UmbriaDue Servizi Idrici scarl	2.877	4	0	0	0	0	2.881
Acque Industriali Srl	1.222	0	0	0	0	0	1.222
TWS SpA	64	0	0	0	0	0	64
Pescara Distribuzione Gas Srl	0	4.290	0	0	0	0	4.290
Acea Innoation Srl	0	10	0	0	0	0	10
Totale Controllate	**1.770.567**	**4.305**	**0**	**0**	**19.048**	**(1.481)**	**1.792.439**

VARIAZIONI DEL PERIODO

€ migliaia	31/12/2018	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Incrementi/ decrementi	Svalutazioni/ pedite	31/12/2019
Collegate							
Aguazul Bogotà SA	548	0	0	0	5	0	553
Ecomed Srl	118	0	0	0	0	0	118
Umbra Acque SpA	6.851	0	0	0	0	0	6.851
Ingegnerie Toscane Srl	58	0	0	0	0	0	58
Intesa Aretina Scarl	11.505	0	0	0	0	0	11.505
GEAL SpA	2.059	0	0	0	0	0	2.059
Umbria Distribuzione Gas SpA	318	0	0	0	0	0	318
Marco Polo SpA in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Citelum Napoli Pubblica Illuminazione S.c.a.r.l.	0	0	0	0	0	0	0
Sienergia SpA in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
DI.T.N.E. S.c.a.r.l.	12	0	0	0	0	0	12
Totale collegate	**26.327**	**0**	**0**	**0**	**5**	**0**	**21.475**

VARIAZIONI DEL PERIODO

€ migliaia	31/12/2018	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Incrementi/ decrementi	Svalutazioni/ pedite	31/12/2019
Altre imprese							
Polo Tecnologico Industriale Romano SpA	2.350	0	0	0	0	0	2.350
WRC PLC	0	0	0	0	0	0	0
Green Capital Alliance Società Benefit Srl	2	0	0	0	0	0	2
Totale altre Imprese	**2.352**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.352**

ALLEGATO N. 3 – OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Si informa che non sono state poste in essere nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

ALLEGATO N. 4 – POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI E/O ATIPICHE

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2019 Acea SpA non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

ALLEGATO N. 5 – INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
Investimenti	**3.274**	**21.176**	**24.450**	**0**	**24.450**
Attività di settore					
Immobilizzazioni materiali	7.099	94.217	101.316	0	**101.316**
Immobilizzazioni immateriali	0	24.283	24.283	0	**24.283**
Immobilizzazioni finanziarie	0	1.816.267	1.816.267	0	**1.816.267**
Altre attività commerciali non correnti					**18.636**
Altre attività finanziarie non correnti	33.900	192.771	226.671		**226.671**
Materie prime	0	0	0	0	**0**
Crediti di natura commerciale	198	549	747	0	**747**
Crediti commerciali v/controllante	0	47	47	0	**47**
Crediti v/controllate/collegate	111	98.215	98.326	0	**98.326**
Altre attività commerciali correnti	0	43.202	43.202		**43.202**
Altre attività finanziarie correnti	137.920	2.548.621	2.686.542	0	**2.686.542**
Depositi bancari					**688.145**
Totale attività					**5.704.180**

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
Passività di settore					
Debiti commerciali	40	107.632	107.672	0	**107.672**
Debiti v/controllante	0	0	0	0	**0**
Debiti commerciali v/controllate/collegate	71.358	3.611	74.969	0	**74.969**
Altre passività commerciali correnti					**35.838**
Altre passività finanziarie correnti	111	662.425	662.536		**662.536**
Piani a benefici definiti	0	23.323	23.323	0	**23.323**
Altri fondi	0	15.882	15.882	0	**15.882**
Fondo imposte differite					**0**
Altre passività commerciali non correnti					**0**
Altre passività finanziarie non correnti					**3.170.895**
Patrimonio netto					**1.628.812**
Totale passività					**5.719.926**

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
Ricavi v/terzi	40.679	30.988	71.666	0	**71.666**
Vendite intersettoriali	0	111.568	111.568	0	**111.568**
Costo del lavoro	0	(60.096)	(60.096)	0	**(60.096)**
Costi esterni	(45.152)	(88.027)	(133.179)	0	**(133.179)**
Margine operativo lordo	(4.473)	(5.568)	(10.041)	0	**(10.041)**
Ammortamenti e svalutazione crediti	(6.492)	(18.725)	(25.217)	0	**(25.217)**
Svalutazioni/ripristino di valore di immobilizzazioni	0	0	0	0	**0**
Risultato operativo	(10.965)	(24.293)	(35.257)	0	**(35.257)**
(Oneri)/proventi finanziari					**73.607**
(Oneri)/proventi da partecipazioni					**181.634**
Risultato netto attività discontinue					**0**
Risultato ante imposte					**219.983**
Imposte					**(11.495)**
Risultato netto					**208.488**




8
12

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
(AI SENSI DELL'ART. 153 D. LGS. 58/1998)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (di seguito anche "il Collegio") è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza di competenza svolta nell'esercizio, e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 (di seguito anche "TUF").

Il Collegio Sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

A far data dalla sua nomina, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, dei D. Lgs. 58/1998 (TUF) e 39/2010 (Testo unico della revisione legale), delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate (di seguito anche "Codice di Corporate Governance"), (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate *ex* art. 114, comma 2°, T.U.F. e (vi) con riferimento agli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 254/2016.

Inoltre il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha svolto le funzioni previste dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010.

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Acea S.p.A. (di seguito anche "Acea" o "Società") nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob 1025564/2001 e successive modifiche e integrazioni.

1. Nomina del Collegio Sindacale

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato in sede di Assemblea dei Soci del 17 Aprile 2019 per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del Bilancio 2021.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è composto dal Sig. Maurizio Lauri (Presidente), dalla Sig.ra Pina Murè e dalla Sig.ra Maria Francesca Talamonti.

2. Autovalutazione del Collegio Sindacale

Al proprio insediamento, il Collegio Sindacale ha valutato, giudicandola adeguata, la propria composizione, verificando in particolare il rispetto dei previsti requisiti di indipendenza, professionalità, onorabilità, diversità, competenza e limiti al cumulo degli incarichi, e comunicando gli esiti di dette valutazioni al Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Collegio Sindacale hanno anche dichiarato di avere disponibilità di tempo e competenze adeguate alla complessità dell'incarico.

Il Collegio Sindacale ha poi posto in essere, nei primi mesi del 2020, un successivo processo di autovalutazione, di cui ha reso conto al Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 9 Marzo 2020 perché potesse includere le relative conclusioni nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

A tal fine è stato predisposto, con il supporto delle strutture interne, un questionario rivolto ai componenti del Collegio Sindacale, con il quale sono state avviate le attività funzionali alla valutazione del corretto ed efficace funzionamento dell'organo e la sua adeguata composizione.

Il questionario è stato strutturato, in prevalenza, con affermazioni rispetto alle quali i componenti del Collegio Sindacale sono stati chiamati ad esprimere il loro grado di accordo (secondo cinque livelli differenti tra "forte disaccordo" e "pieno accordo"), includendo anche domande richiedenti esplicite risposte.

Gli ambiti coperti dal questionario possono essere sintetizzati in:

- composizione quantitativa;
- composizione qualitativa;
- organizzazione del lavoro;
- attività svolta dal Presidente;
- scambio di informazioni con amministratori, società di revisione, l'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, l'Organismo di Vigilanza *ex* D. Lgs. 231/2001, il Dirigente Preposto, i comitati endo-consiliari, gli altri organi e le altre funzioni preposte ai controlli e gli organi di controllo delle società del gruppo;
- partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione e dei comitati endo-consiliari.

In sede di analisi delle risultanze, è stato in particolare verificato che non ricorrono condizioni che richiedano l'adozione di azioni correttive a fronte di situazioni in cui sia posta a rischio la permanenza in capo ai sindaci dei necessari requisiti, come quelli di indipendenza, professionalità e onorabilità.

La composizione quantitativa del Collegio è stata valutata dai Sindaci, unanimemente in "pieno accordo", adeguata, con riferimento alle dimensioni e complessità dell'assetto organizzativo della Società.

Con riferimento all'analisi degli elementi qualitativi inerenti la professionalità richiesta dall'incarico, attraverso i questionari è stata verificata la ricorrenza dei seguenti profili di conoscenza e competenza in capo al Collegio: (i) conoscenze in materia di organizzazione

aziendale, di sistemi di controllo interno e gestione dei rischi, inerenti a tematiche relative al governo societario, ai processi di *internal audit*, alla disciplina della revisione legale; (ii) competenze tecniche in ambito giuridico, amministrativo, contabile e fiscale, in materie finanziarie e di funzionamento dei mercati finanziari, oltre che conoscenza specifica dei mercati e dei *business* in cui opera la Società.

Le competenze e conoscenze attuali dei componenti dell'organo di controllo sono state, quindi, ritenute adeguate, sia per l'insieme ed il mix di competenze, sia per l'apporto di professionalità adeguate alle esigenze di controllo della Società.

La diversità dei componenti del Collegio Sindacale in carica è stata valutata rappresentare adeguatamente esperienza, provenienza, età e genere.

I componenti del Collegio Sindacale hanno inoltre ritenuto molto importante che sia garantita una complessiva diversità all'interno dell'organo di controllo, con particolare riferimento a:

- esperienza/formazione e cultura;
- competenze professionali (*corporate governance*, *accounting*, *risk management*, *internal audit*, normativa applicabile al settore delle *utilities*, *compliance*, tematiche ESG);
- *background* di riferimento e specifiche aree di competenza professionale, *soft skills*, fasce di età e anzianità di carica.

Con riferimento alla disponibilità di tempo rispetto all'incarico alla luce della complessità dello stesso, della composizione del Collegio Sindacale e delle presenze nelle riunioni di Collegio e Consiglio di Amministrazione, si è rilevato che i Sindaci dedicano tempo e risorse sufficienti per l'espletamento dell'incarico. Al riguardo è stato anche osservato che il Collegio Sindacale di Acea richiede un significativo impegno da parte dei componenti dello stesso, che sono quindi chiamati a garantire le disponibilità di tempo necessarie all'assolvimento dei compiti di competenza.

È stata giudicata positivamente l'efficacia (in termini di tempestività e idoneità a rilevare aree di miglioramento degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili e del sistema di controllo interno e gestione dei rischi), l'adeguatezza (rispetto alle caratteristiche dimensionali, organizzative, di settore e di modello di *business* aziendale) e quindi la funzionalità (rispetto allo svolgimento delle attività di vigilanza legale, del monitoraggio sul processo di informativa finanziaria e non finanziaria, del monitoraggio sulla revisione legale) dello scambio di informazioni con i principali interlocutori manageriali del Collegio Sindacale.

Con riferimento alle riunioni del Collegio è stata valutata positivamente (anche in virtù del prezioso ed efficiente supporto fornito dalla segreteria del Collegio Sindacale) l'adeguatezza di una serie di aspetti quali: il tempo dedicato alla preparazione delle riunioni, della relativa documentazione e dell'ordine del giorno; la disponibilità della documentazione, la frequenza delle riunioni rispetto alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche della Società, la durata media delle riunioni; la dialettica instauratasi sulle tematiche oggetto della riunione, la tempistica e l'accuratezza della verbalizzazione, nonché le modalità di tenuta e conservazione del libro delle adunanze e delle

deliberazioni, oltre che la dinamica delle riunioni in termini di composizione di eventuali conflittualità e valorizzazione delle opportunità di contributo.

Allo scopo di agevolare il regolamento dei flussi informativi che disciplina modalità, tempistica e procedure per l'effettiva realizzazione di scambio di documenti e informazioni tra organi e funzioni, nonché definire all'interno del Gruppo Acea basi comportamentali comuni dirette a raggiungere risultati di omogeneità nell'adempimento del dovere di denuncia di cui all'art. 149, C III, D. Lgs. 58/98, agevolando per quanto possibile l'interpretazione dei termini di tale obbligo, il Collegio ha approvato il documento denominato *"Linee guida per l'adempimento dell'obbligo di comunicazione a Consob delle irregolarità riscontrate nell'attività di svolgimento delle attività di vigilanza"*.

È stata infine verificata l'adeguatezza e la funzionalità della partecipazione ai Consigli di Amministrazione e alle riunioni dei Comitati endo-consiliari da parte dei componenti del Collegio Sindacale, rispetto al perseguimento della funzione di vigilanza e dell'adempimento dei doveri che l'ordinamento gli riconosce. È stata in particolare verificata la possibilità di accedere tempestivamente alla documentazione delle riunioni e l'opportunità, chiarezza, efficacia e appropriatezza, rispetto agli argomenti posti all'ordine del giorno, degli interventi effettuati dai sindaci.

Nel corso delle attività di autovalutazione, il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni in suo possesso, di quelle richieste ed acquisite, nonché sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli componenti, ha verificato e confermato in capo a tutti i suoi componenti il possesso:

- dei requisiti di indipendenza previsti tanto dalla legge (art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza) quanto dal Codice di Autodisciplina (artt. 3.C.1 e 8.C.1) per i sindaci di società con azioni quotate;
- dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dagli articoli 1 e 2 del Decreto Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162 (*"Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del collegio sindacale delle società quotate da emanare in base all'articolo 148 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58"*);
- dei requisiti previsti dall'art. 22 dello statuto sociale.

È stato anche verificato il rispetto, in capo a ciascuno dei componenti del Collegio, di quanto previsto dalla normativa applicabile (art. 148-*bis* Testo Unico della Finanza e artt. da 144-*duodecies* a 144-*quinquiesdecies* Regolamento Emittenti) in relazione ai limiti al cumulo degli incarichi.

Inoltre è stato verificato, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, che i componenti del Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, nel loro complesso, sono competenti per quanto attiene ai doveri professionali di competenza nel settore in cui opera la società.

Alla luce delle informazioni in proprio possesso, il Collegio Sindacale ha quindi valutato, allo stato, come adeguata la propria composizione, avendo riferimento ai requisiti di professionalità, diversità, competenza, onorabilità ed indipendenza richiesti dalla normativa.

3. Attività ed Organizzazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio (periodo 17 aprile – 31 dicembre 2019) le attività di competenza, effettuando 16 riunioni, della durata media di circa 4 ore ciascuna.

Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato (periodo 17 aprile – 31 dicembre 2019) alle 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle 8 riunioni del Comitato Controlli e Rischi, alle 6 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni, alle 6 riunioni del Comitato Etica e Sostenibilità, a 2 riunioni del Comitato Esecutivo ed a 4 riunioni del Comitato Parti Correlate.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, durante le quali sono state esaminate, tra gli altri argomenti in ordine del giorno, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale di Acea S.p.A. e delle società controllate, il Collegio Sindacale ha ricevuto le informazioni di cui all'art. 150, comma 1, del TUF.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio cui si riferisce la presente relazione a far data dalla propria nomina, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo statuto sociale, non rispondenti all'interesse di Acea S.p.A., in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sui procedimenti deliberativi del Consiglio di Amministrazione e ha verificato che le scelte di gestione fossero conformi alla disciplina applicabile (legittimità sostanziale), adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica.

Il Collegio Sindacale ritiene, quindi, che gli strumenti, gli istituti e le prassi di *governance* adottati dalla Società costituiscano nel complesso un presidio idoneo al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

Il Collegio Sindacale predispone un'agenda annuale, con date, orari e argomenti, redatta in coordinamento con l'agenda del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari per favorire una idonea *governance* integrata degli organi sociali, che viene

condivisa con tutti i soggetti interessati per consentire l'opportuna programmazione dei propri impegni e dei necessari flussi informativi richiesti dal Collegio Sindacale.

In particolar modo il Collegio Sindacale ha definito *ex ante*, su base annuale, i flussi informativi richiesti al *management* ed agli altri organi sociali.

I verbali del Collegio Sindacale vengono sempre inviati in forma integrale all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Comitato Controllo e Rischi, per garantire un idoneo e opportuno flusso informativo endo-societario.

I verbali del Collegio Sindacale vengono inoltre sempre inviati, in estratto per quanto di competenza, al management per garantire un'idonea informativa scritta delle raccomandazioni/richieste del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha sviluppato e adottato un sistema che consente la completa tracciabilità delle richieste formulate. Per ogni richiesta viene aperto un *finding* che viene chiuso solo con la conferma, da parte del *management*, dell'avvenuta realizzazione dell'azione correttiva concordata.

Ai lavori del Collegio Sindacale partecipa, come invitato permanente, il responsabile della Funzione di *Internal Audit*, per consentire una continua interazione dell'organo sociale con la funzione aziendale di controllo di terzo livello.

4. Operazioni di particolare rilevanza

Le operazioni di maggiore rilevanza poste in essere dal Gruppo Acea nel corso del 2019 sono indicate nella documentazione inerente i bilanci sottoposti alla Vostra approvazione.

In particolare, il Collegio Sindacale evidenzia quanto segue:

- con riferimento alle note vicende inerenti la pandemia da coronavirus, il Collegio Sindacale ha acquisito dal *management* informazioni comprovanti l'attuazione, anche preventiva rispetto alle disposizioni di legge, di tutte le misure previste per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori e, più in generale, delle collettività di riferimento dei territori nei quali opera il Gruppo Acea;
- l'8 gennaio 2019 è stato notificato al Gruppo Acea un Provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato recante una sanzione amministrativa pecuniaria di 16 milioni di Euro nei confronti di Acea, Acea Energia e areti, in solido tra loro, con riferimento al procedimento n. A 513, per abuso di posizione dominante nel mercato della vendita dell'energia elettrica, rispetto al quale il Gruppo Acea ha proposto impugnativa dinanzi al TAR del Lazio. Il 17 ottobre 2019 sono state pubblicate due distinte sentenze riferite, rispettivamente, ai ricorsi presentati dalle società Acea, Acea Energia e areti, con le quali il TAR Lazio ha annullato completamente la sanzione amministrativa pecuniaria di 16 milioni di Euro comminata solidalmente alle predette società dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) con provvedimento n. 27496 del 20

dicembre 2018 che faceva riferimento ad asserite condotte anticoncorrenziali nel mercato della vendita di energia elettrica. L'AGCM ha presentato ricorso al Consiglio di Stato;

- il 16 maggio 2019 è stato collocato con successo un prestito obbligazionario non convertibile emesso ai sensi del Programma EMTN per complessivi 500 milioni di Euro a 9 anni;
- Fitch Ratings ha confermato il *rating* di Acea a "BBB+ con *outlook* "stabile" mentre Moody's ha confermato il *rating* di Acea a "Baa2" con *outlook* "stabile";
- il 29 gennaio 2020 Acea ha collocato con successo un prestito obbligazionario non convertibile di 500 milioni di Euro emesso ai sensi del Programma EMTN della durata di nove anni.

I dati 2019 del bilancio individuale e consolidato, come i dati non finanziari, evidenziano un significativo avanzamento consuntivo verso gli obiettivi di un piano industriale concentrato sulle infrastrutture regolate. Il Gruppo dimostra una significativa capacità di creazione di valore per gli azionisti e di marginalità economica (tanto a livello di EBITDA quanto a livello di utile netto) e finanziaria, con una prudente evoluzione della posizione finanziaria netta in linea con lo sviluppo aziendale.

Si registrano miglioramenti in tutti i settori aziendali: dall'idrico (che beneficia del consolidamento di Gori S.p.A. e dell'Acquedotto del Fiora S.p.A.), alle infrastrutture elettiche (in relazione alle quali si evidenziano i significativi investimenti volti ad aumentare la resilienza delle reti), all'area ambientale (con un significativo aumento delle quantità trattate ed una buona continuità impiantistica) e del mercato dell'energia (dove vanno evidenziato i miglioramenti nella gestione del capitale circolante e l'attenzione posta nella cura della clientela).

I ricavi netti consolidati ammontano a 3.186 milioni di Euro, in crescita di 158 milioni di Euro (+ 5%) rispetto al 2018, principalmente a seguito dell'incremento dei ricavi del servizio idrico integrato (+221 milioni di Euro).

Il margine operativo lordo (EBITDA) passa da 933 milioni di Euro del 2018 a 1.042 milioni di Euro del 31 dicembre 2019, registrando una crescita di 109 milioni di Euro (+12%). Il contributo delle aree industriali all'EBITDA consolidato (circa l'81% deriva da attività regolate) è il seguente: Idrico 48%; Infrastrutture Energetiche 37%; Commerciale e Trading 7%; Ambiente 5%; Estero 2%; Ingegneria e Servizi 1%.

Il risultato operativo (EBIT) di 518 milioni di Euro segna un incremento di 40 milioni (+8%) rispetto al 2018.

L'aumento è mitigato dalla crescita degli ammortamenti (+43 milioni di Euro rispetto al 2018), principalmente per la variazione del perimetro di consolidamento per 40 milioni di Euro (di cui 21 milioni di Euro relativi a Gori S.p.A. e 4 milioni di Euro all'Acquedotto del Fiora S.p.A.).

Il risultato netto del Gruppo si attesta a 284 milioni di Euro, con un incremento di 13 milioni di Euro rispetto al 2018 (+5%).

Gli investimenti realizzati nel 2019 sono pari a 793 milioni di Euro, in sensibile crescita rispetto all'anno precedente (631 milioni di Euro), di cui circa l'81% destinati ad attività regolate. Rimane confermata la volontà del Gruppo di realizzare importanti investimenti in infrastrutture che, mantenendo la solidità della struttura finanziaria consolidata, producano un impatto positivo sulle *performance* operative ed economiche.

La variazione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2019 è negativa per 16 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al 2018 di circa 20 milioni di Euro (-35 milioni di Euro nel 2018). L'assorbimento di capitale circolante per effetti regolatori è stato pari a 41 milioni di Euro. L'ottimo andamento del capitale circolante è guidato dalle *performance* di incasso su tutte le aree di *business*, in particolare dell'area commerciale, ad esito della complessiva rivisitazione manageriale (in termini di processi e metodologie) delle attività che presidiano la gestione del credito.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo registra un incremento complessivo pari a 495 milioni di Euro, passando da 2.568 milioni di Euro a fine 2018 a 3.063 milioni di Euro al 31 dicembre 2019. Tale variazione è conseguenza dell'incremento degli investimenti del periodo e delle dinamiche dello sviluppo operativo aziendale.

Contribuiscono alla crescita dell'indebitamento anche la prima applicazione dell'IFRS16, per 64 milioni di Euro, oltre che gli effetti del consolidamento di Acquedotto del Fiora S.p.A. e delle operazioni di M&A. Il rapporto PFN/EBITDA, al 31 dicembre 2019, è di 2,9x. Il debito al 31 dicembre 2019 è regolato per l'80,7% a tasso fisso, in modo da garantire la protezione da eventuali rialzi dei tassi di interesse, nonché da eventuali volatilità finanziarie o creditizie.

La durata media del debito a medio – lungo termine si attesta al 31 dicembre 2019 a 5,8 anni. Si evidenzia la riduzione del costo medio del debito, che passa dal 2,21% del 31 dicembre 2018 al 2,15% del 31 dicembre 2019.

L'ottimale posizionamento strategico e territoriale, oltre che l'efficace conduzione manageriale, evidenziano l'esistenza di ulteriori possibilità di sviluppo che si ritiene la società possa perseguire nel prossimo futuro, avendo sempre in evidenza la necessità di contemperare gli sviluppi della profittabilità con una prudente propensione al rischio ed il mantenimento di un alto presidio sui controlli atti a garantire un comportamento sostenibile nel completo rispetto della regolamentazione vigente.

Uno sviluppo strategico che potrà essere monitorato nel continuo in sede consiliare, anche attraverso un processo di valutazione dei nuovi progetti di investimento del Gruppo che consenta, da un lato, attraverso una continua visione complessiva delle iniziative in corso, il loro collegamento con gli obiettivi del Piano Strategico, e dall'altro, attraverso una compiuta valutazione dei rischi inerenti che vengono assunti, una conseguente completa valutazione dei costi/rischi/benefici dei progetti sottoposti a valutazione consiliare.

Appare, infatti, evidente come la strategia aziendale debba definire un virtuoso contemperamento tra le opportunità di una, anche veloce, crescita del perimetro aziendale ed i rischi assunti sino alla completa integrazione nei sistemi del Gruppo Acea delle società acquisite.

5. Operazioni atipiche o inusuali

I documenti sottoposti alla Vostra approvazione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal *management*, dai Collegi Sindacali delle società direttamente controllate e dal revisore legale dei conti non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate.

6. Operazioni infragruppo o con parti correlate

Le operazioni infragruppo o con parti correlate di maggiore rilevanza sono indicate nei documenti inerenti i bilanci sottoposti alla Vostra approvazione.

In particolare, viene evidenziato quanto segue:

- in data 10 giugno 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 10 maggio 2019, n. 49 ("Decreto"), attuativo della direttiva (UE) 2017/828 (Shareholder Rights Directive II, "Direttiva"), che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti;
- con la revisione della Direttiva sui diritti degli azionisti è stata introdotta, per la prima volta a livello europeo, una specifica disciplina delle operazioni con parti correlate;
- l'art. 9-quater della Direttiva definisce la disciplina delle operazioni con parti correlate identificando un suo preciso ambito applicativo, soggettivo e oggettivo: essa si rivolge alle società con azioni quotate su mercati regolamentati e intende disciplinare le sole operazioni che superano una determinata soglia di rilevanza (cd. operazioni rilevanti);
- le modifiche del Decreto riguardano l'art. 2391-*bis* c.c., con l'introduzione di un nuovo terzo comma che attribuisce alla Consob il compito di definire o mantenere, qualora compatibili, alcune disposizioni funzionali alla concreta applicazione della disciplina e alla definizione del perimetro di applicazione di diverse norme;
- il recepimento della disciplina europea in materia di operazioni con parti correlate potrà considerarsi completato soltanto in seguito all'esecuzione della delega legislativa e all'adeguato allineamento, nella misura in cui sarà ritenuto necessario, della relativa regolamentazione secondaria. Allo scopo Consob ha posto in consultazione, in data 31 ottobre 2019, una proposta di modifica al regolamento Consob n. 17221/2010 ("Regolamento OPC") e ha preannunciato che procederà anche all'aggiornamento della regolamentazione inerente. La consultazione per attuare la delega contenuta nel D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49, si è conclusa lo scorso dicembre; non sono ancora stati adottati, alla data della presente relazione, i provvedimenti definitivi da parte dell'autorità;

- la prevista modifica del Regolamento OPC e della Comunicazione Consob DEM/10078683 del 24 settembre 2010 comporteranno per gli emittenti una necessaria attività valutativa finalizzata a individuare gli interventi correttivi delle proprie procedure interne in materia di operazioni con parti correlate;
- ne consegue la non immediata applicabilità della disciplina delineata dal nuovo art. 2391-*bis* c.c., che necessita ancora, allo stato, di adeguata attuazione nell'ambito della revisione del Regolamento OPC;
- resta inteso che non appena sarà adottato il nuovo Regolamento OPC, dovrà essere condotta un'analisi a cura della Società – ad integrazione delle attività fino ad ora svolte - in ordine alle novità introdotte in modo tale da adeguare la Procedura OPC.

7. Attività di vigilanza ai sensi del Testo Unico della revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale, identificato dal Testo Unico della revisione legale dei conti quale "Comitato per il controllo interno e per la revisione legale", ha vigilato su:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza del revisore legale dei conti (di seguito anche "revisore", "revisore legale" o "società di revisione"), in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni redatte dal revisore legale PwC S.p.A., la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria e non finanziaria.

L'Assemblea degli Azionisti di Acea S.p.A. in data 27 Aprile 2017 ha conferito a PwC S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2017 – 2025, includente la revisione legale dei bilanci consolidato e separato, la revisione contabile limitata del bilancio separato abbreviato al 30 Giugno, la revisione dei conti annuali separati delle società del Gruppo che ricadono nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di *unbundling*.

Dette relazioni, rilasciate in data 16 Aprile 2020 ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010, alle quali si rimanda, evidenziano che il bilancio separato e il bilancio consolidato del Gruppo sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2019, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Pertanto essi sono dichiarati come redatti con chiarezza e tali da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono stati cambiamenti nei principi contabili rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente per la predisposizione dei bilanci, ad eccezione degli effetti dell'IFRS 16 (gli impatti per il Gruppo derivanti dall'applicazione di tale principio non sono stati rilevanti e la società di revisione non ha formulato rilievi circa l'approccio seguito per la transizione – retrospettivo modificato – e circa la decisione di non contabilizzare separatamente la componente *non-lease* dei contratti misti) e dell'IFRIC 23.

Inoltre, a giudizio del revisore legale, la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-*bis* del TUF contenute nella Relazione sul governo societario sono coerenti con i documenti di bilancio.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, esaminato la relazione aggiuntiva rilasciata dal revisore legale al "Comitato per il controllo interno e la revisione legale" in data 16 Aprile 2020, ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010, con la quale questi ha illustrato: i) gli aspetti principali della revisione; ii) i livelli di significatività per il bilancio consolidato ed il bilancio separato; iii) il piano di revisione; iv) l'area e il metodo di consolidamento; v) la metodologia di revisione e i metodi di valutazione applicati in sede di bilancio consolidato e di bilancio separato; vi) le aree di attenzione relative al bilancio consolidato e al bilancio separato; vii) le attività svolte dal *team* di revisione.

Nel medesimo documento, il revisore legale dei conti ha anche attestato che non sono state rilevate significative differenze di revisione sul bilancio consolidato e sul bilancio separato, né identificate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, elencando le comunicazioni obbligatorie rese agli organi sociali, ed infine dando atto che, dalle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non sono emersi aspetti significativi da segnalare.

Le principali aree tematiche trattate nella relazione (espressi anche come richiami di informativa nella relazione di certificazione) attengono principalmente a:

- Crediti verso Roma Capitale (nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto volto alla riconciliazione delle relative partite creditorie e debitorie, che ha formalmente concluso le proprie attività nell'Ottobre 2019. Nel mese di dicembre 2019, il Comune di Roma ha pubblicato il proprio bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018, con evidenza delle posizioni creditorie e debitorie iscritte nei confronti del Gruppo Acea, che sostanzialmente coincidono con le posizioni riportate dal Gruppo Acea alla stessa data di riferimento. Il Collegio Sindacale ritiene che il socio di controllo, nel ruolo di cliente/fornitore del Gruppo Acea, anche alla luce della rilevanza della posizione di conflitto di interessi nel quale si viene a trovare in quanto socio di controllo/cliente – fornitore, debba essere in grado di assicurare un puntuale assolvimento nel continuo del complesso processo, proprio dell'ente locale, volto alla validazione e liquidazione delle pretese creditorie del Gruppo Acea, consentendo quindi il permanere di una costante situazione di equilibrio

finanziario che scongiuri il venire in esistenza di significative posizioni creditizie del Gruppo verso il socio di controllo. Similmente raccomanda che un tavolo di confronto volto alla riconciliazione delle relative partite creditorie e debitorie anche per il 2019, sulla falsariga di quanto posto in essere con riferimento al 2018, sia tempestivamente attivato da Roma Capitale al fine di gestire per tempo quanto necessario a completare, come per il 2018, le riconciliazioni di competenza);

- ATO 5 S.p.A. (una società interessata da rilevanti contenziosi di natura tributaria, regolatoria, amministrativa e penale nei confronti di diverse autorità competenti, compiutamente descritti nei documenti del bilancio consolidato, che richiedono un continuo monitoraggio nel divenire per le conseguenti valutazioni prescritte dai principi contabili di riferimento. In particolare, nella documentazione sottoposta alla Vostra approvazione, sono riportate le evoluzioni in corso riferite alle indagini in essere da parte delle Autorità su asserite violazioni della normativa applicabile, che possono portare all'applicazione di sanzioni (alcune già irrogate) di entità variabile all'interno di uno spettro molto ampio, dipendendo da una molteplicità di fattori. Al momento le indagini ed i contenziosi sono in corso e pertanto, sulla base di quanto indicato dai legali della società, laddove il rischio è stato valutato dagli stessi come possibile, non risultando possibile quantificarne con precisione l'effetto finale, ne è stata data informativa nelle note esplicative del bilancio; mentre laddove il rischio è stato valutato come probabile è stato effettuato l'accantonamento di competenza sulla base delle migliori informazioni allo stato disponibili. Sebbene sia impossibile al momento determinare con esattezza la forma, l'estensione o la durata di qualsiasi provvedimento delle autorità competenti, eventuali responsabilità che dovessero emergere potrebbero comportare flussi di cassa in uscita o avere, potenzialmente, un effetto negativo sul patrimonio netto e i risultati netti della Società e/o del Gruppo. La partecipazione di Acea S.p.A. in ATO 5 S.p.A. è stata oggetto di un *impairment test* al 31 Dicembre 2019 (unitamente a tutte le altre partecipazioni iscritte nel bilancio di Acea S.p.A.) che, nel confermare la recuperabilità nel tempo del valore contabile iscritto in bilancio alla luce del piano industriale previsto dal *management* per la società, ha comunque evidenziato un *headroom* (differenza tra *carrying amount* e *equity value)* esiguo, tale per cui non si possono escludere esigenze future di ulteriori svalutazioni del valore contabile di iscrizione della partecipazione laddove l'evoluzione consuntiva del *business* aziendale dovesse differire dalle previsioni di cui al piano industriale posto alla base del processo di *impairment test*. Piano industriale in corso di implementazione con l'obiettivo di superare le criticità esistenti attraverso azioni manageriali volte (a) alla tutela della risorsa idrica (b) al contrasto dell'abusivismo e (c) al contrasto della morosità. Similmente la società ha in essere un significativo indebitamento verso la capogruppo Acea S.p.A., la cui piena recuperabilità è prevista alla luce dei piani finanziari previsti da ATO 5 S.p.A., non potendosi escludere esigenze di svalutazione del credito in capo ad Acea S.p.A. laddove dovessero nel tempo emergere dinamiche di cassa in capo ad ATO 5 S.p.A. diverse da quanto allo stato previsto nei documenti di pianificazione della società);

- la complessità dei provvedimenti regolatori, con particolare riferimento a ciò che sottende l'iter approvativo delle tariffe idriche. Nelle more del completamento degli iter di approvazione di alcune tariffe idriche ancora in corso, i ricavi iscritti dal Gruppo con riferimento al servizio idrico integrato sono determinati sulla base dei regimi tariffari precedentemente approvati dall'ARERA o dai rispettivi Enti di Governo d'Ambito. A tal riguardo, in data 5 febbraio 2020, l'ARERA ha confermato l'approccio utilizzato dal Gruppo in merito alla rilevazione dei ricavi idrici indicando quanto segue: "con riferimento alle proposte di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, trasmesse dagli enti di governo dell'ambito, ma non ancora interessate da puntuali atti di approvazione da parte dell'Autorità, si chiarisce che l'Autorità completerà le istruttorie volte ad accertare la coerenza dei pertinenti dati tecnici e tariffari nell'ambito delle verifiche sugli specifici schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio (2020-2023); per il biennio 2018-2019 restano valide le determinazioni tariffarie adottate dal soggetto competente, che saranno valutate dall'Autorità, nell'ambito della quantificazione delle componenti a conguaglio, in sede di approvazione del nuovo schema regolatorio".

Nel corso degli esercizi 2018 e 2019 il Gruppo Acea, coerentemente con il proprio piano industriale, ha posto in essere una serie di attività finalizzate all'espansione del Gruppo nei propri settori operativi. In particolare, le operazioni hanno riguardato sia acquisizioni di società, sia la revisione dei patti parasociali di società collegate che hanno portato all'acquisizione del controllo. A seguito dell'acquisizione del controllo (tanto per acquisizione quanto per revisione di patti parasociali) la Società, ai fini del bilancio consolidato, è tenuta, entro il termine di 12 mesi, all'allocazione del prezzo pagato sulla base di quanto prescritto dall'IFRS 3. Con riferimento alle acquisizioni del 2018, la Società ha completato le operazioni di *purchase price allocation* per due società, di cui una (Gori S.p.A.) consolidata per modifica dei patti parasociali (con determinazione del prezzo di acquisizione da parte di un esperto indipendente effettuata tramite la rivalutazione del prezzo pagato in sede di acquisizione originaria delle azioni alla data di acquisizione del controllo). Per le società inserite nel perimetro di consolidamento nel corso del 2019 si è proceduto, in accordo con i principi contabili di riferimento, ad effettuare un'allocazione provvisoria del prezzo pagato. Il completamento della *purchase price allocation* avverrà nel corso del 2020 ed interesserà 17 società, di cui una (Acquedotto del Fiora S.p.A.) con acquisizione del controllo avvenuto, come per Gori S.p.A., tramite la revisione dei patti parasociali).

Nel corso dell'esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ed il Consiglio di Amministrazione hanno approvato l'aggiornamento della procedura di *impairment test*, rispettivamente nelle riunioni del 17 e 19 Febbraio 2020. Con l'aggiornamento della procedura sono stati più compiutamente definiti il processo, i ruoli e le responsabilità ai fini della predisposizione del test di *impairment* in linea con quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36.

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato, nel corso della seduta del 9 Marzo 2020, gli esiti dell'*impairment test* al 31 Dicembre 2019, volto alla valutazione della recuperabilità del valore d'uso delle partecipazioni iscritte nei bilanci, e predisposto in applicazione della menzionata procedura, rilevando l'assenza di necessità di svalutazioni del valore contabile delle partecipazioni iscritto nei bilanci sottoposti alla Vostra approvazione. I flussi finanziari utilizzati per le valutazioni sono stati elaborati sulla base del *budget* 2020 e del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione, elaborato a scenario regolatorio costante. Considerata la difficoltà di formulare previsioni circa la redditività di lungo periodo, sono state predisposte anche analisi di sensitività, considerando ipotesi di incremento del tasso di attualizzazione rispetto a quello base del regolatore, che non hanno evidenziato esigenze di svalutazione (fatto sostanzialmente salvo quanto inerente la partecipazione in ATO 5 S.p.A., che presenta un *headroom* – differenza tra valore recuperabile e valore di iscrizione in bilancio - particolarmente modesto) anche in ipotesi di incrementi significativi (rispetto alle previsioni attuali di evoluzione dei tassi di interesse) del tasso di attualizzazione di riferimento.

Poiché la capitalizzazione di borsa di Acea S.p.A. è superiore al valore del patrimonio netto del Gruppo, non è stato svolto il test di *impairment* di secondo livello.

Il revisore legale, periodicamente incontrato in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del TUF al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

Il Collegio Sindacale ha definito, di concerto con il revisore legale dei conti, degli *Audit Quality Indicators* la cui finalità è di fornire al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, un supporto per la valutazione della qualità della revisione, con un particolare *focus* sulla valutazione delle dimensioni quantitative e qualitative del servizio di revisione, sulla valutazione delle necessarie competenze del revisore e sui presidi posti in essere dal revisore in tema di indipendenza.

Gli indicatori concordati attengono a misure del livello di esperienza professionale dei membri del team di revisione, del livello di formazione dagli stessi seguito nel corso del tempo, del coinvolgimento dei membri *senior* del *team* di revisione, sull'assunto che la qualità della revisione aumenti con livelli più elevati di coinvolgimento da parte dei membri *senior*, con un particolare riferimento ad indicatori del carico di lavoro dei *partners* e dei *senior managers*. Vengono inoltre monitorati i livelli di coinvolgimento nel lavoro di revisione di personale con competenze specialistiche, oltre che gli indicatori atti a garantire l'indipendenza del revisore con riferimento ai compensi percepiti per servizi diversi dalla revisione.

Al riguardo, nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha proposto l'adozione di una specifica procedura per l'approvazione degli incarichi aggiuntivi alla società di revisione ed al suo *network* nell'ambito del Gruppo Acea, che è stata approvata, per quanto di rispettiva competenza, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 Luglio 2019, e che ha il fine di garantire il rispetto del requisito di indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, anche attraverso la puntuale applicazione, a livello di Gruppo Acea, del disposto di cui al Regolamento EU 537/2014.

Attesa l'importanza che il Collegio Sindacale riconosce al principio dello scetticismo professionale che deve caratterizzare le attività di revisione legale dei conti, è stato anche organizzato un incontro tra il Collegio Sindacale ed il *Quality Review Partner* della PwC S.p.A. incaricato delle attività di competenza con riferimento al Gruppo Acea, nel corso del quale questi ha compiutamente illustrato tutte le attività svolte con riferimento al controllo di qualità del processo di revisione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la dichiarazione sull'indipendenza del revisore legale, di cui all'articolo 17 del D. Lgs. 39/2010, da questi rilasciata in data 16 Aprile 2020, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli articoli 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione.

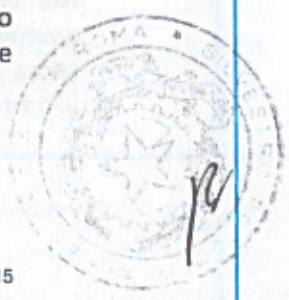
In base anche alla dichiarazione del revisore legale, il Collegio Sindacale segnala che al *network* PwC, nel corso dell'esercizio 2019, in aggiunta agli incarichi di revisione previsti dal deliberato assembleare, è stato riconosciuto un compenso per i seguenti servizi non di revisione:

Servizi diversi dalla revisione prestati a Acea S.p.A. nel corso dell'esercizio 2019

Categoria	Fornitore	Descrizione Servizio	Importi (/mgl)
Audit Related	PwC SpA	Esame limitato sulla DNF 2019	50
Audit Related	PwC SpA	Revisione contabili dei conti annuali separati 2019	15
Audit Related	PwC SpA	Emissione Comfort Letter su ENTM	120
Audit Related	PwC SpA/ Network PwC	Revisione ISA 805 credito imposta ricerca e sviluppo	250
Totale servizi di attestazione			**435**
Non Audit Service	PwC SpA	Supporto attività inerenti requirement legge 262/05	113
Non Audit Service	Network PwC	Test verifica sistema automazione calcolo imposte	150
Non Audit Service	Network PwC	Financial & Tax due diligence	180
Totale altri servizi			**443**

8. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha esaminato la normativa interna inerente al sistema di controllo interno dell'informativa finanziaria, ovvero l'insieme delle attività d'individuazione dei rischi/controlli e delle procedure adottate per assicurare, con ragionevole certezza, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria. Tale sistema costituisce il presupposto che consente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (di seguito "Dirigente Preposto"), nominato ai sensi della Legge 262/2005, unitamente all'Amministratore Delegato, di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF.



Nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato il Dirigente Preposto e la Società di Revisione per uno scambio di informazioni, che ha interessato, tra gli altri argomenti, anche il nuovo modello di gestione e controllo del Gruppo Acea *ex* Legge 262/2005 (di seguito il "Modello 262").

In seno al Gruppo Acea è infatti emersa, sin dal 2018, l'opportunità di rivedere e aggiornare il Modello 262 per allinearlo all'evoluzione del Gruppo ed alle *best practices* di riferimento. In data 15 Maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A. ha, quindi, approvato un nuovo modello di gestione e controllo del Gruppo Acea *ex* legge 262/05, successivamente approvato anche dai Consigli di Amministrazione delle società controllate rilevanti ai fini della legge 262/05. Il modello definisce i principi ispiratori e l'approccio metodologico per l'istituzione, la valutazione ed il mantenimento del sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio, illustrando le principali componenti del *framework 262* adottato dal Gruppo Acea. Il modello è integrato da un regolamento (che definisce la figura del Dirigente Preposto e ne disciplina le attività) e da un allegato al regolamento, che regolamenta i flussi informativi interni al Gruppo Acea (attestazioni interne a catena) atti a consentire il rilascio delle attestazioni di cui all'art. 154-*bis* del TUF. Oltre ai documenti sopracitati, il sistema di controllo interno dell'informativa finanziaria è costituito dal manuale dei principi contabili di gruppo, dalla guida alla chiusura del bilancio consolidato e dalla *checklist* per la raccolta ed elaborazione dei dati contabili di chiusura del bilancio di periodo.

Nella definizione del modello Acea si basa sui principi previsti dal *COSO Report*, integrati dai principi del *framework COBIT* per quanto attiene il disegno e l'operatività dei controlli IT.

Il Collegio Sindacale ha visionato il piano dei *test* indipendenti del Dirigente Preposto ed i risultati della prima fase di un progetto volto alla realizzazione delle azioni di miglioramento evidenziate da un complessivo *risk assessment* amministrativo e contabile.

Le attività svolte nel 2018 avevano, infatti, evidenziato un sistema di controllo interno dell'informativa finanziaria contraddistinto da alcune opportunità di miglioramento, a fronte delle quali, nel corso del 2019, è stata avviata una complessiva attività di aggiornamento di tutte le procedure amministrative e contabili.

Detta attività è stata svolta sulla base di un approccio *risk based*, che ha comportato l'identificazione dei rischi a livello inerente, l'identificazione dei controlli rilevanti, e la valutazione del rischio residuo al netto dei controlli. Laddove possibile l'aggiornamento delle procedure ha comportato un incremento dei controlli da porre in essere, con conseguente riduzione del rischio residuo. Laddove non possibile, sono state definite le relative azioni di mitigazione dei rischi residui alti, attraverso la definizione di opportune procedure di verifiche compensative.

Nel corso del 2019 sono stati oggetto di analisi una prima *tranche* di processi amministrativo contabili, inerenti tanto alle società operative quantitativamente rilevanti (Acea Energia, Areti, ATO 2), quanto alle attività di Acea S.p.A. direttamente connesse alla formazione del bilancio (per un totale di 43 processi su un totale di 83 processi che

saranno complessivamente oggetto dell'attività di analisi ed aggiornamento). Nel corso del 2020 questa attività verrà completata attraverso l'analisi ed aggiornamento dei restanti 40 processi in perimetro.

Inoltre, a fronte delle attestazioni rese dai responsabili dei processi, ed al fine di disporre di una verifica indipendente atta ad assicurare l'effettivo svolgimento dei controlli, e la loro sostanziale efficacia, sono state svolte attività di *testing* da parte del Dirigente Preposto.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Dirigente Preposto, oltre a rendere le attestazioni di competenza, ha relazionato al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività ed ai controlli svolti con riferimento al bilancio al 31 Dicembre 2019, senza evidenziare criticità da segnalare nella presente relazione.

Le società incluse nel "Modello 262" sono state identificate essendo, alternativamente, quantitativamente (in base a totale attività, ricavi netti, risultato netto) oppure qualitativamente (Acea ATO5, Acea Ambiente, Gori) rilevanti. I processi rilevanti sono stati identificati utilizzando come parametro quantitativo la "materialità" applicata al bilancio consolidato (basata su risultato *ante* imposte, totale attivo, patrimonio netto).

Dalle analisi svolte sono stati rilevati 91 processi rilevanti, che hanno comportato l'identificazione di 1.860 attività ad essi inerenti, sulle quali insistono 3.436 controlli.

Il Gruppo ha attuato, nel corso del 2019, una specifica strategia di formazione del personale dipendente sul sistema di controllo interno dell'informativa finanziaria di Acea, che ha visto l'erogazione di corsi *e-learning* che hanno avuto *test* di apprendimento superati con esito positivo dall'88% dei partecipanti.

Il Collegio Sindacale valuta come particolarmente importanti le attività in corso volte al superamento di una ancora rilevante componente di manualità del sistema di gestione dei flussi informativi rilevanti all'interno del Gruppo, da realizzarsi attraverso l'adozione di un sistema informativo *web-based* con contributori periferici (le società del Gruppo), e ne raccomanda una puntuale conclusione nei tempi previsti, con connessa avvenuta implementazione operativa del sistema identificato.

Il Collegio Sindacale raccomanda, quindi, che il Gruppo prosegua nel cammino di affinamento dell'attuale *set-up* del sistema amministrativo contabile – in termini di politiche contabili, processi e procedure, assetto organizzativo, informatico e *data governance* – ritenendo molto importante che si completi nel 2020 il percorso di analisi ed aggiornamento dei processi in perimetro e si completino le attività volte a:

- definire linee guida di carattere generale che promuovano la riduzione dei margini di discrezionalità nell'applicazione dei principi contabili e disegnino un quadro sempre più chiaro di responsabilità e competenze dei vari soggetti coinvolti nel processo contabile tra società controllate e capogruppo;
- provvedere ad un irrobustimento della capacità della capogrupp di omogeneizzare e controllare i comportamenti e le scelte adottate dalle controllate, pur nel rispetto della loro autonomia decisionale e organizzativa.

Il Dirigente Preposto, nel corso di periodici incontri con il Collegio Sindacale finalizzati allo scambio di informazioni, non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili internazionali. Questi, sulla base delle attività svolte, avendo avuto anche riguardo alle risultanze delle attività di *testing* condotte in accordo con il piano di monitoraggio del sistema dei controlli sul processo di formazione dell'informativa finanziaria, nonché delle aree di miglioramento identificate nell'ambito delle attività condotte ai fini delle attestazioni di competenza, ha sottoscritto l'attestazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 Dicembre 2019 ai sensi dell'art. 154-*bis* del D. Lgs. 58/98.

Nel corso dei periodici incontri finalizzati allo scambio di informazioni, così come nella relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 19 D. Lgs 39/2010, anche il revisore legale non ha, a sua volta, segnalato significative criticità del sistema di controllo interno inerente il processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale, alla luce delle informazioni ricevute e della documentazione esaminata, avendo raccomandato di realizzare il completamento delle azioni di miglioramento pianificate dal *management* nei tempi previsti, preso atto delle attività in corso di completamento sul complessivo ridisegno delle procedure amministrative e contabili, e di quelle inerenti all'implementazione di un sistema informativo automatico di gestione dei flussi informativi interni al Gruppo Acea, considerato il supporto che verrà reso al Dirigente Preposto dalla Funzione di Internal Audit, che dispone di competenze specialistiche in ambito IT per la verifica del disegno e dell'operatività degli *IT General Controls*, ritiene il sistema amministrativo contabile in essere sostanzialmente adeguato a quanto previsto dalle attuali normative di riferimento.

9. Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Il Collegio Sindacale ha esaminato il processo volto alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità - Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 254/2016 (redatta secondo gli standards GRI) e del connesso Bilancio Ambientale.

Detta Dichiarazione è stata assoggettata ad una attività di *limited assurance* da parte della PriceWaterhouseCoopers S.p.A. che ha rilasciato una attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal D. Lgs. 254/2016 e rispetto ai principi, alle metodologie ed alle modalità previste dallo *standard* di rendicontazione adottato.

Il revisore ha anche svolto verifiche campionarie sui processi che supportano l'acquisizione ed il consolidamento dei dati quantitativi e qualitativi esposti in dichiarazione, e *test* di sostanza sugli indicatori di *performance* (KPI) declinati in base agli standard adottati o definiti dal Gruppo (GRI).

Il Collegio Sindacale, nel corso di incontri con il *management* competente alla predisposizione della documentazione in esame, è stato informato del perimetro societario posto a base della dichiarazione e ha ricevuto una compiuta informativa in ordine alle diverse fasi del processo che hanno portato all'elaborazione della matrice di materialità (prendendo atto della selezione degli indicatori dello standard GRI applicati dal Gruppo Acea nella propria rendicontazione non finanziaria).

Detto processo, oggetto di specifica procedura, è volto ad identificare i principali temi (cosiddetti temi "materiali") economici e di *governance*, sociali e ambientali, connessi ai business aziendali, ed a definire una loro prioritizzazione in base alle valutazioni espresse da *stakeholder* e azienda.

L'identificazione della "matrice di materialità Acea", tramite il confronto diretto con gli *stakeholder*, oltre ad essere un riferimento di tipo strategico, è funzionale ad individuare gli aspetti da rendicontare con maggiore o minore approfondimento nel *report* di sostenibilità, a seconda degli esiti della prioritizzazione, ed a selezionare gli indicatori previsti dagli *standard* adottati.

I dati e le informazioni pubblicati sono forniti dalle aree Industriali, dalle società incluse nel perimetro di rendicontazione e dalle funzioni di capogruppo responsabili dei dati richiesti (*dataowner*); i dati e le informazioni vengono elaborati – ed in caso riclassificati in applicazione degli standard di riferimento – dal gruppo di lavoro interno alla capogruppo che redige il documento e sottoposti nuovamente alle aree/società/funzioni responsabili per una definitiva convalida, formalizzata dal rilascio di una specifica attestazione.

Il Collegio Sindacale evidenzia il lavoro svolto dalla Società per garantire la coerenza tra gli Obiettivi ONU di Sviluppo sostenibile ("Agenda 2030"), gli orientamenti valoriali espressi nel Codice Etico Acea e gli obiettivi strategici del Gruppo.

Tra questi particolare rilevanza assume per il Collegio Sindacale l'adozione in Acea di un modello di innovazione di Gruppo che, tramite l'adozione di processi e approcci tipici dell'*open innovation*, vuole favorire la diffusione di una cultura dell'innovazione che coinvolga tutte le persone del Gruppo, rafforzando il posizionamento di Acea nell'ecosistema dell'innovazione anche attraverso l'identificazione di nuove opportunità di *business*.

Similmente rilevante, a giudizio del Collegio Sindacale, la centralità data dal *management* alle risorse umane, lette come una risorsa aziendale essenziale per rispondere efficacemente alle sfide del *business*. L'intraprendenza, il lavoro di squadra e la realizzazione, rappresentano i tre *driver* valoriali del modello di *leadership*, attorno ai quali vengono costruite le iniziative del Gruppo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del piano strategico e di quello di sostenibilità (che includono il riconoscimento del valore strategico della diversità e della salute e sicurezza dei lavoratori).

Similmente importante per il Collegio Sindacale è la *partnership* virtuosa che la Società cerca di instaurare con la catena di fornitura. Acea riconosce, infatti, maggior valore ed affidabilità alle imprese appaltatrici che hanno scelto di certificarsi nei sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale, e prevede un questionario di autovalutazione su queste tematiche per la maggioranza dei fornitori che si iscrivono ai sistemi di qualificazione. Con l'obiettivo di sensibilizzare ed essere di supporto al miglioramento continuo della catena di fornitura, inoltre, Acea svolge verifiche di seconda parte e controlli serrati sulla sicurezza nei cantieri. Ciò consente di mettere in luce le buone pratiche e, al contempo, di identificare percorsi condivisi di crescita e miglioramento.

In questa prospettiva di sempre maggiore allineamento tra strategia industriale e di sostenibilità, nel corso del 2019, Acea ha provveduto ad aggiornare al 2019-2022 il Piano di Sostenibilità, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2019.

A questo riguardo, risulta particolarmente rilevante per il Collegio Sindacale la progressiva integrazione degli aspetti di sostenibilità nella gestione aziendale, tenendo conto tanto degli aspetti di sostenibilità correlati agli orientamenti industriali delle aree di *business*, quanto dei temi materiali definiti con l'ascolto delle parti interessate e degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

In questo senso, gli indirizzi espressi dai due documenti di pianificazione strategica del Gruppo, industriale e di sostenibilità, devono essere letti in una maniera integrata, che valorizzi peculiarità e complementarietà tra i due Piani - l'uno incentrato sugli aspetti legati alla solidità economica della crescita industriale e l'altro sui risultati attesi verso gli stakeholder e sotto il profilo sociale ed ambientale – nella cornice dei pertinenti obiettivi di sviluppo sostenibile ONU (SDGs).

Particolare rilievo assume, a giudizio del Collegio Sindacale, il tema del *climate change* che rappresenta uno degli elementi di maggiore attenzione dal punto di vista socio-ambientale ed economico, come testimoniano le posizioni espresse dall'Unione Europea o da qualificati organismi internazionali, come la TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures), costituita all'interno del Financial Stability Board. In questo contesto il Collegio Sindacale ha particolarmente apprezzato l'ultima valutazione CDP di Acea, che ha ottenuto un *rating* A- (migliorando quello ricevuto l'anno precedente), rientrando nella categoria *Leadership*.

Oltre ad obiettivi più sfidanti di tipo ambientale, legati, in particolare, al contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento), all'uso efficiente delle risorse e ad una logica di economia circolare, nuovi *target* sono stati declinati in relazione allo sviluppo di un approccio strutturato di coinvolgimento degli *stakeholder*, al benessere dei dipendenti e alla diffusione capillare della cultura della sicurezza, entro il Gruppo e lungo la catena di fornitura, nonché all'innovazione tecnologica applicata a tutte le

infrastrutture, per incrementarne intelligenza e resilienza, anche mettendo a fattor comune eccellenze e competenze, oltre che sviluppando in *partnership* progetti di ricerca.

In questo contesto gli investimenti previsti dal Piano industriale 2019-2022 correlati a target di sostenibilità sono pari, complessivamente, a 1,7 miliardi di Euro.
Nel corso del 2019 l'ammontare degli investimenti eseguiti correlati ad obiettivi di sostenibilità è stato pari a circa 328,5 milioni di Euro (503,5 milioni di Euro nel biennio 2018/2019).

Questa attenzione ai temi di sostenibilità, del tutto condivisa dal Collegio Sindacale, si è anche estrinsecata, in ottobre 2019, nel *Sustainability Day Acea*, occasione di confronto tra la Società e rappresentanti del mondo delle istituzioni, della ricerca, delle imprese ed esperti della materia, sugli scenari e sulle sfide posti da un sistema economico e sociale progressivamente improntato allo sviluppo sostenibile.

Particolarmente rilevante per il Collegio Sindacale è l'implementazione in essere, nella maggior parte delle società del Gruppo, di idonei sistemi di gestione integrati e certificati secondo le norme UNI EN ISO, monitorati dalla Funzione Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia di Acea S.p.A., che agevola la compliance ambientale ed una politica di sostenibilità che orienta l'approccio del Gruppo al rispetto e alla tutela dell'ambiente, anche in coerenza con i principi indicati nel Codice Etico.

10. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e sull'assetto organizzativo

A. Sistema di Controllo Interno

Il Collegio Sindacale, nel prendere atto di quanto riportato nella Relazione sul governo societario circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ha esaminato le Relazioni 2019 della Funzione di Internal Audit e del Comitato Controlli e Rischi.

In particolare, il Collegio Sindacale segnala che, nel corso dell'esercizio:

- è stato mantenuto il necessario collegamento funzionale ed informativo con il Comitato Controllo e Rischi, l'Organismo di Vigilanza ed i Responsabili delle Funzioni di Internal Audit e di Risk & Compliance sulle modalità di svolgimento dei compiti di valutazione, vigilanza e controllo a loro affidati, inerenti all'adeguatezza, piena operatività ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sugli esiti delle attività di verifica svolte dalla Funzione di Internal Audit in conformità al piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione e sugli esiti del *risk assessment* svolto dalla Funzione di Risk Management;

- ha preso atto che il Comitato Controlli e Rischi ha rilasciato i pareri di competenza, come previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, senza evidenziare criticità da segnalare nella presente relazione.

Acea aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate e si è dotata di un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (di seguito anche "Sistema" o "SCIGR") costituito dall'insieme delle persone, degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione del Gruppo ACEA sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit ha aggiornato periodicamente il Collegio Sindacale in merito alle attività effettuate e alle principali risultanze dei controlli svolti, comunicando le azioni correttive individuate e condivise con il *management* della Società, indicando tempistiche di attuazione e specifiche responsabilità di implementazione.

I documenti presentati nel corso del periodico scambio informativo con il Collegio Sindacale hanno riepilogato gli esiti degli *audit* svolti, sia da piano sia a richiesta, con evidenza dei macroprocessi analizzati, delle società interessate e del giudizio sintetico del *team* di *audit* sul sistema di controllo del processo per ciascun intervento. Per tutti gli *audit* conclusi, a fronte dei rilievi, dei suggerimenti e delle raccomandazioni di *audit*, sono stati rilasciati dai responsabili dei processi analizzati e delle società interessate piani di miglioramento, nei quali, a fronte di ogni attività da implementare, sono specificate le responsabilità e le tempistiche di attuazione. La loro attuazione, nel puntuale rispetto delle tempistiche concordate, è giudicata dal Collegio Sindacale essenziale e non posticipabile.

Il Collegio Sindacale ha anche esaminato, nel gennaio 2020, la proposta di Piano Audit 2020, che è stata predisposta dalla Funzione di Internal Audit a partire dagli oggetti di audit individuati per il 2020 nella vista triennale della proposta di piano del 2019, integrati dalle valutazioni condivise con Direttori ed Amministratore Delegato di Acea e dalle aree di approfondimento segnalate dagli organismi di controllo e presidi di secondo livello.

Il Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, ha espresso il proprio parere favorevole alla proposta di Piano di Audit per il 2020 predisposto dal responsabile della Funzione Internal Audit.

Il Collegio Sindacale ha preso, altresì, atto che una volta disponibile la nuova mappatura dei rischi, gli oggetti di *audit* presenti nella proposta di piano di *audit risk based* per l'anno 2020 potranno essere eventualmente riconsiderati in funzione della nuova analisi e se necessario potrà essere presentato un Piano *Audit* 2020 rivisitato.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto che, nella propria relazione periodica per il 2019 sulle attività della Funzione Internal Audit, viene espresso un giudizio di adeguatezza complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, giudizio reso sulla base delle attività svolte nel periodo di riferimento e tenuto conto dei progetti avviati dalla Società nel corso del 2019, volti al rafforzamento delle componenti strutturali del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e alla integrazione di tali elementi nei più generali assetti organizzativi e di governo societario.

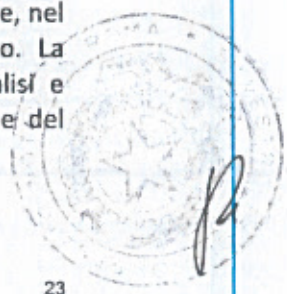
Infatti, anche tenuto conto del concreto avvio nel corso del 2019 da parte della Società dei progetti volti al rafforzamento delle componenti strutturali del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, e all'integrazione di tali elementi nei più generali assetti organizzativi e di governo societario, oltre che delle attività svolte dalla Funzione Internal Audit (interventi di audit eseguiti; attività di *follow up* sui rilievi di audit emersi e monitoraggio dei presidi di controllo di secondo livello), il sistema di controllo interno e gestione dei rischi viene ritenuto, dalla Funzione di Internal Audit e dal Comitato Controlli e Rischi, adeguato ed operativo nel suo complesso, seppur presenti delle aree di miglioramento su aspetti di disegno già identificate dal *management* e in fase di risoluzione.

Questa valutazione tiene, quindi, conto, oltre che delle singole aree di miglioramento identificate nel corso delle attività di verifica svolte, anche dei progetti avviati dalla Società nel corso del 2019, volti sia al rafforzamento delle componenti strutturali del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi che alla integrazione di tali elementi nei più generali assetti organizzativi e di governo societario.

In particolare, la Società ha avviato un progetto, ad orizzonte temporale pluriennale, per la definizione di un complessivo Modello di Controllo del Gruppo Acea, allo scopo di rafforzare e consolidare una solida cultura del controllo e del governo dei rischi.

Nell'ambito di tale progetto, la Società ha:

- proceduto alla revisione delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, considerate un primo tassello fondamentale per la definizione del Modello di Controllo del Gruppo Acea. Le Linee di Indirizzo hanno lo scopo di (a) identificare ruoli e responsabilità degli attori del SCIGR e delle strutture di *governance*, (b) definire l'architettura del SCIGR e (c) definire la matrice dei flussi di controllo tra i diversi attori e le strutture di *governance*;
- assegnato specifiche responsabilità concernenti la progettazione, l'implementazione e l'aggiornamento del modello di *Governance* di Gruppo e dei relativi processi alla Funzione di Risk & Compliance, al fine di standardizzare i processi aziendali e consentire il raggiungimento delle *performance* prefissate, nel rispetto delle normative vigenti e secondo le *best practices* di mercato. La Funzione offre supporto alle competenti strutture nelle iniziative di analisi e ottimizzazione dei processi. Obiettivo della Struttura, oltre alla definizione del



modello di *governance* del Gruppo Acea – compresa l'omogeneizzazione dei perimetri dei modelli di controllo e *governance* – è quello di una complessiva standardizzazione dei processi aziendali, da correlare ai relativi rischi in coerenza con l'assetto organizzativo. Il progetto consentirà, inoltre, di integrare i flussi di controllo oggi definiti all'interno delle Linee di Indirizzo del SCIGR con i flussi di *governance*;

- ulteriormente sviluppato il Programma ERM, basato sul COSO framework "Enterprise Risk Management (ERM) - Integrating with Strategy and Performance", orientato a rappresentare la tipologia e la *severity*, in termini di probabilità e di impatto economico-finanziario e/o reputazionale, dei principali scenari di rischio, ivi compresi quelli di sostenibilità, che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici e di *business* del Gruppo societario, nonché indirizzare le conseguenti ulteriori azioni di mitigazione.

In questa ottica, il Collegio Sindacale, nel condividere e nell'apprezzare le iniziative avviate dal *management* ne raccomanda un progressivo avanzamento secondo il previsto piano di lavoro nel corso del 2020, essendo elemento fondante del necessario ulteriore potenziamento del sistema dei controlli interni e della cultura della gestione del rischio nel Gruppo.

Il Collegio Sindacale ritiene, infatti, molto importante il completamento della realizzazione, in corso, del citato complessivo "modello di controllo interno" del Gruppo, con la conseguente integrazione delle Linee di Indirizzo del SCIGR con le progettualità in corso sull'assetto organizzativo del Gruppo, sul sistema di *risk management*, sulla definizione di una univoca tassonomia dei processi e delle procedure, correlata ai rischi e complessivamente coerente con le responsabilità previste dall'organizzazione aziendale, oltre che con i diversi presidi specialistici di controllo previsti ai sensi delle diverse normative applicabili al business aziendale (262, privacy, 231, *antitrust*, ISO, sicurezza sul lavoro etc.).

Definendo, quindi, un complessivo paradigma di riferimento per l'espressione dei giudizi di competenza della Funzione di Internal Audit. Un "modello di controllo interno" che consenta anche una complessiva omogeneizzazione dei perimetri di competenza dei vari presidi specialistici di controllo, e delle relative attività inerenti, da realizzarsi eventualmente anche attraverso sistemi di *governance* integrata dei controlli (cabina di regia univoca).

Particolare rilevanza assume, in questo contesto, anche l'introduzione, in corso, di metodologie innovative di *detection audit*, volte a permettere la verifica massiva dei dati di alcuni processi aziendali, e l'identificazione di specifici *key control indicator*, utili alla rilevazione di errori, carenze del sistema di controllo interno, disallineamenti tra prassi operative e procedure in essere, potenziali inefficienze o *trend* anomali di processo, disallineamenti sui sistemi informatici, comportamenti non corretti da parte degli utenti. In questo modo si verrebbe, infatti, ad operare una verifica massiva dei dati transazionali

e si consentirebbe la concentrazione delle attività di *internal auditing* sulla verifica della gestione delle anomalie da parte dei presidi di controllo di primo e di secondo livello.

Nell'ambito delle attività di vigilanza di competenza, il Collegio Sindacale ha anche considerato l'attuale efficacia del sistema di gestione qualità, ambiente, sicurezza ed energia in essere nel Gruppo Acea.

Nel corso del 2019 sono state effettuate dall'Unità Sistemi Integrati di Certificazione di Acea S.p.A. le verifiche su tutti i processi rientranti nei quattro sistemi di gestione, secondo quanto definito dal programma annuale delle verifiche ispettive interne.

Sono state effettuate verifiche di conformità legislativa tanto presso le diverse società operative del Gruppo (Acea ATO2; Acea ATO5; areti; Acea Elabori; Crea Gestioni; Aquaser, Ecogena, Acea Produzione) quanto presso i fornitori dei servizi di Acea S.p.A..

Durante dette verifiche non sono state rilevate particolari criticità portate a conoscenza del Collegio Sindacale ed il sistema di gestione integrato qualità, ambiente, sicurezza e energia viene valutato dalla competente funzione di capogruppo come attuato, tenuto sotto controllo ed adeguato.

Similmente il Collegio Sindacale ha vigilato sulle tematiche relative alla sicurezza sul lavoro nel Gruppo Acea, approfondendo, in particolare, il ruolo svolto dalla capogruppo nella *Safety Governance* (anche attraverso l'adozione di un *software* per la gestione della sicurezza, di cui il Collegio Sindacale raccomanda una tempestiva implementazione), l'andamento degli indici infortunistici e le iniziative - progetti trasversali in essere dirette al benessere organizzativo, alla tutela della *diversity* ed alla tutela delle disabilità, tra le quali si segnala nella presente relazione l'avvio di un progetto, che si svilupperà in collaborazione con l'INAIL nel 2020, e che ha come scopo la riduzione e l'eliminazione del fenomeno infortunistico.

Le competenti funzioni aziendali, nel corso del periodico interscambio informativo con il Collegio Sindacale, non hanno evidenziato criticità da segnalare nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha particolarmente apprezzato la gestione da parte del *management* della crisi emergenziale in corso a causa del coronavirus, prendendo atto che il Gruppo si è prontamente attivato, in alcuni casi anche precedendo i relativi provvedimenti normativi, per garantire la più completa tutela della salute dei propri dipendenti e delle comunità di riferimento nelle quali il Gruppo esercita le proprie attività di competenza.

Il Collegio ha altresì riscontrato che la Società recepisce, nei propri processi interni, le misure previste dal Garante per la protezione dei dati personali e agisce in sostanziale conformità alle disposizioni del Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 ("GDPR"), del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, come novellato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, e delle ulteriori norme applicabili in materia di protezione dei dati personali.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il *Data Protection Officer*, nel corso delle periodiche interlocuzioni e nelle relazioni rese al Consiglio di Amministrazione, non ha evidenziato elementi di criticità da segnalare nella presente relazione. Si segnala, tuttavia, come le analisi effettuate restituiscano il quadro di un modello di *governance privacy* che, ancorché implementato nelle parti essenziali, sia ancora in fase di consolidamento in talune dimensioni, per alcune delle quali sono stati, peraltro, già ipotizzati scenari di ottimizzazione, che tuttavia il Collegio Sindacale ritiene debbano avere una completa attuazione nel corso del 2020.

Il Collegio Sindacale ritiene, infatti, la tutela dei dati personali in attuale gestione del Gruppo Acea essere un valore fondante della identità aziendale, come tale dovendo necessariamente diventare un elemento costitutivo delle modalità di gestione, a tutti i livelli, dei processi e delle procedure aziendali, con una diffusa consapevolezza nel personale dipendente della rilevanza di quanto necessario all'uopo.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, favorevolmente preso atto dell'attenzione rivolta alla *compliance* dal *management*, anche attraverso la costituzione di una dedicata unità aziendale, raccomandando che detta unità di conformità prosegua nell'impegno profuso, favorendo la crescita della cultura di conformità e dei controlli all'interno del Gruppo.

In questo contesto, come primo passo di un necessariamente più ampio programma di *compliance* industriale, è stato realizzato un programma di *compliance antitrust*, caratterizzato da una prima fase di *risk assessment*, a cui ha fatto seguito la mappatura delle aree sensibili, l'analisi dei processi aziendali a rischio, l'inserimento di specifici punti di controllo nelle singole procedure aziendali ed il potenziamento, attraverso sessioni formative, della consapevolezza nei *risk owner* dei potenziali rischi connessi alla violazione della normativa, definendo dei documenti normativi interni per la prevenzione dei rischi di violazioni della normativa *antitrust* e della normativa a tutela dei consumatori (manuale di conformità alla normativa in materia di *antitrust* e di tutela dei consumatori, regolamento organizzativo *compliance antitrust* e pratiche commerciali scorrette).

Al riguardo il Collegio Sindacale raccomanda che siano garantite tutte le attività necessarie ad assicurare il costante mantenimento dell'efficacia nel tempo del programma.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, preso favorevolmente atto dell'avvenuta costituzione di un *Ethic Officer*, con lo scopo di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli *stakeholders*, oltre che dell'adozione di un sistema aperto, trasparente e riservato che consenta a chiunque di interagire con il medesimo *Ethic Officer* e segnalare presunte violazioni del Codice Etico (sistema di "*Whistleblowing*"), della legge, delle norme interne che disciplinano l'attività del Gruppo e di qualsiasi condotta posta in violazione ai principi comportamentali che il Gruppo Acea si è dato.

Il Collegio Sindacale auspica che il Gruppo Acea continui nel percorso intrapreso volto a consentire che la *compliance* diventi parte integrante della *mission* aziendale, proteggendo il business da potenziali rischi di non conformità secondo una logica di

intervento *ex ante* ed un principio di prossimità delle strutture di *compliance* rispetto alle strutture operative.

Il Collegio Sindacale ha garantito nel continuo il raccordo informativo con l'Organismo di Vigilanza; in proposito, il Collegio dà atto che la Società, relativamente a quanto statuito dal D.Lgs. n. 231/2001, ha recentemente aggiornato il proprio "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/01", sulla cui concreta attuazione ha vigilato l'Organismo di Vigilanza che, nella sua periodica relazione all'organo amministrativo, non ha evidenziato significative criticità da evidenziare nella presente relazione.

L'aggiornamento del modello ha comportato la complessiva riesecuzione del necessario *risk assessment*, con connessa rivalutazione dell'adeguatezza degli specifici presidi di controllo esistenti. Resta inteso che nel prossimo futuro detto modello dovrà essere ulteriormente aggiornato dalla Società a fronte dell'introduzione di nuove innovazioni normative in materia.

È importante, a giudizio del Collegio Sindacale, che nel corso del 2020 la Società attui compiutamente le raccomandazioni rappresentate dall'Organismo di Vigilanza con riferimento ad alcune aree di miglioramento inerenti ai processi di governo degli acquisti.

Inoltre è giudicato essenziale il completamento delle attività in corso volte, da un lato, alla completa implementazione di flussi informativi immediati all'Organismo di Vigilanza in presenza di eventi significativi e, dall'altro, ad una migliore documentazione delle iniziative di migliioramento avviate a fronte di eventuali problematiche riscontrate (piano rimediale, relative modalità operative, definizione di tempistiche e responsabilità).

B. Sistema di Gestione del Rischio

Acea S.p.A. ha, sin dal 2018, attivato un percorso volto a consentire che i principali rischi afferenti alla società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, con lo scopo di determinare il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

In questa ottica l'assetto organizzativo aziendale ha visto la costituzione di una Funzione di Risk & Compliance, che ha la missione di "identificare, descrivere e misurare i principali fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo, supportando il *management* nella definzione di piani di azioni volti a riportare il rischio ad un livello ritenuto accettabile, monitorandone l'attuazione".

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 22 Gennaio 2020, una revisione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Acea, in aderenza ai principi guida ed ai criteri applicativi del Codice di *Corporate Governance*. Dette linee guida definiscono, tra gli altri, i principi che il Gruppo intende

seguire nello svolgimento del processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali.

In questa ottica la Società ha sviluppato, nel corso del 2019, con il supporto di un primario consulente, un programma di *Enterprise Risk Management* con l'obiettivo di un ulteriore miglioramento degli strumenti e delle metodologie utilizzate a supporto del processo di rilevazione e misurazione dei rischi aziendali.

Gli obiettivi progettuali sono stati volti:

- ad un rafforzamento degli ambiti inerenti la *governance* del rischio (rivisitazione delle linee di indirizzo SCIGR in ambito ERM, definizione di una *risk policy* di gruppo, definizione delle disposizioni organizzative della Funzione ERM e della matrice di *risk ownership*), una progettualità sviluppata in parallelo ad un complessivo progetto di revisione dei processi e delle procedure;
- all'analisi, *review* e sviluppo degli attuali strumenti e metodologie di analisi dei rischi con l'introduzione di nuove metodologie quantitative e modelli di reportistica verso il vertice aziendale;
- all'elaborazione ed esecuzione di piani di formazione del personale.

Il Collegio Sindacale raccomanda il puntuale completamento delle attività in corso nelle tempistiche previste.

Detta progettualità ha anche consentito alla competente Funzione ERM di svolgere un articolato processo di *risk assessment* di Gruppo, con identificazione dei principali rischi aziendali (inclusi quelli riconducibili a tematiche ESG) a cui è esposto il Gruppo Acea, delle attuali modalità di gestione degli stessi e delle azioni di ulteriore mitigazione proposte dal *management*.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9 Marzo 2020, ha analizzato il *risk assessment* proposto dalla Funzione ERM, ritenendo i rischi identificati, per loro natura e livello di *severity*, al netto delle azioni di ulteriore mitigazione illustrate dall'Amministratore Delegato, quale amministratore incaricato della gestione del sistema di controllo interno e di governo dei rischi, tanto nella seduta del Comitato Controllo e Rischi del 4 Marzo 2020, quanto in sede di successiva seduta consiliare, compatibili con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici del Gruppo come delineati nel piano industriale 2019 – 2022.

Il Collegio Sindacale, pur apprezzando gli sforzi compiuti, ha raccomandato di consolidare il processo di gestione e controllo degli indicatori di rischio di Gruppo e delle attività ad esso collegate, quali monitoraggio e reportistica (Dashboard), auspicando un sempre maggiore allineamento alle *best practice* in tema di *risk governance*, *risk appetite* e *risk culture*, nonché una complessiva integrazione dell'ERM con i processi di valutazione delle opzioni strategiche, di pianificazione e di *budgeting*, di gestione del *business* corrente e di

esecuzione delle strategie definite, al fine di definire processi decisionali in sede consiliare compiutamente basati su considerazioni di rischio - rendimento atteso (M&A at risk).

Da un punto di vista più generale, il Gruppo Acea ha una significativa presenza nella gestione di infrastrutture regolate di rilevanza strategica per la fornitura di servizi pubblici essenziali alle comunità di riferimento nelle quali opera. Il Gruppo ha sviluppato nel tempo significative iniziative progettuali volte alla riduzione del rischio inerente a dette infrastrutture strategiche (si pensi, per esempio, alle attività volte all'aumento della resilienza delle reti elettriche attraverso la creazione di sistemi nodali e di metodi alternativi di telecontrollo, come allo sviluppo di avanzati sistemi di controllo dell'inquinamento idrico degli acquedotti). Ha anche sviluppato specifiche competenze manageriali nella gestione di crisi idriche. È ora necessario, a giudizio del Collegio Sindacale, che le Autorità Pubbliche presso le quali il Gruppo Acea ha richiesto autorizzazione per lo sviluppo di nuove infrastrutture strategiche di estrema rilevanza per la continuità operativa dei servizi pubblici essenziali (ad esempio la progettualità inerente l'acquedotto del Peschiera come l'importante piano di ammodernamento della rete dell'illuminazione pubblica presentato a Roma Capitale) completino tempestivamente i processi istruttori di competenza al fine di consentire al concessionario il pieno dispiego delle proprie potenzialità tecniche ed operative al servizio delle comunità di riferimento.

C. Assetto Organizzativo

Il Collegio Sindacale ha esaminato la documentazione inerente il complessivo assetto organizzativo di Acea S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha, quindi, preso atto dell'esistenza:

i. di un organigramma e della relativa documentazione aziendale che dettaglia ruoli e responsabilità delle strutture organizzative;
ii. di un articolato sistema di deleghe, esercitate in coerenza con i ruoli e i poteri assegnati a ciascuna delle funzioni/comitati coinvolti;
iii. di normative aziendali per l'esercizio della *governance* da parte di Acea S.p.A. nell'ambito delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle entità legali del Gruppo;
iv. di normative aziendali per lo svolgimento delle attività proprie di ciascuna funzione manageriale.

Il Collegio Sindacale ha sottolineato l'importanza di completare tempestivamente le attività in corso per la complessiva revisione del sistema di governo delle norme interne. Una attività finalizzata a regolamentare in maniera più efficace, ed omogenea, la redazione, approvazione e gestione delle norme interne che regolano le attività ed i processi aziendali. Obiettivo da realizzare attraverso un modello di gestione procedurale chiaro nella gerarchia delle fonti e nei profili di responsabilità conseguenti. Assicurando, da un lato, la coerenza delle norme interne con il sistema dei rischi e dei controlli,

attraverso la verifica puntuale dell'efficacia e dell'efficienza dei presidi di controllo inerenti ai vari modelli di controllo previsti dalla governance aziendale, e dall'altra un puntuale ed esaustivo flusso informativo dei controlli e della *governance* tra i soggetti interessati.

Il Collegio Sindacale ritiene molto rilevante la progettualità in corso volto a realizzare un'omogeneizzazione della tassonomia dei processi tra le varie funzioni aziendali, oltre che un'unica metodologia di analisi delle criticità dei processi stessi.

Un tema centrale che non coinvolge solo il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ma, più in generale, anche il modello organizzativo del Gruppo Acea e le modalità di esercizio del potere/dovere di direzione e coordinamento della Capogruppo, con l'obiettivo di realizzare un modello di *governance* finalizzato a garantire una maggiore autonomia operativa alle società partecipate ed una maggiore focalizzazione della capogruppo sulle attività di direzione, coordinamento e controllo di competenza.

In questa ottica, il Consiglio di Amministrazione, nel contesto delle attività poste in essere al fine di un ulteriore rafforzamento del governo societario e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dopo avere approvato la revisione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nell'ambito del più ampio percorso volto anche al rafforzamento del sistema di risk management e del complessivo assetto dei processi e delle procedure aziendali, ha iniziato una riflessione su possibili linee guida di indirizzo del modello di *governance* del Gruppo Acea, analizzando una ipotesi di regolamento di gruppo, finalizzato a garantire regole organizzative e gestionali uniformi sugli aspetti più rilevanti all'interno del Gruppo Acea, allo scopo di compiutamente disciplinare in capo alla capogruppo l'esercizio della propria attività di direzione e coordinamento, nel rispetto dell'autonomia societaria delle partecipate, anche al fine di garantire il puntuale adempimento degli obblighi, in particolare informativi, posti a carico della capogruppo e dei suoi amministratori dalla normativa applicabile. A tal fine il Collegio Sindacale raccomanda che l'organo amministrativo che sarà nominato dalla prossima assemblea dei soci ponga in essere tutte le conseguenti decisioni necessarie a dare esecuzione, sia sotto un profilo organizzativo che di governo societario, ai contenuti delle linee guida esaminate in sede consiliare al fine di realizzare un efficace sistema di Control Governance. È infatti necessario procedere prontamente ad una migliore puntualizzazione del ruolo di indirizzo strategico e di governo della capogruppo, nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria ed autonomia imprenditoriale delle società dirette e coordinate, anche attraverso una più compiuta definizione dell'architettura organizzativa del Gruppo che meglio disciplini i rapporti tra organi e funzioni organizzative di capogruppo e quelli delle società dirette e coordinate, oltre che i relativi flussi informativi, anche attraverso una chiara definizione del perimetro delle attività di *governance* e di *service* svolte dalla capogruppo. Con riferimento alle attività di service svolte da capogruppo a beneficio delle partecipate, il Collegio Sindacale raccomanda il puntuale completamento del progetto volto all'aggiornamento della struttura e dei contenuti dei contratti che regolano i rapporti *inter-company* tra le società del Gruppo Acea, previsto nel corso del 2020.

D. Conclusioni

Il Collegio Sindacale, alla luce dell'attività di vigilanza svolta secondo le modalità sopra sintetizzate, per quanto di propria competenza, prende quindi atto con favore delle numerose iniziative avviate dal *management*, come eventualmente integrate da ulteriori attività ancora in corso di definizione, per garantire una complessiva adeguatezza ed operatività del sistema di controllo interno, di gestione dei rieschi e dell'assetto organizzativo.

Iniziative in corso di cui si raccomanda il completamento, atteso lo scopo di garantire, quindi, il superamento di situazioni che hanno evidenziato, ed evidenziano, le citate aree di miglioramento.

11. Politiche retributive

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 marzo 2020, ha approvato la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-*ter* del D. Lgs. 58/98 (come novellato dal D. Lgs. 49/2019 attuativo della Direttiva EU 2017/828 - SHRD II - e dell'art. 84-quater del c.d. Regolamento Emittenti). Detta relazione è stata, altresì, predisposta avendo riguardo ai contenuti dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Collegio Sindacale ricorda come la direttiva comunitaria prevede un coinvolgimento degli azionisti nella definizione delle politiche di remunerazione degli amministratori, anche attraverso l'espressione di un voto vincolante sulla sezione della relazione che illustra dette politiche, dove vengono descritte le diverse componenti della remunerazione fissa e variabile, compresi tutti gli altri *bonus* e benefici, monetari e non, che possono essere riconosciuti agli amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategiche (i responsabili delle aree industriali idrico, commerciale & *trading*, ambiente, infrastrutture energetiche ed i responsabili delle direzioni amministrazione, finanza e controllo e affari e servizi *corporate*), almeno con riferimento all'esercizio successivo.

In particolar modo il Collegio Sindacale evidenzia come il Consiglio di Amministrazione, nel documento posto all'esame assembleare, ha inteso creare un maggior collegamento tra il piano di incentivazione di breve periodo del *management* e obiettivi legati alla sostenibilità, obiettivo realizzato aumentando il peso percentuale degli indicatori legati a fattori ESG considerati materiali per il Gruppo Acea quali obiettivi del sistema di incentivazione del *management*.

Simili riflessioni sono state poste in essere con riferimento alle possibili modifiche da apportare al piano di incentivazione a lungo termine, in scadenza alla fine del 2020, in relazione al quale il Collegio Sindacale auspica una pronta analisi in sede di rinnovato Consiglio di Amministrazione, e tempestiva conseguente deliberazione consiliare alla luce delle indicazioni rese dal Consiglio di Amministrazione uscente.



La relazione è articolata in due distinte sezioni. La prima sezione illustra in dettaglio la politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori, compresi quelli esecutivi o investiti di particolari cariche, dei dirigenti con responsabilità strategiche e del collegio sindacale applicabile per l'anno 2020.

La seconda sezione, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e controllo e, in via aggregata, per i dirigenti con responsabilità strategiche, fornisce una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, dando conto dei compensi corrisposti per l'esercizio 2019 a qualsiasi titoli o in qualsiasi forma dalla Società.

Il Collegio Sindacale ha anche preso atto che il Comitato Nomine e Remunerazioni ha esaminato le risultanze del processo di *succession planning*, diretto a far fronte alle esigenze organizzative, sia in emergenza che programmate, anche creando percorsi in grado di sviluppare la capacità delle persone di gestire situazioni e attività complesse e mutevoli in maniera autonoma e proattiva, percorsi che vengono considerati dal Collegio Sindacale della massima importanza attesa la funzione di garantire la sostenibilità nel tempo della cultura manageriale di vertice del Gruppo.

In questa ottica il Collegio Sindacale evidenza come la recente emergenza sanitaria connessa al coronavirus, ed i connessi provvedimenti normativi volti al contenimento della diffusione dell'epidemia, hanno comportato significativi mutamenti delle modalità di svolgimento delle attività lavorative nelle aziende, con un importante incremento delle modalità di *smart working* e l'implementazione di diverse modalità di condivisione delle esperienze, delle informazioni e di gestione del processo decisionale.

Il Collegio Sindacale ritiene che queste modifiche, indotte dall'emergenza sanitaria, possano anche comportare una opportunità per favorire un parziale ripensamento delle modalità di gestione delle risorse umane, e quindi delle esigenze aziendali, con la connessa necessità di aggiornare tanto le priorità organizzative e gestionali (si pensi al rafforzamento dei sistemi informativi aziendali, alle modalità di connessione, alle necessità di continuità operativa ed alle necessità di sicurezza informatica dei sistemi diffusi), quanto le modalità di gestione delle risorse umane, a partire dalla diffusione, e dal mantenimento, di una omogenea e condivisa cultura aziendale, laddove l'azienda dovesse nel tempo assumere sempre di più forme diffuse neuronali di gestione delle proprie attività e del proprio personale.

Alla luce di quanto disposto dalle Autorità di Vigilanza in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione, il Collegio Sindacale ha, quindi, verificato l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione e incentivazione adottate da Acea S.p.A..

12. Sistema Informativo Aziendale

Il Collegio Sindacale ha posto una particolare attenzione anche alle varie iniziative poste in essere dal Gruppo Acea in tema di sviluppo del sistema informativo aziendale e tutela della continuità operativa, con un particolare *focus* sui temi della *cybersecurity*.

Il modello di gestione della sicurezza predisposto da Acea prevede l'adozione di una *governance* centralizzata dell'*information security*, gestita ai sensi del *framework* nazionale per la *cybersecurity* e la *data protection*.

In questa ottica, la progettualità aziendale prevede una analisi e revisione del modello organizzativo per la gestione delle attività di *information security*, mantenendo il rispetto delle autonomie e delle responsabilità dei vari soggetti di gruppo e, per quanto riguarda i processi, una analisi e revisione di quelli che supportano il modello di gestione della *cybersecurity* di Acea e del Gruppo. Si prevede anche di identificare e progettare le componenti tecnologiche per il monitoraggio e la gestione costante delle principali contromisure di sicurezza sull'infrastruttura di rete e di sistema.

La resilienza del sistema informativo assume, a giudizio del Collegio Sindacale, assoluta centralità. Il Collegio ha, quindi, seguito con attenzione le attività di *assessment* delle infrastrutture e degli applicativi, quelle inerenti la continuità operativa e il *disaster recovery* e raccomanda che le azioni previste nel *master plan ICT*, che seguirà con attenzione nel suo divenire, siano puntualmente realizzate nei tempi previsti, dovendosi assegnare al progetto tutte le risorse necessarie alla sua puntuale realizzazione.

Il Collegio Sindacale valuta come estremamente rilevanti le attività in corso per assicurare l'introduzione, lo sviluppo e la gestione di un modello di *business intelligence* in grado di monitorare le *performance* aziendali attraverso l'identificazione di KPI (Key Performance Indicator), consentendo a tutte le Direzioni, Funzioni e Società del Gruppo di poter eseguire attività di analisi dati con l'applicazione di tecnologie e metodi legati a *big data, analytics* e intelligenza artificiale.

In questa ottica appare rilevante l'introduzione di un modello di *data governance*, volto a garantire sia gli aspetti di *data quality* che gli eventuali approfondimenti di analisi che si dovessero rendere necessari.

Detti sistemi di *business intelligence* e *analytics* hanno consentito la realizzazione di una prima "*release*" di una *Dashboard Executive* costituita da una serie di cruscotti e di KPI atti a consentire processi di *data driven decision*, che il Collegio Sindacale raccomanda costituisca presto una completa reportistica consiliare atta a consentire una immediata comprensione non solo dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo Acea, ma anche del suo andamento operativo nelle principali aree industriali che ne compongono il *business*.

Il Gruppo Acea ha avviato una serie di innovative iniziative nelle attività di controllo della gestione del *business* (*dashboard* dei *key performance indicator* operativi), nelle attività di vigilanza del sistema di controllo interno (*detection audit* della Funzione di Internal Audit, con possibile connesso sviluppo di *key control indicator*), nelle attività di *risk management*

(*risk assessment* con possibile connesso sviluppo di *key risk indicator)* e nelle attività connesse a tematiche di sostenibilità (indicatori ESG).

È quindi possibile, attraverso il completamento e l'integrazione complessiva delle diverse progettualità in corso, l'elaborazione (invero innovativa nel panorama della *governance* in Italia), la predisposizione di un complessivo *dashboard* per l'organo amministrativo della Società che, attraverso la rappresentazione di indicatori di natura economica, finanziaria e patrimoniale, *key performance indicator* operativi, *key control indicator, key risk indicator* e indicatori ESG, consenta una complessiva visione olistica delle attività imprenditoriali svolte dal Gruppo.

13. Ulteriore attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta dalla Consob

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art. 149 del TUF:

- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali Acea S.p.A. dichiara di attenersi. Acea S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina promosso dalla Borsa Italiana S.p.A. e ha redatto, ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF e dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti, l'annuale "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" nella quale sono fornite informazioni circa:

1. le pratiche di governo societario effettivamente applicate;
2. le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno;
3. i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio;
4. la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati nonché le altre informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF;

- ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A., ai sensi della lettera d-*bis* dell'art. 123-*bis* comma 2 del D. Lgs. 58/98, si è espresso in merito alle politiche da applicarsi in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo con riferimento ad aspetti quali l'età, la composizione di genere od il percorso formativo e professionale. A tal riguardo, nella seduta del 9 Marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una politica in materia di diversità che rappresenta le caratteristiche diversificate dei membri degli organi di amministrazione e controllo ritenute funzionali ad una ottimale composizione di tali organi. Sulla base di detta politica, inoltre, anche in ottemperanza alle raccomandazioni del vigente Codice di Autodisciplina della Società Quotate, il Consiglio di Amministrazione ha anche elaborato un proprio orientamento sulla futura dimensione e composizione dell'organo amministrativo in vista della prossima assemblea dei soci. La Società, inoltre, in coerenza con i principi espressi nel codice etico, ha promosso una cultura delle pari opportunità e

di gestione/valorizzazione delle diversità attraverso l'adozione di una Carta per la Gestione delle Diversità;

- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF. Pur apprezzando gli sforzi compiuti, il Collegio Sindacale ha comunque raccomandato alle competenti funzioni aziendali della capogruppo di indirizzare le entità controllate verso la piena approvazione e adozione in sede consiliare di tutte le *policy* di Gruppo. A questo fine, il Collegio Sindacale, ha raccomandato che siano attentamente monitorate le differenze di interpretazione e di applicazione poste in essere dalle società partecipate, invitando anche al completamento della normativa interna attraverso il rilascio di specifiche istruzioni operative;

- ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società direttamente controllate come richiesto dall'art. 151, comma 2, del TUF. Al fine di consentire detto scambio di informazioni è stato trasmesso agli organi di controllo delle società controllate un questionario in merito all'attività di vigilanza dai medesimi svolta nel corso dell'esercizio 2019 e all'andamento dell'attività sociale. Dall'analisi di tali questionari, compilati e ritrasmessi dagli organi di controllo delle società partecipate, non sono state effettuate segnalazioni, né sono emersi fatti, tali da dover essere menzionati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto comunicazioni e/o esposti anche qualificati come tali ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. In particolare, il Collegio Sindacale ha ricevuto:

- una comunicazione da parte di un azionista che ha evidenziato una omissione nella informazione relativa all'elenco delle cariche sociali ricoperte da un amministratore contenuta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2019. Il Collegio Sindacale ha accertato, per il tramite delle competenti strutture aziendali, che si è trattato di un mero errore di trascrizione di un incarico comunque pubblicizzato in maniera tale da ritenersi assolutamente noto, e che le cariche sociali complessivamente rivestite dall'amministratore in questione rientravano pienamente nei limiti statutariamente previsti al numero massimo di cariche sociali detenibili per un amministratore di Acea S.p.A.. Il Collegio Sindacale, da ultimo, ha accertato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2020 contiene l'informazione di cui si tratta.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri ed espresso le osservazioni che la normativa vigente assegnano alla sua competenza, tra cui si citano:

(a) il parere sulla remunerazione dell'Amministratore Delegato;
(b) il parere sulla nomina per cooptazione di un nuovo amministratore. In data 11 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di ACEA ha preso atto delle dimissioni, per sopravvenute ragioni di natura professionale, di Fabrice Rossignol dalla carica di Consigliere di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, e con il parere favorevole del Collegio

Sindacale, ha proceduto a nominare per cooptazione Diane Galbe nuovo amministratore in sostituzione del dimissionario, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 15, comma 3 dello statuto sociale, quale primo dei candidati non eletti della stessa lista.

Inoltre, il Collegio Sindacale segnala:

- di avere preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza della propria dimensione, della propria composizione e del proprio funzionamento, anche alla luce degli esiti delle attività di competenza di auto-valutazione che sono state attuate con il supporto del consulente Eric Salmon & Partners, in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti;

- che, al di fuori delle riunioni consiliari, ha partecipato a *off-site meeting* e *induction session*. Il Collegio Sindacale, data la complessità dell'agenda delle riunioni consiliari, ha auspicato una riflessione sulle migliori modalità volte, da un lato, a semplificare e razionalizzare un flusso informativo talvolta troppo voluminoso e poco focalizzato e, dall'altro, a migliorare il coordinamento tra i diversi organi nell'espletamento delle rispettive funzioni e competenze, nella comune prospettiva dell'ottimizzazione di una *governance* sempre più integrata, finalizzata ad evitare duplicazioni di analisi e ripetizioni di presentazioni, auspicando la necessaria piena focalizzazione dell'attività consiliare sulla dimensione strategica.
  In ordine alla *governance* verticale (Consiglio/ Management), assumono rilievo, principalmente, i temi relativi al contenuto delle informazioni da sottoporre al Consiglio (richiedendosi uno sforzo finalizzato a selezionare le informazioni ritenute rilevanti, perché inerenti a scelte strategiche e/o criticità da risolvere, al fine di rendere la documentazione sottoposta all'analisi consiliare né troppo voluminosa né troppo dispersiva), supportando così il Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'agevolare virtuose dinamiche di disamina e discussione in seno al Consiglio stesso.
  Di converso, nella *governance* orizzontale, il focus va posto sull'opportunità di meglio disciplinare i flussi informativi tra comitati consiliari e consiglio di amministrazione, necessariamente da basare sul ruolo di sintesi dei presidenti dei comitati, al fine di evitare ridondanze e/o duplicazioni di presentazioni e memorie. La complessità dell'attività sociale e delle problematiche a essa connesse, unitamente ai limiti temporali che necessariamente caratterizzano l'impegno degli Amministratori, richiedono che questi siano supportati a focalizzare in sede consiliare la propria attenzione sulle tematiche rilevanti di valutazione ed indirizzo strategico, in modo da consentire un idoneo e completo sviluppo del dibattito consiliare;

- di aver verificato, secondo quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, il possesso, da parte dei propri componenti, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori;

- di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi componenti. Al riguardo, il Collegio Sindacale auspica che, in applicazione della raccomandazione del Comitato Italiano per la Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione definisca nel prossimo futuro *ex ante* i criteri quantitativi e qualitativi da adottare per le valutazioni di significatività dei rapporti che potrebbero rilevare ai fini di una corretta applicazione dei criteri di indipendenza. Auspica, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione adegui la delibera consiliare sul numero massimo di incarichi in società quotate o rilevanti compatibili con la carica in un organo sociale del Gruppo Acea, in vigore dal 2011, alle più restrittive impostazioni assunte dalle *best practices* di riferimento, definendo nel contempo le caratteristiche qualitative e quantitative inerenti alla definizione di "società rilevante";

- di aver verificato, con riferimento a quanto previsto dall'art. 36 del Regolamento Mercati, approvato dalla Consob con deliberazione 16191/2007, e successive modifiche e integrazioni, che le società controllate, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, fanno pervenire regolarmente i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Nel corso dell'esercizio non si è tenuta una riunione separata degli amministratori indipendenti, considerata dagli stessi non necessaria in considerazione della qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e della loro partecipazione attiva in Consiglio di Amministrazione e nei Comitati endo-consiliari.

Non ricorrono allo stato i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate per la istituzione della figura di *lead indipendent director* tenuto conto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di Amministratore Delegato e non dispone di una partecipazione di controllo nella società.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, secondo comma, del TUF.



Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio individuale al 31 dicembre 2019 e di distribuzione di dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ricorda che con l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2019 viene in scadenza il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione e che, pertanto, si rende necessario che l'Assemblea dei Soci deliberi in merito alla nomina del nuovo organo amministrativo assumendo ogni necessaria e opportuna delibera al riguardo.

Allo scopo auspica che gli azionisti tengano in dovuto conto gli orientamenti sulla composizione quantitativa e qualitativa dell'organo amministrativo espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente.

Roma, 16 Aprile 2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente
Maurizio Lauri

Il Sindaco Effettivo
Pina Muré

Il Sindaco Effettivo
Maria Francesca Talamonti

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014

ACEA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Acea SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Acea SpA (la Società), costituito dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto di stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Andamento delle aree di attività – Area industriale Idrico" della relazione sulla gestione che descrive:

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02772851 Fax 0277852240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712133811 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030/3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095/7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055/482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010/29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081/36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049/873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091/349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521/273911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085/4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06/570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011/556771 - **Trento** 38122 Viale delle Costituzione 33 Tel. 0461/237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422/696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040/3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432/25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332/285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045/8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444/393311

www.pwc.com/it

- le incertezze relative alla società controllata Acea Ato5 SpA connesse ai contenziosi fiscali in essere e al complesso contenzioso giudiziale ed extra-giudiziale in corso con l'Autorità d'Ambito che prevalentemente riguarda la risoluzione della convezione di gestione, l'approvazione delle tariffe 2016-19, l'addebito alla società di penali contrattuali relative a presunti inadempimenti, il riconoscimento dei crediti relativi ai maggiori costi operativi sostenuti nel periodo 2003-2005 (come da atto transattivo del 27 febbraio 2007) e la determinazione dei canoni concessori;

- i complessi provvedimenti regolatori, con particolare riferimento a ciò che sottende l'iter approvativo delle tariffe idriche.

Richiamiamo, inoltre, l'attenzione sui paragrafi "Informative sulle Parti Correlate" e "Crediti verso controllante - Roma Capitale" della nota integrativa, nonché sul paragrafo "Rapporti con Roma Capitale" incluso nella sezione "Sintesi dei risultati" della relazione sulla gestione, dove gli amministratori descrivono i rapporti commerciali in essere con il Comune di Roma ed il relativo sbilancio patrimoniale al 31 dicembre 2019.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate *Nota 15 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni in controllate e collegate"*	
La Società ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2019 partecipazioni in imprese controllate e collegate per un importo pari a euro 1.814 milioni. Annualmente, la Società, in base alle proprie procedure interne, effettua la verifica dell'eventuale presenza di perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi del principio contabile internazionale IAS	Abbiamo indirizzato le nostre procedure di revisione al fine di valutare la coerenza della metodologia di stima del valore recuperabile utilizzata dalla Società con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e dalla prassi valutativa, verificando l'appropriatezza della tipologia di flussi di cassa utilizzati e la coerenza degli stessi con il Piano Industriale 2019-2022 del Gruppo

pwc

36 (c.d. *impairment test*), confrontando il loro valore contabile con la stima del loro valore recuperabile deteminato utilizzando la metodologia dei flussi di cassa attesi. Tale verifica viene effettuata per le principali partecipazioni indipendentemente dalla presenza di *impairment indicator* manifestatisi nel corso dell'esercizio.

Nell'ambito delle nostre attività di revisione, abbiamo prestato particolare attenzione al rischio che fossero presenti eventuali perdite di valore nelle citate partecipazioni, in quanto il processo di stima del valore recuperabile delle stesse risulta essere particolarmente complesso e basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche, finanziarie e di mercato future di difficile previsione.

approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1 aprile 2019 aggiornato per tener conto degli eventi intervenuti nel corso dell'esercizio 2019 e l'accuratezza matematica della quantificazione del valore recuperabile.

In particolare le nostre attività di revisione si sono concentrate sulla verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base dei flussi di cassa prospettici e dei tassi di attualizzazione utilizzati per lo svolgimento dell'*impairment test* (anche mediante confronto con i dati previsionali provenienti da fonti informative esterne, ove disponibili).

Abbiamo confrontato le previsioni degli esercizi precedenti con i corrispondenti dati a consuntivo ed abbiamo infine verificato le analisi di sensitività effettuate dalla Società e svolto analisi di sensitività indipendenti. Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo avvalsi, ove necessario, del supporto degli esperti in valutazioni della rete PwC.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

pwc

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Acea SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Acea SpA al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio della Acea SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Acea SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 16 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Rota
(Revisore legale)

6 di 6

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Stefano Donnarumma, in qualità di Amministratore Delegato, e Giuseppe Gola, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Acea S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

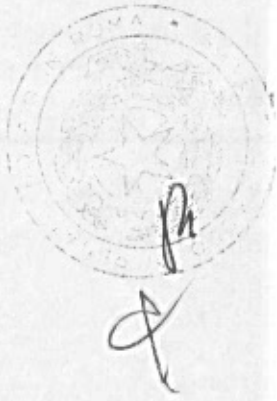
Roma, 16 aprile 2020

L'Amministratore Delegato

Stefano Donnarumma

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giuseppe Gola




ACEA BUSINESS PLAN 2019-20
2 Ap 019



BILANCIO CONSOLIDATO

FORMA E STRUTTURA

INFORMAZIONI GENERALI

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo Acea è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2020, che ne ha anche autorizzato la pubblicazione. La Capogruppo Acea SpA è una società per azioni italiana, con sede a Roma, piazzale Ostiense 2, e le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano. I principali settori di attività in cui opera il Gruppo Acea sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il presente Bilancio Annuale, redatto su base consolidata, è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di bilancio, approvati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.
I principi contabili internazionali sono costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), dagli *International Accounting Standards* (IAS) e dalle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello Standard *Interpretations Committee* (SIC), collettivamente indicati "**IFRS**".

BASI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio Consolidato è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, dal Prospetto di Conto economico Consolidato, dal Prospetto di Conto economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, nonché dalle note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti.
Si specifica che il Prospetto di Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio Consolidato è redatto in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

I dati del presente Bilancio Consolidato sono comparabili con i medesimi del periodo precedente.

USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio Consolidato, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi.
I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a bilancio.
Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.
Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

EFFETTI DELLA STAGIONALITÀ DELLE OPERAZIONI

Per il tipo di business nel quale opera, il Gruppo Acea non è soggetto a significativi fenomeni di stagionalità. Tuttavia, alcuni specifici settori di attività possono risentire di andamenti non uniformi lungo l'intero arco temporale annuale.

CRITERI, PROCEDURE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Acea SpA e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata ed ha la capacità, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla partecipata, di influenzarne i rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS10, il controllo è ottenuto quando il Gruppo è esposto, o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del potere sulla partecipata, di influenzarne i relativi rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

L'esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma dai diritti sostanziali dell'investitore sulla partecipata. Conseguentemente, è richiesto il giudizio del *management* per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono al Gruppo il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Ai fini dell'*assessment* sul requisito del controllo, il *management* analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi gli accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e dai diritti di voto potenziali (*call option*, *warrant*, *put option* assegnate ad azionisti minoritari, ecc.). Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione soprattutto nei casi in cui il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti similari, della partecipata.

Il Gruppo riesamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una partecipata quando i fatti e le circostanze indichino che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica della sua esistenza. Si segnala, infine, come, nella valutazione dell'esistenza dei requisiti del controllo non siano state riscontrate situazioni di controllo de facto. Le variazioni nella quota di possesso in partecipazioni in imprese controllate che non implicano la perdita del controllo sono rilevate come operazioni sul capitale rettificando la quota attribuibile agli azionisti della Capogruppo e quella ai terzi per riflettere la variazione della quota di possesso.

L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato o incassato e la corrispondente frazione di Patrimonio Netto acquisito o venduto viene rilevata direttamente nel Patrimonio Netto Consolidato. Quando il Gruppo perde il controllo, l'eventuale partecipazione residua nella società precedentemente controllata viene rimisurata al *fair value* (con contropartita il conto economico) alla data in cui si perde il controllo. Inoltre, la quota delle OCI riferita alla controllata di cui si perde il controllo è trattata contabilmente come se il Gruppo avesse direttamente dismesso le relative attività o passività.

Inoltre, laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il Bilancio Consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo Acea ne ha mantenuto il controllo.

Imprese a controllo congiunto

Riguardano società sulle cui attività il Gruppo detiene un controllo congiunto con terzi (cosiddette *Joint Ventures*), ovvero quando in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del Patrimonio Netto.

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS11, un accordo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Si ha il controllo congiunto quando per le decisioni relative alle attività rilevanti dell'accordo congiunto è richiesto il consenso unanime o almeno di due parti dell'accordo stesso.

Un accordo congiunto si può configurare come una *joint venture* o una *joint operation*. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per contro, una *joint operation* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo. Ai fini di determinare l'esistenza del controllo congiunto e il tipo di accordo congiunto, è richiesto il giudizio del management, che deve valutare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo.

A tal fine il *management* considera la struttura e la forma legale dell'accordo, i termini concordati tra le parti nell'accordo contrattuale e, quando rilevanti, altri fatti e circostanze. Il Gruppo riesamina l'esistenza del controllo congiunto quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi precedentemente considerati per la verifica dell'esistenza del controllo congiunto e del tipo di controllo congiunto.

Società collegate

Le Partecipazioni in società collegate sono quelle nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio Netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, a partire dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole fino al momento in cui essa cessa di esistere.

Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del management che deve valutare tutti i fatti e le circostanze. Il Gruppo riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole.

Qualora la quota di perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della Partecipazione, quest'ultimo deve essere annullato e l'eventuale eccedenza deve essere coperta tramite accantonamenti nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment* unitamente al valore della partecipazione.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Procedura generale

I bilanci delle controllate, collegate e *Joint Ventures* del Gruppo sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.
Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra Società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non potranno essere recuperate in seguito.
Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di Patrimonio Netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la eventuale differenza positiva viene trattata come un "avviamento", quella negativa viene rilevata a conto economico alla data di acquisizione.
La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al Patrimonio Netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di Patrimonio Netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il Patrimonio Netto di loro spettanza sono attribuite al Patrimonio Netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante alla copertura delle perdite e sono in grado di sostenere ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla somma dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.
Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS5 e che sono iscritte e valutate a valori correnti al netto dei costi di vendita.
Se l'aggregazione aziendale è rilevata in più fasi, viene ricalcolato il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e viene rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.
Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o come passività viene rilevato secondo quanto disposto dall'IFRS9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.
I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a Conto economico.
Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra il corrispettivo trasferito, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al *fair value*, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a Conto Economico.
Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente valuta qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Procedura di consolidamento delle attività e passività detenute per la vendita (IFRS5)

Le attività e le passività non correnti sono classificate come possedute per la vendita, secondo quanto previsto nell'IFRS5.

Consolidamento d'imprese estere

I bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diverse dall'Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo Acea, sono convertiti in Euro applicando alle attività e passività il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo e alle voci di conto economico e al rendiconto finanziario i cambi medi del periodo.
Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'Euro sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso; tale riserva è riversata a conto economico all'atto della dismissione integrale, ovvero della perdita di controllo, del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata. Nei casi di dismissione parziale:

- senza perdita di controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è attribuita al Patrimonio Netto di competenza delle interessenze di terzi;
- senza perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, la quota delle differenze cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è imputata a conto economico.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Acea include il bilancio della Capogruppo Acea ed i bilanci delle società controllate italiane ed estere, per le quali, in accordo con quanto disposto dall'IFRS10, si è esposti alla variabilità dei rendimenti derivanti dal rapporto partecipativo e delle quali si dispone direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria disponendo quindi della capacità di influenzare i rendimenti delle partecipate esercitando su queste il proprio potere decisionale. Inoltre sono consolidate con il metodo del Patrimonio Netto le società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci.

A. Variazioni dell'area di consolidamento

In relazione all'area di consolidamento al 31 dicembre 2019, si segnala:

- il consolidamento integrale della società Pescara Distribuzione Gas di cui la Capogruppo, in data 18 marzo, ha acquisito una quota di partecipazione pari al 51%;
- il consolidamento integrale delle società Acea Solar e Acea Sun Capital costituite in data 30 aprile (società controllate da Acea Produzione). Quest'ultima ha la funzione di accogliere le acquisizioni di impianti fotovoltaici. La prima acquisizione è avvenuta in data 27 giugno attraverso l'acquisizione del 100% della società KT4. Nel corso dei mesi di luglio ed agosto è stato acquisito da Belenergia il 65% delle seguenti società: Acquaviva, Compagnia Solare 2, Compagnia Solare 3, SPES, Solaria Real Estate, Brindisi Solar; il 26 settembre sono state concluse le acquisizioni di Sisine Energia e Luna Energia; in data 10 ottobre è stato perfezionato l'acquisto di Marche Solar; in data 12 novembre sono state acquisite le società Urbe Solar ed Urbe Cerig ed infine nel mese di dicembre si è perfezionato l'acquisto di Trinovolt;
- il consolidamento integrale delle società acquisite da Acea Ambiente: il 90% Demap, società operante in Piemonte nel campo del riciclo delle plastiche, acquisita in data 4 luglio e il

60% Berg, società che svolge attività di gestione rifiuti nel Comune di Frosinone, acquisita in data 18 ottobre;

- il consolidamento integrale della neocostituita Acea Innovation, operante nel settore dell'Innovazione Tecnologica, alla data 25 giugno 2019;
- il consolidamento integrale di AdF con efficacia 7 ottobre 2019 a seguito della modifica dei patti parasociali che hanno condotto Acea ad esercitare il controllo sulla società ai sensi dell'IFRS10.

Si segnala, inoltre, che la società Acea Illuminazione Pubblica SpA posta in liquidazione in data 13 dicembre 2018 ha provveduto ad approvare il Bilancio Finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto in data 7 febbraio 2019 e che la società Lunigiana Acque SpA posta in liquidazione in data 28 luglio 2011 è stata cancellata dal registro delle imprese il 20 dicembre 2019.

B. Partecipazioni escluse dall'area di consolidamento

Tirana Acque S.c.a.r.l. in liquidazione è posseduta al 40% da Acea ed è iscritta al costo. In considerazione del fatto che la partecipata, interamente svalutata, è non operativa e non significativa, anche con riferimento a fattori qualitativi e quantitativi, viene esclusa dall'area di consolidamento.



CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

CRITERI DI VALUTAZIONE

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del Bilancio Consolidato ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono stati accesi a copertura di un investimento netto in una società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico. L'effetto fiscale ed i crediti attribuibili alle differenze cambio derivanti da questo tipo di finanziamenti sono anch'essi imputati direttamente a Patrimonio Netto.
Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.
Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi ritenuti fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono:

1. identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
2. identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "performance obligation") contenute nel contratto;
3. determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
4. allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
5. rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o ricevibile, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali, resi e abbuoni concessi dal Gruppo. In particolare:

- **i ricavi per vendita e trasporto di Energia Elettrica e gas** sono rilevati al momento dell'erogazione o della fornitura del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Tali ricavi sono calcolati sulla base dei provvedimenti di legge, delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico in vigore nel corso del periodo tenendo altresì conto dei provvedimenti perequativi pro tempore vigenti; si informa che con riferimento alla valorizzazione dei ricavi da trasporto di Energia Elettrica, qualora l'ammissione degli investimenti in tariffa che sancisce il diritto al corrispettivo per l'operatore sia virtualmente certa già nell'esercizio in cui gli stessi sono realizzati, i corrispondenti ricavi vengono accertati per competenza indipendentemente dalla modalità con cui essi saranno riconosciuti finanziariamente quale conseguenza della delibera 654/2015 dell'ARERA;
- **i ricavi del servizio idrico integrato** sono determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (MTI), valido per la determinazione delle tariffe per gli anni 2016-2019, approvato con Deliberazione n. 664/15/R/idr e successive modificazioni da parte dell'ARERA. Sulla base dell'interpretazione della natura giuridica della componente tariffaria Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi dell'esercizio il relativo ammontare spettante alle Società idriche laddove espressamente riconosciuto dagli Enti d'Ambito che ne stabiliscono la destinazione d'uso. È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. Energia Elettrica, acqua all'ingrosso) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

Contributi

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste.
I contributi di allacciamento idrici sono iscritti tra le altre passività non correnti e rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono, se correlati ad un investimento, ed interamente rilevati come provento se correlati a costi di competenza.
I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Contratti di costruzione in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritto rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi e se questi possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di matu-

razione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati.
Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.
Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita Riserva di Patrimonio Netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

Proventi finanziari

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività). Gli interessi sono contabilizzati ad incremento delle attività finanziarie riportate in bilancio.

Dividendi

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce proventi da partecipazione.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le **imposte correnti** sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale e/o tassazione per trasparenza).
Le **imposte differite** sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.
Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.
Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al Patrimonio Netto.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.
Il costo comprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS37. La corrispondente passività è rilevata nella voce del passivo Fondo rischi ed oneri. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.
I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi del bene.
I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.
L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Gli impianti e macchinari in corso di costruzione per fini produttivi o per finalità non ancora determinate sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, ove applicabile, gli oneri finanziari capitalizzati. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, inizia quando le attività sono pronte per l'uso.
Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.
L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.
La cessione di beni immobiliari a cui consegue una retrolocazione degli stessi sono contabilizzate sulla base della natura sostanziale dell'operazione complessivamente considerata. A tal proposito si rinvia a quanto illustrato a proposito del Leasing.
Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il *goodwill* acquistato a titolo oneroso. Le attività immateriali se acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al *fair value* definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione, alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo. La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita.
Il goodwill e le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizio-

ne è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Invece, l'ammortamento delle attività a vita utile definita è calcolato a quote costante in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali (tra le quali a titolo meramente esemplificativo, l'acquisizione di società controllate; di entità a controllo congiunto ovvero l'acquisizione di rami d'azienda o altre operazioni di carattere straordinario) rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Nel caso di ottenimento del controllo congiunto, o anche di collegamento, l'avviamento delle partecipazioni rilevate secondo l'equity method resta implicito nel valore della partecipazione. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.
Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari indipendenti che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.
In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Concessioni

È rilevato in questa voce il valore del diritto di concessione, sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione, oggetto di conferimento. Tale valore riguarda beni demaniali appartenenti al cosiddetto "demanio accidentale" idrico e di depurazione e viene sistematicamente ammortizzato in base alla durata residua della concessione stessa.
Si precisa che il periodo di ammortamento residuo è in linea con la durata media delle gestioni affidate con procedura ad evidenza pubblica.
Sono compresi altresì in questa voce:

- il valore netto dell'avviamento derivante dal conferimento del servizio fognature effettuato con efficacia 1° settembre 2002 da Roma Capitale in Acea Ato 2;
- il maggior costo, per la quota attribuibile a tale voce, derivante dall'acquisizione del Gruppo A.R.I.A. con particolare riferimento a SAO società che gestisce la discarica di Orvieto, oggi fusa in Acea Ambiente.

Diritto sulle infrastrutture

Il Gruppo, in linea con quanto disposto dall'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", rileva, in base al modello dell'*intangible asset*, l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico, poiché il contratto di concessione del servizio non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'uso dell'infrastruttura di servizio pubblico, ma consente l'accesso alla gestione dell'infrastruttura, per fornire il servizio pubblico per conto del concedente conformemente ai termini specificati nel contratto.
La citata interpretazione richiede infatti, in luogo della rilevazione dell'insieme delle infrastrutture materiali per la gestione del servizio, l'iscrizione di un'unica attività immateriale rappresentativa del diritto del concessionario di far pagare la tariffa agli utenti del servizio pubblico.
L'importo comprende, inoltre, la capitalizzazione del margine derivante dall'attività di investimento, che in conformità all'IFRS15 "Lavori in corso su ordinazione", avviene indirettamente tramite conto economico.

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

I costi relativi a tale voce sono inclusi tra le attività immateriali e sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre/cinque anni.

Perdite di valore (*Impairment*)

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *impairment test*) condotta a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente, sulla base di quanto previsto dalla procedura del Gruppo.
Su base annuale, la Società, in base alla propria procedura di *impairment*, effettua l'analisi su tutte le CGU del gruppo identificate indipendentemente dall'allocazione di eventuali *goodwill* o dalla presenza o meno di *impairment indicator*.
La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio (*carrying amount*) e la stima del valore recuperabile dell'attività (*value in use* - VIU). In considerazione della natura delle attività svolte dal Gruppo Acea, la modalità di determinazione del "VIU" viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi derivanti dall'uso e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. Tuttavia, laddove vi sia un'evidenza di un *fair value* affidabile (prezzo negoziato in un mercato attivo, transazioni comparabili, ecc.) il Gruppo valuta ai fini del *test di impairment* l'adozione di tale valore.
I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima, desumibili mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario e delle analisi di sensitività.
La determinazione del "VIU" viene condotta con il metodo finanziario (Discounted Cash Flow - DCF) che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore d'uso di una CGU prevede di stimare il valore attuale dei flussi di cassa operativi netti di imposta.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile.
Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.
Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato; in tal caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.
Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Quote di emissione, certificati verdi e certificati bianchi

Il Gruppo applica criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per *own-use*, ossia a fronte del proprio fabbisogno (Portafoglio Industriale) e quelli detenuti con intento di Trading (Portafoglio di Trading).
Le quote/certificati detenuti per *own-use* eccedenti il fabbisogno determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio (surplus) sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. Le quote/certificati assegnati gratuitamente sono iscritti ad un valore nullo.
Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo, tale posta non è soggetta ad ammortamento, ma ad *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato.

L'onere derivante dall'adempimento dell'obbligo di efficienza energetica è stimato sulla base del prezzo medio di acquisto calcolato sulla base dei contratti stipulati tenuto conto dei titoli in portafoglio alla data di redazione del bilancio per i quali viene stanziato a fondo oneri il differenziale negativo tra la stima del contributo, effettuata ai sensi della delibera AEEGSI 13/2014/R/efr, che verrà erogato in sede di consegna dei titoli al fine dell'annullamento dell'obiettivo ed il suddetto onere.

Le quote/certificati detenuti con intento di Trading (Portafoglio di Trading) vengono iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato.
Le quote/certificati assegnati gratuitamente hanno valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, alle quotazioni di mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.
Le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, in relazione alla loro natura, sono effettuate tramite appositi fondi, iscritti in bilancio a riduzione delle poste attive, oppure voce per voce, in contropartita alle variazioni delle rimanenze del conto economico.

Strumenti finanziari

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Attività finanziarie – strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie: 1) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; 2) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); 3) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.
La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.
L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.
I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.
Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI).
In tal caso sono rilevati a Patrimonio Netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di Patrimonio Netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.
Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading.
Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.
Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected credit loss model".
In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: 1) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure At Default"); 2) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); 3) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Al riguardo, per la determinazione della probability of default delle controparti sono stati adottati i rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento; per le controparti rappresentate da Entità Statali ed in particolare per le National Oil Company, la probability of default, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i country risk premium adottati ai fini della determinazione del WACC per l'impairment degli asset non finanziari.
Per la clientela retail, non caratterizzata da rating interni, la valuta-

zione delle perdite attese è basata su una provision matrix, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificate, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti.

Attività finanziarie relative ad accordi per servizi in concessione
Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC12 al servizio in concessione dell'Illuminazione Pubblica Acea ha adottato il *Financial Asset Model* rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa. Il Gruppo, inoltre, rileva nei ricavi il margine su commessa per i servizi di costruzione e miglioria, sia per la parte realizzata internamente dal Gruppo, sia per quella realizzata da Terzi. Il margine rilevato pari al 5% dei costi sostenuti, viene contabilizzato in base alle disposizioni dell'IFRS 15, e ammortizzato lungo la durata residua della concessione.

Cassa e mezzi equivalenti
Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista o a brevissimo termine e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie
Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività sono iscritte inizialmente al fair value ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al punto precedente "attività finanziarie".
Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Compensazione di attività e passività finanziarie
Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting
Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (Embedded derivative) sono attività e passività rilevate al fair value secondo i criteri indicati al successivo punto "Valutazioni al fair value".
Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: 1) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; 2) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della copertura.
Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.
Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di Patrimonio Netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel Patrimonio Netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto basis adjustment).
La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari".
Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari".
I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è classificato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie.
I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito: 1) soddisfa la definizione di derivato; 2) nel suo complesso non è valutato al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL); 3) se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

Valutazione al fair value
Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price).
Il *fair value* di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.
La determinazione del *fair value* di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cosiddetto "*Highest and best use*"), o vendendola ad un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuarne un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società

di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.
La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cosiddetto "Credit Valuation Adjustment" – CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento ad una passività finanziaria (cosiddetto "Debit Valuation Adjustment" – DVA). Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività. In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.
Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e qualora l'effetto sia significativo.
Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".
Qualora la passività è relativa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo iniziale viene rilevato come contropartita all'attività a cui si riferisce; l'incidenza a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI, INTERPRETAZIONI E *IMPROVEMENTS* APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019

IFRS 16 Leases

Emesso a gennaio 2016, sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore e il locatario. L'IFRS 16 segna la fine della distinzione in termine di classificazione e trattamento contabile, tra leasing operativo (le cui informazioni sono fuori bilancio) e il leasing finanziario (che figura in bilancio). Il diritto di utilizzo del bene in leasing (cd. "*right of use*") e l'impegno assunto emergeranno nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS 16 si applica a tutte le transazioni che prevedono un right of use, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). La principale novità è rappresentata dall'introduzione del concetto di controllo all'interno della definizione. In particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.
Non vi è la simmetria di contabilizzazione con i locatari: si continua ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida ad oggi esistenti). Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

a. nello Stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore;
b. a Conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Nel contesto della prima applicazione del principio, l'approccio di transizione utilizzato dal Gruppo Acea è il retrospettivo modificato, e non sono pertanto ricompresi i contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. Il Gruppo ha, inoltre, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente *non-lease* dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come *lease*.
Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "*Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili*".

"IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments"

L'interpretazione fornisce chiarimenti in tema di *recognition* e di *measurment* dello IAS 12 – *Income Taxes* in merito alla contabilizzazione del trattamento delle imposte sui redditi in ipotesi di incertezza normativa, puntando anche al miglioramento della trasparenza. L'IFRIC23 non si applica alle tasse e alle imposte che non rientrano nello *scope* dello IAS12.

"Conceptual Framework"

L'obiettivo del progetto sul *Conceptual Framework* è quello di migliorare l'informativa finanziaria, fornendo una serie più completa, chiara e aggiornata degli elementi concettuali. Lo scopo del Framework è di: a) assistere il Board nello sviluppo di IFRS basati su concetti coerenti; b) assistere i preparatori del bilancio nello sviluppo di politiche contabili coerenti quando nessun principio IFRS si applica a una particolare transazione o a un evento, o quando uno *standard* consente una scelta di *accounting policy*; c) assistere altri soggetti nella comprensione e interpretazione degli standard.
Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni.

"Amendments to IAS 19"

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*" che impone alle società di utilizzare ipotesi attuariali aggiornate al fine di

determinare gli oneri pensionistici a seguito di modifiche apportate ai benefici a dipendenti a prestazione definita.

MIGLIORAMENTI AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (CICLO 2015-2017)

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento *"Annual Improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle"*.
Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- **IFRS 3 – *Business Combinations*:** Lo IASB ha aggiunto il paragrafo 42A all'IFRS 3 per chiarire che quando un'entità ottiene il controllo di un'attività che è una *joint operation*, deve rideterminare il valore di tale attività, poiché tale transazione verrebbe considerata come un'aggregazione aziendale realizzata per fasi e pertanto da contabilizzare su tale base;
- **IFRS 11 – *Joint Arrangements*:** Inoltre, il paragrafo B33CA è stato aggiunto all'IFRS 11 per chiarire che se una parte che partecipa ad una *joint operation*, ma non ha il controllo congiunto, e successivamente ottiene il controllo congiunto sulla *joint operation* (che costituisce un'attività così come definita nell'IFRS 3), non è tenuto a rideterminare il valore di tale attività;
- **IAS 12 – *Income Taxes*:** Il presente emendamento chiarisce che gli effetti fiscali delle imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione degli utili (cioè i dividendi), inclusi i pagamenti su strumenti finanziari classificati come Patrimonio Netto, devono essere rilevati quando viene rilevata una passività per il pagamento di un dividendo. Le conseguenze delle imposte sul reddito devono essere rilevate nel conto economico, nel conto economico complessivo o nel Patrimonio Netto in considerazione della natura delle transazioni o gli degli eventi passati che hanno generato gli utili distribuibili o come sono stati inizialmente rilevati;
- **IAS 23 – *Borrowing Costs*:** L'emendamento chiarisce che nel calcolare il tasso di capitalizzazione per i finanziamenti, un'entità dovrebbe escludere gli oneri finanziari applicabili ai prestiti effettuati specificamente per ottenere un bene, solo fino a quando l'attività non è pronta e disponibile per l'uso previsto o la vendita. Gli oneri finanziari relativi a prestiti specifici che rimangono in essere dopo che il relativo bene è pronto per l'uso previsto o per la vendita devono successivamente essere considerati come parte dei costi generali di indebitamento dell'entità.

Tali modifiche devono essere applicate retrospettivamente per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI SUCCESSIVAMENTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

"Amendments to IFRS 3 – Business Combination"

Emesso il 22 ottobre 2018, per risolvere le difficoltà interpretative che emergono quando l'entità deve determinare se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è successiva al 1° gennaio 2020.

"Amendments to IAS 1 and IAS 8"

Emesso il 31 ottobre 2018, per chiarire la definizione di "materiale" e al fine di allineare la definizione utilizzata nel *Conceptual Framework* e negli stessi standard. Le modifiche sono efficaci per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o dopo tale data; è consentita un'applicazione anticipata.

EFFETTI DERIVANTI DALL'INTRODUZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

IFRS 16 Leases

Con decorrenza 1° gennaio 2019, il Gruppo ha applicato per la prima volta il nuovo principio "IFRS 16 – Leasing", emesso a gennaio 2016 e omologato dall'Unione Europea con il Regolamento UE 2017/1986 del 31 ottobre 2017.
L'approccio di transizione adottato dal Gruppo è stato il retrospettivo modificato, non sono pertanto ricompresi contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. Inoltre, il Gruppo, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente *non-lease* dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come *lease*.

Pertanto, gli impatti rilevati in apertura dei saldi patrimoniali al 1° gennaio 2019, hanno comportato l'iscrizione di un'attività per € 53,6 milioni (c.d. *right of use*) consistente nel diritto all'utilizzo del bene sottostante e di un obbligo, di pari importo, ad effettuare pagamenti dovuti per il leasing che impatta negativamente sull'indebitamento finanziario netto. Gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS16, al 1° gennaio 2019, sono riportati di seguito in forma tabellare:

ATTIVITÀ

€ migliaia	31/12/2018	IFRS16	Dati esposti al 01/01/2019
ATTIVITÀ NON CORRENTI	5.735.514	53.679	5.789.192
di cui diritto d'uso	0	53.679	53.679

PASSIVITÀ

€ migliaia	31/12/2018	IFRS16	Dati esposti al 01/01/2019
PASSIVITÀ NON CORRENTI	3.374.134	46.015	3.420.149
di cui debiti e passività finanziarie	*3.374.134*	*46.015*	*3.420.149*
PASSIVITÀ CORRENTI	2.290.670	7.664	2.298.333
di cui debiti finanziari	408.675	7.664	416.338

Ai fini dell'attualizzazione del debito, il Gruppo ha utilizzato un IBR calcolato usando un tasso privo di rischio con una maturity uguale alla durata residua per singolo contratto più il credit spread assegnato ad Acea SpA da Moody's. Si fa presente, infine, che non sussistono differenze significative tra gli impegni derivanti dai contratti di leasing attualizzati con lo stesso tasso e il valore rilevato in base all'IFRS16.

"IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments"

Con decorrenza 1° gennaio 2019, il Gruppo ha analizzato i possibili impatti derivanti dall'applicazione dell'interpretazione IFRIC 23, pubblicata con l'obiettivo di chiarire come applicare i criteri valutativi previsti dallo IAS 12 per calcolare le imposte sui redditi quando esistono condizioni di incertezza sugli importi effettivamente dovuti. Si fa presente che l'interpretazione non introduce metodi inediti, dal momento che sono già utilizzati dalle imprese nell'ambito delle stime richieste dall'IFRS 15 e dallo IAS 37 e trovano già larga applicazione anche nell'ambito delle stime richieste dallo IAS 12. L'interpretazione, inoltre, non aggiunge alcun obbligo informativo ulteriore rispetto a quelli già previsti dallo IAS 12 e dallo IAS 1.
Dall'analisi svolta, il Gruppo ha ritenuto che non avendo rivisto i propri metodi di stima dei fondi, ritenendoli già coerenti con quanto proposto dall'interpretazione, non sussistono obblighi di disclosure che vadano oltre quelli già previsti dagli IAS 1 e 12.
Pertanto, il Gruppo fornisce già un'adeguata disclosure e ha da sempre applicato i criteri valutativi previsti dallo IAS 12 e dello IAS 1, declinati dall'IFRIC 23, mentre il calcolo delle imposte sui redditi, quando esistono condizioni di incertezza, è stato effettuato con criteri già coerenti con quanto indicato dall'IFRIC 23.

Posto che, come sopra detto, l'IFRIC23 non ha introdotto nuovi ed ulteriori obblighi di informativa, non esistono ad oggi posizioni incerte per le quali il Gruppo Acea non dia già adeguata disclosure in Bilancio.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Rif. Nota		2019	Di cui parti correlate	2018	Di cui parti correlate	Variazione
1	Ricavi da vendita e prestazioni	3.022.193		2.836.890		185.303
2	Altri ricavi e proventi	163.943		191.597		(27.654)
	Ricavi netti consolidati	**3.186.136**	**87.443**	**3.028.487**	**127.314**	**157.649**
3	Costo del lavoro	248.871		219.624		29.248
4	Costi esterni	1.936.434		1.918.936		17.498
	Costi operativi consolidati	**2.185.306**	**39.349**	**2.138.560**	**47.225**	**46.746**
5	**Proventi/(oneri) netti da gestione rischio commodity**	**99**				**99**
6	**Proventi/(oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria**	**41.367**		**43.320**		**(1.953)**
	Margine operativo lordo	**1.042.297**	**48.093**	**933.247**	**80.088**	**109.050**
7	Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	66.814		75.080		(8.266)
8	Ammortamenti e accantonamenti	457.376		379.607		77.769
	Risultato operativo	**518.107**	**48.093**	**478.560**	**80.088**	**39.547**
9	Proventi finanziari	15.787	5.194	17.838	13.303	(2.051)
10	Oneri finanziari	(106.089)	(407)	(100.697)	0	(5.392)
11	Proventi/(oneri) da partecipazioni	2.585		13.332		(10.748)
	Risultato ante imposte	**430.390**	**52.880**	**409.033**	**93.391**	**21.357**
12	Imposte sul reddito	123.213		124.334		(1.121)
	Risultato netto	**307.177**	**52.880**	**284.699**	**93.391**	**22.478**
	Risultato netto attività discontinue					
	Risultato netto	**307.177**	**52.880**	**284.699**	**93.391**	**22.478**
	Utile/(Perdita) di competenza di terzi	23.491		13.700		9.791
	Risultato netto di competenza del Gruppo	**283.686**		**270.999**		**12.687**
13	Utile (perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo					
	Di base	1,33208		1,27250		0,05957
	Diluito	1,33208		1,27250		0,05957

Importi in € migliaia

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Risultato netto del periodo	**307.177**	**284.699**	**22.478**
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci esteri	**367**	**279**	**87**
Riserva differenze cambio	(5.299)	(11.103)	5.804
Riserva fiscale per differenze di cambio	1.272	2.665	(1.393)
Utili/perdite derivanti da differenza cambio	**(4.028)**	**(8.438)**	**4.411**
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	(2.019)	22.657	(24.675)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	1.108	(5.686)	6.795
Utili/perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura Al netto dell'effetto fiscale	**(910)**	**16.970**	**(17.881)**
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a patrimonio netto	(6.424)	5.101	(11.525)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	585	(1.487)	2.072
Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	**(5.839)**	**3.613**	**(9.452)**
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	**(10.411)**	**12.424**	**(22.835)**
Totale utile/perdita complessivo	**296.766**	**297.123**	**(357)**
Risultato netto del conto economico complessivo attribuibile a:			
Gruppo	272.932	282.895	(9.964)
Terzi	23.834	14.228	9.607

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Rif. Nota	ATTIVITÀ	31/12/2019	Di cui con parti correlate	31/12/2018	Di cui con parti correlate	Variazione
14	Immobilizzazioni materiali	2.609.485		2.365.019		244.466
15	Investimenti immobiliari	2.431		2.489		(58)
16	Avviamento	182.902		149.886		33.016
17	Concessioni	2.484.483		2.126.120		358.362
18	Immobilizzazioni immateriali	222.358		147.229		75.129
19	Diritto d'uso	63.397				63.397
20	Partecipazioni in controllate non consolidate e collegate	268.039		279.085		(11.046)
21	Altre partecipazioni	2.772		2.614		158
22	Imposte differite attive	237.693		227.362		10.332
23	Attività finanziarie	47.202	26.144	55.831	30.847	(8.629)
24	Altre attività	380.666		379.878		788
	ATTIVITÀ NON CORRENTI	**6.501.429**	**26.144**	**5.735.514**	**30.847**	**765.915**
25.a	Rimanenze	57.335		48.789		8.546
25.b	Crediti commerciali	1.035.462	99.798	927.834	83.982	107.628
25.c	Altre attività correnti	212.956		252.888		(39.931)
25.d	Attività per imposte correnti	12.328		9.756		2.573
25.e	Attività finanziarie correnti	299.212	121.968	113.960	86.644	185.252
25.f	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	835.693		1.068.138		(232.445)
25	**ATTIVITÀ CORRENTI**	**2.452.987**	**221.766**	**2.421.364**	**170.626**	**31.622**
	Attività non correnti destinate alla vendita	0		183		(183)
	TOTALE ATTIVITÀ	**8.954.416**	**247.910**	**8.157.061**	**201.473**	**797.354**

Importi in € migliaia

Rif. Nota	PASSIVITÀ	31/12/2019	Di cui con parti correlate	31/12/2018	Di cui con parti correlate	Variazione
	Patrimonio netto					
	Capitale sociale	1.098.899		1.098.899		0
	Riserva legale	119.336		111.948		7.389
	Altre riserve	(209.562)		(285.728)		76.166
	Utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	562.413		533.522		28.891
	Utile (perdita) dell'esercizio	283.686		270.999		12.687
	Totale patrimonio netto del gruppo	**1.854.772**		**1.729.638**		**125.133**
	Patrimonio netto di terzi	251.938		173.853		78.086
26	**Totale patrimonio netto**	**2.106.710**		**1.903.491**		**203.219**
27	Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	104.613		103.930		684
28	Fondo rischi ed oneri	151.418		136.651		14.767
29	Debiti e passività finanziarie	3.551.889		3.374.134		177.754
30	Altre passività	391.100		348.148		42.952
	PASSIVITÀ NON CORRENTI	**4.199.020**		**3.962.864**		**236.156**
31.a	Debiti finanziari	674.364	79.616	408.675	627	265.689
31.b	Debiti verso fornitori	1.600.263	111.319	1.524.876	124.499	75.387
31.c	Debiti tributari	11.977		27.750		(15.773)
31.d	Altre passività correnti	362.082		329.369		32.713
31	**PASSIVITÀ CORRENTI**	**2.648.685**	**190.935**	**2.290.670**	**125.126**	**358.016**
	Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	0		37		(37)
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**8.954.416**	**190.935**	**8.157.061**	**125.126**	**797.354**

Importi in € migliaia

PROSPETTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rif. Nota		31/12/2019	Parti correlate	31/12/2018	Parti correlate	Variazione
	Flusso monetario per attività di esercizio					
	Utile prima delle imposte attività in funzionamento	430.390		409.033		21.357
8	Ammortamenti	409.557		366.839		42.718
6-7	Rivalutazioni/svalutazioni	22.862		18.428		4.434
28	Variazione fondo per benefici ai dipendenti	5.268		(51.861)		57.129
27	Variazione netta del TFR	(10.708)		(7.105)		(3.603)
	Interessi passivi finanziari netti	90.302		82.859		7.443
12	Imposte corrisposte	(132.617)		(79.145)		(53.471)
	Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni	**815.054**	**0**	**739.048**	**0**	**76.006**
25	Incrementi dei crediti inclusi nell'attivo circolante	(118.892)	(15.816)	98.720	(69.302)	(217.612)
31	Incremento/decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	41.729	(13.180)	(15.544)	(11.555)	57.273
25	Incremento/(decremento) scorte	(7.447)		(7.623)		176
	Variazione del capitale circolante	**(84.610)**	**(28.997)**	**75.553**	**(80.858)**	**(160.163)**
	Variazione di altre attività/passività di esercizio	**39.137**		**(89.910)**		**129.047**
	TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	**769.581**	**(28.997)**	**724.690**	**(80.858)**	**44.891**
	Flusso monetario per attività di investimento					
	Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali	(431.036)		(241.607)		(189.429)
	Acquisto/cessione immobilizzazioni immateriali	(361.740)		(375.276)		13.536
20-21	Acquisto partecipazioni in imprese controllate	(43.703)		(5.570)		(38.133)
	Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	(177.824)	(30.620)	116.038	(39.283)	(293.862)
	Dividendi incassati	16.787	16.787	8.612	8.612	8.175
	Interessi attivi incassati	20.588		20.643		(55)
	TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(976.928)**	**(13.833)**	**(477.160)**	**(30.671)**	**(499.769)**
	Flusso monetario per attività di finanziamento					
29	Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	(313.642)		(380.862)		67.220
29	Erogazione di mutui/altri debiti e medio lungo termine	500.000		1.000.000		(500.000)
29-31	Diminuzione/aumento di altri debiti finanziari	(89.136)	78.989	(233.453)	(2.415)	144.317
	Interessi passivi pagati	(109.302)		(108.340)		(962)
	Pagamento dividendi	(73.795)	(73.795)	(137.379)	(137.379)	63.583
	TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**(85.875)**	**5.194**	**139.966**	**(139.793)**	**(225.842)**
	Flusso monetario del periodo	**(293.223)**	**(8.639)**	**387.497**	**(251.322)**	**(680.720)**
	Disponibilità monetaria netta iniziale	**1.068.138**		**680.641**		**387.497**
	Disponibilità monetaria da acquisizione	60.778		0		60.778
	Disponibilità monetaria netta finale	**835.693**		**1.068.138**		**(232.445)**

Importi in € migliaia

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ migliaia	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili dell'esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2017	1.098.899	100.619	337.435	180.673	**1.717.626**	93.580	**1.811.206**
Riserva FTA	0	0	(158.569)	0	**(158.569)**	(3.847)	**(162.416)**
Saldi al 1° gennaio 2018	1.098.899	100.619	178.867	180.673	**1.559.057**	89.733	**1.648.790**
Utili di conto economico	0	0	0	270.999	**270.999**	13.700	**284.699**
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	11.896	**11.896**	528	**12.424**
Totale utile (perdita) complessivo	0	0	0	282.895	**282.895**	14.228	**297.123**
Destinazione risultato 2017	0	11.329	169.344	(180.673)	**0**	0	**0**
Distribuzione dividendi	0	0	(133.905)	0	**(133.905)**	(6.519)	**(140.424)**
Variazione perimetro consolidamento	0	0	0	0	**0**	84.374	**84.374**
Altre variazioni	0	0	21.591	0	**21.591**	(7.962)	**13.629**
Saldi al 31 dicembre 2018	1.098.899	111.948	235.897	282.895	**1.729.638**	173.853	**1.903.491**

€ migliaia	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili dell'esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2019	1.098.899	111.948	235.897	282.895	**1.729.638**	173.853	**1.903.491**
Utili di conto economico	0	0	0	283.686	**283.686**	23.491	**307.177**
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	(10.754)	**(10.754)**	344	**(10.411)**
Totale utile (perdita) complessivo	0	0	0	272.932	**272.932**	23.834	**296.766**
Destinazione risultato 2018	0	7.389	275.506	(282.895)	**0**	0	**0**
Distribuzione dividendi	0	0	(150.909)	0	**(150.909)**	(7.990)	**(158.899)**
Variazione perimetro consolidamento	0	0	3.736	0	**3.736**	62.736	**66.472**
Altre variazioni	0	0	(625)	0	**(625)**	(495)	**(1.120)**
Saldi al 31 dicembre 2019	1.098.899	119.336	363.605	272.932	**1.854.772**	251.938	**2.106.710**

NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

RICAVI NETTI CONSOLIDATI

Al 31 dicembre 2019 ammontano a € 3.186.136 mila (erano € 3.028.487 mila al 31 dicembre 2018) e registrano un aumento di € 157.649 mila (+ 5,2%) rispetto all'anno precedente e sono composti come segue:

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni	3.022.193	2.836.890	185.303	6,5%
Altri ricavi e proventi	163.943	191.597	(27.654)	(14,4)%
Ricavi netti consolidati	**3.186.136**	**3.028.487**	**157.649**	**5,2%**

1. Ricavi delle vendite e prestazioni – € 3.022.193 mila

La voce registra complessivamente un aumento di € 185.303 mila (6,5%) rispetto al precedente esercizio che chiudeva con l'ammontare di € 2.836.890 mila. Di seguito si riporta la composizione della voce:

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica	1.732.347	1.805.912	(73.565)	(4,1)%
Ricavi da vendita gas	93.399	73.600	19.800	26,9%
Ricavi da incentivi energia elettrica	20.837	24.238	(3.401)	(14,0)%
Ricavi da Servizio Idrico Integrato	932.867	712.392	220.475	30,9%
Ricavi da gestioni idriche estero	46.514	36.148	10.366	28,7%
Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica	77.925	62.674	15.250	24,3%
Ricavi da prestazioni a clienti	92.431	88.009	4.422	5,0%
Contributi di allacciamento	25.873	33.916	(8.043)	(23,7)%
Ricavi da vendite e prestazioni	**3.022.193**	**2.836.890**	**185.303**	**6,5%**

RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI DI ENERGIA ELETTRICA

Ammontano a € 1.732.347 mila e sono composti come di seguito rappresentato:

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Generazione energia elettrica e calore	9.077	8.775	302	3,4%
Vendita energia elettrica	1.352.615	1.443.201	(90.586)	(6,3%)
Attività di trasporto e misura dell'energia	335.936	303.273	32.663	10,8%
Cessione energia da WTE	24.265	45.265	(21.000)	(46,4%)
Energia da impianti fotovoltaici	5.728	1.018	4.710	n.s.
Cogenerazione	4.725	4.381	345	7,9%
Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica	**1.732.347**	**1.805.912**	**(73.565)**	**(4,1%)**

Le principali variazioni riguardano:

- il decremento dei ricavi da vendita di Energia Elettrica per € 90.586 mila per effetto: della revisione RCV e del valore riconosciuto per il meccanismo di compensazione della morosità, previsto della delibera 706/2018 ARERA ed in parte anche per effetto della riduzione dei clienti serviti (- 7,0%) sul mercato tutelato, parzialmente compensati da un incremento di energia venduta sul mercato libero (+ 20,5%) principalmente legato al segmento B2B anche per effetto del maggior numero di clienti;
- l'incremento dei ricavi da attività di trasporto e misura dell'energia destinata ai mercati tutelato e libero deriva dall'effetto combinato dell'aumento della numerosità delle utenze e dei parametri tariffari, nonché per il contributo degli effetti legati alla perequazione anni precedenti che generano maggiori ricavi per areti di € 1.015 mila; mentre l'ammontare di perequazione generale evidenzia per la Società un maggior ricavo pari a € 26.545 mila;
- l'incremento dei ricavi per energia da Impianti fotovoltaici è pari a € 4.710 mila per effetto della variazione di perimetro in relazione all'acquisizione delle società fotovoltaiche nel corso del secondo semestre 2019;
- il decremento dei ricavi da cessione Energia Elettrica da impianti WTE è riconducibile in via principale alla scadenza del regime CIP6 nel luglio 2019 oltre che in misura minore all'effetto combinato tra la variazione dei prezzi di mercato stabiliti dal Gestore dei servizi elettrici per le tariffe "Cnord", "Csud" e "CIP6", rispetto alle stesse tariffe del 2018, e la variazione del volume di energia immessa sul mercato.

RICAVI DA VENDITA GAS

Ammontano a € 93.399 mila e registrano una variazione in aumento di € 19.800 mila rispetto al 31 dicembre 2018 dovuto sia all'effetto prezzo che all'effetto quantità vendute a clienti finali e grossisti (+ 11.457 milioni di smc di gas rispetto all'esercizio 2018).

RICAVI DA INCENTIVI ENERGIA ELETTRICA

Ammontano a € 20.837 mila e registrano un decremento di € 3.401 mila rispetto all'esercizio precedente.
Tali ricavi si riferiscono ai certificati verdi: 1) di Acea Produzione (€ 10.958 mila) maturati in relazione all'energia prodotta dalla Centrale di Salisano ed Orte, 2) di Acea Ambiente (€ 3.151 mila) per ricavi da certificati verdi derivanti da un sistema di incentivazione da fonti rinnovabili dall'impianto WTE di Terni e di San Vittore del Lazio.

RICAVI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Come anticipato nell'apposito paragrafo a cui si rimanda per maggiori e più dettagliate spiegazioni, sono prodotti quasi esclusivamente dalle Società che gestiscono il servizio nel Lazio ed in Campania.
Tali proventi ammontano complessivamente a € 932.867 mila e risultano in aumento di € 220.475 mila (30,9%) rispetto al precedente esercizio (erano € 712.392 mila).
Nella tabella che segue, sono fornite le informazioni di dettaglio relativamente alla composizione per società:

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Acea Ato 2	624.061	602.591	21.470	3,6%
Acea Ato 5	72.365	67.193	5.173	7,7%
Crea Gestioni	4.389	3.669	721	19,6%
Gesesa	12.809	10.753	2.056	19,1%
Gori	185.868	21.957	163.912	n.s.
Umbria2	7.698	6.229	1.469	23,6%
AdF	25.676	0	25.676	n.s.
Ricavi da servizio idrico integrato	**932.867**	**712.392**	**220.475**	**30,9%**

L'incremento si deve in via principale alla variazione di perimetro per complessivi € 164.164 mila in riferimento a Gori (il cui consolidamento integrale è a partire dall'8 novembre 2018) e AdF (il cui consolidamento integrale è a partire dal 8 ottobre 2019).

La variazione in aumento registrata da Acea Ato 2 (+ € 21.470 mila) si deve soprattutto in ragione dell'incremento tariffario determinato secondo la Delibera ARERA 918/2017 a seguito dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie 2018-2019 (€ 22.327 mila), e dall'incremento di € 2.213 mila derivante dal premio per la qualità contrattuale riconosciuto ad Acea Ato 2 ai sensi dell'art. 32, lettera a), delibera 664/2015, al lordo degli indennizzi spettanti agli utenti.

RICAVI DA GESTIONI IDRICHE ALL'ESTERO

Ammontano a € 46.514 mila e presentano una variazione in aumento di € 10.366 mila rispetto al precedente esercizio (€ 36.148 mila al 31 dicembre 2018) che derivano dal consolidamento della società Consorcio Servicio Sur per € 5.579 mila, e per € 4.379 mila da incrementi relativi ad Aguas de San Pedro in relazione alla gestione operativa.

RICAVI DA CONFERIMENTO RIFIUTI E GESTIONE DISCARICA

Ammontano a € 77.925 mila e risultano in aumento di € 15.250 mila rispetto al precedente esercizio (erano € 62.674 mila).
Di seguito la composizione per società:

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Acea Ambiente	54.725	47.661	7.064	14,8%
Aquaser	14.741	7.592	7.149	94,2%
ISECO	234	205	30	14,5%
Acque Industriali	4.618	7.217	(2.599)	(36,0)%
Bioecologia	3.607		3.607	n.s.
Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica	**77.925**	**62.674**	**15.250**	**24,3%**

L'andamento dell'esercizio 2019 è influenzato prevalentemente, oltre che dal consolidamento di Bioecologia (+ € 3.607 mila), dai seguenti eventi:

- Acea Ambiente + € 7.064 mila riconducibile all'effetto combinato della riduzione dei volumi dei rifiuti trattati presso le linee UL1, UL3, UL 4 e l'incremento della tariffa. L'incremento dei volumi trattati presso gli impianti di Sabaudia e Aprilia ha invece determinato maggiori ricavi;
- Aquaser + € 7.149 mila connesso all'incremento delle quantità trattate;
- Acque Industriali - € 2.599 mila per effetto dei minori ricavi da trattamento liquidi dovuti a minori volumi trattati.

RICAVI DA PRESTAZIONI A CLIENTI

Ammontano a € 92.431 mila (erano € 88.009 mila al 31 dicembre 2018) e crescono di € 4.422 mila. La variazione può essere rappresentata come segue:

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Illuminazione Pubblica Roma	40.631	42.444	(1.813)	(4,3)%
Lavori a terzi	38.134	34.260	3.875	11,3%

(segue)

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Prestazioni infragruppo	4.769	7.089	(2.320)	(32,7)%
Fotovoltaico	197	197	0	0,1%
Ricavi GIP	6.235	6.354	(119)	(1,9)%
Prestazioni RIB verso Comune di Roma	513	0	513	n.s.
Variazione delle rimanenze	1.952	(2.334)	4.286	(183,6)%
Ricavi da prestazioni a clienti	**92.431**	**88.009**	**4.422**	**5,0%**

La variazione è imputabile a fenomeni di segno opposto, nel dettaglio:
- maggiori ricavi relativi alla variazione di perimetro per € 9.877 mila;
- minori ricavi registrati dalla società Umbriadue per € 7.551 mila principalmente in relazione al termine dei lavori del progetto di realizzazione del nuovo acquedotto Scheggino-Pentima (- € 7.735 mila);
- un incremento della variazione delle rimanenze di TWS per € 3.547 mila.

Con riferimento alla composizione di tale voce, si riporta di seguito la tabella per Area Industriale confrontata con i dati al 31 dicembre 2018.

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Ambiente	13.589	7.355	6.234	84,8%
Commerciale e Trading	802	237	565	n.s.
Estero	793	1.300	(507)	(39,0)%
Idrico	18.192	18.816	(624)	(3,3)%
Infrastrutture Energetiche	49.341	51.239	(1.898)	(3,7)%
Ingegneria e Servizi	5.277	3.256	2.021	62,1%
Capogruppo	4.437	5.807	(1.370)	(23,6)%
Ricavi da prestazioni a clienti	**92.431**	**88.009**	**4.422**	**5,0%**

CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO

Ammontano a € 25.873 mila e risultano in diminuzione di € 8.043 mila rispetto al 31 dicembre 2018. Tale variazione è imputabile principalmente ad Acea Energia (- € 4.509 mila) ed areti (- € 3.493 mila).

2. Altri proventi – € 163.943 mila

Tale voce registra un decremento di € 27.654 mila (-14,4%) rispetto al 31 dicembre 2018 che chiudeva con € 191.597 mila.

Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce.

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Contributi da Enti per TEE	22.947	41.009	(18.063)	(44,0)%
Sopravvenienze attive	80.334	98.171	(17.838)	(18,2)%
Altri ricavi	21.308	16.283	5.025	30,9%
Rimborsi per danni, penalità, rivalse	5.089	6.157	(1.068)	(17,3)%
Conto energia	4.925	4.443	482	10,9%
Contributo statale ex DPCM 23/04/04	4.445	4.373	72	1,6%
Contributi regionali	6.776	3.034	3.742	123,4%
Proventi da utenze	2	(239)	241	(101,0)%
Personale distaccato	480	1.115	(636)	(57,0)%
Proventi immobiliari	2.099	1.907	192	10,1%
Margine IFRIC 12	14.795	14.558	237	1,6%
Plusvalenze da cessione beni	28	21	7	32,3%
Riaddebito organi per cariche sociali	653	764	(111)	(14,6)%
Premi per continuità del servizio	62		62	n.s.
Altri ricavi e proventi	**163.943**	**191.597**	**(27.654)**	**(14,4)%**

La variazione è determinata principalmente dai seguenti effetti contrapposti:
- decremento dei ricavi per contributi maturati sui certificati bianchi (TEE) in portafoglio in diminuzione di € 18.063 mila rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2018, principalmente riferibili ad areti. La medesima variazione in diminuzione si riscontra sul lato costi per energia gas e combustibili; tale riduzione è conseguenza dei minori acquisti effettuati rispetto al precedente esercizio e del fatto che tali titoli non sono più acquistati sul mercato, ma virtualmente dal GME, pertanto si è proceduto alla contabilizzazione del solo margine;
- minori sopravvenienze per € 17.838 mila, che si riferiscono ad Acea Energia per €14.983 mila e riguardano principalmente partite straordinarie passanti nonché all'accertamento di par-

tite energetiche provenienti da esercizi precedenti; ad Acea Ato 2 per € 10.925 mila con riferimento in prevalenza ai maggiori ricavi iscritti nel 2018 in relazione allo storno di debiti per costi stanziati negli esercizi precedenti; ad Acea Produzione per € 4.217 mila da attribuire principalmente all'iscrizione nel 2018 del risarcimento del danno a seguito della transazione relativa ad un contezioso sorto per la captazione illecita delle acque del fiume Verde con la società SASI (€ 5.029 mila). Tali effetti sono compensati dall'iscrizione nella Capogruppo della sopravvenienza pari a € 16.200 mila per effetto della pronuncia del TAR che ha annullato il provvedimento sanzionatorio comminato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato notificato in data 8 gennaio 2019.

COSTI OPERATIVI CONSOLIDATO

Al 31 dicembre 2019 ammontano a € 2.185.306 mila (erano € 2.138.560 mila al 31 dicembre 2018) e rilevano un aumento di € 46.746 mila (+ 2,2%) rispetto al precedente esercizio.

Di seguito la composizione:

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro	248.871	219.624	29.248	13,3%
Costi esterni	1.936.434	1.918.936	17.498	0,9%
Costi operativi consolidati	**2.185.306**	**2.138.560**	**46.746**	**2,2%**

3. Costo del lavoro – € 248.871 mila

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	398.605	342.566	56.039	16,4%
Costi capitalizzati	(149.734)	(122.942)	(26.792)	21,8%
Costo del lavoro	**248.871**	**219.624**	**29.248**	**13,3%**

L'incremento del costo del lavoro, al lordo dei costi capitalizzati, si attesta a € 56.039 mila ed è influenzato prevalentemente dai maggiori costi del personale rilevati nell'Area Idrico (+ € 47.020 mila di cui € 42.836 mila con riferimento alla variazione di perimetro relativa alle società Gori e AdF); si segnalano inoltre gli incrementi dell'Area Ambiente (+ € 2.192 mila) e dell'Area Commerciale e Trading (+ € 1.504 mila).
Per quanto riguarda i costi capitalizzati si segnala un incremento di € 26.792 mila, determinato principalmente dall'Area Idrico (+ € 20.153 mila). L'incremento discende dall'efficientamento dei processi aziendali per far fronte al maggiore impegno richiesto dalla gestione del servizio e dall'esigenza di rinnovo degli *asset* aziendali.

Nei prospetti che seguono è evidenziata la consistenza media nonché quella effettiva dei dipendenti per Area Industriale, confrontata con quella del precedente esercizio.

	Consistenza media del periodo			
	2019	2018	Variazione	Variazione %
Ambiente	389	360	29	8,1%
Commerciale e Trading	470	464	5	1,1%
Estero	814	781	33	4,3%
Idrico	3.094	2.551	543	21,3%
Lazio-Campania	*2.642*	*2.506*	*136*	*5,4%*
Toscana-Umbria	*394*		*394*	*n.s.*
Altro	59	*45*	*14*	*30,0%*
Infrastrutture Energetiche	1.354	1.387	-33	(2,4)%
Distribuzione	*1.277*	*1.309*	*-32*	*(2,5)%*
Generazione Energia Elettrica	*78*	*78*	*-1*	*(1,0)%*
Illuminazione Pubblica			*0*	*n.s.*
Ingegneria e Servizi	281	265	15	5,8%
Capogruppo	668	663	5	0,8%
Totale	**7.070**	**6.471**	**599**	**9,3%**

	Consistenza finale del periodo			
	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Ambiente	422	359	63	17,5%
Commerciale e Trading	467	472	-5	(1,1)%
Estero	1202	797	405	50,8%

(segue)

	Consistenza finale del periodo			
	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Idrico, Gas	3174	2599	575	22,1%
Lazio-Campania	*2720*	*2554*	*166*	*6,5%*
Toscana-Umbria	*394*		*394*	*n.s.*
Altro	*60*	*45*	*15*	*33,3%*
Infrastrutture Energetiche	1353	1379	-26	(1,9)%
Distribuzione	*1272*	*1301*	*-29*	*(2,2)%*
Generazione energia elettrica	*81*	*78*	*3*	*3,8%*
Illuminazione Pubblica			*0*	*n.s.*
Ingegneria e Servizi	293	272	21	7,7%
Capogruppo	665	656	9	1,4%
Totale	**7.576**	**6.534**	**1.042**	**0**

4. Costi esterni – € 1.936.434 mila.

Tale voce presenta un aumento complessivo di € 17.498 mila (+ 0,9% rispetto al 31 dicembre 2018 che chiudeva con € 1.918.936 mila).

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Energia, gas e combustibili	1.370.566	1.399.780	(29.214)	(2,1)%
Materie	58.674	46.626	12.048	25,8%
Servizi	343.566	264.085	79.481	30,1%
Canoni di concessione	59.214	52.321	6.893	13,2%
Godimento beni di terzi	22.981	26.351	(3.369)	(12,8)%
Oneri diversi di gestione	81.433	129.773	(48.340)	(37,2)%
Costi esterni	**1.936.434**	**1.918.936**	**17.498**	**0,9%**

COSTI PER ENERGIA, GAS E COMBUSTIBILI

La voce comprende:

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Acquisto energia elettrica	937.554	1.028.288	(90.734)	(8,8)%
Acquisto gas	86.657	69.001	17.656	25,6%
Trasporto energia elettrica e gas	319.837	258.744	61.093	23,6%
Certificati bianchi	20.881	40.123	(19.243)	(48,0)%
Certificati verdi e diritti Co_2	5.638	3.624	2.014	55,6%
Costi energia gas e combustibili	**1.370.566**	**1.399.780**	**(29.214)**	**(2,1)%**

La variazione discende principalmente: 1) dai minori costi legati all'approvvigionamento di Energia Elettrica, in linea con l'andamento registrato nei ricavi, solo parzialmente compensati dai maggiori costi di trasporto e misura dell'energia; 2) dai maggiori costi sostenuti per l'approvvigionamento di gas derivanti sia dall'effetto prezzo che per un effetto quantità; 3) dai minori costi per certificati energetici per € 19.243 mila, in linea con quanto registrato nei ricavi, nella voce "Altri proventi" a cui si rinvia per maggiori dettagli.

MATERIE

I costi per materie ammontano a € 58.674 mila e rappresentano i consumi di materiali al netto dei costi destinati ad investimento come illustrato dalla tabella che segue.

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali	116.351	90.845	25.506	28,1%
Variazione delle rimanenze	(6.169)	(10.624)	4.456	(41,9)%
Variazione delle rimanenze	**110.182**	**80.221**	**29.961**	**37,3%**
Costi capitalizzati	(51.508)	(33.595)	(17.914)	53,3%
Materie	**58.674**	**46.626**	**12.048**	**25,8%**

Gli acquisti di materiali al lordo delle rimanenze di magazzino registrano un incremento di € 25.056 mila che deriva sostanzialmente dall'Area Idrico per effetto della variazione del perimetro di consolidamento che contribuisce per € 9.480 mila, la restante parte si riferisce principalmente ad Acea Ato 2 (+ € 11.308 mila). I costi per materie sostenuti dalle Aree Industriali sono dettagliati come di seguito riportato.

SERVIZI ED APPALTI

Ammontano a € 343.566 mila e risultano aumentati complessivamente di € 79.481 mila essendo pari a € 264.085 mila al 31 dicembre 2018. Passando all'analisi della composizione si rileva quanto segue:

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni)	58.729	48.984	9.745	19,9%
Lavori eseguiti in appalto	57.056	49.809	7.247	14,5%
Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti	52.261	39.738	12.523	31,5%
Altri servizi	61.602	34.325	27.277	79,5%
Servizi al personale	17.750	14.298	3.452	24,1%
Spese assicurative	10.080	8.253	1.828	22,1%
Consumi elettrici, idrici e gas	29.439	17.023	12.415	72,9%
Sottendimento energia	6.159	6.808	(649)	(9,5)%
Servizi infragruppo e non	2.012	744	1.268	170,4%
Spese telefoniche e trasmissione dati	5.802	5.165	637	12,3%
Spese postali	3.641	4.010	(368)	(9,2)%
Canoni di manutenzione	11.643	13.771	(2.128)	(15,5)%
Spese di pulizia, trasporto e facchinaggio	4.308	3.592	716	19,9%
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	10.826	7.094	3.732	52,6%
Organi sociali	2.785	2.265	520	23,0%
Rilevazione indici di lettura	4.024	4.308	(284)	(6,6)%
Spese bancarie	2.984	2.406	578	24,0%
Spese di viaggio e trasferta	2.123	1.611	512	31,8%
Personale distaccato	(6)	(310)	304	(98,0)%
Spese tipografiche	347	190	156	82,3%
Costi per servizi	**343.566**	**264.085**	**79.481**	**30,1%**

La variazione del perimetro di consolidamento incide con un incremento di € 50.141 mila, principalmente nella voce altri servizi (+ € 20.703 mila) e nei consumi (+ € 15.910 mila).
Il restante incremento deriva principalmente dai costi sostenuti per smaltimento e trasporto fanghi in Aquaser (+ € 12.523 mila); dai costi per lavori eseguiti in appalto in Acea Ato 2 e Acea Ato 5 (complessivamente + € 7.247 mila) e ai maggiori costi di marketing e pubblicità di Acea Energia (+ € 1.548 mila) legati alla nuova campagna commerciale lanciata a giugno a supporto di nuove offerte commerciali sul mercato libero Energia Elettrica e gas.

CANONE DI CONCESSIONE

L'importo complessivo di € 59.214 mila (€ 6.893 mila in più rispetto al 31 dicembre 2018) è riferito alle società che gestiscono in concessione alcuni Ambiti Territoriali nel Lazio e nella Campania.
La tabella che segue indica la composizione dei canoni per Società ed è confrontata con il 2018.

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Acea Ato 2	49.005	47.530	1.475	3,1%
Acea Ato 5	3.685	3.705	(20)	(0,5)%
Gori	2.413	435	1.978	n.s.
Pescara Distribuzione Gas	2.275		2.275	n.s.
Gesesa	384	356	28	7,8%
AdF	1.133		1.133	n.s.
Altre Società del Gruppo	321	296	25	8,5%
Canone di concessione	**59.214**	**52.321**	**6.893**	**13,2%**

L'incremento si riferisce principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento per complessivi € 5.386 mila. Per le altre informazioni in merito alle concessioni si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo denominato "*Informativa sui servizi in concessione*".

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce ammonta a € 22.981 mila e risultano in diminuzione di € 3.369 mila rispetto allo scorso esercizio (erano € 26.351 mila al

31 dicembre 2018). La variazione in diminuzione è correlata all'applicazione dal 1° gennaio 2019 del nuovo standard internazionale IFRS 16 che genera minori costi per € 11.429 mila; tale effetto è parzialmente compensato dai maggiori canoni derivanti dalla variazione di perimetro (+ € 4.719 mila). Di seguito si espone la tabella che indica le variazioni per Area Industriale:

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Ambiente	933	1.297	(364)	(28,1)%
Commerciale e Trading	509	473	36	7,5%
Estero	3.019	2.423	596	24,6%
Idrico	8.232	5.893	2.339	39,7%
Infrastrutture energetiche	5.969	8.377	(2.407)	(28,7)%
Ingegneria e Servizi	388	671	(283)	(42,2)%
Capogruppo	3.931	7.217	(3.286)	(45,5)%
Godimento beni di terzi	**22.981**	**26.351**	**(3.369)**	**(12,8)%**

Tale voce contiene, in linea con quanto previsto dall'IFRS16, i costi relativi ai leasing a breve termine e i leasing di modesto valore.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano a € 81.433 mila al 31 dicembre 2019 e diminuiscono di € 48.340 mila. La tabella che segue dettaglia tale voce per natura:

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse	14.761	28.137	(13.376)	(47,5)%
Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie	8.871	11.818	(2.947)	(24,9)%
Contributi erogati e quote associative	4.593	3.491	1.103	31,6%
Spese generali	15.230	13.596	1.634	12,0%
Sopravvenienze passive	37.978	72.731	(34.754)	(47,8)%
Oneri diversi di gestione	**81.433**	**129.773**	**(48.340)**	**(37,2)%**

Tale decremento deriva principalmente dalle minori sopravvenienze passive derivanti dall'accertamento di partite energetiche provenienti da precedenti esercizi relativi ad Acea Energia per € 26.439 mila, che risultano compensate dalla rilevazione di sopravvenienze della medesima natura, rilevate nella voce "Altri proventi". La variazione in diminuzione discende inoltre dall'iscrizione al 31 dicembre 2018 della sanzione amministrativa comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato al Gruppo Acea pari a € 16.200 mila.

5. Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity – € 99 mila

Al 31 dicembre 2019 ammontano a € 99 mila e rappresentano il saldo netto delle valutazioni dei derivati sottoscritti a copertura delle operazioni di trading di Acea Energia. Si ricorda che a partire dal 1° luglio 2018 la Società svolge attività di trading dei principali vettori energetici.

6. Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria – € 41.367 mila

La voce rappresenta il risultato consolidato secondo l'*equity method* ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione del Margine Operativo Lordo delle società che precedentemente erano consolidate con il metodo proporzionale. Sono inoltre incluse in tale voce anche le partecipazioni a controllo congiunto, pertanto da questo esercizio il risultato della società S.I.I. S.c.p.a., che gestisce il servizio idrico nella provincia di Terni ed è posseduta per il 25% da Umbriadue, viene riclassificato in questa voce.

Di seguito è riportato il dettaglio della sua composizione:

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
MOL	144.057	161.364	(17.307)	(10,7%)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(79.586)	(94.545)	14.959	(15,8%)
Gestione finanziaria	(7.997)	(39)	(7.958)	n.s.
Totale (oneri)/proventi da partecipazioni	(5)	(5.928)	5.923	(99,9%)
Imposte	(15.102)	(17.534)	2.432	(13,9%)
Proventi da partecipazioni di natura non finanziaria	**41.367**	**43.320**	**(1.953)**	**(4,5%)**

Il Margine Operativo Lordo di tali società risulta in diminuzione di € 1.953 mila principalmente per effetto della variazione dell'area di consolidamento, lo scorso anno infatti Gori era consolidata a Patrimonio Netto fino all'8 novembre. Tale effetto è parzialmente compensato dalla riclassifica di S.I.I. mentre, a parità di perimetro, il MOL risulta nel complesso in linea con l'esercizio precedente.

Di seguito si riporta il dettaglio delle valutazioni delle società.

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Publiacqua	16.267	15.784	483	3,1%
Gruppo Acque	12.301	13.863	(1.562)	(11,3%)
AdF	3.650	4.619	(968)	(21,0%)
Umbra Acque	2.142	1.147	994	86,7%
Gori	0	3.032	(3.032)	(100,0%)
Nuove Acque e Intesa Aretina	679	459	220	47,9%
Geal	1.182	982	200	20,4%
Ingegnerie Toscane	3.033	2.318	715	30,9%
Ecomed in liquidazione	(2)	(6)	4	(65,0%)
Servizi Idrici Integrati	984	0	984	100,0%
Azul	1.130	1.120	10	0,9%
Totale	**41.367**	**43.320**	**(1.953)**	**(4,5%)**

7. Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali – € 66.814 mila

Tale voce registra un decremento al netto delle variazioni di perimetro (+ € 9.025 mila) di € 17.291 mila. La variazione è principalmente imputabile ad areti (- € 12.501 mila) come conseguenza della rilevazione positiva degli effetti derivanti dall'emanazione in data 27/12/2019 della delibera 568/2019/R/EEL che prevede il recupero della quota afferente alle tariffe di rete analogo al modello relativo al riconoscimento degli oneri generali di sistema non incassati e minori accantonamenti a fondo svalutazione crediti di Acea Energia (- € 9.712 mila) a seguito del miglioramento delle performance di incasso.
Di seguito la composizione per Aree Industriali:

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Ambiente	45	87	(42)	(48,3)%
Commerciale e Trading	29.089	35.820	(6.731)	(18,8)%
Estero	4.143	2.302	1.841	80,0%
Idrico	39.888	29.643	10.246	34,6%
Infrastrutture Energetiche	(9.245)	10.677	(19.922)	(186,6)%
Ingegneria e Servizi	145	104	41	39,7%
Capogruppo	2.749	(3.553)	6.301	(177,4)%
Perdite e svalutazioni di crediti	**66.814**	**75.080**	**(8.266)**	**(11,0)%**

8. Ammortamenti e Accantonamenti – € 457.376 mila

La voce ammortamenti e accantonamenti registra rispetto al precedente esercizio un incremento di € 77.769 mila. Di seguito si illustrano i dettagli:

AMMORTAMENTI IMMATERIALI E MATERIALI E RIDUZIONI DI VALORE

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Ammortamenti materiali	147.276	135.103	12.173	9,0%
Ammortamenti immateriali	259.649	222.118	37.530	16,9%
Perdite di valore	2.633	9.618	(6.985)	(72,6)%
Ammortamenti	**409.557**	**366.839**	**42.718**	**11,6%**

La variazione in aumento, pari a € 42.718 mila, è principalmente imputabile alla crescita degli ammortamenti; la variazione dell'area di consolidamento porta incrementi negli ammortamenti per un importo pari a € 34.011 mila principalmente imputabili a Gori (+ € 20.702 mila) e AdF (+ € 9.264 mila). Si segnala, inoltre, l'incremento degli ammortamenti registrato da areti per € 12.782 mila, anche per effetto dell'accelerazione degli ammortamenti sui contatori elettronici di prima generazione che verranno sostituiti nei prossimi anni, secondo il piano di swap relativo all'installazione dei contatori di seconda generazione; si segnala infine la riduzione degli ammortamenti registrata da Acea Ato 2 per € 4.860 mila.
Infine, si fa presente che nella voce relativa agli ammortamenti immateriali è ricompreso l'effetto dell'applicazione dell'IFRS16 pari a € 10.747 mila (per ulteriori dettagli in merito si veda quanto riportato nel paragrafo "Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili").
Le perdite di valore al 31 dicembre 2019 fanno riferimento principalmente ad areti e riguardano principalmente la svalutazione di cespiti non idonei all'uso e in via residuale la svalutazione di contatori; mentre le perdite di valore al 31 dicembre 2018 si riferivano alla svalutazione dei cespiti in corso di Acea Ato 2 per € 3.903 mila, di un'ulteriore quota di impianto di Acea Ambiente per € 1.337 mila (specificatamente riferita a Monterotondo) nonché per € 1.400 mila dell'impianto di Cinecittà Parchi di Ecogena a seguito dell'Accordo Transattivo firmato con la controparte in data 27 dicembre 2018.

ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti al 31 dicembre 2019, al netto dei rilasci, ammontano a € 47.819 mila e si possono rappresentare per natura come segue:

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Legale	4.376	2.618	1.757	67,1%
Fiscale	721	5.381	(4.660)	(86,6)%
Rischi regolatori	7.329	11.440	(4.111)	(35,9)%
Partecipate		1.000	(1.000)	(100,0)%
Rischi contributivi	417	284	133	46,8%
Franchigie assicurative	2.993	2.488	505	20,3%
Canoni di Concessione			0	n.s.
Altri rischi ed oneri	4.203	12.644	(8.441)	(66,8)%
Totale Accantonamento Rischi	**20.039**	**35.856**	**(15.817)**	**(44,1)%**
Esodo e mobilità	27.235	28.210	(975)	(3,5)%
Post mortem	17		17	n.s.
Oneri di Liquidazione		174	(174)	(100,0)%
Oneri verso Altri	6.937	1.671	5.265	n.s.
Oneri di ripristino Ifric12		0	0	n.s.
Impegni da Convenzione			0	n.s.
Totale accantonamenti	**54.227**	**65.910**	**(11.683)**	**(17,7)%**
Rilascio Fondi	(6.408)	(53.142)	46.734	(87,9)%
Totale	**47.819**	**12.768**	**35.051**	**n.s.**

La composizione degli accantonamenti per Area Industriale è illustrata nella tabella seguente:

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Ambiente	1.273	(908)	2.181	n.s.
Commerciale e Trading	(559)	11.763	(12.322)	(104,8)%
Estero	50	97	(46)	(47,7)%
Idrico	17.082	14.535	2.547	17,5%
Infrastrutture Energetiche	21.903	23.339	(1.436)	(6,2)%
Ingegneria e Servizi	757	816	(59)	(7,3)%
Capogruppo	7.313	(36.873)	44.187	(119,8)%
Accantonamenti	**47.819**	**12.768**	**35.051**	**n.s.**

Tra gli stanziamenti più significativi effettuati nell'esercizio si rilevano accantonamenti per:

- fondo esodo e mobilità (€ 27.235 mila) e rappresenta le somme necessarie a fronteggiare il programma di riduzione del personale attraverso l'adozione di programmi di mobilità volontaria ed esodo agevolato del personale del Gruppo;
- rischi regolatori (€ 7.329 mila) di cui € 5.500 mila relativi ad areti per penalità relative alla continuità di servizio ed € 1.787 mila relativi ad Acea Produzione;
- altri rischi per € 4.203 mila principalmente legati all'accantonamento effettuato da Acea Energia per contenziosi diversi (€ 2.634 mila);
- oneri verso altri (€ 6.937 mila) principalmente imputabili ad Acea Ato 5 e relativi all'accantonamento per € 4.500 mila per il tavolo di conciliazione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Lazio Meridionale Frosinone ed Acea Ato 5 SpA quali investimenti da realizzare senza alcun riconoscimento tariffario, a totale carico del Gestore.

9. Proventi finanziari – € 15.787 mila

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Interessi su crediti finanziari	5.559	4.699	861	18,3%
Interessi attivi bancari	162	214	(51)	(24,1)%
Interessi su crediti verso clienti	8.165	12.260	(4.094)	(33,4)%
Interessi su crediti diversi	1.373	949	425	44,8%
Proventi finanziari da attualizzazione	546	754	(209)	(27,6)%
Proventi da valutazione di derivati al fair value hedge	(308)	(1.348)	1.039	(77,1)%
Altri proventi	289	311	(22)	(6,9)%
Proventi finanziari	**15.787**	**17.838**	**(2.051)**	**(11,5)%**

I proventi finanziari, pari a € 15.787 mila, registrano un decremento di € 2.051 mila rispetto al precedente esercizio. La variazione deriva principalmente dai minori interessi attivi emessi verso i trader da areti (- €4.698 mia) e minori interessi moratori su crediti verso clienti registrati da Acea Ato 2 (- € 2.632 mila), compensati dai maggiori proventi di Gori (+ € 4.864 mila).

10. Oneri finanziari – € 106.089 mila

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Oneri (proventi) su interest rate swap	5.213	2.090	3.123	149,4%
Interessi su prestiti obbligazionari	64.453	66.320	(1.867)	n.s.
Interessi su indebitamento a medio-lungo termine	15.777	15.506	271	1,7%
Interessi su indebitamento a breve termine	1.605	595	1.010	169,7%
Interessi moratori e dilatori	1.241	4.166	(2.925)	n.s.
Interest cost al netto degli utili e perdite attuariali	1.592	1.446	146	10,1%
Commissioni su crediti ceduti	5.583	6.900	(1.316)	n.s.
Interessi per rateizzazioni	447	32	415	n.s.
Oneri da attualizzazione	4.299	1.119	3.180	n.s.
Oneri finanziari IFRS16	2.018		2.018	n.s.
Altri oneri finanziari	2.754	1.145	1.609	140,6%
Interessi verso utenti	1.031	1.223	(193)	n.s.
(Utili)/perdite su cambi	76	156	(80)	n.s.
Oneri finanziari	**106.089**	**100.697**	**5.392**	**5,4%**

Gli oneri finanziari, pari a € 106.089 mila, sono in aumento di € 5.392 mila rispetto al 31 dicembre 2018. Il costo globale medio "*all in*" del debito del Gruppo Acea si è attestato al 31 dicembre 2019 al 2,15% contro il 2,21% di fine 2018.
Con riferimento agli oneri finanziari relativi all'indebitamento si segnalano le seguenti variazioni rispetto al 31 dicembre 2018:

- gli interessi su prestiti obbligazionari, rispetto al 31 dicembre 2018, si decrementano di € 1.867 mila per effetto dell'estinzione a settembre 2018 di un prestito obbligazionario di € 600 milioni parzialmente compensato dagli oneri delle nuove emissioni avvenute a maggio 2019;
- gli interessi moratori e dilatori sono diminuiti di € 2.925 mila. La riduzione è principalmente imputabile alla società areti (- € 2.616 mila);
- le commissioni su crediti ceduti diminuiscono di € 1.316 mila. La riduzione è principalmente imputabile ad Acea Ato 2 (- € 1.010 mila) e Acea Energia (- € 506 mila) in parte compensata dall'incremento in areti (+ € 191 mila);
- gli oneri di attualizzazione risultano incrementati principalmente per effetto del consolidamento di Gori (+ € 3.180 mila);
- l'iscrizione degli oneri finanziari, da attualizzazione, relativi alla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS16 per € 2.018 mila (per ulteriori dettagli in merito si veda quanto riportato nel paragrafo "Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili").

11. Oneri e Proventi da Partecipazioni – € 2.585 mila

€ migliaia	2019	2018	Variazione	Variazione %
Proventi da partecipazioni in società collegate	2.592	13.639	(11.047)	(81,0)%
(Oneri) da partecipazioni in società collegate	(7)	(306)	299	(97,6)%
(Oneri) e proventi da partecipazioni	**2.585**	**13.332**	**(10.748)**	**(80,6)%**

I proventi da partecipazione si riferiscono al consolidamento, secondo il metodo del Patrimonio Netto, di alcune Società del Gruppo. Il provento 2019 fa riferimento alla società AguaAzul Bogotà, mentre la variazione è imputabile in via principale a proventi iscritti nel 2018 relativi per € 8.902 mila alla chiusura della Business Combination relativa dell'acquisizione del Gruppo TWS, e per € 3.609 mila agli effetti conseguenti l'attualizzazione del riscadenzamento del debito che la società Gori ha nei confronti della Regione Campania.

12. Imposte sul reddito – € 123.213 mila

La stima del carico fiscale del periodo è pari a € 123.213 mila contro € 124.334 mila del precedente esercizio.
Sono essenzialmente composte come segue:

- Imposte correnti: € 123.694 mila (€ 123.716 mila al 31 dicembre 2018);
- Imposte differite/(anticipate) nette: - € 481 mila (€ 618 mila al 31 dicembre 2018).

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte ed il correlato peso percentuale calcolato sull'utile ante imposte di consolidato:

€ migliaia	2019	%	2018	%
Risultato ante imposte delle attività in funzionamentoe delle attività discontinue	430.390		409.033	
Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte	103.294	24,0%	98.168	24,0%
Differenze permanenti	(14.050)	(3,3%)	(4.708)	(1,2%)
IRES di competenza	89.243	20,7%	93.460	22,8%
IRAP	33.970	7,9%	30.874	7,5%
Totale imposte	**123.213**	**28,6%**	**124.334**	**30,4%**

Il *tax rate* dell'esercizio si attesta al 28,6% (era il 30,4% nel 31 dicembre 2018).

13. Utile per azione

L'utile per azione di base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Acea per il numero medio ponderato delle azioni Acea in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di € 212.548 al 31 dicembre 2019. L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Acea per il numero medio ponderato delle azioni Acea in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione. Al 31 dicembre 2019 non ci sono azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione e, pertanto, il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile di base coincide con il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile diluito.

L'utile per azione determinato secondo le modalità dello IAS 33 è indicato nella seguente tabella:

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Utile di periodo di Gruppo (€/000)	283.686	270.999	12.687
Utile di periododi Gruppo di spettanza delle azioni ordinarie (€/000) (A)	283.686	270.999	12.687
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie ai fini del calcolo dell'utile per azione			
di base (B)	212.964.900	212.964.900	0
di base (C)	212.964.900	212.964.900	0
Utile per azione (in €)			
di base (A/B)	**1,33208**	**1,27250**	**0,05957**
diluito (A/C)	**1,33208**	**1,27250**	**0,05957**

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

Al 31 dicembre 2019 ammontano a € 8.954.416 mila (erano € 8.157.061 mila al 31 dicembre 2018) e registrano un aumento di € 797.354 mila pari al 9,8% rispetto all'anno precedente e sono composte come segue:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Attività non correnti	6.501.429	5.735.514	765.915	13,4%
Attività correnti	2.452.987	2.421.364	31.622	1,3%
Attività non correnti destinate alla vendita	0	183	(183)	(100,0%)
Totale attività	**8.954.416**	**8.157.061**	**797.354**	**9,8%**

14. Immobilizzazioni materiali – € 2.609.485 mila

L'81% delle immobilizzazioni materiali è composto dal valore netto contabile delle infrastrutture utilizzate per la distribuzione e generazione di Energia Elettrica (€ 2.123.928 mila).
Il rimanente 19% si riferisce:

- agli impianti appartenenti alle società dell'Area Ambiente per € 251.808 mila,
- alle infrastrutture relative alla Capogruppo per € 95.005 mila,
- alle infrastrutture relative all'Area Idrico per € 96.814 mila,
- alle infrastrutture relative all'Area Estero per € 36.989 mila.

La tabella che segue riporta il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali nell'esercizio:

€ migliaia	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso	Beni gratuitamente devolvibili	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico 31/12/2018	**508.373**	**2.968.339**	**851.033**	**141.305**	**60.897**	**9.301**	**4.539.249**
Attività destinate alla Vendita	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti/ acquisizioni	18.239	148.496	68.394	6.797	76.506	826	319.258
Disinvestimenti	(229)	(4.449)	(13.954)	(1.360)	(7.642)	-	(27.634)
Variazione area di consolidamento	7.113	175.122	7.199	13.743	17.598	-	220.775
Altri movimenti	15.010	22.190	5.573	1.750	(81.262)	(1.980)	(38.719)
Costo storico 31/12/2019	**548.506**	**3.309.698**	**918.246**	**162.235**	**66.097**	**8.147**	**5.012.929**
F.do amm.to 31/12/2018	**(151.125)**	**(1.631.643)**	**(272.809)**	**(110.166)**	**(2.300)**	**(6.186)**	**(2.174.229)**
Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e riduzioni di valore	(12.397)	(82.190)	(43.102)	(9.893)	176	(546)	(147.951)
Disinvestimenti	0	(247)	6.851	788	-	-	7.393
Variazione area consolidamento	(2.531)	(102.523)	(2.736)	(11.128)	-	-	(118.917)
Altri movimenti	13.509	14.858	(3.266)	1.227	2.124	1.810	30.262
F.do amm.to 31/12/2019	**(152.544)**	**(1.801.744)**	**(315.062)**	**(129.172)**	**-**	**(4.921)**	**(2.403.444)**
Valore netto 31/12/2019	**395.961**	**1.507.954**	**603.184**	**33.063**	**66.097**	**3.225**	**2.609.485**

Gli **investimenti** sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 248.912 mila al 31 dicembre 2018) ed ammontano a € 319.258 mila. Si riferiscono principalmente a quelli sostenuti da:

- **areti** per € 220.667 mila in riferimento al rinnovamento e potenziamento della rete MT/BT, allo sviluppo progetti TSIE oltre agli interventi sulle cabine primarie e secondarie e sui contatori. Nel corso dell'anno si è attuato il cosiddetto "Piano di Resilienza" che si sostanzia in interventi su cabine secondarie e sulla rete MT e BT. Gli investimenti dell'esercizio comprendono altresì l'acquisizione della sede operativa di via Flaminia per € 8.635 mila;

- **Acea Ambiente** per € 47.930 mila per gli investimenti relativi: 1) ai lavori di *revamping* degli impianti di compostaggio di Monterotondo Marittimo e Aprilia, 2) ai lavori eseguiti negli impianti WTE di Terni e San Vittore, 3) ai lavori sul fabbricato di maturazione e stoccaggio del compost sito in Orvieto;
- **Acea Produzione** per € 11.242 mila prevalentemente per i lavori di *revamping* impiantistico della Centrale idroelettrica di Mandela e di quelle termoelettriche di Tor di Valle e Montemartini, per i lavori di estensione e risanamento della rete del teleriscaldamento nel comprensorio di Mezzocammino nella zona sud di Roma e per i lavori di riqualificazione statico funzionale delle gallerie di derivazione dall'invaso della diga di San Cosimato;
- **Aguas de San Pedro** per € 6.372 mila per interventi di ampliamento e manutenzione straordinaria della rete idrica e fognaria dei territori gestiti;
- **Acea** per € 4.813 mila per gli interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi adibite alle attività aziendali e per gli investimenti relativi agli hardware nell'ambito del progetto Acea2.0.

Il contributo ai maggiori investimenti derivante dalla variazione di perimetro è pari a € 16.684, in particolare con riferimento alle società del fotovoltaico (€ 5.999 mila), Pescara Distribuzione Gas (€ 1.319 mila) e al consolidamento di AdF (€ 3.922 mila) e Gori (€6.546).
La voce ammortamenti e riduzioni di valore ricomprende le svalutazioni pari a € 734 mila effettuate in Acea Ato 2 ed areti.

La variazione delle immobilizzazioni materiali derivante dalle società entrate nell'area di consolidamento nel corso del 2019 è pari a € 101.858 mila e riguarda principalmente: 1) le società del fotovoltaico con un contributo pari a € 50.503 mila, 2) AdF per € 29.563 mila e 3) Pescara Distribuzione Gas per € 14.141 mila.

Gli altri movimenti si riferiscono alle riclassifiche per l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni in corso ed alle alienazioni/dismissioni e svalutazioni di cespiti.

15. Investimenti immobiliari – € 2.431 mila

Sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti per la locazione. Il decremento rispetto alla fine dello scorso esercizio pari a € 58 mila deriva dagli ammortamenti.

16. Avviamento – € 182.902 mila

Al 31 dicembre 2019 la voce ammonta a € 182.902 mila (€ 149.886 mila al 31 dicembre 2018). La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce all'iscrizione degli avviamenti emersi dai consolidamenti delle società acquisite nel corso del 2019 (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo relativo alla Business Combination). L'avviamento rilevato a seguito di *business combination* è attribuito a CGU che beneficiano delle sinergie derivanti dall'acquisizione. La tabella che segue espone l'avviamento per CGU aggregato in base alla *main activity* delle società.

€ migliaia	31/12/2018	Acquisizioni	Svalutazioni/ Rivalutazioni	Altri movimenti	2019
Gestione servizio idrico integrato	0	0	-	-	0
Gestione delle reti	-	792	-	-	792
Vendita energia elettrica e gas	46.982	-	-	-	46.982
Servizi intercompany	125	-	-	(33)	93
Impianti da fonti rinnovabili	91.618	10.156	-	-	101.774
Impianti di termovalorizzazione e compostaggio	11.138	-	-	-	11.138
Trattamento di rifiuti liquidi e smaltimento fanghi	24	6.014	-	(4)	6.033
Servizi idrici e produzione polvere da siero	-	-	-	-	-
Estero	-	-	-	-	-
Servizi di riciclaggio della plastica	-	16.091	-	-	16.091
Avviamento	149.886	33.053	-	(37)	182.902

Al fine di verificare la tenuta del valore di libro delle CGU, il Gruppo nell'ambito della procedura di *impairment* fornisce la stima di un intervallo relativo al valore recuperabile degli *asset* in termini di valore d'uso ("VIU"), in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio, ovvero tramite il metodo (*Discounted Cash Flow* - DCF) che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi il tasso è individuato nel costo medio ponderato del capitale *post-tax*.
I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione vengono determinati sulla base di panieri di società comparabili europee e, per le attività regolate, facendo anche riferimento ai parametri definiti dall'ARERA ai fini della stima del WACC. Pertanto, l'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile ed il successivo confronto con i rispettivi valori contabili prevede, per ciascuna CGU, la stima dei seguenti elementi: il valore dei tassi di attualizzazione (WACC post-tax); il valore dei flussi operativi; il valore del Terminal Value (TV) e, in particolare, il tasso di crescita (g) utilizzato per proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di Piano.

Il valore recuperabile della CGU viene determinato come somma del valore attuale dei flussi di cassa del Piano e del valore attuale del TV. Per quanto attiene la determinazione del WACC si specifica che per i business regolati (Idrico e Distribuzione Elettrica) il WACC utilizzato è quello determinato dal regolatore mentre per il business dell'area Ambiente, Commerciale e Trading e per gli impianti di Produzione il WACC viene determinato con il metodo del CAPM.
Ai fini della determinazione del valore dei flussi operativi si considerano le previsioni contenute nell'ultimo Piano Industriale approvato dal CdA di Acea eventualmente aggiornato dal Management per tenere conto delle evoluzioni normative e/o gestionali nel frattempo intervenute. In particolare:
- lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria derivante dalla regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito;
- la dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di business coerenti con lo scenario energetico elaborato in sede di piano industriale;

- l'evoluzione inerziale dei costi del Gruppo in arco piano è stata sviluppata formulando ipotesi prospettiche basate sull'insieme di informazioni disponibili al momento della redazione del piano.

Successivamente all'ultimo anno di piano sono stati considerati flussi di cassa normalizzati (Free cash flow normalizzato) pari al valore del margine operativo netto degli anni di piano.

Si riepilogano di seguito le assunzioni utilizzate nei test:

	Valore recuperabile	WACC	Valore terminale	Periodo flussi di cassa
Gestione servizio idrico integrato	Valore d'uso	5,24%	Stimato pari al valore residuo, come definito dal Regolatore, a fine concessione.	L'orizzonte temporale coincide con la fine delle relative Concessioni.
Gestione delle reti	Valore d'uso	5,87%	Stimato pari al valore residuo, come definito dal Regolatore, a fine concessione.	Budget 2020 elaborato dal Management di Acea.
Vendita energia elettrica e gas	Valore d'uso	6,17%	Stimato sulla base di una perpetuity in assenza di crescita, di un flusso (determinato come media dei flussi degli ultimi 3 anni di piano).	Piani elaborati dall'Area Commerciale Trading che si estendono fino al 2022.
Servizi intercompany	Valore d'uso	5,2%	Stimato pari al CIN dell'ultimo anno di piano.	Elaborati a partire dal budget delle società e sulla base delle proiezioni che rappresentano le migliori stime disponibili ed effettuabili in merito alle principali assunzioni sull'operatività aziendale relative alle partecipazioni esaminate e ai risultati attesi ad esse attribuibili.
Impianti da fonti rinnovabili	Valore d'uso	4,81%	Il valore terminale è stimato pari al CIN a fine vita utile degli impianti. In merito ad Acea Produzione, invece, il terminal value degli impianti è stimato pari al CIN ad eccezione delle concessioni perenni per cui il TV viene stimato pari alla perpetuity del flusso normalizzato.	Elaborati a partire dal budget delle società e sulla base delle proiezioni che rappresentano le migliori stime disponibili ed effettuabili in merito alle principali assunzioni sull'operatività aziendale relative alle partecipazioni esaminate e ai risultati attesi ad esse attribuibili.
Impianti di termovalorizzazione e compostaggio	Valore d'uso	5,30%	Stimato pari al CIN a fine vita utile degli impianti.	Budget 2020 elaborato dal Management di Acea.
Trattamento di rifiuti liquidi e smaltimento fanghi	Valore d'uso	5,30%	Stimato pari al CIN a fine vita utile degli impianti.	Budget 2020 elaborato dal Management di Acea.
Servizi idrici e produzione polvere da siero	Valore d'uso	5,30%	Stimato pari al CIN a fine vita utile degli impianti.	Budget 2020 elaborato dal Management di Acea.
Estero	Valore d'uso	11,95%	Stimato pari al CIN dell'ultimo anno di piano.	Elaborati a partire dal budget delle società e sulla base delle proiezioni che rappresentano le migliori stime disponibili ed effettuabili in merito alle principali assunzioni sull'operatività aziendale relative alle partecipazioni esaminate e ai risultati attesi ad esse attribuibili.
Servizi di riciclaggio della plastica	Valore d'uso	5,30%	Stimato pari al CIN a fine vita utile degli impianti.	Budget 2020 elaborato dal Management di Acea.

17. Concessioni e diritti sull'infrastruttura – € 2.484.483 mila

La voce si riferisce prevalentemente ai beni relativi alle Gestioni Idriche, in particolare sono ricompresi:

- i valori delle concessioni ricevute dai Comuni (€ 173.906 mila);
- l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico (€ 2.315.184 mila), in conformità all'IFRIC 12.

Le concessioni si riferiscono per € 112.217 mila al diritto di concessione trentennale da parte di Roma Capitale sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione e al diritto derivante dal subentro nella gestione del S.I.I nel territorio del Comune di Formello. L'ammortamento avviene in base, rispettivamente, alla durata residua della concessione stipulata tra Acea e Roma Capitale ed alla durata della Convenzione di Gestione sottoscritta dai sindaci dell'Ato 2. Completano il saldo la concessione trentennale per la gestione del servizio idrico integrato della città di San Pedro Sula in Honduras per un importo complessivo di € 8.217 mila.

Gli investimenti del periodo relativi ai **Diritti sull'Infrastruttura** sono pari a € 357.932 mila e sono attribuibili a:

- Acea Ato 2 per € 277.727 mila per gli interventi di ammodernamento, ampliamento e bonifica delle condotte idriche e fo-

gnarie dei vari comuni; alla manutenzione straordinaria dei centri idrici e degli impianti di depurazione ed agli interventi volti alla riduzione delle perdite idriche;
- Acea Ato 5 per € 33.051 mila per lavori di sostituzione, manutenzione e ampliamento delle condotte idriche, fognarie e agli investimenti sui beni demaniali in concessione;
- Gori per € 46.930 mila per le attività manutenzione straordinaria della rete idrica, fognaria e di depurazione e per l'attività di ampliamento delle condotte idriche.

Il consolidamento di AdF contribuisce all'incremento degli investimenti per € 7.194 mila.
La voce **Altri Movimenti** comprende principalmente le riclassifiche per la messa in esercizio dei cespiti.

18. Immobilizzazioni immateriali – € 222.358 mila

La voce presenta un valore netto contabile al 31 dicembre 2019 pari a € 222.358 e può essere rappresentata come segue:

€ migliaia	Diritti di brevetto	Altre imm.ni immateriali	Imm.ni in corso	Totale imm.ni immateriali
31/12/2018	**115.884**	**25.405**	**5.940**	**147.229**
Ammortamenti e riduzioni di valore	(52.484)	(11.714)	(0)	(64.198)
Investimenti / acquisizioni	36.633	25.898	53.055	115.586
Disinvestimenti	(797)	(2)	(474)	(1.273)
Variazione area di consolidamento	2.113	21.801	3.141	27.055
Altri movimenti	49.494	(19.632)	(31.902)	(2.040)
31/12/2019	**150.843**	**41.756**	**29.759**	**222.358**

L'aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a € 75.129 mila, deriva dagli investimenti sostenuti nel periodo (€ 115.586 mila) al netto degli ammortamenti e riduzioni di valore (€ 64.198 mila) e delle riclassifiche.
Gli investimenti nell'esercizio sono pari a € 115.586 mila e sono principalmente riconducibili:
- ad areti per € 44.995 mila per gli oneri sostenuti per il progetto di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali della distribuzione e per l'armonizzazione dei sistemi a supporto dell'attività di misura con particolare riferimento alle innovazioni tecnologiche;
- ad Acea Energia per € 42.353 mila principalmente per i software connessi al programma Acea 2.0, con particolare riferimento ai costi di sviluppo ed evolutivi dei software dedicati all'utenza;
- alla Capogruppo per € 16.362 mila per l'acquisto e l'implementazione di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, sicurezza aziendale e gestione amministrativa.

19. Diritto d'uso – € 63.397 mila

In tale voce sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui che con decorrenza 1° gennaio 2019 sono rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti, a seguito dell'applicazione del nuovo standard internazionale IFRS16 (per ulteriori dettagli in merito si veda quanto riportato nel paragrafo "Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili"). Alla data del 31 dicembre 2019 il valore netto contabile di tali attività è pari a € 63.397 mila e la natura di tali attività può essere rappresentata come segue:

€ migliaia	31/12/2019
Terreni e fabbricati	48.655
Autovetture e autoveicoli	5.004
Macchinari e attrezzature	7.345
Cabine di distribuzione	2.175
Altro	217
Totale	**63.397**

Si espone di seguito il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio per ogni classe di attività sottostante con la relativa movimentazione di periodo:

	Terreni e Fabbricati	Autovetture e Autoveicoli	Macchinari e attrezzature	Cabine di distribuzione	Altro	Totale
Saldo di prima applicazione	45.520	5.591	0	2.330	237	**53.679**
Nuovi contratti	1.851	1.955	0	42	39	**3.887**
Incrementi da acquisizioni	8.818	141	7.629	0	0	**16.588**
Ammortamento	(7.536)	(2.672)	(284)	(196)	(60)	**(10.748)**
Remeasurement	2	0	0	0	0	**2**
Derecognition	0	(11)	0	0	0	**(11)**
Totale	**48.655**	**5.005**	**7.345**	**2.176**	**217**	**63.397**

Per quanto attiene le opzioni di proroga o risoluzione si fa presente che per le attività regolate, in relazione ai contratti funzionali alle attività in concessione, il termine di rinnovi contrattuali stimato risulta l'anno di fine della concessione stessa. Non sono, inoltre, presenti garanzie su valore residuo, pagamenti variabili e leasing non ancora sottoscritti per i quali il Gruppo si è impegnato di importo significativo.

Infine, si fa presente che i costi relativi ai leasing di breve periodo e alle attività di modesto valore sono rilevati, in linea con quanto richiesto dall'IFRS16, e in continuità con i precedenti esercizi, nella voce di conto economico "godimento beni di tezi".

20. Partecipazioni in collegate – € 268.039 mila

Denominazione	31/12/2018	Plus/ Minus da valutazione a PN	Decremento per dividendi	Differenze di cambio da conversione	Variazioni con effetto diretto a PN	Variazione area di consolidamento	OCI	Altre Variazioni/ Riclassifiche	31/12/2019
Acque SpA	68.418	11.712	(2.687)	0	(1)	0	2.561	0	80.002
Acque servizi	4.425	589	(585)	0	0	0	(67)	0	4.362
AdF SpA	37.212	3.650	(2.400)	0	0	(38.462)	0	0	(0)
Consorcio Agua Azul SA	7.443	1.130	(1.249)	657	0	0	0	0	7.981
Ecomed Srl	0	(2)	0	0	0	0	0	2	0
GEAL SpA	7.450	1.182	(672)	0	0	0	8	0	7.968
Intesa Aretina Scarl	1.586	(441)	(638)	0	0	0	0	0	507
Nuove acque	10.916	1.120	0	0	0	0	(49)	0	11.988
Publiacqua SpA	107.273	16.268	(7.200)	0	(625)	0	41	0	115.756
Servizi Idrici Integrati	7.062	984	0	0	0	0	0	0	8.046
Umbra Acque SpA	14.855	2.142	0	0	0	0	78	0	17.075
Ingegnerie Toscane	10.126	3.033	(1.935)	0	0	345	17	0	11.586
Altre partecipazioni	2.319	2.585	(2.579)	67	0	446	0	(69)	2.769
Totale Partecipazioni	**279.085**	**43.952**	**(19.945)**	**723**	**(626)**	**(37.671)**	**2.588**	**(67)**	**268.039**

Le variazioni principali intervenute nel corso del periodo si riferiscono principalmente alle valutazioni relative alle aziende consolidate con il metodo del Patrimonio Netto che determinano effetti positivi a Conto Economico per complessivi € 43.952 mila; tali valutazioni trovano corrispondenza nella voce "Proventi/Oneri da partecipazioni di natura non finanziaria" per € 41.367 mila e nella voce "Oneri/Proventi da partecipazione" per € 2.585 mila; e al decremento per la distribuzione dei dividendi per complessivi € 19.945 mila. La variazione dell'area di consolidamento (- € 38.462 mila) fa riferimento al consolidamento integrale della società AdF, in precedenza consolidata con il metodo del Patrimonio Netto.

Per le principali partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto vengono forniti i dati economici e patrimoniali:

2019 € migliaia	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti	Ricavi	Valutazione società a Patrimonio Netto	PFN
AZUL	4.423	3.010	(78)	(174)	(3.409)	1.130	2.665
INTESA ARETINA	11.192	381		(518)	(266)	(441)	208
NUOVE ACQUE	18.432	6.003	(9.647)	(3.179)	(9.181)	1.120	(4.314)
ECOMED	3	374	(20)	(405)		(2)	163
GEAL	16.887	5.220	(9.535)	(4.139)	(9.647)	1.182	(3.957)
INGEGNERIE TOSCANE	4.924	13.321	(3.018)	(7.108)	(14.284)	3.033	(3.302)
ACQUE SER	1.438	6.912	(1.453)	(3.210)	(11.176)	589	(334)
ACQUE	209.790	44.095	(141.898)	(30.062)	(81.583)	11.712	(86.982)
PUBLIACQUA	208.127	56.114	(69.425)	(76.885)	(109.364)	16.268	(53.377)
SERVIZI IDRICI INTEGRATI	22.260	11.638	(8.956)	(16.783)	(12.078)	984	(9.440)
UMBRA	63.065	13.372	(25.323)	(36.464)	(36.249)	2.142	(18.252)
Totale	**560.541**	**160.440**	**(269.347)**	**(178.928)**	**(287.237)**	**37.717**	**(176.922)**

Tale tabella non contiene la Valutazione ad Equity di AdF fino al 7 ottobre 2019 (€ 3.650 mila)

2018 € migliaia	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti	Ricavi	Valutazione società a Patrimonio Netto	PFN
AZUL	4.743	2.537	(112)	(211)	(3.124)	1.120	2.198
INTESA ARETINA	10.232	396		(506)	(266)	(456)	223
NUOVE ACQUE	18.301	4.574	(9.232)	(2.726)	(9.002)	916	(4.546)
AZGA NORD			6				
ECOMED	3	375	(4)	(421)		(6)	165
FIORA	98.880	30.007	(72.854)	(22.316)	(46.341)	4.619	(38.805)
GEAL	15.672	5.057	(7.365)	(5.494)	(8.536)	982	(2.049)
INGEGNERIE TOSCANE	3.273	13.436	(543)	(9.263)	(11.734)	2.318	(3.782)
ACQUE SER	998	10.326	(1.580)	(5.993)	(12.273)	571	(399)
ACQUE	197.115	39.689	(53.320)	(114.640)	(77.191)	13.292	(78.043)
PUBLIACQUA	196.468	48.706	(79.615)	(57.132)	(102.814)	15.784	(39.828)
UMBRA	62.734	11.090	(31.142)	(30.503)	(33.468)	1.147	(14.969)
Totale	**608.419**	**166.194**	**(255.760)**	**(249.205)**	**(304.750)**	**40.287**	**(179.835)**

21. Altre partecipazioni – € 2.772 mila

Ammontano a € 2.772 mila (erano € 2.614 mila a fine del 2018) e si compongono da investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto.

22. Imposte differite attive – € 237.693 mila

Le imposte differite attive, al netto del fondo imposte differite, al 31 dicembre 2019 ammontano a € 237.693 mila (€ 227.362 mila al 31 dicembre 2018) e sono dovute alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte in bilancio. In particolare, la voce si compone in via principale della fiscalità differita legata alla differenza esistente tra le aliquote di ammortamento economico-tecniche applicate ai beni ammortizzabili e quelle fiscali e alla fiscalità differita legata alla quota non dedotta della svalutazione dei crediti e dei fondi rischi.
Nella tabella che segue, vengono dettagliati i movimenti della fiscalità differita attiva e passiva per tipologia di differenze temporali, determinati sulla base delle aliquote fiscali previste dai provvedimenti in vigore:

	2018	Movimentazioni 2019					
€ migliaia	Saldo	Variazione area di consolidamento	Rettifiche/ Riclassifiche	Movimentazioni a Patrimonio Netto	Utilizzi	Accantonamenti IRES/IRAP	Saldo
Imposte anticipate							
Perdite fiscali	132	0	0	0	(225)	772	680
Compensi membri CdA	16	0	0	0	(9)	13	20
Fondi per rischi ed oneri	26.064	0	0	0	(13.932)	15.308	27.440
Svalutazione crediti e partecipazioni	63.085	0	23.604	0	(12.791)	7.688	81.586
Ammortamenti	122.899	(0)	3.884	(118)	(13.463)	12.724	125.925
Piani a benefici definiti e a contribuzione definita	13.592	67	823	(111)	(1.365)	407	13.413
Tax asset su elisioni di consolidamento	5.955	0	(5.955)	0	0	0	0
Fair value commodities e altri strumenti finanziari	19.853	0	(11.752)	983	(518)	32	8.599
Altre	61.456	9.482	(13.272)	(83)	(8.398)	6.996	56.182
Totale	**313.053**	**9.549**	**(2.667)**	**671**	**(50.700)**	**43.940**	**313.845**
Imposte differite							
Ammortamenti	49.322	1	9.578	(51)	(12.827)	4.350	50.373
Piani a benefici definiti e a contribuzione definita	(186)	0	895	(538)	(78)	623	717
Fair value commodities e altri strumenti finanziari	16.016	0	(11.143)	(1.709)	(196)	0	2.967
Altre	20.539	456	249	(35)	(2.076)	2.962	22.095
Totale	**85.691**	**458**	**(421)**	**(2.333)**	**(15.177)**	**7.935**	**76.152**
Netto	**227.362**	**9.091**	**(2.246)**	**3.004**	**(35.523)**	**36.005**	**237.693**

Il Gruppo ha rilevato le imposte differite attive sulla base delle prospettive di redditività contenute nei piani aziendali che confermano la probabilità che nei futuri esercizi si genereranno imponibili fiscali in grado di sostenere il recupero di tutte le imposte anticipate stanziati.

23. Attività finanziarie non correnti – € 47.202 mila

Ammontano a € 47.202 mila (€ 55.831 mila al 31 dicembre 2018) e registrano un decremento pari a € 8.629 mila dovuto principalmente alla variazione dei crediti verso Roma Capitale per € 3.471 mi-

la che afferiscono agli investimenti inerenti il servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad Acea, in misura pari all'ammortamento fiscale, oltre l'esercizio 2019, in ossequio a quanto concordato nell'Accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011.
In tale voce è compresa anche la quota dei crediti derivanti dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC12, per la Capogruppo, in materia di servizi in concessione. Tale credito rappresenta il complesso degli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio stesso e al 31 dicembre 2019 ammonta a € 18.673 mila in diminuzione di € 4.461 mila.

24. Altre attività non correnti – € 380.666 mila

Al 31 dicembre 2019 sono così composte:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Crediti v/lo stato	92	92	0	n.s.
Crediti per anticipi e depositi	1.157	1.006	151	15,0%
Crediti Diversi	394	366	28	7,5%
Crediti a lungo termine per conguagli tariffari	277.522	286.103	(8.581)	(3,0)%
Crediti a lungo termine per Regulatory Lag	91.111	80.020	11.091	13,9%
Ratei/risconti attivi	10.391	12.292	(1.901)	(15,5)%
Altre attività non correnti	**380.666**	**379.878**	**788**	**0,2%**

In tale voce sono ricompresi i crediti a lungo termine per conguagli tariffari per € 277.522 mila (€ 286.103 mila al 31 dicembre 2018) delle società idriche, mentre € 91.111 mila (€ 80.020 mila al 31 dicembre 2018) sono i crediti iscritti in areti per il *regulatory lag*, il cui incremento è dovuto all'effetto della variazione in aumento degli investimenti rispetto all'esercizio precedente.

25. Attività correnti – € 2.452.987 mila

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Rimanenze	**57.335**	**48.789**	**8.546**	**17,5%**
Crediti commerciali:				
Crediti v/clienti	935.082	863.200	71.881	8,3%
Crediti v/controllante	86.745	52.513	34.232	65,2%
Crediti verso controllate e collegate	13.636	12.122	1.515	12,5%
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**1.035.462**	**927.834**	**107.628**	**11,6%**
Altri crediti e attività correnti	212.956	252.888	(39.931)	(15,8%)
Attività finanziarie correnti	299.212	113.960	185.252	162,6%
Attività per imposte correnti	12.328	9.756	2.573	26,4%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	835.693	1.068.138	(232.445)	(21,8%)
Attività correnti	**2.452.987**	**2.421.364**	**31.622**	**1,3%**

25.a – Rimanenze

Ammontano a € 57.335 mila (€ 48.789 mila al 31 dicembre 2018) e sono così suddivise tra le varie aree industriali:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Ambiente	5.935	5.608	328	5,8%
Commerciale e Trading	300	401	(101)	(25,3)%
Estero	1.336	945	391	41,4%
Idrico	16.615	9.217	7.398	80,3%
Infrastrutture Energetiche	29.694	30.293	(600)	(2,0)%
Ingegneria e Servizi	3.454	2.325	1.130	48,6%
Capogruppo	0	0	0	n.s.
Totale	**57.335**	**48.789**	**8.546**	**17,5%**

La variazione in aumento è essenzialmente determinata dall'incremento in Acea Ato 2 (+ € 5.831 mila), mentre la variazione dell'area di consolidamento incide sull'incremento per € 1.401 mila, in particolare riguardanti AdF.

25.b – Crediti commerciali

Ammontano a € 1.035.462 mila e registrano un aumento di € 107.628 mila rispetto al precedente esercizio che chiudeva con un ammontare di € 927.834 mila.

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	935.082	863.200	71.881	8,3%
Crediti verso Roma Capitale	86.745	52.513	34.232	65,2%
Crediti verso collegate e controllate congiuntamente	13.636	12.122	1.515	12,5%
Crediti correnti	**1.035.462**	**927.834**	**107.628**	**11,6%**

Crediti verso clienti

Ammontano a € 935.082 mila in aumento di € 71.881 mila rispetto al 31 dicembre 2018:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Crediti verso utenti per fatture emesse	347.984	307.075	40.909	13,3%
Crediti verso utenti per fatture da emettere	445.000	411.299	33.702	8,2%
Totale crediti verso utenti	**792.985**	**718.374**	**74.610**	**10,4%**
Crediti verso clienti non utenti	142.037	144.766	(2.729)	(1,9%)
Altri crediti e attività correnti	60	60	0	0,0%
Totale crediti	**935.082**	**863.200**	**71.881**	**8,3%**

I crediti sono esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti che al 31 dicembre 2019 ammonta a € 651.527 mila e si decrementa di € 42.694 mila, per l'effetto derivante dagli utilizzi di periodo e dai minori accantonamenti (si rinvia alla nota di conto economico relativa alle "Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali" per maggiori approfondimenti).
Di seguito è illustrato l'andamento dei crediti al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti.

€ migliaia	31/12/2019			31/12/2018			Variazione %		
	Crediti lordi (a)	Fondo svalutazione (b)	Credito netto	Crediti lordi (c)	Fondo svalutazione (d)	Credito netto	Crediti lordi (a)-(c)	Fondo svalutazione (b)-(d)	Credito Netto
Ambiente	63.378	(4.531)	58.847	56.240	(4.400)	51.840	7.139	(131)	7.008
Commerciale e Trading	466.857	(279.803)	187.054	540.076	(323.686)	216.389	(73.218)	43.883	(29.335)
Estero	19.905	(13.639)	6.266	16.458	(8.218)	8.240	3.447	(5.421)	(1.974)
Idrico	799.570	(268.259)	531.311	726.119	(267.947)	458.172	73.452	(312)	73.139
Infrastrutture Energetiche	232.715	(83.332)	149.383	213.786	(87.891)	125.895	18.928	4.559	23.488
Ingegneria e Servizi	2.322	(909)	1.413	2.753	(918)	1.835	(431)	9	(422)
Capogruppo	1.860	(1.053)	808	1.989	(1.160)	829	(129)	107	(21)
Totale	**1.586.608**	**(651.527)**	**935.082**	**1.557.421**	**(694.220)**	**863.200**	**29.188**	**42.694**	**71.881**

Crediti Area Ambiente

Ammontano complessivamente a € 58.847 mila ed aumentano di € 7.008 mila rispetto al 31 dicembre 2018. L'incremento è dovuto per € 5.791 mila al consolidamento di Berg e Demap e per la restante parte all'incremento registrato in Bioecologia (+ € 1.185 mila).
Nel corso del 2019 sono stati ceduti pro-soluto crediti di Acea Ambiente per un ammontare complessivo pari a € 6.271 mila interamente vantati verso la Pubblica Amministrazione.

Crediti Area Commerciale e Trading

Ammontano a € 187.054 mila e sono generati principalmente dalla vendita dell'Energia Elettrica ai clienti del mercato tutelato e libero e dalla vendita del gas e registrano una variazione in riduzione rispetto al 2018 pari a € 29.335 mila dovuta al miglioramento delle performance di incasso. Il fondo svalutazione al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente a € 279.803 mila e registra un decremento, al netto degli utilizzi, di € 43.883 mila rispetto al 31 dicembre 2018. Le riduzioni derivano dagli utilizzi di periodo e dai minori accantonamenti dovuti al miglioramento delle performance di incasso.
Nel corso del 2019 sono stati ceduti pro-soluto crediti di Acea Energia per un ammontare complessivo pari a € 374.474 mila.

Crediti Area Estero

Ammontano complessivamente a € 6.266 mila e diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente per effetto di Aguas De San Pedro (- € 2.912 mila).

Crediti Area Idrico

Ammontano complessivamente a € 531.311 mila e presentano un incremento di € 73.139 mila rispetto al 31 dicembre 2018. La variazione in aumento dei crediti è imputabile al consolidamento di AdF per € 39.882 mila e di Pescara distribuzione gas per € 2.970 mila.
Il fondo svalutazione al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente a € 268.259 mila sostanzialmente in linea (+ € 312 mila) rispetto al 31 dicembre 2018. Nel corso del 2019 sono stati ceduti pro-soluto crediti di: 1) Acea Ato 2 per un ammontare pari a € 328.700 mila di cui € 28.794 mila verso la Pubblica Amministrazione; 2) Acea Ato 5 per un ammontare pari a € 1.352 mila interamente vantati verso la pubblica Amministrazione; 3) Gori per € 11.721 mila vantati verso la Pubblica Amministrazione; 4) AdF per un ammontare pari a € 451 mila interamente vantati verso la Pubblica Amministrazione.

Crediti Area Infrastrutture Energetiche

Si attestano a € 149.383 mila con un aumento di € 23.488 mila rispetto al 31 dicembre 2018 che è riferibile ad areti per € 16.379 mila dovuto alla variazione dei prezzi imposti dall'Autorità, in particolare con riferimento all'aliquota Arim (rimanenti oneri generali di sistema per utenze BT, MT e AT) che era fissata a zero nel terzo e quarto trimestre 2018, mentre è stata nuovamente valorizzata nell'esercizio 2019.
La variazione dell'area di consolidamento derivante dall'acquisizione delle società del fotovoltaico determina una crescita dei crediti di € 8.401 mila.
Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente a € 83.332 mila e registra un incremento di € 4.559 mila.
Nel corso del 2019 sono stati ceduti pro-soluto crediti di areti per un ammontare complessivo pari a € 647.584 mila di cui € 149.454 mila verso la Pubblica Amministrazione.

Crediti Area Ingegneria e Servizi

Ammontano complessivamente a € 1.413 mila e la riduzione pari a € 422 mila rispetto al 31 dicembre 2018 si riferisce in via principale a TWS.

Crediti Capogruppo

Ammontano complessivamente a € 808 mila e risultano in linea con il saldo al 31 dicembre 2018. Anche il Fondo svalutazione crediti si attesta a € 1.053 mila e risulta invariato rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Crediti verso controllante Roma Capitale

I crediti commerciali verso Roma Capitale al 31 dicembre 2019 al netto dei fondi svalutazione ammontano complessivamente a € 86.745 mila (al 31 dicembre 2018 erano pari a € 52.513 mila).
L'ammontare complessivo dei crediti al netto dei fondi svalutazione, inclusi quelli finanziari derivanti dal contratto di pubblica illuminazione sia a breve che a medio-lungo termine, è di € 234.898 mila contro € 155.993 mila alla fine del 2018.
La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale dal Gruppo Acea, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria netta che per quella debitoria ivi comprese le partite di natura finanziaria.

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
CREDITI	234.898	155.992	78.906	50,6%
DEBITI (compresi Dividendi)	(201.239)	(108.063)	(93.176)	86,2%
Saldo (Crediti - Debiti)	**33.660**	**47.929**	**(14.270)**	**(29,8)%**

Le seguenti tabelle inoltre dettagliano la composizione del credito e del debito del Gruppo nei confronti di Roma Capitale:

Crediti verso Roma Capitale

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti per utenze	90.567	55.639	34.929
Fondi svalutazione	(9.343)	(9.315)	(28)
Totale crediti da utenza	**81.224**	**46.324**	**34.900**
Crediti per lavori e servizi idrici	2.484	3.274	(790)
Crediti per lavori e servizi da fatturare idrici	1.461	1.542	(82)
Contributi	0	0	0
Fondi svalutazione	(1.897)	(1.897)	0
Crediti per lavori e servizi elettrici	3.799	3.596	203
Fondi svalutazione	(326)	(326)	(0)
Totale crediti per lavori	**5.520**	**6.189**	**(668)**
Totale crediti commerciali	**86.745**	**52.513**	**34.232**
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture emesse	138.838	99.110	39.729
Fondi svalutazione	(30.152)	(30.152)	(0)
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	39.201	25.669	13.532
Fondi svalutazione	(14.960)	(9.843)	(5.117)
Crediti finanziari M/L termine per Illuminazione Pubblica	15.227	18.697	(3.471)
Totale crediti Illuminazione Pubblica	**148.154**	**103.481**	**44.673**
Totale crediti	**234.898**	**155.993**	**78.905**

Debiti verso Roma Capitale

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti per addizionali Energia Elettrica	(15.251)	(15.252)	2
Debiti per canone di concessione	(96.412)	(79.839)	(16.573)
Altri debiti	(10.109)	(12.972)	2.863
Debiti per dividendi	(79.468)	0	(79.468)
Totale debiti	**(201.239)**	**(108.063)**	**(93.176)**
Saldo netto credito debito	**33.660**	**47.930**	**(14.270)**

La variazione dei crediti e dei debiti è determinata dalla maturazione del periodo e dagli effetti conseguenti alle compensazioni.
Nel corso dell'esercizio lo stock dei crediti commerciali registra una crescita di € 34.232 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'incremento dei crediti per utenze idriche.
Anche i crediti finanziari crescono di € 44.673 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto della maturazione del periodo dei crediti relativi al contratto di servizio di Illuminazione Pubblica, all'ammodernamento sicurezza, alla manutenzione extra ordinaria, all'accordo per il Piano Led ed ai lavori connessi al servizio di Illuminazione Pubblica.
I debiti aumentano complessivamente di € 93.176 mila. Di seguito si indicano le principali variazioni:

- iscrizione del debito per dividendi azionari di Acea maturati nel 2018 pari a € 77.114 mila, come da deliberazione dei Soci di aprile 2019;
- iscrizione della quota maturata nell'anno per il canone di concessione di Acea Ato 2 di € 25.054 mila;
- iscrizione del debito per dividendi azionari di Acea Ato 2 maturati nel 2018 pari a € 2.354 mila;
- diminuzione del debito riferibile alle autorizzazioni agli scavi definite come nuovo regolamento cavi stradali per € 2.568 mila;
- diminuzione del canone di concessione di Acea Ato 2 dell'anno 2016 per complessivi € 8.480 mila a seguito del pagamento mediante compensazioni.

Si informa che nel mese di aprile 2019 la controllata areti ha pagato la Cosap dell'anno in corso pari a € 1.426 mila.
Come descritto nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite Creditorie e Debitorie verso il Comune. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il dipartimento tecnico del Comune incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di

servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo.
In data 26 febbraio 2019 la Direzione Generale del Comune di Roma ha inviato una comunicazione in cui, preso atto delle contestazioni sollevate dal dipartimento tecnico e del mancato riconoscimento delle stessa da parte del Gruppo Acea e al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, ha proposto di istituire un Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea che possa addivenire alla composizione delle reciproche pretese.
A valle di numerosi incontri in data 18 ottobre 2019 il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo alla chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione riavviando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.
In particolare tra dicembre 2019 e febbraio 2020 sono state effettuate le seguenti compensazioni per complessivi € 39.306 mila; di seguito si elencano le tipologie di crediti interessati:

- dicembre 2019: crediti per € 7.177 mila di utenza idrica riferita agli anni 2009-2014 in contropartita del canone concessione 2016 Acea Ato 2;
- dicembre 2019: crediti € 1.304 mila principalmente per lavori per di completamento rete idrosanitaria riferiti all'anno 2009 e contratto di servizio idrico relativo all'anno 2018 in contropartita del canone concessione 2016 Acea Ato 2;
- febbraio 2020: crediti Illuminazione Pubblica per € 10.463 mila riferiti a corrispettivi 2018 e pro rata 2016-2018 in contropartita dei dividendi azionari di Acea riferiti all'anno 2018;
- marzo 2020: crediti per € 20.362 mila relativi a servizi idrici riferiti agli anni 2017-2018 in contropartita del canone concessione Acea Ato 2.

Si informa inoltre che a dicembre 2019 Roma Capitale ha approvato il proprio Bilancio Consolidato, includendo per la prima volta il Gruppo Acea in tale perimetro di Consolidamento.

Crediti commerciali verso collegate e controllate congiuntamente

I crediti commerciali verso collegate e controllate congiuntamente si riferiscono principalmente a crediti vantati nei confronti delle società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto. Tali crediti ammontano complessivamente a € 13.636 (+ € 1.515 mila) e la variazione in aumento deriva dai maggiori crediti vantati da Umbriadue verso S.I.I. per lavori inerenti la gestione operativa. I crediti iscritti in Acea verso le sue controllate risentono dell'iscrizione di quelli derivanti dall'attribuzione dei costi sostenuti per il programma Acea2.0 e rappresentano l'assegnazione dell'investimento in comunione.

25.c – Altre attività correnti

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Crediti verso altri	192.957	225.142	(32.184)	(14,3)%
Ratei e risconti attivi	19.999	19.196	803	4,2%
Crediti per derivati su commodities	0	8.550	(8.550)	(100,0)%
Totale	**212.956**	**252.888**	**(39.931)**	**(15,8)%**

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a € 192.957 mila; si analizzano di seguito le principali voci che contribuiscono al saldo:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Crediti verso Cassa Conguaglio per perequazione energia	31.681	54.147	(22.467)	(41,5)%
Crediti verso Cassa Conguaglio per CT da annullamento	4.882	2.823	2.059	72,9%
Altri Crediti verso Cassa Conguaglio	5.558	11.718	(6.160)	(52,6)%
Crediti finanziari verso Trifoglio immobiliare	-	-	-	n.s.
Crediti per contributi regionali	815	10.252	(9.437)	(92,0)%
Crediti da contributi INPS ai sensi dell'articolo 41, 2° comma, lettera A della legge 488/1999	-	-	-	n.s.
Crediti verso Equitalia	110	96	14	14,0%
Depositi cauzionali	3.354	2.988	366	12,3%
Crediti verso istituti previdenziali	3.130	2.780	350	12,6%
Crediti da cessioni individuali	2.354	2.192	161	7,4%
Crediti per anticipi fornitori	4.316	775	3.541	n.s.
Crediti verso comuni	11.553	11.589	(36)	(0,3)%
Crediti verso factor per cessione	(150)	62	(212)	n.s.
Crediti per certificati verdi maturati	4.301	9.438	(5.137)	(54,4)%
Crediti verso AATO	-	-	-	n.s.
Crediti verso dipendenti	33	3	30	n.s.
Altri Crediti per IP Napoli	-	-	-	n.s.
Crediti per restituzione vincoli tariffari	-	-	-	n.s.
Crediti per anticipi dipendenti	215	60	154	n.s.
Altri Crediti tributari	33.024	31.640	1.383	4,4%
Altri crediti	87.783	84.577	3.206	3,8%
Totale	**192.957**	**225.142**	**(32.184)**	**(14,3)%**

La variazione in diminuzione per € 32.184 mila, è imputabile principalmente alla riduzione dei crediti di Acea Energia verso Cassa Conguaglio per i Servizi Energetici e Ambientali (- € 27.426 mila) e ai minori crediti di Acea Ato 2 per contributi regionali.

Ratei e Risconti attivi
Ammontano a € 19.999 mila (€ 19.196 mila al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente a contributi di allaccio, canoni demaniali e assicurazioni.

22.d – Attività per imposte correnti
Ammontano a € 12.328 mila (€ 9.756 mila al 31 dicembre 2018) e comprendono i crediti IRAP e IRES.

25.e – Attività finanziarie correnti

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso controllante	132.927	84.783	48.145	56,8%
Crediti finanziari verso imprese collegate e controllate congiuntamente	2.518	2.306	212	9,2%
Crediti finanziari verso terzi	163.766	26.871	136.895	n.s.
Totale	**299.212**	**113.960**	**185.252**	**162,6%**

Crediti finanziari verso controllante Roma Capitale
Ammontano a € 132.927 mila e si riducono di € 48.145 mila rispetto al 31 dicembre 2018. Tali crediti rappresentano il diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa coerentemente con le modalità e le tempistiche previste dal contratto di servizio per la gestione del servizio di pubblica illuminazione. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nel commento alla voce *Crediti verso controllante Roma Capitale*.

Crediti finanziari verso imprese collegate e controllate congiuntamente
Ammontano a € 2.518 mila (€ 2.306 mila al 31 dicembre 2018) e si riferiscono, per € 1.895 mila, alla quota a breve del credito per finanziamento soci iscritto in Umbriadue Servizi erogato alla collegata S.I.I.

Crediti finanziari verso terzi
Ammontano a € 163.766 mila (€ 26.871 mila al 31 dicembre 2018) e sono essenzialmente composti da:
- € 125.000 mila iscritti in Acea per l'accensione di una linea di deposito a breve termine nella Capogruppo;
- € 10.700 mila iscritti in Acea Ato 5. Trattasi del credito verso l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale maturato in tre annualità in ragione di un terzo di tale importo da corrispondere entro il 31 dicembre di ogni anno, con la prima rata in scadenza il 31 dicembre 2007. L'Atto di transazione sottoscritto tra la Società e l'Autorità d'Ambito ha per oggetto la definizione della problematica relativa ai maggiori costi operativi sostenuti nel triennio 2003-2005: riconoscimento di maggiori costi al netto delle somme relative 1) alla quota di tariffa – corrispondente agli ammortamenti ed alla remunerazione del capitale investito inflazionato – relativa agli investimenti previsti dal Piano d'Ambito e non realizzati nel primo triennio, 2) alla quota di inflazione maturata sugli oneri di concessione e 3) alle penalità per inadempimenti contrattuali verificatisi nel triennio. Per ulteriori dettagli in merito si rimanda a quanto più dettagliatamente argomentato nel paragrafo "Collegio di Conciliazione con l'AATO 5" degli "Eventi significativi dell'esercizio 2019";
- € 5.040 mila iscritti in Acea e relativi ai crediti maturati per la gestione del servizio di Illuminazione Pubblica;
- € 3.372 mila iscritti in Ecogena per leasing finanziari erogati per gli impianti di cogenerazione realizzati.

25.f – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Il saldo al 31 dicembre 2019 dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito nonché presso Poste delle società consolidate è pari a € 835.693 mila. Di seguito la composizione della voce:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	823.742	1.064.117	(240.374)	(22,6)%
Assegni	1.280	1.375	(95)	(6,9)%
Danaro e valori in cassa	10.671	2.646	8.025	n.s.
Totale	**835.693**	**1.068.138**	**(232.445)**	**(21,8)%**

PASSIVITÀ

Al 31 dicembre 2019 ammontano € 8.954.416 mila (erano € 8.157.061 mila al 31 dicembre 2018) e registrano un aumento di € 797.354 mila (9,8%) rispetto all'esercizio precedente e sono composti come segue:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Patrimonio netto	2.106.710	1.903.491	203.219	10,7%
Passività non correnti	4.199.020	3.962.864	236.156	6,0%
Passività correnti	2.648.685	2.290.670	358.016	15,6%
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	0	37	(37)	(100,0%)
Totale passività	**8.954.416**	**8.157.061**	**797.354**	**9,8%**

26. Patrimonio Netto – € 2.106.710 mila
Il Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2019 ammonta a € 2.106.710 mila (€ 1.903.491 mila al 31 dicembre 2018). Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono analiticamente illustrate nella apposita tabella.

Capitale sociale
Ammonta a € 1.098.899 mila rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di € 5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:
- **Roma Capitale: n. 108.611.150** per un valore nominale complessivo di € 560.434 mila;

- **Mercato: n. 103.936.757** per un valore nominale complessivo di € 536.314 mila;
- **Azioni Proprie: n. 416.993** per un valore nominale complessivo di € 2.151 mila.

Riserva legale

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'articolo 2430 cod. civ. e si riferisce alla riserva legale della Capogruppo ed ammonta a € 119.336 mila.

Altre riserve e utili a nuovo

Al 31 dicembre 2019 risultano pari a € 352.851 mila contro € 247.793 mila al 31 dicembre 2018. La variazione di € 105.057 mila discende, oltre che dalla destinazione del risultato del precedente esercizio, principalmente da: 1) distribuzione dei dividendi della Capogruppo per € 150.909 mila pari a € 0,71 per azione, 2) decremento delle riserve di *cash flow hedge* di strumenti finanziari e *commodities* per € 2.019 mila; 3) decremento pari a € 6.424 mila delle riserve di utili e perdite attuariali; 4) decremento della riserva cambio per € 5.299 mila.
Al 31 dicembre 2019 Acea ha in portafoglio n. 416.993 azioni proprie utilizzabili per i futuri piani di incentivazione a medio-lungo termine. Allo stato attuale non sono stati finalizzati piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni.

Patrimonio Netto di Terzi

È pari a € 251.938 mila e registra un aumento di € 78.086 di mila. La variazione tra i due periodi posti a confronto è data essenzialmente dalla variazione del perimetro di consolidamento, in particolare riferita a AdF, dall'effetto combinato della quota di utile spettante a terzi e dal decremento del Patrimonio Netto derivante dalla distribuzione dei dividendi relativi agli utili 2018.

27. Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti – € 104.613mila

Al 31 dicembre 2019 ammonta a € 104.613 mila (€ 103.930 mila al 31 dicembre 2018) e riflette le indennità di fine rapporto e gli altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente.
Nella tabella seguente si evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro				
Trattamento di fine rapporto	65.719	65.902	(182)	(0,3)%
Mensilità aggiuntive	10.498	10.461	37	0,4%
Piani di incentivazione a lungo termine (LTIP)	1.945	2.009	(64)	(3,2)%
Benefici successivi al rapporto di lavoro				
Agevolazioni tariffarie	26.451	25.558	893	3,5%
Totale	**104.613**	**103.930**	**684**	**0,7%**

La variazione risente, oltre che dell'accantonamento, che in seguito alla riforma del TFR è rappresentativo del TFR dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, dell'impatto derivante dalla revisione del tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione in base allo IAS19.
Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene Acea ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato.
Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, nella tabella che segue sono indicati i principali parametri utilizzati per la valutazione.

	dicembre 2019	dicembre 2018
Tasso di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso di crescita dei redditi (medio)	1,59%	1,59%
Inflazione di lungo periodo	1,00%	1,50%

Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una *sensitivity analysis* in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni *flat*, sia positive che negative, della curva dei tassi (*shift* + 0,5% – *shift* -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

Tipologia di piano

€ milioni	+0,5%	-0,5%
TFR	-3,5	+2,9
Agevolazioni tariffarie	-1,1	+1,2
Mensilità aggiuntive	-0,5	+0,5

Inoltre è stata effettuata una *sensitivity analysis* in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo. Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

Tipologia di piano

€ milioni	-1 anno di età
TFR	-0,2
Agevolazioni tariffarie	-0,7
Mensilità aggiuntive	0,4

28. Fondo rischi ed oneri – € 151.418 mila

Al 31 dicembre 2019 il fondo rischi ed oneri ammonta a € 151.418 mila (€ 136.651 mila al 31 dicembre 2018) ed è destinato a coprire, tra le altre, le passività probabili che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale esito negativo sia valutato esclusivamente come possibile. Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti, che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti in capo alle società.
La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

€ migliaia	31/12/2018	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio per esubero fondi	Riclassifiche/ altri movimenti	31/12/2019
Legale	13.198	(1.121)	4.376	(2.113)	1.884	16.224
Fiscale	10.728	(2.500)	721	313	64	9.326
Rischi regolatori	26.556	(6.344)	7.329	(60)	82	27.563
Partecipate	7.732			0	(268)	7.464
Rischi contributivi	1.076	(55)	417		(33)	1.405
Franchigie assicurative	9.580	(1.667)	2.993		(608)	10.297
Altri rischi ed oneri	23.461	(2.753)	4.203	(3.751)	4.053	25.212
Totale fondo rischi	**92.332**	**(14.440)**	**20.039**	**(5.612)**	**5.173**	**97.492**
Esodo e mobilità	25.651	(24.501)	27.235	(789)	1.479	29.076
Post mortem	16.709		17		364	17.090
F.do oneri di liquidazione	275	(174)		(8)	54	147
F.do oneri verso altri	1.685	(1.343)	6.937		335	7.613
Totale fondo oneri	**44.319**	**(26.018)**	**34.189**	**(796)**	**2.232**	**53.926**
Totale fondo rischi ed oneri	**136.651**	**(40.458)**	**54.227**	**(6.408)**	**7.406**	**151.418**

Per maggiori dettagli in merito alla natura degli stanziamenti si rinvia alla nota n. 8.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per le Società del Gruppo ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati, che rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo denominato *"Aggiornamento sulle principali vertenze giudiziali"*.

29. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti – € 3.551.889 mila

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	2.754.298	2.678.392	75.906	2,8%
Finanziamenti a medio-lungo termine	745.913	695.743	50.170	7,2%
Debiti finanziari IFRS16	51.679	0	51.679	n.s.
Totale	**3.551.889**	**3.374.134**	**177.754**	**10,0%**

I valori della tabella comprendono il *fair value*, alla data del 31 dicembre 2019, degli strumenti di copertura stipulati che nella tabella che segue vengono esposti separatamente rispetto allo strumento coperto.

€ migliaia	Strumento coperto	Fair Value derivato	31/12/2019	Strumento coperto	Fair Value derivato	31/12/2018
Obbligazioni	2.736.444	17.853	2.754.298	2.656.605	21.787	2.678.392
Finanziamenti a medio-lungo termine	740.361	5.551	745.913	693.682	2.061	695.743
Debiti e altre passività finanziarie non correnti	**3.476.806**	**23.405**	**3.500.210**	**3.350.287**	**23.848**	**3.374.134**

OBBLIGAZIONI

In data 23 maggio 2019, Acea ha completato con successo il collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a € 500 milioni, con scadenza il 23 maggio 2028 e tasso dell'1,750%, a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da € 3.000.000.000, in forza del *Base Prospectus* come da ultimo modificato in data 18 luglio 2018 e successivamente integrato in data 15 maggio 2019.

Si evidenzia che a valle dell'aggiornamento del programma (EMTN) e specificatamente nel mese di luglio 2019, lo stesso è stato elevato a € 4.000.000.000. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. A partire dalla data di regolamento, le obbligazioni sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Lussemburgo, dove è stato depositato il prospetto informativo.
È stato riclassificato nella posizione a breve il prestito obbligazionario emesso da Acea nel mese di marzo 2010, della durata di 10 anni con scadenza il 16 marzo 2020. Il suo valore (comprensivo dei

costi annessi alla stipula) è pari a € 422.686 mila. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 15.126 mila. Tale debito residua, dopo l'acquisto e annullamento delle obbligazioni per un valore nominale pari a € 77.225 mila avvenuto il 24 ottobre 2016.
Le obbligazioni ammontano a € 2.754.298 mila (€ 2.678.392 mila al 31 dicembre 2018) e si riferiscono:

- **€ 596.678 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea a luglio 2014, della durata di 10 anni e tasso fisso, a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) da € 1,5 miliardi. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000 e scadono il 15 luglio 2024, pagano una cedola lorda annua pari al 2,625% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 99,195%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 2,718%, corrispondente ad un rendimento di 128 punti base sopra il tasso *midswap* a 10 anni. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 15 luglio 2014. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 15.730 mila;
- **€ 493.803 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea a ottobre 2016 a valere sul programma EMTN per un importo complessivo di € 500.000 della durata di 10 anni a tasso fisso. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000 e scadranno il 24 ottobre 2026, pagano una cedola lorda annua pari all'1% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 98,377%. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 24 ottobre 2016. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 4.997 mila;
- € 164.164 mila relativi al *Private Placement* che, al netto del *Fair Value* dello strumento di copertura negativo per € 20.576 mila ammonta a **€ 182.017 mila**. Tale *Fair Value* è allocato in una specifica riserva di Patrimonio Netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per € 909 mila, dello strumento coperto calcolato al 31 dicembre 2019. Il cambio alla fine del 2019 si è attestato a € 121,77 contro € 125,83 del 31 dicembre 2018. La quota interessi maturata nel periodo è pari € 4.156 mila. Trattasi di un prestito obbligazionario privato (*Private Placement*) per un ammontare pari a 20 miliardi di Japanese Yen) e con scadenza a 15 anni (2025). Il *Private Placement* è stato sottoscritto interamente da un singolo investitore (AFLAC). Le cedole sono pagate con cadenza semestrale posticipata ogni 3 marzo e 3 settembre applicando un tasso fisso in Yen del 2,5%. Contestualmente è stata fatta un'operazione di cross *currency* per trasformare la valuta Yen in Euro e il tasso Yen applicato in un tasso fisso in Euro. L'operazione di cross *currency* prevede che la banca paghi ad Acea, con scadenza semestrale posticipata, il 2,5% su 20 miliardi di Japanese Yen, mentre Acea deve pagare alla banca le cedole con cadenza trimestrale posticipata ad un tasso fisso del 5,025%. Il contratto di finanziamento e quello di copertura contengono un'opzione, rispettivamente a favore dell'investitore e della banca agente, connessa al *rating trigger*: il debito e il suo derivato possono essere richiamati nella loro interezza nel caso in cui il *rating* di Acea scenda sotto il livello di *investment grade* oppure nel caso in cui lo strumento di debito perda il suo rating. Alla fine dell'esercizio non si sono verificate le condizioni per l'eventuale esercizio dell'opzione;
- **€ 299.499 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 1° febbraio 2018 della durata di 5 anni a tasso variabile (Euribor 3 mesi + 0,37%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 110 mila;
- **€ 688.987 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 1° febbraio 2018 della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,5%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 10.484 mila;
- **€ 493.315 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 23 maggio 2019 della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,75%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 5.331 mila.

Di seguito si riporta il riepilogo delle obbligazioni comprensivo della quota a breve:

€ migliaia	Debito Lordo*	FV Strumento di copertura	Ratei interessi maturati**	Totale
Obbligazioni:				
Emissione del 2010	422.686	0	15.126	437.812
Emissione del 2014	595.817	0	7.316	603.133
Private placement emissione del 2014	164.147	17.853	655	182.655
Emissione del 2016	492.773	0	943	493.715
Emissioni del 2018	986.631	0	5.939	992.570
Emissioni del 2019	492.471	0	5.331	497.802
Totale	**3.154.525**	**17.853**	**35.309**	**3.207.687**

* Compreso costo ammortizzato.
** Compresi ratei su strumenti di copertura.

FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE (COMPRENSIVO DELLE QUOTE A BREVE TERMINE)

Ammontano complessivamente a € 827.947 mila (€ 1.016.921 mila al 31 dicembre 2018) e sono composti da: 1) debito per le quote capitali delle rate scadenti oltre i dodici mesi per € 745.912 mila (€ 695.743 mila al 31 dicembre 2018) comprensivo della quota dei *fair value*, negativo per € 5.551 mila, degli strumenti derivati accesi per coprire il rischio tasso di interesse e cambio, 2) debito per le quote riferite ai medesimi finanziamenti aventi scadenza nei dodici mesi successivi per € 82.035 mila (al 31 dicembre 2018 erano € 321.178 mila).

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse:

Finanziamenti Bancari € migliaia	Debito Residuo Totale	Entro il 31.12.2020	dal 31.12.2010 al 31.12.2024	Oltre il 31.12.2024
a tasso fisso	227.212	25.768	137.181	64.263
a tasso variabile	583.053	47.933	288.545	246.574
a tasso variabile in *cash flow edge*	17.682	8.333	9.349	0
Totale finanziamenti	**827.947**	**82.035**	**435.075**	**310.837**

Il *fair value* degli strumenti derivati di copertura deriva in via principale dalla Capogruppo per € 1.020 mila negativi e si decrementa rispetto al 31 dicembre 2018 di € 1.041 mila (era negativo per € 2.061 mila); mentre il *fair value* derivante dal primo consolidamento di Adf risulta negativo per € 4.141 mila.
I principali debiti finanziari a medio-lungo termine del Gruppo contengono impegni (*covenant*) in capo alle Società debitrici tipici della prassi internazionale.
In particolare per il finanziamento stipulato da areti è previsto un *financial covenant* espresso, nel contratto vigente, nel quoziente di due cifre decimali, pari a 0,65, consistente nel rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e la somma dell'indebitamento finanziario netto e del Patrimonio Netto che non deve essere superiore alla data di ogni bilancio al citato quoziente. Tale rapporto deve essere rispettato in ciascun esercizio sia dalla società debitrice sia dal Gruppo Acea. Il quoziente, calcolato con i medesimi criteri del suddetto contratto, risulta rispettato per il 2018.

Per quanto riguarda i finanziamenti stipulati dalla Capogruppo i contratti contengono:
- clausole standard di *Negative Pledge* e *Acceleration Events*;
- clausole che prevedono l'obbligo di monitoraggio del credit rating da parte di almeno due agenzie di primaria rilevanza;
- clausole che prevedono il mantenimento del rating al di sopra di determinati livelli;
- obblighi di copertura assicurativa e di mantenimento della proprietà, del possesso e di utilizzo di opere, impianti e macchinari oggetto del finanziamento per tutta la durata del prestito;
- obblighi di informativa periodica;
- clausole di risoluzione del contratto in base alle quali, al verificarsi di un determinato evento (i.e. gravi inesattezze nella documentazione rilasciata in occasione del contratto, mancato pagamento alla scadenza, sospensione dei pagamenti, ...), la Banca ha la facoltà di risolvere in tutto o in parte il contratto.

Si informa che non sono stati rilevati indicatori che possano comportare il mancato rispetto dei *covenant*.
Per quanto riguarda il *fair value* dei debiti finanziari sopra descritti, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo denominato *"Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi"*.
Nel seguito si forniscono le indicazioni dei *fair value* dei debiti finanziari distinti per tipologia di finanziamento e tasso di interesse determinato al 31 dicembre 2019. Il *fair value* dell'indebitamento a medio e lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*. Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il *fair value* con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB, si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è 2.

Finanziamenti Bancari € migliaia	Cost ammortizzato (A)	FV RISK LESS (B)	Delta (A)-(B)	FV RISK ADJUSTED (C)	Delta (A)-(C)
Obbligazioni	3.207.687	3.504.722	(297.035)	3.301.189	(93.502)
a tasso fisso	227.212	280.938	(53.726)	268.384	(41.171)
a tasso variabile	583.053	628.431	(45.378)	625.153	(42.100)
a tasso variabile verso fisso	17.682	17.840	(158)	17.687	(5)
Totale	**4.035.635**	**4.431.931**	**(396.296)**	**4.212.413**	**(176.778)**

DEBITI FINANZIARI IFRS16

In tale voce viene rilevato il debito finanziario, quota a lungo, derivante dall'impatto della prima applicazione dell'IFRS16 (per ulteriori dettagli in merito si veda quanto riportato nel paragrafo "Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili") pari a € 52.240 mila, di cui la quota a breve è pari a € 12.786 mila.

Si espongono di seguito i flussi finanziari ai quali il Gruppo è potenzialmente esposto suddivise per scadenze:

	Entro 12 mesi	Entro 24 mesi	Entro 5 anni	Debito residuo
Passività IFRS16	**12.786**	**21.153**	**40.839**	**64.310**

Si fa presente che il debito è attualizzato utilizzando un tasso privo di rischio con una *maturity* uguale alla durata residua per singolo contratto, più il credit spread assegnato ad Acea da Moody's.

30. Altre passività non correnti – € 391.100 mila

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Acconti da utenti e clienti	159.609	146.229	13.380	9,1%
Contributi di allacciamento idrici ed elettrici	82.271	75.462	6.808	9,0%
Contributi in conto impianti	146.511	126.353	20.158	16,0%
Ratei e risconti passivi	2.709	104	2.605	n.s.
Totale altre passività	**391.100**	**348.148**	**42.952**	**12,3%**

ACCONTI DA UTENTI E CLIENTI

La voce comprende: 1) l'ammontare dei depositi cauzionali e anticipo consumi delle società idriche e 2) l'ammontare degli acconti relativi alle passività per anticipi su consumi di Energia Elettrica, corrisposti dai clienti del servizio di maggior Tutela, fruttiferi di interessi alle condizioni previste dalla normativa emanata dall'ARERA (deliberazione n. 204/99). Si espone di seguito il dettaglio della voce:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Acconti da utenti	9.242	1.483	7.759	n.s.
Depositi cauzionali utenti	149.329	144.094	5.234	3,6%
Anticipi da altri clienti	1.038	652	387	59,3%
Totale	**159.609**	**146.229**	**13.380**	**9,1%**

L'incremento registrato fa riferimento, in via prevalente, alla variazione di perimetro in seguito al consolidamento integrale di AdF per € 7.429 milioni e al consolidamento delle nuove società del fotovoltaico per € 5.360 mila.

CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO IDRICI E CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

Ammontano complessivamente a 228.782 mila (201.815 mila 31 dicembre 2018). La variazione di periodo è imputabile principalmente al consolidamento di AdF (+ € 29.435 mila).

Tali contributi in conto impianti iscritti nel passivo annualmente sono imputati per quote a conto economico in relazione alla durata dell'investimento a cui è collegata l'erogazione del contributo.
La quota di riversamento viene determinata sulla base della vita utile dell'attività di riferimento.

31. Passività correnti – € 2.648.685 mila

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Debiti finanziari	674.364	408.675	265.689	65,0%
Debiti verso fornitori	1.600.263	1.524.876	75.387	4,9%
Debiti tributari	11.977	27.750	(15.773)	(56,8%)
Altre passività correnti	362.082	329.369	32.713	9,9%
Passività correnti	**2.648.685**	**2.290.670**	**358.016**	**15,6%**

31.a Debiti finanziari

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche per linee di credito a breve	6.526	4.549	1.977	43,5%
Debiti verso banche per mutui	82.035	321.178	(239.144)	(74,5)%
Obbligazioni a breve	453.390	26.088	427.301	n.s.
Debiti verso controllante Comune di Roma	79.578	420	79.159	n.s.
Debiti verso controllate e collegate	596	596	0	n.s.
Debiti verso terzi	39.454	55.844	(16.391)	(29,4)%
Debiti finanziari IFRS 16 entro l'esercizio	12.786		12.786	n.s.
Totale	**674.364**	**408.675**	**265.689**	**65,0%**

Debiti verso banche per linee di credito a breve
Ammontano a € 6.526 mila (€ 4.549 mila al 31 dicembre 2018) ed evidenziano un aumento di € 1.977 mila, prevalentemente attribuibile al consolidamento di Pescara distribuzione Gas.

Debiti verso banche per mutui
Ammontano a € 82.035 mila (€ 321.178 mila al 31 dicembre 2018) e si riferiscono ai debiti verso banche per le quote a breve dei mutui in scadenza entro i dodici mesi successivi. Il decremento è da imputare principalmente al rimborso delle due linee di finanziamento di Intesa SanPaolo e UBI Banca rispettivamente in scadenza il 21 giugno e il 2 gennaio del 2019 pari complessivamente a € 250.000.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nella nota n. 28 della presente nota.

Obbligazioni a breve termine
Ammontano a € 453.390 mila (€26.088 mila al 31 dicembre 2018). L'incremento delle obbligazioni a breve termine è da imputare alla riclassifica del prestito obbligazionario della Capogruppo in scadenza il 16 marzo 2020.

Debiti finanziari IFRS 16 entro l'esercizio
Tali debiti rappresentano la quota a breve del debito finanziario, al 31 dicembre 2019, iscritto a seguito della prima applicazione del nuovo standard internazionale IFRS16. Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 29.

Debiti verso controllante Roma Capitale
Ammontano a € 79.578 mila (€ 420 mila al 31 dicembre 2018) e risultano aumentati per effetto dei dividendi deliberati dalla Capogruppo e da Acea Ato 2.

Debiti verso controllate e collegate
Ammontano a € 596 mila e non sono variate rispetto alla fine del precedente esercizio.

Debiti verso terzi
Ammontano a 39.454 mila (€ 55.844 mila al 31 dicembre 2018). La voce può essere rappresentata come segue:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Azionisti per dividendi	539	130	409	n.s.
Debiti finanziari verso factor	38.914	55.714	(16.800)	(30,2)%
Totale	**39.454**	**55.844**	**(16.391)**	**n.s.**

Per quanto attiene i debiti verso terzi si segnala una variazione in diminuzione di € 16.800 mila legata principalmente alla riduzione dell'esposizione debitoria verso i *factor* per cessione di crediti.

31.b Debiti verso fornitori

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	1.472.802	1.413.928	58.875	4,2%
Debiti verso controllante	121.661	107.644	14.017	13,0%
Debiti verso controllate e collegate	5.800	3.305	2.495	75,5%
Debiti verso fornitori	**1.600.263**	**1.524.876**	**75.387**	**4,9%**

DEBITI VERSO FORNITORI TERZI

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.472.802mila. La variazione in aumento, pari a € 58.875 mila, è imputabile a prevalentemente alla variazione di perimetro per € 45.312 mila, come segue:

- il consolidamento di AdF contribuisce all'incremento per € 34.561 mila;
- le nuove società del fotovoltaico acquisite nel 2019 contribuiscono all'incremento di tale voce per € 5.064 mila;
- il consolidamento delle società dell'area ambiente Demap e Berg contribuiscono rispettivamente per € 1.803 mila ed € 1.692 mila;
- il consolidamento di Pescara Distribuzione Gas contribuisce per € 2.122 mila.

Contribuisce infine alla variazione l'incremento registrato da Acea Ambiente (+ € 18.673 mila), dalla Capogruppo (+ € 11.949 mila) e Gori (+ € 9.765 mila), compensati dai decrementi registrati da areti (- € 17.191 mila) ed Acea Energia (- € 9.923 mila).
Il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere, a propria discrezione, i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e il Gruppo; tali dilazioni sono di natura onerosa.
In presenza di dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IAS39 AG62. In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLANTE ROMA CAPITALE

Ammontano a € 121.661 mila e sono commentati unitamente ai crediti commerciali nel paragrafo n. 25 della presente nota.

DEBITI COMMERCIALI IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

I debiti verso controllate e collegate includono i debiti verso le società consolidate a Patrimonio Netto. L'incremento complessivo pari a € 2.495 mila, deriva dai maggiori debiti derivanti dal consolidamento di AdF per € 4.517 mila. Tale variazione è parzialmente compensata dalla diminuzione dei debiti della Capogruppo verso Ingegnerie Toscane - € 2.155 mila.

31. c Debiti tributari
Ammontano a € 11.977 mila al (€ 27.750 mila al 31 dicembre 2018) ed accolgono il carico fiscale del periodo relativamente all'IRES e IRAP.

31. d Altre passività correnti
Ammontano a € 362.082 mila e sono composte come di seguito rappresentato:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	24.904	22.232	2.672	12,0%
Ratei e risconti passivi	28.688	31.407	(2.720)	(8,7%)
Altre passività correnti	308.490	275.729	32.761	11,9%
Totale	**362.082**	**329.369**	**32.713**	**9,9%**

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a € 24.904 (€ 22.232 mila al 31 dicembre 2018) e sono così ripartiti per Area Industriale:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Ambiente	1.379	1.202	177	14,8%
Commerciale e Trading	2.315	1.968	347	17,6%
Estero	125	84	41	48,8%
Idrico	9.972	7.966	2.006	25,2%
Infrastrutture Energetiche	6.629	6.572	58	0,9%
Ingegneria e Servizi	880	883	(3)	(0,4)%
Capogruppo	3.605	3.559	46	1,3%
Totale	**24.904**	**22.232**	**2.672**	**12,0%**

Ratei e risconti passivi

Tale voce ammonta a € 28.688 mila (€ 31.407 mila al 31 dicembre 2018). La variazione è imputabile al decremento registrato da areti (- € 5.271 mila), compensato in parte dalla variazione di perimetro per € 1.867 mila principalmente in relazione a Pescara distribuzione gas.

Altre passività correnti

Ammontano a € 308.490 mila con un aumento pari a € 32.761 mila rispetto al 31 dicembre 2018.

La voce si compone come segue:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Debiti verso Cassa Conguaglio	54.758	53.552	1.206	2,3%
Debiti verso i comuni per canoni di concessione	54.916	44.502	10.414	23,4%
Debiti per incassi soggetti a verifica	15.022	7.430	7.592	102,2%
Debiti verso il personale dipendente	51.147	47.474	3.674	7,7%
Altri debiti verso i comuni	30.236	31.024	(788)	(2,5)%
Debito verso Equitalia	2.098	2.275	(177)	(7,8)%
Debiti per contributo solidarietà	(296)	(126)	(171)	135,8%
Debiti per aggio ambientale Art. 10 convenzione ATI4 del 13/08/2007	560	487	73	15,1%
Debiti per acquisto diritti di superficie	133	383	(250)	(65,2)%
Debiti verso utenti per restituzione componente tariffaria da esito referendum	13	9	5	51,0%
Debiti per acquisizione ramo d'azienda	0	1.156	(1.156)	(100,0)%
Altri debiti	99.902	87.564	12.338	14,1%
Altre passività correnti	**308.490**	**275.729**	**32.761**	**11,9%**

L'incremento, pari a € 32.761 mila, si riferisce per € 27.621 mila alla variazione del perimetro di consolidamento, in particolare € 17.412 mila riguardano i debiti iscritti in Acea Sun Capital riconducibili ad alcune acquisizioni di partecipazioni del ramo fotovoltaico avvenute nel corso dell'anno.

La restante variazione è spiegata dai seguenti fenomeni di segno opposto:

- + € 10.414 mila per maggiori debiti verso i comuni per canoni di concessione, dovuti ad Acea Ato 2 (+ € 8.974 mila) e ad Acea Ato 5 (+ € 2.600 mila);
- + € 7.592 mila per maggiori debiti per incassi soggetti a verifica imputabili principalmente ad Acea Energia (+ € 5.949 mila);
- - € 16.200 mila derivante dall'iscrizione nello scorso anno della sanzione amministrativa pecuniaria comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

AVALLI, FIDEIUSSIONI E GARANZIE SOCIETARIE

Al 31 dicembre 2019 si attestano complessivamente a € 385.590 mila (erano € 330.901 mila al 31 dicembre 2018) e registrano un aumento di € 54.689 mila. Il saldo risulta così composto:

- € 90.749 mila per le garanzie nell'interesse di Acea Energia prevalentemente a favore di Terna, Eni Trading & Shipping, ERG Power Generation, ENGIE (EX EDF) e ASM Terni relative al contratto per il servizio di trasporto e dispacciamento dell'Energia Elettrica;
- per € 68.277 mila a favore dell'Acquirente Unico e nell'interesse di Acea Energia come controgaranzia relativa al contratto di cessione di Energia Elettrica sottoscritto tra le parti;
- per € 53.666 mila per la garanzia rilasciata da Acea a favore di Cassa Depositi e Prestiti in conseguenza del rifinanziamento del mutuo erogato a areti. Trattasi di garanzia autonoma a prima richiesta a copertura di tutte le obbligazioni connesse al finanziamento originario (€ 493 milioni). L'importo di € 53.666 mila si riferisce alla quota garantita eccedente il debito originariamente erogato (€ 439 milioni);
- € 30.756 mila rilasciate da istituti assicurativi per conto di Acea Ambiente relativamente agli impianti di recupero rifiuti (€ 7.138 mila), agli impianti di recupero rifiuti con produzione di Energia Elettrica (€ 3.933 mila) e in favore della Regione Umbria per la gestione dell'attività operativa e post operativa della discarica (€ 16.715 mila);
- € 40.000 mila la garanzia in favore di EDF Trading nell'interesse di Acea Energia come controgaranzia delle transazioni nell'ambito del trading di Energia Elettrica;
- € 25.000 mila la garanzia in favore di Enel Trade nell'interesse di Acea Energia come controgaranzia delle transazioni nell'ambito del trading di Energia Elettrica e gas;
- € 15.220 mila per le garanzie rilasciate nell'interesse di areti a favore di Terna relative al contratto per il servizio di trasmissione dell'Energia Elettrica;
- € 2.701 mila relativi alla garanzia bancaria rilasciata in favore di Roma Capitale in relazione al contratto relativo alla realizzazione delle opere del "Progetto Tecnologico" delle nuove reti di cavidotti multiservizi Via Tiburtina e via collaterali nell'interesse di areti;
- € 4.000 mila relativi alla garanzia bancaria rilasciata a favore di Roma Natura in relazione a lavori di adeguamento della rete nella Riserva della Marcigliana;
- € 3.712 mila relativi alla garanzia in favore di Italgas SpA nell'interesse di Acea Energia rinnovata ad ottobre 2014;
- € 1.295 mila relativi alla garanzia bancaria emessa dal banco di Bilbao Vizcaya Argentaria favore del GSE per l'esatto adempimento dell'obbligazione della società Acea Ambiente di provvedere alla restituzione nei confronti del GSE;
- € 6.887 mila relativi ad Acea Ato 5 ed in particolare alla fideiussione prevista obbligatoriamente dall'art.31 del Disciplinare Tecnico, rilasciata da UNICREDIT a favore dell'AATO, calcolato sul 10% della media triennale del Piano Finanziario-Tariffario del Piano d'Ambito dell'AATO che nel corso del 2019 è stata prorogata fino al 28 febbraio 2023 e adeguata nell'importo con una nuova emissione per il differenziale;
- € 17.412 mila per il rilascio di tre garanzie a favore di Belenergia e Casamassima per conto di Acea Sun Capital per l'acquisto Special Purpose Vehicle;
- € 2.565 mila per una fideiussione verso l'Ente d'Ambito a garanzia degli obblighi derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato della controllata Gori SpA.

BUSINESS COMBINATION

ACQUISIZIONE BIOECOLOGIA

In data 29 novembre 2018 il Gruppo, per il tramite di Acea Ambiente, ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società Bioecologia Srl da Siena Ambiente SpA.

La società si occupa del trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi non pericolosi e depurazione di reflui della pubblica fognatura.
Il valore riferito all'acquisizione della quota di partecipazione è pari a € 1.757,4 mila.

Attività Nette Acquisite

€ migliaia	Fair value
Immobilizzazioni materiali	553,7
Immobilizzazioni immateriali	3.105,1
Partecipazioni	1,6
Rimanenze di magazzino	46,6
Fiscalità differita	0,0
Crediti commerciali	638,9
Altri crediti	600,8
Crediti finanziari	0,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	300,6
Tfr e altri piani a benefici definiti	(194,5)
Fondo rischi e oneri	0,0
Attività/passività per imposte correnti	(38,6)
Debiti commerciali	(955,7)
Altri debiti	(372,7)
Altre passività finanziarie	(1.917,6)
Debiti verso banche	(141,4)
Avviamento allocato	0,0
Saldo netto	**1.626,7**
di cui spettanza di terzi	0,0
Avviamento	130,6
Valore netto acquisito	**1.757,4**

Si precisa che i valori esposti alla data di acquisizione sono stati rettificati in base ai criteri IAS/IFRS del Gruppo e non sono stati oggetto di *adjustment* in quanto rappresentano una buona approssimazione dei valori contabili. Si precisa inoltre che alla data di valutazione sono stati già recepiti all'interno della situazione contabile esposta gli effetti derivanti dalla prima applicazione del nuovo standard internazionale IFRS16 applicato a partire dal 1° gennaio 2019. In sede di prima applicazione di tale principio il criterio di transizione scelto è il rettrospettico b; pertanto tale applicazione non ha impatti in termini di variazione del Patrimonio Netto.
Il delta valore risultante dal differenziale tra il prezzo dell'operazione e il saldo netto acquisto è stato individuato come valore da allocare interamente ad avviamento.
Tale operazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono definitive.

ACQUISIZIONE SOCIETÀ FOTOVOLTAICHE

Il Gruppo nel secondo semestre 2019, per il tramite della neocostituita Acea Sun Capital, ha perfezionato l'acquisto di tredici società operanti nel settore dell'energia rinnovabile del fotovoltaico. In particolare è stato acquisito in data 27 giugno il 100% della società KT4; nel corso dei mesi di luglio ed agosto è stato acquisito da Belenergia il 65% delle seguenti società: Acquaviva, Compagnia Solare 2, Compagnia Solare 3, SPES, Solaria Real Estate, Brindisi Solar; il 26 settembre sono state concluse le acquisizioni di Sisine Energia e Luna Energia; in data 10 ottobre è stato perfezionato l'acquisto di Marche Solar, in data 12 novembre sono state acquisite le società Urbe Solar ed Urbe Cerig ed infine nel mese di dicembre si è perfezionato l'acquisto di Trinovolt. Il valore complessivo riferito all'acquisizione delle quote di partecipazione è pari a € 20.314 mila.

€ migliaia	
Attività nette acquisite	**14.086,7**
di cui spettanza di terzi	(3.755,2)
Avviamento	9.982,7
Valore netto acquisito	**20.314,2**

€ migliaia	
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	**(20.314,2)**
Disponibilità liquide acquisite	6.860,0
Rimborso debiti finanziari	(6.376,2)
Debiti verso banche	(31.625,4)
Flusso di cassa netto	**(51.455,9)**

Si precisa che i valori esposti alla data di acquisizione sono stati rettificati in base ai criteri IAS/IFRS del Gruppo e il differenziale generato è stato imputato ad Avviamento in attesa dell'allocazione definitiva. Dalle prime analisi svolte la maggior parte del differenziale risulta essere attribuibile all'asset relativo al diritto a percepire il contributo riconosciuto dal GSE.

ACQUISIZIONE DEMAP, BERG E PESCARA DISTRIBUZIONE GAS

In data 4 luglio 2019 il Gruppo, per il tramite di Acea Ambiente, ha acquistato il 90% di Demap, Società operante in Piemonte nel campo del riciclo delle plastiche, e, in data 18 ottobre, ha acquisito il 60% di Berg che svolge attività di gestione rifiuti nel Comune di Frosinone.

Inoltre, la Capogruppo in data 18 marzo 2019 ha acquisito il 51% della società Pescara Distribuzione Gas che svolge attività di distribuzione e misura gas metano nel comune di Pescara.

Il valore complessivo riferito all'acquisizione delle quote di partecipazione delle tre società risulta pari a € 50.226,4 mila.

€ migliaia	Pescara Distribuzione Gas	Demap	Berg
Saldo netto	**6.860,3**	**4.158,1**	**1.856,1**
di cui spettanza di terzi	*(3.361,6)*	*(415,8)*	*(742,5)*
Avviamento	791,6	16.090,7	24.989,3
Valore netto acquisito	**4.290,4**	**19.833,0**	**26.103,0**
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	**4.290,4**	**19.833,0**	**26.103,0**
Disponibilità liquide acquisite	178,0	1.585,2	1.150,6
Rimborso debiti finanziari	0,0	0,0	0,0
Debiti verso banche	(7.543,3)	(120,9)	(821,9)
Flusso di cassa netto	**11.655,7**	**18.368,7**	**25.774,2**

Si precisa che i valori esposti alla data di acquisizione sono stati rettificati in base ai criteri IAS/IFRS del Gruppo e il differenziale generato è stato imputato ad Avviamento in attesa dell'allocazione definita.

ACQUISIZIONE DEL CONTROLLO DI GORI

La Capogruppo detiene una partecipazione pari al 99,3% della società Sarnese Vesuviano, la quale a sua volta detiene una quota pari al 37,05% in Gori SpA, soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano della Campania Ato 3. In tale contesto, a seguito della modifica operata ai patti di sindacato in data 8 novembre 2018, che ha comportato il "*change of control*" sulla base di quanto definito dall'IFRS10, la società è stata consolidata integralmente a partire da tale data. Pertanto in applicazione dei principi contabili internazionali, si è provveduto a simulare l'operazione di acquisizione della partecipazione detenuta in Gori ipotizzando il controvalore dell'operazione al fine di ottemperare alle attività di Purchase Price Allocation richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 3.

Seppur in linea teorica, con i vari metodi utilizzabili, l'operazione avrebbe potuto generare un maggior valore imputabile alla concessione, tuttavia, poiché tale operazione non ha comportato alcuno scambio di valore tra le parti e, tenuto conto che l'obiettivo primario è stato di quello di superare i contenziosi pregressi della società e favorire un percorso che garantisca la continuità di servizio nell'ambito territoriale gestito, il management ha ritenuto opportuno non rilevare alcun differenziale positivo di valore oggetto di trasferimento tra le parti (*badwill*).

Attività nette acquisite

€ migliaia	Fair value
Immobilizzazioni materiali	10.568,0
Immobilizzazioni immateriali	217.707,0
Partecipazioni	83,7
Rimanenze di magazzino	837,0
Fiscalità differita	2.790,7

(segue)

Attività nette acquisite

€ migliaia	Fair value
Crediti commerciali	343.014,9
Altri crediti	70.797,2
Crediti finanziari	2.020,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52.015,5
Tfr e altri piani a benefici definiti	(4.640,9)
Fondo rischi e oneri	(13.775,4)
Attività/passività per imposte correnti	296,1
Debiti commerciali	(360.761,0)
Altri debiti	(170.237,6)
Altre passività finanziarie	0,0
Debiti verso banche	(21.286,9)
Avviamento allocato	0,0
Saldo netto	**129.429,2**
di cui spettanza di terzi	*(81.475,7)*
Avviamento	0,0
Valore netto acquisito	**47.953,5**
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	**0,0**
Disponibilità liquide acquisite	52.015,5
Rimborso debiti finanziari	0,0
Debiti verso banche	(21.286,9)
Flusso di cassa netto	**30.728,5**

Tale operazione non ha quindi generato differenziali da allocare; tali risultanze sono da considerarsi definitive.

ACQUISIZIONE DEL CONTROLLO DI ADF

La Capogruppo detiene una partecipazione pari al 99,51% della società Ombrone, la quale a sua volta detiene una quota pari al 40% in AdF, soggetto gestore dell'AdF e gestore del Servizio Idrico Integrato dall'Ato 6 con decorrenza 01/01/2002. In tale contesto, a seguito della modifica operata ai patti di sindacato in data 1° ottobre 2019, che ha comportato il "*change of control*" sulla base di quanto definito dall'IFRS10, la Società è stata consolidata integralmente a partire dal 7 ottobre 2019. L'operazione è attualmente in fase di analisi al fine di ottemperare alle attività di Purchase Price Allocation richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 3.

INFORMATIVA SUI SERVIZI IN CONCESSIONE

Il Gruppo Acea esercita servizi in concessione nell'ambito del settore idrico-ambientale nonché in quello di pubblica illuminazione; svolge altresì il servizio di selezione, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Ternano – Orvietano" attraverso Acea Ambiente.

Per quanto riguarda il settore idrico, il Gruppo Acea svolge in concessione il **Servizio Idrico Integrato** (S.I.I.) nelle seguenti regioni:

- Lazio ove Acea Ato 2 SpA e Acea Ato 5 SpA svolgono rispettivamente il servizio nella provincia di Roma e Frosinone;
- Campania ove Gori SpA esercita il servizio nel territorio della Penisola Sorrentina e Isola di Capri, nell'area del Vesuvio, nell'area dei Monti Lattari e nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- Toscana ove il Gruppo Acea opera nella provincia di Pisa attraverso Acque SpA, nella provincia di Firenze attraverso Publiacqua SpA, in quelle di Siena e Grosseto attraverso AdF SpA, in quella di Arezzo attraverso Nuove Acque SpA e in quella di Lucca e provincia attraverso Geal SpA;
- Umbria ove il Gruppo opera nella provincia di Perugia attraverso Umbra Acque SpA e in quella di Terni attraverso S.I.I. ScpA.

Inoltre il Gruppo è titolare di diverse gestioni ex CIPE nella provincia di Benevento con Gesesa SpA e nei comuni di Termoli e Campagnano con Crea Gestioni SpA.
Per maggiori informazioni in merito al contesto normativo e regolatorio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA ROMA

Il servizio è svolto dalla Capogruppo sulla base di un atto concessorio emanato da Roma Capitale di durata trentennale (a partire dal 1° gennaio 1998). Tale concessione è gratuita e viene attuata attraverso un apposito contratto di servizio che, data la sua natura accessiva alla convenzione, ha durata coincidente con quella della concessione (2027).
Il contratto di servizio prevede, tra l'altro, l'aggiornamento annuale delle componenti di corrispettivo relative al consumo di Energia Elettrica ed alla manutenzione e l'aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.
Inoltre, gli investimenti inerenti al servizio possono essere 1) richiesti e finanziati dal Comune o 2) finanziati da Acea; nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo ad una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuto ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad Acea verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.
Alla scadenza naturale o anticipata – anche per le fattispecie previste dal decreto legge 138/2011 – ad Acea spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.
Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse che determina a favore di Acea il diritto ad un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo ed il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.
Sulla base delle consistenze degli impianti di Illuminazione Pubblica al 31 dicembre 2009 l'ammontare del canone annuo ordinario è fissato dall'accordo integrativo in € 39,6 milioni e comprende tutti gli oneri relativi alla fornitura di Energia Elettrica per l'alimentazione degli impianti, la gestione ordinaria e la manutenzione ordinaria e straordinaria.
A giugno 2016 Acea e Roma Capitale hanno sottoscritto una scrittura privata volta a regolare impegni ed obblighi discendenti dall'attuazione del Piano LED e, conseguentemente, a modificare l'articolo 2.1 dell'Accordo Integrativo sottoscritto nel 2011.
In particolare tale Piano prevede l'installazione di 186.879 (divenute 182.556 su richiesta di Roma Capitale) armature da eseguirsi in numero di 10.000 al mese a partire dai trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo; il corrispettivo è fissato in € 48,0 milioni per l'intero Piano LED. L'ammontare sarà liquidato nella misura del 10% quale acconto e, la restante parte, sulla base di appositi SAL bimestrali che dovranno essere pagati da Roma Capitale entro i trenta giorni successivi alla chiusura del SAL per l'80% e entro quindici giorni dalla verifica del medesimo SAL per il rimanente 15%. Il contratto prevede inoltre meccanismi di incentivazione/penalità per installazioni superiori/inferiori a quelle programmate per ciascun bimestre nonché la riduzione del corrispettivo riconosciuto da Roma Capitale in misura pari al 50% del controvalore economico dei Titoli di Efficienza Energetica spettanti ad Acea per il Progetto LED.
In conseguenza dell'esecuzione del Piano LED le parti hanno parzialmente modificato l'articolo 2.1 dell'Accordo Integrativo del 2011 con riferimento al listino prezzi ed alla composizione del corrispettivo per la gestione del servizio.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Lazio – Acea Ato 2 SpA (Ato 2 – Lazio Centrale – Roma)

Acea Ato 2 svolge il servizio idrico integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 6 agosto 2002 tra la società e la provincia di Roma (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 112 Comuni tra i quali Roma Capitale). A fronte dell'affidamento del servizio, Acea Ato 2 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione che è prevista avvenire gradualmente: ad oggi l'attività di ricognizione (inclusa quella relativa ai Comuni già acquisiti) è stata completata per 96 Comuni su un totale di 112, equivalenti a circa 3.869.179 abitanti residenti (fonte ISTAT 2011).
Al 31 dicembre 2019 il territorio gestito non ha subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2018.
Con riferimento alle **tariffe,** come noto, l'ARERA – con la deliberazione 572 del 13 novembre 2018 – ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019, proposto dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'Ato 2 Lazio centrale; i contenuti essenziali sono di seguito riassunti:

- il riconoscimento dei costi per il miglioramento della qualità tecnica introdotta dalla delibera ARERA 917/2017;
- il definitivo riconoscimento delle componenti a conguaglio degli oneri connessi a variazioni sistemiche relative a gestione/manutenzione casette dell'acqua e alle acquisizioni di nuove gestioni dopo il rinvio operato in sede di approvazione della tariffa 2016-2017;
- il riconoscimento della componente OPsocial introdotta dalla Delibera ARERA 918/2017 a copertura degli oneri derivanti dall'eventuale erogazione del bonus idrico alle utenze disagiate.

In data 9 gennaio 2019 Acea Ato 2 ha fatto richiesta all'ARERA di diffidare la Conferenza dei Sindaci dell'Ato 2 ad adempiere all'adozione della nuova articolazione tariffaria non approvata dalla Conferenza dei Sindaci (del 15 ottobre e del 13 dicembre 2018). L'Auto-

rità ha determinato i valori massimi dei moltiplicatori tariffari confermando i valori delle annualità 2018 e 2019 confermando sostanzialmente quelli stabiliti prima dell'aggiornamento in sede di approvazione della proposta tariffaria 2016-2017, in particolare:

- 1,000 per l'anno 2016;
- 1,048 per l'anno 2017;
- 1,107 per l'anno 2018;
- **1,171 per l'anno 2019**.

Nelle more dell'adozione della nuova articolazione tariffaria Acea Ato 2 applica, con decorrenza 1° gennaio 2019, l'incremento tariffario del 5,96%, come approvato dall'ARERA con la delibera 674/2016, confermato dalla delibera 572/2018.
Si evidenzia, inoltre, l'approvazione, con delibera n. 2-19 della Conferenza dei Sindaci del 15 aprile 2019, del Regolamento attuativo del **bonus idrico integrativo 2019** dell'Ato 2 Lazio Centrale Roma.
Gli aventi diritto sono gli utenti diretti (titolari di un'utenza ad uso domestico residente) ed indiretti (utilizzatori nell'abitazione di residenza di una fornitura idrica intestata ad un'utenza ad uso condominiale).
Con riferimento agli altri elementi di rilievo emersi, si segnala inoltre che, nell'ambito della Conferenza dei Sindaci del 24 luglio 2019, è stato approvato il nuovo Regolamento di utenza dell'Ato 2 Lazio – Centrale-Roma. In tale documento sono state recepite le disposizioni ARERA ritenute particolarmente rilevanti in materia di regolazione del S.I.I. tra cui quelle inerenti qualità tecnica, qualità contrattuale, bonus sociale idrico e misura. Nella stessa Conferenza dei Sindaci è stato dato mandato alla STO di provvedere, d'intesa con il gestore Acea Ato 2, ad aggiornare sia il Regolamento di utenza che la Carta del servizio idrico integrato, per adeguare i testi alle disposizioni contenute nella recentissima deliberazione ARERA n. 311/2019 in tema di morosità.
Infine, con delibera n. 4/2019 approvata dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta dell'11 novembre 2019, è stata approvata la nuova articolazione tariffaria definita in applicazione della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr (TICSI). L'applicazione partirà a marzo 2020.
Sulla base della delibera 572/2018 dell'ARERA sono stati valorizzati i ricavi del periodo che ammontano a € 593,3 milioni: essi includono la stima dei conguagli delle partite passanti, la componente FoNI (€ 28,9 milioni) nonché il premio spettante al Gestore per il conseguimento di standard migliorativi rispetto a quanto previsto da ARERA nella delibera 655/2015 (€ 35,9 milioni al lordo degli indennizzi spettanti ai clienti). L'ammontare del premio maturato nel periodo, rappresenta la migliore stima effettuata sulla base della misurazione effettiva del livello di performance nonché del livello atteso.

Lazio – Acea Ato 5 SpA (Ato 5 – Lazio Meridionale – Frosinone)

Acea Ato 5 svolge il servizio idrico integrato sulla base di una Convenzione per l'affidamento dello stesso di durata trentennale sottoscritta il 27 giugno 2003 tra la Società e la Provincia di Frosinone (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 86 Comuni). A fronte dell'affidamento del servizio, Acea Ato 5 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione.
La gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'Ato 5 – Lazio Meridionale – Frosinone interessa un totale di 86 Comuni per una popolazione complessiva di circa 490.000 abitanti, una popolazione servita pari a circa 469.836 abitanti ed un numero di utenze pari a 199.823.
Ad oggi manca al completamento di detto processo il Comune di Paliano. Di seguito la descrizione dei principali eventi avvenuti nel periodo:

Comune di Paliano: a novembre 2018 il Consiglio di Stato definitivamente pronunciandosi sull'appello proposto dal Comune di Paliano avverso la sentenza del TAR n. 6/2018 – che ha accolto il ricorso proposto dalla Società nei confronti del Comune di Paliano, al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale il Comune ha opposto il proprio diniego al trasferimento del servizio – con sentenza n. 6635/2018 ha rigettato l'appello proposto dal Comune di Paliano e conseguentemente ha confermato la sentenza del TAR Latina – ribadendo che il regime di salvaguardia riconosciuto in favore di AMEA era "circoscritto al periodo di tre anni decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione di gestione tra l'AATO 5 ed Acea Ato 5; detto termine veniva quindi a scadere nel 2006 di talché, successivamente a tale data, la gestione posta in essere da AMEA andava considerata sine titulo".
Avendo Acea Ato 5 sin qui omesso l'attivazione del giudizio di ottemperanza nella prospettiva di verificare l'adempimento spontaneo da parte del Comune, idoneo a prevenire l'eventuale nomina del *commissario ad acta*, come già avvenuto in casi simili, sono intercorsi una serie di incontri presso la STO dell'AATO 5 Lazio Meridionale – Frosinone, finalizzati a ricercare un bonario componimento della controversia e a dare avvio alle attività propedeutiche al trasferimento ad Acea Ato 5 della gestione del S.I.I. nel territorio del Comune di Paliano. In tale prospettiva, le Parti – con verbali del 26 novembre 2018 e 29 novembre 2018 – hanno provveduto ad eseguire l'aggiornamento della precedente ricognizione delle reti e degli impianti esistenti nel Comune di Paliano, funzionali alla gestione del S.I.I.
Ad oggi le parti stanno condividendo il verbale di trasferimento del S.I.I., la cui sottoscrizione dovrebbe altresì comportare la rinuncia ai giudizi pendenti tra le stesse.
Con riferimento alle **tariffe**, come noto, la Conferenza dei Sindaci, nella seduta del 1° agosto 2018, ha, tra l'altro, approvato, l'aggiornamento tariffario 2018-2019 ed i seguenti moltiplicatori.

2016	2017	2018	2019
1,080	1,166	1,260	1,360

I contenuti essenziali sono di seguito riassunti:

- conferma della valorizzazione della componente FNI sulla base del parametro ψ pari a 0,4;
- riconoscimento di un tasso di morosità del 6,93% in accoglimento parziale (in luogo del 7,1%) della istanza motivata presentata dalla Società;
- riconoscimento della componente $Opex_{qc}$ per il miglioramento dei livelli di qualità contrattuale;
- ricalcolo dei valori del VRG (vincolo ai ricavi ammessi) relativo al periodo che va dal 2012 al 2017 a seguito delle prescrizioni ARERA definite con Determinazione DSAI/42/2018/IDR.

Sulla base dell'aggiornamento tariffario approvato dalla Conferenza dei Sindaci del 1° agosto 2018 sono stati quantificati i ricavi del periodo che ammontano a € 76,9 milioni inclusa la stima dei conguagli delle partite passanti e la componente FoNI pari a € 10,4 milioni.
Per quanto riguarda i conguagli tariffari si informa che, sulla base del ricalcolo operato per effetto della rettifica del credito per fatture da emettere verso utenti come conseguenza dell'attività ispettiva volta dall'ARERA per gli anni 2012-2017 e al successivo aggiornamento tariffario del 1° agosto 2018 da parte dell'EGA, ammontano a € 97,3 milioni.
Con riferimento ai **rapporti con l'AATO 5** la Società ha cercato di giungere ad una composizione delle varie controversie pendenti nei confronti dell'Autorità d'Ambito, sulla convinzione della necessità di far cessare una lunghissima stagione caratterizzata da una netta contrapposizione tra Ente Concedente e Società Concessionaria culminata con la deliberazione assunta dalla Conferenza dei Sindaci dell'Ato 5 volta alla risoluzione della Convenzione di Gestione che ha costretto la Società a proporre ricorso al TAR Latina che ha annullato la predetta deliberazione.

In questo contesto, negli ultimi anni, e in special modo nel corso del 2018, è stato compiuto un enorme sforzo, anche organizzativo, volto ad una ricostruzione dei rapporti tra la Società, l'Autorità d'Ambito e le singole Amministrazioni Comunali dell'Ato 5.
Nel medesimo contesto, si è dunque concretizzata la possibilità di aprire un Collegio di Conciliazione con l'Autorità d'Ambito finalizzato a verificare una possibile composizione sulle principali questioni ancora controverse tra le parti.
In tale direzione, in data 11 settembre 2018, l'AATO 5 e la Società hanno sottoscritto il verbale n.1 con il quale le parti manifestavano la reciproca disponibilità ad aprire un Collegio di Conciliazione su:

- giudizio pendente presso il Tribunale di Frosinone R.G. 1598/2012, relativo ai canoni concessori 2006-2011. Tale questione consiste nell'accertamento dell'avvenuto integrale pagamento dei canoni concessori relativi al periodo 2006-2011: mentre Acea Ato 5 sostiene di aver corrisposto l'intera somma dovuta, l'Ente d'Ambito rivendica il diritto ad ottenere ulteriori somme (€ 1.751.437,89) a saldo del canone concessorio. La controversia è oggetto di un giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Frosinone;
- accertamento dell'effettivo impiego delle somme versate da Acea Ato 5 in favore dell'Ente d'Ambito a titolo di canone ex art.13 della Convenzione di Gestione del servizio idrico integrato. Tale questione è stata, nelle more, sostanzialmente già definita tra le parti, vista la rideterminazione del canone concessorio;
- definizione del contenzioso connesso alla transazione del 2007, oggetto della sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone, appellata da Acea Ato 5 presso la Corte di Appello di Roma (RG n. 6227/2017). La prima udienza del giudizio di appello è fissata al 20 novembre 2020 e Acea Ato 5 – pur ritendo errata la citata sentenza e avendola pertanto appellata – ha tuttavia evidenziato che la suddetta non ha in alcun modo negato l'esistenza del credito vantato dal Gestore e dunque rivendica il diritto al recupero del credito medesimo, paventando anche l'attivazione di ulteriori iniziative di tutela nell'interesse della Società. La Segreteria Tecnico Operativa ha manifestato la disponibilità a demandare al Collegio di Conciliazione un approfondimento, anche di ordine giuridico, del diritto preteso dal Gestore;
- danni subiti da Acea Ato 5 a fronte delle ritardate consegne dei servizi da parte dei Comuni di Cassino, Atina e Paliano;
- passaggio degli impianti ASI e Cosilam;
- penali applicate dall'AATO 5 nei confronti del Gestore e annullate dal TAR Latina con sentenza n. 638/2017;
- interessi per ritardato pagamento canoni di concessione da parte di Acea Ato 5;
- ricostruzione dei canoni concessori 2012/2018 e richiesta di un piano di rientro da parte del Gestore nei confronti dell'Ente d'Ambito in relazione alle posizioni debitorie inerenti il canone concessorio.

Sono state poi successivamente rimesse alla valutazione del Collegio altre due questioni che riguardano l'attualizzazione dei conguagli 2006/2011 e la mancata fatturazione dei conguagli 2006/2011 a causa di rettifica dei volumi 2012.
Sempre con il verbale n. 1 dell'11 settembre 2018, le Parti hanno altresì condiviso le regole di funzionamento del nominando Collegio di Conciliazione, precisando che:

- il medesimo sarà chiamato a verificare la possibilità di un tentativo di amichevole composizione tra le Parti in relazione a tutte e/o anche solo alcune delle questioni sopra indicate;
- il nominando Collegio di Conciliazione – all'esito di una complessiva istruttoria che dovrà riguardare tutti i singoli punti posti all'esame del medesimo – dovrà formulare alle Parti una proposta conciliativa;
- le Parti saranno libere di accettare o meno, a proprio insindacabile giudizio, la proposta conciliativa formulata dal Collegio di Conciliazione, ovvero di accettarla in modo totale o anche solo parziale, senza alcun obbligo di motivazione;
- dunque, il nominando Collegio avrà il compito di svolgere un'attività istruttoria, per conto di entrambe le Parti, in relazione alle questioni ad esso demandate, fermo restando le successive decisioni che saranno rimesse alle singole Parti;
- la proposta di conciliazione formulata dal Collegio e, più in generale, la relazione e/o gli atti posti in essere dal Collegio non potranno essere utilizzati, in sede giudiziale, da una Parte nei confronti dell'altra, quale eventuale riconoscimento delle ragioni proprie e/o altrui;
- il nominando Collegio di Conciliazione non opera come Collegio Arbitrale.

Le Parti hanno altresì condiviso i criteri di nomina del Collegio e, in particolare, ciascuna Parte ha nominato il proprio componente.
Il Presidente del Collegio di Conciliazione è stato indicato dal Prefetto di Frosinone, su richiesta congiunta delle Parti ed è stato nominato congiuntamente in data 16 maggio 2019. Il Collegio si è ufficialmente insediato in data 27 maggio 2019, decorrendo in tal modo dalla predetta data il termine di 120 giorni entro cui lo stesso dovrà formulare una proposta di amichevole composizione delle questioni rimesse alla sua valutazione.
In data 17 settembre 2019 il Collegio di Conciliazione ha comunicato di aver completato l'attività istruttoria in merito a tutti i punti devoluti al Tavolo. Ha rilevato, tuttavia, che, in ragione della numerosità e della complessità delle questioni oggetto di esame, risulta necessaria una notevole attività di redazione di un documento che presenti una complessiva e motivata proposta conciliativa.
Ha pertanto richiesto alle parti, ed ottenuto dalle stesse, una proroga di 30 giorni a far data dal 24 settembre 2019.
All'esito di un'articolata e approfondita attività istruttoria, il Collegio di Conciliazione ha elaborato una bozza di Proposta di Conciliazione illustrata ai legali rappresentanti delle Parti nella seduta dell'11 novembre 2019.
In occasione di tale seduta, le Parti hanno invitato il Collegio ad elaborare una vera e propria bozza di Conciliazione che tenesse conto della relazione illustrata in quella sede, nonché delle proposte formulate dal Gestore, da sottoporre all'esame e all'approvazione dei relativi Organi.
In data 27 novembre 2019, il Collegio di Conciliazione trasmetteva alle Parti la 'Proposta di Conciliazione' definitiva, nonché la bozza dell'"Atto di Conciliazione'.
La Proposta di Conciliazione e la bozza di 'Atto di Conciliazione' sono stati approvati dal CDA di Acea Ato 5 tenutosi in data 19 dicembre 2019.

Per maggiori dettagli in merito si rimanda a quanto più dettagliatamente argomentato nel paragrafo "Collegio di Conciliazione con l'AATO 5" degli "Eventi significativi dell'esercizio 2019".
Si rimanda inoltre a quanto illustrato al paragrafo *"Eventi significativi dell'esercizio 2019"* relativi all'Area Industriale Idrico.
Con riferimento alle ulteriori vicende relative ai contenziosi legali, instaurati e instaurandi, si rinvia a quanto illustrato al paragrafo *"Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali"* del presente documento.

Campania – Gori SpA (Sarnese Vesuviano)

Gori, sulla base di apposita convenzione stipulata con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano il 30 settembre 2002, è affidataria per un periodo di 30 anni del servizio idrico integrato afferente 76 Comuni fra le province di Napoli e Salerno. A fronte dell'affidamento del servizio, Gori corrisponde un canone di concessione all'ente concedente (Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano) in base alla data di effettiva acquisizione della gestione. Il perimetro di gestione è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio avendo ormai concluso il processo di acquisizione delle gestioni; infatti i comuni gestiti sono 76 e cioè tutti quelli ricadenti nell'Ato 3 della Regione Campania.

Tariffe

Preliminarmente, giova ricordare che l'ARERA, nell'ambito delle sue attribuzioni, ha determinato: un primo metodo tariffario transitorio per gli anni 2012 e 2013, emanato con deliberazione 585/2012/R/idr ("Metodo Tariffario Transitorio" o "MTT"); un secondo metodo tariffario idrico per gli anni 2014 e 2015 emanato con deliberazione 643/2013/R/idr ("Metodo Tariffario Idrico" o "MTI"); un terzo e attualmente vigente metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019, adottato con deliberazione 664/2015/R/idr, come modificata dalla successiva deliberazione 918/2017/R/idr ("Metodo Tariffario Idrico - 2" o "MTI-2"). Sulla base del metodo tariffario adottato dall'Autorità, l'Ente di Governo d'Ambito è tenuto a predisporre lo Schema Regolatorio per il periodo di riferimento che è poi approvato dalla medesima Autorità.

Difatti il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, in esecuzione della deliberazione dell'ARERA 664/2015/R/idr, ha predisposto lo Schema Regolatorio 2016-2019 con deliberazione n. 19 dell'8 agosto 2016 e lo ha poi aggiornato, in esecuzione della deliberazione dell'ARERA 918/2017/R/idr, con la deliberazione n. 39 del 17 luglio 2018. Con tale ultima deliberazione: 1) è stata valorizzata la componente a conguaglio RCappr nella misura di € 216,9 milioni; 2) è stato riconosciuto il Vincolo ai Ricavi del Gestore ("VRG") per gli anni 2016 (VRG: € 167,9 milioni), 2017 (VRG: € 183,1 milioni), 2018 (VRG: € 197,0 milioni) e 2019 (VRG: € 206,3 milioni) nonché i corrispondenti "moltiplicatori tariffari" per gli esercizi 2018 (91,247505) e 2019 (9 1,309880); 3) è stato stabilito di destinare la quota FoNI già prevista per l'anno 2017 e non ancora utilizzata al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale; 4) è stato istituito il Bonus Idrico integrativo con la valorizzazione della componente di costo OPsocial per gli anni 2018-2019; 5) è stata aggiornata la tabella n. 2 relativa a ratei, ammortamenti, mutui distinti per Comuni dell'Ato 3.

Inoltre, lo Schema Regolatorio 2016-2019 aggiornato con la deliberazione 39/2018 è stato predisposto sulla base di un piano finalizzato alla piena attuazione del S.I.I. dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano che garantisca, contestualmente all'equilibrio economico-finanziario: (a) la sostenibilità sociale della tariffa del S.I.I. applicata agli utenti, (b) la realizzazione degli investimenti occorrenti al miglioramento del servizio, e (c) il recupero dei conguagli tariffari accumulati. A tali fini, il vigente Schema Regolatorio dell'Ato 3 ha posto i seguenti obiettivi da raggiungere per garantire la piena attuazione del S.I.I.: 1) il trasferimento e l'efficientamento delle "Opere Regionali" e, cioè, le infrastrutture idriche ricadenti nell'Ato 3 ancora in gestione della Regione Campania ed elencate nella delibera della Giunta Regionale 243/2016; 2) il reimpiego e ricollocamento – sempre in un'ottica di efficientamento del S.I.I. – del personale addetto sulle Opere Regionali conformemente e con le modalità previste dagli accordi intervenuti con le Organizzazioni Sindacali sulla base dell'anzidetta delibera 243/2016 e del relativo Accordo Quadro del 3 agosto 2018 sopra indicato; 2) la previsione di piani di rateizzazione della debitoria maturata dalla Società – sostanzialmente, in ragione della inadeguatezza del sistema tariffario dell'Ato 3 effettivamente applicato fino al 2016 – per le forniture all'ingrosso erogate dal 2013 in avanti nei confronti della Regione Campania, e il contestuale superamento del complesso contenzioso giudiziario instauratosi per il pagamento delle forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e dei servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue".

Tariffe: Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato

Con delibera n. 39 del 17 luglio 2018 il Commissario Straordinario del Distretto Sarnese Vesuviano ha approvato, ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr; 1) aggiornamento dello "Schema Regolatorio" del Servizio idrico integrato dell'Ato 3 della Regione Campania già approvato con deliberazione Commissariale n. 19/2016, 2) costituito il Programma degli Interventi, il Piano tariffario ed il Rendiconto Finanziario e la relazione Metodologica di accompagnamento ex art. 13.2, lettera c) deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr; inoltre, ai fini degli adempimenti dell'Ente ex art. 13.2, lettera c), deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr, il Commissario ha aggiornato il "vincolo ai ricavi riconosciuti al gestore" del S.I.I. dell'Ato 3 ed i corrispondenti "moltiplicatori tariffari" per gli esercizi 2018 e 2019.

Con la delibera 39/2018, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ha deliberato l'aggiornamento del vincolo ai ricavi riconosciuti al gestore del S.I.I. dell'Ato 3 ed i corrispondenti "moltiplicatori tariffari" per gli esercizi 2018 e 2019 pari rispettivamente a: 2016 = 1,090000, 2017 = 1,188100, 2018 = 1,247505, 2019 = 1,309880, mantenendo quindi fermi i moltiplicatori tariffari già determinati con deliberazione commissariale n. 19/2016 per gli anni 2016-2019.

Tenuto conto di quanto rappresentato dal Presidente dell'Ente Idrico Campano, con nota prot. n. 144 del 10 aprile 2018 circa la perdurante competenza della Gestione Commissariale dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano in ordine all'attuazione degli obblighi derivanti dalle deliberazioni ARERA in materia tariffaria, in attesa del perfezionarsi della piena costituzione ed operatività dell'Ente Idrico Campano, la Gestione Commissariale dell'Ato 3 Sarnese Vesuviano in un'ottica prudenziale ha "proceduto ad aggiornare il vigente "Schema regolatorio" nei limiti di quanto strettamente necessario, con salvezza delle scelte che l'Ente Idrico Campano vorrà assumere allorquando si determineranno le condizioni per il suo subentro nelle funzioni che il D.Lgs. n. 152/2006 e la L.R. n. 15/2015 rimettono alla sua titolarità". In tale ottica prudenziale, le principali determinazioni assunte vengono di seguito riportate:

- sono stati mantenuti fermi i moltiplicatori tariffari già determinati con deliberazione commissariale n. 19/2016 per gli anni 2016-2019 nella misura del limite massimo ammissibile, pari al 9% per il biennio 2016-2017 e pari a 5% per il biennio 2018-2019;
- il programma degli interventi già approvato nell'ambito precedente predisposizione tariffaria per il quadriennio 2016-2019 dalla gestione commissariale con delibera n. 19/2016, è stato aggiornato unicamente per tener conto degli investimenti necessari ad assicurare la puntuale attuazione degli obblighi regolatori nel frattempo intervenuti per effetto delle deliberazioni ARERA in materia di qualità tecnica, articolazione tariffaria e Bonus sociale idrico. Pertanto rispetto alla proposta di programma degli interventi trasmessa dalla Società con nota prot. n. 22159/2018, il "Programma degli interventi" approvato, in ragione della esigenza di garantire gli obiettivi di qualità tecnica recentemente imposti da ARERA, per il quadriennio 2016-2019 è stato modificato da € 122,1 milioni a € 141,8 milioni. Per il periodo 2020-2032, la gestione commissariale dell'Ente ha ritenuto opportuno, in linea con quanto precisato in precedenza, mantenere fermo il livello degli investimenti da realizzare a partire dal 2020, secondo quanto già previsto nel Programma degli Interventi approvato con deliberazione commissariale n. 19/2016;
- per quanto riguarda l'ipotesi di trasferimento delle opere regionale, l'aggiornamento dello schema regolatorio deliberato ha tenuto conto dell'impossibilità di dare completa e tempestiva attuazione al cronoprogramma allegato all'Accordo Quadro sottoscritto in data 3 agosto 2016 in esecuzione della delibera di G.R. Campania n. 243/2016, in ragione della mancata definizione, all'attualità, dell'istanza di accesso alle misure di perequazione finanziaria, che costituiva presupposto indispensabile per consentire la copertura dei maggiori oneri derivanti dalla pianificata variazione di perimetro. Pertanto la proposta di aggiornamento elaborata ha tenuto conto delle opere ed infrastrutture già trasferite a Gori ed ha mantenuto sostanzialmente ferme

le modalità di trasferimento degli impianti che ancora residuano nella gestione della Regione Campania, con un differimento di ventiquattro mesi delle relative tempistiche. Successivamente, nell'ambito dell'Accordo Operativo sottoscritto tra Gori, Regione Campania ed EIC, è stato ulteriormente definito il cronoprogramma di trasferimento delle Opere Regionali;

- per quanto riguarda le misure di riequilibrio, l'aggiornamento dello schema regolatorio deliberato ha tenuto conto della proposta di accordo industriale formalizzata ad inizio 2018 da Gori alla Regione Campania (allo stato all'esame dei competenti uffici regionali) denominato "Piano per la completa attuazione del S.I.I. dell'Ato 3" valido anche quale aggiornamento delle misure di riequilibrio incluse nello "Schema Regolatorio" approvato con deliberazione commissariale n. 19/2016. Inoltre, l'Accordo Operativo ha messo la società nelle condizioni di ottenere un finanziamento a lungo termine con un pool di banche per un totale di € 80 milioni ed una quota finanziata dal Socio Privato Sarnese Vesuviano Srl per € 20 milioni;
- il riconoscimento dei costi aggiuntivi relativi alle attività poste in essere ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità commerciale di cui alla deliberazione ARERA 655/2015/R/IDR ed agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2018/R/IDR ovvero delle componenti OpexQC a e OpexQT a degli Opex è stato quantificato nella misura richiesta dal Gestore nelle rispettive istanze di riconoscimento dei maggiori costi aggiuntivi per l'adeguamenti agli standard della qualità imposti dall'autorità nelle succitate delibere; precisamente i maggiori oneri riconosciuti nell'ambito dell'aggiornamento dello schema regolatorio approvato sono pari a OpexQC € 3,2 milioni per entrambe le annualità 2018 e 2019 e OpexQT 2018 pari a € 2,0 milioni e OpexQT 2019 pari a € 2,2 milioni;
- la componente Opsocial, ai sensi di quanto previsto all'art. 23-ter dell'Allegato A della deliberazione 918/2017/R/idr, è stata quantificata la componente nella misura di € 2,0 milioni per anno, per entrambe le annualità 2018 e 2019, a copertura degli oneri connessi al mantenimento di agevolazioni migliorative rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale (c.d. bonus idrico integrativo) e contestualmente è stata posta pari a zero la componente tariffaria FoNI;
- per quanto riguarda il riconoscimento dei costi aggiuntivi di morosità nell'ambito dell' aggiornamento dello schema regolatorio deliberato, in un'ottica prudenziale adottata in ragione di quanto esposto precedentemente circa la natura ed i limiti dell'attività di aggiornamento formulata dalla Gestione Commissariale, è stato mantenuto fermo il valore del costo di morosità già riconosciuto, ai sensi dell'art. 30.3 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 664/2015/R/Idr, con la predetta deliberazione commissariale n. 19/2016, nei seguenti limiti e salvo conguaglio: anno 2016=10%; anno 2017=9%; anno 2018=8%; anno 2019=7,1%. L'Istanza per il riconoscimento del costo effettivo di morosità per gli anni 2016 e 2017 ed il rendiconto relativo all'istanza per il riconoscimento del costo effettivo di morosità per gli anni 2014 e 2015 formulata dal Gestore ai sensi dell'art. 30.3 dell'Allegato A alla deliberazione dell'ARERA 643/2013/R/idr, e trasmessa dallo stesso con nota n. 22169 del 18 maggio 2018 prevedeva invece la conferma del "riconoscimento di una componente tariffaria a copertura dei costi di morosità per gli anni 2014 e 2015 commisurata almeno ad un valore di UR24 del 10%, salvo procedere a conguaglio definitivo assegnando il valore dell'impagato a 48 mesi ed il riconoscimento di una componente tariffaria a copertura dei costi di morosità per gli anni 2016 e 2017 commisurata almeno ad un valore di UR24 del 10%, salvo procedere a conguaglio definitivo assegnando il valore dell'impagato a 48 mesi;
- è stata valorizzata la componente a conguaglio RCappr nella misura di € 216,9 milioni;
- l'aggiornamento dello schema regolatorio in parola non include l'approvazione della nuova articolazione tariffaria elaborata secondo le disposizioni della deliberazione 665/2017/R/idr recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI). L'adozione della nuova struttura dei corrispettivi, in adempimento alle disposizioni del TICSI, è avvenuta con deliberazione n. 40/2018 del 17 luglio 2018 ovvero con specifico provvedimento distinto dalla deliberazione di approvazione dell'aggiornamento dello Schema Regolatorio 2016-2019.

In merito ai ricavi dell'esercizio 2019, sono stati quantificati sulla base della delibera 39/2018 del Commissario Straordinario ed ammontano a € 189,1 milioni; la stessa delibera ha approvato, tra altre cose, il teta per l'anno 2019 pari a 1,310, evidenziando che, al fine del raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione dell'Ato 3 nel rispetto del vincolo dell'incremento tariffario entro il limite massimo alla variazione annuale stabilito all'art. 3,2 dell'Allegato A alla deliberazione dell'ARERA 664/2015/R/idr e successive modifiche, è stata proposta la rimodulazione del VRG, mediante il rinvio regolatorio della quota parte dei costi eccedente il limite massimo.
Si evidenzia che tale delibera Commissariale riconosce, tra l'altro, i seguenti costi aggiuntivi:

- OpexQC relativi alle attività poste in essere ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità del servizio, definiti dall'ARERA con deliberazione 655/2015/R/idr con il riconoscimento di quanto richiesto dal Gestore nell'istanza presentata all'Ente, in data 23 maggio 2015, redatta ai sensi dell'art. 23.3 dell'Allegato A alla deliberazione dell'ARERA 664/2015/R/idr per il riconoscimento dei medesimi costi;
- OpexQT relativi ai costi per le attività poste in essere ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità tecnica del servizio, definiti dall'ARERA con deliberazione 917/17/R/idr, con il riconoscimento di quanto richiesto dal Gestore nell'istanza presentata all'Ente in data 18 maggio 2018, redatta ai sensi dell'art. 23-bis dell'Allegato A alla delibera ARERA 664/2015/R/idr e successive modifiche;
- OpSocial sono destinati a finanziare agevolazioni tariffarie migliorative rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale (c.d. bonus idrico integrativo);
- Opnew relativi al cambiamento sistematico del perimetro delle attività del Gestore a seguito, prevalentemente, dell'avvio della gestione delle infrastrutture del S.I.I. ancora in gestione alla Regione Campania (c.d. "Opere Regionali") secondo un cronoprogramma di trasferimento.

La verifica dei parametri per l'individuazione del quadrante regolatorio e la presenza di Opnew relativi ai cambiamenti sistematici delle attività del gestore in "presenza di fornitura di un nuovo servizio (es. depurazione o fognatura per un operatore la cui gestione precedentemente limitata al servizio di acquedotto, ovvero, in altri casi, in presenza di integrazione della filiera a monte)" ai sensi dell'art. 23.5, lettera d) dell'Allegato A, delibera ARERA 664/2015/R/idr e s.m.e i, hanno determinato il collocamento nel VI quadrante regolatorio.

Gli OPnew portati in computo nella delibera Commissariale n. 39 del 17 luglio 2018, sono relativi al trasferimento delle Opere Regionali secondo un cronoprogramma di trasferimento, a partire da ottobre 2016, ed ai costi operativi per la gestione delle centrali di sollevamento idriche denominate "Monaco Aiello" e "Vigna Caracciolo", già riconosciuti e portati in computo nell'ambito della precedente predisposizione tariffaria di cui alla delibera del Commissario n. 15 del 30 giugno 2015 e delle successive elaborazioni predisposte anche del Gestore e, infine, oggetto di approvazione con delibera ARERA 104/2016/R/idr.
Si evidenzia, che il predetto cronoprogramma di trasferimento, i cui effetti venivano ripresi integralmente nella proposta tariffaria di cui alla delibera Commissariale n. 39/18 è stato superato, di fatto, dalla sottoscrizione dell'Accordo Operativo dell'8 novembre 2018 tra

Gori, Regione Campania e EIC. Tale Accordo ha ridefinito, tra le altre cose, la tempistica di trasferimento al Gestore delle infrastrutture del S.I.I. ancora in gestione alla Regione.
Al 31 dicembre 2019 le Opere trasferite in capo al Gestore sono: Centrale idrica di Mercato Palazzo con trasferimento avvenuto ad ottobre 2016, le Centrali idriche di Boscotrecase e Cercola con trasferimento avvenuto a marzo del 2018, le Centrali idriche relative all'Area Nolana con trasferimento avvenuto a settembre 2018, le Centrali idriche di Campitelli e Boccia a Mauro per il completamento dell'Area Vesuviana con trasferimento avvenuto a dicembre 2018, il Campo Pozzi di Angri con trasferimento avvenuto a febbraio 2019, l'impianto di depurazione dell'Area Nolana con trasferimento avvenuto a marzo 2019, il completamento dell'Area Sarnese con trasferimento avvenuto ad aprile 2019, l'impianto di depurazione Medio Sarno 2 con trasferimento avvenuto a luglio 2019, ed in fine i trasferimenti avvenuti a dicembre 2019 relativi all'impianto di depurazione Medio Sarno 3 ed all'Area idrica Penisola Sorrentina.
Pertanto, gli OPnew portati in computo per la determinazione dei ricavi di competenza al 31 dicembre 2019, e che trovano quindi integrale copertura in vincolo per il principio del *full cost recovery*, sono relativi ai costi di gestione degli impianti trasferiti.

Il VRG è stato inoltre, aggiornato ai sensi dell'art. 29.1 dell'Allegato A della deliberazione ARERA n. 664/2015/R/idr e successiva modifica; il citato art. 29.1 prevede, infatti, che, ai fini della determinazione del VRG per il periodo regolatorio 2016/2019, alcune voci di costo (costo dell'Energia Elettrica, saldo conguagli e penalizzazioni, contributo Autorità, costo delle forniture all'ingrosso, costi delle attività afferenti al S.I.I. sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali) siano oggetto di valutazione a consuntivo, come componenti a conguaglio (Rc), relativa all'anno (a-2).
Per quanto concerne il computo in Vincolo dei costi per i servizi di acqua all'ingrosso dalla Regione Campania per l'anno 2019, è stata considerata la tariffa approvata dall'EIC con delibera n. 32 del 20 giugno 2019 cha determina lo schema regolatorio 2016-2019 per la Proposta Tariffa Acqua all'ingrosso per il gestore "*Regione Campania*", e pari a 0,192941 €/mc, con l'applicazione per l'anno 2019 di un teta pari a 1,177.
Il costo di competenza al 31 dicembre 2019 sui COws relativi alle forniture idriche regionali, secondo il principio del *full cost recovery*, è pari a circa € 14,9 milioni, iscritto per pari importo in VRG e nei costi di competenza.
Per quanto attiene ai COws del servizio di collettamento e depurazione, sono stati determinati, anche in tal caso, partendo dalla quantificazione dei costi riconosciuti.
Per la determinazione dei costi di competenza al 31 dicembre 2019, secondo il principio del *full cost recovery*, risultanti pari a circa € 12 milioni, si è fatto riferimento alla tariffa per servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, pari a 0,310422 €/mc, in conseguenza dell'applicazione della delibera ARERA 338/2015/R/idr alle tariffe regionali per servizi all'ingrosso, riconosciuta dalle Parti nell'ambito del Verbale di riunione del 4 marzo 2016 fra Regione Campania, Ente d'Ambito e Gori, applicandola ai volumi di depurazione trattati dagli impianti regionali.

Per quanto riguarda i conguagli tariffari, si evidenzia che il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, con Delibera n. 39 del 17 luglio 2018, ha approvato lo schema regolatorio per gli anni 2018-2019 prevedendo, tra le altre cose, il recupero indistinto dei conguagli regolatori maturati, compresi quelli ante 2012, nei limiti degli incrementi tariffari applicabili, a partire dall'esercizio 2018.
Nel 2019 si è registrato un recupero netto dei conguagli pari a € 24,1 milioni. Pertanto i conguagli tariffari, alla data del 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a € 139,8 milioni di cui, € 119,8 milioni, sulla base delle previsioni di recupero previste dalla sopra citata, con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Campania – Gesesa SpA (Ato 1 – Calore Irpino)

La Società opera all'interno dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Ato n. 1 Calore Irpino che promuove e sviluppa l'iniziativa per la gestione del S.I.I. sui Comuni delle Province di Avellino e Benevento. La Società gestisce il S.I.I. in 22 Comuni della Provincia di Benevento per una popolazione complessiva residente servita di circa 123.000 abitanti distribuiti su un territorio di circa 710 kmq e circa 57.000 utenze. Il servizio di fognatura è fornito a circa l'80% degli utenti mentre quello di depurazione a circa il 40%.
Nell'anno 2018 è stato acquisito il S.I.I. del Comune di Morcone e sono in corso diversi contatti con nuovi Comuni per la gestione dei relativi S.I.I.
Dal 17 luglio 2018 la società ha ridefinito la Convenzione di Gestione con il Comune di Benevento allargando la gestione di sua competenza all'intero S.I.I., avendo aggiunto la gestione di Fogna e Depurazione tra i servizi da fornire all'Ente. Per quanto attiene il Comune di Benevento è stata raggiunta l'importante intesa per la costruzione di impianti di Depurazione per la città, con accordi con il Commissario straordinario nazionale in via di definizione che dovrebbero affidare alla società la fase di progettazione.
Attualmente, l'Autorità, retta dal Commissario Straordinario di cui al D.G.R. n. 813/2012 e confluita nell'E.I.C. regionale a fine anno 2018, non ha provveduto ancora ad affidare ad un gestore Unico la gestione del S.I.I.
Nel corso del 2019 la Società ha iniziato a creare i presupposti coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio per un nuovo percorso di crescita e di sviluppo finalizzato al raggiungimento di obiettivi strategici che prevedono la crescita aziendale. In tale ottica è stata già deliberata un'operazione di aumento di Capitale per aggregare nuove gestioni con l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato da parte di nuovi Comuni, utilizzando uno strumento che è dato dalle disposizioni normative contenute nel D.Lgs.175/2016, recante il "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione". La suddetta norma consente ai Comuni di acquisire partecipazioni societarie limitatamente ad attività, previste dall'art. 4 del decreto, produttive di un servizio di interesse generale, previa una verifica da parte dell'ente della convenienza economica della gestione diretta o esternalizzata del servizio affidata ad operatori privati.
Ne discende per la Società l'opportunità di procedere a nuove acquisizioni di S.I.I. e quindi proseguire la politica di sviluppo sul territorio di competenze dell'Ato 1, nelle more dell'individuazione del gestore unico, attuando uno sviluppo gestionale che, raggiunto almeno il 25% della popolazione servita, collocherebbe la Società quale interlocutore capace di chiedere l'affidamento diretto dell'intero territorio come Gestore Unico.
Riguardo l'aggiornamento biennale delle tariffe 2018-2019, l'attività è stata condizionata dal subentro dell'Ente Idrico Campano nei rapporti giuridici posti in essere dall'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Calore Irpino a far data dal 1° ottobre 2018.
La Società ha redatto i bilanci 2016 e 2017 nonché il Programma degli Interventi per la predisposizione della proposta di revisione tariffaria con la definizione dei VRG e dei Teta degli anni 2018-2019, rivedendo la programmazione degli investimenti per gli anni 2018-2019 recependo anche gli esiti della verifica ispettiva del 16-20 ottobre 2017 contenuti nella determinazione ARERA n. DSAI/26/2018/IDR, del 10 aprile 2018, avente ad oggetto l'avvio di un procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi in materia di regolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato.
Attualmente, la proposta tariffaria 2018-2019 trasmessa in data 22 maggio 2019 è in fase di approvazione da parte dell'EIC e sarà successivamente trasmessa all'ARERA per la ratifica da parte di quest'ultima.

Per effetto di quanto sopra esposto, i ricavi sono stati iscritti sulla base del VRG in corso approvazione da parte dell'EIC. La Predisposizione Tariffaria per gli anni 2016-2019, approvata dall'AATO 1 con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 29 marzo 2017, determina i seguenti moltiplicatori tariffari:

- 6,10% per il 2016,
- 6,30% per il 2017,
- 6,0% per il 2018,
- **4,00% per il 2019**.

Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.
Appare opportuno evidenziare che ARERA con Deliberazione 29 gennaio 2019 34/2019/R/idr ha avviato un procedimento volto alla definizione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), con riunione del procedimento di cui alla Deliberazione dell'Autorità 518/2018/R/idr attinente al controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel Servizio Idrico Integrato.
In sintesi si resta in attesa dell'approvazione dell'Ente e della trasmissione all'ARERA della conseguente proposta tariffaria di aggiornamento per il periodo 2018/2019 che, sulla base dei dati revisionati a consuntivo, garantisce l'equilibrio economico della gestione con il riconoscimento di maggiori ricavi legati alle nuove gestioni degli anni 2015/2018.

Toscana – Acque SpA (Ato 2 – Basso Valdarno)

In data 28 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente inizialmente durata ventennale e allungata, nel corso del novembre 2018, al 2031. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'Ato 2 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 57 comuni. A fronte dell'affidamento del servizio, Acque corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

In merito alle **tariffe**, il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione n. 6/2018 del 22 giugno 2018 avente ad oggetto "Aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018-2019" ha modificato, a parità di moltiplicatori tariffari, la composizione delle tariffe 2016 e 2017 approvate con delibera AIT n. 32/2017 del 5 ottobre 2017 prevedendo ora una rimodulazione del recupero dei conguagli tariffari per circa € 9,7 milioni nel periodo 2022-2023.
Con la stessa deliberazione il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato la proposta tariffaria 2018-2019, l'aggiornamento del programma degli interventi, l'aggiornamento del piano economico finanziario e l'estensione della durata della concessione di affidamento del servizio dal precedente termine al 31 dicembre 2026 al nuovo termine 31 dicembre 2031.
Il nuovo piano Tariffario fino al termine della concessione al 31 dicembre 2031, rispetto al precedente piano con termine della concessione 31 dicembre 2026, contiene la previsione di maggiori investimenti in infrastrutture del servizio e incrementi tariffari più contenuti.
Pertanto, per effetto della nuova proposta tariffaria, il moltiplicatore tariffario 2019 è pari a 1,50% mentre per l'anno 2018 lo stesso era pari al 5,39%.
La nuova proposta tariffaria 2018-2019, nonché l'aggiornamento delle annualità tariffarie 2016-2017, e tutti i documenti collegati (programma degli interventi, aggiornamento del piano economico finanziario, estensione della durata della concessione di ulteriori 5 anni) approvati dall'AIT con deliberazione 6/2018, sono stati approvati da ARERA con deliberazione 502/2018/R/idr del 9 ottobre 2018 con modifica, rispetto alla proposta dell'AIT, degli OpexQC riconosciuti in tariffa ma senza modifiche del moltiplicatore tariffario da applicare alle tariffe dell'anno.

I ricavi del periodo ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 162,9 milioni (quota Gruppo € 73,3 milioni) e rappresentano la migliore stima effettuata sulla base della proposta tariffaria approvata dall'AIT nel mese di giugno 2018 e dall'ARERA nel mese di ottobre 2018.

Si informa infine che in data 24 gennaio 2019, con l'invio della documentazione prevista, con l'estinzione del precedente finanziamento e dei relativi contratti di *hedging* e con la stipula dei nuovi contratti di copertura del tasso di interesse, si sono verificate le condizioni sospensive e, pertanto, il nuovo contratto di finanziamento ha acquisito efficacia. Il nuovo finanziamento è stato stipulato con un pool di banche e prevede due linee di credito: 1) Linea Term pari a € 200,0 milioni erogata in un unico utilizzo e con scadenza finale unica al 29 dicembre 2023 e 2) Linea RCF pari a € 25,0 milioni erogabile in uno o più utilizzi entro il periodo di utilizzo e con scadenza finale il 29 dicembre 2023. Tale linea dovrà essere utilizzata esclusivamente per far fronte alle esigenze finanziarie della Società connesse alla propria ordinaria attività.
Contestualmente all'operazione di stipula dei nuovi contratti di finanziamento sono stati stipulati 6 nuovi contratti di copertura fluttuazione dei tassi di interesse. I nuovi contratti prevedono il pagamento con periodicità semestrale da parte della Società, a partire dal 24 gennaio 2019, di un tasso fisso alle controparti e in corrispondenza, un pagamento da parte delle controparti ad Acque di un tasso variabile.

Con riferimento ai principali **contenziosi** della Società si segnala che:

- si era concluso favorevolmente per Acque il procedimento instaurato dinanzi al Tribunale di Firenze (sezione specializzata per le imprese) nel quale si chiedeva la condanna di Acque al pagamento, a titolo di corrispettivo/indennizzo, di € 1.989.834,00 per l'utilizzo delle reti idriche realizzate dalla società attrice, in un Comune del territorio servito, prima dell'affidamento della concessione del servizio. Con sentenza n. 1447/18 l'Autorità Giudiziaria non ha accolto la domanda della parte attrice ed ha condannato quest'ultima alla refusione, a favore di ciascuno dei convenuti – tra cui appunto Acque – delle spese di lite. Successivamente Consiag aveva depositato ricorso in appello nel cui procedimento Acque si era costituita. Ad oggi la causa si è conclusa favorevolmente per la Società in quanto la Corte d'Appello di Firenze ha rigettato l'appello proposto da Consiag avverso la sentenza del Tribunale delle Imprese;
- con riferimento al giudizio pendente dinanzi al Consiglio di Stato di appello avverso la sentenza del TAR di rigetto del ricorso di Acque contro la delibera n. 60 del 27 aprile 2011 della Co.N.Vi.Ri, riferita al riesame della corretta redazione del Piano d'Ambito dell'AATO 2 Toscana – Basso Valdarno, la Società ha provveduto a presentare istanza di prelievo in data 18 dicembre 2018 al fine di impedire la perenzione del ricorso. All'esito dell'udienza tenutasi in Camera di Consiglio il 30 maggio 2019, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello (con sentenza n. 4217/2019 pubblicata il 20 giugno 2019) e per l'effetto, in riforma della sentenza del 22 aprile 2013 n. 660 del TAR Regione Toscana, ha annullato i provvedimenti amministrativi impugnati in primo grado. La sentenza pronunciata dal Consiglio di Stato è stata notificata da Acque in data 27 giugno 2019. I termini (60 giorni dalla data della notifica della sentenza) per la proposizione di impugnativa avverso il provvedimento sono decorsi lo scorso 26 settembre 2019. Conseguentemente il fondo rischi appositamente accantonato è stato rilasciato.

Toscana – Publiacqua SpA (Ato 3 – Medio Valdarno)

In data 20 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in

via esclusiva il servizio idrico integrato dell'Ato 3 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 49 comuni, di cui 6 gestiti tramite contratti ereditati dalla precedente gestione di Fiorentinagas. A fronte dell'affidamento del servizio il Gestore corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento. Nel giugno 2006 si è conclusa l'operazione per l'ingresso di Acea – per il tramite del veicolo Acque Blu Fiorentine – nel capitale della Società.

Con riferimento alle **tariffe**, l'AIT con delibera dell'Assemblea n. 29/2016 in data 5 ottobre 2016 ha approvato le tariffe per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2) ai sensi della deliberazione ARERA 664/2015.
L'ARERA ha approvato con delibera 687/2017R/idr le tariffe proposte dall'Autorità Idrica Toscana in data 12 ottobre 2017. A seguito dell'approvazione della nuova articolazione tariffaria prevista dalla Delibera ARERA n. 665/2017/R/idr (TICSI), Publiacqua ha proceduto a fatturare secondo la nuova articolazione fin dal mese di agosto.
Si informa infine che con delibera n. 24 del 7 dicembre 2018 AIT ha approvato le tariffe 2018-2019 con l'allungamento della concessione di 3 anni. Si è attualmente in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.
I ricavi dell'esercizio ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 253,4 milioni (quota Gruppo € 101,4 milioni). I ricavi comprendono inoltre la componente Fo.NI. per € 30,0 milioni (quota Gruppo € 12,0 milioni).
Sotto il profilo delle **fonti di finanziamento**, si rileva che a seguito dell'allungamento della concessione al 2024 la Società ha iniziato un'indagine di mercato con i principali istituti finanziari, volta a verificare la disponibilità e le condizioni economiche per procedere all'erogazione di un finanziamento bancario a medio lungo termine finalizzato in parte ad estinguere le esposizioni finanziarie in essere ed in parte a sostenere gli investimenti previsti nel nuovo Piano degli Interventi approvato. In data 18 giugno 2019 le banche sono state invitate a presentare un'offerta vincolante sulla base di un *term sheet*. A seguito delle offerte ricevute, in data 31 luglio 2019 la Società ha sottoscritto il nuovo finanziamento per € 140,0 milioni suddiviso fra 5 banche finanziatrici. La **Linea Base** dovrà essere utilizzata per il rimborso integrale del Finanziamento esistente sottoscritto in data 30 marzo 2016 con BNL e Banca Intesa, per il pagamento dei costi accessori del nuovo Finanziamento e per il fabbisogno connesso alla realizzazione degli investimenti previsti dal PEF mentre la **Linea Investimenti** servirà a coprire integralmente il fabbisogno per ulteriori investimenti previsti nel PEF. Tra le condizioni sospensive all'erogazione del finanziamento le banche finanziatrici hanno richiesto l'approvazione del nuovo Piano Tariffario, comprensivo dell'allungamento della concessione, da parte della ARERA.

Toscana – AdF SpA (Ato 6 – Ombrone)

Sulla base della convenzione di gestione, sottoscritta il 28 dicembre 2001, il Gestore (AdF) ha ricevuto in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'Ato n. 6 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La convenzione di gestione ha una durata di venticinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2002. Nell'agosto 2004 si è conclusa l'operazione per l'ingresso di Acea – per il tramite del veicolo Ombrone SpA – nel capitale della Società.

Con riferimento alle **tariffe**, il 2019 rappresenta il secondo anno del secondo biennio in cui è diviso il ciclo regolatorio idrico 2016-2019 (c.d. MTI-2) ambito di applicazione della delibera ARERA 664/2015/R/Idr (c.d. MTI-2) del 28 dicembre 2015 "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2", con la quale l'ARERA disciplina in via definitiva le tariffe del periodo 2016-2019 e dalla recente Delibera 918/2017/R/Idr sull'aggiornamento biennale delle tariffe del periodo 2018-2019.
Riguardo al citato aggiornamento biennale delle tariffe 2018-2019, in data 27 luglio 2018 l'Ente di Governo d'Ambito toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2016 e 2017 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2018-2019 e ridisegnando anche l'intero profilo tariffario fino a fine concessione S.I.I. (Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n. 17/2018 del 27 luglio 2018).
A seguito di ulteriori approfondimenti sui maggiori fabbisogni per investimenti di AdF legati alla qualità tecnica, il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana, con Deliberazione n. 10/2019 del 1° luglio 2019 ha prodotto e trasmesso ad ARERA una nuova proposta tariffaria con rimodulazione della scadenza concessoria al 2031, che l'Autorità ha infine approvato con Delibera 465/2019/R/IDR del 12 novembre 2019, confermando i livelli dei teta 2018-2019 proposti in origine.
I ricavi del periodo sono stati determinati prendendo a riferimento la proposta di aggiornamento tariffario 2018-2019 in ambito MTI-2, recentemente approvata dal Consiglio Direttivo ed ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 111,9 milioni (quota Gruppo € 60,4 milioni) ed una quota di FoNI pari a € 9,6 milioni (quota Gruppo € 5,2 milioni).
Sul **fronte finanziario,** in merito al finanziamento bancario strutturato sottoscritto il 30 giugno 2015, nel corso dell'anno AdF ha avviato delle interlocuzioni con gli enti finanziatori al fine di rivedere alcune condizioni del contratto di finanziamento in essere; in particolare al termine della negoziazione, AdF ha ottenuto il consenso, a partire dal 2020, alla modifica dei termini di rimborso e al miglioramento delle condizioni economiche (*spread su euribor* pari a 1,9%), quest'ultime supportate dal rilascio di una garanzia da parte di Acea a parziale copertura delle obbligazioni di pagamento derivanti dal contratto stesso. In tale contesto, a fronte dell'impegno finanziario richiesto alla Capogruppo Acea, i Soci hanno condiviso di procedere alla revisione dei Patti Parasociali esistenti e, conseguentemente, delle previsioni statutarie, in ordine alla *governance* della Società al fine di riconoscere maggiori poteri gestori in capo al Socio Privato.
Le conseguenze dirette di tali modifiche hanno comportato il passaggio del consolidamento di AdF dalla valutazione a Patrimonio Netto al consolidamento integrale della partecipazione detenuta indirettamente da Acea per il tramite della controllata Ombrone.

Umbria – Umbra Acque SpA (Ato 1 – Umbria 1)

In data 26 novembre 2007 Acea si è aggiudicata definitivamente la gara indetta dall'Autorità d'Ambito dell'Ato 1 Perugia per la scelta del socio privato industriale di minoranza di Umbra Acque (scadenza della concessione 31 dicembre 2027). L'ingresso nel capitale della società (con il 40% delle azioni) è avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2008. La Società esercita la sua attività su tutti i 38 Comuni costituenti gli Ato 1 e 2.
La tariffa applicata agli utenti per l'anno 2019 è quella determinata dalla Delibera n. 489/2018/R/idr del 27 settembre 2018 con cui l'ARERA ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2018-2019, precedentemente proposto dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con Delibera n. 9 del 27 luglio 2018.
Si informa infine che in data 29 dicembre 2018, è stata predisposta ed inviata formalmente all'AURI e all'ARERA l'istanza di estensione della durata dell'affidamento al 31 dicembre 2031 ex artt. 5.2 e 5.3 della Convenzione e Delibera 656/2015/R/IDR.
Si evidenzia che l'AURI, con Delibera del Consiglio Direttivo n. 62 del 28 dicembre 2018, ha approvato la nuova articolazione tariffaria, secondo quanto definito dal Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) approvato dall'ARERA con Delibera n. 665/2017/R/idr del 28 settembre 2017. Sulla base delle determinazioni assunte

dall'ARERA sono stati valorizzati i ricavi del periodo che ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 81,0 milioni (quota Gruppo € 32,4 milioni) e comprendono la componente FoNI di € 10,4 milioni (quota Gruppo € 4,2 milioni).

Con riferimento alla situazione debitoria di Umbra Acque nei confronti dei Comuni per il canone dovuto a norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi Comuni per la realizzazione di opere del S.I.I., si informa che la Società ha proseguito il percorso virtuoso già avviato nell'ultimo triennio, mantenendo fede agli impegni inseriti nella proposta tariffaria del quadriennio 2016-2019 approvata dalle competenti ATI 1 e ATI 2 il 30 giugno 2016 e dall'ARERA con Delibera 15 dicembre 2016 n. 764/2016/R/idr, relativi al piano di rimborso del debito residuo verso i Comuni relativo alle annualità pregresse scadute, su base quinquennale a rate costanti, con inizio nell'anno 2017 e fine nell'anno 2021.
In merito al ricorso innanzi al TAR Umbria derivante dai contenziosi instaurati dal Comitato Umbro Acqua Pubblica ed aventi ad oggetto l'impugnazione del provvedimento con cui l'Ente di Governo dell'Ambito (nel caso di specie il sub ambito ATI Umbria 1) ha deliberato e poi convalidato il riconoscimento dei conguagli tariffari spettanti ad Umbra Acque per le partite pregresse delle annualità 2003-2011, periodo antecedente l'avvento della regolazione nazionale dell'ARERA, l'auspicabile rigetto da parte dell'adita Autorità Giudiziaria continua a rappresentare un passaggio di significativa rilevanza per la Società. Si segnala che il TAR Umbria, con sentenza n. 243/2019 pubblicata il 9 maggio 2019, ha rigettato i ricorsi presentati dal "Comitato Umbro Acqua Pubblica" confermando la legittimità delle predette delibere adottate dall'EGA sulla base delle quali la Società ha addebitato in bolletta il recupero delle partite pregresse ante 2012. Ad oggi, stante l'avvenuto decorso del termine di sei mesi dalla pubblicazione della sentenza senza che sia stato proposto appello, la sentenza n. 243/2019 del TAR Umbria risulta passata in giudicato e, quindi, la presente controversia deve ritenersi definitivamente conclusa con esito positivo per la Società.

STATO DI AVANZAMENTO DELL'ITER DI APPROVAZIONE DELLE TARIFFE

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe nonché di approvazione dell'aggiornamento biennale (2018-2019) delle predisposizioni tariffarie del S.I.I. per le Società del Gruppo.

Società	Status approvazione (fino al MTI2 "2016-2019")	Status aggiornamento biennale (2018-2019)
Acea Ato 2	In data 27 luglio 2016 l'EGA ha approvato la tariffa comprensiva del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr. Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 674/2016/R/idr con alcune variazioni rispetto alla proposta dell'EGA; confermato premio qualità.	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario in data 15 ottobre 2018. L'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario in data 13 novembre 2018 con delibera 572/2018/R/Idr. La Conferenza dei Sindaci ha recepito le prescrizioni della delibera ARERA in data 10 dicembre 2018.
Acea Ato 5	È stata presentata istanza tariffaria dal Gestore in data 30 maggio 2016 con istanza di riconoscimento degli $Opex_{qc}$. ARERA ha diffidato l'EGA in data 16 novembre 2016 e l'EGA ha approvato la proposta tariffaria in data 13 dicembre 2016 respingendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento degli $Opex_{qc}$. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 in data 1° agosto 2018. Si è attualmente in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.
Gori	In data 1° settembre 2016 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato la tariffa con $Opex_{qc}$ a partire dal 2017. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	In data 17 luglio 2018 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. Si è attualmente in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.
Acque	In data 5 ottobre 2017 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli $Opex_{qc}$. Approvato dall'ARERA in data 9 ottobre 2018 (nel contesto dell'approvazione dell'aggiornamento 2018-2019).	In data 22 giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 e, contestualmente, anche l'istanza di estensione della durata dell'affidamento di 5 anni, ovvero sino al 31 dicembre 2031. L'ARERA con delibera 502 del 9 ottobre 2018 ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019.
Publiacqua	In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr. In data 12 ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	In data 7 dicembre 2018 l'AIT ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con l'allungamento della concessione di 3 anni. Si è attualmente in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.
AdF	In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli $Opex_{qc}$. In data 12 ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	Il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 nella seduta del 27 luglio 2018. Nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, il Consiglio Direttivo dell'AIT ha anche approvato l'istanza di allungamento della concessione al 31 dicembre 2031, presentata dalla Società ad aprile 2019 e approvata in sede di Conferenza territoriale a giugno 2019. È stata quindi presentata la proposta tariffaria aggiornata con la previsione di allungamento al 2031 che comunque ha confermato l'incremento tariffario (theta) ed il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per le annualità 2018 e 2019 già approvati da AIT con la delibera di luglio 2018. L'ARERA ha provveduto ad approvare l'aggiornamento biennale (con una piccola rettifica sugli $Opex_{qc}$ riconosciuti) e l'allungamento della concessione con la Delibera 465 del 12 novembre 2019.

(segue)

Società	Status approvazione (fino al MTI2 "2016-2019")	Status aggiornamento biennale (2018-2019)
Geal	In data 22 luglio 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex_. In data 26 ottobre 2017, con delibera 726/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	In data 12 luglio 2018 l'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario proposto dall'AIT.
Crea Gestioni	A seguito della Delibera 664/2015/R/idr, sia per il Comune di Campagnano di Roma (RM) che per il Comune di Termoli (CB), comuni dove Crea Gestioni svolge il S.I.I., né l'Ente Concedente né l'Ente d'Ambito di riferimento ha provveduto a presentare la proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2016-2019, la Società ha provveduto ad inoltrare in autonomia le proposte tariffarie. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Società ha provveduto ad inoltrare ai soggetti competenti/EGA i dati ai fini dell'aggiornamento tariffario 2018-2019. Per la gestione del S.I.I. nel Comune di Campagnano di Roma (RM) vista l'inerzia dei soggetti preposti, la Società ha provveduto a presentare ad gennaio 2019, istanza all'ARERA per adeguamento tariffario 2018-2019 peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019. L'ARERA non si è ancora pronunciata né ha ancora proceduto alla diffida all'EGA e/o ai soggetti competenti. Per la gestione del S.I.I. nel Comune di Termoli (CB), la Giunta Comunale di Termoli con delibera del 17 dicembre 2019 ha approvato l'adeguamento della Convenzione esistente alla Convenzione tipo, ha prolungato la scadenza della stessa al 31 dicembre 2021, ed ha confermato l'incremento tariffario per le annualità 2018 e 2019, peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019. Si è pertanto in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.
Gesesa	In data 29 marzo 2017 il Commissario Straordinario dell'Ato Alto Calore Irpino con deliberazione n. 8 ha approvato la predisposizione tariffaria per gli anni 2016-2019. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Società ha trasmesso all'Ente d'Ambito la documentazione relativa alla revisione tariffaria 2018-2019 ed l'istruttoria da parte dello stesso EGA dovrebbe concludersi nei primi mesi del 2020 con l'approvazione definitiva da parte del Comitato Esecutivo dell'EIC (Ente Idrico Campano).
Nuove Acque	In data 22 luglio 2016 l'Assemblea dell'AIT ha approvato e tariffe.	In data 22 giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. In data 16 ottobre 2018 l'ARERA, con Delibera 520, ha approvato l'aggiornamento tariffario proposto dall'AIT.
Umbra Acque	In data 30 giugno 2016 l'EGA ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex_. Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 764/2016/R/idr del 15 dicembre 2016.	L'Assemblea dell'AURI, nella seduta del 27 luglio 2018, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. L'ARERA ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con delibera n. 489 del 27 settembre 2018.

Nelle more del completamento degli iter di approvazione ancora in corso, i ricavi iscritti sono determinati sulla base dei regimi tariffari precedentemente approvati dall'ARERA o dai rispettivi Enti di Governo d'Ambito, come sopra meglio rappresentato

INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

GRUPPO ACEA E ROMA CAPITALE

Tra le Società del Gruppo Acea e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto il Gruppo eroga energia ed acqua ed effettua prestazioni di servizi a favore del Comune.
Tra i principali servizi resi sono da evidenziare la gestione, la manutenzione ed il potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione nonché, con riferimento al servizio idrico-ambientale, il servizio di manutenzione fontane e fontanelle, il servizio idrico accessorio nonché i lavori effettuati su richiesta.
I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio e per la somministrazione di acqua e elettricità vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.
Si precisa che Acea e Acea Ato 2 svolgono rispettivamente il servizio di Illuminazione Pubblica e quello idrico – integrato sulla base di due convenzioni di concessione entrambe di durata trentennale.
Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo "*Informativa sui servizi in concessione*".
Come meglio indicato nelle note al Bilancio Consolidato del 31 dicembre 2018, nel corso dell'esercizio 2019 Roma Capitale e il Gruppo Acea hanno avviato un tavolo tecnico al fine di definire alcune posizioni pregresse relative alle prestazioni erogate nell'ambito dei contratti di servizio idrico e di Illuminazione Pubblica. Allo stato attuale, le parti proseguono nelle attività di riconciliazione delle reciproche partite.
Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 24 del presente documento.
Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i principali costi e ricavi relativi al 31 dicembre 2019 (confrontati con quelli del precedente esercizio) del Gruppo Acea con riferimento ai rapporti più significativi.

	RICAVI		COSTI	
€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Fornitura di acqua	40.698	36.250		
Fornitura di Energia Elettrica	56	148		
Contratto di servizio Illuminazione Pubblica	40.631	42.883		
Interessi su contratto Illuminazione Pubblica	5.117	4.233		
Contratto di servizio manutenzione idrica	228	191		
Contratto di servizio fontane monumentali	228	191		
Canone concessione		0	26.115	25.968
Canoni locazione		0	110	79
Imposte e tasse		0	3.595	5.115

Si rimanda alla nota 24.b per i dettagli degli impatti di tali operazioni mentre si fornisce un prospetto di riepilogo sintetico delle movimentazioni dei crediti e debiti.

€ migliaia	31/12/2018	Incassi / pagamenti	Maturazioni 2019	31/12/2019
CREDITI	155.993	(8.481)	87.386	234.898
DEBITI	(108.063)	8.481	(101.656)	(201.239)

GRUPPO ACEA E GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale, le Società del Gruppo Acea intrattengono rapporti di natura commerciale che riguardano prevalentemente la fornitura di Energia Elettrica e di acqua.
Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti al Gruppo Roma Capitale vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura. Per quanto riguarda le vendite di energia relativamente alle utenze del mercato libero, i prezzi applicati sono in linea con i piani commerciali di Acea Energia.

Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo Acea e le aziende del Gruppo Roma Capitale.

Gruppo Roma Capitale	Debiti commerciali	Costi	Crediti commerciali	Ricavi
AMA SPA	2.911	1.250	4.493	4.940
ATAC SPA	467	413	8.117	1.500
ROMA MULTISERVIZI SPA	2	0	0	0
Totale	**3.379**	**1.664**	**12.226**	**6.441**

GRUPPO ACEA E PRINCIPALI IMPRESE DEL GRUPPO CALTAGIRONE

Le Società del Gruppo Acea intrattengono rapporti di natura commerciale che riguardano prevalentemente la fornitura di Energia Elettrica e di acqua.
Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti a tali società vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura. Per quanto riguarda le vendite di energia relativamente alle utenze del mercato libero, i prezzi applicati sono in linea con i piani commerciali di Acea Energia.
Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo Acea e le principali società correlate al Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2019.

€ migliaia	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Gruppo Caltagirone	1.508	286	84	1.303

GRUPPO ACEA E GRUPPO SUEZ ENVIRONNEMENT COMPANY SA

Al 31 dicembre 2019 non risultano esserci rapporti con Società del Gruppo Suez.
Si informa inoltre che i saldi economico-patrimoniali sopra riportati non comprendono i rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo consolidate a Patrimonio Netto presenti invece negli schemi di bilancio.

Elenco delle operazioni con parti correlate di importo significativo

Si informa che non sono state poste in essere nel periodo operazioni significative non ricorrenti con parti correlate.

Di seguito si evidenzia l'incidenza percentuale dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

INCIDENZA SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

€ migliaia	31/12/2019	Di cui con parti correlate	Incidenza	31/12/2018	Di cui con parti correlate	Incidenza
Attività finanziarie	47.202	26.144	55,40%	55.831	30.847	55,30%
Crediti commerciali	1.035.462	99.798	9,60%	927.834	83.982	9,10%
Attività finanziarie correnti	299.212	121.968	40,80%	113.960	86.644	76,00%
Debiti fornitori	1.600.263	111.319	7,00%	1.524.876	124.499	8,20%
Debiti finanziari	674.364	79.616	11,80%	408.675	627	0,20%

INCIDENZA SUL CONTO ECONOMICO

€ migliaia	31/12/2019	Di cui con parti correlate	Incidenza	31/12/2018	Di cui con parti correlate	Incidenza
Ricavi netti consolidati	3.186.136	87.443	2,7%	3.028.487	127.314	4,2%
Costi operativi consolidati	2.185.306	39.349	1,8%	2.138.560	47.225	2,2%
Totale (oneri)/proventi finanziari	**(90.302)**	**4.787**	**(5,3%)**	**(82.859)**	**13.303**	**(16,1%)**

INCIDENZA SUL RENDICONTO FINANZIARIO

€ migliaia	31/12/2019	Di cui con parti correlate	Incidenza	31/12/2018	Di cui con parti correlate	Incidenza
Incremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	(118.892)	(15.816)	13,3%	98.720	(69.302)	(70,2%)
Incremento/decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	41.729	(13.180)	(31,6%)	(15.544)	(11.555)	74,3%
Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	(177.824)	(30.620)	17,2%	116.038	(39.283)	(33,9%)
Dividendi incassati	16.787	16.787	100,0%	8.612	8.612	100,0%
Diminuzione/aumento di altri debiti finanziari a breve	(89.136)	78.989	(88,6%)	(233.453)	(2.415)	1,0%
Pagamento dividendi	(73.795)	(73.795)	100,0%	(137.379)	(137.379)	100,0%

AGGIORNAMENTO DELLE PRINCIPALI VERTENZE GIUDIZIALI

PROBLEMATICHE FISCALI

Verifica fiscale su SAO ora incorporata in Acea Ambiente

Nel mese di ottobre 2008, la competente Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società due avvisi di accertamento con i quali sono state rettificate, tra l'altro, le dichiarazioni dei redditi agli effetti dell'IRES per i periodi di imposta 2003 e 2004. I rilievi contestati derivano dall'applicazione dell'art. 14, comma 4 bis della L. 24 dicembre 1993 n. 537.

I ricorsi presentati dalla Società sono stati riunificati dalla Commissione Tributaria di Terni che, nel mese di maggio 2009, ha accolto l'istanza di sospensione presentata dalla Società e nel mese di novembre 2009 ha sospeso il giudizio sollevando la questione di legittimità costituzionale dell'art. 14, comma 4 bis della L. 24 dicembre 1993 n. 537 posto a base dell'accertamento.

La Corte Costituzionale, con decisione del mese di marzo 2011, ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale e ha rimesso la decisione alla Commissione Tributaria di Terni. Nel mese di gennaio 2013 la Commissione ha accolto i ricorsi presentati da SAO ed ha condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento del 50% delle spese processuali sostenute dalla Società.

Con sentenza 419/04/14 emessa il 24 febbraio 2014, depositata nel mese di luglio 2014, la Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria ha respinto l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate ponendo le spese a carico della parte soccombente. Il 21 settembre 2015, la società ha ricevuto dall'Avvocatura dello Stato, il ricorso presso la Corte di Cassazione promosso dall'Agenzia delle Entrate avverso la sopra citata sentenza 419/04/14: SAO (oggi Acea Ambiente) si è costituita in giudizio con proprio controricorso e contestuale ricorso incidentale condizionato notificato il 28 ottobre 2015. Ad oggi non risulta fissata la data di udienza innanzi la Corte di Cassazione.

In aggiunta a quanto sopra illustrato si informa che nel novembre 2008, l'Agenzia delle Entrate ha altresì notificato alla società, nonché alla precedente Capogruppo EnerTAD SpA, l'avviso di accertamento con cui è stata rettificata la dichiarazione dei redditi agli effetti dell'IRES per il periodo di imposta 2004, per un importo a carico della società di € 2,3 milioni, per imposte, al netto delle eventuali sanzioni. I rilievi contestati derivano dall'applicazione dell'art. 14, comma 4 bis della L. 24 dicembre 1993 n. 537.

Le ragioni della Società sono state riconosciute sia dalla Commissione Tributaria Provinciale che da quella Regionale. Nel mese di febbraio 2013 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione e la società si è costituita in giudizio.

Si reputa che gli atti dell'Agenzia delle Entrate sopra citati siano illegittimi, ritenendo remoto il rischio di pagamento dell'intera somma di cui comunque si farà carico il precedente azionista (Enertad ora Erg Renew) sulla base delle garanzie rilasciate nel contratto di compravendita delle azioni della allora controllante diretta ARIA Srl (oggi Acea Ambiente s.r.l).

Si evidenzia altresì per completezza che nel gennaio 2009 la Società ha impugnato il provvedimento prot. n. 2008/27753 del 27 novembre 2008 con il quale l'Agenzia delle Entrate ha sospeso l'erogazione di un rimborso IVA richiesto dalla Società e relativo al periodo di imposta 2003. Tale rimborso, del valore di € 1,3 milioni, è stato riconosciuto dall'Amministrazione Finanziaria, ma ne è stata sospesa l'erogazione in via cautelare in ragione degli accertamenti di cui sopra. La Commissione Tributaria, con sentenza resa a seguito dell'udienza tenuta nel marzo 2010, ha accolto il ricorso proposto dalla società, annullando il citato provvedimento avverso la citata sentenza. L'Agenzia delle Entrate ha proposto atto di appello nel settembre 2010: il relativo giudizio è in corso. Si evidenzia che il credito oggetto del citato rimborso IVA è stato ceduto, a titolo oneroso, nel luglio 2010. Il cessionario ha presentato ricorso con contestuale istanza di discussione in pubblica udienza per l'annullamento del provvedimento 73747/2011 con cui la Direzione Provinciale di Terni dell'Agenzia delle Entrate ha dichiarato non accoglibile la cessione di detto credito IVA da SAO al cessionario medesimo. Con sentenza 52/04/12, emessa il 3 ottobre 2011 e depositata il 26 marzo 2012, la Commissione Tributaria Regionale di Perugia ha rigettato l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, compensando le spese. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione e la Società si è costituita in giudizio.

Verifiche fiscali su areti

Nel PVC (Processo Verbale di Constatazione) relativo alla verifica generale per l'anno 2010 è stata effettuata anche una segnalazione sul trattamento tributario di alcune poste già oggetto di rilievo e aventi una valenza pluriennale.

Sulla base della segnalazione inserita nel PVC, la DRE del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato 5 avvisi di accertamento aventi ad oggetto l'IVA per gli anni 2009, 2011, 2012, 2013 e 2014. Per quanto concerne gli avvisi relativi agli anni 2009, 2011 e 2012 la Commissione Tributaria Regionale ha ritenuto valide le ragioni della società e ha annullato gli avvisi di accertamento, il 17 febbraio 2020 scade il termine per proporre ricorso in Cassazione. Per quanto concerne l'annualità 2013 in data 6 febbraio si è tenuta l'udienza di primo grado per la quale non è stata ancora depositata la sentenza, per l'avviso di accertamento relativo all'anno 2014 non è ancora stata fissata la data di discussione.

Sulla base di un'altra segnalazione, la società ha ricevuto degli avvisi di accertamento per gli anni dal 2011 al 2014 riguardanti il trattamento ai fini Irap delle agevolazioni tariffarie concesse ai dipendenti ed ex dipendenti. Per quanto concerne gli anni 2011 e 2012, la Commissione Tributaria Provinciale ha annullato gli avvisi di accertamento, la società è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di secondo grado. Per l'anno 2013 la CTR ha rigettato il ricorso della società, in data 23 gennaio 2020, la società ha notificato atto di appello avverso la pronuncia di primo grado. Per l'anno 2014 non è ancora stata fissata l'udienza di primo grado.

Contestazioni/Contenziosi fiscali su ARSE

Nel corso del mese di gennaio 2016 è stato notificato ad ARSE, società già estinta per scissione totale a quella data, un avviso di liquidazione dell'imposta complementare di registro relativo alla riqualificazione dell'operazione di conferimento e successiva cessione della partecipazione di Apollo Srl, società conferitaria degli impianti fotovoltaici. L'imposta richiesta, comprensiva di interessi, è pari a € 672 mila.

In data 7 marzo 2017 le Società beneficiarie della scissione di ARSE – Acea SpA, Acea Liquidation e Litigation e Acea Produzione –, ritenendo infondato l'avviso di liquidazione sia per gli evidenti vizi di forma, sia per la contestazione oggetto dell'avviso, hanno presentato ricorso collettivo.

Il 15 gennaio 2018 si è tenuta l'udienza di discussione dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

Con sentenza n. 1926/15/2018 depositata il 22 gennaio 2018, i giu-

dici hanno annullato l'avviso di accertamento impugnato. In data 5 giugno 2018, l'Ufficio ha proposto appello avverso la predetta sentenza; le società si sono costituite nel giudizio di secondo grado, depositando atto di controdeduzioni in data 7 agosto 2018. Alla data odierna non è stata ancora fissata l'udienza di discussione della presente causa.
In data 14 giugno 2012 è stato consegnato alla Società un PVC (Processo Verbale di Constatazione) elevato dalla Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria di Roma ad esito di una verifica fiscale finalizzata al controllo del corretto utilizzo del regime di sospensione da imposta previsto dai depositi fiscali IVA, di cui all'articolo 50 bis del D.L. 30 agosto 1993, n. 331 ("Depositi IVA"), relativamente a taluni beni importati dalla Società negli anni 2009, 2010 e 2011.
I verificatori, in ragione di un asserito utilizzo abusivo del predetto regime da parte della Società, contestano alla Società un omesso versamento di IVA all'importazione – per gli anni 2009, 2010 e 2011 - pari a complessivi € 16.198.714,87.
In data 6 agosto 2012 la Società ha presentato memoria difensiva ai sensi dell'art. 12, comma 7, della Legge 27 luglio 2000, n. 212 in merito a rilievi contenuti nel suddetto Processo Verbale di Constatazione.
La tematica relativa ai concetti di simulazione del deposito e introduzione dei beni è particolarmente nota e dibattuta ed è stata oggetto di numerosi documenti di prassi emanati dall'Agenzia delle Dogane, nonché di diversi interventi legislativi.
La Società ritiene che tutte quante le condizioni di fatto e di diritto previste dalla normativa relativa all'utilizzo dei Depositi IVA, così come interpretate dai competenti organi amministrativi, siano state pienamente soddisfatte e che pertanto il predetto Processo Verbale di Constatazione sia infondato.

Verifica fiscale su Acea SpA

In data 17 aprile 2018 la Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti, ha dato avvio ad una verifica fiscale sulla Società avente carattere generale. La verifica si è conclusa in data 31 ottobre 2018 con la redazione del PVC (Processo Verbale di Constatazione) nel quale sono state rilevate a carico della Società presunte violazioni sostanziali in materia di IVA con riferimento al periodo d'imposta 2014.
Si dà rilievo, inoltre che nell'ambito delle verifiche effettuate, in data 12 ottobre 2018, l'Agenzia delle Entrate ha inviato alla Società il Questionario n. Q00044/2018, relativo alla determinazione dei costi promiscui indetraibili, con lo scopo di estendere la medesima verifica al periodo di imposta 2013; la risposta della Società è stata inviata agli organi competenti in data 7 dicembre 2018.
Si dà atto infine che in data 18 dicembre 2018 la Società, a seguito di processo verbale di contraddittorio (prot. n. 115820), ha aderito, mediante accertamento con adesione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, c. 1 del D.Lgs. n. 218/97, alla proposta avanzata dall'Agenzia delle Entrate, la quale, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D.P.R. 633/1972, ha definito, senza pregiudizio dell'ulteriore azione accertatrice nei termini stabiliti dall'art. 57 del medesimo decreto, una maggiore IVA dovuta per € 433.509 per indebita detrazione di IVA in violazione dell'art. 19, commi 2 e 4 del D.P.R. 633/1972; sulla maggiore imposta dovuta sono state calcolate sanzioni per un ammontare complessivo pari a € 166.315,88 e interessi pari a € 73.871,59. Successivamente, in data 19 dicembre 2018, la Società ha provveduto al pagamento integrale in adesione delle somme dovute per il periodo di imposta 2013.
Si dà atto infine che in data 8 maggio 2019 la Società, a seguito di processo verbale di contraddittorio, ha aderito, mediante accertamento con adesione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, c. 1 del D.Lgs. n. 218/97, alla proposta avanzata dall'Agenzia delle Entrate, la quale, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D.P.R. 633/1972, ha definito, senza pregiudizio dell'ulteriore azione accertatrice nei termini stabiliti dall'art. 57 del medesimo decreto, una maggiore IVA dovuta per € 485 mila per indebita detrazione di IVA in violazione dell'art. 19, commi 2 e 4 del D.P.R. 633/1972; sulla maggiore imposta dovuta sono state calcolate sanzioni per un ammontare complessivo pari a € 182 mila e interessi pari a € 71 mila. Successivamente, in data 17 maggio 2019 la Società ha provveduto al pagamento integrale in adesione delle somme dovute per il periodo di imposta 2014.

Verifica fiscale su Acea Ato 5

In data 7 marzo 2018 la Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Economico-Finanziaria di Frosinone – Sezione Tutela Finanza Pubblica ha iniziato una verifica fiscale sulla Società avente carattere generale. La verifica si è conclusa in data 25 ottobre 2018 con la redazione del PVC (Processo Verbale di Constatazione) nel quale sono state rilevate a carico della Società presunte violazioni sostanziali in materia di imposte sui redditi e Irap per l'anno di imposta 2013.
Si dà rilievo, inoltre, che in data 21 dicembre 2018, il Tribunale di Frosinone – sezione del giudice per le indagini preliminari ha notificato alla Società il decreto di sequestro preventivo (n. 3910/2018) delle disponibilità finanziarie presenti nei conti correnti intestati alla Società fino al valore di € 3,6 milioni imputando la Società del reato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 74/2000.
La Società, in data 24 dicembre 2018 ha prodotto e depositato con protocollo n. 77899 le proprie Osservazioni al PVC, redatte ex articolo 12, comma 7, della Legge 27 luglio 2000, n. 212.
In data 3 gennaio 2019, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Frosinone – Ufficio controlli, ha notificato alla Società l'avviso di accertamento n. TKO0C6M02152/2018, con cui è stata rettificata la dichiarazione dei redditi agli effetti dell'IRAP per il periodo d'imposta 2013, per un importo a carico della società di € 591 mila per imposte, al netto di sanzioni e interessi. I rilievi accertati derivano dall'applicazione degli art. 5 e 25 del D.Lgs. 446/97 e riguardano in particolare, un'indebita variazione in diminuzione per l'utilizzo di un fondo rischi, l'omessa contabilizzazione/dichiarazione di componenti positivi di reddito nonché l'indebita deduzione di elementi negativi di reddito riferibili a interessi di mora.
Avverso la predetta sanzione, la Società ha presentato ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria provinciale di Frosinone. Sulla scorta delle valutazioni recepite dai propri consulenti fiscali, la Società, relativamente a tale verifica, non ha ravveduto particolari profili di rischiosità.
Ad ogni modo, si è provveduto al pagamento delle imposte a titolo provvisorio, in pendenza del giudizio, la cui udienza di trattazione si è svolta il 3 luglio 2019. In data 23 ottobre 2019 è avvenuto il deposito della Sentenza n. 475/1/2019 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone ha respinto il suddetto ricorso presentato dalla Società avverso la sanzione amministrativa pecuniaria irrogata dall'Agenzia delle Entrate in relazione alle violazioni accertate dalla Guardia di Finanza per l'annualità 2013. È intenzione della stessa Società impugnare la predetta Sentenza e presentare appello avverso di essa innanzi alla Commissione Tributaria Regionale. La scadenza prevista a tal fine è di sei mesi decorrenti dalla data del deposito della Sentenza, con conseguente termine ultimo del 23/04/2020.
Si dà atto che, secondo quanto riportato nel suddetto avviso, i rilievi ai fini IRES relativi al PVC summenzionato sono stati oggetto di separato atto di accertamento, come descritto nel proseguo.
Si rileva infine che in data 1° febbraio 2019, esaminata la richiesta di riesame ex art. 324 cod. proc. pen. proposta dalla Società, il Tribunale di Frosinone, sentite le parti in Camera di Consiglio all'udienza e sciolta la riserva, ha annullato il decreto di sequestro preventivo emesso dal GIP e ha disposto la restituzione all'avente diritto di quanto precedentemente sequestrato.
Si fa presente, inoltre, che la verifica è proseguita per i periodi d'imposta 2014-2018, concludendosi con la redazione di ulteriore Processo Verbale di Constatazione in data 30 ottobre 2019.
In esito all'attività di verifica fiscale condotta, l'Amministrazione finanziaria ha riscontrato in capo alla società una serie di violazioni di carattere sostanziale in materia di IRES e IRAP, per i periodi d'imposta dal 2014 al 2017, salvo quanto già rilevato per il 2013

con precedente PVC del 25 ottobre 2018 ed in parte modificato. Anche in relazione a tale ultimo PVC sono state presentate dalla Società apposite osservazioni, ed è stato richiesto inoltre l'annullamento in autotutela di quanto oggetto di rettifica per il 2013.
Nonostante ciò, in data 31 dicembre 2019, sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate:

- l'avviso di accertamento n. TKQ0E6M01680 in relazione all'IRES per il 2013, per un per un importo di € 3,1 milioni per imposte, al netto di sanzioni e interessi;
- l'avviso di accertamento n. TKQ0C6M01854 in relazione all'IRAP per il 2014, per un per un importo di € 0,9 milioni per imposte, al netto di sanzioni e interessi;
- l'avviso di accertamento n. TKQ0E6M01853 in relazione all'IRES per il 2014 per un per un importo di € 5,2 milioni per imposte, al netto di sanzioni e interessi.

Gli avvisi di accertamento sono stati notificati alla Capogruppo Acea in qualità di consolidante. Le Società hanno provveduto a depositare ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone in data 28 febbraio 2020. Con riferimento ai rilievi contestati in detti avvisi di accertamento, le Società, anche supportate dal parere dei propri consulenti fiscali, ritengono del tutto infondate le richieste dell'Agenzia delle Entrate.

Verifiche doganali su Umbria Energy SpA

In data 15 gennaio 2016 l'Agenzia delle Dogane di Perugia ha notificato alla Società un avviso di pagamento relativo ad una processo verbale di constatazione nel quale è stato rilevato il mancato/omesso versamento, di accise e addizionali sull'Energia Elettrica per gli anni dal 2010 al 2013 per un ammontare complessivo di € 860 mila.
Avverso tale provvedimento la Società ha predisposto un ricorso alla competente Commissione Tributaria per vedere riconosciuta la correttezza del proprio operato. In data 4 ottobre 2017 la Commissione ha respinto il ricorso presentato dalla Società argomentando sulla rilevanza dal punto di vista sostanziale della condotta tenuta ai fini dell'applicabilità della sanzione e ha affermato che in caso di rettifiche di fatturazione il procedimento da seguire sia quello di presentare una formale istanza di rimborso all'Ufficio ai sensi dell'art. 14 del TUA.
Le relative sentenze sono state prontamente impugnate dalla Società ed i corrispondenti giudizi risultano ad oggi pendenti dinanzi alla Commissione Tributaria di Perugia che ha rinviato a nuovo ruolo la trattazione.
Con riferimento agli atti impugnati dalla Società relativamente all'Energia Elettrica immessa in consumo nella provincia di Terni per l'anno 2010, la sentenza di appello pur confermando la decisione di primo grado relativamente all'imposta dovuta, ha ritenuto fondato l'obbligo dell'Ufficio di rideterminazione della sanzione. La sentenza è stata tempestivamente impugnata sia dalla Società che dall'Agenzia delle Dogane ed il relativo giudizio risulta ad oggi pendente dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione.
È inoltre in corso un tentativo di conciliazione con l'Agenzia delle Dogane che, ad oggi, non si è concluso.
Si segnala inoltre che l'Agenzia delle Dogane di Perugia, il 21 giugno 2019, ha avviato una verifica fiscale sul corretto assolvimento delle accise sulla fornitura di gas naturale. In data 8 gennaio 2020, l'Ufficio ha notificato un processo verbale di constatazione relativo agli anni dal 2014 al 2018, contestando omessi versamenti per € 265 mila. Sono attualmente pendenti i termini per la presentazione delle osservazioni.

ALTRE PROBLEMATICHE

Acea Ato 5 – Decreto Ingiuntivo promosso per il recupero del credito derivante dall'atto transattivo del 2007 con l'AATO 5

Relativamente al credito di € 10.700.000 per maggiori costi sostenuti nel periodo 2003-2005, di cui all'Accordo transattivo del 27 febbraio 2007, in data 14 marzo 2012, Acea Ato 5 ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo avente ad oggetto il credito riconosciuto alla Società dall'AATO.
Il Tribunale di Frosinone, accogliendo il ricorso, ha emesso il Decreto Ingiuntivo n. 222/2012, immediatamente esecutivo, il quale è stato notificato all'Ente d'Ambito in data 12 aprile 2012.
L'AATO, con atto del 22 maggio 2012, ha notificato opposizione al decreto ingiuntivo, chiedendo la revoca del decreto opposto e, in via cautelare, la sospensione della sua provvisoria esecuzione. Altresì, in via riconvenzionale, ha formulato domanda di pagamento dei canoni concessori, per € 28.699.699,48.
Acea Ato 5 ha provveduto a costituirsi nel citato giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, contestando le domande avversarie e formulando a sua volta domanda riconvenzionale di pagamento dell'intero ammontare dei maggiori costi sostenuti dal Gestore e originariamente richiesti, pari complessivamente a € 21.481.000,00.
A seguito dell'udienza del 17 luglio 2012, il Giudice – con Ordinanza depositata il 24 luglio – ha sospeso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo, rinviando la trattazione nel merito della questione.
Il Giudice ha altresì respinto la richiesta di concessione di ordinanza di pagamento dei canoni concessori presentata dall'AATO.
Nel corso dell'udienza del 21 novembre 2014 il Giudice ha sciolto la riserva sulle istanze istruttorie formulate dalle parti fissando al 15 novembre 2016 l'udienza di precisazione delle conclusioni. All'udienza, il Giudice ha concesso i termini per memorie conclusionali e repliche e trattenuto la causa in decisione. Con sentenza 304/2017, pubblicata il 28 febbraio 2017, il Giudice civile ha revocato il decreto ingiuntivo emesso nel 2012, respinto la domanda riconvenzionale subordinata di Acea Ato 5 e disposto la rimessione della causa in istruttoria relativamente alla domanda riconvenzionale proposta dall'AATO in merito al pagamento dei canoni di concessione.
All'udienza del 17 novembre 2017, il Giudice, preso atto delle richieste di controparte, ha rinviato l'udienza al 27 febbraio 2018. All'esito della predetta udienza, il nuovo Giudice che ha preso in carico la causa, preso atto delle discrepanze emerse nei rispettivi conteggi di Acea Ato 5 e dell' AATO 5, ha concesso un rinvio al 4 maggio 2018, invitando le parti a chiarire le motivazioni di tali discrepanze e segnalando che in caso contrario, provvederà alla nomina di un CTU. In occasione di tale udienza, è stato disposto ulteriore rinvio al 21 settembre 2018.
In tale sede, le Parti, alla luce del Collegio di Conciliazione instaurato in data 11 settembre 2018 con l'AATO 5 – ai sensi dell'art. 36 della Convenzione di Gestione – al quale è stata rimessa – tra le altre – anche la questione inerente la determinazione dei canoni concessori, hanno chiesto al Giudice un rinvio, disposto per l'udienza del 15 febbraio 2019, ulteriormente rinviata al 17 settembre 2019.
Collegato a tale giudizio deve essere considerato l'appello avverso la sentenza del Tribunale di Frosinone che ha revocato il Decreto Ingiuntivo di € 10.700.000 inizialmente emesso dal medesimo Tribunale.
La prima udienza è stata rinviata d'ufficio all'11 maggio 2018. In tale sede la Corte, udite le rispettive posizioni delle parti, ha rinviato la causa al 20 novembre 2020, per la discussione orale e la pronuncia della sentenza ex art.281 sexies c.p.c.
La Società non ha ritenuto di cancellare il credito né di appostare alcun fondo rischi per due ordini di ragioni:

- il tema in esame, riconducibile al riconoscimento del credito vantato dal Gestore (di € 10.700.00,00) connesso alla transazione del 2007, oggetto della sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone, appellata da Acea Ato 5 SpA presso la Corte di Appello di Roma (RG n. 6227/2017), è stato demandato al Collegio di Conciliazione affinché ne operasse un approfondimento anche di ordine giuridico;
- le valutazioni di diritto effettuate dai legali hanno rappresentato, da un lato, la fondatezza dell'appello e, dall'altro lato, la circostanza che la nullità della transazione non determina ex sé l'insussistenza del credito.

La fondatezza dell'appello e la decisione di non cancellare il credito

sono state ulteriormente confermate dalle conclusioni del Collegio di Conciliazione, instaurato tra l'Ente d'Ambito ed il Gestore, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 della Convenzione di Gestione, per giungere ad una composizione delle varie controversie pendenti tra le parti.
Nella propria Proposta di Conciliazione trasmessa alle parti il 27 novembre 2019 e attualmente al vaglio della Conferenza dei Sindaci dell'AATO 5, il Collegio di Conciliazione ha infatti, tra l'altro:

- accertato l'esistenza di significative differenze tra i canoni concessori approvati nelle varie predisposizioni tariffarie e le somme da riconoscere ai Comuni. A parere del Collegio l'effettiva esistenza di tali differenze induce a ritenere che la Delibera n. 4/2007 dell'Ente d'Ambito risultava fondata su elementi credibili e riscontrati anche ex post, laddove individuava nelle "economie sui canoni di concessione da versare ai Comuni" (che potevano costituire la provvista finanziaria per pagare un mutuo stipulato dall'Ente d'Ambito) le coperture finanziarie per il pagamento al Gestore delle somme previste dall'atto transattivo. Tale conclusione, evidenziando la plausibilità delle fonti di copertura individuate dall'Ente d'Ambito per finanziare l'atto transattivo, conferma la fondatezza dell'appello proposto dalla Società contro la sentenza n. 304/2017, con cui il Tribunale di Frosinone ha dichiarato la nullità della delibera n. 4/2007 dell'Ente d'Ambito e dell'atto transattivo proprio per l'asserita mancata individuazione delle relative coperture finanziarie in violazione della disciplina pubblicistica, non avendo ritenuto adeguato e sufficiente il riferimento a "non meglio precisate economie sui canoni di concessione da versare ai Comuni";
- ritenuto che sussistano validi e argomentati motivi per accogliere la richiesta del Gestore di riconoscimento di maggiori costi operativi sostenuti nel triennio 2003-2005 nella misura ridotta convenuta dalle parti nell'atto di transazione, confermando in tal modo l'esistenza del corrispondente credito stanziato nei bilanci della Società.

Acea Ato 5 – Consorzio ASI

Il Consorzio ASI ha promosso due decreti ingiuntivi per il rimborso della quota parte del servizio di depurazione svolto per conto di Acea Ato 5 (valore dei giudizi € 14.181.770,45). I due decreti sono stati opposti dalla Società che ha, a sua volta, formulato domanda per la fornitura di acqua per uso industriale erogata a favore del Consorzio. In dettaglio:

- con riferimento al giudizio instaurato a seguito del ricorso 3895/2013 (valore del giudizio € 7.710.946,06), le parti in causa hanno approvato lo schema transattivo ed in data 15 maggio 2018 è stato sottoscritto l'accordo transattivo definitivo tra Consorzio ASI, Acea Ato 2 e Acea Ato 5;
- con riferimento al giudizio instaurato a seguito del ricorso n. 3371/2016 (valore del giudizio € 6.470.824,39), il Giudice ha disposto il rinvio all'8 febbraio 2019. In tale sede, essendo ancora in corso le trattative tra le parti per la definizione transattiva del giudizio, è stato disposto un ulteriore rinvio al 25 giugno 2019, al 22 novembre 2019 ed in seguito al 31 marzo 2020.

Contestualmente, nel corso del predetto tavolo transattivo, è emersa l'opportunità di definire transattivamente anche le reciproche posizioni debitorie/creditorie relative al periodo 2016-2017, nonché l'opportunità di giungere alla definizione di uno schema di accordo teso a disciplinare, a partire dall'anno 2018 e per il futuro, il servizio di fornitura idrica reso da Acea Ato 5 verso il Consorzio ASI, nonché il servizio di fognatura e depurazione reso dall'ASI verso Acea Ato 5. Relativamente a tale ultimo aspetto, in data 9 gennaio 2019 è stato sottoscritto relativo accordo tra le Parti.
Di converso, non è stato ancora raggiunto un accordo definitivo relativamente al periodo 2012-2017. L'obiettivo, chiaramente, è quello di ricercare una soluzione bonaria per la definizione dei reciproci rapporti creditori. Ad oggi, è allo studio una soluzione che preveda la possibilità che la Società acquisisca gli asset del Consorzio ASI, con specifico riferimento alla rete idrica, previo pagamento di un corrispettivo che sarà quantificato all'esito di una stima demandata a soggetti di reciproca fiducia, ovvero attraverso compensazione del debito eccedente il differenziale tra ulteriori due soluzioni.
Tale ipotesi risolutiva consentirebbe di accrescere il numero delle utenze servite dal gestore del S.I.I., con conseguenti impatti positivi anche sulla tariffa, a beneficio di tutti gli utenti dell'AATO 5.
È di tutta evidenza che una simile operazione, comportando inevitabili riflessi sulla tariffa idrica – sia a livello di costi (l'acquisto della rete idrica da parte di Acea Ato 5 dovrebbe trovare remunerazione nella tariffa del S.I.I.), che di benefici (per le ragioni sopra evidenziate) – necessita del preventivo consenso dell'AATO 5.

Acea Ato 5 – Ricorso TAR Lazio su risoluzione contrattuale

In merito alla vicenda della risoluzione della Convenzione di Gestione, sono ad oggi pendenti i giudizi di appello promossi da diversi Comuni dell'Ato 5 avverso la sentenza n. 638/2017 con la quale il TAR Lazio – sezione distaccata di Latina – ha accolto il ricorso proposto dalla Società avverso la deliberazione n. 7 del 13 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci che disponeva la risoluzione, annullando il provvedimento.
È doveroso segnalare che i suddetti ricorsi non presentano argomentazioni di particolare novità o rilevanza rispetto a quanto già sottoposto al vaglio del Tribunale di primo grado, né gli appellanti hanno proposto istanza di sospensione cautelare. Ad ogni modo la Società ha provveduto al deposito degli atti di costituzione in entrambi i contenziosi, relativamente ai quali ad oggi non si hanno notizie in merito alla fissazione dell'udienza.
Per maggiori dettagli in merito al contenuto dei provvedimenti citati si rinvia al paragrafo "Informativa sui servizi in concessione".

Acea Ato 5 – Comune di Atina – delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 17 aprile 2019

A seguito del trasferimento della gestione del S.I.I. del Comune di Atina ad Acea Ato 5, avvenuto a far data dal 19 aprile 2018, il Comune ha deliberato di "istituire il sotto/ambito territoriale ottimale denominato Ambito Territoriale Atina 1, in riferimento all'ambito territoriale ottimale n. 5, per la continuità della gestione in forma autonoma e diretta del servizio idrico ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis D.Lgs. 152/2006, dichiarando il Servizio idrico Integrato <servizio pubblico locale privo di rilevanza economica>" (delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 17 aprile 2019).
Avverso la predetta delibera, l'AATO 5 ha presentato ricorso dinnanzi al TAR Lazio – Sezione di Latina – notificandolo anche nei confronti della Società e della Regione Lazio.
Per quanto attiene Acea Ato 5, benché l'azione giudiziaria esperita dall'EGA sia idonea a tutelare anche gli interessi del Gestore, la Società ha ritenuto opportuno costituirsi nell'instaurando procedimento.
Il giudizio ha RG 503/2019 ed è in attesa di fissazione dell'udienza.

Acea SpA – SMECO

Con citazione notificata nell'autunno del 2011, Acea è stata evocata in giudizio per rispondere di presunti danni che il suo ancor più presunto inadempimento a non provate ed inesistenti obbligazioni, che si assumono portate dal patto parasociale relativo alla controllata A.S.A. – Acea Servizi Acqua, avrebbero prodotto ai soci di minoranza di questa, ed ai loro rispettivi azionisti. Il petitum si attesta ad oltre € 10 milioni.
Con sentenza n. 17154/15 del 17 agosto 2015, il Tribunale ha respinto integralmente la domanda e condannato le parti in solido alla refusione a favore di Acea delle spese di lite. In data 1° ottobre 2015, SMECO ha interposto appello incardinato presso la 2^ Sezione della Corte di Appello di Roma. Dopo alcuni rinvii, l'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata al 3 novembre 2020.

Acea SpA – Milano '90

La questione inerisce il mancato pagamento delle somme dovute a saldo del prezzo di compravendita dell'area sita nel Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555, perfezionata con atto del 28 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con l'atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da € 18 milioni a € 23 milioni, contestualmente eliminando l'*earn out*, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 marzo 2009.
Data l'inerzia dell'acquirente è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva.
Pertanto, nel novembre 2012, Acea notificava atto di pignoramento presso terzi in danno della società Milano '90 per il recupero coattivo delle somme ingiunte.
Milano '90 si è opposta al predetto decreto ingiuntivo – chiedendo altresì la condanna di Acea alla restituzione delle somme versate a titolo di prezzo ed al risarcimento del danno – ottenendo la sospensione della provvisoria esecuzione del medesimo. Conseguentemente, il procedimento esecutivo è stato a sua volta sospeso.
Con sentenza n. 3258, pubblicata il 13 febbraio 2018, il Tribunale di Roma ha respinto l'opposizione e confermato integralmente il decreto ingiuntivo, condannando Milano '90 alla rifusione delle spese di lite.

Giudizio di Appello

In data 26 aprile 2018, Milano '90 ha proposto appello avverso la suddetta sentenza. Ad esito dell'udienza di trattazione, con ordinanza del 25 ottobre 2018, la Corte d'appello ha rigettato l'istanza di sospensiva, rinviando per la precisazione delle conclusioni al 16 luglio 2020.

Procedura esecutiva

A seguito del favorevole provvedimento di primo grado, il 27 marzo 2018 Acea ha depositato il ricorso per la riassunzione della procedura esecutiva nei confronti di Milano '90 e dei terzi pignorati e la causa è stata rinviata all'udienza del 9 ottobre 2018 per la comparizione delle parti e la prosecuzione del giudizio. Ad esito di detta udienza il Giudice ha disposto un rinvio per l'eventuale assegnazione delle somme pignorate in attesa della decisione della Corte di Appello sull'inibitoria della sentenza impugnata. L'udienza è stata da ultimo rinviata al 27 novembre 2019 ed all'esito il giudice si è riservato.

Con ordinanza dell'11 febbraio 2020, il Giudice dell'esecuzione, a scioglimento della riserva, ha disposto l'assegnazione, in favore di Acea, dell'importo di € 6.445.687,75 oltre spese e interessi legali.

Acea SpA – Trifoglio Srl

Il complesso contenzioso si articola in una causa attiva e una causa passiva, riunite nel 2015 avanti al Giudice presso il quale pendeva la causa attiva.

Causa attiva: la questione inerisce l'inadempimento di Trifoglio all'obbligazione di pagamento del saldo del corrispettivo (pari a € 10,3 milioni), di cui al contratto di compravendita avente ad oggetto l'immobile cd. Autoparco la cui data di corresponsione doveva essere il 22 dicembre 2011.
In considerazione dell'inadempimento di Trifoglio, si è proceduto a notificare diffida volta a sottoscrivere un atto di risoluzione volontaria del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010, e quindi a depositare ricorso presso il Tribunale di Roma, ex art. 702 bis c.p.c. Anche ATAC Patrimonio ha depositato ricorso per la risoluzione del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010 per la parte di propria competenza.

Causa passiva: Trifoglio ha notificato ad Acea e ad ATAC Patrimonio un atto di citazione volto all'accertamento dell'invalidità dell'atto di compravendita ed al riconoscimento di un risarcimento danni di circa € 20 milioni.
Il Tribunale di Roma, con sentenza n. 11436/2017 del 6 giugno 2017, ha dichiarato la nullità del contratto di compravendita, sostanzialmente accogliendo la domanda di Acea volta a sciogliersi dal rapporto contrattuale con Trifoglio e a recuperare la proprietà dell'area, disponendo la restituzione a Trifoglio dell'acconto-prezzo ricevuto (pari a € 4 milioni); ha altresì rigettato la domanda di risarcimento danni formulata da Trifoglio ed ha escluso qualsivoglia responsabilità in capo ad Acea con riguardo alla veridicità delle garanzie contrattuali offerte a Trifoglio. In data 8 agosto 2017, Trifoglio ha proposto appello, con udienza per conclusioni fissata al 2 aprile 2020.

Acea SpA – Giudizi Ex COS

La controversia COS è relativa all'accertamento di illiceità del contratto di appalto intercorso fra ALMAVIVA Contact (già COS) ed Acea ed al conseguente diritto dei prestatori a vedersi riconoscere un rapporto di lavoro subordinato con Acea.
Si premette che la maggioranza dei giudizi in cui Acea è stata soccombente risulta transatta e che soltanto per sei ricorrenti sono stati introdotti da Acea, avanti alla Corte di Cassazione, due giudizi in ordine all'an della pretesa (cioè all'accertamento del diritto alla costituzione del rapporto), entrambi trattati all'udienza del 4 aprile 2019 in camera di Consiglio. Detti giudizi risultano definiti con ordinanze di rigetto – rese in data 2 e 10 luglio 2019 – della domanda di Acea. Risulta pertanto confermata la costituzione del contratto di lavoro subordinato fra Acea e le parti resistenti con decorrenza dal 2004.
I lavoratori – che finora hanno rivendicato le differenze retributive in difetto di prestazione – hanno pertanto iniziato a prestare concretamente la loro attività presso Acea800 a far data dal 3 febbraio 2020, in esito a distacco presso questa società, pur avendo costituito il rapporto con Acea, in esecuzione dell'ordine giudiziale.
Sulla base delle sentenze relative all'an debeatur sono stati nel tempo introdotti dai sei lavoratori vittoriosi (in favore dei quali cioè è stato riconosciuto un rapporto di lavoro subordinato con Acea) dei giudizi di quantificazione della pretesa, con i quali è stata chiesta la condanna al pagamento delle retribuzioni dovute per effetto del rapporto costituito, con riferimento a diversi periodi di maturazione dei presunti crediti, che hanno portato a pronunce discordi, che pendono in vari gradi di giurisdizione. In dettaglio, in merito ai giudizi di quantificazione introdotti avanti alla Corte di Cassazione, un primo giudizio è stato definito con sentenza, favorevole ad Acea, del 31 ottobre 2018, pronuncia avverso la quale le controparti hanno proposto ricorso per revocazione con atto notificato in data 30 aprile 2019. Presso la Corte di legittimità pende ancora un ulteriore giudizio di quantificazione.

Infine, altro giudizio di quantificazione in ordine alle differenze retributive maturate fra il 2010 ed il 2014, proposto dagli stessi lavoratori, pende avanti alla Corte di Appello di Roma e nel corso dell'ultima udienza, tenutasi il 25 giugno 2018, la stessa ha ritenuto opportuno sospenderlo in attesa delle pronunce che la Cassazione ha reso sull'an debeatur della pretesa (cfr. sopra), ordinanze intervenute nel corso del mese di luglio 2019 ed in esito alle quali il giudizio è stato riassunto ed attualmente pende con prossima udienza al mese di marzo 2020.

Acea SpA e areti SpA – MP 31 Srl (già Armosia MP Srl)

Si tratta di giudizio di opposizione promosso avverso il Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma – RG. 58515/14 nei confronti di areti per l'importo di € 226.621,34, richiesto da Armosia MP a titolo di canoni di locazione per i mesi di aprile-maggio-giugno del 2014 per l'immobile sito in Roma – Via Marco Polo, 31.
Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo con ordinanza dell'8 luglio 2015.
All'udienza del 17 febbraio 2016 il Giudice ha riunito questo giudizio

con altro pendente avanti il Tribunale di Roma – instaurato da Acea e da areti (cessionaria del contratto di locazione) al fine di sentir dichiarare l'intervenuta risoluzione del contratto di locazione. In tale ultimo giudizio, MP 31 ha, altresì, proposto domanda riconvenzionale per il risarcimento del danno subito in considerazione dello stato di degrado dell'immobile al momento del rilascio da parte di areti. Con sentenza del 27 novembre 2017, il Tribunale ha accolto la domanda di MP 31 nei confronti di areti, condannandola al pagamento dei canoni pregressi nella misura di € 2.759.818,76 oltre interessi dalle singole scadenze, nonché al pagamento dei canoni sino alla scadenza contrattuale (29 dicembre 2022). Dal che non emergono ulteriori oneri a carico della società.
Acea ha interposto ricorso in appello, notificato in data 2 gennaio 2018.
L'udienza di trattazione del giudizio di appello è stata fissata al 16 aprile 2020.

Acea SpA ed Acea Ato 2 SpA – CO.LA.RI.

Con atto di citazione notificato il 23 giugno 2017, il Consorzio Co. La.Ri. e E. Giovi Srl – rispettivamente gestore della discarica di Malagrotta (RM) e consorziata esecutrice – hanno evocato in giudizio Acea ed Acea Ato 2 per ottenere dalle convenute il pagamento della quota di tariffa di accesso in discarica da destinare alla copertura dei costi di gestione operativa trentennale della stessa – stabilita con D. Lgs. 36/2003 – asseritamente dovuti a fronte del conferimento dei rifiuti avvenuto durante il periodo di vigenza contrattuale 1985-2009. Il petitum principale si attesta ad oltre € 36 milioni per l'intero periodo di vigenza contrattuale; in subordine – nell'ipotesi in cui la norma che dispone la tariffa non sia considerata dal giudice retroattivamente applicabile – le parti attrici chiedono il riconoscimento del diritto di credito di circa € 8 milioni, per il periodo marzo 2003-2009, nonché l'accertamento, anche tramite CTU, del credito relativo al precedente periodo 1985-2003.
La prima udienza di comparizione, fissata inizialmente al 23 febbraio 2018, è stata differita all'8 ottobre 2018 per integrazione del contraddittorio nei confronti dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma. Ad esito di detta udienza il giudice ha concesso i termini ex 183 cpc e fissato la successiva udienza istruttoria al 28 marzo 2019, poi rinviata al 12 novembre 2019. In detta occasione, il giudice ha fissato l'udienza per conclusioni al 27 ottobre 2020.

Acea Ato 2 SpA – Regolamentazione del livello idrometrico del Lago di Bracciano

Le Ordinanze emesse dal Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti n. 0375916 del 20 luglio 2017 e n. 0392583 del 28 luglio 2017, aventi ad oggetto la Regolamentazione del livello idrometrico del Lago di Bracciano, sono state entrambe impugnate da Acea Ato 2 avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) con separati ricorsi.
All'udienza innanzi al Giudice Istruttore, tenutasi il 24 gennaio 2018, è stato chiesto di dichiarare la cessazione della materia del contendere, in considerazione della successiva Determinazione del Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G18901 del 29 dicembre 2017, avente ad oggetto "Approvvigionamento del bacino del lago di Bracciano quale riserva idrica strategica e di compenso stagionale ad uso idropotabile. Presa d'atto della volontà di Acea Ato 2 di non attivare la derivazione del lago di Bracciano". L'udienza innanzi al Collegio per la declaratoria della cessazione della materia del contendere è fissata per il 28 novembre 2018 e ad esito della medesima il TSAP ha dichiarato, per entrambi i giudizi, l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse.
Anche avverso il citato provvedimento regionale n. G18901 del 29 dicembre 2017 Acea Ato 2 ha proposto impugnativa, con istanza di sospensiva, avanti al medesimo TSAP. Con sentenza del 6 agosto 2019, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ha respinto il ricorso promosso da Acea, pur evidenziando che non può essere impedito a quest'ultima di eseguire prelievi dal lago, temporanei e controllati, strettamente connessi all'effettuazione di interventi di manutenzione conservativa diretti a ridurre al minimo i rischi di potabilità dell'acqua. A tutela del titolo concessorio, nel mese di ottobre 2019, Acea Ato 2 ha promosso ricorso avanti alle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione chiedendo la cassazione della pronuncia. Al momento, si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Acea Ato 2 SpA e Acea Ato 5 SpA – Impugnativa delle deliberazioni Regionali aventi ad oggetto l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico

Con ricorso presentato avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma Acea Ato 2 ha impugnato le delibere regionali aventi ad oggetto l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico (Deliberazione GRL n. 56 del 6 febbraio 2018, deliberazione della GRL n. 129 del 20 febbraio 2018; deliberazione della GRL n. 152 del 2 marzo 2018). Analoga impugnativa è stata proposta anche dall'Ente D'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale. Con deliberazione n. 218 dell'8 maggio 2018 la Regione Lazio ha sospeso l'efficacia delle delibere impugnate, demandando al Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo ogni attività utile a pervenire ad un nuovo modello di *governance* del S.I.I. nei successivi sei mesi. Pertanto, all'udienza dell'11 luglio 2018, la causa è stata rinviata al 6 febbraio 2019, in attesa delle nuove valutazioni della Regione sulla questione, preannunciate nel provvedimento che ha sospeso gli atti impugnati. In seguito, la Regione ha emesso la deliberazione n. 682 del 20 novembre 2018, con la quale ha disposto la proroga del termine per la definizione del nuovo modello del S.I.I., confermando la sospensione dell'efficacia delle delibere impugnate. Si sono susseguiti numerosi rinvii d'ufficio e, da ultimo, l'udienza è stata fissata al 9 settembre 2020. Analogo ricorso è stato promosso dalla società Acea Ato 5 SpA ed anche in questo caso l'udienza è stata rinviata al 9 settembre 2020 in ragione della perdurante pendenza dell'efficacia della sospensione del provvedimento impugnato e, in ogni caso, dell'istruttoria in corso da parte della Regione.

Acea Ato 2 SpA – Parco dell'Aniene Scarl

Nel mese di giugno 2019, la società Parco dell'Aniene Scarl ha citato in giudizio Acea Ato 2 e Roma Capitale per l'accertamento di asserite responsabilità delle convenute, in solido o per quanto di spettanza, per presunti fatti illeciti derivanti dal mancato realizzo e/o dalla mancata riparazione del sistema fognario preesistente alle realizzazioni edilizie effettuate dall'attrice nella zona Tor Cervara – Via Melibeo. Il consorzio avanza una, a dir poco esorbitante, richiesta risarcitoria, che ammonta, complessivamente, ad oltre € 105 milioni. Il Giudizio è attualmente incardinato avanti al Tribunale di Roma e la prima udienza è stata differita al 7 ottobre 2020, per consentire la citazione dei terzi chiamati in causa. Pur essendo prematura, al momento, ogni valutazione, ciò nondimeno può affermarsi che la pretesa dell'attrice appare molto enfatizzata e, verosimilmente, anche di dubbio fondamento.

areti SpA – Gala SpA

Si riassumono di seguito i contenziosi pendenti generati dalla complessa vicenda.

Giudizi Cautelari

Avverso l'escussione delle garanzie rilasciate, in data 12 aprile 2017, Gala proponeva ricorso cautelare ex art. 700 c.p.c., al Tribunale di Roma, ottenendo un decreto inaudita altera parte, che ha inizialmente inibito ad areti l'esercizio della facoltà di escussione. Tale decreto è stato successivamente revocato con ordinanza del Giudice del 30 maggio 2017, che ha integralmente riconosciuto le ragioni di areti.
In data 1° giugno 2017, stante il perdurare della situazione di grave inadempimento, areti ha comunicato l'avvenuta risoluzione del contratto.

di trasporto, nonché l'escussione delle ulteriori garanzie contrattuali.
Il successivo 6 giugno, Gala proponeva reclamo avverso l'ordinanza cautelare del 30 maggio e, ancora, il 9 giugno presentava un secondo autonomo ricorso per provvedimento di urgenza al Tribunale di Roma, chiedendo una dichiarazione di invalidità della risoluzione disposta il 1° giugno 2017 e ottenendo, inizialmente, l'emissione di un decreto inaudita altera parte in suo favore.
Ad esito di entrambi i giudizi cautelari, le ragioni di areti sono state nuovamente integralmente riconosciute, con l'emissione, in data 12 luglio, di un'ordinanza collegiale di rigetto del reclamo, a seguito della quale il Giudice cautelare, chiamato a decidere sul secondo ricorso ex art. 700 c.p.c., ha invitato le parti a non comparire in udienza, dichiarando poi l'improcedibilità del ricorso con ordinanza del 13 luglio 2017.

Il primo giudizio intentato dal garante Euroins Insurance p.l.c. e il Decreto Ingiuntivo emesso in favore del GSE SpA

Nel mese di luglio 2017, Euroins Insurance p.l.c., garante di Gala, ha autonomamente introdotto giudizio di accertamento per far dichiarare l'insussistenza dell'obbligo di garanzia in favore della stessa; costituita, areti ha chiesto, anche alla prima udienza di comparizione del 28 dicembre 2017, la riunione di tale giudizio al giudizio ordinario di opposizione al decreto ingiuntivo del GSE (cfr. infra) per connessione: la prima comparizione era fissata al mese di marzo 2019.
Il GSE SpA, dopo aver diffidato areti a versare gli oneri generali di sistema dovuti da Gala, pur se da essa non versati, ha chiesto ed ottenuto dal Tribunale di Roma un decreto ingiuntivo, non immediatamente esecutivo, nei confronti di areti, per il pagamento di parte di tali oneri. Il decreto ingiuntivo è stato tempestivamente opposto da areti con atto di citazione notificato al GSE ed iscritto a ruolo nel mese di dicembre 2017, con contestuale citazione, a titolo di garanzia, di Gala e dei suoi garanti (China Taiping Insurance (UK) Co. Ltd e Insurance Company Nadejda) e prima udienza fissata al mese di marzo 2019.
Si precisa che areti, nel mese di luglio 2018, in vista dell'accesso al meccanismo previsto dalla delibera ARERA 1° febbraio 2018 n. 50/2018/R/EEL di "riconoscimento degli oneri altrimenti non recuperabili per il mancato incasso degli oneri generali di sistema", ha anticipato in favore del GSE la somma portata dal decreto ingiuntivo opposto.
Entrambi i giudizi sono attualmente pendenti innanzi alla Sezione XVII del Tribunale di Roma, medesimo giudice designato, e, da ultimo, è stato disposto un rinvio per conclusioni all'udienza del 25 novembre 2020.

La Citazione di Gala nei confronti di areti, di Acea Energia SpA e di Acea SpA

Con atto di citazione notificato nel marzo 2018, Gala ha chiesto al Tribunale di Roma di dichiarare la nullità di alcune clausole del contratto di trasporto concluso con areti nel novembre 2015 e la conseguente invalidità/inefficacia della risoluzione del contratto operata da areti, condannando quest'ultima a risarcire il danno corrispondente, per un importo di circa € 200.000.000,00.
Gala ha altresì chiesto di dichiarare che i comportamenti di areti e delle altre società convenute – Acea SpA ed Acea Energia SpA – costituiscono atti di concorrenza sleale, condannando le medesime a risarcire il relativo danno.
Le Società del Gruppo Acea citate in giudizio si sono costituite nei termini di legge, respingendo le pretese avversarie e chiedendo il rigetto delle medesime.
Inoltre, in via riconvenzionale, areti ha chiesto dichiarare legittimamente risolto il contratto, nonché accertare e dichiarare l'inadempimento di Gala alle obbligazioni di pagamento e di garanzia assunte in forza del contratto di trasporto con conseguente condanna al pagamento del relativo importo, oltre interessi, e salve le ulteriori somme in corso di maturazione.
Il giudizio è attualmente pendente innanzi alla XVII sezione civile del Tribunale di Roma e con provvedimento del 5 novembre 2018 il Giudice Designato ha assegnato alle Parti i termini per la presentazione delle memorie ex art. 183, 6° comma c.p.c. a decorrere dal 9 dicembre 2018 ed ha fissato per la precisazione delle conclusioni, senza pregiudizio per l'eventuale attività istruttoria da compiersi, l'udienza del 12 maggio 2021. Con decreto del 13 giugno 2019, il Giudice Istruttore ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio; l'inizio delle operazioni peritali, attualmente in corso, è avvenuto il 17 settembre 2019.

Ricorso per Cassazione avverso la sentenza n. 5619/2017 del Consiglio di Stato sugli Oneri di Sistema.

Si segnala altresì che con sentenza n. 5619/2017, il Consiglio di Stato si è pronunciato in materia di oneri generali di sistema, regolazione generale dell'ARERA e obblighi dei traders; tale sentenza è stata impugnata da areti con ricorso alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione nel mese di gennaio 2018, ai sensi degli articoli 111, comma 8, Cost., 362 e 382 c.p.c. e 110 c.p.a., per travalicamento della funzione giurisdizionale. Con Ordinanza del 29 novembre 2019, la Suprema Corte ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto da areti per carenza di legittimazione.

areti SpA – Metanewpower

Nel mese di novembre 2015, areti, nella sua qualità di gestore della rete di distribuzione elettrica, ha stipulato con la società Metanewpower, che opera nel mercato della vendita di Energia Elettrica ai clienti finali, un contratto di trasporto, al quale si è resa ripetutamente inadempiente.

Giudizio sulle garanzie

Con citazione notificata in data 7 settembre 2018, Metanewpower (MNP) contesta la legittimità delle condizioni contrattuali per il trasporto di energia ed il sistema delle garanzie richieste dal distributore per la mancata corresponsione degli oneri di sistema indipendentemente dall'effettiva riscossione dal cliente finale e chiede il risarcimento del danno dovuto alla prestazione delle garanzie per circa € 2,0 milioni. Nel corso del giudizio, precisamente nel mese di dicembre 2019, MNP modifica la propria richiesta risarcitoria, quantificandola complessivamente in oltre € 34,0 milioni. L'udienza istruttoria è fissata al 7 ottobre 2020.
Nel mentre, a fronte del grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, in data 8 ottobre 2018, areti comunicava a MNP la risoluzione del contratto di trasporto.

Giudizio cautelare

Con ricorso d'urgenza ante causam ex art. 669 bis e 700 c.p.c., MNP ha adito il Tribunale chiedendo di disporre la sospensione degli effetti della risoluzione per inadempimento del contratto di trasporto intimata da areti, e della richiesta di escussione del 26 settembre 2018 della polizza fideiussoria rilasciata da MNP, ordinando ad areti il ripristino dell'esecuzione del contratto di trasporto di energia.

Con ordinanza del 15 novembre 2018, il Giudice Istruttore, sciogliendo la riserva all'esito del contraddittorio delle parti, ha concesso il provvedimento cautelare, ravvisando sotto un profilo marginale la violazione del dovere di collaborazione da parte del distributore, pur in presenza dell'inadempimento di Metanewpower, e compensando le spese di lite.

Giudizio Ordinario

A seguito della conclusione della fase cautelare, con citazione notificata il 5 dicembre 2018, MNP ha instaurato giudizio ordinario, contestando la validità delle clausole contrattuali e chiedendo il risarcimento del danno dovuto all'annullamento della risoluzione del contratto a seguito della citata ordinanza del Tribunale. La richiesta

ammonta ad oltre € 13,0 milioni. La prima udienza di trattazione è stata fissata al 26 marzo 2020.

Recupero del credito di areti nei confronti di Metanewpower

In data 30 maggio 2019, a seguito del perdurante inadempimento di MNP, areti ha disposto nuova risoluzione contrattuale e attivato il recupero del credito, ottenendo l'emissione di un decreto ingiuntivo per l'importo di circa € 3.850.000,00 a titolo di corrispettivi inadempiuti. MNP – per le stesse ragioni di cui si è detto – ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo e la prima udienza è fissata per il 14 maggio 2020.

Gori SpA – Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio Sarno

Il Consorzio di Bonifica Sarno ha citato in giudizio la Società per vederla condannare al pagamento di oltre € 20 milioni a titolo di canoni concessori dovuti per l'utilizzo dei canali consortili utilizzati quali recapito delle acque reflue prodotte nel territorio in gestione della Società; in particolare, tale quantificazione derivava dagli atti del Consorzio che fissava unilateralmente la percentuale del 45% (e poi del 26/62% dal 2013) quale quota parte del contributo riferibile al collettamento della acque reflue di competenza di Gori.
A tal riguardo, si segnala che, allo stato, non è stata ancora definita (e quindi stipulata) la convenzione tra il Consorzio e Gori, per cui apparirebbe, *prima facie*, infondata la richiesta di pagamento per inadempimento contrattuale attesa l'assenza di un contratto, peraltro necessario nei rapporti intercorrenti con una pubblica amministrazione quale è il Consorzio. Peraltro, la Società ha anche evidenziato la sostanziale irrilevanza del "beneficio" ricevuto per l'utilizzo della rete consortile. Inoltre, oltre alla necessaria contrattualizzazione del rapporto, occorre che l'Ente Idrico Campano – cioè, l'Amministrazione pubblica competente ai sensi di legge – preveda la copertura dei presunti costi per canoni concessori (una volta definite le relative modalità di calcolo) nella tariffa del S.I.I. dell'Ato 3; del resto, tali costi – qualificati come "costi operativi aggiornabili" ex art. 27 dell'Allegato A alla deliberazione dell'ARERA 664/2015/R/idr – sono comunque sempre riconosciuti dall'Autorità regolatrice locale (i.e. Ente idrico Campano) e dall'Autorità regolatrice nazionale (i.e. ARERA). Tanto premesso, il Giudice ha ritenuto di dover affidare ad un consulente tecnico l'incarico di "quantificare le somme eventualmente dovute dalla convenuta Gori a titolo di oneri consortili in relazione a quanto dedotto in domanda [del Consorzio] a fondamento di tale obbligazione ed al periodo di riferimento, distinguendo altresì le somme anno per anno", "previo esame della documentazione prodotta e tenendo conto di quanto dalla stessa risultante".
Nel corso delle operazioni peritali, prospettata la impossibilità di determinare per via tecnica un "contributo" che avrebbe dovuto essere concordato in sede negoziale, il consulente tecnico d'ufficio (CTU) chiedeva alle parti di produrre documenti e conteggi per arrivare, seguendo un percorso logico dallo stesso indicato, a quantificare il contributo dovuto dalla Società.
A fronte di un'eccezione del legale del Consorzio sulla produzione di documenti nuovi, il CTU ha chiuso le operazioni peritali, dichiarando di non poter rispondere ai quesiti sulla base della sola documentazione in atti. Tuttavia, il CTU depositava una relazione nella quale dichiarava la impossibilità di quantificare il contributo a carico di Gori commisurandolo al beneficio con riferimento ad una metodologia coerente con la normativa di riferimento, ma individuava un importo di oltre € 8 milioni che sarebbe il tributo al collettamento delle acque reflue a carico di tutti i consorziati "senza poter giungere in maniera certa alla misura dovuta da Gori" ex art. 13, comma 5, Legge Regione Campania 4/2003 per gli anni 2008-2016, mancando "in atti qualunque misura circa il beneficio diretto ottenuto e circa la portata di acqua scaricata da Gori". La causa è stata dapprima rinviata all'udienza dell'11 novembre 2019 per permettere al CTU incaricato di chiarire i criteri utilizzati nell'ambito della relazione presentata. Attualmente si è in attesa dell'udienza per il riesame.

Gori SpA – Aggiornamento dello schema regolatorio 2016-2019 dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania

Preliminarmente, si chiarisce che l'ARERA, nell'ambito delle sue attribuzioni, ha determinato: un primo metodo tariffario transitorio per gli anni 2012 e 2013 (che ha sostituito interamente il precedente "metodo normalizzato" di cui al D.M. LL.PP. 1° agosto 1996), emanato con deliberazione 585/2012/R/idr ("Metodo Tariffario Transitorio" o "MTT"); un secondo metodo tariffario idrico per gli anni 2014 e 2015 emanato con deliberazione 643/2013/R/idr ("Metodo Tariffario Idrico" o "MTI"); un terzo e attualmente vigente metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019, adottato con deliberazione 664/2015/R/idr, come modificata dalla successiva deliberazione 918/2017/R/idr ("Metodo Tariffario Idrico - 2" o "MTI-2").
Sulla base del metodo tariffario adottato dall'Autorità, l'Ente di Governo d'Ambitos4 è tenuto a predisporre lo Schema Regolatorio per il periodo di riferimento che è poi approvato dalla medesima Autorità. Difatti, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, in esecuzione della deliberazione dell'ARERA 664/2015/R/idr, ha predisposto lo Schema Regolatorio 2016-2019 con deliberazione n. 19 dell'8 agosto 2016 e lo ha poi aggiornato, in esecuzione della deliberazione dell'ARERA 918/2017/R/idr, con la deliberazione n. 39 del 17 luglio 2018. Con tale ultima deliberazione: 1) è stata valorizzata la componente a conguaglio RCappr nella misura di € 216.948.037; 2) è stato riconosciuto il Vincolo ai Ricavi del Gestore ("VRG") per gli anni 2016 (VRG: € 167.958.694); 2017 (VRG: € 183.072.979), 2018 (VRG: € 197.001.101) e 2019 (VRG: € 206.352.671) nonché i corrispondenti "moltiplicatori tariffari" per gli esercizi 2018 (θ1,247505) ed esercizio 2019 (θ1,309880); 3) è stato stabilito di destinare la quota FoNI già prevista per l'anno 2017 e non ancora utilizzata al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale; 4) è stato istituito il Bonus Idrico integrativo con la valorizzazione della componente di costo OPsocial per gli anni 2018-2019; 5) è stata aggiornata la tabella n. 2 relativa a ratei, ammortamenti, mutui distinti per Comuni dell'Ato 3. Inoltre, lo Schema Regolatorio 2016-2019 aggiornato con la deliberazione 39/2018 è stato predisposto sulla base di un piano finalizzato alla piena attuazione del S.I.I. dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano che garantisca, contestualmente all'equilibrio economico-finanziario: (a) la sostenibilità sociale della tariffa del S.I.I. applicata agli utenti, (b) la realizzazione degli investimenti occorrenti al miglioramento del servizio nonché (c) il recupero dei conguagli tariffari accumulati.
A tali fini, il vigente Schema Regolatorio dell'Ato 3 ha posto i seguenti obiettivi da raggiungere per garantire, come detto, la piena attuazione del S.I.I.: 1) il trasferimento e l'efficientamento delle "Opere Regionali" e, cioè, si ripete, le infrastrutture idriche ricadenti nell'Ato 3 ancora in gestione della Regione Campania ed elencate nella delibera della Giunta Regionale 243/2016; 2) il reimpiego e ricollocamento – sempre in un'ottica di efficientamento del S.I.I. – del personale addetto sulle Opere Regionali conformemente e con le modalità previste dagli accordi intervenuti con le Organizzazioni Sindacali sulla base dell'anzidetta delibera 243/2016 e del relativo Accordo Quadro del 3 agosto 2018 sopra indicato; 2) la previsione di piani di rateizzazione della debitoria maturata dalla Società – sostanzialmente, in ragione della inadeguatezza del sistema tariffario effettivamente applicato fino al 2016 – per le forniture all'ingrosso erogate dal 2013 in avanti nei confronti della Regione Campania, e il contestuale superamento del complesso contenzioso giudiziario instauratosi per il pagamento delle forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e dei servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue".
L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla definizione e normaliz

zazione dei rapporti tra la Società e la Regione Campania (nonché la sua concessionaria alla riscossione Acqua Campania SpA) in ordine alle forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e dei servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue" relativamente al periodo dal 1° gennaio 2013 al secondo trimestre del 2018.

Si richiamano integralmente le ulteriori informazioni contenute nel paragrafo "*Informativa sui servizi in concessione*" anche a proposito dei riflessi di natura finanziaria derivanti dalla conclusione delle attività al riconoscimento delle misure di perequazione.

Procedimento AGCM A/513

In data 8 gennaio 2019, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato alle società Acea SpA, Acea Energia SpA e areti SpA il provvedimento conclusivo del Procedimento A/513.
Con detto provvedimento, l'Autorità si è pronunciata ritenendo che le suddette Società del Gruppo abbiano posto in essere un abuso di posizione dominante – qualificato quale molto grave e della durata quantificata in 3 anni e 9 mesi – consistente nell'adozione di un'ampia strategia escludente, realizzata mediante l'utilizzo illegittimo di una serie di prerogative possedute unicamente in virtù della propria posizione di operatore integrato nella distribuzione, al fine di competere con i propri concorrenti nell'acquisizione di contratti di vendita di Energia Elettrica a condizioni di libero mercato.
L'Autorità, in ragione della gravità e della durata dell'infrazione, ha irrogato in solido ad Acea SpA, Acea Energia SpA e areti SpA una sanzione amministrativa pecuniaria complessiva pari a € 16.199.879,09.
Nella piena convinzione dell'illegittimità del provvedimento irrogato, avverso il medesimo sono stati incardinati, avanti al Tar Lazio, due ricorsi amministrativi, l'uno promosso da areti e l'altro da Acea Energia ed Acea SpA. L'udienza di merito relativa ad entrambi i giudizi si è tenuta il 2 ottobre 2019 e, ad esito della medesima, con distinte sentenze del 17 ottobre 2019 i ricorsi sono stati accolti e, per l'effetto, la sanzione è stata annullata.
Con ricorsi notificati in data 17 gennaio 2020, l'AGCM ha promosso appello avanti al Consiglio di Stato e si è in attesa della fissazione di udienza.

Gli Amministratori ritengono che dalla definizione dei contenziosi in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per le Società del Gruppo ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati (nota n. 28 a commento del Fondo Rischi ed Oneri).
Tali stanziamenti rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 suddivise nelle categorie definite dall'IFRS 9:

€ migliaia	FVTPL	FVTOCI	Costo ammortizzato	Valore di Bilancio	Note esplicative
Attività non correnti	**49.974**			**49.974**	
Altre partecipazioni	2.772	0	0	2.772	21
Attività finanziarie	47.202	0	0	47.202	23
Attività correnti	**0**	**0**	**1.527.631**	**1.527.631**	
Crediti commerciali	0	0	1.035.462	1.035.462	25
Altre attività correnti: valutazione a fair value dei contratti differenziali e swap su commodities con effetto a patrimonio netto			0	0	25
Attività finanziarie correnti	0	0	299.212	299.212	25
Altre attività correnti			192.957	192.957	25
Passività non correnti					
Obbligazioni	0	182.017	2.572.281	2.754.298	29
Debiti verso banche	0	126.628	614.578	741.206	29
Passività correnti					
Debiti verso banche	0	0	541.950	541.950	31
Debiti finanziari			132.414	132.414	31
Altre passività correnti: valutazione a fair value dei contratti differenziali e swap su commodities	330	5.593			31
Debiti commerciali			1.600.263		31
Altre passività			308.490		31

FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il *fair value* dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.
Il *fair value* dei crediti e dei debiti finanziari a medio-lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.
Si precisa che, per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.
Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i *fair value* delle attività e passività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

Rischio cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere. Per quanto riguarda il *Private Placement* di 20 miliardi di yen il rischio cambio è coperto tramite un *cross currency* descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

Rischio mercato

Il Gruppo è esposto al rischio mercato, cioè il rischio che il *fair value* (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, con particolare riferimento al rischio di oscillazione dei prezzi delle commodity oggetto di compravendita.
Acea, attraverso l'attività svolta dall'Unità *Commodity Risk Control* dell'Unità Finanza nell'ambito della Funzione Amministrazione, Finanza Controllo, assicura l'analisi e la misurazione dell'esposizione ai rischi di mercato, interagendo con l'Unità Energy Management di Acea Energia SpA, verificando il rispetto dei limiti e criteri generali di Gestione dei Rischi dell'Area Industriale Commerciale e Trading adottati dalla stessa e dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo in coerenza con le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" di Acea SpA e le specifiche procedure approvate nel corso del 2019.
L'analisi e gestione dei rischi è effettuata secondo un processo di controllo di secondo livello dall'Unità *Commodity Risk Control* che prevede l'esecuzione di attività lungo tutto l'anno, con cadenza e periodicità differenti (annuale, mensile e giornaliera), svolte dall'Unità *Commodity Risk Control* e dai *Risk Owners*.
In particolare:

- **annualmente**, devono essere riesaminate le misure degli indicatori di rischio, ossia dei limiti vigenti, che devono essere rispettati nella gestione dei rischi;
- **giornalmente**, l'Unità *Commodity Risk Control* è responsabile del controllo dell'esposizione ai rischi di mercato delle società dell'Area Industriale Commerciale e Trading e della verifica del rispetto dei limiti definiti.

La reportistica verso il *Top Management* ha periodicità giornaliera e mensile. Quando richiesto dal Sistema di Controllo Interno, *Commodity Risk Control* predispone l'invio all'Unità *Internal Audit* di Acea SpA delle informazioni richieste e disponibili a sistema, nel formato adeguato alle procedure vigenti.
I limiti di rischio dell'Area Industriale Commerciale e Trading sono definiti in modo tale da:

- minimizzare il rischio complessivo dell'intera area;
- garantire la necessaria flessibilità operativa nelle attività di approvvigionamento delle *commodities* e di *hedging*;
- ridurre le possibilità di *over-hedging* derivanti da variazioni nei volumi previsti per la definizione delle coperture;
- garantire la necessaria flessibilità operativa all'attività di trading non legato ai bisogni industriali.

Il Rischio Mercato è distinguibile in "Rischio Prezzo", ossia il rischio legato alla variazione dei prezzi delle *commodities*, e "Rischio Volume", ossia il rischio legato alla variazione dei volumi effettivamente venduti rispetto ai volumi previsti dai contratti di vendita ai clienti finali (profili di vendita).
I contratti a termine (per operazioni fisiche di acquisto e vendita *commodities*) sono stipulati per far fronte al fabbisogno atteso e derivante dai contratti in portafoglio o per transazioni non finalizzate alla vendita verso i clienti finali.
La strategia di copertura del rischio adottata dall'Area Industriale Commerciale e Trading ha anche l'obiettivo di minimizzare il rischio associato alla volatilità del conto economico derivante dalla variabilità dei prezzi di mercato e garantire la corretta applicazione dell'*Hedge Accounting* (ai sensi dei Principi Contabili Internazionali vigenti) a tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati a tale scopo.
In merito agli impegni assunti dal Gruppo Acea al fine di stabilizzare il flusso di cassa delle operazioni di acquisto e vendita di Energia Elettrica per il prossimo esercizio, si segnala che la totalità delle operazioni di copertura in essere sono contabilizzabili in modalità *cash flow hedge* in quanto è dimostrabile l'efficacia della copertura. Gli strumenti finanziari adoperati rientrano nella tipologia degli swap e dei contratti per differenza (CFD).
La valutazione dell'esposizione al rischio prevede le seguenti attività:

- registrazione di tutte le transazioni relative a quantità fisiche effettuate in appositi *book* (detti *Commodity Book*) differenziati per finalità dell'attività (*Sourcing* sui mercati all'ingrosso, *Portfolio Management*, Vendita ai clienti finali interni ed esterni al Gruppo Acea, *Trading* non legato a bisogni industriali) e *commodity* (ad es: Energia Elettrica, Gas, EUA) e natura delle operazioni (fisiche e finanziarie);
- analisi puntuale dei profili orari degli acquisti e delle vendite contenendo le posizioni aperte, ossia l'esposizione delle posizioni fisiche di acquisto e vendita delle singole *commodity*, entro limiti volumetrici prestabiliti;
- creazione scenari di riferimento (prezzi, indici);
- calcolo degli indicatori/metriche di rischio (Esposizione volumetrica, VAR, PAR di portafoglio, *range* di prezzo);
- verifica del rispetto dei limiti di rischio vigenti.

L'attività dell'Unità *Commodity Risk Control* prevede controlli codificati giornalieri ad "evento" sul rispetto delle procedure e dei limiti di rischio (anche ai fini del rispetto della L. 262/05) e riferisce ai Responsabili di Direzione gli eventuali scostamenti rilevati nelle fasi di controllo, affinché possa far adottare le misure atte a rientrare nei limiti previsti.
La Direzione Finanza riferisce ai Responsabili di Direzione gli eventuali scostamenti rilevati nelle fasi di controllo, affinché possa far adottare le misure atte al contenimento/eliminazione del rischio connesso al superamento del limite.

Gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio mercato, di credito di controparte e legale sono esplicitati nella sezione apposita della Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.
È da rilevare che le coperture effettuate sul portafoglio acquisti e vendite sono state eseguite con alcuni dei principali operatori del mercato elettrico e del settore finanziario.
Si riportano di seguito, in ottemperanza all'ex art. 2427-bis del codice civile, tutte le informazioni utili alla descrizione delle operazioni poste in essere aggregate per indice coperto con validità a partire dal 1° gennaio 2019.

Swap	Finalità	Acquisti/vendite	Fair value In € migliaia	Quota a patrimonio netto	Quota a conto economico
GM_PUN_c FE_PSV_u	Hedge power portfolio	acquisto/vendita energia elettrica e gas	5.593	5.593	0

Il Gruppo determina la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* in base a quanto previsto dall'IFRS13. Il *fair value* delle attività e delle passività è classificato in una gerarchia del *fair value* che prevede tre diversi livelli, definiti come segue, in base agli input e alle tecniche di valutazione utilizzati per valutare il *fair value*:

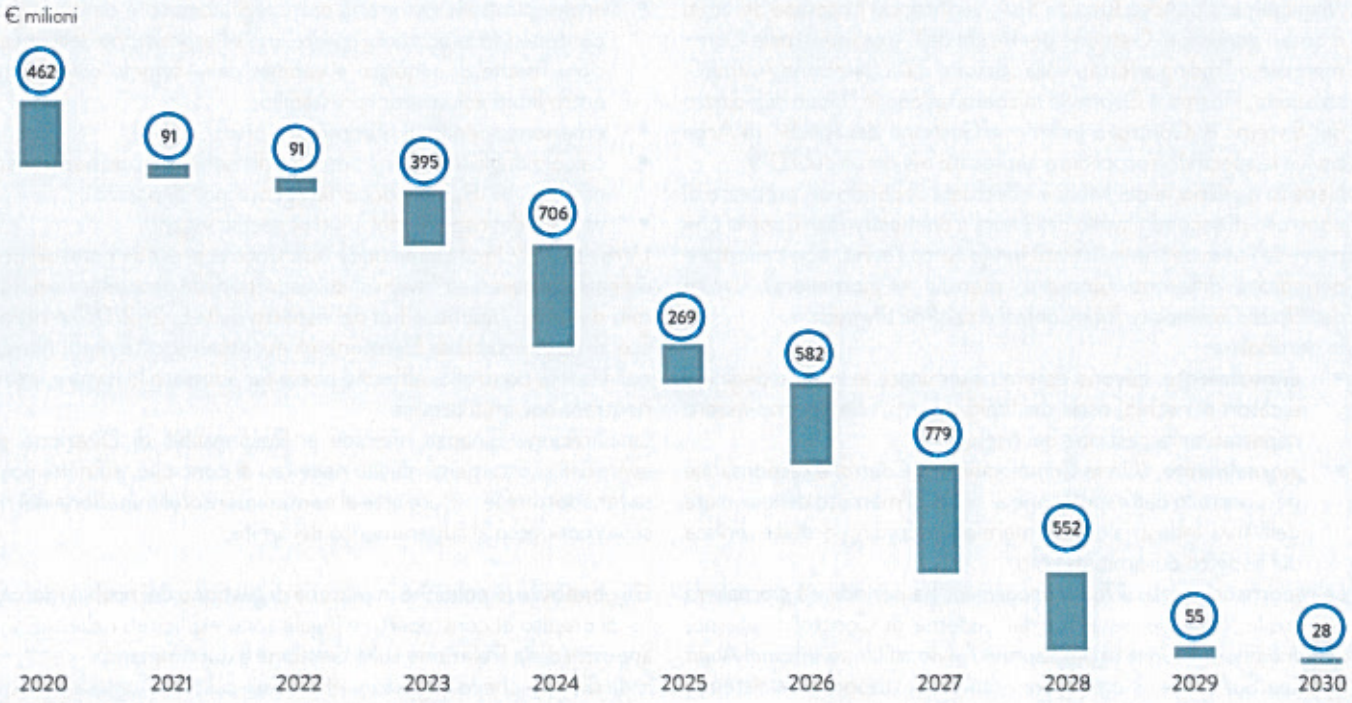
- livello 1: prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o per la passività, sia direttamente che indirettamente;
- livello 3: input non basati su dati osservabili di mercato. In questa nota sono fornite alcune informazioni di dettaglio inerenti alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati per elaborare tali valutazioni.

Si informa che, per quanto riguarda le tipologie di commodity delle quali viene determinato il *fair value*, per i derivati su singole commodity (PUN prodotti standard *base load, Peak/Off Peak*) il livello del *fair value* è 1 in quanto sono quotati su mercati attivi, per gli indici complessi (ITRemix, PUN prodotti profilati, ...), il livello di *fair value* è 2 in quanto questi derivati sono la risultante di formule contenenti un mix di *commodity* quotate in mercati attivi.
Infine, si segnala che il Gruppo, a partire dall'esercizio 2014, ha applicato la normativa di cui ai regolamenti CE 148 e 149/2013 (congiuntamente ed insieme al Reg 648/2012, la Normativa EMIR) ed è attualmente definita come NFC (*Non Financial Counterparty*).

Rischio liquidità

La politica di gestione del rischio liquidità di Acea è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie. Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie. Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, il Gruppo adotta una gestione accentrata della tesoreria che riguarda le società più importanti del Gruppo nonché presta assistenza finanziaria alle Società (controllate e collegate) con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.
Al 31 dicembre 2019 la Capogruppo dispone di linee di credito *uncommitted* per € 628 milioni. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie. In caso di tiraggio di tali tipologie di linee, Acea pagherebbe un tasso di interesse pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi (a seconda del periodo di utilizzo prescelto) al quale si aggiungerebbe uno spread che, in alcuni casi, può variare a seconda del rating assegnato alla Capogruppo.
Alla fine dell'esercizio la Capogruppo ha in essere impieghi in operazioni di deposito a breve pari a € 125 milioni.

Si informa che nell'ambito del Programma EMTN, deliberato nel 2014 per un importo pari a € 1,5 miliardi e adeguato nel corso del 2018 ad un importo complessivo di € 3 miliardi, nel corso del 2019 è stato ulteriormente adeguato fino ad un complessivo di € 4 miliardi. A seguito dell'emissione obbligazionaria di € 500 milioni avvenuta a maggio 2019, Acea può collocare ulteriori emissioni obbligazionarie fino all'importo complessivo residuale di € 1,4 miliardi.
Il grafico che segue raffigura l'evoluzione futura delle scadenze di debito complessive previste sulla base della situazione in essere alla fine dell'esercizio.



Per quanto riguarda i debiti verso fornitori (€ 1.472,8 milioni) si precisa che la componente a scadere nei prossimi dodici mesi è pari a € 1.273,9 milioni. Lo scaduto di € 198,9 milioni verrà pagato entro il primo trimestre 2020.

Rischio tasso di interesse

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.
L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica. In particolare per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione

del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di trading bensì orientata alla gestione di medio-lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.
Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un *range* di mix di indebitamento tra tasso fisso e variabile.
Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente ad un operatore di essere immune al rischio *cash flow* in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello stock di debito.
L'analisi della posizione debitoria consolidata evidenzia come il rischio cui risulta essere esposto Acea è per la maggior parte rappresentato da un rischio di *fair value* essendo composta al 31 dicembre 2019 per circa l'80,7% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura e quindi in misura minore al rischio di variabilità dei *cash flow* futuri.
Acea uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio ed all'ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli *Stakeholders* e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le *best practice* di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento;
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora Acea decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (ex ante) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'*hedge accounting* (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Attualmente il Gruppo utilizza derivati di copertura del rischio tasso di interesse per Acea che ha *swappato* a tasso fisso il finanziamento sottoscritto il 27 dicembre 2007 di € 100 milioni. Lo swap, di tipo IRS *plain vanilla*, è stato stipulato il 24 aprile 2008 con decorrenza 31 marzo 2008 (data del tiraggio del sottostante) e scade il 21 dicembre 2021 e perfezionato un'operazione di *cross currency swap plain vanilla* per trasformare in Euro la valuta del *Private Placement* (yen) ed il tasso yen applicato in un tasso fisso in Euro.
Tutti gli strumenti derivati contratti da Acea sopra elencati sono di tipo non speculativo ed il *fair value*, calcolato secondo la metodologia *bilateral*, degli stessi è rispettivamente:

- negativo per € 1,0 milioni (negativo per € 2,1 milioni al 31 dicembre 2018);
- negativo per € 19,9 milioni (negativo per € 21,8 milioni al 31 dicembre 2018).

Il fair value dell'indebitamento a medio-lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

Finanziamenti Bancari € migliaia	Costo ammortizzato (A)	FV RISK LESS (B)	Delta (A)-(B)	FV RISK ADJUSTED (C)	Delta (A)-(C)
Obbligazioni	3.207.687	3.504.722	(297.035)	3.301.189	(93.502)
a tasso fisso	227.212	280.938	(53.726)	268.384	(41.171)
a tasso variabile	583.053	628.431	(45.378)	625.153	(42.100)
a tasso variabile verso fisso	17.682	17.840	(158)	17.687	(5)
Totale	**4.035.635**	**4.431.931**	**(396.296)**	**4.212.413**	**(176.778)**

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi «*risk adjusted*», cioè di una curva rettificata per il livello di rischio ed il settore di attività di Acea. Infatti è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in EUR, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un rating composito di livello compreso tra BBB+ e BBB-.
Le passività finanziarie a medio-lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello *Stress Testing* ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse *Riskless* costante per tutti i nodi della stessa.
In questo modo è possibile valutare gli impatti sul *fair value* e sull'evoluzione dei *Cash Flows futuri*, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi che al portafoglio complessivo.
La tabella riporta le variazioni complessive in termini di *fair value* del portafoglio debiti considerando *shift* paralleli (positivi e negativi) compresi tra – 1,5% e + 1,5%.

Spread costante applicato	Variazione di *Present Value* (€ milioni)
(1,50%)	(293,6)
(1,00%)	(187,8)
(0,50%)	(85,9)
(0,25%)	(36,4)
0,00%	0,0
0,25%	59,8
0,50%	106,6
1,00%	197,5
1,50%	285,2

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il *fair value* e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è di tipo 2 e che nel corso del periodo non vi sono state riclassifiche da o a altri livelli di *fair value* come definiti dall'IFRS13.

Rischio di credito

Acea ha emanato a luglio 2019 le nuove linee guida della Credit Policy di Gruppo per renderle coerenti con le evoluzioni organizzative avvenute a fine 2018.
Tali linee guida, di carattere generale, ispirate al principio di decentramento delle attività del credito all'interno delle società, individuano, sulla base di una matrice di Governance, le responsabilità della Capogruppo e quelle delle società operative.
Sempre a luglio è stata emanata la procedura "*Scoring* ed affidamento della clientela", che definisce le modalità di prevenzione del rischio di credito (di seguito "*Credit Check*") sui mercati non regolamentati.
All'interno della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Acea, l'Unità Credito Corporate:

- definisce le Linee di Indirizzo strategico per la gestione del credito commerciale del Gruppo e monitora i relativi indicatori di performance, il rispetto dell'applicazione della Credit Policy e delle procedure emanate a seguito delle *Credit Policy* stessa;
- definisce l'indirizzo strategico del processo di *Credit Check*, integrato nel sistema CRM, per i clienti Mass Market e Small Business e ne monitora costantemente le performance;
- valuta puntualmente la clientela Large/Top Business;
- gestisce il recupero giudiziale dei crediti cessati "Large ticket" e dei crediti strategici;
- gestisce le operazioni straordinarie su crediti *performing* e *non-performing*.

Sulla base delle citate linee guida è demandata alle società la gestione operativa dei crediti attivi e cessati dell'intero portafoglio del credito, fatta eccezione per i clienti gestiti da Credito Corporate e per le posizioni azionate mediante ingiunzione fiscale o studi legali direttamente dalla Funzione Affari Legali e Societari.
L'Unità Credito Corporate opera un continuo monitoraggio sull'andamento dei crediti fornendo presentazioni gestionali periodiche (mensili) articolate per Area Industriale e per Società rilevanti.
Con il *Kick off* operativo di maggio 2019 sono state avviate le attività progettuali in merito al *Credit Risk Profiling*, per il triennio 2019-2021 che hanno come macro obiettivi l'ottimizzazione del processo di acquisizione, dei modelli e dei *tools* per la gestione della clientela *Large Business*, l'attivazione piattaforme informative a supporto delle vendite e lo sviluppo di un cruscotto evoluto di monitoraggio.
La valutazione dei clienti *Large Business* continua ad essere gestita attraverso un *workflow* approvativo con organi deliberanti coerenti con il livello di esposizione attesa dalla fornitura.
La gestione dinamica delle strategie di recupero è effettuata nel sistema di fatturazione per i clienti attivi e attraverso un gestionale dedicato per quelli cessati. È stata anche posta in essere la revisione complessiva del processo di gestione del credito sia in termini di mappa applicativa che di standardizzazione delle attività per tutte le Società del Gruppo, con la definizione di una nuova *Collection Strategy*, pienamente integrata nei sistemi.
Dal punto di vista organizzativo nel 2016 era stato effettuato un ulteriore rafforzamento della gestione accentrata attraverso la costituzione di una nuova unità all'interno della Capogruppo, responsabile delle politiche creditizie e del recupero dei crediti verso clienti cessati o con esposizioni rilevanti. Le strutture delle singole società deputate alla gestione dei crediti hanno riportato funzionalmente all'Unità di Acea che garantisce il presidio *end to end* di tutto il processo.
A fine 2018, esaurita la fase straordinaria di revisione progettuale e dei processi di recupero, l'attività di gestione massiva dei crediti cessati, di importo contenuto, è stata trasferita alle società operative, lasciando alla Holding, oltre alla gestione dei clienti cessati di importo rilevante, l'attività di smaltimento di crediti *non-performing* mediante operazioni di dismissione.

Nel corso del 2019, il Gruppo ha significativamente migliorato la propria capacità di incasso, sia con riferimento al business di vendita di Energia elettrica che a quello di somministrazione idrica, riducendo sensibilmente i rispettivi *unpaid* rispetto al fatturato corrente.
Come negli anni precedenti, anche quest'anno il Gruppo pone in essere operazioni di cessione pro-soluto, rotative e spot, di crediti verso clienti privati e Pubbliche Amministrazioni. Tali operazioni hanno pertanto dato luogo all'integrale eliminazione dal bilancio delle corrispondenti attività oggetto di cessione essendo stati trasferiti tutti i rischi e i benefici ad esse connesse.
L'Unità Credit Corporate opera un continuo monitoraggio sull'andamento dei crediti fornendo presentazioni gestionali periodiche (mensili) articolate per Area Industriale e per Società rilevanti.

Di seguito si riportano le attività in ambito gestione rischio di credito delle principali aree di business del Gruppo per numero clienti/fatturato.
Per quanto riguarda l'attività di distribuzione di Energia Elettrica il rischio credito è nei rapporti con i grossisti: la fatturazione verso questi ultimi è relativa al trasporto dell'energia sulla rete di distribuzione ed alle prestazioni eseguite per i clienti finali. I servizi sono rigidamente normati dalle delibere ARERA.
I principi cardine su cui si basano le strategie di gestione del rischio credito sono i seguenti:

- gestione omogenea dei crediti dei venditori, in quanto ritenuti a parità di rischio;
- uniformità dei criteri standard per l'applicazione degli interessi di mora;
- attenuazione del rischio credito mediante la sottoscrizione di garanzia fideiussoria da parte dei venditori; su questo aspetto il nuovo codice di rete, Delibera 268/2015 e allegati A, B e C, permette ai venditori di presentare un rating pubblico, in luogo della fideiussione, purché al di sopra di determinate soglie ed emesso da organismi certificati;
- adeguato monitoraggio attraverso la reportistica sull'*ageing* del credito;
- gestione e valutazione delle proposte di rateizzazione avanzate dai venditori;
- formazione del personale dedicato.

La gestione del credito parte dallo "*score* comportamentale" ovvero dalla conoscenza del singolo venditore mediante la costante analisi delle attitudini/abitudini di pagamento e si articola successivamente attraverso una serie di azioni mirate che vanno da attività di *phone collection* effettuate internamente, sollecito e diffide tramite comunicazioni inviate con posta certificata, escussione della fidejussione o incameramento del deposito cauzionale, fino ad arrivare alla cessazione del contratto di trasporto, come previsto dalla delibera 268/2015/R/EEL.
Per quanto riguarda le forniture di Energia Elettrica e gas sul mercato libero viene effettuata un'attività di rilevazione preventiva del rischio credito attraverso il sistema di *scoring* del credito (Business Decision), con esito automatico per i clienti mass market e small business e con analisi puntuale con riferimento alla vendita di gas ed Energia Elettrica nei confronti di clienti industriali e business. È in corso l'integrazione tra il sistema BD con la piattaforma SAS e con il sistema Siebel.
Per quanto riguarda il settore idrico, l'attuazione delle strategie di gestione del rischio credito avviene partendo dalla macro-distinzione fra utenze pubbliche (comuni, pubbliche amministrazioni, ecc.) e utenze private (industriali, commerciali, condomini, ecc.), in quanto a tali categorie sono riconducibili a differenti dimensioni di rischio; in particolare:

- basso rischio di insolvenza e alto rischio di ritardato pagamento per le utenze pubbliche;
- rischio insolvenza e rischio di ritardato pagamento variabile per le utenze private.

Per quanto riguarda il credito relativo alle utenze "pubbliche", che rappresentano oltre il 25% del portafoglio crediti scaduti verso clienti, esso viene smobilizzato mediante cessione pro-soluto a partner finanziari e per una parte residuale gestito direttamente attraverso operazioni di compensazione crediti/debiti o attraverso accordi di transazione, laddove ne ricorrano i presupposti.
La gestione del credito relativo alle utenze "private", che rappresentano circa il 75% del portafoglio crediti scaduti, parte dallo "score comportamentale" ovvero "dalla conoscenza in termini di probabilità di default sul singolo cliente attraverso la costante analisi delle attitudini/abitudini di pagamento" e si declina successivamente attraverso una serie di azioni mirate che vanno da attività di sollecito epistolare, affidamento a società specializzate per il recupero del credito in *phone collection*, fino al distacco delle utenze morose e alle operazioni di cessione del credito.
Infine, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 settembre 2015, n. 227, Acea Ato 2 è stata autorizzata alla riscossione mediante ruolo (tramite Equitalia) e al prodromico ricorso allo strumento dell'ingiunzione fiscale, sostitutivo del decreto ingiuntivo ai sensi dell'art. 17, commi 3-bis e 3-ter, del D.Lgs. 46/1999. Da un lato è stata riconosciuta la rilevanza pubblica dei crediti derivanti dal servizio idrico integrato, dall'altro questo consentirà alla Società di essere ancora più efficace nel recupero del credito verso clienti morosi, potendo contare su uno strumento tipicamente riservato alla riscossione tributi. Successivamente anche Acea Ato 5 e Gori sono state autorizzate alla riscossione mediante ruolo rispettivamente con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 febbraio 2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 marzo 2016, n. 58 e decreto del 22 settembre 2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2016, n.235.

Per quanto riguarda Acea Energia, la gestione del credito parte dalla valutazione preventiva del cliente. Credito Corporate ha il compito, tra l'altro, di implementare e gestire il sistema di *scoring* preventivo, che permette di fare valutazioni in tempo reale del merito creditizio del potenziale cliente in sede di acquisizione dello stesso.
- con riferimento alla clientela *Mass Market e Small Business*, il sistema di *Credit Check*, integrato nel CRM, è direttamente utilizzabile da Acea Energia e dalle agenzie commerciali incaricate dalla stessa. Sono state definite specifiche *scorecard* per identificare, su base statistica, i clienti potenzialmente non idonei alla fornitura di Energia Elettrica o gas, in quanto caratterizzati da un profilo di rischio non in linea con gli standard aziendali;
- con riferimento alla clientela Large e Top è operativa l'attività istruttoria, su piattaforma dedicata, attraverso appositi *workflow* che supportano l'analisi puntuale dei clienti *prospect*, centralizzata in Acea SpA, grazie anche alla diponibilità di informazioni aggiornate di tipo contabile e commerciale.

Acea Energia utilizza il modulo SAP "*Collection Strategy*" per la gestione del credito relativo alle utenze attive del mercato tutelato e "Credit Care" per la gestione del credito dei clienti attivi del mercato libero e per i clienti cessati. Negli ultimi due anni sono stati rafforzati il recupero giudiziale e stragiudiziale, potenziando la specifica attività di Contenzioso Legale ed utilizzando i servizi offerti da operatori di mercato per recupero legale del credito massivo.
Sempre sul lato gestionale sono continuati con successo gli interventi sul processo di abbinamento incassi, agendo sia sui canali di incassi sia sui sistemi applicativi, nonché sul numero delle risorse dedicate al processo.
I clienti cessati "*large-ticket*", a valle di un processo di *collection* interno posto in essere da Acea Energia, in caso di esito infruttuoso dell'azione di recupero vengono trasferiti all'Unità Credito Corporate di Acea SpA che procede all'affidamento degli stessi, in pacchetti con caratteristiche omogenee, a studi legali convenzionati dalla Funzione Affari Legali e Societari.
Gli studi legali vengono valutati in funzione delle performance di recupero e ricevono affidamenti proporzionali ai risultati ottenuti.
Di seguito *l'ageing* dei crediti Commerciali al lordo del fondo svalutazione crediti commentati alla nota 25.
- Crediti Commerciali Totali al lordo del Fondo Svalutazione Crediti: € 2.064 milioni;
- Crediti Commerciali a scadere: € 848 milioni;
- Crediti Commerciali scaduti: € 1.216 milioni.

ALLEGATI

A. SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

B. PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO E DELL'UTILE CIVILISTICO – CONSOLIDATO

C. COMPENSI SPETTANTI A CONSIGLIERI, SINDACI E *KEY MANAGERS*

D. INFORMAZIONI EROGAZIONI PUBBLICHE EX ART. 1, COMMA 125, LEGGE 124/2017

E. INFORMATIVA DI SETTORE: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO



A. SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione	Sede	Capitale sociale (in €)	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di consolidamento
Area Ambiente					
Acea Ambiente Srl	Via G. Bruno 7 - Terni	2.224.992	100,00%	100,00%	Integrale
Aquaser Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma	3.900.000	93,06%	100,00%	Integrale
Bioecologia Srl	Via Simone Martini, 57 - 53100 Siena	2.382.428	100,00%	100,00%	Integrale
Iseco SpA	Loc. Surpian n. 10 - 11020 Saint-Marcel (AO)	110.000	80,00%	100,00%	Integrale
Berg	Via delle Industrie, 38 - Frosinone (FR)	844.000	60,00%	100,00%	Integrale
Demap Srl	Via Giotto, 13 - Beinasco (TO)	119.015	90,00%	100,00%	Integrale
Acque Industriali Srl	Via Bellatalla,1 - Ospedaletto (Pisa)	100.000	73,05%	100,00%	Integrale
Area Commerciale e Trading					
Acea Energia SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea8cento Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Cesap Vendita Gas Srl	Via del Teatro, 9 - Bastia Umbra (PG)	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Umbria Energy SpA	Via B. Capponi, 100 - Terni	1.000.000	50,00%	100,00%	Integrale
Acea Energy Management Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma	50.000	100,00%	100,00%	Integrale
Parco della Mistica Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Estero					
Acea Dominicana SA	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama -Santo Domingo	644.937	100,00%	100,00%	Integrale
Aguas de San Pedro SA	Las Palmas, 3 Avenida, 20y 27 calle - 21104 San Pedro, Honduras	6.457.345	60,65%	100,00%	Integrale
Acea International SA	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama - 11501 Santo Domingo	8.850.604	99,99%	100,00%	Integrale
Acea Perù S.A.C.	Cal. Amador Merino Reyna , 307 MI-RAFLORES - LIMA	1.000	100,00%	100,00%	Integrale
Consorcio Acea-Acea Dominicana	Av. Las Americas - Esq. Masoneria - Ens. Ozama	67.253	100,00%	100,00%	Integrale
Consorcio Servicios Sur	Calle Amador Merino Reyna - San Isidro	233.566	51,00%	100,00%	Integrale
Area Idrico					
Acea Ato 2 SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma	362.834.320	96,46%	100,00%	Integrale
Acea Ato 5 SpA	Viale Roma snc - Frosinone	10.330.000	98,45%	100,00%	Integrale
Acque Blu Arno Basso SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma	8.000.000	76,67%	100,00%	Integrale
Acque Blu Fiorentine SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma	15.153.400	75,01%	100,00%	Integrale
Crea Gestioni Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma	100.000	100,00%	100,00%	Integrale
CREA SpA *(in liquidazione)*	P.le Ostiense, 2 - Roma	2.678.958	100,00%	100,00%	Integrale
AdF SpA	Via Mameli,10 Grosseto	1.730.520	40,00%	40,00%	Integrale
Gesesa SpA	Corso Garibaldi, 8 - Benevento	534.991	57,93%	100,00%	Integrale
Gori SpA	Via Trentola, 211 – Ercolano (NA)	44.999.971	37,05%	100,00%	Integrale
Lunigiana SpA *(in liquidazione)*	Via Nazionale 173/175 – Massa Carrara	750.000	95,79%	100,00%	Integrale
Ombrone SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma	6.500.000	99,51%	100,00%	Integrale
Pescara Distribuzione Gas Srl	Via G. Carducci, 83 - Pescara	120.000	51,00%	100,00%	Integrale
Samese Vesuviano Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma	100.000	99,16%	100,00%	Integrale
Umbriadue Servizi Idrici Scarl	Strada Sabbione zona ind. A72 - Terni	100.000	99,20%	100,00%	Integrale
Area Infrastrutture Energetiche					
areti SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma	345.000.000	100,00%	100,00%	Integrale

(segue)

Denominazione	Sede	Capitale sociale (in €)	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di consolidamento
Acea Produzione SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma	5.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Liquidation and Litigation Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Ecogena Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma	1.669.457	100,00%	100,00%	Integrale
KT 4 Srl	Viale SS Pietro e paolo, 50 - Roma	110.000	100,00%	100,00%	Integrale
Brindisi Solar Srl	Via Paolo da Cannobio, 33 - Milano	10.000	65,00%	100,00%	Integrale
Solaria Real Estate Srl	Via Paolo da Cannobio, 33 - Milano	160.000	65,00%	100,00%	Integrale
Compagnia Solare 2	Via Paolo da Cannobio, 33 - Milano	10.000	65,00%	100,00%	Integrale
Compagnia Solare 3	Via Paolo da Cannobio, 33 - Milano	10.000	65,00%	100,00%	Integrale
SPES Srl	Via Paolo da Cannobio, 33 - Milano	457.426	65,00%	100,00%	Integrale
Acquaviva Srl	Via Paolo da Cannobio, 33 - Milano	10.000	65,00%	100,00%	Integrale
Luna Energia Srl	Strada degli Alberi, 7 - Galliera Veneta (PD)	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Sisine Energia Srl	Strada degli Alberi, 7 - Galliera Veneta (PD)	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Solar Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Sun Capital Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Trinovolt	Viale Tommaso Columbo, 31/D - Bari (BA)	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Marche Solar Srl	Via Achille Grandi 39 - Concordia sulla Secchia (MO)	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Urbe Cerig Srl	Via Cardinale Agostino Ciasca, 9 - Bari	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Urbe Solar Srl	Via Cardinale Agostino Ciasca, 9 - Bari	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Area Ingegneria e Servizi					
Acea Elabori SpA	Via Vitorchiano – Roma	2.444.000	100,00%	100,00%	Integrale
Technologies For Water Services SPA	Via Ticino, 9 -25015 Desenzano Del Garda (BS)	11.164.000	100,00%	100,00%	Integrale
Corporate					
Acea Innovation	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale

SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2014 IN OSSEQUIO ALL'IFRS11

Denominazione	Sede	Capitale sociale (in €)	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di consolidamento
Area Ambiente					
Ecomed Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	50,00%	50,00%	Patrimonio Netto
Estero					
Consorcio Agua Azul S.A.	Calle Amador Merino Reina 307 - Lima - Perù	17.371.834	25,50%	25,50%	Patrimonio Netto
Area Idrico					
Acque SpA	Via Garigliano, 1- Empoli	9.953.116	45,00%	45,00%	Patrimonio Netto
Acque Servizi Srl	Via Bellatalla, 1 - Ospedaletto (Pisa)	400.000	100,00%	45,00%	Patrimonio Netto
Geal SpA	Viale Luporini, 1348 - Lucca	1.450.000	48,00%	48,00%	Patrimonio Netto
Intesa Aretina S.c.a.r.l.	Via B.Crespi, 57 - Milano	18.112.000	35,00%	35,00%	Patrimonio Netto
Nuove Acque SpA	Patrignone Loc.Cuculo Arezzo	34.450.389	46,16%	16,16%	Patrimonio Netto
Publiacqua SpA	Via Villamagna - Firenze	150.280.057	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto
Umbra Acque SpA	Via G. Benucci, 162 - Ponte San Giovanni (PG)	15.549.889	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto
Area Ingegneria e Servizi					
Ingegnerie Toscane Srl	Via Francesco de Sanctis,49 Firenze	100.000	42,52%	42,52%	Patrimonio Netto
Visano S.c.a.r.l.	Via Lamarmora, 230 -25124 Brescia	25.000	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto

Sono inoltre consolidate con il metodo del Patrimonio Netto:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (in €)	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di consolidamento
Area Ambiente					
Amea SpA	Via San Francesco d'Assisi 15C - Paliano (FR)	1.689.000	33,00%	33,00%	Patrimonio Netto
Coema	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	33,50%	33,50%	Patrimonio Netto
Estero					
Aguaazul Bogotà S.A.	Calle 82 n. 19°-34 - Bogotà - Colombia	1.162.872	51,00%	51,00%	Patrimonio Netto
Area Idrico					
Azga Nord SpA *(in liquidazione)*	Piazza Repubblica Palazzo Comunale - Pontremoli (MS)	217.500	49,00%	49,00%	Patrimonio Netto
Sogea SpA	Via Mercatanti, 8 - Rieti	260.000	49,00%	49,00%	Patrimonio Netto
Le Soluzioni Scarl	Via Garigliano,1 - Empoli	250.678	34,32%	24,62%	Patrimonio Netto
Umbria Distribuzione Gas SpA	Via Bruno Capponi 100 – Terni	2.120.000	15,00%	15,00%	Patrimonio Netto
Servizi idrici Integrati ScPA	Via I maggio, 65 Terni	19.536.000	25,00%	24,80%	Patrimonio Netto
Area Infrastrutture Energetiche					
Citelum Napoli Pubblica Illuminazione S.c.a.r.l.	Via Monteverdi Claudio, 11 - Milano	90.000	32,18%	32,18%	Patrimonio Netto
Sienergia SpA *(in liquidazione)*	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	132.000	42,08%	42,08%	Patrimonio Netto
Altro					
Marco Polo Srl *(in liquidazione)*	Via delle Cave Ardeatine, 40 - Roma	10.000	33,00%	33,00%	Patrimonio Netto

B. PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO E DELL'UTILE CIVILISTICO – CONSOLIDATO

	Utile d'esercizio		Patrimonio netto	
€ migliaia	2019	2018	31/12/2019	31/12/2018
Saldi bilancio civilistico (Acea)	**208.488**	**147.776**	**1.628.812**	**1.574.048**
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci d'esercizio, comprensivi dei relativi risultati, rispetto ai valori di carico in imprese consolidate	57.460	94.573	(98.846)	(143.759)
Goodwill di consolidato	(4.726)	(4.789)	203.348	170.666
Valutate al patrimonio netto	36.227	44.448	145.519	137.125
Altre movimentazioni	(13.764)	(11.008)	(24.061)	(8.440)
Saldi bilancio consolidato	**283.686**	**270.999**	**1.854.772**	**1.729.638**

C. COMPENSI SPETTANTI A CONSIGLIERI, SINDACI E KEY MANAGERS

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

	Compensi spettanti				
€ migliaia	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Consiglio di Amministrazione	232	87	280	689	1.288
Collegio Sindacale	364	0	0	0	364

Key Managers

I compensi spettanti per l'esercizio 2019 ai dirigenti con responsabilità strategiche sono complessivamente pari a:

- stipendi e premi € 1.907 mila;
- benefici non monetari € 193 mila.

I compensi riconosciuti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono fissati dal Comitato per le Remunerazioni in funzione dei livelli retributivi medi di mercato.

Società di Revisione

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, si riporta di seguito la tabella dei compensi maturati dalla Società di Revisione PwC nel corso del 2019.

€ migliaia	Audit Related Service	Audit Services	Non Audit Services	Totale
Acea SpA	435	215	443	1.093
Gruppo Acea	153	803	37	993
Totale Acea SpA e Gruppo	**588**	**1.018**	**480**	**2.086**

Si evidenziano i servizi, diversi dalla revisione contabile, prestati alla Capogruppo o alle sue controllate nel corso dell'esercizio 2019 che riguardano principalmente assistenza nello svolgimento dei test 262/05 identificati dal Gruppo Acea.

D. INFORMAZIONI EROGAZIONI PUBBLICHE EX ART. 1, COMMA 125, LEGGE 124/2017

In base alle recenti novità in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, legge 124/2017, si dichiara che nel corso del 2019 non sono stati incassati contributi rientranti nella normativa di riferimento. In particolare si precisa che non sono indicati gli incassi 2019 derivanti da certificati verdi, certificati bianchi e conto energia in quanto costituiscono un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Si segnala che la società areti ha in essere due finanziamenti erogati da Cassa Depositi e Prestiti SpA e UBI Banca SpA ai sensi della Legge 30 dicembre 2004 n. 311, art. 1, commi da 354 a 361 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge 17 febbraio 1982 n. 46 accordati per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso dal Ministero dello Sviluppo Economico alle agevolazioni previste dalle suddette leggi (Progetto Smart Network Management System). Il finanziamento è composto da una quota agevolata erogata da Cassa Deposito e Prestiti e UBI Banca al tasso fisso dello 0,5% e da un di finanziamento bancario non agevolato erogato da UBI Banca al tasso variabile pari al tasso Euribor a sei mesi più lo spread del 4% entrambe da rimborsare secondo un piano di ammortamento che si concluderà nel 2022. Il debito relativo al finanziamento agevolato al 31 dicembre 2019 è pari a € 5.101 mila (€ 6.784 mila al 31 dicembre 2018) mentre il finanziamento bancario non agevolato al 31 dicembre 2019 è pari a € 940 mila (€ 940 mila anche al 31 dicembre 2018) in quanto nei primi anni non è previsto nessun rimborso della quota capitale.
Si segnala infine che nel 2019 la società Acea Ambiente ha ricevuto dalla Regione Toscana l'erogazione di un ulteriore contributo relativo al Patto Territoriale per lo Sviluppo della Maremma Grossetana per un ammontare complessivo pari a € 274 mila.
È utile infine rammentare che la disciplina contenuta nell'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, presenta ancora numerose criticità che portano a ritenere auspicabili ulteriori interventi sul piano normativo. Pertanto quanto sopra esposto rappresenta la migliore interpretazione della norma.

E. INFORMATIVA DI SETTORE: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Per una migliore comprensione della separazione operata, in tale paragrafo si precisa che:

- vendita riferisce all'Area Industriale Commerciale e Trading responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società Acea Energia, Acea8cento, AEMA, Umbria Energy, Parco della Mistica e Cesap Vendita Gas;
- generazione, distribuzione e Illuminazione Pubblica all'Area Industriale Infrastrutture Energetiche responsabile, sotto il profilo organizzativo, di Acea Produzione, Ecogena, Acea Liquidation e Litigation, areti, Acea Sun Capital, Acea Solar, e le nuove società del Fotovoltaico acquisite nel corso dell'anno 2019;
- servizi di analisi e ricerca si riferisce all'Area Ingegneria e Servizi responsabile, sotto il profilo organizzativo di Acea Elabori e TWS;
- Estero riferisce all'omonima Area Industriale responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle attività svolte all'estero;
- Idrico riferisce all'omonima Area Industriale, responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società idriche operanti nel Lazio, in Campania, in Toscana e in Umbria;
- Ambiente si riferisce all'omonima Area Industriale responsabile, sotto il profilo organizzativo, di Acea Ambiente, Aquaser, Acque Industriali, Iseco, Bioecologia, Demap e Berg.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO 2018

€ migliaia	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Generazione Energia Elettrica	Distribuzione
Investimenti	19.987	24.639	6.588	342.120	15.503	218.413
Immobilizzazioni materiali	233.026	(3.267)	34.533	52.193	209.623	1.735.371
Immobilizzazioni immateriali	14.780	152.986	11.191	2.560.968	290	84.076
Immobilizzazioni finanziarie valutate a PN	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
Altre attività commerciali non correnti	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
Rimanenze	5.608	401	945	9.217	440	29.853
Crediti commerciali verso terzi	95.554	238.263	8.238	458.875	20.149	157.280
Crediti commerciali v/controllante	124	11.709	-	42.881	4.519	(12.079)
Crediti v/controllate e collegate	4	1.544	26	4.016	-	-
Altre attività commerciali correnti	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	183	-
Totale attività						

STATO PATRIMONIALE PASSIVO 2018

€ migliaia	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Generazione Energia Elettrica	Distribuzione
Passività di settore						
Debiti commerciali verso terzi	47.930	392.419	2.950	647.353	17.329	336.159
Debiti commerciali v/controllante	2.011	26.188	892	136.005	1.597	26.329
Debiti commerciali v/controllate e collegate	-	3.968	-	59	-	-
Altre passività commerciali correnti	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Tfr ed altri piani a benefici definiti	6.837	4.744	340	29.970	2.247	33.032
Altri fondi	19.266	19.308	1	38.966	19.025	20.312
Fondo imposte differite						
Altre passività commerciali non correnti						
Altre passività finanziarie non correnti						
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	-	-	-	-	37	-
Patrimonio netto						
Totale passività e netto						

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Ingegneria e Servizi	Corporate	Totale di Gruppo	Totale rettifiche di Consolidato	Totale di Consolidato
Investimenti	4.419	1.573	10.030	643.272	(12.442)	**630.831**
Immobilizzazioni materiali	5.116	3.394	97.978	2.367.969	(461)	**2.367.508**
Immobilizzazioni immateriali	(895)	(2)	11.887	2.835.281	(412.045)	**2.423.236**
Immobilizzazioni finanziarie valutate a PN	-	-	-	-		**279.085**
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-		**2.614**
Altre attività commerciali non correnti	-	-	-	-		**607.240**
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-		**55.831**
Rimanenze	-	2.325	(0)	48.789	-	**48.789**
Crediti commerciali verso terzi	782	25.642	534	1.037.715	(142.116)	**863.200**
Crediti commerciali v/controllante	15.187	60	28	67.893	(9.917)	**52.513**
Crediti v/controllate e collegate	420	6.971	87.729	100.711	(88.589)	**12.122**
Altre attività commerciali correnti	-	-	-	-		**262.643**
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-		**113.960**
Disponibilità liquide	-	-	-	-		**1.068.138**
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	183	-	**183**
Totale attività						**8.157.061**

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Ingegneria e Servizi	Corporate	Totale di Gruppo	Totale rettifiche di Consolidato	Totale di Consolidato
Passività di settore						
Debiti commerciali verso terzi	4.610	12.259	95.322	1.556.331	(142.403)	**1.413.928**
Debiti commerciali v/controllante	637	461	2	194.123	(86.480)	**107.644**
Debiti commerciali v/controllate e collegate	3.031	120	6.770	13.949	(10.644)	**3.305**
Altre passività commerciali correnti	-	-	-	-		**357.119**
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-		**408.675**
TFR ed altri piani a benefici definiti	-	3.246	23.512	103.930	-	**103.930**
Altri fondi	12	2.513	(6.570)	118.298	23.818	**136.651**
Fondo Imposte differite						-
Altre passività commerciali non correnti						**348.148**
Altre passività finanziarie non correnti						**3.374.134**
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	-	-	-	37	-	**37**
Patrimonio netto						**1.903.491**
Totale passività e netto						**8.157.061**

CONTO ECONOMICO 2018

€ migliaia	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Generazione Energia Elettrica	Distribuzione
Ricavi	173.910	1.693.218	37.460	801.100	81.241	559.267
Costo del lavoro	19.601	24.338	8.943	71.431	5.050	32.380
Acquisto energia	3.539	1.465.572	-	28.166	9.715	132.941
Costi esterni diversi	85.180	127.186	14.832	308.438	17.498	76.833
Costi	108.319	1.617.096	23.775	408.035	32.263	242.153
Proventi/(oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	(6)	-	1.120	39.888	-	-
Margine operativo	65.585	76.122	14.805	432.953	48.978	317.113
Ammortamenti	27.155	72.456	6.956	211.994	24.279	129.088
Risultato operativo	38.429	3.666	7.849	220.960	24.699	188.025
(Oneri)/proventi finanziari						
(Oneri)/proventi da partecipazioni			526	4.170		
Risultato ante imposte						
Imposte						
Risultato netto						

Importi in migliaia di Euro

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Ingegneria e Servizi	Corporate	Totale di Gruppo	Rettifiche di Consolidato	Totale di Gruppo
Ricavi	48.481	74.151	129.486	3.598.314	(569.827)	**3.028.487**
Costo del lavoro	5.768	28.808	57.196	253.514	(33.891)	**219.624**
Acquisto energia	6.046	86	1.093	1.647.158	(247.378)	**1.399.780**
Costi esterni diversi	42.056	27.158	106.139	805.320	(286.164)	**519.156**
Costi	53.870	56.052	164.429	2.705.992	(567.432)	**2.138.560**
Proventi/(oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	-	2.318	-	43.320	-	**43.320**
Margine operativo	(5.389)	20.418	(34.943)	935.642	(2.395)	**933.247**
Ammortamenti	8.528	2.544	(31.512)	451.487	3.200	**454.687**
Risultato operativo	(13.917)	17.874	(3.431)	484.155	(5.595)	**478.560**
(Oneri)/proventi finanziari						**(82.859)**
(Oneri)/proventi da partecipazioni		8.902	(266)	13.332		**13.332**
Risultato ante imposte						**409.033**
Imposte						**124.334**
Risultato netto						**284.699**



STATO PATRIMONIALE ATTIVO 2019

€ migliaia	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Generazione Energia Elettrica	Distribuzione
Investimenti	51.893	42.529	7.020	401.292	18.832	265.662
Immobilizzazioni materiali	252.451	(3.440)	36.989	96.814	261.420	1.859.850
Immobilizzazioni immateriali	41.725	174.120	11.138	2.982.550	28.607	104.093
Immobilizzazioni finanziarie valutate a PN	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
Altre attività commerciali non correnti	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
Rimanenze	5.935	300	1.336	16.615	423	29.271
Crediti commerciali verso terzi	97.133	214.014	6.263	531.447	27.455	175.529
Crediti commerciali v/controllante	158	13.682	-	76.339	3.045	4.285
Crediti v/controllate e collegate	4	1.371	27	7.199	4	-
Altre attività commerciali correnti	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
Totale attività						

STATO PATRIMONIALE PASSIVO 2019

€ migliaia	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Generazione Energia Elettrica	Distribuzione
Passività di settore						
Debiti commerciali verso terzi						
Debiti commerciali v/controllante	72.062	387.473	3.901	709.858	16.508	319.482
Debiti commerciali v/controllate e collegate	2.059	21.887	775	162.657	2.487	26.298
Altre passività commerciali correnti	13	2.330	257	5.202	-	-
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Tfr ed altri piani a benefici definiti	-	-	-	-	-	-
Altri fondi	7.955	4.886	317	31.285	2.008	32.015
Fondo imposte differite	21.220	16.287	5	50.336	20.427	22.975
Altre passività commerciali non correnti						
Altre passività finanziarie non correnti						
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita						
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Totale passività e netto						

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Ingegneria e Servizi	Corporate	Totale di Gruppo	Totale rettifiche di Consolidato	Totale di Consolidato
Investimenti	3.274	1.787	21.699	813.989	(21.212)	**792.776**
Immobilizzazioni materiali	6.999	3.856	97.436	2.612.376	(461)	**2.611.915**
Immobilizzazioni immateriali	(767)	1.257	40.675	3.383.397	(430.256)	**2.953.141**
Immobilizzazioni finanziarie valutate a PN	-	-	-	-		**268.039**
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-		**2.772**
Altre attività commerciali non correnti	-	-	-	-		**618.359**
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-		**47.202**
Rimanenze	-	3.454	(0)	57.335	-	**57.335**
Crediti commerciali verso terzi	1.122	42.435	582	1.095.980	(160.899)	**935.082**
Crediti commerciali v/controllante	(0)	40	-	97.549	(10.805)	**86.745**
Crediti v/controllate e collegate	111	7.219	97.246	113.181	(99.545)	**13.636**
Altre attività commerciali correnti	-	-	-	-		**225.285**
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-		**299.212**
Disponibilità liquide	-	-	-	-		**835.693**
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
Totale attività						**8.954.416**

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Ingegneria e Servizi	Corporate	Totale di Gruppo	Totale rettifiche di Consolidato	Totale di Consolidato
Passività di settore						
Debiti commerciali verso terzi	9.160	10.145	107.702	1.636.291	(163.489)	**1.472.802**
Debiti commerciali v/controllante	424	1.070	28	217.686	(96.025)	**121.661**
Debiti commerciali v/controllate e collegate	6.459	128	3.134	17.524	(11.724)	**5.800**
Altre passività commerciali correnti	-	-	-	-		**374.058**
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-		**674.364**
Tfr ed altri piani a benefici definiti	-	2.824	23.323	104.613	-	**104.613**
Altri fondi	-	2.506	(6.094)	127.662	23.757	**151.418**
Fondo imposte differite						-
Altre passività commerciali non correnti						**391.100**
Altre passività finanziarie non correnti						**3.551.889**
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	-	-	-	-		-
Patrimonio netto						**2.106.710**
Totale passività e netto						**8.954.416**

CONTO ECONOMICO 2019

€ migliaia	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Generazione Energia Elettrica	Distribuzione
Ricavi	182.875	1.619.278	47.296	1.012.013	79.634	559.132
Costo del lavoro	22.171	25.178	9.796	98.288	4.683	25.703
Acquisto energia	5.146	1.427.012	-	53.748	10.702	115.256
Costi esterni diversi	103.967	97.956	21.737	392.224	19.682	72.731
Costi	131.285	1.550.146	31.533	544.260	35.068	213.690
Proventi/(oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	(2)	-	1.130	37.206	-	-
Margine operativo	51.588	69.132	16.892	504.959	44.566	345.442
Ammortamenti	30.878	50.810	9.219	252.765	21.686	130.303
Risultato operativo	20.709	18.322	7.673	252.194	22.880	215.138
(Oneri)/proventi finanziari						
(Oneri)/proventi da partecipazioni			2.552	(0)		40
Risultato ante imposte						
Imposte						
Risultato netto						

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Ingegneria e Servizi	Corporate	Totale di Gruppo	Rettifiche di Consolidato	Totale di Gruppo
Ricavi	44.559	75.918	142.555	3.763.259	(574.375)	**3.188.884**
Costo del lavoro	2.320	38.931	60.096	287.168	(38.297)	**248.871**
Acquisto energia	4.262	89	1.005	1.617.220	(246.654)	**1.370.566**
Costi esterni diversi	36.034	26.980	87.025	858.337	(289.820)	**568.517**
Costi	42.616	66.000	148.127	2.762.725	(574.770)	**2.187.954**
Proventi/(oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	-	3.033	-	41.367	-	**41.367**
Margine operativo	1.943	12.952	(5.571)	1.041.902	395	**1.042.297**
Ammortamenti	2.241	2.443	23.844	524.190	-	**524.190**
Risultato operativo	(298)	10.509	(29.415)	517.712	395	**518.107**
(Oneri)/proventi finanziari						**(90.302)**
(Oneri)/proventi da partecipazioni		-	(7)	2.585		**2.585**
Risultato ante imposte						**430.390**
Imposte						**123.213**
Risultato netto						**307.177**

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014

ACEA SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Acea SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Acea (il Gruppo), costituito dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal prospetto del rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Acea SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 0277852240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035235971 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 03036977501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055244533 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010290541 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081363581 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085454371 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 95 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040348781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432256789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045826 3001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

pwc

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Andamento delle aree di attività – Area industriale Idrico" della relazione sulla gestione che descrive:

- le incertezze relative alla società controllata Acea Ato5 SpA connesse ai contenziosi fiscali in essere e al complesso contenzioso giudiziale ed extra-giudiziale in corso con l'Autorità d'Ambito che prevalentemente riguarda la risoluzione della convezione di gestione, l'approvazione delle tariffe 2016-19, l'addebito alla società di penali contrattuali relative a presunti inadempimenti, il riconoscimento dei crediti relativi ai maggiori costi operativi sostenuti nel periodo 2003-2005 (come da atto transattivo del 27 febbraio 2007) e la determinazione dei canoni concessori;
- i complessi provvedimenti regolatori, con particolare riferimento a ciò che sottende l'iter approvativo delle tariffe idriche.

Richiamiamo, inoltre, l'attenzione sui paragrafi "Informative sulle Parti Correlate" e "Crediti verso controllante - Roma Capitale" della nota integrativa, nonché sul paragrafo "Rapporti con Roma Capitale" incluso nella sezione "Sintesi dei risultati" della relazione sulla gestione, dove gli amministratori descrivono i rapporti commerciali in essere con il Comune di Roma ed il relativo sbilancio patrimoniale al 31 dicembre 2019.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Determinazione dei ricavi da vendite e prestazioni e dei crediti per fatture da emettere *Nota 1 "Ricavi da vendita e prestazioni" e nota 25.b "Crediti Commerciali" del bilancio consolidato* Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 crediti verso utenti per fatture da emettere per un importo pari a euro 445	Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la comprensione, la valutazione e il test di operatività dei controlli chiave

milioni rispetto ad un valore dei ricavi da vendita e prestazioni per un importo pari a euro 3.022 milioni.

Il Gruppo iscrive i ricavi da vendita e prestazioni quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo del bene o al compimento della prestazione e sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o ricevibile.

In particolare:

i) i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione o della fornitura del servizio, seppur non fatturati, e sono determinati, integrando con opportune stime sui volumi erogati/trasportati, quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura.

ii) i ricavi per la distribuzione dell'energia elettrica tengono conto delle tariffe e del vincolo dei ricavi stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA" già AEEGSI). Inoltre, qualora l'ammissione degli investimenti in tariffa che sancisce il diritto al corrispettivo per l'operatore sia virtualmente certa, si procede anche all'iscrizione dei corrispondenti ricavi così come determinato dalla delibera 654/2015 dell'ARERA (cosiddetta *regulatory lag*).

iii) i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati sulla base della stima dei consumi del periodo e delle tariffe e del vincolo dei ricavi garantiti ("VRG") previsti dall'aggiornamento tariffario 2018-2019 predisposto in conformità al Metodo Tariffario Idrico (MTI) valido per la determinazione delle tariffe 2016-2019 e approvato dalle autorità competenti. Inoltre, il Gruppo iscrive tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo delle partite c.d. *passanti*, nonché l'eventuale conguaglio relativo ai costi afferenti il Servizio Idrico Integrato sostenuti per il

implementati dal management nell'ambito del ciclo ricavi, con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'aggiornamento delle anagrafiche clienti, alla rilevazione delle letture, alla stima dei consumi, alla determinazione delle tariffe, alla valorizzazione delle fatture e all'incasso.

Inoltre, abbiamo svolto le seguenti ulteriori verifiche di sostanza specifiche per ciascuna tipologia di ricavo.

i) <u>Ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas</u>
- confronto delle quantità vendute presenti nel sistema di fatturazione con i dati comunicati dai distributori e le quantità acquistate, al fine di accertare la ragionevolezza della stima delle quantità vendute ancora da fatturare;
- verifica della corretta valorizzazione delle fatture da emettere sulla base della stima delle quantità vendute ancora da fatturare e delle tariffe in vigore nel periodo oggetto di analisi.

ii) <u>Ricavi per la distribuzione dell'energia elettrica</u>
- confronto delle quantità distribuite presenti nel sistema di fatturazione con le quantità immesse in rete comunicate dal dispacciatore al netto delle perdite di rete attese, al fine di accertare la ragionevolezza della stima delle quantità distribuite ancora da fatturare;
- verifica della corretta valorizzazione delle fatture da emettere sulla base della stima delle quantità distribuite ancora da fatturare e delle tariffe in vigore nel periodo oggetto di analisi;
- verifica della corretta determinazione dei crediti/debiti relativi alla perequazione elettrica in misura pari alla differenza tra i ricavi fatturati/da fatturare ai clienti e i ricavi regolatori di competenza dell'esercizio deliberati da ARERA;
- verifica della coerenza delle modalità adottate per la determinazione degli

3 di 11

verificarsi di eventi eccezionali (ad esempio emergenze idriche, ambientali), qualora l'istruttoria di riconoscimento abbia dato esito positivo.

Le modalità di determinazione degli stanziamenti per fatture da emettere sono basate sull'utilizzo di algoritmi complessi e incorporano una significativa componente estimativa. Abbiamo, pertanto, posto particolare attenzione al rischio di errata determinazione dei ricavi da vendita e prestazioni e dei relativi crediti verso utenti per fatture da emettere.

stanziamenti relativi al "*regulatory lag*".

iii) Ricavi del servizio idrico integrato
- riconciliazione dei ricavi del servizio idrico integrato con il VRG rettificato per i conguagli relativi alle partite c.d. passanti e per quelli relativi a costi sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali;
- verifica della corretta determinazione dei crediti per fatture da emettere per conguagli tariffari in misura pari alla differenza tra i ricavi per bollette emesse/da emettere e il VRG rettificato;
- verifica a campione della corretta valorizzazione delle bollette emesse/da emettere sulla base dei dati di consumo e delle tariffe vigenti.

Investimenti e disinvestimenti delle immobilizzazioni e relativo impairment test

Nota 14 "Immobilizzazioni materiali", nota 16 "Avviamento", nota 17 "Concessioni e diritti sull'infrastruttura", nota 18 "Immobilizzazioni immateriali" e nota 19 "Diritto d'uso" del bilancio consolidato

Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 immobilizzazioni per un importo pari a euro 5.565 milioni, di cui euro 2.609 milioni relativo alle immobilizzazioni materiali, euro 2.706 milioni relativo alle immobilizzazioni immateriali, euro 182 milioni relativo all'avviamento ed euro 63 milioni relativo al diritto d'uso.

Gli investimenti del Gruppo registrati nel periodo sono stati complessivamente euro 826 milioni, di cui euro 319 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali ed euro 507 milioni relativi alle immobilizzazioni immateriali (incluse le concessioni).

A tal riguardo si evidenzia che per le attività regolate (in particolare il servizio idrico integrato

Abbiamo indirizzato le nostre procedure di conformità al fine di comprendere, valutare e validare il sistema di controllo interno con riferimento ai processi aziendali relativi alla gestione delle immobilizzazioni.

Le nostre attività di sostanza si sono concentrate sull'analisi della movimentazione delle immobilizzazioni in corso d'esercizio, verificandone la quadratura con il libro cespiti, con un campione di investimenti e disinvestimenti intervenuti, in particolare, nei settori del servizio idrico integrato e della distribuzione dell'energia elettrica.

Con riferimento a questi ultimi abbiamo verificato il rispetto dei requisiti per la capitalizzazione dei costi interni ed esterni sulla base delle prescrizioni dettate dai principi contabili internazionali IAS 16 e IAS 38, l'esistenza delle prestazioni capitalizzate, ovvero che il servizio o i beni oggetto di verifica fossero stati effettivamente resi o consegnati/installati e contabilizzati in modo

e la distribuzione dell'energia elettrica), le tariffe e conseguentemente i ricavi del Gruppo sono direttamente influenzati dalla consistenza del capitale investito e pertanto dalla movimentazione delle immobilizzazioni. Ne consegue che la sovrastima o sottostima delle citate immobilizzazioni potrebbe avere effetti incrementativi o decrementativi sulle tariffe applicate agli utenti finali nell'ambito dello svolgimento del servizio idrico integrato e del servizio di trasporto di energia elettrica.

Annualmente, il Gruppo, in base alle proprie procedure interne, effettua il test di *impairment* ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 utilizzando, per determinare il valore recuperabile, la metodologia dei flussi di cassa attesi. L'impairment test è strutturato su una logica a due livelli, un primo livello, che interessa la stima del valore recuperabile dei beni intangibili a vita indefinita (avviamento) e un secondo livello, che interessa la stima del valore recuperabile sia delle partecipazioni in imprese collegate e le altre immobilizzazioni. In particolare, l'*impairment test* dell'avviamento è svolto con cadenza almeno annuale, con la stessa cadenza si procede all'impairment test delle partecipazioni in imprese collegate e le altre immobilizzazioni anche in assenza di indicatori di impairment.

Sia in considerazione della numerosità delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sugli *asset* correlati ai settori regolamentari e alla presenza di indicatori di perdite di valore relative all'area immobilizzazioni è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della nostra attività di revisione a tale area di bilancio.

corretto.

Con riferimento all'*impairment test*, abbiamo indirizzato le nostre procedure di revisione al fine di:

i) valutare la coerenza della metodologia di stima utilizzata dal Gruppo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e dalla prassi valutativa,
ii) verificare il processo di identificazione delle unità generatrici di cassa (*CGU*), sulla base dell'attuale struttura organizzativa,
iii) verificare l'appropriatezza della tipologia di flussi di cassa utilizzati e la coerenza degli stessi con il Piano Industriale 2019-2022 del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione, eventualmente aggiornato per tenere conto degli eventi intervenuti nell'esercizio, e
iv) verificare la ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dalla Direzione per lo svolgimento dell'*impairment test* e le relative analisi di sensitività;

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo avvalsi, ove necessario, del supporto degli esperti in valutazione della rete PwC.

Determinazione del fondo svalutazione crediti commerciali

Nota 25.b del bilancio consolidato "Crediti Commerciali"

Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al

Abbiamo indirizzato le nostre procedure di revisione al fine di verificare la correttezza dei report generati dai sistemi informativi e utilizzati dagli amministratori ai fini della

31 dicembre 2019 un fondo svalutazione crediti commerciali per un importo pari ad euro 652 milioni.

Il Gruppo, alle date di bilancio, stima il valore inesigibile dei crediti commerciali sulla base di complessi modelli di calcolo basati sulle prescrizioni dettate dal nuovo principio contabile IFRS 9 "*Financial Instruments*".

La stima sulla recuperabilità dei crediti commerciali presenta specifiche complessità correlate alla numerosità dei clienti e alla frammentarietà degli importi; inoltre le valutazioni sono influenzate da differenti variabili socio-economiche relative alle differenti categorie di clienti. Nell'ambito delle nostre attività di revisione abbiamo pertanto riservato particolare attenzione al rischio di un'errata quantificazione della stima in questione.

determinazione dell'ammontare delle svalutazioni (*Expected Credit Loss*) attribuibile al saldo creditorio vantato nei confronti di clienti specifici o di raggruppamenti omogenei (*cluster*) di clienti. Abbiamo inoltre provveduto a verificare la ragionevolezza delle assunzioni alla base del modello di calcolo.

Attraverso i colloqui con i credit manager, di gruppo e delle singole società, si è proceduto inoltre a valutare su base campionaria alcune posizioni specifiche anche attraverso l'analisi delle risposte alle lettere di richiesta di informazioni dei legali, la verifica delle garanzie prestate dai diversi clienti e la valutazione di ogni altra informazione raccolta successivamente alla data di bilancio.

Infine, abbiamo verificato la coerenza della metodologia utilizzata dalla società con le prescrizioni dettate dal principio contabile internazionale IFRS 9 e l'accuratezza del calcolo matematico di determinazione delle perdite attese.

Aggregazioni aziendali

Sezione "Business Combination" del bilancio consolidato

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha continuato il processo acquisitivo, iniziato nell'ultimo trimestre dello scorso esercizio, di diverse società operanti nei settori di pertinenza del Gruppo.

L'acquisizione del controllo delle suddette società, contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", è avvenuta sia tramite l'acquisto maggioritario delle quote sociali sia attraverso la sottoscrizione di patti parasociali.
L'allocazione del prezzo pagato ha richiesto un significativo processo di stima in considerazione delle assunzioni utilizzate per la determinazione

Abbiamo indirizzato le nostre procedure di revisione al fine di verificare la correttezza metodologica del processo contabile sottostante le acquisizioni con particolare riferimento alle operazioni che hanno comportato l'acquisizione del controllo tramite la sottoscrizione di patti parasociali.

Abbiamo inoltre verificato l'appropriata identificazione delle attività e passività nonché la ragionevolezza delle assunzioni alla base delle stime degli Amministratori per la determinazione del relativo *fair value* e dell'allocazione del prezzo pagato.
Abbiamo valutato la competenza tecnica e la

del *fair value* delle attività e passività acquisite. Per tali aspetti gli Amministratori sono stati supportati, ove ritenuto necessario, da esperti esterni incaricati

Per la numerosità delle operazioni di acquisizione e le complessità sottostanti al relativo processo di valorizzazione e contabilizzazione abbiamo pertanto dedicato particolare attenzione a tale aspetto di bilancio.

relativa obiettività degli esperti esterni incaricati, nonché i metodi da loro utilizzati.

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo avvalsi, ove necessario, del supporto degli esperti in valutazione della rete PwC.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Acea SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Acea SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori della Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Acea al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del gruppo Acea al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Acea al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 254 del 30 dicembre 2016

Gli amministratori di Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 254/2016. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 254/2016, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 16 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Rota
(Revisore legale)

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Stefano Donnarumma, in qualità di Amministratore Delegato, e Giuseppe Gola, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Acea S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 16 aprile 2020

L'Amministratore Delegato

Stefano Donnarumma

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giuseppe Gola


UniCredit
CON IL PATROCINIO DI
REGIONE LAZIO
CONI
atletica italiana
2:22:51
2:1
acea
acea



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

INDICE

GLOSSARIO 301

1. PROFILO DELL'EMITTENTE 302

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI *(ex art. 123 bis TUF, c. 1)* 303 303

a. Struttura del capitale sociale *(ex art. 123 bis TUF, c. 1, lett. a)* 303
b. Restrizioni al trasferimento di titoli *(ex art. 123 bis TUF, c. 1, lett. b)* 303
c. Partecipazioni rilevanti nel capitale *(ex art. 123 bis TUF, c. 1, lett. c)* 303
d. Titoli che conferiscono diritti speciali *(ex art. 123 bis TUF, c. 1, lett. d)* 303
e. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto *(ex art. 123 bis, c. 1, lett. e, TUF)* 303
f. Restrizioni al diritto di voto *(ex art. 123 bis TUF, c. 1, lett. f)* 303
g. Accordi tra azionisti *(ex art. 123 bis TUF, c. 1, lett. g)* 303
h. Clausole di *change of control* *(ex art. 123 bis TUF, c. 1, lett. h)* e disposizioni statutarie in materia di OPA *(ex art. 104, c. 1-ter, e 104-bis, c. 1)* 303
i. Deleghe per aumenti di capitale ex art. 2443 c.c. ovvero del potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie *(ex art. 123 bis TUF, c. 1, lett. m)* 303
l. Attività di direzione e coordinamento *(ex art. 2497 e ss. c.c.)* 303

3. COMPLIANCE *(ex art. 123 bis, c. 2, lett. a, TUF)* 304

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 305

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE *(ex art. 123 bis, c. 1, lett. l, TUF)* 305
Cessazione Amministratore
Sostituzione Amministratore
Maggioranze richieste per modifiche statutarie
Piani di successione

4.2. COMPOSIZIONE *(ex art. 123 bis, c. 2, lett. d, TUF)* 306
Criteri e politiche di diversità
Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre Società
Induction Programme

4.3. RUOLO DEL CDA 308
Funzionamento
Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

4.4. ORGANI DELEGATI 311
Amministratore Delegato
Presidente
Poteri congiunti Presidente e Amministratore Delegato
Comitato Esecutivo
Informativa al Consiglio

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI 312

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI 312

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR 312

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 313

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO *(ex art. 123 bis, c. 2, lett. d, TUF)* 314

7. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE 315

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 316

Remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *internal audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Remunerazione degli Amministratorinon esecutivi

Indennità degli amministratori in caso di revoca, dimissioni, licenziamento, o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto *(ex art. 123 bis, c. 1, lett. i, TUF)*

9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI 318

10. COMITATO PER L'ETICA E LA SOSTENIBILITÀ 320

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 321

a) Ruoli e responsabilità nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi 321
b) Identificazione, valutazione e gestione dei rischi 321
c) Elementi qualificanti del Sistema di Controllo 322
d) Valutazione complessiva sull'adeguatezza del Sistema di Controllo 322

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA *(art. 123 bis, c. 2, lett. b, TUF)* 322

Premessa

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA 323

a) Fasi 323
b) Ruoli e responsabilità 324

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 324

11.2. RESPONSABILE FUNZIONE INTERNAL AUDIT 324

11.3. FUNZIONE *RISK & COMPLIANCE* 325

11.4. MODELLO ORGANIZZATIVO *(ex D.Lgs. 231/2001)* 325

11.4.1 Codice etico 326

11.5. SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI 326

11.6. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI 326

11.6.1 Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari 326

11.6.2 Ethic Officer 327

11.6.3 Comitato Post Audit 327

11.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 327

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 328

13. NOMINA DEI SINDACI 329

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE *(ex art. 123 bis, c. 2, lett. d, TUF)* 330
Criteri e politiche di diversità 330

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI 331

16. ASSEMBLEE *(ex art. 123 bis, c. 2, lett. c, TUF)* 332

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO *(ex art. 123 bis, c. 2, lett. a, TUF)* 334

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 334

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 20 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE 334

TABELLE 335
Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari 335
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati al 2019 336
Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale al 31/12/2019 338
Tavola 1: Composizione del Consiglio di Amministrazione di Acea e Incarichi Ricoperti dai Consiglieri in altre Società al 31/12/2019 339

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana SpA, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria

Cod. civ./c.c.: il codice civile

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

DP/Dirigente Preposto: Dirigente preposto alla redazione documenti contabili societari

Emittente/Società/Acea: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione

MOG: Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

OdV: Organismo di Vigilanza

Regolamento Emittenti CONSOB: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti

Regolamento Parti Correlate CONSOB: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 bis TUF

SCIGR/Sistema di Controllo: Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

TUF: il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Acea, società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA dal 1999, è una delle principali *multiutility* italiane, con oltre un secolo di storia, operativa nella filiera energetica (dalla generazione alla distribuzione, dalla vendita di Energia Elettrica e di gas alla gestione dell'Illuminazione Pubblica), nel servizio idrico integrato (dalla captazione e distribuzione fino alla raccolta e depurazione) e nei servizi ambientali (trattamento e gestione economica dei rifiuti).
Acea, da sempre sensibile ai principi della responsabilità sociale d'impresa, concepisce le proprie attività economiche nell'ambito dei principi dello sviluppo sostenibile, secondo i quali le esigenze di efficienza economica e di legittimo profitto devono essere coerenti con la tutela ambientale e lo sviluppo sociale.
Adottando la scelta della sostenibilità, Acea integra l'obiettivo di soddisfare i clienti con quello di creare valore per gli azionisti, l'attenzione alle esigenze della collettività e il rispetto dell'ambiente; valorizza le capacità professionali dei dipendenti e responsabilizza il management alla realizzazione degli obiettivi aziendali.
Ad oggi, secondo i più recenti dati, il Gruppo Acea è il primo operatore nazionale nel settore idrico, per abitanti serviti, tra i principali player italiani per numero di utenti serviti nella distribuzione elettrica (terzo per volumi distribuiti) e terzo operatore per volumi venduti nel mercato finale dell'energia; inoltre è sesto operatore nazionale nel *Waste to Energy* (settore ambientale).
La presente relazione illustra il sistema di *Corporate Governance* adottato da Acea SpA che è articolato in una serie di principi, regole e procedure in linea con i criteri indicati nel Codice di Autodisciplina, ed è ispirato alle raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, alle *best practice* internazionali.
Il sistema di governo societario adottato da Acea risulta essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, in un orizzonte di medio-lungo periodo, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

Il modello di governance

Il modello di governo societario di Acea è conforme al sistema tradizionale di amministrazione e controllo italiano e si compone dei seguenti organi: l'Assemblea dei soci, che, nelle materie di sua competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà degli azionisti; il Consiglio di Amministrazione (composto da 9 membri) a cui è affidata la gestione strategica della società per il perseguimento dello scopo sociale e la gestione delle operazioni di maggior rilievo, mentre la gestione operativa è affidata all'Amministratore Delegato; il Collegio Sindacale, organo dotato di autonome competenze e poteri e nominato in base a requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza definiti per legge, con funzioni di vigilanza sull'amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto.
Il Consiglio di Amministrazione, anche in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha istituito 3 Comitati endoconsiliari con funzioni propositive, consultive ed istruttorie a beneficio del Consiglio stesso.
L'attività di revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi di legge, da una Società di Revisione legale (PricewaterhouseCoopers SpA), regolarmente iscritta all'apposito registro dei revisori legali, nominata dall'Assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.
L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni qui contenute sono riferite all'esercizio 2019 e, in relazione a specifici temi, sono aggiornate al 9/03/2020, data della seduta del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la presente Relazione, il cui testo è pubblicato all'indirizzo www.gruppo.acea.it, nella sezione "*Corporate Governance*".

2. INFORMAZIONI SU ASSETTI PROPRIETARI *(art. 123 bis TUF, c. 1)*

a) Struttura del capitale sociale *(ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. a)*
Il capitale della Società pari a € 1.098.898.884,00, interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in 212.964.900 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 ciascuna, che risultano quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana (cfr. Tabella 1).
Non esistono azioni con diritto di voto limitato o prive del diritto di voto, ad eccezione di n. 416.993 azioni proprie per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli *(ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. b)*
Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli ad eccezione dei vincoli individuali dei singoli azionisti.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale *(ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. c)*
Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, ex art. 120 TUF, sulla base delle informazioni rilevate alla data del 9/03/2020 sul sito CONSOB e dalle comunicazioni effettuate ai sensi dello stesso articolo, sono elencate nella Tabella 1.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali *(ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. d)*
Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto *(ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. e)*
Lo Statuto Sociale di Acea, all'art. 13, prevede che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
Non risultano meccanismi particolari di esercizio dei diritti.

f) Restrizioni al diritto di voto *(ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. f)*
L'art. 6 dello Statuto prevede, con la sola eccezione di Roma Capitale, una limitazione alla partecipazione azionaria nella misura dell'8% del capitale sociale, il cui superamento deve essere comunicato alla Società. Tale limite si considera raggiunto sia in termini diretti, sia in termini indiretti, come meglio specificato ai commi 2 e 3 dell'articolo citato e in seguito descritto nel capitolo "Assemblea" della presente Relazione. La sua violazione determina il divieto di esercitare il voto per le azioni eccedenti la misura indicata e, in caso di delibera assunta con il voto determinante derivante dalle azioni eccedenti tale percentuale, la delibera diventa impugnabile.

g) Accordi tra azionisti *(ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. g)*
Non risultano alla Società patti parasociali ex art. 122 TUF di alcun genere fra gli azionisti, né poteri speciali di veto o di altra influenza straordinaria sulle decisioni che non siano emanazione diretta della partecipazione azionaria detenuta.

h) Clausole di *change of control* *(ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. h)* e disposizioni statutarie in materia di OPA *(ex art. 104, c. 1 ter, e 104 bis, c. 1)*
Acea ha stipulato alcuni accordi significativi che acquistano efficacia o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.
Di seguito, si forniscono gli accordi significativi in essere in cui il cambio di controllo comporta l'avvio di una procedura negoziale, in cui (a) si rende noto il verificarsi di tale caso, (b) le parti si consultano entro un termine definito per valutare possibili mitigazioni agli eventuali effetti negativi del cambiamento di controllo e (c), laddove l'esito delle consultazioni fosse negativo, la banca potrebbe richiedere un rimborso anticipato:

- Finanziamento per € 100 milioni iniziali da parte della CDP (Cassa Depositi e Prestiti);
- Finanziamento a lungo termine, per complessivi € 150 milioni iniziali da parte della Banca Europea degli Investimenti (settore Idrico);
- Finanziamento a lungo termine, per complessivi € 200 milioni iniziali da parte della Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea SpA (settore Idrico II);
- Finanziamento a lungo termine, per complessivi € 200 milioni iniziali da parte della Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea SpA (Efficienza Rete III).

In materia di OPA lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF, né sono previste regole di neutralizzazione contemplate dall'art.104 bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe per aumenti di capitale ex art. 2443 c.c. ovvero del potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie *(art. 123 bis TUF, c. 1 lett. m)*
Al 31/12/2019 e ancora alla data della presente Relazione, non esistono deleghe al CdA ad aumentare il capitale sociale, né all'acquisto di azioni proprie della Società.
La Società, peraltro, come detto, detiene ad oggi n. 416.993 azioni proprie per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, residuo di acquisti di azioni proprie, autorizzati con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 23 ottobre 1999, modificata con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2000, rinnovata con delibera dell'Assemblea ordinaria del 31 ottobre 2001 ed integrata con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2002.

l) Attività di direzione e coordinamento *(ex art. 2497 e ss. c.c.)*
L'art. 2497 e ss. cc. non è applicabile in quanto Acea definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento. Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123 bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123 ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123 bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Par. 4).

3. COMPLIANCE (*ex art. 123 bis, c. 2, lett. a, TUF*)

Acea recepisce costantemente le prescrizioni del Codice di Autodisciplina, che contiene un'articolata serie di raccomandazioni relative alle modalità e alle regole per la gestione e il controllo delle società quotate.
Nonostante l'adozione dei principi contenuti nel Codice non sia imposta da alcun obbligo di natura giuridica, Acea ha aderito al Codice vigente già dalla sua versione del 2001.
Il testo completo del Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018clean.pdf.
La Società annualmente fornisce informativa sul proprio sistema di governo e sull'adesione al Codice attraverso la presente Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123 bis del TUF, che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e ai criteri applicativi stabiliti dal Codice stesso e alle *best practice* internazionali.
La Relazione è messa annualmente a disposizione degli Azionisti con la documentazione prevista per l'Assemblea di Bilancio ed è inoltre tempestivamente pubblicata sul sito internet della Società (www.gruppo.acea.it) nella sezione "*Corporate Governance*".

Si ricorda che il 31 gennaio 2020 il Comitato per la Corporate Governance ha approvato il nuovo Codice di Corporate Governance.
Il Codice troverà applicazione a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, e le società dovranno informarne il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE *(art. 123 bis, c. 1, lett. l, TUF)*

La nomina e la sostituzione degli Amministratori sono regolate dalla normativa vigente, così come recepita e integrata, nei limiti consentiti, dalle previsioni statutarie.
Secondo le previsioni dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove, nominati dall'assemblea ordinaria dei soci (che ne determina il numero entro tali limiti) per un periodo pari a tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.
Possono essere eletti amministratori coloro che siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari.
L'elezione degli amministratori è disciplinata dall'art. 15.1 dello Statuto Sociale, in cui viene stabilito che:

- nella composizione del Consiglio si assicura il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, come disciplinati dalla legge[1];
- per gli Amministratori, si procede all'elezione sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere elencati mediante numero progressivo pari ai posti da coprire, dovendo indicare ogni lista almeno due candidati qualificati come indipendenti, ai sensi di legge, indicati il primo non oltre il secondo, ed il secondo non oltre il quarto posto della lista stessa;
- per la nomina si procede come segue:

  "A. dalla lista che ha ottenuto la maggioranza di voti ("Lista di maggioranza") sono tratti, nell'ordine progressivo di elencazione, la metà più uno degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

  B. fermo il rispetto della disciplina della legge e delle disposizioni dello Statuto in ordine ai limiti di collegamento con la Lista di maggioranza, i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, nell'ambito di ciascuna lista, successivamente per 1, 2, 4 e 8 fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente assegnato ai candidati. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

  In ogni caso, qualora oltre alla Lista di maggioranza venisse presentata una sola lista regolare, saranno eletti i candidati di questa, secondo l'ordine di presentazione".

Il meccanismo di elezione introdotto garantisce la nomina di almeno un amministratore in rappresentanza delle minoranze nonché la nomina del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi di legge (uno in caso di Consiglio fino a sette membri, due in caso di Consiglio superiore a sette membri) ex art. 147 ter, c. 4, TUF.
Le liste devono essere presentate venticinque giorni prima della data fissata per la prima adunanza, da soci che da soli o insieme ad altri soci risultino titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale stabilita, ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, dalla Determinazione Dirigenziale n. 28 del 30 gennaio 2020 della CONSOB (tale quota risulta pari all'1% del capitale sociale).
Nessuno può essere candidato in più di una lista ed ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. Le liste dei candidati sono depositate presso la sede ed è assicurata loro ampia pubblicità anche mediante pubblicazione, a cura e spese della Società, su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici.

Cessazione Amministratore

Ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto: *"Se nel corso dell'esercizio venisse a mancare un Amministratore nominato sulla base del voto di lista sopra previsto il Consiglio provvederà alla sua sostituzione per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., con il primo non eletto della lista in cui era stato candidato il consigliere cessato, nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi ovvero, qualora tale lista non esponga il candidato, con il primo dei non eletti, indipendentemente dalla lista di appartenenza; ove il Consigliere dimissionario fosse stato tratto da una lista diversa dalla Lista di maggioranza, tuttavia, dovrà essere rispettata l'assenza di collegamento con la Lista di maggioranza. Qualora il Consigliere cessato fosse uno dei Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza e/o fosse appartenente al genere meno rappresentato e, per effetto della sua cessazione, il numero degli amministratori indipendenti e/o il numero degli amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, si riducesse al di sotto del numero minimo previsto dalla legge, la cooptazione sarà effettuata con il primo non eletto della lista in cui era stato candidato il Consigliere cessato che abbia i requisiti di indipendenza previsti dalla legge e/o appartenga allo stesso genere del consigliere cessato. Gli amministratori così nominati resteranno in carica sino alla prima assemblea successiva".*

Sostituzione Amministratore

Ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto: *"Nella nomina di Consiglieri in sostituzione di Consiglieri venuti a mancare nel corso dell'esercizio l'assemblea provvede, con voto a maggioranza relativa, a sceglierli, nel rispetto delle norme vigenti in materia di indipendenza e di equilibrio tra i generi, ove possibile, fra i candidati non eletti indicati nella lista di cui faceva parte il Consigliere da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo statuto per la carica.*
Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile si procede con deliberazione da assumersi a maggioranza relativa, nel rispetto tuttavia della necessaria rappresentanza delle minoranze e del numero minimo di Amministratori indipendenti.
I Consiglieri così nominati resteranno in carica per una durata coincidente con quella degli altri Amministratori.
Qualora, per qualsiasi motivo, il numero degli Amministratori in carica si riduca a meno della metà, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto

[1] Si ricorda che la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 ("Legge di Bilancio 2020") ha modificato le disposizioni di cui agli artt. 147-ter e 148 del D.Lgs. 58/98 in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate prevedendo una quota riservata al genere meno rappresentato pari ad almeno due quinti (40%) e stabilito che tale criterio di riparto si applichi per sei mandati consecutivi.

per la ricostituzione dello stesso. Il Consiglio resterà peraltro in carica per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino a che l'Assemblea non avrà deliberato in merito al suo rinnovo e non sarà intervenuta l'accettazione della carica da parte di almeno la metà dei nuovi Amministratori".

Maggioranze richieste per modifiche statutarie

In riferimento alle modifiche dello Statuto Sociale, l'Assemblea straordinaria delibera, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, con le maggioranze previste dalla legge.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione delle modalità di nomina degli amministratori esecutivi, espressione del maggiore azionista e delle valutazioni a quest'ultimo riconducibili, ha valutato non necessario elaborare un piano di successione per i suddetti amministratori, ma ha adottato un "contingency plan", che prevede le azioni da intraprendere nel caso di eventi improvvisi che impediscono all'Amministratore Delegato di esercitare le sue funzioni.
In caso di cessazione dalla carica degli amministratori esecutivi, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di cooptare nuovi consiglieri in sostituzione dei cessati e delibererà l'attribuzione delle deleghe. La prima Assemblea utile provvederà alla successiva integrazione del Consiglio di Amministrazione.

4.2 COMPOSIZIONE *(ex art. 123 bis, c. 2, lett. d, TUF)*

Ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di cinque a un massimo di nove componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria che ne determina il numero entro detti limiti.
Il Consiglio in carica, composto da 9 amministratori, è stato nominato dall'Assemblea di aprile 2017 e rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2019. I seguenti amministratori sono stati tratti dalla Lista di maggioranza, presentata dall'azionista Roma Capitale: Michaela Castelli, Stefano Antonio Donnarumma, Luca Alfredo Lanzalone, Gabriella Chiellino, Liliana Godino.
Dalla lista di minoranza presentata da Fincal SpA sono stati eletti Alessandro Caltagirone e Massimiliano Capece Minutolo del Sasso, mentre dalla lista di minoranza presentata da Suez Italia SpA sono stati eletti Giovanni Giani e Fabrice Rossignol.
A seguito delle dimissioni dalla carica da Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acea SpA da parte dell'Avv. Lanzalone, il 21 giugno 2018, il CdA ha eletto Presidente l'avv. Michaela Castelli.
Successivamente, in data 15 marzo 2019, l'avv. Lanzalone ha rassegnato le proprie dimissioni anche dalla carica di consigliere di amministrazione di Acea, a seguito delle quali il socio di maggioranza Roma Capitale, dalla cui lista egli era stato eletto, ha presentato formale richiesta, ex 126 bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998, di integrare l'ordine del giorno dell'Assemblea della Società, convocata per il 17 e 18 aprile 2019, proponendo l'inserimento del punto "nomina di un consigliere di amministrazione".
L'assemblea degli azionisti del 17 aprile 2019 ha così nominato l'Avv. Maria Verbena Sterpetti quale Consigliere di Amministrazione di Acea.
Nel mese di dicembre il Consigliere Fabrice Rossignol ha rassegnato le proprie dimissioni per sopravvenute ragioni di natura professionale.
Il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha proceduto a nominare per cooptazione la dott.ssa Diane Galbe, nuovo amministratore in sostituzione del dimissionario Rossignol, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 15, comma 3, dello Statuto Sociale, quale primo dei candidati non eletti della stessa lista.
Pertanto, alla data della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione risulta così composto: Michaela Castelli, Stefano Antonio Donnarumma, Gabriella Chiellino, Liliana Godino, Maria Verbena Sterpetti, Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo del Sasso, Giovanni Giani e Diane Galbe.
Dei suddetti Consiglieri in carica, uno è Consigliere *esecutivo* – Stefano Antonio Donnarumma – avendogli il Consiglio attribuito, quale Amministratore Delegato, deleghe di gestione individuali, mentre i restanti 8 Amministratori sono *non esecutivi*.
Si forniscono di seguito alcune informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Consiglieri in carica:

Michaela Castelli
Presidente – Non Esecutivo
Michaela Castelli è nata a Roma il 7 settembre 1970, dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza e una specializzazione in Diritto Finanziario inizia l'attività lavorativa a Londra occupandosi di Capital Market. Ha successivamente maturato esperienza in primari studi legali italiani, occupandosi di diritto societario e dei mercati finanziari. Ha lavorato per 9 anni in Borsa Italiana SpA dove si è occupata di assistenza agli emittenti quotati in materia di operazioni straordinarie, informativa societaria, compliance e Corporate Governance.
Iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano, esperta in materia di organizzazione, compliance aziendale, controlli interni e di normativa 231, ha maturato una significativa esperienza come componente di Consigli di Amministrazione in importanti società quotate e non; è inoltre membro di collegi sindacali e di organismi di vigilanza.
Autrice di pubblicazioni di settore e docente in diversi corsi di continuous education in materia di diritto societario e dei mercati finanziari, ha partecipato a numerosi convegni in qualità di relatore.
Nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale (contenente: n. 1 Luca Alfredo Lanzalone, n. 2 Michaela Castelli, n. 3 Stefano Antonio Donnarumma, n. 4 Gabriella Chiellino, n. 5 Liliana Godino, n. 6 Marco Di Gregorio, n. 7 Maria Verbena Sterpetti, n. 8 Annaluce Licheri); la relativa proposta di nomina ha ottenuto il voto favorevole del 73,2743% dei votanti.

Stefano Antonio Donnarumma
Amministratore Delegato – Esecutivo
Stefano Antonio Donnarumma è nato a Milano il 29/10/1967, laureato in Ingegneria Meccanica nel 1993 con il massimo dei voti, iscritto all'Albo degli ingegneri dal 1994.
Sposato con tre figli, Stefano Antonio Donnarumma vanta una consolidata esperienza nella gestione industriale sia in ambito produttivo sia infrastrutturale tanto a livello nazionale che su progetti internazionali.
Lavora dal 1994 per circa 13 anni in ambito produzione componentistica autoveicoli/ferroviaria e realizzazione rotabili per conto di quattro multinazionali straniere (Ruetgers Automotive, TMD Friction, Bombardier, Alstom), dirigendo anche primari stabilimenti di produzione di veicoli ferroviari sul territorio italiano.
Nel 2007 passa poi al settore della gestione di infrastrutture di servizi pubblici entrando nel Gruppo Acea, ricoprendo la carica di Presidente Esecutivo di Acea Distribuzione (reti elettriche di Roma) e consigliere di Acea Ato 2 (reti idriche di Roma e provincia).
A settembre 2012 entra nel Gruppo Aeroporti di Roma (controllato da Gemina successivamente incorporata in ATLANTIA) col ruolo di Direttore Airport Management e Accountable Manager degli Aeroporti di Fiumicino e Ciampino e Consigliere di alcune Società del Gruppo.
Nel maggio del 2015 assume l'incarico di Direttore delle Reti del Gruppo A2A, multiutility quotata di Milano e Brescia, gestendo le Società del Gruppo nella distribuzione di gas, elettricità, acqua, teleriscaldamento, Illuminazione Pubblica. Per A2A è anche Presidente delle società Unareti SpA, A2A Calore e Servizi Srl, A2A Ciclo Idrico SpA nonché consigliere del Gruppo LGH SpA.
È anche Vice Presidente di UTILITALIA, associazione utility italiane.
Nominato sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

Gabriella Chiellino
Amministratore – Non Esecutivo – Indipendente
Gabriella Chiellino è nata a Pordenone il 21/03/1970, laureata in Scienze Ambientali all'Università Cà Foscari Venezia nel 1994. Lavora da più di 20 anni nel campo della sostenibilità e ha ricoperto vari ruoli in ambito universitario, insegnando materie scientifiche in ambito di gestione ambientale ed energetica d'impresa. È stata membro di varie commissioni tecniche scientifiche in ambito pubblico e privato, coordinando anche eventi internazionali su temi legati alla sostenibilità (acqua, rifiuti, smart city). Ha fondato 15 anni fa una società di ingegneria ambientale ed energetica, di cui oggi presiede il CdA, che lavora in ambito italiano ed estero. In qualità di esperta di Governance di Sostenibilità d'impresa, presiede e coordina vari Comitati di Sostenibilità d'Impresa. Autrice di varie pubblicazioni ed articoli in materia ambientale ed etica, è docente in vari corsi universitari.
Nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

Liliana Godino
Amministratore – Non Esecutivo – Indipendente
Liliana Godino è nata a Genova l'8/04/1962, ha concluso gli studi presso *l'Haute Ecole du Commerce* di Parigi specializzandosi in "Economia d'Impresa e *Marketing*".
Ricopre l'incarico di Chief Procurement Officer di Gruppo Messina SpA. È stata Direttore Affari Generali e Organizzazione di Baglietto Srl, produzione di acciai certificati per la cantieristica navale mondiale. È stata Direttore Acquisti e Logistica di Grandi Navi Veloci SpA. Ha trascorso 18 anni in Danone SA, società agroalimentare mondiale, dapprima nel consumer marketing con esperienze a livello nazionale ed internazionale e, successivamente, nel procurement, ricoprendo quale ultimo ruolo il Worldwide Sourcing Director for Packaging presso l'Headquarter di Parigi. È stata membro del Board of Directors dell'International School in Genoa.
Nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

Maria Verbena Sterpetti
Amministratore – Non Esecutivo – Indipendente
Maria Verbena Sterpetti è nata a Roma il 23/07/1986, laureata in legge con 110 e lode all'Università La Sapienza di Roma nel 2010, è iscritta all'Albo degli Avvocati di Roma dal marzo 2014. Ha lavorato presso vari studi notarili e legali. Dal luglio 2014 collabora come libera professionista con lo studio legale Sterpetti, specializzato in diritto civile e commerciale.
Nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

Alessandro Caltagirone
Amministratore – Non Esecutivo – Indipendente
Alessandro Caltagirone è nato a Roma il 27/12/1969, laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. Attualmente Consigliere di Amministrazione in molte società tra cui: Il Messaggero SpA, Cementir Holding SpA, Caltagirone SpA, Caltagirone Editore SpA nonché Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding N.V. e della Alborg Portland Holding A/S.
Nominato sulla base della lista n. 2 presentata da Fincal SpA, titolare alla data dell'Assemblea di nomina del 2,676% del capitale sociale (contenente n. 1 Alessandro Caltagirone, n. 2 Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, n. 3 Azzurra Caltagirone, n. 4 Mario Delfini, n. 5 Tatiana Caltagirone, n. 6 Albino Majore, n. 7 Annalisa Mariani) che ha ottenuto il voto favorevole del 12,8175% dei votanti.

Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso
Amministratore – Non Esecutivo – Indipendente
Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso è nato a Napoli il 07/04/1968, iscritto all'ordine degli ingegneri di Roma dal 1992. Vasta esperienza nel settore immobiliare e infrastrutturale con competenze nella progettazione, sviluppo e gestione di grandi progetti urbanistici ed edilizi. Attualmente dirigente della Società Vianini Lavori SpA e consigliere di amministrazione in diverse società tra cui la G.S. Immobiliare SpA, la Vianini SpA e la Fincal SpA.
Nominato sulla base della lista n. 2 presentata da Fincal SpA sopracitata.

Giovanni Giani
Amministratore – Non Esecutivo – Indipendente
Giovanni Giani è nato a Lecco il 14/01/1950, ingegnere, manager con vasta esperienza internazionale di sviluppo del business e di gestione di imprese nel settore dei servizi alle collettività e nel settore industriale, esperto di relazioni industriali internazionali. Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato di Suez Italia SpA, Holding italiana di Suez.
Nominato sulla base della lista n. 3 presentata da Suez Italia SpA, titolare alla data dell'assemblea di nomina del 12,483% del capitale sociale (contenente n. 1 Fabrice Rossignol, n. 2 Giovanni Giani, n. 3 Diane Galbe, n. 4 Mauro Alfieri, n. 5 Massimo Lamperti, n. 6 Francesca Menabuoni, n. 7 Marica Lazzarin, n. 8 Diego Colmegna, n. 9 Susanna Mancini) che ha ottenuto il voto favorevole del 13,7804% dei votanti.

Diane Galbe
Amministratore – Non Esecutivo – Indipendente
Diane Galbe è nata a Parigi il 14/01/1981, è stata recentemente nominata direttore generale aggiunto di Suez con la responsabilità della Business Unit Mondiale Smart & Environmental Solutions. Mantiene la Direzione della Strategia del Gruppo e del Piano di Trasformazione "Shaping SUEZ 2030". Entra anche a fare parte del Comitato Esecutivo del Gruppo Suez. La nuova Business Unit Smart & Environmental Solutions mira ad accelerare lo sviluppo e la diffusione in tutto il mondo di soluzioni digitali e decentralizzate, soluzioni basate sulla performance e sulla qualità ambientale. Smart City, agricoltura intelligente, clima e aria. Laureata in Diritto Commerciale all'Università Panthéon-Assas di Parigi II ed ex avvocato dello studio legale Bredin Prat, è entrata a far parte del Gruppo SUEZ nel 2007, dove ha ricoperto varie responsabilità sia nelle funzioni centrali di Parigi che per la Business Unit Asia con base ad Hong Kong. È stata nominata Chief of Staff dell'Amministratore Delegato del Gruppo nel 2013. Nel gennaio 2017 è diventata Director of Finance and Strategy per la Business Unit Italia, Europa Centrale e Orientale e Direttore Generale delle attività Soil Depollution e Industrial Decommissioning del Gruppo. È stata, da maggio 2019, direttore della strategia di Gruppo e progetto SUEZ 2030.

Criteri e politiche di diversità

Fin dal rinnovo degli organi sociali di Acea nel 2013, è stata assicurata nella composizione del Consiglio di Amministrazione della Società l'equilibrata rappresentanza dei generi, come previsto dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 e dal TUF.
In particolare, il rispetto di tale disciplina è assicurato dallo Statuto, che è stato modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 gennaio 2013 per recepire le prescrizioni di cui alla L. 120/2011.
L'Assemblea degli azionisti di Acea SpA ha applicato puntualmente la legge 120/2011, sulla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati, nominando consiglieri di amministrazione di generi diversi.
Per quanto riguarda altri aspetti di diversità nella composizione del Consiglio, si evidenzia che in vista dell'Assemblea convocata per la nomina degli Amministratori del 2017, il Consiglio di Acea ha espresso agli azionisti il proprio orientamento sulla composizione quali-quantitativa del nuovo Consiglio ritenuta ottimale. In particolare, il Consiglio allora uscente aveva sottolineato che la composizione doveva tenere conto, tra l'altro, della necessità di una diversi-

tà, anche di genere e di seniority, in linea con le disposizioni di legge applicabili. Inoltre, il Consiglio ha evidenziato che il mix di competenze del Consiglio dovrebbe essere ben bilanciato. L'attuale composizione appare in linea con il suddetto orientamento.
Nelle società controllate, Acea SpA provvede altresì alle nomine degli organi di amministrazione e controllo sempre nel rispetto delle quote di genere.
Si evidenzia che anche la composizione del Collegio Sindacale in carica è conforme alle previsioni della citata L. 120/2011.
Acea, in coerenza con i principi espressi nel Codice Etico, ha promosso una cultura delle pari opportunità e di gestione e valorizzazione delle diversità attraverso l'adozione di una Carta per la Gestione delle Diversità (cfr. paragrafo 11.4.1).
Si segnala che in data 9 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha adottato la "politica in materia di diversità per la composizione degli organi di amministrazione e di controllo" ("Politica"), promossa dal Comitato per l'Etica e la Sostenibilità.
La Politica mira a garantire il buon funzionamento degli organi societari di Acea regolandone la composizione e prevedendo che i membri degli stessi siano in possesso di requisiti personali e professionali che ne determinino il più elevato grado di eterogeneità e competenza.
Il Consiglio di Amministrazione è consapevole del fatto che diversità ed equilibrio di genere sono elementi fondamentali della cultura aziendale di un Gruppo societario; in particolare la valorizzazione delle diversità e l'equilibrio di genere, quali elementi fondamentali della sostenibilità nel medio lungo periodo dell'attività d'impresa, rappresentano un paradigma di riferimento tanto per i dipendenti del Gruppo Acea quanto per i componenti degli organi di amministrazione e controllo della società.
In linea con la Politica, il Consiglio, tenuto anche conto delle valutazioni formulate all'esito dell'autovalutazione, ha espresso agli azionisti il proprio orientamento sulla composizione quali-quantitativa del nuovo organo amministrativo ritenuta ottimale, in vista del rinnovo dell'organo consiliare che avrà luogo con l'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. In tale documento, il Consiglio ritiene, relativamente al profilo quantitativo, che il numero dei componenti debba essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della Società e del Gruppo; relativamente al profilo qualitativo, il Consiglio esprime l'auspicio che gli azionisti tengano conto delle esigenze di Acea, attuali e prospettiche, nonché della necessità di mantenere un'importante presenza di amministratori indipendenti, con una diversità che rispetti le disposizioni di legge applicabili e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, assicuri l'equilibrio tra i generi e contempli un'equilibrata combinazione di diverse fasce di età e di percorso formativo, in modo da consentire una bilanciata pluralità di prospettive e di esperienze manageriali e professionali.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio, nella seduta del 23 marzo 2011, previo parere favorevole del Comitato di Controllo Interno (come allora denominato), ha deliberato che il numero massimo di incarichi che ciascun Consigliere può ricoprire in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sia nella misura di 10, compreso quello ricoperto in Acea, in modo che sia assicurata la massima disponibilità al disbrigo dell'incarico.
Tutti gli Amministratori in carica, già in occasione del deposito delle liste e, successivamente, all'accettazione della carica, nonché su base annuale hanno reso noti gli incarichi dagli stessi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
In base alle comunicazioni aggiornate, pervenute alla Società in attuazione degli orientamenti deliberati, tutti gli Amministratori, alla data del 9/03/2020, risultano ricoprire un numero di incarichi compatibile con gli stessi orientamenti espressi dal Consiglio.
In calce alla presente Relazione, nella *Tavola 1* allegata, è riportato l'elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Induction Programme

In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, la Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acea, d'intesa con l'Amministratore Delegato, nell'esercizio 2019, ha predisposto un programma di formazione per il Consiglio, cui ha partecipato anche il Collegio Sindacale, finalizzato a far acquisire agli Amministratori una puntuale conoscenza dell'attività e dell'organizzazione della Società, del settore e quadro normativo e di autodisciplina di riferimento, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione e del ruolo da svolgere in relazione alle specificità di Acea.
Le iniziative di *induction* svolte nel corso del 2019 hanno riguardato, in particolare: l'illustrazione del Piano Industriale; le Linee Strategiche Industriali; le tematiche inerenti 1) lo sviluppo industriale nel settore ambientale, dell'energia e dell'estero; 2) il possibile sviluppo della struttura ingegneristica anche per linee esterne, nonché lo sviluppo nell'ambito dell'efficienza energetica e nei settori innovativi; 3) progetti di innovazione.
Inoltre, gli Amministratori sono tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni.
In occasione delle riunioni consiliari, l'Amministratore Delegato ha richiesto l'intervento, anche su invito della Presidente, di dirigenti della Società la cui presenza sia stata considerata di ausilio alla migliore informativa sugli argomenti oggetto di *induction* e, ove richiesto dallo specifico argomento, per illustrarne il quadro normativo di riferimento.

4.3 RUOLO DEL CDA

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito della *governance* aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi della società e del Gruppo. Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.
In particolare, al Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge, dallo Statuto Sociale e dalle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito "Linee di Indirizzo") aggiornate da ultimo il 22 gennaio 2020, sono riservati i compiti di seguito riportati:

- definire gli indirizzi strategici e generali di gestione e la formulazione delle vie di sviluppo della Società; il coordinamento economico-finanziario delle attività del Gruppo tramite l'approvazione di piani strategici pluriennali comprensivi delle linee guida sullo sviluppo del Gruppo, del piano degli investimenti, del piano finanziario, dei *budget* annuali; l'assunzione e cessione di partecipazioni, escluse le operazioni infragruppo;
- definire, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito anche "SCIGR"), in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo – risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;

- definire, inoltre, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici individuati;
- approvare e modificare i regolamenti interni per quanto concerne la struttura organizzativa generale della Società, la macrostruttura di Gruppo e le eventuali modifiche della stessa che incidano in modo significativo sull'organizzazione del Gruppo;
- nominare l'eventuale Direttore Generale;
- definire il sistema di governo societario e provvedere alla costituzione al proprio interno di appositi comitati, di cui nomina i componenti e approva i rispettivi regolamenti di funzionamento;
- adottare il modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001, nominare l'Organismo di Vigilanza ed esaminare le relazioni semestrali predisposte dall'OdV sull'attuazione del MOG;
- designare gli amministratori e i sindaci di spettanza Acea delle società controllate e partecipate più significative, da intendersi quelle quotate nei mercati regolamentati e quelle che richiedono impegni di capitale, finanziamento soci o garanzie superiori a € 10 milioni;
- attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati, definendone limiti e modalità di esercizio;
- riservare ed esercitare per Acea e le sue controllate i poteri per importi superiori a € 7,5 milioni se in linea con il *budget*, e oltre € 1 milione se extra *budget*;
- determinare, su proposta dell'apposito comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché il compenso spettante ai membri dei comitati del Consiglio di Amministrazione e la retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche salvi i casi in cui quest'ultima sia stata approvata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- definire, previo parere del Comitato Controllo e Rischi (di seguito anche CCR), i cui compiti sono illustrati al capitolo 9, le Linee di Indirizzo, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e le principali Società del Gruppo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Acea, nonché delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al SCIGR;
- valutare il generale andamento della gestione (art. 2381 c.c.), tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- nominare e revocare:
  - previo parere favorevole del CCR, su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, nonché sentito il Collegio Sindacale, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, assicurandosi che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
  - qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea e previo parere del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto (ex *Statuto art. 22 ter*) e vigilare sull'adeguatezza di poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti;
- approvare, con cadenza annuale, il piano di lavoro del Responsabile della funzione *Internal Audit*, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del SCIGR;
- valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, e illustrare le principali caratteristiche dello stesso nella Relazione sul governo societario, esprimendo la propria valutazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sull'adeguatezza dello stesso;
- istituire presidi aziendali a tutela del trattamento di dati personali o di dati sensibili di terzi;
- adottare le procedure necessarie alla tutela della salute dei lavoratori e nominare i soggetti a presidio della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- adoperarsi per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli;
- promuovere iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci;
- adottare, su proposta dell'Amministratore Delegato, le procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni "*price sensitive*" e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni rilevanti;
- effettuare, almeno una volta all'anno, un'autovalutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione;
- valutare, almeno una volta all'anno, l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a espletare i suddetti compiti, tra l'altro:

- ha valutato, nel corso dell'esercizio 2019, l'andamento generale della gestione in sede di rendicontazione contabile (progetto di Bilancio di Esercizio e Consolidato al 31/12/2018; relazione finanziaria semestrale; resoconto intermedio di gestione del 1° e del 3° trimestre di esercizio), tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha deliberato le modifiche organizzative alla macrostruttura di Acea SpA;
- ha avviato una complessiva revisione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con lo scopo di rafforzare l'efficacia e l'efficienza, anche attraverso l'individuazione di nuovi soggetti e modalità di coordinamento tra i diversi attori e livelli di controllo;
- ha approvato, nel mese di gennaio 2020, le nuove Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Acea;
- ha approvato il Bilancio di Sostenibilità/Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario 2019, ex D.Lgs. n. 254/2016.

In data 09/03/2020, il CdA ha:

- valutato l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica ritenendo il Sistema di Controllo di Acea complessivamente idoneo a consentire il perseguimento degli obiettivi aziendali;
- proceduto, quale parte integrante del suddetto processo di valutazione, all'autovalutazione della composizione e del funzionamento del Consiglio e dei Comitati interni. Tale valutazione ha riguardato l'indipendenza, la struttura e la composizione del Consiglio di Amministrazione, il funzionamento dei Comitati e del Consiglio ed il flusso delle informazioni ricevute dal Consiglio e dai suoi Comitati nell'esercizio delle loro funzioni. Per l'espletamento dei compiti di valutazione, il Consiglio si è avvalso di una società specializzata nel settore, come successivamente illustrato.

Funzionamento

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge e a un calendario di lavori, organizzandosi e operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.
Nel corso dell'esercizio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 13 riunioni, durate in media circa 2 ore e 30 minuti ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei Consiglieri e la presenza del Collegio Sindacale.
La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è rappresentata nella Tabella 2.
Alla data della presente relazione, dall'inizio del 2020, si sono tenute n. 3 (tre) riunioni.
Il calendario dei principali eventi societari 2020 (comunicato al Mercato e a Borsa Italiana SpA secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre 3 riunioni nelle seguenti date:

- 13 maggio 2020 – approvazione resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2020;
- 29 luglio 2020 – approvazione relazione semestrale al 30 giugno 2020;
- 10 novembre 2020 – approvazione resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020.

Il Consiglio opera secondo un Regolamento di funzionamento in vigore dal 22 aprile 2003, che disciplina le modalità per garantire la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare; in esso si prevede che le proposte di deliberazione e le informative pervengano, corredate da tutta la documentazione utile e vistate dai Responsabili per le specifiche materie, almeno 10 giorni di calendario prima della data fissata per la seduta del Consiglio, alla segreteria societaria che le sottopone, senza indugio, all'approvazione dell'Amministratore Delegato, ai fini della definizione della bozza dell'ordine del giorno (Odg).
La segreteria societaria, almeno 6 giorni prima della data fissata per la seduta del Consiglio, sottopone al Presidente del Consiglio le proposte di deliberazione e le informative unitamente alla bozza di Odg, vistata dall'Amministratore Delegato.
Il Presidente formula l'ordine del giorno inserendo anche proposte e argomenti di sua competenza, che viene trasmesso, almeno 3 giorni prima della data fissata per la seduta del Consiglio, ai singoli Consiglieri ed ai membri del Collegio Sindacale, unitamente a tutta la documentazione predisposta dalle strutture della Società.
A tale ultimo riguardo, si segnala che la tempestività della messa a disposizione di detta documentazione è stata valutata positivamente dai componenti del Consiglio di Amministrazione in sede di autovalutazione, nonché dalla società Eric Salmon & Partners, che ha supportato il Consiglio di Amministrazione in tale attività. Le analisi condotte sul tema dall'esperto hanno, infatti, evidenziato che "*I Consiglieri ricevono tempestivamente una informativa completa, accurata, pienamente intellegibile e con modalità che ne facilitano la fruizione (es. piattaforme digitali). L'informativa è tale da consentire un buon bilanciamento tra analisi retrospettiva e prospettica, nonché corredata da executive summaries*".
Si segnala, infine, che la Società si è dotata di un apposito software allo scopo di consentire una gestione sicura delle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza compromettere la completezza, la fruibilità e la tempestività dell'informativa.

Nel corso del 2019 alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono stati regolarmente invitati a prendere parte i manager della Società e delle sue controllate competenti sulle diverse materie all'ordine del giorno, i quali hanno provveduto, su invito dell'Amministratore Delegato, a fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione e che, al momento della deliberazione da parte del Consiglio, hanno abbandonato la riunione.

Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.1 lett g) del Codice di Autodisciplina, è tenuto ad effettuare almeno una volta l'anno la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati ("*board review*"), autonomamente o avvalendosi di un consulente esterno indipendente.
Acea ha affidato l'incarico di eseguire la *Board Review*, per un triennio, al consulente Eric Salmon & Partners, primaria società di consulenza, esperta da anni nella materia, in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti.
L'attività svolta dal consulente è consistita nella valutazione del CdA e dei Comitati secondo le migliori prassi applicate in ambito internazionale, introducendo in aggiunta un'ulteriore dimensione di indagine, ovvero le indicazioni del CdA agli azionisti in merito alla dimensione e composizione del nuovo organo amministrativo di Acea.
Conseguentemente, per l'esercizio 2019, il CdA di Acea, ha dato avvio, a partire da novembre 2019, all'esecuzione della terza Board Review, ovvero di fine mandato, relativa all'incarico conferito.
La Board Review è stata svolta attraverso la compilazione di un questionario da parte di ciascun Consigliere, alla compilazione del quale hanno fatto seguito interviste individuali da parte della società di consulenza per approfondire gli aspetti più rilevanti. Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, supportato dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione, ha svolto funzioni istruttorie e di supervisione sull'intero processo di Board Review.
I questionari e le interviste hanno in particolare riguardato:

- la valutazione finale sull'attività del CdA nel corso del triennio;
- l'efficacia del CdA;
- le modalità di lavoro, coesione e interazione dei Consiglieri;
- l'organizzazione del lavoro del CdA;
- ruolo e responsabilità dei Consiglieri;
- la composizione quantitativa e qualitativa del CdA;
- la composizione e il funzionamento dei comitati e l'efficacia della loro attività a supporto del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito del processo di Board Review la società di consulenza ha provveduto anche ad un raffronto (benchmarking) di Acea con altre primarie società quotate italiane ed estere in merito all'efficacia del CdA, la sua composizione e "*diversity*", la Board leadership, la qualità del dibattito, i Comitati, il *succession planning*, l'informativa ai Consiglieri e i processi di *induction*.
Gli esiti della Board Review riferita all'esercizio 2019 confermano un quadro complessivo del funzionamento del CdA e dei Comitati di Acea particolarmente positivo, dal quale emerge che tali organi operano in modo efficace e trasparente, in stretta aderenza alle *best practice* nazionali ed internazionali in materia di *Corporate Governance*, come confermato dalla società di consulenza.
In particolare, le risultanze della *board review* riferita all'esercizio 2019 evidenziano i seguenti punti di forza:

- la composizione del CdA si basa su un adeguato mix di competenze e differenziazione di profili, che permette di approfondire in maniera adeguata le tematiche su cui il CdA stesso è chiamato ad esprimersi;
- il CdA imposta il funzionamento delle riunioni in modo da agevolare un'effettiva partecipazione al dibattito dei vari Consiglieri e, quindi, un efficace confronto dialettico fra i medesimi;
- il CdA lavora in un clima sereno, con chiara definizione del proprio ruolo e distinzione di quest'ultimo rispetto a quello del management;
- un unanime riconoscimento della capacità del Presidente di impostare un ordinato svolgimento dei lavori consiliari, nonché di agevolare il confronto e il dibattito consiliare;
- l'interazione del CdA con il top management di Acea risulta efficace;

- le attività di *induction*, gradualmente intensificate nell'arco del triennio, si sono rivelate efficaci e caratterizzate da una frequenza adeguata;
- la qualità del lavoro svolto dai Comitati e il supporto da essi fornito all'attività del CdA risultano unanimemente apprezzati;
- il supporto della struttura aziendale "Segreteria del Consiglio di Amministrazione" è valutato positivamente, sotto i vari profili concernenti il coordinamento della predisposizione della documentazione sottoposta all'attenzione del CdA e dei Comitati, la tempistica del relativo invio, nonché l'accuratezza delle verbalizzazioni.

Tra i temi più significativi posti all'attenzione da parte di taluni Consiglieri, si segnalano: 1) l'auspicio di una focalizzazione da parte dei comitati sui temi più significativi; 2) l'approfondimento del tema dei piani di successione del vertice aziendale.
Eric Salmon & Partners, sulla base dei commenti raccolti e dell'analisi svolta, ha pertanto espresso un giudizio positivo di adesione da parte di Acea alle indicazioni del Codice di Autodisciplina relativamente al terzo ed ultimo anno di mandato del Consiglio in carica, confermando una solida base di governance del CdA ed un efficace supporto da parte delle strutture di supporto.
Eric Salmon & Partners ha inoltre evidenziato che il CdA ha dimostrato di aver recepito le indicazioni delle precedenti Board Review in merito alle aree di miglioramento e di aver implementato in maniera efficace una serie di processi e iniziative a tale riguardo.

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratore Delegato

Nel mese di maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Stefano Antonio Donnarumma quale Amministratore Delegato, a cui, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, è delegata la gestione ordinaria della Società, la firma sociale, la rappresentanza legale e processuale e tutti i poteri nell'ambito delle deleghe conferite, entro limiti di impegno prefissati.
All'Amministratore Delegato sono stati conferiti tutti i poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti da disposizioni di legge e di regolamento, dallo Statuto Sociale ovvero dall'assetto dei poteri approvato nel mese di maggio 2017 e da ultimo aggiornato a giugno 2018 (per quanto concerne le materie che in base a tale assetto risultano riservate al Consiglio di Amministrazione si rimanda al paragrafo 4.3); in particolare l'Amministratore Delegato:

- opera sulla base dei piani pluriennali e dei budget annuali approvati dal Consiglio, garantisce e verifica il rispetto degli indirizzi sulla gestione che ne derivano. In tale contesto, i poteri dell'AD si esercitano per le operazioni di valore fino a € 7,5 milioni (contratti di appalto, acquisti, affitti, alienazioni, partecipazione a gare, ecc.) se in linea con il *budget* e fino a € 1 milione se extra-*budget*; per le società controllate del Gruppo operanti nei mercati dell'energia, elettricità e gas i poteri conferiti all'AD comprendono: 1) il rilascio di fideiussioni o di altre garanzie fino a € 12 milioni se in linea con il *budget* e fino a € 2 milioni se extra-*budget*; 2) il rilascio di tutte le fideiussioni e le altre garanzie obbligatorie a favore dell'ARERA, del GSE, del GME, di Terna SpA e dell'Acquirente Unico, di altri soggetti pubblici e dei concessionari della distribuzione;
- sottoscrive i contratti di appalto di qualunque importo aggiudicati in base al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- attua le modifiche organizzative e procedurali delle attività della Capogruppo coerentemente alle linee guida deliberate dal CdA;
- presiede e coordina il Comitato Direttivo, un comitato consultivo composto da dirigenti della Società, che ha il compito di verificare la situazione economico gestionale del Gruppo e dei singoli *business* e gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi pianificati;
- assicura la corretta gestione delle informazioni societarie. A tal fine si rimanda al Capitolo 5 "Trattamento Informazioni Societarie".

L'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale almeno trimestralmente e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta e relativamente all'andamento della gestione della Società, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate, secondo quanto previsto dall'art. 20.1 dello Statuto Sociale.

Inoltre, all'Amministratore Delegato è attribuito il ruolo di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi di quanto indicato nel Codice di Autodisciplina (per una descrizione dettagliata dei compiti attribuitigli in tale qualità si rinvia al paragrafo 11.1 della presente Relazione).

Presidente

Alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, Michaela Castelli, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, spetta la rappresentanza legale della Società e la firma sociale, oltre al potere di convocare e presiedere il Consiglio e l'Assemblea.
Con delibera consiliare del 21 giugno 2018, è stato stabilito che i compiti associati alla carica di Presidente della Società comprendono il potere di rappresentare Acea SpA in Italia ed all'estero, nei rapporti con l'Amministrazione dello Stato centrale e periferica, con Enti Pubblici nazionali e locali, con le altre Amministrazioni Pubbliche, con Organi Istituzionali e sindacali, con persone fisiche e giuridiche, con associazioni, società, imprese ed ogni altro soggetto pubblico o privato, e in sede processuale attiva e passiva.
Alla Presidente è riconosciuta una funzione di verifica dell'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e delle regole di Corporate Governance anche in attuazione dei poteri riservati al Consiglio di Amministrazione.
Inoltre, la Presidente verifica gli indicatori di qualità erogata e presidia gli indicatori di qualità percepita, e le tematiche relative agli impatti ambientali e alla sostenibilità sociale (*Corporate social responsibility*) delle attività e dei processi aziendali.
In ragione delle attribuzioni descritte, alla Presidente spetta la supervisione della segreteria del Consiglio di Amministrazione e di tutte le attività connesse; il potere di compiere tutte le attività previste dalla vigente normativa in materia di stampa e di comunicazione, anche attraverso la pubblicazione di testate giornalistiche e telematiche, inclusa la nomina del relativo Direttore Responsabile ai sensi della legge sulla stampa, da individuarsi tra i dipendenti del Gruppo in possesso dei requisiti di legge.
Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dalla Presidente, la quale convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite – fatti salvi i casi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame.
Fermo restando quanto precede, la Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Poteri congiunti Presidente e Amministratore Delegato

Con delibera del Consiglio del 21 giugno 2018 è inoltre conferita una delega congiunta alla Presidente e all'Amministratore Delegato che, in caso di comprovata urgenza e necessità, attribuisce la facoltà di adottare gli atti ordinariamente riservati al Consiglio di Am-

ministrazione in materia di appalti, acquisti, trasformazione impresa, partecipazione a gare, rilascio di fideiussioni e, quando l'urgenza non consenta la convocazione dell'organo amministrativo (che va informato nella prima riunione successiva affinché verifichi la sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza), di designare i componenti dei Collegi Sindacali e dei membri dei Consigli di Amministrazione delle Società controllate e partecipate più significative, intendendosi per tali quelle:

a. quotate nei mercati regolamentati o con titoli diffusi ex art. 116 del TUF;
b. che richiedono impegni di capitale, finanziamento soci o garanzie superiori a € 10 milioni.

Inoltre, la Presidente e l'Amministratore Delegato designano i componenti dei Collegi Sindacali e dei Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo di Acea SpA diverse da quelle "più significative".

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21 giugno 2018, ha costituito, ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile e dell'art. 20 dello Statuto Sociale, un Comitato esecutivo, composto da Giovanni Giani (Presidente), Michaela Castelli, Stefano Antonio Donnarumma e Massimiliano Capece Minutolo del Sasso, al quale sono stati delegati i poteri relativi agli affari istituzionali, alle sponsorizzazioni e alle erogazioni liberali, da gestire in coerenza con il budget stabilito dal Consiglio.
Le modalità di esercizio di tali poteri sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.
Nel corso dell'esercizio 2019, il Comitato Esecutivo si è riunito 8 volte con una durata media delle riunioni di 1 ora e 15 minuti.
Alla data della presente Relazione il Comitato si è riunito 2 volte, con una durata media di circa un'ora.

Informativa al Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione, al pari del Collegio Sindacale, riceve, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale e in conformità alle previsioni di legge, dalla Presidente e dall'Amministratore Delegato una costante ed esauriente informativa circa l'attività svolta, consuntivata su base almeno trimestrale in una relazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.
In particolare, per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo compiute nell'ambito dei propri poteri, ivi incluse eventuali operazioni atipiche o con parti correlate, la cui approvazione non sia riservata al CdA, l'Amministratore Delegato e la Presidente riferiscono al Consiglio stesso circa le caratteristiche delle operazioni medesime, i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con il Gruppo, le modalità di determinazione e i relativi effetti economici e patrimoniali.
Inoltre, il CdA e il Collegio Sindacale ricevono un'informativa periodica sull'esercizio delle deleghe conferite agli organi delegati dal CdA.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non sono previsti altri Consiglieri esecutivi.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione della Società è caratterizzato da un numero di amministratori indipendenti che rappresentano la maggioranza assoluta dei suoi componenti.
Infatti, al 31/12/2019, e fino ad oggi, sono presenti nel Consiglio di Amministrazione 7 amministratori non esecutivi e indipendenti, e precisamente: Gabriella Chiellino, Liliana Godino, Maria Verbena Sterpetti, Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Diane Galbe e Giovanni Giani (cfr. Tabella 2).
L'iter seguito dal Consiglio, ai fini della verifica dell'indipendenza, prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione della lista, nonché all'atto dell'accettazione della nomina e successivamente accertata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina.
In seguito, la valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori è effettuata sulla base delle informazioni fornite dagli interessati (mediante la compilazione di appositi moduli, con cui dichiarare l'eventuale sussistenza dei criteri di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice). Sul punto, si evidenzia che nella valutazione dei requisiti di indipendenza degli Amministratori non sono stati utilizzati parametri differenti da quelli indicati nel Codice di Autodisciplina.
Sulla base delle dichiarazioni pervenute, il Consiglio di Amministrazione ha attestato, da ultimo nel mese di marzo 2020, la sussistenza dei requisiti di indipendenza contemplati dalla legge e dal Codice di Autodisciplina in capo ai suddetti Consiglieri. Si precisa che gli stessi risultano altresì in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.
L'amministratore indipendente assume inoltre l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito.
Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria la tenuta di una riunione separata degli amministratori indipendenti, anche in considerazione della qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e la loro partecipazione attiva in Consiglio e nei Comitati endoconsiliari i quali sono composti prevalentemente da amministratori indipendenti; in particolare il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Comitato Parti Correlate sono composti solo da amministratori indipendenti. Ciò ha consentito loro di approfondire in modo adeguato le tematiche di loro interesse.
Inoltre, ai sensi del Criterio Applicativo 3.C.5. del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e rendere noto l'esito della verifica al mercato nell'ambito della Relazione sul governo societario.

Con riferimento alla raccomandazione del Comitato Italiano per la Corporate governance sulla base della quale gli organi di amministrazione vengono invitati a definire *ex-ante* i criteri quantitativi e qualitativi da adottare per la valutazione di significatività che dovrebbero riguardare la posizione complessiva dell'amministratore la cui indipendenza è oggetto di valutazione, tenuto conto che l'attuale Consiglio di Amministrazione concluderà il proprio mandato con l'assemblea chiamata ad approvare il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la Società ritiene ragionevole rimettere al nuovo organo amministrativo l'opportunità di individuare appositi criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti che potrebbero rilevare ai fini di una corretta applicazione dei criteri di indipendenza.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il CdA ha verificato in data 9/03/2020, come negli scorsi anni, che continuano a non ricorrere i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina per l'istituzione della figura del *lead independent director*, tenuto conto che, nella Società, il Presidente del CdA non ricopre il ruolo di principale responsabile dell'impresa (*chief executive officer*), né risulta disporre di una partecipazione di controllo della Società.

5. TRATTAMENTO INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione di Acea ha adottato, su proposta dell'Amministratore Delegato, un Regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate, che:

- stabilisce le modalità di trattamento e diffusione delle informazioni societarie all'interno del Gruppo;
- codifica il dovere di riservatezza degli esponenti aziendali che entrino in possesso di informazioni la cui intempestiva diffusione potrebbe recare nocumento al patrimonio della Società e/o dei soci, ma anche l'obbligo della Società, in presenza di circostanze qualificate, di provvedere a darne tempestiva ed esauriente informazione al mercato;
- prevede la procedura di formazione dei comunicati relativi alle informazioni *Price Sensitive*, per prevenire possibili distorsioni od irregolarità informative.

È prevista l'istituzione, ai sensi dell'art. 18, par. 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR), di un Elenco delle persone aventi accesso a Informazioni Privilegiate.

L'Elenco è suddiviso in:

- una "Sezione Permanenti", nella quale sono iscritti i soggetti che hanno accesso a tutte le Informazioni Privilegiate;
- tante Sezioni per ciascuna Informazione Privilegiata, nella quale sono iscritti i soggetti che hanno accesso alla specifica Informazione Privilegiata, qualora venga attivata la Procedura di Ritardo.

L'art. 7 del Regolamento MAR dispone che "*per informazione privilegiata si intende un'informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati*". Un'informazione si considera di carattere preciso se "*fa riferimento a una serie di circostanze esistenti o che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi o a un evento che si è verificato o del quale si può ragionevolmente ritenere che si verificherà e se tale informazione è sufficientemente specifica da permettere di trarre conclusioni sul possibile effetto di detto complesso di circostanze o di detto evento sui prezzi degli strumenti finanziari o del relativo strumento finanziario derivato [...]. A tal riguardo, nel caso di un processo prolungato che è inteso a concretizzare, o che determina, una particolare circostanza o un particolare evento, tale futura circostanza o futuro evento, nonché le tappe intermedie di detto processo che sono collegate alla concretizzazione o alla determinazione della circostanza o dell'evento futuri, possono essere considerate come informazioni aventi carattere preciso*".

È stata inoltre adottata una disciplina di *Internal Dealing* in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 19 del Regolamento MAR, che stabilisce che le operazioni su strumenti finanziari, effettuate da parte dei "soggetti rilevanti" e dalle persone a loro strettamente legate, siano comunicate ad Acea e alla CONSOB tempestivamente e comunque non oltre tre giorni lavorativi dall'operazione, su richiesta dei soggetti rilevanti.

I soggetti rilevanti e le persone a loro strettamente legate sono tenuti a notificare alla Società, ai sensi della richiamata normativa, tutte le operazioni condotte per loro conto una volta che l'ammontare complessivo di tali operazioni raggiunga la soglia di € 20.000 nell'arco di un anno solare.



6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO
(ex art. 123 bis, c. 2, lett. d, TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati e precisamente: il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità.
Risultano, pertanto, accorpate in un unico comitato le attribuzioni in materia di nomine e di remunerazione. Tale accorpamento, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, rispetta i requisiti di composizione previsti dal Codice medesimo per entrambi i comitati e assicura il corretto espletamento delle relative attribuzioni.
Detti comitati sono composti da almeno tre amministratori non esecutivi nominati dal Consiglio di Amministrazione, che individua tra gli indipendenti il Presidente del comitato.
La composizione, i compiti e il funzionamento dei comitati sono disciplinati dal Consiglio, in appositi regolamenti, in coerenza con i criteri fissati dal Codice di Autodisciplina.
In particolare, il regolamento del Comitato Controllo e Rischi, aggiornato nel mese di dicembre 2017, prevede che lo stesso sia composto da non meno di tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.
Il regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, aggiornato nel mese di marzo 2018, prevede che lo stesso sia composto da non meno di tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.
Il regolamento del Comitato per l'Etica e la Sostenibilità, aggiornato nel mese di dicembre 2017, prevede che lo stesso sia composto da non meno di tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede un'adeguata esperienza in materie ambientali e/o di responsabilità sociale di impresa, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.
Nello svolgimento delle proprie funzioni, detti comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, con il supporto delle strutture aziendali in base ai loro ambiti di competenza, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del *budget* annuale approvato, per ciascun comitato, dal Consiglio di Amministrazione.
La scelta dei consulenti, per il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e per il Comitato Controllo e Rischi, deve avvenire evitando sia possibili conflitti di interesse sia il conferimento di incarichi a soggetti che forniscono servizi alla società di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi. Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero altro sindaco da lui designato (essendo riconosciuta, in ogni caso, anche gli altri sindaci effettivi facoltà di intervenire).
Alle riunioni di ciascun comitato possono prendere parte altri componenti, il Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del comitato stesso, su apposito invito del rispettivo presidente.
Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi in particolare possono partecipare l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione può partecipare l'Amministratore Delegato e, su invito del comitato stesso, anche altri soggetti, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno, per fornire informazioni o esprimere valutazioni di competenza. Di regola, è invitato a partecipare il Responsabile della funzione Risorse Umane, mentre non può partecipare l'amministratore o il dirigente di cui il Comitato esamina la posizione.
Alle riunioni del Comitato per l'Etica e la Sostenibilità può partecipare l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione; può altresì partecipare il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri sindaci effettivi nonché, su invito del Presidente del comitato, altri componenti del Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, costituito il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (OPC), quale organismo preposto a svolgere il ruolo richiesto dal Regolamento Parti Correlate CONSOB anche in base a quanto previsto dalla "Procedura Operazioni con Parti Correlate", adottata dalla Società e brevemente illustrata al paragrafo 11 della presente Relazione.
Al Comitato OPC, composto da almeno tre Amministratori, tutti indipendenti, sono attribuiti compiti e poteri istruttori, propositivi e consultivi finalizzati alla valutazione e decisione delle operazioni con parti correlate, sia di minore rilevanza che di maggiore rilevanza.

7. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, alla data del 31 dicembre 2019, è costituito da quattro amministratori, tutti non esecutivi e indipendenti e precisamente: Liliana Godino (Presidente), Massimiliano Capece Minutolo del Sasso, Gabriella Chiellino e Giovanni Giani.

Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in capo a Giovanni Giani il requisito di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

Le attività di segreteria del Comitato sono svolte dal segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso.

Nel corso del 2019, il Comitato ha tenuto 10 riunioni, debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti nonché dei membri del Collegio Sindacale e da una durata media di circa 1 ora e 5 minuti ciascuna.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nell'ambito dei compiti attribuiti, ha funzioni propositive e consultive, in particolare è costituito per assistere il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla sua composizione e alle politiche di remunerazione dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che sono accorpate in un unico comitato le attribuzioni in materia di nomine e di remunerazioni, in linea con quanto espressamente previsto dal Codice di Autodisciplina, nel rispetto delle regole relative alla composizione di ciascun comitato, così da assicurare il corretto espletamento delle relative attribuzioni in modo efficace ed efficiente.

In particolare:

1. propone al Consiglio di Amministrazione la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, promuovendo la sostenibilità nel medio-lungo periodo;
2. valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
3. propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore, in caso di cooptazione, qualora occorra sostituire amministratori indipendenti;
4. presenta proposte al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
5. monitora l'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
6. sottopone al Consiglio la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter del TUF che gli amministratori devono presentare all'Assemblea annuale.
7. formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna;
8. esprime raccomandazioni al Consiglio in merito al numero massimo di incarichi di negli organi di amministrazione o di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati, di società finanziarie, bancarie, assicurative o, comunque, di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio;
9. esprime pareri preventivi e non vincolanti, con riguardo alle figure da qualificarsi come aventi responsabilità strategiche nonché quelle da attrarre, eventualmente, nel perimetro *Long Term Incentive Plan ("LTIP")*;
10. acquisisce, ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti, le istruttorie svolte in funzione della scelta dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché quelle relative alle designazioni degli Amministratori e dei Sindaci nelle società significative.

Gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Comitato può accedere alle informazioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, anche tramite le funzioni aziendali, nonché avvalersi di consulenti esterni.

Nel corso del 2019 il Comitato, per quanto di competenza in materia di remunerazione, ha tra l'altro:

- avviato un processo di riesame strutturale del complessivo pacchetto retributivo riconosciuto all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, così da allinearli alle prassi di mercato, sottoponendolo all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e in particolare la sezione relativa alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'anno 2019;
- preso atto del raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari e autorizzato il pagamento del programma di incentivazione variabile di breve periodo *"MBO 2018 ("Management By Objectives")*;
- formulato una proposta al Consiglio di amministrazione in ordine alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di breve periodo *"MBO 2019"*.

Per quanto di competenza in materia di nomine e in materia di pareri relativi all'individuazione delle figure da qualificarsi come dirigenti con responsabilità strategiche e alla carica di amministratore ex art. 2386, primo comma, codice civile:

- ha esaminato, esprimendo il proprio parere, le proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in ordine ai candidati designati alla carica di componenti dell'organo amministrativo e dei collegi sindacali delle società significative del Gruppo;
- ha proposto, in seguito alle dimissioni del consigliere Rossignol, al Consiglio di Amministrazione il candidato alla carica di amministratore (art. 2386, primo comma, codice civile), assicurando il rispetto delle prescrizioni di legge e di statuto, nonché quelle sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- preso atto della presentazione di un nuovo modello di riferimento per la definizione del *succession planning* per le key positions individuate all'interno della Società e del progetto diretto alla definizione di percorsi di carriera.

Nel 2020, alla data della presente Relazione, il comitato si è riunito 3 volte, con una durata media di 1 ora e 10 minuti.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un *budget* annuo per il 2020 di € 25.000,00 (venticinquemila/00 Euro) per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche ("Politica per la Remunerazione"), definita dal Consiglio di Amministrazione, è dettagliatamente rappresentata nel documento "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" ("Relazione sulla remunerazione"), approvato dal CdA nella riunione del 09/03/2020, ex art. 123 ter del TUF, al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti. La stessa sarà disponibile sul sito internet https://www.gruppo.acea.it/it e sottoposta al voto dell'Assemblea, che verrà chiamata ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2019.
In sede di Assemblea dei Soci del 27 aprile 2017 si è confermato il compenso omnicomprensivo fisso annuo lordo per i componenti del CdA. L'assemblea dei soci, già dal 2016, ha rimandato al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare i compensi di cui all'art. 2389, 3° comma Codice Civile, per gli Amministratori investiti di particolari cariche facendo riferimento, relativamente al trattamento economico, a quanto riconosciuto in società quotate analoghe per dimensione e settore *(cfr. Relazione sulla Remunerazione 2020 – Esercizio 2019, Sezione I)*.
Tale Politica per la Remunerazione – il cui attuale sistema retributivo è descritto in dettaglio nella "Relazione sulla Remunerazione" – definisce le linee guida coerenti con le tematiche di seguito indicate:

- una parte significativa della remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società, come espressamente richiesto dal Codice di Autodisciplina, è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed eventualmente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* – predeterminati e misurabili – preventivamente indicati dal Consiglio stesso, così come dettagliato nella "Relazione sulla Remunerazione" – Sezione I;
- è previsto un sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (*Long Term Incentive Plan*), con *vesting* triennale. La finalità di tale piano risiede nell'incentivazione del *management* al perseguimento di risultati economico/finanziari del Gruppo nell'interesse degli azionisti;
- a partire dal 2015, in linea con una richiesta crescente da parte del Codice di Autodisciplina in materia di trasparenza e nell'ottica di una politica retributiva sempre più responsabile, la clausola di *clawback*, già adottata per i vertici e i dirigenti con responsabilità strategiche, è stata estesa anche ai ruoli manageriali con maggior impatto sul *business* del Gruppo. In base a tale clausola viene riconosciuto alla Società il diritto di chiedere la restituzione della remunerazione variabile (sia di breve che di medio-lungo periodo), qualora la stessa risulti erogata a fronte di risultati conseguiti in seguito a comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave, come l'intenzionale alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi ovvero l'ottenimento degli stessi obiettivi mediante comportamenti contrari alle norme aziendali o legali.

Si segnala che la Società nel corso dell'esercizio, successivamente al D.Lgs. 49/19 concernente l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti, ha avviato un approfondimento in ordine al collegamento tra remunerazione e sostenibilità. Finalità del progetto è quella approfondire le modalità con cui le tematiche ESG vengono declinate all'interno delle aziende in termini di *governance* e politiche retributive, andando ad analizzare le *best practice* che si stanno consolidando in particolare nel settore *energy utilities* e le linee guida dei *proxy advisors* ed investitori istituzionali. Quanto precede, allo scopo di individuare, ove ve ne fossero, soluzioni che possano consentire ad Acea di esprimere un miglior collegamento tra la politica remunerativa adottata e la strategia sulla sostenibilità delineata dall'azienda.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Per il dettaglio del pacchetto retributivo della Presidente e dell'Amministratore Delegato, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2020, Esercizio 2019 – Sezione II, ex art. 123 ter TUF.

MECCANISMI DI INCENTIVAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT* E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

I meccanismi di incentivazione di breve periodo del responsabile della funzione *Internal Audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono sottoposti ad una valutazione annuale.
La loro scheda obiettivi si compone di obiettivi di Gruppo e di obiettivi individuali coerenti con i compiti loro assegnati.
Con riferimento alla figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, lo stesso è, inoltre, destinatario anche di un Piano di Incentivo Lungo Termine.
Per ulteriori informazioni concernenti tale argomento si rimanda all'apposita Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123 ter TUF e che viene pubblicata nei termini di legge.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed è commisurata all'impegno loro richiesto ed alla loro eventuale partecipazione ad uno o più comitati. Nessuno degli amministratori non esecutivi è destinatario di piani di incentivazione a base azionaria.
Il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del competente Comitato per le Nomine e le Remunerazioni già dal 2018 ha intrapreso un percorso di analisi, volto all'allineamento alle *best practice* di mercato degli emolumenti corrisposti agli organi sociali.
Alla luce delle informazioni acquisite nel tempo con il supporto delle funzioni interne competenti e di consulenti esperti, è emerso come la remunerazione complessiva riconosciuta ai componenti dell'organo amministrativo non sia adeguata ove si consideri la professionalità, la competenza e l'impegno richiesti (tenuto conto del limitato numero dei componenti del Consiglio e dell'elevato numero delle sue riunioni nonché della mole delle attività effettivamente svolte dai comitati endoconsiliari) oltre ad essere in ogni caso al di sotto della mediana delle società paragonabili.

La Società continuerà a monitorare le più diffuse pratiche di mercato anche avvalendosi di indagini retributive ed analisi di mercato condotte da primari operatori del settore, nell'intento di allineare o tenere allineata la propria politica a tali pratiche; a tal fine si po-

trà considerare di estendere le analisi anche alle esperienze estere ove comparabili.
L'esito di tali attività potrà consentire ai competenti organi di sottoporre ai soci politiche e orientamenti per la remunerazione degli organi sociali sempre più adeguate alla professionalità, alla competenza e all'impegno richiesto, in particolar modo per quanto concerne la componente non esecutiva e indipendente dell'organo di amministrazione.

INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI REVOCA, DIMISSIONI, LICENZIAMENTO, O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO *(art. 123 bis, c. 1, lett i, TUF)*

Non sono stati stipulati accordi tra Acea e gli Amministratori in carica che prevedano patti di non concorrenza, indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa.

9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è costituito per assistere il Consiglio di Amministrazione, assicurando a quest'ultimo un'adeguata attività istruttoria e supporto nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo, nonché relative all'approvazione delle informative finanziarie periodiche e della dichiarazione di carattere non finanziario.
I membri e la Presidente del Comitato sono nominati dal Consiglio di Amministrazione.
La durata dell'incarico dei membri del Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati.
Il Comitato può chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificatamente sull'attività di tali soggetti.
Il Comitato esegue la propria attività istruttoria e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione con riguardo:

1. alla definizione delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea SpA e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo – risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
2. alla determinazione del grado di compatibilità dei principali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici individuati;
3. alla valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del Sistema di Controllo rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
4. all'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione Internal Audit;
5. alla descrizione, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione dell'adeguatezza complessiva dello stesso;
6. alla valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale dei conti nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
7. alle proposte dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, formulate d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché sentito il Collegio Sindacale, riguardanti la nomina e la revoca del responsabile della funzione Internal Audit, la definizione della sua remunerazione in coerenza con le politiche aziendali, nonché l'adeguatezza delle risorse assegnate alla funzione per l'espletamento delle proprie responsabilità. Tale parere è previsto come vincolante.

Inoltre il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione attraverso:

- la valutazione, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato;
- la valutazione, unitamente alla funzione competente di Acea, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo degli standard di rendicontazione adottati ai fini della redazione della dichiarazione di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/2016;
- il supporto, con un'adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- l'espressione di pareri al Consiglio di Amministrazione su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- l'esame delle relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- il monitoraggio dell'autonomia, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza della funzione Internal Audit;
- l'eventuale richiesta alla funzione Internal Audit di svolgere verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificatamente sull'attività di tali soggetti.

Il Comitato riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed effettua, almeno una volta all'anno, un'autovalutazione della propria dimensione, composizione, funzionamento e indipendenza rispetto ai compiti attribuiti.
Il Comitato, alla data del 31 dicembre 2019, è costituito da quattro amministratori, e precisamente: Liliana Godino (Presidente), Michaela Castelli, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e Giovanni Giani.
Il Consigliere Michaela Castelli possiede un'esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.
Nel 2019, il Comitato ha tenuto 11 riunioni di durata media di circa 1 ora e 50 minuti ciascuna, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e del Presidente del Collegio Sindacale o da altro sindaco.
Alle riunioni, che sono regolarmente verbalizzate, sono anche intervenuti, su invito del Comitato, altri soggetti per l'illustrazione di singoli punti all'ordine del giorno.
Il Presidente fornisce al Consiglio di Amministrazione periodiche informazioni sulle modalità di funzionamento/attività del Comitato.
Nel corso del 2019 il Comitato ha svolto i compiti a questo riservati dal Codice di Autodisciplina ed in particolare:

- ha supportato, con un'adeguata attività istruttoria, le decisioni e le valutazioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ha proceduto all'esame del processo di redazione della DNF relativa all'esercizio 2019 nonché dello stato di avanzamento delle attività di assurance sul medesimo documento da parte della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers;
- ha avviato il processo di monitoraggio e condivisione, con le competenti funzioni aziendali, delle varie tappe intermedie del percorso diretto alla definizione della DNF relativa all'esercizio 2019; in tale ambito, è stato informato degli elementi caratterizzanti il processo di materialità, le modalità di svolgimento nel tempo della relativa analisi nonché dei termini del nuovo ciclo dell'analisi di materialità per il 2019;
- ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale dei conti

e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato;
- ha espresso parere favorevole sul Piano delle attività della funzione *Internal Audit* preliminarmente alla presentazione al Consiglio per la relativa approvazione;
- ha esaminato le relazioni periodiche della funzione Internal Audit aventi ad oggetto l'avanzamento del Piano di Audit, gli esiti delle singole attività di audit, lo stato di implementazione delle azioni di miglioramento poste in essere dal management inerenti i rilievi formulati (monitoraggio e follow-up) e le valutazioni circa l'idoneità dello SCIGR rilasciate dal Responsabile della funzione *Internal Audit*;
- ha monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- ha esaminato e valutato le Relazioni predisposte dal Dirigente Preposto in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati allo stesso Dirigente Preposto e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili;
- ha riferito al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.
Nel 2020, alla data della presente Relazione, il Comitato si è riunito 3 volte, con una durata media delle riunioni di 1 ora e 45 minuti.
Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un *budget* annuo per il 2020 di € 25.000,00 (venticinquemila/00 Euro) per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.



10. COMITATO PER L'ETICA E LA SOSTENIBILITÀ

Il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità è un organo collegiale con pieni ed autonomi poteri di azione e controllo deputato a fornire supporto propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di *Governance* (ESG – *Environmental, Social and Governance*).
La composizione ed il funzionamento del Comitato sono disciplinati da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.
Il Comitato è costituito da tre amministratori non esecutivi di Acea, la maggioranza dei quali indipendenti, e precisamente Gabriella Chiellino (Presidente), Michaela Castelli e Giovanni Giani.
Come richiesto dal suddetto regolamento, il Consigliere Chiellino possiede un'adeguata esperienza in materie ambientali e/o di responsabilità sociale di impresa, valutata da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.
Il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative all'etica e alla sostenibilità.
Al fine di adempiere alle proprie responsabilità, svolge i seguenti compiti:

a. promuovere l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura dell'azienda e favorirne la diffusione presso i dipendenti, gli azionisti, gli utenti, i clienti, il territorio e, in generale, tutti gli stakeholder;
b. supervisionare i temi di sostenibilità, anche in relazione agli ambiti di rendicontazione previsti dal D.Lgs. 254/2016, connessi all'esercizio delle attività di impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder, ed esaminare le principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nel confronto con gli stessi;
c. esaminare le linee guida del Piano di Sostenibilità e le modalità di attuazione delle stesse;
d. monitorare l'attuazione del Piano di Sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione;
e. esaminare le strategie no profit della società;
f. monitorare, per le materie di competenza, l'adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione;
g. esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su altre questioni in materia di sostenibilità;
h. riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, e non oltre il termine per l'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta;
i. relazionarsi con le strutture e gli organismi aziendali pertinenti per gli aspetti di etica e di sostenibilità.

Nel corso del 2019, il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità:

- è stato informato dei progetti avviati dalla funzione interna competente finalizzati a promuovere l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura dell'azienda e nel favorirne la diffusione presso i dipendenti;
- ha monitorato le iniziative poste in campo per promuovere la sostenibilità nella catena di fornitura e nelle procedure acquisti;
- è stato aggiornato sul programma di c.d. «smart working» avviato dalla Società e che si pone come obiettivo la promozione del benessere dei dipendenti attraverso un migliore work-life balance e la centralità della persona;
- ha seguito il processo di revisione del Piano di Sostenibilità 2018-2022;
- ha esaminato condividendolo, per quanto di rispettiva competenza, il percorso che ha portato alla definizione e, di conseguenza, all'individuazione del perimetro societario della Dichiarazione consolidata non finanziaria per l'esercizio 2019;
- ha esaminato e si è espresso favorevolmente rispetto all'adozione da parte delle competenti funzioni aziendali di una serie di procedure afferenti, in forme diverse, il processo di redazione della Dichiarazione consolidata non finanziaria;
- ha seguito il processo dell'"Analisi di materialità Acea 2019" volto ad individuare i temi di natura economica e di governance, sociale, ambientale connessi ai business del Gruppo, più rilevanti per l'azienda e per le parti interessate (stakeholder). L'attenzione del Comitato al tema è in funzione dell'importanza dell'identificazione dei temi materiali per la definizione della pianificazione di sostenibilità e della funzionalità alla definizione dei contenuti della rendicontazione non finanziaria;
- ha svolto un approfondimento sul tema della diversità negli organi di amministrazione e controllo, allo scopo di rilevare in che modo venga presidiato il tema della *board diversity*, non solo di genere, anche in funzione di un più ampio processo volto a considerare la diversità all'interno della cultura aziendale e nelle scelte e comportamenti manageriali;
- ha avviato un approfondimento in ordine al collegamento tra remunerazione e sostenibilità, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 49/2019 attuativo della direttiva UE/ 2017/828, concernente l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti.

Nel corso dell'esercizio il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità ha tenuto 8 riunioni, durate in media 1 ora e 25 minuti, che hanno visto prevalentemente la regolare partecipazione dei suoi componenti.
Nel 2020, alla data della presente Relazione, il Comitato si è riunito 3 volte, con una durata media delle riunioni di 1 ora e 45 minuti.
Il CdA ha confermato lo stanziamento di un budget annuo per il 2020 di € 25.000,00 (venticinquemila/00 Euro) per il Comitato.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Acea, elemento essenziale del sistema di *Corporate Governance* del Gruppo, è costituito dall'insieme delle persone, degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e regole aziendali, volte a consentire una conduzione del Gruppo Acea sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni ed il coordinamento dei vari attori del Sistema di Controllo.
Tale sistema è costantemente rivisto ed aggiornato attraverso attività progettuali dedicate finalizzate ad una sempre maggiore integrazione dello stesso nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati da Acea, all'allineamento alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e alle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.
La definizione di un adeguato SCIGR contribuisce ad una conduzione dell'impresa sana, legittima e coerente con gli obiettivi aziendali attraverso l'assunzione di decisioni consapevoli e compatibili con la propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato e il rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto Sociale, del Codice Etico e delle procedure interne, costituendo quindi un presupposto fondamentale per la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società.
Il Consiglio di Amministrazione, nel mese di gennaio 2020, ha aggiornato le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" con lo scopo di:

- fornire gli elementi d'indirizzo ai diversi attori del SCIGR, in modo da assicurare che i principali rischi afferenti il Gruppo Acea risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- identificare i principi e le responsabilità di governo, gestione e monitoraggio dei rischi connessi alle attività aziendali;
- prevedere attività di controllo ad ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in modo da evitare eventuali duplicazioni di attività e assicurare il coordinamento tra i principali soggetti coinvolti nel SCIGR;
- definire l'architettura del Sistema di Controllo adottato dal Gruppo ed in particolare declinare le fasi che ne costituiscono il processo di definizione;
- definire appositi flussi informativi tra i diversi attori del Sistema di Controllo, attraverso la predisposizione di una matrice che identifica attori, obiettivi, periodicità e descrizione del flusso nonché i destinatari o gli altri attori che ne sono portati a conoscenza in base al proprio ruolo nello stesso SCIGR.

L'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi costituisce uno degli elementi fondamentali per la definizione del modello di controllo del Gruppo Acea finalizzato al rafforzamento e consolidamento della cultura del controllo e governo dei rischi.

a) Ruoli e responsabilità nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il governo e l'attuazione del complessivo SCIGR prevedono il coinvolgimento di attori con diversi ruoli aziendali (organi di governo e controllo, strutture aziendali, management, dipendenti). Le Linee di Indirizzo, in coerenza con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e le *best practices* di riferimento, descrivono ruoli e responsabilità di tali attori. Per la descrizione dei ruoli e dei compiti dei principali attori, si rimanda ai paragrafi specifici della presente Relazione (Consiglio di Amministrazione, Comitati Interni al Consiglio, Amministratore Delegato, Responsabile funzione *Internal Audit*, funzione Risk & *Compliance*, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Organismo di Vigilanza).
Al di là dei compiti o delle responsabilità specificatamente individuati per tali attori, il management, i dipendenti e tutte le persone che operano per Acea hanno la responsabilità di contribuire, ciascuno per il proprio ambito di competenza, all'adeguatezza ed effettivo funzionamento del SCIGR. A tal fine, Acea, anche con il supporto di percorsi formativi, si adopera affinché il management, i dipendenti e tutte le persone che operano in Acea acquisiscano, ciascuno in base al proprio ruolo, tutte le competenze e la professionalità necessarie a consentire un efficace funzionamento del SCIGR.

b) Identificazione, valutazione e gestione dei rischi

Per la natura del proprio business, il Gruppo Acea è esposto a diverse tipologie di rischi, per la cui gestione vengono poste in essere una serie di attività di analisi e monitoraggio, realizzate da ciascuna società nell'ambito di un processo strutturato e coordinato a livello di Gruppo realizzato mediante l'integrazione di due approcci complementari (ERM e Gestione rischi nel continuo), finalizzato a valutare e trattare in logica integrata i rischi dell'intera organizzazione, coerentemente con la propria propensione al rischio, con l'obiettivo di garantire al management le informazioni necessarie ad assumere le decisioni più appropriate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore dell'impresa.
Tale combinazione è volta a garantire un efficace presidio dell'intero universo dei principali rischi ai quali il Gruppo risulta potenzialmente esposto, garantendo la gestione dell'esposizione complessiva del Gruppo in coerenza con gli obiettivi di Piano Industriale e di Sostenibilità.
L'identificazione e la valutazione dei rischi sono responsabilità del management del Gruppo, sulla base degli indirizzi e strumenti metodologici definiti. Tali attività sono svolte al fine di garantire un'adeguata definizione delle opportune azioni di risposta, volte a consentire la mitigazione ed il monitoraggio dei rischi. La funzione Risk & Compliance e le altre funzioni di controllo di secondo livello su rischi specialistici, forniscono supporto nell'ambito dell'intero processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi.
Le attività di controllo sono, in tutto o in parte, integrate nelle attività operative, coinvolgono tutti i livelli organizzativi ed includono un insieme di operazioni diverse, come approvazioni, autorizzazioni, verifiche, raffronti, esame della performance operativa, controlli sui sistemi informativi, controlli a salvaguardia dei beni aziendali, separazione dei compiti, ecc.
La responsabilità dei controlli è articolata su tre livelli complementari:

- il primo livello di controllo è diretto ad assicurare il corretto svolgimento dei processi aziendali attraverso l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi di competenza in relazione ai quali implementa opportune azioni di mitigazione. La responsabilità della loro esecuzione è generalmente affidata alle strutture di linea;
- il secondo livello di controllo è diretto al presidio di rischi specifici aziendali oltre che a verificare l'adeguatezza ed effettivo funzionamento dei controlli posti a presidio dei principali rischi.

Inoltre, fornisce supporto al primo livello di controllo nella definizione ed implementazione delle azioni di mitigazione dei principali rischi;
- il terzo livello di controllo è affidato alla funzione *Internal Audit* e fornisce la verifica indipendente ed obiettiva sull'adeguatezza del disegno e sull'effettivo funzionamento del SCIGR nel suo complesso.

Le attività della funzione *Internal Audit* sono regolate dal Consiglio di Amministrazione attraverso *l'Audit Charter*, che ne definisce scopo, ambito di competenza, autorità, responsabilità e altre disposizioni pertinenti.
In particolare, il responsabile della funzione *Internal Audit* ha il compito di verificare che il Sistema di Controllo sia sempre adeguato, pienamente operativo, funzionante. Riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna attività operativa e può avere accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Riferisce del proprio operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale sul funzionamento, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo. La funzione *Internal Audit* opera sulla base di un Piano di Audit, sviluppato sulla base di un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, che tiene conto delle risultanze provenienti dal monitoraggio eseguito dalle funzioni aziendali incaricate dei controlli di secondo livello e delle eventuali proposte pervenute da Funzioni/Direzioni/Aree Industriali di Acea, nonché delle eventuali richieste del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza. Il Piano di *Audit* è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del SCIGR.

c) Elementi qualificanti del Sistema di Controllo

Ambiente interno di controllo

Le fondamenta del SCIGR di Acea sono costituite dall'insieme di diversi elementi, coerenti tra di loro, che concorrono in maniera integrata a determinare l'ambiente nel quale le persone di Acea operano, indirizzandone le attività, nell'ambito delle responsabilità attribuite, e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli volte al raggiungimento degli obiettivi aziendali.
Elementi costituenti dell'ambiente interno di controllo sono: l'adozione di principi etici e standard di condotta; l'adozione di strumenti normativi; la diffusione di una cultura di gestione dei rischi a supporto della crescita; sistema di deleghe e poteri e lo sviluppo delle competenze delle persone che operano dentro Acea.

Funzioni aziendali di controllo di secondo livello su particolari categorie di rischi

L'Amministratore incaricato del SCIGR ha individuato alcune funzioni aziendali, anche non dedicate a ciò in via esclusiva, delle quali si avvale per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio di specifiche tipologie di rischio connesse all'operatività del Gruppo.
Tali presidi accentrati rappresentano la modalità attraverso la quale è resa possibile una visione trasversale dei rischi e dei connessi sistemi di controllo fra i diversi processi all'interno del Gruppo.
Le strutture aziendali e i relativi modelli a presidio dei relativi rischi, attraverso attività di indirizzo e/o monitoraggio, sono di seguito sommariamente elencati:
Compliance: Modello Antitrust e pratiche commerciali scorrette; Risk Assessment 231;
DPO: Modello di Governance Privacy del Gruppo;
Enterprise Risk Management: analisi dell'evoluzione del profilo di rischio complessivo del Gruppo, elaborazione di una strategia di mitigazione e monitoraggio della relativa implementazione;
Sistemi Integrati di Certificazione: Sistemi di Gestione Integrati Ambiente e Sicurezza;
Dirigente Preposto: Modello 262.

d) Valutazione complessiva sull'adeguatezza del Sistema di Controllo

Si veda quanto indicato nel paragrafo 4.3 relativo al Consiglio di Amministrazione.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA *(art. 123 bis, c. 2, lett. b, TUF)*

Premessa

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno, con riferimento all'informativa finanziaria, riveste particolare rilevanza il "*Modello di gestione e controllo ex L. 262 di Gruppo*" ("**Modello**"), implementato in occasione dell'adeguamento del Sistema di Controllo Interno del Gruppo a quanto richiesto dalla Legge 262/2005. In particolare, Acea ha intrapreso nel 2007 un percorso di adeguamento alle esigenze espresse dalla L. 262/2005 finalizzato alla progettazione di un efficace Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria di Gruppo (*Internal Control over Financial Reporting* – "**ICFR**"), oggetto di costante miglioramento e adeguamento all'evoluzione delle attività aziendali, che possa consentire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore Delegato di Acea di emettere le attestazioni richieste dall'art. 154 bis del TUF.
Tale sistema è definito come l'insieme delle attività di individuazione dei rischi/controlli e definizione di procedure e strumenti specifici adottati da Acea per assicurare, con ragionevole certezza, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.
Il Modello definisce le linee guida, i riferimenti metodologici e le responsabilità per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento dell'ICFR.
Il Modello si sviluppa nel presupposto che l'ICFR è una parte del più ampio Sistema di Controllo, elemento essenziale della *Corporate Governance* di Acea, e che l'attendibilità delle informazioni comunicate al mercato sulla situazione e i risultati della Società costituisce un elemento fondamentale per tutti gli stakeholder.

In data 15 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo "Modello di Gestione e Controllo del Gruppo Acea ex L. 262/05" che si compone di un corpo documentale che definisce gli aspetti fondanti del sistema, in dettaglio:
- Regolamento del Dirigente Preposto: definisce la figura del Dirigente Preposto e ne disciplina le attività secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale e dalle leggi applicabili, oltre a regolamentarne le relazioni con gli stakeholder interni ed esterni;
- Reporting periodico interno del Gruppo Acea (Allegato 1 al Regolamento del Dirigente Preposto): regolamenta i flussi informativi interni al Gruppo Acea (attestazioni interne a catena) che consentono al Dirigente Preposto e all'Amministratore Delegato di Acea il rilascio delle attestazioni di cui all'art. 154 bis del TUF. Il documento include i nuovi schemi di Lettera di attestazione interna;
- Modello di Gestione e Controllo del Gruppo Acea ex. L. 262/05: definisce i principi ispiratori e l'approccio metodologico per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento del Sistema di Controllo che sovrintende la redazione del Bilancio e illustra le principali componenti del Framework 262 adottato dal Gruppo Acea.

Oltre ai tre documenti sopracitati che costituiscono il Modello 262, il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria è regolamentato anche dai seguenti documenti:
- Manuale dei Principi contabili di Gruppo,
- Guida alla chiusura del Bilancio Consolidato,
- Checklist per la raccolta ed elaborazione dei dati contabili di chiusura del Bilancio di periodo.

L'implementazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo è stata svolta, anche attraverso successivi adeguamenti, considerando inoltre le linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto, in particolare:

- *Position Paper Andaf "Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari"*;
- *Position Paper* AIIA *"Il contributo dell'Internal Auditing nella realizzazione di un buon processo di Corporate Governance e nell'organizzazione di un flusso informativo con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari"*;
- Linee guida emesse da Confindustria *"Linee guida per lo svolgimento delle attività del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis TUF"*.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il Modello definisce le linee guida di riferimento per istituire e gestire il sistema di procedure amministrative e contabili (c.d. matrici attività/rischi/controlli) per Acea e per le società consolidate rilevanti ai fini dell'Informativa Finanziaria ("società rilevante") regolando le principali fasi e responsabilità.

a) Fasi

Definizione del perimetro di analisi. Annualmente Acea effettua un'attività di aggiornamento del perimetro di analisi del sistema dei controlli amministrativo-contabili e del monitoraggio sui processi sottostanti per garantire che esso sia in grado di coprire i rischi relativi all'informativa finanziaria delle voci di conto più significative del perimetro di consolidamento.
Il perimetro di analisi è inizialmente determinato in ragione del peso di ciascuna società rilevante del Gruppo sul Bilancio Consolidato, tenendo conto della rilevanza che i conti significativi e i processi amministrativo-contabili a loro abbinati hanno sullo stesso; successivamente, le risultanze di tale analisi sono integrate da considerazioni di carattere qualitativo per tener conto sia della struttura del Gruppo sia delle caratteristiche di specifiche voci di Bilancio.

Analisi dei rischi e dei controlli sui processi. L'approccio adottato da Acea consente di individuare i punti di rischio e controllo "chiave" ritenuti significativi con riferimento al Bilancio Consolidato. A tal fine, per ogni processo e attività sono definiti gli obiettivi del controllo e i relativi rischi; ovvero:

- asserzione di Bilancio: elemento che deve essere rispettato nella rilevazione dei fatti aziendali al fine di rappresentarli in maniera veritiera e corretta in Bilancio;
- rischio teorico: rischio identificato a "livello inerente", non tenendo cioè conto dell'esistenza e dell'effettiva operatività di tecniche di controllo specifiche finalizzate ad eliminare il rischio stesso o a ridurlo ad un livello accettabile;
- obiettivo specifico di controllo: obiettivo che deve essere garantito attraverso lo svolgimento dell'attività di controllo.

In particolare, le asserzioni di Bilancio considerate nel Modello sono:

- *Esistenza e accadimento* (le attività e le passività dell'impresa esistono a una certa data e le transazioni registrate rappresentano eventi realmente avvenuti durante un determinato periodo);
- *Completezza* (tutte le transazioni, le attività e le passività da rappresentare sono state effettivamente incluse in Bilancio);
- *Diritti e obbligazioni* (le attività e le passività dell'impresa rappresentano, rispettivamente, diritti e obbligazioni della stessa a una certa data);
- *Valutazione e rilevazione* (le attività, le passività, il Patrimonio Netto, i ricavi e i costi sono iscritti in Bilancio al loro corretto ammontare, in accordo con i principi contabili di generale accettazione);
- *Presentazione e informativa* (le poste di Bilancio sono correttamente denominate, classificate e illustrate).

A fronte di ciascun rischio/obiettivo specifico di controllo vengono identificati i cd. controlli "chiave" che consentono di rilevare il sistema dei controlli esistente (controlli manuali/automatici; preventivi/successivi) in relazione a ciascun processo rilevante, volto a consentire il raggiungimento dell'obiettivo di controllo e mitigare efficacemente il rischio.

Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati. La valutazione del disegno dei controlli rilevati nelle procedure amministrative e contabili è volta ad analizzare come le singole attività di controllo siano strutturate e definite rispetto all'obiettivo della copertura del rischio di errore in Bilancio. La valutazione è condotta tenendo presente l'obiettivo che il controllo mira a soddisfare, in altri termini, se il rischio sia mitigato (controllo "adeguato/non adeguato").
La valutazione del disegno dei controlli è responsabilità dei *process owner*, partendo dal livello gerarchico superiore al responsabile del controllo fino al livello dell'Organo Amministrativo Delegato nel caso delle Società del Gruppo.
La valutazione dell'operatività dei controlli rilevati nelle procedure amministrative e contabili è anch'essa oggetto di analisi specifica da parte delle linee. Infatti, per i controlli il cui disegno è valutato adeguato, occorre procedere alla valutazione della loro operatività (controllo "operativo/non operativo").
L'operatività dei controlli, attestata dalle linee, è corroborata dall'attuazione di un monitoraggio indipendente svolto attraverso un piano di test periodico del DP. Il piano dei test è definito secondo criteri di priorità e di rotazione sulla base dei quali viene selezionato, in ciascun periodo di riferimento, un determinato sottoinsieme di controlli da testare fino a raggiungere la copertura dei principali controlli rilevati nelle procedure.
Il DP attua un processo di condivisione e diffusione degli esiti delle attività di testing affinché il management di riferimento possa porre in essere le necessarie azioni correttive presso le proprie strutture.

Piano degli interventi correttivi. Laddove, sulla base delle analisi condotte dalle linee, i controlli "chiave" risultassero assenti, non documentati o non eseguiti correttamente secondo le procedure aziendali, i responsabili della unità organizzativa interessata, fino a livello degli organi amministrativi delegati per le Società del Gruppo, definiscono e attuano un piano di rimedio con indicazione dei tempi e delle responsabilità nell'attuazione delle azioni correttive. Il piano di rimedio viene sottoposto al DP, al fine della valutazione complessiva del sistema e del coordinamento delle azioni da intraprendere, ed è aggiornato semestralmente dai soggetti responsabili.
Valutazione complessiva. Per consentire al DP e all'Amministratore Delegato di Acea il rilascio delle attestazioni di cui all'art. 154 bis del TUF, è stato istituito un sistema di attestazioni interne "a catena", più ampiamente descritto nel paragrafo successivo, che ha l'obiettivo di assicurare un'adeguata formalizzazione interna delle responsabilità per l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, di predisporre e comunicare il piano degli interventi correttivi, ove necessario, e di aggiornare le procedure (si veda il successivo punto b) Ruoli e Responsabilità).
La valutazione complessiva si basa, pertanto, su un complesso processo valutativo che considera:

- la valutazione del disegno dei controlli esistenti e la valutazione della loro operatività, effettuata dal management di Acea e dagli organi amministrativi delegati delle società rilevanti, congiuntamente all'implementazione dei piani di rimedio;
- l'analisi dell'esito del test;
- l'analisi finale delle aree di miglioramento emerse con riferimento alla loro rilevanza sull'informativa di Bilancio.

Ove si ritenga necessario, nell'ambito del processo valutativo, la metodologia adottata prevede che sia possibile disegnare ed eseguire controlli e verifiche specifiche su aree di bilancio. Le carenze significative eventualmente emerse sono comunicate agli organi di controllo, secondo modalità previste nel Regolamento del DP.

b) Ruoli e responsabilità

Il Modello è basato sulla chiara attribuzione interna di responsabilità nella progettazione, valutazione e mantenimento nel tempo dell'ICFR, ferme restando le responsabilità del DP e dell'organo amministrativo delegato attribuite dalla norma di legge. A tal fine il reporting sull'informativa finanziaria ("**Reporting**") istituito all'interno del Gruppo Acea è basato su un sistema di attestazioni interne "a catena" che ha l'obiettivo di assicurare un'adeguata formalizzazione interna delle responsabilità per l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, di monitorare il piano degli interventi correttivi, ove necessario, e di catturare tempestivamente eventuali modifiche di controlli di competenza delle linee e fattori di cambiamento/rischio emersi nel corso della normale operatività di processo, che possano influenzare l'adeguatezza dell'ICFR.

Il processo valutativo del DP e dell'Amministratore Delegato, sulla cui base è emessa l'attestazione sul bilancio secondo il modello CONSOB, prevede pertanto attestazioni interne (schede di reporting) rilasciate dai responsabili dei processi rilevanti per Acea e dagli organi amministrativi delegati per le società rilevanti. In particolare, attraverso il Reporting, Acea ha regolamentato ruoli e responsabilità, attività da svolgere per ciascun soggetto coinvolto, calendario, istruzioni per la compilazione delle schede di reporting, modalità di aggiornamento delle procedure amministrative e contabili.
Il Modello individua i principali attori del processo di informativa finanziaria, oltre al DP e agli organi amministrativi delegati, con le relative responsabilità.

- Il Responsabile del Controllo è il soggetto che ha la responsabilità di eseguire e attestare l'esecuzione dei controlli di competenza secondo le modalità e le tempistiche previste dalle procedure amministrative e contabili al Responsabile del Sottoprocesso e che alimenta la base informativa del flusso di reporting.
- Il Responsabile del Sottoprocesso è il soggetto responsabile di un insieme correlato di attività operative necessarie per il raggiungimento di uno specifico obiettivo di controllo; ha la responsabilità di effettuare la valutazione complessiva del disegno e dell'operatività dei controlli, in relazione al sottoprocesso di competenza; ha, inoltre, la responsabilità di aggiornare e curare l'attuazione del piano degli interventi correttivi.
- Il Referente Amministrativo 262 per le società rilevanti rappresenta il riferimento presso le società rilevanti del Gruppo per tutte le attività necessarie a consentire al DP di Acea di emettere l'attestazione; ha la responsabilità di consolidare tutte le informazioni ricevute dai Responsabili del Sottoprocesso e di assemblare la valutazione complessiva del disegno e dell'operatività dei controlli per la società di riferimento, sottoponendola all'organo amministrativo delegato della società rilevante; ha, inoltre, la responsabilità di garantire il flusso informativo da e verso il DP.
- L'Organo Amministrativo Delegato della società rilevante ha la responsabilità di valutare il disegno e l'operatività dei controlli della società rilevante e inviare l'attestazione interna al DP, secondo il formato definito, congiuntamente al piano degli interventi correttivi opportunamente validato, comunicando, peraltro, eventuali fattori di cambiamento/rischio intervenuti nel periodo di riferimento che possano influenzare l'adeguatezza del ICFR.

Infine, con riferimento agli altri organi di governo e controllo interni ed esterni al Gruppo, Acea ha istituito un processo virtuoso di scambio informazioni da e verso il DP, strutturato e modulato al fine di favorire una visione complessiva più ampia possibile a tali organi del sistema di controllo interno.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione di Acea ha individuato l'Amministratore Delegato quale incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno ("**Amministratore Incaricato**") e ha conferito mandato allo stesso di dare attuazione alle Linee di Indirizzo.
L'Amministratore Delegato, nel corso del 2019, anche avvalendosi del supporto dell'unità ERM nell'ambito della funzione Risk & Compliance e delle informazioni provenienti dai presidi di secondo livello sui rischi specialistici, ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenuto conto delle caratteristiche delle attività svolte da Acea e dalle società controllate e li ha sottoposti all'esame del Consiglio. Ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio curando, per il tramite delle strutture competenti, la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.
Inoltre, si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.
L'Amministratore Incaricato può chiedere alla funzione *Internal Audit*, dandone comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali.
L'Amministratore Incaricato, inoltre, riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi o al Consiglio in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento delle proprie attività o di cui abbia avuto notizia.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, con delibera del 22 gennaio 2019 ha nominato il dott. Simone Bontempo, a partire dal 1° febbraio 2019, responsabile della funzione *Internal Audit* e ha definito la sua remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, assicura che il Responsabile sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle responsabilità a questi attribuite.
Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione definiscono la missione e le attività della funzione *Internal Audit* che assume un ruolo centrale nel coordinamento del SCIGR. Il responsabile della funzione *Internal Audit* è incaricato di verificare il funzionamento e l'adeguatezza del SCIGR, attraverso le verifiche, sia in via continuativa che in relazione a specifiche necessità, sull'operatività e l'idoneità di tale Sistema di Controllo e il supporto all'Amministratore Delegato nelle attività d'identificazione e prioritizzazione dei principali rischi di Acea e delle società controllate.
Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro della funzione *Internal Audit* nella seduta del 6 marzo 2019 e, contestualmente, ha verificato l'adeguatezza delle risorse attribu-

ite alla funzione per l'espletamento delle proprie responsabilità. Il responsabile della funzione *Internal Audit* ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, non è responsabile di aree operative, né risulta dipendere gerarchicamente da responsabili di aree operative e ha riportato gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione.
Nel corso dell'esercizio la funzione *Internal Audit*, adempiendo ai compiti descritti, ha:

a. verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e in coerenza con gli standard internazionali per la pratica professionale dell'attività di internal auditing, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo, attraverso il piano delle attività della funzione *Internal Audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione;
b. svolto gli audit a richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione in aggiunta a quelli previsti dal piano approvato;
c. predisposto report a conclusione dei singoli interventi di audit e chiesto alle funzioni/società competenti la redazione di piani per il superamento delle criticità emerse, monitorandone l'attuazione e relazionandone gli esiti al Comitato Controllo e Rischi e al Comitato Post Audit;
d. costantemente informato, attraverso la predisposizione di apposite relazioni, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Comitato Controllo e Rischi sulle attività svolte e i relativi risultati; ha predisposto relazioni su eventi di particolare rilevanza su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato;
e. verificato, nell'ambito del Piano di Audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi quelli di rilevazione contabile;
f. supportato l'Organismo di Vigilanza di Acea e quelli delle società controllate nelle verifiche ex D.Lgs. 231/2001;
g. monitorato le iniziative per il superamento delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli, anche attraverso attività di *follow up*;
h. raccolto e trattato, con le modalità definite nella procedura *whistleblowing*, le segnalazioni pervenute relative a casi di presunte violazioni per inosservanza della legge, della normativa interna e del Codice Etico;
i. posto in essere le attività di miglioramento suggerite da un consulente esterno, cui era stato dato l'incarico di valutare l'aderenza delle risorse disponibili e della metodologia adottata nello svolgimento degli audit agli standard IPPF (*Internal Professional Practice Framework* emanate dall'*Institute of Internal Auditors*) da parte della funzione Internal Audit;
j. predisposto la relazione conclusiva in cui esprime una valutazione complessiva sull'idoneità del Sistema di Controllo, trasmettendola ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, e all'Amministratore Incaricato.

11.3 FUNZIONE *RISK & COMPLIANCE*

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver integrato a fine 2017 nella macrostruttura la funzione Risk & *Compliance*, ha proseguito nel rafforzamento di questo presidio fondamentale per il governo e la gestione del SCIGR.
In particolare, la funzione ha la missione di:

- garantire il monitoraggio dei rischi assicurativi a cui è soggetta l'attività aziendale in modo da identificare ed acquisire le coperture assicurative più adeguate e ricercare le condizioni più vantaggiose per il Gruppo, garantendo altresì la gestione diretta dei sinistri, per il perimetro di propria competenza, e monitorandone l'avanzamento per quanto di competenza delle Società del Gruppo;
- identificare, descrivere e misurare i principali fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo, supportare il management nella definizione dei piani di azione per riportare il rischio ad un livello ritenuto accettabile e monitorarne l'attuazione, garantendo il rispetto delle decisioni prese dagli organi di *governance* in merito alle politiche di rischio ed alla gestione dello stesso;
- coordinare e sviluppare le tematiche relative alla sostenibilità sociale ed ambientale, supportando le Società del Gruppo nella pianificazione delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi e rendicontandone annualmente gli effetti attraverso il Bilancio di Sostenibilità;
- svolgere un ruolo preventivo e proattivo nella valutazione ex ante dei rischi di non conformità dell'attività aziendale alle "normative" di riferimento (antitrust, D.Lgs. 231/2001, ambiente, ecc.) esaminando l'efficacia dei processi con l'obiettivo di prevenire la violazione delle norme e delle regole (interne ed esterne) e suggerendo, in caso di disallineamenti, le più opportune soluzioni;
- valutare le misure più idonee per incorporare i requisiti di *compliance* alla vigente normativa privacy nei processi aziendali, sviluppando proposte e interventi per modifiche e aggiornamenti di policy, procedure, misure di sicurezza e verificando l'effettiva ed efficace attuazione delle politiche di governo sui rischi annessi al trattamento dei dati personali;
- garantire la definizione, l'implementazione ed il controllo dell'attuazione delle politiche in materia di qualità, ambiente, sicurezza ed energia, al fine di assicurare l'ottenimento ed il mantenimento delle certificazioni QASE dei processi interessati;
- garantire la definizione, l'implementazione e il controllo dell'attuazione delle politiche in materia di protezione fisica (strutture fisiche d'impresa) del patrimonio aziendale di Acea e delle Società del Gruppo.

11.4 MODELLO ORGANIZZATIVO (*ex D.Lgs. 231/2001*)

Con l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, Acea ha inteso adempiere alle previsioni di legge, conformandosi ai principi ispiratori del D.Lgs. 231/2001 ("**Decreto**"), al Codice di Autodisciplina ed alle raccomandazioni delle autorità di vigilanza e controllo, con l'obiettivo di rafforzare il sistema dei controlli e di *Corporate Governance*, in particolare per la prevenzione dei reati presupposto previsti dal Decreto.
Con l'adozione del MOG Acea si pone i seguenti obiettivi di carattere generale:

- conoscenza delle attività che presentano un rischio di realizzazione di reati rilevanti ai fini del Decreto (attività a rischio) e conoscenza, da parte dei destinatari, delle regole (modalità e procedure) che disciplinano le attività a rischio;
- diffusione, acquisizione personale e affermazione concreta di una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle norme di autodisciplina, alle indicazioni delle autorità di vigilanza e controllo e alle disposizioni interne;
- diffusione, acquisizione personale e affermazione concreta di una cultura del controllo, che deve presiedere al raggiungimento degli obiettivi;
- implementazione di un sistema strutturato di procedure e controlli che riduca il rischio di commissione dei reati rilevanti ai fini del Decreto e degli illeciti in genere.

In relazione alle diverse fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/01 e alle relative attività sensibili, il MOG individua i processi aziendali, funzionali e strumentali, all'interno delle aree a rischio reato, richia-

mando altresì i presidi generali e specifici che caratterizzano il sistema di controllo interno ed ai quali, di conseguenza, i destinatari devono attenersi nell'espletamento delle attività di competenza.
Dopo la sua prima approvazione nel maggio 2004 sia da parte di Acea che delle società controllate, il MOG è stato continuativamente aggiornato a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto nell'ambito del catalogo di reati di cui al Decreto, dell'evoluzione giurisprudenziale e dottrinale, nonché dei mutamenti organizzativi aziendali.
L'attuale MOG è stato aggiornato, revisionato e approvato dal CdA di Acea SpA nella seduta del 22 gennaio 2020.
L'organismo di vigilanza, istituito ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 231/2001, è l'organo dotato di pieni ed autonomi poteri di iniziativa, intervento e controllo in ordine al corretto funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del MOG.
L'OdV vigila sull'effettività e adeguatezza del MOG, monitorandone lo stato di attuazione e proponendo al Consiglio di Amministrazione i necessari aggiornamenti. Ha inoltre il compito di segnalare agli organi competenti di Acea eventuali violazioni del MOG, accertate o in corso di indagine, che potrebbero comportare l'insorgere di una responsabilità in capo alla Società.
Circa la composizione dell'OdV, è prevista la costituzione di un organo pluripersonale nominato dall'organo amministrativo, con due componenti esterni, esperti nella materia del controllo interno e della responsabilità penale d'impresa, e un componente interno, rappresentato dal responsabile della funzione di *Internal Audit*.
Il Consiglio di Amministrazione di Acea ha provveduto alla nomina di detto Organismo, composto da 2 componenti esterni, di cui uno con il ruolo di Presidente, e dal Responsabile della Funzione Internal Auditi di Acea SpA, per il periodo 1° gennaio 2018-31 dicembre 2020. Si precisa che il MOG approvato nel 2020 stabilisce che l'OdV dura in carica fino all'approvazione del Bilancio successivo a quello con la cui approvazione è scaduto il Consiglio di amministrazione che lo ha nominato.
All'OdV è attribuito dal Consiglio di Amministrazione uno specifico budget annuo di € 25.000,00 (venticinquemila/00 Euro), al fine di garantire e rendere concreto quell'autonomo "potere di iniziativa e di controllo" che il Decreto gli riconosce.

11.4.1 Codice Etico

Con il Codice Etico, adottato da Acea già dal 2001 e modificato nell'attuale versione nel corso del 2018, Acea afferma e declina i valori, i principi e gli standard comportamentali che ispirano l'agire proprio e degli stakeholder.
Nello specifico, il Codice enuncia i principi etici generali ai quali devono essere ricondotte tutte le pratiche aziendali, specificando i criteri di condotta verso ciascuna categoria di stakeholder e definendo i meccanismi per l'attuazione dei principi e il controllo dei comportamenti delle persone che operano nell'interesse della Società.
Il Codice Etico è un elemento fondamentale dell'ambiente di controllo di Acea, che ne diffonde la conoscenza tra il personale, sia all'atto dell'assunzione, sia in cicliche attività di formazione, svolte anche in modalità e-learning. È inoltre richiesta esplicita adesione ai contenuti del Codice ai dipendenti, ai fornitori e a tutti coloro che contribuiscono all'attività della società (consulenti, collaboratori, ecc.).
Le società controllate, con delibere dei propri Consigli di Amministrazione, recepiscono il Codice Etico di Acea, che costituisce una parte integrante dei modelli di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001.
Tra gli strumenti di attuazione del Codice, Acea ha adottato una procedura per la gestione di segnalazioni di presunte violazioni ai principi del Codice Etico e del Modello di Organizzazione e Gestione (whistleblowing) che assicura la riservatezza e tutela i segnalanti in buona fede.
Acea, in coerenza con i principi espressi nel Codice Etico, ha inoltre inteso promuovere una cultura delle pari opportunità e di gestione e valorizzazione delle diversità attraverso l'adozione, già dal 2014, di una Carta per la Gestione delle Diversità, aggiornata con delibera consiliare del 13 dicembre 2018. Nella stessa seduta il Consiglio, a superamento del Comitato Diversity, ha deliberato che, per il loro alto valore etico e morale e per la rilevante significatività, le attività relative alla cultura delle pari opportunità e alla valorizzazione delle diversità debbano essere annoverate fra quelli di competenza del Comitato per l'Etica e la Sostenibilità.
Nell'ambito della funzione Risorse Umane sono affidate le responsabilità di definire, in collaborazione e con il supporto del business e degli attori a diverso titolo coinvolti, le linee guida e le politiche in materia di People Care e Diversity & Inclusion Management e di sviluppare iniziative finalizzate a valorizzare le differenze e il contributo di ciascun dipendente.

11.5 SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 22 bis dello Statuto vigente, la revisione legale dei conti è esercitata da una Società di Revisione nominata e funzionante ai sensi di legge, secondo la disciplina dettata per le società emittenti quotate in mercati regolamentati. In particolare, essa verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso dell'esercizio, nonché provvede alla verifica del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato. L'Assemblea, convocata per approvare il bilancio al 31 dicembre 2016, riunitasi il 27 aprile 2017, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, ha conferito, su proposta del Consiglio di Amministrazione, previa raccomandazione del Collegio Sindacale, alla *PricewaterhouseCoopers* SpA, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del Bilancio Consolidato della Società con mandato di durata di nove esercizi – precisamente 2017-2025, ossia fino all'approvazione del Bilancio dell'ultimo esercizio di durata del mandato stesso – e ne ha determinato il compenso.
Nello svolgimento della propria attività, la Società di Revisione incaricata ha accesso alle informazioni, ai dati, sia documentali sia informatici, agli archivi e ai beni della Società e delle sue imprese controllate.

11.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

11.6.1 Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

La figura del Dirigente Preposto, introdotta dal legislatore con la Legge 262/05, è stata adottata da Acea con modifica statutaria del 13 novembre 2006, che prevede la nomina dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione.
Nella seduta del 3 agosto 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha deliberato di nominare – con decorrenza 1° settembre 2017 – Giuseppe Gola, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea, ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, il quale ha assunto anche l'incarico di Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di Acea SpA.
Il Dirigente Preposto ha maturato, come richiesto dallo Statuto, un'esperienza pluriennale nell'esercizio di compiti direttivi in attività di amministrazione e controllo presso società di capitali di significative dimensioni ed ha la responsabilità di istituire e mantenere il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria e di rilasciare apposita attestazione secondo il modello diffuso da CONSOB, unitamente all'Amministratore Delegato.
In particolare, come da regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 maggio 2019 svolge le seguenti principali funzioni:

- predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione semestrale consolidata;
- assicura che il bilancio sia redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili;
- assicura la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, della stessa alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- valuta, unitamente al Comitato Controllo e Rischi (a) l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e (b) la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato.

Conformemente alle prescrizioni di legge, il Dirigente Preposto ha la responsabilità del sistema di controllo interno in materia di informativa finanziaria.
A tal fine, predispone le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio, attestandone, unitamente all'Amministratore Delegato, con apposita attestazione al mercato, l'adeguatezza ed effettiva applicazione nel corso del periodo di riferimento.
Il Consiglio di Amministrazione vigila, ai sensi del citato art. 154-bis del TUF, affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle predette procedure.
Nella riunione del 9 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

11.6.2. Ethic Officer

Nel mese di dicembre 2019, a parziale modifica ed integrazione delle responsabilità assegnate sul tema al responsabile della funzione *Internal Audit*, è stato istituito l'Ethic Officer, quale organo collegiale di gruppo che ha lo scopo di gestire il sistema di segnalazioni di presunte violazioni per inosservanza della legge, della normativa interna e del Codice Etico (Sistema di "whistleblowing") e di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder.
L'Ethic Officer trasmetterà periodicamente all'Amministratore Delegato ed agli organi di controllo di Acea SpA (Comitato Controllo e Rischi, Comitato Etica e Sostenibilità, Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza di Acea) relazioni periodiche in merito alle segnalazioni pervenute, agli approfondimenti effettuati e le iniziative avviate in materia di formazione e comunicazione.

11.6.3. Comitato Post Audit

Il Comitato Post Audit, presieduto dall'Amministratore Incaricato, ha il compito di analizzare gli interventi correttivi individuati dal management a valle delle attività di *internal auditing* e di monitorarne la tempistica di realizzazione.

11.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nel SCIGR di svolgere adeguatamente il ruolo affidato nell'ambito di tale sistema, sono definiti appositi flussi informativi tra i diversi livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, opportunamente coordinati in termini di contenuti e tempistiche.
Le Linee di Indirizzo di Acea prevedono che vengano definite una serie di attività di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo allo scopo di assicurare il continuo monitoraggio sull'adeguatezza e sul funzionamento dello stesso, nonché di facilitare lo scambio efficiente di informazioni. Tali modalità sinteticamente consistono in:

- riunioni periodiche di coordinamento, aventi ad oggetto in particolare il processo di elaborazione dell'informativa finanziaria e l'attività di valutazione (*assessment*), monitoraggio e contenimento dei rischi (economico-finanziari, operativi e di *compliance*);
- flussi informativi fra gli stessi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo;
- incontri di coordinamento e riunioni congiunte tra Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi, Società di Revisione, Dirigente Preposto a e Responsabile della funzione *Internal Audit*;
- flussi informativi strutturati di comunicazione da parte dei presidi di controllo di secondo livello verso i vertici aziendali, la funzione *Internal Audit*, la funzione Risk & *Compliance* e gli organi di controllo;
- flussi di comunicazione tra la funzione *Internal Audit* e la funzione *Risk & Compliance* per supportare le specifiche attività di competenza. In particolare la funzione *Risk & Compliance* informa la funzione *Internal Audit* dei principali rischi aziendali utili per la predisposizione della proposta di piano di *Audit risk-based* e riceve gli esiti delle attività di *internal auditing* se rilevanti per lo svolgimento dei propri compiti;
- flussi di comunicazione tra Organismi di Vigilanza delle società controllate di Acea e Organismo di Vigilanza dell'Emittente;
- relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione;
- supporto della funzione *Internal Audit* alle attività dell'Organismo di Vigilanza di Acea e a quelli delle società controllate;
- flussi di comunicazione, in seno a ciascuna Società del Gruppo, tra Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Prima della trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno della riunione consiliare, ogni Amministratore è tenuto a segnalare eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, di cui sia portatore in relazione alle materie o questioni da trattare, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, la procedura per le operazioni con parti correlate, emanata ai sensi dell'articolo 2391 bis del codice civile, è stata adottata in ottemperanza ai principi dettati Regolamento Parti Correlate CONSOB, efficace dal 1° gennaio 2011, è stata emendata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2013, con decorrenza 1° gennaio 2014, e si applica alle operazioni svolte direttamente da Acea, ovvero da società da questa controllate a controllo individuale direttamente e/o indirettamente, con parti correlate.

In base all'importo, le operazioni sono così suddivise:

- operazioni di *maggiore Rilevanza*, in cui almeno uno degli indici di rilevanza, dell'Allegato 3 del Regolamento Parti Correlate CONSOB, risulti superiore alla soglia del 5%, la cui approvazione è riservata al Consiglio di Amministrazione di Acea;
- operazioni di *importo esiguo* che hanno un controvalore non superiore a € 200.000,00 (duecentomila/00 Euro);
- operazioni di *Minore Rilevanza*, in cui rientrano tutte le operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni di maggiore Rilevanza e di importo esiguo.

La procedura prevede, prima dell'approvazione di un'operazione con parti correlate, sia di Minore Rilevanza che di maggiore Rilevanza, che il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate esprima un parere sull'interesse della società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

A oggi, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da tre Amministratori, tutti indipendenti, e precisamente: Giovanni Giani, quale coordinatore, Gabriella Chiellino e Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un budget annuo per il 2019 di € 50.000,00 (cinquantamila/00 Euro) per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.

Per maggiori dettagli si rimanda al sito www.gruppo.acea.it alla voce "*Corporate Governance*".

13. NOMINA DEI SINDACI

Secondo le previsioni di legge e dello Statuto della Società, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'assemblea ordinaria dei soci per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.
Nella composizione del Collegio Sindacale si assicura il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, come disciplinati dalla legge.
Per la nomina del Collegio Sindacale, regolata dall'art. 22 dello Statuto Sociale, valgono le modalità precedentemente illustrate in tema di nomina degli amministratori. Dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno dei sindaci effettivi da eleggere, con un arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, e un sindaco supplente.
Per gli altri membri del Collegio Sindacale, tra gli eletti sono designati sindaco effettivo e sindaco supplente rispettivamente coloro che hanno ottenuto il primo e il secondo quoziente più elevato nell'ambito delle liste di minoranza; ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 e 22 dello Statuto, a parità di quoziente, risulta sindaco effettivo quello della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In ogni caso, almeno un sindaco effettivo dovrà essere eletto da parte dei soci di minoranza. In caso di cessazione di un sindaco in corso di esercizio, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.
Per la nomina dei Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti con l'osservanza delle modalità illustrate, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.
Nel novero dei Sindaci effettivi eletti dalla minoranza, l'assemblea elegge il Presidente.

Le liste devono essere presentate venticinque giorni prima della data fissata per la prima adunanza, da soci che da soli o insieme ad altri soci, risultino titolari della quota di partecipazione pari ad almeno l'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, come stabilito dall'art. 15 dello Statuto Sociale.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE *(ex art. 123 bis, c. 2, lett. d, TUF)*

L'attuale Collegio Sindacale, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 17 aprile 2019 e scadrà in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.
Nell'ambito dell'assemblea di nomina sono state presentate due liste: la Lista n. 1 presentata da Roma Capitale con tre candidati, Maria Francesca Talamonti, Pina Murè e Maria Federica Izzo, la Lista n. 2 presentata dall'azionista Fincal SpA con due candidati, Maurizio Lauri e Mario Venezia. La Lista n. 1 è stata votata dal 73,59% e la Lista n. 2 dal 26,31% dei votanti.
Secondo le nomine effettuate in tale assemblea, il Collegio Sindacale risulta formato, come descritto nella Tabella 3, dai componenti che seguono e dei quali viene data, ai sensi dell'art. 144 – *decies* Reg. Emittenti, una breve descrizione del profilo professionale di ciascuno:

- ***Maurizio Lauri, Presidente.*** Nato a Roma il 16 agosto 1962. Master of Laws (LL.M.) – London School of Economics and Political Science, University of London. Ha partecipato ai Consigli di Amministrazione di Habanos, Lauda Air, Gambero Rosso. È stato Amministratore Unico di Servizi Azionista Roma (Comune di Roma). È stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare. Dottore Commercialista e Revisore contabile, ha partecipato al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia delle Entrate e di Assinform – Confindustria. Su nomina congiunta dei Presidenti di Camera e Senato ha partecipato al Collegio dei Revisori per il controllo dei bilanci dei partiti. Ha svolto il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale di Unicredit, Acquedotto Nicolay, Forte Village e Hitachi CBT. È stato sindaco effettivo di ANAS. È componente dell'organo di controllo di GEDI, Officine CST e della Fondazione Roma Europa Festival. È revisore dei conti dell'Accademia Americana in Roma. È stato Componente del Gruppo di Lavoro per la Statuizione dei Principi di Comportamento degli Organi di Controllo (Collegio Sindacale, Comitato di Controllo Interno e Consiglio di Sorveglianza) del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e del Comitato Direttivo della NedCommunity (di cui è socio). È membro dell'European Audit Committee Leadership Group del Tapestry Network.
- ***Pina Murè, sindaco effettivo.*** Nata a Roma il 16 gennaio 1967. Dottore Commercialista e Revisore Contabile, è professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari all'Università di Roma La Sapienza. Dal 1998 svolge attività di consulenza per intermediari finanziari e imprese, oltre ad attività di formazione per banche. È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche su temi finanziari. La Governance e i sistemi di controllo interno fanno parte dei suoi ambiti di ricerca.
- ***Maria Francesca Talamonti, sindaco effettivo.*** Nata a Roma il 05 gennaio 1978. Laureata in Economia e Commercio presso la LUISS Guido Carli, Dottore di ricerca in Economia Aziendale. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e al Registro dei Revisori Legali. Svolge attività di consulenza in materia aziendale, contabile, societaria, finanziaria; membro di collegi sindacali e di organi amministrativi.
- ***Mario Venezia, sindaco supplente.*** Nato a Roma il 27 giugno 1957. Dottore Commercialista e Revisore Contabile, è professore a contratto di Economia d'Azienda presso l'Università La Sapienza di Roma ed è stato membro del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Vigilanza di numerose società.
- ***Maria Federica Izzo, sindaco supplente.*** Nata il 27 gennaio 1981. Dottore Commercialista e Revisore Contabile, ha svolto attività accademiche in particolare presso l'Università LUISS di Roma e presso università estere. È autrice di varie pubblicazioni, in particolare sulla Corporate Governance e il reporting integrato.

I sindaci sono scelti tra coloro che possono essere qualificati come indipendenti e devono agire con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.
Nella prima occasione utile dopo la propria nomina, il Collegio Sindacale ha verificato e confermato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina ed ha comunicato il risultato di tale verifica al Consiglio di Amministrazione della Società. Dell'esito delle verifiche effettuate è stata data comunicazione al mercato con proprio comunicato stampa.
Successivamente, il Collegio in carica ha regolarmente effettuato l'accertamento della sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e dell'art. 3 del Codice in capo ai suoi componenti effettivi, verificandone la sussistenza e trasmettendo l'esito di tale verifica al Consiglio.
Il Collegio Sindacale riceve dall'organo amministrativo, in occasione delle riunioni consiliari, informazioni sull'attività svolta dal Consiglio stesso, attraverso la partecipazione diretta del Collegio medesimo alle riunioni, nonché attraverso l'esame del materiale illustrativo degli argomenti che saranno trattati in Consiglio, che riceve in via preventiva nelle forme e con la medesima tempistica della documentazione diretta agli Amministratori.
Con riferimento alle attività di induction, la Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci possano partecipare ad iniziative formative. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "*Induction Programme*".
Il Collegio Sindacale esercita i poteri ed adempie ai doveri previsti dalle disposizioni vigenti. Nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione *Internal Audit* prevalentemente attraverso incontri periodici che hanno avuto a oggetto l'illustrazione del piano di lavoro delle attività di monitoraggio indipendente e le risultanze dei principali interventi svolti nel corso dell'anno. Si è, altresì, coordinato con il Comitato Controllo e Rischi, attraverso la partecipazione del Presidente e/o dei sindaci alle riunioni.
La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società.
Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha tenuto 21 riunioni, durate in media 3 ore e 30 minuti, che hanno visto la regolare partecipazione dei sindaci effettivi.
Nel 2020, alla data della presente Relazione, il Collegio si è riunito 4 volte con una durata media delle riunioni di 4 ore e 50 minuti.

CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ

Per le politiche di diversità della Società, si rinvia alle considerazioni svolte al paragrafo 4.2.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Le informazioni che riguardano la Società sono oggetto di puntuale e tempestiva comunicazione al mercato e alle relative Autorità di Vigilanza. Le informazioni in oggetto sono rese disponibili sul sito internet aziendale www.gruppo.acea.it, costantemente aggiornato.
La struttura organizzativa di Acea prevede una Funzione di *Investor Relations*, alle dipendenze dell'Amministratore Delegato, la cui Responsabile è la dottoressa Elvira Angrisani.
In occasione dell'approvazione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali, del Piano Industriale e al verificarsi di eventuali operazioni straordinarie *price-sensitive*, la Società organizza apposite *conference call*/presentazioni con investitori istituzionali e analisti finanziari. In tale contesto, Acea intrattiene con gli investitori un dialogo basato sui principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato, nonché in linea con le *best practice* internazionali.

Nel 2019 si sono svolte *conference call* con la comunità finanziaria in occasione dell'approvazione dei risultati aziendali annuali e infrannuali e del Piano Industriale 2019-2022 a cui si sono collegati circa 130 analisti/investitori; sono stati organizzati *roadshow* sulle principali piazze nazionali e internazionali (Roma, Milano, Londra, Parigi, New York), nel corso dei quali si sono svolti incontri "*one on one*" e presentazioni allargate con circa 120 investitori *equity*, analisti *buy side* e investitori/analisti *credit*; la Società ha partecipato a *Utility Conference* organizzate da Borsa Italiana e da primarie banche d'affari.
Inoltre, al fine di assicurare una tempestiva informazione ad azionisti e investitori, sul sito internet della Società (www.gruppo.acea.it) vengono pubblicati, nei termini previsti dalla normativa vigente, documenti societari, comunicati stampa, avvisi e altre informazioni di interesse societario. Sul sito della Società è presente un'apposita sezione "Investitori".

16. ASSEMBLEE (*ex art. 123 bis, c. 2, lett. c, TUF*)

La disciplina del funzionamento dell'organo assembleare è contenuta nello Statuto di Acea, il quale oltre a rimandare alle disposizioni di legge, dedica all'Assemblea dei soci gli articoli 10, 11, 12, 13 e 14.
Al 31/12/2019 e a tutt'oggi, l'art. 10 prevede le modalità di convocazione dell'Assemblea, statuendo al 10.3 che:
"*fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata a cura del Consiglio di Amministrazione mediante avviso contenente l'ordine del giorno, del luogo e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare*".
Nel comma 4 dello stesso articolo è sancito, inoltre, che la convocazione può avvenire anche al di fuori della sede legale, purché all'interno del territorio italiano:
"*L'avviso è pubblicato sul sito internet della Società, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano Il Sole 24 Ore nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa vigente. Possono essere previste convocazioni successive alla seconda. Nell'avviso di convocazione possono essere fissate, per altro giorno, la seconda, la terza ed eventuali successive adunanze, da tenersi per il caso di mancato raggiungimento dei quorum costitutivi previsti dalla legge, per ognuna delle precedenti adunanze*".
L'art. 11.1 dispone che:
"*L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni dalla predetta chiusura qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 2364 cod. civ.*"
L'art. 11.2 dispone che:
"*l'Assemblea Straordinaria sia convocata ogni qualvolta sia necessario assumere una deliberazione ad essa riservata dalla legge*".
All'art. 11.3 è previsto che:
"*l'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è altresì convocata quando ne facciano richiesta tanti Soci che rappresentino le percentuali previste dalla vigente normativa i quali, peraltro, devono indicare nella domanda gli argomenti da trattare, ovvero quando ne facciano richiesta il Collegio Sindacale o suoi componenti nei casi previsti dalla legge.*
Inoltre, tanti Soci che rappresentino le percentuali previste dalla vigente normativa possono chiedere, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti.
La convocazione e l'integrazione delle materie da trattare su richiesta dei soci non sono ammesse per argomenti sui quali l'assemblea delibera a norma di legge su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta".
L'articolo 12 dello Statuto, prevede espressamente che le maggioranze necessarie per la validità della costituzione e della deliberazione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sono quelle previste dalla legge.
L'articolo 13.1 dell'Assemblea stabilisce che:
"*la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa vigente*" (c.d. "*record date*").
L'art. 13.2 prevede, invece, la possibilità per i soci, che hanno il diritto di intervenire in assemblea, di farsi rappresentare ai sensi e con le modalità di legge.
Inoltre, sempre lo stesso comma dell'articolo 13 dispone che:
"*con l'eccezione di Roma Capitale o sue controllate che abbiano acquisito la qualità di socio, il diritto di voto non può essere esercitato neppure per delega in misura superiore all'8% del capitale sociale*".
A tal proposito, si rende necessario richiamare l'attenzione sull'articolo 6 dello Statuto che, invece, prevede che:
"*con l'eccezione di Roma Capitale e sue controllate che acquisiscano la qualità di socio, nessun socio potrà detenere una partecipazione azionaria maggiore dell'8% del capitale sociale. In caso di inosservanza, il socio non potrà esercitare il diritto di voto sulla partecipazione eccedente tale limite e le deliberazioni adottate con il voto determinante delle azioni cui non sarebbe spettato il diritto di voto ai sensi di questo Art. 6 sono impugnabili ai sensi e con le modalità di cui all'art. 2377 cod. civ.. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea*" (art. 6.1 dello Statuto).
"*Il suddetto limite si applica altresì alle partecipazioni detenute dal Gruppo di appartenenza di ciascun socio, per tale intendendosi:*

- *quello formato dalle persone, fisiche o giuridiche, che, direttamente o indirettamente, esercitano, subiscono o sono soggette al medesimo controllo che il socio;*
- *quello formato da soggetti collegati al socio, ancorché non aventi forma societaria;*
- *quello formato dalle persone, fisiche o giuridiche, che direttamente o indirettamente, esplicitamente o attraverso comportamenti concludenti, abbiano sottoscritto, o comunque aderiscano a patti del tipo previsto dall'art. 122 del Decreto Lgs. 58/98, qualora tali patti riguardino almeno l'8% del capitale con diritto di voto.*

Controllo e collegamento, ai fini di questo Art. 6, si considereranno ricorrenti nei casi previsti all'art. 2359 del cod. civ." (art. 6.2 dello Statuto).
Il punto n. 3 dell'articolo 6 prevede che il limite di cui all'art. 6 punto 1 si applica anche con riferimento:

- "*alle azioni detenute dal nucleo familiare del socio, per tale intendendosi quello composto dal socio stesso, dal coniuge non divorziato, dai figli conviventi e/o fiscalmente a carico;*
- *alle azioni possedute indirettamente da una persona, fisica o giuridica, per il tramite di società controllate, società o intestatari fiduciari, per interposta persona;*
- *alle azioni possedute direttamente o indirettamente, a titolo di pegno o usufrutto, nel caso in cui l'esercizio dei relativi diritti spetti al creditore pignoratizio od all'usufruttuario;*
- *alle azioni oggetto di contratti di riporto, delle quali si terrà conto sia riguardo al riportato che al riportatore*".

Il punto 4 dell'articolo 6 stabilisce inoltre che:
"*chiunque possieda azioni della Società in eccesso dell'8% del capitale sociale deve darne comunicazione scritta alla Società nei venti giorni successivi all'operazione per effetto della quale si è determinato il superamento del limite*".
Altro vincolo posto dall'articolo 6 al suo punto numero 5 è quello in base al quale:
"*ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni non compete il diritto di recesso*".
L'articolo 13.3 dispone che:
"*Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di Amministrazione direttamente o a mezzo di propri delegati, sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe. Qualora la delega sia conferita in via elettronica, secondo le modalità previste dai regolamenti vigenti, tempo per tempo, la notifica della suddetta delega può essere effettuata mediante l'utilizzo del sito internet aziendale secondo le modalità specificate nell'avviso di convocazione*".

L'Assemblea ordinaria dei Soci ha approvato in data 3 novembre 2000 l'adozione di un Regolamento (disponibile sul sito internet aziendale www.gruppo.acea.it) che disciplina l'ordinato svolgimento delle Assemblee.
L'articolo 7.3 del suddetto Regolamento regola le modalità con cui è garantito il diritto del socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, in particolare:
"*La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata al tavolo della presidenza (dell'Assemblea) dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione sul relativo argomento all'ordine del giorno. Nel dare la parola, di norma, il Presidente dell'Assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno della durata massima di dieci minuti primi (10')*".

Il Consiglio di Amministrazione ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata, assicurando, così, agli azionisti una corretta informazione circa gli elementi necessari al fine di far sì che gli stessi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.
Il Consiglio di Amministrazione considera l'Assemblea un momento particolarmente significativo per i rapporti con gli Azionisti; pertanto, si adopera, per quanto di propria competenza, ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee.
Nell'esercizio 2019 e fino ad oggi, non risultano avvenute variazioni significative nella capitalizzazione delle azioni di Acea e nella composizione della sua compagine sociale che ledano le prerogative degli azionisti di minoranza.
Gli amministratori intervenuti all'assemblea del 2019 sono stati 5.



17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO
(ex art. 123 bis, c. 2, lett. a, TUF)

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2018, è stato istituito il Comitato di Vigilanza sugli Appalti, il cui regolamento è stato approvato in pari data.

Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed è composto dall'Amministratore Delegato, da un Consigliere di Amministrazione scelto tra quelli Indipendenti, da un Professionista esterno con competenze in materia di appalti e diritto amministrativo e dal Responsabile della funzione Risk & Compliance. Il componente scelto tra i Consiglieri indipendenti, in caso di assenza o impedimento, è sostituito da un componente supplente individuato dal Consiglio di Amministrazione sempre tra i Consiglieri indipendenti.
Il Comitato resta in carica per il periodo di durata della carica del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.
Su proposta del Presidente, partecipano alle riunioni i responsabili di funzioni aziendali competenti o altre persone ritenute utili alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno.
Il Comitato ha funzioni propositive, consultive e di monitoraggio in materia di appalti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I cambiamenti verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio e fino alla data odierna sono stati descritti nelle specifiche sezioni.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 20 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

In data 20 dicembre 2019, il Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, nell'ambito delle attività di monitoraggio sul livello di recepimento del Codice da parte degli emittenti, ha inviato una comunicazione che identifica una serie di aree rispetto alle quali è stata proposta una migliore adesione alle raccomandazioni del Codice stesso.
L'organo amministrativo della Società, su *input* del Presidente, nella seduta del 22 gennaio 2020 ha esaminato il testo della lettera e i punti di attenzione nella stessa evidenziati e, con il supporto delle competenti funzioni aziendali ha rilevato che, salvo ulteriori miglioramenti, il sistema di *Corporate Governance* di Acea SpA è sostanzialmente allineato con le indicazioni contenute nella lettera.
Le raccomandazioni formulate nella lettera sono state inoltre sottoposte, per quanto di competenza, anche al Collegio Sindacale di Acea SpA nella seduta del 25 febbraio 2020.
Per maggiori dettagli si rinvia a quanto contenuto nelle apposite sezioni della Relazione e in particolare alla sezione 4.3. (*"Ruolo del CdA – Funzionamento"*); 4.6 (*"Amministratori Indipendenti"*) e 8 (*"Remunerazione degli Amministratori"* e *"Remunerazione degli Amministratori non esecutivi"*).

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente
Michaela Castelli

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	N. Azioni	% rispetto al c.s.	Quotato mercato telematico azionario di Borsa Italiana	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	212.964.000	100%	100%	
Azioni con diritto di voto limitato	------			
Azioni prive del diritto di voto	------			

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI
(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Quotato (indicare i mercati)/non quotato	N. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N. azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	------	------	------	------
Warrant	------	------		

PARTECIPAZIONI RILEVANTI
da sito CONSOB del 9 marzo 2020

Dichiarante	Quota % su capitale ordinario		Quota % su capitale votante
ROMA CAPITALE	Roma Capitale	51%	51%
SUEZ SA	Suez Sa	10,850%	23,333%
	Suez Italia SpA	12,483%	
CALTAGIRONE FRANCESCO GAETANO	Viapar Srl	0,939%	5,006%
	Fincal SpA	2,677%	
	So.fi.cos. Srl	0,780%	
	Viafin Srl	0,610%	



TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI AL 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) **	Esec.	Non Esec.
Presidente	Michaela Castelli	1970	27/04/2017	27/04/2017	31/12/2019	M		x
AD	Stefano Antonio Donnarumma	1967	27/04/2017	27/04/2017	31/12/2019	M	x	
Consigliere	Maria Verbena Sterpetti	1986	17/04/2019	17/04/2019	31/12/2019	M		x
Consigliere	Gabriella Chiellino	1970	27/04/2017	27/04/2017	31/12/2019	M		x
Consigliere	Liliana Godino	1962	27/04/2017	27/04/2017	31/12/2019	M		x
Consigliere	Giovanni Giani	1950	coop. CdA 29/11/2011 Ass. 04/05/2012	27/04/2017	31/12/2019	m		x
Consigliere	Alessandro Caltagirone	1969	27/04/2017	27/04/2017	31/12/2019	m		x
Consigliere	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	1968	23/04/2015	27/04/2017	31/12/2019	m		x
Consigliere	Diane Galbe	1981	11/12/2019 (cooptazione)	11/12/2019	31/12/2019	m		x

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) **	Esec.	Non Esec.
Consigliere	Fabrice Rossignol	1955	15/04/2013	27/04/2017	06/12/2019	m		x
Consigliere	Luca Alfredo Lanzalone	1969	27/04/2017	27/04/2017	15/03/2019	M		x

N. di riunioni svolte durante l'esercizio 2019: 13 Comitato Esecutivo: 8

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1% delle azioni aventi diritto di voto.

NOTE

· Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA di Acea SpA.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": Lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'ultima pagina della Relazione sulla Corporate Governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(1) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati.

(2) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica	Componenti	Indip. da codice	Indip. da TUF	N. altri incarichi***	(1)	Comitato Esecutivo (2)	Comitato Esecutivo (1)	Comitato controllo e rischi (2)	Comitato controllo e rischi (1)	Comitato nomine e rem. (2)	Comitato nomine e rem. (1)	Comitato per l'etica e la sostenibilità (2)	Comitato per l'etica e la sostenibilità (1)
Presidente	Michaela Castelli			6	13/13	M	8/8	M	10/11			M	7/8
AD	Stefano Antonio Donnarumma			------	13/13	M	8/8						
Consigliere	Maria Verbena Sterpetti	x	x	------	8/8								
Consigliere	Gabriella Chiellino	x	x	2	13/13					M	9/10	P	8/8
Consigliere	Liliana Godino	x	x	------	13/13			P	11/11	P	10/10		
Consigliere	Giovanni Giani	x	x	------	13/13	P	8/8	M	10/11	M	10/10	M	4/8
Consigliere	Alessandro Caltagirone	x	x	7	9/13								
Consigliere	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	x	x	8	13/13	M	7/8	M	9/11	M	9/10		
Consigliere	Diane Galbe	x	x	------	1/1								

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica	Componenti	Indip. da codice	Indip. da TUF	N. altri incarichi***	(1)	Comitato Esecutivo (2)	Comitato Esecutivo (1)	Comitato controllo e rischi (2)	Comitato controllo e rischi (1)	Comitato nomine e rem. (2)	Comitato nomine e rem. (1)	Comitato per l'etica e la sostenibilità (2)	Comitato per l'etica e la sostenibilità (1)
Consigliere	Fabrice Rossignol	x	x	------	11/12								
Consigliere	Luca Alfredo Lanzalone			------	0/3								

Comitato Controllo e Rischi: 11 Comitato per le Nomine e le Remunerazioni: 10 Comitato per l'Etica e la Sostenibilità: 8

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2019

COLLEGIO SINDACALE

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1% delle azioni aventi diritto di voto

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) **	Indipendenza da codice	Partecipazione alle riunioni	Numero altri incarichi****
Presidente	Maurizio Lauri	1962	2019	17/04/2019	31/12/2021	m	x	16/16	7
Sindaco effettivo	Pina Murè	1967	2019	17/04/2019	31/12/2021	M	x	15/16	---
Sindaco effettivo	Maria Francesca Talamonti	1978	2019	17/04/2019	31/12/2021	M	x	16/16	18
Sindaco supplente	Maria Federica Izzo	1981	2019	17/04/2019	31/12/2021	M	x	N.A	N.A
Sindaco supplente	Mario Venezia	1957	2019	17/04/2019	31/12/2021	m	x	N.A	N.A

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO 2019

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) **	Indipendenza da codice	Partecipazione alle riunioni	Numero altri incarichi****
Presidente	Enrico Laghi	1969	2010	28/04/2016	31/12/2018	m	x	3/6	
Sindaco effettivo	Rosina Cichello	1967	2016	28/04/2016	31/12/2018	M	x	6/6	
Sindaco effettivo	Corrado Gatti	1974	2010	28/04/2016	31/12/2018	M	x	6/6	
Sindaco supplente	Lucia Di Giuseppe	1966	2016	28/04/2016	31/12/2018	M	x	N.A	
Sindaco supplente	Carlo Schiavone	1960	2016	28/04/2016	31/12/2018	m	x	N.A	

N. di riunioni svolte durante l'esercizio 2019: 22

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1% delle azioni aventi diritto di voto.

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": Lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale.

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.

TAVOLA 1.
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA E INCARICHI RICOPERTI DAI CONSIGLIERI IN ALTRE SOCIETÀ AL 31/12/2019

Ruolo	Nome	Qualifica	Altri incarichi *
Presidente	Michaela Castelli	Amministratore	Nexi SpA (P) Sea SpA (P) La Doria SpA Recordati SpA Autogrill Italia SpA (membro CS)
Amministratore Delegato	Stefano Antonio Donnarumma	Amministratore esecutivo	----------
Consigliere	Gabriella Chiellino	Amministratore indipendente	Ambhientesis SpA
Consigliere	Maria Verbena Sterpetti	Amministratore indipendente	----------
Consigliere	Liliana Godino	Amministratore indipendente	----------
Consigliere	Giovanni Giani	Amministratore indipendente	----------
Consigliere	Alessandro Caltagirone	Amministratore indipendente	Aalborg Portland Holding A/S (VP) Cementir Holding N.V. (VP) Caltagirone SpA Caltagirone Editore SpA Vianini Lavori SpA Il Messaggero SpA
Consigliere	Diane Galbe	Amministratore indipendente	----------
Consigliere	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	Amministratore indipendente	Vianini SpA Piemme SpA

* Elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

2019

BILANCIO DI ACEA SPA

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO ACEA

ACEA SPA
Sede legale
Piazzale Ostiense 2 – 00154 Roma

Capitale sociale
Euro 1.098.898.884 interamente versato

Codice fiscale, Partita Iva
e Registro delle Imprese di Roma
05394801004

REA di Roma 882486

A cura di
Amministrazione, Finanza e Controllo
Acea SpA

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione
Acea SpA

Direzione artistica, progetto grafico e impaginazione
K-Change Srl
Per Acea SpA coordinamento **Tiziana Flaviani**

Fotografie
Archivio Acea, **Fabio Anghelone, Stefano Santia** e altre fonti

Pubblicato in aprile 2020

2019

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
DEL GRUPPO ACEA

(Dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, redatta secondo gli Standard GRI)



acea



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 6

HIGHLIGHTS 10

COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ: NOTA METODOLOGICA 14

L'ADESIONE AL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE 21

L'IDENTITÀ AZIENDALE

PROFILO DEL GRUPPO 26
La storia di Acea 26
Attività e funzioni delle principali Società del Gruppo 26
L'analisi del contesto e il modello di business 28
Assetto proprietario e indicatori economici generali 33

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ 35
Lettura integrata della strategia 35
Il Piano di sostenibilità 2019-2022 e gli obiettivi operativi 40

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE 68
La corporate governance in Acea 68
I sistemi di gestione 76

STAKEHOLDER E RIPARTIZIONE DEL VALORE GENERATO 79
Gli stakeholder e il loro coinvolgimento 79
La distribuzione del valore generato da Acea 84

LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

CLIENTI E COLLETTIVITÀ 88
I clienti del Gruppo Acea: servizi elettrico e idrico 88
La qualità percepita 91
La qualità erogata 97
Le tariffe 119
Customer care 120
Comunicazione, eventi e solidarietà 128

FORNITORI 135
Gli oneri esterni consolidati 135
Le politiche degli acquisti 135
Analisi dell'ordinato e della catena di fornitura 137
La sostenibilità nella selezione e valutazione dei fornitori: dalla qualifica agli appalti in corso 140
Salute e sicurezza lungo la catena di fornitura: sensibilizzazione e attività di verifica 141

PERSONALE 143
Il personale di Acea 143
Le ore lavorate, la retribuzione e i fondi pensione 147
Relazioni industriali 149
Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro 151
Sviluppo del capitale umano e comunicazione 153
Diversità e inclusione 159
La vita associativa in Acea 160

AZIONISTI E FINANZIATORI 160
Il flusso economico verso azionisti e finanziatori 160
I rating delle agenzie 161
La relazione finanziaria 161

ISTITUZIONI E IMPRESA 162
Il rapporto con le Istituzioni 162
Lo stakeholder impresa 166

LE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LE PRINCIPALI SFIDE 172
Rischi ambientali climatici: approfondimenti e disclosure 173
La gestione ambientale 173
La tutela del territorio 174

AREA ENERGIA 177
La produzione di energia: fonti energetiche fossili e rinnovabili 177
La distribuzione di energia 180

AREA AMBIENTE – GESTIONE RIFIUTI 181
La gestione rifiuti: compostaggio, termovalorizzazione e servizi correlati 182

AREA IDRICA 184
La qualità dell'acqua 185
I Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) 186
Perdite idriche 187
Il servizio di fognatura e il sistema di depurazione 188

L'USO DI MATERIALI, ENERGIA E ACQUA 191
Il consumo di materiali 191
I consumi energetici 191
Il risparmio energetico 192
L'attenzione al consumo della risorsa idrica 194

EMISSIONI 195
Le emissioni in atmosfera 195

SCHEDE SOCIETÀ IDRICHE E ATTIVITÀ ESTERE 198

INDICE DEI CONTENUTI GRI: PRINCIPI DI REPORTING, STANDARD UNIVERSALI E STANDARD SPECIFICI MATERIALI 218

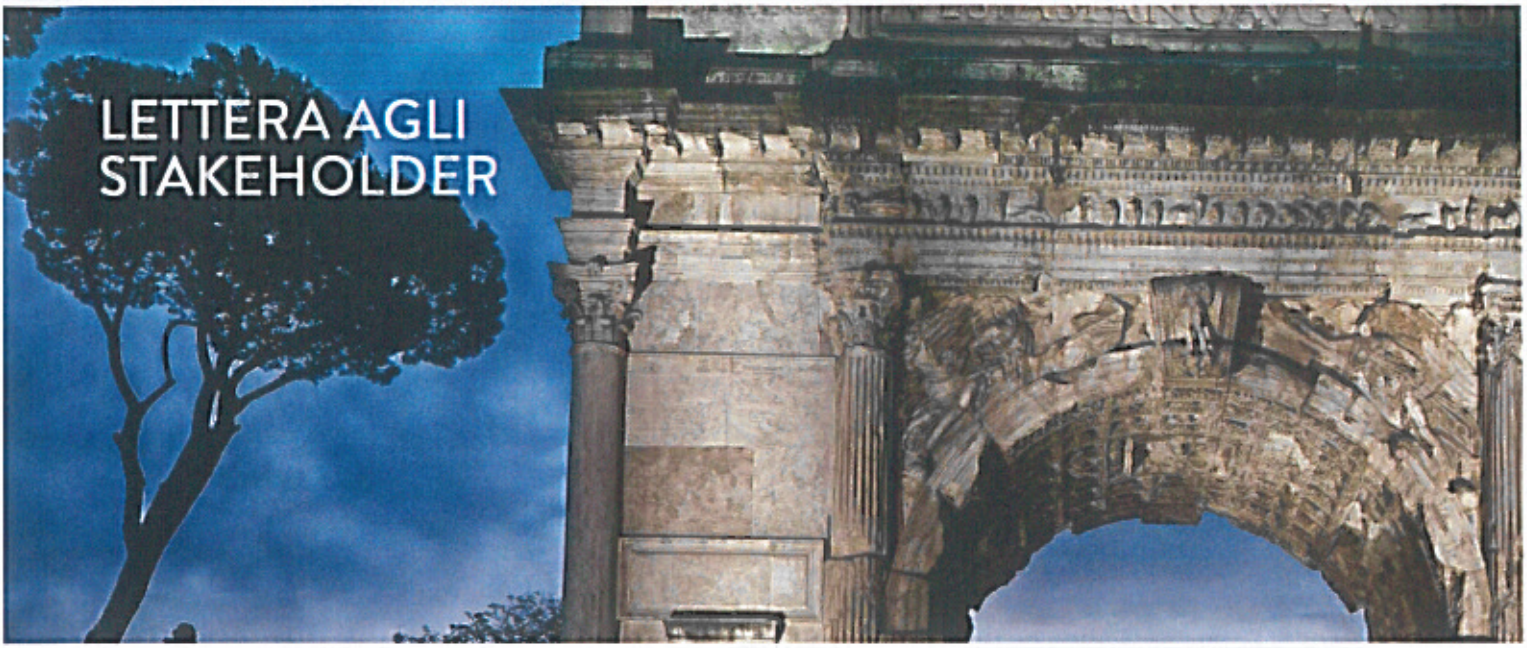
INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE 237

BILANCIO AMBIENTALE 242

OPINION LETTER DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 274







LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Ci rivolgiamo a tutti gli stakeholder del Gruppo Acea in un frangente particolarmente delicato, per non dire drammatico, per il nostro Paese e per il mondo intero. È infatti tuttora in corso l'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia da Covid-19, che sta generando impatti sociali ed economici di tale portata ed estensione da rendere impossibile sottovalutarli o portarli in secondo piano. La maggior parte di noi si trova a vivere un'esperienza del tutto nuova e potenzialmente destabilizzante. Decine di migliaia di nostri concittadini vivono il dolore per la perdita dei loro cari, in circostanze tragiche, e molti di più si trovano ad affrontare gravi difficoltà economiche, per l'indispensabile freno imposto alla maggioranza dei settori produttivi.
Tutti noi sperimentiamo e rispettiamo, con senso del dovere e spirito di sacrificio, il distanziamento sociale e tuttavia ci sentiamo uniti, partecipi, empatici. Ammiriamo l'impegno incessante degli operatori del settore sanitario, in prima linea; siamo con le nostre persone coinvolti nell'operosità di tutti coloro che si spendono attivamente per la tenuta del tessuto sociale e produttivo.
Queste circostanze sono spunto di tante riflessioni, anche su aspetti pienamente pertinenti in questa sede, forse più di quanto non lo sia la semplice enunciazione di un commento alle buone performance di sostenibilità del Gruppo conseguite nel 2019, che pure ci sono e per le quali consigliamo, piuttosto, l'attenta lettura del Bilancio qui introdotto. È proprio sulla sostenibilità, infatti, che indirizziamo, in questi tempi, le nostre riflessioni. Sostenibilità intesa come capacità di essere presenti, qui ed ora, quanto mai attivi e responsabilmente vicini alle istanze del territorio ed al contempo come capacità di guardare più lontano, in prospettiva, alle necessità di un mondo che sarà diverso da quello di oggi, inevitabilmente. Anche per quel che riguarda le infrastrutture di rete, i servizi ambientali a valore aggiunto e i servizi di pubblica utilità, il nostro core business.

Vicini al territorio. Ancor più in questa contingenza avvertiamo l'assoluta importanza del servizio reso portando l'acqua e l'energia elettrica nelle case delle persone e mettendo il massimo e quotidiano impegno affinché questi beni primari siano disponibili, sempre, per tutti. Di questa consapevolezza sono partecipi tutti i nostri collaboratori, nessuno escluso, che con piena responsabilità continuano, ogni giorno, tramite la modalità di lavoro agile o sul campo, ad assicurare la buona qualità dei servizi. Nelle circostanze peculiari, inoltre, persino un contributo apparentemente minore come la proiezione dei colori della bandiera nazionale sulle sedi governative assume un fortissimo valore simbolico, che ci vede orgogliosamente coinvolti. O ancora l'amplissima e spontanea adesione dei collaboratori ad iniziative di solidarietà nei confronti delle strutture sanitarie, che abbiamo voluto loro proporre e che si sono sommate a numerose iniziative attivate in tal senso dall'Azienda.
Abbiamo agito, con immediatezza e premura, in tutela dei nostri lavoratori e delle loro famiglie. Sin dai primissimi allarmi abbiamo diffuso, in modo costante e capillare, le indicazioni dei medici competenti e, non appena sono scattati i provvedimenti di chiusura delle scuole, abbiamo trasformato lo smart working da periodico a continuativo, estendendolo prioritariamente ai dipendenti con figli in età scolare e subito a seguire a tutti i lavoratori in condizione di prestare il loro contributo da remoto, con le indispensabili eccezioni dovute alle esigenze operative. Abbiamo acceso, per tutti, un'apposita polizza assicurativa, inclusiva dei membri dei nuclei familiari, ed a ciascuno abbiamo potuto garantire la stabilità del lavoro.
Guardare più lontano. La capacità di visione integrata e prospettica, che non si fermi al breve periodo o al risultato immediato, è una delle chiavi della sostenibilità d'impresa. È ciò che rende concreta, oggi, l'applicazione dei principi di sostenibilità nella gestione industriale dei servizi pubblici, affinché, domani, siano ancora più efficienti. Ciò significa, per noi, saper pensare al futuro, a dove sta andando il mondo e alla sua vulnerabilità, a quali saranno e a come cambieranno i suoi bisogni, a quali rischi dovremo essere capaci di far fronte e quali opportunità potremo cogliere. In sostanza, significa pensare al modo in cui potremo contribuire ad uno sviluppo che integri crescita economica, tutela dell'ambiente e benessere sociale. Uno sviluppo che contribuisca realmente, nei limiti delle nostre competenze e possibilità portate tuttavia ai massimi confini, ad una crescita sana, che riconosca al microcosmo impresa un ruolo proattivo e generatore di valore condiviso all'interno di quel macrocosmo che la ospita e del quale è parte responsabile.
In occasione di un evento, a larghissima partecipazione, organizzato nel dicembre 2019 presso il Teatro dell'Opera di Roma, per condividere con i nostri collaboratori la chiusura dell'anno, ci siamo voluti soffermare, in particolare, su due concetti che ritenevamo di fondamentale importanza: la sicurezza sul lavoro e la resilienza. Senza poter immaginare quanto, di lì a poco, si sarebbe verificato nel Paese. E questi due concetti si sono rivelati, a tutt'oggi, due orientamenti validissimi, insieme all'innovazione tecnologica sulla quale abbiamo puntato nel corso degli ultimi anni, facendone una leva trasversale ed evolutiva di tutti i processi organizzativi e pro-



duttivi. All'epoca ci riferivamo, in particolare, alla resilienza delle infrastrutture, pensando alla transizione energetica in corso ma anche agli scenari indicati dal cambiamento climatico, ad esempio in ambito idrico; oggi, invece, ne apprezziamo l'intera estensione semantica, che include la capacità di adattamento e di positiva riorganizzazione della vita dell'essere umano, anche di fronte ad eventi traumatici.

Ma non sono soltanto questi i temi a cui diamo rilievo e che troviamo pertinenti alla sostenibilità d'impresa e al frangente che stiamo vivendo. Proprio nel corso del 2019 abbiamo interamente rinnovato l'analisi di materialità, quel processo che, come noto, porta ad identificare, con il coinvolgimento diretto degli stakeholder, gli aspetti più importanti da tenere in considerazione nella strategia. Li abbiamo valutati con attenzione prima di sottoporli alle parti interessate, che ci hanno poi aiutato a stabilirne l'ordine d'importanza. Tra questi si trovano la gestione sostenibile del ciclo della risorsa idrica, la sostenibilità della progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture, si trovano l'economia circolare, il contenimento delle emissioni e la sostenibilità lungo la catena di fornitura, si trovano il welfare aziendale, l'inclusione e la valorizzazione delle competenze, solo per citarne alcuni. Così come abbiamo ritenuto fondamentale procedere con la maggiore integrazione di ciascuno di questi aspetti nel sistema di identificazione, valutazione e gestione dei rischi correlati. Abbiamo inoltre voluto allineare, nell'anno passato, la strategia di sostenibilità con quella industriale, rivedendone al rialzo le sfide e rimarcando la piena complementarietà di entrambe, con evidenza degli aspetti di sostenibilità insiti nelle prospettive di crescita delle aree di business ed attenzione agli Obiettivi di Sviluppo dell'Agenda 2030 nonché alla coerenza tra i nostri valori e i principi del "Patto globale" delle Nazioni Unite, al quale Acea conferma, ogni anno, la propria adesione.

Nel momento drammatico che l'umanità tutta sta attraversando, noi di Acea dobbiamo e vogliamo avere la forza di pianificare percorsi di crescita e prospettive di sviluppo sostenibile, pensando in grande, cioè all'umanità e al nostro pianeta, entrambi fragili e da preservare. Ciascuno nel proprio ruolo e con la propria professionalità, ciascuno nel proprio ambito. Siamo certi che se faremo convergere gli sforzi, se accresceremo la consapevolezza del bene comune, ce la faremo.

L'Amministratore Delegato
Stefano Antonio Donnarumma

Il Presidente
Michaela Castelli

HIGHLIGHTS
RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER



CLIENTI

28.690 **persone ascoltate** con le indagini di **Customer Satisfaction**

86 km **di rete MT** ammodernati e

106 **cabine secondarie** ricostruite con il **Piano di Resilienza di Areti**

App Pedius per l'integrazione dei clienti con **deficit auditivo**

COLLETTIVITÀ

103 **Case dell'acqua** attive nel 2019: 26 milioni di litri erogati 519 t di plastica/anno risparmiate e 932 t di CO_2 non emesse in atmosfera

91% **di lampade LED sul totale lampade: diminuiscono i consumi** e aumenta il rendimento medio

Maxi affissioni **sostenibili** per le campagne Acea Energia

AZIONISTI E FINANZIATORI

165,8 **milioni di euro** di dividendi

4% il capitale sociale detenuto da **investitori sostenibili** (pari al 26% degli Investitori istituzionali)

analisti ESG valutano Acea: A- da CDP e EE- da Standard Ethics



ISTITUZIONI E IMPRESA

27
milioni di euro
investiti in progetti
di **ricerca e innovazione**

primo
Innovation Day
di Acea

Acea collabora con ENEA
per progetti sulla **gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti e della risorsa idrica**

PERSONALE

1.200
persone coinvolte
nell'evento
di sensibilizzazione
"Il Gruppo Acea SiCuradiTe"

My Welfare
la nuova piattaforma
con servizi per la persona
e la famiglia

50%
delle **persone in MBO**
scelgono **obiettivi di sostenibilità**

FORNITORI

1,2
miliardi di euro
il valore appalti 2019
e oltre **2.800 contratti**
stipulati

l'**87%**
dei fornitori qualificati
valutati
su **aspetti rilevanti per la sostenibilità**

12.481
verifiche della sicurezza nei cantieri effettuate
dall'Unità Sicurezza
Appalti

HIGHLIGHTS
RELAZIONI CON L'AMBIENTE



IDRICO

447 Mm^3
di acqua potabile erogati da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa

666 Mm^3
di acqua reflua trattati dai depuratori di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa

Avviato il **Piano di Sicurezza dell'Acqua**
per Roma e oltre il **90% della popolazione** dell'ATO 2 – Lazio Centrale

127.750 t di fanghi prodotte da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa, di cui il **34% recuperate**

AMBIENTE

16.540 t
di compost di qualità prodotte (+40% rispetto al 2018)

11.500 kNm^3
di biogas prodotti e, da questo,
20 GWh di energia

357 GWh
di energia prodotti da **termovalorizzazione**

22% output/input
in termovalorizzazione: **434.600 t** di rifiuti in ingresso (input) e **97.400 t** di rifiuti in uscita (output)



INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

904 GWh
energia elettrica prodotta totale, di cui
70% da fonti rinnovabili

229.000 t di CO_2 risparmiate grazie alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile anziché da fonte tradizionale

46%
indice di tutela del territorio (rete AT interrata/totale rete AT)

10.600 GWh
di energia elettrica richiesti sulla rete di distribuzione

0,0112 t/MWh
migliora l'indice di intensità delle emissioni (Scope 2) da perdite di rete sul totale di energia elettrica distribuita

GRUPPO

5,4 GWh di risparmio/anno e **1.900 t** di CO_2 evitate grazie ad azioni di efficientamento energetico in Areti e nel comparto idrico

424 GWh
di consumi elettrici delle Società del Gruppo da energia rinnovabile certificata G.O.



COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ: NOTA METODOLOGICA

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ: D. LGS. N. 254/2016 E STANDARD GRI

Acea ha pubblicato un Bilancio di Sostenibilità di Gruppo, in modo volontario e con regolarità annuale, dal 1999 (su esercizio 1998), l'anno della sua quotazione in Borsa. La rendicontazione di sostenibilità è stata redatta, sin dai primi anni, in conformità a Linee guida di riferimento internazionali[1] e sottoposta alle attività di verifica di parte terza. A partire dal 2011, inoltre, con l'obiettivo di fornire un'informativa completa sulle performance del Gruppo sia alla Comunità finanziaria sia alle parti interessate, i tempi di pubblicazione del Bilancio Consolidato e del Bilancio di Sostenibilità sono stati allineati.

Il Bilancio di Sostenibilità, dall'edizione 2017, risponde anche a quanto prescritto dal D. Lgs. n. 254/2016[2], che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva comunitaria 95/2014. In base al Decreto, infatti, le imprese che soddisfano le condizioni indicate dall'art. 2 sono tenute a pubblicare le informazioni relative alle performance di sostenibilità in una **dichiarazione di carattere non finanziario** – individuale o consolidata – che, come recita il Decreto all'art. 3, c. 1: "(...) *nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa* (...)"[3].

Il presente *Bilancio di Sostenibilità*, riferito all'esercizio 2019, è stato redatto in conformità ai GRI Standard (ed. 2016)[4]: opzione *Comprehensive* e pertanto denominato *Bilancio di Sostenibilità 2019 del Gruppo Acea* (*Dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, redatta secondo gli Standard GRI*), assumendo la forma di documento autonomo, come consentito dal richiamato Decreto Legislativo[5].

---

1 Dopo aver seguito anche altri orientamenti, Acea ha optato per la conformità alle Linee guida emanate dalla Global Reporting Initiative (GRI), applicandole, a partire dal Bilancio di Sostenibilità 2002, con il più elevato livello di "accordance" previsto e seguendone le progressive evoluzioni.

2 Si segnala altresì che la Legge di Bilancio 2019, all'art. 1, comma 1073, introduce una modifica al D. Lgs. 254/2016, art. 3, comma 1, lett. c, prescrivendo anche l'illustrazione delle modalità di gestione dei principali rischi.

3 D. Lgs. n. 254/2016, in particolare agli artt. 2, 3 comma 1, 4.

4 La Global Reporting Initiative (GRI), nel 2016, a superamento ed evoluzione della precedente versione delle Linee guida (GRI-G4) ha pubblicato gli Standard GRI – *Consolidated set of GRI Sustainability reporting standards 2016* –, prevedendone l'obbligo di adozione con riferimento all'esercizio 2018. Acea ne ha anticipato l'applicazione, con l'opzione Comprehensive, sin dal Bilancio di Sostenibilità 2017. Nell'ottobre 2019, la GRI ha reso disponibile nel sito www.globalreporting.org la traduzione italiana degli Standard GRI (*Raccolta consolidata dei GRI Sustainability Reporting Standards 2018*).

5 D. Lgs. n. 254/2016, art. 4 e art. 5, comma 3.b.

Il *Bilancio di Sostenibilità*, corredato da una *Nota di Sintesi*, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, è a disposizione dell'Organo di controllo e sottoposto alle attività di assurance del Revisore legale, con il quale Acea non ha cointeressi né altri legami, incaricato di verificarne la conformità al Decreto Legislativo n. 254/2016 e la coerenza con gli Standard di rendicontazione adottati[6] (si veda *Opinion Letter della Società di revisione*).
Il documento viene diffuso mediante il sito web istituzionale, in concomitanza con il *Bilancio Consolidato*, e distribuito in occasione dell'Assemblea degli azionisti.

OSSERVATORIO SULL'INFORMATIVA NON FINANZIARIA OBBLIGATORIA IN ITALIA

L'applicazione del D. Lgs. n. 254/2016 per la rendicontazione annuale non finanziaria nel panorama delle imprese italiane sottoposte alla norma, come documentato da una **ricerca Deloitte**, pubblicata in ottobre 2019, testimonia il **livello di progressione verso la sostenibilità**.
In base alle informazioni riportate nelle ultime Dichiarazioni non finanziarie (DNF 2018) i ricercatori evidenziano un aumento significativo delle iniziative messe in campo dalle imprese sullo **stakeholder engagement**, quale approccio con cui acquisire aspettative e necessità delle parti interessate in particolare per l'analisi di materialità (45% nel 2018 rispetto al 22% dell'anno precedente).
Crescono anche il numero di imprese che, nei loro report, citano gli **SDG** (44% nel 2018 rispetto al 21% del 2017) e l'adozione di **policy in tema diversity** (33% nel 2018 rispetto al 18% del 2017), anche se non sempre gli SDG sono declinati in target specifici né si riscontra l'aumento di posizioni apicali ricoperte da figure femminili.
Prende maggior piede, sebbene ancora in misura contenuta, la **definizione di obiettivi di sostenibilità pluriennali** (26% del 2018 rispetto al 19% del 2017), con una prospettiva interessante delle casistiche che li integrano direttamente nel piano industriale (65% del 2018 rispetto al 53% dell'anno precedente).
Diffusi marginalmente sono poi i **modelli incentivanti riferiti a target di sostenibilità** (13% del 2018).
Altre evidenze confermano le indicazioni già emerse lo scorso anno, con il primo ciclo di applicazione del D. Lgs. n. 254/2016: la DNF viene principalmente collocata al di fuori della Relazione sulla Gestione, con un **documento distinto** (84%), il 100% delle Società analizzate utilizza gli **Standard GRI** e prevale la scelta per l'applicazione dell'opzione core (67%), più limitata nella portata di informazioni fornite, rispetto all'opzione comprehensive (3%), contro un restante 30% di semplice riferimento alla Standard.

MATERIALITÀ, STANDARD GRI E PERIMETRO DEL REPORT

Acea, alla luce dell'evoluzione degli orientamenti strategici di Gruppo, industriali e di sostenibilità[7], ha condotto, nel secondo semestre del 2019, **un nuovo ciclo di analisi di materialità**.
Il processo, oggetto di specifica procedura, è volto ad identificare i principali temi (c.d. temi "materiali") economici e di governance, sociali e ambientali, connessi ai business aziendali, ed a definire una loro prioritizzazione in base alle valutazioni espresse da stakeholder e azienda.
L'attività è strutturata in fasi, tra cui:

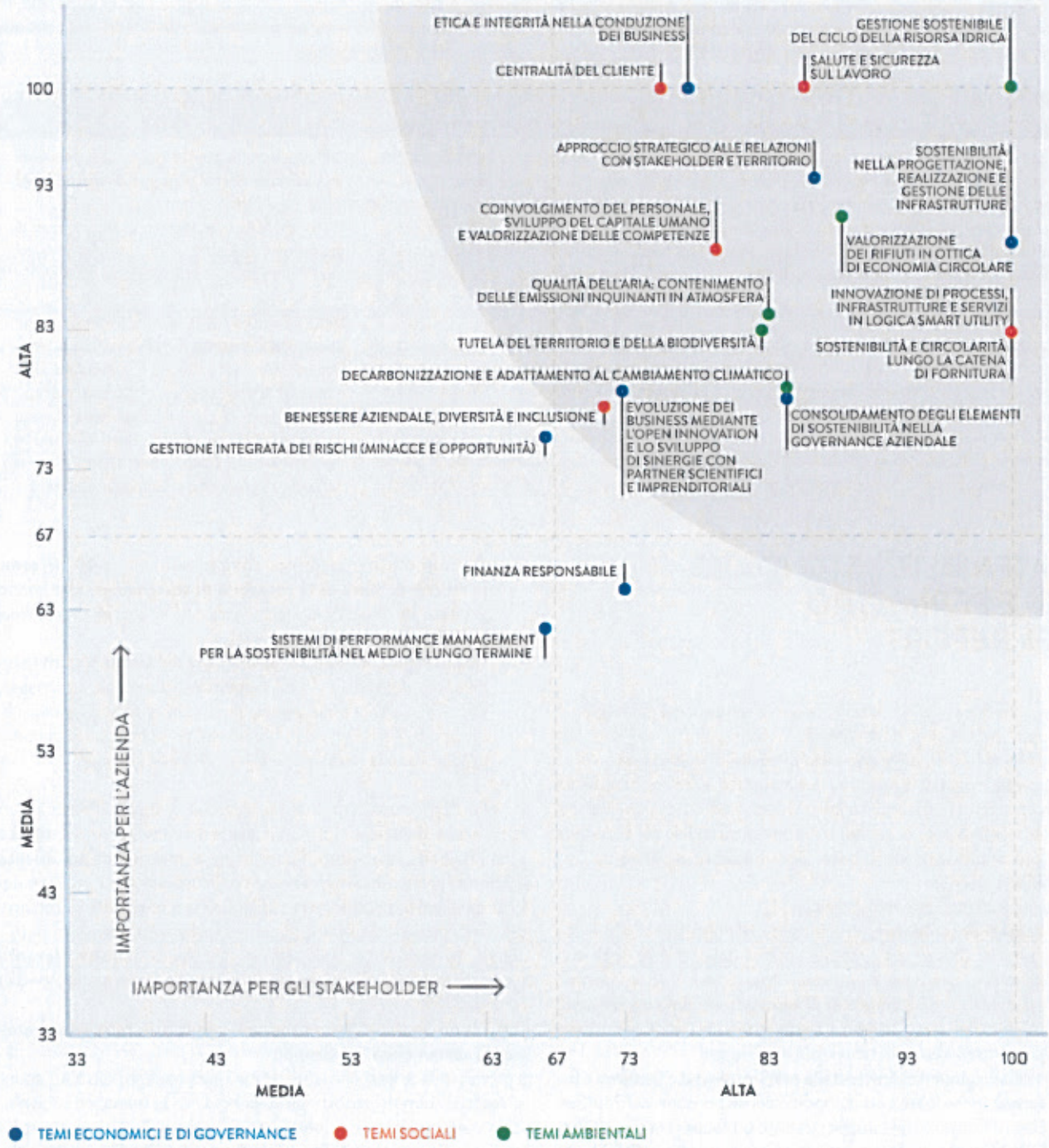
- **l'analisi documentale**, che è stata condotta su circa 30 documenti (di scenario, rappresentativi delle istanze degli stakeholder, strategici e gestionali interni, ecc.) ed ha portato ad identificare un **elenco di 19 temi potenzialmente rilevanti**, validato dai Vertici aziendali e sottoposto alla valutazione delle parti interessate e dei manager del Gruppo;
- il **coinvolgimento diretto delle parti interessate (esterne e interne)**, individuate con il supporto dei responsabili di Aree/Società e Funzioni del Gruppo, tramite un **focus group multistakeholder, alla cui fase conclusiva ha preso parte la Presidente della Società**, ed alcune **interviste telefoniche one to one**. Il confronto ha coinvolto, complessivamente, **43 persone**, in rappresentanza di **11 categorie di stakeholder**, che hanno valutato la rilevanza dei temi proposti anche in relazione ai loro impatti sulle parti interessate;
- il **coinvolgimento diretto dei manager del Gruppo**, tramite un incontro dedicato con **22 responsabili aziendali**. I manager, dopo l'illustrazione dei principali risultati emersi dalla consultazione multistakeholder, hanno valutato la rilevanza dei temi proposti anche in relazione ai rischi ad essi associati.

A valle degli incontri, la cui conduzione è stata affidata ad un facilitatore qualificato, i giudizi espressi dalle parti interessate e dall'Azienda sono stati elaborati nella **matrice di materialità 2019**: un grafico bidimensionale che illustra la distribuzione dei 19 temi di natura economica e di governance, sociale e ambientale in bassa, media e alta rilevanza (prioritizzazione). In particolare, **16 temi** sono collocati nel quadrante dell'**alta rilevanza** (punteggio 68-100) e **3 in media rilevanza** (punteggio 33-67) (si veda grafico n. 1).
Tutti i temi "materiali" sono **coerenti con la pianificazione strategica di sostenibilità del Gruppo**.
Il processo di analisi di materialità e i suoi risultati, oltre ad essere restituiti con un report agli stakeholder e ai manager coinvolti, sono stati condivisi con i Vertici del Gruppo e illustrati ai componenti dei **Comitati per l'Etica e la Sostenibilità e Controllo e Rischi**, in seduta congiunta con i componenti del **Collegio Sindacale.**

[6] Il D. Lgs. n. 254/2016, all'art. 3, comma 10, prevede che: "*Il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale del bilancio (...) o altro soggetto abilitato allo svolgimento della revisione legale appositamente designato*" rilasci "*un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal presente decreto legislativo e rispetto ai principi, alle metodologie e alle modalità previste dal comma 3*". Vale a dire principi e metodologie: "*previsti dallo standard di rendicontazione utilizzato quale riferimento (...)*".

[7] Il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA ha approvato, in aprile 2019, il Piano industriale 2019-2022 e, in dicembre 2019, il Piano di Sostenibilità 2019-2022.

GRAFICO N. 1 – I TEMI RILEVANTI PER L'AZIENDA E GLI STAKEHOLDER: LA "MATRICE DI MATERIALITÀ" ACEA – 2019



1 GESTIONE SOSTENIBILE DEL CICLO DELLA RISORSA IDRICA
2 SOSTENIBILITÀ NELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE
3 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
4 INNOVAZIONE DI PROCESSI, INFRASTRUTTURE E SERVIZI IN LOGICA SMART UTILITY
5 SOSTENIBILITÀ E CIRCOLARITÀ LUNGO LA CATENA DI FORNITURA
6 VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE
7 APPROCCIO STRATEGICO ALLE RELAZIONI CON STAKEHOLDER E TERRITORIO
8 ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEI BUSINESS
9 CENTRALITÀ DEL CLIENTE
10 QUALITÀ DELL'ARIA: CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA
11 COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE, SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE
12 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITÀ
13 DECARBONIZZAZIONE E ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO
14 CONSOLIDAMENTO DEGLI ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ NELLA GOVERNANCE AZIENDALE
15 EVOLUZIONE DEI BUSINESS MEDIANTE L'OPEN INNOVATION E LO SVILUPPO DI SINERGIE CON PARTNER SCIENTIFICI E IMPRENDITORIALI
16 BENESSERE AZIENDALE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE
17 GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI (MINACCE E OPPORTUNITÀ)
18 FINANZA RESPONSABILE
19 SISTEMI DI PERFORMANCE MANAGEMENT PER LA SOSTENIBILITÀ NEL MEDIO E LUNGO TERMINE

L'identificazione della "matrice di materialità Acea", tramite il confronto diretto con gli stakeholder, oltre ad essere un riferimento di tipo strategico, **è funzionale** ad **individuare gli aspetti da rendicontare con maggiore o minore approfondimento** nel report di sostenibilità, a seconda degli esiti della prioritizzazione, ed a **selezionare gli indicatori previsti dagli Standard** adottati.
Per predisporre il Bilancio di Sostenibilità **in conformità con gli Standard GRI (ed. 2016): opzione *Comprehensive***, infatti, è necessario illustrare le performance secondo:

- gli **"Standard universali"**, che includono i **principi di reporting** (GRI 101: Principi di rendicontazione) e i **56 standard generali** (GRI 102: Informativa generale);
- gli **"Standard specifici"** riferiti alla dimensione economica, ambientale e sociale (GRI 200: Economico, GRI 300: Ambientale, GRI 400: Sociale) **ritenuti materiali** ("material topics") e **relativi indicatori**, selezionati tra i 33 temi complessivamente previsti dagli Standard specifici;
- la **modalità di gestione** (GRI 103: Modalità di gestione) per ciascuno dei temi specifici ritenuti materiali.

La selezione degli Standard specifici GRI materiali è stata svolta valutando[8] sia la loro **correlazione con la "matrice di materialità Acea"** sia l'accezione ad essi conferita dagli Standard internazionali, in alcuni casi riconducendoli alla realtà aziendale ed in altri stabilendone la non applicabilità[9].
A seguito delle valutazioni sopra indicate, quest'anno **sono stati selezionati 26 Standard specifici**[10], sui 33 complessivi, **come rispondenti ai temi materiali Acea in alta rilevanza** (si veda tabella n. 1). Inoltre, tra tutti gli indicatori previsti dagli Standard specifici considerati "materiali", **solo 2 sono stati ritenuti non pertinenti** ed esclusi dalla trattazione[11].
Un solo tema materiale Acea in alta rilevanza non è correlato con Standard specifici, si tratta dell'aspetto ***Consolidamento degli elementi di sostenibilità nella governance aziendale***, che trova tuttavia **piena rispondenza con gli standard generali** dedicati agli aspetti di **governance** (GRI 102: Informativa generale).
Infine, anche per i temi materiali Acea in media rilevanza, presenti nel report con minore approfondimento, sono state riscontrate rispondenze, pur non evidenziate in tabella, sia con Standard specifici materiali sia con standard dell'Informativa generale.

TABELLA N. 1 – RISPONDENZA "STANDARD SPECIFICI MATERIALI" GRI E "TEMI MATERIALI" ACEA IN ALTA RILEVANZA

GRI 200: ECONOMICO	TEMI MATERIALI ACEA
PERFORMANCE ECONOMICA 2016	2, 4, 7, 8, 10, 11, 13
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016	2, 4, 5, 6, 7, 9, 15
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2016	2, 5
ANTI-CORRUZIONE 2016	8
COMPORTAMENTO ANTI-CONCORRENZIALE 2016	8

GRI 300: AMBIENTALE	TEMI MATERIALI ACEA
MATERIALI 2016 (301-1 E 301-2)	1, 4, 6, 12
ENERGIA 2016 (DA 302-1 A 302-4)	1, 4, 10, 12, 13
ACQUA 2016	1, 4, 12
BIODIVERSITÀ 2016	1, 10, 12, 13
EMISSIONI 2016	1, 10 12, 13
SCARICHI IDRICI E RIFIUTI 2016	1, 6, 12
CONFORMITÀ AMBIENTALE (COMPLIANCE) 2016	1, 8, 10, 12, 13
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016	5

GRI 400: SOCIALE	TEMI MATERIALI ACEA		TEMI MATERIALI ACEA		TEMI MATERIALI ACEA
OCCUPAZIONE 2016	11, 16	NON DISCRIMINAZIONE 2016	8, 16	MARKETING ED ETICHETTATURA DI PRODOTTI E SERVIZI 2016	8, 9
RELAZIONI INDUSTRIALI 2016	11, 16	COMUNITÀ LOCALI 2016	7, 15	PRIVACY DEI CLIENTI 2016	8, 9
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2016	3, 5	VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016	5	CONFORMITÀ SOCIO-ECONOMICA (COMPLIANCE) 2016	8, 9
FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016	11	POLITICA PUBBLICA (CONTRIBUTI POLITICI) 2016	8		
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016	11, 16	SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI 2016	1, 8, 9		

NB Gli "Standard specifici" GRI economici, ambientali e sociali riportati in tabella sono solo quelli valutati "materiali". Nei casi in cui alla definizione del tema GRI vengono affiancati in parentesi gli indicatori ciò significa che soltanto gli indicatori riportati in tabella sono applicabili, ove non precisato, invece, tutti gli indicatori relativi al tema sono applicati (si veda anche *l'Indice dei contenuti GRI*). Per i "temi materiali Acea", identificati in tabella da un numero, si veda la figura che illustra la matrice di materialità (grafico n. 1).

[8] Si tenga presente che sia gli Standard specifici GRI – ciascuno dei quali include la modalità di gestione ed un certo numero di indicatori – sia i temi materiali Acea rinviano a contenuti più articolati di quanto appaia dalla loro denominazione sintetica che, per il loro livello di dettaglio, non è possibile presentare in questa sede. Si vedano gli Standard GRI - *Consolidated set of GRI Sustainability reporting standards 2016* - nel sito www.globalreporting.org (oggi anche in traduzione italiana: *Raccolta consolidata dei GRI Sustainability Reporting Standards 2018*).

[9] Ciò ha portato, ad esempio, ad escludere gli Standard specifici relativi a *Presenza sul mercato* ed a *Diritti Umani* che, nell'accezione GRI, sono pertinenti per imprese multinazionali o non confacenti alla realtà in cui si svolge l'operatività rappresentativa del Gruppo.

[10] Uno in più rispetto all'ultimo report di sostenibilità. In particolare, in virtù degli esiti dell'analisi di materialità che hanno portato in alta rilevanza il tema *Benessere aziendale, diversità e inclusione*, è stato selezionato anche lo Standard specifico GRI *Non discriminazione*.

[11] Sono stati inseriti nella rendicontazione due indicatori in più rispetto allo scorso ciclo di rendicontazione, relativi agli Standard specifici GRI Materiali e Biodiversità, si veda *l'Indice dei contenuti GRI*.

Il **principio di materialità** è stato applicato anche alla **definizione del "perimetro del report"**, come previsto sia dagli standard adottati per la rendicontazione sia dal Decreto Legislativo n. 254/2016. Quest'ultimo, infatti, all'art. 4, recita: *"Nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente e copre i temi di cui all'articolo 3, comma 1"*. Per definire il perimetro di rendicontazione si è pertanto applicato il medesimo approccio delle scorse edizioni, oggetto di specifica procedura. In particolare, è stata **verificata l'adeguatezza dei criteri di materialità/significatività strategica**, funzionali ad identificare le Società che assicurano la comprensione delle attività e degli impatti generati dal Gruppo, tenuto conto delle principali aree di business

TABELLA N. 2 – SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE DELLA CAPOGRUPPO (2019)

SOCIETÀ	SEDE
Acea Ambiente Srl	Via G. Bruno, 7 – Terni
Aquaser Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Berg SpA	Via delle Industrie, 38 - Frosinone
Bioecologia Srl	Via Simone Martini, 57 – Siena
Iseco SpA	Loc Surpian, 10 – Saint Marcel (AO)
Demap Srl	Via Giotto 13 – Beinasco (TO)
Acque Industriali Srl	Via Bellatalla, 1 – Ospedaletto (PI)
Acea Energia SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
AceaBcento Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Cesap Vendita Gas Srl	Via del Teatro, 9 – Bastia Umbria (PG)
Umbria Energy SpA	Via B. Capponi, 100 - Terni
Acea Energy Management Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Parco della Mistica Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Dominicana SA	Avenida Las Americas – Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama – Santo Domingo, Repubblica Dominicana
Aguas de San Pedro SA	Las Palmas, 3 Avenida 20y 27 calle – San Pedro, Honduras
Acea International SA	Avenida Las Americas – Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama – Santo Domingo, Repubblica Dominicana
Acea Perù SAC	Calle Amador Merino Reyna – 307 Miraflores – Lima, Perù
Consorcio Acea-Acea Dominicana	Avenida Las Americas – Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama – Santo Domingo, Repubblica Dominicana
Consorcio Servicios Sur	Calle Amador Merino Reyna - San Isidro – Lima, Perù
Acea Ato 2 SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Ato 5 SpA	Viale Roma, snc – Frosinone
Acque Blu Arno Basso SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acque Blu Fiorentine SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acquedotto del Fiora SpA	Via A. Mameli, 10 - Grosseto
Crea Gestioni Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Crea SpA (in liquidazione)	P.le Ostiense, 2 – Roma
Gesesa SpA	Corso Garibaldi, 8 - Benevento
Gori SpA	Via Trentola, 211 – Ercolano (NA)
Lunigiana SpA (in liquidazione)	Via Nazionale, 173 – Massa Carrara
Ombrone SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Pescara Distribuzione Gas Srl	Via G. Carducci, 83 – Pescara
Sarnese Vesuviano Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Umbriadue Servizi Idrici Scarl	Strada Sabbione zona ind.le – Terni
Areti SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Produzione SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Liquidation and Litigation Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Ecogena Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
KT4 Srl	Viale SS. Pietro e Paolo, 50 – Roma
Brindisi Solar Srl	Via Paolo da Cannobio, 33 – Milano
Solaria Real Estate Srl	Via Paolo da Cannobio, 33 – Milano
Compagnia Solare 2	Via Paolo da Cannobio, 33 – Milano
Compagnia Solare 3	Via Paolo da Cannobio, 33 – Milano
SPES Srl	Via Paolo da Cannobio, 33 – Milano
Acquaviva Srl	Via Paolo da Cannobio, 33 – Milano
Luna Energia Srl	Strada degli Alberi, 7 – Galliera Veneta (PD)
Sisine Energia Srl	Strada degli Alberi, 7 – Galliera Veneta (PD)
Acea Solar Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Marche Solar Srl	Via A. Grandi, 39 – Concordia sulla Secchia (MO)
Urbe Solar Srl	Via Ciasca, 9 - Bari
Urbe Cerig Srl	Via Ciasca, 9 - Bari
Trinovolt Srl	Via T. Columbo, 31 d - Bari
Acea Sun Capital Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Elabori SpA	Via Vitorchiano, 165 – Roma
Technologies for Water Services SpA	Via Ticino, 9 – Desenzano del Garda (BS)
Acea Innovation Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma

e del territorio in cui tali attività prevalentemente si svolgono. Ai **criteri di tipo quantitativo**[12] (come peso del fatturato sul consolidato, valore dei consumi energetici espressi in TEP, ecc.), già identificati ed applicati in precedenza, si è ritenuto opportuno aggiungere il **valore degli investimenti**, quale indicatore di impegno sul medio lungo termine. I criteri di tipo **qualitativo** (come ruolo rilevante e attuale nei business qualificanti, presenza nell'area territoriale in cui si genera la quasi totalità del fatturato, si trova la maggioranza degli stakeholder ed è ubicata la gran parte degli asset gestiti) pongono in luce il ruolo e la rilevanza specifica della Società presa in esame[13]. Entrambe le tipologie di criteri[14] sono state **applicate alle Società incluse nell'area di consolidamento integrale**[15] della Capogruppo 2019 (si veda tabella n. 2) e ne è derivata una **proposta di perimetro**, che, sentito il parere del Responsabile della Funzione Affari Legali e Societari e del CFO, è stata **condivisa con i Vertici aziendali**, definita a valle di un'ulteriore verifica dei dati ed infine **illustrata ai Comitati** per l'Etica e la Sostenibilità e Controllo e Rischi.

Le Società **rappresentative ai fini della rendicontazione delle informazioni non finanziarie 2019** (ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016 e degli Standard GRI), includono, oltre a tutte quelle presenti nella scorsa edizione del documento, anche Gori SpA (si veda tabella n. 3)[16].

TABELLA N. 3 – PERIMETRO DELLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA NON FINANZIARIA 2019 DEL GRUPPO ACEA (AI SENSI DEL D. LGS. N. 254/2016 E DEGLI STANDARD GRI)

SOCIETÀ	SEDE
Acea SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Ambiente	Via G. Bruno 7 – Terni
Aquaser	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Energia	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea8cento	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Ato 2	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Ato 5	Viale Roma, snc – Frosinone
Gesesa (*)	Corso Garibaldi, 8 – Benevento
Gori (*)	Via Trentola, 211 – Ercolano (NA)
Areti	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Produzione	P.le Ostiense, 2 – Roma
Ecogena	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Elabori	Via Vitorchiano, 165 – Roma

(*) Gesesa e Gori forniscono i dati inerenti agli ambiti di sostenibilità progressivamente.

Il perimetro del *Bilancio di Sostenibilità 2019* del *Gruppo Acea* è pertanto coerente con quello definito l'anno precedente, garantendo **continuità e comparabilità**, nonché la copertura delle Società **che assicurano la piena comprensione delle attività** e **delle più significative performance di sostenibilità del Gruppo**. Tali Società, inoltre, rappresentano almeno: il 90% del fatturato, l'84% delle consistenze medie del personale e l'88% dei costi per materiali e servizi dell'area di consolidamento integrale del Gruppo Acea (inclusa la Capogruppo ed escluse le Società entrate in tale area nell'ultimo trimestre dell'anno).

Infine, **in ossequio al principio di completezza** previsto dallo **Standard GRI**, il *Bilancio di Sostenibilità 2019* comprende informazioni qualitative e quantitative su temi sociali e ambientali di alcune Società **non incluse nel perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria**. In particolare, si tratta delle attività estere e delle seguenti Società operative in area idrica: Acque, Acquedotto del Fiora, Publiacqua e Umbra Acque, che sono state **ricomprese, con chiara evidenza del loro singolo apporto, in alcuni dati di Gruppo** e **descritte in un capitolo dedicato** (*Schede società idriche e attività estere*).

[12] Per ciascuno degli elementi quantitativi considerati sono state definite soglie di significatività.

[13] Per i criteri qualitativi, incentrati sulla materialità, sono stati identificati anche gli elementi di "non rispondenza" (quali società "veicolo", società in liquidazione, che hanno posizioni non determinanti ai fini dell'operatività, società operative al di fuori del territorio di riferimento, ecc.).

[14] Sono state altresì stabilite le condizioni di compresenza di fattori quantitativi e qualitativi atte a definire la significatività strategica di una Società per il Gruppo e la sua rappresentatività ai fini della disclosure delle informazioni non finanziarie.

[15] Come previsto dal D. Lgs. n. 254/2016, art. 4, c. 1: "*Nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente*".

[16] Alla luce dei criteri applicati, restano fuori dal perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria 2019, le seguenti Società: Acquedotto del Fiora, Berg, Bioecologia, Iseco, Demap, Acque Industriali, Cesap Vendita Gas, Umbria Energy, Acea Energy Management, Parco della Mistica, Acea Dominicana, Aguas de San Pedro, Acea International, Acea Perù, Consorcio Acea-Acea Dominicana, Consorcio Servicios Sur, Acque Blu Arno Basso, Acque Blu Fiorentine, Crea Gestioni, Crea, Lunigiana, Ombrone, Pescara Distribuzione Gas, Sarnese Vesuviano, Umbriadue Servizi Idrici, Acea Liquidation and Litigation, KT4, Brindisi Solar, Solaria Real Estate, Compagnia Solare 2, Compagnia Solare 3, SPES, Acquaviva, Luna Energia, Sisine Energia, Acea Solar, Marche Solar, Urbe Solar, Urbe Cerig, Trinovolt, Acea Sun Capital, Technologies for Water Services, Acea Innovation.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO E DIFFUSIONE

Il Bilancio di Sostenibilità 2019 è articolato in tre sezioni: ***L'identità aziendale, Le relazioni con gli stakeholder*** e ***Le relazioni con l'ambiente***, integrate dal ***Bilancio ambientale***. Quest'ultimo presenta **circa 400 tra voci e parametri** monitorati, che quantificano i flussi fisici generati dalle attività: i prodotti, i fattori utilizzati (le risorse), gli output verso l'esterno (gli scarti e le emissioni) e alcuni indicatori di performance.
Si fa presente che, ove il documento richiami i principali dati economico-finanziari ed illustri la governance aziendale, dati ed informazioni sono coerenti con quelli illustrati dal *Bilancio consolidato* e dalla *Relazione sul governo societario* ed eventualmente da essi derivati.
I dati e le informazioni pubblicati sono forniti dalle Aree Industriali, dalle Società e dalle Funzioni responsabili (dataowner); vengono elaborati – ed in caso riclassificati in applicazione degli Standard di riferimento – dal gruppo di lavoro interno che redige il documento e sottoposti nuovamente alle Aree/Società/Funzioni responsabili per definitiva convalida, formalizzata dal rilascio di una specifica attestazione.
A valle dell'attività di verifica del revisore legale incaricato, il report viene diffuso **tramite pubblicazione nel sito web** istituzionale – www.gruppo.acea.it – **e nella intranet** aziendale, oltre che **nelle altre forme previste dal Decreto Legislativo n. 254/2016** e dal Regolamento Consob attuativo (adottato con Delibera n. 20267 del 19 gennaio 2018); viene inoltre distribuito, congiuntamente al Bilancio consolidato, tramite un kit dedicato: agli azionisti, in occasione dell'Assemblea annuale di chiusura dell'esercizio, a dirigenti e middle management del Gruppo, al pubblico interessato, in occasione di eventi.

Per ulteriori informazioni sul Bilancio di Sostenibilità e i suoi contenuti è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: RSI@aceaspa.it.

Giuseppe Sgaramella
UNITÀ SOSTENIBILITÀ

Antonio Sanna
FUNZIONE RISK & COMPLIANCE

L'ADESIONE AL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

Acea aderisce dal 2007 all'iniziativa dell'**United Nations Global Compact** (UNGC), riconoscendo **coerenza tra i dieci principi** sostenuti dalle Nazioni Unite con il "Patto globale"[17], **gli Obiettivi ONU di Sviluppo sostenibile** ("Agenda 2030", cui l'UNGC fa espresso riferimento), **gli orientamenti valoriali, espressi nel *Codice Etico* Acea, e strategici del Gruppo**.

La ***Communication on Progress*** (CoP), ***livello advanced***, è integrata nel presente *Bilancio di Sostenibilità (Dichiarazione consolidata non finanziaria)*, tramite uno **schema di raccordo tra indicatori degli Standard GRI e principi dell'United Nations Global Compact**, in virtù dell'intesa tra le due organizzazioni.

TABELLA N. 4 – I DIECI PRINCIPI DELL'UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT

DIRITTI UMANI	1. Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza
	2. Le imprese devono assicurarsi di non essere, neppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani
LAVORO	3. Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva
	4. Le imprese devono sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio
	5. Le imprese devono sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile
	6. Le imprese devono sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione
AMBIENTE	7. Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali
	8. Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale
	9. Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente
LOTTA ALLA CORRUZIONE	10. Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti

[17] L'United Nations Global Compact è un'iniziativa lanciata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite a conclusione del World Economic Forum del 1999. Nel suo appello egli invitò i leader dell'economia mondiale a sostenere e a diffondere nove principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro e all'ambiente, cui venne aggiunto, nel 2004, il decimo: la lotta alla corruzione.

IL LIVELLO ADVANCED DELLA COMMUNICATION ON PROGRESS E LA CORRELAZIONE CON GLI STANDARD GRI

Il *Bilancio di Sostenibilità* contiene **gli elementi che rispondono al livello advanced della *Communication on Progress***, previsto dall'United Nations Global Compact.

Di seguito, si propone una tabella che illustra tali elementi secondo i 21 criteri definiti dall'United Nations Global Compact ed indica la loro **correlazione[18] con gli Standard GRI** (GRI 102 – Informativa generale 2016 e Standard specifici, serie GRI 200: Economico, GRI 300: Ambientale, GRI 400: Sociale, identificati come "materiali"), applicati nella rendicontazione di sostenibilità secondo il livello di conformità "*comprehensive*". Nell'*Indice dei contenuti GRI* sono indicate le pagine del documento ove reperire i relativi dati e informazioni.

TABELLA N. 5 – GLI ELEMENTI DELLA COP ADVANCED E GLI STANDARD GRI

UNGC - CRITERI ADVANCED	UNGC – AMBITI DI RISPONDENZA	CORRELAZIONE STANDARD GRI (GRI 102 - Informativa generale e Standard specifici materiali serie GRI 200: Economico, GRI 300: Ambientale, GRI 400: Sociale)
	integrazione della sostenibilità nelle funzioni aziendali e nelle business unit	da GRI 102-18 a GRI 102-39
CRITERI 1-2 implementazione dei dieci principi nelle strategie e nella gestione operativa del business	implementazione della sostenibilità nella catena del valore	GRI 102-9 – GRI 102-10 – GRI 102-25 – GRI 204-1 – GRI 103 (1-3) di GRI 308 *Valutazione ambientale dei fornitori* – GRI 302-2 – GRI 305-3 – GRI 308-1 – GRI 308-2 – GRI 103 (1-3) di GRI 414 *Valutazione sociale dei fornitori* – GRI 403-2 – GRI 414-1 – GRI 414-2
CRITERI 3-5 solida gestione delle politiche e delle procedure riguardanti i diritti umani	**DIRITTI UMANI** impegni strategie o politiche; sistemi di gestione; meccanismi di monitoraggio e valutazione	Il tema Diritti Umani e gli indicatori ad esso correlati, così come proposti dagli Standard GRI, sono pertinenti per le imprese multinazionali. Acea ha pertanto ritenuto tali aspetti non materiali. Invece, nel significato che l'United Nations Global Compact attribuisce agli aspetti relativi ai diritti umani (quali, ad esempio, tutela del lavoro, libertà di associazione, non discriminazione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, formazione e istruzione e valutazione degli aspetti sociali presso i fornitori), essi rientrano in altri standard specifici GRI ritenuti "materiali", oltre che nei "temi materiali" identificati da Acea e vengono pertanto illustrati nel presente volume.
CRITERI 6-8 solida gestione delle politiche e delle procedure del lavoro	**LAVORO** impegni strategie o politiche; sistemi di gestione; meccanismi di monitoraggio e valutazione	GRI 103 (1-3) e indicatori dei seguenti standard specifici (serie GRI 400: SOCIALE 2016): *Occupazione* (da GRI 401-1 a GRI 401-3) *Relazioni industriali* (GRI 402-1) *Salute e sicurezza sul lavoro* (da GRI 403-1 a GRI 403-4) *Formazione e istruzione* (da GRI 404-1 a GRI 404-3) *Non discriminazione (GRI 406-1)* *Valutazione sociale dei fornitori* (GRI 414-1, GRI 414-2)

[18] Acea ha aggiornato autonomamente lo schema proposto, mettendo in relazione elementi della Communication on progress e Standard GRI, mantenendo l'impostazione del documento riferito alla precedente versione delle Linee guida GRI-G4, frutto della collaborazione di GRI e UNGC. Si veda *Making the Connection: Using the GRI G4 Guidelines to Communicate Progress on the UN Global Compact Principles*, nel sito www.unglobalcompact.org.



L'IDENTITÀ AZIENDALE



PROFILO DEL GRUPPO

LA STORIA DI ACEA

Acea, nata nel 1909 come Azienda Elettrica Municipale (AEM) del Comune di Roma, cura lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture essenziali della Capitale, erogando i servizi elettrici ed idrici necessari a garantire crescita produttiva, sviluppo sociale ed equilibrio ambientale della città. Nel corso della sua storia, Acea ha colto le opportunità che provenivano dal mercato, dal contesto normativo e dai suoi stakeholder, adattando la propria configurazione societaria e di funzionamento ai modelli più funzionali ed efficienti, quali su tutti la collocazione/quotazione in Borsa nel 1999 e l'apertura a qualificati partner strategici.
A partire dalla dimensione locale, Acea è diventata progressivamente Gruppo industriale di livello nazionale, operativo nei settori della gestione idrica integrata, della produzione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica, dei servizi ambientali. Gli attuali indirizzi di sviluppo, declinati nei piani strategici, sono caratterizzati dal consolidamento della **posizione di leadership** nel settore idrico, dove, tra le novità dell'anno, si segnalano il rinnovo della concessione dell'Acquedotto del Peschiera ed i correlati investimenti di miglioramento programmati, e l'ampliamento sia **dell'area territoriale d'interesse** del Gruppo, con riferimento all'Italia centrale, sia dei **business gestiti**: dal settore della produzione di energia da fonti rinnovabili a quello dell'economa circolare alla distribuzione del gas. **Innovazione tecnologica e digitalizzazione** sono le leve abilitanti per perseguire efficienze operative e alta qualità delle prestazioni, migliorando lo **sviluppo di moderne infrastrutture di rete**, resilienti e integrate, in grado di prospettare uno sviluppo diffuso e sostenibile.

ATTIVITÀ E FUNZIONI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Acea, oggi, è **una delle principali Multiutility italiane** operativa nei servizi pubblici **energetici** (produzione, distribuzione, inclusa illuminazione pubblica, e vendita), **idrici** (ciclo integrato) e **ambientali** (valorizzazione energetica, compostaggio e servizi a valore aggiunto). L'azienda, come accennato, è l'operatore di riferimento nel territorio romano. Nel settore idrico Acea, in qualità di socio industriale delle imprese di gestione locali, è presente in altre aree del Centro Italia (Toscana e Umbria) e Sud Italia (Campania).
In linea con i nuovi indirizzi strategici, nel 2019 sono state realizzate alcune prime operazioni anche nel settore della distribuzione del gas, della produzione di elettricità da fotovoltaico – con l'acquisizione di impianti per una potenza complessiva di circa 28 MWp – e dell'economia circolare - con lo sviluppo delle attività di compostaggio e l'acquisizione di impianti di trattamento rifiuti. Tali evoluzioni sono state accompagnate da iniziative e accordi, sia a livello tecnologico che di sviluppo delle attività (si veda il box di approfondimento e il capitolo *Istituzioni e Impresa*).

ACEA ENERGIA ED ERG: POWER PURCHASE AGREEMENT (PPA) PER L'ENERGIA RINNOVABILE

In ottobre 2019, Acea Energia ha sottoscritto con ERG (ERG Power Generation) i primi due accordi per la fornitura di complessivi 1,5 TWh di energia rinnovabile nel periodo 2020-2022. I contratti PPA permettono di ottimizzare le **sinergie tra i due operatori complementari** (grossista e produttore), per i profili di rispettivo interesse: l'acquisto di energia per la rivendita al proprio portafoglio clienti e la cessione di energia prodotta da fonti rinnovabili. L'accordo prevede che Acea Energia ritiri, ad un prezzo fisso, l'intera produzione di energia elettrica del parco eolico ERG di Avigliano di 13,2 MW, recentemente oggetto di interventi di efficientamento delle pale eoliche (Rebladìng). La sottoscrizione di tali contratti permetterà ad Acea Energia di diversificare l'approvvigionamento di energia per i clienti finali, garantendo dinamiche di prezzo più stabili, e di sostenere il processo di transizione energetica in cui il Gruppo Acea è impegnato. Le dinamiche di prezzo alla base di tali accordi, che permettono di ottimizzare i profili di rischio per entrambi i partner, potranno, in futuro, essere alla base di ulteriori rapporti di medio-lungo periodo tra le parti (PPA decennali).

La tabella n. 6 presenta alcuni dati rappresentativi del Gruppo, mentre gli ambiti di attività e la copertura territoriale delle principali Società operative sono rappresentati, nei tratti essenziali, nel grafico n. 2.

TABELLA N. 6 – GRUPPO ACEA IN NUMERI 2019

PERSONALE (numero, per % di consolidamento)	7.576
RICAVI NETTI (milioni di euro)	3.186,1
CAPITALE INVESTITO (milioni di euro)	5.169,5
indebitamento finanziario netto	*3.062,8*
patrimonio netto	*2.106,7*
TOTALE ATTIVO DI BILANCIO (milioni di euro)	8.954,4
ENERGIA ELETTRICA	
generazione (GWh) (lorda)	904,1
di cui da fonte rinnovabile (GWh) (lorda)	*635,0*
idro	*425,9*
termovalorizzazione	*10,9*
fotovoltaico	*178,4*
biogas	*19,8*
richiesta sulla rete (GWh)	10.609
vendita (GWh) (mercato libero e di maggior tutela)	6.432
clienti energia elettrica e gas (numero)	1.365.869
WASTE TO ENERGY (WTE)	
generazione energia elettrica (GWh) (lorda totale)	357,2
rifiuti termovalorizzati (t)	434.623
CSS	*340.531*
pulper	*94.092*
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
lampade gestite a Roma (numero)	225.730
ACQUA (SERVIZIO IDRICO INTEGRATO)	
acqua potabile erogata e fatturata (Gruppo) (Mm^3)	*629*
di cui (Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa)	*447*
controlli analitici su potabile (Gruppo) (numero)	*1.416.870*
di cui (Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa)	*607.309*
depurazione acque reflue (Gruppo) (Mm^3)	*855*
di cui (Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa)	*666*
abitanti serviti (Gruppo) (milioni)	*8,6*
di cui (Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa)	*5,8*

GRAFICO N. 2 – LE ATTIVITÀ DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ ACEA SUL TERRITORIO

IDRICO

Acea Ato 2 gestisce il servizio idrico integrato a Roma e in altri 111 Comuni della Provincia.
Acea Ato 5 è l'operatore per gli 86 Comuni della provincia di Frosinone.
Gori gestisce il servizio per 76 comuni compresi tra la città metropolitana di Napoli e la provincia di Salerno.
Gesesa opera nel comune di Benevento e altri 21 comuni della Provincia.
Acea Elabori svolge servizi di laboratorio, ricerca e sviluppo e servizi ingegneristici (progettazione e direzione lavori) prioritariamente nelle attività idriche e ambientali per le Società del Gruppo Acea.

AMBIENTE

Acea Ambiente, con impianti presenti in Lazio, Toscana e Umbria, è attiva nel settore della gestione ambientale (trattamento e smaltimento) e della produzione di energia da rifiuti e nel compostaggio.
Aquaser è attiva nelle fasi di recupero, trattamento e smaltimento dei fanghi che derivano dalla fase di depurazione del servizio idrico integrato.

INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Areti pianifica, progetta ed esegue gli interventi di ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture elettriche (linee AT-MT-BT, cabine, sistemi di telecontrollo e misura) e gestisce i relativi servizi di distribuzione nei Comuni di Roma e Formello. Nel Comune di Roma gestisce e sviluppa gli impianti d'illuminazione pubblica funzionale e artistica monumentale, nonché l'illuminazione cimiteriale.
Acea Produzione si occupa della produzione di energia e calore con un parco centrali composto da impianti idroelettrici, termoelettrici e fotovoltaici.
Ecogena progetta e realizza impianti di cogenerazione e trigenerazione ed opera come ESCo (*Energy Service Company*) svolgendo servizi di efficienza energetica, per i clienti interni (obblighi d'incremento efficienza ai sensi del DM 20 luglio 2014) ed esterni, e assicura il presidio dell'innovazione tecnologica in tema di risparmio energetico.



COMMERCIALE E TRADING

Acea Energia gestisce la vendita di energia elettrica e gas sul mercato (libero e di maggior tutela).
Acea8cento gestisce le attività di customer care, in particolare i canali di contatto a distanza per le società operative del Gruppo Acea.

L'ANALISI DEL CONTESTO E IL MODELLO DI BUSINESS

ANALISI DEL CONTESTO

Il Gruppo Acea ha una gestione operativa ed economico-finanziaria attenta e sostenibile, orientata da principi di responsabilità sociale d'impresa e capace di promuovere lo sviluppo dei territori in cui opera. Monitora, pertanto, lo scenario di riferimento, intercettando e analizzando i fattori che possono assumere rilievo per il proprio business, come gli **ambiti competitivi**, di **sostenibilità**, **normativi** e **regolatori**, che possono influire sul perseguimento degli obiettivi strategici. Ai fattori esterni si aggiunge il contesto interno al Gruppo, sia in termini organizzativi sia relativi agli impatti energetici e ambientali, alle innovazioni tecnologiche, allo sviluppo del capitale umano, alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e alla gestione sostenibile e responsabile della catena di fornitura.

IL MERCATO ENERGETICO ED I CONCORRENTI

Il Gruppo Acea è verticalmente integrato nella filiera dell'energia elettrica, tramite Società indipendenti che garantiscono neutralità nella gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo di un libero mercato energetico, evitano discriminazioni nell'accesso ad informazioni commercialmente sensibili e sussidi incrociati tra i vari segmenti della filiera.

Nel **comparto vendita**, è intervenuta una proroga, al 1/1/2022, per il completamento della liberalizzazione della vendita al dettaglio con la scadenza dei prezzi tutelati per tutte le tipologie di clienti, in attesa della definizione delle modalità di superamento del regime in maggior tutela. La competitività tra gli operatori sarà sempre più caratterizzata dalla ricerca di **elementi distintivi a valore aggiunto**, da perseguire tramite investimenti in innovazione tecnologica e digitalizzazione a servizio del cliente.

Anche per lo sviluppo del **comparto reti-distribuzione** di energia ed illuminazione pubblica, si configura un **ruolo rilevante dell'innovazione tecnologica**. In particolare, si prospettano ulteriori progressi nell'automazione ed efficientamento di processi ed applicazioni in ambito *smart metering*, *smart grid* e in ottica *smart city*.

IL SISTEMA IDRICO INTEGRATO

Nel **settore idrico**, i principali driver evolutivi sono indicati dal progressivo avanzamento della regolazione da parte dell'ARERA che **premia l'efficienza degli operatori**. In analogia al settore elettrico, infatti, l'Autorità nazionale ha deliberato a partire da dicembre 2017 la nuova regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, con un meccanismo di premialità/penalità legato al rispetto di standard di prestazione (livelli di servizio), nonché un sistema di indennizzi automatici ai clienti che si aggiunge a quanto già definito relativamente alla qualità contrattuale. Si delineano, pertanto, per i gestori del servizio, **opportunità di sviluppo strettamente collegate alla capacità di adottare sistemi tecnologici evoluti**, modelli informativi e organizzativi ad alta efficienza, standardizzati e replicabili, in grado di incidere sensibilmente sul miglioramento delle performance.

IL MERCATO DEL WASTE MANAGEMENT

Il contesto di mercato in **ambito Waste Management**, data l'attuale situazione di produzione e capacità di trattamento dei rifiuti nelle aree di tradizionale operatività del Gruppo Acea e in quelle limitrofe, evidenzia **una "domanda potenziale" elevata** (smaltimento in discarica, termovalorizzazione, compostaggio e produzione di biogas, trattamento di fanghi e rifiuti liquidi, riciclaggio di materiali misti e produzione di Materie Prime Seconde). Questa è favorita da un **quadro regolatorio** nazionale, che prevede **forme incentivanti**, dalle direttive europee in tema di recupero di materia e di energia e dalle indicazioni politiche dell'Unione Europea sull'economia circolare (*closing the loop*), in via di recepimento, a livello nazionale, in virtù di una legge delega che ha attribuito al Governo l'obbligo di aggiornamento della normativa ambientale – adeguandola ai nuovi standard comunitari – entro il 2020. Si evidenziano, pertanto, opportunità di sviluppo del settore, **agevolate anche dalla disponibilità di nuove tecnologie** (ad esempio nel compostaggio) e da possibili **forme di integrazione industriale** con altri operatori.

GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

Nel 2019, la Borsa Italiana **ha registrato un andamento positivo** (FTSE Italia Mid Cap +18,3%; FTSE MIB +28,3%) in linea con i principali listini europei.

I mercati azionari internazionali sono stati influenzati, tra l'altro, dalla nuova fase di politiche espansive decise dalle Banche Centrali e dall'evoluzione della Brexit e dei rapporti commerciali tra USA e Cina. In particolare, la maggiore chiarezza del quadro politico in Gran Bretagna e l'accordo quadro raggiunto a dicembre tra USA e Cina per la rimodulazione dei dazi hanno contribuito a garantire una **maggiore stabilità** sui mercati.

Nel corso dell'anno, si è registrata **la crescita degli investimenti etici** ed è proseguita la tendenza – già evidenziata nel 2018 – verso un progressivo cambiamento delle strategie adottate dagli Investitori. **I valori ESG** (*Environmental, Social, Governance*) vengono sempre più considerati **dati da includere**, insieme alle analisi tradizionali, **nel processo decisionale di investimento**. Anche **strategie di engagement e voto** vengono maggiormente **utilizzate con l'obiettivo di indurre le imprese verso comportamenti più sostenibili**, portandole ad assumere decisioni che prendono in considerazione anche tematiche sociali, ambientali e di buon governo nelle proprie politiche aziendali. Tra tutti, emerge il tema del cambiamento climatico ed aspetti correlati, quali l'abbattimento del livello di emissioni di CO_2, la gestione efficiente e, ove possibile, il riciclo di risorse naturali.

Il *Chief Responsible Investment Officer* di Amundi – tra i più importanti fondi di investimento, leader in Europa – ha evidenziato come intenda, utilizzando l'influenza sugli emittenti: *"migliorare le pratiche ESG delle aziende attraverso: un dialogo attivo, l'engagement come misura di indirizzo e le politiche di voto"*.

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo scenario della sostenibilità, nel 2019, ha avuto spinte evolutive dalle istituzioni pubbliche e private, sia a livello internazionale che nazionale. Di rilievo, ad esempio, il nuovo indirizzo dato dall'**Unione Europea** con il **Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile** e, successivamente, con il **Green New Deal**, che la Commissione, presieduta da Ursula von der Leyen, ha posto **al centro della propria strategia**. Quest'ultimo, strettamente correlato agli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU (SDG), si pone lo scopo di riconciliare l'economia con i principi di tutela ambientale e inclusione sociale, sposando il paradigma dell'economia circolare. Rendere l'UE neutrale nel 2050 a livello di emissioni climalteranti e disaccoppiare la crescita dal consumo delle risorse, garantendo una transizione equilibrata a livello sociale, sono alcune tra le maggiori sfide, da affrontare anche grazie ad adeguati investimenti finanziari. In tal senso si inquadra la **nuova politica della Banca Europea per gli Investimenti** (BEI), che prevede, dal 2020, l'allineamento delle proprie attività con gli **obiettivi dell'accordo di Parigi sul clima** e, dal 2021, l'interruzione dei finanziamenti per i progetti sui combustibili fossili. Tuttavia, a fronte di posizioni nette come quella europea, sempre a livello internazionale una battuta d'arresto è stata segnata dal sostanziale insuccesso della Conferenza

ONU sul clima (COP 25) tenutasi a dicembre a Madrid, che ha rinviato al 2020 alcune importanti decisioni, tra cui la definizione delle regole sul mercato di carbonio.

Le istituzioni nazionali, confermando la linea europea, sono **orientate all'integrazione trasversale della sostenibilità** ed al sostegno della **transizione verso l'economia circolare**. Gli interventi normativi hanno già prodotto provvedimenti di base come il decreto legge clima, convertito in legge, che introduce, tra le altre novità, la ridefinizione del CIPE in CIPESS (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile), la normativa sull'end of waste e il piano di investimenti sul Green New Deal italiano previsto nella Manovra finanziaria 2020. Tali iniziative dovrebbero agevolare il recupero dei ritardi che, pur in presenza di segnali incoraggianti, il nostro Paese registra sul **perseguimento degli SDG**, come rilevato dal rapporto Asvis 2019 presentato in ottobre alla presenza delle più alte cariche istituzionali italiane.

Un altro segnale del cambiamento in corso, in questo caso **proveniente dal sistema produttivo**, è stato lanciato dalla **Business Rountable**, associazione che raduna oltre 180 tra le maggiori aziende statunitensi, che, ridefinendo nel proprio statement lo scopo (purpose) delle imprese, ha affermato in maniera inequivocabile il loro ruolo nella **creazione di valore a lungo termine a vantaggio di tutti gli stakeholder**. Sul versante nazionale, analogamente, grande attenzione ha suscitato l'annuncio dell'**aggiornamento del Codice di autodisciplina delle società quotate**, che rappresenterà una best practice per le imprese nell'adozione di strategie sempre più orientate alla sostenibilità: *«compito prioritario del consiglio di amministrazione è di perseguire il "successo sostenibile" della società, dove la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti è perseguita tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder»*.

Tenendo in considerazione tali evoluzioni, Acea prosegue nel percorso di sviluppo e integrazione della sostenibilità nella dimensione strategica ed organizzativa. In merito, sono da segnalare **gli aggiornamenti del Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità al 2019-2022**, con un incremento degli investimenti correlati a target di sostenibilità di 400 milioni di euro, pari alla metà dell'intero montante di nuovi investimenti, per un valore complessivo di investimenti abbinati ad aspetti di sostenibilità, nell'arco piano, pari a 1,7 miliardi di euro. Una prima condivisione, con il pubblico esterno e con qualificati stakeholder, del percorso e delle principali iniziative messe in campo dall'azienda su sviluppo sostenibile e innovazione, è stata realizzata nell'anno tramite due importanti iniziative: Sustainability Day Acea e Innovation Day Acea.

GLI IMPATTI AMBIENTALI ED ENERGETICI

L'ambiente naturale è lo scenario entro cui si sviluppano le attività del Gruppo e come tale viene preservato, con un uso responsabile ed efficiente delle risorse, la tutela delle sorgenti, la salvaguardia delle aree naturali dove insistono impianti e reti di servizio, la **mitigazione degli impatti fisici e delle esternalità generate sul contesto ecologico dai processi operativi**. Un esempio attiene alla generazione energetica, dove sono costanti le iniziative di *repowering* per ammodernare gli impianti anche perseguendo minori impatti ambientali in termini di emissioni, o al servizio idrico integrato, dove la gestione responsabile di Acea della risorsa nasce dalla fase di approvvigionamento, per metterla a disposizione delle persone, e si conclude con l'impegno della restituzione dei reflui al corpo ricettore nelle migliori condizioni possibili, ed ancora al settore dei servizi ambientali collegati alla gestione dei rifiuti, dove l'impegno verso l'ecosistema riguarda sia i processi operativi sia la trasformazione degli scarti in ottica di economia circolare, come avviene per il trattamento dei fanghi da depurazione idrica.

In coerenza con la volontà di operare rispettando e tutelando l'ambiente naturale ospitante, Acea mette in atto iniziative volte a gestire al meglio gli aspetti delle attività che generano impatti ambientali, in senso lato, ed energetici in modo specifico, anche grazie all'impiego di impianti e tecnologie avanzate.

- Sistemi di gestione: la **diffusa adozione di sistemi di gestione ambientali ed energetici** è un riscontro concreto dell'importanza delle dinamiche ambientali per Acea e uno strumento manageriale per il miglioramento continuo delle performance.
- Mobility management: in tale ambito, il Gruppo Acea ha intrapreso iniziative per ridurre il numero degli spostamenti ed incentivare le modalità di trasporto meno inquinanti.
- Carbon Disclosure Project (CDP): Acea rende pubbliche le proprie iniziative, comunicandole all'organizzazione internazionale CDP, che produce Report annuali online, volti ad informare analisti e finanziatori sul livello raggiunto dalle imprese nel **gestire i rischi e le opportunità legate al tema del cambiamento climatico**.
- Acquisti verdi e sviluppo sensibilità ambientale della catena di fornitura: Acea si è data l'obiettivo di integrare sempre di più la valutazione di aspetti ambientali, tramite l'adozione dei CAM, per l'approvvigionamento di categorie merceologiche compatibili. Inoltre si impegna a valutare annualmente i fornitori in merito alle **prestazioni ambientali dei prodotti/servizi forniti** e ad informare/formare appaltatori e subappaltatori in tema di ambiente.
- Energy management: attraverso la figura dell'*energy management* il Gruppo Acea promuove il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e degli edifici implementando *best practice* per **ridurre i consumi energetici e favorire l'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili**.

Acea ha inserito il tema delle azioni di contrasto al cambiamento climatico nel Piano di Sostenibilità 2019-2022, che includono sia azioni di mitigazione sia di adattamento e monitora la materia e le sue evoluzioni comunitarie ed internazionali (le COP – Conference of the parties e la legislazione europea). Le questioni ambientali correlate alla molteplicità dei servizi erogati dal Gruppo sono ricomprese nel Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. n. 231/2001.

LA LEGISLAZIONE NEI MERCATI DI RIFERIMENTO, A LIVELLO LOCALE, NAZIONALE E SOVRA-NAZIONALE

Il contesto normativo di riferimento per Acea è ampio ed articolato in funzione della specificità dei business gestiti – idrico, energetico e ambientale – e della varietà degli ambiti su cui intervengono le discipline normative e regolatorie che incidono sull'operatività aziendale, dai profili amministrativi autorizzativi a quelli di tutela del mercato e della concorrenza. A tali aspetti si aggiunge la peculiarità della natura di Società quotata, con i relativi impatti normativi, ad esempio in termini di disciplina delle comunicazioni al mercato. Lo scenario normativo, pertanto, viene analizzato in ottica multidisciplinare, effettuando una ricognizione circolare ed un'analisi interpretativa continua, al fine di segnalare sviluppi di particolare rilevanza, individuando e valutando rischi e opportunità su strategia e gestione operativa. Tra i temi di rilievo dell'anno si segnala la revisione dell'impianto normativo che regola il settore degli appalti, con modifiche introdotte al nuovo Codice dei Contratti Pubblici.

LA REGOLAZIONE DELL'AUTORITÀ DI SETTORE

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha definito sin dal 2015 la regolazione della **qualità contrattuale del servizio idrico integrato** (RQSII), stabilendo livelli specifici e generali di qualità contrattuale omogenei sul terri-

torio nazionale. Nel dicembre 2019, con la delibera 547/2019, l'ARERA ha aggiornato – dal 1° gennaio 2020 – la disciplina vigente **ampliando l'ambito di applicazione** della regolazione **ed integrando** quanto già previsto in tema di fatturazione, verifica dei misuratori, tempo di esecuzione dei lavori complessi, modalità di registrazione modalità e soggetti obbligati alla comunicazione. Il medesimo provvedimento, inoltre, inserisce, anche per la qualità contrattuale, un sistema di incentivazione (premi/penalità) da riconoscere, a partire dal 2022, sulla base delle performance realizzate dai gestori in ciascuno dei due anni precedenti (2020 e 2021). Per la **qualità tecnica del servizio idrico**, regolata sin dal 2017, i gestori, dal gennaio 2019, hanno avuto obbligo di registrazione e archiviazione dei dati previsti nella delibera 917, e, dal 2020, si avrà la prima quantificazione dei premi/penalità sulla base delle performance realizzate negli anni 2018 e 2019. Da segnalare, infine, la delibera 580/2019 "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI – 3", del 27 dicembre 2019, che ha integrato, in parte, il meccanismo incentivante previsto nella regolazione della qualità tecnica e ha specificato le modalità di copertura dei premi previsti dai meccanismi incentivanti individuati nella RQSII (come aggiornata dalla delibera 457/2019) e nella RQTI.
In tema di **qualità tecnica del settore elettrico**, l'ARERA ha introdotto, sin dal 2018, un meccanismo di premi/penalità (del. 668/2018/R/eel) per incentivare le imprese di distribuzione ad investire in interventi volti a rendere la **rete maggiormente resiliente** alle sollecitazioni derivanti da eventi atmosferici severi. Nel 2019, tale meccanismo trova attuazione con la delibera 534/2019/R7eel, che pubblica gli interventi di incremento della resilienza, relativi ai piani 2019-2021, eleggibili a premio e/o penalità, e, tra questi, risulta quello della società di distribuzione Areti.
L'Autorità ha anche avviato (del. 467/2019/R/eel) una regolazione sperimentale per l'ammodernamento delle colonne montanti vetuste degli edifici, prevedendo un contributo, finanziato con le tariffe di distribuzione, **per promuovere il rinnovo dei vecchi impianti elettrici interni ai condomini**, migliorandone sicurezza ed efficienza, con rimborsi al condominio per i lavori edili effettuati.
Per quanto riguarda gli aspetti commerciali, la Legge di bilancio 2020, approvata nel 2019, ha introdotto nuove indicazioni in merito ad **errate fatturazioni e conguagli**, in tutti i settori regolati, che modificano sostanzialmente la precedente regolazione. La definizione applicativa dovrebbe essere disponibile nel corso del 2020.

LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

In Acea, la Funzione Innovation, Technology & Solutions, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, ha il compito di assicurare **un modello di innovazione di Gruppo, tramite l'adozione di processi e approcci tipici dell'open innovation**, con il coinvolgimento degli stakeholder di riferimento interni ed esterni secondo quanto definito dal Piano Industriale. In tale contesto, è stata favorita la diffusione della cultura dell'innovazione coinvolgendo in specifiche iniziative tutte le persone del Gruppo; sono state instaurate partnership a livello nazionale ed internazionale con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento di Acea nell'ecosistema dell'innovazione ed identificare nuove opportunità di business; sono state analizzate e sperimentate (proof of concept) soluzioni innovative provenienti da startup e PMI.

LO SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Le persone sono la risorsa più importante ed a loro vengono forniti gli strumenti e le competenze necessarie per rispondere efficacemente alle sfide del business, durante le principali tappe di vita aziendale: selezione, accoglienza, formazione, premialità e sviluppo.
L'intraprendenza, il lavoro di squadra e la realizzazione rappresentano i tre driver valoriali del modello di Leadership, attorno ai quali vengono costruite le iniziative del Gruppo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del piano strategico e di quello di sostenibilità. La Funzione Risorse Umane lavora sulle competenze e sul miglioramento dei processi di gestione e sviluppo delle persone attraverso tre filoni di attività:

- valorizzazione professionale, crescita manageriale, formazione e sviluppo delle competenze;
- coinvolgimento delle persone nell'identità di Gruppo;
- inclusione e benessere organizzativo, riconoscendo il valore strategico della diversità e della salute e sicurezza dei lavoratori.

LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Al servizio del territorio e del cittadino, Acea tiene in grande considerazione **la partnership virtuosa che può instaurarsi con la catena di fornitura**. Riconosce, infatti, maggior valore ed affidabilità alle imprese appaltatrici che hanno scelto di certificarsi nei sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale e prevede un questionario di autovalutazione su queste tematiche per la maggioranza dei fornitori che si iscrivono ai Sistemi di qualificazione. In tema di *green procurement*, Acea applica nei capitolati d'appalto i Criteri Ambientali Minimi e sta lavorando per estendere questo stesso approccio a categorie merceologiche che non sono ancora menzionate dai Decreti Ministeriali di riferimento. Con l'obiettivo di sensibilizzare ed essere di supporto al miglioramento continuo della catena di fornitura, inoltre, Acea svolge verifiche di seconda parte e controlli serrati sulla sicurezza nei cantieri. Ciò consente di mettere in luce le buone pratiche e, al contempo, di identificare percorsi condivisi di crescita e miglioramento.

LA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Acea ha l'obiettivo di incidere profondamente sulla **diffusione capillare della cultura della sicurezza**, coinvolgendo la totalità dei propri dipendenti e spingendosi lungo la catena di fornitura. Realizza, pertanto, campagne di sensibilizzazione mirate, rivolte sia all'interno che a ditte appaltatrici, con il coinvolgimento diretto delle persone, nella convinzione che sia necessario predisporre strumenti efficaci di prevenzione del fenomeno infortunistico. Ha inoltre adottato, a tal fine, un avanzato modello di valutazione dei rischi e delle misure di controllo e mitigazione messe in atto. È stata definita con il Top management la "Vision" Acea in materia di sicurezza sul lavoro – che prelude alla predisposizione di un modello di Safety Governance – e gli strumenti teorici e pratici per realizzarla. La Holding ha istituito un Comitato di Coordinamento RSPP del Gruppo, che si riunisce trimestralmente, al fine, tra l'altro, di condividere i risultati delle analisi delle prestazioni di sicurezza e mettere a fattor comune esperienze e buone pratiche. È stata altresì **predisposta un'apposita Dashboard H&S** che è divenuta strumento condiviso per la rendicontazione delle prestazioni di salute e sicurezza sul lavoro.

IL MODELLO DI BUSINESS

Il modello di business adottato (grafico n. 3) si fonda su un assetto organizzativo che pone in capo alla Holding il ruolo di indirizzo e coordinamento delle Società che compongono il Gruppo. Acea SpA, inoltre, offre supporto gestionale tramite servizi di natura direzionale, legale, logistica, tecnica, finanziaria e amministrativa. La **macrostruttura organizzativa** di Acea SpA è articolata in **Funzioni corporate** e in **Aree industriali** cui riportano le Società operative (si veda il grafico n. 4).

GRAFICO N. 3 – IL MODELLO DI BUSINESS ACEA

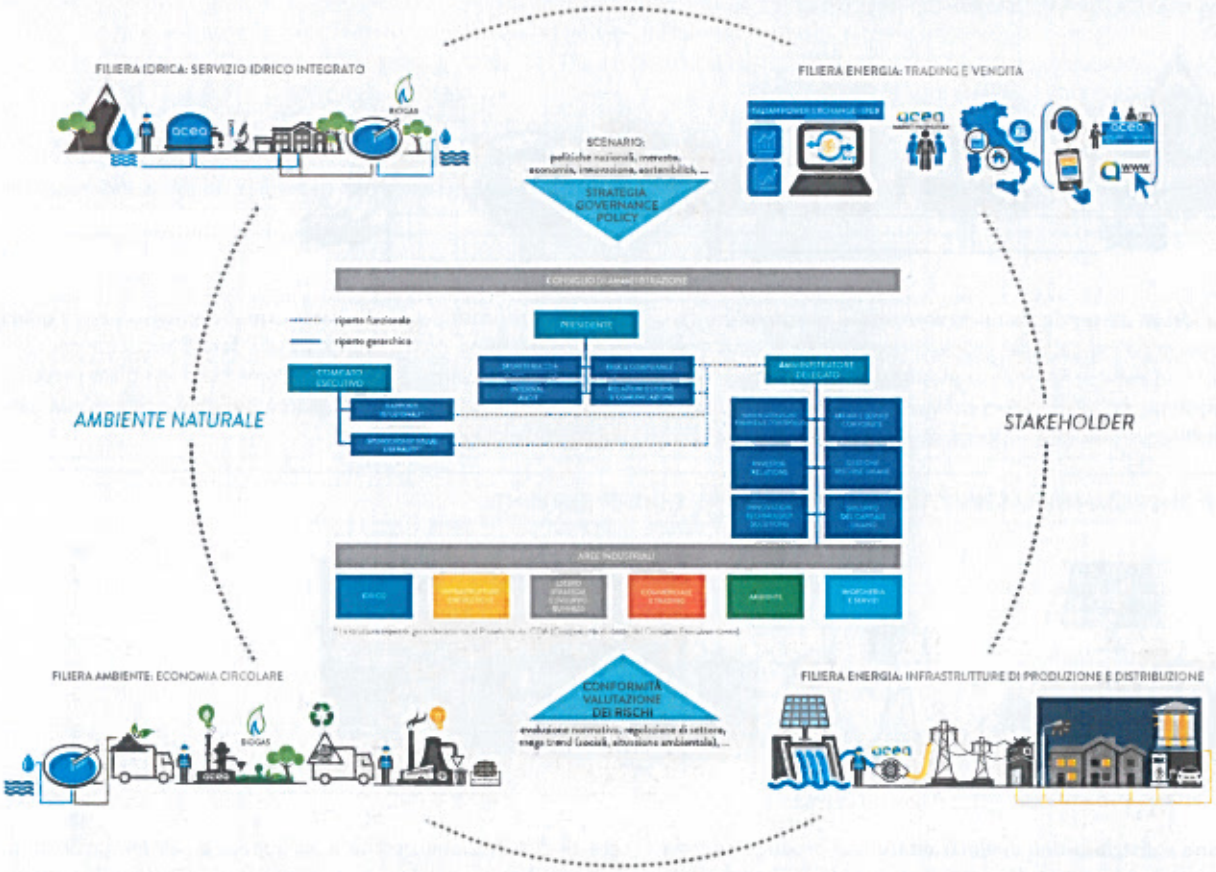
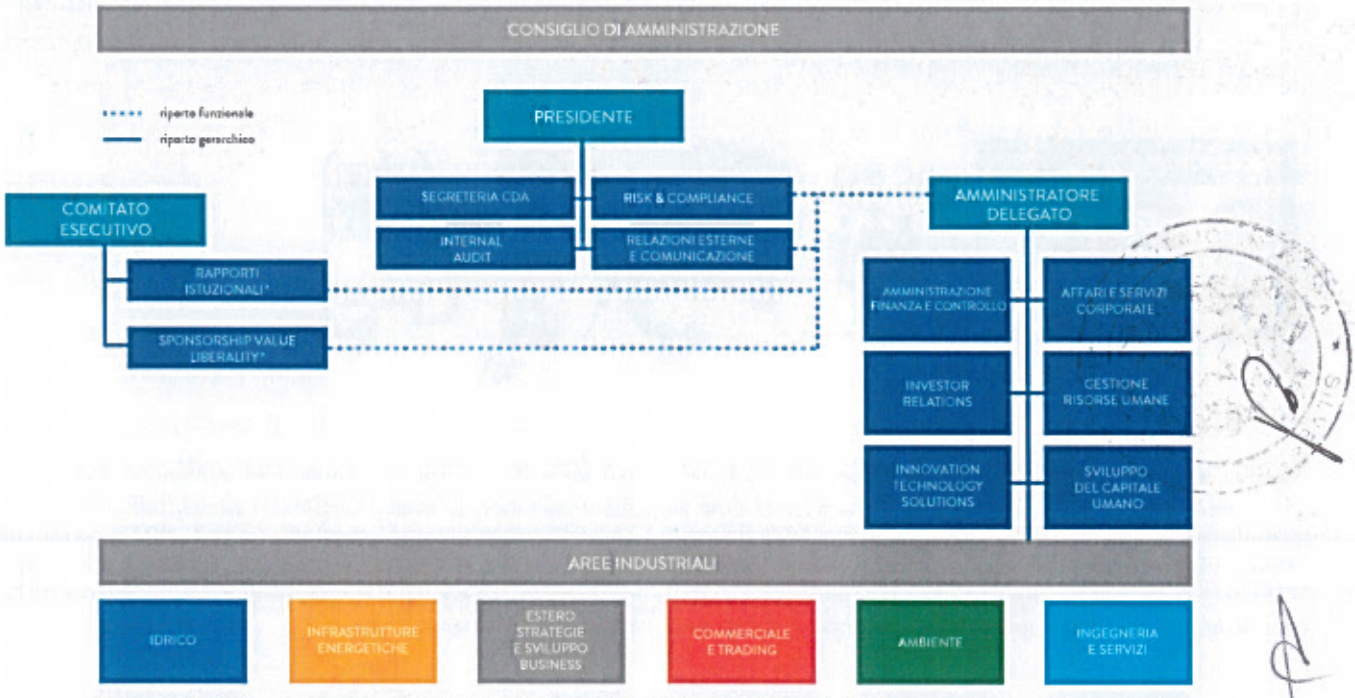


GRAFICO N. 4 - ORGANIGRAMMA DI ACEA SPA AL 31.12.2019



* La struttura risponde gerarchicamente al Presidente del CDA (Componente di diritto del Comitato Esecutivo stesso).

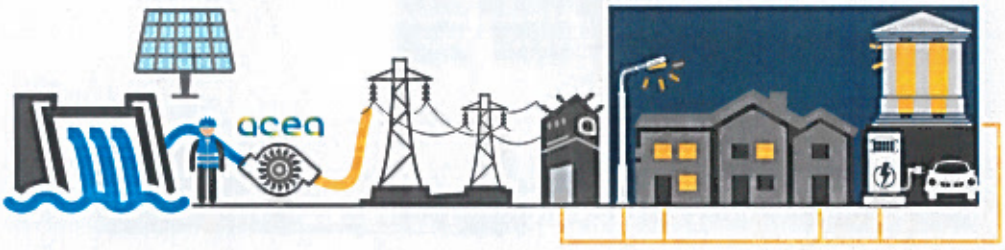
Il Gruppo Acea, tramite Società di cui detiene partecipazioni azionarie e nelle quali svolge il ruolo di soggetto industriale di riferimento, è attivo nelle 4 filiere di attività già richiamate e di seguito illustrate.
Le attività di business sono declinate nel Piano strategico (si veda paragrafo *Lettura integrata della strategia*), che definisce gli indirizzi di sviluppo aziendale in base alle valutazioni delle **opportunità offerte dal mercato**, del **contesto di riferimento** normativo e sociale, del **sistema di governance** e di un'attenta **identificazione e ponderazione dei rischi** che possono interferire nel perseguimento degli obiettivi. Nello svolgimento delle attività e nell'erogazione dei servizi, il Gruppo Acea presta la massima attenzione alle **interazioni con l'ambiente naturale** e alle **relazioni con gli stakeholder**, perseguendo una gestione aziendale coerente con i principi di sviluppo sostenibile.

FILIERA IDRICA: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



La filiera idrica: partendo da un'attenta analisi di sorgenti e falde e dei potenziali impatti dei processi operativi su di esse - per esempio, mediante definizione e monitoraggio di distretti idrici e l'elaborazione dei bilanci idrici - Acea controlla e garantisce la qualità dell'acqua durante il percorso di captazione e distribuzione, nel rispetto degli standard normativi previsti per gli utilizzi finali. Altrettanta cura è destinata alle fasi di raccolta dei reflui e depurazione avanzata, per recuperare materia utile e restituire all'ambiente la risorsa nelle migliori condizioni possibili, riavviandola al suo ciclo naturale.

FILIERA ENERGIA: INFRASTRUTTURE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE



Produzione e distribuzione di elettricità: Acea produce energia presso centrali idroelettriche, impianti di termovalorizzazione rifiuti, centrali termoelettriche (cogenerazione ad alto rendimento), impianti di digestione anaerobica (biogas) e fotovoltaici, per una generazione complessiva da fonti rinnovabili pari a circa il 70%. Gli utenti ricevono l'energia elettrica grazie alla rete di distribuzione gestita e sviluppata da Acea. Lo sviluppo digitale e innovativo dei servizi, stimolato e richiesto da un mercato sempre più evoluto, impegna il Distributore ad orientarsi verso soluzioni in ottica di smart city. A ciò si accompagna una gestione resiliente delle reti con cui è possibile supportare il futuro spostamento e incremento degli usi del vettore elettrico.

FILIERA ENERGIA: TRADING E VENDITA



Vendita di energia e gas: l'acquisto delle commodity (energia e gas) avviene mediante contratti bilaterali o scambi su piattaforme di mercato (Borsa elettrica), ove Acea Energia, in base alle proprie politiche commerciali, si approvvigiona per rifornire i clienti. La Società sviluppa relazioni con i clienti, in base alla loro tipologia, mediante canali di contatto sempre più innovativi e digitali, mantenendo comunque attivi strumenti tradizionali, quali il telefono e gli sportelli al pubblico. La promozione dei propri prodotti avviene, oltre a canali pull (shop, sito internet, sportelli), mediante agenzie di vendita appositamente selezionate, formate e monitorate nelle pratiche commerciali messe in atto.

FILIERA AMBIENTE: ECONOMIA CIRCOLARE



Valorizzazione dei rifiuti ed economia circolare: la filiera ambiente ha come scopo la valorizzazione dei rifiuti, mediante la riduzione dei volumi, il loro trattamento, la conversione in biogas, la trasformazione in compost per l'agricoltura ed il florovivaismo, il riciclo in materia riutilizzabile nei processi produttivi. Acea, in particolare, in ottica di economia circolare, sfrutta l'integrazione nelle attività idriche per recuperare i fanghi da depurazione ed avviarli a trattamento ai fini di compostaggio, impegnandosi inoltre nella crescita della propria posizione di mercato e capacità operativa tramite progetti di acquisizione e sviluppo impianti.

ASSETTO PROPRIETARIO E INDICATORI ECONOMICI GENERALI

Acea SpA è quotata presso il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana. La Società è inclusa nell'indice FTSE Italia Mid Cap. **Roma Capitale** è l'azionista di maggioranza con **il 51% del capitale sociale**. Al **31.12.2019** le altre partecipazioni rilevanti, dirette o indirette, fanno capo a **Suez** per oltre il 23% e a **Caltagirone Francesco Gaetano** per circa il 5% (si veda il grafico n. 5). Gli **investitori istituzionali** controllano oltre il 14% del capitale sociale, con una distribuzione geografica che evidenzia una maggiore presenza di azionisti USA, seguiti da quelli italiani, norvegesi e inglesi (si veda il grafico n. 6).
La quota di capitale detenuta da investitori ***retail*** è inferiore al 5%.
Il 2019 registra per il Gruppo risultati positivi e in ulteriore crescita rispetto al 2018, superando la *guidance* comunicata al mercato. La performance ottenuta si inserisce nel percorso di crescita costante registrato nell'ultimo triennio, che consolida sia l'ambito economico-finanziario, con i migliori risultati conseguiti dal Gruppo e la crescita sostenuta della capitalizzazione, sia il profilo di business, con l'ampliamento del perimetro societario e di attività industriali. Le voci di bilancio sono tutte positive: il **margine operativo lordo** si stabilisce a **1.042 milioni di euro** (+12% sul 2018) e il **risultato operativo** è di **518 milioni di euro** (+8% sul 2018). L'**utile di Gruppo** è pari a **284 milioni di euro** (+5% sul 2018).

GRAFICO N. 5 – L'ASSETTO PROPRIETARIO AL 31.12.2019



- 51% | Roma Capitale
- 23,3% | Suez SA
- 20,7% | Mercato
- 5% | Caltagirone Francesco Gaetano

Fonte: CONSOB

GRAFICO N. 6 – RAPPRESENTANZA GEOGRAFICA DEGLI INVESTITORI ISTITUZIONALI IN ACEA



- 43% USA
- 27% Italia
- 12% Resto d'Europa
- 8% Nord Europa
- 7% UK
- 3% Resto del mondo

QUOTA TOTALE DETENUTA 14%

TABELLA N. 7 – I PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO ACEA (2018-2019)

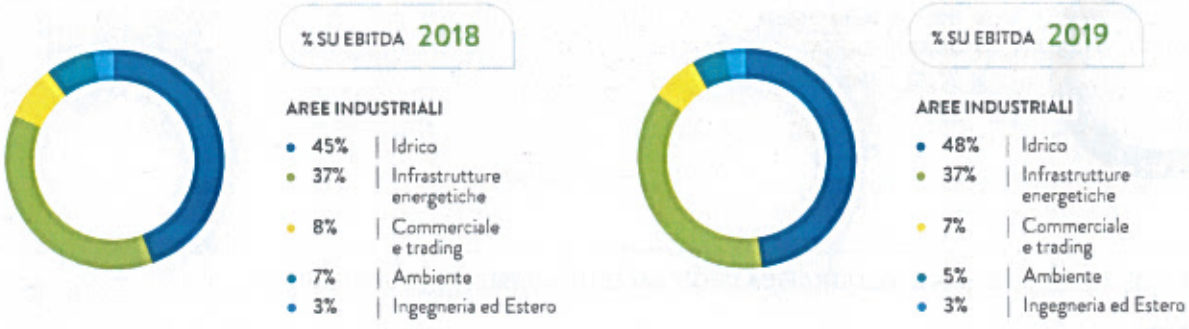
(in milioni di euro)	2018	2019
ricavi netti	**3.028,5**	**3.186,1**
costi operativi	2.138,5	2.185,3
costo del lavoro	*219,6*	*248,9*
costi esterni	*1.918,9*	*1.936,4*
proventi/(oneri) partecipazioni non finanziarie	43,3	41,4
margine operativo lordo (EBITDA)	**933,2**	**1.042,3**
risultato operativo (EBIT)	**478,5**	**518,1**
gestione finanziaria	(82,9)	(90,3)
gestione partecipazioni	13,3	2,6
risultato ante imposte	**409**	**430,3**
imposte sul reddito	124,3	123,2
risultato netto	**284,7**	**307,2**
utile/perdita di competenza di terzi	13,7	23,5
risultato netto del Gruppo	**271**	**283,7**

I ricavi consolidati del 2019 ammontano a **3.186,1 milioni di euro** (3.028,5 milioni di euro nel 2018), in crescita del 5%, principalmente a seguito del forte incremento registrato nel comparto idrico (221 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente).
I costi esterni rimangono sostanzialmente stabili a circa **1,93 miliardi di euro** (1,91 miliardi di euro nel 2018). Sulle dinamiche dei costi incide principalmente la variazione dell'area di consolidamento.
Il **margine operativo lordo** (EBITDA) pari a circa **1.042 milioni di euro** è **in aumento** rispetto ai 933 milioni di euro dello scorso anno (+12%), e con una performance migliore rispetto alla *guidance*.
Le Aree Industriali concorrono alla formazione del valore complessivo dell'EBITDA nel modo seguente:

- l'area industriale **Idrico** per il 48%, con 505 milioni di euro, in crescita del 17% rispetto al 2018 (433 milioni di euro). La variazione è imputata ai risultati delle Società di nuovo consolidamento come Gori, AdF e Pescara Distribuzione Gas;
- l'area industriale **Infrastrutture energetiche** per il 37%, con 392 milioni di euro, in crescita del 9% circa rispetto all'anno precedente (361 milioni di euro). Tale positiva variazione è da imputare prevalentemente ad Areti, a seguito degli aggiornamenti tariffari annui della distribuzione per maggiori investimenti;
- l'area industriale **Commerciale e trading** per il 7%, con 69 milioni di euro, in contrazione del 9% (76 milioni di euro);
- l'area industriale **Ambiente** per il 5%, con 52 milioni di euro, in calo del 21% circa sull'anno precedente (66 milioni di euro), per i minori ricavi legati alla tariffa CIP6.

Contribuiscono inoltre all'EBITDA del Gruppo l'area **Estero** e l'area **Ingegneria e servizi** complessivamente per il 3%.

GRAFICO N. 7 – CONTRIBUTO DELLE AREE INDUSTRIALI ALL'EBITDA COMPLESSIVO (2018-2019)



Il **risultato operativo (EBIT)** è di **518 milioni di euro**, in aumento di 40 milioni (+8% sul 2018). L'aumento è limitato dalla crescita degli ammortamenti in conseguenza delle modifiche sul perimetro del Gruppo.

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

LETTURA INTEGRATA DELLA STRATEGIA

La pianificazione strategica di Acea, in una prospettiva sempre più integrata, coglie le opportunità offerte dall'evoluzione del contesto di riferimento e dalle nuove sfide economiche, sociali e ambientali, contemperando negli obiettivi d'impresa sia la dimensione industriale sia gli aspetti di sostenibilità.
In aprile 2019 Acea, consolidando le evidenze dei positivi risultati già raggiunti l'anno precedente, ha aggiornato il **Piano industriale al 2019-2022** proiettandosi su **obiettivi ancora più sfidanti** del precedente. Nel percorso di sviluppo, la Società ha confermato i *pillars* strategici di seguito declinati:

- **crescita industriale**, focalizzata su sviluppo infrastrutturale e approccio orientato al cliente;
- **territorio e sostenibilità**, basato sulla decarbonizzazione, mediante una maggiore elettrificazione dei consumi, sul recupero di materia nel ciclo rifiuti, in una prospettiva di economia circolare, e sulla salvaguardia della gestione idrica;
- **tecnologia, innovazione e qualità**, con progetti innovativi su automazione e resilienza delle infrastrutture, per favorire la transizione verso modelli evoluti di *smart grid* e *smart city*;
- **efficienza operativa**, attraverso una attenta disciplina di costi e investimenti e il miglioramento delle performance.

Gli investimenti complessivi, previsti dal Piano, sono pari a **4 miliardi di euro**.
In una prospettiva di allineamento tra strategia industriale e di sostenibilità, **Acea ha provveduto ad aggiornare al 2019-2022 anche il Piano di Sostenibilità**, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in dicembre. Anche in questo caso il Gruppo ha **confermato l'articolazione del Piano di Sostenibilità in un livello governance**, orientato alla progressiva integrazione degli aspetti di sostenibilità nella gestione aziendale, **e in cinque macro obiettivi operativi**, rimasti invariati, declinati in target al 2022 e relativi KPI.

PRINCIPALI AZIONI E OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO INDUSTRIALE 2019-2022 PER AREA DI BUSINESS

IDRICO
Sviluppo di una Smart Water Company per un utilizzo sostenibile della risorsa idrica migliorando la qualità e l'efficienza del servizio

- introduzione di **sistemi di telelettura** sui misuratori per un totale di oltre 500.000 smart meters installati e progetti di **distrettualizzazione** della rete
- **potenziamento della depurazione** con un piano di razionalizzazione dei piccoli impianti e il potenziamento ed automazione dei grandi impianti
- nuovo tronco del Peschiera a **garanzia della disponibilità della risorsa idrica**
- forte attenzione agli investimenti per **migliorare la qualità tecnica**
- rafforzamento della posizione di leadership nel settore attraverso la crescita del **consolidamento delle gestioni idriche**
- ingresso nel settore della distribuzione **gas**

INFRASTRUTTURE ENERGETICHE
Rafforzamento del ruolo di protagonista dell'energy transition con progetti abilitanti per la decarbonizzazione del sistema

- rifacimento della rete BT/MT per oltre 2.500 km, per **incrementare la resilienza della rete** e aumentare la capacità della potenza disponibile in vista dell'incremento dei consumi elettrici
- **smartizzazione della rete di Roma**, mediante l'avvio dell'installazione di 600.000 smart meters di seconda generazione e l'estensione del telecontrollo delle cabine secondarie
- sviluppo della rete in **fibra ottica**, con la posa di oltre 600 km di cavi, a sviluppo della propria infrastruttura di servizio
- aumento di 150 MW di potenza installata da FTV, sia tramite acquisizione di impianti sia tramite la realizzazione di nuovi

COMMERCIALE E TRADING
Crescita del portafoglio retail e miglioramento qualità servizio e valorizzazione opportunità energy transition

- miglioramento delle iniziative per perseguire la **soddisfazione del cliente**, anche tramite lo sviluppo di servizi a valore aggiunto (smart meters, assicurazioni, sistemi termici domestici)
- **ottimizzazione dei processi operativi** per ottenere riduzioni di costo
- spinta commerciale sui **canali digitali** e sui canali pull (**shop, sportelli, digital**) con la prospettiva di aumentare del 30% la customer base al 2022

AMBIENTE
Accelerazione dello sviluppo impiantistico finalizzato al recupero di materie ed energia in ottica di Circular Economy

- **raddoppio** della quantità di **rifiuti trattati** (target 2,2 Mton) con sviluppo di nuova impiantistica (frazione organica, liquidi-fanghi, multi materiale)
- ricerca di partnership e acquisizioni societarie per crescere nella **circular economy**

Il percorso di aggiornamento si è svolto con il **pieno coinvolgimento delle strutture organizzative** (Funzioni della Capogruppo e Società operative). Sono stati introdotti **due nuovi obiettivi di livello governance**, portando ad 8 gli obiettivi trasversali, focalizzati, rispettivamente, sull'implementazione di **un piano di welfare** per i dipendenti, fondato su un modello evoluto di relazioni industriali, capace di **intercettare le istanze sociali emergenti** e sulla **gestione sostenibile della catena di fornitura**, con attenzione al circular procurement. A **livello operativo**, sono stati **introdotti nuovi target** ed **aggiornati molti dei precedenti** facenti capo alle Funzioni della Holding e alle Società, tenendo conto degli **aspetti di sostenibilità correlati agli orientamenti industriali delle aree di business**, dei **temi materiali definiti con l'ascolto delle parti interessate** e degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 pertinenti**. Complessivamente **i target al 2022** sono aumentati da 137 a **183**.

Oltre ad obiettivi più sfidanti di tipo ambientale, legati, in particolare, al **contrasto al cambiamento climatico** (mitigazione e adattamento), all'**uso efficiente delle risorse** e ad una logica di **economia circolare**, nuovi target sono stati declinati in relazione allo sviluppo di un **approccio strutturato di coinvolgimento degli stakeholder**, al **benessere dei dipendenti** e alla diffusione capillare della **cultura della sicurezza**, entro il Gruppo e lungo la catena di fornitura, nonché all'**innovazione tecnologica** applicata a tutte le infrastrutture, per incrementarne intelligenza e resilienza, anche mettendo a fattor comune eccellenze e competenze e sviluppando in partnership **progetti di ricerca**.

Gli investimenti previsti dal Piano industriale 2019-2022 correlati a target di sostenibilità sono **aumentati di 400 milioni di euro** e pari, complessivamente, a **1,7 miliardi di euro**. Nel corso del 2019 **è stato monitorato sia lo stato di avanzamento dei target sia l'ammontare degli investimenti impegnati**, che, al 31.12.2019, ammontano a **circa 328,5 milioni di euro**. L'importo dell'anno, sommato agli investimenti impegnati nel 2018 (175 milioni di euro), portano **il dato del biennio a 503,5 milioni di euro**.

La **Politica di sostenibilità e del sistema qualità, ambiente, sicurezza ed energia** adottata in Acea declina i **principi**, i **valori** e gli **impegni** presi dall'azienda, inquadrandoli nella cornice del perseguimento di uno sviluppo sostenibile ed è **parte integrante dei Sistemi di gestione** conformi alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e ISO 50001 (si veda anche il paragrafo *I sistemi di gestione*). La Politica declina i seguenti valori come **elementi fondamentali per la sostenibilità**, contribuendo ad integrarla sempre di più **nella pianificazione e gestione delle attività**:

IL LIVELLO GOVERNANCE DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2019-2022: OBIETTIVI TRASVERSALI PER L'INTEGRAZIONE

AMBITI DI GOVERNANCE	STRATEGIA
LA SOSTENIBILITÀ NEL RISK ASSESSMENT	• considerare i temi materiali ESG nel modello di **individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi** aziendali
LA SOSTENIBILITÀ NELLA STRATEGIA	• evidenziare il **valore complessivamente generato dal Gruppo** con una lettura integrata di sviluppo economico e sostenibile
LA SOSTENIBILITÀ NEGLI MBO	• valorizzare gli obiettivi orientati alla promozione di impatti sulla sostenibilità integrandoli nei **sistemi di performance management**
DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ	• coinvolgere gli stakeholder interni ed esterni sul tema diffondendo la **"cultura della sostenibilità"**
LA SOSTENIBILITÀ PER AZIONISTI E FINANZIATORI	• evidenziare gli **elementi ESG** - Environmental, Social, Governance – della gestione aziendale **nei rapporti con azionisti e investitori**
LA SOSTENIBILITÀ NELLA REGOLAZIONE DI SETTORE	• cogliere le **tematiche connesse alla sostenibilità** nelle **tendenze evolutive della regolazione**, sia al livello nazionale che europeo
LA SOSTENIBILITÀ NELLA GESTIONE DELLE PERSONE	• accrescere il **benessere organizzativo e personale** dei dipendenti, intercettando istanze sociali, tramite relazioni industriali evolute e partecipate
LA SOSTENIBILITÀ NEGLI APPROVVIGIONAMENTI	• introdurre gli aspetti di sostenibilità nella gestione della **catena di fornitura**, considerando le best practice in materia

IL LIVELLO OPERATIVO DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2019-2022: TRATTI PECULIARI DEI 5 MACRO OBIETTIVI

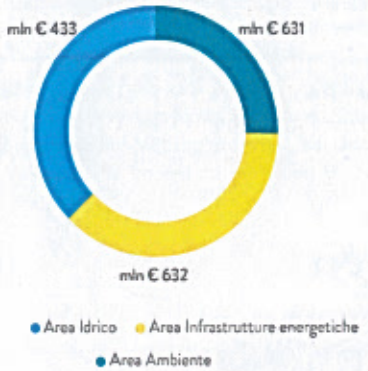
MACRO OBIETTIVO	STRATEGIA
PROMUOVERE LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE	• raggiungimento di sfidanti livelli di **qualità commerciale e tecnica dei servizi erogati** e miglioramento dei canali di contatto per la piena soddisfazione delle esigenze dei clienti
VALORIZZARE LE PERSONE PER LA CRESCITA DEL GRUPPO	• **formazione**, valorizzazione del know-how (active ageing) e piani di sviluppo, **condivisione delle strategie**, **sostenibilità** nei sistemi di performance management e promozione dell'**inclusione**
QUALIFICARE LA PRESENZA NEI TERRITORI E TUTELARE L'AMBIENTE	• maggiore **resilienza delle infrastrutture** in relazione al cambiamento climatico, **contenimento degli impatti** sull'ambiente naturale e tutela del territorio, uso più efficiente delle risorse e riduzione delle emissioni di CO_2, sviluppo di **iniziative per l'economia circolare**, promozione della sostenibilità lungo la catena di approvvigionamento e approccio strutturato al coinvolgimento delle parti interessate
PROMUOVERE LA SALUTE E LA SICUREZZA LUNGO LA CATENA DEL VALORE	• prevenzione e **diffusione della cultura della sicurezza lungo la catena del valore**, interna ed esterna, tramite formazione e sensibilizzazione, incremento delle attività di **verifica e controllo** e interventi per garantire la salute e la sicurezza dei clienti
INVESTIRE IN INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ	• sperimentazione di **nuove tecnologie e nuove modalità di lavoro**, sviluppo della ricerca **per l'evoluzione e la resilienza delle infrastrutture**, contributo allo sviluppo del tessuto urbano in ottica **smart city**

GRAFICO N. 8 – IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2019-2022 IN NUMERI

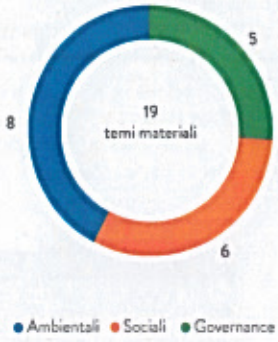
183 target

PROMUOVERE LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE	VALORIZZARE LE PERSONE PER LA CRESCITA DEL GRUPPO	QUALIFICARE LA PRESENZA NEI TERRITORI E TUTELARE L'AMBIENTE	PROMUOVERE LA SALUTE E LA SICUREZZA LUNGO LA CATENA DEL VALORE	INVESTIRE IN INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ
32 target (17%)	**23 target (13%)**	**73 target (40%)**	**24 target (13%)**	**31 target (17%)**

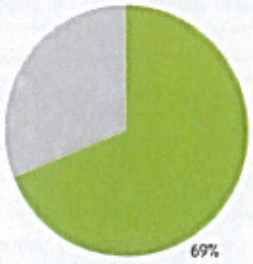
totale investimenti in sostenibilità 2019-2022
1,7miliardi di euro



coperti il **100% dei temi materiali** (alta e media rilevanza)



127/183 target correlati agli **SDG**





NB: Ogni target può essere correlato a più temi materiali e a più SDG

SUSTAINABILITY DAY ACEA

Ad ottobre 2019 **si è svolto il primo Sustainability Day Acea**, occasione di confronto tra la Società e rappresentanti del mondo delle istituzioni, della ricerca, delle imprese ed esperti della materia, **sugli scenari e sulle sfide** posti da un sistema economico e sociale progressivamente improntato allo sviluppo sostenibile. L'evento, intitolato ***Impresa, sostenibilità e futuro***, ha messo al centro del dialogo tra i qualificati partecipanti le dinamiche evolutive che il percorso verso un'economia sostenibile pone agli attuali modelli di business, produzione e sviluppo, in una prospettiva di scenario emergente anche negli orientamenti espressi dalla nuova Commissione UE. Alle **due tavole rotonde**, cui hanno partecipato la Presidente e l'Amministratore Delegato di Acea SpA, hanno portato il loro contributo di riflessione il Presidente di Labsus, il Portavoce di Asvis, i Presidenti di GSE ed ENEA, il Vicesegretario generale dell'Unione del Mediterraneo, e, in rappresentanza delle istituzioni nazionali, il Presidente dell'ARERA e la rappresentante della Commissione Nazionale per le società e la Borsa (Consob). Un ulteriore momento di condivisione è stato dedicato alle iniziative su economia circolare e innovazione che impegnano Acea, tramite le sue Società e in partnership con Enti di ricerca e imprese e, nella sessione conclusiva, i relatori hanno condiviso le riflessioni sul rinnovato protagonismo delle organizzazioni industriali in qualità di agenti di innovazione, verso una gestione d'impresa caratterizzata da prospettive lungimiranti, nell'ambito di una cornice normativo-istituzionale adeguata e sensibile a questi temi.

La **Politica di sostenibilità e del sistema qualità, ambiente, sicurezza ed energia**[19] adottata in Acea declina i principi, i valori e gli impegni presi dall'azienda, inquadrandoli nella cornice del perseguimento di uno sviluppo sostenibile ed è parte integrante dei Sistemi di gestione conformi alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e ISO 50001 (si veda anche il paragrafo I sistemi di gestione). La Politica declina i seguenti valori come elementi fondamentali per la sostenibilità, contribuendo ad integrarla sempre di più nella pianificazione e gestione delle attività:

- la promozione della **cultura della qualità**;
- il **rispetto dell'ambiente** e la **salvaguardia degli ecosistemi**;
- la **valorizzazione delle persone** e la **sicurezza sui luoghi di lavoro**;
- la **gestione efficiente delle risorse**;
- la **valutazione dei rischi e la gestione responsabile degli impatti** economici, sociali e ambientali;
- il **dialogo con le parti interessate**;
- la promozione della **sostenibilità nella catena del valore** coinvolgendo la supply chain.

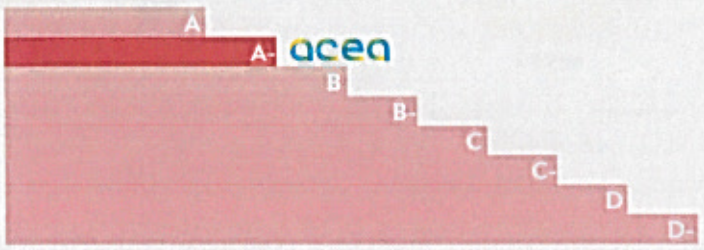
Gli indirizzi espressi dai due documenti di pianificazione strategica del Gruppo, industriale e di sostenibilità, di fatto già correlati nella gestione operativa, si prestano ad una lettura integrata, che valorizzi peculiarità e complementarietà tra i due Piani – l'uno incentrato sugli **aspetti legati alla solidità economica della crescita industriale** e l'altro sui **risultati attesi verso gli stakeholder e sotto il profilo sociale ed ambientale** –, nella cornice dei temi materiali Acea e dei pertinenti obiettivi di sviluppo sostenibile ONU (SDG). **Un aspetto emblematico**, coerente con la prospettiva integrata assunta e rispondente ad una delle sfide più significative, è quello del **climate change**. Tale tema rappresenta uno degli elementi di maggiore attenzione dal punto di vista socio-ambientale ed economico, come testimoniano le posizioni espresse dall'Unione Europea o da qualificati organismi internazionali, come la TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures), costituita all'interno del Financial Stability Board. Le iniziative intraprese da Acea per fronteggiare il climate change sono state apprezzate dal riconoscimento ottenuto con l'ultima valutazione CDP (si veda il box dedicato).

ACEA INCLUSA NELLA CATEGORIA LEADERSHIP DELLA GRADUATORIA CARBON DISCLOSURE PROJECT - CDP

Il CDP è un'organizzazione che offre agli investitori un sistema per **misurare le politiche e le performance in tema di *climate change***. L'iniziativa, che da oltre dieci anni è sostenuta da un pool d'investitori internazionali con asset in gestione pari a circa 96.000 miliardi di dollari, analizza oltre 8.000 imprese nel mondo sulle performance legate alle azioni di contrasto al cambiamento climatico, valorizzando le best in class nella gestione strategica e operativa di rischi ed impatti inerenti al tema "climate".
Il CDP 2019 di Acea ottiene il **punteggio A-** migliorando quello ricevuto l'anno precedente (B) e rientrando in categoria Leadership. Il rating (scala D-/A) si basa sulla valutazione di vari ambiti, quali la presenza di obiettivi e le iniziative intraprese per la riduzione delle emissioni, l'analisi e la gestione dei rischi, la valutazione degli impatti finanziari dovuti al cambiamento climatico, la rendicontazione ecc. Il posizionamento ottenuto riconosce, pertanto, ad Acea il costante e crescente impegno nel contrasto ai cambiamenti climatici attraverso un modello di business sempre più sostenibile e attento ai temi della transizione energetica.

- **oltre 8.300 aziende** di tutto il mondo hanno risposto al CDP Climate Change, di cui **110 italiane**
- lo score medio delle energy utilities, nel 2019, è B

CDP
DRIVING SUSTAINABLE ECONOMIES
CLIMATE



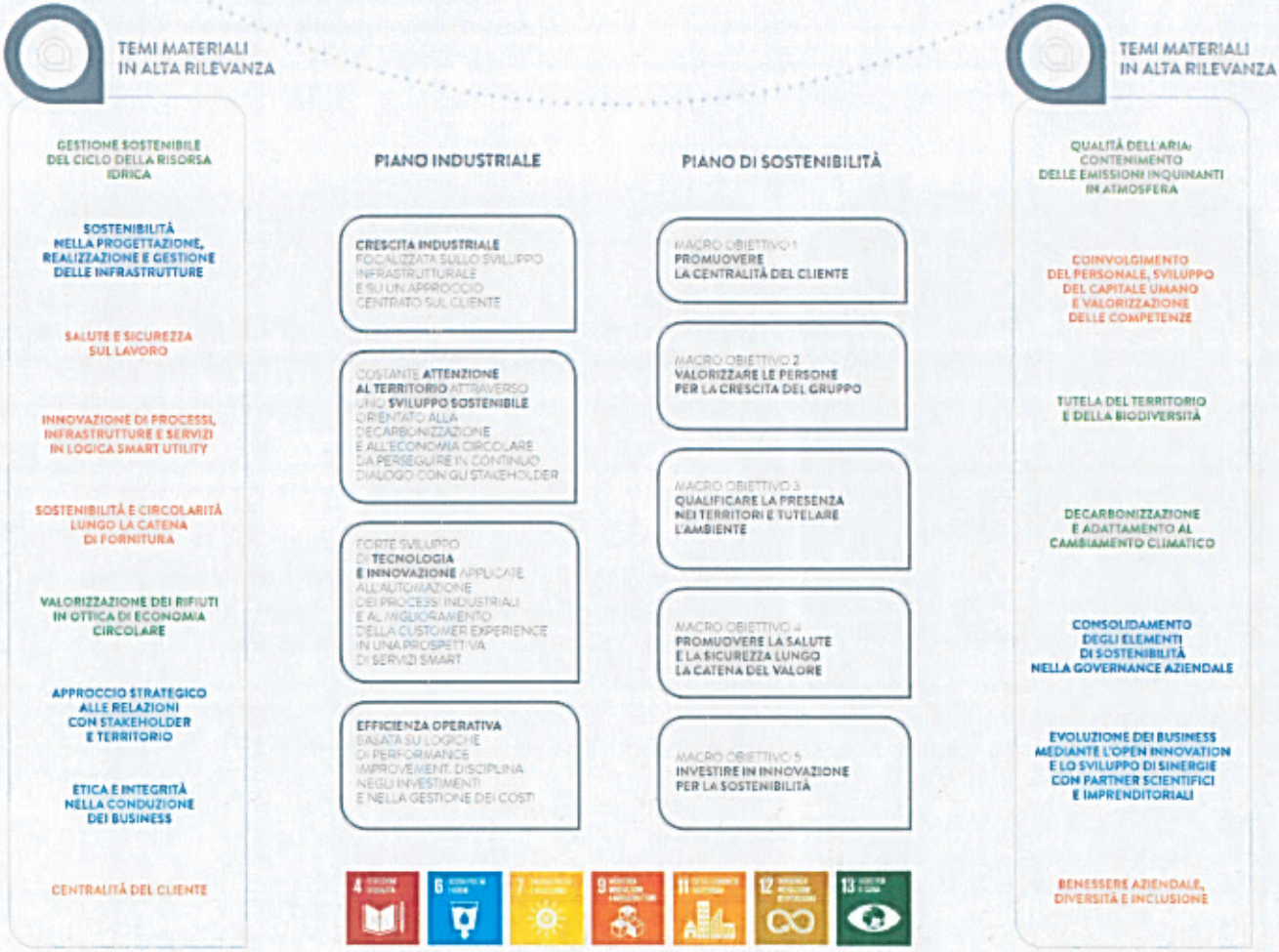
Fonte: CDP 2019 Score Report

A/A- : Leadership = Implementing current best practices
B/B- : Management = Taking coordinated action on climate change issues
C/C- : Awareness = Knowledge of impacts on, and of, climate change issues
D/D- : Diclosure = Transparent about climate change issues
F: Failure = To provide sufficient information to CDP to be evaluated for this purpose

Maggiori informazioni si possono reperire nel sito: https://www.cdp.net.

[19] La Politica è reperibile nel sito web istituzionale, www.gruppo.acea.it.

GRAFICO N. 9 – GLI ELEMENTI CHIAVE DELLA STRATEGIA



Nel corso dell'anno l'Unità Sostenibilità, organizzativamente all'interno della Funzione Risk & Compliance della Capogruppo, è stata **convocata con regolarità dai Comitati endoconsiliari** posti a presidio di tali tematiche (si veda il paragrafo *Corporate governance e Sistemi di gestione*) ed è stato **operativo il *Tavolo di consultazione sulla sostenibilità***, un organismo manageriale collegiale di supporto al Presidente e all'Amministratore Delegato di Acea (si veda il box dedicato) e sede di condivisione ed approfondimento delle principali evoluzioni di contesto ed interne in materia.

LE ATTIVITÀ DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ

Dal 2018 è operativo in Acea il ***Tavolo di consultazione sulla sostenibilità***, organismo collegiale deputato a fornire supporto al Presidente e all'Amministratore Delegato di Acea, al fine di sovrintendere all'attuazione del Piano di Sostenibilità – con riguardo sia agli indirizzi di livello governance sia agli obiettivi di livello operativo – e alla sua periodica revisione. Il Tavolo funziona sulla base di un proprio Regolamento; la sua composizione è approvata dal Consiglio di Amministrazione e ne fanno parte le **principali Funzioni e Direzioni della Holding che hanno anche responsabilità sul livello governance della pianificazione di sostenibilità**. Ad oggi le Funzioni/Direzioni coinvolte sono: Amministrazione, Finanza e Controllo; Affari e Servizi Corporate; Relazioni Esterne e Comunicazione; Acquisti e Logistica; Gestione Risorse Umane; Innovation, Technology & Solution; Internal Audit; Investor Relations; Regulatory; Risk & Compliance; Sviluppo del Capitale Umano; Segreteria del Consiglio di Amministrazione. Nel 2019 il Tavolo si è riunito 3 volte. Tra i temi discussi, oltre al percorso di aggiornamento e definizione del nuovo Piano di Sostenibilità, sono stati approfonditi e condivisi gli sviluppi e le evidenze su importanti iniziative svolte da Acea, come ad esempio il progetto di stakeholder engagement di Gruppo, o la definizione, nell'ambito del gruppo di lavoro attivato nel CSR manager network, di una linea guida per integrare sostenibilità e sistemi ERM, ed infine la presentazione del primo rating ESG *solicited* di Standard Ethics richiesto ed ottenuto da Acea.

Nel paragrafo seguente si presenta **un'immagine di sintesi** del Piano **e l'articolazione di dettaglio del livello operativo, con le azioni intraprese nel 2019 e i relativi KPI.**

IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2019-2022 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Il **Piano di Sostenibilità 2019-2022**, come accennato, **interviene sul livello governance e sul livello operativo**, individuando 8 obiettivi trasversali, volti ad integrare la sostenibilità nel governo dell'impresa e 5 macro obiettivi operativi di Gruppo.

LIVELLO GOVERNANCE
GLI 8 OBIETTIVI

ACEA SI IMPEGNA ALL'ADEGUATA INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NEL GOVERNO DELL'IMPRESA, ATTRAVERSO:

- la considerazione dei temi materiali ESG nel proprio modello di gestione dei rischi d'impresa;
- la lettura integrata dei dati economico-finanziari e di sostenibilità così da evidenziare il valore complessivamente generato dal Gruppo;
- l'introduzione nei sistemi di performance management di obiettivi orientati alla promozione di impatti sulla sostenibilità;
- la diffusione della "cultura della sostenibilità", tramite iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni sul tema;
- la valorizzazione degli elementi ESG – Environmental, Social, Governance – nei rapporti con azionisti e investitori;
- la lettura delle tendenze evolutive della regolazione, sia al livello nazionale che europeo, con riferimento a tematiche connesse alla sostenibilità negli ambiti in cui l'azienda opera;
- lo sviluppo di un modello di relazioni industriali evoluto, in grado di dare risposta ai nuovi bisogni sociali e focalizzato sul benessere organizzativo e personale dei dipendenti;
- la gestione sostenibile della catena di fornitura, allineando l'azienda alle best practice in materia di supply management e circular procurement.

LIVELLO OPERATIVO I 5 MACRO-OBIETTIVI

E CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI SEGUENTI 5 MACRO-OBIETTIVI E AI RELATIVI AMBITI D'AZIONE ED OBIETTIVI OPERATIVI(*)



PROMUOVERE LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE

Miglioramento della comunicazione con i clienti
- Sviluppare la presenza web e i canali digitali coerentemente alle esigenze di comunicazione e di posizionamento del Gruppo

Miglioramento della qualità dei servizi
- Migliorare la qualità commerciale dei servizi
- Migliorare la qualità tecnica dei servizi



VALORIZZARE LE PERSONE PER LA CRESCITA DEL GRUPPO

Valorizzazione professionale, formazione e sviluppo delle competenze
- Valorizzare e accrescere le competenze del Capitale Umano
- Investire sull'evoluzione e il miglioramento del sistema di valutazione e di selezione delle persone

Coinvolgimento delle persone nell'identità di Gruppo
- Favorire l'implementazione della nuova organizzazione "execution"
- Aumentare il livello di coinvolgimento della popolazione aziendale
- Definire e promuovere un piano di employer branding

Inclusione e benessere organizzativo
- Rilevare e migliorare il benessere organizzativo di tutta la popolazione aziendale
- Valorizzare le diversità e promuovere l'inclusione

I **5 macro obiettivi operativi** sono declinati in **14 ambiti d'azione, 26 obiettivi operativi**, come illustrato dall'immagine di sintesi, **e 183 target al 2022 e relativi KPI**, che consentono di **monitorarne il progressivo raggiungimento**, di seguito riportato.

È previsto un **periodico aggiornamento del Piano**, ed in particolare del livello operativo, affinché sia garantita la coerenza con l'evoluzione della gestione e degli orientamenti strategici industriali del Gruppo.

QUALIFICARE LA PRESENZA NEI TERRITORI E TUTELARE L'AMBIENTE

Riduzione dell'impatto ambientale
- Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)
- Promuovere un uso efficiente delle risorse, agevolando anche l'economia circolare
- Intraprendere iniziative di tutela del territorio e contenimento degli impatti sull'ambiente naturale
- Valorizzare i sistemi di gestione ambientali ed energetici certificati
- Implementare le logiche di sostenibilità nelle procedure degli acquisti

Contributo al benessere della collettività
- Promuovere attività con impatto positivo sulla collettività e sui territori in cui l'azienda opera

Consolidamento delle relazioni con territorio
- Contribuire alla sensibilizzazione sulle tematiche sociali e ambientali
- Favorire il coinvolgimento degli stakeholder nei progetti aziendali per la creazione di valore condiviso

PROMUOVERE LA SALUTE E LA SICUREZZA LUNGO LA CATENA DEL VALORE

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per i lavoratori del Gruppo
- Promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per appaltatori e subappaltatori
- Sensibilizzare gli appaltatori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Salute e sicurezza delle comunità in cui il Gruppo opera
- Garantire la salute e sicurezza dei clienti e della comunità di riferimento per i diversi servizi erogati

INVESTIRE IN INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

Innovazione organizzativa
- Promuovere processi e modalità di lavoro "smart"

Innovazione tecnologica e di processo
- Promuovere la resilienza del territorio urbano e l'innovazione in ottica smart city
- Implementare sistemi di telecontrollo e intervento da remoto
- Applicazione di nuove tecnologie a ricerca perdite e altri processi operativi

Creazione e promozione della conoscenza
- Sviluppare progetti di ricerca in partnership con altre strutture competenti

(*) Ciascun obiettivo è declinato in molteplici target e KPI nel Piano di dettaglio a cui si rinvia.

MACRO-OBIETTIVO N.1
Promuovere la centralità del cliente

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2022 FUNZIONI/SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2019
AMBITO DI AZIONE 1: Miglioramento della comunicazione con i clienti			
Sviluppare la presenza web e i canali digitali coerentemente alle esigenze di comunicazione e di posizionamento del Gruppo	Adeguare la struttura del sito internet alle esigenze di comunicazione corporate e di marketing, in termini di efficienza e trasparenza. ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Digital e corporate media)	Rivisitazione della digital identity del Gruppo (0-100%) = **100** **Target al 2022 raggiunto**	Da giugno 2019 è live il nuovo sito istituzionale www.gruppo.acea.it che definisce chiaramente l'identità aziendale, la mission e il nuovo posizionamento del Gruppo attraverso una comunicazione digitale trasparente ed efficace. Acea è risultata best improver nella classifica Webranking Italy 2019-2020, ossia la migliore azienda quotata per crescita di punteggio sia a livello italiano sia globale. È stata, inoltre, inserita nella "gold class" di .trust, la ricerca che valuta la capacità delle società quotate in Italia di raccontarsi in maniera chiara e coinvolgente.
	Realizzazione di un sito internet dedicato per Areti con contenuti informativi efficaci e utili rivolti agli utenti della distribuzione elettrica. ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Digital e corporate media)	Realizzazione sito: Si/No = **No**	È stata avviata la pianificazione delle attività correlate al raggiungimento del target.
	Sviluppare canali social "corporate" e presidiare quelli già esistenti. ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Digital e corporate media)	0-100% = **100** **Target al 2022 raggiunto**	Dal 2019 il Gruppo Acea è presente sui maggiori canali social: Facebook, Linkedin, Twitter, YouTube e Instagram. Un passo importante per la comunicazione dell'azienda verso i propri stakeholder.
	Realizzare almeno una campagna di comunicazione l'anno rivolta ai clienti sui vantaggi dell'utilizzo dell'app MyAcea e della bolletta web (riduzione impatto produzione bollette cartacee, riduzione tempistiche, riduzione spostamenti, ecc). ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Advertising, brand image ed eventi)	Si/No = **Si**	Sono state realizzate due campagne di comunicazione rivolte ai clienti di Acea Ato 2 denominate "My Acea" e "Servizi Digitali" e diffuse su testate giornalistiche digitali (ilmessaggero.it, Leggo.it, corriere.it, repubblica.it, iltempo.it, romatoday.it, dagospia.com, adnkronos.com) e tramite affissione di manifesti a Roma e provincia.
	Realizzare due campagne di informazione per l'utilizzo dei canali digitali (webform e bolletta web) via call center ed e-mail, volte a sensibilizzare i clienti all'uso dei canali digitali. ACEA ATO 5	N. campagne realizzate/ n. campagne da realizzare = **1/2**	Nell'anno è stata realizzata una campagna informativa rivolta ai clienti mediante e-mail per promuovere l'utilizzo dei canali digitali (webform e bolletta web).
	Realizzare una campagna di comunicazione massiva per sensibilizzare i clienti all'uso dei canali digitali. GORI	Realizzazione campagna: Si/No = **Si** **Target al 2022 raggiunto**	A novembre è stata lanciata la campagna informativa "Bolletta Web" per avvicinare gli utenti ai canali digitali da utilizzare per gestire le operazioni relative all'utenza idrica in maniera più rapida, efficace e sostenibile.

	Ampliare fino all'80% le operazioni commerciali eseguibili in autonomia da parte del cliente tramite canali digitali. ACEA ENERGIA	Funzionalità commerciali eseguibili via web/totale processi commerciali CRM = **25/34 digitalizzabili, pari al 74%**	Nel 2019, grazie al potenziamento dei canali digitali, il 74% delle operazioni commerciali possono essere svolte in autonomia dal cliente.
	Migliorare la customer experience del cliente, misurabile mediante una rilevazione "a caldo" della soddisfazione del cliente attraverso un Net Promoter Score, calcolato in base alle risposte alle due domande seguenti: "L'operatore ha risposto con cortesia?" e "L'operatore ha risposto con professionalità?". Target al 2022: NPS >32%. ACEA8CENTO	N. NV a servizio del "mercato libero" = **3** Net Promoter Score "L'operatore ha risposto con cortesia?" = **48,2%** "L'operatore ha risposto con professionalità?" = **45,8%**	È stata condotta la rilevazione "a caldo" della soddisfazione del cliente.
	Sensibilizzare i clienti all'uso dei canali digitali anche tramite campagne mirate e iniziative "drive to web" da attivare sui canali di contatto (sportello, call center, mail), con l'obiettivo di arrivare al 50% delle utenze attive associate a MyAcea. ACEA ATO 2, in collaborazione con ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	N. utenze associate su MyAcea/totale utenze attive di Acea Ato 2 = **201.309/692.949, pari a circa il 29%**	Nell'anno è stata organizzata una campagna di sensibilizzazione, veicolata ai clienti via e-mail, per incentivarli ad utilizzare i canali di contatti digitali. Inoltre, si è svolta la campagna "Borraccia allo sportello" che ha previsto la distribuzione di borracce ai clienti che hanno aderito alla bolletta web.
(segue) **Sviluppare l a presenza web e i canali digitali coerentemente alle esigenze di comunicazione e di posizionamento del Gruppo**	Incrementare il numero di iscritti attivi al sito MyAcea (raggiungere, ogni anno, il 25% del totale della customer base consumer e micro-business di Acea Energia che abbia effettuato almeno 1 accesso l'anno all'area riservata). ACEA ENERGIA	Clienti che hanno effettuato almeno 1 accesso all'area riservata negli ultimi 12 mesi/totale customer base consumer e micro-business di Acea Energia **= 223.150/1.096.124, pari a circa il 20,4%**	Nel 2019, il 20,4% dei clienti di Acea Energia ha effettuato almeno 1 accesso sull'area riservata (ML e MT). Nel dettaglio, separando i dati per ML e MT, le percentuali risultano rispettivamente pari a 25,2% e 18,3%.
	Incremento di 5.500 utenti/anno (46.000 al 2022) iscritti al sito MyAcea rispetto ai dati 2018 (20.818 iscritti allo sportello online). ACEA ATO 5	N. nuovi iscritti allo sportello online/anno = **9.338 per un totale di 30.156 iscritti al 31.12.2019**	Nel 2019 le attività realizzate per incentivare i clienti ad iscriversi al portale MyAcea ed a utilizzare l'App sono state: "A colazione con la terza età" rivolta ai centri anziani con l'obiettivo di avvicinare le generazioni meno giovani agli strumenti digitali, le campagne di informazione sui vantaggi dell'utilizzo del portale veicolate su sito internet e media locali, e uno stand dedicato alla Società presso il Christmas Village di Frosinone.
	Realizzare uno sportello web, esclusivamente dedicato ai servizi digitali, da ubicare nei pressi dello sportello commerciale. ACEA ATO 5, in collaborazione con ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	Si/No = **Si** **Target raggiunto**	Target al 2022 raggiunto nel 2018.
	Definire una campagna di comunicazione verso i clienti per il piano di sostituzione dei contatori elettronici di prima generazione con quelli di seconda generazione. Mettere in atto la campagna di comunicazione sul 30% dei clienti coinvolti dalla sostituzione contatori installati. ARETI, in collaborazione con ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	Definizione campagna di comunicazione - Si/No Clienti raggiunti dalla campagna/clienti a cui sono stati sostituiti i contatori	È stata avviata la pianificazione della attività correlate al raggiungimento del target.
	Avviare un modello di contatto inbound e outbound a supporto delle azioni di miglioramento delle performance di misura. Il modello prevede lo sviluppo di canali di contatto, in particolare digitali (sms, mail, whatsapp). Al 2022 almeno 30.000 contatti inbound/outbound. ARETI	Attivazione canale di contatto: Si/No = **Si** Numero di contatti complessivi inbound e outbound = **26.542**	Avviata la sperimentazione di nuove modalità di contatto da utilizzare nel corso della sostituzione massiva dei contatori e per fornire supporto alle ditte appaltatrici nelle attività di lettura.

AMBITO DI AZIONE 2: Miglioramento della qualità dei servizi

Migliorare la qualità commerciale dei servizi	Migliorare la customer journey del cliente, misurabile attraverso il Net Promoter Score, valutato "a caldo" in base alle risposte alla domanda "Consiglieresti a un tuo amico i nostri servizi?". Target al 2022: NPS > 22%. ACEA ENERGIA	Net Promoter Score (NPS) = **23%**	È stata condotta la rilevazione "a caldo" della soddisfazione del cliente.
	Mantenere i tempi di attesa allo sportello < 10 minuti (target più sfidante rispetto ai livelli richiesti dalle Autorità). ACEA ATO 2	Tempo medio di attesa dei clienti allo sportello = **5'19" sportelli di Roma 6'06" sportelli fuori Roma**	Nel 2019, a seguito dell'installazione dei sistemi di gestione code sugli ultimi 2 sportelli che ne erano privi, Acea Ato 2 ha completato l'installazione di strumenti per la gestione dei flussi d'utenza sui tutti i 14 sportelli di cui è dotata.
	Ridurre l'anzianità media delle letture dei clienti e raggiungere, in parallelo all'implementazione degli smart meter, l'80% dell'importo di fatturazione integralmente basato su consumi effettivi. ACEA ATO 2	Fatturato su consumi effettivi/fatturato totale = **79%**	Nell'anno sono stati installati circa 17.000 smart meter.
	Migliorare la qualità dei sistemi di misura attraverso la sostituzione di 21.000 contatori annui (con età superiore a 10 anni). ACEA ATO 5	N. di contatori sostituiti annui/21.000 contatori = **32.028/21.000**	Nell'anno, per migliorare la qualità della misura, sono stati sostituiti 32.028 contatori.
	Consolidare e sviluppare, anche attraverso almeno 1 iniziativa l'anno, l'interazione con le Associazioni dei Consumatori tesa a valorizzare le relazioni tra Gruppo e clienti nei territori di riferimento. ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Relazioni con gli Stakeholder)	N. iniziative realizzate = **2**	L'Organismo ADR (Alternative Dispute Resolution) di Acea SpA ha tenuto due iniziative di confronto con le Associazioni dei Consumatori.
	Miglioramento della gestione degli appuntamenti con il cliente finale per le prestazioni tecnico/commerciali. Il target al 2022, relativo alla riduzione % degli appuntamenti non rispettati, sarà determinato sui dati dell'anno base 2019. ARETI	KPI valido dal 2020: % di riduzione degli appuntamenti non rispettati	Introdotte nuove modalità operative che facilitano il contatto con il cliente. Tra queste: il numero verde unico che, oltre a essere il solo contatto per problemi di guasto e gestione utenza, aggiunge un servizio di verifica dell'identità del tecnico che interviene presso le utenze; il servizio che invia promemoria agli utenti per gli appuntamenti presi; un servizio che agevola una nuova prenotazione in caso di impossibilità nell'effettuare l'intervento.
	Sostituire 265.000 contatori nel periodo 2019-2022 per assicurare la qualità dei sistemi di misura. GORI	Numero contatori sostituiti/265.000 = **62.166/265.000**	È stata realizzata la sostituzione di circa 62.000 contatori.
Migliorare la qualità tecnica dei servizi	Implementare l'attività di verifica taratura dei contatori dell'acqua destinata al consumo umano ed ottenere l'accreditamento ACCREDIA della prova ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2015. ACEA ELABORI	Verifica taratura contatori: Si/No = **No** Accreditamento prova: Si/No = **No**	Nell'anno sono stati acquisiti i banchi per la taratura dei contatori ed effettuata la formazione per l'utilizzo degli stessi.
	Implementare e mantenere l'Accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17020 per la "Verifica dei progetti" ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016 estendendo il settore di accreditamento anche alla "Verifica in esecuzione dei lavori". ACEA ELABORI	Implementare e mantenere l'Accreditamento "Verifica dei progetti": Si/No = **Si** Implementare e mantenere l'Accreditamento "Verifica in esecuzione dei lavori": Si/No = **No**	Acea Elabori ha superato con esito positivo gli audit per il mantenimento dell'accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17020 dell'Unità Verifica Progetti.

	Implementazione nella progettazione delle opere infrastrutturali strategiche idriche (Acquedotti Marcio - Peschiera) di strumenti, criteri, protocolli riconosciuti per la massimizzazione dei benefici in termini sostenibili (benefici per la tutela del territorio, paesaggio, sviluppo economico). Ottenere la certificazione Envision su almeno un progetto di opera strategica. ACEA ATO 2 e ACEA ELABORI	Applicazione di criteri/protocolli nella progettazione: Si/No = **Si** Ottenimento Certificazione Envision sulla progettazione di un'opera strategica: Si/No = **No**	È stato formato sul protocollo Envision il personale addetto alla progettazione e alla realizzazione del nuovo tronco superiore dell'Acquedotto del Peschiera e del nuovo Acquedotto Marcio.
(segue) **Migliorare la qualità tecnica dei servizi**	Ridurre del 10% i tempi medi di realizzazione delle opere, garantendo maggiore qualità dei processi attraverso il presidio diretto di tutte le fasi (Ottenimento certificazione ISO 9001: 2015 settore EA28; affidamento infragruppo dell'attività di costruzione delle opere con importo lavori lordo >25 M€ nel 2022). ACEA ELABORI	Ottenimento estensione della ISO 9001 al Settore EA-28 (Costruzioni) Anno 2019: Si/No = **Si** Attività di COSTRUZIONE per importo >7 M€ Anno 2020: Si/No = **No** Attività di COSTRUZIONE per importo >14 M€ Anno 2021: SI/No = **No** Attività di COSTRUZIONE per importo >25M€ Anno 2022: Si/No = **No** % riduzione: [1-(tempo medio dall'affidamento infragruppo alla consegna dei lavori (Attività COSTRUZIONE)/ tempo medio dalla pubblicazione gara alla consegna dei lavori (Appalto STANDARD)]	Nell'anno è stata ottenuta la certificazione ISO 9001:2015 per il settore EA-28 relativo alle costruzioni.
	Ampliare la capacità depurativa presso 13 Comuni dell'ATO 5, tramite interventi su 7 nuovi depuratori e 6 depuratori esistenti: +4,8 volte circa rispetto al numero di abitanti equivalenti (AE) trattati nel 2017. ACEA ATO 5	Potenzialità depurativa in AE / potenzialità depurativa in AE del 2017 (perimetro target) = **12.000/9.500, pari ad un incremento di 1,26 volte**	È stato realizzato l'impianto di depurazione di Sant'Apollinare Rivolazzo in provincia di Frosinone.
	Ampliare la capacità depurativa presso 14 Comuni dell'ATO 2 in situazione di criticità, tramite interventi su 13 depuratori esistenti e 3 nuovi depuratori: +58% di abitanti equivalenti (AE) trattati. ACEA ATO 2	Potenzialità depurativa in AE / potenzialità depurativa in AE del 2017 (perimetro target) = **193.675/163.975, pari a circa il 18% in più degli AE equivalenti**	Sono stati ultimati due interventi di potenziamento dei depuratori nei comuni di Castelnuovo di Porto e Roiate.
	Raggiungimento del 92% della copertura del servizio di depurazione rispetto alle utenze attive totali (dato 2017). ACEA ATO 2	% utenze coperte dal servizio di depurazione (rispetto al totale utenze al 2017) = **94%** **Target al 2022 raggiunto**	Target al 2022 raggiunto nel 2018.
	Sostituire il 34% delle attuali 361 sottostazioni termiche afferenti alla rete del teleriscaldamento, per una maggiore efficienza del processo ed affidabilità del servizio all'utenza. ACEA PRODUZIONE	Sottostazioni termiche sostituite/totale sottostazioni al servizio del teleriscaldamento = **53/361**	Nel 2019 sono state sostituite 53 sottostazioni termiche afferenti alla rete del teleriscaldamento, pari a circa il 15% del totale delle sottocentrali.
	Sostituzione/installazione di 22 valvole sulla rete di distribuzione del teleriscaldamento per eseguire interventi in fuori servizio riducendo l'impatto sulle utenze asservite. ACEA PRODUZIONE	N. di valvole sostitute o installate/n. valvole da sostituire o installare = **14/22**	Sostituite 14 valvole prioritarie.
	Raddoppiare la rete del teleriscaldamento nel tratto in uscita dalla centrale ai fini di assicurare la fornitura di calore ed acqua sanitaria anche in caso di manutenzioni gravose e/o malfunzionamenti (tratto interessato 600 metri). ACEA PRODUZIONE	Metri di rete posata in opera su complessivo lunghezza della rete da realizzare	Sono state avviate le attività per la realizzazione del target.

	Ridurre, rispetto ai livelli base 2018, i tempi di risoluzione dei guasti degli impianti di illuminazione pubblica in coerenza con la prioritizzazione zonale definita in base alla rilevanza dell'area (ad es. luoghi di aggregazione): critica - 6h; alta - 1 giorno; media - 1 giorno; bassa - 2 giorni. Livelli base rilevati nel 2018 per rilevanza: CRITICA - 2,04 giorni, ALTA - 2,03 giorni, MEDIA - 2,14 giorni e BASSA - 3,07 giorni. ARETI (Illuminazione Pubblica)	Rilevanza CRITICA = **1 giorno e 12 ore** Rilevanza ALTA = **1 giorno e 7 ore** Rilevanza MEDIA = **1 giorno e 11 ore** Rilevanza BASSA = **1 giorno e 11 ore**	Definita la prioritizzazione zonale e avviato lo sviluppo di un sistema di reportistica degli interventi per il monitoraggio in tempo reale delle attività.

MACRO-OBIETTIVO N.2
Valorizzare le persone per la crescita del Gruppo

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2022 FUNZIONI/SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2019
AMBITO DI AZIONE 1: Valorizzazione professionale, formazione e sviluppo delle competenze			
Valorizzare e accrescere le competenze del Capitale Umano	Attivare percorsi di formazione che coinvolgano annualmente l'80% della popolazione inserita in programmi di sviluppo, funzionali alla definizione di specifici percorsi di carriera. ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. persone formate/ totale persone inserite in programmi di sviluppo = **81/82**	Nell'anno è stato progettato ed erogato il programma Aurora, nell'ambito del progetto Accademia Manageriale (63 dipendenti coinvolti). Inoltre, è stato erogato un corso pilota del percorso "monografici" con l'obiettivo di potenziare le conoscenze dei dipendenti nelle aree di sviluppo (18 dipendenti coinvolti).
	Attivare mediante l'Accademia Digitale percorsi formativi specifici, partendo dal livello attuale di copertura delle competenze digitali strategiche definite mediante il Digital DNA attraverso: - 2019: una iniziativa che coinvolga il 100% del personale per la mappatura AS-IS della maturità digitale e avvio pilota percorso Data Analytics; - 2020: percorsi formativi per soddisfare annualmente il 70% del fabbisogno rilevato. ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. dipendenti coinvolti mappatura maturità digitale/n. dipendenti da coinvolgere = **5.716/5.716** Avvio pilota Data Analytics: Sì/No = **Sì** N. dipendenti formati/n. dipendenti con fabbisogno formativo rilevato = **27/108**	A valle della definizione delle competenze digitali chiave per il Gruppo (Digital DNA), è stata avviata una survey di rilevazione di tali competenze presso tutta la popolazione ed è stato realizzato un percorso formativo pilota che ha coinvolto 27 dipendenti.
	Sostenere politiche di Active Ageing, assicurando annualmente il trasferimento di know-how per il 100% delle competenze critiche. ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. percorsi formativi definiti/n. competenze critiche = **27/27**	Dal 2018, sono state mappate 60 competenze critiche, con il coinvolgimento di 7 Società del Gruppo (Acea Ato2, Acea Ato 5, Areti, Acea Produzione, Acea Elabori, Aquaser ed Acea SpA) e formati 72 Maestri di Mestieri delle Società operative. Nel 2019 sono stati definiti 27 percorsi formativi a sostegno delle competenze critiche individuate ed avviati 10 corsi.
	Sviluppare ogni anno le competenze manageriali di quadri e impiegati con ruoli di responsabilità, attraverso percorsi di formazione che coinvolgano l'80% dei responsabili con fabbisogno formativo rilevato. ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. responsabili formati/ totale responsabili da formare = **89/89**	Nell'anno, nell'ambito del progetto Accademia Manageriale, è stato erogato il programma Elios ad un totale di 89 quadri e impiegati con ruoli di responsabilità.
	Riqualificare il 100% del personale trasferito ogni anno dagli impianti regionali attraverso corsi di formazione mirati. GORI	N. dipendenti formati/n. di dipendenti trasferiti nell'anno = **131/156, pari all'84%**	Al personale in ingresso, proveniente dagli impianti regionali acquisiti, sono state erogate circa 3.400 ore di formazione su ambiente, sicurezza, qualità, sistemi informatici e attività tecnico-specialistiche.

(segue) **Valorizzare e accrescere le competenze del Capitale Umano**	Coinvolgere ogni anno il 100% delle persone del Gruppo in almeno un'iniziativa volta ad agire il Modello di Leadership e realizzare nel 2020 una survey finalizzata a rilevare il grado di penetrazione del modello. ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. risorse coinvolte/totale risorse da coinvolgere = **5.716/5.716**	Nel 2019, con riferimento al modello di Leadership di Gruppo, sono state definite le principali fasi dello sviluppo del capitale umano nelle quali agire i comportamenti del modello: selezione, accoglienza, formazione, premialità e sviluppo. L'iniziativa è stata condivisa con tutta la popolazione aziendale tramite la nuova intranet ed inserita nelle attività di sviluppo del personale.
Investire sull'evoluzione e il miglioramento del sistema di valutazione e di selezione delle persone	Assicurare per i processi di selezione l'utilizzo di diversi strumenti dedicati (sia tradizionali che innovativi) volti alla valutazione strutturata del candidato e alla completa tracciatura del processo, promuovendo la visibilità del brand nelle ricerche di personale verso il mercato esterno, per l'80% delle selezioni gestite nell'anno. ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO	Processi interni - N. processi di selezione attivati mediante strumenti dedicati/totale processi di selezioni attivati = **167/167** Processi esterni - N. ricerche attivate in modalità visibile/totale ricerche attivate = **109/203**	Acea nel corso dell'anno ha revisionato la procedura di selezione del personale ed utilizzato diversi canali per la ricerca di nuove risorse, come la partecipazione a Recruiting Day, Career Day e Job Meeting e la collaborazione con gli Uffici Placement Universitari del territorio. La selezione dei candidati è avvenuta con strumenti e metodologie innovative per ottimizzare tempi e modalità di selezione, come il gamification, utile per testare capacità e digital mindset dei candidati.
	Progressiva estensione di obiettivi orientati alla promozione di impatti sulla sostenibilità a tutta la popolazione in ambito MBO valutata con sistemi di performance management. ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. risorse con Obiettivo di sostenibilità in MBO/ totale risorse con MBO = **229/471, pari al 49%**	Nell'ambito del sistema di performance management di Gruppo, rivolto a dirigenti e quadri, è stato elaborato il Catalogo MBO che ha integrato obiettivi di pianificazione industriale con quelli di sostenibilità.
AMBITO DI AZIONE 2: Coinvolgimento delle persone nell'identità di Gruppo			
Favorire l'implementazione della nuova organizzazione "execution"	Implementare il modello "execution": una nuova modalità di coinvolgimento delle persone in gruppi di lavoro ("action team") trasversali, volti a realizzare azioni di miglioramento. Informare il 100% della popolazione aziendale e attivare almeno 10 action team/anno. ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. dipendenti informati/ totale dipendenti = **5.716/5.716** N. action team attivati/ totale action team da attivare = **10/10**	Nel 2019 sono stati portati a termine i 10 Action team attivi nell'ambito del modello "execution", tra cui: Cresco #2, Acea Blu Green, Intellectual property strategy, Key digital indicator, Acea ti prende per mano, Teams ambassador. È stata inoltre attivata la raccolta di nuove iniziative progettuali per il 2020.
Aumentare il livello di coinvolgimento della popolazione aziendale	Informare il 100% dei dipendenti delle iniziative, con impatto sul territorio e volte ad accrescere il senso di appartenenza aziendale, coinvolgendo i colleghi interessati. Realizzare 4 iniziative/anno. ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. dipendenti coinvolti/ totale dipendenti = **5.716/5.716** N. iniziative attivate/totale iniziative da attivare = **5/4**	Il lancio del nuovo sito web, l'attivazione dei canali social, la rinnovata intranet aziendale hanno favorito la diffusione di un'informazione incentrata su storie, post, foto e video per raccontare progetti con impatto su dipendenti, territorio e tessuto sociale, tra cui Smart Working, Accademia Manageriale, Role Model, Ideazione, Intergeneration lab.

	Assicurare l'informazione del 100% della popolazione aziendale sulle scelte strategiche, la missione e le politiche di Gruppo, realizzando a tal fine almeno 6 iniziative/anno. ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Comunicazione interna)	% popolazione aziendale raggiunta dall'informazione = **100** N. iniziative realizzate nell'anno/iniziative da realizzare = **7/6**	Nel 2019 sono state realizzate complessivamente 7 azioni di sensibilizzazione e informazione della popolazione aziendale su diversi temi strategici tra cui Sostenibilità, Salute e sicurezza, Welfare aziendale.
	Misurare il livello di informazione attraverso 2 survey da realizzare nell'arco Piano e che coinvolgano il 100% della popolazione aziendale. ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Comunicazione interna)	N. survey realizzate % popolazione aziendale coinvolta	Nessuna azione nell'anno.
(segue) **Aumentare il livello di coinvolgimento della popolazione aziendale**	Aumentare il senso di aggregazione e di appartenenza dei nostri dipendenti al Gruppo, promuovendo almeno 2 iniziative l'anno. ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Comunicazione interna)	N. iniziative realizzate nell'anno/iniziative da realizzare = **2/2**	Per aumentare il senso di aggregazione interno, nel corso dell'anno sono state organizzate due iniziative: il torneo sportivo infragruppo (beach volley, nuoto, burraco, triathlon, calcio balilla e ciclismo) e la consegna dei pacchi di Natale, totalmente riciclabili ed assemblati con imballaggi ecosostenibili.
	Realizzare almeno 2 iniziative l'anno volte ad accrescere il senso di appartenenza aziendale. GORI	N. iniziative realizzate/n. iniziative da realizzare = **2/2**	Nell'anno si è tenuto il "Family Fun Day", sul tema Plastic Free, e un altro evento dedicato sulla sostenibilità rivolto ai dipendenti.
	Progettare e realizzare una nuova intranet aziendale quale strumento di servizio e di informazione/comunicazione verso il dipendente con l'obiettivo dal 2020 di estenderne l'accesso a tutte le Società del Gruppo Acea, favorendo senso di appartenenza ed aggregazione (100% della popolazione aziendale). ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Comunicazione interna)	Realizzazione nuova Intranet: Sì/No = **Sì** % popolazione aziendale raggiunta = **100** **Target al 2022 raggiunto**	A settembre è stata lanciata la nuova intranet aziendale, uno vero e proprio strumento «di servizio» accessibile a tutte le Società del Gruppo che ha introdotto numerose funzionalità innovative, tra cui la possibilità di accedere da dispositivi mobili e la disponibilità di un'area personale.
Definire e promuovere un piano di employer branding	Rafforzare l'employer brand identity, affinché i dipendenti agiscano comportamenti conformi ai valori del Gruppo e alle regole di comportamento condivise, coinvolgendo il 100% della popolazione aziendale in specifiche iniziative. ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. dipendenti coinvolti/ totale dipendenti = **5.716/5.716**	Al fine di aumentare il coinvolgimento della popolazione aziendale, nel 2019 sono state realizzate le seguenti iniziative: Innovatori di Sostenibilità, Intergeneration Lab, la Settimana del Feedback.
AMBITO DI AZIONE 3: Inclusione e benessere organizzativo			
Rilevare e migliorare il benessere organizzativo di tutta la popolazione aziendale	Rafforzare l'employer satisfaction, sviluppando un EVP (employee value proposition) coerente sia con la strategia aziendale che con i bisogni rilevati attraverso indagini interne di benessere organizzativo, individuando 3 azioni di miglioramento/anno. ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO	Realizzazione di indagini interne di benessere organizzativo: Sì/No = **Sì** N. azioni di miglioramento attivate/totali azioni di miglioramento da attivare = **2/3**	Nell'anno sono state attivate 3 iniziative di monitoraggio dell'EVP dei dipendenti. In particolare, la somministrazione di una survey di analisi di aspettative, soddisfazione e percezioni di smart workers e smart managers, l'attivazione di un focus group rivolto ai responsabili degli smart worker riguardo al lavoro agile e la Settimana del Feedback. Tali attività di coinvolgimento hanno generato azioni di miglioramento relative all'accordo sindacale sullo smart working e ai KPI di valutazione dell'impatto del lavoro agile sulle performance dei lavoratori coinvolti.

	Analisi del contesto, sviluppo e redazione di una policy in ambito stress lavoro-correlato atta a dettagliare gli obiettivi assunti dall'azienda e inquadrare gli interventi preventivi in materia di monitoraggio e prevenzione. ACEA SpA – AFFARI E SERVIZI CORPORATE (Sicurezza sul Lavoro)	Analisi del contesto: Sì/No = **No** Sviluppo e redazione di una policy: Sì/No = **No**	Sono state avviate l'analisi e la valutazione del contesto organizzativo propedeutiche allo sviluppo e alla redazione della policy.
(segue) **Rilevare e migliorare il benessere organizzativo di tutta la popolazione aziendale**	Migliorare le conoscenze sui rischi stress-correlati e le capacità di adattamento al lavoro del personale attraverso interventi di prevenzione primaria rivolti al 100% dei dipendenti. ACEA SpA – AFFARI E SERVIZI CORPORATE (Sicurezza sul Lavoro)	% dipendenti coinvolti	Nel 2019 è stato pianificato un percorso di informazione, rivolto a tutti i dipendenti di Acea SpA, volto a introdurre concetti fondamentali per agire sul benessere organizzativo, a partire dalla formazione, dall'ascolto e dall'attivazione circolare delle informazioni specifiche relative a questo ambito.
	Attivare uno sportello di ascolto finalizzato ad offrire sostegno alle persone che vivono una intensa o invalidante condizione di disagio lavorativo e/o personale. ACEA SpA – AFFARI E SERVIZI CORPORATE (Sicurezza sul Lavoro)	Attivazione dello sportello: Sì/No = **Sì** **Target al 2022 raggiunto**	Nel 2019 è stato istituito un servizio di ascolto dedicato alle persone che necessitano di sostegno su aspetti psicologici e relazionali che caratterizzano la qualità della vita lavorativa.
Valorizzare le diversità e promuovere l'inclusione	Coinvolgere il 100% dei dipendenti in 2 iniziative/anno volte ad accrescere la consapevolezza in tema diversity management e gender equality. ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. dipendenti coinvolti/totale dipendenti = **5.716/5.716** N. iniziative attivate/totale iniziative da attivare = **3/2**	Acea ha sottoscritto il "Patto Utilitalia. La Diversità fa la Differenza" per valorizzare le diversità nei processi di selezione, formazione e sviluppo del personale del Gruppo e lo ha reso disponibile a tutti i dipendenti comunicandolo mediante i canali digitali; l'iniziativa è stata condivisa con i Presidi e i Referenti della Sostenibilità, presenti nel Gruppo, in occasione di un incontro dedicato. Inoltre, l'azienda ha realizzato due iniziative in ambito diversity: il Programma intergeneration lab, sulla diversity intergenerazionale nei team di lavoro, e l'Inspirational Talks Role Model, per la promozione di percorsi formativi STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) tra le studentesse di scuole medie e superiori.
	Valorizzazione delle differenze e supporto alla diversità attraverso iniziative rivolte ai diversi sottogruppi di lavoratori mediante workshop e momenti di confronto, sensibilizzazione, comunicazione e coinvolgimento su temi specifici. ACEA SpA - AFFARI E SERVIZI CORPORATE (Sicurezza sul Lavoro)	% di lavoratori coinvolti sul totale lavoratori da coinvolgere	Sono state avviate l'analisi e la valutazione del contesto organizzativo di Acea SpA e delle azioni intraprese in materia di disability management nel triennio 2017-2019 e la riflessione sulle evidenze specifiche rilevate.
	Attivare, nell'ambito del workplace disability management, un presidio per le risorse sensibili con disabilità congenita e acquisita (supporto al processo di inserimento e reinserimento aziendale), valutando anche la possibilità di farsi carico di specifici bisogni dei diversi sottogruppi di lavoratori. ACEA SpA - AFFARI E SERVIZI CORPORATE (Sicurezza sul Lavoro)	Attivazione del presidio: Sì/No = **No**	Sono state avviate l'analisi e la valutazione del contesto organizzativo di Acea SpA e delle azioni intraprese in materia di disability management nel triennio 2017-2019 e la riflessione sulle evidenze specifiche rilevate.

MACRO-OBIETTIVO N.3
Qualificare la presenza nei territori e tutelare l'ambiente

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2022 FUNZIONI/SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2019
AMBITO DI AZIONE 1: Riduzione dell'impatto ambientale			
Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)	Ridurre del 5% il consumo specifico di gas naturale attraverso la riconversione dell'impianto termoelettrico di Tor di Valle a favore di un impianto di Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR). ACEA PRODUZIONE	% di riduzione del consumo specifico di gas naturale = **16,9% per la sezione cogenerazione e 5,7% per le caldaie ausiliarie** **Target al 2022 raggiunto**	Target al 2022 raggiunto nel 2018.
	Acquisizione/realizzazione di impianti fotovoltaici per un totale di 150 MW di potenza installata con conseguente riduzione attesa dell'indice di intensità delle emissioni degli impianti gestiti da Acea Produzione sino a 55g CO_2/kWh (-30% rispetto ai 78 gCO_2/kWh del 2018). ACEA PRODUZIONE	MW potenza installata su MW previsti = **28 su 150** gCO_2/kWh prodotto (e riduzione percentuale rispetto al 2018) = **70 gCO_2/kWh (10% in meno rispetto al 2018)**	Nell'anno sono stati acquisiti impianti fotovoltaici per una potenza totale di 28 MW.
	Ridurre il consumo di energia (elettrica e gas) della Sede aziendale centrale attraverso specifici interventi (sostituzione corpi luce con lampade a tecnologia LED; rifacimento sistema di climatizzazione del ballatoio; sostituzione infissi; installazione pannelli fotovoltaici), con previsione di un risparmio energetico complessivo di 232 MWh/a e di 13.800 Sm^3 /a rispetto ai consumi storici ante operam (riferiti all'intera Sede centrale), pari rispettivamente a: 3.780 MWh/a e a 115.500 Sm^3 /a. ACEA SpA (Energy Manager) in collaborazione con ECOGENA	MWh ante operam – MWh post operam Sm^3 ante operam – Sm^3 post operam	Nell'anno è stato completato l'intervento per il rifacimento del sistema di climatizzazione del ballatoio e si è indagato circa la possibilità di proseguire nella sostituzione delle lampade tradizionali con quelle LED, a minor impatto energetico.
	Ridurre il consumo di energia elettrica del Data Center (CEDET) attraverso specifici interventi (modifica impianto di condizionamento, compartimentazione dei «corridoi caldi» e «corridoi freddi», modifica del condizionamento delle sale degli Uninterruptible Power Supply (UPS) e loro sostituzione) con previsione di un risparmio energetico complessivo di circa 700 MWh/a rispetto ai consumi storici ante operam, pari a: 4.337 MWh/a. ACEA SpA (Energy Manager) in collaborazione con ECOGENA	MWh/a ante operam – MWh/a post operam	È stata avviata la pianificazione delle attività correlate al target.
	Realizzare interventi di riduzione delle perdite di energia su rete (cambio tensione, trasformatori a perdite ridotte, ecc.) ed altri interventi di efficientamento che consentiranno di ottenere un risparmio energetico di circa 18.000 MWh, circa 6.500 t di riduzione delle emissioni di CO_2 ed un risparmio di 3.400 TEP rispetto ai dati del 2016. ARETI	MWh risparmiati/ MWh netti distribuiti = **1.350/9.828.737** t di CO_2 non emesse = **486 (3.006 considerando anche i risparmi ottenuti nel 2018)** TEP risparmiati = **252 (1.561 considerando anche i risparmi ottenuti nel 2018)**	I principali interventi di efficientamento energetico dell'anno hanno riguardato l'installazione di trasformatori a bassissime perdite e il riclassamento da 8,4 a 20 kV di alcuni tratti della rete di distribuzione elettrica.
	Riduzione di circa 430 t di emissioni di CO_2 tramite la sostituzione di 100 veicoli a combustione tradizionale con almeno 55 veicoli elettrici. ARETI	N. veicoli elettrici acquistati = **25** t di CO_2 evitate = **6,2 al netto delle emissioni relative all'energia elettrica consumata dai veicoli**	Introdotto il car sharing interno con l'inserimento di 25 veicoli elettrici in sostituzione di 40 vetture tradizionali.
	Incremento della resilienza del sistema elettrico tramite 200 interventi di manutenzione/sviluppo della rete con una conseguente riduzione dell'indice di rischio intervento (IRI) del 40%. ARETI	N. di interventi effettuati = **37** Variazione percentuale annua dell'IRI = (valore post-intervento/valore pre-intervento) **-4,8%**	Completati 37 interventi, tra cui: l'adeguamento delle apparecchiature MT-BT delle cabine secondarie di 39 linee interessate e la riconfigurazione dello schema di rete di 12 linee MT.

	Raggiungere almeno il 40% degli eventi organizzati dalle società del Gruppo qualificabili come "ecosostenibili". ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Advertising, brand image ed eventi) in collaborazione con AFFARI E SERVIZI CORPORATE (Acquisti e Logistica)	N. eventi ecosostenibili/ totale eventi organizzati	Sono in fase di definizione le Linee Guida di Gruppo per la realizzazione di eventi aziendali più sostenibili. Nel 2019, con il progetto Roma by Light Acea (luminarie Via del Corso) è stato realizzato un sistema di illuminazione caratterizzato da luci tecnologiche, innovative e interattive e corpi illuminanti dal basso impatto ambientale, che si avvalgono della tecnologia LED capace di ridurre al minimo l'inquinamento luminoso e l'emissione di CO_2 nell'atmosfera.
	Predisposizione di un sistema di recupero nel ciclo produttivo delle acque di 1ª e 2ª pioggia presso gli impianti di Terni e San Vittore del Lazio. ACEA AMBIENTE	Predisposizione sistema recupero acque 1ª e 2ª pioggia presso l'impianto di San Vittore: Si/No = **Si** Predisposizione sistema recupero acque 1ª e 2ª pioggia presso l'impianto di Terni: Si/No = **Si (nel 2018)** **Target al 2022 raggiunto**	Presso l'impianto di Terni è stato predisposto il sistema di recupero nel ciclo produttivo delle acque di 1ª e 2ª pioggia.
(segue) **Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)**	Efficientamento e riduzione del 20% dei consumi energetici del sistema di condensazione del vapore saturo, negli impianti di recupero (termovalorizzatore di Terni). ACEA AMBIENTE	Consumi di energia/ consumi di energia ante operam	Sono state pianificate le attività correlate alla realizzazione del target.
	Sviluppare presso 4 impianti di compostaggio la cogenerazione da biogas (39.000 MWh di energia prodotta da biogas/anno), con conseguente riduzione di CO_2 (14.000 t CO_2 evitate annue). ACEA AMBIENTE	MWh/anno da fonte rinnovabile biogas = **6.720**	Completati i lavori per l'adeguamento degli impianti di compostaggio di Monterotondo Marittimo e Aprilia che, nell'anno, hanno generato circa 5 MWh di energia elettrica. L'impianto di Orvieto, già dotato di una soluzione impiantistica per la cogenerazione, ha prodotto 6.715 MWh di energia elettrica. Complessivamente, gli impianti hanno generato 6.720 MWh e realizzato un risparmio di circa 2.400 t di CO_2.
	Ottenimento di certificati bianchi su 2 progetti di efficienza energetica nel comparto idrico e nella depurazione per un efficientamento energetico pari a 420 TEP. ACEA ATO 2	N. progetti approvati TEP certificati bianchi/TEP totali impianti interessati ante operam	Acea Ato 2, con il supporto di Ecogena, ha individuato due possibili interventi di efficientamento energetico, presso il Centro Idrico Casilino ed il Depuratore di Roma Sud.
	Aumentare la resilienza del sistema acquedottistico a servizio di Roma Capitale e Città Metropolitana attraverso la realizzazione delle nuove opere strategiche sugli acquedotti del Peschiera e del Marcio con soluzioni tecniche volte all'innovazione ed alla sostenibilità. ACEA ATO 2	Stato avanzamento cronoprogramma realizzazione opera/ tempistiche di realizzazione previste	Acea Ato 2, a seguito dell'ottenimento del rinnovo della concessione idrica Regionale per il sistema sorgentizio Peschiera - Le Capore, ha incaricato la Società del Gruppo Acea Elabori della progettazione del "Nuovo Tronco Superiore dell'Acquedotto del Peschiera".

	Sviluppare un programma di verifica quali-quantitativo su almeno il 70% di rete fognaria gestita per indirizzare azioni di mitigazione degli effetti delle acque parassite/di pioggia e migliorare la resilienza degli impianti agli eventi atmosferici eccezionali. ACEA ATO 2	km rete fognaria verificata/ km rete fognaria totale gestita = **793/6.837 pari a circa il 12% della rete fognaria gestita**	Nel 2019 sono stati completati 16 studi delle acque parassite.
	Realizzazione interventi gestionali e strutturali negli impianti del servizio idrico integrato che comportano un efficientamento energetico pari a 8 GWh. ACEA ATO 2	% di raggiungimento del target = **98%**	Nell'anno sono stati realizzati interventi di efficientamento energetico su 12 depuratori che hanno riguardato: l'installazione di temporizzatori, la regolazione dell'ossigeno disciolto, la sostituzione di aereatori superficiali e la regolazione automatica delle valvole di ossidazione.
	Riduzione complessiva del 2% dei consumi totali di Acea Ato 5 (dato 2018: 76.583.659 kWh) tramite l'efficientamento di 11 impianti (10 afferenti alla rete idrica e uno alla rete di depurazione). ACEA ATO 5	kWh risparmiati nell'anno/ consumi 2018 = **680.000/76.583.659, pari a circa l'1%**	Nell'anno sono state realizzate opere di efficientamento presso alcuni impianti (sollevamento idrico e pozzi), con risparmi energetici calcolati pari a circa 680 MWh.
(segue) **Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)**	Sviluppare la sensibilità dei clienti al contenimento delle emissioni, attraverso iniziative specifiche volte a promuovere ed incrementare l'acquisto di energia "verde".	Attività di sensibilizzazione: Si/No = **No** MWh di energia verde venduta a clienti del mercato libero (anno rendicontazione)/MWh di energia verde venduta ai clienti del mercato libero (anno precedente) = **1.144.000/890.000**	Nell'anno non sono state svolte attività di sensibilizzazione rivolte ai clienti, è comunque incrementata la vendita di energia pulita ai clienti finali.
	Ridurre il consumo di fonti energetiche primarie da parte dei clienti business, mediante la realizzazione di impianti di produzione combinata di energia elettrica e termica, per una potenza elettrica complessiva di 6 MW. ECOGENA	MW	Effettuata un'analisi di mercato, con il Politecnico di Milano, in ambito cogenerativo ed avviate le attività di scouting dei clienti business. È stata approvata nel CdA di Ecogena l'operazione di acquisizione di due impianti di Cogenerazione per una potenza superiore ai 5 MW.
	Ridurre il consumo di fonti energetiche primarie, tramite la realizzazione di almeno 5 sistemi di isolamento per la coibentazione termica (cappotti termici) presso strutture di clienti residenziali. ECOGENA E ACEA ENERGIA	N. interventi realizzati	Sono stati individuati i key partner per lo sviluppo del network commerciale e strutturati accordi di partnership per lo sviluppo del mercato. Per le attività di scouting dei clienti residenziali, è stata generata la lista contatti ed inviate 10 offerte preliminari e 8 offerte commerciali.
	Mantenere l'approvvigionamento integrale con "energia verde" dei fabbisogni di energia elettrica per i consumi interni delle principali Società del Gruppo, pari a circa 400.000 MWh/anno e oltre 140.000 tonnellate di CO_2 evitate . ACEA ENERGIA e ACEA ENERGY MANAGEMENT	MWh (consumi interni) approvvigionati con energia verde = **424.000** t CO_2 evitata = **153.000 circa**	Nel corso dell'anno i consumi di 7 Società del Gruppo sono stati coperti da energia verde GO, per un totale di circa 424 GWh (equivalenti a circa 153.000 t di CO_2 evitate).
	Ridurre il consumo di energia elettrica per l'illuminazione di sedi e siti aziendali (10 siti, tra sedi operative ed impianti): riduzione del 35% dei consumi rispetto ai consumi storici ante operam (pari a 30.156,30 kWh), tramite l'installazione di LED. ACEA ATO 5	% kWh risparmiati rispetto ai consumi storici ante operam	Nessuna azione nell'anno.
	Analisi idrogeologica quali-quantitativa, misure e modellazione fisica dei principali acquiferi del territorio, finalizzate allo sfruttamento sostenibile della risorsa e alla gestione della stessa in presenza di deficit da variazioni climatiche. GORI	Analisi idrogeologica: Si/ No = **No** Misure e modellazione fisica principali acquiferi: Si/No = **No**	Stipulata una convenzione con il Dipartimento di Scienze della Terra della Università Federico II di Napoli per il supporto tecnico-scientifico nella progettazione di una rete di monitoraggio idrogeologico dei principali acquiferi.

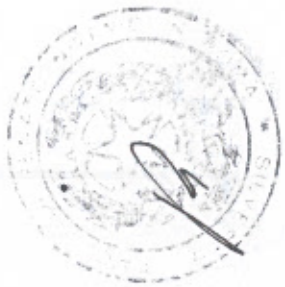
(segue) **Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)**	Riduzione del 5% (rispetto ai dati: 0,45 kWh/m³) del consumo energetico specifico medio di 5 tra gli impianti energivori (Mercato Palazzo, Centrale di Nola, S. M. La Foce, Campitelli e Santa Marina di Lavorate). GORI	Riduzione % kWh/m³ = **- 4% circa - 0,43 kWh/m³ nel 2019**	Sono state realizzate opere di efficientamento sugli impianti di Mercato Palazzo, S. M. La Foce, Campitelli e Santa Marina di Lavorate.
Promuovere un uso efficiente delle risorse, agevolando anche l'economia circolare	Ridurre i volumi persi di risorsa idrica del 25 % rispetto al 2016 (dato 2016: 384 Mm³ volumi persi). ACEA ATO 2	Riduzione % volumi persi di risorsa idrica rispetto al valore 2016 = **21% circa**	Nel corso dell'anno è stata eseguita la distrettualizzazione delle reti idriche del Comune di Roma e di altri 12 Comuni. Sono stati inoltre realizzati interventi volti ad efficientare l'utilizzo della risorsa idrica ed a rilevare gli abusi.
	Ridurre del 5% i volumi di risorsa idrica immessi nella rete di distribuzione (volumi anno base 2018: 107.797.030 m³). ACEA ATO 5	Riduzione % volume immesso in rete (anno base 2018) = **2% circa**	Le attività svolte nell'anno per ridurre i volumi di perdite idriche sono state: ricerca perdite, regolazione della pressione di rete, distrettualizzazione della rete idrica, taratura di pozzi e sorgenti e regolazioni sulle aste adduttrici.
	Potenziare i sistemi di potabilizzazione dell'acqua del fiume Tevere come riserva di emergenza per il Comune di Roma (circa 500 l/s) , ad integrazione della risorsa idrica prelevabile dal lago di Bracciano. ACEA ATO 2	l/s di risorsa idrica di riserva disponibile per la città di Roma potabilizzata da fiume Tevere = **500 l/s** **Target al 2022 raggiunto**	Target al 2022 raggiunto nel 2018.
	Installazione di 1.500 misuratori di pressione e portata per il monitoraggio dei distretti idrici la gestione efficiente delle reti idriche. ACEA ATO 2	N. misuratori di pressione e portata installati = **520**	Sono stati installati 520 misuratori di portata e di pressione per il monitoraggio delle reti e dei distretti idrici gestiti.
	Realizzare interventi per il riutilizzo delle acque reflue depurate ad usi prevalentemente irrigui ovvero per processi produttivi fino a 7 Mm³/anno di acqua reflua riutilizzata. ACEA ATO 2	Mm³/anno di acqua reflua riutilizzata	Nel 2019 è stato completato il sistema di trattamento per il riutilizzo delle acque reflue in uscita presso l'impianto di depurazione Cobis e sono stati avviati i lavori per il revamping della rete dell'acqua industriale presso il Depuratore di Roma Sud.
	Aumentare di circa 1.100.000 di tonnellate (pari a circa il 120% in più rispetto ai dati 2017) la capacità complessiva di trattamento rifiuti. ACEA AMBIENTE	t complessive rifiuti trattate/t complessive rifiuti trattate (dato 2017) = **1.219.000/1.077.000, pari al 13% in più (dato da area di consolidamento)**	Completati i lavori per l'ampliamento degli impianti di compostaggio di Monterotondo Marittimo e Aprilia e acquisiti 2 impianti di trattamento rifiuti (DEMAP e Berg). Avviati i lavori per la realizzazione e/o l'acquisizione di nuovi impianti.
	Realizzare un impianto per la gestione e il trattamento dei fanghi biologici e trasformazione in biolignite (10% del fango disidratato trattato). ACEA AMBIENTE	t biolignite prodotta/fanghi biologici trattati	Nessuna azione nell'anno.
	Operatività di impianti recentemente acquisiti di essiccamento del siero da latte ai fini della trasformazione in polvere ad uso zootecnico (30.000 t di siero recuperato/anno). ACEA AMBIENTE	t siero recuperato = **48.894** **Target al 2022 raggiunto**	Target raggiunto nel 2018.

	Acquisire una piattaforma di selezione multimateriale leggero proveniente da raccolta differenziata (recupero del 65% del rifiuto gestito). ACEA AMBIENTE	t materiale recuperato/t rifiuto gestito	Nell'anno è stato acquisito l'impianto torinese DEMAP, un Centro di Selezione Secondaria (CSS) convenzionato Corepla che si occupa di recupero, selezione e avvio al riciclo di imballaggi in plastica mono-materiale o multi-materiale (ad es. plastica con ferro, alluminio e cartoni, con massimo 22% di frazione estranea).
	Intraprendere, tramite sviluppo/acquisizione impianti, almeno 4 possibili iniziative di recupero della materia, in linea con l'economia circolare. ACEA AMBIENTE	N. iniziative intraprese = **4**	Oltre all'acquisizione del 90% della società DEMAP, sono in fase di perfezionamento le acquisizioni di 3 impianti per il recupero di plastica, carta e lo smistamento di altre frazioni di rifiuto.
(segue) **Promuovere un uso efficiente delle risorse, agevolando anche l'economia circolare**	Ridurre del 4% i volumi di risorsa idrica immessi nella rete di distribuzione gestita rispetto ai livelli del 2018 (pari a 44.931 m^3/g), con conseguente riduzione delle perdite di circa il 2% rispetto ai valori dello stesso anno (pari a 19.450 m^3/g). GESESA	riduzione % volume immesso in rete (anno base 2018) riduzione % volumi persi di risorsa idrica (anno base 2018)	Gesesa nell'anno ha proseguito nello sviluppo della distrettualizzazione delle reti idriche.
	Riduzione del volume delle perdite attraverso la sostituzione di 80 km di condotte fatiscenti. GORI	km di condotte sostituite/ km di condotte da sostituire = **63/80** volume perdite anno/ volume perdite anno -1 = **99,96 Mm^3/105,09 Mm^3, pari a circa meno il 7%**	Sostituiti tratti di rete idrica ad elevato tasso di guasto mediante la posa di nuove condotte e allacciamenti di utenza.
	Implementare sistemi di minimizzazione della produzione di fanghi di depurazione con definizione di metodologie di trattamento dei residui, finalizzate al recupero di materia (fosforo o altri minerali, inerti) e alla valorizzazione energetica dei residui stessi (su almeno 6 impianti). ACEA ELABORI	N. tecnologie di minimizzazione implementate N. impianti interessati	Concluso lo studio per l'individuazione di tecnologie per il trattamento di fanghi di depurazione disidratati e il recupero del fosforo e predisposta la documentazione tecnica per installare la tecnologia studiata su un sito pilota.
	Implementare su scala industriale tecnologie di recupero e valorizzazione energetica di rifiuti. ACEA ELABORI	N. tecnologie di recupero/valorizzazione implementate	Nel 2019, in collaborazione con Acea Ambiente, è stata portata a termine l'analisi per l'individuazione della miglior tecnologia per la valorizzazione energetica di fanghi e rifiuti e predisposta la documentazione tecnica per attivare l'installazione della tecnologia studiata su un sito pilota.
Intraprendere iniziative di tutela del territorio e contenimento degli impatti sull'ambiente naturale	Incrementare l'adozione di bollette web: circa 195.000 bollette digitali (pari a circa 15 t/anno di carta risparmiate). ACEA ATO 2	N. bollette web attive = **83.909** t carta annue risparmiate = **12**	Nell'anno è stata organizzata una campagna di sensibilizzazione, veicolata ai clienti via e-mail, per incentivarli ad utilizzare i canali di contatti digitali. Inoltre, si è svolta la campagna "Borraccia allo sportello" che ha previsto la distribuzione di borracce ai clienti che hanno aderito alla bolletta web.

	Incrementare l'adozione bollette web: 300.000 bollette digitali (pari a circa 42 t/anno di carta risparmiate). ACEA ENERGIA	N. forniture attive con opzione bolletta web = **263.244** t carta annue risparmiate = **36,7**	Le campagne informative realizzate nel tempo dall'azienda hanno contribuito a far crescere il numero dei clienti con bolletta web.
	Ridurre ulteriormente l'uso di carta grazie alla digitalizzazione dei processi, in particolare nei rapporti commerciali (nuove attivazioni): 80% dei contratti digitalizzati. ACEA ENERGIA	% di contratti digitalizzati = **58**	È stato avviato l'aggiornamento del software per la digitalizzazione del plico contrattuale del cliente che potrà ricevere e accettare il contratto mediante piattaforma web.
	Rimozione di 167 tralicci, grazie all'ammodernamento della rete elettrica di distribuzione e trasmissione ad alta e altissima tensione. ARETI	N. tralicci rimossi/n. tralicci da rimuovere = **44/167 (di cui 39 rimossi nel 2018)**	Demoliti 5 sostegni della linea 60 kV Collatina – Tiburtino.
	Completare l'integrazione della rete di monitoraggio della qualità dei fiumi Tevere e Aniene per la sezione fluviale centro Roma (7 centraline al 2022). ACEA ELABORI	N. centraline/ totale centraline da implementare = **7/7** **Target al 2022 raggiunto**	Target al 2022 raggiunto nel 2018.
	Incremento dell'efficienza depurativa del 5%, in termini di abbattimento di BOD_5, su 5 impianti di depurazione in adeguamento (efficienza di depurazione BOD_5 al 2018 pari a 89%). ACEA ATO 5	(BOD_5in-BOD_5 out/ BOD_5in)*100/ (BOD_5in-BOD_5 out/BOD_5in)*100 (anno-1)	Sono stati avviati i lavori per incrementare l'efficienza depurativa degli impianti di Ceccano e Sant'Andrea del Garigliano.
	Monitorare 83 bacini fognari e 1.025 km di rete fognaria attivando specifiche azioni di controllo per prevenire criticità relative ad inquinanti presenti nelle acque reflue convogliate. ACEA ATO2	N. bacini fognari monitorati/totale bacini da monitorare = **13/83** km rete monitorati/ km da monitorare = **210/1.025**	Nell'anno si sono conclusi 13 studi su altrettanti bacini fognari.
(segue) **Intraprendere iniziative di tutela del territorio e contenimento degli impatti sull'ambiente naturale**	Sviluppare nuovi sistemi di sorveglianza delle infrastrutture (fasce acquedotti e impianti strategici), tramite l'impiego di droni e/o sistemi satellitari. ACEA ATO 2	Sì/No = **Sì** **Target al 2022 raggiunto**	Target al 2022 raggiunto nel 2018.
	Riduzione del 40% (rispetto ai volumi 2017, pari a 107.205 tonnellate) della quantità annua di fango disidratato/essiccato in uscita dai depuratori gestiti di Acea Ato 2, grazie ad interventi di efficientamento e industrializzazione/innovazione delle linee fanghi. ACEA ATO 2	% di riduzione = **35% circa** **Il dato risente dell'emergenza fanghi creatasi nel 2018**	Presso il deputatore di Ostia, dopo una fase sperimentale, è stata messa a regime la tecnica di riduzione ad ozonolisi ed è stato avviato l'iter per la realizzazione di un essiccatore solare. Presso il Depuratore di Roma Nord da quest'anno è in funzione un essiccatore e nell'impianto di Roma Sud è stato avviato il processo di digestione anaerobica.
	Incremento dell'efficienza depurativa del 5% rispetto al 2019 (anno di acquisizione impianti di depurazione > 100.000 di abitanti) in termini di abbattimento di SST su tutti gli impianti gestiti. GORI	KPI valido dal 2020: (SSTin - SSTout / SSTin) x 100	Efficientamento delle attività di manutenzione e conduzione e incremento dei controlli sugli impianti di depurazione.
	Riduzione del 30% dei fanghi non disidratati (180 t) rispetto ai valori registrati nel 2018 (pari a 623 t). GESESA	Riduzione % di fanghi non disidratati	Nell'anno sono stati effettuati i lavori di efficientamento dei processi di essiccamento del depuratore Reullo in Sant'Agata de' Goti e sono stati pianificati i lavori per la realizzazione di una centrifuga presso l'impianto di Ponte Delle Tavole in provincia di Benevento, pertanto non si rileva ancora una riduzione percentuale apprezzabile. Inoltre, è stata erogata formazione ai dipendenti sull'utilizzo di sistemi meccanici di disidratazione dei fanghi.

(segue) **Intraprendere iniziative di tutela del territorio e contenimento degli impatti sull'ambiente naturale**	Incrementare il numero delle bollette web almeno al 10% delle utenze totali (dato 2018, 57.404 utenze totali). GESESA	N. utenti con bolletta web/ utenze totali (al 2018) = **2.482/57.404, pari al 4% delle utenze totali**	Per incrementare il numero di attivazioni di bollette web, Gesesa ha lanciato la Campagna pubblicitaria "Tutta GESESA... in un Click!", veicolata su canali social, media locali tradizionali e tramite affissioni locali.
	Incrementare l'adozione di bollette web sino a circa 78.000 (90% in più rispetto alle 41.000 bollette web al 31.12.2018) pari a circa 11 t/anno risparmiate. GORI	N. bollette web attive/n. bollette web attive 2018 = **58.515/41.000** t carta annue risparmiate = **5,2**	Oltre alla campagna Bolletta Web, nel 2019, è stata erogata formazione al personale di call center e punti di contatto al fine di promuovere tra i clienti l'attivazione delle bollette telematiche.
Valorizzare i sistemi di gestione ambientali ed energetici certificati	Raggiungere il 100% delle certificazioni ISO 14001 per le società in perimetro (13 società). Ottenere le certificazioni ISO 50001 per le società energivore (>10.000 TEP equivalenti)(7 società). Mantenere le certificazioni dei sistemi di gestione ambientali ed energetici in essere. ACEA SpA - RISK & COMPLIANCE (Sistemi integrati di certificazione)	Società certificate ISO 14001/società in perimetro = **10/13** Società certificate ISO 50001/società energivore in perimetro = **5/7**	Nell'anno si sono svolte, con esito positivo, le verifiche per il mantenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione ambiente ed energia.
	Integrare il sistema di gestione ambientale con i sistemi di gestione qualità e sicurezza certificati. GORI	Integrazione del Sistema: Si/No = **No**	Sono state avviate le attività per il raggiungimento del target.
Implementare le logiche di sostenibilità nelle procedure degli acquisti	Raggiungimento di un valore medio pari a 20 punti (15 punti per Acea Ato 5) di attribuzione di punteggi tecnici riferiti a criteri green/sostenibili (es. certificazioni, motori ad elevata efficienza, riutilizzo/riciclo/recupero dei materiali utlizzati, riduzione plastica, progettazione ecompatibile prodotti, packaging ecompatibile, ecc.) nelle gare espletate con offerta economicamente più vantaggiosa per l'approvvigionamento di forniture e servizi. ACEA ATO 2; ACEA ATO 5; ARETI	Sommatoria di n. punteggio Green attribuito * importo Ordine di Acquisto/Importo totale a base di gara nelle gare espletate con offerta economicamente più vantaggiosa per l'approvvigionamento di forniture e servizi. **Acea Ato 2 = 14,06 Acea Ato 5 = 12,64**	Nell'anno sono stati inseriti nelle gare di appalto pubblicate con OEPV dei criteri green e di sostenibilità.
	Estensione del piano formativo sullo sviluppo sostenibile nel servizio idrico integrato per il 100% dei responsabili di processo per consentire una maggiore integrazione delle tematiche di sostenibilità nella catena di approvvigionamento. ACEA ATO 2	Responsabili di processo formati/totale responsabili di processo = **3/50, pari al 6%**	È stata erogata formazione sul Green Public Procurement (GPP) e sui sistemi di gestione ambientale a 8 dipendenti della Società, tra cui 3 Responsabili di processo. Inoltre, un dipendente ha frequentato il corso "Green Manager" promosso dalla Regione Lazio.
	Introdurre l'autovalutazione in ambito qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale (QASER), dove pertinente, per tutti gli operatori economici iscritti ai sistemi di qualificazione per approvvigionamento di beni/servizi/lavori. ACEA SpA - AFFARI E SERVIZI CORPORATE (Acquisti e logistica)	N. fornitori autovalutati QASER/totale fornitori qualificati = **345/396, pari all'87%**	Nel 2019 l'87% dei fornitori è stato sottoposto, in fase di qualifica, alla autovalutazione su qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale (QASER).

(segue) **Implementare le logiche di sostenibilità nelle procedure degli acquisti**	Definire, per il 50% delle Categorie Merceologiche relative all'acquisto di Beni o Servizi compatibili, uno o più criteri di sostenibilità applicabili in sede di definizione dei requisiti tecnici e/o delle premialità nelle gare aggiudicate con l'offerta economicamente più vantaggiosa. ACEA SpA - AFFARI E SERVIZI CORPORATE (Acquisti e logistica) con il contributo delle Società operative	N. di Categorie Merceologiche con criteri definiti/totale Categorie Merceologiche compatibili = **11/30, pari al 37% delle categorie merceologiche compatibili**	Per le 11 categorie merceologiche con criteri definiti, sulle 30 categorie merceologiche complessive, il 71% delle gare sono state espletate utilizzando criteri premianti di "sostenibilità" nella valutazione dell'offerta tecnica (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001/ISO 45001, ISO 37001, ISO 50001, la presenza congiunta di un'altra certificazione, efficienza energetica, ecosostenibilità, gestione sostenibile dei rifiuti, automezzi ecologici, rendimento idraulico).
	Utilizzo, in sede di definizione dei requisiti tecnici e delle premialità nei processi di acquisto relativi a contratti multi-societari gestiti centralmente, di almeno il 90% dei CAM applicabili, di cui ai rispettivi Decreti Ministeriali. ACEA SpA - AFFARI E SERVIZI CORPORATE (Acquisti e logistica)	N. di CAM utilizzati/n. dei CAM totali applicabili ai contratti comuni vigenti nel periodo di riferimento = **9/10 pari circa all'90%**	Nell'anno sono state bandite 3 gare assoggettate ai CAM, di cui 2, relative alle forniture di apparecchi digitali e cartucce per le stampanti, sono state aggiudicate.
AMBITO DI AZIONE 2: Contributo al benessere della collettività			
Promuovere attività con impatto positivo sulla collettività e sui territori in cui l'azienda opera	Sostenere almeno 3 iniziative l'anno di carattere sociale per la promozione dello sport. ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Advertising, brand image ed eventi)	N. di iniziative sociali per promozione sport sponsorizzate = **8**	Nel 2019 Acea ha sostenuto 8 iniziative sportive di grande rilievo, tra cui la Maratona Acea di Roma, la Mezza Maratona Roma-Ostia, la Maratona Via Pacis di Roma, il Torneo Rugby 6 nazioni, il Trofeo Volley Scuola.
	Realizzare almeno 5 eventi culturali/iniziative di comunicazione l'anno legati al core business per consolidare e migliorare le relazioni con il territorio, diffondere i contenuti e i valori aziendali anche attraverso la valorizzazione di siti industriali e impianti delle Società del Gruppo. ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Advertising, brand image ed eventi)	N. eventi realizzati = **2** N. siti industriali/impianti valorizzati = **12**	Nel corso dell'anno Acea ha promosso numerose iniziative volte a migliorare le relazioni con il territorio, tra cui eventi legati all'inaugurazione di strutture aziendali come l'impianto di Monterotondo Marittimo e gli sportelli commerciali a Frosinone e visite a impianti e siti del Gruppo (la Chiocciola, la Diga di Bomba, il Centro Idrico dell'Eur e la Camera di Manovra della Fontana di Trevi) che hanno coinvolto 2.300 persone.



(segue) **Promuovere attività con impatto positivo sulla collettività e sui territori in cui l'azienda opera**	Promuovere almeno 1 iniziativa o progetto dedicato allo sviluppo del territorio romano a supporto del miglioramento della qualità urbana. ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Advertising, brand image ed eventi)	N. iniziative promosse = **5**	È stata avviata la collaborazione con le ACLI di Roma (Associazioni Cristiane dei Lavoratori Italiani) per la realizzazione dell'asta di beneficienza online "Insieme per l'acqua" che prevede la donazione di manifesti della campagna Acea "Why?" sul risparmio idrico. I fondi raccolti verranno impiegati per la realizzazione di opere a beneficio del territorio e con finalità solidali. Acea ha inoltre promosso l'evento RoMe Museum Exhibition, iniziativa di livello internazionale per promuovere la cultura come elemento di coesione sociale, benessere e cooperazione tra i popoli, e diverse iniziative per la vivibilità urbana come la riqualificazione dell'illuminazione pubblica e quelle artistiche dei monumenti.
AMBITO DI AZIONE 3: Consolidamento delle relazioni con il territorio			
	Sostegno o gestione di almeno 4 iniziative l'anno di sensibilizzazione e promozione su tematiche di utilità sociale (prevenzione oncologica, diritti donne, valorizzazione della diversità). ACEA SpA – RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Advertising, brand image ed eventi)	N. iniziative sostenute e/o gestite = **12**	Acea nell'anno ha sostenuto diverse iniziative di sensibilizzazione e promozione sociale, tra cui: la mostra sulla Shoah a Memoria dell'Olocausto, il Fiaba Day, la Giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche, il supporto al Gay Center in favore della diversità e contro la violenza, la campagna di sensibilizzazione Nastro Rosa per la prevenzione del tumore al seno.
Contribuire alla sensibilizzazione sulle tematiche sociali e ambientali	Progettare e implementare campagne di sensibilizzazione rivolte agli alunni delle scuole dell'obbligo presenti nei territori dove operano le Società del Gruppo sull'utilizzo responsabile delle risorse naturali (almeno 6.000 studenti l'anno). ACEA SpA – RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Advertising, brand image ed eventi)	N. studenti coinvolti l'anno/n. studenti da coinvolgere = **circa 10.000/6.000**	Anche quest'anno Acea ha realizzato, presso l'Auditorium Conciliazione di Roma, il progetto Acea Scuola per la sensibilizzazione degli studenti della scuola dell'obbligo di Roma e provincia al corretto uso delle risorse naturali. L'iniziativa ha coinvolto 10.000 giovani ed ha previsto la premiazione del miglior progetto Acea Scuola "Difendiamo l'acqua". Azioni di sensibilizzazione all'uso responsabile delle risorse hanno interessato anche altri eventi dedicati ai giovani, tra cui il Trofeo Volley Scuola, Acea Camp e l'iniziativa "Differenzio Anch'io".

	Realizzare almeno 1 campagna l'anno o iniziative di sensibilizzazione sui temi del risparmio idrico, energetico e di tutela ambientale rivolte alla collettività. ACEA SpA RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Advertising, brand image ed eventi) e società del Gruppo	N. campagne o iniziative realizzate nell'anno = **5**	Oltre alla campagna di promozione del progetto Acea Scuola, è stata organizzata la campagna di comunicazione dedicata al primo Sustainability Day di Acea svoltosi ad ottobre, veicolata sulle principali testate giornalistiche. Il Gruppo ha inoltre partecipato ad Ecomondo e all'Isola della Sostenibilità, con stand espositivi di presentazione di innovativi progetti ambientali come Acea Smart Comp.
(segue) **Contribuire alla sensibilizzazione sulle tematiche sociali e ambientali**	Sostenere un'iniziativa/evento volta a promuovere la riduzione di materiali inquinanti nell'ambiente (progetti plastic free, materiale riciclato e riqualificazione territori di rilevo culturale). ACEA SpA – RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Sponsorship and Value Liberality)	Promozione progetto riduzione impatto ambientale: Sì/No = **Sì** **Target al 2022 raggiunto**	Acea ha sostenuto la manifestazione sportiva Indoor Rawing mettendo a disposizione dei partecipanti autobotti di acqua potabile per riempire le borracce ricaricabili, contenendo così l'utilizzo di bottiglie d'acqua in plastica.
	Verificare il rispetto dei requisiti in ambito qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale (QASER) per i principali operatori economici iscritti ai sistemi di qualificazione di lavori e gestione rifiuti che hanno un contratto in essere per un importo maggiore di 50.000 euro. ACEA SpA – RISK & COMPLIANCE (Sistemi integrati di certificazione - verifiche fornitori)	N. fornitori verificati QASER/totale fornitori lavori e gestione rifiuti qualificati con contratto in essere > di 50.000 euro = **40/100**	Nel 2019 l'Unità ha svolto 40 verifiche presso altrettanti operatori economici contrattualizzati iscritti ai sistemi di qualificazione di lavori e gestione rifiuti.
	Incrementare la consapevolezza dei fornitori iscritti ai sistemi di qualificazione di lavori e gestione rifiuti che hanno un contratto in essere sui temi QASER. ACEA SpA – RISK & COMPLIANCE (Sistemi integrati di certificazione - verifiche fornitori)	Media dell'indice di valutazione finale dei fornitori anno di riferimento > media dell'indice di valutazione finale dei fornitori anno precedente = **81,26 < 83,18**	Le verifiche svolte nel 2019 presso i fornitori sul rispetto dei requisiti QASER hanno riscontrato un peggioramento di circa il 2% nella valutazione finale dei fornitori.
Favorire il coinvolgimento degli stakeholder nei progetti aziendali per la creazione di valore condiviso	Progettare e svolgere percorsi di Alternanza Scuola Lavoro rivolti a studenti degli Istituti Superiori Tecnici del territorio (coinvolgendo 150 studenti/anno per 10 ore di alternanza a studente/anno). Progetto che coinvolge le seguenti Società del Gruppo Acea: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori, Acea Elabori, Areti, Acea Produzione, Acea Ambiente. ACEA SpA – SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. di studenti coinvolti/ studenti da coinvolgere = **360/150** N. ore di alternanza/ studente = **22**	I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro hanno coinvolto nell'anno 360 studenti ai quali sono state erogate complessivamente 7.920 ore di formazione.
	Realizzazione del "Progetto Stakeholder Engagement del Gruppo Acea" finalizzato all'implementazione di un percorso che consenta al Gruppo di integrare lo stakeholder engagement all'interno dei propri processi e attività di business. ACEA SpA – RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Relazioni con gli stakeholder) in collaborazione con le principali Società operative	Definizione della metodologia e dello strumento (0/100%) = **25%** Stato mappatura stakeholder nel Gruppo (0/100%) = **60%**	Nel 2019, a valle della rilevazione e dell'analisi dello status quo dello stakeholder engagement a livello di Gruppo è stata redatta una bozza della Policy sullo stakeholder engagement, sono stati elaborati modello e strumenti operativi ed è stata pianificata la prima applicazione del progetto pilota in due Società del Gruppo.

(segue) **Favorire il coinvolgimento degli stakeholder nei progetti aziendali per la creazione di valore condiviso**	Progettare e implementare almeno 1 iniziativa l'anno di stakeholder engagement e stimolarne l'attivazione all'interno del Gruppo, d'intesa con le Società/Aree/Funzioni del Gruppo. ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Relazioni con gli stakeholder)	N. iniziative di stakeholder engagement realizzate nell'anno = **2**	Sono state svolte due iniziative di engagement interno finalizzate alla coprogettazione degli strumenti di stakeholder engagement, tramite la costituzione di un Gruppo di Lavoro inter-funzionale e inter-aziendale che ha visto il coinvolgimento di referenti aziendali a livello di Gruppo.
	Realizzare un archivio fotografico e documentale, storico ed attuale, che possa essere utilizzato dalle Società del Gruppo ed anche fruibile dall'esterno. ACEA SpA – RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Advertising, brand image ed eventi)	Realizzazione archivio: Si/No = **No**	Le immagini per l'archivio fotografico sono state selezionate ed in parte caricate nella piattaforma dedicata.
	Realizzazione del progetto dedicato alla creazione nel territorio reatino di un 'Museo dell'Acqua'. ACEA SpA – RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Sponsorship and Value Liberality e Advertising, brand image ed eventi)	Progettazione "Museo dell'acqua" (anno 2019): Si/No = **Si** Realizzazione "Museo dell'acqua" (anno 2022): Si/No = **No**	È stato redatto il progetto, individuato il sito che accoglierà il Museo e costituito il team di esperti che curerà le tematiche storiche e scientifiche da sviluppare.
	Realizzazione di almeno 3 progetti l'anno di riqualificazione e valorizzazione di aree urbane, metropolitane e di territori ove il Gruppo opera attraverso interventi di implementazione di illuminazione pubblica e artistica. Acea SpA – RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Sponsorship and Value Liberality) in collaborazione con Areti e altre Società del Gruppo	N. iniziative realizzate nell'anno = almeno **5**	Le principali iniziative di riqualificazione urbana hanno riguardato il rinnovamento dell'illuminazione della Sinagoga, di Piazza dei Gerani e di Piazza Mignanelli a Roma e della Chiesa di Sant'Ilario a Port'Aurea in provincia di Benevento. Inoltre, Acea ha progettato e realizzato le luminarie natalizie di Via Veneto a Roma.
	Partecipare ad almeno 10 Gruppi di Lavoro e/o tavoli tecnico-normativi presieduti da associazioni di settore o enti scientifici per veicolare esigenze e criticità gestionali-operative nell'implementazione di futuri indirizzi e prescrizioni. ACEA ELABORI	N. iniziative intraprese = **5**	Nell'anno è stata potenziata la partecipazione a Gruppi di Lavoro istituzionali e a tavoli tecnici su temi strategici per il Gruppo: Piattaforma P, Water Strategy, GdL Utilitalia Innovazione Tecnologica, tavoli Unichim su Controllo materiali e Monitoraggi in continuo.

MACRO-OBIETTIVO N.4
Promuovere la salute e la sicurezza lungo la catena del valore

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2022 FUNZIONI/SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2019
AMBITO DI AZIONE 1: Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per i lavoratori del Gruppo			
Promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Formare il 100% del personale dispacciato che utilizza un automezzo aziendale, promuovendo i corretti comportamenti di guida. ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO (Formazione)	N. di dipendenti formati/n. di dipendenti da formare = **679/1.200, di cui 519 formati nel 2018**	Sono state erogate 11 edizioni del corso Guida sicura, coinvolgendo 160 dipendenti delle società Areti, Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Acea SpA.
	Consolidare il trend di riduzione degli indici infortunistici (IG, IF) del Gruppo. Acea SpA - AFFARI E SERVIZI CORPORATE (Sicurezza sul Lavoro)	IG, IF < anno di rendicontazione -1 = **IG: 0,26; IF: 7,73 (nel 2018 erano IG 0,30; IF 8,02)*** * i dati, per confrontabilità con l'anno precedente, non includono la Società Gori, entrata nel perimetro di rendicontazione DNF dal 2019. Includendo Gori, i tassi sugli infortuni dell'anno si incrementano: IG: 0,30; IF: 9,74.	Nell'anno sono state intraprese iniziative volte a prevenire il fenomeno infortunistico, tra cui la realizzazione della campagna "Safety Leadership" per accrescere la cultura della sicurezza; l'istituzione presso tutte le Società del Gruppo di Comitati di coordinamento RSPP (Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione); l'istituzione di tavoli di confronto su performance di sicurezza, tematiche tecniche, sviluppo di sinergie e condivisione di best practices, e la redazione di linee guida.
	Creare una "dashboard HSE" ed utilizzarla anche per accrescere la consapevolezza delle tematiche di salute e sicurezza di lavoro presentandone i dati in almeno 30 incontri formali l'anno (Comitati Direttivi, sessioni formative, riunioni di sicurezza, coordinamento RSPP del Gruppo, ecc.). Acea SpA - AFFARI E SERVIZI CORPORATE (Sicurezza sul Lavoro)	Realizzazione Dashboard HSE: Sì/No = **Sì** N. incontri ove viene illustrata la dashboard HSE/n. incontri anno previsti = **60/30** **Target al 2022 raggiunto**	Nel 2019 è stata progettata una dashboard di monitoraggio delle prestazioni di sicurezza del Gruppo. Le performance, periodicamente aggiornate, vengono illustrate in occasione di corsi di formazione ed incontri formali.
	Realizzare una campagna di sensibilizzazione l'anno su salute e sicurezza che coinvolga il 100% dipendenti del Gruppo (perimetro DNF). Acea SpA - AFFARI E SERVIZI CORPORATE (Sicurezza sul Lavoro) in collaborazione con RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Comunicazione interna)	N. dipendenti coinvolti/n. dipendenti previsti = **2.392/5.716, pari a circa il 42%**	Acea ha realizzato la campagna "Acea Sicura di Te" che ha previsto workshop, sessioni di coaching e di formazione sulla sicurezza rivolti a manager, ambassador e dipendenti del Gruppo.
	Intraprendere, ogni anno, un'attività di informazione/formazione, integrativa a quella obbligatoria, del 100% del personale operativo – trasferito dagli impianti regionali e/o neoassunti – secondo gli standard qualitativi di sicurezza aziendali. GORI	N. dipendenti formati/n. dipendenti da formare = **86/91, pari al 96%**	Erogata formazione, integrativa a quella obbligatoria, su sicurezza e ambiente a tutto il personale operativo trasferito dagli impianti precedentemente gestiti dalla Regione Campania.
	Dotare i dipendenti dispacciati, che lavorano in ambienti confinati, di un sistema di sicurezza di ALERT su TABLET ("Smart DPI") ai fini della loro maggiore protezione e tempestivo soccorso in caso di malessere o infortunio. ACEA ATO 2	Sì/No = **No**	Sono state avviate le attività di acquisizione di 400 rilevatori di gas-ossigeno con uomo a terra.
	Pianificare e implementare una attività ad hoc in materia di smoking cessation. ACEA ENERGIA, ACEA8CENTO	Sì/No = **No**	Sono state raccolte le adesioni dei dipendenti al counseling dedicato alla disassuefazione dal fumo, in corso di pianificazione.

AMBITO DI AZIONE 2: Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per appaltatori e subappaltatori

Sensibilizzare gli appaltatori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Realizzare strumenti di comunicazione relativi alla sicurezza (opuscoli informativi, brochure, video, manuale, ecc.), sulle tipologie di rischio degli impianti gestiti, in varie lingue (ad es. inglese, rumeno, polacco) per facilitare l'efficacia dell'apprendimento da parte delle maestranze delle imprese appaltatrici. ACEA ATO 5, in collaborazione con ACEA SpA – RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	Si/No = **No**	Nel 2019 è stato definito l'opuscolo in lingua italiana e completata l'indagine per rilevare le tipologie di lavoratori stranieri presenti nelle ditte contrattualizzate al fine di tradurre il documento.
	Collaborare con i fornitori per lo sviluppo di almeno 2 iniziative/strumenti di comunicazione per accrescere la sensibilizzazione e la consapevolezza in materia di sicurezza da parte delle maestranze delle imprese. ACEA ATO 2	Iniziative/strumenti di sensibilizzazione realizzate = **1**	Nel 2019, Acea Ato 2 ha illustrato a 7 fornitori le proprie procedure aziendali in tema di sicurezza.
	Istituzione di un safety award annuale finalizzato alla sensibilizzazione sulle tematiche di sicurezza di appaltatori e subappaltatori. ACEA ATO 5	Si/No = **No**	Nell'anno è stato definito il regolamento del contest.
	Estendere l'introduzione di criteri premianti connessi a tematiche di salute e sicurezza a tutti gli appalti lavori su reti e impianti. ARETI	N. di appalti lavori in cui sono stati introdotti criteri premianti connessi a salute e sicurezza/ totale appalti lavori dell'anno	Sono state avviate le attività correlate al raggiungimento del target.
	Incremento del 30% delle ispezioni annue finalizzate alla verifica dell'applicazione delle procedure e norme di sicurezza sugli appalti di manutenzione di reti affidate al controllo dell'Unità Sicurezza Appalti (pari a 11.270 nel 2018). ACEA ELABORI	N. di ispezioni sicurezza/ N. ispezioni al 2018 = **12.481/11.270**	Acea Elabori ha svolto 12.481 ispezioni di sicurezza con un incremento dell'11% rispetto al 2018.
	Diffusione della cultura e della sicurezza presso le ditte esecutrici di lavori (appaltatori e subappaltatori) tramite la standardizzazione del Modello definito dall'Unità Sicurezza Appalti e la verifica della sua corretta applicazione per il 100% degli appalti gestiti, con una riduzione attesa del 10% annuo del rapporto tra penalità riscontrate e ispezioni effettuate. ACEA ELABORI	N.appalti che adottano lo standard dell'Unità Sicurezza Appalti/n. totale appalti gestiti dall'Unità Sicurezza Appalti = **63/100, pari a circa il 60%** N. penalità riscontrate/n. ispezioni effettuate = **1.741/12.481, pari a circa il 14%**	Nell'anno l'unità Sicurezza Appalti di Acea Elabori ha svolto 63 incontri con gli appaltatori per promuovere la cultura della sicurezza e diffondere l'adozione delle proprie procedure in materia. L'unità, nell'ambito delle attività di verifica, ha anche accertato l'applicazione di tali norme.
	Attivazione del "rating su ordini di pronto intervento" per la generazione automatica dell'operazione di ispezione di cantiere finalizzata ai controlli ed alla sicurezza in campo delle ditte appaltatrici. GORI	Attivazione del rating: Si/No N. di ispezioni di cantiere generate automaticamente	Sono state avviate le attività per il raggiungimento del target.
	Raggiungere il 100% delle certificazioni OHSAS 18001/ISO 45001 per le società in perimetro (13 società). ACEA SpA – RISK & COMPLIANCE (Sistemi integrati di certificazione)	società certificate/società in perimetro = **12/13, pari al 92% delle società in perimetro**	Acea Ato 2 e Areti hanno superato le verifiche per il mantenimento della certificazione relativa a salute e sicurezza sul lavoro; Acea SpA, Acea Elabori, Acea Energia e Acea Produzione hanno effettuato il passaggio alla nuova edizione della norma.

(segue) **Sensibilizzare gli appaltatori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**	Promuovere la cultura della sicurezza aziendale lungo la catena del valore di Acea attraverso almeno una sessione di sensibilizzazione l'anno alle ditte appaltatrici selezionate in funzione dell'esposizione al rischio dei lavoratori. Acea SpA - AFFARI E SERVIZI CORPORATE (Sicurezza sul Lavoro)	N. ditte appaltatrici coinvolte/n. ditte appaltatrici da coinvolgere = **8/8**	Nell'anno sono stati organizzati 10 incontri di sensibilizzazione degli appaltatori contrattualizzati da Acea SpA sul tema della sicurezza sul lavoro, coinvolgendo complessivamente 40 persone.
	Applicazione di criteri premianti connessi a tematiche di salute e sicurezza, nell'80% dei bandi degli appalti di lavori pertinenti, assegnati con offerta economicamente più vantaggiosa. ACEA SpA - AFFARI E SERVIZI CORPORATE (Acquisti e logistica)	N. di gare con criteri H&S/ n. gare aggiudicate con offerta economicamente più vantaggiosa = **23/23**	In tutte le gare aggiudicate mediante l'offerta economicamente più vantaggiosa sono stati inseriti criteri premianti inerenti la formazione aggiuntiva e le certificazioni in ambito sicurezza.
AMBITO DI AZIONE 3: Salute e sicurezza delle comunità in cui il Gruppo opera			
Garantire la salute e sicurezza dei clienti e della comunità di riferimento per i diversi servizi erogati	Redigere Piani di prevenzione/mitigazione del rischio, secondo le linee guida del Water Safety Plan, per il 100% delle fonti di approvvigionamento/popolazione servita da Acea Ato 2. ACEA ATO 2	Popolazione servita da fonti con WSP/totale popolazione servita Acea Ato 2 = **350.000/3.600.000**	Sono in corso di svolgimento i lavori di realizzazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) per i processi di captazione e adduzione della risorsa idrica, che si completeranno nel 2020.
	Redigere Piani di prevenzione/mitigazione del rischio, secondo le linee guida del Water Safety Plan, per 2 fonti di approvvigionamento a copertura di 70.000 persone servite. ACEA ATO 5	Popolazione servita da fonti con WSP/ popolazione in target	È stata avviata la pianificazione delle attività correlate al raggiungimento del target.
	Redigere Piani di prevenzione/mitigazione del rischio, secondo le linee guida del Water Safety Plan, per le fonti di approvvigionamento che interessano almeno il 50% della popolazione totale servita. GESESA	Popolazione servita da fonti con WSP/totale popolazione servita	Svolti i corsi di formazione per i dipendenti coinvolti nel progetto Water Safety Plan.
	Redigere Piani di prevenzione/mitigazione del rischio, secondo le linee guida del Water Safety Plan, per il 100% delle fonti di approvvigionamento/popolazione servita. GORI	Popolazione servita da fonti con WSP/totale popolazione servita	Nell'anno è stato formato il team multidisciplinare che si occuperà della redazione del Water Safety Plan per il sistema delle fonti Sarnese ed è stata avviata la valutazione dei rischi.
	Realizzare campagne di informazione sulla buona qualità dell'acqua potabile distribuita per incrementarne l'uso da parte dei clienti. GORI	Campagne di informazione: Si/No = **Si** Incremento % di utenti (campione customer satisfaction) che dichiarano di bere abitualmente o saltuariamente acqua del rubinetto = **6%**	Nell'anno è stata lanciata la campagna di informazione #SorSi Sorgente Sicura per promuovere tra i clienti l'uso dell'acqua di rubinetto. Le indagini hanno rilevato un aumento dello 0,7%, rispetto allo scorso anno, di coloro che hanno dichiarato di bere abitualmente acqua dal rubinetto e del 5,3% di coloro che hanno dichiarato di berla saltuariamente.
	Migliorare il monitoraggio del processo di disinfezione dell'acqua emunta tramite l'acquisizione in remoto/TLC dei dati provenienti da clororesiduometri (18 da ripristinare/attivare) utili a garantire un livello costante di cloro residuo in rete necessario all'abbattimento di eventuali contaminazioni microbiologiche. ACEA ATO 5	N. di clororesiduometri installati/attivati = **6** N. di clororesiduometri in TLC	Sono stati installati 6 clororesiduometri in punti strategici per la verifica delle misure.
	Ridurre i tempi di risposta del 30% (rispetto al 2018) per le analisi di laboratorio complesse ed ampliare lo spettro di indagini analitiche nell'ottica di contenimento del rischio (WSP - acqua potabile), attraverso implementazione di tecniche analitiche ad alto contenuto tecnologico (tecniche untarget), robotizzate e di early warning. ACEA ELABORI	% di riduzione (tempi di risposta dell'anno in esame/tempi di risposta 2018) N. tecniche /sistemi indagini introdotti = **1**	Nell'anno sono stati acquisiti nuovi sistemi di pesata automatica di SST su acque reflue ed è stato sviluppato un metodo di screening per la ricerca di microinquinanti non convenzionali (nb-target).

MACRO-OBIETTIVO N. 5
Investire in innovazione per la sostenibilità

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2022 FUNZIONI/SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2019
AMBITO DI AZIONE 1: Innovazione organizzativa			
Promuovere processi e modalità di lavoro "smart"	Attivare lo smart working come modalità di lavoro agile per l'intero Gruppo, soddisfacendo il 100% delle richieste di adesione pervenute dalla popolazione candidabile da accordo sindacale e interessata. ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. dipendenti coinvolti/n. dipendenti interessati e candidabili da accordo = **508/1.500**	Nel 2019 è proseguito il progetto di smart working denominato "Smart People" che ha coinvolto oltre 500 persone. È stato inoltre rivisto l'accordo sindacale sul lavoro agile e lanciato il progetto Smart Working 2020.
	Progettare e abilitare almeno 5 ambienti (fisici e virtuali) di co-working aziendale ed extra-aziendale per promuovere modalità di lavoro smart. ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. ambienti di co-working attivati/n. ambienti da attivare = **1/5**	Nell'anno, contestualmente all'avvio dello smart working, è stato lanciato l'applicativo Microsoft Teams, un luogo virtuale di lavoro da remoto che permette di condividere ed archiviare file, scambiare messaggi istantanei, fare video call e meeting online.
	Implementare un Modello di innovazione di Gruppo che definisca procedure di governance (ruoli e responsabilità), processi aziendali e strumenti dedicati. ACEA SpA - Information, Technology & Solutions (Open Innovation)	Si/No = **Si** **Target al 2022 raggiunto**	Target al 2022 raggiunto nel 2018.
AMBITO DI AZIONE 2: Innovazione tecnologica e di processo			
Promuovere la resilienza del territorio urbano e l'innovazione in ottica smart city	Installazione di un sistema pilota per il monitoraggio delle condizioni meteo ai fini della stima della resilienza della rete elettrica. ARETI	Si/No = **Si** **Target al 2022 raggiunto**	Target al 2022 raggiunto nel 2018.
	Identificazione (target intermedio al 2020) e realizzazione di azioni di miglioramento della resilienza della rete elettrica a seguito del monitoraggio delle condizioni meteo. ARETI	N. azioni identificate N. azioni realizzate	Avviate le attività propedeutiche alla realizzazione di una piattaforma per l'acquisizione e il monitoraggio, in tempo reale, di dati metereologici in grado di alterare le condizioni di esercizio dell'asset di rete.
	Realizzare la connettività a banda larga su rete proprietaria in fibra ottica (o altra connettività a banda larga) a servizio dell'esercizio della rete elettrica per tutte le 70 Cabine Primarie (CP) e per 250 Cabine Secondarie (CS). ARETI	N. CP connesse a banda larga/ 70 CP N. CS connesse a banda larga/ 250 CS	Nessuna azione nell'anno.
	Dotare di apparecchiature intelligenti 1.500 pali di illuminazione pubblica (Luce +). ARETI	N. pali dotati di apparecchiature intelligenti	Sono state avviate le attività correlate al raggiungimento del target.
	Strumenti di analitics nelle applicazioni di Business Intelligence con un target associato alla quantità di dati analizzati (8.000 Tbyte) e alle dimensioni di analisi (2.800). ARETI	Quantità di dati analizzati Dimensioni di analisi	Completata la definizione del modello per lo sviluppo una base dati unica integrata (data lake) per le Unità di business dell'area Infrastrutture Energetiche.

	Ottimizzazione degli interventi di manutenzione delle infrastrutture IP tramite la realizzazione e la progressiva applicazione di sistemi di Advanced Analytics. Il target al 2022 è l'utilizzo del sistema per circa il 50% degli interventi. ARETI (Illuminazione Pubblica)	Realizzazione sistemi di Advanced Analytics: Si/No = **Si** Interventi di manutenzione realizzati con applicazione di Advanced Analytics/ totale interventi = **19/200, pari al circa il 10%**	È stato attivato il sistema di monitoraggio dei disservizi, con aggregazione territoriale degli interventi, ed è in fase d'implementazione un nuovo sistema gestionale degli interventi.
	Smart service applicati alla frazione organica dei rifiuti: realizzazione di prototipi, industrializzazione e distribuzione sul territorio di sistemi di compostaggio locali per la trasformazione della frazione organica compost. ACEA ELABORI	N. strutture installate = **1**	In seguito allo sviluppo del prototipo, nel 2019 è stata installata la prima macchina SMART presso la mensa degli uffici principali di Acea. Sono state avviate le attività di installazione di una seconda macchina presso un cliente.
	Progetto di sperimentazione sulla mobilità elettrica sia in ambito CPO (Charge Point Operator), tramite l'installazione di almeno 1.500 colonnine, sia in ambito MSP (Mobility Service Provider), tramite la realizzazione di una piattaforma dei servizi di mobilità. ACEA SpA - Information, Technology & Solutions (Open Innovation) ed ECOGENA	Installazione colonnine (ambito CPO) = **6** Realizzazione piattaforma dei servizi di mobilità (ambito MSP): Si/No = **Si**	Nell'anno è stato avviato il progetto con la sperimentazione di una piattaforma per i servizi di mobilità e l'installazione di 6 colonnine.
(segue) **Promuovere la resilienza del territorio urbano e l'innovazione in ottica smart city**	Veicolare tramite il 100% delle Case dell'Acqua informazioni ai cittadini in partnership con le istituzioni locali. ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Advertising, brand image ed eventi)	% di Case dell'Acqua attraverso cui è possibile veicolare le informazioni: = **100** **Target al 2022 raggiunto**	Nel 2019 si è svolto l'aggiornamento dei contenuti video da veicolare con le Case dell'Acqua ed è stata avviata l'implementazione della relativa piattaforma di gestione.
	Sviluppare, in collaborazione con startup , PMI innovative, Università, centri di Ricerca, hub, incubatori di impresa e altri player dell'innovazione, progetti innovativi legati ai business core e non core del Gruppo, per almeno 100 proposte/anno innovative analizzate, 10 sperimentazioni/anno (PoC) avviate ed 1 processo/anno industrializzato. ACEA SpA - Information, Technology & Solutions (Open Innovation)	N. idee/proposte innovative analizzate = **300** Sperimentazioni avviate (PoC) = **12** Progetti industrializzati = **1**	Nel 2019 Acea ha instaurato partnership e collaborazioni, nazionali ed internazionali, volte ad attivare deal flow di scouting di startup e soluzioni innovative negli ambiti di interesse del Gruppo. Sono state inoltre concluse 12 PoC avviate durante l'anno ed è stato industrializzato un progetto innovativo.
	Dare visibilità a collaborazioni con start up, tramite l'organizzazione di eventi/iniziative dedicati, anche in sinergia con Università, enti, ecc. ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Advertising, brand image ed eventi)	N. eventi/iniziative realizzate = **2**	Acea ha organizzato il suo primo Innovation Day, coinvolgendo complessivamente 300 stakeholder in rappresentanza di aziende di livello nazionale ed internazionale, start up, istituzioni e mondo accademico. Inoltre, l'azienda ha partecipato all'edizione 2019 di Maker Faire, il più grande evento europeo sull'innovazione.
Implementare sistemi di telecontrollo e intervento da remoto	Installare contatori teleletti presso le utenze che prevedono una fatturazione bimestrale (200). ACEA ATO 5	N. di contatori teleletti istallati/200 = **5/200**	Sono stati installati 5 contatori pilota per effettuare i test segnale e invio letture al Centro di gestione dei dati della Società.

(segue) **Implementare sistemi di telecontrollo e intervento da remoto**	Installare smart meters sul 70% delle utenze di Acea Ato 2. ACEA ATO 2	N. utenze con smart meter /n. utenze di Acea Ato 2 (662.000 perimetro 2017) = **17.095/662.000, pari a circa il 3%**	Nell'anno sono stati installati 17.095 smart meter con modulo proteus, un trasmettitore che consente di inviare a distanza i dati del contatore.
	Telecontrollare il 100% degli impianti IP. ARETI (Illuminazione Pubblica)	% di quadri comando telecontrollati = **28,5%**	Sono stati attivati 1.226 quadri telecontrollati.
	Implementare l'attuale sistema di telecontrollo (225 impianti) con l'obiettivo di raggiungere in remoto un totale pari a 450 impianti. ACEA ATO 5	N. impianti portati in TLC = **278 di cui 91 nel 2019**	Sono stati installati 91 impianti per il telecontrollo.
	Telecontrollare almeno il 15% del totale di linee BT. ARETI	% di linee BT telecontrollate	Implementato il progetto pilota per il telecontrollo delle linee BT su 20 cabine.
	Telecontrollare il 100% degli impianti depurativi con capacità >2000 AE (pari a 13 impianti), il 100% degli impianti di sollevamento fognario (13 impianti) e il 100% degli impianti in acquedotto della Città di Benevento (27 impianti). GESESA	N. impianti depurativi >2000 AE telecontrollati/n. impianti depurativi >2000 AE totali N. impianti sollevamento fognario telecontrollati/n. impianti sollevamento fognario totali N. impianti acquedotto Benevento telecontrollati/n. impianti acquedotto Benevento totali	Nel corso dell'anno sono stati realizzati interventi di: adeguamento di hardware e software del TLC, reindirizzamento delle postazioni di telecontrollo, sostituzione e ammodernamento di sensoristiche ed implementazione di sistemi di allarmi. I siti dotati di tecnologia dedicata ai sistemi di telecontrollo, al 31.12.2019, sono 26.
	Applicazione di nuove tecnologie IoT e sensoristica avanzata con l'installazione di 300 sensori, finalizzata alla tutela ambientale, con il monitoraggio, attraverso il telecontrollo, degli scaricatori di piena delle acque reflue. GORI	Applicazione tecnologie: Si/No N. sensori installati/n. sensori da installare	Sono state avviate le attività per il raggiungimento del target.
Applicazione di nuove tecnologie a ricerca perdite e altri processi operativi	Testare in area pilota 5 nuove tecnologie di ricerca perdite e implementare la distrettualizzazione sul bacino depurativo romano. ACEA ELABORI	N. tecnologie testate = **3**	Completati i test pilota di 3 tecniche satellitari.
	Ampliare lo spettro di indagini analitiche alle matrici solide derivanti dal trattamento dei rifiuti attraverso l'implementazione di tecniche analitiche ad alto contenuto tecnologico. ACEA ELABORI	N. indagini introdotte = **2**	Introdotta la ricerca con tecnica spettrometrica di massa su decabromodifeniletere, penatclorofenolo e derivati, per la valutazione dell'ammissibilità in discarica della matrice solida. È in fase di sperimentazione un metodo di prova per la determinazione del contenuto di cloro organico nei fanghi di depurazione.
	Implementare tecniche per la rilevazione di microplastiche i n matrici ambientali (acque trattate - Tevere, acque reflue e fanghi) e applicarle nei piani di monitoraggio su matrici ambientali. ACEA ELABORI	Implementazione tecniche rilevazioni microplastiche: Si/No = **Si** Applicazione in piano di monitoraggio su matrici ambientali: Si/No = **No**	Individuata la tecnica Microscopia Raman per l'identificazione e la quantificazione delle microplastiche anche inferiori a 5 µm e definito un accordo con ENEA e l'Università La Sapienza di Roma per la messa a punto di programmi di ricerca e monitoraggio su matrice acquosa.
	Applicazione di nuove tecnologie IoT e sensoristica avanzata con l'installazione di 300 sensori per lo sviluppo di sistemi di telecontrollo delle reti idriche e la ricerca perdite. GORI	Applicazione tecnologie: Si/No = **Si** N. sensori installati/n. sensori da istallare = **55/300**	Installati complessivamente 55 apparati tra strumenti di monitoraggio delle pressioni basati sullo standard LoRaWAN e misuratori di portata collegati allo standard NB-IoT.

AMBITO DI AZIONE 3: Creazione e promozione della conoscenza

Sviluppare progetti di ricerca in parnership con altre strutture competenti	Ampliare la collaborazione con la comunità scientifica nazionale ed internazionale sui temi di ricerca e sostenbilità ambientale di interesse per i business gestiti attraverso Accordi Quadro di collaborazione con la comunità Scientifica (ENEA, ISS, Università, IRSA CNR). ACEA ELABORI	N. progetti finanziati con partecipazione Acea N. partnership scientifiche formalizzate = **3** N. pubblicazioni scientifiche o presentazioni presso convegni di rilievo = **11**	Nell'ottica di creare un Polo Tecnologico di Ricerca presso la sede di Grottarossa, sono state avviate interlocuzioni e stretti Accordi Quadro con autorevoli soggetti istituzionali del territorio (ENEA, Università La Sapienza - DICEA, Università della Tuscia).
	Sviluppare ulteriori metodi per la ricerca di almeno 10 classi chimiche di microinquinanti organici emergenti - MOE (interferenti endocrini, farmaci, antibiotici, sostanze terapeutiche, droghe d'abuso) ed implementare un piano di monitoraggio (acque potabili/reflue) per la ricerca di MOE. ACEA ELABORI	N. classi chimiche di microinquinanti indagate = **19/10** Implementazione piano di monitoraggio per la ricerca di MOE su acque potabili: Si/No = **Si** Implementazione piano di monitoraggio per la ricerca di MOE su acque reflue: Si/No = **Si** **Target al 2022 raggiunto**	Nell'anno è stato ampliato il numero di composti ricercati nel monitoraggio delle acque potabili e reflue, introducendo 19 nuove sostanze inquinanti appartenenti a 12 classi chimiche (alcaloidi, amfetamine, anticoagulanti, cannabinoidi, diaminopiridine, dibenzazepine, estrogeni, FANS, lincosamidi, metaboliti della cocaina, ormoni steroidei, sulfamidici).
	Promuovere stage formativi e job placement selezionando risorse provenienti dal mondo accademico e dal territorio incentivandone la crescita occupazionale (4/anno). ACEA ATO 5	N. di stage/job placement attivati = **3**	Attivati 3 stage in convenzione con l'Università di Cassino.
	Coinvolgere almeno 200 persone/anno in attività di innovazione: partecipazione alla innovation community, ad eventi e attività volte a favorire la cultura dell'innovazione ed imprenditorialità, collaborazione su progetti innovativi. ACEA SpA - Information, Technology & Solutions (Open Innovation)	N. persone coinvolte = **289**	Il programma Acea Innovation Garage e i workshop di idea generation realizzati nell'anno hanno coinvolto 289 persone.
	Promuovere l'idea generation attraverso la realizzazione di almeno 4 iniziative all'anno (workshop, call, contest, ecc.) rivolte sia all'interno sia all'esterno. ACEA SpA - Information, Technology & Solutions (Open Innovation)	N. iniziative realizzate/n. iniziative da realizzare = **9/4**	Nell'anno, oltre al programma Acea Innovation Garage, dedicato all'imprenditorialità dei propri dipendenti, si sono tenuti 8 workshop con focus su idea generation.
	Partecipare a progetti finanziati in ambito nazionale e/o comunitario su temi di ricerca e sostenibilità ambientale. GORI	N. progetti = **4**	Gori ha partecipato a 4 bandi per il finanziamento di progetti in ambito nazionale ed europeo.

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

LA CORPORATE GOVERNANCE IN ACEA

Il modello di governance adottato da Acea si conforma alle indicazioni del *Codice di Autodisciplina delle società quotate* e ai principi di **trasparenza, equilibrio e separazione tra le attività di indirizzo, gestione e controllo**.
Il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA **stabilisce gli indirizzi strategici del Gruppo** assumendo la responsabilità del governo aziendale.
All'interno del Consiglio, secondo le indicazioni di best practice del *Codice di Corporate Governance*, sono istituiti tre Comitati con funzioni propositive e consultive: il **Comitato Controllo e Rischi**, il **Comitato per le Nomine e la Remunerazione** ed il **Comitato per l'Etica e la Sostenibilità**.
Sono, inoltre, operativi altri due organismi: il **Comitato per le Operazioni con le parti correlate**, in attuazione della normativa Consob, composto da Amministratori indipendenti, e il **Comitato esecutivo**, costituito ai sensi del Codice Civile (art. 2381) e dello Statuto Sociale (art. 20, co. 1), composto dalla Presidente e dall'Amministratore Delegato di Acea SpA e da due Consiglieri indipendenti, uno dei quali ne ha la presidenza, con poteri relativi agli affari istituzionali, alle sponsorizzazioni e alle erogazioni liberali, da gestirsi in coerenza con il budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione.
Il Collegio Sindacale, infine, secondo il modello tradizionale in vigore, svolge attività di vigilanza.

GRAFICO N. 10 – ATTIVITÀ DEI COMITATI DI CORPORATE GOVERNANCE

COMITATO	COMPOSIZIONE	COMPITI
CONTROLLO E RISCHI	Almeno 3 amministratori indipendenti o, in alternativa, amministratori non esecutivi a maggioranza indipendenti, tra i quali viene scelto il Presidente 11 RIUNIONI NEL 2019	Rilascia parere preventivo al CdA relativamente alla **definizione delle Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi** per le Società del Gruppo, **inclusi quelli rilevanti per la sostenibilità nel medio-lungo periodo**, in modo che siano correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati. Supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione su queste tematiche. Assiste il CdA, unitamente alla Funzione competente e sentiti il revisore legale e il Collegio sindacale, nella valutazione del **corretto utilizzo degli Standard di rendicontazione adottati per la redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario** ex. D. Lgs. n. 254/2016. Monitora, per le materie di competenza, **adeguatezza ed effettiva attuazione del Codice Etico**.
NOMINE E REMUNERAZIONI	Almeno 3 amministratori non esecutivi a maggioranza indipendenti, tra i quali viene scelto il Presidente 10 RIUNIONI NEL 2019	Elabora pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla sua composizione: **dimensione, adeguatezza delle competenze, compatibilità degli incarichi.** Propone al Consiglio di Amministrazione la **politica per la remunerazione** di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche, **promuovendo la sostenibilità nel medio-lungo periodo**.
ETICA E SOSTENIBILITÀ	Almeno 3 amministratori non esecutivi a maggioranza indipendenti, tra i quali viene scelto il Presidente 8 RIUNIONI NEL 2019	Supporta, in modo propositivo e consultivo, il Consiglio di Amministrazione nell'ambito **dell'etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di governance**. Promuove **l'integrazione della sostenibilità nella strategia e nella cultura d'impresa**. Supervisiona i principali temi di sostenibilità correlati alle attività d'impresa e alle interazioni con gli stakeholder. Esamina le linee guida del **Piano di Sostenibilità** e, una volta approvato dal Consiglio di Amministrazione, ne supervisiona il monitoraggio. Verifica l'adeguatezza e l'attuazione del **Codice Etico.** **Promuove la cultura della diversità** e la lotta alle discriminazioni in Azienda.

La gestione della Società fa capo al **Consiglio di Amministrazione**, che può avere da 5 a 9 componenti, a seconda di quanto determinato dall'Assemblea. I membri del CdA – individuati e nominati secondo lo Statuto di Acea, in base alla normativa applicabile – durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il metodo di selezione dei componenti del Consiglio garantisce la **rappresentanza di genere**, un numero adeguato di **Amministratori in rappresentanza delle minoranze** e di **Amministratori indipendenti** ai sensi di legge[20].
Il Consiglio in carica, nominato nell'aprile 2017, **è composto da 9 amministratori**, di cui, attualmente, 5 sono donne. Ad aprile 2019, a seguito delle dimissioni del Consigliere Luca Lanzalone, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato consigliere l'avv. Maria Verbena Sterpetti. A dicembre 2019, a seguito delle dimissioni del Consigliere Fabrice Rossignol, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato in sua sostituzione Diane Galbe.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito tredici volte nell'anno.
L'Amministratore Delegato è l'unico **Consigliere esecutivo**.
Seguendo le indicazioni del *Codice di Autodisciplina delle società quotate*, **Acea effettua annualmente la *board evaluation***, avvalendosi di un consulente esterno, per verificare l'adeguatezza di **dimensione, composizione e funzionamento del CdA e dei suoi Comitati** interni e dei temi oggetto di discussione.

La ***Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari***, consultabile nel sito istituzionale (www.gruppo.acea.it), fornisce informazioni sugli Amministratori di Acea SpA: ***curricula*, diversity, qualifiche di indipendenza**, presenze alle riunioni del Consiglio e dei Comitati di cui sono membri ed eventuali incarichi ricoperti in altre Società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

[20] In base all'art. 147 ter., c. 4, del D. Lgs. 58/98, c.d. Testo Unico della Finanza (TUF), il numero minimo di Amministratori indipendenti deve essere 1 nel caso di un CdA fino a 7 membri, 2 nel caso di CdA superiore a 7 membri. Nel corso dell'anno da parte del CdA è stato verificato il possesso in capo ai Consiglieri delle condizioni richieste per essere qualificati come indipendenti. Al 31.12.2019, 7 consiglieri risultano essere indipendenti

TABELLA N. 8 – STRUTTURA DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COMITATI DI ACEA SPA (AL 31.12.2019)

	RUOLO NEL CDA	COMITATO ESECUTIVO	COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	COMITATO PER L'ETICA E LA SOSTENIBILITÀ	CONSIGLIERE ESECUTIVO	CONSIGLIERE INDIPENDENTE
MICHAELA CASTELLI	Presidente	Componente di diritto		Membro	Membro		
STEFANO ANTONIO DONNARUMMA	AD	Componente di diritto				X	
LILIANA GODINO	Amministratore		Presidente	Presidente			X
GABRIELLA CHIELLINO	Amministratore		Membro		Presidente		X
LUCA ALFREDO LANZALONE	Amministratore fino al 15/3/2019						
MARIA VERBENA STERPETTI	Amministratore dal 17/4/2019						X
MASSIMILIANO CAPECE MINUTOLO DEL SASSO	Amministratore	Membro	Membro	Membro			X
ALESSANDRO CALTAGIRONE	Amministratore						X
GIOVANNI GIANI	Amministratore	Presidente	Membro	Membro	Membro		X
FABRICE ROSSIGNOL	Amministratore fino al 6/12/2019						X
DIANE GALBE	Amministratore dall'11/12/2019						X

IL RUOLO E I POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN ACEA

Tra le **competenze assegnate al Consiglio di Amministrazione** per legge, Statuto ed in conformità alle raccomandazioni contenute nel *Codice di Autodisciplina*, figurano:

- definizione dell'indirizzo strategico;
- coordinamento economico-finanziario delle attività del Gruppo;
- definizione delle linee d'indirizzo del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR), natura e livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, inclusi i **rischi di rilievo per la sostenibilità** nel medio-lungo periodo;
- istituzione dei Comitati previsti dal *Codice di Autodisciplina* e nomina dei loro membri;
- adozione del *Modello di organizzazione, gestione e controllo* ai sensi del D. Lgs. n. 231/01;
- valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Acea e delle controllate strategiche;
- dialogo con gli azionisti, favorendone partecipazione e agevole esercizio dei loro diritti;
- valutazione, almeno annuale, dell'indipendenza dei membri non esecutivi.

FUNZIONI DI PRESIDENTE, AMMINISTRATORE DELEGATO

Al **Presidente** spetta rappresentanza legale e istituzionale della Società, nonché la firma sociale; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea. Ha deleghe relative a: vigilanza sulle attività del Gruppo, verifica dell'attuazione delle delibere del Consiglio e delle regole di *corporate governance*; verifica e presidio degli indicatori di qualità erogata e percepita e delle tematiche di ***corporate social responsibility***. Supervisiona la segreteria societaria della Capogruppo e presiede il Comitato di Vigilanza sugli appalti.

All'**Amministratore Delegato** è affidata la gestione ordinaria della Società. Ha la firma sociale, la rappresentanza legale e processuale ed ogni altra competenza delegatagli nei limiti di legge e di Statuto. Opera sulla base di piani pluriennali e budget annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione, garantendo e verificando il rispetto degli indirizzi di gestione, attuando le modifiche organizzative e procedurali delle attività della Capogruppo, in coerenza con le linee guida deliberate dal CdA. L'attuale Amministratore Delegato è stato individuato dal CdA come Amministratore incaricato del SCIGR ed è Responsabile dell'Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo Business.
Presidente e Amministratore Delegato possono adottare congiuntamente atti riservati al CdA in materia di appalti, acquisti, partecipazioni a gare, rilascio di fideiussioni, designazione dei membri di CdA e Collegi sindacali delle Società controllate e partecipate più significative, quando l'urgenza non ne consenta la convocazione, informandone nella prima riunione utile il Consiglio, che verifica la legittimità di tali operazioni.

VERSO UNA STRATEGIA DI GOVERNO INTEGRATA: INTEGRATED GOVERNANCE INDEX 2019 E POSIZIONAMENTO ACEA

L'**Integrated Governance Index** (IGI) esprime in modo chiaro e sintetico il posizionamento delle aziende in relazione alla governance della sostenibilità (o governance integrata). Il progetto, sviluppato da ETicaNews, è giunto nel 2019 alla sua quarta edizione. L'indice, ampliando il panel di aziende coinvolte, è stato rivolto alle prime 100 società quotate alla Borsa di Milano, alle società che pubblicano la Dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, alle prime 50 società non quotate e industriali della classifica Mediobanca. Costruito su un questionario, l'indice basa la valutazione su uno score prestabilito. Il **questionario** è formato da **un'Area ordinaria, articolata in otto ambiti d'indagine**, e **da un'Area straordinaria, che varia ogni anno** approfondendo tematiche sfidanti. Nel 2019 l'Area straordinaria ha riguardato la gestione degli Esg da parte della funzione Risorse umane. I temi indagati dall'Area ordinaria sono stati: Codice di autodisciplina e sostenibilità; Diversity, professionalità, indipendenza del board; Esg integrati nella retribuzione; Esg integrati nelle strategie di business; Comitati del board e sostenibilità; Materialità, Piani di successione; Finanza Esg.

Acea, al terzo anno di partecipazione all'indagine IGI, ha ottenuto il punteggio di 62,78 (scala 0-100), posizionandosi al 23° posto sul totale di 61 rispondenti. In particolare, le aree dove Acea evidenzia le performance migliori hanno riguardato la **conformità al Codice di Autodisciplina,** la **composizione del CdA** in termini di diversity e competenze, i **Comitati consiliari con particolare focus sul Comitato per l'Etica e la Sostenibilità** e l'**Analisi di Materialità**. Gli aspetti con il punteggio minore sono stati quelli relativi all'**integrazione degli Esg nella retribuzione,** ai **Piani di successione** e alla **Finanza Esg**.

NB: i dati e le informazioni relative all'Integrated Governance Index sono state redatte con la collaborazione di ETicaNews.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, **può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione** e **su richiesta dei soci** che rappresentino, secondo la normativa vigente, almeno il 5% del capitale sociale. I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere l'integrazione di nuovi argomenti tra le materie da trattare e presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

La partecipazione dei soci è agevolata da modalità di interazione informatiche (notifica elettronica delle deleghe di rappresentanza degli azionisti; pubblicazione sul sito internet dell'avviso di convocazione). I soci, prima della data di Assemblea, possono formulare domande sulle materie all'ordine del giorno, anche mediante posta elettronica. Non esistono azioni con diritto di voto limitato o prive di tale diritto[21].

Lo Statuto prevede, ad eccezione per il socio Roma Capitale, una limitazione al diritto di voto sulle quote eccedenti la misura dell'8% del capitale. Non esistono patti parasociali, né poteri speciali di veto o di altra influenza sulle decisioni che non siano risultato esclusivo della partecipazione societaria detenuta.

Nella Capogruppo sono operativi, in maniera continuativa o periodica, alcuni **Comitati aziendali**, presieduti dall'Amministratore Delegato di Acea SpA o da un Direttore di Area di business, cui prendono parte i Responsabili delle Aree Industriali e delle Funzioni di Acea SpA; gli argomenti trattati possono essere oggetto di informative al Consiglio di Amministrazione. I Comitati, di seguito elencati, sono istituiti con funzioni tecnico-consultive che vengono svolte in maniera sinergica, agevolando i processi decisionali ed accrescendo la capacità di risposta tempestiva e coordinata a problematiche emergenti:

- il **Comitato direttivo**, composto dai primi riporti dell'Amministratore Delegato;
- il **Comitato di business review**, per l'analisi dei dati e dell'andamento economico-finanziario;
- il **Comitato Strategie di business**, che analizza possibilità di sviluppo di attività core e no core nel nostro Paese;
- il **Comitato Post Audit**, che ha come oggetto l'analisi delle azioni correttive poste in essere per superare eventuali criticità evidenziate nei report di audit;
- il **Comitato di Vigilanza sugli Appalti**, cui partecipa anche il Presidente, che monitora l'applicazione della normativa vigente e delle procedure aziendali in materia di approvvigionamenti e l'andamento delle procedure di affidamento ed esecuzione degli appalti più significativi (per valore economico, valenza strategica e rischi esecutivi); informa gli organi aziendali sulle novità in materia di appalti e sui potenziali rischi e impatti sulle procedure di affidamento in essere e programmate.

Infine, a livello di Area industriale, sono operativi Comitati ad hoc su specifici ambiti operativi: il **Comitato Investimenti**, il **Comitato illuminazione pubblica**, il **Comitato rete elettrica privata**, il **Comitato Società idriche del Gruppo**, il **Comitato sviluppo acquedotto** ed il **Comitato sviluppo depurazione.**

PROCESSO DI DETERMINAZIONE DELLE REMUNERAZIONI DEI VERTICI AZIENDALI

In Acea è in vigore una **Politica per la remunerazione** dei Vertici aziendali, degli Amministratori con particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

La definizione del sistema retributivo è frutto di un **processo chiaro e trasparente**, in cui intervengono il **Comitato per le Nomine e la Remunerazione**, che formula proposte sulla Politica di remunerazione, e il **Consiglio di Amministrazione** della Società, che le approva. Il ruolo dei due organi di governo societario garantisce l'osservanza di regole che evitano il prodursi di situazioni di conflitto d'interesse e assicurano la trasparenza mediante un'adeguata informativa.

L'Assemblea dei Soci può stabilire l'emolumento fisso dei membri del CdA per tutta la durata del mandato e delibera, inoltre, in modo non vincolante ai sensi del TUF art. 123-ter, co.6, sulla Politica per la remunerazione. A tal proposito, sono confermati gli emolumenti per i membri del CdA, come stabiliti con delibera del 5 giugno 2014, mentre, esercitando la competenza sulla fissazione dei compensi degli Amministratori con particolari cariche, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato i riferimenti retributivi per il Presidente e per l'Amministratore Delegato per tutta la durata del mandato.

Per approfondimenti si veda la *Relazione sulla Remunerazione Esercizio 2019* disponibile nel sito web www.gruppo.acea.it.

[21] Ad eccezione di 416.993 azioni proprie (corrispondenti a circa lo 0,2% del totale delle azioni) per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter Codice Civile. Si veda anche la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2019.

Il **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Acea (SCIGR)**, che qualifica la struttura di corporate governance del Gruppo, è costituito dall'insieme di persone, strumenti, strutture organizzative i cui obiettivi sono:

- **identificare i rischi** che possono incidere sul perseguimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- favorire **l'assunzione di decisioni consapevoli** e coerenti con gli obiettivi aziendali, nella cornice di una diffusa conoscenza dei rischi e del livello di propensione agli stessi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, della legalità e dei valori aziendali;
- **salvaguardare il patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi, l'affidabilità dell'informazione** fornita agli organi sociali e al mercato e il rispetto delle norme interne ed esterne.

Le **Linee di Indirizzo del SCIGR**, che nel 2019 sono state oggetto di un processo di aggiornamento, la cui approvazione è avvenuta ad inizio 2020, promuovono una conduzione del Gruppo corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, mediante un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi e la strutturazione dei flussi informativi necessari a garantire la condivisione ed il coordinamento tra i vari attori del SCIGR.

Le Linee di indirizzo, che tengono conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e si ispirano alle *best practice* esistenti, in particolare al **COSO – Internal Control – Integrated Framework** (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), hanno lo scopo di:

- fornire elementi d'indirizzo agli attori del SCIGR, **affinché i principali rischi** afferenti al Gruppo Acea, inclusi quelli di sostenibilità nel medio-lungo periodo, risultino **correttamente identificati** e adeguatamente **misurati, gestiti e monitorati**;
- **identificare i principi e le responsabilità** di governo, gestione e monitoraggio dei rischi connessi alle attività aziendali;
- prevedere **attività di controllo** ad ogni livello operativo e individuare compiti e responsabilità, per assicurare il coordinamento tra i principali soggetti coinvolti nel SCIGR.

La gestione dei rischi è un **processo trasversale**, con **responsabilità diffuse che coinvolgono a diverso titolo tutti i soggetti dell'impresa**: il Consiglio di Amministrazione e i Comitati endoconsiliari, l'Amministratore incaricato del SCIGR (coincidente con l'Amministratore Delegato), il Collegio Sindacale, i manager e i dipendenti tutti, il Dirigente Preposto, i Presidi di secondo livello, l'Organismo di Vigilanza, la Funzione Internal Audit.

GRAFICO N. 11 – L'ARCHITETTURA DEL SCIGR

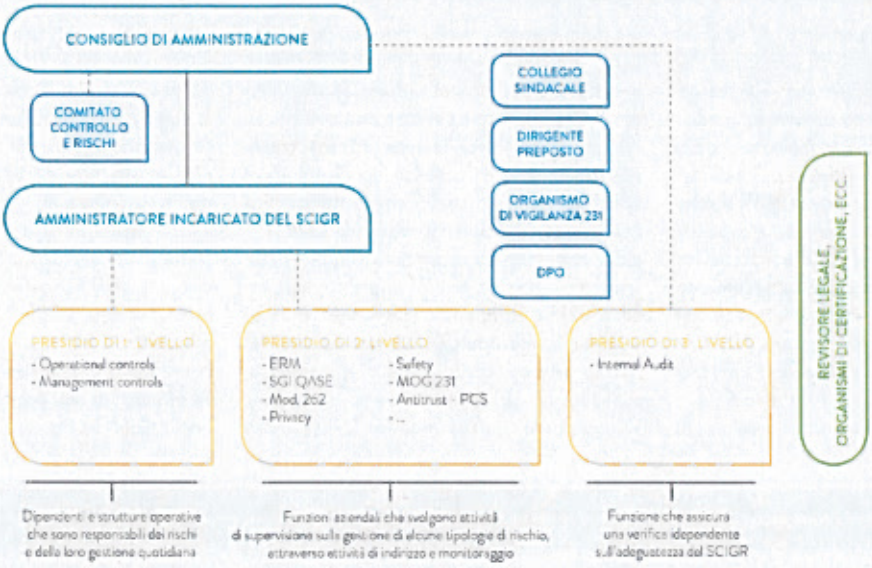


GRAFICO N. 12 – I PRINCIPALI ATTORI DEL SCIGR

CDA: definisce le linee di indirizzo del SCIGR **in modo che i principali rischi per Acea e le sue controllate siano identificati, misurati e gestiti**
AMMINISTRATORE INCARICATO: attua le linee di indirizzo del SCIGR e cura, anche avvalendosi delle Funzioni Audit e Risk & Compliance, l'identificazione dei principali rischi aziendali, sottoponendoli periodicamente al CdA
COLLEGIO SINDACALE: vigila sulla conformità legislativa e procedurale e sulla correttezza dell'amministrazione
PERSONALE AZIENDALE: interviene con diverse responsabilità, dal management ai dipendenti, nel mantenimento di un processo efficace di individuazione e gestione rischi, operando nel rispetto delle procedure ed eseguendo attività di controllo di linea
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI: è responsabile di istituire e mantenere il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria
RISK & COMPLIANCE - ERM: definisce la metodologia di valutazione e prioritizzazione dei rischi e coordina la gestione del periodico processo di Risk Assessment
ORGANISMO DI VIGILANZA: vigila continuativamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del MOG 231
INTERNAL AUDIT: svolge verifiche indipendenti sull'operatività e idoneità del SCIGR, tramite un piano di audit (risk based) approvato dal CdA, e monitora l'esecuzione dei piani d'azione emessi a seguito delle verifiche svolte

Strutture aziendali dedicate nella Capogruppo hanno il compito di realizzare e adottare **specifici modelli** funzionali al monitoraggio dei rischi, tra cui quelli significativi ai fini di commissione di reati.

TABELLA N. 9 – MODELLI E PRESIDI DI CONTROLLO

	AMBITI DI PRESIDIO
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01	Rischio di commissione di **reati e illeciti amministrativi** nell'ambito dell'attività della Società
Linee Guida del Modello di Gestione e Controllo ex L. 262/05 (aggiornato nel 2019 insieme al Regolamento del Dirigente Preposto)	Rischi sull'**Informativa Finanziaria di Gruppo**
Modello di Governance della Privacy	Rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e delle altre disposizioni nazionali ed europee in materia di **protezione dei dati personali**
Programma di Compliance Antitrust	Rispetto della **normativa antitrust** e della normativa consumeristica e sviluppo di una cultura d'impresa volta a garantire la tutela della concorrenza e del consumatore
Presidio ambiti ISO45001 e ISO14001	Presidio dei rischi sulla **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e dei rischi ambientali** improntato agli standard internazionali
Presidio Cyber Security	Presidio dei rischi **cyber**, anche in conformità alla Direttiva UE 1148/2016 sulle reti e sistemi informativi europei (NIS)

L'ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO UE IN MATERIA DI DATI PERSONALI (GDPR)

Il programma di adeguamento al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), avviato in Acea dal 2017, si sviluppa secondo una logica modulare. Dopo la definizione e la realizzazione del **Modello di Governance Privacy** per il Gruppo, avvenuta lo scorso anno, **nel 2019 si sono svolti follow up tematici**, su aree e processi ad elevato impatto privacy. È stata poi avviata la **3ª fase del programma di adeguamento al GDPR**, dedicata a cogliere le specificità societarie, assicurando la capillare penetrazione del Modello anche attraverso iniziative di formazione personalizzate, e a realizzare, contestualmente, l'affinamento delle azioni messe in campo a livello centrale, per verificarne l'efficacia e correggerne le inefficienze, a beneficio dei processi della Capogruppo con effetti su tutto il perimetro societario.
È stata **consolidata la rete interna tra le strutture** (il DPO della Capogruppo, il DPO Office e i presidi Privacy nell'ambito delle Unità di Risk & Compliance delle Società operative) mettendo in condivisione strumenti informativi e di supporto rilasciati nel tempo e ad impatto trasversale. È stata **validata la metodologia di valutazione del rischio privacy**, conforme al Regolamento, applicata ad alcuni trattamenti, anche per sviluppare le corrispondenti DPIA (*data protection impact assessment*), identificando le fonti di rischio (minacce), il relativo impatto e le misure di mitigazione (o controlli).
È stato esteso alle Società il **programma di formazione** online, svolto già nella Capogruppo, per riscontrare il primo livello di adempimento, in capo ai Titolari del trattamento dati, relativo all'istruzione degli Addetti al trattamento dei dati, a cui sono state associate iniziative formative su singoli processi di ambito societario (per esempio, attività commerciale, Sistemi IT).
Non sono stati segnalati incidenti informatici ad effetto sui dati personali di titolarità delle Società del Gruppo.

PROGRAMMA COMPLIANCE ANTITRUST

Il Gruppo Acea pone costante attenzione alla conformità al diritto antitrust e alla normativa a tutela del consumatore. Dopo l'adozione del **Programma di Compliance Antitrust** da parte di Acea, teso a rafforzare i presidi interni, implementare strumenti organizzativi e normativi e promuovere **i principi di leale concorrenza e dei diritti dei consumatori** e la nomina del **Referente Antitrust di Holding**, attività già realizzate lo scorso anno, **nel 2019** le **principali Società del Gruppo** hanno adottato **il Programma di Compliance Antitrust**, in linea con le indicazioni della Holding, ed istituito strutture organizzative in cui sono stati individuati i **Referenti Antitrust di Società**. Questi hanno il compito di implementare il programma, in funzione delle caratteristiche specifiche aziendali, delle disposizioni normative e regolatorie e del contesto di mercato in cui operano. A tal fine le Società del Gruppo curano l'attuazione del Programma di Compliance al proprio interno. I referenti societari hanno inoltre ricevuto specifica formazione e supporto, coordinata dal Referente Antitrust di Holding, finalizzata alla implementazione delle loro competenze tecniche e normative.

Le Società del Gruppo, nell'ambito del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adottano propri **Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001** per prevenire il rischio di determinati reati o illeciti amministrativi commessi nel loro interesse o vantaggio da parte di soggetti apicali o sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi. L'elaborazione dei Modelli è preceduta da una **mappatura delle aree aziendali interessate** (c.d. aree a rischio) e dall'identificazione delle attività sensibili e dei potenziali illeciti. I Modelli vengono **aggiornati** a fronte di modifiche dell'organizzazione o delle attività svolte, oppure a seguito dell'introduzione di nuove fattispecie nel catalogo dei reati presupposto del citato decreto legislativo. L'**Organismo di Vigilanza (OdV) ha pieni e autonomi poteri** d'iniziativa, intervento e controllo **in ordine a funzionamento, efficacia e all'osservanza degli specifici Modelli**[22]. Per Acea, **l'adozione di principi** e l'osservanza delle regole previste dal Codice Etico aziendale – parte integrante del Modello 231 e del

[22] Nel dicembre 2019 è stato costituito un presidio organizzativo per assicurare gli interventi di verifica e monitoraggio dei processi strumentali, nell'ambito del D. Lgs. n. 231/01, previsti dal Piano annuale di Audit, predisporre la reportistica a conclusione dei singoli interventi e assicurare i flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza.

Sistema di controllo interno – sono rilevanti anche per prevenire i reati ex D. Lgs. n. 231/2001, oltre che essere pronto riferimento per tutti coloro cui il Codice si rivolge.
La Funzione **Internal Audit** effettua i controlli previsti dal **Piano degli interventi di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione,** previo parere del Comitato Controllo e Rischi. Il Piano viene elaborato **in base all'analisi e prioritizzazione dei principali rischi di Acea e delle Società controllate,** eseguite in sede di *Risk Assessment*, anche grazie al monitoraggio svolto dalle Funzioni aziendali incaricate dei controlli di secondo livello.
Nel 2019, **circa l'81,4% delle attività del Piano** ha riguardato **processi aziendali ritenuti esposti** ai **rischi ex D. Lgs. n. 231/01**, tra cui i reati di **corruzione**, quelli **ambientali**, e in violazione delle **norme antinfortunistiche e delle norme a tutela della salute sul lavoro**.
Con riferimento ad audit su processi **correlati ai rischi di corruzione**, si segnalano, in particolare, periodiche attività di verifica su "Sponsorizzazioni", "Consulenze", "Selezione del personale", "Acquisti e pagamenti".
Come previsto dagli standard professionali dell'**Institute of Internal Auditors** (IIA), gli interventi di audit valutano anche gli specifici rischi di frode del processo analizzato e testano l'operatività dei relativi controlli. Con riferimento alle attività di ***fraud detection*** sono stati adottati 5 *Fraud Key Risk Indicator* inerenti al ciclo passivo, che vengono analizzati semestralmente.

SEGNALAZIONI PERVENUTE SUL CODICE ETICO

Acea adotta una procedura, **attivabile sia dai dipendenti che da soggetti esterni**, per la ricezione, l'analisi e il trattamento di **segnalazioni** – c.d. "**Whistleblowing**" – relative ad eventuali inosservanze della legge, delle regole interne e del *Codice Etico*, nonché a temi riconducibili al Sistema di controllo interno, all'informativa societaria, alla responsabilità amministrativa della Società (D. Lgs. n. 231/01), a frodi e conflitti di interesse.
Tale procedura richiede che sia assicurato il **massimo grado di confidenzialità e riservatezza** nel trattamento delle comunicazioni ricevute **a tutela del segnalante e del segnalato**.
La responsabilità di acquisire, registrare e accertare l'esistenza di violazioni è affidata alla **Funzione Internal Audit** che, nel 2019, anche in coordinamento con altre Funzioni aziendali competenti, ha analizzato **5 casi di presunte violazioni** del *Codice Etico*: una riconducibile all'articolo 13 "Rapporti con i clienti", e le altre quattro all'articolo 14 "Management, dipendenti e i collaboratori". **Non si rilevano segnalazioni che abbiano sottesi profili inerenti ad atteggiamenti discriminatori**.
La Funzione Internal Audit predispone **report periodici** sull'andamento delle segnalazioni e le principali evidenze emerse sono indirizzate agli Organi di Controllo.
Nel dicembre 2019 è stato costituito l'Ethic Officer, quale Organo collegiale di Gruppo che ha lo scopo di gestire il sistema di segnalazioni di presunte violazioni per inosservanza della legge, della normativa interna e del *Codice Etico* e di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder.

ANALISI INTEGRATA E MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Per **migliorare la visione integrata dei rischi e la loro gestione proattiva**, nell'ambito di un processo strutturato e continuo, Acea, nel 2019, ha ulteriormente sviluppato il **Programma ERM**, basato sul **COSO framework** "Enterprise Risk Management (ERM) - *Integrating with Strategy and Performance*" 2017.
Il Programma ERM intende:

- rappresentare **tipologia e significatività** (probabilità e impatto economico-finanziario e/o reputazionale) **dei principali rischi, inclusi quelli di sostenibilità, che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business del Gruppo**;
- indirizzare le strategie e le conseguenti ulteriori azioni di mitigazione.

La metodologia implementata e gli strumenti sviluppati per identificare i rischi e valutarne la severità, in modo coerente a livello di Gruppo – **definizione del Risk Model** –, hanno incluso **aspetti ESG** e scenari di rischio associati ai **temi emersi dall'Analisi di Materialità.** Le prime evidenze dalle attività di risk assessment, che rappresentano gli scenari di rischio collegati ai temi materiali, con i possibili impatti e le modalità di presidio predisposti da Acea, sono riportati in tabella n. 10.
I risultati del Programma ERM, inoltre, vengono tenuti in considerazione anche per la **pianificazione di azioni volte a mitigare rischi e cogliere opportunità** da parte delle Società del Gruppo dotate di Sistemi di gestione certificati.
I processi di ERM prevedono la costante interazione tra l'Unità ERM della Funzione Risk & Compliance della Capogruppo ed i *focal point* nelle Unità Risk & Compliance delle Società operative (si veda grafico n. 13).

GRAFICO N. 13 – L'UNITÀ ERM E I FOCAL POINT SOCIETARI

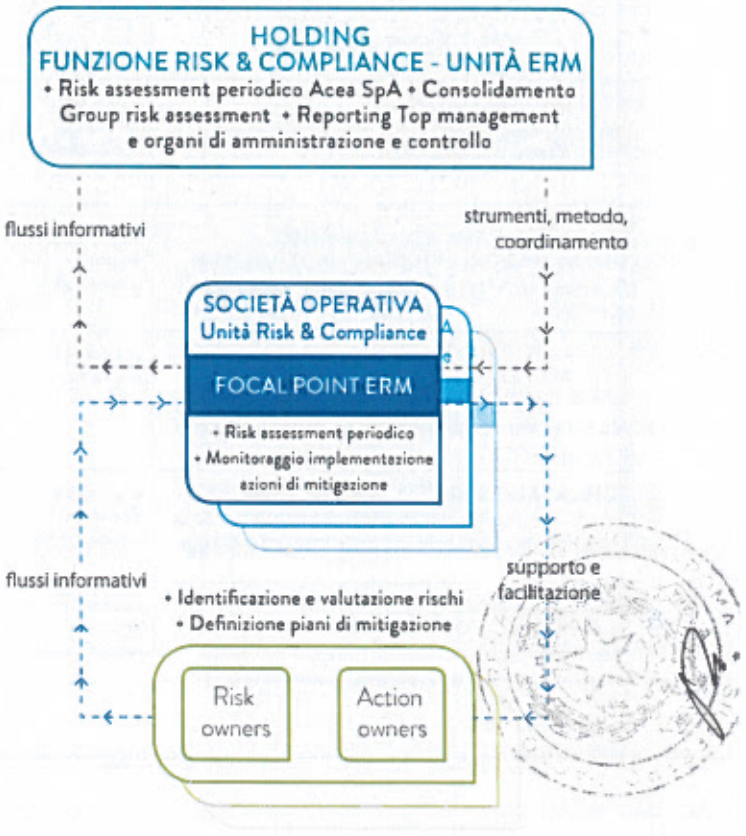


TABELLA N. 10 – TEMI MATERIALI, RISCHI E MODALITÀ DI GESTIONE

TEMA MATERIALE IN ALTA RILEVANZA E RISCHIO COLLEGATO	IMPATTO POTENZIALE SU ACEA	IMPATTO POTENZIALE SU STAKEHOLDER E CAPITALI	MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI
GESTIONE SOSTENIBILE DEL CICLO DELLA RISORSA IDRICA Eventi naturali sfavorevoli e/o cambiamenti climatici; ritardi autorizzativi che impattano sulle condizioni ottimali di gestione; monitoraggio e analisi	economico/ finanziario reputazionale	*ambiente e collettività* capitale naturale e sociale-relazionale	- sistema di procedure e piani di emergenza - manutenzioni ad hoc - rapporti disciplinati con istituzioni ed enti autorizzatori - accreditamento ISO 17025 Laboratori analisi
SOSTENIBILITÀ NELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE Impatti ambientali e sociali da inadeguata e mancata progettazione realizzazione e/o gestione di impianti/reti	economico/ finanziario reputazionale	*ambiente, collettività, istituzioni, fornitori* capitale naturale, produttivo e sociale-relazionale	- procedure di progettazione - monitoraggio e rendicontazione degli stati avanzamento iter autorizzativi/progettuali - monitoraggio ed ispezione asset
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO Infortuni sul lavoro	reputazionale	*dipendenti*	- policy aziendali e linee guida di compliance - piani di formazione e comunicazione - sistemi gestione salute e sicurezza ISO 45001
INNOVAZIONE DI PROCESSI, INFRASTRUTTURE E SERVIZI IN LOGICA SMART UTILITY Inefficienza operativa per inadeguatezza tecnologica e innovativa	economico/ finanziario reputazionale	*collettività e business partner* capitale produttivo, intellettuale e sociale-relazionale	- monitoraggio stato di avanzamento tecnico e tecnologico dei progetti
SOSTENIBILITÀ E CIRCOLARITÀ LUNGO LA CATENA DI FORNITURA Mancato controllo processo acquisto – mancato rispetto da parte dei fornitori dei requisiti richiesti (salute e sicurezza, ambientale, anticorruzione)	economico/ finanziario reputazionale	*ambiente e fornitori* capitale naturale, umano e sociale-relazionale	- sistema di procedure - monitoraggio qualità dei beni/servizi ricevuti - sistemi gestione salute e sicurezza ISO 45001 - albo fornitori qualificati
VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE Mancato rispetto della normativa; ostacoli sul mercato del trattamento e conferimento dei rifiuti	economico/ finanziario	*ambiente* capitale naturale	- piani monitoraggio e controllo delle Autorizzazioni Integrate Ambientali - sistema gestione ambiente ISO14001 e EMAS
APPROCCIO STRATEGICO ALLE RELAZIONI CON STAKEHOLDER E TERRITORIO Tensioni con le rappresentanze degli stakeholder sul territorio con effetti negativi sullo sviluppo delle attività	economico/ finanziario reputazionale	*collettività* capitale sociale-relazionale	- attività di presidio stakeholder engagement - Codice etico
ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEI BUSINESS Comportamenti contrari a normative cogenti, a norme interne e standard di riferimento	economico/ finanziario reputazionale	*collettività, istituzioni e business partner* capitale produttivo, intellettuale e sociale-relazionale	- Modello organizzazione, gestione e controllo 231/01 - Codice etico - sistema whistleblowing - piani di formazione e comunicazione
CENTRALITÀ DEL CLIENTE Mancato raggiungimento dei livelli di qualità dei servizi fino all'interruzione degli stessi	economico/ finanziario reputazionale	*clienti* capitale sociale-relazionale	- analisi della clientela - analisi dei servizi - monitoraggio quadro regolatorio e normativo di riferimento (es. Codice del Consumo) - sistema gestione qualità ISO 9001
QUALITÀ DELL'ARIA: CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA Superamento dei limiti emissivi previsti da leggi e decreti autorizzativi	economico/ finanziario reputazionale	*ambiente e collettività* capitale naturale	- piani di monitoraggio e controllo (Autorizzazioni Integrate Ambientali) - sistema gestione ambiente ISO 14001 e EMAS
COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE, SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Mancata adeguatezza sia in termini di competenze che di piante organiche	economico/ finanziario	*dipendenti* capitale umano	- politiche di remunerazione e incentivazione - sistema di valutazione delle performance - piani di formazione e addestramento
TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITÀ Impatti sulle condizioni di equilibrio ambientale causati da impianti in via eccezionale non conformi ai limiti di legge	economico/ finanziario reputazionale	*ambiente* capitale naturale	- procedure di gestione degli impianti - controllo e monitoraggio - piani di formazione - sistema gestione ambiente ISO14001 e EMAS
DECARBONIZZAZIONE E ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO Mancata realizzazione di impianti sostenibili e mancato adeguamento delle prassi operative all'evoluzione dei cambiamenti climatici (produzione di energia da fonti rinnovabili, resilienza rete elettrica, disponibilità della risorsa idrica)	economico/ finanziario reputazionale	*ambiente e collettività* capitale naturale e produttivo	- monitoraggio e rendicontazione - sistema gestione ambiente ISO 14001 e EMAS - sistema gestione energia ISO 50001

TABELLA N. 10 – TEMI MATERIALI, RISCHI E MODALITÀ DI GESTIONE (segue)

TEMA MATERIALE IN ALTA RILEVANZA E RISCHIO COLLEGATO	IMPATTO POTENZIALE SU ACEA	IMPATTO POTENZIALE SU STAKEHOLDER E CAPITALI	MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI
CONSOLIDAMENTO DEGLI ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ NELLA GOVERNANCE AZIENDALE Inadempienza al D. Lgs. 254/16; inadeguatezza del sistema normativo interno rispetto agli indirizzi del Codice di corporate governance	reputazionale	*azionisti* capitale economico-finanziario e intellettuale	- assurance del revisore - attività dei Comitati endoconsiliari (Etica e Sostenibilità, Controllo e Rischi) - Tavolo consultazione sostenibilità - attestazione dei responsabili dati - aggiornamento e verifica dei sistemi informativi e dell'organizzazione
EVOLUZIONE DEI BUSINESS MEDIANTE L'OPEN INNOVATION E LO SVILUPPO DI SINERGIE CON PARTNER SCIENTIFICI E IMPRENDITORIALI Incapacità di cogliere opportunità da innovazioni tecnologiche e loro integrazione nei processi di business	economico/ finanziario	*collettività, istituzioni e business partner* capitale produttivo, intellettuale e sociale-relazionale	- struttura organizzativa preposta al presidio innovazione (innovation Board e funzione ITS)
BENESSERE AZIENDALE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE Incremento tasso assenteismo; compromissione del clima aziendale; possibili contenziosi legali da parte dei dipendenti	reputazionale	*dipendenti* capitale intellettuale e sociale-relazionale	- procedura «Tutela, inclusione, valorizzazione delle diversità e benessere lavoratori» - smart working - diversificazioni orari lavoro e adattamenti economici - Codice etico - Carta gestione diversità - piani salute (check up sanitari)

● TEMI ECONOMICI E DI GOVERNANCE ● TEMI SOCIALI ● TEMI AMBIENTALI

ACEA AL GRUPPO DI LAVORO CSR MANAGER NETWORK SU ERM E SOSTENIBILITÀ

L'attenzione crescente, legislativa e autoregolamentare, in tema gestione dei rischi di azienda non solo economico-finanziari, ha richiamato le imprese a confrontarsi su queste nuove sfide, spingendole verso un approccio integrato al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche per il ruolo assunto dagli Organismi di gestione e di vigilanza.
Il CSR Manager Network, associazione nazionale che raduna i professionisti che si dedicano alla gestione delle problematiche di sostenibilità connesse alle attività aziendali, ha selezionato la proposta formulata da Acea e da SCS Consulting di istituire un gruppo di lavoro tra referenti ESG ed ERM, per **condividere e analizzare le esperienze di integrazione dei temi di sostenibilità in ambito risk management**. La prima fase dell'attività ha avuto l'obiettivo di condividere e analizzare le esperienze di integrazione della sostenibilità in ambito ERM, sia riguardo best practice internazionali sia iniziative già maturate in seno alle società partecipanti al gruppo di lavoro. A tal fine, è stata **predisposta una Survey** online, grazie alla quale le aziende hanno potuto confrontare i propri modelli aziendali con riferimento agli ambiti governance, materialità e rischi, processo di gestione rischi ESG. Parallelamente all'indagine, sono state analizzate le DNF 2018, redatte ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, e i documenti societari prodotti dalle aziende componenti il FTSE MIB e dalle aziende del gruppo di lavoro. La seconda fase ha portato all'elaborazione di Linee guida operative, anche in termini di metodologie e strumenti, per la gestione dei rischi connessi ai temi ESG.

Il tema del **cambiamento climatico** è presidiato da Acea, come emerge da quanto riportato nel questionario CDP (già *Carbon Disclosure Project*), anche tramite la valutazione di rischi ed opportunità collegati alle proprie attività su un orizzonte di **breve e medio-periodo**. La tabella n. 11 propone una rappresentazione delle principali evidenze: scenario di breve e medio termine e implicazioni più significative per l'azienda, in termini economico-finanziari, reputazionali, di impatto ambientale e sui clienti.

TABELLA N. 11 – RISCHI E OPPORTUNITÀ COLLEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: EVIDENZE CDP

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	AMBITI INDUSTRIALI PIÙ IMPATTATI
TRANSIZIONE Rischi derivanti dal processo di transizione in atto verso un sistema economico decarbonizzato (ad esempio, ambiti normativi, tecnologici, di mercato)	I principali rischi individuati afferiscono la sfera **politico-normativa**. Gli scenari prefigurati, a fronte della transizione verso un sistema economico impegnato a fronteggiare i cambiamenti climatici, possono manifestarsi nei seguenti modi: politiche di carbon tax crescenti; modifiche nei regimi incentivanti; inasprimento dei valori collegati all'Emission Trading Scheme (sia in termini di quote ammesse – onerose o no – che di costi quote emissioni effettive); inasprimento dei rischi legali ed economici per mancato rispetto di standard di performance (multe e costi incrementali di conformità).	Produzione energetica (termoelettrica e Waste to energy) Gestione reti elettriche Gestione idrica

TABELLA N. 11 – RISCHI E OPPORTUNITÀ COLLEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: EVIDENZE CDP (segue)

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	AMBITI INDUSTRIALI PIÙ IMPATTATI
FISICI Rischi derivanti dagli effetti fisici conseguenti agli eventi climatici (acuti se collegati a fenomeni episodici o cronici se riferiti a mutamenti sul lungo periodo)	I rischi individuati attengono sia a eventi climatici estremi sia a possibili **modifiche ambientali cronicizzate**: stress sulla capacità di resilienza della rete elettrica per fenomeni metereologici estremi; condizioni meteorologiche mutate con impatti sulla disponibilità della risorsa idrica per consumo umano.	Gestione reti elettriche Gestione idrica
	OPPORTUNITÀ	
Economia circolare	Opportunità di promuovere modelli di economia circolare e progetti di recupero da rifiuti, ad esempio con processi di termovalorizzazione abbinati a recupero di materiale (sodio).	Area Ambiente
Sviluppo impianti fotovoltaici	Opportunità legate alla diversificazione del parco produzione con acquisizione e/o costruzione di sistemi fotovoltaici che, oltre a ricevere incentivi per l'immissione in rete di energia elettrica prodotta, permettono di bilanciare eventuali riduzioni di produzione da idroelettrico.	Produzione energia elettrica
Aumento resilienza rete	Opportunità derivanti da investimenti incentivati dall'Autorità per la messa in sicurezza della rete elettrica.	Distribuzione energia elettrica
Mercato e servizi	Opportunità derivanti dalla variazione della domanda di energia correlata alle modifiche di picco nelle temperature ambientali, con impatti sulla crescita dei prezzi e volumi venduti.	Vendita energia

L'ANALISI DEI POTENZIALI RISCHI AMBIENTALI GENERATI

Le Società operative, nelle aree industriali **Idrico, Infrastrutture Energetiche, Ambiente**, dotate di Sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001:2015, hanno identificato i **potenziali impatti ambientali negativi** generati dalle attività. Sono stati pertanto ipotizzati, in relazione alle diverse gestioni, specifici eventi o accadimenti che potrebbero determinare significativi impatti sull'ambiente.

Per il **settore idrico**, i principali rischi sono riconducibili agli effetti derivanti dai fenomeni climatici acuti o cronici: gestione operativa non efficiente della risorsa idrica, che potrebbe causare livelli elevati di perdite con conseguenti consumi eccessivi; stress idrico; possibili sforamenti dei parametri di controllo della risorsa con conseguenze ambientali; inadeguati interventi sul sistema fognario-depurativo con possibile contaminazione del suolo e dei corpi idrici; rischi di incendi ed esplosioni presso impianti di depurazione collegati alla produzione di biogas con possibili impatti in termini di emissioni in atmosfera.

Nell'ambito **infrastrutture energetiche**, per le attività di trasformazione dell'energia elettrica e trasporto per la consegna agli utenti finali, i principali rischi sono riconducibili a: insistenza degli impianti aerei e interrati con impatti in termini di uso del territorio e del sottosuolo; generazione rifiuti e impatti su ecosistemi; generazione di campi elettromagnetici con impatti in termini di esposizioni; manutenzione degli impianti di trasformazione con potenziali contaminazioni di suolo e sottosuolo con materiali pericolosi; manutenzione e realizzazione di impianti con impatti in termini di produzione di rifiuti speciali. Con riferimento alle attività di produzione di energia elettrica, realizzata con centrali a fonti rinnovabili e convenzionali, i potenziali rischi ambientali riguardano lo sversamento accidentale di sostanze inquinanti o il superamento dei valori soglia nelle emissioni (in atmosfera, nelle acque superficiali e in fognatura), nella gestione ordinaria degli impianti o in caso di eventi critici come incendi o esplosioni. Un profilo di rischio ambientale deriva dalla potenziale pericolosità di cedimenti strutturali delle opere idrauliche imputabili a fenomeni naturali critici (come terremoti di particolare intensità), che potrebbero determinare effetti sul territorio a valle degli impianti (es: inondazioni).

Per l'area industriale **Ambiente** – operativa nel trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti, recupero di materia e di energia, attraverso impianti di termovalorizzazione e compostaggio, e servizio di raccolta, trasporto e conferimento a recupero o a smaltimento dei rifiuti non pericolosi prodotti dagli impianti di depurazione e di trattamento dei rifiuti –, i potenziali rischi con impatto ambientale potrebbero manifestarsi con sversamenti di sostanze pericolose e conseguente contaminazione del suolo e delle falde acquifere o delle acque superficiali, oppure con emissioni in atmosfera oltre gli specifici valori limite prescritti.

I SISTEMI DI GESTIONE

Un'articolata ***configurazione di norme interne*** presidiano il sistema organizzativo, dalla definizione di direttive di indirizzo generale sino alla declinazione di peculiari aspetti di business, secondo lo schema seguente:

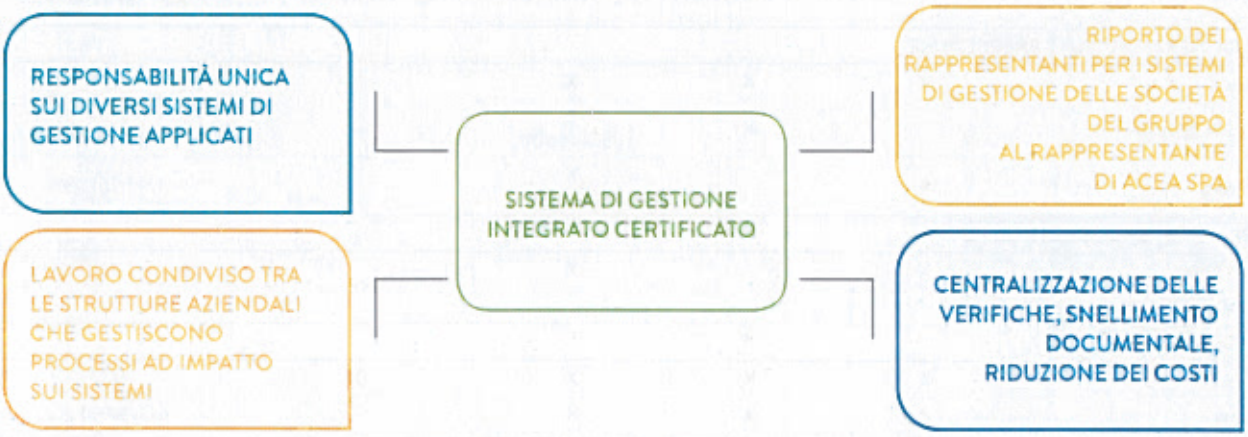
- **linee guida di Gruppo:** principi, policy e norme direzionali, attraverso le quali la Capogruppo definisce gli orientamenti generali, indirizzando, coordinando e controllando le Società del Gruppo;
- **procedure:** atti che disciplinano le modalità di svolgimento operativo di un processo, identificando in dettaglio i ruoli e le responsabilità. Nelle procedure sono definiti anche i moduli da utilizzare e i documenti da archiviare. Ogni struttura aziendale, responsabile di tematiche oggetto di normazione interna (*Process Owner*), elabora direttamente la procedura.

Per garantire la **coerenza generale e la compliance delle norme**

interne, queste, prima della pubblicazione nella intranet, vengono sottoposte a verifica da parte di specifiche Unità, come Organizzazione e pianificazione organici, Compliance, ecc.

L'Unità **Sistemi Integrati di Certificazione**, all'interno della Funzione Risk & Compliance, definisce le metodologie e gli standard di riferimento per l'implementazione dei **Sistemi di gestione certificati QASE** (Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia), nonché per ulteriori certificazioni, accreditamenti e attestazioni che il Gruppo Acea intenda acquisire, ed opera in sinergia con le Unità Risk & Compliance delle Società operative, al cui ambito di competenza si ascrivono i Sistemi di gestione certificati. Tali Unità collaborano con l'Energy Manager per lo sviluppo e la gestione del **Sistema di gestione dell'energia** e con il Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) ed il coordinatore delle emergenze per il **Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro**. La gestione delle emergenze in materia di salute, sicurezza e ambiente è presidiata mediante un'apposita procedura.
In Acea è consolidata la presenza dell'**Energy manager** – nella Capogruppo e nelle Società – e del **Mobility manager** in risposta ad esigenze, previste anche dalla legge, di gestione ottimale degli usi energetici interni e della mobilità del personale. Le loro attività sono finalizzate a perseguire **efficienze sistemiche e risparmi**, che generano **esternalità positive**, in termini di minor impiego di risorse, **riduzione di emissioni di gas serra**, ottimizzazione dei percorsi e dei tempi di spostamento dei lavoratori, con impatti positivi anche su **sicurezza stradale e decongestione del traffico urbano**. L'Energy manager, in particolare, ha il compito di attuare azioni in tema di **efficientamento energetico**, di riduzione dei consumi e di cost control, al fine di assicurare la progressiva ottimizzazione della spesa energetica del Gruppo, attivando il coordinamento degli Energy manager delle Società.

GRAFICO N. 14 – IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO CERTIFICATO



La gestione di qualità, ambiente, sicurezza ed energia costituisce un aspetto centrale nell'operatività aziendale, come si deduce dal numero di Società del Gruppo che, nel corso del tempo, hanno implementato i Sistemi di gestione integrati certificati.
Nel 2019 sono **12 le Società del Gruppo dotate di Sistemi di gestione certificati** (si veda tabella n. 12) e gli impianti di **Acea Ambiente** situati a Terni, San Vittore del Lazio ed Orvieto sono **registrati EMAS**.

Tra le novità dell'anno si segnala:
- la certificazione ISO 9001 per **Acea Energia** e lo svolgimento dello *stage 1* per l'ottenimento della certificazione ISO 14001;
- la certificazione ISO 9001 nel settore EA28 (costruzione e installazione) per **Acea Elabori**;
- lo svolgimento dello *stage 1* per l'ottenimento della certificazione ISO 50001 da parte di **Ecogena**.

Considerato l'insieme delle Società in perimetro:
- **oltre l'80%** è in possesso di una certificazione di **qualità**;
- il **77%** di una certificazione **ambientale** (il 100% entro le aree industriali Idrico ed Ambiente);
- **oltre il 90%** ha una certificazione di **sicurezza** (il 100% entro le aree industriali Idrico, Ambiente ed Infrastrutture energetiche);
- **circa il 40%** ha un sistema di gestione certificato dell'**energia** (tale percentuale include le Società più energivore, con consumi pari ad almeno 10.000 TEP).



TABELLA N. 12 – I SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI NEL GRUPPO ACEA (AL 31.12.2019)

	QUALITÀ (ISO 9001)	AMBIENTE (ISO 14001)	SICUREZZA (OHSAS 18001/ ISO 45001)	ENERGIA (ISO 50001)	ALTRO
Acea SpA	X	X	X (ISO 45001)	X	
AREA IDRICO E INGEGNERIA					
Acea Ato 2	X	X	X	X	
Acea Ato 5	X	X	X (ISO 45001)	X	
Gesesa	X	X	X		
Gori(*)	X	X	X		
Acea Elabori	X	X	X (ISO 45001)		UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 Accreditamento laboratori analisi UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 Accreditamento Organismi di ispezione
AREA INFRASTRUTTURE ENERGETICHE					
Areti	X	X	X	X	
Acea Produzione		X	X (ISO 45001)		
Ecogena	X		X (ISO 45001)		UNI CEI 11352
AREA COMMERCIALE E TRADING					
Acea Energia	X		X		
Acea8cento					
AREA AMBIENTE					
Acea Ambiente	X	X	X	X	EMAS
Aquaser	X	X	X		ISO 39001:2012

(*) Le certificazioni Qualità e Ambiente coprono specificamente le attività di ingegneria, progettazione e direzione lavori; analisi (chimico-fisico-biologiche e microbiologiche); controllo scarichi reflui industriali.

Ogni Società dotata di Sistemi di gestione certificati effettua un **riesame annuale da parte della propria Direzione**, con lo scopo di valutare **l'efficacia dei Sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza ed energia**, proporre possibili miglioramenti nonché verificare lo stato di avanzamento delle attività. In tali occasioni, cui partecipano **i Vertici e i primi riporti manageriali** delle Società in esame, vengono analizzati elementi, quali: politica; analisi del contesto e analisi di materialità a livello di Gruppo; valutazione dei rischi; prestazioni dei processi; aspetti ambientali ed energetici significativi; evoluzioni delle prescrizioni legali e relative a salute e sicurezza sul lavoro, ambiente ed energia; prestazioni dei fornitori; livelli di customer satisfaction; analisi dei reclami; incidenti e infortuni; obiettivi.
Gli esiti del riesame del 2019, non rilevando criticità, **hanno confermato adeguatezza ed efficacia dei Sistemi di gestione**.
Infine, è da segnalare che Acea, proseguendo il percorso di integrazione intrapreso e formalizzato con la Politica di sostenibilità e del sistema qualità ambiente, sicurezza ed energia, **ha continuato a gestire in maniera integrata gli obiettivi richiesti dal Sistema di gestione con gli obiettivi del Piano di sostenibilità 2019-2022**, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

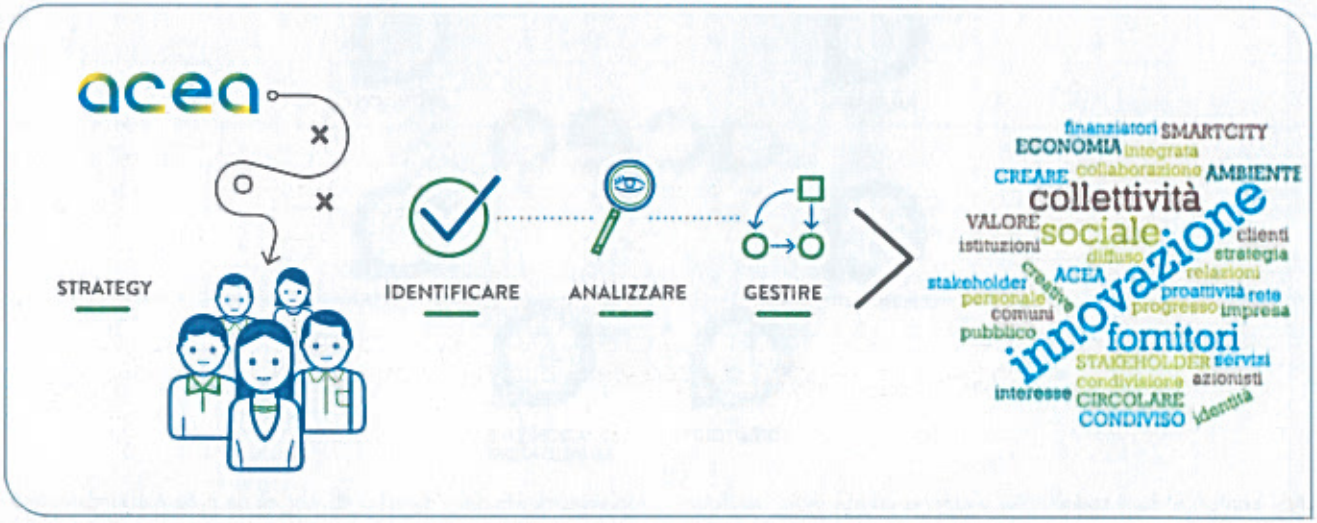


STAKEHOLDER E RIPARTIZIONE DEL VALORE GENERATO

GLI STAKEHOLDER E IL LORO COINVOLGIMENTO

Acea promuove il coinvolgimento delle parti interessate[23], in coerenza con gli impegni espressi nella ***Politica di sostenibilità e del sistema qualità, ambiente, sicurezza ed energia*** ed i principi enunciati nel ***Codice Etico***, con un approccio costruttivo che tende a valorizzare gli esiti del dialogo e del confronto.
L'identificazione, l'analisi e la gestione delle interazioni tra gli stakeholder e l'azienda sono attività continue e dinamiche che **nascono da istanze e obiettivi aziendali e da sollecitazioni provenienti dal contesto esterno**.
La fase di **identificazione degli stakeholder** permette di individuare i soggetti coinvolti dalle attività aziendali, in modo diretto o indiretto, al fine di valutarne il livello di impatto, qualitativo e quantitativo.
La fase di **analisi** serve a valutare in maniera strutturata **le interazioni** in essere sia tra l'azienda e gli stakeholder che tra loro stessi, per elaborare percorsi di dialogo e di responsabilità condivise.
La fase di **gestione**, infine, conduce all'**individuazione di risposte** alle istanze avanzate dagli stakeholder o dall'azienda per perseguire il raggiungimento degli obiettivi aziendali in armonia con le attese.

GRAFICO N. 15 - GLI STAKEHOLDER E IL LORO COINVOLGIMENTO



IL PROGETTO STAKEHOLDER ENGAGEMENT DEL GRUPPO ACEA

A luglio 2019 è stato avviato il ***Progetto di Stakeholder Engagement del Gruppo Acea***, curato dall'Unità Relazioni con gli Stakeholder (Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione), **per integrare uno stakeholder engagement strutturato all'interno dei processi aziendali e delle attività di business**, contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano di Sostenibilità 2019-2022 e diffondere la cultura di un approccio strategico verso gli stakeholder, alla luce delle evoluzioni del contesto di riferimento e delle prospettive di sviluppo del Gruppo.
Il Progetto, la cui durata si prevede sia di 15 mesi, si muove sulle seguenti direttrici: valorizzare le pratiche esistenti in materia; promuovere un approccio bottom-up e top-down a livello di Gruppo; creare un sistema integrato e accrescere le competenze interne. Tutte le attività sono realizzate con il **coinvolgimento diretto** delle Società/Aree Industriali/Funzioni/Direzioni del Gruppo Acea, in una specifica fase, attraverso un **Gruppo di Lavoro inter-funzionale e inter-aziendale**.
Nell'anno, il piano di attività ha previsto lo **svolgimento di un assessment dello status quo**, mediante **24 interviste one to one alle figure apicali** di tutte le Funzioni/Direzioni/Aree Industriali e Società del Gruppo e **14 colloqui con i loro riferimenti operativi**, per raccogliere informazioni di maggiore dettaglio su progetti ed iniziative aziendali implementati.
Sono state **identificate e mappate 16 categorie di stakeholder**, a loro volta articolate in **105 sottocategorie**, e **tracciate le prime linee guida** del **documento di policy di Gruppo sullo Stakeholder engagement**. È stata inoltre realizzata nell'ambito del Gruppo di Lavoro **una prima sessione di formazione attiva** sullo stakeholder engagement.
Saranno realizzati **due progetti** pilota dell'iniziativa in collaborazione con Gori e con l'Area industriale Ambiente.

[23] Sono *stakeholder* (parti interessate) quei soggetti – individui, gruppi, organizzazioni – che hanno con l'azienda relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'impresa per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

IL PROGETTO STAKEHOLDER ENGAGEMENT DEL GRUPPO ACEA (segue)

GLI ESITI DELLA PRIMA FASE DELLA MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER



GRAFICO N. 16 – LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Nei confronti degli stakeholder vengono curate iniziative di engagement allo scopo di attivare percorsi collaborativi in una prospettiva di valore condiviso, per perseguire vantaggi a beneficio sia dell'impresa, consolidandone la legittimazione ad operare ed il perseguimento degli obiettivi strategici, sia delle parti interessate, promuovendo risposte alle loro aspettative. Nei box riportati di seguito vengono fornite le evidenze più significative delle interazioni avute nell'anno con le principali categorie di stakeholder.

CLIENTI

Acea è una delle **principali multiutility italiane per territorio e clienti serviti**. Circa 1,2 milioni nel settore energetico e oltre 190.000 clienti nel gas, oltre 1,6 milioni di punti di prelievo per la distribuzione energia, 2,6 milioni di utenze idriche, pari a 8,6 milioni di abitanti serviti – per tutte le Società idriche operative in Italia –, rappresentano la dimensione della clientela. Acea si impegna nel monitorarne la soddisfazione e coglierne le istanze in continuo sviluppo. Il ruolo stesso dei clienti si evolve verso dinamiche di **maggiore partecipazione, consapevolezza e digitalizzazione**. In costante aumento il numero dei **prosumer** – soggetto contestualmente cliente e produttore di energia – sulla rete di distribuzione Areti (13.591 clienti, +9% rispetto al 2018) e l'**utilizzo degli strumenti digitali** (180.000 installazioni dell'App MyAcea, +63% rispetto al 2018). Acqua ed energia sono elementi fondamentali per la dignità e la qualità della vita, da fruire ed erogare nelle forme più corrette e sostenibili. Una delle iniziative preposte a tali scopi è il **bonus sociale** idrico ed elettrico, disciplinato dal sistema pubblico (ARERA) per i clienti che si trovano in condizioni di disagio. Acea, in proposito, promuove la **consapevolezza dei propri utenti**, tramite **campagne informative**. L'azienda si impegna proattivamente per adottare iniziative in grado di mantenere il massimo livello di fiducia e di buone relazioni con i clienti: oltre alle attività dell'**Organismo ADR** per la risoluzione extragiudiziale delle controversie, sono da segnalare iniziative tese a promuovere la **regolarizzazione dei fenomeni di abusivismo** nel settore idrico e importanti risultati nella **prevenzione dei casi di pratiche commerciali scorrette** (60 casi segnalati alle agenzie di vendita nell'anno, rispetto ai 539 casi del 2018) o **condotte anticoncorrenziali** (annullata integralmente dal TAR Lazio la sanzione comminata dall'AGCM per abuso di posizione dominante). Infine, cogliendo le istanze di una clientela sempre più sensibile, Acea **ha promosso uno stile di consumo sostenibile**: nel 2019 l'**energia verde** complessivamente venduta è pari a **1.144 GWh** con un incremento di circa il 28,5% rispetto al dato consuntivato 2018 (890 GWh).

ISTITUZIONI

Per una società che eroga servizi pubblici essenziali, per la maggior parte sottoposti a **regolazione da parte di Autorità pubbliche**, il rapporto con le Istituzioni è essenziale, sia ai fini della pianificazione delle attività che dell'esercizio. Acea, inoltre, rappresenta un **attore strategico nella compagine multilivello di soggetti pubblici e privati** che contribuiscono a tutelare esigenze di interesse pubblico superiori; in ragione di ciò partecipa a gruppi di lavoro di alto profilo istituzionale, in particolare su **prevenzione e gestione di eventi critici**, e garantisce supporto, in casi di emergenza, alle Autorità competenti in materia di salute pubblica, protezione civile e pubblica sicurezza. Tra i temi più rilevanti vi è il presidio della minaccia alle reti informatiche dei servizi d'interesse generale. In tale ambito, Acea collabora con il Computer Emergency Response Team (CERT) del **Ministero dello Sviluppo Economico**, le Autorità Network and Information Security (NIS) del **Ministero dell'Ambiente** e il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC) del **Ministero dell'Interno**. Infine, nel 2019, un'importante partecipazione dell'Azienda ad iniziative di interesse istituzionale è stata l'adesione alla piattaforma italiana coordinata da ENEA e denominata ICESP (**Italian Circular Economy Stakeholder Platform**), per promuovere l'approccio nazionale all'economia circolare (Italian way for circular economy).

IMPRESA

Il **Piano Industriale, aggiornato nell'anno**, consolida gli importanti risultati già raggiunti e, confermando i pilastri strategici vigenti, pone nuovi e sfidanti obiettivi per il Gruppo. Gli **investimenti** al 2022 raggiungono la cifra di **4 miliardi** – la maggiore impegnata nella storia di Acea, con un incremento di ulteriori 900 milioni rispetto alla versione precedente del Piano – di cui 1,7 miliardi in progetti direttamente legati ad obiettivi di sostenibilità. Contestualmente, in stretta coerenza con le linee industriali, con i temi materiali e con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030, mediante una capillare partecipazione e condivisione all'interno di Acea, anche il **Piano di Sostenibilità** è stato aggiornato, sia a livello governance (indirizzi in capo alle Funzioni di Holding) che a livello operativo (target di Società operative/Funzioni di Holding). Il Gruppo si è sviluppato in tutti i settori di business: nell'**idrico**, rafforzando la leadership tramite il consolidamento di società nel perimetro di Gruppo e l'avvio del progetto di messa in sicurezza del sistema Peschiera e Marcio, nel comparto **energetico**, con lo sviluppo della produzione da fotovoltaico e della capacità di resilienza della rete elettrica, nella filiera **ambiente**, con iniziative di sviluppo su impianti di recupero e trattamento rifiuti.
Acea pone massima attenzione a mantenere **un'infrastruttura organizzativa interna** (procedure, regole, assetti) adeguata alle sfide e pronta a cogliere le opportunità emergenti dal contesto. A tale istanza risponde, ad esempio, una costante analisi e implementazione delle migliori soluzioni organizzative, come la **capillarizzazione dei presidi Risk & Compliance** all'interno delle Società Operative o l'istituzione nelle Società Idriche di **Unità preposte ad iniziative di tutela della risorsa idrica**. Driver abilitante delle evoluzioni in corso è l'innovazione, posta a servizio dei processi aziendali. Nell'anno è stata costituita **Acea Innovation**, per sviluppare progetti per il Gruppo e creare un ecosistema favorevole all'innovazione e alla cultura dell'imprenditorialità, ed è stato siglato un Memorandum of understanding con **Google Cloud** per accelerare l'implementazione dell'innovazione digitale. Da segnalare infine la sottoscrizione, insieme con altre 13 imprese e centri di ricerca, del Contratto di rete per la costituzione del primo **Centro di ricerca e sviluppo industriale italiano** impegnato nello sviluppo dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.

AZIONISTI E FINANZIATORI

Il rapporto con i **mercati dei capitali** garantisce le migliori condizioni grazie ad un'attenta diversificazione delle fonti. Circa il 78% dell'indebitamento deriva da operazioni di **collocamento obbligazionario**. Con riferimento ai finanziamenti bancari, che valgono il 17% circa, Acea si rivolge prevalentemente ad **operatori istituzionali (BEI, Cassa Depositi e Prestiti)** che hanno nella propria missione **il sostegno a infrastrutture strategiche**. Le relazioni con analisti, agenzie di rating creditizio ed investitori vengono presidiate in numerose occasioni, su importanti piazze nazionali ed estere come Milano, Londra, Parigi e New York: nell'anno sono stati organizzati incontri e *roadshow* **con circa 130 investitori e analisti**, in occasione della presentazione dei risultati annuali e infrannuali e della presentazione del Piano Industriale 2019-2022. Si consolida la **presenza di investitori ESG** (environmental, social, governance) che rappresentano il 4% del capitale sociale e il 26% degli investitori istituzionali. In ragione di ciò le interazioni di Acea con **analisti ESG** risultano **in continuo sviluppo**. Nell'anno Acea ha confermato la presenza nell'**Ethibel excellence investment register**, ha migliorato il proprio punteggio (A-) nel **Carbon Disclosure Project** rientrando nell'area *Leadership* ed ha mantenuto il rating (C+) da parte di **ISS ESG**. Da segnalare l'ottenimento di Acea del primo sustainability solicited rating, ricevuto dall'agenzia **Standard Ethics**, con un rating EE- (investment grade) ed una visione di lungo periodo positiva.
Acea, infine, è stata valutata nelle performance da parte di importanti analisti di sostenibilità come Sustainalytics, VigeoEiris, Gaia Rating e FTSE Russel ESG.

FORNITORI

Nel 2019 il valore dei contratti di beni, servizi e lavori approvvigionati è stato di **circa 1,2 miliardi di euro**, con **circa 1.400 fornitori**, in crescita del 27% rispetto al portafoglio fornitori dello scorso anno. Il ricorso alle procedure **competitive di gara** è la forma con cui è stato approvvigionato l'**81%** dei volumi totali. Da quest'anno Acea ha attivato un sistema puntuale di monitoraggio dei **tempi di pagamento** dei fornitori. La tutela del personale delle ditte fornitrici è stata oggetto di specifiche azioni tra Acea e le Parti sociali: è stato rinnovato l'impegno per promuovere da parte delle ditte subentranti il **contrasto a forme di lavoro irregolari** o difformi ai CCNL applicati e, per i bandi relativi agli appalti idrici e al servizio di contact center (idrico ed elettrico), sono state definite e implementate le regole relative alla c.d. "**clausola sociale**".
Per tutte le gare relative ai lavori, oltre che per numerosi appalti di beni e servizi, è richiesto ai fornitori il possesso del **sistema di gestione certificato ISO 9001**, inoltre per 11 categorie merceologiche di beni e servizi (su 30 categorie compatibili) sono stati definiti **criteri di sostenibilità da applicare in gara**. Analogamente, i **riferimenti CAM** (criteri ambientali minimi) sono stati applicati in 9 casi su 10, considerando le categorie merceologiche approvvigionate. Acea approfondisce la conoscenza degli approcci ESG dei propri fornitori, a partire dall'iscrizione ai Sistemi di qualifica: quest'anno **oltre l'87% dei fornitori qualificati** ha compilato il questionario di autovalutazione sui sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale. La **sicurezza** dei lavoratori, quale elemento fondamentale per le prestazioni rivolte a favore del Gruppo, è stata verificata tramite **12.481 ispezioni in cantiere** (+11% rispetto al 2018).

DIPENDENTI

I dipendenti rappresentano l'asset aziendale determinante. Acea si impegna per favorire le condizioni migliori di **stabilità**, promuovere la **sicurezza**, sviluppare il senso di **coesione e partecipazione** alla missione aziendale. La percentuale di risorse con un contratto a **tempo indeterminato (98%)** e la **durata media del rapporto di lavoro** (il 64% delle risorse uscite nell'anno ha prestato servizio nel Gruppo per un arco temporale compreso tra 30 e 50 anni) testimoniano una **relazione strutturata e duratura** con l'azienda. La presenza delle **donne è del 22%** sul totale dell'organico. Considerando gli **organi di governo** (CdA, Collegio Sindacale e Organismi di Vigilanza 231), la componente femminile nelle Società in perimetro – ad esclusione della Holding, con il 55,6% - è del **33,5%**.
Il favorevole clima di relazioni industriali è alla base dell'accordo sindacale da cui è nato il **Piano Welfare di Gruppo**, che ha messo a disposizione degli aderenti numerosi servizi, sulla base delle necessità attentamente rilevate nella popolazione aziendale, utilizzati da **oltre 2.700 persone**. Acea ha voluto ulteriormente valorizzare l'adesione dei dipendenti al Piano, **reimpiegando parte degli sgravi fiscali goduti**, sia versando erogazioni aggiuntive sia offrendo prestazioni sanitarie e check-up preventivi.
In tema di **tutela della sicurezza** dei dipendenti, Acea si è dotata di strumenti finalizzati a migliorare la gestione operativa della sicurezza sul lavoro, tra cui la **dashboard HSE** (Health, Safety, Environmental), per monitorare i dati di performance alla base degli interventi di miglioramento, le nuove **Linee guida di Gruppo sulla sicurezza**, redatte tenendo conto anche di quanto emerso negli incontri con gli RSPP di Gruppo. Nel 2019 si è svolta la campagna **Acea SiCura di te** per la prevenzione del fenomeno infortunistico, che ha coinvolto 31 manager, 206 addetti alla sicurezza e 84 Ambassador ed ha previsto 174 sessioni di cascading. Il rapporto di responsabilità e fiducia reciproca tra azienda e lavoratori e di adesione partecipata di questi alla missione aziendale, infine, è evidenziato in due significativi risultati: il numero di **smart worker**, che nell'anno è stato di 508 colleghi (295 nel 2018), a testimonianza dell'adesione al modello di leadership Acea, agito a livello diffuso; inoltre, quale condivisione degli obiettivi assunti da Acea come indirizzo del proprio sviluppo, **il 50%** della popolazione aziendale inclusa nel sistema MBO si è **assegnata obiettivi individuali con impatto sulla sostenibilità**.

AMBIENTE

Il **contesto naturale** rappresenta la cornice entro cui le attività di Acea trovano **origine, scopo e limite**. Acea è impegnata in ambiti in cui si conferma tale evidenza: dall'**innovazione tecnologica all'economia circolare, dal clima alla gestione idrica**. Un esempio del legame virtuoso tra tecnologia ed economia circolare è rappresentato dal progetto **SmartComp**, che prevede lo sviluppo del compostaggio di comunità, tramite mini-impianti ad uso di grandi utenze, per il trattamento locale dei rifiuti organici. Il progetto permetterà a regime (250 impianti installati) di ridurre il **trasporto di 25.000 t/anno di rifiuti, risparmiando 3.600 t. di CO_2**. Coniugando tecnologia avanzata, attenzione al territorio e soluzioni ambientali in ottica di economia circolare, Acea ha attivato nel territorio toscano uno dei **più grandi impianti di compostaggio a digestione anaerobica dell'Italia centrale**, con una capacità di trattamento di 70.000 tonnellate annue di rifiuti, da cui deriveranno compost e produzione di **biogas** a fini energetici pari a 6 GWh annui. L'impegno per **contrastare il climate change** passa attraverso iniziative a favore della decarbonizzazione. Il Gruppo, con l'incremento della produzione da fonti energetiche rinnovabili, grazie al piano di **sviluppo del fotovoltaico** promosso con il recente Piano industriale, e con l'aumento dell'efficienza degli usi interni finali dell'energia e degli usi di processo, continua a mantenere valori di **intensità di carbonio** (gCO_2/kWh prodotti) **tra i più contenuti** del settore. Inoltre, a sostegno del percorso di transizione energetica e rispondendo all'evoluzione della tipologia di consumi dei propri clienti sul mercato libero (+28,5% volumi energia verde consumata), Acea Energia ha sottoscritto i **primi due PPA (Power Purchase Agreement)** per la fornitura, nel periodo 2020-2022, di **1,5 TWh di energia rinnovabile** per la rivendita ai clienti. Nel settore idrico, l'attenzione di Acea si esprime con iniziative che intervengono lungo tutta la filiera: dal progetto di **messa in sicurezza del Peschiera e Marcio** per aumentare la resilienza del sistema acquedottistico di Roma, alla distrettualizzazione della rete per ottimizzare la gestione, agevolando gli interventi di manutenzione e riducendo le perdite. L'attenzione alla risorsa idrica trova applicazione in Acea sia con l'implementazione dei **Piani di Sicurezza dell'Acqua** (PSA), funzionali a ridurre il **rischio valutato in base alla probabilità di episodi di inquinamento o carenze idriche**, sia con la valorizzazione del riuso.

COLLETTIVITÀ

La missione e i valori del Gruppo includono il **dialogo con il territorio** e con la collettività, ricercando occasioni di creazione di valore condiviso. Nell'anno Acea ha avviato il **progetto stakeholder engagement** allo scopo di integrare sempre di più nei processi ed attività aziendali il punto di vista ed il contributo delle parti interessate. Acea amplia il ruolo e la propria sfera d'intervento, generando ricadute positive e qualificanti nei territori di riferimento. In tale prospettiva va letto il sostegno alle numerose iniziative di carattere sportivo, sociale e culturale. **Nuove generazioni e scuole** sono da sempre un ambito privilegiato di attenzione del Gruppo: il programma di educazione ambientale Acea Scuola, solo per citare il maggiore, ha coinvolto **10.000 studenti di istituti romani nell'anno** ed il programma **IdeAzione**, di alternanza scuola lavoro, ha coinvolto 360 studenti di Istituti superiori di Lazio e Campania. A tali iniziative si aggiunge il consolidato **programma di sostegno** per sensibilizzare la collettività su tematiche di fondamentale **rilievo sociale**, gestito in maniera strutturata dalla preposta *Unità Sponsorship and Value Liberality*. Infine, vanno ricordate alcune manifestazioni pubbliche realizzate grazie al supporto offerto da Acea: la **Maratona di Roma**, la 49ª edizione dell'**Earth Day Italia**, il **Fiaba Day**, giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere fisiche, culturali, psicologiche e per la diffusione della cultura delle pari opportunità.

STRUMENTI E AZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo si adopera per diffondere valori, cultura e pratiche di sostenibilità, sia all'interno dell'organizzazione che nei contesti in cui è presente, adottando strumenti e politiche che oggi coprono le fasi più importanti di pianificazione, gestione e accounting.

GRAFICO N. 17 - STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ

REGOLE E PROCEDURE
- Codice Etico - Comitato per l'Etica e la Sostenibilità
- Politica Sostenibilità e QASE
- Sistemi di gestione certificati Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia, EMAS
- ERM
- Norme direzionali (Antitrust, DPO)
- Presidi societari sostenibilità
- Management by Objective

REPORTING E COMUNICAZIONE
- Bilancio di Sostenibilità (DNF)
- Sito Internet
- Communication On Progress (Global Compact)
- CDP
- Eventi e campagne (Sustainability Day e Innovation Day)

ASCOLTO ED ENGAGEMENT
- Sensibilizzazione e formazione
- Studi e ricerche
- Analisi Materialità
- Engagement con gli stakeholder (progetti con categorie specifiche)
- Sponsorizzazioni e liberalità

ADESIONI E RATING
- CSR Manager Network
- Global Compact Network Italia
- Fondazione Sviluppo Sostenibile
- Rating e Indici ESG (environment, social, governance)

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE GENERATO DA ACEA

Il valore economico generato complessivamente dal Gruppo Acea nel 2019 è di **3.245,9 milioni di euro** (3.102,8 milioni di euro nel 2018).

La distribuzione di tale valore tra gli stakeholder è articolata come segue: il 59,5% ai **fornitori**, il 19,8% all'**impresa** come risorse reinvestite, il 7,6% ai **dipendenti**, il 5,8% agli **azionisti** sotto forma di utili da distribuire, il 3,3% ai **finanziatori** come interessi sul capitale fornito, il 3,8% alla **pubblica amministrazione**[24] come imposte versate e lo 0,2% alla **comunità** attraverso erogazioni liberali e sponsorizzazioni di eventi e manifestazioni.

TABELLA N. 13 – VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO (2018-2019)

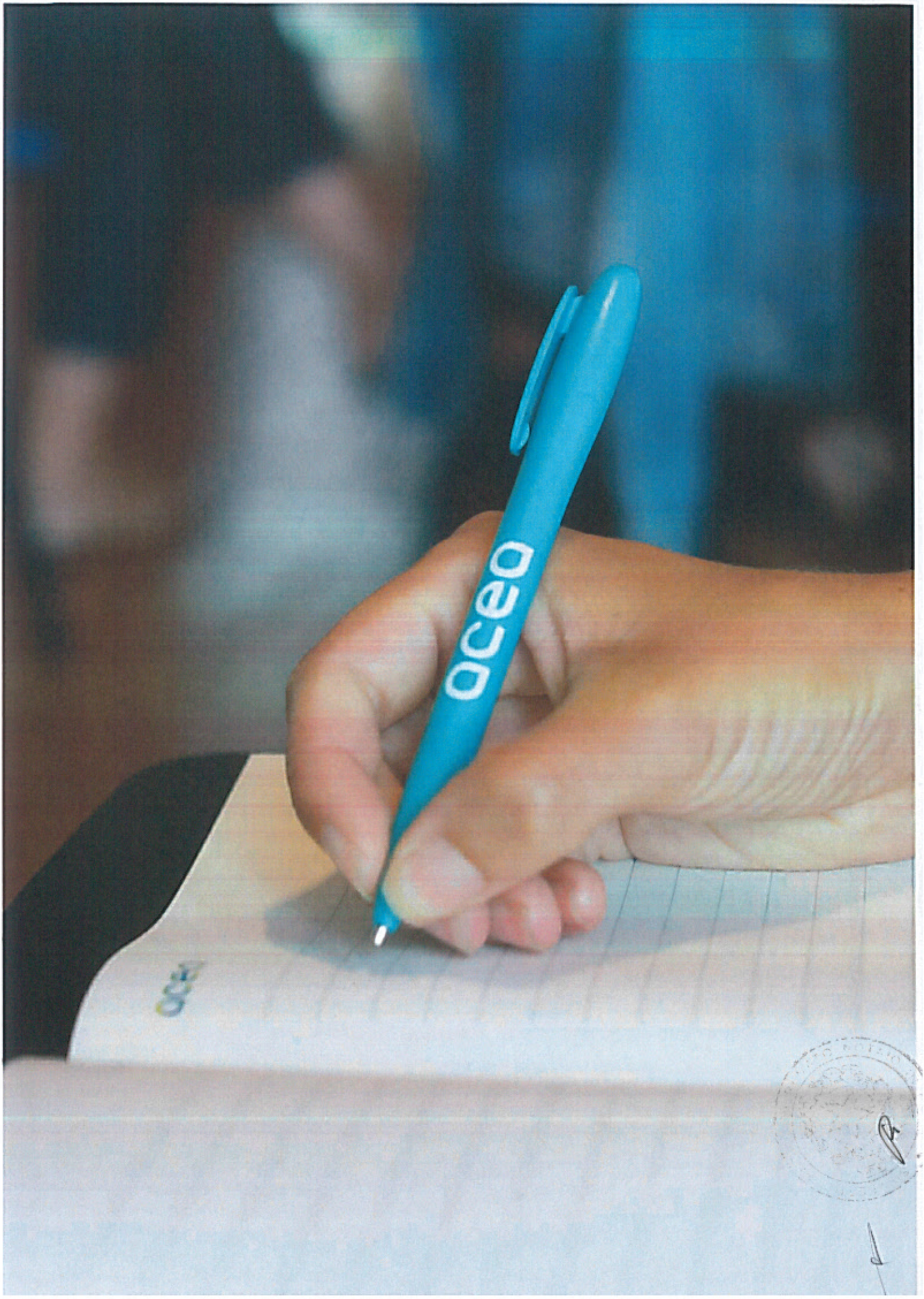
(in milioni di euro)	2018	2019
TOTALE VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	3.102,8	3.245,9
DISTRIBUZIONE AGLI STAKEHOLDER		
costi operativi (fornitori)	1.915	1.930,4
dipendenti	219,6	248,9
azionisti(*)	164,1	189,2
finanziatori	100,6	106,1
pubblica amministrazione	124,3	123,2
collettività	3,9	6
impresa	575,3	642,1

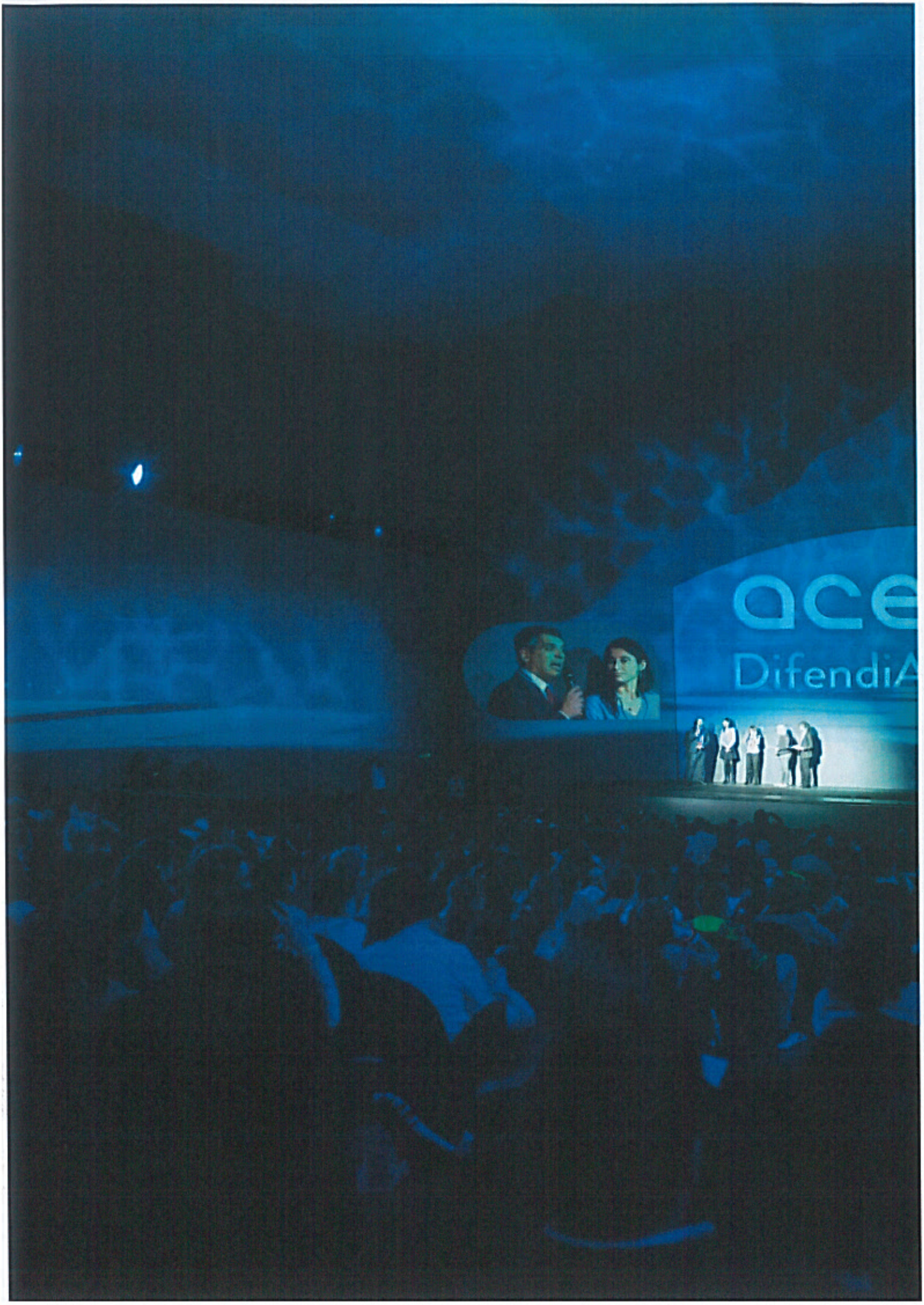
(*) Comprende eventuali dividendi da riserve e gli utili di terzi.

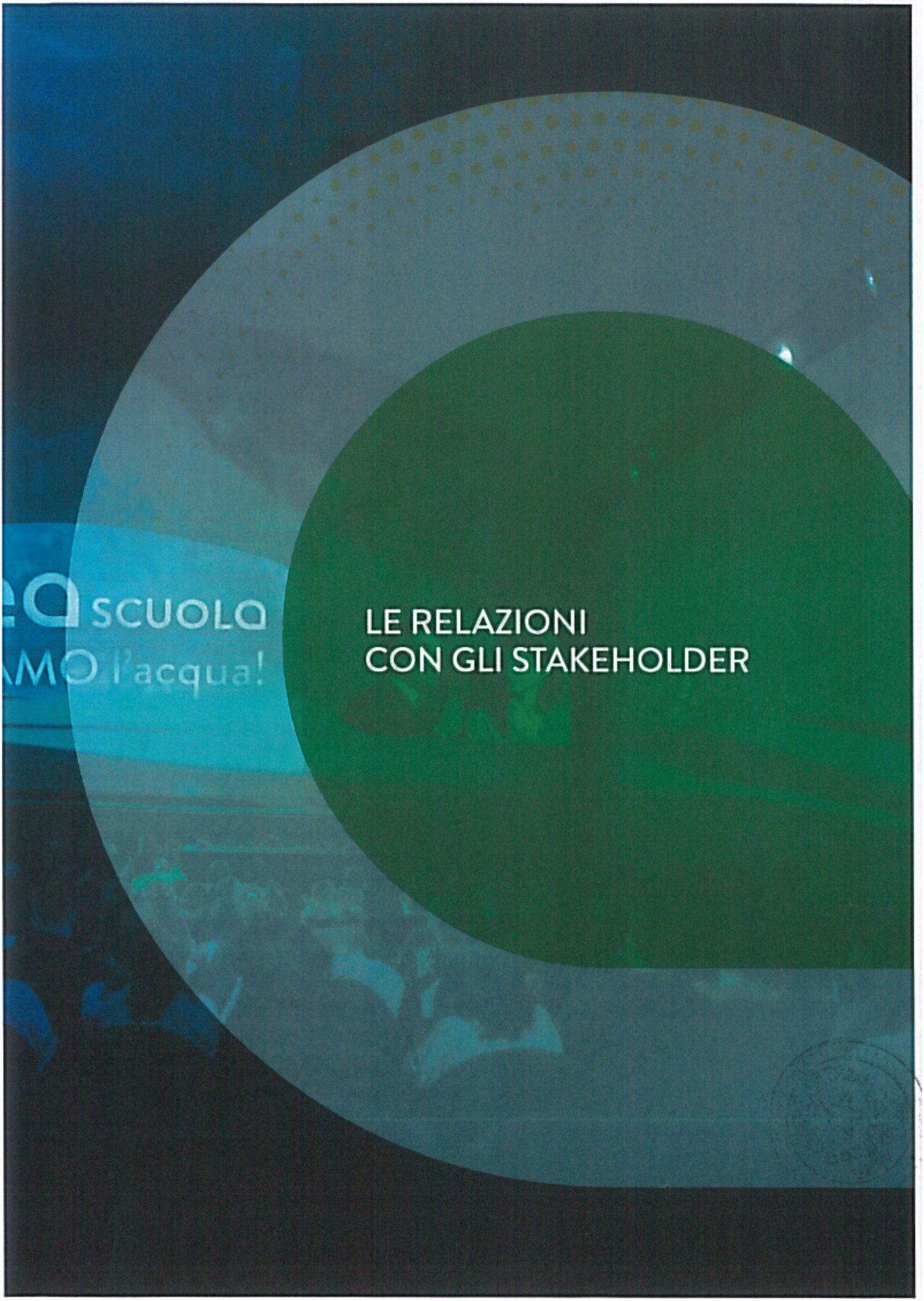
TABELLA N. 14 - RIPARTIZIONE DEL VALORE GENERATO PER STAKEHOLDER (2018-2019)

	2018 (%)	2019 (%)
fornitori	61,7	59,5
dipendenti	7,1	7,6
azionisti	5,3	5,8
finanziatori	3,2	3,3
pubblica amministrazione	4	3,8
collettività	0,1	0,2
impresa	18,6	19,8

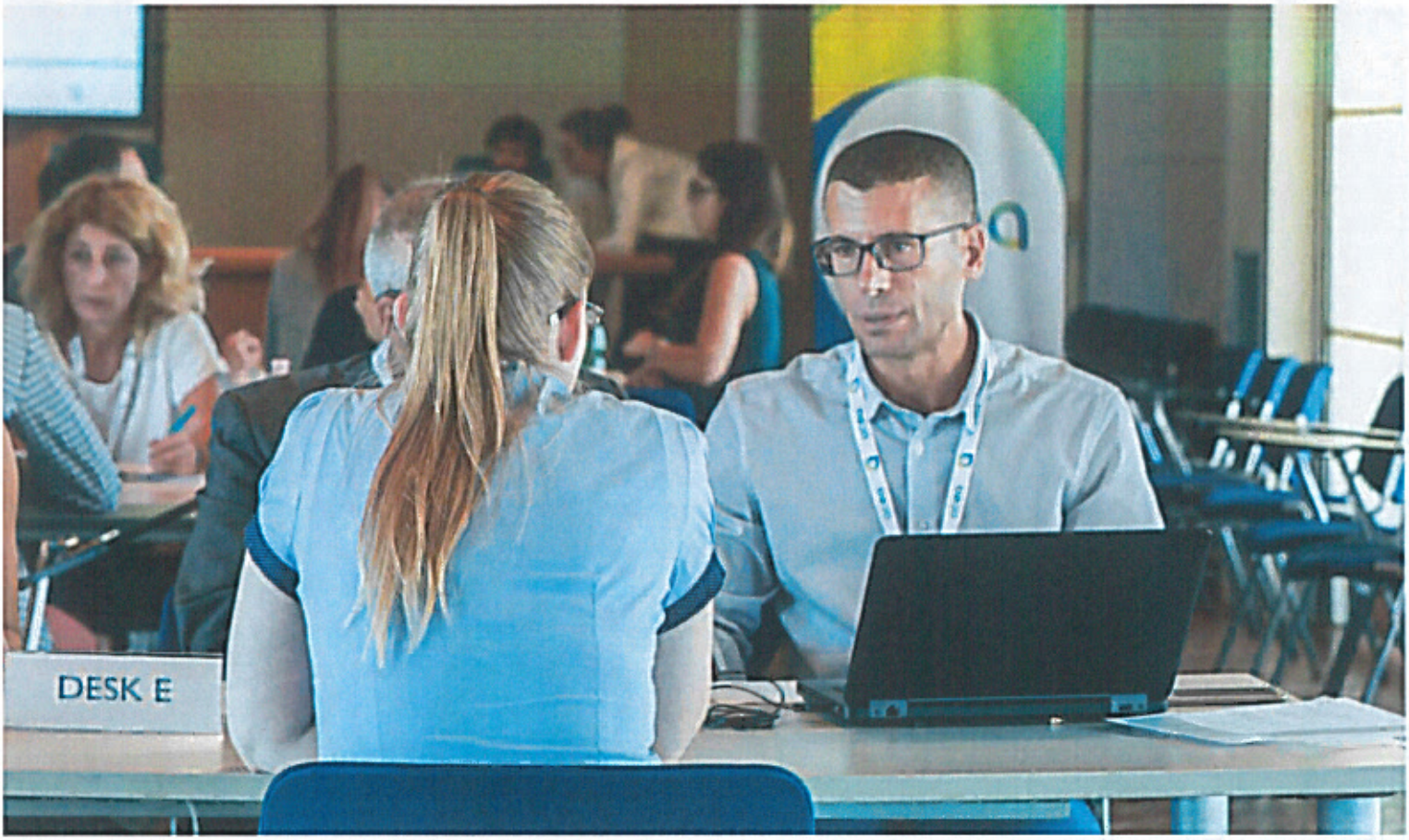
[24] L'importo versato alla pubblica amministrazione al netto dei contributi pubblici statali e regionali che riceve Acea da tale stakeholder (pari a 11,1 milioni di euro) è di 112,1 milioni di euro.


oceo


ace
DifendiA



LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER



CLIENTI E COLLETTIVITÀ

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

I dati relativi al volume di clienti, oltre alle Società Acea Energia, Areti, e, in ambito idrico, alle Società Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa e Gori, includono anche i dati relativi ad altre società idriche (Acque, Publiacqua, Acquedotto del Fiora, Umbra Acque) – non ricomprese nel perimetro DNF – con evidenza del loro singolo apporto al solo scopo di fornire una dimensione "globale". I dati relativi alla qualità percepita, alla qualità erogata, alle tariffe, alla customer care e alle attività di comunicazione si riferiscono alle società operative – Acea Energia, Areti, Acea Ato 2, Acea Ato 5 e, ove possibile, Gesesa e Gori – e alla Capogruppo, come richiamate nel testo.

I CLIENTI DEL GRUPPO ACEA: SERVIZI ELETTRICO E IDRICO

CIRCA **1,2 milioni** DI CLIENTI PER LA VENDITA DI ENERGIA E OLTRE **192.100** CLIENTI GAS

OLTRE **1,6 milioni** DI PUNTI DI PRELIEVO PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA

892.716 utenze idriche nel Lazio (ACEA ATO 2 E ACEA ATO 5) PARI A CIRCA **4,2 milioni** DI ABITANTI SERVITI

2,6 milioni DI UTENZE IDRICHE IN ITALIA PARI AD OLTRE **8,6 milioni** DI ABITANTI SERVITI

Acea Energia, secondo i più recenti dati dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)[25], si conferma **decimo operatore in Italia** per volumi di energia elettrica venduti nel mercato finale e **terzo**, con il 3,3% di quota di mercato, per **l'energia venduta alle famiglie** ("clienti domestici"). L'azienda, inoltre, anche nel 2019 è **secondo operatore nazionale** per volumi venduti ai clienti del **servizio di maggior tutela,** con il 5% di quota di mercato, e **diciotte-**

[25] Si veda la *Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta*, edizione 2019 (su dati 2018), capitolo *Struttura, prezzi e qualità nel settore elettrico*, disponibile online nel sito dell'Autorità (ARERA); l'Autorità precisa che i dati sono da considerarsi provvisori.

simo per volumi venduti al **mercato libero**, con una quota dell'1,3%. Tra la vendita di energia elettrica e di gas (mercato libero e servizio di maggior tutela[26]), al 31.12.2019, Acea Energia gestisce **oltre 1.365.000 contratti di fornitura** (+ 2% rispetto al 2018). Tale incremento dipende dalla **crescita dei punti di fornitura attivi in tutti i segmenti del mercato libero**, solo in parte compensato dalla riduzione delle consistenze nel servizio elettrico di maggior tutela (si veda la tabella n. 15).

Areti, titolare della concessione ministeriale per la **distribuzione di energia elettrica** nel territorio di Roma e Formello, si conferma **terzo operatore nazionale** per **volumi di energia distribuiti**, con il 3,6% di quota di mercato (4,6% nel "domestico" e 3,3% nel "non domestico") e **secondo operatore nazionale** per **punti di prelievo**[27]. Al 31.12.2019, gestisce **1.634.917 punti di prelievo**; l'andamento della consistenza dei clienti, che registra in genere variazioni di lieve entità, segue sia l'espansione urbana sia le dismissioni dovute, ad esempio, a cessate attività (si veda tabella n. 15).

I "PROSUMER" CONNESSI ALLE RETI ACEA: +9% NEL 2019

Il **"prosumer"** è, allo stesso tempo, **produttore** (producer) **e consumatore** (consumer) **di energia**; in grado di provvedere parzialmente o totalmente al proprio fabbisogno energetico e di cedere in rete l'eventuale surplus produttivo. Questo protagonista del **nuovo modello energetico** interagisce, con nuove modalità di relazione, sia con il distributore sia con il soggetto preposto alla vendita/ritiro dell'energia. Acea è aperta e proattiva rispetto alle **forme di innovazione** introdotte dal nuovo modello energetico, e, in particolare, riguardo lo **sviluppo della capacità dei sistemi di connessione, trasmissione e distribuzione**.

Al 31.12.2019, Areti registra sulla sua rete di distribuzione **13.591 prosumer attivi, oltre l'82%** dei quali (11.170) sono **clienti di tipo "domestico"** al contempo **produttori energetici di piccola taglia**, mentre i restanti 2.421 sono qualificati come "altri usi", cioè utenze non domestiche (esercizi commerciali, attività professionali e artigianali). Il dato complessivo, **in crescita del 9%** rispetto ai 12.458 prosumer attivi nel 2018, segna un **costante e regolare aumento nel triennio**. Dei prosumer attivi sulla rete Acea, circa 7.000 sono anche clienti di Acea Energia. **L'energia immessa in rete** da tali soggetti nel 2019 è pari a **77,07 GWh**, di cui il **75% circa da fotovoltaico.**

IN AUMENTO ANCHE NEL 2019 I FRUITORI DEL BONUS SOCIALE ELETTRICO

Per i clienti **in ristrettezze economiche**, anche in rapporto alla numerosità del nucleo familiare, e per i clienti che, a causa del proprio **stato di salute**, necessitano di apparecchiature mediche energivore[28], l'ARERA, su indicazione del Governo, ha reso operativo il **"bonus elettrico"**: uno sconto applicato sulla spesa per l'energia elettrica. Negli ultimi anni, la tendenza all'aumento del numero di fruitori conferma la **crescita del disagio sociale**. **Nel 2019, i clienti di Acea Energia ammessi a godere del bonus**, sia nel mercato tutelato che nel mercato libero, **sono stati 29.894**[29] **(circa il 26% in più** rispetto ai 23.746 clienti ammessi nel 2018): 29.159, pari al **98% del totale**, per difficoltà economiche e 735 per disagio fisico (stato di salute). Complessivamente, nell'anno, **il sistema del bonus elettrico ha comportato per i clienti di Acea Energia che ne sono beneficiari un risparmio economico di circa 3 milioni di euro.**

Inoltre, nel territorio servito dalla **rete di distribuzione** gestita da **Areti**, si contano **11.712 clienti ammessi al bonus elettrico** (11.429 per disagio economico, 283 per disagio fisico), **circa il 28%** in più rispetto ai 9.174 del 2018, serviti, per la componente "vendita", da aziende diverse da Acea Energia.

Acea, nel **servizio idrico integrato** (captazione, adduzione, potabilizzazione, raccolta dei reflui e depurazione), è **primo operatore nazionale** per popolazione servita, con **oltre 2,6 milioni di utenze** ed **8,6 milioni di abitanti serviti in Italia** (si veda tabella n. 15). Nel solo territorio di Roma e provincia, gestito da Acea Ato 2, sono presenti **circa 693.000 utenze** e una popolazione servita pari a circa **3,7 milioni di persone**. A partire da quest'area – l'ATO 2 – Lazio centrale – il Gruppo ha esteso, nel tempo, la propria attività, diventando operatore di riferimento anche in provincia di Frosinone (Lazio), in provincia di Pisa, Firenze, Siena, Grosseto, Arezzo e Lucca (Toscana), nei territori che vanno dalla penisola Sorrentina ai centri vesuviani tra le province di Napoli e Salerno e in provincia di Benevento (Campania), nell'area di Perugia e Terni (Umbria). Inoltre, il Gruppo è operativo anche in alcuni paesi del Sud America.

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE NEL SERVIZIO IDRICO: MOROSITÀ E BONUS IDRICO

In tema di **morosità**, nel 2019 l'Autorità, conclusa la consultazione con gli stakeholder, ha pubblicato la delibera 311/2019/R/idr recante in allegato la Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI), in vigore dal 1° gennaio 2020. Il provvedimento introduce una **maggior tutela dell'utenza domestica residente**: la previsione di non procedere alla disattivazione della fornitura con risoluzione del contratto e rimozione del misuratore, se non in poche e ben definite casistiche, e il divieto di addebito di penali per la riattivazione della fornitura. Inoltre illustra le **categorie di utenti finali non disalimentabili**, nonché tempi e modalità di costituzione in mora, disattivazione, sospensione, limitazione e riattivazione della fornitura. Sono previste disposizioni a **tutela delle utenze condominiali**, quali il divieto di attivare le procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura idrica a fronte di pagamenti parziali, purché effettuati entro la scadenza prevista e pari almeno alla metà dell'importo dovuto. L'Ente di Governo d'Ambito (EGA) dovrà promuovere l'installazione di un misuratore per ogni singola unità immobiliare.

[26] L'Autorità nazionale di settore definisce i segmenti del mercato dell'energia. Si veda il sito web di ARERA.

[27] Si veda la *Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta*, edizione 2019 (su dati 2018), capitolo *Struttura, prezzi e qualità nel settore elettrico*, disponibile online nel sito di ARERA.

[28] Per un dettaglio sulle condizioni che legittimano la richiesta e la concessione del bonus elettrico si rinvia alla sezione dedicata del sito ARERA.

[29] Per i clienti con disagio economico e fisico si fa riferimento al numero di clienti che hanno beneficiato del bonus almeno una volta nel corso dell'anno.

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE NEL SERVIZIO IDRICO: MOROSITÀ E BONUS IDRICO (segue)

funzionale alla disalimentazione selettiva. Il REMSI prevede indennizzi automatici, oltre a quelli previsti per la qualità contrattuale, in caso di mancato rispetto delle disposizioni in tema di regolazione della morosità. **Acea Ato 2**, con il **nuovo Regolamento di utenza** del SII nell'ATO2 Lazio Centrale, approvato dalla Conferenza dei Sindaci nel luglio 2019, **estende le tutele nei confronti delle utenze "fragili"**, includendo gli utenti domestici residenti in condizioni di disagio fisico tra le utenze non disalimentabili.

Il **bonus sociale idrico**, disciplinato dall'Autorità dal 2017 con l'approvazione delle modalità applicative (TIBSI)[30], prevede un'agevolazione per la fornitura di acqua agli utenti domestici in condizione di disagio socio-economico accertato, in base a specifiche soglie dell'indicatore ISEE[31]. Il bonus è calcolato da ogni gestore in funzione della numerosità familiare (in misura pro capite), applicando la tariffa agevolata alla quantità di acqua necessaria al soddisfacimento dei bisogni da tutelare (circa 50 litri/abitante/giorno). **Gli Enti di Governo dell'Ambito possono introdurre**, o confermare, **misure di tutela ulteriori** per utenti in condizioni di vulnerabilità economica, riconoscendo un "**bonus idrico integrativo**".

CAMPAGNE INFORMATIVE E FRUITORI DEL BONUS IDRICO PER LE SOCIETÀ DEL GRUPPO ACEA

Le Società idriche hanno realizzato, nel 2019, campagne informative sul bonus idrico rivolte agli utenti. In particolare, per favorire l'accesso all'agevolazione, **Acea Ato 2** ha lanciato una **campagna di comunicazione rivolta ai residenti nella Capitale e nell'Area metropolitana**, sui maggiori quotidiani romani e siti web di informazione, ha realizzato un depliant da distribuire ai cittadini e provveduto all'affissione di oltre **4.500 manifesti a Roma e in 90 Comuni della provincia**. Acea Ato 2 riconosce su base locale anche il **bonus idrico integrativo** approvato dal proprio EGA e comunicato tramite le campagne già citate. Nell'anno, **Acea Ato 2 ha ammesso 7.910 domande** per la fruizione del bonus idrico[32] per un valore economico pari a circa **56.700 euro; Acea Ato 5** ha **informato gli utenti** su possibilità e modalità di accesso all'agevolazione, segnalando anche l'aumento della soglia ISEE definita dall'Autorità ed **ha accolto 2.828 richieste di fruizione del bonus** che hanno generato un risparmio economico complessivo per i beneficiari pari a **circa 63.000 euro; Gesesa ha ammesso 1.324 domande** di bonus idrico di utenti domestici residenti, per un controvalore economico pari a **circa 51.100 euro. Gori**, tra ottobre ed aprile 2019 ha lanciato **una campagna di comunicazione multicanale sul bonus idrico,** veicolata sulle pagine aziendali di **Instagram, Twitter, Linkedin** e su **Facebook "Bonus Idrico"**. Inoltre, i Comuni gestiti da Gori hanno ricevuto dall'azienda tutti i materiali informativi, cartacei e digitali. Al fine di potenziare il messaggio, è stato anche realizzato **un video appello** nel quale 20 Sindaci di Comuni del territorio gestito hanno spiegato, con l'ausilio di infografiche e in modo semplice e chiaro, il funzionamento e i requisiti di accesso al bonus. **Gori** ha ammesso **18.396 domande** di bonus idrico, **con un risparmio per i beneficiari pari a circa 511.000 euro.** Pertanto, per le quattro Società idriche in perimetro, **il sistema del bonus idrico ha generato per i beneficiari un risparmio economico complessivo di circa 682.000 euro.**

TABELLA N. 15 – I CLIENTI DEL GRUPPO ACEA (SETTORI ENERGIA E IDRICO) (2017-2019)

	u. m.	2017	2018	2019
VENDITA DI ENERGIA E GAS (Acea Energia)				
servizio di maggior tutela	n. punti prelievo	892.877	832.719	774.823
mercato libero – mass market	n. punti prelievo	275.688	286.714	322.037
mercato libero – grandi clienti	n. punti prelievo	43.020	44.364	76.902
mercato libero gas	n. punti di riconsegna	167.337	172.755	192.107
totale	**n. contratti di fornitura**	**1.378.922**	**1.336.552**	**1.365.869**
DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA (Areti)				
clienti domestici, in bassa tensione	n. punti prelievo	1.316.339	1.319.118	1.326.078
clienti non domestici, in bassa tensione	n. punti prelievo	311.141	307.961	305.925
clienti in media tensione	n. punti prelievo	2.886	2.894	2.907
clienti in alta tensione	n. punti prelievo	7	7	7
totale	**n. punti prelievo**	**1.630.373**	**1.629.980**	**1.634.917**
VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA (principali Società idriche del Gruppo Acea)				
Acea Ato 2	n. utenze	649.319	689.827	692.893
Acea Ato 5	n. utenze	194.360	197.821	199.823
Gori	n. utenze	523.352	526.808	528.437
Gesesa	n. utenze	55.253	57.404	57.142
Acque	n. utenze	325.912	327.323	328.208
Publiacqua (*)	n. utenze	393.091	395.635	397.682
Acquedotto del Fiora (*)	n. utenze	231.482	231.563	231.771

[30] Delibera 897/2017, testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico – TIBSI, e successive modifiche e integrazioni, intervenute anche nel 2019 (delibera 165/2019/R/com e determina 1/2019 – DACU) per aggiornare il provvedimento alle disposizioni normative contenute nella legge 26/2019 (disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni), prevedendo che anche i beneficiari di Reddito di cittadinanza/pensione di cittadinanza possano presentare domanda di bonus a partire dal 20 maggio 2019.

[31] Con delibera 499/2019/R/com, è stato aggiornato, aumentandolo, il valore della soglia dell'ISEE che consente l'accesso all'agevolazione, a partire dal 1° gennaio 2020.

[32] I dati 2019, per tutte le Società operative in ambito idrico, non sono comparabili con l'anno precedente, poiché la possibilità di presentare la domanda è scattata a partire dal luglio 2018.

TABELLA N. 15 – I CLIENTI DEL GRUPPO ACEA (SETTORI ENERGIA E IDRICO) (2017-2019) (segue)

	u. m.	2017	2018	2019
Umbra Acque	n. utenze	232.910	233.405	233.460
totale	**n. utenze**	**2.605.679**	**2.659.786**	**2.669.416**
Acea Ato 2	popolazione servita	3.631.529	3.703.160	3.704.931
Acea Ato 5 (*)	popolazione servita	481.000	469.836	469.836
Gori (**)	popolazione servita	1.439.091	1.446.004	1.456.462
Gesesa (*)	popolazione servita	109.841	118.044	120.574
Acque	popolazione servita	740.299	738.903	737.455
Publiacqua (*)	popolazione servita	1.243.649	1.247.216	1.247.216
Acquedotto del Fiora	popolazione servita	403.084	403.016	402.083
Umbra Acque	popolazione servita	504.155	502.065	501.186
totale	**popolazione servita**	**8.552.648**	**8.628.244**	**8.639.743**

(*) Alcuni dati relativi ad utenze e/o "popolazione servita" 2017 e/o 2018 sono stati rettificati dalle Società Gesesa e Publiacqua, modificando di conseguenza i totali. I dati 2019 della popolazione servita di Publiacqua e Acea Ato 5, inoltre, sono stimati.
(**) Il dato 2019 si riferisce alla popolazione residente al 1° gennaio 2019.

LA QUALITÀ PERCEPITA

RILEVAZIONI DELLA SODDISFAZIONE
DI CLIENTI E CITTADINI SUI SERVIZI EROGATI:
intervistate oltre 28.690 persone

I **giudizi globali** 2019 SUI SERVIZI EROGATI (VOTI 1-10):

SERVIZIO ELETTRICO «VENDITA» E «DISTRIBUZIONE»:	7,8
SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA:	6,5
SERVIZIO IDRICO A ROMA E PROVINCIA:	7,8 E 7
A FROSINONE E PROVINCIA:	6,1
NEL SARNESE VESUVIANO:	6,4
A BENEVENTO E PROVINCIA:	6,9

L'Unità Relazioni con gli stakeholder, della Capogruppo (Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione) **coordina il processo di rilevazione della soddisfazione di clienti e cittadini rispetto ai servizi erogati**, in ambito elettrico, idrico[33] e di illuminazione pubblica. Essa opera di concerto con le Società operative che gestiscono i servizi e **supporta il Vertice nell'analisi dei dati rilevati**. Le **indagini di customer satisfaction** ("qualità percepita") vengono svolte, **due volte l'anno**, da un Istituto specializzato in ricerche demoscopiche, individuato con gara. Le indagini semestrali 2019, condotte con metodologia CATI[34], hanno consentito di elaborare i seguenti principali indicatori:

- il **giudizio globale** sulla qualità generale del servizio **(voto da 1 a 10)**, che esprime una **valutazione istintiva** da parte dei clienti;
- gli **indici sintetici di soddisfazione** (Customer Satisfaction Index – CSI Clienti Soddisfatti, **indice 0-100**), complessivo e parziali, basati sulla **quota di clienti che si dichiarano soddisfatti** e **sull'importanza attribuita a ciascun aspetto** del servizio;
- gli **indici di intensità della soddisfazione** (Customer Satisfaction Index – CSI Intensità Soddisfazione, **espressa in % di clienti soddisfatti – valore soglia 75%**), che misurano "quanto" i clienti sono soddisfatti o insoddisfatti dei singoli fattori del servizio.

Le interviste sui "**canali di contatto**" sono rivolte a **clienti** selezionati, con la metodologia del "**call back**", **tra coloro che hanno di recente usufruito dei servizi** (numeri verdi commerciali o segnalazione guasti, sito internet, sportello fisico, intervento tecnico) e rilasciato l'autorizzazione ad essere ricontattati.

Nell'anno, **28.694 persone**, complessivamente, **sono state intervistate** in merito alla qualità dei servizi erogati dalle Società Acea Energia, Areti, Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa. I **giudizi globali** ricevuti da ciascun servizio sono **tutti nell'area della media soddisfazione**, tra 6,1 e 7,8.

I Customer Satisfaction Index complessivi e parziali sul **servizio elettrico** indicano, per la **vendita** curata da Acea Energia, rispetto allo scorso anno, valutazioni in lieve flessione su "fatturazione" e "numero verde" e miglioramenti su "sportello" e "sito internet", che arrivano a ottimi risultati. La **distribuzione**, gestita da Areti, registra lievi flessioni negli indici di soddisfazione per tutti gli aspetti valutati, più marcate per "segnalazione guasti" ed "intervento tecnico", sebbene gli ambiti "aspetti tecnici del servizio" e "interruzione programmata" si mantengano su valutazioni elevate. Per il **servizio di illuminazione pubblica** sono stati intervistati residenti nei comuni di Roma e Formello, per tutte le aree territoriali. L'indice di soddisfazione su "segnalazione guasti", pur mantenendo ancora una valutazione molto buona, si contrae rispetto alle precedenti rilevazioni. Sia per il servizio elettrico (vendita e distribuzione) sia per l'illuminazione pubblica **i CSI complessivi permangono positivi**.

[33] Per il servizio idrico, i principali esiti delle rilevazioni di customer satisfaction, curate in service da Acea SpA e riportate in questa sede, riguardano i clienti delle Società Acea Ato 2 (Roma e provincia) e Acea Ato 5 (Frosinone e provincia), operative in area laziale, e Gesesa e Gori, entrambe operative in Campania.
[34] Computer Assisted Telephone Interviewing, con l'ausilio di questionario strutturato, su un campione stratificato in base a variabili e rappresentativo dell'universo di riferimento. L'errore statistico oscilla, a seconda del campione, tra +/- 2,3% ed un massimo di +/- 4,4% e il livello di significatività è del 95%

Per il servizio idrico (vendita e distribuzione dell'acqua) è stata rilevata la soddisfazione **dei clienti di Acea Ato 2** (Roma e provincia) e di **Acea Ato 5** (Frosinone e provincia), in area laziale, e dei clienti delle Società **Gori** e **Gesesa**, operative in Campania. **L'indice di soddisfazione complessiva** sul servizio erogato da **Acea Ato 2 a Roma e Fiumicino è molto elevato** e in miglioramento, le flessioni nella valutazione di alcuni aspetti, in particolare "segnalazione guasti", sono infatti compensate dal miglioramento di altri, specie l'ambito "intervento tecnico"; eccellenti le valutazioni su "aspetti tecnici del servizio" e "sportello". Per **Acea Ato 5**, nell'area di Frosinone e provincia, **l'indice di soddisfazione complessiva** sul servizio **migliora**; in particolare si incrementano gli indici di soddisfazione su "aspetti tecnici del servizio" e "fatturazione" e si confermano alte o eccellenti le valutazioni di altri aspetti, come "sportello" e "numero verde commerciale". Anche per **Gori**, che gestisce il servizio nell'area della penisola Sorrentina e dei centri vesuviani tra le province di Napoli e Salerno, **l'indice di soddisfazione complessiva**, già positivo, **migliora**; le flessioni registrate in alcuni ambiti, in particolare "segnalazione guasti", sono bilanciate dal rialzo degli indici su "intervento tecnico" e "sportello". Per **Gesesa**, infine, operativa a Benevento e provincia, la rilevazione della soddisfazione dei clienti è stata **introdotta nel secondo semestre 2018** e replicata nei due cicli 2019; pertanto, in attesa di dati di biennio confrontabili, gli esiti dell'indagine sono illustrati soltanto nel testo e non in tabella. Data la dimensione del campione di clienti intervistati (circa 500 per ciclo), l'indagine ha rilevato **il giudizio globale e quello sui singoli aspetti del servizio,** espressi con **voto 1-10**. Il **giudizio globale**, come media delle due rilevazioni, è pari a **6,9/10**, con una percentuale di soddisfatti dell'87%; gli **aspetti tecnici** del servizio ricevono un giudizio pari a **7/10**, con l'86,8% degli intervistati soddisfatti del fattore di qualità "continuità del servizio"; per la **fatturazione** il voto è **6,8/10**, con l'84,5% di intervistati soddisfatti della "correttezza degli importi in bolletta" e l'83,2% di soddisfatti della "chiarezza e facilità di lettura delle bollette": i due fattori di qualità del servizio ritenuti più importanti.

I grafici che seguono illustrano, per ciascun servizio, **gli indici di soddisfazione 2019 (CSI – indice 0-100)**, come media delle due rilevazioni dell'anno, e, per Gesesa, i giudizi espressi in scala 1-10; la **tabella n. 16** riporta anche **le percentuali di clienti soddisfatti** sui più importanti **fattori di qualità** dei servizi e il **confronto con l'anno precedente,** con evidenza degli scostamenti significativi.

GRAFICO N. 18 – CSI COMPLESSIVO E SUGLI ASPETTI DEL SERVIZIO ELETTRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA (2019) (INDICE 0-100)





NB I Customer Satisfaction Index – complessivo e sui singoli aspetti del servizio – riportati nel grafico sono la media delle due rilevazioni semestrali.

GRAFICO N. 19 – CSI COMPLESSIVO E SUGLI ASPETTI DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA A ROMA E FORMELLO (2019) (INDICE 0-100)



NB I Customer Satisfaction Index – complessivo e sui singoli aspetti del servizio – riportati nel grafico sono la media delle due rilevazioni semestrali. Gli "aspetti tecnici del servizio" includono sia i fattori direttamente dipendenti da Acea sia quelli che non dipendono dall'azienda, poiché entrambi concorrono alla formazione del CSI complessivo.

GRAFICO N. 20 – CSI COMPLESSIVO E SUGLI ASPETTI DEL SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA A ROMA E FIUMICINO (2019) (INDICE 0-100)



NB I Customer Satisfaction Index – complessivo e sui singoli aspetti del servizio – riportati nel grafico sono la media delle due rilevazioni semestrali.

LE RILEVAZIONI DI SODDISFAZIONE SUL SERVIZIO IDRICO IN ALTRI COMUNI DELL'ATO 2 - LAZIO CENTRALE

Le indagini di soddisfazione dei clienti vengono svolte anche presso alcuni comuni in provincia di Roma. Nel 2019 le due rilevazioni semestrali hanno riguardato un campione di 1.000 residenti, rappresentativo dell'universo delle utenze dirette o condominiali presenti in quattro comuni "sentinella" – **Colleferro, Formello, Palestrina e Velletri** – ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 – Provincia di Roma e **diversi dai comuni monitorati con i cicli di indagine precedenti**. Il **giudizio globale** rilevato è stato pari a **7 su 10**.
L'indice di soddisfazione complessivo sul servizio (indice 0-100) è buono e pari a **83,9** come media delle due rilevazioni semestrali; riguardo i **singoli aspetti** sottoposti a valutazione, si segnalano indici molto positivi per "aspetti tecnici" (89,3), "fatturazione" (88,1) ed "intervento tecnico" (83,4), meno elevati ma ancora positivi per "numero verde commerciale" (77,6) e "segnalazione guasti" (75).

GRAFICO N. 21 – CSI COMPLESSIVO E SUGLI ASPETTI DEL SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA A FROSINONE E PROVINCIA (2019) (INDICE 0-100)



NB | Customer Satisfaction Index – complessivo e sui singoli aspetti del servizio – riportati nel grafico sono la media delle due rilevazioni semestrali.

GRAFICO N. 22 – CSI COMPLESSIVO E SUGLI ASPETTI DEL SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA NEL SARNESE VESUVIANO (2019) (INDICE 0-100)



NB | Customer Satisfaction Index – complessivo e sui singoli aspetti del servizio – riportati nel grafico sono la media delle due rilevazioni semestrali.

GRAFICO N. 23 - GIUDIZIO GLOBALE E SUGLI ASPETTI DEL SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA A BENEVENTO E PROVINCIA (2019) (VOTO 1-10)



NB I giudizi – globale e sui singoli aspetti del servizio – riportati nel grafico sono la media delle due rilevazioni semestrali.

TABELLA N. 16 – ESITI DELLE RILEVAZIONI DI CUSTOMER SATISFACTION (2018-2019)

media delle due rilevazioni semestrali

	u. m.	2018	2019	
SERVIZIO ELETTRICO - VENDITA DELL'ENERGIA - ACEA ENERGIA				
CLIENTI DEL MERCATO TUTELATO				
attività di vendita (CSI complessivo)	0-100	**92,2**	**90,5**	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
fatturazione	0-100	**95,2**	**92,4**	
correttezza degli importi	%	*94,9*	*91,6*	
chiarezza e facilità di lettura bolletta	%	*95,3*	*92,7*	
sito internet	0-100	**91,6**	**95,0**	
gamma di operazioni disponibili	%	*93,0*	*93,7*	
ricchezza di informazioni presenti	%	*92,2*	*94,8*	
numero verde commerciale	0-100	**90,0**	**87,9**	
competenza dell'operatore	%	*89,7*	*87,4*	
chiarezza delle risposte fornite	%	*89,2*	*87,0*	
sportello	0-100	**89,9**	**90,6**	
competenza dell'operatore	%	*89,1*	*89,6*	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	*91,9*	*92,1*	
CLIENTI DEL MERCATO LIBERO				
attività di vendita (CSI complessivo)	0-100	**90,9**	**88,3**	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
fatturazione	0-100	**92,4**	**87,2**	▼
correttezza degli importi	%	*91,3*	*85,9*	▼
chiarezza e facilità di lettura bolletta	%	*93,9*	*86,5*	▼
sito internet	0-100	**86,6**	**93,4**	▲
ricchezza di informazioni presenti	%	*87,4*	*91,1*	
facilità di esecuzione delle operazioni	%	*83,3*	*95,5*	▲
numero verde commerciale	0-100	**89,7**	**86,9**	
competenza dell'operatore	%	*88,9*	*86,8*	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	*92,0*	*89,7*	
sportello	0-100	**91,7**	**93,4**	
competenza dell'operatore	%	*90,4*	*92,8*	
chiarezza delle informazioni fornite	%	*90,7*	*92,6*	

TABELLA N. 16 – ESITI DELLE RILEVAZIONI DI CUSTOMER SATISFACTION (2018-2019) (segue)

	u. m.	2018	2019	
SERVIZIO ELETTRICO – DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA – ARETI (Roma e Formello)				
attività di distribuzione (CSI complessivo)	0-100	95,5	88,5	▼
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
aspetti tecnici del servizio	0-100	98,3	95,7	
continuità del servizio	%	*98,3*	*95,6*	
interruzione programmata	0-100	95,0	93,9	
correttezza di informazione sui tempi di ripristino	%	*95,4*	*92,3*	
tempo di preavviso di sospensione erogazione	%	*95,2*	*96,3*	
segnalazione guasti	0-100	96,7	83,5	▼
chiarezza delle informazioni fornite	%	*96,1*	*83,0*	▼
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	*97,7*	*89,2*	▼
intervento tecnico	0-100	89,5	73,7	▼
competenza dei tecnici	%	*92,7*	*79,0*	▼
rapidità di intervento dopo la richiesta	%	*85,2*	*63,8*	▼
SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA – ARETI (Roma e Formello)				
servizio di illuminazione (CSI complessivo)	0-100	82,2	79,8	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
aspetti tecnici del servizio (*)	0-100	75,3	75,4	
(direttamente dipendenti da Acea)				
continuità del servizio	%	*72,7*	*72,7*	
(non direttamente dipendenti da Acea)				
presenza/capillarità del servizio di illuminazione in città	%	*73,9*	*75,3*	
segnalazione guasti	0-100	92,1	85,9	▼
chiarezza delle informazioni fornite	%	*91,0*	*84,1*	▼
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	*93,4*	*86,8*	▼
SERVIZIO IDRICO – VENDITA ED EROGAZIONE DELL'ACQUA – ACEA ATO 2 (Roma e Fiumicino)				
servizio idrico (CSI complessivo)	0-100	88,8	89,3	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
aspetti tecnici del servizio	0-100	97,7	95,1	
continuità del servizio	%	*98,3*	*96,1*	
fatturazione	0-100	86,6	87,3	
correttezza degli importi	%	*88,7*	*86,1*	
chiarezza e facilità lettura bolletta	%	*89,1*	*87,9*	
segnalazione guasti	0-100	90,7	85,6	▼
chiarezza delle informazioni fornite	%	*89,5*	*82,0*	▼
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	*93,5*	*89,5*	
intervento tecnico	0-100	70,8	85,1	▲
rapidità di intervento dopo la richiesta	%	*57,7*	*78,1*	▲
competenza dei tecnici	%	*81,2*	*87,8*	▲
numero verde commerciale	0-100	89,3	88,6	
competenza dell'operatore	%	*89,0*	*88,8*	
chiarezza delle informazioni fornite	%	*88,8*	*88,0*	
sportello	0-100	88,5	91,4	
competenza dell'operatore	%	*87,8*	*90,7*	
chiarezza delle informazioni fornite	%	*87,7*	*90,4*	
SERVIZIO IDRICO – VENDITA ED EROGAZIONE DELL'ACQUA – ACEA ATO 5 (comuni ricadenti nell'ATO 5 – Frosinone)				
servizio idrico (CSI complessivo)	0-100	77,5	80,0	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
aspetti tecnici del servizio	0-100	69,3	74,9	▲
continuità del servizio	%	*68,6*	*74,8*	▲
fatturazione	0-100	69,6	72,6	
correttezza degli importi	%	*69,2*	*71,2*	
invio regolare delle fatture	%	*78,5*	*73,8*	▼
segnalazione guasti	0-100	90,2	90,2	
chiarezza delle informazioni fornite	%	*91,5*	*89,7*	

TABELLA N. 16 – ESITI DELLE RILEVAZIONI DI CUSTOMER SATISFACTION (2018-2019) (segue)

	u. m.	2018	2019	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	*94,0*	*93,7*	
intervento tecnico	0-100	**87,3**	**86,3**	
competenza dei tecnici	%	*87,7*	*88,2*	
rapidità di intervento dopo la richiesta	%	*83,5*	*82,0*	
numero verde commerciale	0-100	**90,7**	**91,8**	
competenza dell'operatore	%	*88,7*	*91,3*	
chiarezza delle informazioni fornite	%	*92,0*	*90,8*	
sportello	0-100	**94,7**	**94,1**	
competenza dell'operatore	%	*95,7*	*94,5*	
chiarezza delle informazioni fornite	%	*94,7*	*94,7*	
SERVIZIO IDRICO – VENDITA ED EROGAZIONE DELL'ACQUA – GORI (comuni ricadenti nell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano)				
servizio idrico (CSI complessivo)	0-100	**78,8**	**80,0**	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
aspetti tecnici del servizio	0-100	**79,8**	**78,5**	
continuità del servizio	%	*80,4*	*79,4*	
fatturazione	0-100	**74,0**	**73,6**	
correttezza degli importi	%	*75,9*	*70,3*	▼
chiarezza e facilità lettura bolletta	%	*72,9*	*75,4*	
segnalazione guasti	0-100	**88,6**	**82,2**	▼
chiarezza delle informazioni fornite	%	*89,5*	*82,0*	▼
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	*89,0*	*84,7*	
intervento tecnico	0-100	**84,9**	**90,5**	▲
rapidità di intervento dopo la richiesta	%	*80,2*	*87,0*	▲
cortesia e disponibilità dei tecnici	%	*89,5*	*93,5*	
numero verde commerciale	0-100	**86,3**	**87,3**	
chiarezza delle informazioni fornite	%	*87,7*	*89,5*	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	*91,7*	*90,7*	
sportello	0-100	**87,3**	**91,4**	
chiarezza delle informazioni fornite	%	*88,0*	*92,2*	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	*91,0*	*93,7*	

(*) Si riporta la media delle valutazioni degli aspetti tecnici dipendenti e non dipendenti da Acea.
NB In tabella vengono riportati **solo i fattori di qualità che il campione di intervistati ha indicato, nel 2019, come i più importanti**; ciò può comportare modifiche conseguenti in colonna 2018. Nella colonna di destra, inoltre, si segnalano gli **scostamenti significativi, pari o superiori a 5 punti**. Si tenga in ogni caso presente che il **valore atto ad indicare una adeguata soddisfazione** del cliente **è pari o superiore al 75%** (valore soglia).

LA QUALITÀ EROGATA

Acea si impegna nel progressivo e costante miglioramento della **qualità complessiva dei servizi erogati**, con personale adeguatamente formato ed aggiornato per:

- efficientare i processi;
- rinnovare o ampliare le infrastrutture (reti e impianti);
- rendere efficaci e tempestivi i ripristini in caso di guasti;
- curare la comunicazione, presidiare gli aspetti commerciali e diversificare i canali di contatto con i clienti.

La "**qualità erogata**" viene **misurata anche in base** a **parametri di riferimento definiti dall'Autorità di settore** o indicati nei **contratti di servizio e nelle convenzioni di gestione** con gli enti locali, in particolare:

- per il servizio di **illuminazione pubblica**, il contratto stipulato tra Acea e Roma Capitale regola i parametri qualitativi (standard di prestazione);
- gli **standard di qualità tecnica e commerciale nell'area energia** (sia per la distribuzione sia per la vendita) **e di qualità contrattuale e tecnica del servizio idrico integrato sono stabiliti** e disciplinati dall'**Autorità di regolazione Energia, Reti e Ambiente** (ARERA) nonché, per il solo settore idrico, anche dalle Autorità locali.

I **principali interventi di regolazione dell'ARERA** intervenuti nel 2019, per i settori elettrico ed idrico, sono sinteticamente illustrati nel capitolo *Profilo del Gruppo*, paragrafo *L'analisi del contesto e il modello di business*, al quale si rinvia. In questa sede, si segnala che, per il servizio idrico, dal 1° gennaio 2019 i gestori sono soggetti agli obblighi di registrazione e archiviazione dei dati di **qualità tecnica** e che l'Autorità ha integrato, in parte, con proprio provvedimento di fine anno, il meccanismo incentivante previsto. Per il servizio di distribuzione e vendita dell'energia, l'Autorità ha previsto **meccanismi incentivanti sugli interventi volti a rendere le reti più resilienti** e, nel 2019, ha pubblicato gli interventi relativi ai piani 2019-2021 dei distributori, tra cui Areti SpA, eleggibili a premi e/o penalità; **riguardo la vendita** dell'energia elettrica si segnala che **la fine del servizio in maggior tutela** per gli oltre 16 milioni di famiglie ancora presenti in questo segmento di mercato **è stata posticipata** non più al 1° luglio 2020, come precedentemente previsto, bensì al 1° gennaio 2022.

Oltre agli interventi di tipo regolatorio, i **Sistemi di gestione certificati UNI EN ISO** adottati da tempo dalle Società, fondati, com'è noto, su una **logica di miglioramento continuo**, hanno contribuito ad accrescere la qualità dei servizi erogati (si veda anche *L'identità aziendale*, paragrafo *I sistemi di gestione*).

LA QUALITÀ NELL'AREA ENERGIA

In questa sede vengono illustrati gli aspetti di qualità relativi ai **servizi di distribuzione di energia elettrica**, nei comuni di Roma e Formello, **e di illuminazione pubblica**, nel comune di Roma, entrambi gestiti da **Areti**[35], mentre per le attività di vendita dell'energia elettrica si rinvia al paragrafo dedicato alla *Customer Care*. La Società opera in conformità ai **Sistemi di Gestione QASE** (Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia) sia per la realizzazione e la gestione delle infrastrutture di distribuzione sia per l'illuminazione pubblica.

LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Security assessment
SULLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE:
DEFINITO IL **piano di interventi per la Cyber Security**

PRESENTATO E AVVIATO NEL 2019
IL **Piano della Resilienza di Areti**

fattore critico "ondate di calore":
AMMODERNATI **86 km**
DI RETE MT E RICOSTRUITE
33 cabine SECONDARIE

fattore critico "allagamento":
RICOSTRUITE **73 cabine** SECONDARIE

NEL 2019:
6.994 nodi MT telecontrollati

Areti pianifica ed esegue interventi di **ammodernamento e ampliamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica**, costituita da **linee elettriche in alta, media e bassa tensione, cabine primarie e secondarie, sistemi per il telecontrollo e la misura dell'energia** prelevata e immessa in rete.
Gli interventi tengono conto degli obiettivi stabiliti dall'Autorità nazionale (ARERA), della progressiva evoluzione delle applicazioni dell'energia elettrica, dell'aumento dei "prosumer", delle nuove connessioni e di altri fattori che indicano la **necessità di infrastrutture sempre più resilienti**, con una configurazione di rete adeguata e abilitante per gli scenari futuri.
I **Piani Regolatori** delle reti AT, MT e BT sono lo strumento operativo per lo **sviluppo integrato delle reti** elettriche ed Areti, ogni anno, li attua con interventi di costruzione (ed anche dismissione o demolizione, e conseguente contenimento degli impatti ambientali, in specifiche aree), trasformazione, ammodernamento, manutenzione ecc., i principali dei quali sono illustrati in tabella n. 17. Tali interventi sono funzionali a **razionalizzare e potenziare le reti**, ampliando la capacità di trasporto e i margini per ulteriori usi, ad **incrementare la resilienza delle infrastrutture** e a **ridurre perdite di rete e cadute di tensione**, migliorando la continuità del servizio. Nel 2019, nell'ambito dell'attuazione del **Piano della Resilienza** presentato ad ARERA in giugno, si segnala che sono stati **ammodernati 86 km di cavo** in media tensione a 20 kV ed eseguite **33 ricostruzioni di cabine secondarie, per l'incremento della resilienza al fattore critico "ondate di calore"**, e **73** ricostruzioni di cabine secondarie per l'incremento della resilienza **al fattore critico "allagamento"**.
Per le reti BT, sono stati messi in opera 282 km nell'ambito del **programma di ammodernamento complessivo della rete**, propedeutico al successivo cambio tensione da 230 V a 400 V. Inoltre, **il telecontrollo è stato esteso** ad ulteriori 193 cabine secondarie e 77 recloser, per un **totale di 6.994 nodi MT telecontrollati** al 31.12.2019.

TABELLA N. 17 – I PRINCIPALI INTERVENTI PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DI RETI E CABINE ELETTRICHE (2019)

TIPO DI INTERVENTO	LINEE AT E CABINE PRIMARIE (CP)
demolizione rete e sostegni	è proseguita la demolizione della **linea aerea 150 kV** Flaminia 2 – Smistamento Est 2 (lunga 22,58 km e composta da 74 sostegni).
costruzione rete e sostegni	è proseguita la realizzazione **del nuovo tratto** della **linea aerea 150 kV Roma Nord – San Basilio** (lunga 4,08 km e composta da 21 sostegni).
adeguamento, ampliamento, ricostruzione CP	interventi su **29 cabine primarie**; è proseguita l'installazione del **sistema Petersen**, con effetti sulla riduzione delle perdite di rete, presso la **cabina primaria Nomentano e Villa Borghese**.
manutenzione ordinaria e straordinaria su apparecchiature CP	interventi su 107 interruttori AT e 942 interruttori MT manutenuti; revisionati 17 variatori sotto carico di trasformatori di potenza; sostituiti 60 trasformatori AT (54 di tensione e 6 di corrente).
	protezione e misure AT e MT
sistemi di protezione elettrica	predisposti, tarati e messi in esercizio **53 nuovi stalli linea MT**; **verificati 293 montanti** (57 montanti AT e 236 montanti MT) e **37 trasformatori** (tra AT/MT e MT/MT).

[35] Areti è titolare della concessione ministeriale per la distribuzione di energia elettrica nei territori indicati e gestisce l'illuminazione pubblica in virtù del Contratto di servizio stipulato tra Acea SpA e Roma Capitale.

TABELLA N. 17 – I PRINCIPALI INTERVENTI PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DI RETI E CABINE ELETTRICHE (2019) (segue)

misure	misure resistenza di terra su **2.783 cabine secondarie**; misure tensioni di passo e contatto e della resistenza totale di terra su **75 cabine** (24 CP e 51 CS).
	linee MT e BT
ammodernamento e potenziamento reti MT (trasformazione da 8,4 kV a 20 kV) e BT (trasformazione da 230 V a 400 V)	**messi in opera 272 km di cavo MT a 20 kV** (12 km per ampliamento e 260 km per rifacimento), **di cui 86** km per incremento resilienza a "ondate di calore"; **messi in opera 328 km di cavo BT** (46 km per ampliamento e 282 km per rifacimento propedeutico a cambio tensione).
manutenzione ordinaria e straordinaria	**124 interventi di manutenzione straordinaria** (sostituzione apparecchiature, sostegni, conduttori ecc.) sulle linee aeree MT.
	cabine secondarie (CS) e telecontrollo
realizzazione, ampliamento, ricostruzione CS	realizzate/ampliate/ricostruite **1.108 cabine secondarie** (99 per nuove connessioni o aumenti di potenza, 1.009 per adeguamento tensione a 20 kV, rinnovo apparecchiature, predisposizione telecontrollo), **di cui 106** cabine ricostruite per incremento resilienza a "ondate di calore" (33 cabine) e ad "allagamento" (73 cabine).
manutenzione ordinaria e straordinaria su CS	915 interventi di manutenzione straordinaria e 2.602 ispezioni su cabine secondarie.
telecontrollo	esteso a 193 CS e 77 recloser (6.994 nodi MT telecontrollati al 31.12.2019); 6.696 interventi manutentivi su TLC e recloser.

Nell'ambito del **rafforzamento dei sistemi centrali per il telecontrollo,** nel 2019 si è prestata particolare attenzione al tema della **Cyber security.** A seguito dei risultati del "**security assessment**" **condotto sulla tecnologia soggiacente alle Infrastrutture Energetiche** è stato definito un **piano di interventi**, in ambito operativo (linee di comunicazione con l'esterno) e di governo. Esso ha dato impulso alla definizione delle prime policy di Cyber Security e allo svolgimento di attività di **Benefit Impact Assessment** (BIA) e di **valutazione del rischio**. È stata predisposta la documentazione necessaria all'istituzione di un **Security Operation Center** (SOC) e sono state inoltre indirizzate attività di innalzamento del livello di sicurezza informatica delle cabine primarie e secondarie.
Durante l'anno si è anche **avviata la gara**, nell'ambito dell'accordo tra Acea e Open Fiber, per la realizzazione della rete di comunicazione a banda larga per la **smart grid nel territorio di Roma Capitale,** che prevede il **collegamento in fibra ottica delle cabine primarie e secondarie**. Si veda anche il capitolo *Istituzioni e impresa*, per un approfondimento sulle attività di ricerca e innovazione ed i progetti implementati.

Riguardo ai **contatori digitali** e ai sistemi di **smart metering**, per sostituire i contatori di prima generazione (1G) con quelli di seconda (2G), Areti ha bandito una **gara pubblica per la fornitura degli apparati 2G e del sistema di acquisizione centrale dei dati con tecnologia più avanzata**, che è stata aggiudicata alla società Enel Global Infrastructure & Networks. Il **piano di sostituzione massiva dei contatori in tecnologia 2G**, in approvazione da parte dell'ARERA, **verrà avviato, a partire dal 2020** e in progressione, in tutto il territorio gestito di Roma e Formello, **per un totale di circa 1,7 milioni di misuratori**.
Le caratteristiche dei nuovi misuratori attribuiscono ai clienti una serie di opportunità e vantaggi, quali, ad esempio: **la disponibilità di dati che favoriscono una maggiore consapevolezza dei consumi,** con la conseguente possibilità di modificare le proprie abitudini ai fini del risparmio energetico, la **riduzione delle fatturazioni in stima**, la scelta di offerte commerciali più adeguate alle esigenze di ciascuno, nonché la riduzione dei tempi di switching.

È infine proseguita, come ogni anno, l'installazione dei **contatori digitali in telegestione** presso le utenze attive in bassa tensione, per un totale, al 31/12/2019, di **1.635.163 misuratori installati**, pari al 99,7% del totale dei misuratori BT.

L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA



199.779 PUNTI LUCE E **225.730** LAMPADE GESTITI A ROMA



IL **91% del totale parco lampade è a LED:** DIMINUISCONO I CONSUMI DI ENERGIA E AUMENTA IL RENDIMENTO MEDIO PER LAMPADA



1.521 SOSTEGNI REINSTALLATI E **7.075** INTERVENTI DI MANUTENZIONE LAMAPADE/ARMATURE LED



ILLUMINAZIONE ARTISTICA A TECNOLOGIA LED, **rinnovati gli impianti** IN ALCUNI TRA I PIÙ IMPORTANTI E VISITATI **monumenti della Capitale**

In virtù del *Contratto di servizio*[36] tra Acea SpA e Roma Capitale, Areti gestisce, tramite **un'Unità dedicata**, gli interventi sulle infrastrutture di **illuminazione pubblica funzionale** e **artistico monumentale**, per **circa 199.700 punti luce** dislocati su un territorio con un'estensione di circa 1.300 km².
La Società esegue le attività di **progettazione, costruzione, eser-**

[36] Con Delibera della Giunta Comunale di Roma n. 130 del 22 dicembre 2010, in merito all'*Adeguamento del Contratto di Servizio tra Roma Capitale ed Acea SpA*, successivamente stipulato il 15 marzo 2011, il rapporto contrattuale è stato rinnovato fino al 31.12.2027.

cizio, manutenzione e ristrutturazione di reti e impianti di illuminazione e pianifica gli interventi **in accordo con le indicazioni dei Dipartimenti della pubblica amministrazione locale e delle Sovrintendenze**, preposti a seguire le nuove urbanizzazioni, i progetti di riqualificazione e i beni culturali. Oltre al servizio svolto per Roma Capitale, Areti rende disponibili le competenze sull'illuminazione pubblica e artistica anche verso altri soggetti interessati (ad esempio Enti ecclesiastici, albergatori, ecc.).

TABELLA N. 18 – I NUMERI DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA A ROMA (2019)

punti luce (n.)	**199.779**
p. luce artistico monumentale (n.)	*circa* ***9.900***
lampade (n.)	**225.730**
rete elettrica MT e BT (km)	**7.982**

La **potenza complessiva del parco lampade** è passata da 17,83 MW del 2018 a 15,63 MW del 2019, **con evidente riduzione dei consumi,** mentre **aumenta il rendimento medio per lampada**; ciò anche grazie alla **trasformazione degli impianti** intervenuta gli ultimi anni: nel 2019 sul totale di 225.730 lampade, **205.670, pari a circa il 91% del totale, sono a tecnologia LED** (si veda anche il *Bilancio ambientale*).

Areti ha **completato** il "**Piano LED per la Capitale**", con **l'installazione complessiva, al 31.12.2019**, di oltre **180.000 corpi illuminanti**, generando benefici in termini di **risparmio energetico** e riduzione degli effetti di dispersione del flusso luminoso. L'effetto della trasformazione LED, soprattutto in termini di **miglioramento generale del livello di illuminazione**, ha consentito di **contenere il numero complessivo di punti luce**; di fatto, nell'anno, il bilancio tra i nuovi punti luce installati e il mancato riposizionamento di quelli già esistenti ha segnato persino una minima flessione, con la riduzione di 4 punti luce rispetto all'anno precedente.
Sono state inoltre realizzate la **trasformazione a LED del secondo tratto della galleria Giovanni XXIII**, nell'ambito del piano approvato dal 2017 dall'Amministrazione comunale, nonché la **nuova illuminazione di alcuni parchi**, tra i quali, il Parco degli Acquedotti, il Parco della Romanina e il Parco Baden Powel. Complessivamente sono stati installati **228 pali e armature da giardino** e posati oltre 5 km di cavi (si veda il box di approfondimento).

LA NUOVA ILLUMINAZIONE DEI PARCHI

Il progetto per la nuova illuminazione del **Parco degli Acquedotti**, situato nel quartiere Appio Claudio e parte del Parco Regionale dell'Appia Antica, ha previsto l'installazione di **68 pali** di 5 metri d'altezza e armature da giardino, con potenza installata complessiva di 2.000 W, oltre la posa di 2 km di cavo. Il progetto, prima di arrivare ad approvazione, è stato **sottoposto ad affinamenti progressivi** e ad una reiterata revisione da parte del MIBAC e dell'Ente Parco, **per minimizzare le interferenze con le essenze arboree ed assicurare la piena integrazione degli impianti con l'area archeologica** del parco. Tutti i lavori di scavo sono stati realizzati sotto la supervisione di un archeologo, per verificare la presenza di reperti nel sottosuolo e di un agronomo per salvaguardare gli alberi presenti. L'impianto illumina i vialetti e l'area giochi all'interno del parco.
Per il **Parco della Romanina**, in zona Anagnina, il progetto di valorizzazione della fruibilità dell'area verde ha previsto due fasi, la prima curata dal dipartimento SIMU (Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana) e la seconda dal Municipio VII, territorialmente competente. I lavori, durati da luglio a novembre 2019, hanno comportato l'installazione di **102 pali e armature da giardino**, con potenza complessiva di 3.000 W, e la posa di 1,7 km di cavo.
Per la nuova illuminazione del **Parco Baden Powell**, a Colli Aniene, sono stati installati **58 pali e armature da giardino**, con potenza installata complessiva di 1.300 W, e la posa di 1,4 km di cavo. Il progetto iniziale, grazie alla sinergia con l'Ufficio Servizio Giardini di Roma Capitale, è stato rivisto sia in fase progettuale che in fase realizzativa data la considerevole presenza del Pino Comune; ciò ha comportato **l'aumento del tratto di scavo** per l'alloggiamento della dorsale e **lo smistamento di una parte dell'impianto**, per assicurare **minori interferenze con la specie arborea**.

Numerosi anche gli interventi **d'illuminazione artistico monumentale** che hanno portato al rinnovamento degli impianti già esistenti **presso siti di interesse culturale ed elevata attrazione turistica**, tra i quali **Fontana di Trevi**, **Castel Sant'Angelo**, il **Colosseo**, la **Basilica di San Giovanni in Laterano** e il **Teatro di Marcello** (si veda il box dedicato), contribuendo ad esaltarne la bellezza a beneficio di cittadini e visitatori.
Ogni anno, Acea svolge **interventi di efficientamento e messa in sicurezza** dei punti luce, nonché la **manutenzione programmata e straordinaria** sugli impianti (si veda la tabella n. 19).



TABELLA N. 19 – PRINCIPALI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO, MESSA IN SICUREZZA, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE (2019)

TIPO DI INTERVENTO	(N.)
interventi di **efficientamento energetico/ innovazione tecnologica** (sostituzioni armature)	**12.200** punti luce
messa in sicurezza	**3.512** punti luce
verifica corrosione sostegni	**33.009** sostegni verificati (tra funzionali ed artistici)
manutenzione lampade/armature LED	**7.075** interventi
reinstallazione sostegni corrosi o abbattuti per cause accidentali	**1.521** sostegni reinstallati

NB La tabella include le attività svolte per il Comune di Roma e per terzi.

Acea monitora i **parametri di qualità del servizio di illuminazione pubblica** in merito ai **tempi di riparazione guasti**, calcolati a partire dall'arrivo della segnalazione[37].
Gli **standard di prestazione** sono **espressi da un tempo medio di ripristino ammesso** (TMRA), entro il quale andrebbero svolti gli interventi di riparazione, **e un tempo massimo** (TMAX), superato il quale scatta **un sistema di penali**[38].
I **tempi medi di ripristino** (TMR) **della funzionalità degli impianti** impiegati da Acea **nel 2019** per le diverse tipologie di guasto (si veda tabella n. 20), rispettano i tempi medi di ripristino ammesso.

TABELLA N. 20 – RIPRISTINO GUASTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA: PENALI, STANDARD E PRESTAZIONI ACEA (2018-2019)

TIPO DI GUASTO	PENALE PER GIORNO DI RITARDO	STANDARD DI PRESTAZIONE DA CONTRATTO(*)		PRESTAZIONE ACEA	
	(euro)	TMRA (tempo medio di ripristino ammesso) (gg. lav.)	TMAX (tempo massimo di ripristino) (gg. lav.)	TMR (tempo medio di ripristino) (gg. lav.)	
				2018	2019
quartiere al buio – guasto rete MT	70	1 g.	1 g.	< 1 g.	< 1 g.
strada al buio – guasto rete MT o BT	50	5 gg.	8 gg.	2,6 gg.	1,9 gg.
tratto al buio (2-4 lampade spente consecutive)	50	10 gg.	15 gg.	9,9 gg.	8,4 gg.
punto luce spento: singola lampada, montante, sostegno e armatura	25	15 gg.	20 gg.	9,3 gg.	11,9 gg.

(*) In continuità con gli anni precedenti, i dati vengono monitorati in riferimento a quanto stabilito nell'Allegato D/2 al *Contratto di servizio 2005-2015* Comune di Roma – Acea SpA.

La situazione di guasto viene **rilevata dai sistemi di controllo**, come la telegestione, e **può essere segnalata** tramite i diversi canali di contatto (call center, web, fax o lettera)[39]. **Nel 2019 sono pervenute 23.537 segnalazioni di guasto**[40], ed entro l'anno è stato dato seguito al **97%** di esse.
La **distribuzione percentuale delle segnalazioni per tipologia di guasto** è rappresentata nel grafico n. 24. Le voci maggiormente incidenti sono "strada al buio", in relazione a "guasto di rete" (51,5%) e "punto luce spento" (25,4%), che ha il minore impatto ai fini della sicurezza; più contenuta la tipologia "tratto al buio" (12%). Nell'anno non si sono registrati casi di "quartiere al buio" per guasto di rete.

GRAFICO N. 24 – TIPOLOGIE DI GUASTO D'ILLUMINAZIONE PUBBLICA SUL TOTALE SEGNALAZIONI RICEVUTE (2019)



37 Dalle segnalazioni considerate per il calcolo dei livelli di prestazione sono escluse quelle imputabili a danni causati da terzi.
38 Il calcolo delle penali avviene applicando i seguenti criteri: ogni riparazione effettuata oltre il TMAX è penalizzata; quelle realizzate con tempi inferiori al TMAX ma superiori al TMRA vengono penalizzate solo se TMR>TMRA. Al momento della pubblicazione del presente documento, i dati non sono ancora definitivi, pertanto il dato puntuale delle segnalazioni 2019 soggette al computo penali non è disponibile.
39 Per i dettagli sulle performance dei call center e per i reclami scritti si veda il paragrafo *Customer Care*.
40 Il dato esclude i solleciti e le segnalazioni ripetute sul medesimo guasto.

Come accennato, **Acea contribuisce alla valorizzazione del patrimonio monumentale della Capitale**, in accordo con gli Enti preposti, con circa **10.000 punti luce** dedicati all'illuminazione artistica. I principali **interventi dell'anno**, già richiamati ad inizio paragrafo, sono illustrati nel box dedicato.



RINNOVAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PER ALCUNI DEI MONUMENTI PIÙ VISITATI DELLA CAPITALE

Nel 2019 Areti è intervenuta su alcuni **tra i più importanti e noti siti monumentali di Roma**, rinnovando gli impianti già esistenti. In particolare, con il supporto di Roma Capitale, è stata rinnovata l'illuminazione artistica di **Fontana di Trevi**, con la **sostituzione di 56 proiettori con tecnologia a LED**. Le lampade sono state inserite in punti strategici del monumento per ripristinare l'illuminazione d'accento realizzata da Acea nel 2015. L'impianto conta, complessivamente, 85 proiettori subacquei e 6 proiettori su mensola, per una potenza complessiva di soli 2,1 kW, con un risparmio del 70% di energia elettrica.

Il puntamento di **alcuni proiettori installati sulle conchiglie** alle spalle della statua di Oceano **mettono in risalto la struttura centrale** della fontana, mentre gli altri inseriti all'interno della vasca e ai piedi della scogliera e delle statue laterali rifiniscono i dettagli a lato del corpo centrale. Con questo intervento anche il catino superiore torna ad essere totalmente illuminato.

A **Castel Sant'Angelo** è stato rinnovato l'impianto di illuminazione artistica con **220 nuovi proiettori** tra la Mole, Ponte Sant'Angelo e i cinque ettari di parco che circondano il complesso. Inoltre, è stata ripristinata una parte delle linee elettriche e **introdotta una nuova tecnologia di telecontrollo** per gestire a distanza il funzionamento dei proiettori e per telecomandare l'impianto in caso di guasto.

È stata effettuata una **manutenzione straordinaria** dell'impianto di illuminazione interno ed esterno del **Colosseo**. I tecnici Acea hanno lavorato di notte, per non compromettere la fruibilità del monumento da parte dei turisti, **ispezionando i 298 proiettori presenti** e **sostituendone complessivamente 120**. In particolare, sul primo ordine di arcate le attività di ripristino dell'impianto hanno portato alla riaccensione di 65 proiettori e sono state effettuate con l'uso di appositi macchinari, suddividendo progressivamente le aree di intervento. Sul secondo ordine, le lavorazioni sui fari posti in prossimità degli archi, per un totale di 34 proiettori riaccesi, sono state effettuate sia dall'interno del monumento sia dall'esterno, attraverso l'uso di autoscale. Infine, sul terzo ordine sono stati riaccesi dall'interno del monumento 21 proiettori.

L'intervento di rinnovo dell'impianto di illuminazione del **Teatro Marcello**, situato tra il fiume Tevere e il Campidoglio, ha interessato anche l'**area archeologica interna ed esterna** del monumento, con la sostituzione complessiva di **115 proiettori**. Le arcate del primo e del secondo ordine del Teatro Marcello sono state illuminate internamente, così come i resti archeologici situati nell'area esterna, tra cui le colonne corinzie del Tempio di Apollo Sosiano.

Con il supporto di Roma Capitale e della Direzione Infrastrutture e Servizi del Governatorato della Città del Vaticano, Areti è intervenuta sull'impianto di illuminazione della **Basilica di San Giovanni in Laterano**, la prima e la più antica delle quattro Basiliche papali maggiori, con la **sostituzione di 106 proiettori**, posizionati in modo da valorizzare l'architettura settecentesca della facciata principale e delle 16 statue che la sormontano. I lavori, eseguiti in soli dieci giorni, hanno interessato anche la facciata settentrionale della Basilica, i due campanili medievali, il portico e il loggiato affrescato con immagini sacre.

Infine, sempre nel 2019, è stato realizzato, grazie a una donazione privata, l'impianto di illuminazione della **Colonna dell'Immacolata** di piazza Mignanelli, su un progetto ideato dal maestro Vittorio Storaro, con l'installazione di 29 corpi illuminanti a LED a risparmio energetico e ad elevata qualità tecnologica, per un consumo totale di 1 solo kW. I nuovi LED sono stati posizionati in accordo con la Soprintendenza Speciale Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Roma e la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, all'interno di un perimetro formato da dissuasori collocati intorno alla colonna con corpi illuminanti e proiettori inseriti in apposite fosse ad incasso che ne riducono al minimo l'impatto visivo, nel totale rispetto del monumento.

I LIVELLI DI QUALITÀ REGOLAMENTATI DALL'ARERA NEL SETTORE ELETTRICO

L'**Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente** (ARERA) definisce, a livello nazionale, gli standard di **qualità commerciali** (preventivi, lavori, attivazione/disattivazione della fornitura, risposte a reclami) e **tecnici** (continuità dell'erogazione) **del servizio elettrico**; **li rivede periodicamente, rendendoli più stringenti**, orientando i gestori al costante miglioramento delle performance.

La **qualità commerciale** si articola in **livelli "specifici"** e **livelli "generali"**[41], sia per le attività in capo al **distributore** (differenziate per le forniture in bassa e in media tensione) sia per quelle del **venditore** (si vedano le tabelle nn. 21, 22 e 23).
Ogni anno **Acea comunica i risultati conseguiti all'ARERA**, che li sottopone a verifica, **e ai propri clienti, pubblicandoli, per il mercato libero sul sito** www.acea.it **e, per il servizio di maggior tutela, sul sito** www.servizioelettricoroma.it.

Per le **performance 2019 di qualità commerciale e tecnica** relative alla **distribuzione** e misura dell'energia elettrica, qui si presentano **dati** prodotti **con la miglior stima disponibile**[42], che potranno differire da quelli trasmessi all'Autorità (ARERA) nei tempi da essa definiti.
Per quanto concerne i **livelli "specifici" di qualità commerciale**, per le forniture in bassa tensione a clienti domestici e in media tensione si registra, in molti casi, un lieve miglioramento delle performance.
Riguardo i **livelli "generali"**, relativi alle risposte ai reclami scritti/richieste di informazioni, si rileva un sostanziale miglioramento delle performance rispetto al 2018 per il servizio di distribuzione e un peggioramento per quello di misura (si veda la tabella n. 21).
Gli indennizzi automatici ai clienti[43], da erogare in caso di mancato rispetto dei livelli "specifici" di qualità, partono da un importo base[44], che può raddoppiare (in caso di esecuzione delle attività in un tempo tra il doppio e il triplo dello standard) o triplicare (per esecuzione in un tempo triplo dello standard).

Per gli aspetti della qualità del servizio di **vendita** è da segnalare che nel 2019 sono entrati in vigore **parametri più stringenti** per alcune prestazioni. **Acea Energia**, nel corso dell'anno, **ha allineato la lavorazione dei reclami scritti ai volumi di pervenuto corrente**, riducendo l'arretrato ad un quantitativo per così dire "fisiologico". Ciò ha determinato **il mantenimento di elevate percentuali di rispetto** degli standard stabiliti dall'ARERA, anche a fronte della sensibile riduzione dei tempi massimi entro cui eseguire le prestazioni (vedi tabella n. 22) ed una riduzione del montante degli indennizzi da erogare ai clienti finali.
Le performance 2019 di Areti relative alla **qualità "tecnica"** del servizio[45] (**continuità dell'erogazione** dell'energia elettrica), pubblicate in questa sede, non sono quelle comunicate all'ARERA[46] bensì la migliore stima disponibile.
Con riferimento alla **durata delle interruzioni** e al **numero delle interruzioni** per utenti BT, i dati che riguardano l'esercizio 2019 e rappresentati in tabella n. 23 indicano che nell'ambito di alta concentrazione, ossia l'ambito urbano in cui sono presenti la maggior parte degli utenti di Areti, la continuità del servizio è stata garantita con la stessa qualità del 2018. Si registra invece una flessione dei risultati in ambito periferico e rurale.
Sono sottoposte a regolazione **anche le interruzioni**, originate a qualunque livello di tensione del sistema elettrico, **per gli utenti in MT.** Il sistema regolatorio prevede indennizzi automatici agli utenti di media tensione muniti di una certificazione di adeguatezza dei loro impianti[47] in caso di **interruzioni nell'erogazione di energia elettrica in numero superiore ad uno standard definito**.
Sia per **gli utenti BT** che **per gli utenti MT**, inoltre, sono sottoposte a regolazione le interruzioni prolungate o estese, ossia **le interruzioni del servizio la cui durata si prolunghi oltre standard stabiliti**. In questi casi è previsto che l'esercente versi una penale, calcolata in base al numero di utenti BT disalimentati per interruzioni dovute ad "altre cause", al Fondo eventi eccezionali istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali. Il distributore versa altresì un indennizzo automatico ai clienti che hanno subito l'interruzione.

---

41 Gli "standard specifici di qualità" sono definiti come tempo massimo entro cui chi fornisce il servizio deve effettuare una determinata prestazione e prevedono, in caso di scostamenti, l'erogazione di indennizzi automatici ai clienti; gli "standard generali di qualità" sono definiti come percentuale minima di prestazioni effettuate entro un tempo massimo.

42 A causa del disallineamento tra i tempi di consegna dei report all'Autorità e quelli previsti dalla normativa per la pubblicazione del presente documento.

43 L'indennizzo automatico, ove dovuto, è corrisposto al cliente attraverso la detrazione dall'importo addebitato nella prima fatturazione utile ed eventualmente nelle successive fatturazioni, ovvero corrisposto mediante rimessa diretta. L'indennizzo automatico deve comunque essere sempre corrisposto al cliente entro 6 mesi dalla data di ricevimento del reclamo scritto o della richiesta di rettifica di doppia fatturazione ad eccezione dei clienti con periodicità di fatturazione quadrimestrale, per cui il termine è fissato in 8 mesi. Per le attività di distribuzione l'indennizzo è corrisposto entro 30 giorni dalla data di esecuzione della prestazione richiesta o, al più tardi, dal triplo del tempo dello standard, esclusi gli indennizzi automatici per il mancato rispetto della fascia di puntualità degli appuntamenti, per i quali il termine decorre dalla data dell'appuntamento.

44 L'importo per l'indennizzo, attualmente definito dall'Autorità, per il mancato rispetto degli standard specifici di qualità per il servizio di distribuzione, parte da una base di 35 euro per i clienti in bassa tensione usi domestici; 70 euro per i clienti in bassa tensione usi non domestici e di 140 euro per i clienti in media tensione. In caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità della vendita, il venditore corrisponde al cliente finale un indennizzo automatico base pari a 25 euro. L'indennizzo è crescente in relazione al ritardo nell'esecuzione della prestazione: se questa avviene oltre lo standard ma entro un tempo doppio, è corrisposto l'indennizzo automatico base; se oltre un tempo doppio ma entro un tempo triplo dello standard, è corrisposto il doppio dell'indennizzo automatico base; infine, se l'esecuzione della prestazione avviene oltre un tempo triplo dello standard, è corrisposto il triplo dell'indennizzo automatico base.

45 Delibera 646/15/R/eel e s.m.i.

46 A causa del disallineamento tra i tempi di consegna dei report all'Autorità e quelli previsti dalla normativa per la pubblicazione del presente documento.

47 Per avere diritto agli indennizzi, i clienti di media tensione devono dimostrare di aver installato nei propri impianti apparecchi di protezione in grado di evitare che eventuali interruzioni provocate da guasti all'interno dei propri impianti di utenza si riverberino sulla rete, arrecando danni ad altri clienti connessi nelle vicinanze. Inoltre, per avere accesso agli indennizzi i clienti devono aver fatto pervenire all'azienda distributrice una dichiarazione di adeguatezza degli impianti rilasciata da soggetti aventi specifici requisiti tecnico-professionali. Laddove i clienti non abbiano i requisiti per aver diritto all'indennizzo, l'importo dell'indennizzo diventa una penale che il Distributore è tenuto a conferire alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

TABELLA N. 21 – I PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ COMMERCIALE – DISTRIBUZIONE ENERGIA (2018-2019) – (parametri ARERA e performance di Areti – 2018: dati comunicati all'ARERA; 2019: dati stimati)

DISTRIBUZIONE ENERGIA

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ COMMERCIALE

PRESTAZIONI	PARAMETRI ARERA – TEMPO MAX ENTRO CUI ESEGUIRE LA PRESTAZIONE	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	percentuale di rispetto tempo max	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	percentuale di rispetto tempo max
		2018		2019	
FORNITURE IN BASSA TENSIONE (BT)					
CLIENTI DOMESTICI		PERFORMANCE ARETI			
preventivi per lavori su reti BT (connessioni ordinarie)	15 gg. lav.	7,18	96,80%	7,35	97,17%
esecuzione di lavori semplici (connessioni ordinarie)	10 gg. lav.	8,05	86,02%	8,29	85,62%
esecuzione di lavori complessi	50 gg. lav.	16,09	94,51%	15,13	96,74%
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	1,82	96,33%	1,42	96,53%
disattivazione fornitura su richiesta cliente	5 gg. lav.	1,18	98,42%	0,86	98,47%
riattivazione in seguito a sospensione per morosità	1 g. feriale	0,15	99,10%	0,21	99,33%
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg. lavorativi dalle 8.00 alle 18.00)	3 ore	2,40	78,49%	2,18	81,42%
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg. non lavorativi o dalle 18.00 alle 8.00)	4 ore	2,55	88,20%	2,25	89,87%
fascia massima di puntualità per gli appuntamenti con il cliente	2 ore	n.a.	88,67%	n.a.	87,30
CLIENTI NON DOMESTICI		PERFORMANCE ARETI			
preventivi per lavori su reti BT (connessioni ordinarie)	15 gg. lav.	7,29	96,49%	7,58	96,46%
esecuzione di lavori semplici (connessioni ordinarie)	10 gg. lav.	7,79	87,14%	9,74	84,14%
esecuzione di lavori complessi	50 gg. lav.	16,31	94,49%	15,46	94,38%
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	2,13	94,97%	2,60	92,18%
disattivazione fornitura su richiesta cliente	5 gg. lav.	7,72	93,63%	8,65	94,68%
riattivazione in seguito a sospensione per morosità	1 g. feriale	0,18	98,78%	0,41	98,88%
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg. lavorativi dalle 8.00 alle 18.00)	3 ore	2,84	72,84%	2,52	75,68%
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg. non lavorativi o dalle 18.00 alle 8.00)	4 ore	2,72	86,80%	2,51	89,22%
fascia massima di puntualità per gli appuntamenti con il cliente	2 ore	n.a.	81,73%	n.a	89,50%
FORNITURE IN MEDIA TENSIONE (MT)					
CLIENTI FINALI		PERFORMANCE ARETI			
preventivi per lavori su reti MT	30 gg. lav.	18,65	83,08%	15,92	91,40%
esecuzione di lavori semplici	20 gg. lav.	5,27	100,00%	6	100,00%
esecuzione di lavori complessi	50 gg. lav.	18,19	95,24%	23,92	95,12%
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	7,14	64,29%	5,31	71,88%
disattivazione della fornitura su richiesta	7 gg. lav.	29,71	61,29%	10,50	73,08%
riattivazione in seguito a sospensione per morosità	1 g. feriale	1,53	82,35%	0,81	81,82%
fascia massima di puntualità per gli appuntamenti con il cliente	2 ore	n.a.	90,76%	n.a.	83,33%

TABELLA N. 21 – I PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ COMMERCIALE – DISTRIBUZIONE ENERGIA (2018-2019) – (parametri ARERA e performance di Areti – 2018: dati comunicati all'ARERA; 2019: dati stimati) (segue)

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ COMMERCIALE

PRESTAZIONI	PARAMETRI ARERA – PERCENTUALE MINIMA DI PRESTAZIONI DA ESEGUIRE ENTRO UN TEMPO MAX	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	percentuale di prestazioni eseguite entro il tempo massimo	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	percentuale di prestazioni eseguite entro il tempo massimo
		2018		2019	
FORNITURE IN BASSA TENSIONE (BT)					
CLIENTI DOMESTICI		PERFORMANCE ARETI			
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per l'attività di distribuzione	95% entro 30 gg. solari	39,07	75,00%	30,76	82,88%
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per attività di misura	95% entro 30 gg. solari	25,67	81,00%	52,95	65,08%
CLIENTI NON DOMESTICI		PERFORMANCE ARETI			
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per l'attività di distribuzione	95% entro 30 gg. solari	46,82	70,00%	26,95	82,96%
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per attività di misura	95% entro 30 gg. solari	29,36	78,00%	48,97	63,62%
FORNITURE IN MEDIA TENSIONE (MT)					
CLIENTI FINALI		PERFORMANCE ARETI			
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per l'attività di distribuzione	95% entro 30 gg. solari	35,31	72,00%	11,21	95,09%
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per attività di misura	95% entro 30 gg. solari	25,16	74,00%	52,05	56,41%

NB Il simbolo "/" è usato quando non ci sono state richieste di prestazioni nell'anno, n.a. indica la non applicabilità del dato.

TABELLA N. 22 – I PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ COMMERCIALE – VENDITA ENERGIA (2018-2019) – (parametri ARERA e performance di Acea Energia – dati comunicati all'ARERA)

VENDITA ENERGIA

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ COMMERCIALE (*)

PRESTAZIONI	PARAMETRI ARERA TEMPO MAX ENTRO CUI ESEGUIRE LA PRESTAZIONE	percentuale di rispetto tempo max	percentuale di rispetto tempo max
		2018	2019
SERVIZIO IN MAGGIOR TUTELA		PERFORMANCE ACEA ENERGIA	
rettifiche di fatturazione	90 gg. solari (2018) 60 gg. solari (2019)	80,0%	50,0%
rettifiche di doppia fatturazione	20 gg. solari	100,0%	/
risposta motivata a reclami scritti	40 gg. solari (2018) 30 gg. solari (2019)	76,0%	79,0%
MERCATO LIBERO		PERFORMANCE ACEA ENERGIA	
rettifiche di fatturazione	90 gg. solari (2018) 60 gg. solari (2019)	60,0%	40,0%
rettifiche di doppia fatturazione	20 gg. solari	/	/
risposta motivata a reclami scritti	40 gg. solari (2018) 30 gg. solari (2019)	85,5%	82,6%

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ COMMERCIALE

PRESTAZIONI	PARAMETRI ARERA PERCENTUALE MINIMA DI PRESTAZIONI DA ESEGUIRE ENTRO UN TEMPO MAX	percentuale di prestazioni eseguite entro tempo max	percentuale di prestazioni eseguite entro tempo max
SERVIZIO IN MAGGIOR TUTELA		PERFORMANCE ACEA ENERGIA	
risposta a richieste scritte di informazioni	95% entro 30 gg. solari	99,9%	100%
MERCATO LIBERO		PERFORMANCE ACEA ENERGIA	
risposta a richieste scritte di informazioni	95% entro 30 gg. solari	98,8%	99,4%

(*) I clienti del mercato libero e del servizio di maggior tutela con forniture in bassa e media tensione e i clienti finali di gas naturale alimentati in bassa pressione (prevalentemente clienti domestici e piccole imprese) in caso di mancato rispetto degli standard ricevono un indennizzo automatico calcolato a partire da un valore base di 25 euro (si veda nota 44). Il simbolo "/" è usato quando non ci sono state richieste di prestazioni nell'anno.

TABELLA N. 23 – DATI DI CONTINUITÀ DEL SERVIZIO – DISTRIBUZIONE ENERGIA (2017-2019) – (parametri ARERA e performance di Areti – 2017-2018: dati certificati dall'ARERA; 2019: dati provvisori)

DISTRIBUZIONE ENERGIA – INDICATORI DI CONTINUITÀ – CLIENTI BT

DURATA INTERRUZIONI E VARIAZIONI PERCENTUALI

PRESTAZIONI	durata cumulata media interruzioni senza preavviso lunghe di responsabilità dell'esercente per cliente BT l'anno (minuti)			variazioni percentuali	
	2017	2018	2019	2019 vs. 2017	2019 vs. 2018
alta concentrazione	34,93	43,61	43,81	25,4%	0,4%
media concentrazione	39,51	50,02	60,15	52,3%	20,3%
bassa concentrazione	53,63	54,44	66,35	23,7%	21,9%

N. MEDIO INTERRUZIONI E VARIAZIONI PERCENTUALI(*)

PRESTAZIONI	n. medio interruzioni senza preavviso di responsabilità dell'esercente per cliente BT l'anno			variazioni percentuali	
alta concentrazione	1,78	1,99	2,02	13,2%	1,1%
media concentrazione	1,92	2,19	2,52	31,3%	15,0%
bassa concentrazione	2,57	3,01	3,33	29,3%	10,5%

(*) Il numero medio annuo delle interruzioni per cliente in bassa tensione prende in considerazione sia le interruzioni lunghe (> 3 minuti) che quelle brevi (≤ 3 minuti ma superiori ad 1 secondo).
NB Le tre aree territoriali sono definite in base al grado di concentrazione della popolazione residente: con più di 50.000 abitanti è "alta concentrazione"; tra 5.000 e 50.000 abitanti è "media concentrazione"; con meno di 5.000 abitanti è "bassa concentrazione.

LA QUALITÀ NELL'AREA IDRICA



Il Gruppo Acea, tramite Società controllate e partecipate, gestisce il servizio idrico integrato (SII) in diversi Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) o Ambiti Distrettuali di Lazio, Toscana, Campania e Umbria. Nel seguito, in coerenza con il perimetro di rendicontazione (si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*) si descrivono le attività svolte **in area laziale e in Campania** dalle seguenti Società:

- **Acea Ato 2**, nell'ATO 2 – Lazio centrale (Roma e altri 111 comuni, di cui 79 gestiti[48], pari a circa il 94% della popolazione compresa nell'Ambito), area "storica" di operatività del Gruppo[49], con un bacino di abitanti serviti, nel 2019, di oltre 3,7 milioni;
- **Acea Ato 5**, nell'ATO 5 – Lazio meridionale – Frosinone (86 comuni gestiti[50] nell'area di Frosinone e provincia, pari a circa

[48] In 79 comuni, pari a circa il 94% della popolazione dell'ATO 2 – Lazio Centrale, Acea Ato 2 ha gestito tutto il SII (acquedotto, fognatura e depurazione), in altri 18 comuni il SII è gestito in modo parziale.
[49] Ad Acea sono stati affidati la gestione del servizio acquedottistico nella Capitale dal 1937, il sistema di depurazione dal 1985 e dal 2002, con decorrenza 1° gennaio 2003, anche l'intero sistema fognario.
[50] Inclusa la gestione di due comuni fuori Ambito (Conca Casale e Rocca d'Evandro).

il 95% della popolazione), per circa 470.000 abitanti serviti;
- **Gori** – in perimetro di rendicontazione da quest'anno – operativa nell'Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano (in 76 comuni – 59 in provincia di Napoli e 17 in provincia di Salerno – di cui 74 gestiti), con oltre 1,4 milioni di abitanti serviti;
- **Gesesa**[51], operativa nell'ATO – Calore Irpino (22 comuni gestiti, nell'area di Benevento e provincia), con oltre 120.000 abitanti serviti[52].

Le quattro Società in esame rappresentano, da sole, circa il 67% della popolazione servita in ambito idrico da tutto il Gruppo.

Il servizio idrico integrato (SII) cura l'intero ciclo delle acque potabili e reflue, dalla captazione della risorsa alle sorgenti sino alla sua restituzione all'ambiente, ed è regolato da una **Convenzione di gestione** stipulata **tra la Società che prende in carico il servizio e l'Autorità d'Ambito** (EGA – Ente di governo dell'Ambito). L'ARERA ha, a suo tempo, definito i contenuti minimi essenziali, uniformi sul territorio nazionale, della **"Convenzione tipo"** che **regola i rapporti tra gli enti affidanti e i gestori del servizio**. Per i principali interventi di regolazione del settore idrico, intrapresi nell'anno dall'ARERA, si rinvia al paragrafo *L'analisi del contesto e il modello di business* (capitolo *Profilo del Gruppo*) e, per approfondimenti, al sito web dell'Autorità.
La ***Carta del servizio idrico integrato***, allegata alla Convenzione, definisce gli **standard di qualità generali e specifici** che il gestore deve rispettare verso l'utenza, **in ottemperanza alle Delibere dell'ARERA** sulla **qualità contrattuale** e **per gli aspetti di qualità tecnica**. Il ***Regolamento d'utenza***, anch'esso allegato alla Convenzione, disciplina il **rapporto con i clienti**, stabilendo le condizioni tecniche, contrattuali ed economiche vincolanti per il gestore nell'erogazione dei servizi. Per **le performance di qualità contrattuale** erogata dalle Società idriche si veda, più avanti, il sottoparagrafo *I livelli di qualità regolamentati dall'ARERA nel settore idrico*.

Le **attività di gestione del servizio** idrico integrato, pur essendo **affini** e consentendo, pertanto, una **definizione ottimale dei processi**, devono rapportarsi a **situazioni molto diversificate** dal punto di vista dimensionale, demografico, geomorfologico e idrologico **dei territori serviti**, che impattano altresì sulle consistenze infrastrutturali da mettere in campo.
Le Società operano nel rispetto di procedure dei **Sistemi di gestione certificati**, in particolare, per Acea Ato 2 e Acea Ato 5, negli ambiti Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia, per Gori e Gesesa, negli ambiti Qualità, Ambiente e Sicurezza (si veda, per approfondimenti, *L'identità aziendale*, *I sistemi di gestione*).

CONSISTENZE, INTERVENTI E TELECONTROLLO

Tutte le Società stanno progressivamente **digitalizzando le reti**, con rilievi, verifiche sul campo ed inserimento dati nel sistema informativo georeferenziato (GIS). In particolare, al 31.12.2019, **Acea Ato 2** è arrivata alla georeferenziazione di **circa l'85% delle reti** e **Acea Ato 5** alla digitalizzazione di circa 2.300 km di rete idrica, oltre ad aver quasi ultimato i rilievi su altri 1.000 km (12 comuni) ed **avviato un piano quadriennale** per il completamento dei rilievi e la successiva digitalizzazione delle reti di tutti i comuni gestiti. **Gori** e **Gesesa** hanno mappato le consistenze riportate in tabella n. 24, mentre proseguono i rilievi e l'aggiornamento dei dati; Gesesa, inoltre, ha già georeferenziato i **siti idrici** (pozzi, sorgenti, serbatoi/partitori) e gli **impianti di sollevamento fognario e di depurazione**, inclusi i relativi schemi funzionali, semplificando e rendendo più efficace l'intervento tecnico.

TABELLA N. 24 – LE CONSISTENZE DELLE RETI IDRICHE 2019 (DATI GEOREFERENZIATI)

SOCIETÀ	RETE IDROPOTABILE (KM)	RETE FOGNARIA (KM)
Acea Ato 2	12.167 (721 km di acquedotto, 1.088 km di reti di adduzione, 10.358 km di distribuzione)	5.839 (di cui oltre 4.000 per Roma)
Acea Ato 5	5.496 (1.205 km di rete di adduzione e 4.291 km di rete di distribuzione)	1.522
Gori	4.967 (811 km di rete di adduzione e 4.156 km di rete di distribuzione)	2.505
Gesesa	1.541 (166 km di rete di adduzione e 1.375 km di rete di distribuzione)	553 (tra emissari, collettori principali e secondari)

Le reti sono connesse ad un complesso sistema di manufatti e impianti funzionali all'operatività del servizio di acquedotto, depurazione e fognatura.
Ogni anno, le Società svolgono:
- **interventi sulle infrastrutture**, quali **ammodernamento o potenziamento degli impianti, telecontrollo delle infrastrutture, completamento, ampliamento o bonifica di condotte e reti**, per contenere le perdite e migliorare efficienza e qualità del servizio erogato;
- **interventi volti a migliorare la gestione delle utenze** (quali installazione e sostituzione contatori), per i quali si rinvia anche al paragrafo *Customer care*;
- **interventi a tutela delle persone e del territorio**, volti ad assicurare la **qualità dell'acqua** potabile distribuita e di quella restituita all'ambiente (quali i Piani di Sicurezza dell'Acqua – PSA – e controlli di laboratorio).

Per una quantificazione dei principali interventi e controlli realizzati nell'anno dalle Società, si veda la tabella n. 25.
Acea Ato 2 lo scorso anno ha posto le basi per la realizzazione del **nuovo tronco superiore dell'Acquedotto del Peschiera**, una infrastruttura che metterà in sicurezza l'approvvigionamento idrico del territorio di Roma e provincia; a tal fine, sono in corso le attività propedeutiche alla realizzazione dell'opera **che impegnerà la Società nei prossimi anni**.
Acea Ato 2 ha proseguito **l'installazione di strumenti in grado di ottimizzare le pressioni nella rete di distribuzione, gestendone il controllo in modo dinamico ed efficace** (valvole idrau-

[51] Si precisa che Gesesa ha rettificato i dati relativi alla popolazione servita nell'ultimo triennio.
[52] Si tratta delle principali Società del Gruppo Acea, operative nel settore idrico in Italia, e consolidate in Bilancio con metodo integrale (100% Acea SpA). Le altre Società di rilievo, operative nel settore idrico, in Toscana, Umbria e Campania, partecipate da Acea, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto – ad eccezione di Acquedotto del Fiora che è entrata in perimetro integrale nell'ultimo trimestre del 2019 – e pertanto non incluse nel perimetro di rendicontazione, tranne che per alcuni dati globali atti a rappresentare la dimensione generale del Gruppo, come di volta in volta precisato nel testo (si vedano anche *Le relazioni con l'ambiente* e il *Bilancio ambientale*, nonché il capitolo, fuori perimetro della DNF ai sensi del D. Lgs. 254/2016, *Schede Società idriche e attività estere*).

liche, riduttori di pressioni, ecc.); grazie alla distrettualizzazione delle reti, infatti, è stata progettata l'installazione, prevista per il 2020, di 65 valvole. Durante il secondo semestre del 2019, sulle piccole fonti di approvvigionamento, sono stati montati 249 misuratori per migliorare il monitoraggio del volume di acqua prelevato; sono stati inoltre bonificati circa 88 km di rete idrica, avviate le attività per la messa in esercizio di un impianto (Casa del Guardiano), nel comune di Santa Marinella, per aumentare la disponibilità idrica nei comuni di Allumiere e Tolfa, e attivato un gruppo elettrogeno per l'alimentazione delle sorgenti di Doganella, importanti per l'approvvigionamento di molti comuni del Castelli romani.

TABELLA N. 25 – PRINCIPALI INTERVENTI SULLE RETI IDROPOTABILI E FOGNARIE E CONTROLLI SU ACQUE POTABILI E REFLUE (2019)

INTERVENTI SU RETI IDROPOTABILI, CONTATORI E CONTROLLI ACQUE	
TIPO DI INTERVENTO	
ACEA ATO 2	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	**23.931 interventi** (22.656 per guasto, 1.275 di ricerca perdite)
installazione contatori (nuova posa e sostituzioni)	**21.407 interventi** (13.937 nuova posa e 7.470 sostituzioni) e circa **88.000 sostituzioni massive** in appalto
ampliamento rete	**9,5 km** di rete ampliata
bonifica rete	**88 km** di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	**12.482 campioni** prelevati e **365.728 determinazioni analitiche** eseguite
ACEA ATO 5	
interventi per guasto	**11.367 interventi** di riparazione
INTERVENTI SU RETI IDROPOTABILI, CONTATORI E CONTROLLI ACQUE	
interventi programmati	**78 interventi** (13 sulla rete di adduzione e 65 sulla rete di distribuzione idrica)
installazione contatori (nuova posa e sostituzioni)	**36.941 interventi** (4.913 nuova posa e 32.028 sostituzioni)
ampliamento rete	**3,7 km** di rete ampliata
bonifica rete	**45,5 km** di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	**2.828 campioni** prelevati e **123.790 determinazioni analitiche** eseguite
GORI	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	**16.097 interventi** (complessivi, tra guasti e ricerca perdite)
interventi programmati	**9.458 interventi** (3.192 sulla rete di adduzione e 6.266 sulla rete di distribuzione idrica)
installazione contatori (nuova posa e sostituzioni)	**75.198 interventi** (13.032 nuova posa e 62.166 sostituzioni)
ampliamento rete	**1,5 km** di rete ampliata
bonifica rete	**66 km** di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	**4.374 campioni** prelevati e **109.363 determinazioni analitiche** eseguite
GESESA	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	**1.857 interventi** (1.413 per guasto e 444 di ricerca perdite)
interventi programmati	**93 interventi**
installazione contatori (nuova posa e sostituzioni)	**2.432 interventi** (tra nuova posa e sostituzioni)
ampliamento rete	**0,6 km** di rete ampliata
bonifica rete	**2,6 km** di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	**336 campioni** prelevati e **8.428 determinazioni analitiche** eseguite
INTERVENTI SU RETI FOGNARIE E CONTROLLI ACQUE	
TIPO DI INTERVENTO	
ACEA ATO 2	
interventi per guasto su rete	**5.512 interventi**
interventi programmati	**373 interventi**
ampliamento rete	**5,1 km** di rete ampliata
bonifica rete	**13,9 km** di rete bonificata
controllo qualità acque reflue	**7.955 campioni** prelevati e **170.641 determinazioni analitiche** eseguite
ACEA ATO 5	
interventi per guasto su rete	**710 interventi**
interventi programmati	**25 interventi**
ampliamento rete	**3 km** di rete ampliata

TABELLA N. 25 – PRINCIPALI INTERVENTI SULLE RETI IDROPOTABILI E FOGNARIE E CONTROLLI SU ACQUE POTABILI E REFLUE (2019) (segue)

bonifica rete	**3,7 km** di rete bonificata
controllo qualità acque reflue	**3.298 campioni** prelevati e **41.616 determinazioni analitiche** eseguite
GORI	
interventi per guasto su rete	**681 interventi**
interventi programmati	**1.001 interventi**
ampliamento rete	**7,9 km** di rete ampliata
bonifica rete	**5,4 km** di rete bonificata
controllo qualità acque reflue	**1.203 campioni** prelevati e **21.027 determinazioni analitiche** eseguite
GESESA	
interventi per guasto su rete	**190 interventi**
interventi programmati	**16 interventi**
ampliamento rete	**0 km** di rete ampliata
bonifica rete	**0,1 km** di rete bonificata
controllo qualità acque reflue	**395 campioni** prelevati e **5.514 determinazioni analitiche** eseguite su acque reflue

In **Acea Ato 2,** gli **acquedotti e la rete di adduzione** sono **in telecontrollo** da un punto di vista **quali-quantitativo**. La rilevazione da remoto fornisce informazioni utili alla **conoscenza dello stato della rete ed alla sua conduzione** (assetto degli impianti, stato delle pompe, posizione delle valvole, misure, allarmi e possibilità di effettuare manovre tramite telecontrollo). Inoltre, la rete di distribuzione di Roma è alimentata da centri idrici telecontrollati, dotati di misure di portata e/o pressione e/o livello. Grazie alla progressiva implementazione del sistema, **i centri idrici** parzialmente o totalmente **telecontrollati**, nel 2019, sono **738** ai quali si aggiungono **271 impianti**, incluse le **Case dell'acqua**, dotati di misure di qualità in telecontrollo e **739 punti di rete**, fra cui 104 idrovalvole. **Anche per il sistema fognario** depurativo è avanzato il **progressivo telecontrollo dell'intero comparto**: i depuratori principali sono già controllati tramite sale locali ed è in corso l'ammodernamento tecnologico per collegarli alla sala centrale di telecontrollo.

Parte dei siti idrici gestiti da **Acea Ato 5** – tra fonti di approvvigionamento, impianti di distribuzione, sollevamenti fognari ed impianti di depurazione – **è dotata di telecontrollo**. In particolare, sono svolte attività di telemetria, comando e controllo e rilevati parametri idraulici (portata idrica, pressione in rete, livello serbatoio, stati di funzionamento delle elettropompe), con relativi parametri elettrici, e parametri qualitativi (torbidità e cloro residuo). Nell'anno **i siti gestiti da remoto sono 278** (dotati di misure idrauliche – portate, pressione e livelli –, 15 dei quali dotati anche di **controllo qualità acque**) e **88 punti di rete** (monitoraggio in continuo di pressione o portata).

Tutti gli impianti gestiti da **Gori**, afferenti ai sistemi idropotabile, fognario e di depurazione, **sono stati dotati di sistemi di telecontrollo**; si tratta complessivamente di **485 impianti**, di cui 314 siti idrici, 161 fognari e 10 di depurazione, presso i quali vengono effettuate le medesime attività sopra indicate per Acea Ato 5. In base a **logiche di gestione di efficienza energetica e risparmio della risorsa**, **Gori** ha dotato gli impianti di un sistema di controllo locale per la **gestione automatica delle macchine** presenti (elettropompe e valvole installate), con intervento umano richiesto solo in casi di emergenza; per attuare **regolazioni dinamiche della quantità di risorsa erogata in base a diversi scenari connessi a situazioni di crisi idrica**, sono state installate e telecontrollate valvole di regolazione della portata in uscita da tutti i maggiori serbatoi. Inoltre, **al fine di monitorare parametri essenziali della rete** (pressioni e portate) **in punti in cui l'energia elettrica è assente**, è in fase di attuazione un progetto basato sull'utilizzo di tecnologie **nell'ambito dell'Information of Things - IoT** (strumentazione di misura a batteria e protocolli di comunicazione innovativi) per il telecontrollo di nodi delle reti idrica e fognaria, che porterà ad un efficientamento delle pressioni di rete e della ricerca perdite e all'aumento del livello di qualità del servizio offerto all'utenza.

Gesesa prevede di **ampliare progressivamente** il sistema di telecontrollo ai siti gestiti; al 31.12.2019, quelli già dotati della tecnologia **sono 26**.

TUTELA DELLA RISORSA E RICERCA PERDITE

La **gestione sostenibile dell'acqua** si realizza anche attraverso il **contenimento delle perdite sulle reti di distribuzione**. Nel 2019, le Società idriche hanno proseguito un'intensa attività di efficientamento delle reti di distribuzione, anche grazie all'istituzione, **nell'Area Industriale Idrico, di una Struttura organizzativa, trasversale, dedicata alla tutela della risorsa idrica** e all'attuazione di interventi di **riduzione delle perdite**. Oltre alle iniziative di **distrettualizzazione delle reti**, illustrate nel box di approfondimento al quale si rinvia, le attività messe in campo nel 2019 da **Acea Ato 2** per la salvaguardia della risorsa idrica, sono state:

- la verifica e taratura dei misuratori installati sulle grandi fonti di approvvigionamento e l'installazione di misuratori di portata MID su tutte le fonti "minori", per ottimizzare la qualità della misura di processo;
- l'installazione di valvole automatiche per il controllo dinamico delle pressioni in rete;
- l'avanzamento dell'attività di censimento e georeferenziazione delle reti gestite;
- le azioni di campo finalizzate al contrasto dell'abusivismo e degli usi impropri della risorsa;
- gli interventi di bonifica su circa 88 km di rete idrica (dell'intero territorio dell'ATO 2 gestito).

UNA STRUTTURA TRASVERSALE DEDICATA ALLA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA: LE INIZIATIVE DI ACEA ATO 2 E LA METODOLOGIA DEI DISTRETTI

Grazie all'impegno condiviso delle Società dell'Area industriale Idrico, che si sono confrontate, durante l'anno, nell'ambito di una Struttura organizzativa dedicata alla tutela della risorsa e al contenimento delle perdite, è stato possibile implementare numerosi interventi sulle reti. In particolare, **Acea Ato 2** ha portato avanti l'attività di **distrettualizzazione**, ovvero di **suddivisione della rete in aree tra loro non connesse e con immissioni misurate**. La metodologia, basata sui distretti idrici, permette **l'ottimizzazione delle pressioni di esercizio** con un **immediato vantaggio in termini di riduzione di volumi persi**, e consente, grazie al controllo puntuale sulle singole parti di rete, **di identificare con tempestività l'eventuale insorgere di perdite** o di anomalie di altra natura e di procedere al risanamento. L'applicazione del sistema produce un generale **miglioramento della gestione della rete**, agevolando gli **interventi di riparazione** e **riducendo la frequenza dei guasti**. Complessivamente, Acea Ato 2 ha **analizzato circa 6.200 km di rete** di distribuzione e **realizzato 300 distretti di misura**. L'attività è stata articolata in rilievi, misure di portata e pressione, produzione cartografica, analisi delle utenze e bilancio idrico, modellizzazione matematica ed attività di ricerca perdite. Le risultanze delle attività di studio ed efficientamento sono state importate nei sistemi GIS.
Le azioni intraprese **hanno permesso di ridurre i volumi persi di risorsa idrica per un totale stimato in circa 79 milioni di metri cubi** (oltre il 20% dei volumi persi nel 2016, pari a 384 Mm^3, anno base per la realizzazione progressiva di un target del Piano di Sostenibilità).

Acea Ato5 ha approfondito lo studio delle reti di distribuzione e realizzato distretti idrici (in particolare nei Comuni di Atina, Cassino, Castrocielo, Colfelice, Fiuggi, Frosinone, Morolo, Serrone, Sora, Strangolagalli, Roccasecca, Patrica, Sgurgola, Supino). Dopo una precisa ricostruzione della rete e il contestuale aggiornamento del sistema informativo geografico (GIS), sono stati realizzati **148 distretti, che hanno interessato circa 1.190 km di rete idrica**. Inoltre, l'installazione di **misuratori di portata**, nella maggior parte predisposti al telecontrollo, ha permesso di **quantificare puntualmente l'immesso in rete**, mentre il posizionamento di **misuratori di pressione** nei punti critici ha consentito di **identificare le zone con maggiori criticità** e risolvere le relative problematiche. L'attività di ricerca, realizzata anche tramite sistemi acustici, ha consentito di **indentificare 140 perdite, di cui 40 occulte.** Attraverso la distrettualizzazione e l'installazione dei dispositivi di riduzione di pressione, **è stato stimato un risparmio di circa il 5% dell'immesso in rete, pari a circa 90 l/s.**
Gori attua interventi di bonifica reti e riduzione delle perdite idriche attraverso la regolazione del regime pressorio, grazie all'installazione di valvole dedicate, ed effettua, ogni anno, con il proprio personale specializzato, attività di ricerca perdite sistematica sulle reti idriche. In particolare nel 2019, sono state **installate** complessivamente **71 valvole, tra regolazione della pressione e della portata**, e la ricerca ha interessato complessivamente **1.399 km di rete** idrica del territorio gestito, in particolare i comuni di Casalnuovo di Napoli, Castellammare di Stabia, Anacapri, Siano, Nocera Inferiore, Lettere, Tufino, Meta Di Sorrento, Roccarainola, Angri e Gragnano; gli interventi, inclusa la bonifica delle reti, hanno consentito un **recupero della risorsa idrica**, stimato in **circa 193 l/s** per l'intero Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano.
Gesesa, nel corso del 2019, ha proseguito l'analisi degli assetti delle reti idriche e l'attività di **ricerca e recupero perdite** con **110 km di rete ispezionata e la bonifica di circa 2,6 km** di rete; la Società sta inoltre sviluppando la distrettualizzazione delle reti, estendendo, progressivamente, la **riduzione delle pressioni** in tutti i comuni gestiti.

GESTIONE DELLE UTENZE E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

Tutte le Società hanno portato avanti nel 2019 le **attività di installazione di nuovi contatori e sostituzione di quelli vetusti** (si veda tabella n. 25). **Acea Ato 2,** nell'ambito delle attività di sostituzione massiva dei contatori, ha portato avanti il **progetto pilota in ambito IoT** denominato "Sviluppo Telelettura Contatori Idrici", sviluppando un prodotto denominato "**Proteus**" e installando, al 31.12.2019, circa **17.000 contatori** in modalità telelettura (si veda il box dedicato). **Acea Ato 5**, che ha effettuato nell'anno **oltre 10.500** interventi di sostituzione di contatori malfunzionanti, implementerà un progetto di sviluppo della telelettura analogo a quello di Acea Ato 2, con soluzioni di connettività e lo sviluppo di un centro di gestione, in capo alla Società Areti, dotato di un'architettura integrata nella mappa applicativa Acea. **Gori** ha effettuato nell'anno **circa 75.200** interventi sui contatori, la maggior parte dei quali per la loro sostituzione, e **Gesesa** circa **2.400** interventi.

PROTEUS PER LA TELELETTURA DEI CONTATORI IDRICI: 17.000 INSTALLATI NEL 2019

Acea Ato 2 ha proseguito nel 2019 un progetto, svolto in collaborazione con Areti, esperta nell'ambito della telegestione dei misuratori elettrici, finalizzato a leggere da remoto le misure rilevate dai contatori idrici delle utenze gestite. È stato **sviluppato e collaudato un prodotto brevettato denominato "Proteus"** che storicizza gli impulsi comunicati dal dispositivo installato sul contatore e li tramuta in letture da inviare al Centro Gestione, connesso con i sistemi di fatturazione. Il modulo radio è dotato di una batteria integrata e di una SIM card con connettività GPRS o NB-IoT non amovibile.
Nel 2019 sono stati installati e **messi in esercizio circa 7.000 Proteus GPRS** e **10.000 Proteus NB-IoT** su altrettante utenze idriche e sviluppate ulteriori evoluzioni del sistema, per massimizzarne l'efficacia e l'efficienza. L'obiettivo del progetto è sviluppare soluzioni di telelettura sempre più efficaci per installarle su tutte le utenze idriche gestite. In **Acea Ato 5** sarà implementato un progetto analogo a quello già attivato in Acea Ato 2.
Il sistema, una volta a regime, consentirà una misurazione più precisa e puntuale dei volumi erogati alle utenze, con un conseguente miglioramento dell'efficacia dei processi di fatturazione e di bilancio idrico, nonché una maggiore consapevolezza sui consumi da parte degli utenti.

La **continuità dell'erogazione dell'acqua** è uno dei parametri di servizio fondamentali per la soddisfazione dei clienti, che è stato sottoposto a regolazione da parte dell'ARERA. La tabella n. 26 riporta i dati dell'ultimo triennio, relativi alle **interruzioni e riduzioni idriche, urgenti** (per guasti accidentali a condotte o impianti, interruzione energetica, ecc.) **o programmate**, per le Società in esame.

TABELLA N. 26 – NUMERO, TIPOLOGIA E DURATA INTERRUZIONI DELL'EROGAZIONE DELL'ACQUA (2017-2019)

TIPOLOGIA DI INTERRUZIONI	2017	2018 (*)	2019 (**)
ACEA ATO 2			
interruzioni urgenti (n.)	1.915	1.722	1.303
interruzioni programmate (n.)	143	266	204
interruzioni totali (n.) (***)	**2.058**	**1.988**	**1.507**
sospensioni con durata > 24h (n.)	242	200	170
ACEA ATO 5			
interruzioni urgenti (n.)	303	552	428
interruzioni programmate (n.)	270	149	338
interruzioni totali (n.) (***)	**573**	**701**	**766**
sospensioni con durata > 24h (n.)	6	2	0
GORI			
interruzioni urgenti (n.)	870	6.708	1.016
interruzioni programmate (n.)	128	87	202
interruzioni totali (n.) (***)	**998**	**6.795**	**1.218**
sospensioni con durata > 24h (n.)	0	0	0
GESESA (****)			
interruzioni urgenti (n.)	100	106	107
interruzioni programmate (n.)	1.320	30	31
interruzioni totali (n.) (***)	**1.420**	**136**	**138**
sospensioni con durata > 24h (n.)	22	18	3

(*) I dati 2018 di Acea Ato 2 sono stati consolidati.
(**) I dati 2019 di Acea Ato 2 e di Gori sono ancora in corso di consolidamento e si riferiscono a tutti i casi riportati nel registro delle interruzioni del servizio previsto dall'ARERA con delibera 917/2017. Eventuali rettifiche, a valle del consolidamento dati, saranno riportate nel prossimo ciclo di rendicontazione.
(***) A partire dalla rendicontazione 2018, il dato delle interruzioni totali è stato ampliato, come previsto dall'Autorità; esso include non solo le chiusure (per danno a condotta/portatore e per manovre di rete) ma anche le interruzioni dovute a disservizi e anomalie impiantistiche. Per il calcolo è stato pertanto utilizzato il numero dei "fuori servizio" totali.
(****) I dati di Gesesa sono provvisori e passibili di revisione e consolidamento.

L'ACQUA DISTRIBUITA E RESTITUITA ALL'AMBIENTE

La **qualità dell'acqua potabile** distribuita è un altro fattore imprescindibile del servizio, in particolare **per gli aspetti legati alla salute e alla sicurezza** di tutti i fruitori. Lo stesso approccio, tuttavia, vale anche per la risorsa restituita ai corpi idrici ricettori. Pertanto, **tutte le Società effettuano attività di controllo sulle acque potabili e reflue** tramite attività di analisi, in autonomia, con laboratori interni (ad esempio Gori, tramite il laboratorio Francesco Scognamiglio) o con il supporto della Società del Gruppo **Acea Elabori** (si veda tabella n. 25).
In particolare, le determinazioni analitiche **per le acque destinate al consumo** vengono effettuate su campioni prelevati da **sorgenti e pozzi**, da impianti di adduzione, da serbatoi e **lungo le reti di distribuzione**, nonché su campioni prelevati per controlli straordinari (utenze, richieste ASL, ecc.) e su parametri specifici (ad esempio la radioattività). La frequenza dei controlli e i punti di prelievo sono stabiliti considerando i volumi di acqua distribuita, la popolazione servita, lo stato di reti e infrastrutture e le caratteristiche peculiari delle fonti locali (su questi aspetti si veda anche *Le relazioni con l'ambiente*).
Nel 2019, **Acea Ato 2 ha avviato il Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) del sistema acquedottistico gestito**, che sarà implementato **per i grandi acquedotti che alimentano**, oltre Roma, **il 90% della popolazione dell'ATO 2** e oltre 200.000 abitanti in 45 comuni della provincia di Rieti e della provincia di Frosinone. Nell'anno è stato inoltre aggiornato il Piano di Emergenza, con i criteri conformi alle linee guida dei piani di sicurezza dell'acqua (si veda il capitolo *Istituzioni e impresa*). Acea Ato 2, in aprile, **ha completato l'implementazione del PSA per il potabilizzatore di Grottarossa che tratta le acque del Tevere**, in ottemperanza al D.M. 14/06/2017 (si vedano anche il capitolo *Istituzioni e impresa* e la sezione *Le relazioni con l'ambiente*). L'impianto, in funzione da ottobre 2018, **contribuisce all'incremento della resilienza del sistema idrico romano** ad eventi estremi, che si possono verificare a seguito dei cambiamenti climatici ed eroga acqua, normalmente utilizzata per alimentare la rete di innaffiamento del Comune di Roma e del Vaticano, in realtà **idonea al consumo umano**, ed **immediatamente disponibile, in caso di emergenza**, per alimentare la rete potabile a servizio di 350.000 abitanti delle zone centrali di Roma.
L'acqua sorgiva prelevata per approvvigionare l'area di Roma e Fiumicino parte da livelli di eccellenza, mentre nell'area dei Castelli romani e in altre zone dell'alto Lazio la natura vulcanica del territorio provoca la presenza nelle falde acquifere di elementi minerali come il fluoro, l'arsenico e il vanadio, in concentrazioni superiori a quanto previsto dalla legge. Da tempo Acea Ato 2 svolge interventi per superare tali problematiche, come la dismissione di alcune fonti di approvvigionamento locali e la loro sostituzione con fonti dalle migliori caratteristiche qualitative. Negli ultimi anni sono stati realizzati diversi impianti di potabilizzazione e, nel 2019, **Acea Ato 2** ne ha **realizzati di nuovi, o ha riqualificato/ampliato gli esistenti**, presso i comuni di Ariccia, Bracciano, Castel Gandolfo, Trevignano e Marino. È stato anche acquisito un potabilizzatore sul quale sono stati pianificati e avviati importanti lavori di adeguamento a servizio dei comuni di Civitavecchia e Cerveteri.

Nel 2019, **Gesesa** ha effettuato controlli straordinari sulla presenza di tetracloroetilene in falda sui pozzi che servono la città di Benevento, riscontrandone una concentrazione inferiore alla soglia indicata dalla normativa vigente. **Gori** ha acquistato uno spettrometro di massa ad alta risoluzione per la **ricerca di inquinanti emergenti**; inoltre, in attuazione della normativa nazionale e delle Direttive comunitarie sui Water Safety Plan (WSP), ha **costituito un team interno** con competenze trasversali per l'implementazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua ed **ha avviato i sopralluoghi su tutti gli impianti**.

Nel 2019 sono state attive **83 Case dell'acqua** (22 a Roma e 61 in provincia), erogatori gratuiti di acqua refrigerata naturale o frizzante a disposizione di cittadini e turisti. L'acqua distribuita è la medesima degli acquedotti, e la qualità è **certificata da rigorosi controlli periodici**, svolti da Acea e dalle ASL competenti.

Ogni Casa dell'acqua è dotata di un **dispositivo di monitoraggio**, integrato con i sistemi di telecontrollo di **Acea Ato 2**, ed è munita di prese di alimentazione elettrica USB per la ricarica di dispositivi e di uno schermo per la trasmissione di informative aziendali/Comunali. **Durante l'anno**, le Case dell'acqua di Acea Ato 2 **hanno erogato** complessivamente **20.951.000 litri di acqua** (il 58% di acqua frizzante), pari a **419 tonnellate di plastica risparmiate** e a **circa 735 tonnellate di CO_2 non emesse in atmosfera**, per mancata produzione di bottiglie[53] e al netto delle emissioni dovute ai consumi energetici delle Case e della CO_2 addizionata per ottenere acqua frizzante.
Anche **Gori** ha **20 Case dell'acqua** attive dislocate nel territorio gestito, che, nel 2019, hanno erogato complessivamente **4.993.500 litri di acqua**, pari a **100 tonnellate di plastica risparmiate** e circa **197 tonnellate di CO_2 non emesse in atmosfera**[54].

LA QUALITÀ PERCEPITA DELL'ACQUA DA BERE, ESITI DELLE INDAGINI DI SODDISFAZIONE 2019

Acea **rileva le abitudini e le percezioni dei clienti in merito alla qualità dell'acqua potabile distribuita**. Le indagini di customer satisfaction, svolte due volte l'anno, prevedono un approfondimento su questo tema.
Per **Roma e Fiumicino**, il **giudizio globale su sapore, odore e limpidezza dell'acqua da bere**, espresso dal campione di intervistati, **è stabile** rispetto al dato 2018, e pari, come media delle due rilevazioni, a **7,6/10**; lo stesso dato di soddisfazione globale, **in provincia, è di 6,8/10** (7,1 nel 2018). **Il 50% degli intervistati** nella Capitale, inoltre, **dichiara di bere abitualmente l'acqua che arriva in casa** mentre il **31% afferma di non berne mai** (erano, rispettivamente, il 52% e il 29% nel 2018); tali percentuali, **in provincia**, passano al **16,4%** per coloro che **bevono con regolarità l'acqua del rubinetto** (in rilevante diminuzione rispetto al **37,4%** del 2018), ed al **45,1%**, per chi non ne beve (43,1 nelle precedenti rilevazioni). Tra **le ragioni addotte da chi non beve mai l'acqua di casa, nella metropoli**, è ancora prevalente, nel **52%** dei casi, **l'abitudine a bere l'acqua minerale**; la stessa motivazione viene addotta anche in provincia, nel **41,9% dei casi**, seguita dalla scarsa fiducia negli aspetti igienici (38,5%).
Per i clienti di **Acea Ato 5**, operativa a Frosinone e provincia, il giudizio globale espresso sull'acqua potabile **migliora** nel 2019 **ed arriva a 6/10** (era a 5,6/10 nel 2018). Resta contenuta **sebbene in costante aumento la percentuale di intervistati** che afferma di **bere abitualmente** l'acqua del rubinetto, il **23,9%** (era al 20,1% nel 2018), ed ancora elevata, ma **in rilevante diminuzione**, la percentuale di chi dichiara di **non berne mai**, il 56,7% (era il 65,3% nel 2018). Per questi ultimi, la ragione principalmente addotta è "non va bene per la mia salute (troppo calcio, presenza minerali)" per il 33,5%, e, per il 30,3%, l'abitudine a bere l'acqua minerale.
Nell'Ambito distrettuale Sarnese Vesuviano, il giudizio globale sull'acqua da bere espresso nel 2019 dai clienti di **Gori** è **5,9/10** (era 5,6/10 nel 2018). Stabile il dato **degli intervistati** che dichiara di **bere abitualmente** l'acqua del rubinetto, dal 24% del 2018 al **24,7% del 2019**, mentre **diminuisce in modo più apprezzabile** la percentuale di coloro che dichiarano di **non berne mai** dal 58,2% del 2018 al **52,2%** del 2019. La ragione principale, citata da chi non predilige l'acqua del rubinetto, è "non va bene per la mia salute", dal 32,1% nel 2019 (era il 34,9% nel 2018).
Per i clienti di **Gesesa**, a Benevento e Provincia, le indagini di customer satisfaction sono state introdotte nel secondo semestre 2018, pertanto, si riportano gli esiti dell'approfondimento sulla qualità dell'acqua come media delle due rilevazioni 2019, senza un confronto puntuale con l'anno precedente. Il giudizio globale espresso sulla qualità dell'acqua da bere è **6,6/10**; bassissima la percentuale di clienti **che afferma di bere con regolarità l'acqua del rubinetto**, l'11%, mentre il 64,3% dichiara di non berne mai; il motivo prevalente è la mancanza di fiducia negli aspetti igienici per il 48,7%.

La raccolta delle acque reflue e la loro depurazione prima della restituzione all'ambiente naturale avviene mediante un sistema complesso e una configurazione **organizzata in "aree"**, che comprendono gli **impianti di depurazione**, le **reti fognarie** ad essi afferenti e le connesse **stazioni di sollevamento. Acea Ato 2** gestisce 709 impianti di sollevamento fognari (di cui 220 nel comune di Roma), 169 impianti di depurazione (34 nel comune di Roma di cui 5 maggiori e 29 minori) e circa 5.839 km di reti fognarie (di cui oltre 4.000 km gestiti per Roma).
Per la rete idrica d'innaffiamento del Comune di Roma e del Vaticano, attualmente alimentata, come accennato, dall'impianto di Grottarossa, **prospetticamente saranno utilizzate le acque in uscita dall'impianto di depurazione COBIS**, circa 250 l/s, opportunamente trattati al fine di renderli **idonei per il riuso**. I lavori di adeguamento del depuratore, realizzati nel 2019, hanno visto la realizzazione di un trattamento di terziario di filtrazione a doppio stadio e disinfezione con raggi UV. L'impianto alimenterà l'Acquedotto Paolo mediante una condotta lunga circa un chilometro ed un impianto di sollevamento; **il riuso delle acque consentirà di risparmiare altre risorse idriche**. Prima di utilizzare l'impianto per alimentare la rete idrica non potabile, **per prevenire ogni possibile rischio** e validare i sistemi di controllo, **sarà completato il Piano Sanitario di Sicurezza**, avviato a maggio 2019 con la collaborazione degli Enti di controllo e dei Comuni del comprensorio di Bracciano serviti dal sistema fognario del COBIS.
Le infrastrutture del servizio di depurazione e fognatura gestito da **Acea Ato 5**, comprendono, al 31.12.2019, **219 impianti di sollevamento fognari, 132 impianti di depurazione** e **oltre 1.500 km di reti dedicate** (dati georeferenziati). Tra le infrastrutture gestite da **Gori**, alcuni impianti di depurazione sono a servizio di singoli comuni ed altri a servizio di comprensori intercomunali dell'agro Sarnese-Vesuviano. Nel 2019, Gori ha preso in carico altri tre impianti di depurazione di comprensori, arrivando a un totale di **10 impianti gestiti** (per circa 1,6 milioni di abitanti equivalenti).
Le infrastrutture del servizio di depurazione e fognatura gestito da **Gesesa**, al 31.12.2019, includono **19 impianti di sollevamento**

[53] Il dato è sottostimato perché non tiene conto del risparmio di emissioni indotto dal mancato trasporto delle bottiglie su gomma/rotaia.
[54] Il calcolo 2019 della CO_2 non emessa in atmosfera, grazie all'utilizzo delle Case dell'acqua di Gori, in assenza di dati puntuali sulla CO_2 addizionata, si è basato sull'ipotesi di esclusiva erogazione di acqua naturale.

fognari, 32 impianti di depurazione e **553 km di reti dedicate**. La città di Benevento non è servita da impianto di depurazione centralizzato ed è in itinere una progettazione, da parte del Comune di Benevento, per la realizzazione dello stesso e degli emissari di collegamento. Nel 2019, Gesesa ha adeguato e messo in sicurezza tutti gli impianti di depurazione gestiti ed ha avviato i lavori di revamping di due di essi: il depuratore a cui convogliano le acque del comune di Castelpagano e il depuratore Santa Lucia a servizio del comune di Morcone.

Come accennato, Acea Ato 2, nel comune di Roma ha anche in gestione gli impianti di sollevamento e i serbatoi per la rete idrica non potabile e la rete di innaffiamento, **che alimenta i giochi d'acqua delle più importanti fontane artistiche**. In particolare, **9 tra le principali fontane artistico-monumentali della Capitale**: la Fontana del Tritone, le tre fontane di Piazza Navona – la Fontana dei Quattro Fiumi, del Moro e del Nettuno –, la Fontana di Trevi, la Fontana delle Tartarughe, la Fontana del Mosè, la Fontana delle Naiadi e il Fontanone del Gianicolo (Mostra dell'acqua Paola), su alcune delle quali si sono svolti particolari interventi (si veda box dedicato).
Acea Ato 2 ha anche la responsabilità della parte idrica sino al "punto di fornitura" per le **fontanelle che erogano acqua potabile** e per gli idranti antincendio ed interviene in caso di danni alle parti di alimentazione idrica e per le manovre di apertura e chiusura del flusso idrico.

Acea **rileva i parametri che indicano la qualità delle acque in entrata e in uscita dai depuratori e l'impatto sui corpi idrici ricettori**: i fiumi **Tevere** e **Aniene** (si veda anche *Le relazioni con l'ambiente, Area idrica*). La **Sala Operativa Ambientale di Acea Ato 2**, rinnovata nel 2018, dispone di tecnologia all'avanguardia e **monitora in continuo i dati**, rilevati in telecontrollo, relativi alle **informazioni idrometriche e pluviometriche** dell'area romana, condivisi con l'Ufficio Idrografico e Mareografico di Roma, e i dati sulla **qualità dell'acqua** dei corpi idrici. Nel 2019 sono stati eseguiti **354 campioni in 27 punti di prelievo** sui fiumi Tevere e Aniene e sul lago di Bracciano.



GLI INTERVENTI SULLE FONTANE DI ROMA

Nel 2019 sono stati effettuati alcuni interventi di rilievo sulla **Fontana delle Naiadi**, con la revisione completa dell'impianto di trattamento, la sostituzione delle elettropompe di ricircolo, lo smontaggio e revisione di tutti gli ugelli e la pulizia integrale, tramite apposite apparecchiature, delle linee di alimentazione idrica della fontana. Al **Fontanone del Gianicolo** è stata fatta la revisione delle saracinesche esterne e la completa sostituzione dell'impianto di trattamento delle acque di ricircolo. Infine, presso la **Fontana del Mosè** è stato sostituito un tratto di tubazione di mandata dell'impianto di ricircolo e sono state eseguite riparazioni e sostituzioni di tratti di tubazioni ubicate all'interno delle statue e dei marmi. Su **Fontana di Trevi**, come ricordato in precedenza, gli interventi, svolti da Areti, hanno riguardato il rinnovo dell'illuminazione del monumento.

I LIVELLI DI QUALITÀ REGOLAMENTATI DALL'ARERA NEL SETTORE IDRICO

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) definisce i **livelli specifici e generali di qualità contrattuale per il settore idrico**[55]. Con **delibera 547/19**, intervenuta a fine anno, **l'Autorità ha modificato ed integrato**, con decorrenza **1° gennaio 2020, la vigente disciplina**, declinando **un sistema di incentivazione** articolato in premi e penalità da attribuire, **dal 2022**, in ragione delle performance dei gestori.
Ancora per il 2019, pertanto, **Acea Ato 2** rappresenta le proprie performance **secondo livelli migliorativi degli standard di qualità contrattuale definiti dall'Autorità**. Nel 2016, infatti, l'ARERA ha accolto l'istanza dell'Ente di Governo dell'Ambito (Conferenza dei sindaci dell'Ato 2 Lazio Centrale) volta al riconoscimento di premi relativi al conseguimento di performance secondo standard più sfidanti. In particolare, gli standard migliorativi riguardano **43 indicatori sui 47 stabiliti dalla delibera**. **Il riconoscimento tariffario del premio** interviene l'anno successivo a quello di comunicazione delle performance, nei limiti in cui siano stati raggiunti e consuntivati i livelli migliorativi proposti (si veda anche il box relativo a premi e sanzioni nel capitolo *Istituzioni e impresa*). Per consentire alla Segreteria Tecnica Operativa dell'Ente d'Ambito (STO) di verificare le prestazioni, ogni anno **Acea Ato 2 è tenuta a produrre entro gennaio**[56] **gli Elenchi con i dati di performance dell'anno precedente**. La Segreteria Tecnica, effettuate le opportune verifiche, procede alla quantificazione del premio di competenza economica dell'anno di riferimento[57].

[55] La regolazione degli aspetti di qualità contrattuale è in vigore, per la maggior parte delle prestazioni, dal luglio 2016, secondo la delibera 655/15/R/Idr o RQSII (*Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato*).
[56] In anticipo rispetto al termine di fine marzo stabilito dalla delibera 655/15.
[57] Acea Ato 2 ha trasmesso alla STO, nel gennaio 2019, i dati relativi alle performance di qualità contrattuale conseguite nel 2018 e la Segreteria, a seguito delle verifiche effettuate, ha quantificato il premio riconosciuto in circa 33,6 milioni di euro.

La tabella che illustra le performance di Acea Ato 2 affianca agli standard previsti dall'ARERA quelli migliorativi cui è sottoposta l'azienda, nonché, ove pertinente, il tempo medio effettivo di esecuzione delle prestazioni e, come prescritto, il grado di rispetto dello standard migliorativo. **Le performance 2019 di Acea Ato 2** (si veda tabella n. 27), evidenziano **una compliance media superiore al 90%**, gli indicatori relativi all'esecuzione dei lavori complessi ed all'allaccio idrico con lavori complessi presentano **margini di miglioramento**, mentre **ottimi risultati** sono stati raggiunti **per le seguenti prestazioni**: volture, risposte a reclami/richieste, risposta alla chiamata di pronto intervento, fascia di puntualità per appuntamenti, esecuzione di lavori semplici, preventivazione ed esecuzione allacci idrici con lavoro semplice.

Anche **Acea Ato 5, per alcune prestazioni** previste dalla Carta dei Servizi allegata alla Convenzione di affidamento, **persegue standard migliorativi rispetto a quelli imposti dall'Autorità** (si veda tabella n. 28).
Le Società **Acea Ato 5, Gori** e **Gesesa** si attengono ai **tempi di consegna dei dati di performance previsti dall'ARERA** (marzo 2020); pertanto, in questa sede, è possibile pubblicare le stime disponibili dei dati di performance 2019, da intendersi esclusivamente come indicative dell'andamento delle prestazioni. Vengono invece pubblicati i dati 2018 consuntivati e comunicati all'Autorità. Le stime delle performance 2019 di **Acea Ato 5** presentano, in alcuni casi, miglioramenti rispetto alle performance 2018 consuntivate, quali le risposte a reclami e a richieste scritte di informazione e la rettifica di fatturazione; per altri indicatori la percentuale relativa al grado di rispetto si contrae, ad esempio per attivazioni e disattivazioni della fornitura. Per **Gori**, le stime delle performance di qualità contrattuale 2019 (si veda tabella n. 29) migliorano rispetto al 2018, in particolare per le prestazioni relative alla risposta ai reclami e alle richieste scritte nonché all'attivazione della fornitura, mentre alcune percentuali di rispetto scendono, specie per l'esecuzione di lavori complessi e di allacci idrici e fognari con lavori complessi. Anche riguardo a **Gesesa**, le stime delle performance dell'anno (si veda tabella n. 30) indicano alcuni miglioramenti, ad esempio per l'attivazione della fornitura, i preventivi per lavori con sopralluogo e l'esecuzione di lavori complessi, mentre altre prestazioni, tra cui l'esecuzione di lavori semplici e la risposta a reclami, hanno minori percentuali di rispetto.

La Delibera 655/2015 prevede un meccanismo di **indennizzi automatici ai clienti** nel caso di prestazione fuori standard relativa agli indicatori "specifici". Il valore unitario dell'indennizzo varia in funzione del ritardo nell'esecuzione della prestazione[58]. **Complessivamente**, le Società hanno maturato nel 2019 indennizzi automatici verso clienti **pari a circa 1 milione di euro** (si veda, per il dettaglio, il box che illustra istruttorie, premi e sanzioni nel capitolo *Istituzioni e impresa*).

Le Società idriche, come previsto dall'Autorità, **comunicano i dati di performance commerciale alle utenze in bolletta una volta l'anno**[59], ed al momento solo Acea Ato 2 e Acea Ato 5 li diffondono anche online (www.gruppo.acea.it). Tutte le Società, infine, pubblicano **le informazioni sulla qualità dell'acqua potabile distribuita** nel sito web.

TABELLA N. 27 – I PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE IN AMBITO IDRICO (2018-2019) – ACEA ATO 2 – (parametri ARERA, standard migliorativi e performance di Acea Ato 2 – dati comunicati alla STO)

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO – ACEA ATO 2

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA	STANDARD MIGLIORATIVO ACEA ATO 2	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
			PERFORMANCE ACEA ATO 2			
			2018		2019	
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.	15 gg. lav.	9,5	90,3%	7	95,5%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.	15 gg. lav.	/	/	/	/
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg. lav.	10 gg. lav.	13,5	73,1%	5,3	95,8%
esecuzione dell'allaccio fognario lavoro semplice	20 gg. lav.	15 gg. lav.	/	/	/	/
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	3 gg. lav.	12,9	74,1%	4,7	90,5%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.	3 gg. lav.	2,0	92,3%	1,8	95,7%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg. lav.	6 gg. lav.	1,3	100%	3	80,0%
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg. feriali	1 gg. feriale	1,2	87,6%	0,7	94,2%
disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	3 gg. lav.	5,4	91,9%	2,6	95,8%
esecuzione della voltura	5 gg. lav.	3 gg. lav.	0	99,8%	0,1	99,9%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.	15 gg. lav.	11,6	90,3%	8,2	93,0%
esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.	6 gg. lav.	4,3	42,9%	3,6	100,0%
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti	120 minuti	1,0	96,0%	1,2	99,0%
risposta a reclami	30 gg. lav.	20 gg. lav.	7,3	99,2%	12,1	97,4%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	20 gg. lav.	8,9	98,3%	9,4	98,1%
rettifica di fatturazione	60 gg. lav.	55 gg. lav.	7	99,1%	5,2	100,0%

[58] Il valore unitario dell'indennizzo, infatti, è di 30, 60 o 90 euro a seconda che la prestazione sia eseguita in un tempo meno che doppio dello standard, in un tempo compreso tra il doppio e il triplo dello standard, oppure in un tempo triplo o più che triplo dello standard. Complessivamente le Società idriche in perimetro hanno maturato nell'anno indennizzi automatici.

[59] Vige l'obbligo di comunicazione in bolletta entro il 30 giugno a tutti i clienti finali dei livelli di qualità conseguiti l'anno precedente (art. 78.1 Delibera 655/2015).

TABELLA N. 27 – I PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE IN AMBITO IDRICO (2018-2019) – ACEA ATO 2 – (parametri ARERA, standard migliorativi e performance di Acea Ato 2 – dati comunicati alla STO) (segue)

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ

			PERFORMANCE ACEA ATO 2			
			2018		2019	
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	90% delle prestazioni entro 20 gg. lav.	25,2	70,5%	20,2	78,6%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	90% delle prestazioni entro 25 gg. lav.	/	/	/	/
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	90% delle prestazioni entro 20 gg. lav.	41,9	47,6%	30,4	63,5%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg. lav.	90% delle prestazioni entro 5 gg. lav.	3,5	90,2%	2,8	97,5%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	90% delle prestazioni entro 2 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	21,9	62,2%	3,3	91,0%
risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg. lav. dal ricevimento della richiesta	95% delle prestazioni entro 20 gg. lav. dal ricevimento della richiesta	7,0	99,1%	9,7	98,5%
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	90% delle prestazioni entro i 110 secondi	63,1	95,1%	48	98,1%

Il simbolo "/" è usato quando non vi sono prestazioni nell'anno, mentre "-" indica che il tempo medio non è calcolabile poiché la prestazione è on/off.

TABELLA N. 28 – I PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE IN AMBITO IDRICO (2018-2019) – ACEA ATO 5 – (parametri ARERA, standard migliorativi da Carta dei Servizi, e performance di Acea Ato 5 – 2018: dati consuntivati, 2019: dati stimati, in fase di validazione - rendicontazione all'ARERA prevista per marzo 2020)

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO – ACEA ATO 5

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA	STANDARD MIGLIORATIVO ACEA ATO 5 (da CdS)	tempo medio effettivo di esecuzione prestazionI	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
			PERFORMANCE ACEA ATO 5			
			2018		2019	
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.	10 gg. lav.	4,2	97,8%	7,8	83,3%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.	10 gg. lav.	4,5	99,0%	9,9	94,9%
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg. lav.		4,2	96,8%	2,8	93,8%
esecuzione dell'allaccio fognario lavoro semplice	20 gg. lav.		23,0	50,0%	35,5	67,0%
attivazione della fornitura	5 gg. lav.		6,7	80,0%	8,6	61,3%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.		1,8	99,0%	2,3	94,6%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore (*)	10 gg. lav.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità (*)	2 gg. feriali		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	5 gg. lav.	2,9	96,6%	4,0	88,0%

TABELLA N. 28 – I PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE IN AMBITO IDRICO (2018-2019) – ACEA ATO 5 – (parametri ARERA, standard migliorativi da Carta dei Servizi, e performance di Acea Ato 5 – 2018: dati consuntivati, 2019: dati stimati, in fase di validazione - rendicontazione all'ARERA prevista per marzo 2020) (segue)

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ

			PERFORMANCE ACEA ATO 5			
			2018		2019	
esecuzione della voltura	5 gg. lav.		0,2	99,6%	0,4	99,1%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.		4,7	99,0%	9,1	81,7%
esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.		9,8	69,8%	/	/
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti		1,6	99,0%	2,4	99,4%
risposta a reclami	30 gg. lav.	20 gg. lav.	6,8	89,2%	7,6	96,8%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	10 gg. lav.	12,9	69,6%	13,0	92,5%
rettifica di fatturazione	60 gg. lav		11,5	77,1%	5,9	98,5%

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ

			PERFORMANCE ACEA ATO 5			
			2018		2019	
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	90% delle prestazioni entro 20 gg. lav.	7,8	92,6%	13,0	97,0%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	90% delle prestazioni entro 20 gg. lav.	12,0	67,0%	13,0	66,7%
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.		13,2	93,9%	10,8	94,8%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg. lav.		3,4	98%	5,3	83,8%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	90% delle prestazioni entro 70 min. dalla conversazione telefonica con l'operatore	50,0	100%	62,4	89,6%
risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg. lav. dal ricevimento della richiesta	95% delle prestazioni entro 10 gg. lav. dal ricevimento della richiesta	17,2	53,8%	13,0	76,0%
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi		65,9	96,3%	65,2	92,1%

(*) In questi due casi lo standard non è applicabile, poiché la Società non prevede "riattivazione" bensì la rescissione e l'effettuazione di un nuovo contratto. Il simbolo "/" è usato quando non vi sono prestazioni nell'anno, mentre "-" indica che il tempo medio non è calcolabile poiché la prestazione è on/off.

TABELLA N. 29 – I PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE IN AMBITO IDRICO (2018-2019) – GORI – (parametri ARERA e performance di Gori – 2018: dati consuntivati, 2019: dati stimati, in fase di validazione-rendicontazione all'ARERA prevista per marzo 2020)

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO – GORI

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
		PERFORMANCE GORI			
			2018		2019
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.	5,2	98,7%	7,7	99,4%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.	6,5	97,4%	11,7	98,0%
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg. lav.	47,3	60,0%	35,9	30,8%
esecuzione dell'allaccio fognario con lavoro semplice	20 gg. lav.	242,5	0,0%	15,0	100%
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	7,4	72,7%	6,2	84,3%
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.	4,0	89,9%	2,9	93,7%
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg. lav.	3,5	100%	/	/
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg. feriali	1,1	97,2%	0,6	99,5%
disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	4,6	88,9%	5,0	92,2%
esecuzione della voltura	5 gg. lav.	0,3	98,2%	0,4	98,6%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.	8,2	96,8%	11,5	99,7%
esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.	53,2	25,0%	37,6	20,0%
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti	1,7	98,3%	1,7	99,1%
risposta a reclami	30 gg. lav.	30,6	79,9%	16,7	89,8%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	37,3	80,2%	8,5	96,3%
rettifica di fatturazione	60 gg. lav.	104,0	0%	18,0	100%

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ

		PERFORMANCE GORI			
			2018		2019
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	35,1	72,7%	35,9	63,3%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	38,7	64,5%	44,1	49,1%
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	27,1	75,4%	30,9	65,7%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg. lav.	4,6	91,9%	4,3	92,7%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	2,5	95,8%	1,7	94,3%
risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg. lav. dal ricevimento della richiesta	19,8	88,3%	9,1	97,7%
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	79,1	91,2%	68,0	92,6%

Il simbolo "/" è usato quando non vi sono prestazioni nell'anno, mentre "-" indica che il tempo medio non è calcolabile poiché la prestazione è on/off.

TABELLA N. 30 – I PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE IN AMBITO IDRICO (2018-2019) – GESESA – (parametri ARERA, e performance di Gesesa - 2018: dati consuntivati, 2019: dati stimati, in fase di validazione – rendicontazione all'ARERA prevista per marzo 2020)

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO – GESESA

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
		PERFORMANCE GESESA			
		2018		2019	
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.	3,7	99,4%	4,9	100%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.	/	/	/	/
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg. lav.	19,5	65,0%	17,6	60,7%
esecuzione dell'allaccio fognario con lavoro semplice	20 gg. lav.	/	/	/	/
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	49,0	40,0%	26,7	72,7%
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.	3,7	98,0%	6,6	95,6%
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg. lav.	/	/	/	/
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg. feriali	0,5	100%	0,7	97,5%
disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	10,34	96,3%	11,4	98,3%
esecuzione della voltura	5 gg. lav.	1,2	96,8%	0,7	98,3%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.	4,1	96,6%	5,0	100%
esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.	7,2	72,7%	10,7	50,0%
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti	114	92,2%	96	91,7%
risposta a reclami	30 gg. lav.	24,7	87,5%	28,4	69,6%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	25,7	92,1%	24,1	96,1%
rettifica di fatturazione	60 gg. lav	/	/	/	/

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ

		PERFORMANCE GESESA			
		2018		2019	
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	33,8	69,6%	27,2	75%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	/	/	/	/
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	28,9	75,0%	23,3	86,2%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg. lav.	2,2	98,1%	2,0	98,4%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	/	/	/	/
risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg. lav. dal ricevimento della richiesta	/	/	/	/
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	-	84,5%	-	85%

Il simbolo "/" è usato quando non vi sono prestazioni nell'anno, mentre "-" indica che il tempo medio non è calcolabile poiché la prestazione è on/off.

LE TARIFFE

LA TARIFFA PER IL SERVIZIO ELETTRICO

In Italia, con riferimento al settore elettrico, sono presenti due tipologie principali di mercato (al netto del residuale comparto della salvaguardia): il *servizio di maggior tutela* e il *mercato libero*. Nel servizio di maggior tutela, l'operatore di riferimento offre al cliente servizi standard e a prezzi stabiliti, in base alla disciplina dell'ARERA e ai quantitativi approvvigionati all'ingrosso dall'Acquirente Unico. Nel mercato libero, i servizi offerti ed i relativi prezzi sono il risultato della libera dinamica concorrenziale tra tutti gli operatori: in tale contesto, ogni cliente, in base alle condizioni di preferenza, può scegliere il proprio fornitore.

I **costi** presenti nella bolletta dell'energia elettrica **coprono quattro voci di spesa**: materia **energia** (approvvigionamento e commercializzazione al dettaglio), **trasporto e gestione contatore** (costi per le attività di consegna ai clienti), **oneri di sistema** (costi per attività d'interesse generale del sistema elettrico, sostenuti da tutti i clienti finali) e **imposte** (imposta di consumo e IVA).

Il servizio di **maggior tutela**, sebbene in progressiva riduzione a favore del mercato libero, rappresenta, ancora oggi, **il segmento più popolato** dalla clientela italiana (domestica e non domestica), con un tasso di adesione del 53,6% (era del 58,1% l'anno precedente).

La dinamica di espansione del **mercato libero** è evidente osservando i volumi di energia venduti: i clienti del mercato libero consumano **l'80,6% dell'energia complessivamente venduta** al mercato finale (il 78,8% l'anno precedente)[60].

Per un **consumo "standard"** sul mercato tutelato – pari a **2.700 kWh/anno**, con potenza 3 kW – **la spesa annua complessiva** per l'elettricità, **nel 2019**, è stata di circa **557 euro** (20,6 cent€/kWh), **in lieve crescita** rispetto all'anno precedente (con un costo medio pari a 20,3 cent€/kWh, e circa 548 euro annui). Il prezzo finale risente sostanzialmente **dell'aumento degli oneri di sistema**.

GRAFICO N. 25 – ANDAMENTO DEL PREZZO DELL'ENERGIA ELETTRICA PER UN CONSUMATORE DOMESTICO TIPO (CENT €/KWH) (2018-2019)



Fonte: sito web ARERA – dati statistici.

LA TARIFFA PER IL SERVIZIO IDRICO

Con la **delibera 664/15**, l'**ARERA** ha disciplinato, per il periodo 2016-2019, il quadro di regole eque, certe e trasparenti, inerenti alla tariffa nel comparto idrico.

La metodologia tariffaria, basata su **schemi regolatori**, intende garantire una gestione efficiente e in equilibrio economico-finanziario, che incentivi i piani di investimento per il miglioramento del servizio, alla luce dei principi **full cost recovery** (copertura integrale dei costi industriali e ambientali del servizio) e "chi inquina paga".

Con la **delibera 918/17**, l'Autorità è intervenuta a modificare ed integrare la delibera 664/15, disciplinando i **criteri di aggiornamento per il biennio 2018-2019**, riguardo le componenti di costo ammesse a riconoscimento tariffario.

TABELLA N. 31 – TARIFFE IDRICHE MEDIE APPLICATE (2019)

Società	€/mc
LAZIO/CAMPANIA	
Acea Ato 2 SpA	1,65
Acea Ato 5 SpA	2,49
Gesesa SpA	1,65 (*)
Gori SpA	2,32 (**)

(*) Nel 2018, in applicazione della delibera 665/17, Gesesa ha uniformato la struttura tariffaria per tutti i comuni gestiti e avviato la convergenza verso la tariffa unica, con un percorso che porterà all'uniformità della tariffa nel 2023.

(**) Il dato è stimato.

[60] In base al numero dei punti di prelievo serviti e dei volumi venduti nel 2018 (ARERA, Relazione annuale 2019).

CUSTOMER CARE

L'App MyAcea, PER GESTIRE I **contratti** DI **luce, gas** ED **acqua**: INSTALLATA DA **180.000 clienti**

Pedius E **Acea Energia** COLLABORANO **per l'integrazione** DEI CLIENTI CON **deficit auditivo**

55 tonnellate di carta/annue risparmiate, GRAZIE AI CLIENTI DEI SERVIZI ELETTRICO E IDRICO CHE HANNO SCELTO LA **bolletta elettronica**

Oltre 1.100 GWh l'energia «verde» VENDUTA DA ACEA ENERGIA AI CLIENTI DEL MERCATO LIBERO, **+28,5%** RISPETTO AL DATO 2018

LA POLITICA DI CUSTOMER CARE

Il cliente è riconosciuto come uno degli **stakeholder chiave di Acea**, verso il quale rivolgere massima attenzione e cura. L'obiettivo è ottenere **il miglioramento della customer journey**, ovvero dell'esperienza che il cliente vive quando entra in contatto con le Società del Gruppo e con il Brand Acea.

Le **Società operative** perseguono questo obiettivo nella **relazione con il cliente**, mentre, nella Holding, **l'Unità Data Driven Management (ITS)** garantisce una gestione integrata del monitoraggio delle relazioni con i clienti/utenti finali del Gruppo, individuando, in accordo con Aree Industriali e Società, azioni mirate all'ottimizzazione della Customer Experience.

Acea presidia, tramite un'**Unità dedicata** nell'ambito della Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione della Capogruppo, **l'ascolto delle istanze sollevate dalle Associazioni dei Consumatori**. L'Unità della Holding, di concerto con le Società operative, ha organizzato anche nel 2019 alcuni incontri con le principali Associazioni dei consumatori per cogliere eventuali istanze provenienti dai territori e proseguire la sensibilizzazione all'utilizzo dei canali digitali e telefonici **a loro esclusivamente dedicati**.

Le Associazioni dei consumatori riconosciute dal Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti – CNCU, inoltre, affiancano e rappresentano i clienti che intendano ricorrere alla **procedura di conciliazione paritetica**, per la risoluzione stragiudiziale di **controversie di natura commerciale**, attiva in Acea da diversi anni. A seguito del **Protocollo d'intesa per la conciliazione ADR** (Alternative Dispute Resolution), siglato, già dal 2016, **tra 19 Associazioni dei Consumatori** e le società **Acea Energia, Areti, Acea Ato 2 e Acea Ato 5**, è stato costituito **l'Organismo ADR**[61], che consente ai clienti delle Società firmatarie del Protocollo[62] di accedere alla **risoluzione extragiudiziale delle controversie attraverso la procedura ADR**. Nel 2019 sono pervenute all'Organismo, complessivamente, **474 richieste di procedure** (360 valutate procedibili, nel rispetto della normativa e del Regolamento, e 114 non procedibili), di cui 263 per il settore idrico e 211 per il settore energetico.

Anche **Gori** ha da tempo sottoscritto un **Protocollo di intesa** per la conciliazione delle controversie con le Associazioni dei consumatori del territorio e nell'anno ha gestito 120 richieste di conciliazione. Con l'obiettivo di **dialogare con i cittadini**, Gori ha anche **realizzato alcune campagne**, ad esempio per la corretta protezione dei contatori e degli impianti dal gelo o sulla qualità dell'acqua distribuita, veicolandole su diversi canali ed utilizzando video ed altri supporti per il web e la stampa. **Gesesa** gestisce il servizio di conciliazione tramite lo **Sportello del Consumatore** e nel 2019 sono state espletate 3 pratiche di conciliazione; inoltre due volte l'anno tiene incontri con le Associazioni dei consumatori del territorio gestito. **Acea Ato 5** continua a tenere attivi, in giorni ed orari specifici della settimana, a Frosinone e Cassino, due "Sportelli del Consumatore" per la gestione delle pratiche commerciali, **dedicati alle 14 Associazioni dei Consumatori del territorio iscritte all'OTUC** (Organismo di Tutela dei diritti degli Utenti e dei Consumatori). Nel novembre 2019, la Società, la Segreteria Tecnica d'Ambito (STO) dell'Ato 5-Lazio meridionale e l'OTUC hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire la regolarizzazione delle utenze abusive. Inoltre, nell'anno, ha dato seguito all'intesa sottoscritta nel 2018 con l'Agenzia Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Frosinone (ATER) per **migliorare la qualità del servizio idrico agli utenti nelle case popolari** e, contestualmente, **prevenire e contrastare il fenomeno dell'abusivismo**, che riguarda sia l'occupazione degli alloggi pubblici sia gli allacci al sistema idrico. In particolare, Acea Ato 5 ha avviato la **sostituzione dei contatori unici con quelli singoli**, installando i primi 62 contatori nei 7 condomini che ne hanno fatto richiesta; ciò ha permesso alla Società, che ha anche aperto **un canale di comunicazione dedicato ai residenti degli alloggi ATER**, di gestire in modo indipendente le singole utenze e di intervenire direttamente per affrontare problematiche specifiche e situazioni di abusivismo o di morosità. Infine, grazie all'accordo siglato presso la sede della Camera di Commercio di Frosinone **con le Associazioni di categoria** (Federlazio, CNA, Confimpreseitalia, Unione Artigiani Italiani e Unindustria), la Società offre ad aziende e piccoli imprenditori **un canale mail dedicato** e la possibilità di risolvere pratiche su appuntamento, semplificando ed accelerando i procedimenti amministrativi.

Il **contenzioso giudiziale intercorso nell'anno** tra Acea e i clienti è illustrato nel box dedicato.

[61] L'Organismo ADR dal febbraio 2017 è stato iscritto con delibera all'elenco tenuto dall'Autorità.

[62] Si segnala che sono firmatarie del Protocollo altre due Società del Gruppo attive nel settore idrico, non incluse nel perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria, che hanno ricevuto complessivamente 18 richieste di procedure ADR, 13 delle quali giudicate procedibili.

IL CONTENZIOSO CON I CLIENTI 2019

I contenziosi giudiziali **attivati dai clienti** nei confronti delle Società del Gruppo Acea riguardano, principalmente, contestazioni legate a **corrispettivi di fornitura, conguagli, articolazioni tariffarie e ritardi di attivazione** dei servizi.
Le controversie insorte nel **2019** sono 1.000, di cui **226** già definite nel corso dell'anno.

Rispetto al 2018 si registra un **aumento del contenzioso clienti,** dovuto soprattutto alle opposizioni alle ingiunzioni di pagamento attivate, in particolare, dalle Società Acea Ato 5 e Gori (erano 501 le controversie che hanno avuto inizio nel 2018). Il contenzioso con i clienti si conferma quello di più rapida soluzione e di rilievo economico singolo minore.

Acea Energia attua procedure volte a **prevenire e contrastare** il fenomeno delle "**attivazioni/contratti contestati**" e "**forniture non richieste**"[63]. A seconda del canale utilizzato per la proposta di contratto (PDC) e la sua sottoscrizione da parte dei clienti del mercato libero – rete di vendita porta a porta, telefono – la Società ha definito ed esegue procedure finalizzate a verificare che il contenuto del contratto sottoscritto sia stato esposto in modo chiaro, il comportamento dell'incaricato alla vendita sia stato corretto e, soprattutto, che il cliente sia effettivamente consapevole della sua scelta. Egli riceve, infatti, una comunicazione di avvio delle pratiche o una telefonata di conferma (Confirmation Call) e ciò aiuta la Società a limitare i rischi di eventuali incomprensioni e di esercizio tardivo del diritto di recesso. Acea Energia **controlla** completezza e assenza di alterazioni **di tutti i contratti cartacei** e **riascolta tutte le registrazioni telefoniche prodotte dagli agenti di vendita**; in caso di esito negativo dei controlli effettuati, i **sistemi informativi impediscono la prosecuzione del processo di attivazione della nuova offerta**.
Acea Energia, inoltre, ha introdotto nel 2018 e promosso nel 2019 un **canale di vendita digitale**, che prevede la sottoscrizione del contratto con **firma biografometrica** tramite **tablet ed App**, secondo **un processo progettato**, nel rispetto degli obblighi normativi, **per minimizzare le cause che possono portare alla conclusione irregolare di un contratto**. Il processo è infatti basato su elementi (firma biografometrica, documenti pre-contrattuali e contrattuali acquisiti digitalmente, invio ai sistemi di back end della Società) che **azzerano il rischio di errori e/o manomissioni**. Ciò ha reso possibile l'eliminazione della chiamata di conferma e dei controlli formali **per i contratti digitali** prodotti dagli agenti di vendita.
Nell'ambito del **Mandato di agenzia** che regola il rapporto con la rete di agenti di vendita, la Società svolge, come accennato, **verifica delle prestazioni**, ed ha **analizzato** nel 2019, **468 proposte di contratto, oggetto di reclamo** (per le fattispecie "attivazioni/contratti contestati" o "forniture non richieste"). **Ha segnalato** alle Agenzie **60 casi di "pratiche commerciali scorrette"**, un numero molto contenuto rispetto al dato 2018 (539 casi), ed **erogato sanzioni pecuniarie** per complessivi **20.000 euro**. Acea Energia ha svolto un programma di **formazione obbligatoria degli incaricati di vendita** (si veda il capitolo *Fornitori*) ed ha mantenuto, nei contratti con i propri agenti di vendita, **meccanismi di bonus/malus legati alla qualità delle acquisizioni**.

L'azione commerciale di **Acea Energia sul mercato libero** intende soddisfare le **esigenze dei clienti**: dalle famiglie ai grandi clienti industriali, **diversificando le offerte** (si veda il box dedicato). Nel 2019 **continua ad aumentare l'energia "verde" venduta** ai clienti del mercato libero (**+28,5%** rispetto ai volumi del 2018) – si veda anche il box dedicato alle offerte commerciali – e **l'incidenza** di tale voce **sul totale energia venduta nell'anno ai clienti del mercato libero da Acea Energia** (circa 3.826 GWh, si veda anche il *Bilancio ambientale*) **si è attestata al 30%** (era al 26,8% sul consuntivo dell'energia venduta nel 2018).
Nel corso del 2019, Acea Energia **ha lanciato due importanti campagne di comunicazione**, con un format grafico connotante, che esalta i colori del marchio e rappresenta i protagonisti in posizioni dinamiche e nel momento della relazione con l'energia. Le campagne hanno avuto l'obiettivo di valorizzare la brand identity commerciale e lanciare il **nuovo payoff** «**Più luce, più gas, più te**», evidenziando **il core business aziendale** della vendita di energia elettrica e gas sul mercato libero, sottolineando l'impegno di Acea Energia nel passaggio da azienda "commodity oriented" ad **azienda "service based" e "customer centred"** e **qualificandola** per la **capacità di cogliere bisogni e necessità dei diversi target commerciali**.

LE PROPOSTE COMMERCIALI 2019 DI ACEA ENERGIA SUL MERCATO LIBERO

Contestualmente alle campagne di comunicazione sul nuovo payoff **«Più luce, più gas, più te»**, Acea Energia ha rimodulato la propria offerta commerciale con l'introduzione di due nuovi prodotti luce e gas:

- **Acea Come Noi**, che offre al cliente la possibilità di acquistare energia elettrica e gas al prezzo all'ingrosso, con un piccolo contributo mensile. La headline di prodotto **«Luce e gas? Li paghi come noi»** sintetizza i plus dell'offerta in modo chiaro e diretto;
- **Acea Raddoppia**, che prevede uno sconto sulle componenti energia e gas che raddoppia ogni due mesi fino all'80% in un anno. Il visual di prodotto rappresenta in modo ironico le caratteristiche dell'offerta: lo sconto esponenziale viene infatti rappresentato da soggetti caratterizzati da capelli o baffi cresciuti in modo esagerato. A supportare il visual, la headline di prodotto **«Più tempo passa, più cresce il vantaggio»**.

Con l'obiettivo di valorizzare la relazione con i **grandi clienti business**, Acea Energia ha riservato **ai dipendenti dei suoi clienti B2B** una convenzione, che prevede la possibilità di attivare il prodotto Acea Come Noi a condizioni di favore. Il prodotto viene promosso tramite iniziative di comunicazione interna a cura dell'azienda interessata, grazie ai materiali di visibilità messi a disposizione da Acea Energia.
Nel corso dell'anno, inoltre, Acea Energia ha lanciato diverse promozioni dedicate ai **clienti più digitalizzati**. È il caso dell'offerta **Acea FastClick**, dedicata ai clienti che aderiscono tramite web e caratterizzata dalla possibilità di una gestione completamente online della propria fornitura energetica.
Rimane disponibile il prodotto **Acea Viva**, che **fornisce energia "verde"** prodotta da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine, per rispondere alle esigenze dei **clienti più attenti all'ambiente** e vincolato all'attivazione della bolletta web. Per i grandi **clienti business**, la scelta del prodotto **Acea Viva** costituisce un **asset di posizionamento strategico**, rafforzato da soluzioni personalizzate di comunicazione che Acea Energia mette loro a disposizione. Il volume complessivo di **energia verde venduta nel 2019 è stimato**[64] **in 1.144 GWh**, con un **incremento di circa il 28,5%** rispetto al dato consuntivato[65] 2018 (890 GWh).

[63] Nel rispetto della normativa regolatoria (delibera 228/17 dell'ARERA) e dell'art. 66 quinquies del Codice del consumo.
[64] La consuntivazione è prevista a marzo 2020 e il dato consolidato sarà aggiornato nel prossimo ciclo di rendicontazione.
[65] Il dato non ancora consuntivato pubblicato nel 2018 era inferiore e pari a 790 GWh.

LE PROPOSTE COMMERCIALI 2019 DI ACEA ENERGIA SUL MERCATO LIBERO (segue)

Infine, in ottemperanza a quanto stabilito dall'Autorità, Acea Energia ha predisposto **le offerte PLACET** – Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela –, differenziate per le famiglie (uso domestico) o le piccole imprese (uso non domestico). Questa tipologia di offerte è inserita nel pacchetto delle proposte commerciali a prezzi determinati liberamente, ma **con condizioni contrattuali definite dall'Autorità**. Le condizioni economiche sono decise dal venditore e rinnovate ogni 12 mesi, mentre la struttura del prezzo e le condizioni contrattuali (ad esempio garanzie, rateizzazione) sono stabilite dall'Autorità. L'uniformità di struttura di prezzo e condizioni contrattuali, l'esclusione di ogni servizio aggiuntivo e la possibilità di attivare le forniture energetiche (luce e gas) soltanto in forma separata e con due distinti contratti rendono le offerte PLACET **facilmente confrontabili tra di loro**.
Si rinvia anche ai siti: www.acea.it, dedicato ai clienti del mercato libero, e www.servizioelettricoroma.it, dedicato ai clienti del mercato tutelato.

Il **programma fedeltà "Acea con Te"** dedicato ai clienti domestici, per luce e gas, sul mercato libero, ha registrato un **incremento di iscritti del 53% rispetto al 2018**. È proseguito, nell'anno, anche il concorso **Emozioni da Prima Fila**, che mette in palio ingressi ad eventi ed esperienze esclusive. In dicembre sono stati aggiornati visual identity e meccanismi premianti del **programma loyalty**, con la pubblicazione di **un nuovo regolamento**, il restyling del sito e il miglioramento della fruibilità del portale anche da mobile e l'inserimento di ulteriori vantaggi per il cliente.

CANALI DI CONTATTO E PERFORMANCE

In ogni rapporto con il cliente Acea si impegna a **garantire il rispetto della privacy nella gestione dei dati personali**. In particolare, sin dallo scorso anno, Acea ha adeguato la propria organizzazione, per far fronte nel modo più adeguato alle evoluzioni della normativa di riferimento, aggiornata[66] in coerenza con la nuova disciplina europea sulla protezione dei dati personali (**General Data Protection Regulation – GDPR**)[67].
Oltre ai **canali di contatto tradizionali** (call center e sportello), Acea mette a disposizione dei clienti i **canali di contatto digitali**. La piattaforma di self-care **MyAcea**, disponibile anche in forma di **App** per dispositivi mobili, consente al cliente di **gestire**, con **un unico account, tutte le utenze di acqua, luce e gas attive con le Società del Gruppo**, in un'ottica di **facilitazione dell'User Experience** e di contestuale **ampliamento delle operazioni disponibili**, mentre il disbrigo delle pratiche continua ad essere assicurato dalle Società titolari dei diversi servizi. **L'App MyAcea, installata da circa 180.000 persone**, ha visto un ulteriore crescita della base utenti, con **un incremento nel 2019 del 63%** rispetto all'anno precedente (110.000 persone nel 2018). Per quanto riguarda **Acea Energia**, i clienti che hanno effettuato **almeno un accesso nell'area riservata** negli ultimi 12 mesi sono stati **223.150**, **pari al 20% della base clienti**, percentuale che raggiunge il 25% per i soli clienti del mercato libero.
Per incentivare l'uso dei canali digitali, **Acea Ato 2** nel 2019 ha rilanciato le campagne di comunicazione tramite DEM (*Direct Email Marketing*) e rafforzato la formazione degli operatori di call center per promuovere i servizi in self care dall'area riservata MyAcea. Ha altresì realizzato campagne di comunicazione sul sito web, mediante affissione di cartelloni stradali e pubblicazione sui quotidiani, per incentivare l'utilizzo di MyAcea, l'adesione alla bolletta web ed alla domiciliazione bancaria. La maggiore offerta e la migliore fruibilità dei servizi online hanno consentito di **incrementare del 27%**, rispetto al dato 2018, il numero di iscritti all'area clienti MyAcea di pertinenza di **Acea Ato 2**, pari, al 31/12/2019, a **201.309 utenze associate**.
Acea Ato 5 ha avviato, nel 2019, il **progetto pilota "A colazione con la terza età"**. Il progetto coinvolge i centri anziani con l'obiettivo di agevolare le persone più avanti con gli anni nel **prendere dimestichezza con gli strumenti digitali**, promuovendo, anche tra loro, l'iscrizione al portale MyAcea e l'utilizzo dell'App. La Società ha anche intrapreso le prime campagne informative su sito internet, testate giornalistiche locali e redazioni online circa i vantaggi dell'utilizzo del portale. Tali attività hanno portato ad un aumento di iscrizioni a MyAcea, per un totale di **32.853 utenze associate (+41%** rispetto al dato 2018), pari a circa il 16% dei contratti totali.
Anche Gori e Gesesa hanno messo a disposizione degli utenti le aree clienti, **anch'esse disponibili come App, MyGesesa** e **MyGori**. Il cliente può svolgere online la maggior parte delle operazioni superando la necessità di utilizzare il canale di posta tradizionale. Le percentuali di utilizzo dei canali a distanza e della chat di assistenza nella piattaforma **MyGori** hanno avuto incrementi significativi e **gli iscritti**, al 31.12.2019, sono **81.388**. Un impegno rilevante è stato speso anche per diffondere l'utilizzo della bolletta elettronica (si veda più avanti). **Gesesa**, nell'anno, ha rilanciato la campagna informativa ***Gesesa Digitale***, per promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte dei clienti dei canali web e dell'App per le relazioni commerciali con l'azienda; al 31.12.2019 gli iscritti allo sportello online sono **4.000**.

Acea8cento svolge in service, **per le principali Società operative** del Gruppo, la gestione di alcuni **canali a distanza** – telefoni, fax, webform, posta, social network – ad uso prevalentemente commerciale[68]. Il servizio svolto dal contact center è gestito in ottica **One Call Solution** (OCS), al fine di evadere tempestivamente le esigenze manifestate dalla clientela in un solo contatto gestito.
Acea8cento, parte attiva nel processo di rivisitazione e semplificazione dei canali di contatto, nel 2019 ha seguito la predisposizione di due gare volte ad affidare la gestione dei volumi di traffico di servizio idrico e attività core e del servizio energia (mercato libero e servizio di maggior tutela) ed ha successivamente presidiato l'avvio e la messa in esercizio dei due servizi affidati agli aggiudicatari. Si è inoltre occupata del consolidamento:

- del **Net Promoter Score** (NPS) sul servizio dedicato ai clienti di Acea Energia ed Acea Ato 2, che garantisce una misurazione oggettiva del livello di soddisfazione del cliente;
- del **canale social** (Facebook) per i clienti di Acea Energia del mercato libero finalizzato sia all'assistenza su MyAcea sia all'evasione delle richieste commerciali;
- del **canale chat** per il servizio idrico gestito da Acea Ato 2 e Acea Ato 5, e per il servizio dedicato ai clienti di Acea Energia, attraverso l'utilizzo del software SnapEngage Live Chat.

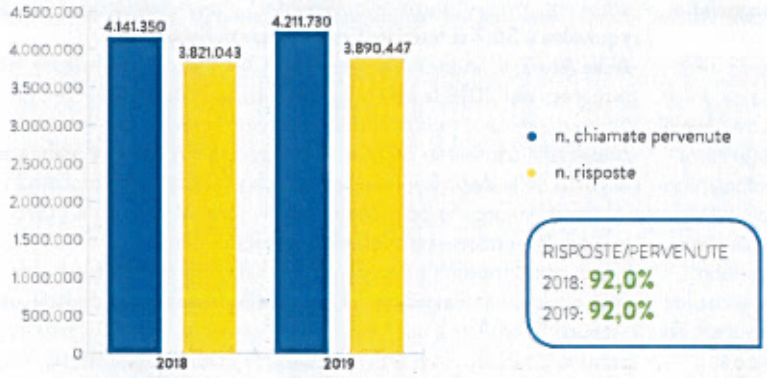
La Capogruppo realizza **indagini in mystery client** per **controllare la qualità dei canali telefonici e dello sportello**. Gli esiti delle indagini, condivisi con i responsabili e gli operatori, agevolano l'identificazio-

[66] D. Lgs. n.196/2003 come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii.
[67] Regolamento UE 679/2016 (GDPR).
[68] Oltre ai canali commerciali, Acea8cento gestisce il numero per l'illuminazione cimiteriale curata da Areti.

ne di aree di miglioramento dei canali di contatto, per l'attivazione di eventuali correttivi. **Nel 2019** è stato realizzato **un progetto di misurazione della customer experience**, con l'applicazione di un modello innovativo a **tre processi pilota**, in Acea Energia, Acea Ato 2 e Areti. Si tratta di monitorare in continuità la qualità delle prestazioni erogate **nella prospettiva del cliente**, cioè **sulla base della qualità rilevata**, e ciò rappresenta un ulteriore strumento di misurazione sul quale impostare interventi sui processi operativi e l'organizzazione a presidio.

Nel 2019, i **numeri verdi Acea** – secondo i dati di biennio ricalcolati con l'inclusione di Gori – **hanno ricevuto circa 4,2 milioni di chiamate, in lieve incremento (+1,7%) rispetto al 2018** (circa 4,1 milioni di chiamate). Il **livello di servizio complessivo**, rappresentato dalle risposte sul totale chiamate pervenute, **è stato del 92%**.
Il lieve incremento si è registrato, trasversalmente, sia per i servizi di call center dell'area energia sia per quelli del servizio idrico delle Società in perimetro di rendicontazione, con le sole **eccezioni dei Numeri Verdi commerciale** per i clienti del servizio di maggior tutela di **Acea Energia** e **guasti** per i clienti del servizio idrico di **Acea Ato 2,** che, in controtendenza, **registrano la diminuzione delle chiamate** (si veda il grafico n. 26 e le tabelle nn. 32 e 33 per le performance delle singole Società, in fondo al paragrafo).

GRAFICO N. 26 – TRAFFICO TELEFONICO COMPLESSIVO DEI NUMERI VERDI ACEA (2018-2019)



NB I dati del biennio sono stati ricalcolati includendo Gori, in perimetro di rendicontazione dal 2019, per assicurarne la confrontabilità.

GRAFICO N. 27 – DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL TRAFFICO TELEFONICO RICEVUTO DAI NUMERI VERDI ACEA (2019)



- **21,4%** | elettrico commerciale maggior tutela (Acea Energia)
- **18,6%** | elettrico commerciale mercato libero (Acea Energia)
- **6,9%** | elettrico guasti (Areti)
- **3,4%** | illuminazione pubblica guasti Roma (Areti)
- **2,5%** | illuminazione cimiteriale (Areti)
- **17,1%** | idrico commerciale (Acea Ato 2)
- **10,8%** | idrico guasti (Acea Ato 2)
- **4,7%** | idrico commerciale (Acea Ato 5)
- **2,2%** | idrico guasti (Acea Ato 5)
- **0,5%** | idrico commerciale (Gesesa)
- **0,3%** | idrico guasti (Gesesa)
- **7,9%** | idrico commerciale (Gori)
- **3,6%** | idrico guasti (Gori)

L'indagine demoscopica realizzata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nel 2018[69] ha confermato la tendenza, già rilevata negli ultimi anni, al miglioramento dell'Indice di Customer Satisfaction complessivo (scala 0-100) per i **numeri verdi di Acea Energia**, passati da 86,8 su 100 del secondo semestre 2017 a **92,2 su 100**. Il miglioramento è dovuto a tutti i fattori di qualità analizzati e, in particolar modo, al fattore "capacità di risolvere rapidamente il problema" che sale dall'80,3% all'89,1% ed al quale è attribuita importanza maggiore rispetto agli altri fattori.

Gli sportelli della **sede centrale Acea** di Roma, a Piazzale Ostiense, per i servizi elettrico, gas e idrico gestiti da **Acea Energia** e **Acea Ato 2**, nel 2019 hanno ricevuto complessivamente **204.542 clienti**, con un **incremento del 5%** rispetto al 2018 (194.338 clienti); le maggiori presenze hanno riguardato l'area energia mentre sono diminuite per lo sportello idrico ed in entrambi i casi i livelli di servizio sono stati elevati. Presso gli sportelli gestiti da Acea Ato 2 **fuori Roma** (12 sportelli – Ostia e provincia di Roma), invece, nel 2019 si è registrato un incremento di circa il 7% rispetto all'anno precedente, con 79.691 visite complessive nel 2019; ciò nonostante il **livello di servizio** (clienti serviti/biglietti emessi) è stato del **100%** e sono **diminuiti i tempi medi di attesa e di servizio**. Si vedano le tabelle nn. 32 e 33 per le performance dell'ultimo biennio di tutte le Società.

[69] Al momento della pubblicazione del presente documento l'Autorità non ha ancora diffuso gli esiti dell'indagine sul primo semestre 2019; la consuntivazione dei dati, dal 2018, è a cadenza annuale.

GLI SHOP IN SHOP DI ACEA ENERGIA E IL NUOVO SPORTELLO DI ACEA ATO 5

Acea Energia ha aperto nell'anno nuovi punti fisici sul territorio, a Roma e fuori Roma, con la formula dello Shop in Shop, vale a dire allestendoli all'interno di negozi pre-esistenti multibrand, molti dei quali di società di telecomunicazione. Questi **nuovi punti di prossimità ai clienti** diventano un riferimento importante per chi vuole attivare un'offerta luce e gas sul mercato libero e contare su una consulenza dedicata.
Con l'obiettivo di rendere **sempre più capillare e flessibile la sua presenza sul territorio nazionale**, Acea Energia ha poi stretto un'importante **collaborazione con un business partner attivo in Campania**, aprendo un punto vendita a Santa Maria Capua Vetere. Anche all'interno di questo punto fisico, i clienti possono attivare offerte di Acea Energia sul mercato libero e ricevere un'assistenza completa e puntuale per la gestione della propria fornitura energetica.
In ottobre 2019, Acea Ato 5 ha inaugurato, in un'area più centrale della città, il **nuovo sportello commerciale di Frosinone**, con ambienti funzionali, facilmente raggiungibili e tecnologicamente all'avanguardia. La nuova struttura punta a valorizzare la centralità del cliente, nell'ottica della **velocizzazione dei servizi** e della prontezza nelle risposte alle varie esigenze della clientela. Completamente innovativo negli spazi e nell'estetica, nello sportello sono presenti **otto postazioni polivalenti** per la lavorazione in attività di front office e di back office, in base alle esigenze operative del momento.

Le Società operative gestiscono anche **i reclami scritti, seguendo, in modo informatizzato, l'iter delle pratiche: dalla segnalazione alla risoluzione**.
Per il **servizio energia**, le "risposte ai reclami/richieste di informazioni scritte", sia da parte della Società di vendita sia da parte della Società di distribuzione, sono prestazioni incluse tra i **livelli di qualità commerciale** sottoposti a regolazione dell'Autorità nazionale (si veda il sottoparagrafo *I livelli di qualità regolamentati dall'ARERA nel settore elettrico*). Allo stesso modo, per il **servizio idrico**, **i livelli di qualità contrattuale**, specifici e generali, introdotti dall'Autorità, prevedono anche le modalità di gestione e i tempi di risposta alle richieste di informazioni, ai reclami scritti ed alle richieste di rettifica di fatturazione (si rinvia al sottoparagrafo *I livelli di qualità regolamentati dall'ARERA nel settore idrico*).
Per il **servizio di illuminazione pubblica,** le risposte ai **reclami/richieste scritti** sono curate direttamente da Areti. Nel 2019 sono pervenuti complessivamente **3.715 reclami/richieste**; un dato **in marcato aumento** rispetto ai 1.285 registrati nel 2018; l'azienda **ha risposto al 97%** entro il 31 dicembre.

Sui **siti web www.acea.it** dedicato al **mercato libero** e **www.servizioelettricoroma.it** dedicato al **servizio di maggior tutela di Acea Energia** sono presenti **le guide alla lettura della bolletta**. Anche per i clienti del servizio idrico, è disponibile una guida alla lettura della bolletta, nella **sezione Acqua** del Gruppo Acea **www.gruppo.acea.it**.

Acea Energia ha avviato, nel luglio 2019, una **collaborazione con Pedius**, startup che dal 2013 si impegna a **garantire l'integrazione delle persone con deficit auditivo**, per rimuovere gli ostacoli alla comunicazione. L'App Pedius – **disponibile gratuitamente per tutti i device** – consente ai clienti con questo tipo di difficoltà di contattare il call center di Acea Energia **ed avere accesso a tutti i servizi** commerciali. Grazie all'applicazione, infatti, il cliente scrive in chat messaggi di testo che vengono letti all'operatore del call center da una voce computerizzata mentre le risposte dell'operatore vengono restituite agli utenti in forma scritta, affinché possano leggerle comodamente; l'interazione si svolge su linea telefonica con una coda **dedicata e prioritaria**.

Grazie alle azioni di sensibilizzazione messe in atto, sono aumentate le **adesioni** da parte dei clienti di Acea Energia **all'opzione "bolletta elettronica"**. Nel 2019, i clienti che hanno fatto questa scelta sono stati **27.913**, ed **Acea Energia** è arrivata, **al 31.12.2019**, ad **un numero complessivo di 263.244 clienti con bolletta elettronica**, sia nel mercato libero sia nel servizio di maggior tutela.
In termini di tutela dell'ambiente, solo con riferimento ai fogli di carta non inviati[70] grazie all'opzione fatturazione elettronica, **ciò è equivalso a 36,7 tonnellate/annue di carta risparmiate**.
Acea Ato 2, in linea con le disposizioni dell'Autorità di settore, ha **integrato nel 2019 le informazioni fornite in bolletta**, in relazione a possibilità e modalità di rateizzazione degli importi; indicazione della causale in caso di indennizzi automatici per mancato rispetto delle disposizioni in tema di regolazione della morosità e informativa circa la possibilità di richiedere al gestore il risarcimento di eventuale ulteriore danno subito, ecc.
Oltre alle periodiche campagne mail dirette ai clienti residenziali, nell'ottica di **avvicinare i clienti alle funzionalità digitali**, ad ottobre Acea Ato 2 ha lanciato un'iniziativa presso gli sportelli e punti di contatto, che prevede l'offerta di un gadget plastic free a tutti clienti che **attivano bolletta web** e domiciliazione bancaria. Al **31.12.2019**, il numero delle utenze di Acea Ato 2 **con fattura in modalità digitale** è pari a **83.909** (il **4% in più** rispetto al dato 2018). I fogli di carta non inviati nell'anno[71], grazie alla fatturazione elettronica, sono stati pari a **12 tonnellate/annue di carta risparmiate**.
Anche le altre Società del Gruppo operanti nel settore idrico offrono la possibilità ai propri clienti di usufruire dei vantaggi della bolletta web. In particolare, **Gori** ha lanciato la campagna **"Bolletta Web: Più Facile, Più Veloce"**. L'iniziativa di comunicazione e la formazione al personale di call center e punti di contatto ha permesso di raggiungere il numero di **58.515** clienti con bolletta web, con un risparmio di **5,2 tonnellate/annue di carta. Acea Ato 5** ha promosso nell'anno, come ricordato, l'utilizzo dei canali digitali e, contestualmente, **l'attivazione del servizio di bolletta web**, sia presso il punto Acea Web sia presso gli sportelli; in particolare nei comuni nei quali tale evenienza risultava più ricorrente, ha inviato circa 11.600 email agli utenti per eventuali ristampe fatture, nelle quali venivano anche illustrate le potenzialità degli strumenti digitali: il portale MyAcea e il servizio di bolletta elettronica. Tali iniziative hanno portato ad un totale, al 31.12.2019, di **14.218 utenti con il servizio bolletta web** (circa **il 46% in più** rispetto al 2018), pari a circa il 7% della base utenti. **Gesesa** ha lanciato la Campagna pubblicitaria **"Tutta Gesesa... in un Clic!"**, veicolata su canali social, media locali e affissioni. Al 31.12.2019 conta **2.482 clienti con il servizio di bolletta web**. Considerando queste ultime due Società, i risparmi di carta associati alle bollette web nel 2019 sono pari **a circa 1 tonnellata di carta**.
Complessivamente, pertanto, grazie all'offerta del servizio bolletta web e ai clienti che l'hanno attivata, nell'anno sono state **risparmiate circa 55 tonnellate di carta**.

[70] Il dato include, con precisione, tutti i fogli che, in assenza dell'opzione bolletta web, sarebbero stati inviati ai clienti in forma cartacea: fatture, solleciti ed altre comunicazioni.

[71] Il numero di fogli non stampati per effetto della bolletta web è quasi raddoppiato, rispetto al dato 2018, per l'incremento di spedizioni via web e, soprattutto, per il maggior numero di fogli presenti in bolletta, in virtù delle maggiori informazioni previste dall'Autorità.

TABELLA N. 32 – ENERGIA: PERFORMANCE DI NUMERI VERDI E SPORTELLI (2018-2019) (*)

NUMERI VERDI

	u. m.	2018	2019
NV COMMERCIALE (Acea Energia) – SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA			
totale chiamate pervenute	n.	958.463	900.450
totale risposte	n.	894.819	827.230
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	93,4%	91,9%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	1'36"	2'50"
tempi medi di conversazione	min. sec.	5'51"	6'38"
NV COMMERCIALE (Acea Energia) – MERCATO LIBERO (Energia e Gas)			
totale chiamate pervenute	n.	765.505	784.997
totale risposte	n.	696.258	705.154
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	91,0%	89,8%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'55"	1'54"
tempi medi di conversazione	min. sec.	5'35"	6'08"
NV GUASTI (Areti) (**)			
totale chiamate pervenute	n.	256.984	291.538
totale risposte	n.	248.879	285.962
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	96,8%	98,1%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	1'11"	1'15"
tempi medi di conversazione	min. sec.	3'01"	3'10"
ILLUMINAZIONE PUBBLICA – NV GUASTI (Areti) (**)			
totale chiamate pervenute	n.	143.481	143.158
totale risposte	n.	135.870	140.249
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	94,7%	98,0%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	1'06"	0'53"
tempi medi di conversazione	min. sec.	2'32"	2'42
ILLUMINAZIONE CIMITERIALE – NV COMMERCIALE/GUASTI (Areti)			
totale chiamate pervenute	n.	97.107	103.473
totale risposte	n.	91.846	98.995
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	94,6%	96,2%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'47"	0'54"
tempi medi di conversazione	min. sec.	5'53"	4'52"
SPORTELLI			
ACEA ENERGIA – SPORTELLO SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA			
biglietti emessi	n.	86.908	88.127
clienti serviti	n.	84.032	83.632
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	97,0%	94,9%
tempo medio di attesa	min. sec.	10'04"	12'10"
tempo medio di servizio	min. sec.	12'16"	11'34"
ACEA ENERGIA – SPORTELLO MERCATO LIBERO (Energia, Gas e offerte)			
biglietti emessi	n.	51.475	65.884
clienti serviti	n.	49.452	64.215
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	96,0%	97,5%
tempo medio di attesa	min. sec.	9'57"	[illegible]
tempo medio di servizio	min. sec.	12'25"	[illegible]

(*) I volumi dei canali soggetti a regolazione di settore sono coerenti con le modalità di calcolo previste per la rendicontazione ad ARERA.
(**) Sono considerate risposte anche le telefonate soddisfatte dal sistema automatico o terminate dal cliente durante la navigazione nell'albero fonico.

TABELLA N. 33 – IDRICO: PERFORMANCE DI NUMERI VERDI E SPORTELLI (2018-2019) (*)

NUMERI VERDI

	u. m.	2018	2019
NV COMMERCIALE (Acea Ato 2 – Roma e provincia)			
totale chiamate pervenute	n.	696.117	720.891
totale risposte	n.	633.287	650.790
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	91,0%	90,3%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'48"	2'16'
tempi medi di conversazione	min. sec.	5'13"	4'42"
NV GUASTI (Acea Ato 2 – Roma e provincia) (**)			
totale chiamate pervenute	n.	488.067	454.441
totale risposte	n.	485.156	453.871
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	99,4%	99,9%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'23"	0'15"
tempi medi di conversazione	min. sec.	2'39"	2'34"
NV COMMERCIALE (Acea Ato 5 – Frosinone e provincia)			
totale chiamate pervenute	n.	185.446	199.789
totale risposte	n.	167.374	181.530
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	90,3%	90,9%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	1'00"	1'36"
tempi medi di conversazione	min. sec.	4'21"	3'59"
NV GUASTI (Acea Ato 5 – Frosinone e provincia) (**)			
totale chiamate pervenute	n.	87.767	94.285
totale risposte	n.	87.404	92.223
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	99,6%	98,0%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'16"	1'06"
tempi medi di conversazione	min. sec.	2'39"	1'54"
NV COMMERCIALE (GESESA – Benevento e provincia)			
totale chiamate pervenute	n.	18.269	19.232
totale risposte	n.	16.695	17.521
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	91,4%	91,1%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	n.d.	0'49"
tempi medi di conversazione	min. sec.	n.d.	3'23"
NV GUASTI (GESESA – Benevento e provincia)			
totale chiamate pervenute	n.	12.938	13.919
totale risposte	n.	10.934	10.267
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	84,5%	73,8%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	n.d.	0'35"
tempi medi di conversazione	min. sec.	n.d.	2'06"
NV COMMERCIALE (GORI – provincie di Napoli e Salerno)			
totale chiamate pervenute	n.	305.137	332.248
totale risposte	n.	237.101	293.015
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	78,0%	88,0%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	3'22"	3'20"
tempi medi di conversazione	min. sec.	4'52"	4'55"
NV GUASTI (GORI – provincie di Napoli e Salerno)			
totale chiamate pervenute	n.	126.069	153.309
totale risposte	n.	115.420	133.640

TABELLA N. 33 – IDRICO: PERFORMANCE DI NUMERI VERDI E SPORTELLI (2018-2019) (*) (segue)

livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	91,4%	87,2%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	1'23"	1'08"
tempi medi di conversazione	min. sec.	2'41"	3'23"
SPORTELLI			
ACEA ATO 2 (Roma – sportello sede centrale)			
biglietti emessi	n.	55.955	50.531
clienti serviti	n.	55.782	50.440
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	100%	100%
tempo medio di attesa	min. sec.	3'20"	5'19"
tempo medio di servizio	min. sec.	12'37"	14'16"
ACEA ATO 5 (2 sportelli Frosinone e provincia)			
biglietti emessi	n.	78.114	93.598
clienti serviti	n.	74.868	91.888
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	96,0%	98,0%
tempo medio di attesa	min. sec.	12'25"	22'00"
tempo medio di servizio	min. sec.	7'06"	7'59"
GESESA (1 sportello Benevento e provincia)			
biglietti emessi	n.	14.868	13.755
clienti serviti	n.	14.868	13.755
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	100%	100%
tempo medio di attesa	min. sec.	n.d.	6'48"
tempo medio di servizio	min. sec.	n.d.	9'25"
GORI (6 sportelli provincie Napoli e Salerno)			
biglietti emessi	n.	186.899	202.209
clienti serviti	n.	175.525	190.650
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	94,0%	94,0%
tempo medio di attesa	min. sec.	12'03"	14'11"
tempo medio di servizio	min. sec.	10'17"	10'27"

(*) I volumi dei canali soggetti a regolazione di settore sono coerenti con le modalità di calcolo previste per la rendicontazione ad ARERA.
(**) Sono considerate risposte anche le telefonate soddisfatte dal sistema automatico o terminate dal cliente durante la navigazione nell'albero fonico.



COMUNICAZIONE, EVENTI E SOLIDARIETÀ

PRESSO LA CENTRALE MONTEMARTINI:
1909-2019. 110 Anni di Luce. Acea e Roma. Passione e innovazione

LANCIATO IN **giugno** IL NUOVO **sito corporate:** LAYOUT, MODALITÀ DI NAVIGAZIONE E CONTENUTI COMPLETAMENTE RINNOVATI.
ACEA IN **gold class** PER .TRUST

ACEA SCUOLA 2019: CIRCA **10.000 studenti** A ***DifendiAMO l'acqua!***

Maxi affissioni sostenibili PER LE CAMPAGNE DI ACEA ENERGIA: I **pannelli** IN TESSUTO SPECIALE **assorbono gli inquinanti**

COMUNICAZIONE

La **policy di comunicazione** e lo **sviluppo dell'immagine del Gruppo** vengono curate dalla **Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione**, che elabora, indirizza e coordina strategie e iniziative di comunicazione e informazione istituzionale, giornalistica e commerciale. Per le principali attività di comunicazione rivolte all'esterno, l'Unità **Advertising, Brand Image ed Eventi** presidia la valorizzazione del brand, la **gestione della *corporate identity***, la realizzazione delle **campagne istituzionali**, pubblicitarie e commerciali e l'organizzazione degli eventi pubblici o istituzionali, l'elaborazione e la gestione di **progetti di educazione ambientale e solidarietà**, nonché di progetti speciali e di eventi esterni finalizzati a rafforzare il legame tra Acea e il territorio, la progettazione e realizzazione di servizi fotografici e la produzione di video di varie tipologie a seconda delle necessità del Gruppo, la gestione dell'archivio moderno e storico del Gruppo, sia documentale che fotografico, la **valorizzazione dei siti Acea per scopi didattici e culturali**. L'Unità **Digital e Corporate Media** assicura, in coerenza con le linee strategiche definite dal Vertice, la digital strategy e la digital identity, il corretto posizionamento del Gruppo nell'ecosistema digitale, attraverso lo sviluppo e la gestione **del sito web istituzionale**, dei siti delle Società che si allineano alla digital identity e dei canali social. Cura l'elaborazione e l'aggiornamento dei **contenuti editoriali** di natura corporate, operativa e commerciale **per i diversi canali digital, web e social**.

Nel 2019 è andata consolidandosi ulteriormente **Acea Communication, l'agenzia interna di comunicazione e media planning** a servizio del Gruppo, il cui marchio è stato depositato nel corso dell'anno. L'agenzia si è occupata di tutte le fasi delle campagne pubblicitarie, dall'ideazione alla veicolazione. Il team di specialisti di Acea Communication, analyst, art director, fotografi, grafici, copywriter e business e media planner, ha realizzato concept creativi, esecutivi, adattamenti, prodotti multimediali, loghi, consulenze di immagine e i planning di tutte le campagne di comunicazione di Acea. Questo ha permesso la velocità di esecuzione e la notevole riduzione dei costi di produzione e veicolazione, con un reinvestimento di risorse sui planning pubblicitari che hanno coinvolto media nazionali.
Nel settembre 2019, Acea Communication ha vinto il **16° Press Best Campaign Editor's Choice Key Award** per la campagna "**Why? – Insieme per l'Acqua**" con la seguente motivazione: *"Per la capacità di raggiungere il massimo livello comunicativo con un'immagine evocativa e di forte impatto in grado di ottenere effetti emozionali altissimi sensibilizzando su un tema importante come il risparmio della risorsa idrica"*.
Tra le **campagne pubblicitarie 2019, la prima grande campagna televisiva nazionale del Gruppo Acea**: a maggio e a luglio lo spot istituzionale è andato in onda su Rai, Mediaset, Sky, Canali Discovery e TV locali del Lazio per oltre mille passaggi. Va inoltre segnalata la campagna "**Acea Scuola – DifendiAMO l'acqua!**",



veicolata su stampa e web, dedicata all'iniziativa di sensibilizzazione al rispetto della risorsa idrica che ha coinvolto **10.000 studenti di istituti romani**. Alcune campagne pubblicitarie su stampa, o su stampa e web, sono state lanciate in concomitanza con **eventi di rilievo organizzati da Acea** nel corso dell'anno e, in particolare, l'**Innovation Day**, il **Sustainability Day** (si vedano i box di approfondimento nel capitolo *Istituzioni e impresa* e nel capitolo *Strategia e sostenibilità* de *L'Identità aziendale*), la mostra **110 Anni di Luce a Roma** e la partecipazione di Acea ad **Ecomondo** (si veda il box dedicato in *Le relazioni con l'ambiente*).

ACEA SCUOLA 2019

Acea Scuola è il **programma di educazione ambientale** proposto da Acea e rivolto agli studenti degli Istituti scolastici di Roma Capitale e Città Metropolitana. Patrocinata dall'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale e dall'Istituto Superiore di Sanità, **l'iniziativa veicola informazioni e contenuti riguardanti il ciclo dell'acqua, la filiera dell'energia e la valorizzazione dei rifiuti** nel rispetto di uno sviluppo sostenibile compatibile con l'ambiente.
L'edizione ideata per il ciclo scolastico 2018/2019, denominata ***DifendiAMO l'acqua***, ha coinvolto **180 Istituti scolastici**. Hanno partecipato **circa 10.000 studenti** provenienti dalle scuole primarie e secondarie di primo grado. L'iniziativa, grazie ad un nuovo format e ad una nuova modalità tecnologica e interattiva, si è articolata in **otto giornate** svolte nella sede dell'Auditorium della Conciliazione, per **raccontare il ciclo dell'acqua** con un approccio ludico-didattico focalizzandosi sull'importanza dell'uso responsabile della risorsa idrica. Il soffitto e le pareti dell'Auditorium si sono trasformate in **un enorme schermo a 270°** che ha avvolto e coinvolto gli studenti con immagini, ad alta definizione e di grande impatto, che hanno riprodotto il lungo viaggio dell'acqua dalla sorgente fino al rubinetto di casa. I ragazzi hanno avuto così la possibilità di scoprire il lavoro quotidiano di Acea nella gestione del servizio idrico, grazie a video educational.
A questa iniziativa, concepita come strumento didattico-educativo per sensibilizzare gli studenti al tema della sostenibilità, è stato associato il contest "**Cosa faresti tu per difendere l'acqua**". Gli alunni degli istituti partecipanti hanno potuto infatti realizzare **un video-messaggio** di trenta secondi sul risparmio idrico e **i dieci migliori lavori sono stati premiati** con un riconoscimento in denaro assegnato da Acea agli istituti di provenienza degli allievi vincitori.

Anche diverse iniziative delle Società operative sono state accompagnate dalla comunicazione, così, ad esempio, a giugno è andata on air la **campagna di posizionamento** di **Acea Energia** che, su affissione statica e dinamica, stampa, web, radio e cinema, si è protratta sino a settembre. La campagna **si è distinta per le maxi affissioni sostenibili**, realizzate in zone centrali della Capitale: gli impianti scelti, infatti, **costruiti con uno speciale tessuto**, erano **in grado di assorbire, trattenere e disgregare le molecole inquinanti presenti nell'aria**. Complessivamente, questa particolare affissione pubblicitaria **ha permesso di assorbire gli inquinanti prodotti da 13.639 automobili**. Un'altra campagna, svolta in autunno, ha invece riguardato il lancio dell'offerta commerciale "Acea Raddoppia", utilizzando affissione statica e dinamica, stampa, web, radio, TV e cinema (si veda anche il paragrafo *Customer care*).
Per **Acea Ato 2** è stata curata un'attività di comunicazione, tramite affissione, stampa e web, sul **bonus idrico** ed un'altra, via web ed affissione, per sensibilizzare i clienti all'utilizzo degli strumenti digitali, è stata svolta sia per Acea Ato 2 che per **Acea Ato 5**.
Da segnalare anche i numerosi **visual di comunicazione**, che hanno accompagnato con pagine pubblicitarie dedicate gli eventi sostenuti da Acea, le iniziative di sponsorizzazione del Gruppo e i progetti di comunicazione interna.



"1909-2019 – 110 ANNI DI LUCE. ACEA E ROMA. PASSIONE E INNOVAZIONE"

In occasione dei 110 anni dalla nascita di Acea sono state programmate alcune iniziative per celebrare la ricorrenza. Tra queste, la grande mostra ***110 Anni di Luce. Acea e Roma. Passione e innovazione***, allestita dal 23 ottobre 2019 al 26 gennaio 2020, **presso la Centrale Montemartini**, primo impianto pubblico capitolino per la produzione di energia elettrica.
L'esposizione si è posta l'obiettivo di raccontare il profondo legame che si è instaurato tra l'operatività di Acea e lo sviluppo della Capitale. I materiali esposti, molti dei quali inediti, sono stati resi disponibili anche in un catalogo. I visitatori hanno potuto ripercorrere la progressiva realizzazione ed evoluzione delle infrastrutture e della conseguente disponibilità di energia elettrica, ed apprezzare la costante ricerca di modernizzazione. La progettualità espositiva si è sviluppata in tredici isole tra cui quelle dedicate alle grandi illuminazioni in occasione dei maggiori eventi dell'ultimo secolo, come le Olimpiadi del 1960 o il Giubileo, e quella dedicata all'illuminazione artistica e monumentale, ricordando i numerosi interventi che si sono succeduti negli anni. Tutto questo anche grazie alla generosità di numerosi prestatori, tra i quali l'Archivio Centrale dello Stato, l'Archivio dei Musei Capitolini, la Rai, l'Istituto Luce, l'Archivio della Presidenza del Repubblica, che, insieme con l'Archivio Acea, hanno consentito di mettere in mostra un insieme straordinariamente ricco di documentazione.
Tra le altre iniziative realizzate per celebrare la ricorrenza vanno ricordate la mostra tematica permanente allestita all'interno della sede centrale di Acea, la conferenza stampa di presentazione del progetto alla presenza dei rappresentanti istituzionali e la realizzazione del logo celebrativo all'interno di una campagna di comunicazione dedicata.

Come ogni anno, inoltre, contando sulla disponibilità e la competenza dei propri dipendenti, **Acea accoglie visitatori presso i propri impianti**. Nel 2019, nel corso di 35 visite, sono state ricevute **2.323 persone** provenienti dall'Italia e dall'estero. A visitare le strutture del Gruppo sono stati studiosi universitari (dalle Università di Roma La Sapienza e Roma Tre, del Connecticut e del Texas), delegazioni di istituzioni estere (ad esempio l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America), giornalisti per servizi televisivi, numerose scolaresche e cittadini che hanno visitato gli impianti durante le giornate del FAI. Il Centro Idrico dell'Eur, inoltre, è stato utilizzato come location di un video musicale.

L'Unità **Digital e Corporate Media** definisce la digital strategy e gestisce la comunicazione sui canali digitali del Gruppo Acea. Dal 5 giugno 2019 è **online il nuovo sito** www.gruppo.acea.it che è **in linea con i valori, la mission e il nuovo posizionamento industriale di Gruppo**.
Il nuovo sito corporate è frutto di un'approfondita **analisi di digital strategy**, con un approccio distintivo alla **comunicazione visuale** e un'organizzazione dei contenuti chiara e trasparente. Presenta una modalità di navigazione fluida e intuitiva, grazie a un layout e una grafica originali, completamente rinnovati in coerenza con la brand identity di Gruppo.
Attraverso un linguaggio efficace e coinvolgente e l'utilizzo di immagini e video, Acea valorizza le sue persone, le competenze e l'impegno quotidiano per i territori in cui opera.
Il risultato del lavoro sul sito corporate e sull'intero ecosistema digitale del Gruppo ha portato Acea ad essere **premiata come best improver** nella classifica **Webranking Italy 2019-2020**; la ricerca valuta la trasparenza della **comunicazione sui canali digitali** delle principali società quotate. Acea è stata, inoltre, **inserita nella "gold class"** della prima edizione di **".trust"**, l'analisi condotta da Lundquist che valuta la capacità delle società quotate italiane di **raccontarsi in maniera chiara, coinvolgente**, posizionandosi nel quadrante più virtuoso corrispondente ai "narrators".
Per ogni iniziativa e conferenza stampa del Gruppo sono stati pubblicati comunicati stampa, pagine dedicate agli eventi, fotogallery e video nell'apposita sezione **Media** del sito www.gruppo.acea.it. Pertanto, i principali eventi ed iniziative di rilievo del 2019 sono stati **valorizzati sul sito di Gruppo**, anche con la realizzazione di pagine web dedicate. Oltre agli eventi già ricordati, è stata data ampia visibilità anche alla partecipazione di Acea a **Maker Faire Rome** ed evidenziati eventi di grande risonanza, ai quali il Gruppo da tempo abbina il proprio brand, tramite sponsorizzazione, quali la **Maratona di Roma** e la **Festa del Cinema**.

Per le attività rivolte al mondo della scuola è stata aggiornata nel sito web la sezione "**Acea Scuola**", dedicata al programma educational di Acea con un progetto "immersivo" incentrato sulla sostenibilità e l'educazione al risparmio idrico.
Una delle principali novità introdotte nel sito istituzionale ha riguardato la **creazione di una sezione dedicata all'innovazione**, che descrive l'impegno di Acea in questo ambito: dai servizi offerti ai cittadini, allo sviluppo di competenze e di nuove soluzioni che possono migliorare la vita delle persone. All'interno della sezione è stato inserito un hub dedicato alle **storie di innovazione di Acea,** che rappresentano una nuova modalità di narrazione delle attività di business, del lavoro delle persone e delle iniziative dell'azienda per comunità e territorio.
La scelta di presentare diversi filoni narrativi ha l'obiettivo di **coinvolgere gli stakeholder nella vita dell'azienda**, mostrando come il lavoro di Acea coniughi dimensione umana, tecnologia e sostenibilità.
In tutte le pagine del sito la **sostenibilità** viene messa in risalto come valore di orientamento per la Società. Oltre ad essere trattata nella sezione di riferimento "**Il nostro impegno**", infatti, la sostenibilità assume la valenza di un tema trasversale, con approfondimenti e richiami ad iniziative e progetti dedicati in ogni area.
Da menzionare, inoltre, la comunicazione dei **progetti di illuminazione artistica di monumenti della Capitale** per valorizzarne il patrimonio culturale e artistico e le illuminazioni simboliche per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione di patologie come il tumore al seno, a testimonianza della vicinanza dell'azienda a tematiche con alto impatto sociale.
In occasione dell'**Assemblea degli Azionisti** sono stati pubblicati i "Bilanci navigabili" del Gruppo Acea che rendono consultabili in modalità interattiva, con open data e contenuti multimediali, i **Bilanci Consolidato** e **di Sostenibilità**. I report online presentano i risultati, i valori e i progetti di Acea e garantiscono, **inquadrati in un'unica cornice**, la possibilità di **cogliere i molteplici fili che legano le due rendicontazioni annuali**.
Il sito svolge anche funzione di servizio con la **pubblicazione in tempo reale degli avvisi** su eventuali sospensioni idriche che interessano i territori in cui l'azienda opera, fornendo agli utenti aggiornamenti tempestivi e puntuali.
Sono infine disponibili, da alcuni anni, i dati relativi alle **emissioni,** monitorate in tempo reale, dei due impianti di **termovalorizzazione** di Acea e consultabili online i parametri principali di qualità dell'acqua erogata dalle Società attive nel comparto idrico. È anche possibile consultare online i dati relativi alle emissioni dell'impianto di **Tor di Valle**.

Per via del passaggio da un unico sito di Gruppo alla realizzazione di due siti separati, il sito corporate (www.gruppo.acea.it)[72] e quello legato alle attività commerciali (www.acea.it), i dati statistici 2019 non sono pienamente comparabili con quelli dell'anno precedente. Si conferma comunque, negli ultimi anni, sia l'incremento costante dell'accesso al sito tramite **mobile**, sia la concentrazione dei visitatori nelle **fasce d'età comprese tra i 25 e i 44 anni**[73]. In particolare, sul sito di Gruppo sono state visualizzate nell'anno circa 23,8 milioni di pagine, pari a quasi **5,8 milioni di accessi**. Le modalità di collegamento sono state effettuate per il **65,4% tramite desktop** (3.778.706 accessi), per il **31,4% tramite mobile** (1.813.704 accessi) e per il **3,2% tramite tablet** (184.427 accessi).
Per quanto riguarda **il sito di Acea Energia** (www.acea.it), nell'anno si sono registrati **oltre 2 milioni di accessi**, anche in questo caso prevalentemente da desktop (62,5%) e mobile (33,7%). Il sito, dedicato alle attività di vendita di energia e gas per il mercato libero, presenta una navigazione user friendly e immediata, declinata con caratteristiche di usabilità originali e innovative per favorire la customer journey e le interazioni con tutti i touchpoint. Nel corso dell'anno sono state pubblicate offerte commerciali e guide informative che rispondono in modo chiaro alle richieste più comuni sul mercato dell'energia. È stata inoltre messa online una sezione dedicata alle storie dove vengono trattati temi legati a sostenibilità e innovazione nel settore energetico.
Molto più contenuti gli accessi nel sito www.servizioelettricoroma.it, dedicato ai clienti del servizio di maggior tutela, con circa **182.000 accessi**, con modalità di collegamento per il 58,7% tramite desktop e per il 37,6% tramite mobile.

GRAFICO N. 28 – SITO CORPORATE ACEA 2019: MODALITÀ DI ACCESSO E FASCE DI ETÀ



Da marzo 2019 **Acea è presente sui principali social** con i suoi canali corporate. Un passo importante per **rafforzare la comunicazione verso i propri stakeholder** attraverso i canali digitali con un linguaggio moderno, immediato e coinvolgente e tramite l'utilizzo di immagini, video e visual accattivanti (si veda il box dedicato).

ACEA È SOCIAL

Verso la **fine del primo trimestre 2019**, Acea ha fatto il suo ingresso nei principali canali social, dove presidia attentamente la sua presenza. È stata definita **una strategia di storytelling efficace e suggestiva**, in linea con la comunicazione e il tone of voice del sito di Gruppo, per veicolare i temi chiave aziendali. I contenuti trattati riflettono la dinamicità dell'azienda, la valorizzazione delle sue persone e l'impegno sul territorio. Per dare risalto ai principali eventi sono state previste attività di valorizzazione specifiche, come ad esempio **pillole video e progetti di influencer marketing**.
Il canale **Facebook** di Acea Gruppo ha circa 2.275 follower e ha ottenuto in totale oltre 28.900 interazioni. Grazie a una moderazione costante, le richieste degli utenti pervenute sulla pagina vengono indirizzate verso i canali di assistenza dedicati; il profilo **Instagram** conta circa 1.550 follower e ha ricevuto 6.600 interazioni. Con una comunicazione diretta e informale e un utilizzo importante delle immagini, il canale vuole coinvolgere ed emozionare gli utenti, proponendo contenuti suggestivi e racconti dei progetti dell'azienda.
Il profilo **Twitter** ha oltre 4.300 follower che interagiscono con Acea attraverso commenti e condivisioni (10.200 interazioni); è **uno dei touchpoint principali per gli aggiornamenti sui contenuti corporate e i risultati del Gruppo**, oltre che per l'interazione con i diversi stakeholder istituzionali.
Il profilo **LinkedIn**, attivo già da alcuni anni, ha visto nel 2019 una **crescita nel numero di follower** (33.630 follower, circa +65% rispetto al 2018) con un conseguente aumento delle conversazioni e delle interazioni (circa 16.300); su questo canale Acea consolida la sua presenza, rafforzando il ruolo di multiutility anche al fine di attrarre talenti e competenze.
Resta sempre attivo il profilo **YouTube**, che conta 858 iscritti dove vengono raccolti i video realizzati da Acea. Oltre ai profili corporate l'azienda è presente su Facebook e Instagram con Acea Energia. Entrambi i canali sono utilizzati per la promozione delle offerte luce e gas e per la divulgazione delle iniziative commerciali sul mercato libero. **Facebook**, con 13.629 follower (+5,4% rispetto al 2018) si è consolidato come importante touchpoint di gestione delle richieste dei clienti anche attraverso l'invito all'utilizzo dei servizi online disponibili nell'area clienti MyAcea del sito acea.it. Il profilo **Instagram** (520 follower) racconta anche gli eventi come il Silent Disco Party che si è svolto a Piazza del Popolo.

La comunicazione di Acea **con i media, nazionali e locali**, curata dall'Unità **Media Relation**, è improntata a **tempestività, efficacia e trasparenza**, con lo scopo di trasmettere, attraverso i mezzi di informazione, la corretta immagine aziendale e la posizione del Gruppo.
Nel 2019, **comunicati stampa** e **conferenze stampa** hanno reso noti **i risultati economici raggiunti**, le iniziative realizzate dal Gruppo e **le informazioni di interesse pubblico** relative all'erogazione dei servizi gestiti. Coordinandosi con Investor Relations, Affari Legali e Societari e Amministrazione Finanza e Controllo, l'Unità Media Relation predispone **i comunicati economico-finanziari in occasione dei principali appuntamenti societari,** come **l'Assemblea degli Azionisti,** l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, dei risultati finanziari e la diffusione di notizie "price sensitive".
Durante l'anno, l'Unità ha curato le relazioni con i media nazionali,

[72] Il nuovo sito corporate è live dal 5 giugno e attivo sullo stesso dominio del precedente.
[73] A seguito del go-live del sito non è stato possibile tracciare i dati demografici da giugno a settembre 2019.

internazionali, locali e di settore, in un'ottica di reciproco rispetto dei ruoli e collaborazione. Attraverso articoli stampa, servizi televisivi, radiofonici e web, ha garantito e accresciuto la copertura mediatica dei principali eventi e delle iniziative realizzate da Acea. In particolare, ha consolidato le **relazioni con la stampa economico-finanziaria** per valorizzare i contenuti di **comunicazione *corporate*, le operazioni di business e il Piano industriale**

Media Relation, grazie ad un costante scambio informativo con le Società operative, **fornisce**, inoltre, **riscontro alle segnalazioni di disservizi** che pervengono tramite mail e contatti telefonici diretti ed a quelle veicolate dai quotidiani, interagendo con le redazioni della stampa disponibili a pubblicare le repliche dell'azienda.

L'Unità si occupa, ogni giorno, di sviluppare e gestire la **rassegna stampa** nazionale e locale, rendendola **disponibile attraverso la intranet aziendale**; questa attività è integrata dalla veicolazione di ulteriori e puntuali informazioni che riguardano il Gruppo o rilevanti per i business gestiti, grazie al regolare **monitoraggio delle agenzie di stampa e del web** (web news, social media e blog).

Tra le occasioni di particolare interesse evidenziate nel 2019 si segnalano:

- il **comunicato stampa per ufficializzare l'acquisizione del 51% del capitale della società "Pescara distribuzione gas"** che ha, di fatto, sancito l'ingresso a pieno titolo di Acea nel settore;
- la comunicazione sul **Piano Industriale 2019-2022** approvato in aprile;
- la conferenza stampa e la comunicazione per il lancio della campagna di Acea Energia **"Acea come noi"**, nel giugno del 2019;
- la conferenza stampa e la comunicazione sull'accordo, tra Acea, Regione Lazio e Roma Capitale, per il **rinnovo della concessione dell'Acquedotto del Peschiera – Le Capore** intervenuto in luglio e, nello stesso mese, la comunicazione sull'**acquisizione della società Demap** attiva nel trattamento delle plastiche;
- la comunicazione sull'inaugurazione dell'impianto di compostaggio di **Monterotondo Marittimo**, che è stato ampliato nel 2019, e, in ottobre, sull'ingresso nel perimetro di consolidamento integrale della **Società Acquedotto del Fiora**;
- la comunicazione della firma del ***Memorandum of Understanding***, tra **Acea e Google Cloud** per accelerare la trasformazione digitale, sempre in ottobre;
- la conferenza stampa e la comunicazione sulla mostra **"1909-2019. 110 Anni di Luce. Acea e Roma. Passione e Innovazione"**;
- la comunicazione, in dicembre, sul lancio dello **SmartComp** e sull'accordo tra **Acea** e **Fiera di Roma**.

Media relation ha inoltre garantito – attraverso articoli stampa, servizi televisivi, radiofonici e web – la copertura mediatica dei principali eventi e delle iniziative realizzate da Acea, incluse quelle in ambito value liberality e sponsorship.

EVENTI E SOLIDARIETÀ

Il **valore economico distribuito alla collettività** nel 2019 è pari a **6 milioni di euro**[74] (erano 3,9 milioni di euro nel 2018). Di questi, circa 2,7 milioni sono stati destinati a sponsorizzare eventi culturali, sociali e sportivi.

Gli stanziamenti a titolo di **erogazioni liberali** per iniziative di rilievo sono stati pari a **1,36 milioni di euro** (327.000 nel 2018).

Acea offre i propri servizi, quali la **fornitura di elettricità ed acqua** o interventi di **accensione/spegnimento dell'illuminazione pubblica**, in occasione di eventi a larga partecipazione collettiva, di tipo culturale o sportivo, o anche in particolari circostanze di natura solidaristica e simbolica. Tali prestazioni, denominate "**sponsorizzazioni tecniche**", hanno avuto **nel 2019 un controvalore economico complessivo di 240.760** (116.650 euro nel 2018).

Ogni anno Acea partecipa ai principali eventi legati ai business di riferimento e sostiene, anche tramite sponsorizzazioni, iniziative considerate di alto pregio culturale, sociale, sportivo, per la **valorizzazione dei territori in cui opera** e **a beneficio della collettività** (si vedano anche i box generali a fine paragrafo). L'Unità **Sponsorship and Value Liberality** ha il compito di istruire e gestire le richieste provenienti da tutto il territorio e dalle strutture aziendali del Gruppo, per sottoporle a valutazione del Comitato Esecutivo, organo con competenza su Relazioni Istituzionali, Sponsorizzazioni ed Erogazioni Liberali. Le iniziative di sponsorizzazione, approvate dal Comitato Esecutivo, sono soggette ad una attività di Integrity Due Diligence, per una valutazione etico reputazionale dei proponenti, secondo le migliori best practice.

Tra i principali eventi organizzati nel 2019, si evidenziano l'iniziativa volta a **celebrare i 110 anni dalla nascita di Acea e il suo legame con il territorio** in cui ha avuto origine la sua attività, con la grande mostra **"110 Anni di Luce. Acea e Roma. Passione e Innovazione"** inaugurata in ottobre presso la Centrale Montemartini, primo impianto pubblico capitolino per la produzione di energia elettrica (si veda il box di approfondimento nel sottoparagrafo *Comunicazione*) e le già ricordate iniziative sull'**Innovazione** e la **Soste-**



[74] Questa voce include anche le spese sostenute per "fiere e convegni" ma non le sponsorizzazioni "tecniche".

nibilità, che si **ripeteranno con cadenza annuale** per sottolineare l'importanza che la Società conferisce a queste due tematiche. In particolare, l'***Innovation Day***, una giornata dedicata alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale e all'utilizzo dei dati che hanno modificato il modo di fare impresa, si è svolto con la presenza di alcune tra le principali aziende italiane del settore energetico, addetti ai lavori, stampa di settore, studenti, *startup* ed i principali protagonisti dell'ecosistema dell'innovazione; il ***Sustainability Day*** ha voluto promuovere un dialogo tra istituzioni, autorità, mondo della ricerca e imprese, al fine di identificare soluzioni innovative per favorire politiche industriali e di mercato sempre più orientate a uno sviluppo sostenibile.

Acea ha inoltre rinnovato, per il quarto anno consecutivo, la propria presenza ad ***Ecomondo***, vetrina internazionale del recupero di materia ed energia, con uno stand di Gruppo presso il quale sono stati esposti **materiali legati all'economica circolare** e organizzati alcuni workshop sulla stessa tematica (si veda box di approfondimento in *Le relazioni con l'ambiente*), e ha partecipato alla fiera tecnologica ***Maker Faire Rome*** presentando i suoi progetti innovativi applicati ai settori industriali di riferimento.

Nel corso dell'anno, Acea ha partecipato a due manifestazioni che hanno calamitato migliaia di giovani provenienti da tutta Italia: la 49ª edizione del **Villaggio della Terra – *Earth Day*,** dove ha **presentato il video sul risparmio idrico "Difendiamo l'acqua"** che, con un approccio ludico-scientifico, racconta il lungo viaggio dell'acqua dalla sorgente fino al rubinetto di casa e la tappa romana de **l'Isola della Sostenibilità**, con uno spazio dedicato a laboratori ed educational sul compostaggio.

Sempre attenta alle questioni ambientali ed alle prospettive evolutive dello scenario di riferimento, Acea ha promosso e preso parte a importanti convegni sulla sostenibilità e l'economia circolare, tra cui il convegno tecnico ***"Chiudere il Cerchio: Recuperare gli scarti per migliorare il Riciclo e l'Economia Circolare nel settore della Carta"***, organizzato a Terni da Acea Ambiente, Assocarta e Comieco, nella storica cornice di Palazzo Gazzoli, in occasione del Mese del Riciclo di Carta e Cartone.

Tra gli eventi che hanno visto Acea in prima linea nella valorizzazione del patrimonio storico e culturale della città di Roma senza perdere di vista la propria vocazione innovativa e sostenibile, troviamo la realizzazione delle luminarie natalizie di Via del Corso attraverso il progetto denominato "***Roma by Light Acea***" (si veda il box dedicato).

A sostegno delle iniziative imprenditoriali giovanili e di promozione dell'innovazione, Acea ha partecipato alla **Rome Startup Week 2019**, la rassegna che coinvolge startupper, aziende, investitori, istituzioni e poli di ricerca a supporto dell'ecosistema startup. In questa occasione, è stato consegnato un **Premio Speciale Acea**, offrendo anche al team vincitore la possibilità di essere ospitato presso il nuovo Talent Garden di Roma Ostiense in uno spazio di coworking. Acea, infatti, nel 2019 ha avviato una collaborazione con il campus Talent Garden per lavorare insieme su **progetti di digital transformation e corporate innovation**. A dicembre 2019, inoltre, Acea ha sostenuto il ***Premio ANGI*** (Associazione Nazionale Giovani Innovatori), portatore di un messaggio e di un impegno a favore dello sviluppo tecnologico, consegnando il riconoscimento al vincitore della categoria "Energia & Ambiente".

Nell'anno sono state anche sostenute le principali manifestazioni di rilievo nazionale afferenti ai business gestiti, come il **Festival dell'Energia** e il **Festival dell'Acqua**, numerosi eventi culturali e le tradizionali manifestazioni sportive alle quali Acea da anni associa il brand, quali la Maratona di Roma e la Maratona Roma-Ostia. Nei box che seguono, sono richiamate, a titolo esemplificativo, alcune tra le **principali manifestazioni sostenute dal Gruppo Acea nel 2019**, tramite sponsorizzazioni o contributi liberali.

ROMA BY LIGHT ACEA

Il progetto denominato Roma by light Acea™ è stato ideato dallo Studio Medaarch in qualità di **vincitore del concorso internazionale di idee "Make Christmas Lights Acea"**, iniziativa promossa e **lanciata da Acea, in collaborazione con Maker Faire Rome**, per individuare **l'illuminazione natalizia più innovativa, tecnologica e sostenibile**, da installare nel centro della Capitale e negli altri quattordici municipi.

Per la prima volta, Acea ha voluto coinvolgere, attraverso **una gara di creatività**, gli esperti delle luci nella realizzazione delle luminarie di Natale della Capitale, ottimizzando i costi grazie all'acquisto diretto delle tecnologie utilizzate. Le **installazioni natalizie** hanno raccontato Roma attraverso le immagini, i film e i volti degli attori e delle attrici che l'hanno resa famosa in tutto il mondo. Per illuminare i 1.500 metri di Via del Corso sono stati impiegati **circa 190 chilometri di fibra ottica**, 115 fasci di luce composti da 300 code luminose, in grado di ridurre del 45% il consumo energetico giornaliero dell'installazione, e **10 schermi al LED** di quattro metri per due, collegati ad una App. Il nuovo sistema di illuminazione è stato caratterizzato da luci tecnologiche, innovative e interattive e corpi illuminanti a LED dal **bassissimo impatto ambientale**.

L'App dedicata ha consentito di fruire in tempo reale dei contenuti speciali relativi a una serie di **clip tratte da film**, italiani e stranieri, **legati alla storia del cinema e di Roma**.

2019: ACEA PER LA CULTURA, L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ

- sponsor del **Festival dell'Energia**, che si è svolto a Milano nel giugno 2019, la principale manifestazione nazionale che riunisce rappresentanti del mondo scientifico, accademico, istituzionale ed economico con l'intento di sviluppare un dibattito sulle tematiche energetiche e promuovere una nuova cultura dell'energia nel Paese (Beulke and Partners Srl)
- sponsor della **49ª edizione dell'Earth Day Italia**, il Villaggio per la Terra, tenutasi nella suggestiva cornice di Villa Borghese, a Roma, nel mese di aprile 2019 (Orion RM Srl – Earth Day Italia Onlus)
- sponsor del **Festival dell'Acqua 2019**, il convegno che ha ospitato a Bressanone oltre 150 relatori e rappresentanti delle 500 aziende italiane associate ad Utilitalia per discutere e confrontarsi sui temi del ciclo idrico (Utilitalia in Fieri Srl)
- sponsor del convegno **SIMA Sinergia 2019**, con focus sulla gestione della sostenibilità e la creazione del valore condiviso nell'era digitale (Sima)
- sponsor della **Rome Startup Week**, il festival che favorisce relazioni e conoscenze sui temi dell'innovazione e della nuova imprenditoria (Associazione Roma Startup)
- sponsor della Stagione Teatrale 2019 della **Fondazione Teatro dell'Opera di Roma**

2019: ACEA PER LA CULTURA, L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ (segue)

main sponsor dell'evento **Short Theatre**, la manifestazione incentrata sulle arti performative contemporanee che si è svolta a Roma, tra il 5 e il 14 settembre 2019, negli spazi de La Pelanda, WeGil, Teatro Argentina, Teatro India e Carrozzerie n.o.t. (Area 06)

sponsor della XXXI edizione del **Premio Marisa Bellisario**, **"Donne ad Alta Quota"**, promosso dalla Fondazione Bellisario che da anni valorizza il talento e il merito delle donne

sponsor di diversi **eventi culturali** che si sono svolti nel 2019 all'Auditorium Conciliazione di Roma, al Teatro di Ostia (I Borghi) e presso il Teatro No'hma di Milano (Teatro No'hma Onlus Pomodoro)

sponsor di "**Testimoni dei Testimoni. Ricordare e raccontare Auschwitz**", la prima mostra esperienziale ideata da un gruppo di ragazzi di Roma incentrata sui Viaggi della Memoria (Palaexpo)

partner sponsor della XIV edizione della **Festa del Cinema di Roma**, che si è svolta tra il 17 e il 27 ottobre 2019 (Fondazione Cinema per Roma)

sponsor delle **Luminarie di Roma**, che si sono svolte, per celebrare le festività, tra dicembre 2019 e gennaio 2020 (MedaArch)

sponsor della 6ª edizione dell'evento **Isola della Sostenibilità**, realizzato tra il 4 e il 7 dicembre 2019 e promosso da università ed enti di ricerca per sviluppare "idee sostenibili" (Jera Srl/APS Isola della Sostenibilità)

sponsor della 13ª edizione dell'**Etruria Eco Festival**, una manifestazione che ospita eventi culturali nel suggestivo parco della Legnara, nel centro storico di Cerveteri (Circolo del cinema luce a cavallo)

2019: ACEA PER LA SOLIDARIETÀ

sostegno di attività di volontariato a favore di persone disabili (Club Hamici)

contributo per la 17ª edizione del **Fiaba Day**, che si è svolto il 6 ottobre 2019, in occasione della Giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere fisiche, culturali, psicologiche e per la diffusione della cultura delle pari opportunità (Fiaba Onlus)

sostegno **ai centri di ricerca** della **Fondazione Telethon**, il cui scopo è quello di studiare le malattie genetiche rare

adesione al **Charity Gala di AIL**, che in occasione del 50° anniversario dalla nascita dell'Associazione Italiana contro le leucemie – linfomi e mieloma, ha organizzato una cena di Gala il 9 aprile 2019, presso lo **Spazio Novecento di Roma**

partecipazione alla **Giornata mondiale contro la violenza sulle donne**, alla **Giornata europea della Sindrome X Fragile**, alla **Giornata Mondiale dell'infanzia – Go Blue** con sponsorizzazioni tecniche, quali l'illuminazione di rosso della Torre piezometrica della zona Ottavia, l'illuminazione speciale della Fontana del Tritone e del Palazzo Senatorio, a Roma e alla **XVIII edizione di Città contro la pena di morte** con interventi di illuminazione/spegnimento del Colosseo

sponsorizzazione tecnica con l'illuminazione in rosa del Colosseo, per tutti i fine settimana di ottobre, nell'ambito delle iniziative **Nastro rosa 2019** (LILT – Lega Italiana per la lotta contro i tumori)

2019: ACEA PER LO SPORT E I GIOVANI

title sponsor dell'**edizione 2019 della tradizionale manifestazione sportiva Maratona della città di Roma** che si è svolta il 7 aprile 2019 con partenza da via dei Fori Imperiali e che ha visto la partecipazione di oltre 10.000 maratoneti (Fidal)

partner sponsor della **45ª Maratona Roma-Ostia**, che si è svolta il 10 marzo 2019, ed è la maratona stracittadina più importante dopo la Maratona di Roma (RCS)

partner sponsor della 3ª edizione della **Rome Half Marathon Via Pacis**, che si è tenuta a Roma, lungo le vie del centro storico, il 22 settembre 2019. La FIDAL, tramite questa gara podistica persegue il messaggio del Pontificio Consiglio di unire nella partecipazione all'evento tutte le religioni in un messaggio di pace (FIDAL INFRONT)

official supplier della **A.S. Roma** e della **S.S. Lazio** per la stagione sportiva 2018/2019 (Soccer Sas e Infront Italy Srl)

partner degli **Internazionali di Tennis** che si sono svolti a Roma tra il 12 e il 19 maggio 2019 (FIT)

title sponsor dell'edizione 2019 del **Torneo Volley Scuola–Trofeo Acea**, dedicato alle **scuole medie superiori di Roma e provincia** e curato dalla Fipav Lazio (Fipav Lazio)

main sponsor di **Acea Camp**, rivolto agli studenti tra i 6 e i 14 anni, al fine di far conoscere e divulgare la pratica di discipline sportive. La manifestazione si è svolta a Roma tra giugno e luglio 2019 (Beside Management Srl)

contributo per l'attività sportiva per la stagione 2019/2020 della **S.S.D Santa Lucia**, società di **basket in carrozzina**, attiva nel panorama sportivo romano sin dagli anni '60 (S.S.D. Santa Lucia Srl)

contributo per l'acquisto di **carrozzine elettriche da hockey** per ragazzi affetti da gravi patologie neuromuscolari (ASD Thunder Roma Onlus)

sponsor del torneo **"Sei Nazioni Rugby 2019"** (3 partite disputate a Roma) svoltosi tra febbraio e marzo del 2019 (FIR)

sostegno ad **attività ed eventi sportivi** nei territori di operatività fuori Roma: scherma (ASD Orvieto Scherma), pallanuoto (FIN Civitavecchia), basket (ASD Basket Orvieto), calcio (Frosinone Calcio), podismo (ASD Filippide – D. LF Chiusi Avis Castiglione del Lago, Amatori Podistica Terni), ciclismo (GS Cobram)

FORNITORI

1,2 miliardi di euro IL VALORE COMPLESSIVO DEGLI APPALTI 2019: STIPULATI OLTRE **2.800 contratti** CON PIÙ DI **1.460 fornitori** (+27% RISPETTO AL 2018)

OLTRE L'**87% dei fornitori qualificati** NELL'ANNO HA COMPILATO UN QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE SU **aspetti rilevanti per la sostenibilità**

L'UNITÀ SICUREZZA APPALTI HA EFFETTUATO **12.481 verifiche della sicurezza** NEI CANTIERI **(+11% rispetto al 2018)**

ACEA SENSIBILIZZA LE DITTE APPALTATRICI IN TEMA DI **salute e sicurezza**: NEL 2019 SVOLTI 18 INCONTRI E **coinvolte oltre 150 persone**

GLI ONERI ESTERNI CONSOLIDATI

Nel 2019, i **costi esterni consolidati** del Gruppo sono pari a circa **1,94 miliardi di euro** (+0,9% sul 2018). Tale variazione deriva dagli effetti di dinamiche di segno opposto, tra cui, da una parte, l'incremento dei costi portato dalla variazione del perimetro di consolidamento e, dall'altra parte, la riduzione dei costi per acquisto dei titoli di efficienza energetica, per godimento di beni di terzi e per sopravvenienze passive. Si segnala, infine, che tra gli oneri di gestione figurava lo scorso anno anche l'iscrizione della sanzione amministrativa comminata dall'AGCM, poi annullata da parte del TAR.

Gli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori relativi alle Società del Gruppo oggetto di rendicontazione[75] sono gestiti dalla Funzione **Acquisti e Logistica** della Capogruppo e, nel 2019, hanno registrato un valore di circa **1,2 miliardi di euro**.

LE POLITICHE DEGLI ACQUISTI

Acquisti e Logistica definisce politiche e indirizzi e gestisce, in service, gli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori richiesti dalle Funzioni/Società del Gruppo, in modo centralizzato, efficace ed efficiente. A tal fine **valorizza le competenze tecniche dei buyer**, coglie le **istanze dei "clienti interni"** (Funzioni/Società del Gruppo) e sviluppa una **relazione trasparente con i fornitori**.

La Funzione si occupa anche della gestione centralizzata di materiali, logistica e magazzini del Gruppo, coordinando **l'operatività del deposito centrale** e **di quelli territoriali** a servizio delle principali Società operative. Nel 2019 è andato avanti il progetto di ampliamento del **Polo Logistico di S. Palomba**, dove, grazie all'annessione di 9.000 mq di terreno, **è in corso di realizzazione un nuovo capannone** che **aumenterà la capienza di stoccaggio di ulteriori 5.000 mq a terra e 2.000 posti pallet a scaffale** ed ospiterà **nuovi laboratori di collaudo** delle Società Areti ed Elabori.

IL RAPPORTO CON I FORNITORI E LA GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

Il *Codice Etico Acea* richiama i principi di riferimento[76] cui devono ispirarsi le **relazioni tra Acea,** in qualità di stazione appaltante, **e i suoi fornitori**: imprese appaltatrici e subappaltatrici:

- rispetto di **regole e procedure**, inclusi processi di due diligence volti a valutare eventuali **rischi di corruzione**;
- principi di **trasparenza** e **tutela della concorrenza**;
- principi di **buonafede, lealtà, correttezza professionale**;
- **valorizzazione di aspetti etici e di sostenibilità**, quali il rispetto delle condizioni di tutela e sicurezza dei lavoratori, la qualità di beni, servizi e prestazioni, il rispetto dell'ambiente e il perseguimento del risparmio energetico.

I fornitori rilasciano una **dichiarazione di accettazione e di impegno al rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice Etico**, allegata ai documenti prodotti **per la partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, beni e servizi**; in caso di violazione dei principi in esso contenuti, a valle di accertamenti, è contemplata **l'esclusione dalla gara o l'annullamento dell'aggiudicazione**.

Per individuare i propri fornitori Acea ricorre prevalentemente alla gara[77], adottando criteri di trasparenza: nel corso del 2019, **l'81% del totale approvvigionato è stato affidato tramite procedura di gara**, in linea con il 2018.

La Funzione Acquisti e Logistica, per le Società del Gruppo gestite a livello centralizzato, pubblica sul sito web[78] **la documentazione relativa agli acquisti** regolamentati dal Codice dei contratti pubblici[79]. **Gli operatori interessati a partecipare alle gare** d'appalto accedono **senza oneri** al **portale dei Sistemi di qualificazione** e a quello per **l'espletamento delle gare online**, nell'Area "Fornitori" del sito web aziendale. Il **portale telematico** riproduce la prassi operativa delle gare tradizionali: verifica di documentazione a corredo e dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di partecipazione, apertura e valutazione delle offerte e visualizzazione della graduatoria.

---

75 Ad eccezione delle Società Gesesa e Gori, non gestite a livello centralizzato. Si tenga presente che il valore dell'ordinato 2019 delle due Società ammonta, complessivamente, a 87 milioni di euro (75 milioni Gori e 12 Gesesa), che vanno a sommarsi ai circa 1,2 miliardi di euro indicati nel testo.

76 Il *Codice Etico Acea*, aggiornato nel 2018 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, è condiviso nella Intranet aziendale con tutti i collaboratori ed è disponibile online nel sito www.gruppo.acea.it, sezione Governance, sub-sezione Corporate Governance. Il Codice dedica in particolare ai fornitori l'articolo 15, oltre a numerosi altri riferimenti nel testo. Particolare attenzione viene prestata alle tutele sociali in contesti a maggior rischio: «*Nei contratti con fornitori di Paesi a rischio, definiti sulla base di organizzazioni riconosciute, sono introdotte clausole contrattuali che prevedono l'adesione da parte del fornitore a specifici obblighi sociali (per esempio, misure che garantiscono [...] ai lavoratori il rispetto dei diritti fondamentali, i principi di parità di trattamento e di non discriminazione, la tutela del lavoro minorile)*» (*Codice Etico*, art. 15.2).

77 Acea indice le procedure di gara per gli approvvigionamenti di lavori, beni e servizi nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n. 50/2016), con riferimento ai settori ordinari e ai settori speciali dell'acqua e dell'energia. In particolare, per gli appalti nei settori speciali di importo inferiore alla soglia comunitaria, Acea applica Regolamenti interni, coerenti con i principi dettati dal Trattato istitutivo della Comunità Europea a tutela della concorrenza. Infine, per appalti che non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici (c.d. appalti "estranei o privatistici") vengono espletate procedure di selezione che si attengono ai principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.

78 Nel rispetto di quanto richiesto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e previsto dalla c.d. "Legge Anticorruzione" (L. 190/2012).

79 Il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. *Codice dei Contratti pubblici*.

La Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo **monitora i tempi di pagamento dei fornitori**: nel 2019, per le Società in perimetro, il ritardo medio dei pagamenti effettuati è stato pari a 35 giorni[80]; il medesimo dato, se ponderato alla luce degli importi, scende a circa 18 giorni[81]. Tale circostanza si è verificata per circa il 43% del valore dei pagamenti effettuati nell'anno, mentre la percentuale di **importi pagati nei tempi regolari è stata pari al 57%**.

LA COLLABORAZIONE TRA LE PARTI PER LA TUTELA DELL'OCCUPAZIONE

In virtù del Protocollo sugli Appalti Idrici, in essere tra Acea SpA, Acea Ato 2, le Organizzazioni Sindacali Confederali e le Federazioni di Categoria, si sono svolti diversi incontri nell'ambito della Commissione paritetica appositamente istituita. Grazie al confronto collaborativo, le criticità su sicurezza ed organizzazione del lavoro del personale delle Imprese appaltatrici si sono ridotte, a beneficio anche di tracciabilità e trasparenza delle informazioni. Nel corso del 2019, Acea, d'intesa con le Parti, ha rinnovato l'impegno a **promuovere**, da parte delle ditte subentranti nella gestione degli appalti Acea, **la salvaguardia occupazionale dei lavoratori, contrastando forme di lavoro irregolare** o non conformi ai CCNL applicati. Nei bandi di gara pubblicati nel 2019 sia **per gli appalti idrici** sia per quelli **del servizio del contact center** elettrico ed idrico, **l'Unità Relazioni Industriali** ha contribuito alla stesura e all'applicazione della **clausola sociale**, per la salvaguardia dei livelli occupazionali in caso di cambio appalto. L'applicazione di tale clausola ha garantito il trasferimento del personale delle ditte uscenti a quelle subentranti, senza ricadute in termini occupazionali. **Il provvedimento a tutela dell'occupazione** è frutto del **confronto** proficuo tra Acea, ditte interessate al cambio appalto ed OO.SS. del settore di riferimento.

IL CONTENZIOSO CON I FORNITORI 2019

Il contenzioso[82] tra l'azienda e i fornitori riguarda, principalmente, contestazioni per il mancato pagamento di fatture e giudizi in materia di gestione di contratti di appalto.
Con riferimento al **mancato pagamento di fatture** per forniture di beni, servizi e lavori, si registra una diminuzione del numero di contenziosi insorti: **22 nel 2019** (erano stati 29 nel 2018). Si tratta in genere di decreti ingiuntivi relativi a fatture che non vengono pagate per motivi di natura formale, e trovano rapida soluzione in via transattiva; **6 casi**, infatti, risultano **già definiti** nel corso dello stesso 2019.
Per il restante contenzioso in materia di **contratti di appalto**, relativo soprattutto ad iscrizioni di riserve da parte degli appaltatori, risoluzioni di contratto e risarcimento danni, nel 2019 risultano instaurati **20 giudizi**, con un aumento delle vertenze (13 casi nel 2018). Si segnala, inoltre, che sono stati instaurati **23 contenziosi di natura amministrativa** (6 l'anno precedente) in materia di **gare di appalto**, di cui 3 già definiti.
Al 31 dicembre 2019 si registra un **numero complessivo dei contenziosi pendenti con i fornitori** (incluse le controversie instaurate in anni precedenti) **pari a 112**, in aumento rispetto al dato 2018, ove i contenziosi erano stati 86, ancorché il perimetro di rendicontazione fosse minore. In dettaglio, si tratta di 19 ricorsi al TAR in materia di aggiudicazioni; 70 giudizi instaurati presso la magistratura ordinaria – che riguardano principalmente iscrizioni di riserve da parte degli appaltatori, risoluzioni di contratto e risarcimento danni – e 23 relativi al mancato pagamento fatture.

CRITERI DI SOSTENIBILITÀ NELLE GARE

Nel 2019, le Società del Gruppo oggetto d'analisi, hanno **stipulato oltre 2.800 contratti** con più di **1.400 fornitori**, dato in crescita di circa il 27% rispetto al 2018 (si veda tabella n. 35).
Quale requisito di partecipazione, per il **100% delle gare di affidamento lavori** e per numerosi appalti per l'acquisto di beni e servizi, Acea richiede la certificazione del sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001; inoltre, **per 11 categorie merceologiche relative all'acquisto di beni o servizi** (su 30 categorie merceologiche compatibili) sono stati **definiti criteri di sostenibilità** applicabili in sede di gara. Nel 2019, tali criteri sono stati inseriti nel 71% delle gare d'appalto potenzialmente idonee (22 su 31), aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Anche per alcuni appalti relativi **all'affidamento di lavori idrici, elettrici e civili**, aggiudicati col metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sono stati inseriti **criteri premianti** circa l'utilizzo di **automezzi ecologici**, la **formazione aggiuntiva delle maestranze in ambito sicurezza**, il possesso di **certificazioni** (ove non già requisiti di partecipazione) in ambito **ambiente/sicurezza/efficienza energetica**.
Con attenzione ai criteri "green" nelle pratiche di approvvigionamento, Acea inserisce nei capitolati d'appalto, come parametri vincolanti o premialità, i riferimenti normativi ai **Criteri Ambientali Minimi** (CAM) adottati con Decreto dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare[83]. In particolare, nel 2019, **Acea ha applicato i CAM** nelle gare relative a: **tablet per il personale operativo sul campo**; **pc per le postazioni di lavoro e cartucce per stampanti**, ampliando, in tal modo, le categorie merceologiche già coperte dai CAM in caso di gara (come carta, arredi per ufficio, illuminazione pubblica – fornitura e progettazione apparecchi illuminanti a LED –, indumenti da lavoro, pulizie per edifici, manutenzioni aree verdi, veicoli) ed arrivando a 9 CAM applicati sui 10 complessivamente applicabili alle tipologie di approvvigionamento del Gruppo.
Per quanto concerne **altre categorie merceologiche non coperte dai Decreti Ministeriali**, Acea valuta di applicare, ove possibile, il medesimo approccio dei CAM, ad esempio, a seguito della condivisione con le Società maggiormente coinvolte, per il **materiale da laboratorio**.

80 Il calcolo del dato è frutto della media semplice della differenza tra la data di scadenza della fattura a sistema e la data di effettivo pagamento.
81 Il calcolo del dato è frutto della media della differenza tra la data di scadenza della fattura a sistema e la data di effettivo pagamento ponderata sull'importo delle fatture.
82 Si segnala che i dati 2019 riguardano tutte le Società in perimetro DNF (incluse Gesesa e Gori), pertanto le variazioni registrate sono state in parte influenzate da tale ampliamento di perimetro.
83 Dal sito www.minambiente.it: «Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. (...) La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili».

ANALISI DELL'ORDINATO E DELLA CATENA DI FORNITURA

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Le informazioni e i dati esposti nel paragrafo in modo aggregato sono gestiti a livello centralizzato e riguardano tutte le Società ricomprese nel perimetro – si veda *Comunicare la sostenibilità: Nota metodologica* – ad eccezione di Gesesa e Gori, i cui dati, ove disponibili, sono esposti in modo non aggregato. Ciò garantisce la piena comparabilità con i dati dell'anno precedente.

Gli appalti per la fornitura di **beni**, la prestazione di **servizi** e l'esecuzione di **lavori**, per le Società incluse nella rendicontazione – ad eccezione di Gesesa e Gori[84] –, sono stati gestiti a livello centralizzato. I **contratti aggiudicati nell'anno** hanno avuto un **controvalore economico complessivo**, come inizialmente accennato, pari a circa **1,2 miliardi di euro**[85], il **23% in più** rispetto ai 974 milioni dell'anno precedente. L'aumento degli importi, in valore assoluto, si registra per le voci beni e servizi mentre si contrae, rispetto al 2018, la voce lavori (si veda la tabella n. 34).

GRAFICO N. 29 – VALORE APPROVVIGIONAMENTI BENI, SERVIZI E LAVORI E INCIDENZA SUL TOTALE (2019)

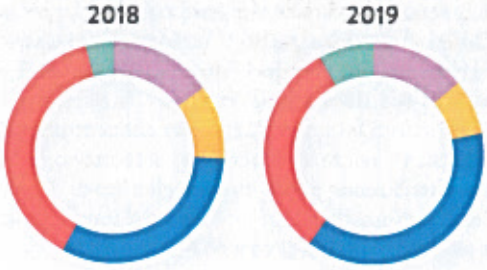


33% | 395 mln di €
40% | 483 mln di €
27% | 323 mln di €

NB I valori sono arrotondati.

Analizzando **il valore degli approvvigionamenti** per le **macroaree di business** – Infrastrutture energetiche (generazione e reti), Commerciale e trading (vendita e call center), Idrico (entro cui è stata considerata anche Acea Elabori, per i servizi svolti al settore), Ambiente (termovalorizzazione e servizi ambientali) e Corporate (Acea SpA) – **le maggiori variazioni**, rispetto all'anno precedente, si registrano per **il comparto Idrico (+49%)**, da correlare in particolare all'aumento dell'ordinato "lavori", **e per Commerciale & Trading (+150%)**, per l'ordinato "beni e servizi". Il **maggior peso percentuale sul totale ordinato** è determinato dai comparti **Idrico** (38%) e **Infrastrutture energetiche** (32%) (si veda il grafico n. 30 e la tabella n. 34).

GRAFICO N. 30 – ORDINATO (BENI, SERVIZI, LAVORI) PER AREE DI BUSINESS (2018-2019)



2018		2019		
15%	149 mln di €	14%	166 mln di €	corporate
11%	112 mln di €	8%	103 mln di €	ambiente
32%	307 mln di €	38%	458 mln di €	idrico
38%	368 mln di €	32%	380 mln di €	infrastrutture energetiche
4%	38 mln di €	8%	94 mln di €	commerciale e trading

NB I valori sono arrotondati. Il comparto **Infrastrutture energetiche** include le società: Areti, Acea Produzione ed Ecogena. Nel **Commerciale e trading** sono ricomprese Acea Energia e Acea8cento. Il comparto **Idrico** include le società: Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Acea Elabori (quest'ultima, organizzativamente entro l'area Ingegneria e Nuovi servizi, è stata accorpata all'area Idrico, così come nel 2018, per i servizi che svolge al settore; il valore dell'ordinato di Acea Elabori è stato pari nel 2018 a 14 milioni di euro e nel 2019 a circa 19 milioni di euro). L'area **Ambiente** include: Acea Ambiente e Aquaser. In area **Corporate** è presente la sola Acea SpA.

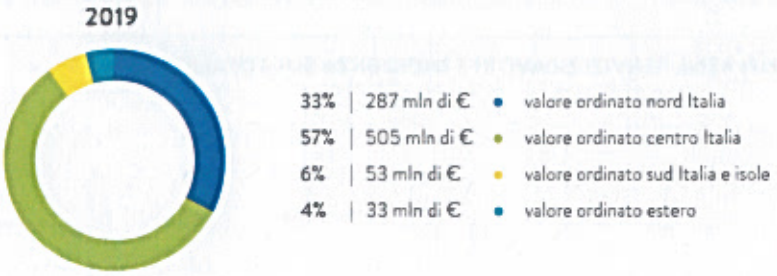
[84] I dati relativi agli approvvigionamenti delle società operative in ambito idrico Gori e Gesesa, gestiti in forma autonoma dalle Società, non sono presenti nell'analisi dei dati aggregati, bensì riportati, più avanti, nel capitolo.

[85] L'importo si riferisce agli appalti aggiudicati nell'anno, non rilevando la distinzione tra esercizio e investimento, contratto annuale e pluriennale. Sono esclusi gli acquisti di Commodities, gli ordini a Regolarizzazione e gli Intercompany.

Le Società del Gruppo, ricomprese nel perimetro, hanno espresso nell'anno fabbisogni pari a **2.843 Ordini di Acquisto**, circa il 30% in più rispetto al dato dello scorso anno (2.195 Ordini) e coinvolto **1.462 fornitori** (1.151 nel 2018). Oltre l'89% degli Ordini di Acquisto per beni e servizi ha avuto importi di affidamento sotto soglia comunitaria. I **primi dieci fornitori di lavori** hanno assorbito oltre il **49%** del valore totale dei lavori appaltati, mentre i **primi dieci fornitori di beni e di servizi**, rispettivamente, circa il **62%** e il **36%** dei relativi valori totali ordinati (si veda la tabella n. 35).

L'incremento del numero complessivo dei fornitori del 2019 – **oltre 300 fornitori in più** rispetto al 2018 – è avvenuto **in maniera proporzionale a livello geografico**, sia per macroregioni sia rispetto al focus sul Lazio. La **distribuzione geografica dei fornitori** risulta, pertanto, **in linea con gli anni precedenti**, con circa **il 90% concentrato nelle macro aree centro e nord Italia**, e **l'incidenza di fornitori del Lazio rimane consistente** e pari al **45% del totale** (lo stesso dato del 2018, si veda la tabella n. 35).
Le variazioni più significative riguardo la **distribuzione geografica del valore dell'ordinato tra le macroregioni**, in termini di peso percentuale sugli importi totali (878 milioni per beni e servizi e 323 milioni per lavori), si registrano come **contrazioni per l'area nord** ed **incrementi per l'area centro Italia** sia per la voce "beni e servizi" sia per i lavori. Nell'anno, circa il 44% del valore "beni e servizi" e **circa il 75% del valore "lavori"** si è concentrato **nel Lazio** (tabella n. 35).

GRAFICO N. 31 – DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI IN ITALIA E ALL'ESTERO (2019)



NB I valori sono arrotondati.

GRAFICO N. 32 – DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI LAVORI AFFIDATI IN APPALTO IN ITALIA E ALL'ESTERO (2019)



NB I valori sono arrotondati (la voce "estero" nel 2019 è pari a 0).

Le Società Gori e Gesesa, operative in ambito idrico in Campania, hanno gestito l'ordinato dell'anno in modo autonomo, pertanto i dati, in questa sede, non vengono presentati in forma aggregata. In particolare, **il valore dell'ordinato 2019 di Gori è stato pari, complessivamente a circa 75 milioni di euro** (6 milioni per approvvigionamento di beni, 66 di servizi e 3 di lavori), per un totale di **1.068 Ordini di acquisto gestiti**. Per quanto riguarda **Gesesa**, l'ordinato 2019 è stato di circa **12 milioni di euro** (5 milioni per beni, 2 per servizi e 5 per lavori), in aumento di circa il 50% rispetto all'anno precedente (8 milioni di euro nel 2018), per un totale di **756 Ordini di acquisto gestiti**. L'ordinato complessivo di Gesesa ha interessato **186 fornitori, oltre il 70%** dei quali è concentrato **nell'area sud Italia e isole**, mentre l'1% all'estero, il 14% in centro Italia e il 15% in nord Italia. Tale concentrazione, effetto di una naturale vicinanza dell'operatività al territorio, si riflette anche nella **distribuzione percentuale degli importi** di beni e servizi e di lavori, anch'essi focalizzati nell'area sud Italia e isole, rispettivamente per circa il 66% e circa il 78%.

TABELLA N. 34 – I DATI DI APPROVVIGIONAMENTO (2017-2019)

	u. m.	2017	2018	2019	Δ % 2019/2018
VALORE APPALTI					
beni	mln. €	137	267	395	48%
servizi	mln. €	304	333	483	45%
lavori	mln. €	153	374	323	-14%
totale	**mln. €**	**594**	**974**	**1.201**	**23%**

TABELLA N. 34 – I DATI DI APPROVVIGIONAMENTO (2017-2019) (segue)

	u. m.	2017	2018	2019	Δ % 2019/2018
INCIDENZA DI BENI, SERVIZI E LAVORI SUL TOTALE ORDINATO					
beni	%	23	28	33	18%
servizi	%	51	34	40	18%
lavori	%	26	38	27	-29%
VALORE ORDINATO PER AREA DI BUSINESS					
Infrastrutture energetiche	mln. €	169	368	380	3%
Commerciale e trading	mln. €	41	38	94	147%
Idrico	mln. €	136	307	458	49%
Ambiente	mln. €	110	112	103	-8%
Corporate	mln. €	138	149	166	11%
N. ORDINI DI ACQUISTO GESTITI					
OdA per beni, servizi e lavori	n.	2.073	2.195	2.843	30%

NB Tutti i valori in tabella sono arrotondati. Non sono inclusi i dati di Gori e Gesesa, che, ove disponibili, sono presentati nel testo. La società Acea Elabori, organizzativamente entro l'area Ingegneria e servizi, in tabella è stata accorpata all'area Idrico per i servizi che svolge al settore.

TABELLA N. 35 – L'APPROVVIGIONAMENTO SUL TERRITORIO (2017-2019)

	u. m.	2017	peso % sul totale/anno	2018	peso % sul totale/anno	2019	peso % sul totale/anno
N. FORNITORI DI BENI, SERVIZI E LAVORI SUL TERRITORIO							
fornitori nord Italia	n.	356	33%	385	34%	484	33%
fornitori centro Italia	n.	620	58%	657	57%	836	57%
fornitori Lazio	n.	*489*	*46%*	*518*	*45%*	*654*	*45%*
fornitori sud Italia e isole	n.	74	7%	84	7%	110	8%
fornitori estero	n.	19	2%	25	2%	32	2%
totale fornitori	**n.**	**1.069**	**100%**	**1.151**	**100%**	**1.462**	**100%**
TOP 10 FORNITORI BENI, SERVIZI E LAVORI (importi aggiudicati)							
TOP 10 fornitori beni	mln. €	52	38% (su importo tot. beni 2017)	97	36% (su importo tot. beni 2018)	244	62% (su importo tot. beni 2019)
TOP 10 fornitori servizi	mln. €	129	42% (su importo tot. servizi 2017)	105	32% (su importo tot. servizi 2018)	175	36% (su importo tot. servizi 2019)
TOP 10 fornitori lavori	mln. €	65	42% (su importo tot. lavori 2017)	248	66% (su importo tot. lavori 2018)	160	49% (su importo tot. lavori 2019)
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI PER BENI E SERVIZI							
valore ordinato nord Italia	mln. €	213	48%	297	49%	287	33%
valore ordinato centro Italia	mln. €	198	45%	251	42%	505	57%
valore ordinato Lazio	*mln. €*	*160*	*36%*	*191*	*32%*	*385*	*44%*
valore ordinato sud Italia e isole	mln. €	22	5%	39	7%	53	6%
valore ordinato estero	mln. €	8	2%	13	2%	33	4%
totale ordinato per beni e servizi	**mln. €**	**441**	**100%**	**600**	**100%**	**878**	**100%**
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI PER LAVORI							
valore ordinato nord Italia	mln. €	37	24%	78	21%	49	15%
valore ordinato centro Italia	mln. €	99	65%	279	75%	249	77%
valore ordinato Lazio	*mln. €*	*90*	*59%*	*120*	*32%*	*242*	*75%*
valore ordinato sud Italia e isole	mln. €	12	8%	16	4%	25	8%
valore ordinato estero	mln. €	5	3%	1	0%	0	0%
totale ordinato per lavori	**mln. €**	**153**	**100%**	**374**	**100%**	**323**	**100%**

NB Tutti i valori in tabella sono arrotondati. Non sono inclusi i dati di Gori e Gesesa, che, ove disponibili, sono presentati nel testo. La collocazione geografica "nord Italia" include Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Liguria; il "centro Italia" Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise; "sud Italia e isole" Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. La collocazione geografica "estero", attiva nel 2019 solo per la voce "beni e servizi", include fornitori che hanno prevalentemente sede europea.

LA SOSTENIBILITÀ NELLA SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI FORNITORI: DALLA QUALIFICA AGLI APPALTI IN CORSO

In Acea sono attivi vari **Sistemi di qualificazione dei fornitori di lavori, beni e servizi**, nel rispetto dei principi di concorrenza e parità di trattamento.
L'Unità preposta alla **Qualifica dei fornitori**:

- coordina i gruppi di lavoro per l'identificazione dei **requisiti di qualifica**;
- redige i **Regolamenti di qualificazione**;
- istituisce i **Sistemi di qualificazione** di rilievo europeo[86] e gli **Albi fornitori** per appalti c.d. "sotto soglia" o privatistici.

L'albero merceologico, condiviso tra le Società del Gruppo, ha incluso, nell'anno, **498 gruppi merce** ed al 31 dicembre 2019 sono stati gestiti dall'Unità preposta **133 Albi/Sistemi di qualificazione**.

Acea mette **a disposizione delle imprese interessate** un **portale per la qualificazione**, integrato con l'anagrafica fornitori, **accessibile dal sito istituzionale** (www.gruppo.acea.it, sezione Fornitori). Le imprese inseriscono **direttamente online** le **richieste d'iscrizione agli Albi/Sistemi di qualificazione** relative ai gruppi merce di interesse e l'Unità preposta le istruisce, **verificando il possesso dei requisiti e gestendo le comunicazioni al fornitore**. Nel 2019 sono state **evase, complessivamente, 700 richieste di iscrizione** agli **Albi/Sistemi di qualificazione** (+8% rispetto alle 646 richieste del 2018), per un totale di **564 richieste evase con esito positivo**. In dettaglio:

- **311** richieste di qualificazione evase per i Sistemi di qualificazione "lavori";
- **389** richieste di qualificazione evase per i Sistemi di qualificazione/Albi fornitori di "beni e servizi".

I **requisiti di qualifica richiesti** sono **"standard"** – tra i quali **i requisiti di ordine morale previsti dalla normativa** di settore – **e "specifici"**, vale a dire studiati con riferimento al gruppo o ai gruppi merce oggetto dei singoli Elenchi Fornitori.
Tra i requisiti specifici, **Acea richiede ai suoi potenziali fornitori**, in alcuni casi, il possesso di **particolari Autorizzazioni e/o certificazioni**:

- **Certificazione UNI EN ISO 9001** (requisito vincolante per tutti i gruppi merce "lavori" e per quasi tutti i Sistemi di qualificazione "beni e servizi");
- **Certificazione UNI EN ISO 14001** (per l'iscrizione ai Sistemi di qualificazione relativi ai Rifiuti speciali non pericolosi, ai Servizi di pulizia, al Servizio di vigilanza armata e portierato/reception);
- **Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali** o dell'autorizzazione alla gestione di un impianto dedicato al recupero/smaltimento dei rifiuti (per l'iscrizione ai Sistemi relativi alla Gestione rifiuti);
- **Certificazione OHSAS 18001//UNI ISO 45001** (per l'iscrizione al Sistema di qualificazione relativo alla manutenzione elettromeccanica degli impianti industriali e ai Servizi di pulizia);
- **Certificazione UNI EN 15838:2010** (per l'iscrizione al Sistema di Qualificazione "Call Center e Back Office");
- **Certificazione SA8000** (per l'iscrizione al Sistema di Qualificazione "Servizi di pulizia");
- **Certificazione UNI 10891** (per l'iscrizione al Sistema di Qualificazione "Servizio di vigilanza armata e portierato/reception").

Per l'ammissione ai Sistemi di qualificazione di rilievo comunitario, infine, **le imprese che intendono qualificarsi devono dare disponibilità a ricevere** un'eventuale **verifica ispettiva presso le sedi amministrative**, finalizzata a valutare la veridicità e l'adeguatezza della documentazione, **e presso le sedi operative** o nei magazzini dei prodotti, per valutare l'implementazione e l'applicazione dei Sistemi di gestione attivi.

La valutazione dei fornitori prevede **varie tipologie di controlli** che si attivano a seconda dell'Albo di appartenenza e del diverso "status" che il fornitore acquisisce rispetto ad Acea:

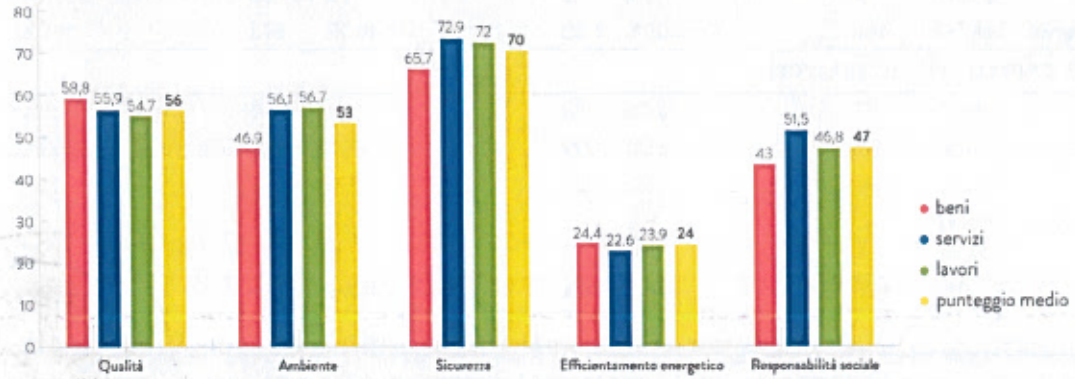
- **in fase di qualifica**,
- **qualificato**,
- **qualificato con appalto in corso**.

In fase di qualifica, vale a dire **per potersi iscrivere ai Sistemi di qualificazione** afferenti ai Regolamenti Unici Beni e Servizi e Lavori – che, per il 2019, erano **100 sui 133 Albi/Sistemi di qualificazione complessivi** –, i fornitori devono compilare, sulla piattaforma di Vendor Management, un **questionario di autovalutazione**, differenziato per beni, servizi o lavori, sui Sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia e Responsabilità sociale, considerati **aspetti rilevanti per la sostenibilità**.
Nel 2019:

- **345 fornitori hanno compilato il questionario di autovalutazione** (197 per beni e servizi e 148 per lavori): **il 32% in più** rispetto ai 261 del 2018;
- essi rappresentano oltre **l'87% del totale fornitori qualificati nell'anno** (pari a 396).

Acea **ha potuto elaborare i dati** dei questionari di autovalutazione compilati online a partire da maggio 2019 (228 questionari) per beni, servizi e lavori, **ottenendo un punteggio medio**[87] **dei fornitori** (scala 0-100) **per ciascun ambito valutato** (si veda grafico n. 33).

GRAFICO N. 33 – PUNTEGGIO MEDIO DEI FORNITORI ACEA PER AMBITO DI AUTOVALUTAZIONE (2019)



NB I dati riguardano 228 questionari di autovalutazione compilati online.

[86] Ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
[87] Il punteggio medio di ciascun ambito è risultante dalla media dei tre punteggi relativi all'analisi dei questionari per beni, servizi e lavori.

ACEA MONITORA UN PANEL DI FORNITORI SU TEMI SOCIALI E AMBIENTALI

Al di là dei questionari di autovalutazione compilati dai fornitori in fase di iscrizione ai Sistemi di qualifica, nel 2019, **Acquisti e Logistica**, in sinergia con l'Unità Sostenibilità, ha somministrato ad un panel di **117 fornitori** del Gruppo (erano 114 nel 2018) **un questionario di approfondimento** volto a rilevare l'impegno su **temi ambientali e sociali**, al quale **hanno risposto 40 imprese** (sugli aspetti ambientali) **e 32 imprese su quelli sociali**: 21 per i beni e servizi e 11 per i lavori.
Con riferimento **ai temi sociali, dall'analisi dei dati emerge** che: il **72% delle imprese** che hanno compilato il questionario **adotta strumenti per la promozione di comportamenti etici e a favore dell'integrità**, tra cui il Codice etico e il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01; rispetto alla **tutela del lavoro, il 91% del personale** delle aziende fornitrici **è impiegato con contratti a tempo indeterminato** ed il 53% delle aziende si è dotata di rappresentanze sindacali; per ciò che concerne la **tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, il 75%** dei fornitori rispondenti **ha adottato Sistemi di gestione dedicati, il 78% ha erogato corsi di formazione in materia di sicurezza** a più del 50% del personale e l'**81% non ha registrato casi di infortunio**.
Gli esiti della rilevazione sui dati ambientali, come le consistenze dei **consumi energetici**, sono illustrati nella sezione ***Le relazioni con l'ambiente***, a cui si rinvia.

Una volta qualificato, il fornitore può essere sottoposto ad un **Audit di seconda parte sui Sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia e Responsabilità sociale (QASER)**, volto a verificare, in sede, **l'effettiva applicazione** dei Sistemi di gestione certificati attivi e le modalità di gestione degli **altri ambiti rilevanti per la sostenibilità**.
Le attività di verifica sono state eseguite da **auditor interni qualificati** di Acea SpA, appartenenti all'**Unità Sistemi Integrati di Certificazione**. Le **40 verifiche** effettuate nel 2019, sulla base di **check list di conformità** ai requisiti valutati e fasce di valutazione definite (Eccellente - Ottimo - Buono - Discreto - Sufficiente - Mediocre - Critico - Inadeguato), hanno prodotto le seguenti valutazioni: 2 Ottimi, 9 Buoni, 5 Discreti, 11 Sufficienti, 9 Mediocri, 4 Critici. **A ciascun fornitore** è stato **inviato un feedback**, con l'indicazione della fascia di valutazione conseguita e **un report sintetico** su punti di forza e ambiti di miglioramento. Ove necessario, è stata inviata una scheda dei **rilievi più significativi**, con richiesta di indicare le cause delle non conformità e proporre idonee azioni correttive.
Dai risultati delle verifiche emerge un **rating globale al di sopra della sufficienza**. Gli ambiti con il **maggior livello di conformità** sono risultati:

- **Sicurezza** e **Qualità**, per i quali **circa il 70% dei fornitori verificati** ha ricevuto una valutazione **uguale o superiore a "buono"**;
- **Ambiente**, con oltre il **50%** dei fornitori verificati valutati **tra buono ed eccellente**, sebbene in quest'ambito si rilevino margini di miglioramento sulla "gestione dei rifiuti";
- **Responsabilità sociale**, con oltre il **20%** dei fornitori valutati **da "buono" in su** (erano il 10% nel 2018).

È inoltre continuata la collaborazione **al gruppo di lavoro denominato TenP**, in seno al **Global Compact Network Italia**, volta a sensibilizzare la catena di fornitura anche mediante i desktop Audit e la formazione dei fornitori sui temi di sostenibilità.

In **Areti**, la valutazione dei fornitori avviene utilizzando, per i lavori in area energia, il **modello di vendor rating**. Il framework, incentrato su **142 parametri di qualità, sicurezza e ambiente**, prevede **ispezioni in cantiere**, l'elaborazione di **classifiche di merito** basate sulla reputazione degli appaltatori e la possibilità di applicare penali e sospendere le attività dell'appaltatore. Nell'anno, **27 cantieri sono stati sospesi per "non conformità" sulla sicurezza,** a fronte di **un totale di 1.981 visite effettuate. L'indice reputazionale medio** rilevato nel 2019**, pari a 98,74**, in costante incremento (era 98,29 nel 2018), conferma il buon livello di affidabilità degli operatori.

SALUTE E SICUREZZA LUNGO LA CATENA DI FORNITURA: SENSIBILIZZAZIONE E ATTIVITÀ DI VERIFICA

L'Unità Sicurezza sul lavoro della Capogruppo ha dedicato particolare impegno alla **sensibilizzazione delle ditte appaltatrici sul tema della sicurezza**, organizzando **10 incontri** con i Rappresentanti legali, i Direttori tecnici e i Responsabili del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) delle **imprese appaltatrici** contrattualizzate da Acea SpA, con il **coinvolgimento complessivo di 40 persone**. Durante gli incontri è stata ribadita l'importanza della **prevenzione del fenomeno infortunistico**, concetto fondamentale per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre, l'Unità Sicurezza sul lavoro ha realizzato, nel luglio 2019, **il workshop *Leadership in Health & Safety*, con la partecipazione di 30 persone delle ditte appaltatrici**; un'occasione di confronto con cui Acea ha voluto sottolineare come **l'impegno personale** di ciascun lavoratore sul tema, esercitato nello svolgimento delle normali attività, **contribuisca in modo determinante a far evolvere, rafforzare e diffondere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro**. Nel corso dell'incontro è stato anche proiettato il filmato ***The Safer the Better***, realizzato dalla Fondazione LiHS di Saipem SpA, preceduto da un videomessaggio dell'Amministratore Delegato di Acea SpA.
Anche altre Società del Gruppo si sono fatte parte attiva sul tema salute e sicurezza lungo la catena di fornitura, in particolare: **Acea Ato 2** ha organizzato nell'anno **7 incontri** per sensibilizzare i fornitori sulla policy aziendale in ambito salute e sicurezza; gli incontri, svolti presso le sedi degli appaltatori e le sedi aziendali, hanno coinvolto circa **82 persone**, per complessive 421 ore erogate. **Acea Ato 5**, per agevolare le maestranze delle imprese appaltatrici nell'apprendimento di informazioni sulle tipologie di rischio degli impianti gestiti, sta provvedendo alla realizzazione di **opuscoli informativi relativi alla sicurezza in varie lingue**. **Nel 2019**, dopo aver **acquisito i dati circa la popolazione di lavoratori stranieri** presenti nelle ditte contrattualizzate, sono stati definiti i contenuti degli opuscoli. La Società ha inoltre intenzione di coinvolgere maggiormente il personale delle stesse ditte, istituendo un "Safety Award" di cui ha già definito il regolamento. **Gesesa ha organizzato un incontro con gli appaltatori** avente oggetto la **valutazione dei rischi presenti su cantieri mobili**, con particolare attenzione ai lavori di scavo, movimento terra, lavoro in quota e in spazi confinati, ed ha conseguentemente aggiornato l'analisi dei rischi. Al fine di **muovere la cultura della prevenzione**, Gesesa ha inoltre richiesto ai responsabili tecnici delle ditte appaltatrici di dare comunicazione alla Direzione lavori di ogni tipo di **near miss**.

Oltre gli Audit sull'applicazione dei Sistemi di gestione e le ispezioni basate sul modello di vendor rating, illustrati nel precedente paragrafo, **Acea vigila sulla sicurezza** tramite un'Unità dedicata. **L'Unità Sicu-**

rezza Appalti, in Acea Elabori, infatti, **gestisce la sicurezza di lavori e servizi affidati in appalto e facenti capo alle Società del Gruppo** (principalmente Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Areti), **assicurando il rispetto degli standard più elevati** e della normativa[88]. A tal fine, svolge:

- **il supporto e l'assistenza al Responsabile dei Lavori** e l'attività generale di Coordinamento della Sicurezza;
- **il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed in fase di Esecuzione** su cantieri specifici;
- **l'attività di ispezione della sicurezza**, per lavori e servizi che non necessitano di Coordinamento in fase di Esecuzione;
- **servizi accessori** alle attività di ispezione della sicurezza.

Le attività di verifica della sicurezza in cantiere sono prevalentemente correlate alle **opere principali** oggetto di **appalti di manutenzione reti e servizi, in ambito idrico ed elettrico**, ma riguardano anche appalti di minore entità[89].
Le attività sono distinte in lavori che necessitano di un Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (i Coordinatori sono nominati, di volta in volta, dal Responsabile dei Lavori) e lavori con **ispezioni della sicurezza fatte a campione**. Le attività ispettive, in alcuni appalti, vengono gestite con sistemi informatici, per facilitare l'operatività della struttura organizzativa. Il modello di gestione adottato, infatti, garantisce supporto tempestivo alle verifiche tecnico-professionali di appaltatori, subappaltatori e lavoratori autonomi; rende **più efficienti i controlli in cantiere**, assegnando agli ispettori della sicurezza **gli ordini di lavoro da verificare sulla base di un "rating" superiore ad una certa soglia**; consente di ingaggiare, in tutti i casi richiesti, un Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione o di progettazione.
Per gli interventi dell'anno sono stati impiegati:

- **19 Coordinatori della Sicurezza** in fase di Esecuzione e Progettazione, designati di volta in volta su specifici cantieri;
- **18 Ispettori della Sicurezza**, che hanno valutato e verificato lo standard di sicurezza con ispezioni a campione;
- **7 Pianificatori**, che hanno seguito la pianificazione e il dispatching dell'attività ispettiva della sicurezza sui cantieri delle Imprese esecutrici;
- **11 risorse del Supporto Tecnico**, che hanno gestito l'attività di verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle Imprese impiegate negli appalti.

L'Unità Sicurezza Appalti nel 2019:

- ha svolto le attività di **supporto alle verifiche tecnico-professionali di 360 imprese** (49% appaltatrici e 51% tra subappaltatrici e "noli a caldo"[90]), circa **il 60% in più** rispetto al dato 2018 (226 imprese);
- ha attivato il **Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione per 202 incarichi** e svolto il **Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione** per **23 incarichi**;
- **ha effettuato 12.481 ispezioni della sicurezza**[91] **in cantiere** (**+11%** rispetto alle 11.270 del 2018), confermando la tendenza all'aumento registrata negli ultimi anni.

A valle delle **verifiche di *compliance* normativa in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro**, svolte nel corso delle oltre 12.400 visite ispettive, sono state **rilevate complessivamente 1.741 non conformità**[92] (1.141 "di lieve entità", 367 di "media entità" e 233 rientranti nella categoria "grave entità").

Anche l'Unità Sicurezza Appalti contribuisce alla **sensibilizzazione delle Imprese appaltatrici sul tema della sicurezza in cantiere**: prima dell'inizio delle attività, incontra i Datori di lavoro delle ditte **informandoli sugli standard adottati** e richiedendo i documenti propedeutici all'ottenimento dell'idoneità della verifica tecnico-professionale e, durante lo svolgimento dell'appalto, **corregge eventuali comportamenti in contrasto con le normative vigenti** e approfondisce problematiche specifiche emerse nel corso dei lavori. **In fase di verifica** sul personale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, inoltre, l'Unità Sicurezza Appalti **si accerta che il Datore di lavoro abbia erogato la formazione base** in materia di sicurezza e, se applicabile, quella **specifica**.

Gesesa ha autonomamente **svolto 21 verifiche in cantiere presso ditte appaltatrici** volte alla vigilanza del rispetto delle norme in materia di sicurezza, ad accertare la presenza dei dispositivi di protezione individuali e collettivi ed il loro corretto utilizzo. Con l'occasione è stato valutato il rispetto del D. Lgs. n. 81/08 nell'ambito prevenzione e protezione dei lavoratori in appalto verificando la presenza e la validità degli attestati inerenti l'avvenuta formazione circa il rischio base dei lavoratori, i preposti e le figure addette alle emergenze.

Nonostante l'attenzione al tema, da parte di tutte le Società del Gruppo, contribuisca a contenere il fenomeno infortunistico, nel corso dell'anno, nell'ambito delle attività affidate dalle Società in perimetro[93] ad imprese appaltatrici, **si sono verificati**, complessivamente, **40 infortuni, in aumento** rispetto al dato 2018 (pari a 33 infortuni). Cresce anche la "gravità" degli infortuni stessi dai 439 giorni di assenza del 2018 ai 703 del 2019; tuttavia **nessuno degli infortuni ha avuto una prognosi iniziale superiore a 40 giorni**.

IL COINVOLGIMENTO DEI FORNITORI ANCHE SU ALTRI TEMI SENSIBILI

Alcune Società del Gruppo svolgono attività di coinvolgimento e sensibilizzazione dei fornitori anche su altri aspetti, quali l'evoluzione tecnologica e gli orientamenti del Gruppo, affinché ci siano costante allineamento ed adeguata formazione dei partner che operano per conto dell'azienda.
Nel 2019, **Areti** ha **formato il personale delle ditte appaltatrici** su: "sostituzione massiva gruppi di misura" e "gestione utenza – utilizzo tablet per cambio misuratori". Agli incontri hanno partecipato **69 persone** per un totale di **378 ore di formazione**, svolte con il contributo di **8 docenti interni**. Areti ha organizzato anche **un incontro** con le imprese appaltatrici – **32 partecipanti per 96 ore di informazione – sul Piano di Sostenibilità Acea**, finalizzato ad allineare i fornitori su orientamenti ed iniziative aziendali sui temi di sostenibilità, sicurezza sul lavoro, enterprise risk management, gestione degli appalti ed innovazioni tecnologiche.

Acea Energia, infine, monitora la **qualità del servizio di vendita svolto dalle Agenzie per la vendita door to door e/o teleselling** sui segmenti del mercato libero "domestico" e "micro business" e, secondo quanto previsto dal Mandato di agenzia, **forma gli incaricati**, che operano in nome e per conto di Acea, **affinché trasmettano ai clienti informazioni adeguate** (si veda, su questo aspetto, anche il capitolo *Clienti*). Nel 2019, Acea Energia ha erogato **un programma formativo** a **911 venditori**, per un totale di **73 giornate** corrispondenti a **428 ore di formazione**.

88 D. Lgs. n. 81/08 "Testo Unico per la Sicurezza" e ss.mm.ii.
89 Quali interventi di manutenzione di tipo civile, elettrica o elettromeccanica eseguiti negli impianti, cambio contatori, ripristini stradali, video-ispezioni ed autospurghi, ecc.
90 Il "nolo a caldo" è un contratto che ha per oggetto il noleggio di un'attrezzatura di lavoro e la prestazione lavorativa di un operatore specializzato, indispensabile per la conduzione/utilizzo dell'attrezzatura stessa.
91 Il numero include le visite effettuate per tutte le tipologie di appalti, i principali e i "minori".
92 Gli esiti delle visite ispettive, per gli appalti principali, come previsto dalla documentazione contrattuale, vengono verbalizzati secondo quattro categorie: conforme o non applicabile, infrazione di lieve entità (in genere corretta sul posto), di media e di grave entità. Alle non conformità sono associate azioni correttive e penalità, applicate dalla Società appaltante in base a quanto previsto dalla documentazione di gara, e, in particolare, l'infrazione di grave entità può comportare la sospensione delle lavorazioni.
93 Il dato infortuni lungo la catena di fornitura include tutte le Società in perimetro DNF.

PERSONALE

IL PERSONALE DI ACEA



LE PERSONE CON CONTRATTO **A tempo indeterminato: 98%**



LE **donne** NEL **Consiglio di Amministrazione** DI ACEA: **55,6%**



452 ASSUNZIONI: IL **24%** SONO GIOVANI CON **meno di 30 anni**



sistema MBO: IL **50%** DELLE **persone** HA SCELTO **obiettivi** INDIVIDUALI CON **impatto sulla sostenibilità**

Nel 2019, **5.716 persone** compongono l'organico delle Società in perimetro di rendicontazione[94], esteso anche a Gori.

TABELLA N. 36 – EVOLUZIONE DEI DIPENDENTI PER MACROAREE (2017-2019)

	2017	2018	2019
AREA DI BUSINESS	(n. dipendenti)	(n. dipendenti)	(n. dipendenti)
Idrico (*)	2.011	1.978	2.957
Infrastrutture energetiche	1.362	1.379	1.353
Commerciale e trading	437	443	437
Ambiente	288	286	304
Corporate (Acea SpA)	594	656	665
totale	**4.692**	**4.742**	**5.716**

(*) I dati del triennio dell'area Idrico includono Acea Elabori, organizzativamente nell'area Ingegneria e servizi, in considerazione dei servizi svolti al settore (270 persone nel 2017, 237 nel 2018, 262 nel 2019); inoltre, le consistenze 2019 assorbono anche 922 persone di Gori.

Le aree industriali **Idrico** ed **Infrastrutture energetiche** hanno le **maggiori consistenze**, rispettivamente il **52%** ed il **24% del totale**, in coerenza con il peso dei due business sull'operatività del Gruppo.

COMPOSIZIONE E TURNOVER

La **Funzione Gestione Risorse Umane** di Acea SpA cura, in service per conto delle Società controllate, **la gestione amministrativa del personale** in esse impiegato, secondo procedure definite. A tal fine, la Funzione si avvale di sistemi informatici (SAP HCM, SIPERT PY, Success Factor), operativi a livello di Gruppo, per la gestione di anagrafiche dipendenti, retribuzioni, piani meritocratici, ecc.

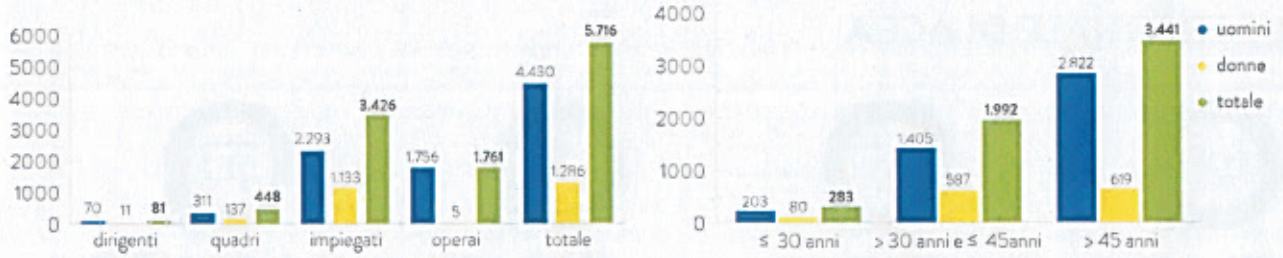
L'incremento dell'organico 2019 – 5.716 persone rispetto alle 4.742 del 2018 – è dovuto principalmente **all'inclusione di Gori nel perimetro di rendicontazione** (con 922 dipendenti). Nella composizione complessiva, si conferma una **marcata presenza maschile, pari al 78% del totale**, in aumento di due punti percentuali rispetto al biennio precedente (76%); il dato riflette la presenza di competenze tecnico-specialistiche ed operative espresse, ad oggi, in Italia prevalentemente dagli uomini.

Nel 2019 **i livelli di inquadramento del personale e l'articolazione per età** sono in linea con gli anni precedenti. La **struttura professionale è stabile** e composta per il **60%** da **impiegati**, il **31%** da **operai**, l'**8%** da **quadri** e l'**1%** da **dirigenti**; la distribuzione per fasce d'età è caratterizzata per il **60%** dell'organico da persone con **più di 45 anni**, mentre gli appartenenti a fasce d'età più giovani – **tra i 30 e i 45 anni** e **al di sotto dei 30** – rappresentano, rispettivamente, il **35%** e il **5%** dell'organico.

Con riferimento al **livello di istruzione**, si conferma **la tendenza al lieve e costante aumento dei laureati, che salgono al 23% del totale** (22% nel 2018) ed alla **stabilità dei diplomati**, il cui peso percentuale si mantiene attorno al **50%** (per i dati sopra riportati si vedano il grafico n. 34 e la tabella n. 37).

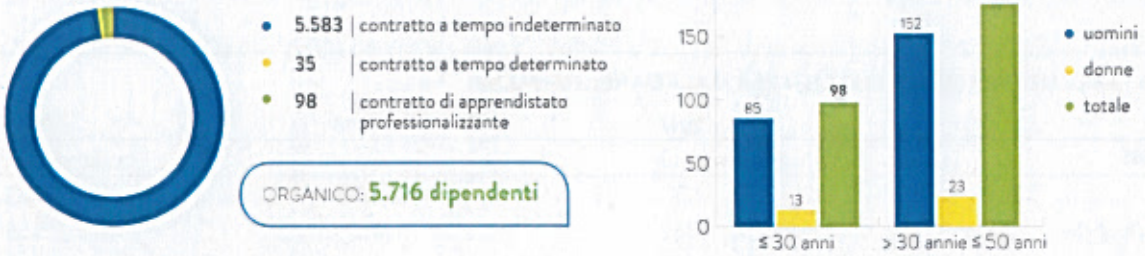
[94] Il perimetro del capitolo illustra i dati delle Società consolidate con metodo integrale atte a rappresentare l'operatività del Gruppo (si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*): Acea SpA, Acea Ambiente, Aquaser, Acea Energia, Acea8cento, Areti, Acea Produzione, Ecogena, Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Acea Elabori e Gori (ad eccezione del paragrafo *Le ore lavorate, la retribuzione e i fondi pensione* che non include i dati relativi a quest'ultima Società). L'organico totale, per tutte le Società dell'area di consolidamento, è invece pari, nell'anno, a 7.576 (era 6.534 nel 2018).

GRAFICO N. 34 – LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE: GENERE, ETÀ E INQUADRAMENTO (2019)



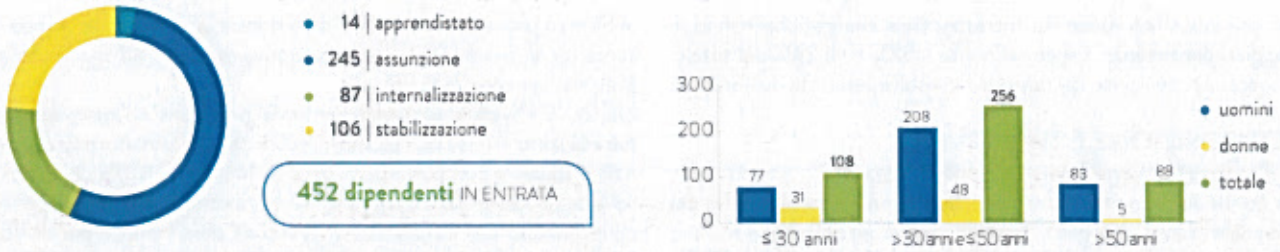
Il **98% dell'organico** – 5.583 persone – è **impiegato** con **contratto a tempo indeterminato** (era il 97% nel 2018). La **durata del rapporto di lavoro** indica la **stabilità dell'impiego**: il **64%** delle risorse uscite nell'anno ha prestato servizio nel Gruppo **per un arco temporale compreso tra 30 e 50 anni** e il **36% fino a 30 anni** (si vedano grafico n. 35 e tabelle nn. 37 e 39).

GRAFICO N. 35 – TIPOLOGIE CONTRATTUALI E DURATA DEL RAPPORTO DI LAVORO (2019)



Gli ingressi nel 2019, per il 90% con contratto a tempo indeterminato, **hanno riguardato 452 persone** (368 uomini e 84 donne): 245 assunzioni dal mercato esterno del lavoro, 106 stabilizzazioni (di cui 30 giovani che hanno svolto stage o tirocini in azienda), 87 internalizzazioni e 14 attivazioni di apprendistato (si vedano grafico n. 36 e tabella n. 39). Il **24% del personale in entrata** ha al massimo **30 anni**.

GRAFICO N. 36 – TIPOLOGIE DI INGRESSI ED ETÀ DEL PERSONALE (2019)



Le persone che hanno lasciato l'azienda nell'anno sono 273 (237 uomini e 36 donne): 169 in mobilità, una forma di prepensionamento volontario e incentivato, 53 nei piani di esodo volontario agevolato, con la risoluzione concordata ed incentivata del contratto di lavoro, 28 dimessi, 10 licenziati ed altri 10 per differenti ragioni (si vedano il grafico n. 37 e tabelle nn. 39 e 40). **L'88% del personale in uscita** aveva **più di 50 anni**.

GRAFICO N. 37 – TIPOLOGIE DI USCITA ED ETÀ DEL PERSONALE (2019)

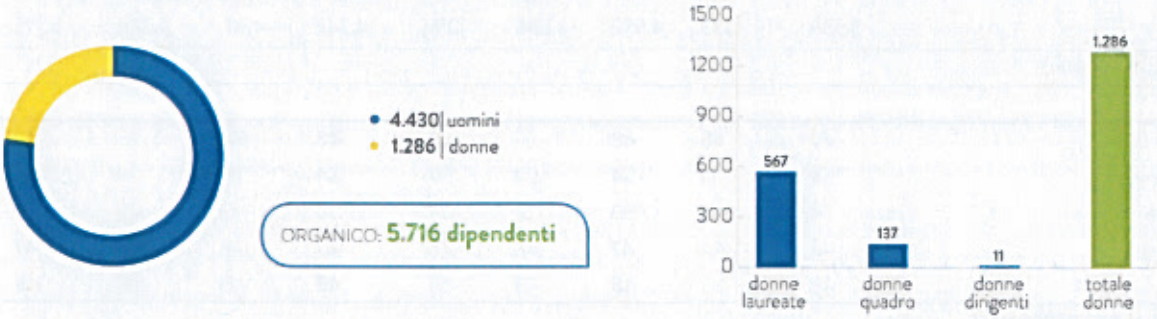


Nel 2019 il **tasso di turnover** è pari al **12,7%** (13,7% per gli uomini e 9,3% per le donne), il **tasso di ingresso** si attesta al **7,9%** (8,3% per gli uomini e 6,5% per le donne) e quello **di uscita** è pari al **4,8%** (5,3% per gli uomini e 2,8% per le donne) (si veda la tabella n. 38).

LA PRESENZA FEMMINILE IN ACEA

Le **donne che lavorano in Acea aumentano** sino a **1.286** (1.154 nel 2018) sebbene scenda al 22% l'incidenza femminile sul totale dell'organico (24% nel 2018).
L'incidenza delle dirigenti sulla categoria (11 su 81) **si riduce di circa tre punti percentuali** rispetto al 2018 **ed è pari al 14% del totale**, mentre si mantiene **stabile l'incidenza femminile tra i quadri** (137 su 448, pari a circa il 31%) (grafico n. 38). In **contrazione anche la percentuale di laureate sul rispettivo totale** (567 su 1.286), pari al **40%** (44% nel 2018).

GRAFICO N. 38 – L'ARTICOLAZIONE DEL PERSONALE IN OTTICA DI GENERE (2019)



Negli organi di corporate governance delle Società in perimetro di rendicontazione (Consigli di Amministrazione, Collegi Sindacali e Organismi di Vigilanza) sono operative **52 donne**, il **33,5% del totale** dei componenti (a parità di perimetro, nel 2018, le donne negli organismi di governo erano 48 pari al 34%).
Nella **Capogruppo**, l'incidenza delle **donne** nel **Consiglio di Amministrazione è pari al 55,6%** (5 donne su 9 membri) e nel **Collegio Sindacale arriva sino al 66,7%** (2 donne su 3 membri), dati al di sopra delle quote imposte dalla normativa (L. n. 120/2011). Si segnala, inoltre, che ciascun Comitato endoconsiliare conta la presenza di uno o più componenti femminili e che la Presidenza dei Comitati Controllo e Rischi, Nomine e Remunerazione, Etica e Sostenibilità è affidata ad una Consigliera (si veda anche *L'identità aziendale*, paragrafo *La corporate governance in Acea*).

GRAFICO N. 39 – LA PRESENZA FEMMINILE NEGLI ORGANISMI DI CORPORATE GOVERNANCE (2017-2019)



TABELLA N. 37 – DATI GENERALI SUL PERSONALE (2017-2019)

	2017			2018			2019(*)		
u.m.	uomini	donne	**totale**	uomini	donne	**totale**	uomini	donne	**totale**
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE									
numero									
dirigenti	66	14	**80**	60	12	**72**	70	11	**81**
quadri	278	123	**401**	289	127	**416**	311	137	**448**
impiegati	1.891	993	**2.884**	1.897	1.012	**2.909**	2.293	1.133	**3.426**
operai	1.324	3	**1.327**	1.342	3	**1.345**	1.756	5	**1.761**
totale	**3.559**	**1.133**	**4.692**	**3.588**	**1.154**	**4.742**	**4.430**	**1.286**	**5.716**
LE DONNE IN ACEA									
%									
donne sul totale organico			**24**			**24**			**22**
donne dirigenti sul totale dirigenti			**18**			**17**			**14**
donne quadro sul totale quadri			**31**			**31**			**31**
donne laureate sul totale laureati			**45**			**44**			**43**

TABELLA N. 37 – DATI GENERALI SUL PERSONALE (2017-2019) (segue)

	2017			2018			2019(*)		
u.m.	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
LIVELLO DI ISTRUZIONE DEL PERSONALE									
numero									
laureati	551	444	**995**	593	470	**1.063**	755	567	**1.322**
diplomati	1.790	536	**2.326**	1.816	537	**2.353**	2.275	583	**2.858**
altri titoli	713	46	**759**	698	44	**742**	955	45	**1.000**
non definito	505	107	**612**	481	103	**584**	445	91	**536**
totale	**3.559**	**1.133**	**4.692**	**3.588**	**1.154**	**4.742**	**4.430**	**1.286**	**5.716**
ETÀ MEDIA DEL PERSONALE									
anni									
età media aziendale	49	45	**48**	49	45	**48**	48	45	**48**
età media dirigenti	54	51	**54**	54	52	**54**	53	51	**53**
età media quadri	51	49	**50**	51	49	**50**	51	49	**50**
età media impiegati	48	44	**47**	48	45	**47**	48	44	**47**
età media operai	48	50	**48**	48	51	**48**	48	48	**48**
ANZIANITÀ MEDIA DEL PERSONALE									
anni									
anzianità media aziendale	19	15	**18**	19	15	**18**	17	15	**17**
anzianità media dirigenti	19	19	**19**	17	19	**18**	17	16	**17**
anzianità media quadri	21	18	**20**	21	19	**20**	20	18	**19**
anzianità media impiegati	20	15	**18**	20	15	**18**	18	14	**17**
anzianità media operai	17	28	**17**	17	29	**17**	15	18	**15**
TIPOLOGIA CONTRATTUALE DEL PERSONALE									
numero									
personale stabile a tempo indeterminato	3.456	1.071	**4.527**	3.476	1.105	**4.581**	4.327	1.256	**5.583**
(di cui) personale in part-time	27	99	***126***	25	95	***120***	26	95	***121***
personale a tempo determinato	69	58	**127**	44	33	**77**	27	8	**35**
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	34	4	**38**	68	16	**84**	76	22	**98**
totale	**3.559**	**1.133**	**4.692**	**3.588**	**1.154**	**4.742**	**4.430**	**1.286**	**5.716**

(*) Nel 2019 sono inclusi anche i 922 dipendenti di Gori poiché la Società da quest'anno fa parte del perimetro di rendicontazione della DNF.

TABELLA N. 38 – MOVIMENTAZIONI DEL PERSONALE (2017-2019)

	2017			2018			2019		
u.m.	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
PERSONALE IN INGRESSO: TIPOLOGIA CONTRATTUALE									
numero									
a tempo indeterminato	59	26	**85**	97	29	**126**	337	70	**407**
a tempo determinato	58	52	**110**	20	10	**30**	22	9	**31**
con contratti di apprendistato professionalizzante	11	1	**12**	41	11	**52**	9	5	**14**
totale	**128**	**79**	**207**	**158**	**50**	**208**	**368**	**84**	**452**
PERSONALE IN USCITA: MOTIVI									
mobilità	39	2	**41**	80	14	**94**	153	16	**169**
esodi	10	2	**12**	7	0	**7**	46	7	**53**
pensionamenti	2	0	**2**	2	1	**3**	2	1	**3**
licenziamenti	9	0	**9**	11	2	**13**	7	3	**10**
altri motivi (*)	24	9	**33**	28	13	**41**	29	9	**38**
totale	**84**	**13**	**97**	**128**	**30**	**158**	**237**	**36**	**273**

TABELLA N. 38 – MOVIMENTAZIONI DEL PERSONALE (2017-2019) (segue)

	2017			2018			2019		
u.m.	uomini	donne	**totale**	uomini	donne	**totale**	uomini	donne	**totale**
PERSONALE IN INGRESSO: TIPOLOGIA CONTRATTUALE									
%									
tasso di turnover	5,9	8,1	**6,5**	8,0	6,9	**7,7**	13,7	9,3	**12,7**
tasso di ingresso	3,6	6,9	**4,4**	4,4	4,3	**4,4**	8,3	6,5	**7,9**
≤ 30 anni	-	-	**1,5**	-	-	**2,2**	1,7	2,4	**1,9**
> 30 anni e ≤ 50 anni	-	-	**2,6**	-	-	**1,9**	4,7	3,7	**4,5**
>50 anni	-	-	**0,3**	-	-	**0,3**	1,9	0,4	**1,5**
tasso di uscita	2,4	1,1	**2,1**	3,6	2,6	**3,3**	5,3	2,8	**4,8**
≤ 30 anni	-	-	**0,1**	-	-	**0,3**	0,2	-	**0,1**
> 30 anni e ≤ 50 anni	-	-	**0,5**	-	-	**0,4**	0,4	0,5	**0,5**
>50 anni	-	-	**1,5**	-	-	**2,6**	4,8	2,3	**4,2**

(*) La voce, per il 2019, include: 7 decessi, 28 dimissioni, 2 inabilità, 2 termine di contratto.
(**) Il tasso di turnover è dato dalla somma delle assunzioni e delle cessazioni dell'anno rapportata all'organico a fine anno; le Società a cui i dati si riferiscono sono situate prevalentemente nel territorio laziale.

TABELLA N. 39 – CLASSI DI ETÀ, DURATA RAPPORTO DI LAVORO (2017-2019)

	2017			2018			2019		
numero	uomini	donne	**totale**	uomini	donne	**totale**	uomini	donne	**totale**
CLASSI DI ETÀ DEL PERSONALE									
≤ 25 anni e ≤ 30 anni	129	65	**194**	169	70	**239**	203	80	**283**
> 30 anni e ≤ 50 anni	1.744	724	**2.468**	1.688	704	**2.392**	2.166	789	**2.955**
> 50 anni e ≤ 60 anni	1.370	308	**1.678**	1.387	337	**1.724**	1.703	374	**2.077**
> 61 anni	316	36	**352**	344	43	**387**	358	43	**401**
totale	**3.559**	**1.133**	**4.692**	**3.588**	**1.154**	**4.742**	**4.430**	**1.286**	**5.716**
PERSONALE IN INGRESSO: CLASSI DI ETÀ									
≤ 30 anni	43	26	**69**	78	25	**103**	77	31	**108**
> 30 anni e ≤ 50 anni	74	51	**125**	67	24	**91**	208	48	**256**
> 50 anni	11	2	**13**	13	1	**14**	83	5	**88**
totale	**128**	**79**	**207**	**158**	**50**	**208**	**368**	**84**	**452**
PERSONALE IN USCITA: CLASSI DI ETÀ									
≤ 30 anni	5	2	**7**	7	6	**13**	7	0	**7**
> 30 anni e ≤ 50 anni	18	4	**22**	14	5	**19**	19	7	**26**
> 50 anni	61	7	**68**	107	19	**126**	211	29	**240**
totale	**84**	**13**	**97**	**128**	**30**	**158**	**237**	**36**	**273**
DURATA DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE IN USCITA									
≤ 30 anni	57	7	**64**	49	16	**55**	85	13	**98**
> 30 anni e ≤ 50 anni	27	6	**33**	79	14	**93**	152	23	**175**
totale	**84**	**13**	**97**	**128**	**30**	**158**	**237**	**36**	**273**

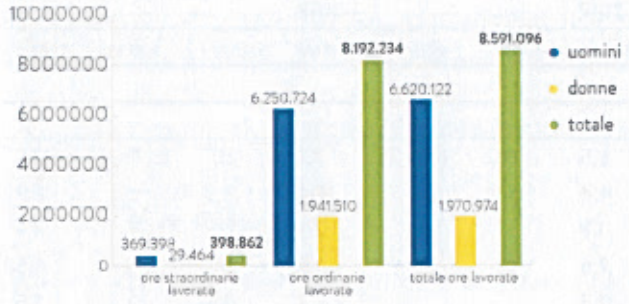
LE ORE LAVORATE, LA RETRIBUZIONE E I FONDI PENSIONE

LE ORE LAVORATE IN ACEA

Le ore lavorate nell'anno, **ordinarie e straordinarie**, escludendo i dirigenti, **ammontano a 8.591.096**, di cui **il 77% imputabile al personale maschile** (pari a 6.620.122 ore), in ragione della maggiore consistenza di uomini in organico (78% del totale), con **attribuzione di responsabilità** (il 69% dei quadri è composto da uomini). Analizzando le **ore straordinarie, l'influenza del genere** è ancora più evidente: il **93% dello straordinario è infatti attribuibile al personale maschile** e **solo il 7% alle donne** (si veda anche il sottoparagrafo *Le retribuzioni*).

I **giorni di assenza sono 81.842, in contrazione dell'8% rispetto all'anno precedente** (89.167 giorni), determinati, per la maggior parte, da **malattia**, **permessi** (per motivi di studio, di salute, ecc.), **maternità/paternità** e **motivi sindacali** (si vedano grafico n. 40 e tabella n. 40).

GRAFICO N. 40 – LE ORE LAVORATE DAL PERSONALE E LE ASSENZE (2019)





- 40.248 | malattia
- 10.396 | maternità/paternità
- 110 | sciopero
- 5.743 | permessi sindacali
- 1.692 | aspettativa
- 23.653 | permessi vari (studio, salute, lutto, ecc.)

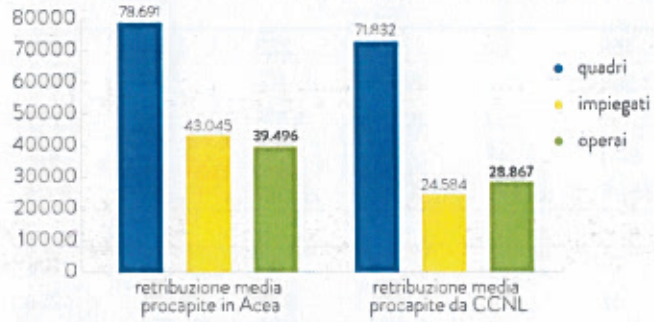
TOTALE GIORNI DI ASSENZA: **81.842**

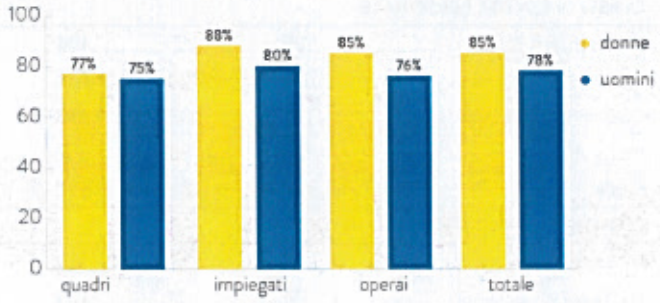
Oltre ai permessi, tra le **forme di flessibilità** applicate in azienda, i dipendenti possono fruire del **part-time**, che nel 2019 ha interessato il **2% del personale**, e dell'**orario fiduciario**, rivolto a **quadri** ed **impiegati in terza fascia,** finalizzato ad una gestione "personalizzata" dei tempi di lavoro, nel rispetto delle disposizioni contrattuali. Per i **dipendenti con "orario rigido"** è prevista la **flessibilità in entrata e in uscita** ed, infine, questi ultimi e gli operai dispongono di un **monte ore mensile di permessi** da recuperare entro tempi stabiliti. Dallo scorso anno è stato inoltre introdotto, in modo strutturato, lo **smart working, per promuovere la conciliazione tra lavoro e vita privata** (vedi anche il paragrafo *Diversità e inclusione*).

LE RETRIBUZIONI

Le **retribuzioni** dei dipendenti, ad esclusione di dirigenti e top management, sono determinate in applicazione dei **Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro** di riferimento. La **politica retributiva** aziendale applica i **principi meritocratici** alle componenti fisse e variabili del compenso.
Nel 2019 la **retribuzione media lorda pro-capite totale** è pari a **45 mila euro** (era 44 nel 2018) ed includendo anche i dirigenti sale a **48 mila euro** (era 47 nel 2018) (si veda tabella n. 40).

GRAFICO N. 41 – LE RETRIBUZIONI MEDIE E IL RAPPORTO TRA STIPENDIO BASE E REMUNERAZIONE (2019)





Il rapporto tra lo "stipendio base" e la remunerazione effettiva lorda è pari all'85% per le donne e al 78% per gli uomini: le **attività a maggior compenso addizionale** (reperibilità, turni, indennità, straordinari, ecc.), infatti, **sono ricoperte prevalentemente da personale maschile** (ad esempio il lavoro dei tecnici operativi di pronto intervento che si avvicendano in turni di 24 ore).

I FONDI PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA

La **previdenza complementare** è una **forma di contribuzione volontaria** finalizzata a generare reddito integrativo alla pensione, che prevede l'investimento nel mercato finanziario, da parte di gestori specializzati, delle quote versate dagli iscritti.
I fondi pensione di riferimento per il personale Acea sono: **Previndai**, riservato ai dirigenti, e **Pegaso** (gestito pariteticamente da Utilitalia e Organizzazioni Sindacali), per il personale non dirigente, cui si applicano i CCNL dei comparti elettrico e gas-acqua.
Nel 2019, il **Fondo Pegaso** si è dotato, per la prima volta, di un Piano strategico 2019-2021 che illustra le **linee guida di gestione dell'organismo, inclusi strumenti di misurazione dei fattori EGS** (ambientali, sociali e di governance).
I **dipendenti Acea aderenti al Fondo Pegaso sono 2.818** nell'anno, con un **incremento dell'11%** rispetto al 2018, riconducibile principalmente **all'attivazione del Piano Welfare del Gruppo**. Analizzando la distribuzione per genere degli aderenti, si evidenzia **un'incidenza del 76% di uomini** e del **24% di donne** (si veda tabella n. 40). L'azienda ha versato al Fondo circa 5,4 milioni di euro di TFR e 1,9 milioni di euro di contributo integrativo. Il valore economico impegnato da Acea per TFR e altri piani a benefici definiti è pari a 104,6 milioni di euro.
La **collaborazione tra Acea ed il Fondo** si è strutturata nel tempo e, nel 2019, ha prodotto una **pubblicazione sulla previdenza complementare** "AtuperTu" e un **sito dedicato ai dipendenti** del Gruppo.

LE PRESTAZIONI DEL FONDO PEGASO VERSO I DIPENDENTI ACEA

Complessivamente, dal 1999 ad oggi, i dipendenti del Gruppo Acea hanno versato al Fondo Pegaso **107,1 milioni** di euro, di cui **9,6 milioni nel 2019**. Le posizioni degli iscritti hanno superato il valore di **99 milioni** di euro, a fronte di prestazioni incassate nel tempo prossime a **41 milioni** di euro. Tali posizioni sono investite nel comparto Bilanciato per l'84,7% dell'importo complessivo, nel comparto Dinamico per il 6,6% e nel comparto Garantito per l'8,8%. Nei primi 20 anni di vita del Fondo Pegaso sono state erogate, a favore dei dipendenti Acea, **3.306 prestazioni** (riscatti, prestazioni pensionistiche, anticipazioni e trasferimenti), in particolare: 2.092 richieste di anticipazione, 86 trasferimenti e 1.128 richieste di prestazioni pensionistiche.
NB I dati e le informazioni relative al Fondo Pegaso sono redatte con la collaborazione del Direttore Generale del Fondo.

TABELLA N. 40 – ORE LAVORATE, ASSENZE, RETRIBUZIONI E ISCRITTI AL FONDO PENSIONISTICO COMPLEMENTARE (2017-2019)

	2017			2018			2019		
u.m.	uomini	donne	**totale**	uomini	donne	**totale**	uomini	donne	**totale**
ORE LAVORATE DAL PERSONALE									
ore									
ordinarie	5.508.719	1.582.147	**7.090.866**	5.669.239	1.684.926	**6.031.404**	6.250.724	1.941.510	**8.192.234**
straordinarie	405.150	25.706	**430.856**	362.165	27.004	**389.169**	369.398	29.464	**398.862**
totale ore lavorate	**5.913.869**	**1.607.853**	**7.521.722**	**6.031.404**	**1.711.930**	**7.743.334**	**6.620.122**	**1.970.974**	**8.591.096**
TIPOLOGIA DI ASSENZE									
giorni									
malattia	29.181	10.302	**39.483**	28.584	12.144	**40.728**	29.279	10.969	**40.248**
maternità/paternità	1.148	11.939	**13.087**	1.159	10.302	**11.461**	1.118	9.278	**10.396**
sciopero	777	132	**909**	606	138	**744**	82	28	**110**
permessi sindacali	7.069	1.051	**8.120**	8.076	1.068	**9.144**	5.159	584	**5.743**
aspettativa	1.706	1.145	**2.851**	1.288	1.127	**2.415**	1.313	379	**1.692**
permessi vari (studio, salute, lutto e motivi generici)	15.035	8.485	**23.520**	15.786	8.889	**24.675**	15.631	8.022	**23.653**
totale assenze (escluse ferie e infortuni)	**54.916**	**33.054**	**87.970**	**55.499**	**33.669**	**89.167**	**52.582**	**29.260**	**81.842**
RETRIBUZIONI MEDIE LORDE PER QUALIFICA									
euro									
quadri			75.481			77.061			**78.691**
impiegati			41.633			42.349			**43.045**
operai			38.466			38.840			**39.496**
CLASSI DI ETÀ E GENERE DEI DIPENDENTI ISCRITTI AL FONDO PEGASO									
numero									
≤ 25 anni	10	1	**11**	16	0	**16**	20	0	**20**
> 25 anni e ≤ 30 anni	27	10	**37**	38	18	**56**	65	26	**91**
> 30 anni e ≤ 35 anni	96	29	**125**	101	40	**141**	126	66	**192**
> 35 anni e ≤ 40 anni	156	62	**218**	169	69	**238**	186	88	**274**
> 40 anni e ≤ 45 anni	217	60	**277**	228	64	**292**	249	78	**327**
> 45 anni e ≤ 50 anni	374	130	**504**	349	112	**461**	320	105	**425**
> 50 anni e ≤ 55 anni	452	101	**553**	459	112	**571**	469	136	**605**
> 55 anni e ≤ 60 anni	377	110	**487**	386	112	**498**	423	119	**542**
> 60 anni	206	29	**235**	227	40	**267**	293	49	**342**
totale	**1.915**	**532**	**2.447**	**1.973**	**567**	**2.540**	**2.151**	**667**	**2.818**

RELAZIONI INDUSTRIALI



IL **70%** DEI DIPENDENTI È ISCRITTO AL **sindacato**



ISOPENSIONE: SIGLATO UN **Accordo innovativo** IN MATERIA PREVIDENZIALE PER LA GESTIONE DEL **turn over generazionale**



Acea lancia LA PIATTAFORMA **My Welfare** CON SERVIZI PER LA PERSONA E LA FAMIGLIA



+ 11% LE ADESIONI AL FONDO PENSIONE **Pegaso**

L'**Unità Relazioni Industriali** della Holding (Funzione Gestione Risorse Umane) **presidia le politiche aziendali in materia di relazioni sindacali, assicurandone la coerenza con gli obiettivi di Gruppo**. I confronti si svolgono entro la cornice della contrattazione collettiva nazionale (CCNL) a livello di settore e, tra Società e rappresentanze interne dei lavoratori, sulle peculiari esigenze aziendali.
Il **Modello di Relazioni Industriali** applicato in Acea, rinnovato lo scorso anno, definisce un **sistema di relazioni sindacali di alto pro-**

filo, basato su **bilateralità e partecipazione**, che coniuga **obiettivi imprenditoriali ed istanze sociali**.
Nel 2019 è stato **stipulato un Protocollo di Relazioni Industriali** che articola il sistema di partecipazione ed interlocuzione sindacale su tre livelli – di Gruppo, per area industriale ed aziendale – e definisce **alcuni ambiti di confronto** per ciascun livello: *andamento economico-finanziario, politiche occupazionali, selezione, valorizzazione, sviluppo e formazione del personale, sicurezza sul lavoro, welfare aziendale, promozione di diversità ed inclusione; politica industriale e piani di investimenti; premio di risultato, articolazione degli orari di lavoro, formazione tecnico-specialistica e sviluppo professionale.*
Per i principali accordi siglati nell'anno si vedano i box dedicati.
In linea con la logica inclusiva del Modello, Acea nell'anno ha definito una **procedura per la consultazione dei lavoratori**, diretta o attraverso loro rappresentanze, su tematiche centrali come la **sicurezza sul lavoro, il rispetto dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile delle attività produttive**. Inoltre, per favorire il **coinvolgimento dei dipendenti** nelle attività di relazioni sindacali, è stato attivato, già dal 2018, **un indirizzo di posta elettronica** presso il quale, ad esempio, è possibile richiedere approfondimenti sugli accordi raggiunti o dare feedback circa la qualità delle iniziative aziendali.
Sono operative anche **Commissioni Bilaterali** (composte da rappresentanti dell'azienda, dei lavoratori e del CRA) **che si esprimono sui principali accordi** raggiunti.
L'azienda promuove la **partecipazione** delle **Organizzazioni Sindacali** all'elezione di **Rappresentanze Sindacali Unitarie** (RSU) e **dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente** (RLSA).
In Acea trovano applicazione il **Contratto Unico del settore elettrico** ed il **Contratto Unico del settore gas-acqua**. La **totalità dei dipendenti** è pertanto **coperta da accordi collettivi di contrattazione**.
Il **livello di sindacalizzazione**, nel 2019, **è pari al 70%**. I dipendenti che rivestono ruoli **dirigenziali o di rappresentanza sindacale** sono **310**; tra questi, **19 ricoprono funzioni di Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS), designati a seguito di un accordo.

L'ACCORDO DI GRUPPO IN MATERIA PREVIDENZIALE: L'ISOPENSIONE

Nel 2019 Acea, in linea con gli impegni assunti nell'Accordo Quadro di Gruppo dello scorso anno, ha stipulato, con le Organizzazioni Sindacali, un **Accordo innovativo in materia previdenziale** per la **gestione del turn-over generazionale**, la c.d. "**isopensione**". La misura di accompagnamento alla pensione è erogata dall'INPS, con il **contributo dell'azienda**, ed è **rivolta a quadri, impiegati e operai** in possesso dei requisiti per la pensione di vecchiaia o di quella anticipata nei quattro anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (ovvero dal 1° gennaio 2020 al 30 novembre 2024, con data di cessazione del rapporto di lavoro entro il 30 novembre 2020). La possibilità di accesso all'isopensione per il 2020, stabilita a livello di Gruppo, potrà riguardare **140** persone, con un ordine di priorità legato a condizioni **di salute, prossimità alla pensione** e **categoria professionale** (quadri e impiegati).

Nel luglio 2019, grazie **alla collaborazione della Commissione Bilaterale** cui hanno preso parte tutte le sigle sindacali, il Circolo Ricreativo Aziendale e i referenti delle Società del Gruppo, è stato siglato un Accordo sindacale che ha consentito di **avviare il Piano Welfare di Gruppo** (si veda il box dedicato). Infine, anche nel 2019 si sono svolti confronti tra le parti nell'ambito del **Protocollo sugli Appalti Idrici** (si veda il capitolo *Fornitori*).

IL PIANO WELFARE DI GRUPPO

Il **Piano Welfare**, volto ad accrescere il benessere personale, lavorativo e familiare dei dipendenti, è stato **progettato a partire dalla rilevazione dei loro bisogni**, effettuata tramite **una survey**, che ha avuto un riscontro di circa il 30%.
Il Piano offre **servizi alla persona e al nucleo familiare** (viaggi, trasporti, salute e cassa sanitaria, previdenza integrativa, ecc.), accessibili dalla **piattaforma my Welfare**. Nei primi sei mesi di attivazione, **2.767 persone hanno fruito di almeno un servizio welfare erogato dalla piattaforma**, scegliendo tra iniziative relative a: famiglia (47,9%), previdenza complementare (24,7%), viaggi e vacanze (8,8%), cassa sanitaria (4,9%), mobilità e trasporti (4,9%), ecc.
Il Piano prevede anche l'opportunità di **convertire l'importo lordo del premio di risultato in servizi welfare**, aumentando così il potere di acquisto delle persone: **833** dipendenti, **pari al 18,4%** degli aventi diritto, hanno **scelto quest'opportunità**. Il **52% ha usufruito dei servizi proposti**, con una preferenza per quelli rivolti **alla famiglia (24%)**, e il **48%** ha erogato la somma alla **previdenza integrativa. Acea** ha versato una **percentuale aggiuntiva**, compresa **tra il 12% e il 16%**, a chi ha scelto di destinare il premio di risultato alla **previdenza complementare**, e un ulteriore quota (tra i 10 e i 40 euro) a chi ha destinato l'importo al Fondo Pegaso.
Per promuovere il Piano e le iniziative di welfare, sono stati svolti numerosi **incontri informativi** rivolti ai dipendenti e formati 250 Ambassador dedicati.
Acea ha reimpiegato parte degli sgravi fiscali goduti grazie al Piano Welfare **a beneficio dei dipendenti**, sia con le erogazioni aggiuntive sopra ricordate, sia offrendo **prestazioni sanitarie e check-up preventivi** (endocrinologici, dermatologici, ecc.), estesi anche ai familiari (si veda anche il paragrafo *Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro*), il rinnovo della **convenzione odontoiatrica** con l'inserimento di nuovi servizi e l'attivazione, per i dipendenti iscritti alla cassa sanitaria, dell'**assicurazione Long Term Care** che tutela le persone in caso di perdita dell'autosufficienza.

Per quanto riguarda il **preavviso informativo ai dipendenti circa eventuali modifiche organizzative o ristrutturazioni societarie con effetti sui rapporti di lavoro**, Acea assume comportamenti che variano in funzione delle situazioni illustrate di seguito:

- **modifiche organizzative**: in caso di costituzione di nuove Unità o variazioni di missioni o responsabilità, la Funzione Gestione Risorse Umane emette una Disposizione Organizzativa, ne trasmette comunicazione alle strutture competenti che la pubblicano in bacheca e sulla intranet aziendale. In caso di modifiche organizzative con effetti sul personale vengono informate le rappresentanze sindacali; ove ciò riguardi un singolo dipendente (variazione di sede di lavoro, orari, ecc.), gli viene data comunicazione dall'Unità Gestione Risorse Umane della Società di appartenenza;
- **ristrutturazioni societarie**: in caso di ristrutturazioni, a seguito di rilevanti modifiche organizzative e produttive, con conseguenze sulle condizioni di lavoro e sull'occupazione, le modalità di informazione dei dipendenti e delle Rappresentanze Sindacali sono regolate dai CCNL applicati nel Gruppo e dai Protocolli di Relazioni Industriali;
- **trasformazioni societarie** (come cessioni, fusioni, acquisizioni, trasferimento di rami d'azienda): nei casi di trasformazione societaria i preavvisi ai dipendenti sono regolati dalla normativa vigente[95], che prevede obblighi di informativa verso i rappresentanti dei lavoratori, tali da consentire loro la verifica delle motivazioni industriali delle operazioni, delle corrette modalità del processo e delle ricadute sui rapporti di lavoro.

IL CONTENZIOSO CON I DIPENDENTI E CON I SINDACATI

I contenziosi giuslavoristici in Acea riguardano, in prevalenza, contestazioni su **licenziamenti, revisioni di inquadramento, differenze retributive, indennità non percepite, demansionamento, mobbing e costituzioni di rapporto di lavoro.**
Nel 2019, in materia di lavoro, si contano **23 nuove cause** (erano 15 nel 2018), la maggior parte **attivate dai dipendenti delle Società**. Il totale dei contenziosi ancora pendenti – comprensivo di quelli instaurati negli anni precedenti – ammonta a 97 casi.
Nell'anno sono stati inoltre definiti 30 giudizi, di cui 2 instaurati nel medesimo anno.

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Previeni con Acea:
2 GIORNI DI PREVENZIONE SANITARIA ED **esami gratuiti** PER I DIPENDENTI (CIRCA **230** TRA MAMMOGRAFIE, ECOGRAFIE, SCREENING TIROIDEI, ECC.)

Il Gruppo Acea SiCura di Te:
L'EVENTO DI SENSIBILIZZAZIONE COINVOLGE **1.200 persone**

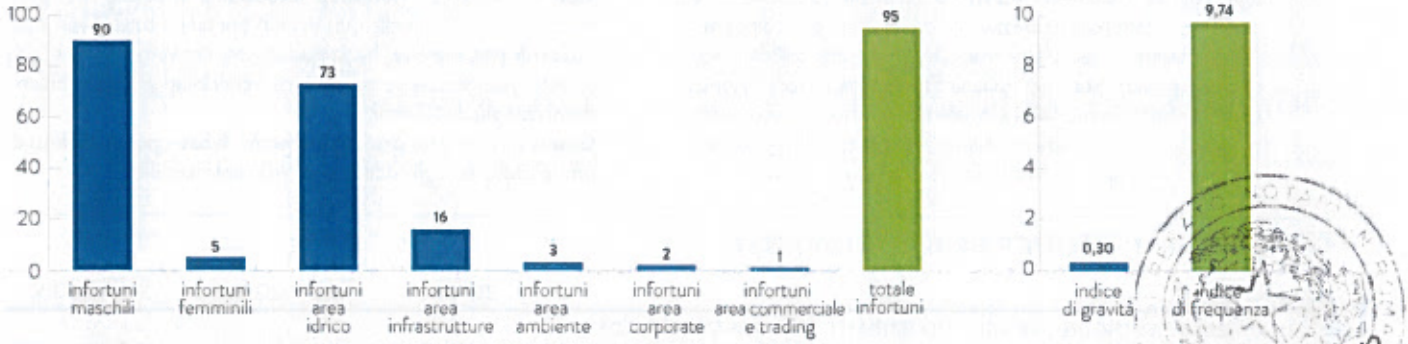
Training Camp di Areti,
L'ADDESTRAMENTO SU SALUTE E SICUREZZA: **815 persone** COINVOLTE E **9.133 ore** DI FORMAZIONE EROGATE

Guida sicura:
175 DIPENDENTI **formati**

Acea è impegnata nella **diffusione capillare della cultura della sicurezza** sia in azienda, mediante il coinvolgimento diretto dei dipendenti, sia lungo la catena di fornitura (si veda capitolo *Fornitori*). La gestione della sicurezza nel Gruppo è strutturata a livello organizzativo e la maggior parte delle Società ha implementato **Sistemi di gestione certificati** (si veda anche *L'identità Aziendale*, capitolo *Corporate governance e sistemi di gestione*).
L'Unità Sicurezza sul Lavoro della Capogruppo cura le attività di coordinamento e indirizzo sul tema, monitorando le Società sull'applicazione di normativa, linee di indirizzo e politiche aziendali. **Ciascuna Società del Gruppo ha responsabilità diretta sulla gestione operativa della sicurezza** e provvede a **formare il personale, monitorare gli infortuni** e valutare i **rischi per i lavoratori**, redigendo il **Documento di Valutazione dei Rischi** (DVR). A valle di tali attività, l'**Unità Sicurezza sul Lavoro redige, a livello centralizzato** e con cadenza annuale, il **rapporto infortuni** per le Società del Gruppo.
La metodologia di analisi degli eventi infortunistici segue le **Linee guida per la classificazione degli infortuni**, redatte da Utilitalia e conformi alla **norma UNI 7249/95**, con riferimento ai criteri di rilevazione INAIL e alle indicazioni dell'ESAW (European Statistics of Accidents at Work).

Durante l'anno si sono tenuti gli incontri di consultazione con i **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS), garantendo il coinvolgimento della forza lavoro, secondo quanto previsto dall'art. 35 del D. Lgs. n. 81/08, e si sono svolte le riunioni trimestrali del **Comitato di Coordinamento RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione) di Gruppo,** anche per condividere i risultati delle analisi delle prestazioni di sicurezza e mettere a fattor comune esperienze e buone pratiche.
Nel 2019 si sono verificati **95 eventi infortunistici durante lo svolgimento dell'attività lavorativa** e **32** ***in itinere***, cioè durante i trasferimenti casa-lavoro. Le **giornate di assenza** per infortuni occorsi durante il lavoro sono **2.884**, l'**indice di frequenza** è pari a **9,74** e quello **di gravità** si attesta a **0,30** (si vedano grafico n. 42 e tabella n. 41). Si segnala che **l'incremento dei dati** rispetto al 2018 **è dovuto all'inclusione in perimetro della società Gori** (si veda tabella n. 41). Consapevole delle criticità, **Gori sta attivando iniziative mirate a prevenire e ridurre il fenomeno infortunistico**, tra cui incontri di sensibilizzazione, formazione e workshop sulla sicurezza rivolti al personale.

GRAFICO N. 42 – INFORTUNI E INDICI (2019)



NB Indice di frequenza maschile **12,19** e femminile **2,11**; indice di gravità maschile **0,36** e femminile **0,10**. Al netto dei dati relativi alla società Gori, gli indici sarebbero: frequenza maschile 9,41 e femminile 2,48; gravità maschile 0,30 e femminile 0,12.

[95] Art. 2112 c.c. e art. 47 legge 428/90 e ss.mm.ii.

Osservando **in ottica di genere la ripartizione degli infortuni** (al netto di quelli *in itinere*) emerge che **90 eventi infortunistici, pari al 95%** del totale, **hanno coinvolto personale maschile** mentre le donne sono **state interessate da 5 infortuni**.
Le Società con il maggior numero di infortuni sono: Acea Ato 2 (32 infortuni), Gori (31 infortuni) ed Areti (16 infortuni), che hanno fisiologicamente una **maggiore esposizione al rischio** infortunistico in relazione alla tipologia di attività svolte.
Nel corso dell'anno, Acea si è dotata di strumenti finalizzati a migliorare la gestione operativa della sicurezza sul lavoro, tra cui la **dashboard HSE** (Health, Safety, Environmental), per misurare e monitorare i dati di performance alla base degli interventi di miglioramento, e le **Linee guida di Gruppo sulla sicurezza**, redatte tenendo conto anche di quanto emerso negli incontri con gli RSPP di Gruppo.

Tra le **iniziative rivolte ai dipendenti** si segnala, nel 2019, la campagna di sensibilizzazione **Il Gruppo Acea SiCura di Te** per la **prevenzione dei fenomeni infortunistici** (si veda il box dedicato).

IL GRUPPO ACEA SICURA DI TE

La campagna di sensibilizzazione **Il Gruppo Acea SiCura di Te** è stata realizzata in collaborazione con la **Fondazione LHS** (Leadership in Health and Safety) di Saipem ed ha previsto **workshop dedicati al top management** del Gruppo nel corso dei quali sono stati definiti **visione ed impegni aziendali in materia di sicurezza sul lavoro.**
Sono stati inoltre formati, secondo un approccio innovativo con momenti ad alto impatto emotivo, i **Safety leader** del Gruppo, in grado di trasmettere il valore della sicurezza, in modalità *cascading*, a tutte le persone dell'azienda.
La campagna ha complessivamente coinvolto **31 manager, 206 addetti alla sicurezza** e **84 Ambassador** ed ha **previsto 174 sessioni di *cascading***.
L'iniziativa ha raccolto un alto **tasso di adesione, pari al 90% dei dipendenti convocati**.

L'**Unità Sicurezza sul Lavoro** della Capogruppo ha il compito di presidiare anche gli aspetti connessi al **benessere organizzativo**, promuovendo ambienti di lavoro sani e **mitigando fenomeni di stress lavoro correlato**. Nel 2019, a tal fine, è stato attivato un **presidio** finalizzato **all'accoglienza e all'ascolto dei dipendenti** in condizioni di disagio personale e/o lavorativo. Acea ha realizzato anche l'iniziativa **Previeni con Acea**, con il contributo dell'Associazione no profit **Susan G. Komen Italia** e del personale medico della **Fondazione Policlinico Universitario Gemelli** di Roma, organizzando **due giornate di prevenzione per i dipendenti, che hanno beneficiato di circa 230 esami gratuiti** (mammografie ed ecografie, screening ginecologico, tiroideo e dermatologico), ed un **convegno** volto a fornire un orientamento di base sulla salute e sui corretti stili di vita.

Le Società del Gruppo provvedono alla **formazione dei lavoratori** e delle figure preposte **in materia di salute e sicurezza sul lavoro**, in ottemperanza alla normativa vigente (si veda, più avanti, anche *La formazione e lo sviluppo del personale*). Di seguito alcune iniziative realizzate nell'anno:

- **Acea SpA** ha erogato un percorso di **formazione sulla Guida sicura**, rivolto principalmente al personale dispacciato, che nel 2019 ha coinvolto **175 dipendenti**, volto a condividere i corretti comportamenti di guida in contesti di strada differenziati;
- **Acea Ambiente** ha aderito al **progetto Acea Azienda Cardioprotetta**, avviato nel 2018, dotando le sedi operative di defibrillatori e formando il personale all'uso dell'apparecchio salvavita;
- **Acea Ato 2** ha realizzato **incontri tra Vertici aziendali e personale operativo** volti ad aumentare la consapevolezza dei dipendenti **in materia di sicurezza sul lavoro**; ha installato presso le sedi operative i **"tabelloni sicurezza"** per condividere con i dipendenti informazioni e dati e sperimentato, grazie alla collaborazione con **una giovane start-up italiana StartSmart**, la formazione in **spazi confinati in modalità virtuale** per permette agli operatori di esercitarsi in sicurezza mediante la simulazione in aula di scenari ed attività tipici di un intervento in ambienti chiusi;
- **Acea Ato 5** ha erogato corsi sulle attività di **pianificazione, controllo ed apposizione della segnaletica stradale** per le attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare, sulla gestione dei lavori in **ambienti confinati, a sospetto inquinamento** ed a **rischio esposizione a vibrazioni e rumore**. Nel 2019, si sono complessivamente svolte **3.500 ore di informazione, formazione e addestramento sulla sicurezza**, per un totale di circa **600 risorse coinvolte**;
- in **Areti** continua ad essere operativo il **Training Camp**, uno **spazio dedicato** alle attività di **formazione ed addestramento del personale**, anche neoassunto, **in materia di salute e sicurezza sul lavoro** (salita/discesa in sicurezza sui sostegni delle linee elettriche di media e bassa tensione; accesso in sicurezza ai luoghi confinati sotterranei; esercitazione all'uso di strumenti di lavoro/di sicurezza, addestramento all'emergenza in ambiente pericoloso, ecc.). Lo spazio è reso disponibile agli operativi di Areti e delle altre Società del Gruppo e, su richiesta, a società/enti esterni. Nel 2019 si sono complessivamente svolte **9.113 ore di formazione ed addestramento**, con il coinvolgimento di **815 persone;**
- **Acea Elabori** ha **formato il personale che svolge attività tecnico-professionali e di ingegneria in genere** (Coordinatori per la sicurezza CSP/CSE, Ispettori sicurezza, ecc.) su **rischio elettrico**, con particolare attenzione all'esecuzione dei lavori sugli impianti elettrici;
- **Aquaser** ha proseguito l'attività di **formazione del personale addetto al trasporto**, con lo scopo di rendere gli autisti più consapevoli delle procedure aziendali e della sicurezza, in particolare di quella **stradale**;
- **Gori** ha realizzato il **workshop "Leadership in Safety"** per promuovere la cultura della sicurezza in azienda a tutti i livelli e, in ottica di prevenzione, ha stipulato una convenzione con una società specializzata per sottoporre a **check-up gratuito i dipendenti con più di 40 anni**;
- **Gesesa** ha realizzato **percorsi formativi di base, per gli addetti di primo soccorso** e **gli addetti al servizio antincendio**.

TABELLA N. 41 – SALUTE E SICUREZZA (2017-2019)

numero	2017	2018	2019 (*)
RIPARTIZIONE INFORTUNI PER AREE INDUSTRIALI E PER AREA GEOGRAFICA			
area Idrico (Lazio e Campania)	54	44	73
area Infrastrutture energetiche (Lazio)	23	15	16
area Commerciale e trading (Lazio)	2	0	1

TABELLA N. 41 – SALUTE E SICUREZZA (2017-2019) (segue)

numero	2017	2018	2019 (*)
area Ambiente (Lazio, Umbria e Toscana)	5	5	3
area Corporate (Lazio)	3	1	2
totale	**87**	**65**	**95**
INDICI INFORTUNISTICI			
giorni totali assenza	3.463	2.453	2.884
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.)	**10,87**	**8,02**	**9,74**
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.)	**0,43**	**0,30**	**0,30**

(*) Il perimetro 2019 include anche Gori, non presente nei perimetri 2017 e 2018. La Società nel 2019 ha registrato 31 infortuni. I dati 2019 relativi agli infortuni, al netto di Gori, sarebbero stati i seguenti: 64 infortuni connessi all'attività lavorativa, 42 eventi infortunistici nell'area Idrico, IF pari a 7,73 e IG pari a 0,26.

NB L'area Idrico include 5 Società, l'area Infrastrutture energetiche 3, l'area Commerciale e trading 2, l'area Ambiente 2 e l'area Corporate 1. I dati in tabella non comprendono gli infortuni in itinere.

LA SORVEGLIANZA SANITARIA

La **sorveglianza sanitaria**, regolata da una **procedura aziendale** che ne definisce modalità di **programmazione e gestione**, viene svolta **in collaborazione con professionisti esterni**, in conformità alla normativa vigente (art. 41 D. Lgs. n. 81/08). **Medici**, formalmente incaricati, sottopongono i dipendenti alle **visite pre-assuntive**; **preventive** o in occasione di cambio di mansione; **periodiche**, in base al Piano di valutazione dei rischi; **su richiesta del lavoratore**; in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ove previsto dalla normativa vigente; **precedente alla ripresa del lavoro**, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi. I lavoratori **esposti a rischi specifici** sono inseriti in un **programma di visite mirato**.

I **medici competenti collaborano** con **i datori di lavoro** e con **i Responsabili del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP)** nella **Valutazione dei rischi** cui sono esposti i dipendenti, **necessaria all'elaborazione del piano di sorveglianza sanitaria**.

Nella sede centrale, un **Presidio medico di primo soccorso** garantisce a personale e visitatori un primo intervento nei casi di malessere che non necessitano di trasferimento immediato in ospedale.

Nel 2019 sono state svolte **2.633 visite**, per un valore economico complessivo di 274.000 euro (comprensivi della quota relativa al servizio di primo soccorso aziendale).

La sorveglianza sanitaria include la **prevenzione delle malattie professionali** che il lavoratore può contrarre per la **prolungata esposizione ai fattori di rischio** presenti nell'ambiente di lavoro. Nell'ambito delle attività svolte dalle Società del Gruppo, alle quali Acea eroga il servizio di sorveglianza sanitaria, **non risulta siano presenti profili di rischio tali da poter causare patologie professionali**. Il medico competente ha comunque il compito di definire, di concerto con il datore di lavoro, le misure preventive, i protocolli sanitari per i profili di rischio connessi a particolari mansioni e monitorare eventuali danni alla salute dei lavoratori; egli, inoltre, nell'emettere il giudizio d'idoneità, applica, ove necessario, limitazioni e prescrizioni per prevenire possibili malattie professionali. Nel 2019 in Acea **non ci sono state denunce per sospette malattie professionali**.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E COMUNICAZIONE

Acea pone le persone al centro dei processi del Gruppo e fornisce loro **strumenti e competenze** necessari a rispondere efficacemente alle sfide aziendali, attraverso:

- il coinvolgimento nella cultura e nell'identità di Gruppo;
- la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze;
- l'inclusione ed il benessere organizzativo.

LA SELEZIONE DEL PERSONALE

Il processo di **selezione** è regolato da **una procedura di Gruppo, aggiornata nel 2019,** che disciplina le attività di ricerca di competenze sul mercato del lavoro. Nell'anno è stata **potenziata la rete di recruiting**, con un crescente ricorso ai canali social, e **109 ricerche di personale** sono state pubblicate nella sezione carriere del sito web istituzionale.

La selezione può prevedere **diverse fasi**: screening dei *curricula*, challenge online con utilizzo della *gamification* (quiz tecnici e business game per valutare il ragionamento numerico, la capacità verbale, le abilità visuo-spaziali, la logica), video interviste, assessment di soft skills, motivazione e competenze mediante prove collettive e colloqui individuali. La ricerca di personale per Acea Energia, Acea Ambiente e Gori ha previsto l'organizzazione di quattro **R-DAY** che hanno coinvolto circa **320 candidati** (si veda il box dedicato). Nel corso dell'anno, inoltre, Acea ha partecipato ad **eventi di orientamento professionale** promossi da organismi universitari, tra cui Career Day, Job Meeting e giornate di Placement, per incontrare neolaureati da inserire nei percorsi professionali.

I RECRUITING DAY (R-DAY) DI ACEA

I Recruiting Day **(R-DAY)** sono le **giornate conclusive dei processi di selezione** avviati da Acea, che vengono condotte con strumenti e metodi innovativi. Viene previsto, ad esempio, l'utilizzo di un'applicazione di **realtà virtuale** in grado di riprodurre le caratteristiche dei business del Gruppo.

Nel corso di tali iniziative, i candidati si cimentano in **prove di gruppo** al termine delle quali gli HR di Acea, affiancati dai referenti di linea tecnica, valutano i risultati e procedono con i **colloqui individuali**, per approfondire le **motivazioni** dei candidati e valutarne **le competenze rispetto alla posizione specifica**. L'iniziativa, così strutturata, consente di selezionare i migliori profili presenti fra i candidati.

LA CULTURA DI GRUPPO E L'ENGAGEMENT DEL PERSONALE

L'espressione **dell'identità del Gruppo** è definita dal **Modello di Leadership** che rappresenta i valori aziendali – **intraprendenza, lavoro di squadra e realizzazione** – ed identifica l'insieme dei comportamenti, misurabili ed osservabili, agiti dalle persone, rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi strategici e **valutati nei sistemi premianti** e di retribuzione. I tre driver valoriali appena richiamati guidano le persone durante le principali tappe del loro percorso aziendale: **selezione, accoglienza, formazione, premialità e sviluppo**.

A livello più operativo agisce il **Modello di Execution**, che è incentrato sulla **partecipazione attiva** dei dipendenti e rappresenta un framework organizzativo **per il miglioramento continuo dei processi aziendali ed il raggiungimento degli obiettivi strategici**. Nel 2019, al fine di contestualizzare il modello rispetto alla realtà lavorativa, sono stati **introdotti tre nuovi driver** – **prossimità, specializzazione e velocità** – e **costituiti 10 action team infragruppo** che hanno sviluppato **azioni di miglioramento con impatto su business, processi aziendali e soddisfazione del cliente**.

Tale progetto, inoltre, è stato reso sinergico con i corsi di formazione manageriale e di project management, generando ulteriori input di miglioramento.

Tra le altre **iniziative di engagement dei dipendenti** volte ad aumentare il senso di appartenenza al Gruppo e di identificazione nei suoi valori si segnalano:

- "***Innovatori di sostenibilità, la sfida***", una **raccolta di idee nuove e sostenibili proposte dai dipendenti** sui business aziendali, integrata nel programma di imprenditorialità interna denominato *Innovation Garage*;
- "***Percorso di pre-boarding***" per l'accoglienza dei neo assunti, ai quali viene fornita una presentazione multimediale di business, valori e modalità di lavoro del Gruppo;
- "***#semprepiuvicini***", un game teaser di accompagnamento al lancio dell'offerta Acea Welfare Luce e Gas, rivolta ai dipendenti;
- la "***Settimana del Feedback***", volta a promuovere il feedback come strumento di miglioramento continuo di persone e attività, di diffusione della cultura del dialogo e della responsabilità condivisa e di sviluppo della leadership generativa.

LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DEL PERSONALE

126.607 ore DI **formazione erogate** IN FORMA TRADIZIONALE, ESPERIENZIALE E IN E-LEARNING

Accademia Manageriale: 185 persone COINVOLTE NEI **2 percorsi** ELIOS E AURORA

Scuola dei Mestieri PER VALORIZZARE IL KNOW-HOW: MAPPATE **60 competenze** CRITICHE E FORMATI **72 Maestri di Mestiere**

IdeAzione GIOVANI CORRENTI INNOV@TIVE: UN PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CHE HA COINVOLTO **360 studenti** DI ISTITUTI SUPERIORI

In Acea la formazione **coniuga le esigenze di crescita aziendale con gli obiettivi di sviluppo professionale** delle persone. L'attività è regolata da una **procedura di Gruppo** che definisce **ruoli, responsabilità e compiti nella gestione dei processi formativi** finalizzati allo sviluppo di competenze, conoscenze e capacità professionali necessarie alla copertura delle posizioni aziendali.
Il processo prevede:

- la **rilevazione delle esigenze formative di tipo strategico**, sui temi ad impatto trasversale, e **dei fabbisogni formativi specifici**, connessi alle singole attività, con l'indicazione di **finalità e risultati attesi**;
- l'individuazione di **parametri oggettivi di valutazione** e **criteri di misurazione dell'efficacia dell'intervento formativo**;
- la redazione del **Piano Formativo annuale** di Gruppo, curata dall'unità Formazione della Capogruppo, e dei **Piani Formativi annuali** in capo alle Società del Gruppo;
- **la progettazione, l'erogazione e la valutazione dei percorsi formativi**.

La Holding **stabilisce linee guida e strumenti operativi** per la rilevazione dei fabbisogni **e gestisce centralmente** la formazione: **manageriale**, relativa allo sviluppo di capacità e tecniche gestionali e alla leadership; **tecnico-operativa di interesse per il Gruppo**, per l'acquisizione e l'aggiornamento di competenze specifiche, in particolare **digitali**; sul **modello di governance**, relativa ad approfondimenti legislativi e disposizioni aziendali inerenti i diversi ambiti di business.
Ciascuna **Società operativa gestisce, in autonomia,** la **formazione tecnico-operativa**, finalizzata all'acquisizione di competenze peculiari per il business di riferimento, **in materia di sicurezza** e quella **di governance** inerente alle fattispecie del proprio ambito di azione.
Acea accede alla **formazione finanziata, tramite l'adesione ad organismi interprofessionali** per la formazione continua – Fondo Forte (Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione continua del terziario), Fondirigenti e Fondimpresa –, ai quali aderiscono le principali Società del Gruppo.

Nel **2019**, anche in considerazione degli ottimi risultati conseguiti, è proseguita **l'Accademia Manageriale**, il **percorso formativo di eccellenza manageriale** realizzato **in collaborazione con Ama e Atac Roma** e con la **partnership scientifica della Luiss Business School**. L'Accademia adotta un **approccio innovativo di formazione integrata** che utilizza un **mix di canali** ciascuno con una funzione specifica: il pre-work tramite piattaforma **e-learning**, la formazione d'aula in modalità **experience based** e l'**app mobile** per l'approfondimento delle tematiche affrontate durante il percorso formativo. Inoltre, per valorizzare il know-how presente nel Gruppo, Acea ha organizzato **La Scuola dei Mestieri** (si vedano i box dedicati).

L'ACCADEMIA MANAGERIALE: 185 PERSONE COINVOLTE

L'Accademia Manageriale prevede due programmi formativi: **Elios**, dedicato ai **senior manager**, ed **Aurora**, rivolto a **persone inserite in percorsi di sviluppo professionale**.
Il **programma Elios** ha coinvolto, nel 2019, **116 persone** (dirigenti, quadri ed impiegati), con l'erogazione di **10 sessioni formative**, per complessive **720 ore di formazione**. Il programma è stato caratterizzato da un approccio formativo integrato e i partecipanti hanno potuto utilizzare la tecnica del **peer coaching**, uno strumento di auto-sviluppo professionale che prevede il lavoro in coppia e favorisce lo scambio di esperienze tra i partecipanti.
Il **programma Aurora** ha previsto il coinvolgimento di **69 dipendenti**, con l'erogazione di **3 sessioni formative**, per complessive **144 ore** di formazione.
Entrambi i percorsi hanno previsto un **follow up per il rafforzamento delle competenze**: un piano di allenamento, per i partecipanti al programma Elios, ed idee progettuali realizzate nell'ambito del Modello di Execution, per i partecipanti al programma Aurora.

LA SCUOLA DEI MESTIERI: 72 MAESTRI DI MESTIERE E 521 PARTECIPANTI AI CORSI

La Scuola dei Mestieri **valorizza il know-how tecnico-operativo del Gruppo**, attraverso percorsi di trasmissione del sapere gestiti interamente da figure professionali aziendali.
I percorsi prevedono la mappatura delle **competenze critiche** – capacità di particolare valore, possedute da poche risorse o da persone in uscita – e l'identificazione dei relativi **Maestri di Mestiere**, a cui viene affidato il compito di **trasferire** la propria conoscenza specialistica.
Nel 2019, sono state mappate **60 competenze critiche**, con il coinvolgimento di **7 Società del Gruppo** (Acea Ato2, Acea Ato 5, Areti, Acea Produzione, Acea Elabori, Aquaser ed Acea SpA), **formati 72 Maestri di Mestieri** ed erogate **3.879 ore di formazione** d'aula a **521 partecipanti**, con un'efficacia formativa pari al 95,9%, valutata mediante la somministrazione di questionari di conoscenza finali.
A supporto della formazione d'aula sono stati avviati percorsi formativi in modalità e-learning (**videotutorial**), disponibili a tutti i dipendenti sulla piattaforma Pianetacea, in una logica di **condivisione del patrimonio di conoscenze tecnico-operative del Gruppo**.

Acea ha avviato il progetto **Accademia Digitale**, per diffondere nel Gruppo le competenze digitali chiave (Digital DNA). Dopo aver somministrato una **survey di rilevazione delle competenze**, è stato realizzato un **percorso formativo pilota che ha coinvolto 27 persone**. Infine, sono stati organizzati corsi su **Normativa Appalti** e **Green Pubblic Procurement (GPP)**, con il coinvolgimento, rispettivamente, di **67** e **36** dipendenti del Gruppo. La formazione sul **GPP**, erogata in collaborazione con la **Fondazione Ecosistemi**, ha riguardato gli acquisti verdi, con focus su economia circolare e green economy, ed i **Criteri Ambientali Minimi**, resi obbligatori con l'articolo 34 del Codice dei contratti pubblici.

Nell'anno è stata erogata formazione **a tutta la popolazione aziendale** in **modalità e-learning** sul **modello di governance** (compliance, anticorruzione, antitrust, privacy, ecc.) – con sessioni **d'aula** per i **Presidi Risk & Compliance** del Gruppo, costituiti nel 2019 –, sul Sistema Informativo Finanziario (Legge 262/05), la Responsabilità amministrativa degli Enti (D.Lgs. 231/01), le Pratiche commerciali scorrette, la Normativa Antitrust, il GDPR (Privacy) e i Sistemi di Gestione QASE.

Anche le Società del Gruppo hanno svolto autonomamente attività formative; di seguito le principali:

- **Acea Ato 2** ha organizzato, presso l'Acquedotto del Peschiera e il Depuratore di Roma Nord, un **percorso dedicato alla conoscenza del business idrico**, rivolto al personale impiegato nell'Unità Commerciale. Inoltre, la Società ha aderito all'iniziativa formativa per la creazione della **figura di Green Manager**, promossa dalla Regione Lazio nell'ambito del progetto Plastic Free;
- **Acea8cento** ha erogato, per il servizio di mercato libero, formazione su inbound commerciale, tariffa welfare per i dipendenti e servizio Pedius riservato agli utenti con deficit dell'udito;
- **Areti** ha organizzato, in collaborazione con Acea Ato 2, il **progetto esperienziale Manager del Territorio**, che ha coinvolto complessivamente **65 operativi delle due Società**, e il **progetto Social Team Building Ottimizzazione**, volto a stimolare l'applicazione di modalità di lavoro in team coesi e intercambiabili, che **ha coinvolto 75 dipendenti**;
- **Gesesa** ha curato la formazione in **materia ambientale e sulle tecniche di comunicazione e di relazione con il cliente**;
- **Gori** ha formato il **personale in ingresso** proveniente dagli impianti regionali acquisisti su **ambiente, sicurezza, qualità, sistemi Informatici** e **attività tecnico-specialistiche**, con corsi dedicati per **complessive 3.400 ore di formazione erogate**.

Le attività di formazione tradizionale ed **esperienziale** hanno previsto, complessivamente, **648 corsi** (erano 600 nel 2018), per **1.361 edizioni** (erano 1.144 nel 2018) ed **hanno coinvolto 4.420 persone**, di cui il 20% donne; tramite la **piattaforma e-learning**, inoltre, sono stati organizzati **7 corsi** ai quali hanno preso parte **4.499 persone**, di cui il 26% donne.
Le ore totali di formazione erogate sono **126.607** (in forma tradizionale, esperienziale e in e-learning), in aumento, rispetto alle **113.985** ore del 2018 (si veda la tabella n. 42).
Le ore di **formazione pro capite**[96] **complessive sono 23** (erano 24 nel 2018); analizzando il dato in ottica di genere le ore di formazione pro capite erogate agli uomini sono pari a 24 e quelle fruite dal personale femminile ammontano a 20; l'articolazione per qualifica, infine, è la seguente: 26 ore per i dirigenti, 31 per i quadri, 22 per gli impiegati e 22 per gli operai.
Gli **oneri complessivamente sostenuti** per l'erogazione dei corsi, al netto delle attività di programmazione della didattica e di allestimento degli spazi ad essa destinati, sono pari, nel 2019, a **1.640.000 euro** (tabella n. 42).

TABELLA N. 42 – FORMAZIONE (2018-2019)

I CORSI E I COSTI DELLA FORMAZIONE TRADIZIONALE ED ESPERIENZIALE

	corsi (n.)		formazione (ore)		costi (euro)	
tipologia corsi	2018	2019	2018	2019	2018	2019
manageriale	6	9	14.287	11.322	515.767	582.994
sicurezza	203	184	42.307	32.650	264.110	300.188

[96] L'indicatore è stato costruito rapportando il numero delle ore di frequenza al numero complessivo di dipendenti.

TABELLA N. 42 – FORMAZIONE (2018-2019) (segue)

I CORSI E I COSTI DELLA FORMAZIONE TRADIZIONALE ED ESPERIENZIALE						
modello di governance	23	20	7.750	3.430	23.668	125.537
tecnico operativa	368	435	44.680	51.843	643.264	604.081
totale	**600**	**648**	**109.024**	**99.244**	**1.446.809**	**1.612.800**
I CORSI E I COSTI DELLA FORMAZIONE EROGATA CON LA PIATTAFORMA E-LEARNING PIANETACEA						
GDPR – nuovo regolamento europeo della privacy	1	1	188	7.088	0	0
Codice Etico	1	0	197	0	360	0
normativa antitrust	1	1	2.409	2.153	4.350	600
pratiche commerciali scorrette	1	1	79	1.750	360	600
project management	1	0	20	0	360	0
responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. n. 231/01)	1	1	1.832	6.965	720	1.700
sicurezza	2	1	74	746	720	600
sistemi di gestione QASE	1	1	131	5.009	360	13.100
unbundling	1	0	31	0	360	0
D. Lgs. n. 202/05	0	1	0	3.651	0	10.600
totale	**10**	**7**	**4.961**	**27.362**	**7.590**	**27.200**

RIPARTIZIONE ORE DI FORMAZIONE PER QUALIFICA E GENERE

	2018			2019		
qualifica	uomini	donne	**totale**	uomini	donne	**totale**
dirigenti	2.652	543	**3.195**	1.493	489	**1.982**
quadri	14.723	7.710	**22.433**	9.542	4.060	**13.602**
impiegati	32.795	14.125	**46.920**	53.525	20.650	**74.175**
operai	41.382	55	**41.437**	36.758	90	**36.848**
totale	**91.552**	**22.433**	**113.985**	**101.319**	**25.289**	**126.607**

Acea definisce **percorsi di sviluppo dei dipendenti e di accompagnamento della crescita professionale**. A tal fine, è stato definito il ***Succession Planning***, un programma che qualifica le figure professionali interne in grado di ricoprire, nel tempo, le principali posizioni manageriali. Il piano, che nel 2019 ha individuato **100 *succession position***, prevede **l'identificazione** di: **posizioni organizzative di arrivo**, **training position** per l'acquisizione di **know-how adeguato** ed **entry position** per l'accesso ai percorsi di carriera.
I percorsi di successione sono pensati in una logica **multidisciplinare e multi-business**, così da favorire la diffusione di competenze trasversali, e prevedono l'inserimento delle persone coinvolte in specifici progetti di assessment. Per lo sviluppo delle competenze manageriali dei dipendenti, nel corso dell'anno sono state organizzate due iniziative mirate: il **Business Coaching**, un intervento formativo one to one, guidato da un professionista, finalizzato all'acquisizione di strategie di comportamento funzionali al raggiungimento di obiettivi aziendali e il **Coaching "Leadership 4 Value"**, un percorso formativo ispirato al Modello di Leadership.
È stato inoltre lanciato il **reskilling**, un processo che favorisce la **riqualificazione professionale delle risorse attraverso programmi formativi dedicati**.

LA METODOLOGIA RESKILLING PER LO SVILUPPO DEL PERSONALE

Il **reskilling** è una metodologia di sviluppo del personale che consente di **rispondere alle esigenze organizzative, valorizzando le persone e le loro competenze**. L'iniziativa **si rivolge ai dipendenti che intendono intraprendere un nuovo percorso professionale**: gli interessati si candidano per le posizioni aperte effettuando un'autovalutazione; segue il colloquio di orientamento con il responsabile dell'attività; infine, se la persona è giudicata idonea, inizia l'inserimento nella nuova posizione, con supporto formativo ed affiancamento.
Una prima applicazione del processo è stata condotta in **Acea8cento** ed **Acea Energia**: **97 persone si sono candidate**, per 7 differenti posizioni, e **12 risorse sono state scelte e inserite nel nuovo ruolo**.

LA COLLABORAZIONE CON IL MONDO UNIVERSITARIO E LE SCUOLE SUPERIORI

Acea sviluppa **partnership e collaborazioni con le Università**, partecipa ad attività di studio e ricerca, ad occasioni di confronto tra aziende e studenti e stipula convenzioni per promuovere stage e tirocini. Nel 2019, sono stati consolidati i rapporti con gli atenei Tor Vergata, La Sapienza, LUISS Guido Carli, Studi Europei di Roma, Federico II di Napoli, di Cassino, mediante la stipula di convenzioni volte a favorire l'incontro fra neolaureati e mondo del lavoro. Grazie a queste interazioni, nell'anno sono stati attivati **54 stage formativi** e **43 tirocini curriculari** ed assunti **26 giovani neolaureati**. Acea ha inoltre stabilizzato **45 giovani** precedentemente inseriti in stage e tirocinio.
L'azienda mette a disposizione **le competenze professionali** del proprio personale nell'ambito di corsi e master universitari o di **progetti a carattere tecnico.** Nel 2019 **personale aziendale** qualificato

è intervenuto in veste di docente o con testimonianze aziendali in **master universitari** che hanno trattato, in particolare, temi legati all'**energia,** all'**ambiente, alla sostenibilità** e all'**innovazione.** In particolare, **Ecogena** ha collaborato con **SAFE**, centro di eccellenza per studi e formazione sulle tematiche legate all'energia e all'ambiente, relativamente al **Master in Gestione delle Risorse Energetiche, Gesesa** ha contribuito, con le Facoltà di Ingegneria e di Economia e Management dell'**Università del Sannio**, al **corso di perfezionamento in Management del Servizio Idrico Integrato**; infine, **Acea** ha partecipato, con testimonianze aziendali sulla sostenibilità, al **Master sullo Sviluppo Sostenibile (MARIS)**, organizzato **dall'Università Tor Vergata di Roma**, e **al Master "L'impresa sostenibile: strategie, governance, processi e reporting"**, svolto da **CUOA Business School**.

Il Gruppo ha attivato un **percorso di alternanza scuola-lavoro, che ha coinvolto diverse Società**. Si tratta del progetto **IdeAzione – Giovani Correnti Innov@tive**, durante il quale dipendenti Acea, insieme ai docenti delle scuole, hanno guidato gli studenti nello sviluppo di progetti innovativi (si veda il box dedicato).

IL PROGETTO IDEAZIONE – GIOVANI CORRENTI INNOV@TIVE

Per le Società in perimetro di rendicontazione, il progetto **IdeAzione – Giovani Correnti Innov@tive** ha coinvolto **360 studenti** di **Istituti superiori** di Lazio e Campania, ai quali sono state erogate complessivamente **7.920 ore di formazione**, con il duplice obiettivo di promuovere le conoscenze tecnico-scientifiche e avvicinare i giovani ai temi dell'innovazione tecnologica ed ambientale.
Gli **studenti delle classi V** in qualità di **Auditor Interni** hanno verificato **l'efficienza energetica** del proprio istituto in relazione a tre driver – Acqua, Energia, Ambiente –, utilizzando un kit fornito dagli Energy Manager di Acea, grazie al quale hanno realizzato **un'indagine ambientale, un piano di azione e l'eco-codice della scuola**.
Gli **studenti di classe IV**, impegnati nel contest di generazione di idee, hanno offerto **soluzioni innovative** alla sfida lanciata dai compagni delle classi V, per favorire la **trasformazione della scuola** in un **ambiente eco-friendly**.

I SISTEMI INCENTIVANTI E LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE

Il **Sistema di Performance Management**, regolato da procedure aziendali, è l'applicazione operativa del Modello di Leadership ed ha la finalità di:

- **valorizzare il contributo personale alla performance** di Gruppo, anche tramite il raggiungimento di obiettivi individuali – la misura del "cosa" –, e **in relazione al comportamento agito** – la misura del "come";
- assicurare il **miglioramento continuo delle prestazioni** a livello individuale e di **team**.

In questa prospettiva, la **performance** è intesa in senso globale, come insieme di risultati misurabili e comportamenti osservabili della persona **rispetto ad uno specifico obiettivo**.

La **politica retributiva** adottata prevede interventi remunerativi, fissi e variabili, di breve e lungo termine (MBO, LTIP).
Il **sistema incentivante di lungo periodo (triennale), Long Term Incentive Plan (LTIP)**, è riservato all'**Amministratore Delegato e all'alta direzione**, composta dai **Dirigenti del Gruppo con responsabilità e ruoli strategici**.
La maturazione dell'eventuale bonus con **ciclo triennale** intende garantire la continuità delle performance aziendali, orientando l'azione del management a risultati **di medio e lungo periodo**. Il **sistema di calcolo dell'LTIP** è computato in percentuale sulla Retribuzione Annua Lorda (RAL) e subordinato al grado di raggiungimento di obiettivi sia di natura economico-finanziaria (MOL e ROIC), individuati dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, sia legati all'apprezzamento del titolo sul mercato azionario (*Total Shareholder Return* – misurazione dell'andamento ed apprezzamento del valore del titolo Acea rispetto ad un paniere di società comparabili).
L'incentivo a lungo termine 2016-2018 è stato chiuso anticipatamente per poter definire un nuovo LTIP allineato al Piano industriale aggiornato e, a valle dell'approvazione dei risultati economico-finanziari da parte del Consiglio di Amministrazione, è stato riconosciuto all'alta direzione un corrispettivo pari a due terzi di quello spettante.
Il nuovo incentivo di lungo termine, su arco temporale 2018-2020, potrà essere erogato ai destinatari al termine del triennio.
Il **sistema incentivante di breve periodo** (annuale), **Management by Objectives (MBO)**, è applicato a **top e middle manager** (dirigenti e quadri) e dà loro diritto a ricevere un premio monetario in base al raggiungimento di obiettivi stabiliti nel sistema di performance management. Il sistema si articola in **obiettivi di Gruppo**, uguali per tutta la popolazione coinvolta, ed **obiettivi individuali**.
Per quanto riguarda gli **obiettivi di Gruppo** il sistema prevede "cancelletti di accesso" (gate) costituiti da **quattro obiettivi**, tre **di natura economico-finanziaria** (MOL, Utile Netto, Posizione Finanziaria Netta) ed uno legato agli **aspetti qualitativi dei servizi erogati** (Quality Award). Per l'assegnazione degli **obiettivi individuali**, i manager possono scegliere tra i macro-obiettivi presenti nel **Catalogo dedicato** che include target della pianificazione strategica del Gruppo creando un collegamento diretto tra strategia e gestione operativa dell'azienda.
Nel corso dell'anno Acea ha intrapreso un percorso di crescente **integrazione della sostenibilità** nelle attività d'impresa, agendo sul **legame tra meccanismi di retribuzione e conseguimento di obiettivi socio-ambientali**. A tal fine, ha **allineato il sistema di performance management (MBO) agli obiettivi del Piano di Sostenibilità di Gruppo**, integrando il Catalogo Obiettivi 2019 con target di sostenibilità. Nel 2019 il **50% della popolazione aziendale inclusa nel sistema MBO si è assegnata obiettivi individuali con impatto sulla sostenibilità**.

Al personale in servizio con qualifica di **quadro, impiegato ed operaio** – anche con rapporto di lavoro part-time, a tempo determinato, contratto di apprendistato – **viene annualmente erogato il premio di risultato**: un corrispettivo di natura economica assegnato ai dipendenti come riconoscimento e **in condivisione dei buoni risultati conseguiti dall'azienda**. I **criteri di assegnazione del premio di risultato**, definiti da un accordo sindacale, valorizzano **il contributo individuale** del dipendente prevedendo una **quota aggiuntiva**, rispetto al valore di base del premio, legata sia alla realizzazione di **obiettivi collettivi** (volti a determinare incrementi di produttività, qualità, efficienza ed innovazione) sia alla **valutazione di comportamenti agiti** in coerenza con il Modello di Leadership.
Nel 2019, a seguito degli ottimi risultati economico-finanziari conseguiti dal Gruppo, Acea ha erogato ai dipendenti (ad esclusione di dirigenti e quadri, già inclusi nel sistema incentivante MBO) un **emolumento premiale di carattere straordinario pari a 500 euro**, parametrato sulla base dei mesi lavorati nel 2018.

Inoltre, anche al fine di promuovere il Piano Welfare del Gruppo, l'azienda ha corrisposto al personale un **importo straordinario di 100 euro da utilizzare sulla piattaforma My Welfare**.
Sono altresì previsti **benefit** per i dipendenti, anche in part-time, a tempo determinato e con contratto di apprendistato, come i **buoni pasto** (ticket), lo sconto sulla tariffa per l'energia elettrica (per il personale assunto prima del 9 luglio 1996), le agevolazioni riconosciute tramite il Circolo Ricreativo Aziendale (CRA) e la **polizza sanitaria integrativa**. Per tutti i dipendenti è attiva anche una polizza che, in caso di morte, garantisce ai beneficiari il riconoscimento di un indennizzo monetario. Ulteriori benefit sono riservati ai dirigenti, come l'utilizzo di autovettura aziendale e il rimborso delle spese di carburante.

LA COMUNICAZIONE INTERNA

In Acea, l'Unità **Comunicazione Interna** contribuisce alla **promozione di principi, valori ed obiettivi strategici di Gruppo**, attraverso un'informazione capillare rivolta a tutto il personale. Il principale canale di comunicazione utilizzato per valorizzare iniziative e progetti aziendali è il portale **My Intranet** che, nel secondo semestre dell'anno, è stato rivisitato a livello grafico e contenutistico (si veda il box di approfondimento).

LA NUOVA PIATTAFORMA MY INTRANET

My Intranet è la nuova piattaforma del Gruppo Acea, accessibile a tutto il personale, concepita come **strumento «di servizio»** volto a migliorare la condivisione delle informazioni, aumentare il coinvolgimento dei dipendenti nei progetti infragruppo e **rafforzare l'identità culturale**.
La piattaforma consta di **5 macro sezioni**: **Il Gruppo, Vita in Acea, Comunicazioni, Rubrica** e **Il mio PC.** My Intranet ha introdotto numerose **funzionalità innovative**, tra cui: la possibilità di accesso da tablet e cellulari, la rubrica di Gruppo, un motore di ricerca integrato per l'immediata fruibilità delle informazioni, l'organizzazione semplificata dei documenti (organizzativi e normativi), una sezione unica per l'assistenza tecnica e numerose informazioni complete ed esaustive sulle Società. La nuova piattaforma veicola anche **contenuti visivi (video e foto)**, quali strumenti **strategici per la condivisione di eventi e progetti infragruppo**, spesso realizzati con il coinvolgimento dei dipendenti del Gruppo.

Nel 2019 le iniziative di comunicazione interna si sono mantenute in allineamento con i pillars della pianificazione strategica: **sostenibilità, welfare, sicurezza, innovazione, engagement, solidarietà e territorio.**
In particolare, sul tema **sostenibilità ambientale**, nel 2019 è stata riproposta la campagna di sensibilizzazione "**SOSteniamoci – Noi per la Sostenibilità**", incentrata sulla **riduzione del volume di plastica**, attraverso la distribuzione ai dipendenti del Gruppo di oltre 5.000 borracce in alluminio personalizzate e l'installazione di **8 Case dell'acqua** presso le sedi aziendali. È stata inoltre organizzata "**La Giornata che fa la Differenza**", dedicata alla **raccolta differenziata** e alla promozione di una logica di "economia circolare", coniugandovi altresì il valore della solidarietà: Acea, infatti, ha ospitato presso la sede centrale la Comunità di Sant'Egidio e l'associazione Antea, alle quali sono stati donati i prodotti consegnati dai dipendenti tra cui abiti usati, giocattoli, prodotti per l'infanzia, coperte, tappi di plastica.
In tema di **solidarietà**, in occasione delle festività pasquali e natalizie, sono proseguiti i **Lunedì solidali di Acea**, volti a coinvolgere i dipendenti nelle attività benefiche di alcune Associazioni umanitarie presenti sul territorio capitolino e nazionale.
Per valorizzare il tema del **welfare e del benessere aziendale**, la Comunicazione Interna ha supportato alcuni progetti:

- la piattaforma **My Welfare** (si veda il paragrafo *Relazioni industriali*);
- la seconda fase del **progetto *Smart People* – Il lavoro agile del Gruppo Acea**;
- **Acea welfare luce e gas**, l'offerta commerciale dedicata ai dipendenti e ai loro familiari.

Nell'ambito delle politiche di **promozione della cultura del benessere e della prevenzione**, la Comunicazione Interna, in collaborazione con l'Unità Relazioni Industriali, ha organizzato la campagna **Previeni con Acea**, continuando il percorso del Komen Day (si veda anche il paragrafo *Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro*) ed è proseguita la campagna **Non mandiamo in fumo la salute**, con l'avvio di un corso antifumo rivolto ai dipendenti che gratuitamente e volontariamente hanno aderito al progetto.
Particolare attenzione è stata data al tema della **sicurezza sul lavoro**, con la nuova edizione della campagna "**Il Gruppo Acea SiCura di Te**", che ha coinvolto top management e personale operativo delle Società del Gruppo (si veda anche il paragrafo *Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro*). A dicembre, è stato **organizzato un evento** presso il Teatro dell'Opera di Roma, in presenza dei Vertici aziendali, **che ha coinvolto 1.200 dipendenti**, finalizzato a ripercorrere le principali tappe della campagna di sensibilizzazione, anche attraverso video e testimonianze di ospiti.
Tra le iniziative volte a stimolare il **coinvolgimento del personale** e il **consolidamento del legame con il territorio**, la Comunicazione Interna ha supportato tutti i progetti di collaborazione con gli Istituti scolastici e che hanno previsto la partecipazione dei dipendenti in qualità di promotori (tra cui il Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro IdeAzione, la Scuola dei Mestieri, il Progetto pre-boarding, ecc., già illustrati nei sottoparagrafi *La formazione e lo sviluppo del personale* e *La collaborazione con il mondo universitario e le scuole superiori*). Ha inoltre collaborato all'organizzazione **il torneo sportivo infragruppo** annuale, che ha previsto numerose discipline sportive e si è avvalso di una partnership di livello nazionale per la **raccolta di donazioni in favore del Fondo per l'Ambiente Italiano** (FAI), ed ha provveduto alla consegna dei **pacchi di Natale** ai dipendenti, **assemblati con imballaggi ecosostenibili**, confezionati da persone diversamente abili della "Cooperativa Sociale La Ruota Onlus". Ha infine organizzato, per i dipendenti **delle Aree Industriali** del Gruppo, eventi di fine anno per condividere **le attività svolte** e **pianificare le prospettive di sviluppo**.
Sul tema dell'**innovazione,** l'Unità ha supportato il lancio del Progetto **Acea Innovation Garage**, il primo programma di imprenditorialità interna del Gruppo Acea (si veda anche il Capitolo *Istituzioni e impresa*).

DIVERSITÀ E INCLUSIONE



PROGETTO SMART PEOPLE:
508 persone
IN MODALITÀ
DI **smart working**



SOTTOSCRITTO IL PATTO UTILITALIA
La Diversità fa la Differenza, PER LA CORRETTA GESTIONE DELLE DIVERSITÀ DI GENERE, ETÀ, CULTURA E ABILITÀ NEI PROCESSI AZIENDALI



ACEA PARTECIPA AL PROGRAMMA
Inspirational Talks Role Model PER LA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI STEM (SCIENCE, TECHNOLOGY, ENGINEERING AND MATHEMATICS) TRA LE STUDENTESSE

Inclusione e tutela delle diversità **sono presidiati a livello di governance**, in Acea, infatti, vigono il *Codice Etico* e la *Carta per la gestione delle diversità* ed è attivo il **Comitato per l'Etica e la Sostenibilità** che ha la responsabilità di assistere il Consiglio di Amministrazione in materia di **diversity**, con il compito di **promuovere la cultura della valorizzazione delle diversità e contrastare ogni forma di discriminazione**.
Tale impegno ha visto **Acea tra i sottoscrittori del "*Patto Utilitalia – La Diversità fa la Differenza*"**, redatto dalla Commissione per la Gestione e Valorizzazione della Diversità di Utilitalia. Il Patto **stabilisce i principi del Diversity Management** – includendo le diversità di genere, età, cultura e abilità – nei processi aziendali: selezione, accoglienza, formazione, premialità e sviluppo del personale. In particolare, la carta programmatica è incentrata su **politiche inclusive** a tutti i livelli dell'organizzazione, conciliazione vita-lavoro, **gestione del merito trasparente** e politiche di sensibilizzazione interne ed esterne.

Acea si è dotata di una **procedura di Gruppo** su "***Tutela, inclusione, valorizzazione delle diversità e benessere dei lavoratori***" e di misure a sostegno della genitorialità, come l'**estensione** di ulteriori tre mesi, per motivi familiari, **del congedo parentale** per i lavoratori, madri o padri; l'**estensione del congedo di paternità**, con il riconoscimento di due giorni in più di permesso retribuito, da fruire entro due mesi dalla nascita, adozione o affido del figlio; i **permessi orari per l'inserimento** dei figli **al nido, alla scuola materna e in occasione del primo giorno di scuola primaria** e la banca **ferie solidali**.
Inoltre, ha adottato misure di conciliazione vita-lavoro, come **lo smart working** (si veda il box dedicato), e ha diffuso nel Gruppo l'applicativo **Microsoft Teams**: **uno spazio di co-working virtuale** che permette di condividere ed archiviare file, scambiare messaggi istantanei, fare video call e meeting online.

IL PROGETTO *SMART PEOPLE* DI ACEA

Il progetto di lavoro agile, ***Smart People***, ha implementato **lo smart working** nel Gruppo, **in modo strutturale**, sia per migliorare la conciliazione vita-lavoro sia per attrarre talenti e incrementare la produttività.
Complessivamente nell'anno **hanno lavorato in modalità smart** per un giorno a settimana **508 persone**, con un'adesione che è quasi raddoppiata tra primo e secondo semestre.
La portata innovativa del progetto riguarda la **destrutturazione dei vincoli connessi a luogo e orario di lavoro**, l'**autonomia** nella definizione delle modalità di lavoro e la **focalizzazione** sull'obiettivo. Lo smart working, inoltre, permette di agire **i valori del Modello di Leadership** (realizzazione, lavoro di squadra e intraprendenza) sperimentando un nuovo modo di lavorare.
Il progetto, monitorato **mediante KPI quali-quantitativi** e specifiche indagini rivolte a smart worker e responsabili, è stato apprezzato dai lavoratori coinvolti, come efficace strumento di *work-life balance*.
Nel 2019, a seguito di Accordo sindacale, sono state **introdotte novità** che entreranno in vigore dal 2020: **estensione del periodo di fruizione** dello smart working da 6 a 12 mesi, **superamento del limite di accesso** (non più vincolato al 50% del personale dell'Unità di appartenenza) e **ampliamento delle tipologie di attività** che possono essere svolte con il lavoro agile.

L'azienda ha ricoperto la presidenza del primo semestre dell'innovativo **progetto *Sistema Scuola Impresa***, coordinato dal consorzio Elis, contribuendo alla realizzazione di due iniziative:

- ***Inspirational Talks Role Model***, un programma di promozione di **percorsi formativi STEM** (Science, Technology, Engineering and Mathematics) **tra le studentesse di scuole medie e superiori**. Il progetto ha coinvolto oltre 100 professioniste, di cui quattro del Gruppo Acea, che, in qualità di role model, hanno raccontato la loro esperienza di successo professionale in settori a prevalenza maschile;
- ***Intergeneration lab***, un'iniziativa di **valorizzazione della diversity intergenerazionale** mediante team misti, composti da dipendenti di Acea, Wind Tre e Terna, studenti universitari e di istituti superiori, docenti e ricercatori universitari, che hanno lavorato insieme alla ricerca di soluzioni alle sfide di business proposte dalle aziende coinvolte.

Acea ha partecipato alla **Fondazione Marisa Bellisario** che si occupa di **valorizzare il talento femminile** nel mondo del lavoro; ha sponsorizzato la XXXI Edizione del Premio "Donne ad Alta Quota" e, in occasione dell'Ottobre Rosa, **ha illuminato di rosa il palazzo della Regione Lazio**, promotrice dell'iniziativa di prevenzione del tumore al seno.
Acea ha infine attivato servizi volti ad una migliore **integrazione dei clienti con disabilità**, ad esempio sviluppando, in collaborazione con la start up Pedius, l'app che aiuta le persone con deficit dell'udito a telefonare ai call center aziendali.

In ottemperanza alla normativa[97], in azienda è operativo **personale appartenente alle categorie protette** (diversamente abili, orfani, ecc.), al quale vengono garantiti servizi di sostegno, assistenza e strumenti tecnici di supporto, atti ad agevolare lo svolgimento delle mansioni affidate. Nel 2019 il personale appartenente a categorie protette include **291 dipendenti** (201 uomini e 90 donne).
Nel 2019 in Acea non si sono verificati casi di discriminazione a danno di dipendenti del Gruppo.

[97] Legge n. 68/99.

LA VITA ASSOCIATIVA IN ACEA

In azienda alcune strutture svolgono attività di tipo sociale, coinvolgendo in modo diretto i dipendenti: il Circolo Ricreativo Aziendale (CRA), l'Associazione Medaglie d'oro e il Nucleo ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani).

I soci iscritti nel 2019 al Circolo ricreativo aziendale, inclusi i dirigenti, sono rimasti invariati e pari a **4.619 persone**. Il **CRA** segue l'attività di **gestione dell'asilo nido aziendale**, aperto sia ai figli dei dipendenti sia ai figli di residenti nel Municipio I, che nel 2019 ha ospitato 25 bambini nel primo semestre e 20 nel secondo.

Il Circolo **propone iniziative di interesse culturale, sportivo, turistico, economico, commerciale e servizi alla persona,** con lo scopo di valorizzare il tempo libero degli iscritti, senza perdere di vista aspetti di utilità sociale. Un importante strumento di solidarietà tra i dipendenti è il **Fondo Soccorso**: un'iniziativa **a sostegno dei familiari dei colleghi deceduti**, in servizio o in pensione. Ogni dipendente può aderirvi mediante la sottoscrizione di un modulo, che invia alla Funzione Gestione Risorse Umane o al CRA, con il quale autorizza il prelievo dalla busta paga di un piccolo contributo che confluisce nel Fondo.

Il Circolo Ricreativo Aziendale stipula **convenzioni** in favore dei dipendenti e dei loro familiari con istituti che offrono prestazioni sanitarie, odontoiatriche, consulenze legali, ecc. e attiva accordi commerciali, tra cui il servizio di vendita biglietti relativi ad eventi sportivi, teatrali e musicali, consultabili su un portale dedicato, costantemente aggiornato nei contenuti e accessibile anche dalla intranet (www.cra-acea.it); ha inoltre cura di tenere informati i dipendenti, tramite l'invio di newsletter.

Il Nucleo ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) è molto attivo in Acea e **promuove iniziative sociali, di solidarietà e sostegno**, ne sono esempi sia la presenza del Cappellano, a cui i dipendenti possono fare riferimento, che l'organizzazione di occasioni di incontro per le famiglie, anche con l'intento di creare una **rete di sostegno** alle persone. L'associazione si occupa altresì di **fornire servizi**, quali la **consulenza su mutui e prestiti**, l'**assistenza scolastica** per i figli dei dipendenti che frequentano le scuole medie inferiori e superiori, e diverse altre iniziative in favore dei dipendenti, quali l'organizzazione di corsi di lingua, attività culturali, sportive.

GRAFICO N. 43 – I SOCI CHE HANNO USUFRUITO DEI SERVIZI DEL CRA (2019)



- 535 | soci che hanno usufruito di servizi turistici
- 7 | figli dei soci che hanno usufruito dei centri estivi
- 1.290 | soci interessati a ratei assicurativi
- 41 | soci interessati a ratei per acquisti
- 714 | soci che hanno beneficiato del "dono della Befana"
- 48 | soci che hanno beneficiato di borse di studio

AZIONISTI E FINANZIATORI

Acea, emittente quotata, **assicura alla Comunità finanziaria** – tramite la **Funzione Investor Relations** in collaborazione con le strutture aziendali competenti – **un flusso di informazioni** continuo, tempestivo ed **utile ad una corretta valutazione della situazione attuale e prospettica del Gruppo**, dando evidenza anche ad **elementi ESG** (*Environmental, Social, Governance*). Le informazioni vengono veicolate sia attraverso **relazioni dirette** con analisti e investitori, attuali e potenziali, sia tramite **comunicazioni specifiche** (comunicati stampa *price sensitive*, presentazioni societarie, *rating* di merito creditizio, andamento titolo, *highlights*, ecc.) che vengono rese disponibili sul sito internet istituzionale (www.gruppoacea.it), nel rispetto dei fondamentali principi di correttezza, chiarezza e parità di accesso.

La Direzione **Affari e Servizi Corporate**, inoltre, interagendo con le strutture competenti, cura la gestione dei flussi informativi con le **Autorità di Vigilanza** (Consob e Borsa Italiana) e gli adempimenti societari previsti dalla normativa per le società quotate.

IL FLUSSO ECONOMICO VERSO AZIONISTI E FINANZIATORI

Gli azionisti hanno ricevuto, come utile di gestione dell'anno, **165,8 milioni di euro di dividendi** (erano 150,9 milioni di euro nel 2018), che corrispondono a 78 centesimi di euro per azione (+10% rispetto al 2018), con un ***payout* del 58,6%** sull'utile netto dopo le attribuzioni a terzi.

Il titolo Acea ha registrato, nell'ultima seduta di contrattazione del 2019, un prezzo di chiusura pari a **18,44 euro** (capitalizzazione: 3.927 milioni di euro), **in aumento del 53,5%** rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

La performance del titolo Acea è stata molto positiva e superiore di quasi il doppio rispetto al mercato italiano nel suo complesso (FTSE Italia All Share +27,2%). Significativo anche l'incremento del titolo in confronto all'indice di riferimento FTSE Italia Mid Cap (+18,3%). Nell'anno, il valore massimo di 19,02 euro è stato raggiunto il 12 dicembre, mentre il valore minimo di 11,82 euro il 2 gennaio; i volumi medi giornalieri sono stati pari a circa 157.000, superiori rispetto ai 116.000 del 2018.

TABELLA N. 43 – ANDAMENTO INDICI DI BORSA E TITOLO ACEA (2019)

	variazione % 31.12.19 (rispetto al 31.12.18)
Acea	**+53,5%**
FTSE Italia All Share	+27,2%
FTSE Mib	+28,3%
FTSE Italia Mid Cap	+18,3%

Allo stakeholder **finanziatore** sono destinati **106,1 milioni di euro** (100,7 milioni di euro nel 2018). Sulla variazione incidono fenomeni di segno opposto: da un lato, la riduzione degli interessi su prestiti obbligazionari, degli interessi moratori e dilatori e delle commissioni sui crediti ceduti, dall'altro, l'incremento degli oneri per interest rate swap, degli oneri da attualizzazione e la presenza di oneri derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS16. Il costo globale medio "all in" del debito del Gruppo Acea, al 31/12/2019, si è attestato al 2,15%.

Riguardo alla **composizione dell'indebitamento a medio/lungo termine** consolidato al 31/12/2019, circa il 77,55% dell'importo complessivo deriva da operazioni sul mercato dei capitali (obbligazioni corporate); quanto al settore bancario, Acea si rivolge, prevalentemente, a soggetti che hanno nella propria missione il **finanziamento di infrastrutture strategiche**, quale la European Investment Bank (BEI 11,1% del debito consolidato) e la Cassa Depositi e Prestiti (CDP 5,9% del debito consolidato). Queste Istituzioni assicurano, a soggetti con merito di credito come Acea, finanziamenti con scadenza pluriennale superiore ai 10 anni, in linea con la durata delle concessioni (idriche ed elettriche) di cui sono titolari le Società del Gruppo, chiamate ad effettuare gli investimenti rilevanti.

I RATING DELLE AGENZIE

Entrambe le agenzie **Moody's** e **Fitch** hanno **confermato il rispettivo rating** su Acea. Le valutazioni espresse riflettono l'apprezzamento del focus strategico della Società/del Gruppo nelle attività regolate e i positivi risultati fin ora raggiunti.

TABELLA N. 44 – RATING 2019

agenzia	rating a lungo termine	rating a breve termine	outlook
Moody's	Baa2		stabile
Fitch	BBB+	F2	stabile

LA RELAZIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'anno Acea ha partecipato a **numerosi eventi** (incontri, presentazioni allargate, *Utilities Conference*, *roadshow* e *reverse roadshow*) **con circa 120 investitori *equity*, analisti *buy side*, investitori e analisti *credit***.
I ***roadshow* e le *Utilities Conference*** organizzati da Borsa Italiana e dalle principali banche d'affari si sono svolti nelle **più importanti piazze nazionali e internazionali**: Roma, Milano, Londra, Parigi, New York.
Si sono svolte ***conference call*** con la comunità finanziaria, in occasione dell'approvazione dei risultati annuali e infrannuali e del Piano industriale 2019-2022, cui hanno partecipato **circa 130 analisti/investitori**.
Nell'anno in esame sono stati pubblicati **circa 145 studi/note sul titolo Acea.** Le **banche d'affari** che analizzano con maggiore continuità il titolo Acea sono otto – alla data del 31 dicembre 2019 – cinque esprimono giudizi "positivi" e tre "neutrali".

GLI ANALISTI ESG VALUTANO ACEA

In base alle ultime analisi effettuate (novembre 2019), gli **"investitori sostenibili"** presenti in Acea rappresentano quasi il 4% del capitale sociale e **circa il 26% del totale degli Investitori istituzionali**. Si tratta principalmente di fondi europei (3% del capitale di Acea), seguiti da Investitori del Nord America. È da evidenziare che un numero sempre maggiore di investitori istituzionali, in conseguenza di modifiche nelle politiche di investimento sempre più legate ad aspetti ESG, si qualificano come investitori "sostenibili"; tali soggetti stanno dimostrando un'attenzione crescente verso Acea.

Le **relazioni con gli operatori della finanza ESG** (Environmental, Social and Governance) sono presidiate e frequenti. Acea, nel 2019, ha riscontrato la propria posizione nelle valutazioni di analisti, rating e benchmark, di seguito illustrati.

ISS ESG (già ISS Oekom) ha attribuito ad Acea il rating C+ (scala D- /A+), in linea con l'anno precedente.

Il **CDP (già Carbon Disclosure Project)**, supportato da oltre 500 investitori internazionali con asset gestiti superiori ai 96.000 miliardi di dollari, promuove, a livello mondiale, l'attenzione alla gestione di rischi ed impatti inerenti al cambiamento climatico, invitando le imprese a fornire articolate e puntuali informazioni sulla loro capacità di gestire il tema. In base ai dati ed alle informazioni ricevute, il CDP rende pubblica ogni anno, in una graduatoria, la valutazione espressa su ciascuna impresa. Acea, valutata già da anni, nel 2019 ha registrato il **punteggio A-** (B nel 2018), rientrando **in area *Leadership*** (per dettagli si veda il box presente nel capitolo *Strategia e Sostenibilità*).

Acea è inclusa nell'*Ethibel Excellence investment register*. L'analista afferma che: «Tale selezione da parte del Forum Ethibel indica che la società opera meglio della media del suo settore in termini di corporate social responsibility».

Nel 2019 Acea ha ricevuto il primo **sustainability solicited rating** da parte dell'agenzia indipendente **Standard Ethics**. La valutazione condotta dall'agenzia si concentra sugli aspetti di governo societario, ambientali e sociali e misura il livello di compliance alle indicazioni della UE, dell'OCSE e delle Nazioni Unite, offrendo una misura del livello di adesione delle pratiche adottate dalle imprese richiedenti alle maggiori indicazioni internazionali sulla sostenibilità. Dopo un processo strutturato che ha previsto un confronto approfondito su policy, procedure e iniziative pertinenti, il rating assegnato ad Acea è di **EE-** [*investment grade*, scala F/EEE (*non investment grade/full investment grade*)] con una visione di lungo periodo positiva.

Le performance ESG del Gruppo sono state, inoltre, analizzate da **Sustainalytics**, **VigeoEiris**, **Gaia Rating**, **FTSE Russel ESG** e **Alliance for corporate transparency**.

Infine, nel corso dell'anno Acea è stata coinvolta da data agency, investment bank e index provider, come **EQUITA** e **ECPI**, in alcune attività di studio e approfondimento. In particolare, tali iniziative hanno avuto ad oggetto l'analisi delle dinamiche di **interazione tra società a media capitalizzazione e agenzie di rating ESG** e lo studio ai fini della possibile definizione di un indice azionario nazionale **Low carbon**.

ISTITUZIONI E IMPRESA

ACEA COSTITUISCE LA SOCIETÀ **Acea Innovation** E ORGANIZZA IL SUO PRIMO **Innovation Day**

RICERCA E INNOVAZIONE: PROGETTI PER CIRCA **27 milioni di euro** NELL'ANNO

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON **ENEA** PER LO SVILUPPO DI **progetti per la gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti** E DELLA RISORSA IDRICA

ACEA ADOTTA UN **nuovo modello di cyber security** A LIVELLO DI GRUPPO

AVVIATO IL PROGETTO ACEA **SmartComp**, PER LO SVILUPPO DEL **compostaggio diffuso** E DI PROSSIMITÀ CON I **mini impianti**

Acea interagisce con attori istituzionali e stakeholder di riferimento, secondo una logica partecipativa, al fine di generare valore condiviso a beneficio di tutte le parti interessate, in primo luogo la collettività e i territori in cui opera.

IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

La relazione con i soggetti istituzionali investe sia la dimensione economica (versamenti di imposte e tasse) sia quella sociale (rapporti con le istituzioni locali, le Autorità di settore, le Associazioni dei consumatori ed altre rappresentanze civili, ecc.), in coerenza con la normativa vigente ed il *Codice Etico* del Gruppo.

Il valore economico distribuito alle **pubbliche amministrazioni** sotto forma di imposte nel 2019 è di **123,2 milioni di euro** (124,3 milioni circa nel 2018). Il tax rate d'esercizio risulta pari al 28,6% (era il 30,4% l'anno precedente).
Acea versa regolarmente contributi e quote di iscrizione dovuti ad enti pubblici e privati, quali le camere di commercio, le autorità amministrative indipendenti, le associazioni di settore e gli organismi di rappresentanza. Nel 2019, l'importo complessivo di tale voce è stato di circa 2,94 milioni di euro (2,87 milioni di euro nel 2018). Nel dettaglio, circa 1,63 milioni di euro sono stati versati alle autorità di regolazione (ARERA, AGCM, Consob e altre autorità di servizi pubblici), 76 mila euro sono stati sostenuti come oneri obbligatori verso le camere di commercio e circa 1,2 milioni di euro per i contributi ad organi confederali e per quote associative.

La collaborazione con le **istituzioni pubbliche** è volta a realizzare **iniziative con ricadute positive su territorio e qualità di vita dei cittadini** (si vedano i capitoli *Clienti e collettività*, *Personale* e *Le relazioni con l'ambiente*).

L'articolo 17 del ***Codice Etico*** del Gruppo, dedicato ai rapporti con le istituzioni, la pubblica amministrazione e gli organismi politici e sindacali, stabilisce che: «*Acea coopera attivamente e pienamente con le Autorità indipendenti, stabilisce rapporti con la Pubblica Amministrazione osservando rigorosamente le disposizioni normative, i regolamenti applicabili, le previsioni contenute nel Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. n. 231/01 e nelle procedure interne (...). Acea non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali (...), né di loro rappresentanti e candidati. (...) Acea non eroga contributi a organizzazioni con le quali può ipotizzarsi un conflitto di interessi (...). In ogni caso, le persone di Acea si astengono da comportamenti volti a esercitare pressioni (dirette o indirette) nei confronti di esponenti politici e sindacali o rappresentanti delle associazioni in potenziale conflitto di interessi per ottenere vantaggi sia personali che aziendali*».

Il presidio delle relazioni con soggetti istituzionali è definito da **un modello organizzativo** che attribuisce **competenze e responsabilità** alle strutture aziendali di riferimento. In particolare, l'**Unità Rapporti Istituzionali** tutela gli interessi aziendali e rappresenta le posizioni del Gruppo nell'interlocuzione con Associazioni di settore, Centri di ricerca, Enti di normazione, Istituzioni ed Enti pubblici e privati, locali, nazionali ed internazionali. La **Direzione Affari e Servizi Corporate** supporta le Società del Gruppo per **gli aspetti giuridici** connessi alle attività, cura le comunicazioni con le **Autorità di vigilanza** sul mercato mobiliare (Borsa e Consob) e i rapporti con gli **Organismi di regolazione** nei settori di riferimento, anche per minimizzare l'esposizione al rischio regolatorio.
Le **Società operative del Gruppo** presidiano, di concerto con la Capogruppo, gli **aspetti "tecnico-specialistici"** dei servizi gestiti – idrico, elettrico, di illuminazione pubblica e del settore ambientale – **anche mediante l'interazione** con organismi amministrativi, di regolazione e controllo.

INTERVENTI DELLE AUTORITÀ DI SETTORE NEI CONFRONTI DI ACEA: ISTRUTTORIE, PREMI E SANZIONI

L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), nell'ambito dei settori disciplinati, ha istituito, da tempo, **meccanismi di premi e penali** per incentivare il miglioramento delle performance dei gestori dei servizi. Nel 2019, **Areti,** con riferimento alla gestione 2018, ha corrisposto: una penale di circa 5,12 milioni di euro, relativa alla continuità del servizio elettrico per utenti BT; circa 1,87 milioni di euro in indennizzi verso gli utenti e penali versate alla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali), per le interruzioni prolungate estese, e circa 191.000 euro per il superamento degli standard prefissati per gli utenti MT.
Le Società idriche **Acea Ato 5**, **Gori** e **Gesesa** hanno versato nell'anno indennizzi automatici ai clienti, rispettivamente, per 120.000,

INTERVENTI DELLE AUTORITÀ DI SETTORE NEI CONFRONTI DI ACEA: ISTRUTTORIE, PREMI E SANZIONI (segue)

192.000 e 26.000 euro (questi ultimi due in valori stimati) ed **Acea Ato 2** ha erogato 667.000 euro in indennizzi automatici ai clienti, relativi a performance di qualità contrattuale, in particolare per la fatturazione. A gennaio, **Acea Ato 2** ha comunicato le performance di qualità contrattuale 2018 alla Segreteria Tecnica Operativa (STO) dell'Ente di Gestione d'Ambito per le verifiche del caso, al cui esito saranno accertate eventuali premialità e, sempre nell'anno, la STO ha riconosciuto alla Società circa 33,6 milioni di euro a titolo di premialità per il **conseguimento di standard miglioralivi di servizio** resi nel 2018.

A conclusione di procedimenti avviati in precedenza, si segnalano due provvedimenti sanzionatori notificati ad **Acea Ato 5**, nel 2019, da parte di **ARERA e dell'AGCM**. Nel primo caso (delibera 253/2019) l'ambito censurato riguarda la regolazione tariffaria, nel secondo caso (provvedimento 27798/2019) vengono contestati comportamenti contrari alle prescrizioni del Codice del Consumo (pratiche scorrette ed aggressive). Verso tali provvedimenti la Società **ha presentato ricorso ai TAR** di competenza.

Infine, il **TAR Lazio**, con sentenze di ottobre, ha **pienamente accolto i ricorsi presentati da Acea SpA, Acea Energia e Areti avverso il provvedimento AGCM** (provvedimento 27496/2018), che sanzionava solidalmente le imprese per 16,2 milioni di euro per presunte condotte anticoncorrenziali nel mercato della vendita energia, evidenziando l'insussistenza delle condotte contestate dall'AGCM e la **completa correttezza dell'operato delle Società verso il mercato**.

Per quanto riguarda i procedimenti contenziosi in materia **ambientale** con le autorità pubbliche deputate (Arpa, Corpo Forestale, ecc.) si rinvia a *Le relazioni con l'ambiente* e al *Bilancio Ambientale*.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO COMUNE

Acea, in sinergia con istituzioni pubbliche, soggetti privati ed enti di ricerca, cura **iniziative e progetti di natura ambientale e sociale volti a tutelare il patrimonio comune**.

Nel 2019 si è concluso l'iter procedurale per il **rinnovo della concessione dell'Acquedotto Peschiera-Le Capore ad Acea**, con la firma del disciplinare da parte di Regione Lazio e Comune di Roma e sono state poste le basi per la realizzazione del **nuovo tronco superiore dell'Acquedotto**, per garantire l'approvvigionamento idrico di Roma e provincia.

Con riferimento all'**implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (Water Safety Plan)**, volti a prevenire e mitigare il rischio idrico, sono stati qualificati i team multidisciplinari che cureranno la redazione dei Piani per i diversi territori di riferimento ed è stata avviata la valutazione dei rischi.

Nel corso dell'anno Acea ha collaborato, insieme a soggetti istituzionali, alla realizzazione di **progetti di pubblica utilità**, tra cui: il **riuso di acque di scarsa qualità** con l'applicazione di tecnologie, mutuate dal settore aerospaziale, in grado di agevolare la disponibilità di acqua per usi urbani o rurali a costi e tempi ridotti, in caso di crisi idrica; l'**efficienza dei sistemi idrici**, con l'obiettivo di sviluppare un modello di controllo attivo della rete idrica, in una logica di smart grid; il miglioramento della resilienza e la protezione delle infrastrutture idriche in caso di **cambiamenti climatici**; la realizzazione di nuovi **sistemi depurativi**, ad esempio per la città di Benevento; la **riqualificazione di aree di interesse ambientale**, come il bacino idrografico del fiume Sarno.

Ecogena ha preso parte al **progetto Smartmed**, promosso dal Comune di Roma e volto a diffondere le migliori pratiche di efficientamento energetico in ambito urbano, contribuendo alla progettazione ed alla realizzazione di un distretto energetico nel quartiere di Pietralata a Roma, in collaborazione con Università, Enti di ricerca e imprese.

In tema di **economia circolare**, Acea, tramite la Società Acea Ambiente, ha aderito alla **piattaforma italiana degli stakeholder dell'economia circolare (ICESP – Italian Circular Economy Stakeholder Platform)**, coordinata da ENEA, per promuovere l'approccio nazionale all'economia circolare (*Italian way for circular economy*) attraverso il coinvolgimento degli stakeholder impegnati sul tema ed **ha firmato**, insieme con altre 13 imprese e centri di ricerca, il **Contratto di rete per la costituzione del primo Centro di ricerca e sviluppo industriale italiano (AIRES)**: un network di imprese, istituzioni e consorzi tecnologici impegnati nello **sviluppo di economia circolare e sostenibilità ambientale** (si veda il box di approfondimento).

IL CONTRATTO DI RETE PER LA COSTITUZIONE DEL CENTRO AIRES

Il Centro di ricerca AIRES, costituito sulla base di un apposito Contratto di rete tra **imprese e centri di ricerca**, sviluppa **progetti comuni di sostenibilità ambientale**, tra cui il **trattamento innovativo dei rifiuti**, le iniziative a contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici, ecc. Il contratto di rete ha durata quinquennale e prevede la realizzazione di **attività volte al miglioramento di performance tecniche ed economiche in materia di economia circolare**, il rafforzamento della capacità innovativa e produttiva a costi inferiori grazie al sistema delle **economie di scala**, il potenziamento di know-how e **formazione professionale**.

L'attuazione del programma di rete prevede anche l'organizzazione di **tavoli tecnici e seminari di approfondimento** e la partecipazione a bandi regionali, ministeriali e comunitari per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo compatibili con l'oggetto e gli obiettivi definiti dal contratto.

LA GESTIONE OPERATIVA DEI RISCHI E I PIANI GESTIONE EMERGENZE

Acea partecipa a **gruppi di lavoro** di alto profilo istituzionale, in particolare su **prevenzione** e **gestione di eventi critici**, e garantisce supporto, in **casi di emergenza**, alle **Autorità competenti in materia di salute pubblica, protezione civile e pubblica sicurezza**.

La **minaccia cyber**, potenzialmente in grado di causare il malfunzionamento o l'interruzione nell'erogazione di prestazioni essenziali, come l'energia e l'acqua, è uno dei temi di sicurezza nazionale presidiati da Acea. In particolare, l'azienda collabora con il **Computer Emergency Response Team (CERT)** del Ministero dello Sviluppo Economico, le **Autorità Network and Information Security (NIS)** del Ministero dell'Ambiente ed il **Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche** (CNAIPIC) del Ministero dell'Interno.

Inoltre, Acea partecipa al **programma ECHO** (European network of Cybersecurity centres and competence Hub for innovation and Operations) per la **costituzione di una rete europea dei centri di competenza sulla cyber security**, che nel 2019 ha superato la prima revisione progettuale con ottimi risultati, ed al **progetto H2020 ATENA** che si occupa di sicurezza e resilienza delle infrastrutture digitali.

Con riferimento alla **salute e sicurezza dei consumatori**, Acea è impegnata, oltre all'implementazione dei Piani di sicurezza dell'acqua già ricordati, nella ricerca di **Microinquinanti Organici**

Emergenti (MOE), virus emergenti, legionella e micro-nanoplastiche in ambito idrico.

Le Società del Gruppo garantiscono i **massimi livelli di sicurezza e continuità nell'erogazione dei servizi** gestiti, in collaborazione con le istituzioni pubbliche.
A tal fine, hanno approntato organizzazioni, **procedure e strumenti** che, in caso di eventi critici (indisponibilità dei sistemi centrali, guasti, condizioni meteorologiche avverse, picchi di domanda e sollecitazioni di rete, ecc.), permettono **il tempestivo ripristino delle normali condizioni di funzionamento di reti, impianti e sistemi** (si vedano anche il capitolo *Clienti*, *La qualità erogata* e, più avanti, *Tutela del patrimonio e gestione dei rischi interni* entro il paragrafo *Lo stakeholder impresa*).
Ciascuna Società operativa dispone di **Piani per la gestione delle emergenze** e **procedure d'intervento** e, attraverso le **centrali di controllo, monitora costantemente lo stato di reti e impianti** – idrici e fognari, elettrici e d'illuminazione pubblica – in collaborazione con la **Protezione Civile comunale e nazionale e Roma Capitale**.
Ogni volta che un evento pregiudica i servizi gestiti (danni agli impianti e/o alle reti, crisi idrica/energetica, ecc.), le Società del Gruppo ne danno comunicazione agli Enti competenti, al fine di agevolare il coordinamento degli interventi.
Acea SpA ha una **procedura relativa alla gestione delle emergenze** di tipo sanitario e ambientale ad impatto sulla popolazione, di cui **definisce il livello di rischio** (basso, medio e alto), in base al quale prevede l'organizzazione di squadre d'intervento.
Il **Piano per la gestione delle emergenze** di **Areti**, la Società che cura la **distribuzione dell'energia elettrica**, fronteggia l'insorgere di guasti e indisponibilità diffuse sulla rete. Esso definisce: i diversi **stati di attivazione** (ordinario, allerta, allarme ed emergenza), in funzione delle condizioni operative e ambientali; le **procedure** per l'attivazione (e successivo rientro) dei medesimi stati; le **unità coinvolte** e i rispettivi ruoli; le **risorse materiali** necessarie al mantenimento in efficienza o il ripristino degli impianti. È prevista, inoltre, la nomina di un **Responsabile per la Gestione dell'Emergenza** e di una risorsa dedicata alla **gestione della sicurezza,** in casi stabiliti. I **Piani Operativi di dettaglio** indicano, in maniera puntuale, modalità di gestione delle tipologie di disservizio (come allagamenti, incendi, disservizi della rete di telecontrollo, ecc.) e procedure da seguire, ad esempio, per la **riaccensione del sistema elettrico in caso di black-out** della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) o per **rialimentare utenze di natura strategica** (quali le sedi del Parlamento, del Governo, lo Stato della Città del Vaticano, ecc.), **i materiali, le attrezzature e le risorse da coinvolgere** a seconda della fattispecie. Il Piano master e i Piani Operativi di dettaglio sono **aggiornati con cadenza annuale** e periodicamente perfezionati sulla base dell'analisi dei casi reali. L'efficacia delle procedure e la funzionalità delle apparecchiature vengono testate mediante esercitazioni. Inoltre, la Società, in ottica di miglioramento dei processi, è impegnata nella **realizzazione di una piattaforma** per l'acquisizione e il monitoraggio, in tempo reale, **di dati meteorologici** in grado di alterare le condizioni di esercizio della rete elettrica.
I **Piani per la gestione delle emergenze** delle **Società operative in ambito idrico**, condivisi con le istituzioni del territorio (quali Prefetture, ASL, Enti di Gestione d'Ambito), definiscono le condizioni che pregiudicano la **continuità e la qualità del servizio idrico integrato, classificano i livelli di emergenza**, descrivono le **misure preventive e di rimedio** per tipologie di imprevisto (danni alle reti, inquinamento, crisi idrica ed emergenze relative al servizio di fognatura e depurazione) e prevedono la ripartizione dei compiti tra le figure coinvolte (area tecnica e comunicazione). Nel 2019, **Acea Ato 2 ha aggiornato il Piano, in coerenza con le linee guida dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)**, esaminato **25 scenari critici** ed indicato per ciascuno le conseguenze, le manovre e le azioni di mitigazione necessarie. Il Piano è stato presentato alla Prefettura, alla Protezione Civile, alla Regione Lazio, alla Città Metropolitana, al Comune di Roma e alle ASL competenti.
Le **Società del Gruppo che gestiscono gli impianti di trattamento rifiuti** garantiscono l'esecuzione di un dettagliato **piano di manutenzione ordinaria**, per **ridurre fermi di impianto per guasti o imprevisti** e minimizzare le manutenzioni straordinarie non programmate. Tutte le strutture di ogni sito sono dotate di **Piani di Emergenza** che tengono conto degli **scenari identificati per le emergenze sia di carattere endogeno sia esogeno**. Tali Piani esaminano gli aspetti legati alla **sicurezza dei lavoratori**, garantendone l'incolumità con specifiche procedure comportamentali e di esodo, annualmente verificate, e gli aspetti legati alla **salvaguardia dell'ambiente**, individuando gli interventi emergenziali per limitare contaminazioni delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo). Le Autorizzazioni, in base alle quali sono gestiti gli impianti, prevedono altresì obblighi e modalità di comunicazione **di eventi straordinari o emergenziali agli Enti competenti**, al fine di garantire la massima diffusione delle informazioni ed eventualmente il coordinamento degli interventi.

PROGETTI PER LO SVILUPPO INNOVATIVO E SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Nel 2019, in continuità con gli anni passati, Acea Ato 2 ha proseguito, di concerto con gli Amministratori locali, il programma d'installazione delle **Case dell'acqua** a Roma e in provincia, che ha reso possibile dotare, complessivamente, i territori **di 83 chioschi** (si veda capitolo *Clienti*, paragrafo *La qualità erogata in area idrica*).
In ambito **smart city**, nel 2019, Acea, in collaborazione con Roma Capitale, ha lanciato il **piano per la mobilità elettrica**, definendo anche la **strategia per l'e-mobility**, a contrasto del *mobility divide* dovuto al gap infrastrutturale. Ha avviato la fase di test delle piattaforme Charging Point Operator e Mobility Service Provider, mediante un **servizio di car-sharing interno** con 25 auto elettriche, ed **installato le prime colonnine di ricarica per auto elettriche**. È stata inoltre sviluppata una partnership con l'Università LUISS Guido Carli che ha permesso di mettere a disposizione degli studenti una piattaforma di servizi per la mobilità, tra cui la gestione della ricarica e della prenotazione dell'auto o di un posto in navetta.

Per promuovere lo sviluppo innovativo e sostenibile dei settori di riferimento, Acea sviluppa **collaborazioni e partnership con imprese complementari** o operanti in settori **affini ai business gestiti** e con **player dell'innovazione**.
Nel corso dell'anno Acea ha siglato un **protocollo d'intesa con Google Cloud** al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati ed efficientare i processi operativi, attraverso l'innovazione digitale dell'azienda con programmi ASL (Advanced Solutions Lab) e tecniche di apprendimento automatico (machine learning).
Per realizzare la rete di comunicazione a banda larga funzionale alle smart grid nel territorio di Roma Capitale, Acea ha sottoscritto un accordo con **Open Fiber** finalizzato al **collegamento in fibra ottica delle cabine primarie e secondarie**. Inoltre, l'azienda ha siglato **un accordo con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli e Cassa Depositi e Prestiti** per la creazione di una **piattaforma digitale di servizi di smart health innovativi** (telecure a domicilio, telemedicine, ricette via mail, ecc.), con l'obiettivo di migliorare le prestazioni sanitarie con controlli e monitoraggi a distanza di alcune patologie.

Il rapporto virtuoso con il territorio si esprime anche attraverso la **collaborazione tra le Società del Gruppo e gli istituti scolastici presenti nelle aree geografiche servite**, ad esempio nell'ambito del programma di **Alternanza scuola-lavoro** (si veda il capitolo *Personale*, paragrafo *Valorizzazione delle risorse umane e comunicazione*).
Ulteriori iniziative per le scuole, oltre al programma Acea Scuola attivo da molti anni (si veda capitolo *Clienti*, paragrafo *Comunicazione, eventi e solidarietà*), si sono svolte in occasione della par-

tecipazione di Acea all'**Isola della sostenibilità** e ad **Ecomondo**. Acea Ato5 ha realizzato il progetto "*H2O a piccoli passi*", rivolto alle scuole primarie di alcuni comuni locali, volto a **sensibilizzare i ragazzi al corretto utilizzo della risorsa idrica**.

IL CONFRONTO CON IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Acea aderisce a **Centri di ricerca, Enti di normazione e Associazioni di settore**, facendosi promotrice o contribuendo ad attività di studio nei business in cui opera.

LE ADESIONI 2019 A CENTRI DI RICERCA, ENTI DI NORMAZIONE E ASSOCIAZIONI DI SETTORE

Nel corso dell'anno il Gruppo ha rinnovato o attivato numerose adesioni a organizzazioni di interesse, tra cui:

- AGICI – Finanza d'Impresa;
- AICAS Associazione Italiana Consiglieri, Amministratori e Sindaci;
- AIDI Associazione Italiana Illuminazione;
- Andaf;
- ASCAI;
- Aspen Institute Italia;
- Assochange;
- Associazione Amici della Luiss Guido Carli;
- Associazione Civita;
- Associazione Geotecnica Italiana;
- Associazione Italiana Internal Auditors;
- Associazione Italiana esperti Infrastrutture Critiche (AIIC);
- Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana (AEI);
- Associazione Idrotecnica Italiana (AII);
- Associazione nazionale fornitori di elettronica (Assodel);
- Assonime;
- CEDEC Bruxelles (European Federation of Local Energy Companies);
- CEEP Bruxelles (European Centre of Employers and Enterprises providing Public services);
- Centro Studi Americani;
- CDP Worldwide;
- CISPEL Confservizi Toscana;
- CLUB Ambrosetti;
- Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI);
- Conseil de cooperation economique;
- CSR Manager Network Italia;
- Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia (Di.T.NE.);
- E.DSO Bruxelles (European Distribution System Operators' Association for Smart Grids);
- Elettricità Futura (ex Assoelettrica-AssoRinnovabili);
- Energy and Strategy Group – Politecnico di Milano (ES-MIP);
- EURELECTRIC Bruxelles (Union of the Electricity Industry);
- FAI Fondo per l'Ambiente Italiano;
- FERPI;
- FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia);
- FISE Assoambiente;
- Fondazione Global Compact Network Italia;
- Fondazione Roma Europa;
- Fondazione Utilitatis (Centro di studi e ricerche per l'acqua, l'energia e l'ambiente);
- Gruppo Galgano;
- IATT (Italian Association for Trenchless Technology);
- ICESP Piattaforma Italiana Economia Circolare coordinata da ENEA;
- I-Com (Istituto per la Competitività);
- ISES Italia (International Solar Energy Society – Sezione Italiana);
- Laboratorio dei Servizi Pubblici Locali di REF-Ricerche;
- Servizi Professionali Integrati;
- Piattaforma Italiana del Fosforo coordinata da ENEA e MATTM;
- UNI (Ente Italiano di Normazione);
- Unindustria Lazio;
- UPA Utenti Pubblicità Associati;
- Utilitalia (Federazione delle imprese ambientali, energetiche ed idriche);
- World Energy Council (WEC).

Acea **partecipa alle occasioni di confronto con il mondo imprenditoriale e la comunità scientifica** su **temi d'interesse nazionale ed internazionale** e **offre il proprio contributo specialistico in occasione di convegni, forum e workshop tematici** legati ai business gestiti, presentando anche pubblicazioni e lavori di rilievo tecnico-scientifico. In particolare, nell'anno ha costruito un network di relazioni con Università, Centri di ricerca, partner tecnologici, startup e PMI per rafforzare la propria presenza, nazionale e internazionale, nell'ambito dell'**innovazione**.
Il Gruppo ha partecipato ad eventi ed organizzato numerose iniziative, che sono state già ricordate (si vedano i capitoli *Clienti e collettività*, paragrafo *Comunicazione, eventi e solidarietà*; *Strategia e sostenibilità* ne *L'Identità aziendale* e la sezione *Le relazioni con l'ambiente*). Qui si citano soltanto il **Sustainability day**, quale occasione di confronto e dibattito tra rappresentanti delle Istituzioni, della ricerca ed esperti di green economy sulle nuove sfide poste dall'economia sostenibile, **Ecomondo**, la fiera della green e circular economy nell'area euro-mediterranea, dove Acea ha presentato i progetti **AceaSmartComp** e **Sludge Mining**, la terza edizione della **Resource Recovery Conference**, organizzata a Venezia dall'International Water Association, che ha coinvolto gli organismi mondiali di 43 Paesi attorno al tema del **recupero e riuso sostenibile delle risorse provenienti dalle acque reflue**, la terza edizione della **Rome Startup Week**, un evento di riferimento per l'innovazione e il venture business italiano ed europeo ed **Open Italy**, il programma di co-innovazione del Consorzio Elis.

La Società ha inoltre aderito a **Startup Europe Partnership**, la piattaforma di open innovation **creata dalla Commissione Europea** che supporta le startup nel passaggio dalla fase di sviluppo in laboratorio del prototipo a quella di produzione su scala industriale, collegandole con aziende e mondo finanziario, ed **ha ricevuto il Premio Innovazione Smau**, un riconoscimento conferito alle aziende attive nell'Open Innovation.

Le collaborazioni tra Acea, Università ed Enti di ricerca avvengono nell'ambito di **convenzioni ed accordi dedicati**.
Nel 2019 Acea ha siglato un **protocollo di collaborazione con ENEA**, della durata di quattro anni, **per lo sviluppo di progetti relativi alla gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti e della risorsa idrica**. In tal modo, Acea beneficerà di competenze scientifiche, saranno condivisi piattaforme e laboratori, con l'obiettivo di applicare tecnologie e soluzioni innovative ai progetti industriali gestiti, principalmente nei settori del trattamento dei rifiuti e dell'idrico, in linea con il disegno di sviluppo in ambito di economia circolare previsto dalla pianificazione strategica.
Degni di nota sono gli Accordi Quadro che Acea ha stipulato con **l'Università degli Studi della Tuscia** – Dipartimento di innovazione nei sistemi biologici agroalimentari e forestali (DIBAF) e con **l'Università La Sapienza** – Dipartimento di ingegneria civile e ambientale, nell'ambito dei quali sono stati avviati progetti per il recupero di energia e materia dai residui di depurazione delle acque, in ottica **waste transition**.
In **ambito idrico**, Acea Ato 5 ha stipulato una convenzione con

l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale volta a creare una collaborazione in ambito **ricerca e innovazione** mentre Acea Ato 2 ha sviluppato, con **l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata – Facoltà di Economia**, uno **studio sperimentale di Analisi Costi Benefici (ACB) per il progetto relativo al nuovo tronco superiore dell'Acquedotto del Peschiera**, valutando preliminarmente costi-benefici, in termini di impatto socio-economico e territorial impact assessment, delle singole soluzioni progettuali esaminate nel documento di fattibilità e, successivamente, della soluzione prescelta.
In **ambito energetico**, Areti ha avviato **collaborazioni con le Università di Napoli, Roma, Torino e Milano** su specifici progetti tecnici, tra cui: lo sviluppo di algoritmi di stima e di **misura delle perdite tecniche** della rete elettrica di bassa tensione, lo studio di un **trasformatore di corrente** elettronico in grado di risolvere le limitazioni insite nei tradizionali apparecchi a nucleo magnetico, la realizzazione di classificatori per individuare pattern di **guasto sulla rete MT** e stimare la probabilità di guasto, lo sviluppo di **modelli di vulnerabilità per la rete elettrica MT** e, nell'ambito del progetto Smart Metering 2G, lo studio del modello teorico di copertura RF 169 MHz per identificare il numero complessivo di siti/concentratori da installare sul territorio di Roma ai fini dei sistemi di misura intelligenti di seconda generazione.
Nel 2019, inoltre, Acea ha partecipato a tavoli di lavoro **Startup Intelligence** con il **Politecnico di Milano**, per intercettare trend, scenari e progetti innovativi di interesse per il Gruppo, e all'**Osservatorio Artificial Intelligence**, una Community di confronto sul tema, combinando la prospettiva manageriale con quella tecnologica. Con **l'Università LUISS Guido Carli** è stato aperto un **cantiere di ricerca scientifica finalizzato alla diffusione del modello di valorizzazione degli asset aziendali**, con il contributo dei dipendenti coinvolti in workshop dedicati.
Infine, è proseguito nell'anno, in **partnership scientifica con la LUISS Business School**, il percorso formativo denominato **Accademia Manageriale**, volto a realizzare un centro di **eccellenza manageriale nel settore delle multiutilities** presenti sul territorio romano (si veda il capitolo *Personale*, paragrafo *La formazione e lo sviluppo del personale*).

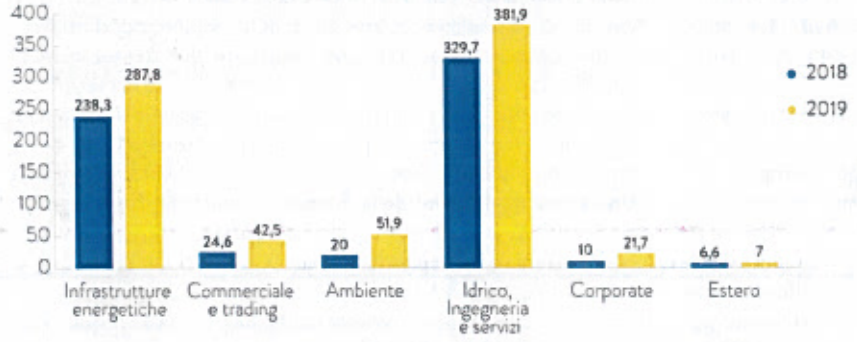
Con riferimento ai temi di **sostenibilità**, Acea partecipa a **network di esperti, gruppi di lavoro, studi e ricerche di settore** organizzati dal mondo accademico, dalla società civile, dalle istituzioni o da soggetti imprenditoriali. In particolare, l'azienda è attiva, in qualità di associata, nella **Fondazione *Global Compact Network Italia***, organo di rappresentanza nel nostro Paese del Global Compact delle Nazioni Unite, e nel ***CSR Manager Network***, l'associazione nazionale che raduna le principali imprese italiane attive nella *corporate social responsibility*. In tale ambito, nel 2019, Acea ha condotto, insieme ad SCS Consulting, il **gruppo di lavoro ERM e Sostenibilità**, che ha coinvolto aziende aderenti e altre interessate nel confronto sulla gestione integrata dei rischi ed ha partecipato al **gruppo di lavoro sulla Dichiarazione Non Finanziaria** (DNF, ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016), che ha definito un questionario qualitativo sulla rendicontazione non finanziaria obbligatoria ed effettuato il primo test di diffusione, analizzandone gli esiti e condividendoli all'interno del Network (si veda anche capitolo *Corporate governance e sistemi di gestione* in *Identità aziendale*).
La presenza di Acea in **Utilitalia**, la federazione che riunisce le *multiutilities* di acqua, ambiente, energia e gas, si esprime anche attraverso la partecipazione a **tavoli tecnici** e **gruppi di lavoro tematici, tra cui quello dedicato alla Sostenibilità**.
In particolare, nel 2019, Aquaser ha partecipato a tavoli di lavoro finalizzati alla **revisione del Decreto sulla gestione dei fanghi**, Acea Elabori ha preso parte a **gruppi di lavoro e tavoli tecnici** su: **acqua, potabile e reflua, biometano e fanghi, innovazione tecnologica e piattaforma fosforo**.
L'azienda, inoltre, partecipa ad analisi di benchmark sulla sostenibilità nelle *utilities* italiane, come quelle curate dal centro di ricerca **Utilitatis** e da **Top Utility**.

LO STAKEHOLDER IMPRESA

LA GESTIONE DEGLI ASSET AZIENDALI

Acea tutela e valorizza i propri asset materiali e immateriali, cercando una posizione finanziaria sostenibile e **governando il fabbisogno interno**, legato alla gestione operativa e alle **prospettive di crescita**, coerentemente con gli indirizzi espressi nella missione aziendale e nel piano strategico.
Gli **investimenti** del 2019 ammontano, complessivamente, a **792,8 milioni di euro, in crescita del 25,7%** (630,8 milioni di euro nel 2018). Per area di business, essi sono così distribuiti: 51,9 milioni di euro per l'area **Ambiente**, in particolare per il *revamping* di Monterotondo Marittimo, per i lavori sugli impianti WtE di Terni e San Vittore e per l'ampliamento della discarica di Orvieto; 42,5 milioni di euro per l'area **Commerciale e trading**, specie su attività connesse all'acquisizione di nuovi clienti e per progetti di implementazione informatica e licenze; 381,9 milioni di euro per l'area **Idrico**, includendo anche l'area Ingegneria e servizi, soprattutto inerenti ai lavori di bonifica e ampliamento su condotte idrico-fognarie dei territori serviti, alla manutenzione straordinaria dei centri idrici, ad interventi su depurazione e recupero perdite idriche e al miglioramento del rapporto con gli utenti; 287,8 milioni di euro per l'area **Infrastrutture energetiche**, destinati essenzialmente ad interventi sulle reti MT/BT e agli interventi su cabine e contatori ed in parte ai lavori di *revamping* di alcune centrali elettriche. Infine, la **Capogruppo** con investimenti per circa 21,7 milioni di euro.

GRAFICO N. 44 – RIPARTIZIONE INVESTIMENTI PER MACROAREE (2018-2019)



Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono pari a **524,2 milioni di euro** (più 15,3% rispetto al 2018). Nello specifico, gli ammortamenti sono 409,6 milioni di euro (366,8 milioni di euro 2018), principalmente per la variazione del perimetro di consolidamento. Le svalutazioni dei crediti ammontano a 66,8 milioni di euro circa, in riduzione dell'11% rispetto al 2018, per effetto di dinamiche di segno opposto: l'aumento dovuto alle modifiche di perimetro e la riduzione in conseguenza, principalmente, della delibera 2019 ARERA che interviene positivamente sulla vertenza GALA. Gli accantonamenti nell'anno risultano pari a 47,8 milioni di euro.

TUTELA DEL PATRIMONIO FISICO E DIGITALE E GESTIONE DEI RISCHI INTERNI

La protezione del **patrimonio fisico aziendale**, la **prevenzione di fenomeni fraudolenti**, il **rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza,** con particolare riferimento alla **tutela** della **privacy e dei dati sensibili** (Regolamento GDPR 2016/679) sono curati dalla Funzione Risk & Compliance, entro cui è collocata l'Unità **Protezione Aziendale**.
A tale Unità è affidato il compito di **definire le Linee guida** e le politiche in materia di **tutela e protezione del patrimonio** e di coordinare **l'attuazione dei piani di continuità operativa e gestione delle emergenze** predisposti dalle competenti strutture e Società del Gruppo. In linea con la **procedura** sull'accesso alle sedi con servizio di accoglienza, l'Unità Protezione Aziendale gestisce le strutture e il personale della vigilanza e dell'accoglienza e controlla la **Sala Sicurezza (SS)**, i sistemi di videosorveglianza, antintrusione e allarme, attivi nelle sedi aziendali, e coordina, in collaborazione con le competenti strutture e le Società del Gruppo, il corretto svolgimento delle attività richieste dall'Autorità Giudiziaria, dalle Istituzioni di Sicurezza e dalle Forze dell'Ordine.
Nel 2019, **le attività di vigilanza e accoglienza sono state unificate** ed è stato avviato un progetto per la definizione di nuove linee guida e procedure in materia di protezione aziendale.

La tutela del patrimonio informativo e dei sistemi centrali ICT del Gruppo, per **contenere al minimo l'indisponibilità dei sistemi** e garantire la continuità operativa, prevede **linee guida e procedure** che definiscono i comportamenti richiesti al personale, le modalità di utilizzo delle risorse informatiche e i controlli.
In coerenza con le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Ambiente e del Dipartimento Informazioni per la Sicurezza, Acea ha esteso le **protezioni all'interno del dominio cibernetico, migliorando le misure di protezione** delle reti e dei sistemi IT e OT che comprendono gli apparati SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition), ed ha avviato un progetto di ricognizione dello stato dei sistemi centrali e di campo, in particolare quelli strategici, per procedere alla realizzazione di interventi per la protezione dei sistemi.
Acea ha inoltre sviluppato misure, di natura organizzativa, procedurale e tecnologica, per monitorare e gestire il rischio cibernetico. In particolare, nel 2019, ha adottato un **nuovo modello di cyber security a livello di Gruppo**, con l'istituzione del **Comitato Strategico per la Sicurezza delle Informazioni** (CSSI), una struttura di coordinamento strategico in contatto con le istituzioni competenti in materia, e del **Computer Security Incident Response Team** (CSIRT) di Gruppo, una struttura tecnico-operativa, di supporto al Comitato Strategico, dedicata al coordinamento delle risposte ad eventi/incidenti di sicurezza a livello di Gruppo.
Infine, è stata condotta una **campagna di *vulnerability assessment*** sull'intero perimetro esterno (servizi e sistemi esposti su Internet) ed avviata la progettazione di sistemi a supporto del CSIRT e di **programmi a contrasto dei comportamenti fraudolenti sui principali database aziendali**, con machine learning, advanced analytics e big data.

L'IMPEGNO IN RICERCA E INNOVAZIONE

L'innovazione scientifica e tecnologica a servizio dei processi aziendali è uno dei ***pillar* della pianificazione strategica** del Gruppo, che nel 2019 su questo aspetto ha investito circa **27 milioni di euro**.
Per gestire **la linea di innovazione di Gruppo**, nell'anno, è stata costituita la Società **Acea Innovation**, con la *mission* di sviluppare progetti innovativi ad alto valore aggiunto per il Gruppo e creare un ecosistema favorevole all'innovazione e alla cultura dell'imprenditorialità, ed è stato attivato **l'Innovation Board**, composto dai referenti per l'innovazione delle Aree industriali, che definisce e realizza, in maniera condivisa, la strategia d'innovazione del Gruppo. Sono stati inoltre creati **spazi di lavoro dedicati allo sviluppo di innovazione** e un programma **di corporate innovation.**
Il **nuovo percorso di innovazione** intrapreso da Acea si basa su **tre pilastri**:

- il **Modello di innovazione as a service**, in cui l'innovazione è al servizio del business e coinvolge tutta l'azienda (si veda il box di approfondimento);
- la **promozione della cultura dell'innovazione**, supportata da una piattaforma di *crowdsourcing* interna, che consente ai dipendenti di proporre idee e partecipare a progetti di innovazione, ed è realizzata anche mediante la Digital Academy (si veda anche il capitolo *Personale* paragrafo *La formazione e lo sviluppo del personale*) e programmi dedicati come **Acea Innovation Garage** (si veda il box di approfondimento);
- **l'innovation factory**, un modello agile di analisi di mercato nei settori di interesse strategico, che coinvolge tutte le Aree industriali, suddiviso in cicli di 12 settimane, al termine dei quali viene lanciato un pilota per validare l'idea mediante un market test. L'iniziativa ha permesso di **avviare tre progetti strategici** su digital health, e-mobility e waste transition.

ACEA INNOVATION GARAGE, IL PRIMO PROGRAMMA DI IMPRENDITORIALITÀ DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO ACEA

Nel 2019 Acea Innovation ha sviluppato **Acea Innovation Garage**, il **programma di imprenditorialità** rivolto ai dipendenti e finalizzato a **promuovere la cultura dell'innovazione**, con lo scopo di supportare il Gruppo nel raggiungimento dei relativi obiettivi attraverso la valorizzazione del know-how interno.
Il programma, basandosi su 4 Challenges di Innovation Needs, ha **lanciato una Call4Ideas** aperta a tutti dipendenti del Gruppo.
La Call ha raccolto **120 idee progettuali**, 10 delle quali sono state selezionate e **3 sono risultate vincitrici**, intraprendendo un **percorso di incubazione e sviluppo del progetto**, della durata di 12 settimane, in spazi e tempi di lavoro dedicati e con il supporto di coach e mentor tecnici.
Durante il percorso di incubazione, i 3 team hanno realizzato il prototipo dell'idea proposta che è stato presentato, durante l'Investor Day, ad una platea di possibili investitori, con il convinto sostegno del top management di Acea.

Sempre nell'anno, Acea ha organizzato il suo primo **Innovation Day**, un evento dedicato all'intelligenza artificiale al servizio delle imprese (si veda il box di approfondimento).

INNOVATION DAY ACEA

In maggio 2019, si è svolto il **primo Acea Innovation Day**, giornata **dedicata alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale e all'utilizzo dei dati** che stanno modificando il modo di fare impresa.
L'evento, ideato ed organizzato da Acea, ha previsto, nella prima fase della giornata, la **partecipazione dei CEO di aziende italiane dei settori energetico e infrastrutture**, tra cui Italgas, Terna, A2A e Open Fiber, e il contributo del **dipartimento Management & Innovation Systems dell'Università di Salerno**, in presenza di un pubblico di addetti ai lavori, studenti, dipendenti Acea e della stampa. Tra i temi discussi in tavola rotonda, l'applicazione delle **nuove tecnologie** e i suoi effetti nei processi industriali, inclusa la creazione di nuove opportunità di crescita ed occupazionali.
L'evento è proseguito, nel pomeriggio, con il **coinvolgimento di startup e dei principali protagonisti dell'ecosistema innovazione,** tra cui il Country Manager di Google Cloud Italia e i CEO di Green Rail e Solenica. Nell'occasione sono stati presentati i **progetti più innovativi del Gruppo Acea**, illustrati dal Direttore di Innovation, Technology & Solutions, in linea con il Piano industriale Acea 2019-2022 che **prevede 500 milioni di investimenti in innovazione e tecnologia**.

IL MODELLO DI INNOVAZIONE A SERVIZIO DEL BUSINESS

Il **Modello di innovazione** definisce governance (gestione di fasi e modalità di coinvolgimento degli attori), processi (standardizzazione delle fasi di ingaggio degli attori) e strumenti a supporto.
È **aperto al coinvolgimento di attori esterni e interni** ed opera in modo **strutturato e sistemico**, generando sinergie e condivisione dei progetti di innovazione, in maniera diffusa.
Il Modello prevede un processo articolato in **quattro fasi**: a partire dall'individuazione dei bisogni di innovazione, passando per la generazione partecipata di idee e la sperimentazione, terminando con la realizzazione dei progetti, in collaborazione con le Aree Industriali e gli attori dell'innovazione esterni al Gruppo.
Il processo dell'innovazione è alimentato attraverso la continua **attività di *scouting* delle realtà innovative**.
Nell'anno sono state analizzate oltre 1.000 startup innovative e realizzate 12 sperimentazioni.



Con riferimento ai processi industriali e alle infrastrutture del Gruppo, nei box di approfondimento, di seguito riportati, sono illustrati, a titolo esemplificativo, alcuni dei principali progetti **di ricerca e innovazione** realizzati, nel 2019, da Acea Innovation, da Acea Elabori e dalle Aree Industriali del Gruppo. Si tenga tuttavia presente anche quanto illustrato, in precedenza, nel paragrafo *Il rapporto con le Istituzioni*, e in particolare nei sottoparagrafi *Alcuni progetti per lo sviluppo del territorio* e *Il confronto con il contesto di riferimento*, si vedano anche il capitolo *Clienti e Collettività*, paragrafo *La qualità erogata* e la sezione *Le relazioni con l'ambiente*.

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN ACEA INNOVATION

Nel corso dell'anno, **Acea Innovation**, con il coinvolgimento di tutte le Aree Industriali, di Acea Elabori e start up esterne, ha avviato e/o realizzato **le seguenti sperimentazioni**:

- lo sviluppo di un **sistema per la sicurezza degli operatori in auto in grado di identificare le situazioni di pericolo** e prevenire incidenti;
- l'uso della **realtà virtuale** e di tecnologie immersive per svolgere l'**addestramento tecnico in maggiore sicurezza**;
- lo sviluppo di un **algoritmo di intelligenza artificiale** per clusterizzare in modo autonomo i **ticket** inviati dai dipendenti per problemi di tipo informatico;
- la messa a punto di un **metodo di purificazione dell'acqua dall'arsenico** e da altri tipi di materiali e sostanze inquinanti mediante nanotecnologie all'avanguardia per produrre membrane di carbonio a base di proteine;
- il **progetto Urban Intelligence** per utilizzare la tecnologia satellitare al fine di monitorare la qualità dell'illuminazione pubblica;
- la **soluzione Pedius** adottata da Acea Energia per rendere il **call center accessibile ai non udenti**.

Sul fronte della **mobilità elettrica**, Acea Innovation, sta testando una piattaforma di gestione dei servizi di mobilità elettrica con servizi di car sharing, attualmente solo per uso interno, e ricarica.

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN AREA INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Nel 2019 la Società **Areti**, nell'ambito delle attività di distribuzione dell'energia elettrica, ha avviato o realizzato numerosi progetti innovativi, tra cui:

- il **progetto PlatOne**, finanziato dalla Comunità Europea, coordinato da Areti e partecipato da 12 partner distribuiti tra Germania, Belgio, Grecia ed Italia, promuove un **nuovo approccio di gestione delle reti di distribuzione** che le rende **più stabili in presenza di grandi carichi di energia da fonti rinnovabili variabili**, mediante l'impiego di misure di flessibilità, storage e servizi di demand response, con tecnologie smart grid e strumenti di automazione e controllo della rete e delle fonti energetiche distribuite;
- il **progetto LUCE+**, per l'ingegnerizzazione e l'utilizzazione massiva di un **palo di illuminazione pubblica intelligente**, in grado di gestire sensori e funzionalità del servizio di illuminazione pubblica, e fornire al contempo servizi utili al distributore elettrico (come modem integrati, ecc.) e a terzi (come sensori ambientali, video analisi, ecc.); nell'ambito di tale progetto, nel corso dell'anno, sono state presentate 5 domande di brevetto per invenzione industriale;
- il **progetto G.I.M.M.I.** (Gestione Ispezioni Massive e Mirate Infrastrutture), per **ridurre i guasti non reperiti sulle linee aeree** e il monitoraggio degli asset, mediante analisi periodica di immagini satellitari e ispezioni mirate eseguite con droni;
- il **progetto AUTONOMOUS**, per **ridurre l'incidenza guasti in cabina primaria**, mediante ispezioni preventive in autonomia o guidate da remoto da un drone terrestre UGV (Unmanned Ground Vehicle);
- il **progetto FIBRA**, per la realizzazione della rete in fibra ottica in sinergia con Open Fiber.

Con riferimento alla **mobilità elettrica**, nel corso dell'anno, Areti ha sviluppato **soluzioni progettuali** mirate, in ottica smart grid, **all'interazione tra veicoli elettrici e rete di distribuzione**

Sempre nel corso dell'anno, **Acea Produzione**, ha avviato lo studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un sistema di accumulo di energia elettrica a batterie.

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN AREA IDRICO

Acea Ato 2, in collaborazione con Acea Elabori, ha svolto nell'anno, **attività di ricerca e di innovazione tecnologico-digitale**, con l'obiettivo di migliorare le performance operative.

Per quanto riguarda l'innovazione dei processi di gestione delle **reti di distribuzione idrica**, sono state sperimentate tecniche di nuova generazione – **satellite, registratore di rumore e fibra ottica per la ricerca di perdite occulte** (Noise Logger e Interferometria Radar Satellitare) – ed è stata realizzata la **distrettualizzazione di oltre 6.000 km di rete**, con l'integrazione di un modello matematico per la predisposizione di valvole di regolazione delle pressioni e l'installazione di strumentazione per la **gestione avanzata da remoto**.

Con riferimento alla **depurazione delle acque reflue**, i principali progetti hanno riguardato:

- la valutazione di tecnologie innovative di **riduzione dei fanghi**, con lo studio sperimentale del **sistema di ozonolisi** e la **sperimentazione di un sistema di disidratazione fanghi mediante essiccamento solare**, presso il depuratore di Ostia;
- l'**ottimizzazione dei comparti di digestione anaerobica dei fanghi**, attivati presso alcuni dei maggiori depuratori gestiti, anche in relazione al potere di biometanizzazione dei fanghi (primari, secondari, ecc.);
- la **ricerca di microinquinanti organici emergenti (MOE)** per limitarne l'immissione nell'ambiente naturale in quanto potenzialmente pericolosi (interferenti endocrini, sostanze non target e prodotti di trasformazione);
- la ricognizione di tecnologie e tecniche di spettrometria RAMAN per il monitoraggio **Micro-nanoplastiche**, in collaborazione con ENEA;
- lo sviluppo di **analisi di processo-modellistiche** inerenti alla **capacità residua degli impianti di depurazione** e la simulazione della **propagazione degli odori in atmosfera** prodotti dai depuratori stessi.

Nell'ambito della **tutela delle risorse idriche**, è proseguito il **monitoraggio satellitare delle aree di salvaguardia** delle fonti di approvvigionamento idropotabile, volto a rilevare le variazioni morfologiche (nuove costruzioni, movimenti terra ed altro) e condurre le relative attività di verifica.

Nel corso dell'anno è inoltre proseguito l'iter di individuazione di un partner tecnologico per lo sviluppo del **progetto Water Management System (WMS)**: una soluzione applicativa multi-channel, di facile utilizzo, in grado di rappresentare, analizzare, monitorare e relazionare enormi quantità di dati ed informazioni provenienti da molteplici sistemi informativi.

Con riferimento alle attività di **potabilizzazione delle acque**, presso l'impianto di Grottarossa, sono stati condotti studi sui microinquinanti emergenti presenti nell'acqua trattata (Tevere) e sul loro destino nelle fasi del trattamento, nonché sulla formazione di sottoprodotti da disinfezione (biossido di cloro e ipoclorito di sodio) ed è stata avviata la sperimentazione per la ricerca di virus emergenti nelle acque potabilizzate destinate al consumo umano.

Acea Ato 5 ha condotto sperimentazioni su:

- un **sistema per letti di essiccamento** costituito da un tubolare in geotessile permeabile per la disidratazione dei fanghi di supero miscelati con polielettrolita;
- **tecniche di riduzione degli idrocarburi nei fanghi** con miscele di microorganismi in vasca di stabilizzazione;
- un polarizzatore magnetico per acque potabili.

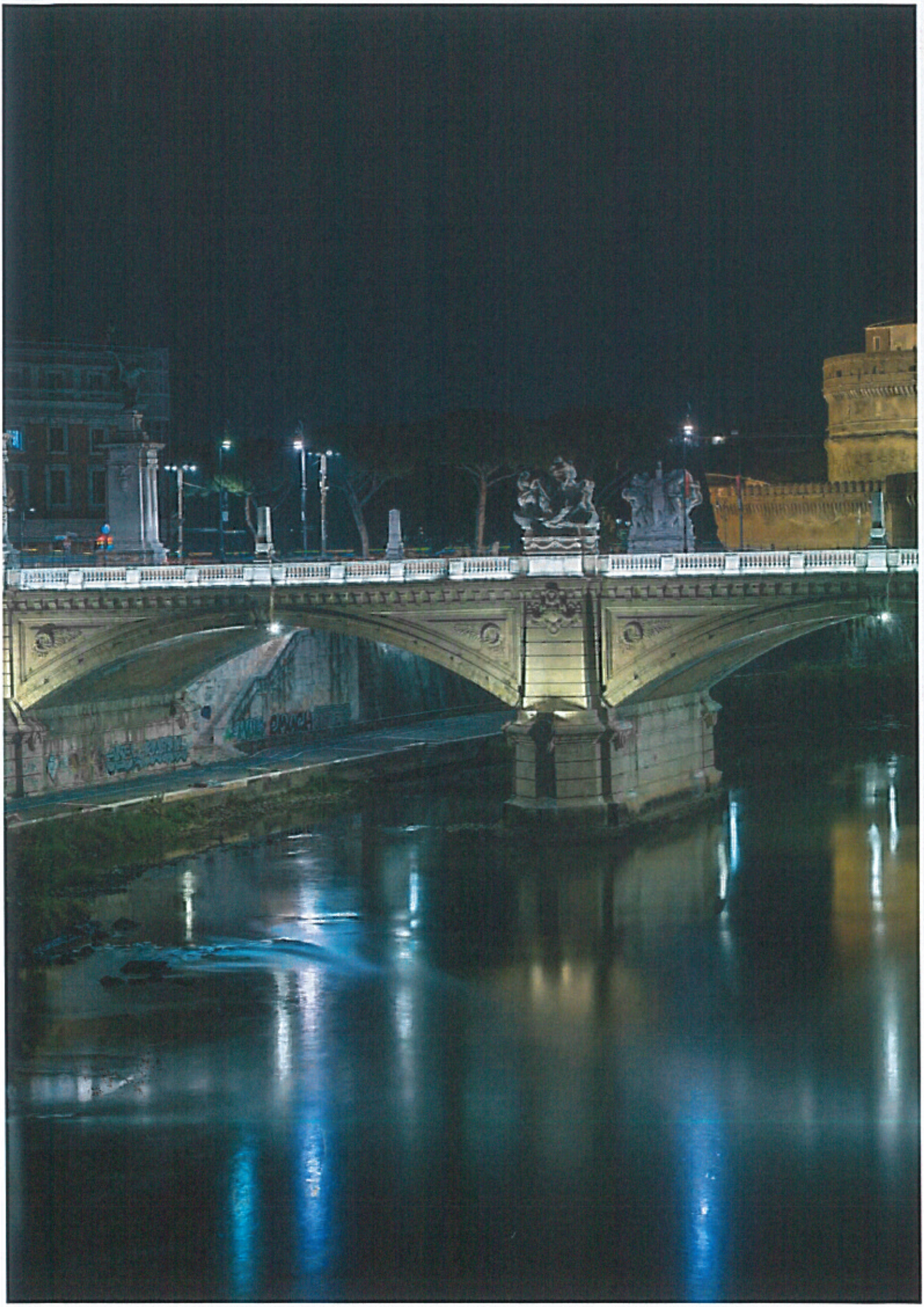
Inoltre, relativamente alle **aree di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento idropotabile**, sono stati sviluppati **studi per la caratterizzazione del territorio** circostante le fonti (aspetti geologici, stratigrafici e di circolazione idrica sotterranea), elaborate proposte per la delimitazione delle aree di tutela assoluta e protezione di alcune fonti (derivazioni di Anagni Tufano, Castrocielo Capodacqua, Collepardo Capofiume e Posta Fibreno) e predisposta, presso tre ulteriori sorgenti, la strumentazione per acquisire localmente le misure di livello idrico per l'attività di monitoraggio propedeutica allo studio dell'area di salvaguardia.

Gori ha implementato **tecnologie IoT e sensoristica avanzata** per il monitoraggio degli scaricatori di piena delle acque reflue.

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN AREA AMBIENTE

Nel 2019 in Area Ambiente si segnalano le seguenti attività di ricerca e innovazione:

- il completamento dello studio relativo allo sviluppo di una soluzione impiantistica finalizzata al **recupero di bicarbonato di sodio e di cloruro di calcio diidrato** (sotto-prodotti di reazione) dal trattamento del Prodotto Sodico Residuo (PSR), derivante dalla fase di neutralizzazione dei fumi acidi prodotti dagli impianti di termovalorizzazione; attualmente in fase di contrattualizzazione;
- l'avvio di uno **studio sperimentale per il trattamento delle ceneri leggere (*fly-ash*) per il recupero della frazione inerte** presente ed il trattamento ai fini della derubricazione delle caratteristiche di pericolosità;
- l'avvio, con il Politecnico di Milano ed il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali, di uno studio per l'implementazione di una tipologia di **conversione del contenuto energetico del *plasmix*** (scarto non altrimenti differenziabile dei processi di selezione meccanici della plastica) **ai fini della produzione di metanolo**;
- il **progetto Sludge Mining** per la realizzazione di fertilizzanti, biocombustibili e biomateriali dai fanghi di depurazione;
- il **progetto Acea SmartComp**, avviato da Acea Elabori per la *waste transition* e lo sviluppo del compostaggio **diffuso e di prossimità** con **mini-impianti dotati di una tecnologia sensoristica in grado di trasformare localmente i rifiuti umidi in compost**, tramite un processo aerobico che in circa 90 giorni produce fertilizzante pronto per l'utilizzo. Il **primo Acea SmartComp** è stato **installato presso la mensa della sede centrale di Acea**, diventata così organic waste free, ed Acea punta a installare 250 Acea SmartComp entro il 2022.





LE RELAZIONI CON L'AMBIENTE



LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LE PRINCIPALI SFIDE

Le principali sfide per la sostenibilità ambientale, colte da Acea nell'anno, sono ricomprese nel quadro di riferimento tracciato dall'Agenda 2030 e si incentrano su alcune tematiche di rilievo, tra cui **il clima, la risorsa idrica, l'economia circolare e l'innovazione tecnologica applicata alla gestione delle infrastrutture.**

Per quanto concerne il **cambiamento climatico**, il Gruppo intraprende iniziative finalizzate, da un lato, al processo di **adattamento** a tali cambiamenti, ad esempio rendendo le infrastrutture più resilienti ed integrando nell'operatività l'analisi di scenari critici e, dall'altro, al processo di **mitigazione**, attraverso la riduzione progressiva delle emissioni climalteranti. Nel 2019, ha continuato il percorso verso l'implementazione di un sistema coerente con la **norma UNI EN ISO 14064** (sull'inventario dei gas a effetto serra), che consente **l'analisi e la conoscenza più puntuale** delle emissioni generate dagli impianti, e raggiunto risultati positivi con riferimento al **Questionario CDP – Carbon Disclosure Project**, nell'ambito del quale Acea ha migliorato il punteggio, ottenendo A- (si veda anche il box nell'*Identità aziendale* capitolo *Strategia e sostenibilità*).

Con riferimento alla **gestione della risorsa idrica**, Acea, in accordo con le Istituzioni di riferimento, ha proseguito le azioni necessarie alla **realizzazione del nuovo tronco superiore dell'Acquedotto Peschiera-Le Capore** per la messa in sicurezza dell'approvvigionamento idrico di Roma e provincia. Prosegue, inoltre, il progetto di riuso di acque reflue, importante sia per preservare la risorsa idrica sia in ottica di economia circolare.

Sull'**economia circolare** Acea investe già da qualche anno, con l'intento sia di ridurre gli sprechi delle risorse, utilizzando ad esempio gli scarti di processo, sia di ottenere recupero energetico. Tale impegno è stato rafforzato dalla sottoscrizione di un **Protocollo d'intesa** con Enea per lo **sviluppo comune di progetti nell'ambito dell'economia circolare**, con riguardo alla gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti e della risorsa idrica (si veda anche il capitolo *Istituzioni e impresa*).

Inoltre, anche quest'anno Acea ha contribuito al perseguimento di alcuni degli obiettivi posti dalle quattro Direttive europee del "pacchetto sull'economia circolare"; in particolare, Acea Elabori, Acea Ambiente ed Acea Ato 2 hanno presentato ad Ecomondo alcuni **progetti finalizzati allo sviluppo del compostaggio diffuso, al riuso dell'acqua, al recupero di materia negli impianti di depurazione urbana, alla riduzione dei fanghi** (si veda il box di approfondimento).

Sempre in ottica di economia circolare rientra la migliore gestione della risorsa idrica anche attraverso l'uso delle Case dell'acqua, si veda al riguardo il capitolo *Clienti e collettività*.

Sull'**innovazione tecnologica** particolare attenzione viene posta sulle applicazioni che riguardano la **gestione delle reti e la loro evoluzione** (si vedano anche *L'identità aziendale* e il capitolo *Istituzioni e impresa*).

LA PRESENZA DI ACEA AD ECOMONDO

Acea, anche quest'anno, ha partecipato ad Ecomondo, **la più importante fiera internazionale dello sviluppo sostenibile nell'area euro-mediterranea** svoltasi a **Rimini** con un format innovativo che ha messo assieme i settori dell'**economia circolare, riferiti al recupero di materia ed energia, e** della **gestione sostenibile delle risorse idriche.** I temi trattati nel corso dell'evento sono stati "rifiuti e risorse", "bioeconomia circolare", "bonifica e rischio idrogeologico" e "acqua", con un focus sulle soluzioni tecnologiche più avanzate e sostenibili per la corretta gestione e la valorizzazione delle risorse (tipologie di rifiuto, acqua, siti marini inquinati, materie prime, seconde e rinnovabili).

Acea ha presentato alcuni **progetti** sviluppati in ambito circular e green economy, come **Acea SmartComp** sul compostaggio di prossimità (si veda, per approfondimenti, anche il box dedicato nel capitolo *Area ambiente – gestione rifiuti*), **Sludge Mining** per il recupero di fertilizzanti e biocombustibili dai fanghi di depurazione e le Case dell'acqua e rilasciato **testimonianze** in occasione dei seminari tematici e **interviste** da parte dei responsabili dei progetti.

Inoltre, la Presidente di Acea è intervenuta nella sessione plenaria internazionale degli Stati generali di Ecomondo dal titolo "Clima e Green New Deal: un patto tra imprese e governi".

Lo **stand allestito da Acea**, visitato da un folto pubblico ed anche dal Ministro dell'Ambiente, ha proposto **diverse attività di coinvolgimento dei visitatori**, tra cui: un **educational sul ciclo idrico** per i ragazzi e le ragazze delle scuole, **dimostrazioni pratiche sulle analisi chimiche e controlli dell'acqua**, una social activation sull'importanza del **riuso degli oggetti**, grazie al restyling creativo. Inoltre, **esperti in ambito scientifico-ambientale** hanno dato **consigli sui comportamenti** da adottare nella vita quotidiana per contribuire al miglioramento della qualità dell'ambiente, riciclando la plastica o riducendone il consumo.

Acea ha inoltre presentato il **contratto di rete AIRES**: un network di imprese, istituzioni e consorzi tecnologici impegnati nello **sviluppo di economia circolare e sostenibilità ambientale** (si veda anche il capitolo *Istituzioni e impresa*).

RISCHI AMBIENTALI E CLIMATICI: APPROFONDIMENTI E DISCLOSURE

I RISCHI CLIMATICI

Il climate change è una delle sfide ambientali e sociali più rilevanti, sia a livello internazionale, come testimoniano, oltre all'Accordo per clima di Parigi ed alla strategia europea a lungo termine "per un'economia prospera, moderna e a impatto climatico zero entro il 2050 – Un pianeta pulito per tutti", il recente Green Deal promosso dalla Commissione Europea, sia a livello nazionale, come indicato nel Piano integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC), che condivide l'orientamento comunitario teso a rafforzare l'impegno per la decarbonizzazione dell'economia.

Nel 2019 si è inoltre tenuto a New York il **Climate Action Summit**, un importante evento organizzato dalle Nazioni Unite con il duplice obiettivo di stimolare i Paesi a raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e favorire, nell'economia reale, azioni concrete a sostegno di tali obiettivi.

In tale contesto, **Acea**, in coerenza con le linee internazionali, europee e nazionali, ha potenziato **la propria strategia di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici** con **azioni concrete**, tra cui efficientamenti energetici in capo alle Società e, in ambito idrico, il riutilizzo di acque reflue depurate in agricoltura o l'uso potabile delle acque del Tevere, in casi di emergenza (si veda il *Piano di Sostenibilità 2019-2022 e gli obiettivi operativi* nell'*Identità aziendale*).

Inoltre, Acea, in linea con quanto stabilito dalla **Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD)**, valuta i rischi climatici distinguendoli in fisici e di transizione (si veda anche *L'identità aziendale* capitolo *Corporate Governance e Sistemi di Gestione*) e li rendiconta nel già citato CDP. Acea intende sempre più allinearsi alle raccomandazioni della TCFD includendo, progressivamente, la considerazione dei rischi climatici nella rendicontazione economico-finanziaria.

Il Gruppo, attraverso iniziative mirate, quali l'incremento della **produzione da fonti energetiche rinnovabili**[98], si pone il duplice obiettivo di raggiungere un'alta **efficienza sia negli usi interni finali dell'energia** sia **negli usi di processo** e ridurre l'**intensità di carbonio** (gCO_2/kWh prodotti). I risultati ottenuti ad oggi sono rappresentati nella tabella n. 59 sugli indici di intensità energetica e tabella n. 65 sugli indici di intensità delle emissioni.

LA GESTIONE AMBIENTALE

I **Sistemi di gestione** integrati e certificati secondo le norme UNI EN ISO sono implementati, o in via di implementazione, nella maggior parte delle Società (si veda il capitolo *Corporate governance e sistemi di gestione* in *L'identità aziendale*). La Holding stessa ha **un Sistema di gestione integrato, Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia**, che agevola la *compliance* ambientale, **ed una Politica di Sostenibilità e del Sistema QASE**, che orienta l'approccio del Gruppo al rispetto e alla tutela dell'ambiente, anche in coerenza con i principi indicati nel *Codice Etico*.

L'impegno delle Società operative per mantenere efficiente il sistema di gestione delle tematiche ambientali non esclude il verificarsi di situazioni, di solito provocate da circostanze contingenti, che generano **non conformità** passibili di contestazione da parte degli Organi di controllo competenti.

Nell'anno, sono state contestate circa 60 multe ambientali alle principali Società operative del Gruppo, con un conseguente pagamento di **circa 64.500 euro**. Ulteriori **144 controversie di natura ambientale** sono attualmente in fase di definizione.

L'impianto di Aprilia, posto sotto sequestro nel 2017 dalla Procura di Latina per aspetti correlati alle emissioni odorigene, nel 2019 ha operato in una configurazione prossima a quella di regime, anche se tutte le attività sono state sottoposte a controllo quotidiano di un custode giudiziario[99].

La maggior parte delle Società idriche del Gruppo – come, Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa – e le Società dell'Area Ambiente **ricevono reclami ambientali principalmente da parte di Organi di controllo** o da altri Enti preposti, cui si rivolgono i singoli cittadini. Gli Enti agiscono pertanto in autonomia con controlli in sito e, a volte, avviano procedimenti o irrogano sanzioni, come sopra accennato. Le denunce/esposti presentati dagli Enti su problematiche ambientali di una certa rilevanza vengono trasmesse all'ufficio preposto, che richiede a quelli competenti informazioni sulla problematica lamentata, al fine di accertare quanto denunciato e sollecitare i necessari interventi, nonché fornire riscontro agli Enti interessati. In via eccezionale, può accadere che le Società ricevano segnalazioni significative da singole persone; in questo caso vengono verificate e, ove opportuno, si interviene per risolverle.

Nell'ambito della distribuzione di energia elettrica, Areti può ricevere osservazioni inerenti a presunti danni ambientali, in caso di immobili che ospitano impianti elettrici. Si tratta, tuttavia, di **impianti indispensabili per il corretto esercizio della rete di distribuzione** dell'energia elettrica, realizzati da Areti a seguito di **autorizzazioni concesse dagli Organi tutori del territorio** e pertanto pienamente conformi alla normativa di riferimento, compresa quella urbanistica ed ambientale[100]. L'Unità Patrimonio e Progetti Speciali, che opera a tutela degli asset aziendali, riceve le note di contestazione da parte dei proprietari degli immobili che ospitano **cabine di trasformazione** o sono adiacenti ad elettrodotti, e, a seguire, **l'Unità Sicurezza sul Lavoro effettua le verifiche strumentali** in riscontro alle contestazioni. Nel 2019 sono state **trattate e chiuse con esito positivo 6 verifiche ambientali** concernenti campi elettromagnetici di cabine di trasformazione.

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DI ATTIVITÀ CON IMPATTI AMBIENTALI

Il Gruppo monitora i processi che hanno **potenziale capacità di generare impatti** ambientali ed in particolare le attività che necessitano dell'uso, o prevedono la presenza negli impianti, di materiali intrinsecamente pericolosi, come ad esempio l'esafluoruro di zolfo, il radon e l'olio dielettrico.

Per quanto riguarda quest'ultimo, in particolare, Areti ha proseguito anche nel 2019 la **sperimentazione con olio vegetale** avviata già da qualche anno. L'**olio dielettrico**, infatti, è una sostanza utilizzata come fluido isolante e di raffreddamento nei trasformatori di potenza, che presenta caratteristiche tecnologiche vantaggiose ed anche alcune criticità ambientali legate alla sua natura chimica di derivato del petrolio. La sperimentazione si basa sull'utilizzo di un **liquido isolante di origine vegetale (esteri naturali)**.

[98] In particolare nel 2019 Acea Produzione ha acquistato alcuni impianti fotovoltaici per 26 MW di potenza.

[99] L'impianto di Aprilia è stato posto sotto sequestro nel 2017 per aspetti correlati alle emissioni odorigene. Il PM in data 14 aprile 2018 ha autorizzato la ripresa delle attività rimuovendo i sigilli all'impianto di Aprilia, fermo restando il sequestro. Nel 2019 l'impianto ha operato in una configurazione prossima a quella di regime, anche se tutte le attività sono state sottoposte a controllo quotidiano da parte di un custode giudiziario.

[100] Il riferimento normativo ambientale è in questo caso il D.P.C.M 8 luglio 2003.

che ha caratteristiche elettriche e fisiche simili all'olio di origine minerale, ma i rilevanti vantaggi di una **più elevata temperatura di infiammabilità** e di una totale **biodegradabilità** e **riutilizzabilità** a fine vita. La sperimentazione in corso, al fine cautelativo di massimizzare la confidenza con tale nuovo prodotto riducendo al minimo eventuali rischi e/o difetti connessi con il suo utilizzo, riguarda **tre trasformatori MT/BT, progettati e costruiti allo scopo** (due con potenza pari a 400 kVA e il terzo con potenza pari a 630 kVA messi in esercizio nel 2015).

LA TUTELA DEL TERRITORIO

Acea pone attenzione alla **tutela del territorio** e alla **salvaguardia della biodiversità.** La tutela degli ecosistemi è contemplata nelle procedure dei **Sistemi di gestione ambientale**, nell'ambito delle progettazioni e realizzazioni di impianti, nonché nella gestione delle aree di pertinenza. Inoltre, come previsto dalle Autorizzazioni degli impianti esistenti ed ogni volta in cui si provvede al rinnovo di un'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di un impianto, questo viene gestito salvaguardando la flora e la fauna e tutelando l'ambiente e il paesaggio in cui è ubicato. Le principali attività delle Società del Gruppo che possono avere impatti sulla biodiversità sono riconducibili principalmente alla gestione delle sorgenti idriche, alla conduzione degli impianti di produzione elettrica (idroelettrici, termoelettrici e waste to energy), alla distribuzione dell'energia elettrica e al trattamento dei rifiuti.
Nel 2019, al fine di verificare la presenza, nelle aree di operatività, di specie elencate nella lista rossa (IUCN) e in quelle nazionali delle specie protette, Acea ha portato avanti un'indagine specifica, che ha previsto la verifica dell'ubicazione dei principali impianti del Gruppo entro le seguenti tipologie di aree protette: Siti di Interesse Comunitario (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) rientranti nella Rete Natura 2000 ed altre aree di valore in termini di biodiversità, come ad esempio i parchi protetti. Oltre alla progressiva estensione delle analisi a tutte le Società del Gruppo, Acea intende proseguire l'indagine avviata, verificando la presenza di specie protette nelle zone di interesse e le possibili interferenze tra queste e l'operatività delle Società. Le rilevazioni condotte nel 2019 hanno evidenziato **l'assenza, nelle zone protette, di impianti di Acea Ambiente** (termovalorizzazione e compostaggio) e di **centrali termoelettriche di Acea Produzione**, mentre le analisi svolte sulle infrastrutture di **Acea Ato 2** hanno rilevato la presenza di 7 impianti nelle aree protette (ZPS, SIC o parchi regionali)[101]. I siti, costruiti antecedentemente alla costituzione di parchi, aree protette e zone di conservazione speciale, sono considerati a tutela assoluta, essendo in prossimità di sorgenti, e gestiti con la massima attenzione alla conservazione degli ecosistemi esistenti e alla preservazione della portata idrica restituita. In una zona dell'area delle sorgenti dell'Acqua Vergine, Acea Ato 2, da anni, monitora la presenza del Falco Pellegrino: una **specie protetta** che, nonostante prediliga aree aperte e selvagge, può nidificare anche in costruzioni artificiali, come torri e campanili, in territori fortemente antropizzati. Una numerosa comunità, tra studiosi, ornitologi e semplici appassionati, segue ogni anno la vita dei Falchi Pellegrini che abitano le sorgenti dell'Acqua Vergine, grazie ad una webcam gestita da Ornis italica, associazione di ricercatori promotrice del progetto Birdcam.it, che rende disponibili online (www.birdcam.it) le immagini del nido presente su un'infrastruttura di Acea.

Acea Ato 2, inoltre, effettua monitoraggi nelle **aree circostanti i maggiori impianti di depurazione** di Roma. I risultati delle analisi condotte presso il depuratore di Roma Nord hanno evidenziato che l'impianto costituisce un *hotspot* di biodiversità sinantropica, cioè un luogo dove le specie che convivono o stanno imparando a convivere con l'uomo, attraverso meccanismi d'evoluzione e di selezione naturale, tendono a formare una comunità ecologica ricca e stabile. Le specifiche condizioni ecologiche unitamente ad un basso impatto antropico, infatti, favoriscono la presenza di una comunità faunistica estremamente caratteristica.
Acea Produzione gestisce i bacini idrici degli impianti idroelettrici e provvede alla salvaguardia degli habitat di tutte le specie presenti in queste aree, al fine di **mitigare l'effetto dello sbarramento artificiale delle dighe**, che interferisce sulla naturale migrazione della fauna ittica, e il graduale interrimento del fondale, con conseguente variazione della flora autoctona delle sponde. Inoltre, la tutela dei suddetti bacini da parte della Società assicura le condizioni di vita dell'avifauna "stanziale" e "di passo", che utilizza tali siti per la riproduzione/alimentazione anche durante le fasi di migrazione.
Infine, **Areti,** per limitare i **potenziali impatti sull'avifauna** delle infrastrutture aeree di **distribuzione dell'energia elettrica** (di alta e media tensione), **intraprende iniziative di mitigazione del rischio**, in collaborazione con le Autorità competenti, mettendo in campo le migliori soluzioni tecnologiche a problemi che hanno probabilità di verificarsi in aree sensibili o di particolare valore naturalistico. In particolare, tramite il *Protocollo d'Intesa per il riassetto delle reti elettriche*, sottoscritto da Areti, Terna e il Comune di Roma Capitale nel 2007, sono stati pianificati interventi per dismettere e demolire decine di chilometri di linee elettriche aeree all'interno di importantissime aree sottoposte a tutela, quali: il Parco di Veio, la Riserva Naturale della Marcigliana e, a sud di Roma, la Riserva Naturale Decima Malafede e la Riserva Naturale del Litorale romano. Per i dettagli degli interventi effettuati nel 2019, si rimanda al *Protocollo d'Intesa per il riassetto delle reti elettriche* nel paragrafo *La distribuzione di energia*.

SORGENTI E AREE PROTETTE

Il Gruppo, tramite le Società **Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa,** utilizza per l'approvvigionamento idrico prevalentemente sorgenti site in zone incontaminate. Roma, ad esempio, è tra le poche metropoli al mondo a poter vantare una risorsa idrica di qualità così eccellente all'origine da non avere quasi necessità di trattamento preliminare di potabilizzazione.
Il sistema di approvvigionamento di tutta l'area ricadente nell'**ATO 2 – Lazio centrale** è composto da **sette grandi sistemi acquedottistici** che trasportano l'acqua, derivata da 14 principali fonti di approvvigionamento, verso le reti di distribuzione, e da numerose fonti locali minori (in prevalenza pozzi) per una **portata complessiva che supera i 21.000 litri/secondo**. La rete di distribuzione di acqua potabile si sviluppa per circa **10.400 km.** Ad integrazione di questo patrimonio naturale di inestimabile valore, il lago di Bracciano costituisce una riserva da utilizzare solo in casi di emergenza, previo trattamento. Nel 2019 Acea Ato 2 **ha ultimato la trasformazione dell'impianto di potabilizzazione dell'acqua del Tevere "Grottarossa"**, precedentemente impianto di trattamento per usi non potabili, che, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni, sarà pronto per essere utilizzato per scopi idropotabili, in caso di emergenza idrica.

[101] Si tratta in particolare degli impianti di captazione Peschiera, Le Capore, Pertuso, Ceraso Doganella, Acqua Vergine, Lago di Bracciano e Sorgenti Simbrivio.

LE NUOVE OPERE SOSTENIBILI SUGLI ACQUEDOTTI PESCHIERA - LE CAPORE E MARCIO

Nel 2019 Acea Ato 2, a valle del benestare rilasciato dagli Enti titolati, ha **avviato la progettazione di interventi sugli acquedotti Peschiera-Le Capore e Marcio** volti a garantire la continuità e la sicurezza dell'approvvigionamento di Roma Capitale e del territorio dell'ATO 2.
La progettazione delle nuove opere, condotta in ottemperanza alle norme vigenti, sarà sviluppata seguendo le procedure del protocollo ***Envision***, il primo sistema di rating che valuta la sostenibilità economica, ambientale e sociale delle infrastrutture.

Nuovo tronco superiore del Peschiera-Le Capore
Nel mese di luglio è stato siglato il disciplinare per il rinnovo della concessione di derivazione dalle sorgenti in favore di Roma Capitale e, di conseguenza, in ragione della vigente convenzione di gestione, ad Acea Ato 2, quale soggetto affidatario pro-tempore dell'erogazione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma. Tale importante risultato, atteso da 23 anni, è propedeutico alla progettazione ed alla realizzazione dei lavori di messa in sicurezza dell'acquedotto. L'intervento in programma, giunto alla fase della progettazione definitiva, prevede la realizzazione di una seconda linea dell'infrastruttura che, con un percorso di circa 27 km, collegherà la sorgente con il nodo di Salisano, che rappresenta il tronco superiore del sistema acquedottistico Peschiera-Le Capore. Il previsto raddoppio renderà più sicura e resiliente l'adduzione della portata di concessione a Roma e agli altri territori alimentati, contrastando i rischi connessi alla vetustà dell'attuale infrastruttura ed alla natura sismica del territorio attraversato. Le dimensioni dell'infrastruttura e la durata da garantire alla stessa hanno dettato scelte progettuali innovative, **ispirate alle più moderne tecniche esecutive e tecnologie di presidio e monitoraggio**, per la definizione delle quali sono stati coinvolti esperti nei diversi settori dell'ingegneria ed attivate consulenze di Università ed Istituti di ricerca; nei prossimi mesi la progettazione sarà sottoposta, per gli elementi specifici di maggiore rilevanza, anche ad una modellazione numerica/fisica.
Nel 2019 sono stati individuati gli obiettivi dell'intervento, con la redazione del Quadro Esigenziale (QE), definite le specifiche progettuali con la redazione del Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP) e redatti il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali, il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica ed il Progetto Definitivo. Per la scelta della soluzione da sviluppare è stata impiegata l'analisi costi-benefici redatta dal Dipartimento di Management e Diritto dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Nel 2020, sarà esperita la fase autorizzativa, propedeutica all'indizione della gara, che prevedrà anche la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA).

Nuovo acquedotto Marcio
Dalle sorgenti dell'Acqua Marcia, site nella media valle dell'Aniene, hanno origine due acquedotti paralleli, ovvero il I e il II acquedotto Marcio, che adducono, da più di 100 anni, la portata delle sorgenti a Roma e a diversi comuni lungo il loro sviluppo (per una portata media complessiva di 3,5-5 m^3/s). Il tracciato plano-altimetrico dei due acquedotti è gravato da alcune problematiche relative alla capacità di garantire un'idonea protezione igienico-sanitaria alla risorsa trasportata. Data, inoltre, la vetustà delle opere e la loro limitata flessibilità gestionale, si è avviato l'iter volto a realizzare interventi per rendere affidabile il sistema Marcio dal punto di vista della qualità della risorsa, della continuità e della flessibilità di esercizio, a beneficio della resilienza complessiva dell'approvvigionamento della Capitale.
Nel 2019 sono stati individuati gli obiettivi dell'intervento con la redazione del QE, definite le specifiche progettuali con la redazione del Documento di Indirizzo della Progettazione e completata la redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali. Dopo un attento esame con l'analisi *multicriteria*, tra le tante possibili soluzioni, sono state individuate quattro ipotesi che saranno valutate, nell'ambito dell'analisi costi-benefici, dal Dipartimento di Management e Diritto dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.
Il completamento dell'iter progettuale e l'avvio di quello autorizzativo preliminare all'indizione della gara sono previsti nel 2020.

Il **sistema idrico-potabile** del territorio dell'**ATO 5 Lazio Meridionale – Frosinone** è costituito da impianti e reti, di adduzione e di distribuzione, che fanno capo a **7 fonti principali** da cui hanno origine **altrettanti sistemi acquedottistici**, per un totale di circa 5.500 km di rete[102]. Nel territorio dell'**Ambito distrettuale Sarnese Vesuviano**, le diverse sorgenti e pozzi, descritte in tabella n. 45, alimentano circa 4.970 km di rete idrica, di cui 811 km di acquedotti e di reti di adduzione; così come in provincia di **Benevento** la pluralità di fonti alimenta circa 170 km di acquedotti e adduzione, e circa 1.540 km complessivi di distribuzione[103].
Tutela e salvaguardia della risorsa idrica sono altresì agevolate dal rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 152/2006 che, all'articolo 94, disciplina le modalità di protezione delle aree in cui sono presenti acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.
L'ubicazione e la superficie in metri quadri delle **aree sottoposte a tutela assoluta**[104] nelle provincie di Roma, Frosinone e Benevento sono rappresentate in tabella n. 45.

TABELLA N. 45 – LE PRINCIPALI FONTI SOTTO TUTELA

area sensibile	comune	superficie (m^2)(*)
NELL'ATO 2 – LAZIO CENTRALE		
sorgenti Peschiera	comune di Cittaducale (Rieti, Lazio)	375.322
sorgenti Le Capore	comune di Frasso e Casaprota (Rieti, Lazio)	997.848
sorgente Acqua Marcia	comuni di Agosta-Arsoli-Marano Equo (Roma)	1.181.979
sorgente Acquoria	comune di Tivoli (Roma)	617.724
sorgenti Pantano Borghese Acqua Felice	comune di Zagarolo (Roma)	779.143

102 La rete idrica di Acea Ato 5 nel suo complesso consta di 5.496 km, di cui 1.208 km di acquedotti e reti di adduzione.
103 Dati 2018.
104 Le aree di tutela assoluta sono le aree immediatamente circostanti le captazioni o derivazioni, così come definite nel D. Lgs. n. 152/2006.

TABELLA N. 45 – LE PRINCIPALI FONTI SOTTO TUTELA (segue)

sorgenti e pozzi Simbrivio	comune di Vallepietra (Roma)	194.755
sorgenti Pertuso	comune di Trevi – Filettino (Lazio)	133.711
sorgenti Doganella	comune di Rocca Priora (Roma)	350.000
sorgenti Acqua Vergine	comune di Roma	500.000
pozzi Torre Angela	comune di Roma	70.829
pozzi di Finocchio	comune di Roma	64.166
pozzi Laurentina	comune di Ardea	13.661
pozzi Pescarella	comune di Ardea	2.433
lago di Bracciano	comune di Roma	169.200
NELL'ATO 5 – LAZIO MERIDIONALE (*)		
pozzi Posta Fibreno	comune di Posta Fibreno (Frosinone)	20.000
pozzi Tufano	comune di Anagni (Frosinone)	18.000
sorgente Capofiume	comune di Collepardo (Frosinone)	10.000
sorgente Madonna di Canneto	comune di Settefrati (Frosinone)	10.000
pozzi Forma d'Aquino	comune di Castrocielo (Frosinone)	20.000
pozzi Carpello	comune di Campoli Appennino (Frosinone)	15.000
pozzi Mola dei Frati	comune di Frosinone	5.000
IN PROVINCIA DI BENEVENTO – ATO – CALORE IRPINO		
12 pozzi	comuni di Benevento, Telese Terme, Castelpagano, Vitulano, Melizzano, Sant'Agata de' Goti, Cautano, Forchia	9.110
sorgente Ciesco	Castelpoto	307
sorgente Faitillo e Orto dei Ciuffi	San Giorgio La Molara	2.412
sorgente Gradola	Tocco Caudio	707
sorgente Monticelli	Castelpagano	358
sorgente Pietrafitta e Ruggiero	Torrecuso	2.242
sorgente San Vito	Frasso Telesino	249
sorgente Voneventa	Molinara	516
NELL'AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESUVIANO		
sorgente Vado	comune di Bracigliano (Salerno)	1.338
sorgente Forma	comune di Gragnano (Napoli)	322
sorgente Imbuto	comune di Gragnano (Napoli)	187.159
sorgente S.M. Lavorate	comune di Sarno (Salerno)	5.971
sorgente e campo pozzi S.M La Foce	comune di Sarno (Salerno)	60.202
fonte Fontana grande	comune di Castellammare di Stabia (Napoli)	330
complessi Murata, Pugliana, Casaliciello, Santa Lucia, Tartaglia	comuni di Cercola, Ercolano, Pollena Trocchia, Roccarainola, San Giorgio a Cremano (Napoli)	15.473
complesso Monte Taccaro, Campo pozzi Angri	comune di Angri (Salerno)	43.072
campo pozzi Suppezza, Gragnano, San Mauro Montalbino, Mercato Palazzo, Santa Lucia	comune di Castellammare di Stabia, Gragnano, Nocera Inferiore, Sarno (Salerno)	46.610
pozzi Traiano, Stromboli-Vesuvio, Petraro	comuni di Castel San Giorgio, Mercato San Severino, Nocera Superiore (Salerno)	7.203
21 pozzi della provincia di Salerno	comuni di Bracigliano, Castel San Giorgio, Corbara, Fisciano, Mercato San Severino, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Siano (Salerno)	10.657
4 pozzi della provincia di Napoli	comuni di Castellammare di Stabia, Palma Campania, Roccarainola, San Giorgio a Cremano (Napoli)	1.529

(*) I dati delle superfici sono stimati.

Per il **monitoraggio del territorio** su cui insistono le sorgenti, Acea utilizza anche **il "controllo satellitare"**. L'azione di sorveglianza si concentra nei luoghi in cui viene rilevata – in base al confronto tra due immagini riprese dallo spazio a distanza di alcuni mesi – **una variazione morfologica ingiustificata** o comunque sospetta, quali nuove costruzioni non censite, movimenti terra, piccole discariche.

Acea Ato 2 verifica, direttamente nei siti identificati, l'effettiva esistenza di minacce alla risorsa idrica, assicurando **un presidio puntuale**. In particolare, nel 2019, grazie all'identificazione satellitare dei cambiamenti (*change detection*) e con sopralluoghi aggiuntivi eseguiti su tutte le fasce di rispetto della rete di adduzione e captazione, sono stati riscontrati **57 abusi**.

AREA ENERGIA

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Il capitolo *Area Energia* include Areti, Acea Produzione, gli impianti di Acea Ambiente ed i dati di Ecogena; questi ultimi in termini di energia prodotta e Titoli di efficienza energetica. Le attività di termovalorizzazione sono descritte nel capitolo *Area Ambiente – gestione rifiuti*.

904 GWh ENERGIA PRODOTTA TOTALE:
70% DA FONTI RINNOVABILI (**635 GWh**)

229.000 t di CO_2 risparmiate
GRAZIE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE ANZICHÉ DA FONTE TRADIZIONALE

Il Gruppo **presidia l'intera filiera dell'energia elettrica** grazie all'operatività di Società che, come previsto dalla regolazione del mercato elettrico, sono indipendenti tra loro.
In particolare, Acea è operativa nella **produzione** di energia elettrica e calore, cercando di aumentare la quota da fonte rinnovabile, nella **distribuzione** di energia elettrica nell'area di Roma e Formello, inclusa la gestione dell'illuminazione pubblica, e nella **vendita** di energia elettrica, calore e gas.

Acea è impegnata anche nell'innovazione applicata alla gestione delle reti – telecontrollo e smart grid –, dovendo gestire, ad esempio, i prosumer connessi alla propria rete di distribuzione energetica, i cui flussi di generazione elettrica e di consumo non sono più monodirezionali (si vedano anche i capitoli *Clienti e collettività* ed *Istituzioni e Impresa*).

LA PRODUZIONE DI ENERGIA: FONTI ENERGETICHE FOSSILI E RINNOVABILI

GLI IMPIANTI DEL GRUPPO

Acea produce energia elettrica prevalentemente grazie ad **impianti idroelettrici, una quota importante** è prodotta da **termovalorizzazione** di **pulper e Combustibile Solido Secondario** – CSS, una fonte energetica primaria, derivata dai rifiuti, entrambi con quote pari a circa il 50% di materiale **biodegradabile**.
La generazione da fonte rinnovabile (idroelettrica e fotovoltaica, ad eccezione della termovalorizzazione) e da fonte fossile (termoelettrica) – quest'ultima principalmente tramite l'**impianto di cogenerazione ad alto rendimento** – è affidata **ad Acea Produzione**.
Il parco generatori a disposizione della Società è composto da:

- **7 centrali idroelettriche**, localizzate nelle regioni Lazio e Abruzzo, per complessivi **122 MW**;
- **2 centrali termoelettriche** ubicate nel territorio del Comune di Roma: Montemartini (78,3 MW) e Tor Di Valle (19,0 MW), per **97,3 MW_e complessivi di potenza istallata disponibile**;
- un **parco fotovoltaico** per complessivi **36,5 MW_p**, di cui 28 MW acquisiti nella seconda parte dell'anno.

La **Società Acea Ambiente** assicura la generazione di energia da termovalorizzazione di rifiuti con **due termovalorizzatori**, ubicati a San Vittore del Lazio e a Terni.
La potenza elettrica lorda complessiva attualmente disponibile è pari a circa **58 MW_e**.
Inoltre, Acea Ambiente produce energia elettrica con l'impiego di biogas ricavato dal processo di digestione anaerobica.

TABELLA N. 46 – POTENZA INSTALLATA DELLE CENTRALI ELETTRICHE DI ACEA PRODUZIONE

centrali idroelettriche	centrali termoelettriche
Centrale A. Volta di Castel Madama (Roma) potenza lorda **9,4 MW**	Centrale Tor di Valle: sezione cogenerazione ad alto rendimento (CAR) (*) (Roma) combustibile metano – potenza lorda **19,0 MW**
Centrale G. Ferraris di Mandela (Roma) potenza lorda **8,5 MW**	Centrale Montemartini (Roma) combustibile gasolio – potenza lorda **78,3 MW**
Centrale Salisano (Rieti) potenza lorda **24,6 MW**	
Centrale G. Marconi di Orte (Viterbo) potenza lorda **20,0 MW**	
Centrale Sant'Angelo (Chieti) potenza lorda **58,4 MW**	
Centrale Cecchina (Roma) potenza lorda **0,4 MW**	
Centrale Madonna del Rosario (Roma) potenza lorda **0,4 MW**	
totale generale: potenza lorda 219 MW	

(*) L'impianto CAR di Tor di Valle fornisce il servizio di teleriscaldamento nella zona sud di Roma.

Le capacità installate, che **ammontano, complessivamente, a circa 315 MW**[105], sono rappresentate nel grafico n. 45, distinte per fonte energetica.

GRAFICO N. 45 – POTENZA ELETTRICA INSTALLATA DEL GRUPPO SUDDIVISA PER FONTE ENERGETICA (MW) (2019)



(*) I MW fotovoltaici in capo ad Acea Produzione includono anche 28 MW acquisiti nel secondo semestre 2019. L'energia prodotta dai nuovi impianti sarà rendicontata a partire dal 2020.

L'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA

Nel 2019 la **produzione complessiva lorda di energia elettrica** è scesa a circa **904 GWh,** -7% rispetto ai 968 GWh dello scorso anno, a causa della bassa piovosità, che ha ridotto la produzione idroelettrica, e di alcune problematiche relative alle turbine di linea dell'impianto waste to energy di San Vittore del Lazio che, in aggiunta al rinvio della manutenzione dello stesso impianto (a causa delle ordinanze regionali disposte per il superamento dell'emergenza rifiuti di Roma), hanno determinato prestazioni energetiche meno positive rispetto a quanto programmato.

La quota di energia elettrica generata **da fonte rinnovabile**, circa **635 GWh**, è risultata **predominante** e pari a **circa il 70% del totale**, con i seguenti contributi:

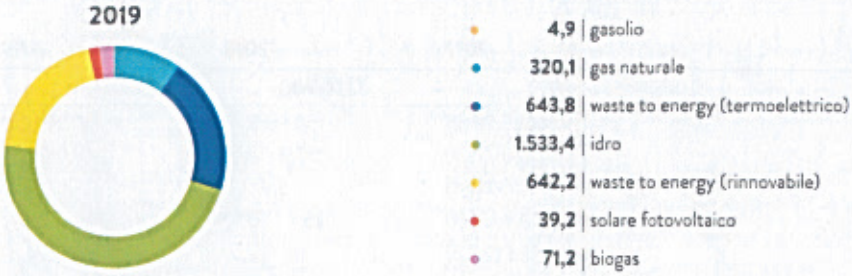
- 426 GWh dall'idroelettrico,
- 178 GWh dalla termovalorizzazione,
- 20 GWh da biogas (impianto di Orvieto) e
- 11 GWh da fotovoltaico (si vedano grafico n. 45 e tabella n. 47).

Acea Produzione ha continuato a portare avanti l'attività di **ammodernamento ed efficientamento degli impianti idroelettrici**: dopo i lavori eseguiti in anni precedenti presso le Centrali Guglielmo Marconi, Salisano e Alessandro Volta, nel 2019, sono proseguiti quelli di **revamping** presso la **Centrale idroelettrica Galileo Ferraris di Mandela**, anch'essa in provincia di Roma, che termineranno a gennaio 2020, consentendo di **ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica disponibile**, a parità di condizioni di potenza installata ed autorizzata in concessione.

Riguardo alla **quota di energia verde da termovalorizzazione**, **circa il 50%** della produzione da questa tipologia di impianto **è rinnovabile**, essendo associata alla combustione della **frazione biodegradabile del rifiuto** utilizzato come fonte primaria. In particolare, **la quota rinnovabile del combustibile** (CSS) in ingresso **all'impianto di San Vittore del Lazio** è stata pari a circa il **51%** del totale termovalorizzato, mentre **nell'impianto di Terni** tale quota è risultata intorno al **47%**.

[105] Il totale delle potenze installate include gli impianti di Acea Produzione, i termovalorizzatori e l'impianto di Orvieto (Acea Ambiente) per la produzione di biogas.

GRAFICO N. 46 – ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA SUDDIVISA PER FONTE ENERGETICA PRIMARIA (TJ) (2019)



NB I valori riportati nel grafico sono espressi in TJ (1 GWh=3,6TJ).

TABELLA N. 47 – ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (PER FONTE ENERGETICA PRIMARIA) (2017-2019)

	2017	2018	2019
FONTE ENERGETICA PRIMARIA		TJ (GWh) (*)	
gasolio	7,7 (2,2)	2,0 (0,6)	4,9 (1,4)
gas naturale (cogenerazione)	135,2 (37,6)	261,9 (72,8)	320,1 (88,9)
waste to energy (circa il 50% del totale)	682,9 (189,7)	718,4 (199,5)	643,8 (178,8)
totale termoelettrico	**825,8 (229,4)**	**982,3 (272,9)**	**968,8 (269,1)**
idro	1.369,7 (380,5)	1.715,5 (476,5)	1.533,4 (426,0)
waste to energy (circa il 50% del totale)	700,2 (194,5)	684,6 (190,2)	642,2 (178,4)
biogas	78,7 (21,9)	67,1 (18,6)	71,2 (19,8)
solare fotovoltaico (**)	41,7 (11,6)	36,7 (10,2)	39,2 (10,9)
totale rinnovabili	**2.190,4 (608,4)**	**2.503,9 (695,5)**	**2.286,0 (635,0)**
totale generale	**3.016,4 (837,9)**	**3.486,2 (968,4)**	**3.254,8 (904,1)**

(*) 1 GWh = 3,6 TJ.
(**) Il fotovoltaico include la produzione presso impianti dell'area idrica (Acea Ato 2) e presso l'impianto di gestione dei rifiuti di Orvieto, per un totale di 2 GWh prodotti. L'energia prodotta dagli impianti acquisiti nel secondo semestre 2019 sarà trattata nella prossima rendicontazione.

La diminuzione di energia prodotta dalle Centrali idroelettriche, pari a circa il 10,6% rispetto al 2018, è causata dalla minore piovosità registrata nell'anno.
Per quanto concerne l'energia termoelettrica, l'incremento produttivo è riconducibile ad una maggiore disponibilità dell'impianto di Tor di Valle.

L'ENERGIA TERMICA PRODOTTA

Nel 2019 Acea Produzione ha proseguito il progetto di **estensione della rete di teleriscaldamento** nel comprensorio di Mezzocammino nella zona sud di Roma.
La Centrale termoelettrica di Tor di Valle ha generato circa **96 GWh di energia termica**. Il calore generato è stato utilizzato per servire un bacino di **40.054 abitanti in zona sud di Roma** (Mostacciano, Torrino e Mezzocammino), attraverso una rete di teleriscaldamento che serve una volumetria pari a 3.651.124 metri cubi[106].

Oltre alle gestioni sopra descritte, nel Gruppo opera Ecogena che, certificata in qualità di ESCo (Società di Servizi Energetici) ai sensi della norma UNI CEI 11352:2014, sviluppa le iniziative di efficienza energetica per il Gruppo e ne rendiconta gli esiti al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per l'ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE).
Tra le attività affidate ad Ecogena sono incluse anche la progettazione e la realizzazione di impianti di **trigenerazione**[107] per la produzione, in modo combinato, di **energia elettrica, calore e freddo**.
Nel **2019** sono stati **gestiti impianti cogenerativi**, abbinati a reti di **teleriscaldamento, per un totale di 5 MW di potenza elettrica**. Le produzioni di energia termica e frigorifera sono in aumento rispetto agli anni precedenti mentre si evidenzia un lieve decremento complessivo della produzione di energia elettrica (si veda la tabella n. 48).

[106] I dati sono aggiornati ad agosto 2019.
[107] La cogenerazione, ovvero la produzione combinata di energia elettrica e termica, permette di raggiungere elevati rendimenti, tra l'80 e il 90%. La trigenerazione, che ne è una particolare applicazione, consente di utilizzare una quota parte dell'energia termica recuperata per produrre energia frigorifera sotto forma di acqua refrigerata per il condizionamento di ambienti o per processi industriali.

TABELLA N. 48 – LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA IMPIANTI DI ECOGENA E I TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA TEE (2017-2019)

	2017	2018	2019
ENERGIA PRODOTTA		TJ (GWh)	
energia elettrica	61,9 (17,2)	54,1 (15,0)	51,5 (14,3)
di cui impianti di proprietà Ecogena	*56,7 (15,7)*	*50,3 (14,0)*	*49,0 (13,6)*
di cui impianti di proprietà di terzi	*5,1 (1,4)*	*3,9 (1,1)*	*2,7 (0,7)*
energia termica	90,4 (25,1)	95,4 (26,5)	103,3 (28,7)
di cui impianti di proprietà Ecogena	*74,8 (20,8)*	*81,1 (22,5)*	*89,2 (24,8)*
di cui impianti di proprietà di terzi	*15,7 (4,4)*	*14,3 (4,0)*	*14,0 (3,9)*
energia frigorifera (tutti impianti di proprietà)	17,0 (4,7)	34,5 (9,6)	37,6 (10,5)
		TEE	
TEE totali (tutti da impianti di proprietà di Ecogena)	1.039	1.359	954

NB Il tema dei TEE è trattato nel paragrafo *Il risparmio energetico* del capitolo *L'uso di materiali, energia e acqua*.

LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA

LE RETI DI DISTRIBUZIONE

RETE DI DISTRIBUZIONE A ROMA E FORMELLO: CIRCA **31.000 km**

CIRCA **10.600 GWh** DI ENERGIA ELETTRICA RICHIESTI SULLA NOSTRA RETE

COSTANTE L'**indice di tutela del territorio** (RETE AT INTERRATA SU TOTALE RETE AT): **46%**

Areti gestisce la **rete di distribuzione di energia elettrica** di Roma e Formello, estesa per **circa 31.000 km** e in grado di alimentare circa **2,8 milioni di abitanti residenti**. Per volumi di energia elettrica distribuita, circa 9.830 GWh nel 2019, Acea è il terzo operatore italiano del settore.
Nella tabella n. 49 sono descritti i principali dati impiantistici della Società, inclusi il numero cabine primarie, secondarie, i trasformatori[108] e i km di linee di distribuzione aeree e interrate.

L'indicatore ambientale correlato alla **tutela del territorio**, calcolato come quota percentuale di **rete in alta tensione** (AT) **interrata sul totale delle linee AT in esercizio** (aeree ed interrate), **è migliorato negli ultimi anni e, nel 2019, è stabile rispetto all'anno precedente**, confermandosi pari al **46%** (44% nel 2017); ciò anche a seguito degli interventi, ancora in atto, di **trasformazione ed ammodernamento della rete** elettrica di distribuzione in alta e altissima tensione.

TABELLA N. 49 – CONSISTENZA IMPIANTI E LINEE DI DISTRIBUZIONE AEREE E INTERRATE (2017-2019)

Areti

IMPIANTI E POTENZE	u. m.	2017	2018	2019
cabine primarie AT/AT – AT/MT	n.	71	70	70
trasformatori AT/AT e AT/MT	n.	169	166	170
potenza di trasformazione	MVA	7.921	7.631	7.781
cabine secondarie in esercizio	n.	13.159	13.211	13.238
trasformatori MT/MT – MT/BT	n.	12.832	12.838	12.883
potenza di trasformazione	MVA	6.203	6.236	6.282
RETI AEREE E INTERRATE				
rete alta tensione – linee aeree	km	310	282	282
rete alta tensione – linee interrate	km	243	243	243
rete media tensione – linee aeree	km	419	424	422
rete media tensione – linee interrate	km	10.137	10.166	10.470
rete bassa tensione – linee aeree	km	1.641	1.641	1.642
rete bassa tensione – linee interrate	km	18.147	18.306	18.417

[108] In relazione ai policlorobifenili (PCB), in base al D. Lgs n. 209/99 e alla L. n. 62/05, Acea ha provveduto, già nel 2009, allo smaltimento dei trasformatori con PCB superiore alla soglia di 500 ppm. Nel 2019 i trasformatori con PCB superiore ai 50 ppm ma inferiore alla soglia di 500 ppm sono 194, compresi di 93 di Illuminazione Pubblica, denunciati all'Arpa, e sono stati smaltiti 10 trasformatori, per un peso di 13.420 kg e una quantità di PCB di 1.838 ppm.

Con riferimento ai **campi elettrici e magnetici**, in particolare relativi a cabine di trasformazione primarie, linee elettriche aeree di Alta e Media tensione e cabine di trasformazione secondarie, gli **eventuali rischi per la salute** dei dipendenti e della comunità di riferimento sono trattati, rispettivamente, nel **documento di Valutazione dei Rischi e** nel **documento di Analisi ambientale aziendale.** Areti effettua **verifiche periodiche** a campione **nei siti aziendali,** eseguite anche su segnalazione degli utenti/clienti o Enti esterni. Ulteriori verifiche sono effettuate dall'ARPA Lazio[109] su specifiche richieste di cittadini e clienti.

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL RIASSETTO DELLE RETI ELETTRICHE

Nel 2019 è proseguito lo sviluppo del **Piano di ammodernamento della rete elettrica di distribuzione in alta tensione (150 kV)**, definito nel **Protocollo d'Intesa** siglato nel 2010 tra Areti SpA (già Acea Distribuzione), Comune di Roma e Terna SpA. Nell'anno si segnalano, in particolare:

- la prosecuzione della demolizione della linea 150 kV Flaminia 2 – Smistamento Est 2, per una lunghezza di 22,6 km e 74 sostegni;
- la prosecuzione dei lavori di costruzione della linea 150 kV "Roma Nord-San Basilio", relativamente al tratto nuovo che parte dalla Stazione Elettrica Roma Nord, per una lunghezza di 4 km, con sostegni tubolari e tralicci di colore verde, coerentemente alle prescrizioni dell'Ente Roma Natura.

Il completamento del riassetto della rete, previsto dal Piano, genererà **rilevanti benefici ambientali,** correlati al **risparmio energetico atteso, pari a circa 58.000.000 kWh,** equivalenti al consumo annuo di circa 20.000 famiglie.
La gestione della rete di distribuzione elettrica di Roma e Formello è improntata al **miglioramento continuo delle prestazioni,** con particolare attenzione all'efficienza energetica.
Ogni anno Areti realizza **iniziative di riduzione delle perdite di rete**, che includono la riclassificazione dei livelli di media tensione da 8,4 kV a 20 kV e l'istallazione di trasformatori MT/BT a bassissime perdite. Per approfondimenti si veda il paragrafo *Il risparmio energetico* nel capitolo *L'uso di materiali, energia e acqua*.
Le attività svolte in prospettiva **smart city** che continuano a **migliorare le prestazioni delle reti** grazie all'evoluzione e all'integrazione dei sistemi di gestione e, in generale, le applicazioni di innovazione tecnologica nella gestione della rete, sono illustrate nel capitolo *Istituzioni e Impresa*.
Anche in virtù delle attività richiamate, le **perdite di energia sulla rete** sono risultate, nell'anno, pari a **circa il 7% del totale veicolato**, in leggera diminuzione rispetto al 2018.

AREA AMBIENTE – GESTIONE RIFIUTI

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Il capitolo include le attività del Polo per il trattamento dei rifiuti, degli impianti di termovalorizzazione, degli impianti di produzione del compost e di Aquaser, tutti in Acea Ambiente.

16.540 t DI **compost di qualità** PRODOTTE (**+40%** RISPETTO AL 2018)

CIRCA **11.500 kNm³** DI BIOGAS PRODOTTI E, DA QUESTO, **20 GWh** DI ENERGIA

357,2 GWh DI ENERGIA PRODOTTI DA **termovalorizzazione**

TERMOVALORIZZAZIONE: CIRCA **434.600 t** DI RIFIUTI IN INGRESSO (INPUT) E CIRCA **97.400 t** DI RIFIUTI IN USCITA (OUTPUT): **22% (output/input)**

Acea, in linea con la visione europea dell'Economia Circolare, gestisce il ciclo dei rifiuti in modo da recuperare, riciclare e riutilizzare al meglio i rifiuti stessi e, quando possibile, recuperare energia. Il Gruppo, in particolare, si occupa delle seguenti fasi del ciclo dei rifiuti:

- **trattamento di rifiuti solidi urbani** (RSU) e di altre tipologie di rifiuti (come il verde da raccolta differenziata, quelli industriali, ecc.), **per il recupero di materiale** e smaltimento in discarica dei soli residui;
- **incenerimento con recupero energetico** con conseguente riduzione del suolo necessario allo smaltimento;
- **produzione di compost di alta qualità** da avviare in agricoltura.

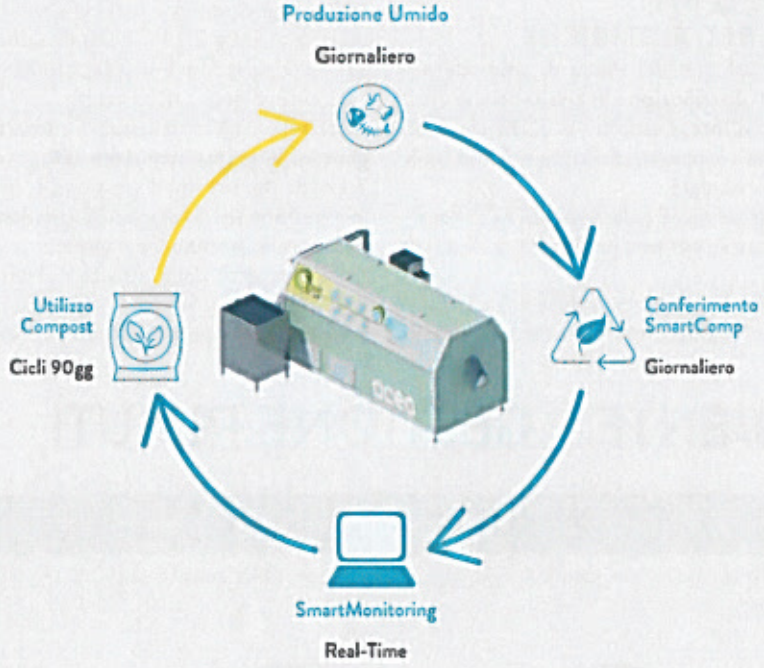
Di rilievo per l'azienda anche il tema del **trattamento e riutilizzo dei rifiuti non pericolosi** e, in particolare, di quelli **pericolosi** che presentano le maggiori problematiche di smaltimento, non solo in termini ambientali e sociali, ma anche economici, data l'elevata onerosità.

Nel 2019, Acea ha sviluppato il progetto di compostaggio diffuso denominato **Acea SmartComp** (si veda il box seguente ed anche *L'impegno in ricerca e innovazione* nel capitolo *Istituzioni e Impresa*).

[109] Secondo i seguenti riferimenti normativi: D. Lgs 81/08; guida CEI 211-6 ed. prima del 01/2001; DPCM 8/7/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti".

ACEA SMARTCOMP

Acea SmartComp è una **soluzione innovativa per la trasformazione del rifiuto organico in prodotto (compost), direttamente presso il sito dove il rifiuto viene prodotto.**
Il progetto è ispirato alla waste transition, un nuovo modello della gestione dei rifiuti a km zero basato su una **rete diffusa e distribuita di mini-impianti di trattamento della frazione organica**.
Nello specifico, il compostatore è un acceleratore del processo aerobico di degradazione della sostanza organica ed il compost prodotto, ridotto in peso fino al 20% rispetto al rifiuto trattato, è un prodotto igienizzato naturalmente e pronto per l'uso come ammendante. L'innovazione del processo risiede nelle logiche smart di funzionamento basate sulla sensoristica evoluta – algoritmi e dashboard, approntati congiuntamente da ENEA e l'Università della Tuscia – e logiche smart di controllo da remoto del processo, con l'ottimizzazione di tempi di maturazione, qualità del prodotto ed impatti ambientali.



I **vantaggi del processo** sono sia economici, **riduzione dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti**, sia ambientali, **riduzione delle emissioni di CO_2** associate alla logistica di trasporto.
Forte interesse è stato manifestato dalla grande distribuzione alimentare o da grandi imprese per l'applicazione del compostatore in mense aziendali e le iniziative commerciali avviate nel 2019 hanno portato a siglare un Accordo commerciale con Fiera di Roma e formalizzare intese rispetto a diverse manifestazioni di interesse con Enti e Società di distribuzione.
Acea ha installato il primo SmartComp presso la mensa della sede centrale e utilizza l'ammendante prodotto nei propri spazi verdi, riducendo così l'utilizzo di altri tipi di fertilizzante.

Nei paragrafi che seguono si approfondiscono gli aspetti operativi delle attività già citate e portate avanti in termini di gestione rifiuti; si tratta di **impianti moderni**, sottoposti a revamping o ampliati di recente, per migliorare e rinnovare i processi e il possibile recupero di materia e/o energia, e di **uso di tecnologie avanzate**, necessarie a efficientare la gestione dei rifiuti.

LA GESTIONE RIFIUTI: COMPOSTAGGIO, TERMOVALORIZZAZIONE E SERVIZI CORRELATI

IL TRATTAMENTO INTEGRATO DEI RIFIUTI – IMPIANTO DI ORVIETO

La Società **Acea Ambiente** gestisce in Umbria, a 3 km dal comune di Orvieto, un rilevante polo impiantistico per il trattamento, il recupero e lo smaltimento rifiuti, in particolare viene assicurato il trattamento del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati prodotti nel bacino regionale che comprende tutti i comuni della provincia di Terni. La discarica è inoltre autorizzata a ricevere rifiuti speciali.
Le principali sezioni impiantistiche sono il trattamento meccanico biologico del rifiuto solido urbano, il compostaggio e la raffinazione della frazione organica della raccolta differenziata e lo smaltimento in discarica. Le attività svolte permettono il recupero di materia (produzione di compost di qualità) e di energia (sfruttamento energetico del biogas prodotto).
La gestione si svolge nel rispetto dei Sistemi di gestione certificati (si veda *I sistemi di gestione* nell'*Identità aziendale*), con l'obiettivo di conseguire **il massimo recupero dei materiali** e favorire sia la **produzione di energia da fonti rinnovabili** sia la **riduzione dei rifiuti da conferire in discarica**.
Nel 2019 i rifiuti totali in ingresso all'impianto sono stati pari a **99.910 tonnellate**. Il 57% (pari a circa 56.700 tonnellate) è stato smaltito in discarica e il restante quantitativo quasi totalmente inviato alla sezione di **digestione anaerobica e compostaggio** dell'impianto di trattamento. Per approfondimenti si veda il *Bilancio Ambientale*.
Presso il polo di Orvieto sono presenti due impianti di produzione

di energia alimentati, rispettivamente, dal biogas prodotto dalla sezione anaerobica dell'impianto di trattamento e da quello prodotto dalla discarica. L'energia elettrica generata è così ripartita:

- presso l'impianto di trattamento, **nel 2019**, sono stati prodotti circa **3,3 Mm³ di biogas** e **6,7 GWh di energia**;
- presso la **discarica** sono stati **prodotti circa 7,9 Mm³ di biogas** e **13,1 GWh di energia**.

In totale sono stati ceduti alla rete circa 18,6 GWh di energia elettrica.

Il polo di Orvieto **è dotato anche di un impianto fotovoltaico**, di proprietà di Acea Produzione, che ha generato nel 2019 circa 390 MWh, utilizzati per **coprire parte dei consumi di energia elettrica del sito impiantistico**.

LA PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITÀ

Oltre al sito di Orvieto, Acea Ambiente ha altri tre impianti di compostaggio rispettivamente ad Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia.

L'impianto di Aprilia, ancora sotto sequestro, è stato oggetto di un ampliamento che, una volta ultimato, **permetterà di recuperare 120.000 tonnellate/anno di frazione organica** mentre **l'impianto di Monterotondo Marittimo**, sottoposto a lavori di ampliamento e revamping negli anni scorsi, ha una **capacità di recupero di frazione organica di rifiuti, frazione verde e fanghi pari a 70.000 tonnellate/anno**. Entrambi i siti hanno inoltre implementato una nuova **sezione di digestione anaerobica**, che consentirà il **recupero di energia elettrica e termica a partire dal 2020**[110].

Presso l'impianto di Sabaudia, interessato da interventi di revamping/manutenzione dal 2016, i conferimenti sono ripresi ad agosto 2018 e di nuovo sospesi dal 31.10.2019, per consentire ulteriori interventi di revamping dell'impianto[111]. La sezione di trattamento rifiuti liquidi è attualmente inattiva. L'impianto ha una potenzialità di trattamento di **20.000 tonnellate annue di rifiuti compostabili e di 30.000 tonnellate annue di rifiuti liquidi**.

L'INTERMEDIAZIONE E IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Nel 2019, **Aquaser**, che svolge **attività di carico, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione**, ha complessivamente gestito **580.000 t** (erano 570.000 t nel 2018).

Con riferimento all'attività di **intermediazione**, Aquaser, nell'anno, si è presa carico di **circa 207.000 tonnellate di rifiuti**, di cui **184.000 tonnellate** sono riconducibili alle **Società idriche del Gruppo**[112] ed in particolare circa **130.000 tonnellate ad Acea Ato 2 e Acea Ato 5**.

I fanghi essiccati e disidratati provenienti da queste Società sono stati inviati alle seguenti destinazioni finali:

- 49,3% ad operazioni di recupero di materia (pretrattamenti finalizzati all'utilizzo agricolo – condizionamento, compostaggio);
- 1,6% a recupero di energia (termovalorizzazione).

Il restante 49,1% è stato avviato a smaltimento. Anche quest'anno, a causa di vincoli normativi, non è stato utilizzato lo spandimento diretto in agricoltura.

Aquaser, nello specifico, ha trasportato **con mezzi propri** circa **61.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi**.

LA TERMOVALORIZZAZIONE

Il recupero energetico dai rifiuti rappresenta una fase importante dell'Economia Circolare[113] e che, oltre a comportare vantaggi di tipo energetico-economico, consente di ottenere la **notevole riduzione volumetrica e la stabilizzazione biologica dei rifiuti**, evitando il più possibile il conferimento in discarica dei rifiuti tal quali.

Acea Ambiente gestisce, oltre alle attività già descritte di trattamento rifiuti e digestione anaerobica, anche il processo di termovalorizzazione, tramite **due impianti**, uno a San Vittore del Lazio e l'altro a Terni. Gli impianti operano secondo Sistemi di gestione ambientale certificati: la certificazione UNI EN ISO 14001:2015 e la registrazione europea EMAS III, estesa al 2021. Per tali aspetti si veda anche il paragrafo *I sistemi di gestione* nella sezione *L'Identità aziendale*.

IL RECUPERO DEGLI SCARTI PER MIGLIORARE IL RICICLO E L'ECONOMIA CIRCOLARE NEL SETTORE DELLA CARTA

Acea Ambiente ha organizzato, insieme ad Assocarta e Comieco, il convegno "**Chiudere il Cerchio: Recuperare gli scarti per migliorare il Riciclo e l'Economia Circolare nel settore della Carta**", che si è svolto a Terni in occasione del Mese del Riciclo di Carta e Cartone. L'iniziativa, ideata per **fare il punto sull'economia circolare nel settore della carta**, ha rappresentato, grazie all'ampio numero di attori coinvolti nella filiera, un'importante occasione di riflessione per offrire **spunti significativi sulla valorizzazione dei rifiuti e sul miglioramento del riciclo**. L'impianto di termovalorizzazione di Terni, di Acea Ambiente, ad esempio, utilizza come combustibile esclusivamente il *pulper*, uno scarto della lavorazione della carta che non sarebbe riciclabile e finirebbe quindi in discarica. L'impianto, che tratta quasi 100.000 tonnellate annue di rifiuti, è tra i primi soggetti industriali su scala nazionale per quantità di *pulper* convertito in energia elettrica, mediamente 75.000-80.000 MWh/anno, ed è prevista l'estensione della filiera del recupero mediante la **valorizzazione di una parte delle ceneri**, le *fly-ash*, sotto-prodotto volatile generato dalla combustione. Il convegno, che ha visto gli interventi del Presidente dell'Area Industriale Ambiente di Acea, del Responsabile dell'Unità Ricerca e Sviluppo e del Direttore Operazioni di Acea Ambiente, ha sottolineato gli aspetti di **sostenibilità insiti nel settore**.

[110] Ad inizio 2020 gli impianti di digestione anaerobica sono stati avviati.

[111] Nel corso del 2020 si auspica la chiusura dei procedimenti autorizzativi pendenti così da poter procedere con la pubblicazione della procedura di gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione del nuovo impianto di compostaggio. Il progetto di adeguamento consentirà l'aumento della capacità di trattamento fino a 60.000 t/anno di rifiuti in ingresso.

[112] Il dato, che si riporta in questa sede per completezza, riguarda i fanghi di cui Aquaser ha gestito l'intera filiera, dal carico al trasporto e allo smaltimento finale, provenuti dalle seguenti Società del Gruppo: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Acquedotto del Fiora, Umbra Acque, Publiacqua, Acque, Crea Gestioni, Umbria2SII.

[113] Il pacchetto sull'Economia Circolare dell'Unione Europea è in vigore dal 04.07.2018.

L'impianto di San Vittore del Lazio è costituito da **tre linee indipendenti** di termovalorizzazione, progettate per essere alimentate con combustibile derivato da rifiuti (CDR), oggi denominato Combustibile Solido Secondario (CSS), con queste caratteristiche:

- 52 MW_t di potenza termica per la linea 1 e 56,7 MW_t di potenza termica installata per ciascuna delle altre due linee;
- 13,9 MW_e di potenza elettrica per la linea 1 e 15,1 MW_e per ciascuna delle altre due linee;
- circa 400.000 t/anno di CSS, fanghi e altri scarti come capacità trattata totale a regime.

Il 2019 è stato un anno di normale attività; la **potenza elettrica effettiva disponibile dell'impianto è di circa 44 MW**, ed è stata prodotta energia elettrica per circa **276 GWh**. Nel 2019 sono state termovalorizzate circa **340.500 tonnellate di rifiuti.**

L'impianto di San Vittore del Lazio, nel suo assetto attuale, è **il più grande della Regione Lazio** e svolge un ruolo di rilievo nella gestione dei rifiuti urbani, sia per le tecnologie avanzate utilizzate per la sua costruzione sia per le considerevoli potenzialità di trattamento di cui dispone[114].

TABELLA N. 50 – IL TERMOVALORIZZATORE DI SAN VITTORE DEL LAZIO: DATI DI FUNZIONAMENTO (2017-2019)

	u. m.	2017	2018	2019
combustibile termovalorizzato	t	345.639	357.174	340.531
energia elettrica lorda prodotta	GWh	301,15	306,731	276,270
rendimento di conversione (*)	kWh/kg CSS	0,87	0,86	0,81

(*) Rapporto tra energia elettrica lorda prodotta (GWh) e quantità di CSS termovalorizzato (t).

L'impianto di Terni è costituito da **una linea di termovalorizzazione** ed ha le seguenti caratteristiche:

- 52 MW_t di potenza termica installata;
- 13,6 MW_e di potenza elettrica installata;
- 120.000 t/anno di scarti di pulper (scarti di cartiera, derivanti da spappolamento della carta da macero), come potenzialità massima di rifiuti in ingresso.

TABELLA N. 51 – IL TERMOVALORIZZATORE DI TERNI: DATI DI FUNZIONAMENTO (2017-2019)

	u. m.	2017	2018	2019
pulper termovalorizzato	t	99.970	99.971	94.092
energia prodotta lorda	GWh	83,10	82,41	80,93
rendimento di conversione (*)	kWh/kg pulper	0,83	0,82	0,86

(*) Rapporto tra energia elettrica lorda prodotta e quantità di pulper termovalorizzato.

L'impianto di Terni **è anche dotato di un impianto fotovoltaico**, che ha generato nel 2019 circa 453 MWh di energia elettrica, circa il 56% consumati in loco, la parte restante ceduta alla rete.

Per i dati sulle emissioni di entrambi i termovalorizzatori si veda il capitolo *Emissioni in atmosfera* oltre ai dati nel Bilancio Ambientale.

AREA IDRICA

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Il perimetro di riferimento include le società Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa.
Acque, Acquedotto del Fiora, Publiacqua e Umbra Acque, società idriche non incluse nel perimetro della *Dichiarazione consolidata non finanziaria* (ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016), sono state inserite solo nel perimetro di rendicontazione dei grafici idrici, ove il loro contributo è immediatamente evidente, ed in pochi altri dati globali (acqua immessa in rete e determinazioni analitiche). Dati puntuali riguardanti queste Società sono forniti in un capitolo a sé stante: *Schede società idriche ed attività estere*.

5,8 milioni DI ABITANTI SERVITI E **447 Mm^3** DI ACQUA POTABILE EROGATI DA ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GORI E GESESA

CIRCA **24.200 km** DI RETE IDRICO PORTABILE GESTITI DA ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GORI E GESESA

IMPLEMENTATO IL PRIMO **Piano di Sicurezza dell'Acqua** (PSA) DI GROTTAROSSA IN ACEA ATO 2

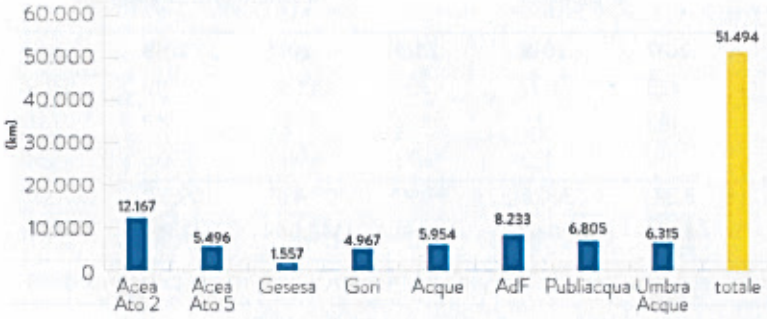
607.309 determinazioni analitiche SULL'ACQUA DA BERE (ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GORI E GESESA)

[114] Con riferimento al D.L. 133/2014 (c.d. "Sblocca Italia"), l'impianto è stata definito un insediamento strategico di preminente interesse nazionale ai fini della tutela della salute e dell'ambiente, come da DGR Lazio n°199 del 24/04/2016.

Tra i core business del Gruppo la **gestione della risorsa idrica** in tutte le fasi previste dal **servizio idrico integrato** è uno dei **più importanti**. Le attività vengono svolte con attenzione crescente, in linea con una maggiore cura della risorsa idrica a livello internazionale; la tutela della risorsa si esprime nell'attività prioritaria di **recupero perdite** (si veda box dedicato nel paragrafo *L'attenzione al consumo della risorsa idrica*), dell'**economia circolare**, delle attività di contrasto al **cambiamento climatico** e nella già citata **tutela delle sorgenti** (paragrafo *La tutela del territorio*) ed eventuale ricerca di nuove sorgenti e anche in un **monitoraggio** sempre più puntuale dei consumi idrici, con l'obiettivo del loro contenimento. Il bacino di utenza **complessivamente** servito in Italia **dal Gruppo**[115] è di circa 8,6 milioni di abitanti, con **volumi di acqua potabile immessi** in rete nel 2019 pari a circa **1.370 milioni di metri cubi**. Facendo un focus sui **volumi di acqua potabile immessi da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa**, questi sono risultati pari a circa **1.018 milioni di metri cubi**, con un erogato complessivo[116] pari a 446 milioni di metri cubi per **5,8 milioni di abitanti** serviti. Per dati puntuali dei bilanci idrici delle tre società si veda il *Bilancio ambientale*.

Nel solo **ATO 2-Lazio centrale**, comprendente la città di Roma e altri 111 Comuni – di cui 79[117] in gestione al 31 dicembre 2019 – il **volume di acqua prelevato e immesso in rete**, a servizio dei circa 3,7 milioni di abitanti, è stato di circa **690 milioni di metri cubi**[118].

GRAFICO N. 47 – LA RETE DI DISTRIBUZIONE IDRICA DEL GRUPPO IN ITALIA (2019)

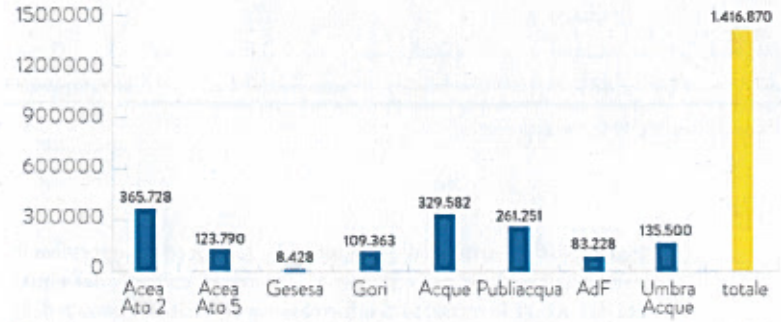


NB I chilometri di rete comprendono gli acquedotti.

LA QUALITÀ DELL'ACQUA

I **controlli sulla qualità delle acque** potabili erogate e di quelle reflue restituite all'ambiente, dopo il processo di depurazione, sono effettuati in modo programmato e costante dalle Società dell'area industriale idrica. Le **determinazioni analitiche** sulle **acque potabili** distribuite agli utenti rivestono un **ruolo fondamentale** per i riflessi sanitari che ne derivano. Una sintesi delle attività svolte in quest'ambito, da tutte le società idriche, è rappresentata nel grafico n. 48.

GRAFICO N. 48 – CONTROLLI ANALITICI SU ACQUE POTABILI TOTALI E PER SOCIETÀ (2019)



NB Per Acea Ato 2 si segnala che sul totale di 365.728 determinazioni, 320.801 sono eseguite da Acea Elabori e, per Acea Ato 5, includendo alle determinazioni eseguite dalla Società quelle effettuate da Acea Elabori, si arriva a 129.599.

A **Roma**, le caratteristiche qualitative della risorsa captata e distribuita sono monitorate attraverso **indagini in continuo**, effettuate con strumentazioni dislocate lungo gli acquedotti e attraverso **prelievi giornalieri di campioni** alle captazioni e nella rete di distribuzione. In ambito laziale sono presenti aree, in territori di origine vulcanica, dove le acque presentano problemi di potabilità, legati alla fisiologica presenza di alcune sostanze in concentrazioni maggiori rispetto a quelle consentite dalla normativa di riferimento. In questi ambiti, Acea Ato 2 ha compiuto, nel corso degli anni, numerosi interventi finalizzati alla soluzione di tali problematiche; incre-

[115] Come già precisato ad inizio capitolo, i dati degli abitanti complessivamente serviti dal business idrico, del volume di immesso in rete, e della consistenza delle reti e dei controlli sulle acque (riportate nei grafici dedicati), includono tutte le società operative del Gruppo, anche quelle non incluse nel perimetro della *Dichiarazione consolidata non finanziaria*.

[116] Si intende il quantitativo totale dell'acqua potabile erogata e fatturata nella rete, dalle società in perimetro.

[117] In altri 18 comuni il SII è stato gestito in modo parziale.

[118] Le voci di bilancio idrico dell'ultimo triennio sono state determinate mediante i criteri di calcolo forniti dall'ARERA. Si veda il *Bilancio ambientale* per dettagli.

mentando gli impianti di potabilizzazione in grado di rimuovere le sostanze indesiderate riportandone i valori di concentrazione ben al di sotto dei limiti di legge.
Un'assidua attività di monitoraggio dei parametri chimico/biologici sull'acqua che circola nella rete di distribuzione del sistema idrico consente di mantenere alto il livello di sicurezza sulla qualità.
Complessivamente, nel corso del 2019, sulle 365.728[119] determinazioni analitiche nel territorio dell'ATO 2, per un totale di 12.482 campioni, che si sommano a quelle dell'Autorità Sanitaria, sono state effettuate nei Laboratori di Grottarossa – gestiti da Acea Elabori – 320.801 determinazioni su 9.128 campioni di acqua potabile.
I controlli analitici sulle acque e le relative misure vengono svolte anche dalle Società del Gruppo in modo autonomo. **La controllata Acea Elabori, accreditata a norma ISO/IEC 17025**, esegue e certifica analisi chimiche e microbiologiche in diverse matrici, tra cui l'acqua (si veda la tabella n. 52 per le analisi svolte sulle acque potabili di Roma). Gesesa si avvale invece di due laboratori esterni (si veda il *Bilancio Ambientale* per dati di aggregati e di dettaglio).

TABELLA N. 52 – DETERMINAZIONI ANALITICHE A ROMA (2017-2019) E PRINCIPALI PARAMETRI DI QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE DISTRIBUITA NEL LAZIO E IN CAMPANIA (2019)

DETERMINAZIONI ANALITICHE EFFETTUATE DA ACEA ELABORI SU ACQUE POTABILI – RETE STORICA DI ROMA (2017-2019)

area di prelievo	n. punti di prelievo	n. campioni			n. determinazioni analitiche		
	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
captazione	57	423	437	329	21.636	21.119	11.968
acquedotto e adduttrici	22	183	130	164	6.599	5.167	5.617
serbatoi/centri idrici	22	119	152	203	4.988	6.306	7.096
reti di distribuzione	405	3.381	3.326	3.095	109.838	109.571	99.835
totale	**506**	**4.106**	**4.045**	**3.791**	**143.061**	**142.163**	**124.516**

PRINCIPALI CARATTERISTICHE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE MEDIE DELL'ACQUA POTABILE DISTRIBUITA NEL LAZIO E IN CAMPANIA (2019)

parametri	unità di misura	valore medio Acea Ato 2 (Roma)	valore medio Acea Ato 5	valore medio Gori	valore medio Gesesa (sito Pezzapiana)	parametro D. Lgs. n. 31/01
cloruri	mg/l Cl	9,4	6,8	62	47,4	<250
solfati	mg/l SO_4	13,7	8,3	28	64,3	<250
calcio	mg/l Ca	82,9	87,9	126	esonerati (*)	non previsto
magnesio	mg/l Mg	16,3	15,6	31	esonerati (*)	non previsto
sodio	mg/l Na	9,1	4,7	38	40,3	<200
potassio	mg/l K	7,5	1,3	14	esonerati (*)	non previsto
residuo fisso calcolato	mg/l	365,0	348,3	646	541,5	(**)
nitrati	mg/l NO_3	5,5	3,7	17	37,1	<50
fluoruri	mg/l F	0,3	0,16	0,55	0,5	<1,50
bicarbonati	mg/l HCO_3	349,8	347,9	504	esonerati (*)	non previsto

(*) In conformità al decreto D. Lgs. n. 31/01 e in accordo con l'ASL, Gesesa è esonerata dal fornire il parametro.
(**) Valore massimale consigliato: 1.500 mg/l.

I PIANI DI SICUREZZA DELL'ACQUA (PSA)

L'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) o **Water Safety Plan** (WSP) è stabilita per tutti i sistemi idrici dal Decreto del Ministero della Salute del 14.06.2017, in attuazione della Direttiva dell'Unione Europea 2015/1787, che ha fatto propria la metodologia dei WSP elaborata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (World Health organization – WHO). L'approccio dei PSA è quello di **prevenire e ridurre i rischi inerenti al servizio idrico potabile**, valutando gli eventi pericolosi lungo l'intera catena dell'approvvigionamento idrico (captazione, trattamento e distribuzione fino al contatore di utenza). Il rischio è calcolato in funzione della gravità e della probabilità dell'evento di inquinamento o carenza idrica. In base a tale valutazione sono definiti: gli **interventi per mitigare i rischi**, i **sistemi di monitoraggio**, le **procedure operative** in condizioni ordinarie e di emergenza, il piano dei **controlli della qualità** dell'acqua, le modalità di **informazione della cittadinanza** e delle autorità competenti, ecc. I PSA devono inoltre essere costantemente aggiornati tenendo conto dello sviluppo degli impianti, della evoluzione del contesto normativo e dei cambiamenti climatici ed ambientali. L'implementazione dei PSA, infine, deve essere realizzata secondo metodologie internazionalmente riconosciute elaborate dal WHO. In Italia, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha introdotto le linee guida della WHO e dovrà, pertanto, approvare i PSA.
Complessivamente, l'implementazione dei **Piani di Sicurezza dell'Acqua** riguarderà i grandi acquedotti, gestiti da Acea Ato 2, che alimentano, oltre alla città di Roma, fino al 90% della popolazione dell'ATO 2 e più di 200 mila abitanti dei 45 comuni delle Provincie di Rieti e di Frosinone.

[119] I dati sulle determinazioni analitiche su acque potabili dal 2018 includono anche analisi su acquedotti acquisiti di recente (Civitavecchia ed altri).

In **Acea Ato 2** il **primo PSA implementato nel 2019** ha riguardato il sistema idrico alimentato dal **nuovo impianto di Grottarossa per la potabilizzazione delle acque del Tevere**, normalmente utilizzate per alimentare la rete di innaffiamento del Comune di Roma e della Città del Vaticano, ma immediatamente disponibile, in caso di emergenza, per alimentare la rete potabile a servizio di 350.000 abitanti delle zone centrali di Roma. In particolare, nell'anno, sono stati presentati alla Regione Lazio gli studi per le aree di salvaguardia e di influenza, così come richiesto in base al nuovo Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR). La richiesta di concessione è stata pubblicata ma al momento non è stata ancora rilasciata.
Prospetticamente la rete d'innaffiamento del Comune di Roma e della Città del Vaticano sarà alimentata dalle **acque in uscita dall'impianto di depuratore COBIS**; a tal fine nel 2019 l'impianto è stato sottoposto a lavori di adeguamento per l'implementazione di un trattamento specifico di depurazione [120] (si veda anche *L'acqua distribuita e restituita all'ambiente* nel capitolo *Clienti e collettività*).
Acea Ato 5 ha individuato la prima fonte idrica dalla quale iniziare gli studi funzionali alla redazione del PSA, proseguito nella formazione obbligatoria, organizzata dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Sanità, del personale che redigerà i Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA).
In Gori, nel 2019, è stato composto il team che si occuperà di redigere i PSA ed è stata avviata la valutazione del sistema idrico.
Nel 2019 Gesesa, come Acea Ato 5, ha formato il personale dedicato ai Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) ed avviato l'acquisizione delle informazioni sulle fonti di captazione del sistema idrico.

PERDITE IDRICHE

La gestione sostenibile dell'acqua include il tema del **contenimento delle perdite sulle reti di distribuzione** (si veda anche *La qualità nell'area idrica* nel capitolo *Clienti e collettività*). Nel corso del 2019, in linea con l'anno precedente, le Società idriche, ed in particolare Acea Ato 2, hanno proseguito un'intensa attività di ricerca perdite, al fine di recuperare il più possibile la risorsa (si veda il box dedicato); inoltre, Acea Ato 2 ha istituito un'Unità dedicata alla tutela della risorsa idrica e all'attuazione delle iniziative finalizzate alla riduzione delle perdite.
Congiuntamente all'attività di ricerca perdite occulte, Acea Ato 2 ha **proseguito le attività di distrettualizzazione**, ovvero di suddivisione della rete in aree tra loro non connesse e con immissioni misurate, che consente di ottimizzarne la gestione, agevolando e rendendo più tempestivi gli interventi di riparazione e riducendone la frequenza. La metodologia basata sui distretti idrici permette l'ottimizzazione delle pressioni di esercizio con un immediato vantaggio in termini di riduzione di volumi persi, garantendo la possibilità di procedere ad una ricerca mirata delle perdite in campo nei distretti più critici.
Complessivamente, ad oggi, **sono stati studiati circa 6.200 km** di rete di distribuzione e realizzati **300 distretti di misura**. L'attività è stata articolata in rilievi, misure di portata e pressione, produzione cartografica, analisi delle utenze e bilancio idrico, modellizzazione matematica ed attività di ricerca perdite. Le risultanze delle attività di studio ed efficientamento sono state importate nei sistemi GIS.

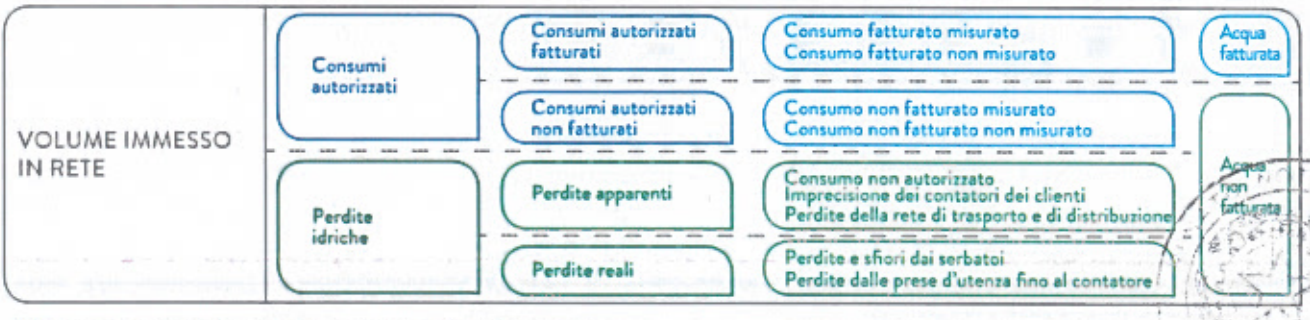
LA DISTRETTUALIZZAZIONE DELLA RETE IDRICA DI ACEA ATO 2

Nell'ambito delle attività di distrettualizzazione della rete idrica, nel 2019, sono stati **installati,** dal personale tecnico di Acea Ato 2, circa **520 strumenti di misura di portata e pressione nei distretti idrici,** che consentiranno il monitoraggio puntuale delle perdite, affioranti ed occulte, a Roma e nei 12 comuni interessati, l'ottimizzazione delle quote piezometriche e la conseguente riduzione dei volumi idrici persi. Il **piano di distrettualizzazione e installazione di strumenti di misura nei distretti** interesserà progressivamente l'intero territorio gestito da Acea Ato 2.

Nel 2019 anche **Acea Ato 5** ha sviluppato l'analisi degli assetti delle reti idriche (in particolare presso parte dei territori di Atina, Cassino, Castrocielo, Colfelice, Fiuggi, Frosinone, Morolo, Serrone, Sora, Strangolagalli, Roccasecca, Patrica, Sgurgola, Supino).
In totale è stato possibile realizzare **148 distretti**, che hanno interessato circa 1.190 km di rete idrica. Inoltre, con l'attività puntuale di ricerca perdite, principalmente attraverso sistemi acustici, sono state identificate complessivamente 140 perdite, di cui 40 occulte. Attraverso l'attività di distrettualizzazione e l'installazione di dispositivi di riduzione di pressione è stato ridotto del 5% circa il volume dell'immesso [121] in rete.

Nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, gestito da **Gori**, sono stati realizzati numerosi interventi di riduzione delle perdite idriche, tra cui l'installazione di valvole di regolazione del regime delle pressioni, e diverse operazioni di ricerca perdite sistematica sulle reti idriche; inoltre, gli interventi di bonifica condotti su 66 km di reti idriche, distribuiti su quasi tutti i Comuni dell'Ambito Distrettuale, hanno consentito un recupero di risorsa stimato in circa 193 l/s.
Gesesa nel 2019 ha ulteriormente sviluppato la distrettualizzazione delle reti idriche, estendendo la riduzione delle pressioni e ponendosi l'obiettivo di intervenire progressivamente sulla rete di tutti i comuni gestiti. A valle dell'analisi degli assetti delle reti idriche sono stati **bonificati circa 2 km** di rete idrica.

GRAFICO N. 49 – LE PERDITE IDRICHE REALI



NB L'immagine è riferita al modello dell'International Water Association.

[120] Si tratta di un trattamento di terziario di filtrazione a doppio stadio e disinfezione con raggi UV.
[121] Il dato non è ancora consolidato.

Negli ultimi anni, **l'ARERA** è intervenuta con diverse delibere, introducendo progressive novità nel processo di calcolo del bilancio idrico[122]. I nuovi dati illustrati in dettaglio nel ***Bilancio ambientale***[123], sono stati elaborati, ricalcolando anche il biennio precedente, secondo il nuovo metodo di calcolo ARERA (Delibera 917/2017/R/IDR), in linea con il modello dell'International Water Association (si veda grafico n. 49), che impone la valutazione delle perdite idriche sull'intero perimetro del sistema acquedottistico (e non solo sulla rete di distribuzione), incluse le perdite apparenti.

In **Acea Ato 2**, grazie alle azioni di efficientamento del servizio di misura e a contrasto all'abusivismo, le perdite globali scendono nell'anno a circa il 44% (erano pari al 47% nel 2018). Inoltre, in linea con il trend di diminuzione del biennio precedente, le perdite reali della "rete storica" (Roma e Fiumicino) si sono ridotte al 31,9% (erano pari al 38% nel 2018 ed al 41,5% nel 2017), mentre le perdite reali sulla rete di distribuzione dell'intero ATO 2 sono scese al 39,2% (erano pari al 44% nel 2018 e al 45,7% nel 2017).

In **Acea Ato 5** le perdite 2019 sono state pari al 76% circa dell'immesso nel sistema acquedottistico; dall'attività di distrettualizzazione delle reti, come dagli esiti di una campagna di ricerca utenze non ancora messe a ruolo, ci si attende una riduzione dei volumi di perdite. Per i dettagli dei singoli bilanci idrici si veda il *Bilancio ambientale*.

Gori, a seguito degli interventi descritti in precedenza, ha visto ridurre le perdite globali dal 53, 8% al 52,6%.

In **Gesesa**[124] le perdite dell'anno sono risultate pari a circa al 56% dell'immesso nel sistema acquedottistico.

IL SERVIZIO DI FOGNATURA E IL SISTEMA DI DEPURAZIONE

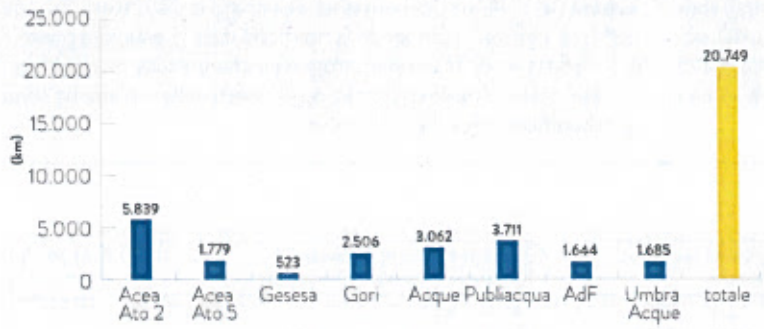
CIRCA **127.750 t** DI FANGHI PRODOTTE DA ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GORI E GESESA, DI CUI IL **34%** RECUPERATE

CIRCA **8.650 km** DI RETE FOGNARIA E **338 depuratori** GESTITI DA ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GORI E GESESA, PER **666 Mm³** DI ACQUA TRATTATI

Il servizio idrico integrato (SII) include la gestione del **sistema fognario e depurativo**. La risorsa idrica, dopo gli utilizzi per i diversi scopi civili, viene **raccolta attraverso le condotte** fognarie ed **avviata ai depuratori**; qui si procede con la **rimozione degli inquinanti tramite processi fisici** (filtrazione, sedimentazione, flocculazione) **e biologici** (degradazione aerobica e/o anaerobica della sostanza organica con batteri).

Grazie a **circa 896 impianti** di depurazione (di cui **338** gestiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa), i volumi di acque complessivamente trattati dal Gruppo[125] sono stati, nel 2019, circa **855 milioni di metri cubi**, di cui 666 milioni di metri cubi da parte di Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gori[126]. **L'acqua in uscita dagli impianti** citati, dopo aver subito i trattamenti di depurazione descritti, **presenta caratteristiche chimiche e biologiche compatibili con la vita del corpo idrico ricettore** e in accordo con i valori dei parametri che non devono essere superati per garantire la piena compatibilità (ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006). Le reti fognarie gestite risultano pari a circa **20.750 km**, di cui 10.647 km afferenti alle quattro Società citate.

GRAFICO N. 50 – RETI FOGNARIE DEL GRUPPO IN ITALIA (2019)



[122] La valutazione delle perdite è stata realizzata quest'anno, per il triennio 2017-2019, secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR; sino allo scorso anno le perdite venivano calcolate secondo il modello indicato nel D.M. 99/97.

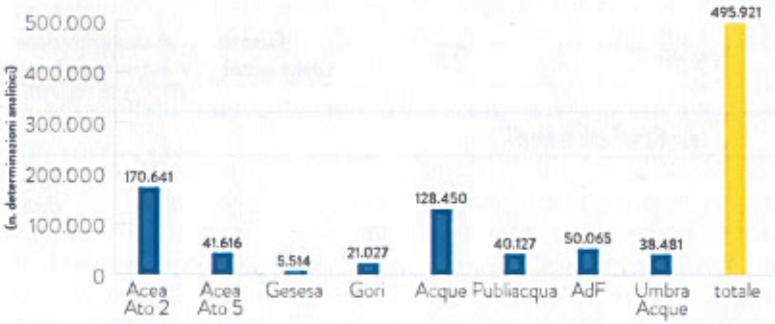
[123] I bilanci idrici delle Società attive in Umbria e Toscana, consolidate a patrimonio netto, si possono esaminare nel capitolo *Schede società idriche e attività estere*.

[124] Al momento della pubblicazione non sono ancora disponibili i calcoli degli anni precedenti secondo le disposizioni Arera, per un confronto.

[125] Anche in questo caso i dati relativi al numero degli impianti di depurazione, ai volumi trattati, alle consistenze delle reti e ai controlli si riferiscono alle principali Società del Gruppo operative in ambito idrico, anche quelle non incluse nell'area di consolidamento integrale.

[126] Gesesa al momento non ha i misuratori di portata per cui non è possibile misurare le quantità di acque reflue trattate nei propri impianti di depurazione.

GRAFICO N. 51 – CONTROLLI ANALITICI SULLE ACQUE REFLUE TOTALI E PER SOCIETÀ (2019)



Per le Società Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa la copertura percentuale dei servizi di fognatura e depurazione, sul totale delle utenze servite da acquedotto, e i volumi di acque reflue trattate sono riportati nelle tabelle nn. 53 e 54.
In particolare, **per Acea Ato 2**, le **buone performance di abbattimento** raggiunte nel **processo di depurazione**, che hanno consentito di rendere compatibili con l'ecosistema ricevente circa 600 milioni di metri cubi di liquami, sono state confermate dalle oltre **170.600 determinazioni** eseguite.

TABELLA N. 53 – COPERTURA PERCENTUALE DEI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE SUL TOTALE UTENZE DELLE SOCIETÀ IDRICHE OPERATIVE NEL LAZIO E IN CAMPANIA (2017-2019)

Società	2017		2018		2019	
	fognatura	depurazione	fognatura	depurazione	fognatura	depurazione
Acea Ato 2	91,7%	88,0%	91,6%	88,2%	91,5%	88,1%
Acea Ato 5	67,7%	56,5%	66,9%	56,1%	66,5%	55,9%
Gori	79,9%	57,3%	82,2%	65,7%	82,3%	66,0%
Gesesa	81,2%	26,1%	80,2%	27,3%	80,3%	30,4%

TABELLA N. 54 – VOLUMI DI ACQUE REFLUE TRATTATE DALLE SOCIETÀ IDRICHE OPERATIVE NEL LAZIO E IN CAMPANIA (2017-2019)(*) (Mm³)

Società	2017	2018	2019
Acea Ato 2	553,6	582,7	599,8
Acea Ato 5	21,1	21,2	21,3
Gori	9,0	7,7	45,2

(*) Al momento non ci sono misuratori di portata all'ingresso degli impianti di depurazione gestiti da Gesesa.

I NUOVI LABORATORI PRESSO I DEPURATORI PRINCIPALI DI ROMA

Nel 2019 è stata completata la ristrutturazione di 4 dei 6 laboratori di proprietà di Acea Ato 2. Il primo ad essere inaugurato, in luglio, è stato il nuovo **laboratorio dell'Impianto di depurazione di Roma Nord**, al quale sono susseguite le altre tre inaugurazioni dei nuovi laboratori ubicati presso i depuratori di Roma Sud, Ostia, COBIS.
I laboratori svolgono attività di supporto al controllo dell'esercizio e della funzionalità degli impianti, garantendo risposte rapide in base alle esigenze gestionali.
L'Unità Controlli Analitici di Acea Ato 2 gestisce tali infrastrutture e predispone, per ciascun impianto di depurazione, un programma per il controllo dei parametri gestionali e di qualità del refluo trattato. Nel 2019, sono stati analizzati dal personale in forza presso i laboratori:

- **31.336 campioni** di 13.874 sulla linea acque e 17.462 sulla linea fanghi;
- **135.940 parametri** di cui 92.825 per la linea acque e 43.115 per la linea fanghi.

Nell'area "storica" gestita da Acea Ato 2, che include **Roma e Fiumicino**, i **principali impianti di depurazione hanno trattato nel 2019 circa 514 milioni di metri cubi di acque reflue**, un dato in aumento (490 milioni di metri cubi nel 2018). Considerando anche i depuratori minori e gli impianti dei comuni acquisiti nell'ATO 2 (complessivamente sono 169) si arriva ad un **volume totale di circa 600 milioni di metri cubi di acque reflue trattate**, in leggerissima crescita rispetto al 2018.
La tabella n. 55 riporta il dettaglio dei principali parametri in uscita dai depuratori principali di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa. Altri indicatori di efficienza di depurazione sono descritti nella sezione *Le performance di sostenibilità ambientale – area idrica* del *Bilancio ambientale*.

TABELLA N. 55 - PARAMETRI IN USCITA DEI DEPURATORI PRINCIPALI GESTITI DA ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GORI E GESESA (2019)

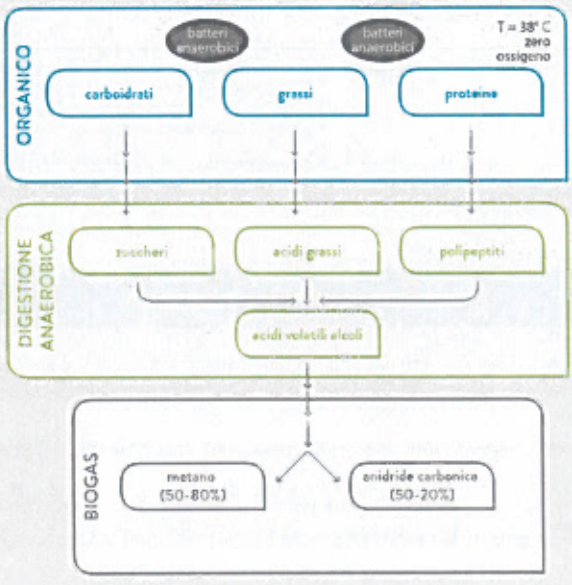
	Acea Ato 2	Acea Ato 5	Gori	Gesesa (Benevento)	limiti di concentrazione in acque superficiali (D. Lgs. n. 152/06)
parametro		**media dei valori (mg/l)**			
BOD_5	4	4	11	11	≤ 25
COD	25	20	27	40	≤ 125
SST	11	6	14	29	≤ 35
azoto (ammoniacale, nitrico e nitroso)	6	6	7	1	-
fosforo	2	1	1	2	-
		quantità in uscita (t)			
COD	19.587	1.099	1.203	n.d.(*)	-
SST	10.267	424	661	n.d.(*)	-

(*) Al momento Gesesa non ha installato misuratori di portata, pertanto il dato non è disponibile.

I fanghi prodotti durante il processo di depurazione **sono per la maggior parte** avviati a **recupero di materia** (si veda in *Area Ambiente*, il paragrafo *L'intermediazione e il trasporto dei rifiuti*). Numerose sono state le azioni messe in campo nel 2019 per la riduzione del **quantitativo di fanghi prodotti dagli impianti di depurazione** gestiti dalle Società del Gruppo. In particolare, Acea Ato 2 ha sviluppato diverse sperimentazioni insieme ad Acea Elabori, tra le quali la messa a regime dell'impianto di ozonolisi di Ostia, dell'essiccatore dell'impianto di depurazione di Roma Nord e l'avvio della digestione anaerobica presso l'impianto di depurazione di Roma Sud (si veda il box di approfondimento ed *anche L'impegno in ricerca e innovazione* nel capitolo *Istituzioni e impresa*).

IL BIOMETANO COME OPPORTUNITÀ PER I GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Uno dei metodi più consolidati per conseguire la riduzione della quantità dei fanghi è la **digestione anaerobica**: alla temperatura di circa 38°C e in assenza di ossigeno, nella massa di fango si seleziona in modo del tutto naturale un ceppo batterico costituito da microrganismi di tipo anaerobico in grado di trasformare la sostanza organica di partenza (carboidrati, grassi e proteine) in una miscela di metano (CH_4) ed anidride carbonica (CO_2), denominata biogas.



Il processo determina una riduzione di circa il 30-35% della massa totale di fango in ingresso al trattamento, permettendo una gestione più agevole e meno costosa del fango da smaltire, ed una produzione, per ogni tonnellata di fango, di circa 35 Sm^3 di metano, con un conseguente vantaggio energetico.

Di recente, è stato aggiunto un vantaggio economico non trascurabile legato ad un **incentivo**[127] che premia la **trasformazione del biogas in biometano** e la sua successiva utilizzazione in **autotrazione**, nel rispetto di rigorosi vincoli di sostenibilità che devono essere **certificati da un soggetto terzo**.

Il processo di trasformazione del biogas in biometano prende il nome di **up-grading**, al termine del quale il prodotto ottenuto risulta quasi del tutto privo di sostanze diverse dal metano (CH_4 al 98% circa), in particolare di anidride carbonica, presente nel biogas di origine. La sua eliminazione, insieme ad altre sostanze indesiderate, avviene per filtrazione su speciali **membrane selettive**.

Il biometano è idoneo ad essere immesso in rete di distribuzione del gas naturale.

Acea Ato 2 è in procinto di avviare la produzione di biometano per up-grading del biogas già disponibile negli impianti di depurazione di Roma Est e Roma Nord, con una **produzione complessiva annua prevista di circa 2,5 milioni di Sm^3** ed un corrispondente **abbattimento di circa 25.000 t/anno di fango**.

In questa prospettiva è già stata **completata la fase di progettazione esecutiva dei due Impianti di up-grading**, consentendo l'avvio dell'iter di qualifica presso il Gestore Servizi Energetici (GSE), Ente Pubblico responsabile della corretta gestione dell'incentivo, e l'**avvio delle gare per la realizzazione delle opere tecnologiche**, incluse quelle necessarie per l'interconnessione del biometano prodotto con la rete di distribuzione gas naturale.

Tra le molteplici azioni di Acea Ato 2 volte a mitigare gli effetti delle acque parassite[128] nella rete fognaria e migliorare la resilienza degli impianti agli eventi atmosferici eccezionali, nel 2019, sono stati completati **16 studi** che hanno riguardato la **verifica di circa 800 km di rete fognaria** presente nel territorio gestito.

[127] Con il DM 2 marzo 2018, che incentiva la produzione di biometano dal trattamento di materiali di scarto (fango di depurazione ma anche frazione organica dei rifiuti urbani), l'Italia si allinea a quanto richiesto dall'obiettivo della direttiva europea detta RED II – cioè la Direttiva sulle rinnovabili 2018/2001/Ue che abroga la Direttiva 2009/28 – RED I: raggiungere una quota dei consumi finali lordi di energia nel settore trasporti coperta da FER almeno pari al 14% (di cui biocarburanti avanzati > 0,2% al 2022, > 1% al 2025, almeno 3,5% al 2030).

[128] Le acque parassite sono quelle che possono entrare in fognatura e rappresentano una componente non conforme, per qualità e/o per quantità, al sistema fognario dimensionato. Possono essere di natura: meteorica, superficiale, di falda, antropica (perdite acquedotto, allacci abusivi, ecc.).

L'USO DI MATERIALI, ENERGIA E ACQUA

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: IN ARETI CIRCA **1,4 GWh** DI RISPARMIO/ANNO E **500 t** DI CO_2 NON EMESSE, IN ACEA ATO 2 CIRCA **4 GWh** DI RISPARMIO/ANNO E **1.400 t** DI CO_2 NON EMESSE

CIRCA **424 GWh di consumi elettrici** DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO **da energia rinnovabile** CERTIFICATA G.O.

IL CONSUMO DI MATERIALI

La tabella n. 56 riporta i principali materiali utilizzati nei diversi processi produttivi dalle Società del Gruppo. Per le **Società dell'area Ambiente**, le risorse più importanti sono i **rifiuti in ingresso per produzione di compost e di energia elettrica** (termovalorizzazione da pulper e CSS). In **Acea Produzione**, gli impianti termoelettrici utilizzano **combustibili fossili (gas naturale e gasolio) per la produzione di energia elettrica**. Per **Areti**, l'**esafluoruro di zolfo (SF_6) è un componente primario** del processo di distribuzione di energia elettrica, in quanto utilizzato nei trasformatori di media e alta tensione per il suo potere isolante, elettrico e termico.
Le **Società idriche**, invece, utilizzano nelle loro attività **prodotti chimici** quali ad esempio reattivi per la potabilizzazione, la disinfezione e per la depurazione delle acque reflue. Si rimanda al *Bilancio ambientale* per gli approfondimenti sulle risorse utilizzate per ciascuna area di riferimento. Infine, **Acea Energia** e le strutture delle Società idriche preposte alla gestione degli aspetti commerciali utilizzano **la carta** per il servizio di fatturazione ai clienti.

TABELLA N. 56 – CONSUMI DI MATERIALI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO (2017-2019)

materiali	u.m.	2017	2018	2019
rifiuti ingresso	t	144.747	119.857	153.330
pulper	t	99.970	99.971	94.092
CSS	t	45.639	357.174	340.531
metano	Sm^3 x 1.000	15.965,6	21.420,2	23.703,0
gasolio	l	864.520	230.350	574.405
SF_6	t	29,8	21,7	21,9
chemical vari	t	10.746	10.782	14.581
carta	t	nd	319	342

NB I dati sui rifiuti in ingresso includono quelli avviati al trattamento anaerobico e aerobico presso la discarica di Orvieto e quelli trattati per la produzione di compost (fanghi, verde, FORSU e altri scarti agroalimentari). Il pulper e il CSS termovalorizzati sono risorse con una componente rinnovabile collegata alla frazione biodegradabile del rifiuto. Nel 2019, la quota di rinnovabile e biodegradabile del pulper è di circa il 47%, mentre quella del CSS è di circa il 51%. L'incremento dell'utilizzo delle risorse idriche è dovuto principalmente a manutenzioni straordinarie programmate sui comparti depurativi. I dati della carta sono legati alle attività di fatturazione delle Società Acea Energia, Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa.

I CONSUMI ENERGETICI

I CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO

I **consumi totali** di energia, **diretti e indiretti**, ammontano a circa **12.000 TJ**, con un leggero decremento del 5% rispetto al 2018, dovuto principalmente alla diminuzione dei consumi diretti presso San Vittore del Lazio (si veda la tabella n. 57). Quelli indiretti, al contrario, aumentano del 5%, in considerazione dei consumi associati agli impianti acquisiti da Gori, in precedenza gestiti dalla Regione Campania. Dai dati riportati nella tabella n. 59 emergono il lieve contenimento delle perdite della rete di distribuzione elettrica, imputabili alle fasi di trasformazione e trasporto di energia, e la contrazione dei consumi per illuminazione pubblica, pari al 17%, correlata alla sostituzione di lampade tradizionali con impianti a LED.
È inoltre da segnalare che, per il terzo anno consecutivo, **i consumi elettrici delle principali Società**, in particolare i consumi legati ad impianti di gestione rifiuti, alla distribuzione di acqua potabile e non potabile, alla depurazione e ai consumi per le sedi lavorative, **per un totale di circa 424 GWh, sono stati certificati come provenienti da fonti rinnovabili** (certificazione mediante le Garanzie d'Origine G.O.) (tabella n. 58).
I trend degli **indici di intensità di consumo energetico** sono riportati in tabella n. 59.

TABELLA N. 57 - CONSUMI DIRETTI DI ENERGIA DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO (2017-2019)

	2017	2018	2019
ENERGIA PER FONTE		TJ (GWh)	
CDR/CSS e pulper (waste to energy) - quota rinnovabile (*)	3.638,0 (1.010,6)	3.665,5 (1.018,2)	3.283,0 (911,9)
biogas (100% rinnovabile - gestione rifiuti e area idrica) (**)	207,2 (57,6)	206,3 (57,3)	243,9 (67,7)
CDR/CSS e pulper (waste to energy) - quota non rinnovabile (*)	3.584,6 (995,7)	3.857,6 (1.076,6)	3.280,8 (911,3)
metano (per generazione elettrica, teleriscaldamento, essiccatori area idrica e riscaldamento uffici) (***)	732,0 (203,3)	965,6 (268,2)	1.077,0 (299,2)
GPL (riscaldamento)	0,8 (0,2)	0,2 (0,1)	0,7 (0,2)
gasolio (per generazione elettrica e altri usi impianti compostaggio)	48,4 (13,4)	22,8 (6,3)	38,1 (10,6)
benzina (autotrasporto)	3,0 (0,8)	3,5 (1,0)	3,8 (1,1)
diesel (autotrasporto)	129,6 (36,0)	124,4 (34,6)	109,1 (30,3)
totale	**8.343,5 (2.317,7)**	**8.863,9 (2.462,2)**	**8.036,4 (2.232,3)**

(*) I dati 2018 sono stati rettificati per errore nei calcoli.
(**) I dati 2018 sono stati rettificati includendo anche il biogas prodotto e consumato presso i digestori anaerobici di Acea Ato 2 e Gori.
(***) I dati 2018 sono stati rettificati includendo i consumi di Gori.
NB L'energia prodotta dagli impianti del Gruppo e immessa in rete è illustrata nel *Bilancio ambientale* (I Prodotti - Area Energia).

TABELLA N. 58 - CONSUMI INDIRETTI DI ENERGIA DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO (2017-2019)

	2017	2018	2019
TIPOLOGIE CONSUMI INDIRETTI		TJ (GWh)	
perdite energia elettrica sulle reti di distribuzione e trasporto	1.244,9 (345,8)	1.204,6 (334,6)	1.188,4 (330,1)
perdite e autoconsumi nella produzione di energia elettrica (*)	232,5 (64,6)	245,5 (68,2)	233,1 (64,8)
perdite di calore nella rete di teleriscaldamento	72,5 (20,1)	104,1 (28,9)	109,7 (30,5)
consumi per illuminazione pubblica	416,3 (115,6)	302,3 (84,0)	252,3 (70,1)
consumi elettrici per impianti di gestione rifiuti (**)	27,5 (7,7)	28,5 (7,9)	31,2 (8,7)
consumi elettrici per distribuzione acqua potabile (*) (***)	1.252,2 (347,8)	1.161,7 (322,7)	1.356,1 (376,7)
consumi elettrici per depurazione acqua reflua (*) (***)	712,8 (198,0)	751,0 (208,6)	817,4 (227,1)
consumi di energia elettrica per gli uffici (**)	36,1 (10,0)	34,8 (9,7)	32,4 (9,0)
totale consumi indiretti di energia	**3.994,9 (1.109,6)**	**3.832,6 (896,6)**	**4.020,6 (1.117,0)**

(*) I dati del biennio 2017-2018 sono stati rettificati includendo quelli di Gori per renderli confrontabili.
(**) Si tratta di energia certificata a G.O. (Garanzia di Origine).
(***) Per il 68% si tratta di energia certificata G.O. (Garanzia di Origine).

TABELLA N. 59 - INDICI DI INTENSITÀ ENERGETICA (2017-2019)

indice di intensità di consumo energetico	u.m.	2017	2018	2019
energia elettrica consumata per illuminazione pubblica per lampada (*)	TJ/lampada	0,0019	0,0013	0,0011
energia elettrica consumata totale da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa per acqua erogata (**)	TJ/Mm^3	4,3783	4,3124	4,8639
energia elettrica consumata da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa per servizio di fognatura per km di rete fognaria	TJ/km	0,0144	0,0168	0,0148

(*) La diminuzione dell'indice di intensità è dovuta alla diminuzione del 17% dei consumi per illuminazione pubblica, grazie al completamento della sostituzione delle lampade con lampade a LED.
(**) L'aumento del consumo di energia elettrica per acqua erogata nel 2019 rispetto al biennio precedente dipende principalmente dagli incrementi nei consumi di energia elettrica in Gori, poiché nel 2019 ha acquisito la gestione di diversi impianti in precedenza in capo alla Regione Campania.

I CONSUMI ENERGETICI FUORI DAL GRUPPO

Acea ha avviato, sin dal 2015, il monitoraggio, tramite questionari specifici, del **consumo energetico fuori dal Gruppo**, lungo la supply chain. A dicembre 2019 il questionario è stato inviato a 117 fornitori, tra i più rappresentativi rispetto al valore dell'ordinato dell'anno. Grazie al riscontro pervenuto da 40 degli interpellati (pari al 32% della spesa complessiva Acea per l'approvvigionamento di beni/servizi e lavori), si sono stimati in circa 298.043 GJ i loro consumi energetici complessivi.

IL RISPARMIO ENERGETICO

Come accennato, **Ecogena** è il soggetto idoneo a sviluppare le **iniziative di efficienza energetica per le Società del Gruppo** e a rendicontarne gli esiti al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per **l'ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica** (TEE).
Al 31.12.2019, gli impianti gestiti da Ecogena hanno ricevuto 7.591 TEE ai sensi del DM 5 settembre 2011, dei quali 954 riferiti alla produzione 2018 (e consuntivati nel 2019) (si veda la tabella n. 48).
Per il raggiungimento dell'**obiettivo di risparmio energetico** in capo ad **Areti**, le azioni dell'anno si sono concentrate sull'acquisto dei TEE sul mercato gestito dal Gestore del Mercato Elettrico (GME), pari a **122.369 TEE**, a cui va aggiunta la quota residua dell'obbligo 2018, pari a 89.073 TEE rispetto ai 111.348 TEE iniziali, e quella residua relativa all'obbligo 2017, pari a 14.132 TEE.

AZIONI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Acea, durante l'anno in esame, ha realizzato diversi **interventi di**

recupero di efficienza energetica nei processi gestiti, in particolare presso le **Società delle aree industriali Idrico, Infrastrutture energetiche e Ambiente**.
Nel 2019, per l'**area industriale Idrico**, nonostante le numerose iniziative di efficientamento descritte nel seguito, si è registrato un **incremento dei consumi di energia elettrica**, pari al **13%** rispetto al 2018, dovuto principalmente alle nuove acquisizioni di impianti da parte di Gori[129] e all'avvio di ulteriori infrastrutture da parte di Acea Ato 2, tra cui: il potabilizzatore di Grottarossa[130], i nuovi comparti al depuratore Roma Nord (come la digestione anaerobica e l'essiccamento termico dei fanghi) ed il comparto di ozonolisi dei fanghi presso il depuratore di Ostia. Gli **interventi di efficientamento energetico** condotti dalle Società sulle attività ordinarie **hanno in parte compensato l'aumento complessivo dei consumi**.
A tal riguardo, infatti, **Acea Ato 2** ha ottenuto nel 2019, a fronte di un target di risparmio energetico annuale previsto pari a 4,7 TJ (1,3 GWh), **un risparmio complessivo pari a 9,3 TJ** (2,59 GWh). In particolare, per quanto riguarda **il comparto idrico, mediante significativi interventi rivolti al recupero della risorsa, sono stati risparmiati circa 2 TJ** (0,56 GWh) di energia elettrica, grazie ad un intervento di efficientamento su cinque valvole di un gruppo di pompaggio dell'impianto di Ceraso, **mentre per quanto riguarda il comparto di depurazione si è registrata un'efficienza energetica pari a circa 3,4 TJ** (0,93 GWh) mediante interventi di ottimizzazione del comparto di ossidazione dei depuratori di Fregene, Palmarola e altri impianti minori (depuratori di: Reotula, Montelungo, Vignacce, Grottoni e Santa Severa). Per quanto riguarda **l'efficientamento legato al consumo di energia elettrica evitato per recupero perdite idriche, è stato quantificato un valore pari a 3,9 TJ** (1,09 GWh), riferito al perimetro di Roma.
In **Acea Ato 5 l'efficientamento**, pari a circa **2,4 TJ** (0,68 GWh), è derivato dall'installazione di misuratori di pressione, inverter e sonde di livello.
Gori ha realizzato interventi di **efficientamento** connessi principalmente alla distrettualizzazione della rete idrica e all'installazione di inverter, per complessivi **2 TJ** (0,6 GWh) risparmiati.
I consumi di **Gesesa**, in valore assoluto, sono **diminuiti di circa 3,6 TJ** (1 GWh) rispetto al 2018; inoltre, sono in corso iniziative di **efficientamento** e revamping degli impianti, con l'installazione di apparecchiature più efficienti anche dal punto di vista energetico.

In area **Infrastrutture energetiche**, **Areti** ha proseguito nell'anno diversi **interventi di efficientamento** sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica gestita:

- l'impiego di **344 trasformatori** MT/BT **a bassissime perdite**, che ha consentito una riduzione dei consumi elettrici pari a 404 MWh;
- altri **interventi sulla rete** di distribuzione AT/MT/BT orientati all'ottimizzazione dell'assetto della rete MT e di altri adeguamenti per le linee AT e BT, per 946 MWh risparmiati.

Nella tabella n. 60 sono riportate le tipologie di interventi e i relativi risparmi energetici di Areti, relativi all'ultimo triennio. Tali efficientamenti hanno portato, **nel 2019**, a un **risparmio energetico** complessivo pari a circa **5 TJ** (1,4 GWh) e a circa **500 tonnellate di CO_2 evitate**.

TABELLA N. 60 – EFFICIENZA ENERGETICA IN ARETI (2017-2019)

RISPARMIO ENERGETICO OTTENUTO (GJ)

azione	2017	2018	2019
riduzione delle perdite sulla rete	24.959	25.200 (*)	4.860 (**)
di cui riduzione perdite per acquisto nuovi trasformatori	*662*	*1.112*	*1.454*
trasformazione a pompe di calore dell'impianto di climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria	-	47	94

(*) Valore consuntivato dopo studio analitico di rete.
(**) Valore stimato in attesa di studio analitico di rete.

I **consumi per illuminazione pubblica** nel 2019 sono **scesi a circa 70 GWh** (252 TJ) (erano 115,6 GWh e 416,2 TJ nel 2018), principalmente a seguito dell'installazione di **lampade a tecnologia LED**: da 172.971 nel 2017 a 205.670 nel 2019, su un totale complessivo di lampade pari a 225.730.
Un ulteriore contributo positivo è stato fornito dai **25 veicoli elettrici** in uso dal personale della Società, in modalità car sharing.

Areti monitora la percorrenza media e massima dei veicoli, su base giornaliera, il consumo specifico in km/kWh, il fattore di utilizzo delle batterie e la quantità di CO_2 non emessa. I monitoraggi hanno evidenziato: un totale di circa 65.000 km percorsi a cui sono corrisposti un consumo di energia elettrica di circa 10.000 kWh ed un risparmio di circa 6.200 kg di CO_2, al netto delle emissioni relative all'energia consumata.

GRAFICO N. 52 – I DATI DEL CAR SHARING (2019)



[129] Da febbraio 2019 Gori ha acquisito la gestione di: un campo pozzi di Angri, impianti regionali zona Sarnese comprese le grandi centrali di Santa Maria La Foce e S... Marina di Lavorate (Sarno); impianti e centrali regionali zona Monti Lattari e Penisola Sorrentina compresa la Centrale Idrica di Sepolcri (Gragnano). Acquisiti inoltre, sempre nell'anno, il depuratore di Bosco Fangone (Nola) e i relativi sollevamenti adducenti e l'impianto di depurazione di Nocera (Nocera).
[130] Oltre all'avvio del nuovo potabilizzatore Grottarossa, è stato utilizzato, in via ordinaria, l'impianto Cecchina Bis: fino al 2018 era utilizzato in maniera saltuaria come riserva, mentre, a partire dalla fine del 2018 in modo ordinario per non utilizzare più la precedente riserva del lago di Bracciano.

Infine, per l'area **Ambiente**, nel 2019 continuano alcune attività di **efficientamento** energetico, avviate nel 2018, presso **l'impianto di San Vittore del Lazio**. In particolare nel 2019, l'intervento è consistito nella realizzazione di un nuovo "settaggio" dell'impianto DeNO$_x$[131] della linea 3, con la riprogrammazione delle quantità di gas naturale (e di soluzione ammoniacale) necessarie all'abbattimento degli ossidi di azoto, entrambi con positive ripercussioni sui consumi[132].

L'ATTENZIONE AL CONSUMO DELLA RISORSA IDRICA

Per Acea, l'uso razionale della risorsa idrica è un presupposto fondamentale nello svolgimento delle attività di business, pertanto, tutte le **Società sono impegnate nell'ottimizzazione del suo utilizzo e nella ricerca di soluzioni di recupero e riciclo**, in ottica di economia circolare e di tutela della risorsa. I principali consumi idrici sono correlati ai processi produttivi, quali ad esempio, la produzione di energia termica presso l'impianto di Tor di Valle, quella di energia elettrica presso i termovalorizzatori e la produzione di compost. Inoltre, l'acqua viene utilizzata, seppur in esigue quantità, anche nelle attività di laboratorio. Infine, la risorsa idrica è parte integrante delle attività di depurazione, in particolare presso gli impianti dotati di digestori anaerobici.
Le **Società dell'area Ambiente** provvedono a limitare il consumo di acqua potabile, utilizzando prevalentemente **acqua derivante da pozzo** (anche per usi civili, previa sanificazione). Inoltre, presso gli **impianti di San Vittore del Lazio, Orvieto, Aprilia** e **Terni** sono attivi **sistemi di recupero delle acque meteoriche** e presso quest'ultimo sono **in esercizio, dal 2019, due vasche di raccolta di acqua** piovana dotate di un sistema di filtrazione e serbatoi di accumulo. L'**impianto di compostaggio di Aprilia** ha un **sistema di trattamento dell'acqua residuale dai rifiuti in attesa di lavorazione** per il suo riutilizzo nei processi produttivi e, presso il **termovalorizzatore di San Vittore del Lazio**, le acque meteoriche sono utilizzate nel processo di produzione di acqua demineralizzata, previo trattamento in impianto chimico-fisico dedicato. Infine, il **polo impiantistico di Orvieto raccoglie le acque meteoriche** attraverso le coperture di alcuni fabbricati, le **conserva in vasche di accumulo interrate** per poi **utilizzarle nelle fasi di maturazione e stoccaggio del compost**. Grazie alla presenza di tali soluzioni presso gli impianti, i volumi di acqua recuperata dall'Area Ambiente sono stati pari a circa 27.000 m^3.
La Società idrica **Acea Ato 2**, al fine di promuovere il riutilizzo delle acque reflue depurate, nell'anno, ha completato il revamping dell'impianto COBIS ed ha avviato i lavori di ammodernamento della rete industriale (acqua non potabile) collegata al depuratore di Roma Sud.
I **consumi idrici del Gruppo**, illustrati nella tabella n. 61, si riferiscono sia ai **processi industriali**, sia agli **usi civili**[133]. L'aumento dei consumi 2019 è riconducibile, in particolar modo, alle utenze dei depuratori di Roma Sud e Roma Est. Presso il depuratore di Roma Sud, infatti, le attivazioni di un nuovo comparto di digestione per la lavorazione del fango biologico e dei sistemi di trattamento dei punti di emissione hanno portato ad un aumento nell'utilizzo della risorsa. Presso il depuratore di Roma Est, invece, si è reso necessario, per criticità legate alla rete industriale, incrementare l'utilizzo di acqua derivante da acquedotto; anche in quest'ultimo caso, già nel corso del 2019 sono stati individuati e pianificati gli interventi per il rifacimento della rete.

TABELLA N. 61 – CONSUMI IDRICI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO (2017-2019)

TIPOLOGIA DI CONSUMI	2017 (*)	2018 (*)	2019
	(Mm^3)		
processi industriali (teleriscaldamento, generazione termoelettrica, impianti Acea Ambiente, Società idriche)	**0,967**	**0,324**	**0,334**
di cui acquedotto (**)	*0,896*	*0,243*	*0,236*
di cui pozzo	*0,060*	*0,053*	*0,067*
di cui fluviale (***)	*0,003*	*0,003*	*0,003*
di cui recuperata	*0,005*	*0,025*	*0,027*
consumi idrici uso civile/sanitario (****)	**1,434**	**1,723**	**2,059**
totale consumi di acqua	**2,401**	**2,046**	**2,393**

(*) I volumi del 2017 e del 2018 sono stati rettificati e includono anche i dati della Società Gori, entrata nel perimetro nel 2019.
(**) La voce include l'acqua portata presso l'impianto di Aprilia tramite autobotti (circa 465 metri cubi nel 2019).
(***) I consumi si riferiscono esclusivamente al prelievo dal fiume Paglia nelle vicinanze dell'impianto di compostaggio di Orvieto.
(****) I consumi civili derivano da: acquedotto (99,9%), pozzo, autobotti.

131 Il sistema DeNO$_x$ è il sistema per l'abbattimento degli ossidi di azoto (NO_x), che sfrutta una reazione di conversione con ammoniaca, da cui deriva come risultato azoto.
132 Nel 2019 i risparmi di metano grazie a questi interventi sono stati pari a più di 700.000 Sm^3.
133 Tra gli usi civili del biennio 2018-2019, rientrano anche i consumi della Società Acea Ato 2 che utilizza la risorsa idrica in alcune attività di gestione del servizio idrico e di depurazione; al momento non è possibile effettuare una stima degli utilizzi prettamente industriali e di quelli ad uso civile.

EMISSIONI

ANALISI IN CONTINUO DELLE EMISSIONI DEI TERMOVALORIZZATORI:
valori DEGLI INQUINANTI **sensibilmente inferiori ai limiti di legge**

migliora l'indice di intensità delle emissioni (SCOPE 2) DA PERDITE DI RETE SUL TOTALE DI ENERGIA ELETTRICA DISTRIBUITA:
0,0112 t/MWh

LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il **monitoraggio delle emissioni in atmosfera dovute agli impianti Acea** è un aspetto costantemente presidiato. In particolare, presso gli **impianti di termovalorizzazione**, esso viene effettuato tramite **cabine fisse e mobili** che campionano e analizzano i fumi in uscita dai camini, restituendo le misure di numerosi parametri, periodicamente controllate da personale interno e certificate da laboratori esterni qualificati. Anche nel 2019, i **valori dei principali inquinanti** risultano **sensibilmente al di sotto dei limiti di legge** (si veda la tabella n. 62). In applicazione del **principio di precauzione**, prosegue la ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più performanti sotto il profilo della qualità delle emissioni. Gli impianti di termovalorizzazione, gestiti secondo le norme UNI EN ISO 14001 e lo standard OHSAS 18001:2007, vantano la registrazione secondo lo schema europeo EMAS III, estesa fino al 2021. In particolare, presso **l'impianto di San Vittore del Lazio**, nel 2019 è stato condotto il monitoraggio degli inquinanti persistenti (POP), per verificare lo stato attuale dei livelli di contaminazione del suolo. Sono stati, inoltre, condotti i rilievi delle emissioni odorigene, il monitoraggio delle emissioni diffuse e fuggitive, la valutazione di impatto acustico sull'esterno, uno **studio epidemiologico sulla popolazione interessata** volta a rilevare eventuali impatti sulla salute pubblica. Non sono state rilevate criticità.

TABELLA N. 62 – EMISSIONI IN ATMOSFERA PRODOTTE DAGLI IMPIANTI DI TERMOVALORIZZAZIONE DI SAN VITTORE DEL LAZIO E DI TERNI (2017-2019)

		impianto San Vittore del Lazio (*)				impianto Terni (*)			
inquinante	u. m.	parametro di riferimento (**)	2017	2018	2019	parametro di riferimento (**)	2017	2018	2019
HCl	mg/Nm³	8	0,053	0,184	0,151	8	4,002	4,499	3,580
NO_x	mg/Nm³	70	18,089	28,273	29,652	180	134,274	140,157	128,650
SO_2	mg/Nm³	40	0,014	0,006	0,003	25	0,490	0,194	0,430
HF	mg/Nm³	1	0,011	0,021	0,023	1	0,122	0,084	0,080
CO	mg/Nm³	40	1,447	1,320	0,803	25	1,018	1,084	1,140
polveri totali (particolato)	mg/Nm³	3	0,006	0,006	0,007	25	0,678	0,705	0,790
IPA (idrocarburi policiclici aromatici)	mg/Nm³	0,01	0,00001	0,00002	0,00001	0,01	0,0001	0,0001	0,0000
diossine e furani (PCDD +PCDF)	ng/Nm³	0,1	0,0047	0,0065	0,0074	0,1	0,0173	< 0,001	0,0087
metalli pesanti (Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V)	mg /Nm³	0,5	0,0262	0,0253	0,0387	0,3	0,109	0,204	0,033

(*) Le analisi per IPA, diossine e furani e metalli pesanti e loro composti sono di tipo quadrimestrale in discontinuo. La presenza del simbolo "<" individua valori di concentrazione pari o inferiori ai limiti di rilevabilità degli strumenti utilizzati dal laboratorio.
(**) I parametri di riferimento, D. Lgs. n. 46/2014, 2000/76/CE e AIA, sono distinti per ciascun impianto di termovalorizzazione.
NB Per San Vittore del Lazio, nel corso degli anni le concentrazioni registrate dei parametri HCl, SO_2, polveri e HF sono state prossime al limite di rilevabilità dello strumento. Pertanto, in questi ambiti di misura, gli scostamenti sono da considerarsi poco significativi ai fini delle variazioni assolute di concentrazioni e masse.

LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

Il documento internazionale *Greenhouse Gas Protocol* (o *GHG Protocol*) classifica le emissioni di gas a effetto serra in tre tipologie:

- **emissioni di tipo *Scope 1***: emissioni di gas ad effetto serra di tipo diretto;
- **emissioni di tipo *Scope 2***: emissioni di gas ad effetto serra di tipo indiretto;
- **emissioni di tipo *Scope 3***: altre emissioni di gas ad effetto serra di tipo indiretto.

Acea quantifica le proprie emissioni di CO_2 **valutando la *carbon footprint* dei singoli macro processi produttivi** secondo le linee guida del *GHG Protocol*[134]; partecipa, infatti, come già ricordato, alla compilazione annuale del questionario internazionale sulle emissioni di anidride carbonica, il cosiddetto "CDP".
Le emissioni di tipo ***Scope 1*, dirette**, provengono **principalmente dai termovalorizzatori e dalle centrali termoelettriche** del Gruppo. Includono, inoltre, le emissioni derivanti dal processo di riscaldamento, dagli essiccatori, da alcuni processi degli impianti di

[134] Si veda per approfondimenti www.ghgprotocol.org.

compostaggio, dagli autoveicoli dell'autoparco (con riferimento alle macchine a benzina e diesel) e, infine, dalle perdite di esafluoruro di zolfo (SF_6) che possono verificarsi presso gli impianti di Areti e dei gas freon dei condizionatori.
Il dato della CO_2 emessa dagli impianti di termovalorizzazione nel 2019 è in diminuzione e ciò è dipeso, sostanzialmente, da una minore produzione presso San Vittore del Lazio, dovuta soprattutto a ritardi di manutenzione.
Le emissioni di gas a effetto serra di tipo ***Scope 2*** sono quelle **indirette**, derivanti dai consumi di energia elettrica e tenute anch'esse sotto controllo. Nel 2019, gli aumenti sono dipesi principalmente dall'acquisizione, da parte di Gori, della gestione di impianti prima gestiti dalla Regione Campania.
Le emissioni di gas a effetto serra di tipo ***Scope 3***, infine, sono **altre emissioni indirette**: si rendicontano quelle derivanti dalla vendita del gas, dall'acquisto di beni, servizi e lavori, dai viaggi dei dipendenti per ragioni d'ufficio e dal pendolarismo degli stessi (si veda, più avanti, la tabella n. 65).
Relativamente alle emissioni Scope 3, Acea, già da alcuni anni, monitora i propri **fornitori**, affinché siano sensibilizzati al tema degli impatti ambientali e stima i dati relativi agli **spostamenti dei dipendenti**. In particolare Acea sottopone un questionario per conoscere le **emissioni lungo la supply chain**. Nel 2019 il questionario **è stato somministrato a 117 fornitori**[135] suddivisi tra fornitori di "beni", "servizi e lavori". Le **informazioni ambientali** di tipo quantitativo richieste sono riferite a: combustibili consumati per eventuali processi ed usi ordinari, energia consumata negli uffici, combustibili consumati per i trasporti ed eventuali consumi di gas refrigeranti (si vedano i paragrafi *I consumi energetici fuori del Gruppo* e *Le emissioni di gas a effetto serra*, ed anche il capitolo *Fornitori*). Quest'anno hanno risposto ai dati ambientali 40 fornitori, di cui 12 di "beni" e 28 di "servizi e lavori".

Tre impianti del Gruppo, in particolare il termovalorizzatore di Terni e le Centrali termoelettriche Montemartini e Tor di Valle, sono soggetti all'***Emission Trading Scheme*** (ETS). Le quote assegnate nel quadro del PNA (Piano Nazionale di Allocazione), rispetto alle emissioni effettive registrate nel triennio 2017-2019, sono riportate in tabella n. 63.

TABELLA N. 63 – QUOTE DI EMISSIONE CO_2 DA PIANO NAZIONALE DI ALLOCAZIONE (PNA) ED EMISSIONI EFFETTIVE PER CENTRALE (2017-2019)

	2017		2018		2019	
impianto	(t)					
	assegnate da PNA	effettive	assegnate da PNA	effettive	assegnate da PNA	effettive
Tor di Valle (*)	6.869	33.507	5.805	42.281	4.775	46.617 (**)
Montemartini	0	2.278	0	607	0	1.514
Termovalorizzatore di Terni	0	118.653	0	114.093	0	109.369 (**)

(*) Nel 2019, come per gli anni precedenti, il quadro legislativo di riferimento ha consentito all'impianto di Tor di Valle di beneficiare di quote di emissione a titolo gratuito (4.775 t) essendo asservito ad una rete di teleriscaldamento. Il dato 2018 delle emissioni effettive è stato rettificato con il dato certificato.
(**) Emissioni stimate, in attesa di certificazione da parte dell'ente preposto.

INDICI DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

Uno degli indici di intensità delle emissioni di gas a effetto serra monitorati (si veda tabella n. 65) concerne le **emissioni di anidride carbonica di tipo *Scope 2*, derivanti dalle perdite sulla rete** di distribuzione di energia elettrica, **rispetto al totale di energia elettrica distribuita**. L'indice **migliora ulteriormente**, passando da 0,0113 t/MWh del 2018 a **0,0112 t/MWh** del 2019, in linea con la decrescita continua delle perdite relative sulla rete (perdite tecniche/energia elettrica distribuita).

Con riferimento alle altre emissioni in atmosfera e, in particolare, ai macro-inquinanti più rilevanti dovuti ai principali processi produttivi degli impianti di Acea Ambiente e Acea Produzione, si vedano i dati riassuntivi in tabella n. 64. In essi, si evidenzia la sostanziale diminuzione, dopo il 2017, dell'NO_x (ossido di azoto), grazie alla trasformazione dell'impianto di Tor Di Valle da ciclo combinato a impianto ad alto rendimento (CAR). Gli altri dati sono in linea con i valori precedenti e continuano ad essere sotto monitoraggio.

TABELLA N. 64 – LE EMISSIONI TOTALI DI INQUINANTI IN ATMOSFERA PRODOTTE DAI PRINCIPALI IMPIANTI DEL GRUPPO (2017-2019)

	2017	2018	2019
EMISSIONI	(t)		
CO	6,81	6,38	7,02
NO_x	198,20	189,40	188,19
SO_x	0,42	0,16	0,33
polveri (particolato)	0,55	0,50	0,60

NB Le emissioni si riferiscono agli impianti di Acea Ambiente – termovalorizzazione e Acea Produzione.

I monitoraggi eseguiti su impianti a rischio[136] hanno dimostrato **l'assenza di emissioni** in quantità significative **di sostanze responsabili della riduzione della fascia di ozono** (per i consumi si veda il *Bilancio ambientale*, *le Risorse utilizzate*).

[135] I fornitori a cui è stato inviato il modello di richiesta dati concernenti i consumi di energia elettrica e le emissioni di CO_2 (per quantificare le emissioni del Gruppo di tipo Scope 3) sono stati individuati, come già per il triennio scorso, tra i più rilevanti per fatturato.
[136] Soprattutto impianti di condizionamento che utilizzano come gas refrigerante sostanze soggette al protocollo di Montreal del 1987, in particolare clorofluorocarburi.

TABELLA N. 65 – INDICATORI AMBIENTALI: EMISSIONI DI CO_2, INDICI DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI A EFFETTO SERRA ED EMISSIONI DELL'AUTOPARCO (2017-2019)

EMISSIONI DI CO_2

EMISSIONI DI TIPO SCOPE 1

DA IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

	u. m.	2017	2018	2019
emissioni di CO_2 dalle centrali termoelettriche di Acea Produzione	t	33.507	42.888	48.131
emissioni di CO_2 dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente (*)	t	375.159	307.395	290.591
DA IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI, DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, RISCALDAMENTO, AUTOPARCO				
emissioni di CO_2 da impianti di gestione rifiuti (**)	t	932	1.076	1.282
emissioni di CO_2 da essiccatori impianti idrici (***)	t	2.901	3.958	5.620
emissioni di CO_2 da riscaldamento (***)	t	1.008	764	840
emissioni di CO_2 da autoparco	t	9.753	9.407	8.314
emissioni di CO_2 da impianti di Areti (da SF_6) (****)	t	14.100	11.233	9.682
emissioni di CO_2 sostanze refrigeranti (HCFC) (*****)	t	-	46	0
TOTALE EMISSIONI DI TIPO SCOPE 1 (******)	**t**	**437.360**	**376.767**	**364.460**
EMISSIONI DI TIPO SCOPE 2				
emissioni di CO_2 dal consumo di energia elettrica location based (market based) (*******)	t	363.678 (214.869)	337.858 (203.841)	354.811 (228.590)
EMISSIONI DI TIPO SCOPE 3				
emissioni di CO_2 derivanti dall'acquisto di beni/servizi, e lavori (********)	t	24.134	22.805	22.303
emissioni di CO_2 da pendolarismo	t	3.286	4.088	7.060
emissioni di CO_2 da business travel	t	152	160	288
emissioni di CO_2 da volumi venduti di gas	t	203.085	252.987	275.580
INDICI DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA				
indice di intensità delle emissioni di GHG	**u. m.**	**2017**	**2018**	**2019**
emissioni di CO_2 (Scope 1 + Scope 2)/valore aggiunto Gruppo Acea	(t/k€)	0,809	0,666	0,598
emissioni di CO_2 di Scope 1/produzione lorda (*********)	(g/kWh)	487,7	361,7	374,6
emissioni di CO_2 di Scope 2 derivanti dalle perdite sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica/GWh distribuiti (**********)	(t/MWh)	0,0115	0,0113	0,0112

(*) Il dato 2018 di Terni è stato rettificato dopo certificazione ETS, mentre il dato 2019 è stimato, in attesa della certificazione da parte di Ente terzo.

(**) Il dato include le emissioni dei servizi ausiliari degli impianti di termovalorizzazione, non strettamente correlate alla produzione di energia elettrica, e, dal 2018, le emissioni non biogeniche dalla combustione del biogas prodotto in loco.

(***) I dati 2017 e 2018 sono stati rettificati includendo Gori e allineando i dati alle voci di Bilancio ambientale.

(****) Sono le tonnellate di CO_2 equivalente, corrispondenti alle emissioni di SF_6 gas isolante presente nelle apparecchiature AT di Areti (1 t di SF_6 equivale a 23.500 t di CO_2, GHG Protocol-5th Assessment Report - AR5).

(*****) Nel 2019 i reintegri dei fluidi HCFC negli impianti del Gruppo sono stati talmente esigui da non determinare emissioni di CO_2 significative.

(******) Considerando tutto il Gruppo, le emissioni di tipo scope 1 totali, per il triennio sono le seguenti: 439.353 t, 378.671 t e 366.371 t.

(*******) Le emissioni indirette (Scope 2) includono tutte le Società in perimetro DNF. I dati 2017 e 2018 sono stati rettificati per l'inclusione di Gori. Come fattore di emissione per unità di energia elettrica consumata (t CO_2/MWh), per il calcolo di tipo *location based*, si è utilizzato il valore 0,36, come da documento "Confronti internazionali" di Terna (su dati 2018). Per il calcolo delle emissioni di tipo Scope 2 col metodo Market Based, i coefficienti Residual Mixes sono rispettivamente per il 2017, il 2018 e 2019: 0,465 t/MWh, 0,476 t/MWh e 0,487 t/MWh (Fonte: documento AIB "European Residual Mixes 2018"). Considerando tutto il Gruppo, anche le Società Umbra Acque, Acquedotto del Fiora, Publiacqua e Acque (fuori perimetro DNF), per la sola quota parte di proprietà Acea, per il triennio 2017-2019 le emissioni di CO_2 Location based sono rispettivamente pari a 415.853 t, 390.552 t e 407.086 t, le emissioni Market based sono pari a 282.262 t, 272.502 t, e 299.664 t.

(********) Il dato, stimato, si riferisce ai fornitori di beni, servizi e lavori. Il dato 2018 è stato rettificato. Il dato 2019 è così suddiviso: 19.050 tonnellate di CO_2 per fornitori di servizi e lavori e 3.253 tonnellate di CO_2 per fornitori di beni.

(*********) Dal 2018 le emissioni di Scope 1 incluse in questo indice sono le emissioni da impianti di produzione di energia.

(**********) Le perdite di rete considerate per le emissioni di tipo Scope 2 e per il calcolo dell'indicatore, per il triennio 2017-2019, sono le seguenti: 124.479 t e 120.450 t e 118.824 t (dovute alle perdite tecniche di energia elettrica sulla rete). Il trend è in diminuzione, se pur minima, grazie alla riduzione delle perdite di rete, risultato di interventi, misure ed efficientamenti.

NB I fattori di emissione per le emissioni di tipo Scope 1 sono tratti dai parametri standard – dati ISPRA 2018, da DEFRA 2018 e dal GHG Protocol-5th Assessment Report – AR5.

SCHEDE SOCIETÀ IDRICHE E ATTIVITÀ ESTERE

Il capitolo illustra e fornisce attività, informazioni e dati di bilancio ambientale delle principali Società del Gruppo al di fuori del perimetro della *Dichiarazione consolidata non finanziaria* (si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*): la prima parte riguarda le Società operative nel settore idrico in Umbria e Toscana[137], consolidate con il metodo del patrimonio netto nel Bilancio civilistico, e la seconda parte si riferisce a quelle attive all'estero.

LE ATTIVITÀ IDRICHE IN UMBRIA E TOSCANA

Per l'elaborazione dei bilanci idrici le Società hanno seguito i criteri indicati dall'ARERA con la delibera 917/17 R/IDR.

UMBRA ACQUE

Umbra Acque SpA è una Società a prevalente capitale pubblico, partecipata al 40% da Acea SpA, che, dal 2003, gestisce il servizio idrico integrato nell'area della Conferenza Territoriale Ottimale – Umbria 1, costituita da 38 comuni di cui 37 della provincia di Perugia e 1 della provincia di Terni, con una popolazione complessiva di oltre 500.000 abitanti.

I DATI DELLE RISORSE UMANE

DIPENDENTI UMBRA ACQUE: COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (2018-2019)

(n.)	2018				2019			
	uomini	donne	**totale**	peso %	uomini	donne	**totale**	peso %
dirigenti	4	0	**4**	1,1	4	0	**4**	1,1
quadri	9	2	**11**	2,9	6	2	**8**	2,1
impiegati	72	75	**147**	39,1	70	81	**151**	40,4
operai	214	0	**214**	56,9	211	0	**211**	56,4
totale	**299**	**77**	**376**	**100,0**	**291**	**83**	**374**	**100,0**

DIPENDENTI UMBRA ACQUE: TIPOLOGIA CONTRATTUALE (2018-2019)

(n.)	2018			2019		
	uomini	donne	**totale**	uomini	donne	**totale**
personale stabile a tempo indeterminato	255	51	**306**	251	63	**314**
(di cui) personale in part-time	*2*	6	***8***	2	6	**8**
personale a tempo determinato	36	24	**60**	29	17	**46**
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	8	2	**10**	11	3	**14**
totale	**299**	**77**	**376**	**291**	**83**	**374**

INFORTUNI E INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ (2018-2019)(*)

	2018	2019
infortuni (n.)	19	9
giorni totali assenza	818	554
ore lavorate	615.479	689.112
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.)	**30,87**	**13,06**
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.)	**1,33**	**0,80**

(*) I dati sono stati stimati.

I CORSI E I COSTI DELLA FORMAZIONE IN UMBRA ACQUE (2018-2019)

tipologia corsi	corsi (n.)		edizioni (n.)		formazione (ore)		costi (euro)	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
alta formazione	1	2	1	2	4	25	2.600	0
tecnico-specialistica	62	72	87	92	3.561	4.011	71.714	46.438
legale	6	5	6	5	92	71	8.384	1.396
manageriale	10	7	15	7	1.016	202	27.307	4.593
sicurezza	16	24	39	71	1.366	4.331	13.240	46.600
totale	**95**	**110**	**148**	**177**	**6.039**	**8.640**	**123.245**	**99.027**

[137] Acquedotto del Fiora, entrata nell'area di consolidamento integrale ad ottobre, non è stata inclusa nella DNF 2019 ma considerata al pari delle altre Società idriche partecipate.

DIPENDENTI FORMATI (2018-2019)

(n.)	2018			2019		
	uomini	donne	**totale**	uomini	donne	**totale**
	182	64	**283**	282	66	**348**

LE CONSISTENZE DI RETI E IMPIANTI

SISTEMA IDRICO GESTITO DA UMBRA ACQUE (2017-2019)

	2017	2018	2019
rete idrica (km)	6.071	6.124	6.315
acquedotti e reti di adduzione (km)	*1.363*	*1.388*	*1.372*
rete di distribuzione (km)	*4.708*	*4.736*	*4.943*
opere di presa pozzi (n.)	222	219	219
opere di presa sorgenti (n.)	289	285	283
opere di presa fiumi (n.)	2	2	2
stazioni di sollevamento (n.)	250	261	262
piezometri (n.)	1	1	1
serbatoi (n.)	587	587	592
impianti di disinfezione/trattamento (n.)	250	250	270

IMPIANTI DI DEPURAZIONE E FOGNATURA GESTITI DA UMBRA ACQUE (2017-2019)

	2017	2018	2019
impianti di depurazione (n.)	117	114	149
sollevamenti fognari (n.)	216	223	244
rete fognaria (km) (*)	3.543	1.620	1.685

(*) La consistente variazione del dato a partire dal 2018 è imputabile alla diversa modalità di rilevazione delle consistenze, mediante il sistema informativo geografico GIS.

CERTIFICAZIONI

Umbra Acqua ha il **Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza** (QAS), conforme alle norme **UNI ISO 9001:2015, UNI ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007**, l'**attestazione SOA** per le categorie OG6 (in classe II) e OS22 (in classe III) e la **qualificazione per progettazione e costruzione** (fino alla VIII classifica).

Nel 2019 la Società ha sostenuto, con esito positivo, la verifica per il rinnovo della certificazione dei Sistemi di gestione Ambiente e Sicurezza; inoltre, il Laboratorio di analisi ha esteso l'accreditamento, conforme alla norma **UNI ISO/IEC 17025:2005**, sia a prove chimiche sia a quelle per le matrici acquose, arrivando complessivamente a 96 test accreditati.

IL BILANCIO AMBIENTALE

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI	u. m.	2017	2018	2019(*)	Δ% 2019/2018
BILANCIO IDRICO					
acqua potabile prelevata dall'ambiente	**Mm³**	**59,84**	**60,06**	**58,13**	**-3,2**
di cui superficiale	*Mm³*	*0*	*0*	*0*	-
di cui da pozzi	*Mm³*	*46,85*	*46,05*	*44,30*	*-3,8*
di cui da sorgenti	*Mm³*	*11,78*	*12,64*	*11,22*	*-11,2*
di cui acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	*Mm³*	*1,21*	*1,37*	*2,61*	*90,5*
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (c) = (a+b)	**Mm³**	**29,36**	**29,71**	**30,51**	**2,7**
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a)	**Mm³**	**28,20**	**28,72**	**29,50**	**2,7**
di cui volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	*Mm³*	*28,20*	*28,72*	*29,50*	*2,7*
di cui volume consumato dalle utenze e non misurato	*Mm³*	*0*	*0*	*0*	-
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b)	**Mm³**	**1,16**	**0,99**	**1,01**	**2,0**
di cui consumi autorizzati non fatturati misurati	*Mm³*	*0,88*	*0,85*	*0,85*	
di cui consumi autorizzati non fatturati e non misurati	*Mm³*	*0,28*	*0,14*	*0,16*	*14,3*
VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO LA DELIBERA ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche	Mm³	30,66	30,40	28,13	-7,5
perdite idriche percentuali	%	51,2	50,6	48,4	-4,3
ACQUE REFLUE TRATTATE					
acqua trattata nei principali depuratori	**Mm³**	**56,0**	**61,3**	**56,5**	**-7,8**

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI (segue)	u. m.	2017	2018	2019(*)	Δ% 2019/2018
DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE					
n. determinazioni analitiche acqua potabile	**n.**	**79.750**	**136.881**	**135.500**	**-1,0**
di cui n. determinazioni analitiche acque superficiali	*n.*	*8.500*	*7.500*	*6.500*	*-13,3*
n. determinazioni analitiche acque reflue (**)	**n.**	**38.128**	**39.693**	**38.481**	**-3,1**

(*) I dati 2019 relativi al bilancio idrico sono stimati poiché parzialmente disponibili al momento della pubblicazione.
(**) Il dato comprende le analisi effettuate presso i depuratori e gli scarichi industriali.

LE RISORSE UTILIZZATE (*)	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE					
materiali					
ipoclorito di sodio	t	60,0	60,0	60,0	-
clorito di sodio	t	200,0	200,0	200,0	-
acido cloridrico	t	200,0	200,0	200,0	-
policloruro di alluminio	t	12,0	12,0	12,0	-
acido fosforico (al 10%)	t	9,0	9,0	9,0	-
acido acetico	t	100,0	0,0	0,0	-
DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
materiali					
polielettrolita in emulsione	t	80,0	90,9	90,9	-
cloruro ferrico (al 40%)	t	40,0	28,0	28,0	-
olio minerale e grasso	t	1,40	1,40	1,40	-
ALTRI CONSUMI					
acqua potabile	**m^3**	**28.889**	**28.889**	**28.889**	**-**
acqua potabile consumata per usi idrici civili (uffici, docce esterne, ecc.)	*m^3*	*2.282*	*2.282*	*2.282*	-
acqua potabile consumata per usi idrici di processo (lavaggio macchinari e piazzali, ecc.)	*m^3*	*26.607*	*26.607*	*26.607*	-

(*) I dati sono stimati.

I CONSUMI ENERGETICI	u.m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
COMBUSTIBILI					
combustibili per autotrazione					
diesel	l	475.491	436.371	422.430	-3,2
benzina	l	10.928	8.645	7.497	-13,3
ENERGIA ELETTRICA					
totale energia elettrica per acque potabili	**GWh**	**71,86**	**71,46**	**72,82**	**1,9**
energia elettrica per impianti sollevamento idrico	*GWh*	*71,49*	*71,08*	*72,45*	*1,9*
energia elettrica uffici	*GWh*	*0,37*	*0,38*	*0,37*	*-2,6*
totale energia elettrica per acque reflue	**GWh**	**20,93**	**21,02**	**22,56**	**7,3**
energia elettrica per depurazione	*GWh*	*16,97*	*16,29*	*17,70*	*8,7*
energia elettrica per impianti di sollevamento	*GWh*	*3,84*	*4,62*	*4,74*	*2,6*
energia elettrica uffici	*GWh*	*0,12*	*0,11*	*0,11*	-

GLI SCARTI	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
RIFIUTI SPECIFICI DA DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
fanghi di depurazione (*)	t	19.573	13.185	16.436	24,7
sabbia e grigliati di depurazione	t	1.238	841	1.332	58,3
RIFIUTI (EX D. LGS. N. 152/06) ESCLUSI FANGHI E SABBIE					
rifiuti pericolosi	t	8,9	6,0	7,2	20,0
rifiuti non pericolosi (*)	t	9.605	6.693	5.931	-11,4

(*) Il dato comprende i fanghi liquidi trasportati su altri impianti per il processo di disidratazione, per un valore pari a 8.100 t nel 2017 e 4.913 t nel 2018.

TOTALE COD IN INGRESSO E IN USCITA (2017-2019)

(t/anno)	2017	2018	2019
COD_{in}	24.015,5	33.394,8	18.481,6
COD_{out}	3.079,5	2.777,0	2.365,5

PARAMETRI IN USCITA DEI DEPURATORI PRINCIPALI GESTITI DA UMBRA ACQUE (2017-2019)

parametro	media dei valori (mg/l) 2017	media dei valori (mg/l) 2018	media dei valori (mg/l) 2019
BOD_5	24,4	21,6	20,1
COD	55,0	45,3	41,9
SST	25,1	24,6	25,5
NH_4^+	7,3	8,0	6,5
fosforo	2,3	2,0	2,0

EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI DEPURATORI GESTITI DA UMBRA ACQUE (2017-2019)

parametro	media dei valori (%) 2017	media dei valori (%) 2018	media dei valori (%) 2019
$100x(COD_{in} - COD_{out})/COD_{in}$	87,2	91,7	87,2
$100x(SST_{in} - SST_{out})/SST_{in}$	94,5	90,3	89,1
$100x(NH_{4\,in}^{+} - NH_{4\,out}^{+})/NH_{4\,in}^{+}$	83,3	80,7	83,5
$100x(PO_{4\,in}^{-3} - PO_{4\,out}^{-3})/PO_{4\,in}^{-3}$	35,9	31,4	n.d.

PUBLIACQUA

Publiacqua SpA è una Società mista a maggioranza pubblica, partecipata da Acea tramite Acque Blu Fiorentine SpA che, dal 2002, gestisce il servizio idrico integrato nell'area della Conferenza Territoriale Ottimale n.3 – Medio Valdarno, con oltre 1,2 milioni di abitanti, pari a circa 397.000 utenze servite, incluse città di grande valore ambientale e artistico come Firenze, Prato, Pistoia.
Le reti idrica e fognaria sono lunghe, rispettivamente, 6.800 km e 3.700 km.

I DATI DELLE RISORSE UMANE

DIPENDENTI PUBLIACQUA: COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (2018-2019)

(n.)	2018				2019			
	uomini	donne	**totale**	peso %	uomini	donne	**totale**	peso %
dirigenti	3	1	**4**	0,7	3	1	**4**	0,7
quadri	9	8	**17**	3,0	11	8	**19**	3,2
impiegati	172	127	**299**	52,3	176	133	**309**	52,2
operai	245	6	**251**	44,0	254	6	**260**	43,9
totale	**429**	**142**	**571**	**100,0**	**444**	**148**	**592**	**100,0**

DIPENDENTI PUBLIACQUA: TIPOLOGIA CONTRATTUALE (2018-2019)

(n.)	2018			2019		
	uomini	donne	**totale**	uomini	donne	**totale**
personale stabile a tempo indeterminato	425	142	**567**	425	148	**573**
(di cui) personale in part-time	*3*	*12*	**15**	*3*	*11*	**14**
personale a tempo determinato	4	0	**4**	7	0	**7**
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	0	0	**0**	12	0	**12**
totale	**429**	**142**	**571**	**444**	**148**	**592**

INFORTUNI E INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ (2018-2019)

	2018 (*)	2019
infortuni (n.)	25	24
giorni totali assenza (**)	594	592
ore lavorate	930.282	957.478
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.)	**26,87**	**25,07**
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.)	**0,64**	**0,62**

(*) Il dato relativo alle ore lavorate è stato consolidato nel 2019 e differisce rispetto a quanto pubblicato nel 2018. Gli indici di frequenza e di gravità sono stati, in conseguenza, ricalcolati sulla base del dato consolidato.
(**) Il dato include anche i giorni di assenza relativi a prosecuzioni o riaperture di infortuni degli anni precedenti.

I CORSI E I COSTI DELLA FORMAZIONE IN PUBLIACQUA (2018-2019) (*)

tipologia corsi	corsi (n.)		edizioni (n.)		formazione (ore)		costi (euro)	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
alta formazione (**)	1	4	8	6	581	372	0	0
informatica	4	2	5	2	85	32	11.700	2.200
linguistica	1	0	15	0	109	0	6.000	0
tecnico-specialistica	37	42	62	78	4.104	4.524	64.500	64.500
manageriale	9	15	14	32	371	1.423	19.300	30.000
amministrativo-gestionale	52	32	97	37	1.580	939	28.500	43.000
sicurezza	42	52	135	125	5.554	5.027	68.000	72.300
totale	**146**	**147**	**336**	**280**	**12.384**	**12.317**	**198.000**	**212.000**

(*) I dati 2018 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno.
(**) I corsi di alta formazione erogati ai dipendenti sono gestiti da Acea SpA che ne supporta i costi.

DIPENDENTI FORMATI (2018-2019)

(n.)	2018 (*)			2019		
	uomini	donne	**totale**	uomini	donne	**totale**
	440	148	**588**	433	142	**575**

(*) Il numero dei dipendenti formati nel 2018 è maggiore rispetto al numero delle consistenze poiché il dato include anche i dipendenti formati non più presenti in organico al 31.12.2018.

LE CONSISTENZE DI RETI E IMPIANTI

SISTEMA IDRICO GESTITO DA PUBLIACQUA (2017-2019)(*)

	2017	2018(**)	2019
rete idrica (km)	6.715	6.785	6.805
acquedotti e reti di adduzione (km)	*1.347*	*1.372*	*1.375*
rete di distribuzione (km)	*5.368*	*5.413*	*5.430*
opere di presa pozzi (n.)	595	576	579
opere di presa sorgenti (n.)	846	842	842
opere di presa fiumi (n.)	60	61	61
opere di presa laghi (n.)	22	22	22
stazioni di sollevamento (n.)	423	426	427
serbatoi (n.)	910	913	913
impianti di disinfezione/trattamento (n.)	106	99	99

(*) I dati sono coerenti con la comunicazione effettuata all'ARERA sulle consistenze delle infrastrutture gestite.
(**) I dati 2018 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato precedentemente.

IMPIANTI DI DEPURAZIONE E FOGNATURA GESTITI DA PUBLIACQUA (2017-2019)(*)

	2017	2018(**)	2019
impianti di depurazione (n.)	126	127	126
sollevamenti fognari (n.)	209	210	235
rete fognaria (km)	3.622	3.688	3.711

(*) I dati sono coerenti con la comunicazione effettuata all'ARERA sulle consistenze delle infrastrutture gestite.
(**) I dati 2018 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno.

CERTIFICAZIONI

Publiacqua ha il **Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza** (QAS), conforme alle norme **UNI ISO 9001:2015, UNI ISO 14001:2015, BS OHSAS 18001:2007**, per le principali attività operative. Nel 2019 la Società ha sostenuto, con esito positivo, la verifica per il rinnovo delle tre certificazioni.
Il Laboratorio di analisi è accreditato secondo la norma **UNI ISO/IEC 17025:2005**.

IL BILANCIO AMBIENTALE

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
BILANCIO IDRICO					
acqua potabile prelevata dall'ambiente	**Mm^3**	**166,3**	**163,6**	**158,6**	**-3,1**
di cui superficiale	*Mm^3*	*106,5*	*105,2*	*101,2*	*-3,8*
di cui da pozzi	*Mm^3*	*48,0*	*46,5*	*44,3*	*-4,7*

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI (segue)	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
di cui da sorgenti	Mm^3	*11,3*	*11,4*	*12,6*	*11,0*
di cui acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm^3	*0,5*	*0,5*	*0,5*	-
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (e) = (a+b+c+d)	**Mm^3**	***86,4***	***87,6***	***88,5***	**1,0**
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a)	**Mm^3**	**80,9**	**79,3**	**79,6**	**0,4**
di cui volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	Mm^3	*80,9*	*79,3*	*79,6*	*0,4*
di cui volume consumato dalle utenze e non misurato	Mm^3	*0*	*0*	*0*	-
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b)	**Mm^3**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	-
di cui consumi autorizzati non fatturati misurati	Mm^3	*0*	*0*	*0*	-
di cui consumi autorizzati non fatturati e non misurati	Mm^3	*0,4*	*0,4*	*0,4*	-
acqua potabile esportata (subdistributori) (c)	**Mm^3**	**0,6**	**0,6**	**0,5**	**-16,7**
perdite di processo misurate (d)	**Mm^3**	**4,5**	**7,3**	**8,0**	**9,6**
VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO LA DELIBERA ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (*)	Mm^3	79,9	75,9	70,1	-7,7
perdite idriche percentuali	%	48,0	46,4	44,2	-4,8
ACQUE REFLUE TRATTATE					
acqua trattata nei principali depuratori	**Mm^3**	**102,0**	**112,9(**)**	**105,0**	**-7,0**
DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE					
n. determinazioni analitiche acqua potabile	**n.**	**225.261**	**249.948(**)**	**261.251**	**4,5**
di cui n. determinazioni analitiche acque superficiali (***)	*n.*	*22.743*	*23.309*	*24.497*	5,1
n. determinazioni analitiche acque reflue	**n.**	**39.535**	**35.668(**)**	**40.127**	**12,5**

(*) Il valore delle perdite idriche coincide con il "volume perso complessivamente (WLtot)" e comprende le perdite di trattamento non misurate, le perdite in adduzione e le perdite idriche totali in distribuzione.
(**) I dati del 2018 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato precedentemente.
(***) Si tratta di analisi su acque superficiali grezze (non trattate).

LE RISORSE UTILIZZATE	u. m.	2017(*)	2018	2019	Δ% 2019/2018
CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE					
materiali					
ipoclorito di sodio	t	1.509	1.354	1.384	2,2
clorito di sodio	t	278	276	351	27,2
acido cloridrico	t	302	312	378	21,2
flocculante	t	4.219	4.611	5.818	26,2
purate	t	431	407	353	-13,3
acido solforico	t	709	682	565	-17,2
ossigeno	t	31	70	37	-47,1
acido acetico	t	76	104	126	21,2
anidride carbonica escluso fontanelli	t	791	682	804	17,9
cloruro ferroso	t	40	37	30	-18,9
acido fosforico	t	13	18	16	-11,1
DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
materiali					
polielettrolita in emulsione	t	317	288	378	31,3
ipoclorito di sodio	t	18	30	70	133,3
acido peracetico, soda caustica, poliammina/antischiuma	t	7	11	15	36,4
policloruro di alluminio (PAC)	t	4.445	4.080	4.354	6,7
calce	t	338	387	530	37,0
acido acetico 80%	t	304	214	524	144,9
ALTRI CONSUMI					
acqua potabile	**m^3**	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	-

(*) I dati dei materiali per la depurazione delle acque reflue riferiti all'anno 2017 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato precedentemente.

I CONSUMI ENERGETICI	u.m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
COMBUSTIBILI					
combustibili di processo – acque reflue					
metano	Sm^3	70.234	60.307	63.941	6,0
biogas prodotto	m^3	472.643	661.663	668.720	1,1
combustibili per riscaldamento					
metano	Sm^3	36.589	30.710	51.059	66,3
gasolio	l	5.933	4.000	4.600	13,0
gpl	l	1.400	2.800	1.960	-30,0
combustibili per autotrazione					
diesel	l	370.755	365.047	361.469	-1,0
benzina	l	31.168	23.817	16.404	-31,1
ENERGIA ELETTRICA					
totale energia elettrica per acque potabili	**GWh**	**79,3**	**78,2**	**76,9**	**-1,8**
energia elettrica per impianti sollevamento idrico	GWh	*77,8*	*76,8*	*75,4*	*-1,8*
energia elettrica uffici	GWh	*1,5*	*1,4*	*1,5*	*2,6*
totale energia elettrica per acque reflue (*)	**GWh**	**35,5**	**37,4**	**36,3**	**-2,9**
energia elettrica per depurazione	GWh	*31,3*	*32,7*	*32,5*	*-0,6*
energia elettrica per impianti di sollevamento	GWh	*4,1*	*4,6*	*3,8*	*-17,4*
energia elettrica uffici	GWh	*0,1*	*0,1*	*0,1*	-

(*) I dati 2018 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno.

Nel 2019 sono state realizzate azioni di relamping e svolti interventi di efficientamento energetico presso la centrale Osmannoro.

EFFICIENZA ENERGETICA PUBLIACQUA (2017-2019)

	risparmio energetico ottenuto (kWh)		
azione	**2017**	**2018**	**2019**
impianto potabilizzazione Anconella – valvola ritegno spinta	-	130.000	-
falda di Prato – nuove pompe spinta	100.000	-	-
impianto di potabilizzazione San Giovanni V. – rifacimento tubazione mandata pompe spinta	-	30.000	-
efficientamento reti	-	300.000	-
centrale Osmannoro – nuovo soffiante processo	-		60.000
sede Villamagna 90 – relamping led			6.100

GLI SCARTI	u.m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
RIFIUTI SPECIFICI DA DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
fanghi di depurazione	t	28.792	29.340	30.145	2,7
sabbia e grigliati di depurazione	t	767	793	1.286	62,2
RIFIUTI (EX D. LGS. N. 152/06) ESCLUSI FANGHI E SABBIE					
rifiuti pericolosi	t	39	42	41	-2,4
rifiuti non pericolosi	t	9.606	11.136	8.356	-25,0

TOTALE COD IN INGRESSO E IN USCITA (2017-2019)

(t/anno)	2017(*)	2018	2019
COD_{in}	18.605	17.031	17.463
COD_{out}	1.756	2.011	1.403

(*) I dati sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno.

PARAMETRI IN USCITA DEL DEPURATORE SAN COLOMBANO (2017-2019)(*)

parametro	media dei valori (mg/l) 2017	media dei valori (mg/l) 2018	media dei valori (mg/l) 2019
BOD_5	2,1	2,4	1,5
COD	16,0	16,8	12,8
SST	6,0	8,4	4,1
NH_4^+	0,7	0,8	0,6
fosforo	0,9	0,8	0,8

(*) Si fa presente che il depuratore di San Colombano (600.000 abitanti equivalenti) tratta circa la metà del refluo globale di Publiacqua.

PARAMETRI IN USCITA DEI PRINCIPALI DEPURATORI GESTITI DA PUBLIACQUA (2017-2019) (*)

parametro	media dei valori (mg/l) 2017	media dei valori (mg/l) 2018	media dei valori (mg/l) 2019
BOD_5	4,1	3,0	2,6
COD	24,7	21,0	18,2
SST	7,1	11,0	6,3
NH_4^+	3,2	2,5	2,9
fosforo	2,0	1,6	1,6

(*) I dati includono 38 depuratori, compreso San Colombano, che trattano complessivamente il 98% dell'acqua reflua e il 96% del carico organico (COD) di Publiacqua.

EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI DEPURATORI GESTITI DA PUBLIACQUA (2017-2019)

parametro	media dei valori (%) 2017	media dei valori (%) 2018	media dei valori (%) 2019
$100x(COD_{in} - COD_{out})/COD_{in}$	89,4	86,1	91,2
$100x(SST_{in} - SST_{out})/SST_{in}$	92,1	88,4	94,8
$100x(NH_{4\,in}^{+} - NH_{4\,out}^{+})/NH_{4\,in}^{+}$	97,1	96,1	98,0
$100x(PO_{4\,in}^{-3} - PO_{4\,out}^{-3})/PO_{4\,in}^{-3}$	70,9	68,3	74,8

EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI DEPURATORI GESTITI DA PUBLIACQUA (2017-2019(*))

parametro	media dei valori (%) 2017	media dei valori (%) 2018	media dei valori (%) 2019
$100x(COD_{in} - COD_{out})/COD_{in}$	90,6	93,3	92,0
$100x(SST_{in} - SST_{out})/SST_{in}$	93,2	91,8	95,6
$100x(NH_{4\,in}^{+} - NH_{4\,out}^{+})/NH_{4\,in}^{+}$	95,5	91,9	96,7
$100x(PO_{4\,in}^{-3} - PO_{4\,out}^{-3})/PO_{4\,in}^{-3}$	67,4	60,6	72,0

(*) I dati includono 38 depuratori, compreso San Colombano, che trattano complessivamente il 98% dell'acqua reflua e il 96% del carico organico (COD) di Publiacqua.

ACQUEDOTTO DEL FIORA

Acquedotto del Fiora SpA gestisce il servizio idrico integrato nell'area della Conferenza Territoriale Ottimale 6 Ombrone (ex ATO 6), costituita da 55 comuni della provincia di Grosseto e 27 comuni della provincia di Siena, con una popolazione complessiva di circa 402.000 abitanti ed un'estensione di oltre 7.600 km².

Le reti idrica e fognaria sono lunghe, rispettivamente, 8.233 km e 1.614 km.

I DATI DELLE RISORSE UMANE

DIPENDENTI ACQUEDOTTO DEL FIORA: COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (2018-2019)

(n.)	2018				2019			
	uomini	donne	**totale**	peso %	uomini	donne	**totale**	peso %
dirigenti	1	0	**1**	0,2	1	1	**2**	0,5
quadri	11	5	**16**	3,9	11	4	**15**	3,8
impiegati	122	101	**223**	54,5	121	100	**221**	56,4
operai	168	1	**169**	41,3	153	1	**154**	39,3
totale	**302**	**107**	**409**	**100,0**	**286**	**106**	**392**	**100,0**

DIPENDENTI ACQUEDOTTO DEL FIORA: TIPOLOGIA CONTRATTUALE (2018-2019)

(n.)	2018			2019		
	uomini	donne	**totale**	uomini	donne	**totale**
personale stabile a tempo indeterminato	298	102	**400**	283	103	**386**
(di cui) personale in part-time	*4*	*15*	**19**	5	*16*	**21**
personale a tempo determinato	4	4	**8**	1	1	**2**
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	1	0	**1**	2	2	**4**
totale	**303**	**106**	**409**	**286**	**106**	**392**

INFORTUNI E INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ (2018-2019)

	2018	2019
infortuni (n.)	11	9
giorni totali assenza (*)	264	284
ore lavorate	670.106	669.472
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.)	**16,42**	**13,44**
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.)	**0,58**	**0,42**

(*) Il dato include anche i giorni di assenza relativi a prosecuzioni o riaperture di infortuni degli anni precedenti.

I CORSI E I COSTI DELLA FORMAZIONE IN ACQUEDOTTO DEL FIORA (2018-2019)

tipologia corsi	corsi (n.)		edizioni (n.)		formazione (ore)		costi (euro)	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
informatica	8	6	22	9	750	958	10.632	0
inserimento neo-assunti	1	1	4	3	84	52	0	0
tecnico-specialistica	18	11	39	22	926	453	27.140	26.182
manageriale	3	5	3	7	976	296	0	9.280
amministrativo-gestionale	16	16	20	18	844	890	14.505	4.450
sicurezza	28	19	75	40	3.879	3.053	13.449	3.990
totale	**74**	**58**	**163**	**99**	**7.459**	**5.702**	**65.726**	**43.902**

DIPENDENTI FORMATI (2018-2019)

(n.)	2018			2019		
	uomini	donne	**totale**	uomini	donne	**totale**
	236	80	**316**	268	84	**352**

Nel 2019 la Società ha svolto corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti su qualità tecnica e commerciale; inoltre, in tema sicurezza sul lavoro, oltre alla formazione obbligatoria, ha svolto ulteriori sessioni formative in materia di gestione dei rischi connessi alle attività operative.

LE CONSISTENZE DI RETI E IMPIANTI

SISTEMA IDRICO GESTITO DA ACQUEDOTTO DEL FIORA (impianti attivi) (2017-2019)

	2017	2018	2019
rete idrica (km)	9.315	8.168(*)	8.233
acquedotti e reti di adduzione (km)	*1.967*	*1.966*	*1.984*
rete di distribuzione (km) (**)	*7.348*	*6.194*	*6.249*
opere di presa pozzi (n.)	184	188	159
opere di presa sorgenti (n.)	248	248	250
opere di presa fiumi (n.)	1	1	1
opere di presa laghi (n.)	3	3	3
stazioni di sollevamento (n.)	284	291	292
piezometri (n.)	13	13	13
serbatoi (n.)	796	800	800
impianti di disinfezione/trattamento (n.)	31	32	32
dissalatore acque marine (n.)	3	3	3

(*) Il dato 2018 è stato rettificato rispetto a quanto pubblicato precedentemente.
(**) Si fa presente che, a partire dal 2018, il dato relativo alla lunghezza complessiva della rete idrica non include gli allacci, così come delibera dell'ARERA 917/2017.

IMPIANTI DI DEPURAZIONE E FOGNATURA GESTITI DA ACQUEDOTTO DEL FIORA (2017-2019)

	2017	2018	2019
impianti di depurazione (n.) (*)	144	145	146
sollevamenti fognari (n.)	271	273	285
rete fognaria (km) (**)	3.215	1.594	1.644

(*) I dati includono le fosse Imhoff.
(**) Il dato 2018 è stato rettificato a seguito della ricognizione svolta con sistema informativo geografico GIS.

CERTIFICAZIONI

Nel 2019 Acquedotto del Fiora ha mantenuto la **Certificazione Integrata Qualità e Sicurezza** secondo la **norma UNI ISO 9001:2018** e lo **standard BS OHSAS 18001:2007**.

IL BILANCIO AMBIENTALE

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI	u. m.	2017	2018	2019 (*)	Δ% 2019/2018
BILANCIO IDRICO					
acqua potabile prelevata dall'ambiente	**Mm³**	**63,73**	**61,23**	**60,19**	**-1,7**
di cui superficiale	*Mm³*	*1,27*	*1,29*	*1,06*	*-17,8*
di cui da pozzi	*Mm³*	*23,71*	*22,80*	*20,22*	*-11,3*
di cui da sorgenti	*Mm³*	*37,81*	*36,55*	*38,16*	*4,4*
di cui acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	*Mm³*	*0,94*	*0,59*	*0,75*	*27,1*
acqua potabile ceduta ad altri sistemi acquedottistici	**Mm³**	n.d.	**1,57**	**1,27**	**-19,1**
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (c) = (a+b)	**Mm³**	n.d.	**28,41**	**29,15**	**2,6**
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a)	**Mm³**	n.d.	**28,27**	**29,00**	**2,6**
di cui volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	*Mm³*	*n.d.*	*28,27*	*29,00*	*0,4*
di cui volume consumato dalle utenze e non misurato	*Mm³*	*n.d.*	*0*	*0*	-
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b)	**Mm³**	n.d.	**0,14**	**0,15**	**2,8**
di cui consumi autorizzati non fatturati misurati	*Mm³*	*n.d.*	*0*	*0*	-
di cui consumi autorizzati non fatturati e non misurati	*Mm³*	*n.d.*	*0,14*	*0,15*	*2,8*
VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO LA DELIBERA ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche	Mm³	n.d.	29,3	27,84	-5,0
perdite idriche percentuali	%	n.d.	47,9	46,3	-3,3
ACQUE REFLUE TRATTATE (**)					
acqua trattata nei principali depuratori	**Mm³**	**15,70**	**16,92**	**19,97**	**18,0**
acqua trattata negli impianti con potenzialità superiore a 2.000 abitanti equivalenti	**Mm³**	**23,20**	**25,43**	**27,62**	**8,6**
DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE					
n. determinazioni analitiche acqua potabile	**n.**	**77.137**	**80.292**	**83.228**	**3,7**
di cui n. determinazioni analitiche acque superficiali	*n.*	*678*	*430*	*408*	*-5,1*
n. determinazioni analitiche acque reflue	**n.**	**44.304**	**49.415**	**50.065**	**1,3**

(*) I dati 2019 relativi al bilancio idrico sono stimati in quanto parzialmente disponibili al momento della pubblicazione.
(**) I dati 2018 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno.

LE RISORSE UTILIZZATE	u. m.	2017(**)	2018	2019	Δ% 2019/2018
CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE (*)					
materiali					
anidride carbonica	t	26,40	12,84	1,28	-90,0
ipoclorito di sodio 15%	t	226,72	220,28	200,12	-9,2
antincrostante	t	17,27	13,90	8,00	-42,4
acido cloridrico 30%	t	2,90	3,1	9,65	211,3
clorito di sodio 25%	t	4,96	4,4	3,00	-31,8
policloruro di alluminio ad alta basicità 10%	t	8,60	7,50	6,93	-7,6
idrossido di sodio al 30%	t	3,54	6,17	22,21	260,0
magnesio solfato eptaidrato	t	14,00	10,00	17,00	70
dolomite semicalcinata	t	10,00	9,00	6,00	-33,3
carbonato di calcio	t	11,00	9,00	6,00	-33,3
polifosfati alimentari	t	2,25	0,70	0,75	7,1
permanganato di potassio	t	-	-	0,60	-
cloruro ferrico	t	-	-	3,96	-
idrossido di sodio al 50%	t	-	-	16,92	-
acido solforico al 50%	t	-	-	0,12	-
nitrato di calcio al 50%	t	-	-	21,00	-
poliammine	t	-	-	0,15	-



LE RISORSE UTILIZZATE (segue)	u. m.	2017(*)	2018	2019	Δ% 2019/2018
DEPURAZIONE ACQUE REFLUE (**)					
materiali					
polielettrolita	t	155,25	76,65	112,20	46,4
ipoclorito di Sodio 15%	t	316,05	307,07	278,97	-9,2
acido Peracetico 15%	t	26,46	61,12	75,04	22,8
policloruro di alluminio ad alta basicità 10%	t	12,65	-	-	-
ALTRI CONSUMI					
acqua potabile	**m³**	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**-**

(*) Gli scostamenti, rispetto agli anni precedenti, derivano da variazioni nella quantità e nella qualità della risorsa trattata e dall'efficienza degli impianti.
(**) Gli scostamenti dipendono dall'entrata a regime del trattamento di disinfezione con acido peracetico e dalla minor esigenza di policloruro di alluminio nella fase di sedimentazione, presso gli impianti che possono necessitarne.

Presso alcuni impianti di depurazione, tra cui quello di Ponte a Tressa nel comune di Siena, è attiva la rete idrica per usi industriali, alimentata da acqua reflua depurata utilizzata per il lavaggio di macchinari e per i servizi igienici degli uffici, e quella per usi irrigui, ad esempio presso il depuratore di Punta Ala nel comune di Castiglione della Pescaia. In particolare, nell'anno, i volumi di acqua riutilizzata sono stati pari a circa 47.500 m³ (erano circa 50.700 m³ nel 2018 e 74.900 m³ nel 2017).

I CONSUMI ENERGETICI	u.m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
COMBUSTIBILI					
combustibili di processo acque reflue					
metano	Sm^3	204.757	169.382	178.292	5,3
combustibili per riscaldamento					
metano	Sm^3	37.907	33.129	34.048	2,8
gasolio	l	0	2.800	1.900	-32,1
combustibili per autotrazione					
diesel (*)	l	365.950	381.477	375.554	-1,6
benzina (**)	l	174	808	759	-6,1
ENERGIA ELETTRICA E TERMICA					
totale energia elettrica per acque potabili (***)	**GWh**	**36,95**	**35,27**	**33,77**	**-4,3**
energia elettrica per impianti sollevamento idrico	*GWh*	*36,42*	*34,42*	*32,99*	*-4,2*
energia elettrica uffici	*GWh*	*0,38*	*0,66*	*0,67*	*1,5*
totale energia elettrica per acque reflue (***)	**GWh**	**24,09**	**24,96**	**23,21**	**-7,0**
energia elettrica per depurazione	*GWh*	*21,77*	*22,35*	*20,53*	*-8,1*
energia elettrica per impianti di sollevamento	*GWh*	*2,32*	*2,62*	*2,68*	*2,3*
energia termica da teleriscaldamento	**MWh**	**39,13**	**40,62**	**43,18**	**6,3**

(*) Il dato 2017 fa riferimento al consumo di gasolio per autotrazione e per altri usi (motopompa, piccoli gruppi elettrogeni trasportabili, ecc.).
(**) Il dato 2017 si riferisce al solo consumo di benzina per autotrazione e non riporta, a differenza del 2018 e del 2019, il contributo del consumo per altri usi (motopompa, piccoli gruppi elettrogeni trasportabili, ecc.).
(***) I dati sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno.

Nel 2019 la Società, nell'ambito dell'attività di manutenzione straordinaria, ha sostituito macchine e apparecchi (es. pompe, compressori, corpi illuminanti, ecc.) con dotazioni altamente efficienti funzionali a generare risparmi energetici nei prossimi anni.

EFFICIENZA ENERGETICA ACQUEDOTTO DEL FIORA (2017-2019)

	risparmio energetico ottenuto (kWh)		
azione	**2017**	**2018**	**2019**
efficientamento sistemi di pompaggio acqua potabile	225.000	-	-
efficientamento processi depurativi	-	38.000	-
sostituzione corpi lampada con corpi LED	2.100	-	-

GLI SCARTI (*)	u.m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
RIFIUTI SPECIFICI DA DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
fanghi di depurazione	t	11.289,34	8.507,88	8.975,39	5,5
sabbia e grigliati di depurazione	t	484,40	524,46	920,89	75,6
RIFIUTI (EX D. LGS. N. 152/06) ESCLUSI FANGHI E SABBIE					
rifiuti pericolosi	t	48,42	10,71	18,27	70,6
rifiuti non pericolosi	t	732,51	379,93	421,21	10,9

(*) Si fa presente che i rifiuti prodotti sono stati conferiti per lo smaltimento o il recupero a destinazioni italiane; circa il 10% dei fanghi prodotti sono stati trasferiti all'estero dagli stessi destinatari nazionali.

TOTALE COD IN INGRESSO E IN USCITA (2017-2019)

(t/anno)	2017	2018	2019
COD_{in}	6.428	8.765	8.211
COD_{out}	720	594	606

PARAMETRI IN USCITA DEI DEPURATORI PRINCIPALI GESTITI DA ACQUEDOTTO DEL FIORA (2017-2019)(*)

parametro	media dei valori (mg/l) 2017	media dei valori (mg/l) 2018	media dei valori (mg/l) 2019
BOD_5	7,9	8,3	7,6
COD	41,0	35,0	35,8
SST	10,0	9,1	8,5
NH_4^+	6,4	10,4	8,5
fosforo	2,6	2,8	3,02

(*) Sono considerati gli impianti con potenzialità depurativa maggiore di 20.000 abitanti equivalenti.

EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI DEPURATORI GESTITI DA ACQUEDOTTO DEL FIORA (2017-2019)(*)

parametro	media dei valori (%) 2017	media dei valori (%) 2018	media dei valori (%) 2019
$100x(BOD_{in} - BOD_{out})/BOD_{in}$	94,9	96,4	96,9
$100x(COD_{in} - COD_{out})/COD_{in}$	88,8	93,2	92,6
$100x(SST_{in} - SST_{out})/SST_{in}$	92,9	95,7	94,6
$100x(NH_4^+_{in} - NH_4^+_{out})/NH_4^+_{in}$	81,8	76,9	81,2
$100x(PO_4^{3}_{in} - PO_4^{3}_{out})/PO_4^{3}_{in}$	46,0	57,8	57,5

(*) Sono considerati gli impianti con potenzialità depurativa maggiore di 20.000 abitanti equivalenti.

ACQUE

Acque SpA gestisce il servizio idrico integrato nell'area della Conferenza Territoriale Ottimale 2 Basso Valdarno, sulla base della convenzione di affidamento rilasciata dalla Autorità Idrica Toscana (AIT), costituita da 53 comuni delle province di Pisa, Lucca, Firenze, Pistoia e Siena, con una popolazione complessiva di 740.000 abitanti pari a circa 328.000 utenze servite.
Le reti idrica e fognaria si estendono, rispettivamente, per circa 5.950 km e 3.000 km.

I DATI DELLE RISORSE UMANE

DIPENDENTI ACQUE: COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (2018-2019)

(n.)	2018				2019			
	uomini	donne	**totale**	peso %	uomini	donne	**totale**	peso %
dirigenti	3	2	**5**	1,2	3	2	**5**	1,2
quadri	5	4	**9**	2,2	6	4	**10**	2,4
impiegati	91	151	**242**	60,0	93	153	**246**	59,9
operai	147	0	**147**	36,5	150	0	**150**	36,5
totale	**246**	**157**	**403**	**100,0**	**252**	**159**	**411**	**100,0**

DIPENDENTI ACQUE: TIPOLOGIA CONTRATTUALE (2018-2019)

(n.)	2018			2019		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
personale stabile a tempo indeterminato	239	146	**385**	240	157	**397**
(di cui) personale in part-time	*4*	*29*	***33***	*3*	*30*	***33***
personale a tempo determinato	7	11	**18**	12	2	**14**
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	0	0	**0**	0	0	**0**
totale	**246**	**157**	**403**	**252**	**159**	**411**

INFORTUNI E INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ (2018-2019)

	2018	2019
infortuni (n.)	6	5
giorni totali assenza (*)	99	108
ore lavorate	646.149	670.705
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.)	**9,29**	**7,45**
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.)	**0,15**	**0,16**

(*) Il dato include anche i giorni di assenza relativi a prosecuzioni o riaperture di infortuni degli anni precedenti.

I CORSI E I COSTI DELLA FORMAZIONE IN ACQUE (2018-2019)(*)

tipologia corsi	corsi (n.)		edizioni (n.)		formazione (ore)		costi (euro) (**)	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
informatica	7	7	14	8	489	261	n.d.	n.d.
inserimento neo-assunti	1	1	3	1	326	87	n.d.	n.d.
tecnico-specialistica	51	42	61	67	1.029	1.861	n.d.	n.d.
manageriale	4	0	11	0	504	0	n.d.	n.d.
sicurezza	27	32	86	71	4.663	2.477	n.d.	n.d.
ambiente	2	3	9	17	164	351	n.d.	n.d.
trasversale	5	9	20	25	896	933	n.d.	n.d.
formazione ex D. Lgs. 231/01	1	2	1	6	7	298	n.d.	n.d.
formazione e-learning	2	1	2	1	40	100	n.d.	n.d.
totale	**100**	**97**	**207**	**196**	**8.118**	**6.368**	**50.844**	**42.085**

(*) I dati 2018 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno, inserendo i definitivi al 31.12.
(**) Non sono disponibili dati sui costi suddivisi per tipologia di formazione.

DIPENDENTI FORMATI (2018-2019)(*)

(n.)	2018 (**)			2019		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
	260	140	**400**	262	170	**432**

(*) I dati sono superiori alle consistenze dell'organico poichè includono dipendenti di altre Società distaccati e lavoratori che hanno prestato servizio solo alcuni mesi dell'anno.
(**) I dati 2018 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno, inserendo i definitivi al 31.12.

Nel 2019, la **formazione** ha interessato tutto il personale della Società, con l'erogazione di **6.368 ore totali**. Tra le novità di quest'anno si segnalano i corsi sul **sistema di gestione UNI ISO 37001:2016** per la prevenzione della corruzione e quelli sull'aggiornamento del Modello 231; corsi sulla corretta gestione dei rifiuti e sulla normativa ADR e quelli sul nuovo regolamento privacy europeo. La formazione in materia di sicurezza sul lavoro resta al primo posto per ore di formazione erogate.

LE CONSISTENZE DI RETI E IMPIANTI

SISTEMA IDRICO GESTITO DA ACQUE (impianti attivi) (2017-2019)

	2017	2018	2019
rete idrica (km)	5.921	5.943	5.954
acquedotti e reti di adduzione (km)	*834*	*835*	*835*
rete di distribuzione (km)	*5.087*	*5.107*	*5.119*
opere di presa pozzi (n.)	531	525	518
opere di presa sorgenti (n.)	299	297	298

SISTEMA IDRICO GESTITO DA ACQUE (impianti attivi) (2017-2019) (segue)

	2017	2018	2019
opere di presa da fiumi e laghi (n.)	21	20	20
serbatoi (n.)	568	561	558
impianti di disinfezione/trattamento (n.) (*)	240	234	175
stazioni di pompaggio (n)	415	409	406

(*) Nel 2019 la consistente riduzione del numero di impianti, rispetto al biennio precedente, è dovuta ad un declassamento di alcune infrastrutture identificate come clorazioni su singola fonte e non più come impianti.

IMPIANTI DI DEPURAZIONE E FOGNATURA GESTITI DA ACQUE (2017-2019)

	2017	2018	2019
impianti di depurazione (n.)	139	138	137
sollevamenti fognari (n.)	531	544	536
rete fognaria (km)	3.066	3.048	3.062

CERTIFICAZIONI

Acque ha implementato un Sistema di Gestione Integrato certificato secondo lo schema qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale, sicurezza stradale e per la prevenzione della corruzione. A questi si affiancano l'accreditamento dei laboratori di prova, secondo la norma **UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005**, per la quale nell'anno si è ottenuto il passaggio alla nuova edizione 2018 della norma e la **Registrazione EMAS** dell'impianto di depurazione di Pagnana a Empoli (Firenze).

IL BILANCIO AMBIENTALE

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI	u. m.	2017	2018 (*)	2019 (**)	Δ% 2019/2018
BILANCIO IDRICO					
acqua potabile prelevata dall'ambiente	**Mm³**	**80,06**	**78,43**	**76,73**	**-2,0**
di cui superficiale	*Mm³*	*3,48*	*3,78*	*3,70*	-2,0
di cui da pozzi	*Mm³*	*63,38*	*59,39*	*58,21*	-2,0
di cui da sorgenti	*Mm³*	*6,43*	*7,04*	*6,90*	-2,0
di cui acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	*Mm³*	*6,77*	*8,22*	*7,92*	-3,6
acqua potabile ceduta ad altri sistemi acquedottistici	**Mm³**	**1,08**	**0,86**	**1,06**	**23,2**
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (c) = (a+b)	**Mm³**	**44,60**	**44,20**	**44,20**	-
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a)	**Mm³**	**44,33**	**43,98**	**43,98**	-
di cui volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	*Mm³*	*44,33*	*43,98*	*43,98*	-
di cui volume consumato dalle utenze e non misurato	*Mm³*	*0*	*0*	*0*	-
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b)	**Mm³**	**0,27**	**0,22**	**0,22**	-
di cui consumi autorizzati non fatturati misurati	*Mm³*	*0,05*	*0,06*	*0,06*	-
di cui consumi autorizzati non fatturati e non misurati	*Mm³*	*0,22*	*0,16*	*0,16*	-
VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO LA DELIBERA ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche	Mm³	15,85	15,03	14,4	-4,2
perdite idriche percentuali	%	42,94	41,66	40,55	-2,7
ACQUE REFLUE TRATTATE					
acqua trattata nei principali depuratori	**Mm³**	**45,31**	**47,35**	**46,74**	**-1,3**
DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE					
n. determinazioni analitiche acqua potabile *(incluse determinazioni su acque superficiali)*	**n.**	**266.850**	**285.174**	**329.582**	**15,6**
n. determinazioni analitiche acque reflue	**n.**	**119.742**	**116.636**	**128.450**	**10,1**

(*) I dati del 2018 sono stati rettificati, inserendo i definitivi al 31.12.
(**) I dati del 2019 sono stimati.

LE RISORSE UTILIZZATE	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE					
materiali					
reagenti di laboratorio (sezione chimica e sezione microbiologica)	t	2,37	2,51	2,03	-19,1
ipoclorito di sodio	t	220,30	187,92	208,82	11,1
acido cloridrico	t	394,51	383,53	351,09	-8,5
permanganato di potassio	t	3,85	2,12	2,75	29,7
policloruro di alluminio	t	9,41	30,60	181,73	493,9
DREWO 8155 PG polvere	t	0	1,20	5,00	316,7
DREFLO 908 PG polvere	t	0	0,12	3,98	-
sale in sacchi	t	7,05	0	7,20	-
clorito di sodio	t	377,47	384,68	354,34	-7,9
soda caustica	t	1,12	0	0,55	-
sodio metabisolfito	t	2,17	0	0	-
acido citrico	t	1,98	0,45	1,23	173,3
alifons L	t	0,02	0,10	0	-
policlorosolfato alluminio	t	170,22	154,83	11,55	-92,5
DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
materiali					
polielettrolita in emulsione	t	140,98	137,93	169,08	22,6
policloruro di alluminio	t	9,00	15,70	12,00	-23,6
cloruro ferrico per disidratazione fanghi	t	437,83	471,76	496,03	5,1
ipoclorito di sodio per disinfezione finale	t	14,42	64,90	11,55	-82,2
acido peracetico per disinfezione	t	12,00	4,00	0	-
acido acetico	t	0	0	0,10	-
acido solforico	t	2,30	0	1,25	-
cloruro ferroso	t	10,22	5,37	0	-
soda caustica (sodio idrossido) - Solvay	t	1,57	0,38	1,15	202,6
acido citrico	t	0,10	0	0	-
biotek base L – riattivante biologico	t	0,12	0	0,04	-
Biotek clar – riattivante biologico	t	1,12	0,25	0,25	-
desmell Bio L – trattamento emissioni odorigene	t	0,05	0,10	0,08	-25,0
nutrienti	t	479,40	514,85	545,50	6,0
altro	t	0,26	0,01	0	-
ALTRI CONSUMI					
acqua potabile (*)	**m³**	**277.104**	**199.821**	**210.021**	**-26,0**
acqua potabile consumata per usi idrici civili (uffici, docce esterne, ecc.)	m³	*55.459*	*72.423*	*82.623*	14,1
acqua potabile consumata per usi idrici di processo (lavaggio macchinari e piazzali, ecc.)	m³	*221.645*	*127.398*	*127.398*	0

(*) I dati 2019 sono stimati. I dati 2018 sono stati rettificati, inserendo i definitivi al 31.12.

La Società riutilizza circa 464.000 m³ di acqua recuperata dai processi industriali per il lavaggio dei teli delle apparecchiature di disidratazione fanghi (nastropresse) e per il controlavaggio dei filtri della centrale idrica del Pollino a Porcari (Lucca).

I CONSUMI ENERGETICI	u.m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
COMBUSTIBILI					
combustibili di processo – potabile/non potabile					
gasolio	l	2.000	1.200	1.300	8,3
combustibili di processo – acque reflue					
gasolio	l	1.560	0	1.100	-
combustibili per riscaldamento					
metano	Sm^3	51.846	56.357	56.244	-0,2
gasolio	l	4.000	-	-	-
gpl	l	8.682	16.803	17.781	5,8

I CONSUMI ENERGETICI (segue)	u.m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
combustibili per autotrazione					
diesel	l	147.649	176.154	202.128	14,7
benzina	l	21.559	17.730	33.962	91,3
metano	kg	108.150	81.450	52.084	-36,1
ENERGIA ELETTRICA					
totale energia elettrica per acque potabili(*)	**GWh**	**55,41**	**53,36**	**53,80**	**0,8**
energia elettrica per impianti sollevamento idrico	GWh	*55,09*	*52,81*	53,34	1,0
energia elettrica uffici	GWh	*0,32*	*0,55*	0,46	-16,4
totale energia elettrica per acque reflue(*)	**GWh**	**31,83**	**33,41**	**32,83**	**-1,7**
energia elettrica per depurazione	GWh	*26,12*	*26,00*	*25,70*	-1,2
energia elettrica per impianti di sollevamento	GWh	*5,53*	*7,07*	*6,85*	-3,1
energia elettrica uffici	GWh	*0,18*	*0,34*	*0,28*	-17,6

(*) I dati 2019 sono stimati per il mese di dicembre e il dato 2018 è stato rettificato con quello definitivo.

Acque ha messo in atto interventi di efficientamento energetico che hanno portato ai risparmi energetici riportati nella tabella seguente.

EFFICIENZA ENERGETICA ACQUE (2017-2019)

	risparmio energetico ottenuto (kWh)		
azione	**2017**	**2018**	**2019**
impianto Pagnana – modifiche logiche di funzionamento	22.061	-	-
impianto Le Lame – sostituzione sistema di aerazione	50.767	97.585	85.429
impianto S. Jacopo – sostituzione sistema di aerazione	-	328.184	257.383
impianti minori – efficientamenti sollevamenti	55.986	-	-

GLI SCARTI (*)	u.m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
RIFIUTI SPECIFICI DA DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
fanghi di depurazione	t	21.577,26	17.634,77	21.953,18	19,7
sabbia e grigliati di depurazione	t	2.308,86	3.500,43	1.279,04	-63,5
RIFIUTI (EX D. LGS. N. 152/06) ESCLUSI FANGHI E SABBIE					
rifiuti pericolosi	t	30,15	31,82	42,93	34,9
rifiuti non pericolosi	t	49.410,19	63.179,64	61.408,12	-2,80

TOTALE COD IN INGRESSO E IN USCITA (2017-2019)

(t/anno)	2017	2018	2019
COD_{in}	22.789	21.708	22.017
COD_{out}	1.603	1.521	1.382

PARAMETRI IN USCITA DEI DEPURATORI PRINCIPALI GESTITI DA ACQUE (2017-2019)(*)

parametro	media dei valori (mg/l) 2017	media dei valori (mg/l) 2018	media dei valori (mg/l) 2019
BOD_5	5,3	6,2	6,3
COD	34,3	30,6	27,9
SST	7,6	7,4	7,0
NH_4^+	4,7	5,0	3,5
fosforo	2,4	2,1	2,3

(*) Sono considerati gli impianti con potenzialità depurativa maggiore o uguale a 10.000 abitanti equivalenti.

EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI DEPURATORI GESTITI DA ACQUE (2017-2019)(*)

parametro	media dei valori (%) 2017	media dei valori (%) 2018	media dei valori (%) 2019
$100x(COD_{in} - COD_{out})/COD_{in}$	93,5	93,5	93,7
$100x(SST_{in} - SST_{out})/SST_{in}$	97,2	97,5	95,7
$100x(NH_4^+{}_{in} - NH_4^+{}_{out})/NH_4^+{}_{in}$	87,4	87,2	90,6
$100x(PO_4^{-3}{}_{in} - PO_4^{-3}{}_{out})/PO_4^{-3}{}_{in}$	74,6	73,0	68,8

LE ATTIVITÀ ESTERE

Acea opera all'estero nel settore idrico[138] per migliorare il servizio in loco, con particolare riferimento agli **aspetti tecnici e gestionali**, anche grazie alla **formazione del personale** e al **trasferimento del know-how** all'imprenditoria locale.
In particolare, è presente in Perù, Honduras e Repubblica Dominicana, mediante Società di scopo create **in partnership con soci locali e internazionali**, e serve complessivamente circa 4,2 milioni di persone.

CONSORCIO AGUA AZUL SA

Il Consorcio Agua Azul gestisce l'erogazione di acqua potabile per l'azienda idrica locale di proprietà pubblica SEDAPAL (Servizio acqua potabile e fognatura di Lima); a tal fine, ha realizzato infrastrutture in grado di soddisfare, utilizzando le acque superficiali e sotterranee del fiume Chillón, parte del fabbisogno idropotabile della **zona nord di Lima** (Perù), di cui manterrà la responsabilità gestionale fino al 2027.

CONSORCIO AGUA AZUL SA – PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

paese (area)	Perù (Lima, zona nord – Cono Norte)
abitanti serviti	834.000
cliente	Sedapal (Servizio acqua potabile e fognatura di Lima, proprietà statale)
fonte di finanziamento	capitale proprio e titoli obbligazionari emessi sul mercato peruviano
durata del contratto	07.04.2000 – 18.06.2027
scopo del progetto	Progetto BOT (Build-Operate-Transfer), per la costruzione e gestione del sistema di approvvigionamento idropotabile che sfrutta le acque del fiume Chillón e della falda acquifera sottostante
soci	Acea SpA (25,5%), Impregilo International Infrastructures N.V. (25,5%), Marubeni Co. (29%), Inversiones Liquidas S.A.C (20%)
n. dipendenti	32
volume d'affari (in migliaia di euro)	13.369

Il Consorcio è dotato di un **Sistema Integrato Qualità e Ambiente**, secondo le norme **UNI ISO 9001:2008** e **UNI ISO 14001:2004**, volto ad ottimizzare i processi produttivi e ridurre l'impatto ambientale con azioni di efficientamento energetico e di contenimento dell'utilizzo di materiali.
Nell'anno è proseguito **il programma di formazione sulla sicurezza sul lavoro e di primo soccorso**, svolto presso i dipartimenti universitari, centri di specializzazione e le aziende locali di primaria importanza, con l'erogazione di **2.939 ore di formazione** a personale interno e contrattisti, comprendendo anche **esercitazioni sulla sicurezza**, coordinate dai vigili del fuoco di Carabayllo. La formazione continua sul tema ha permesso nel 2019 di **raggiungere il traguardo di zero incidenti sul lavoro**.
La Società ha promosso anche corsi teorici e pratici, organizzati con l'Asociación de Productores Ecológicos della valle Chillón, **sull'impiego di fertilizzanti, il trattamento delle colture e il mantenimento della certificazione biologica delle produzioni agricole**, per un totale di **1.066 ore di formazione erogate**. In tema di welfare aziendale, oltre alla somministrazione del **questionario di valutazione annuale sul clima aziendale**, che ha registrato anche quest'anno un livello di soddisfazione pari al 100%, il Consorcio ha promosso una **campagna di vaccinazione antinfluenzale e di vaccinazione pneumococcica** per i dipendenti e i loro familiari.
Il rapporto con il mondo dell'istruzione è stato oggetto di grande attenzione, in particolare, sono stati organizzati, in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università Nazionale del Perù, corsi formativi sulla **progettazione e la gestione di impianti di trattamento a filtrazione rapida**, rivolti a laureati dei paesi dell'America Latina, ed è proseguito il programma di **tirocini** per studenti e neolaureati del territorio. Sempre nel 2019, l'azienda ha ospitato presso i propri **impianti 555 visitatori** tra cui studenti, delegazioni di imprese operanti nel settore e rappresentanti di istituzioni estere (Costa Rica e Giappone).
Con l'obiettivo di sviluppare un legame con le comunità locali, il Consorcio Agua Azul ha confermato il proprio **sostegno ad enti statali** (quali la Policia Nacional, le scuole, il Ministero dell'Agricoltura e il Ministero della Salute), **fondazioni senza scopo di lucro** (ad esempio associazioni per il recupero dei tossicodipendenti) ed **associazioni dei consumatori**. In particolare, per promuovere la frequenza scolastica, sono stati distribuiti **1.725 kit** didattici a scuole materne, primarie e secondarie, realizzati con **materiale plastico riciclato** e decorati con frasi sul **corretto uso della risorsa idrica**. Infine, in occasione delle festività natalizie sono stati **donati ai bambini della zona e ai figli dei dipendenti 1.965 giocattoli e buoni** per pranzare al ristorante con le loro famiglie.

CONSORCIO SERVICIO SUR

Consorcio Servicio Sur è la società di scopo, guidata da Acea International in partnership con soci peruviani, che gestisce il contratto di manutenzione preventiva e correttiva della rete idrica e fognaria della **zona sud di Lima** (Perù), per l'azienda idrica peruviana di proprietà pubblica SEDAPAL.

CONSORCIO SERVICIO SUR – PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

paese (area)	Perù (Lima, zona sud)
abitanti serviti	1.121.886
cliente	Sedapal (servizio acqua potabile e fognatura di Lima, proprietà statale)
fonte di finanziamento	capitale proprio
durata del contratto	24.08.2018 – 24.08.2021
scopo del progetto	manutenzione preventiva e correttiva della rete idrica e fognaria della zona sud di Lima
soci	Acea International (50%), Acea Ato 2 (1%), Conhydra (29%), Valjo (14%), India (6%)
n. dipendenti	176
volume d'affari (in migliaia di euro)	5.580

[138] Le attività estere hanno un'incidenza contenuta dal punto di vista economico-finanziario, in percentuale di consolidamento, ma, per il loro rilievo sociale, si ritiene opportuno fornirne una breve descrizione.

La Società, nell'ottica della ***sharing economy***, concede ai dipendenti di utilizzare i **veicoli aziendali** in dotazione anche per il **tragitto casa-lavoro** e di condividerli con altri dipendenti.

CONSORCIO SERVICIO NORTE

Società di scopo guidata da Acea International, nel mese di dicembre 2019 si è aggiudicata il bando di gara, indetto, a seguito della situazione emergenziale, dall'azienda idrica statale peruviana SEDAPAL, per la gestione della manutenzione preventiva e correttiva delle reti idrica e fognaria della zona nord di Lima (Perù), per la durata di sei mesi.

CONSORCIO SERVICIO NORTE – PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

paese (area)	Perù (Lima, zona nord)
abitanti serviti	3.028.000
cliente	Sedapal (servizio acqua potabile e fognatura di Lima, proprietà statale)
fonte di finanziamento	capitale proprio
durata del contratto	6 mesi dall'aggiudicazione della gara
scopo del progetto	manutenzione preventiva e correttiva della rete idrica e fognaria della zona nord di Lima
soci	Acea International SA, Acea Peru SAC
n. dipendenti	454
volume d'affari (in migliaia di euro)	430

AGUAS DE SAN PEDRO

Aguas de San Pedro ASP gestisce il servizio idrico integrato della città di San Pedro Sula, in Honduras, grazie ad un contratto trentennale, e nell'anno ha proseguito il programma di interventi per il **potenziamento, trattamento e miglioramento del servizio idrico e della rete fognaria** della città. La Società ha un **Sistema di Gestione della Qualità** certificato secondo lo standard **UNI ISO 9001:2008** ed i Laboratori sono accreditati secondo la norma **UNI ISO/IEC 17025:2005**.

AGUAS DE SAN PEDRO SA – PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

paese (area)	Honduras (San Pedro Sula)
abitanti serviti	755.000
cliente	amministrazione municipale
fonte di finanziamento	capitale proprio e prestiti da banche commerciali
durata del contratto	01.02.2001 – 01.02.2031
scopo del progetto	concessione del servizio idrico integrato della città di San Pedro de Sula
soci	Acea SpA 60,65%, Ireti SpA 39,35%
n. dipendenti	411
volume d'affari (in migliaia di euro)	36.787

In linea con gli anni precedenti, la Società, nel 2019, ha svolto **assistenza tecnica alle comunità rurali** e promosso **iniziative per la protezione dell'ambiente**, proseguendo il **programma di conservazione della riserva naturale** di El Merendón, dichiarata zona protetta per la produzione idrica di San Pedro Sula.
Le iniziative includono diverse misure, tra cui:

- il progetto di **riforestazione** "Un millón de Árboles para el Merendón", con la piantumazione di 61.656 alberi da frutta e da legname (circa 826.000 piante dall'inizio del progetto);
- la **formazione ambientale**, con 12 corsi che hanno coinvolto complessivamente 266 persone tra produttori agricoli che beneficiano del progetto di riforestazione, membri del team antincendio, studenti della scuola agraria Virgen de Suyapa e personale della cooperativa di produttori di cacao;
- la **costruzione di 4 torri di vigilanza** per facilitare l'individuazione e il controllo degli incendi nei bacini dei fiumi Rio Manchaguala e Rio Frio;
- la **prevenzione degli incendi**, con campagne per la tutela del territorio, ed il coinvolgimento del team antincendio che è intervenuto nello **spegnimento di 19 incendi** nel Merendón su circa 90 ettari di foreste;
- **assistenza sociale** e tecnica alle comunità rurali del Merendón.

In particolare, il programma di **assistenza tecnica alle comunità rurali** ha previsto 14 workshop, rivolti ai leader comunitari che gestiscono **i sistemi idrici**, per aumentare la loro conoscenza della qualità della risorsa idrica, della gestione e della manutenzione dei sistemi e dei principi idraulici di base. Inoltre, sono stati installati **108 bio-filtri per acque potabili** nelle case dei residenti del Merendón ed effettuati controlli trimestrali su circa **2.400** apparecchi già in dotazione.
Al fine di **diffondere pratiche igieniche** tra i bambini, sono stati formati **4 comitati ad hoc** ed è stata effettuata la manutenzione di apparecchiature idrico-sanitarie nelle scuole.
È proseguita l'implementazione del **piano di salute nei luoghi di lavoro**, prevista dal *Sistema Médico de Empresa EMS-IHSS-ASP*, con **campagne mirate** su nutrizione e stili di vita salutari; sono state infine realizzate **campagne di vaccinazione** contro l'influenza, visite mediche su pazienti con malattie croniche e controlli preventivi di dermatologia e cardiologia.

ACEA DOMINICANA SA

Acea Dominicana si occupa della gestione commerciale del servizio idrico nelle **zone settentrionali e orientali di Santo Domingo**, nella **Repubblica Dominicana**. Le attività riguardano la gestione del rapporto con i clienti, del ciclo di fatturazione e dei preventivi, l'installazione di nuovi contatori e la direzione dei lavori relativi ai nuovi allacci.
Nell'ambito di un addendum contrattuale già siglato tra Acea Dominicana e Corporación del Acueducto y Alcantarillado De Santo Domingo (CAASD), che ha previsto l'estensione della durata del contratto sino al 2023, sono inclusi anche il finanziamento, la fornitura e l'installazione di 30.000 contatori a nuovi utenti e la sostituzione di 10.000 contatori a utenti già esistenti.

Oltre a quanto descritto, la Società realizza anche la manutenzione dell'intero parco contatori. La Società ha implementato un Sistema di Gestione della Qualità, certificato secondo la norma **UNI ISO 9001:2015**.

ACEA DOMINICANA SA – PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

paese (area)	Repubblica Dominicana (Santo Domingo, zone nord ed est)
abitanti serviti	1.500.000
clienti	Corporación del Acueducto y Alcantarillado de Santo Domingo (CAASD) e Corporación de Acueducto y Alcantarillado de Boca chica (CORAABO)
durata del contratto	01.10.2003 – 30.09.2023
scopo del progetto	gestione commerciale del servizio idrico
soci	Acea SpA 100%
n. dipendenti	161
volume d'affari (in migliaia di euro)	4.143

Con riferimento alla dimensione sociale, sono state realizzate, in collaborazione con la CAASD, **campagne educative rivolte a 800 studenti di istituti scolastici della capitale** per **sensibilizzarli al corretto utilizzo dell'acqua**, distribuiti gadget e kit contenenti materiale scolastico e avviata campagna dedicata alle scuole primarie di Boca Chica.
In ambito ambientale, la Società ha supportato il **progetto di riforestazione del bacino del fiume Brujuelas – CORAABO**, coinvolgendo imprenditori, studenti e cittadini di Boca Chica e delle zone limitrofe nella piantumazione di circa 10.000 alberi, per preservare le zone umide, la laguna e la sorgente indispensabili all'approvvigionamento idrico di Boca Chica e dei paesi vicini.
Nelle **zone più povere di Santo Domingo** e di **Boca Chica** è proseguita la campagna promozionale **"Plan Deuda Cero" (Piano di Debito Zero)**, rivolta a utenti morosi, per la cancellazione del debito con piani di pagamento personalizzati.



INDICE DEI CONTENUTI GRI: PRINCIPI DI REPORTING, STANDARD UNIVERSALI E STANDARD SPECIFICI MATERIALI

Il Bilancio di sostenibilità è stato predisposto in accordance con **gli Standard GRI (ed. 2016): opzione *Comprehensive***[139].
L'indice dei contenuti GRI (*Content Index*) include gli Standard universali (serie 100) e gli Standard specifici materiali (serie 200, 300, 400).
In particolare, l'indice contiene:

- il riferimento ai **principi di reporting** (GRI 101 – Principi di rendicontazione 2016);
- la definizione dei **56 standard dell'informativa generale** (GRI 102 – Informativa generale 2016) e dei **26 temi ritenuti materiali** tra gli **Standard specifici** (serie GRI 200-Economico, GRI 300-Ambientale, GRI 400-Sociale) e **relativi indicatori**, con l'indicazione delle sezioni e delle pagine del documento ove è possibile reperirli – o risposte agli indicatori – e la segnalazione di eventuali omissioni o "non applicabilità" di alcuni indicatori ricompresi in temi materiali;
- il perimetro di ciascun tema (tra gli Standard specifici materiali), vale a dire la sua significatività entro l'organizzazione (Gruppo o Società riconducibili a specifici business) o al di fuori di essa (ad esempio catena di fornitura, collettività).

Infine, la colonna di destra del Content Index indica le principali rispondenze con i temi previsti dal D. Lgs. n. 254/2016.

INDICE DEI CONTENUTI GRI		
STANDARD GRI	definizione degli standard GRI note (risposte o segnalazione di omissioni o non materialità) sezioni e pagine di riferimento	Rispondenza al D. Lgs. n. 254/2016
STANDARD UNIVERSALI		
GRI 101: PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE 2016		
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE 2016		
	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	
GRI 102: Informativa generale 2016	**102-1 Nome dell'organizzazione.** Acea SpA *L'identità aziendale* pag. 26.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi. *L'identità aziendale* pagg. 26, 27 grafico n. 2.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-3 Luogo della sede principale. Piazzale Ostiense 2, 00154 Roma	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-4 Luogo delle attività (numero di paesi in cui opera l'organizzazione e nome dei paesi nei quali svolge attività significative e/o che sono importanti ai fini dei temi analizzati nel report). *L'identità aziendale* pag. 26.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-5 Proprietà e forma giuridica. *L'identità aziendale* pag. 33.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-6 Mercati serviti (includendo localizzazione geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari). *L'identità aziendale* pagg. 26 s., 34; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 88, 90 tabella n. 15, 106 s.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-7 Dimensione dell'organizzazione (includendo n. totale di dipendenti, n. totale di operazioni, ricavi netti - per organizzazioni del settore privato - o entrate nette - per organizzazioni del settore pubblico, capitalizzazione totale suddivisa tra debiti e capitale azionario, quantità di prodotti e servizi forniti). *L'identità aziendale* pagg. 27 tabella n. 6, 34 tabella n. 7; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 143 tabella n. 36, 160.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori (n. dei dipendenti per contratto di lavoro, per genere e per area geografica, per tipologia di impiego; se parte significativa delle attività viene svolta da lavoratori non dipendenti, specificare natura ed entità del lavoro svolto). *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 141 s., 143 ss., 145-146 tabella n. 37.	Art. 3 comma 2 lettera d): aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
	102-9 Catena di fornitura. *L'identità aziendale* pagg. 28-33; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 137 s.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

[139] Le definizioni degli elementi standard generali e specifici sono state tradotte dalla versione inglese Consolidated set of GRI Sustainability reporting standards 2016 cui si rinvia.

GRI 102: General Disclosures 2016	**102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura (inclusi: cambiamenti della sede, o cambiamenti relativi alle operazioni, tra cui aperture, chiusure e ampliamenti degli impianti; cambiamenti della struttura del capitale azionario e altre operazioni di formazione, mantenimento e modifiche del capitale; cambiamenti relativi alla sede dei fornitori, alla struttura della catena di fornitura, o ai rapporti con i fornitori, comprese la selezione e la cessazione).** *L'identità aziendale* pag. 33; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 138.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-11 Principio di precauzione. *L'identità aziendale* pagg. 71, 77, 78 tabella n. 12; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 152 s., 167; *Le relazioni con l'ambiente* pag. 195.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-12 Iniziative esterne (elenco delle carte, principi o altre iniziative di tipo economico, sociale e ambientale sviluppati esternamente a cui l'organizzazione aderisce o che supporta). *L'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite* pagg. 21-23; *L'identità aziendale* pagg. 36, 38, 78 tabella n. 8; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 136, 151, 165 ss.; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 172 s.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-13 Adesione ad associazioni (elenco delle partecipazioni ad associazioni di settore o altre associazioni in cui l'organizzazione: detiene una posizione presso gli organi di governo, partecipa a progetti e comitati, fornisce finanziamenti considerevoli oltre alle quote ordinarie dovute, o che considera come strategiche). *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 165 s.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	STRATEGIA	
	102-14 Dichiarazione di un alto dirigente (ad esempio Amministratore delegato, Presidente o una persona in una posizione dirigenziale sull'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e sulla sua strategia per affrontare tale questione). *Lettera agli stakeholder* pagg. 6-7; *L'identità aziendale* pagg. 35-39; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 132, 165 s.	**Art. 3 comma 7:** La responsabilità di garantire che la relazione sia in (...) conformità compete agli amministratori
	102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità. *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 35-39, 70, 73, 74 tabella n. 10, 76 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 111, 163 s., 167; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 186 s., 190.	**Art. 3 comma 1, lettera c):** i principali rischi, generati o subiti; **comma 2, lettera c):** l'impatto (...) sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza
	ETICA ED INTEGRITÀ	
	102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento. *L'identità aziendale* pagg. 36, 38, 68, 73, 83; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 135 s.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-17 Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche (descrizione dei sistemi interni ed esterni per: richiedere consulenza in materia di comportamento etico e legittimo, e di integrità organizzativa; segnalare criticità relative a comportamenti non etici o illegali, nonché all'integrità organizzativa). *L'identità aziendale* pagg. 68 grafico n. 10, 73.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **comma 2, lettera e):** rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori
	GOVERNANCE	
	102-18 Struttura della governance (inclusi comitati del massimo organo di governo, comitati responsabili delle decisioni relative ai temi economici, ambientali e sociali). *L'identità aziendale* pagg. 68 e grafico n. 10, 69 e tabella n.8.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-19 Delega dell'autorità (processo per delegare l'autorità per i temi economici ambientali e sociali dal massimo organo di governo ai senior manager e ad altri dipendenti). Il Consiglio di Amministrazione conferisce deleghe gestionali all'Amministratore Delegato, il quale, nell'ambito della macrostruttura aziendale deliberata dallo stesso Consiglio, conferisce poteri e deleghe al management, in coerenza con le missioni e responsabilità delle diverse strutture. Di prassi, il processo per qualunque tipo di delega (e pertanto anche per i temi economici, ambientali e sociali) avviene attraverso l'analisi del fabbisogno/esigenza di attribuzione di un potere.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione



GRI 102: General Disclosures 2016	**102-20 Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali, e sociali (indicare se l'organizzazione ha nominato una o più cariche a livello esecutivo con responsabilità per i temi economici, ambientali e sociali e se i titolari delle cariche riferiscono direttamente al massimo organo di governo).** In Acea SpA opera, in riporto gerarchico al Presidente e funzionale all'Amministratore Delegato, la Funzione Risk & Compliance che, tra gli altri compiti, coordina e sviluppa le tematiche relative alla sostenibilità sociale ed ambientale, supportando le Società del Gruppo nella pianificazione delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi e rendicontandone annualmente gli effetti attraverso il Bilancio di Sostenibilità. Entro tale funzione è allocata l'Unità Sostenibilità il cui responsabile coincide con la figura del CSR manager di Gruppo.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-21 Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali, e sociali (descrivere i processi di consultazione tra gli stakeholder e il massimo organo di governo; se la consultazione è oggetto di delega, descrivere a chi è delegata e come viene fornito il relativo feedback al massimo organo di governo). Nel corso dell'anno il management è stato invitato a partecipare ad incontri degli Organi di governo, portando il proprio contributo informativo e conoscitivo specifico durante le riunioni. È da segnalare l'attività svolta dal Tavolo di Consultazione per la Sostenibilità in supervisione dell'avanzamento del Piano di Sostenibilità, i cui esiti vengono comunicati al Vertice aziendale. *L'identità aziendale* pagg. 36, 68, 70; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 160 s.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-22 Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati (indicando i componenti esecutivi o non esecutivi, indipendenti, il genere, le competenze su temi economici, sociali e ambientali ecc.). *L'identità aziendale* pagg. 68, 69 tabella n. 8.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-23 Presidente del massimo organo di governo (indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo, le sue funzioni nel management e le ragioni di questo assetto). *L'identità aziendale* pagg. 68, 69 tabella n. 8.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-24 Nomina e selezione del massimo organo di governo (includendo se tra i criteri vengono considerate la diversity, l'indipendenza e la competenza su temi economici, ambientali e sociali; specificare se, in questi processi, vengono coinvolti gli stakeholder, inclusi gli azionisti). Acea assicura, nella composizione degli organi societari, l'equilibrata rappresentanza dei generi, prevista dalla legge n. 120/2011, recepita nel proprio Statuto, così come garantisce la presenza dei Consiglieri indipendenti, disciplinata nello stesso Statuto e dalla normativa vigente. La diversità di genere nell'Organo di governo e nei Comitati costituisce un elemento di rilievo, in relazione sia alla mitigazione del "pensiero unico" sia al diverso modo in cui gli uomini e donne esercitano la propria leadership. Nei processi di selezione sono coinvolti azionisti che, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, sono indirizzati nella scelta dei candidati da proporre nelle liste dall'orientamento formulato dal Consiglio di Amministrazione di Acea, previo parere del Comitato per le Nomine e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione, sulla dimensione e composizione dell'Organo amministrativo. *L'identità aziendale* pag. 68.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-25 Conflitti di interesse (descrivere i processi del massimo organo di governo intesi a garantire che i conflitti di interessi siano evitati e gestiti). Il rischio di conflitto di interesse in Acea viene presidiato grazie a sistemi e procedure di corporate governance (Modello di gestione, organizzazione e controllo, Codice Etico, procedura Operazioni Parti Correlate, Amministratori indipendenti). Tali strumenti intervengono nei diversi ambiti entro cui può manifestarsi il conflitto di interesse: nei rapporti tra soci di controllo e soci di minoranza, tra Acea e le Parti Correlate, tra Acea e la Pubblica Amministrazione. *L'identità aziendale* pagg. 68 s.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-26 Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 15; *L'identità aziendale* pagg. 36, 38, 68 s., 77.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione

GRI 102: General Disclosures 2016	**102-27 Conoscenza collettiva del massimo organo di governo (misure intraprese per accrescere la conoscenza dei temi economici, ambientali e sociali).** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 15; *L'identità aziendale* pagg. 36, 39, 68 e grafico n. 10.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-28 Valutazione delle performance del massimo organo di governo (in relazione ai temi economici, ambientali e sociali). Gli Amministratori non esecutivi ricevono un compenso fisso, determinato dall'Assemblea degli Azionisti, commisurato all'impegno loro richiesto. *L'identità aziendale* pagg. 68 e grafico n. 10, 69 s., 78; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 157.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-29 Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali (descrivere il ruolo del più alto organo di governo nell'identificazione e gestione di impatti, rischi e opportunità economici, sociali e ambientali, includendo il suo ruolo nell'implementazione di processi di due diligence). *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 15; *L'identità aziendale* pagg. 38 ss., 68 s., 71, 77.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-30 Efficacia dei processi di gestione del rischio (descrivere il ruolo del più alto organo di governo nel valutare l'efficacia del processo di valutazione dei rischi sui temi economici, ambientali e sociali). *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 15; *L'identità aziendale* pagg. 40, 68 e grafico n. 10, 69, 71.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-31 Riesame dei temi economici, ambientali, e sociali. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 15; *L'identità aziendale* pagg. 38, 40, 68 grafico n. 10.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-32 Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 15; *L'identità aziendale* pag. 69.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-33 Comunicazione delle criticità. Il Consiglio di Amministrazione (CdA) riceve informative costanti su situazioni potenzialmente critiche, in via principale attraverso il lavoro svolto dal Comitato Controllo e Rischi, cui riporta periodicamente il responsabile della Funzione Internal Audit, che interagisce con il Consiglio di Amministrazione. Le attività svolte e le risultanze dell'attività dell'Organismo di Vigilanza (ai sensi del D. Lgs. n. 231/01), che potrebbero far emergere il rischio di responsabilità in capo alla Società, sono oggetto di flussi informativi verso il CdA. L'Amministratore Delegato, anche nel suo ruolo di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, fornisce costanti informative al Consiglio sull'andamento della gestione e sull'eventuale esistenza di situazioni potenzialmente critiche. *L'identità aziendale* pagg. 70, 73 s. e tabella n. 10, 78.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-34 Natura e numero totale delle criticità (inclusi i sistemi utilizzati per affrontare e risolvere le criticità). *L'identità aziendale* pagg. 73 s. e tabella n. 10, 78.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-35 Politiche retributive (remunerazione fissa e variabile, premi di ingaggio o pagamenti relativi a incentivi di assunzione, trattamento fine rapporto, clausole di clawback, ecc.; indicare come i criteri di performance nelle politiche retributive sono collegati agli obiettivi del massimo organo di governo e dei senior manager per temi economici, ambientali e sociali). Si segnala che in Acea, per i Vertici, i Dirigenti con responsabilità strategiche e per i ruoli manageriali con maggior impatto sul business del Gruppo, si applica la clausola di clawback – diritto di chiedere la restituzione delle componenti variabili della remunerazione, di breve e medio-lungo periodo, qualora tali componenti siano state versate sulla base di comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave. Non sono previsti accordi che prevedano indennità fisse o clausole volte a salvaguardare i Dirigenti del Gruppo in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, rinviandosi, sul tema, agli istituti previsti dal CCNL per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità. Il sistema incentivante di lungo periodo LTIP – Long Term Incentive Plan, ad oggi in essere, è legato unicamente ad obiettivi di natura economica – finanziaria. Il sistema incentivante di breve periodo annuale (MBO), invece, è legato, oltre che ad obiettivi di natura economico – finanziaria, anche ad obiettivi ambientali e con impatto sulla sostenibilità. Nel 2019, gran parte della prima linea dell'Amministratore Delegato è stata assegnataria almeno di un obiettivo con impatto sulla sostenibilità a dimostrazione di quanto la sostenibilità abbia sempre più importanza e rilevanza nella cultura aziendale. *L'identità aziendale* pagg. 68 e grafico n. 10, 70; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 157.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione



GRI 102: General Disclosures 2016	**102-36 Processo per determinare la retribuzione (riportando un eventuale coinvolgimento di consulenti esterni e il loro grado di indipendenza dal management).** Nel corso del 2019 è stata contrattualizzata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione una Società di consulenza per il rilascio di un parere indipendente sulle remunerazioni. *L'identità aziendale* pagg. 68, 70.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-37 Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione. *L'identità aziendale* pag. 70.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-38 Tasso della retribuzione totale annua (tasso tra la retribuzione totale annua dell'individuo con la retribuzione più alta e i valori mediani della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti - ad esclusione dell'individuo con la retribuzione più alta). Il rapporto tra la remunerazione della più alta carica e del dipendente mediano per il 2019 è dato dal multiplo retributivo 15,42 che si confronta con un valore mediano di 20,27 delle aziende peers. Si veda anche la *Relazione sulla Remunerazione 2019*, disponibile nel sito web del Gruppo Acea (www.gruppo.acea.it). *L'identità aziendale* pag. 70.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-39 Percentuale di aumento del tasso della retribuzione totale annua. L'azienda ha scelto di fornire solo il dato inerente il rapporto tra remunerazione della più alta carica e retribuzione mediana dei dipendenti.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	
	102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 15-17; *L'identità aziendale* pagg. 79-83; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 91-97, 99, 107 s., 110, 112 s., 120-122, 124, 128-134, 136, 140 ss., 149 ss., 152 ss., 156 s., 161, 162, 164 ss.; *Le relazioni con l'ambiente* pag. 172.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-41 Accordi di contrattazione collettiva (indicare la percentuale di dipendenti coperti). *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 150.	**Art. 3 comma 2 lettera d):** aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
	102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 15-17; *L'identità aziendale* pagg. 79-83; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 91-97, 112 s., 120-122, 124, 128-134, 136, 140 ss., 149 ss., 152 ss., 156 s., 159, 161, 162, 165 s.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder (inclusa la frequenza di coinvolgimento per tipo e gruppo di stakeholder, nonché un'indicazione nel caso in cui i coinvolgimenti sono stati intrapresi appositamente nell'ambito del processo di redazione del report). *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 15-17; *L'identità aziendale* pagg. 79-83; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 91-97, 99, 107 s., 112 s., 120-122, 124, 128-134, 136, 140 ss., 149 ss., 152 ss., 154, 156 s., 158 ss., 161, 162, 164 ss.; *Le relazioni con l'ambiente* pag. 172.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	102-44 Temi e criticità chiave sollevati (includendo in che modo l'organizzazione ha risposto, anche attraverso la rendicontazione, e i gruppi di stakeholder). *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 15-17; *L'identità aziendale* pagg. 79-83; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 91-97, 95-97 tabella n. 16, 112 s., 120-122, 124, 132-134, 136, 140 ss., 149 ss., 152, 156 s., 161, 162, 163, 165 ss., 167.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	PRATICHE DI RENDICONTAZIONE	
	102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato (elenco di tutte le entità incluse nel bilancio consolidato indicando se alcune tra queste società non rientrano nel perimetro del Bilancio di Sostenibilità). L'indicatore è riportato nel report ogni volta che il perimetro di riferimento della rendicontazione varia. Tale scostamento in alcuni casi è semplicemente da correlare ai diversi settori di business (e relative società afferenti) rendicontati, in altri è da mettere in relazione con la gestione centralizzata di alcuni dati che, in virtù delle attività gestite in service, non copre l'intero perimetro di rendicontazione. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*, pagg. 18 e tabella n. 2, 19 nota 16; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 88, 136 nota 82, 137; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 177, 181, 184.	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente

GRI 102: General Disclosures 2016	**102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi (inclusa la spiegazione di come l'organizzazione ha applicato i Principi di rendicontazione – Inclusività degli stakeholder, Contesto di sostenibilità, materialità e completezza – per definire il contenuto del report).** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 15-17, 18, 20; *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 35-39; *Indice dei contenuti GRI* pagg. 218 ss.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione **Art. 4 comma 1:** nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	102-47 Elenco dei temi materiali. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 15-17 e tabella n. 1; *Indice dei contenuti GRI* pagg. 218 ss.	**Art. 4 comma 1:** nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	102-48 Revisione delle informazioni (indicare gli effetti di tutte le revisioni dei dati forniti in report precedenti e le motivazioni per tali revisioni, ad esempio: fusioni/acquisizioni, modifica del periodo di calcolo, natura del business, metodi di misurazione). Eventuali ricalcoli o aggregazioni che implicano variazioni rispetto a quanto pubblicato nel 2018 sono adeguatamente segnalati e motivati nel report. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica, pag. 18; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 143, 140 tabella n. 33; Le relazioni con l'ambiente pagg. 196, 197 tabella n. 65; Bilancio ambientale pagg. 247 s.*	**Art. 3 comma 3:** le informazioni (...) sono fornite con un raffronto in relazione a quelle fornite negli esercizi precedenti
	102-49 Modifiche nella rendicontazione (cambiamenti significativi rispetto a periodi di rendicontazione precedenti nell'elenco dei temi materiali e dei perimetri dei temi). *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 17, tabella n. 1, 18, 19 tabella n. 3; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 106 s., 123 e grafico n. 26; *Bilancio ambientale* pagg. 243, 247 s.	**Art. 3 comma 3:** le informazioni (...) sono fornite con un raffronto in relazione a quelle fornite negli esercizi precedenti
	102-50 Periodo di rendicontazione (ad esempio esercizio solare, anno fiscale). *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 14.	**Art. 2 comma 1:** gli enti di interesse pubblico redigono per ogni esercizio finanziario una dichiarazione **Art. 3 comma 3:** le informazioni (...) sono fornite con un raffronto in relazione a quelle fornite negli esercizi precedenti
	102-51 Data del report più recente. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 14.	**n.a.**
	102-52 Periodicità della rendicontazione (annuale, biennale, ecc.). *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 14.	**Art. 2 comma 1:** gli enti di interesse pubblico redigono per ogni esercizio finanziario una dichiarazione
	102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 20.	**n.a.**
	102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standard (utilizzando le seguenti dichiarazioni: *"Il presente report è stato redatto in conformità ai GRI Standard: opzione Core", oppure "Il presente report è stato redatto in conformità ai GRI Standard: opzione Comprehensive"*). *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 14; *Indice dei contenuti GRI* pagg. 218 ss.	**Art. 3 comma 3:** standard di rendicontazione utilizzato
	102-55 Indice dei contenuti GRI (specificando ogni GRI Standard utilizzato nel report ed elencando tutte le informative incluse, corredate dal numero che le identifica e dall'anno di pubblicazione, e le pagine del report ove è possibile reperirle; è necessario indicare eventuali ragioni di omissione). *Indice dei contenuti GRI* pagg. 218 ss.	**Art. 3 comma 3:** standard di rendicontazione utilizzato
	102-56 Assurance esterna (descrivere politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report; se presente inserire il riferimento all'assurance esterna oppure spiegarne obiettivo e basi; legame tra l'organizzazione e la società che svolge l'assurance; indicare se il più alto organo di governo o senior executives sono coinvolti nel processo volto ad ottenere l'assurance). *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 15; *Opinion Letter* pag. 274.	**Art. 3 comma 10:** verifica (...) della dichiarazione di carattere non finanziario

STANDARD SPECIFICI MATERIALI		
GRI 200: ECONOMICO		
TEMA	PERFORMANCE ECONOMICHE	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 33, 35, 36 ss. **Perimetro del tema: Gruppo Acea.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 33, 35, 36 ss.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 33, 35, 36 ss.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 201: Performance economiche 2016	**201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito (inclusi ricavi, costi operativi, salari e benefit dei dipendenti, pagamenti alla Pubblica Amministrazione e investimenti nella comunità).** *L'identità aziendale* pagg. 34 tabella n. 7, 79-83, 84; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 148, 162.	**Art. 3 comma 1 lettera d):** aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico. *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 34, 38, 75; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 160; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173, 192 s.	**Art. 3 comma 1 lettera c):** l'impatto (...) sull'ambiente
	201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 148, 149 tabella n. 40.	**Art. 3 comma 1 lettera d):** aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo. *L'identità aziendale* pag. 84 nota 24.	**n.a.**
TEMA	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 79-83; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 97-118, 132-134, 136. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo Acea; comunità locali; fornitori.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 79-83; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 97-118, 132-134, 136.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 79-83; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 97-118, 136.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	**203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati (indicare la portata degli investimenti infrastrutturali significativi e dei servizi finanziati; gli impatti attuali o previsti sulle economie locali, inclusi impatti positivi e negativi; se questi investimenti e servizi sono impegni commerciali, in natura o pro bono).** *L'identità aziendale* pagg. 79-83; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 97-118, 98-99 tabella n. 17, 107 tabella n. 24, 132-134, 166 e grafico n. 44; *Le relazioni con l'ambiente* pag. 175.	**Art. 3 comma 2 lettera c):** l'impatto (...) sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza
	203-2 Impatti economici indiretti significativi (fornire esempi di impatti economici indiretti significativi individuati dall'organizzazione, includendo impatti positivi e negativi, ecc.). *L'identità aziendale* pagg. 79-83; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 89, 97-118, 98-99 tabella n. 17, 130, 132-134, 135 s., 137 s., 138-139 tabelle nn. 34 e 35; *Le relazioni con l'ambiente* pag. 179.	**Art. 3 comma 2 lettera c):** l'impatto (...) sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza

TEMA	PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 135 s. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo; fornitori.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 135 s.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 135 s.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	**204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali (in relazione alle sedi operative più significative).** Non è prevista una specifica strategia preferenziale per i fornitori locali, anche se, in particolare per l'approvvigionamento di lavori, la prevalenza di fornitori locali si determina in maniera naturale. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 138, 139 tabella n. 35.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario
TEMA	**ANTI-CORRUZIONE**	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 73. **Perimetro del tema: Gruppo Acea.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 73; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 155.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 73 s.; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 155.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 205: Anti-corruzione 2016	**205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione (indicare il numero e la percentuale di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione).** *L'identità aziendale* pag. 73.	**Art. 3 comma 1, lettera c):** i principali rischi, generati o subiti; **comma 2, lettera f):** lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva
	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione (indicare il numero e la percentuale di membri dell'organo di governo e dei dipendenti a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione). *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 155.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **comma 2, lettera f):** lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese (indicare numero totale e natura degli episodi di corruzione accertati, ecc.). Non si sono registrati episodi di corruzione.	**Art. 3 comma 2 lettera f):** lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva

TEMA	COMPORTAMENTO ANTI-CONCORRENZIALE	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 71 s.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 135, 162. **Perimetro del tema: Gruppo Acea.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 71 s.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 135, 155, 162.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 71 s.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 135, 155, 162.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 206: Comportamento anti-concorrenziale 2016	**206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche (numero di azioni legali in corso o concluse durante il periodo di rendicontazione in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche).** *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 162 s.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario
GRI 300: AMBIENTALE		
TEMA	MATERIALI	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 76; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s., 191; *Bilancio ambientale* pag. 243. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s., 191; *Bilancio ambientale* pag. 243.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s., 191; *Bilancio ambientale* pag. 243.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 301: Materiali 2016	**301-1 Materiali utilizzati per peso o volume (materiali utilizzati per produrre e confezionare i prodotti e i servizi primari divisi in materiali non rinnovabili e rinnovabili).** *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 191 e tabella n. 56, 194 e tabella n. 61; *Bilancio ambientale* pagg. 243, 250 ss., 254.	**Art. 3 comma 2 lettera c):** l'impatto (...) sull'ambiente
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo. *Le relazioni con l'ambiente* pag. 191 e tabella n. 56.	**Art. 3 comma 2 lettera c):** l'impatto (...) sull'ambiente
	301-3 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio (indicare la percentuale in rapporto ai prodotti venduti). **Non applicabile.**	**Art. 3 comma 2 lettera c):** l'impatto (...) sull'ambiente
TEMA	ENERGIA	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 35, 36 ss., 76; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s., 177, 191 s. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo e fornitori.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 35, 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 155; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s., 177, 191 s.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 35, 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 155; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s., 177, 191 s.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse

GRI 302: Energia 2016	**302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione.** *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 191, 192 tabelle nn. 57 e 58.	**Art. 3 comma 2 lettera a):** l'utilizzo di risorse energetiche
	302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione. *L'identità aziendale* pag. 26; *Le relazioni con l'ambiente* pag. 192.	**Art. 3 comma 2 lettera a):** l'utilizzo di risorse energetiche
	302-3 Intensità energetica. *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 191, 192 tabella n. 59, 192 s.	**Art. 3 comma 2 lettera a):** l'utilizzo di risorse energetiche
	302-4 Riduzione del consumo di energia. *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 192 s.	**Art. 3 comma 2 lettera a):** l'utilizzo di risorse energetiche
	302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi. **Non applicabile:** il Gruppo non vende prodotti o servizi per i quali l'indicatore possa considerarsi applicabile.	**Art. 3 comma 2 lettera a):** l'utilizzo di risorse energetiche
TEMA	**ACQUA**	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 35, 36 ss., 76; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 109 s., 111-113; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s., 174 ss., 185, 186 s. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 35, 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 109 s., 111-113, 128, 163; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s., 174 ss., 185, 186 s., 194.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 35, 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 109 s., 111-113; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s., 174 ss., 185, 186 s., 194.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 303: Acqua 2016	**303-1 Volume totale di acqua prelevata per fonte.** *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 194 tabella n. 61; *Bilancio ambientale* pagg. 247.	**Art. 3 comma 2 lettera a):** l'impiego di risorse idriche
	303-2 Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua. *Le relazioni con l'ambiente* pag. 194.	**Art. 3 comma 2 lettera a):** l'impiego di risorse idriche
	303-3 Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata. *Le relazioni con l'ambiente* pag. 194 e tabella n. 61.	**Art. 3 comma 2 lettera a):** l'impiego di risorse idriche
TEMA	**BIODIVERSITÀ**	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 36 ss., 76; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 36 ss., *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s., 188.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 304: Biodiversità 2016	**304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette.** *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 174-177.	**Art. 3 comma 2 lettera c):** l'impatto (...) sull'ambiente
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità. *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 174-177, 181.	**Art. 3 comma 2 lettera c):** l'impatto (...) sull'ambiente
	304-3 Habitat protetti o ripristinati. *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 174-177.	**Art. 3 comma 2 lettera c):** l'impatto (...) sull'ambiente
	304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione. *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 174-177.	**Art. 3 comma 2 lettera c):** l'impatto (...) sull'ambiente

TEMA	EMISSIONI	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 36 ss., 76; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 130; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s., 195 s. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 129 s.; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s., 195 s.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 130; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s., 195 s.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 305: Emissioni 2016	**305-1 Emissioni dirette di GHG - gas a effetto serra (Scope 1).** La CO_2 biogenica è stata calcolata per le Aree Ambiente ed Idrico ed è pari, nel 2019, a 364.887 t. *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 195, 197 tabella n. 65; *Bilancio ambientale* pagg. 253 s., 255.	**Art. 3 comma 2 lettera b):** le emissioni di gas ad effetto serra
	305-2 Emissioni indirette di GHG - gas a effetto serra - da consumi energetici (Scope 2). *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 196, 197 tabella n. 65; *Bilancio ambientale* pagg. 253 s.	**Art. 3 comma 2 lettera b):** le emissioni di gas ad effetto serra
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG - gas a effetto serra (Scope 3). *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 197 tabella n. 65.	**Art. 3 comma 2 lettera b):** le emissioni di gas ad effetto serra
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG - gas a effetto serra. *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 196, 197 tabella n. 65.	**Art. 3 comma 2 lettera b):** le emissioni di gas ad effetto serra
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG - gas a effetto serra. *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 181, 192 s., 193 tabella n. 60, 197 tabella n. 65.	**Art. 3 comma 2 lettera b):** le emissioni di gas ad effetto serra
	305-6 Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances"). *Le relazioni con l'ambiente* pag. 196; *Bilancio ambientale* pagg. 250, 252.	**Art. 3 comma 2 lettera b):** le emissioni di gas ad effetto serra
	305-7 Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x) e altre emissioni significative. *Le relazioni con l'ambiente* pag. 196 tabella n. 64; *Bilancio ambientale* pagg. 253 s.	**Art. 3 comma 2 lettera b):** le emissioni inquinanti in atmosfera
TEMA	SCARICHI IDRICI E RIFIUTI	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 35, 36 ss., 76; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s., 181, 188; *Bilancio ambientale* pag. 243. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 35, 36 ss.; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s., 181, 188; *Bilancio ambientale* pag. 243.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 35, 36 ss.; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s., 181, 188; *Bilancio ambientale* pag. 243.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse

GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016	**306-1 Scarico idrico per qualità e destinazione.** L'acqua utilizzata dalle strutture Acea per uso "civile/sanitario" subisce lo stesso trattamento di depurazione standard cui è sottoposta tutta l'acqua reflua cittadina. L'impatto ambientale prodotto sul corpo idrico ricettore dallo scarico dell'acqua depurata di tutti gli impianti non è significativo. *Le relazioni con l'ambiente* pag. 188; *Bilancio ambientale* pag. 249.	**Art. 3 comma 2 lettera a):** l'impiego di risorse idriche
	306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento. Il totale rifiuti prodotti pericolosi è pari a 74.591 t; il totale rifiuti prodotti non pericolosi è pari a 207.893 t (di cui 137.729 sono fanghi, sabbie e grigliati). La percentuale dei rifiuti pericolosi e non pericolosi mandati a recupero è pari al 36%. La raccolta differenziata nel 2019 ha ottenuto un recupero di circa 916 t di carta (+9% rispetto al 2018) e 622 t di plastica (+28% rispetto al 2018). Non sono disponibili informazioni di dettaglio sulla tipologia di smaltimento in quanto il codice R13 della normativa vigente sui rifiuti (il più utilizzato dagli smaltitori) non ne consente l'identificazione. *Bilancio ambientale* pagg. 253 s., 255.	**Art. 3 comma 2 lettera c):** l'impatto (...) sull'ambiente
	306-3 Sversamenti significativi. Nel 2019 non si sono verificati rilasci significativi in ambiente di sostanze inquinanti quali olio minerale, combustibili o prodotti chimici.	**Art. 3 comma 2 ettera c):** l'impatto (...) sull'ambiente
	306-4 Trasporto di rifiuti pericolosi. *Le relazioni con l'ambiente* pag. 183.	**Art. 3 comma 2 lettera c):** l'impatto (...) sull'ambiente
	306-5 Bacini idrici interessati da scarichi idrici e/o ruscellamento (inclusi dimensioni del bacino idrico e del relativo habitat, se sono concepiti come area protetta a livello nazionale o internazionale e il valore in termini di biodiversità). Nessuno scarico da segnalare che colpisca in modo significativo gli habitat e la biodiversità.	**Art. 3 comma 2 lettera c):** l'impatto (...) sull'ambiente
TEMA	**CONFORMITÀ AMBIENTALE (COMPLIANCE)**	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 155; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 155; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173 s.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 307: Conformità ambientale (compliance) 2016	**307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale (inclusi il valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie).** *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 162 s.; *Le relazioni con l'ambiente* pag. 173.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
TEMA	**VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI**	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 135 s.; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 192, 196. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo e fornitori.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 135 s., 140 s.; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 192, 196.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 135 s., 141; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 192, 196.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse

GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	**308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali (indicare la percentuale).** *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 136, 140 s.; *Le relazioni con l'ambiente* pag. 192.	**Art. 3 comma 1 lettera c):** i principali rischi, generati o subiti (...) che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 140 s.; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 192, 196.	**Art. 3 comma 1, lettera c):** i principali rischi, generati o subiti (...) che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto; **comma 2, lettera c):** l'impatto (...) sull'ambiente
GRI 400: SOCIALE		
TEMA	OCCUPAZIONE	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 135 s., 143, 154-156. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 36 ss., *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 135 s., 140 s., 143, 147 s., 153, 154-156, 157, 160.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 135 s., 143, 147 s., 153, 157, 160.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 401: Occupazione 2016	**401-1 Nuove assunzioni e turnover (indicare il numero totale e tasso di turnover del personale e dei nuovi dipendenti, suddiviso per età, genere e area geografica).** *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 143 ss., 146-147 tabella n. 38.	**Art. 3 comma 2 lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato. *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 158.	**Art. 3 comma 2 lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale
	401-3 Congedo parentale (incluso il tasso di rientro al lavoro e tasso di retention dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere). Acea opera nel rispetto del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità (D. Lgs. 151/2001 e ss.mm.ii.), che disciplina i congedi, i riposi, i permessi e il sostegno economico delle lavoratrici e dei lavoratori connessi alla maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento. La normativa vieta qualsiasi discriminazione per ragioni connesse al sesso, con particolare riguardo ad ogni trattamento meno favorevole in ragione dello stato di gravidanza, di maternità e di paternità; stabilisce la maternità obbligatoria per un periodo di cinque mesi e garantisce la conservazione del posto di lavoro durante tale periodo, imponendo il divieto di licenziamento; stabilisce, inoltre, il reintegro della risorsa alle mansioni svolte prima dell'aspettativa o a mansioni equivalenti, prevedendo sanzioni per i datori di lavoro che contravvengono alla norma. Pertanto il 100% dei dipendenti che usufruiscono di tale tipologia di congedi mantiene il posto e rientra al lavoro. I dipendenti che nel 2019 hanno usufruito di congedi parentali sono 336, di cui 123 uomini e 213 donne. Tutti, al termine del periodo di congedo, sono rientrati al lavoro e risultano ancora in servizio.	**Art. 3 comma 2, lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale; **lettera e):** azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori

GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	**308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali (indicare la percentuale).** *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 136, 140 s.; *Le relazioni con l'ambiente* pag. 192.	**Art. 3 comma 1 lettera c):** i principali rischi, generati o subiti (...) che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 140 s.; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 192, 196.	**Art. 3 comma 1, lettera c):** i principali rischi, generati o subiti (...) che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto; **comma 2, lettera c):** l'impatto (...) sull'ambiente
GRI 400: SOCIALE		
TEMA	**OCCUPAZIONE**	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 135 s., 143, 154-156. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 36 ss., *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 135 s., 140 s., 143, 147 s., 153, 154-156, 157, 160.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 135 s., 143, 147 s., 153, 157, 160.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 401: Occupazione 2016	**401-1 Nuove assunzioni e turnover (indicare il numero totale e tasso di turnover del personale e dei nuovi dipendenti, suddiviso per età, genere e area geografica).** *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 143 ss., 146-147 tabella n. 38.	**Art. 3 comma 2 lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato. *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 158.	**Art. 3 comma 2 lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale
	401-3 Congedo parentale (incluso il tasso di rientro al lavoro e tasso di retention dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere). Acea opera nel rispetto del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità (D. Lgs. 151/2001 e ss.mm.ii.), che disciplina i congedi, i riposi, i permessi e il sostegno economico delle lavoratrici e dei lavoratori connessi alla maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento. La normativa vieta qualsiasi discriminazione per ragioni connesse al sesso, con particolare riguardo ad ogni trattamento meno favorevole in ragione dello stato di gravidanza, di maternità e di paternità; stabilisce la maternità obbligatoria per un periodo di cinque mesi e garantisce la conservazione del posto di lavoro durante tale periodo, imponendo il divieto di licenziamento; stabilisce, inoltre, il reintegro della risorsa alle mansioni svolte prima dell'aspettativa o a mansioni equivalenti, prevedendo sanzioni per i datori di lavoro che contravvengono alla norma. Pertanto il 100% dei dipendenti che usufruiscono di tale tipologia di congedi mantiene il posto e rientra al lavoro. I dipendenti che nel 2019 hanno usufruito di congedi parentali sono 336, di cui 123 uomini e 213 donne. Tutti, al termine del periodo di congedo, sono rientrati al lavoro e risultano ancora in servizio.	**Art. 3 comma 2, lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale; **lettera e):** azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori

TEMA	RELAZIONI INDUSTRIALI	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 149 ss. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 149 ss.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 149 ss.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 402: Relazioni industriali 2016	**402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi (specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva).** *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 150.	**Art. 3 comma 2 lettera d):** modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali
TEMA	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 151, 153. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 141 s., 151, 153, 155.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 141 s., 151, 153, 155.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2016	**403-1 Percentuale dei lavoratori rappresentati in commissioni formali per la salute e la sicurezza, composti da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituiti a fini di monitoraggio e consultivi sui programmi per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore.** In Acea viene rispettato quanto stabilito dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il 100% dei lavoratori è rappresentato in commissioni formali per la salute e sicurezza (composte da rappresentanti della direzione e dei lavoratori), tramite figure preposte. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 150 s.	**Art. 3 comma 2, lettera c):** l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale
	403-2 Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e per genere. Nel 2019 il tasso di assenteismo è pari al 3,58% (3,51% il tasso di assenteismo maschile e 3,78% quello femminile). *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 142, 151-152 e grafico n. 42, 152-153 tabella n. 41.	**Art. 3 comma 2, lettera c):** l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale
	403-3 Dipendenti esposti ad alta frequenza o alto rischio di malattia legati alla loro attività. *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 153.	**Art. 3 comma 2, lettera c):** l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale
	403-4 Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza. *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 151.	**Art. 3 comma 2, lettera c):** l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale (...) le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali

TEMA	FORMAZIONE E ISTRUZIONE	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 153 s., 154-156, 158. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 153 s., 154-156, 158.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 153 s., 158.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	**404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente.** *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 155-156 e tabella n. 42.	**Art. 3 comma 2 lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 152 ss., 154-156, 157.	**Art. 3 comma 2 lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale. Nel 2019, nell'ambito del Sistema di gestione delle persone vigente, è stato sottoposto a valutazione tutto il personale delle Società del Gruppo del perimetro di rendicontazione (100%). *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 157.	**Art. 3 comma 2 lettera d):** aspetti attinenti alla gestione del personale
TEMA	**DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ**	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 28-33; 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 148, 159. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 28-33; 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 148, 159.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 148, 159.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	**405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti (riportando la percentuale di componenti degli organi di governo e di dipendenti per genere, fascia di età e per altri indicatori di diversità, se rilevanti).** Per quanto attiene la rappresentazione delle fasce d'età dei componenti degli organi di governo, considerando come tali il CdA, Collegio Sindacale e OdV, si segnala che l'1% ha fino a 30 anni; il 47% è compreso nella fascia 30-50 anni; il 52% ha oltre 50 anni. *L'identità aziendale* pag. 68; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 145-146 e tabella n. 37, 147 tabella n. 39, 159.	**Art. 3 comma 2 lettera d):** aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini (per ciascuna categoria di dipendenti). Il CCNL applicato in Acea prevede, a parità di inquadramento, uguale retribuzione tra uomini e donne. *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 148.	**Art. 3 comma 2 lettera d):** aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale

TEMA	NON DISCRIMINAZIONE	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 73; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 159. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 73; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 159.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 73; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 159.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 406: Non discriminazione 2016	**406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate.** *L'identità aziendale* pag. 73; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 159.	**Art. 3 comma 2, lettera d):** aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale; **lettera e):** azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori
TEMA	COMUNITÀ LOCALI	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 79-83; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 91-97, 97-118, 128-132, 162, 163 s. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo e diverse tipologie di stakeholder.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 79-83; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 91-97, 97-118, 128-132, 162, 163 s.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 79-83; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 91-97, 97-118, 128-132, 162, 163 s.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 413: Comunità locali 2016	**413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo (indicare la percentuale).** Il 100% delle principali Società del Gruppo mettono in atto iniziative di coinvolgimento delle parti interessate. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 15-17; *L'identità aziendale* pagg. 76 ss. e tabella n. 12, 79-83; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 91-97, 99, 109 s., 113, 124, 128-134, 135 s., 140 s.; *Le relazioni con l'ambiente* pag. 172.	**Art. 3 comma 2 lettera c):** l'impatto (...) sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza
	413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali. *L'identità aziendale* pagg. 79-83; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 163 s.; *Le relazioni con l'ambiente* pag. 173.	**Art. 3 comma 2 lettera c):** l'impatto (...) sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza
TEMA	VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 135 s. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo e fornitori.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 28-33, 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 135 s., 140 ss.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 135 s., 141 ss.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse

GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	**414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali (indicare la percentuale).** *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 136, 140 s.	**Art. 3 comma 1, lettera c):** i principali rischi, generati o subiti (...) che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto; **comma 2, lettera c):** l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza
	414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 136, 140 ss.	**Art. 3 comma 2 lettera c):** l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza
TEMA	POLITICA PUBBLICA (CONTRIBUTI POLITICI)	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 162 ss. **Perimetro del tema: Gruppo Acea.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 162 ss.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 162 ss.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 415: Politica pubblica (contributi politici) 2016	**415-1 Contributi politici (indicare il valore monetario totale dei contributi politici finanziari e in natura erogati direttamente e indirettamente per Paese e destinatario/beneficiario).** *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 162.	**Art. 3 comma 2 lettera f):** lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva
TEMA	SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 113, 163 s.; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 181, 185-187. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo, clienti, collettività.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 111-113, 163 s.; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 181, 185-187.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 113, 163 s.; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 181, 185-187.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori 2016	**416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi (indicare la percentuale di categorie di prodotto e servizio significative in relazione alle quali vengono valutati gli impatti).** *L'identità aziendale* pagg. 76 ss. e tabella n. 12; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 108-109 tabella n. 25, 111-113; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 181, 185-187.	**Art. 3 comma 2 lettera c):** l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi (precisando se hanno generato un'ammenda, una sanzione o un avviso). *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 173.	**Art. 3 comma 2 lettera c):** l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza

TEMA	MARKETING ED ETICHETTATURA DI PRODOTTI E SERVIZI	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 91-97, 97-118, 120, 122 ss., 142, 162. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo, clienti.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 91-97, 97-118, 104-105 tabella n. 21, 105 tabella n. 22, 120, 122 ss., 142, 162.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 91-97, 97-118, 120, 122 ss., 142, 162.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 417: Marketing ed etichettatura di prodotti e servizi 2016	**417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi.** L'indicatore internazionale GRI, in virtù del riferimento ai "servizi" oltre che ai prodotti, viene riportato, adeguandolo alla realtà nazionale e all'operatività di una multiutility, sia in relazione ai principali parametri di qualità dell'acqua distribuita sia in relazione alle performance di qualità commerciale, contrattuale e tecnica dei servizi gestiti nei settori idrico ed energia, sottoposti a regolazione dell'Autorità nazionale di settore (ARERA). *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 97-118, 101 tabella n. 20, 104-105 tabella n. 21, 105 tabella n. 22, 106 tabella n. 23, 111 tabella n. 26, 114-115 tabella n. 27, 115-116 tabella n. 28, 116 tabella n. 29, 118 tabella n. 30, 119, 122-127; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 185-187.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario
	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi (precisando se hanno generato un'ammenda, una sanzione o un avviso). *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 97-118, 101 tabella n. 20, 104-105 tabella n. 21, 105 tabella n. 22, 106 tabella n. 23, 114-115 tabella n. 27, 115-116 tabella n. 28, 116 tabella n. 29, 118 tabella n. 30, 120 s., 123 s., 162 s.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing (precisando se hanno generato un'ammenda, una sanzione o un avviso). *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 142, 162 s.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario
TEMA	**PRIVACY DEI CLIENTI**	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 71 s.; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 122. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo, clienti.**	**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 71 s.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 122, 155.	**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b):** le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 71 s.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 122, 155.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	**418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti (ricevute da parti terze e confermate dall'organizzazione o da enti regolatori).** Nell'anno sono pervenute 118 richieste pertinenti l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento EU 679/2016 – GDPR (richieste di aggiornamento, cancellazione, modifica, diniego del consenso, ecc.). Per tutte è stata avviata un'istruttoria dedicata e non si riscontra l'avvio di procedimenti da parte dell'Autorità Garante per la Privacy in relazione ad esse.	**Art. 3 comma 1 lettera b):** indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario

TEMA	CONFORMITÀ SOCIO-ECONOMICA (COMPLIANCE)	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	**103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.** *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 113-118, 162. **Perimetro del tema: principali società del Gruppo.**	Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 113-118, 120 s., 124, 132, 162.	Art. 3 comma 1 lettera a): il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b): le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 113-118, 124, 162.	Art. 3 comma 1 lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 419: Conformità socio-economica (compliance) 2016	**419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica.** *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 101 nota 38, 121, 162 s.; *Le relazioni con l'ambiente* pag. 173.	Art. 3 comma 1 lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse

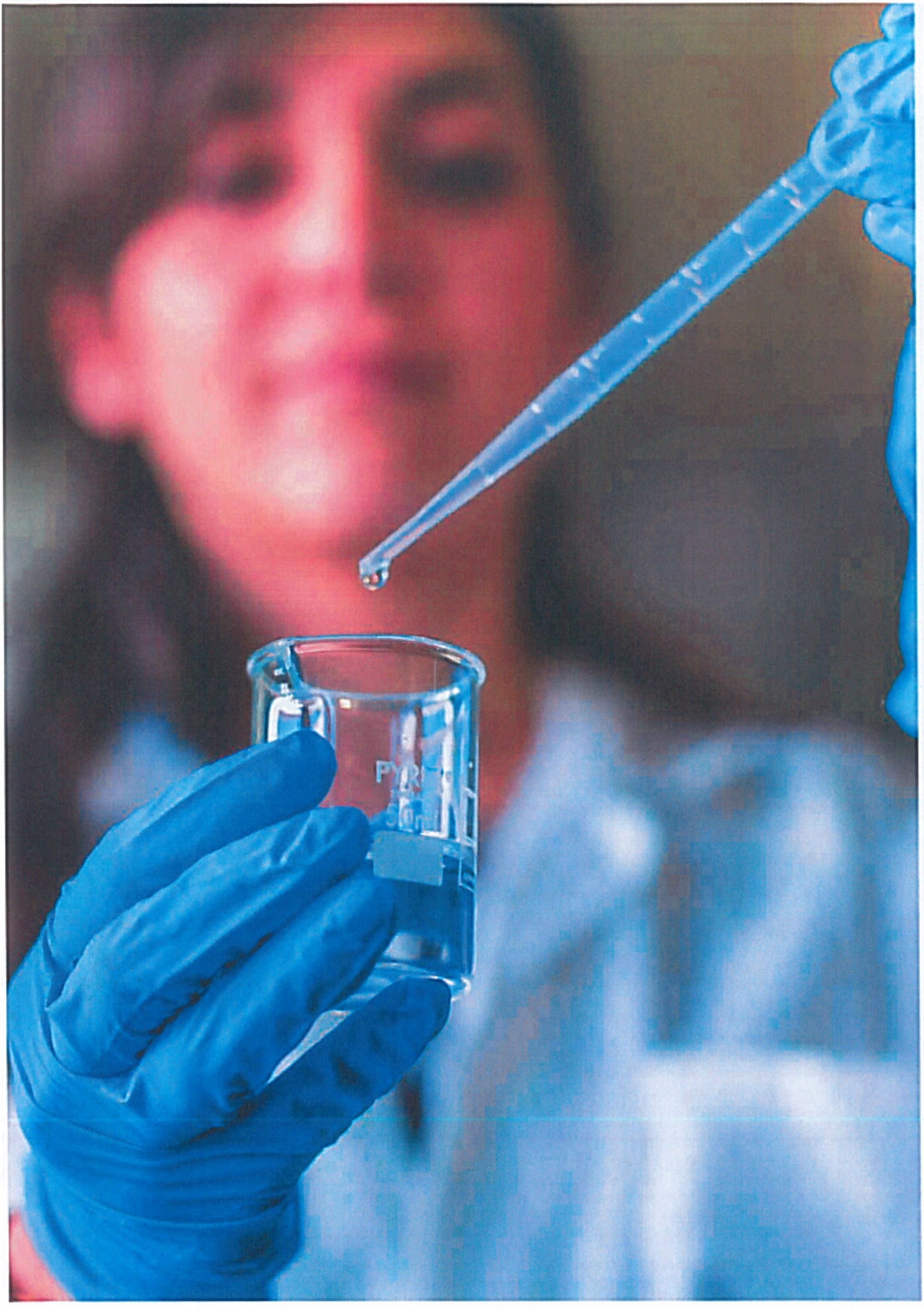
INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE

GRAFICI

n. 1 – I temi rilevanti per l'azienda e gli stakeholder: la "matrice di materialità" Acea – 2019 p. 16
n. 2 – Le attività delle principali Società Acea sul territorio p. 27
n. 3 – Il Modello di Business Acea p. 31
n. 4 – Organigramma di Acea SpA al 31.12.2019 p. 31
n. 5 – L'assetto proprietario al 31.12.2019 p. 33
n. 6 – Rappresentanza geografica degli investitori istituzionali in Acea p. 33
n. 7 – Contributo delle aree industriali all'EBITDA complessivo (2018-2019) p. 34
n. 8 – Il Piano di Sostenibilità 2019-2022 in numeri p. 37
n. 9 – Gli elementi chiave della strategia p. 39
n. 10 – Attività dei Comitati di corporate governance p. 68
n. 11 – L'architettura del SCIGR p. 71
n. 12 – I principali attori del SCIGR p. 71
n. 13 – L'Unità ERM e i Focal point societari p. 73
n. 14 – Il sistema di gestione integrato certificato p. 77
n. 15 – Gli stakeholder e il loro coinvolgimento p. 79
n. 16 – La mappa degli stakeholder p. 80
n. 17 – Strumenti per la sostenibilità p. 83
n. 18 – CSI complessivo e sugli aspetti del servizio elettrico – vendita e distribuzione dell'energia (2019) (indice 0-100) p. 92
n. 19 – CSI complessivo e sugli aspetti del servizio di illuminazione pubblica a Roma e Formello (2019) (indice 0-100) p. 93
n. 20 – CSI complessivo e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acqua a Roma e Fiumicino (2019) (indice 0-100) p. 93
n. 21 – CSI complessivo e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acqua a Frosinone e provincia (2019) (indice 0-100) p. 94
n. 22 – CSI complessivo e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acqua nel Sarnese Vesuviano (2019) (indice 0-100) p. 94
n. 23 – Giudizio globale e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acqua a Benevento e provincia (2019) (voto 1-10) p. 95
n. 24 – Tipologie di guasto di illuminazione pubblica sul totale segnalazioni ricevute (2019) p. 101
n. 25 – Andamento del prezzo dell'energia elettrica per un consumatore domestico tipo (2018-2019) p. 119
n. 26 – Traffico telefonico complessivo dei numeri verdi Acea (2018-2019) p. 123
n. 27 – Distribuzione percentuale del traffico telefonico ricevuto dai numeri verdi Acea (2019) p. 123
n. 28 – Sito corporate Acea 2019: modalità di accesso e fasce di età p. 131
n. 29 – Valore approvvigionamenti beni, servizi e lavori e incidenza sul totale (2019) p. 137
n. 30 – Ordinato (beni, servizi, lavori) per aree di business (2018-2019) p. 137
n. 31 – Distribuzione geografica degli importi per l'approvvigionamento di beni e servizi in Italia e all'estero (2019) p. 138
n. 32 – Distribuzione geografica degli importi lavori affidati in appalto in Italia e all'estero (2019) p. 138
n. 33 – Punteggio medio dei fornitori Acea per ambito di autovalutazione (2019) p. 140
n. 34 – La composizione del personale: genere, età e inquadramento (2019) p. 144
n. 35 – Tipologie contrattuali e durata del rapporto di lavoro (2019) p. 144
n. 36 – Tipologie di ingressi ed età del personale (2019) p. 144
n. 37 – Tipologie di uscita ed età del personale (2019) p. 144
n. 38 – L'articolazione del personale in ottica di genere (2019) p. 145
n. 39 – La presenza femminile negli organismi di corporate governance (2017-2019) p. 145
n. 40 – Le ore lavorate dal personale e le assenze (2019) p. 148
n. 41 – Le retribuzioni medie e il rapporto tra stipendio base e remunerazione (2019) p. 148
n. 42 – Infortuni e indici (2019) p. 151
n. 43 – I soci che hanno usufruito dei servizi del CRA (2019) p. 160
n. 44 – Ripartizione investimenti per macroaree (2018-2019) p. 166
n. 45 – Potenza elettrica installata del Gruppo suddivisa per fonte energetica (MW) (2019) p. 178
n. 46 – Energia elettrica prodotta suddivisa per fonte energetica primaria (TJ) (2019) p. 179
n. 47 – La rete di distribuzione idrica del Gruppo in Italia (2019) p. 185
n. 48 – Controlli analitici su acque potabili totali e per società (2019) p. 185
n. 49 – Le perdite idriche reali p. 187
n. 50 – Reti fognarie del Gruppo in Italia (2019) p. 188
n. 51 – Controlli analitici sulle acque reflue totali e per società (2019) p. 189
n. 52 – I dati del Car sharing (2019) p. 193

TABELLE

n. 1 – Rispondenza "standard specifici materiali" GRI e "temi materiali" Acea in alta rilevanza p. 17
n. 2 – Società incluse nell'area di consolidamento integrale della Capogruppo (2019) p. 18
n. 3 – Perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria 2019 del Gruppo Acea (ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016 e degli Standard GRI) p. 19
n. 4 – I dieci principi dell'United Nations Global Compact p. 21
n. 5 – Gli elementi della CoP Advanced e gli Standard GRI p. 22
n. 6 – Gruppo Acea in numeri 2019 p. 27
n. 7 – I principali dati economici e patrimoniali del Gruppo Acea (2018-2019) p. 34
n. 8 – Struttura di Consiglio di Amministrazione e Comitati di Acea SpA (al 31.12.2019) p. 69
n. 9 – Modelli e presidi di controllo p. 72
n. 10 – Temi materiali, rischi e modalità di gestione p. 74
n. 11 – Rischi e opportunità collegati al cambiamento climatico: evidenze CDP p. 75
n. 12 – I sistemi di gestione certificati nel Gruppo Acea (al 31.12.2019) p. 78
n. 13 – Valore economico direttamente generato e distribuito (2018-2019) p. 84
n. 14 – Ripartizione del valore generato per stakeholder (2018-2019) p. 84
n. 15 – I clienti del Gruppo Acea (settori energia e idrico) (2017-2019) p. 90
n. 16 – Esiti delle rilevazioni di customer satisfaction (2018-2019) p. 95
n. 17 – I principali interventi per la gestione e lo sviluppo di reti e cabine elettriche (2019) p. 98
n. 18 – I numeri dell'illuminazione pubblica a Roma (2019) p. 100
n. 19 – Principali interventi di efficientamento, messa in sicurezza, riparazione e manutenzione (2019) p. 101
n. 20 – Ripristino guasti illuminazione pubblica: penali, standard e prestazioni Acea (2018-2019) p. 101
n. 21 – I principali livelli specifici e generali di qualità commerciale – distribuzione energia (2018-2019) p. 104
n. 22 – I principali livelli specifici e generali di qualità commerciale – vendita energia (2018-2019) p. 105
n. 23 – Dati di continuità del servizio – distribuzione energia (2017-2019) p. 106
n. 24 – Le consistenze delle reti idriche 2019 (dati georeferenziati) p. 107
n. 25 – Principali interventi sulle reti idropotabili e fognarie e controlli su acque potabili e reflue (2019) p. 108
n. 26 – Numero, tipologia e durata di interruzioni dell'erogazione dell'acqua (2017-2019) p. 111
n. 27 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2018-2019) – Acea Ato 2 p. 114
n. 28 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2018-2019) – Acea Ato 5 p. 115
n. 29 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2018-2019) – Gori p. 117
n. 30 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2018-2019) – Gesesa p. 118
n. 31 – Tariffe idriche medie applicate (2019) p. 119
n. 32 – Energia: performance di numeri verdi e sportelli (2018-2019) p. 125
n. 33 – Idrico: performance di numeri verdi e sportelli (2018-2019) p. 126
n. 34 – I dati di approvvigionamento (2017-2019) p. 138
n. 35 – L'approvvigionamento sul territorio (2017-2019) p. 139
n. 36 – Evoluzione dei dipendenti per macroaree (2017-2019) p. 143
n. 37 – Dati generali sul personale (2017-2019) p. 145
n. 38 – Movimentazioni del personale (2017-2019) p. 146
n. 39 – Classi d'età, durata rapporto di lavoro (2017-2019) p. 147
n. 40 – Ore lavorate, assenze, retribuzioni e iscritti al fondo pensionistico complementare (2017-2019) p. 149
n. 41 – Salute e sicurezza (2017-2019) p. 152
n. 42 – Formazione (2018-2019) p. 155
n. 43 – Andamento indici di Borsa e titolo Acea (2019) p. 160
n. 44 – Rating 2019 p. 161
n. 45 – Le principali fonti sotto tutela p. 175
n. 46 – Potenza installata delle centrali elettriche di Acea Produzione p. 178
n. 47 – Energia elettrica prodotta (per fonte energetica primaria) (2017-2019) p. 179
n. 48 – La produzione di energia da impianti di Ecogena e i titoli di efficienza energetica TEE (2017-2019) p. 180
n. 49 – Consistenza impianti e linee di distribuzione aeree e interrate (2017-2019) p. 180
n. 50 – Il termovalorizzatore di San Vittore del Lazio: dati di funzionamento (2017-2019) p. 184
n. 51 – Il termovalorizzatore di Terni: dati di funzionamento (2017-2019) p. 184
n. 52 – Determinazioni analitiche a Roma (2017-2019) e principali parametri di qualità dell'acqua potabile distribuita nel Lazio e in Campania (2019) p. 186
n. 53 – Copertura percentuale dei servizi di fognatura e depurazione sul totale utenze delle Società idriche operative nel Lazio e in Campania (2017-2019) p. 189
n. 54 – Volumi di acque reflue trattate dalle Società idriche operative nel Lazio e in Campania (2017-2019) p. 189
n. 55 – Parametri in uscita dei depuratori principali gestiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa (2019) p. 190
n. 56 – Consumi di materiali delle principali Società del Gruppo (2017-2019) p. 191
n. 57 – Consumi diretti di energia delle principali Società del Gruppo (2017-2019) p. 192
n. 58 – Consumi indiretti di energia delle principali Società del Gruppo (2017-2019) p. 192
n. 59 – Indici di intensità energetica (2017-2019) p. 192
n. 60 – Efficienza energetica in Areti (2017-2019) p. 193
n. 61 – Consumi idrici delle principali società del Gruppo (2017-2019) p. 194
n. 62 – Emissioni in atmosfera prodotte dagli impianti di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio e di Terni (2017-2019) p. 195
n. 63 – Quote di emissione CO_2 da Piano Nazionale di Allocazione (PNA) ed emissioni effettive per centrale (2017-2019) p. 196
n. 64 – Le emissioni totali di inquinanti in atmosfera prodotte dai principali impianti del Gruppo (2017-2019) p. 196
n. 65 – Indicatori ambientali: emissioni di CO_2, indici di intensità delle emissioni a effetto serra ed emissioni dell'autoparco (2017-2019) p. 197





BILANCIO AMBIENTALE



INDICE

SISTEMI DI PRODOTTO 243

I PRODOTTI 244

LE RISORSE UTILIZZATE 250

I RILASCI E GLI SCARTI 253

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (KPI) 256

NOTA INTEGRATIVA 264

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Il perimetro del ***Bilancio ambientale*** è coerente con il perimetro di rendicontazione del ***Bilancio di Sostenibilità*** (ai sensi del D. Lgs. 254/2016), come definito in ***Nota metodologica***.
Le Società idriche partecipate da Acea: Acque, Acquedotto del Fiora, Publiacqua e Umbra Acque - consolidate nel Bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto - sono incluse marginalmente nel Bilancio ambientale e solo per aspetti che nel testo sono precisamente segnalati; per i bilanci idrici di tali Società si rinvia al capitolo ***Schede Società idriche e attività*** estere (fuori perimetro della ***Dichiarazione consolidata non finanziaria***). La Società Gori, entrata nell'area di consolidamento integrale nel novembre 2018, per la prima volta è stata inclusa entro il perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria. A tal riguardo sono stati aggiornati i dati del triennio.

Il ***Bilancio ambientale***, parte integrante del ***Bilancio di Sostenibilità***, riunisce e presenta in modo sistematico le informazioni e i dati di performance ambientale delle principali Società del Gruppo. I dati sono distinti per "sistemi di prodotto" pertinenti agli ambiti energia, "ambiente" e idrico, secondo l'approccio del Life Cycle Assessment (norma ISO serie 14040), che valuta l'intero ciclo di vita dei sistemi.
Il bilancio presenta in particolare circa 400 tra voci e parametri monitorati, che quantificano i flussi fisici generati dalle attività e alcuni indicatori di performance.

Le sostanze usate dal Gruppo – siano esse naturali, come l'acqua, sia non naturali, come i chemical, i "prodotti" e le emissioni, gli effluenti e i rifiuti correlati alle attività gestite, sono rendicontati per il triennio, in quanto rilevanti per produrre e distribuire energia, per prelevare e distribuire acqua potabile, per i processi di depurazione e per tutti i processi legati alla gestione dei rifiuti, inclusa la termovalorizzazione. Ogni uso è ridotto al minimo in termini di quantità e ogni sostanza è scelta con attenzione alla qualità, sicurezza e alla sostenibilità ambientale.

Nelle tre aree sono illustrate le risorse sia rinnovabili sia non rinnovabili utilizzate. In particolare, tra le risorse rinnovabili elencate si ricordano: la risorsa idrica e le biomasse utilizzate per la produzione di compost. L'energia prodotta da rinnovabili (fotovoltaico e da biogas), ove possibile, viene utilizzata presso gli impianti o le sedi più prossime (si veda ***Le relazioni con l'ambiente***).
Nella ***Nota integrativa*** si forniscono informazioni aggiuntive circa la qualità dei dati presentati, in particolare se misurati, stimati o calcolati, e le principali voci del ***Bilancio ambientale***, indicate nelle tabelle e nel testo da un numero tra parentesi, sono corredate da una sintetica descrizione esplicativa.

SISTEMI DI PRODOTTO

AREA ENERGIA

- GENERAZIONE ENERGIA (IDROELETTRICA + TERMOELETTRICA + FOTOVOLTAICO + DA RIFIUTI E DA BIOGAS)
- DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
- PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CALORE
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- CONTROLLI E MISURE

AREA AMBIENTE

- RIFIUTI SMALTITI
- PRODUZIONE DI COMPOST
- ANALISI E MISURE

AREA IDRICA

- APPROVVIGIONAMENTO IDRICO POTABILE
- APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NON POTABILE
- DISTRIBUZIONE IDRICA
- ADDUZIONE/DEPURAZIONE ACQUE REFLUE
- ANALISI E MISURE

I dati sono forniti per il triennio 2017-2019 ed aggregati in tre categorie omogenee:
- **i prodotti forniti,**
- **le risorse utilizzate,**
- **gli scarti prodotti.**

Nel seguito vengono illustrati, per ciascuna area, gli indicatori di prestazione e i principali indicatori di performance ambientale.

I PRODOTTI – AREA ENERGIA

I dati di bilancio per la generazione di energia elettrica riguardano Acea Produzione ed Acea Ambiente – termovalorizzazione (impianti di San Vittore del Lazio e Terni) e produzione di biogas (impianto di Orvieto).

ENERGIA ELETTRICA – GENERAZIONE(*)	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
dati riassuntivi					
energia elettrica totale lorda prodotta (1) = (3+11+14+19)	**GWh**	**837,90**	**968,38**	**904,12**	**-6,6**
energia elettrica totale netta prodotta (2) = (10+13+18+21)	**GWh**	**773,32**	**900,19**	**839,36**	**-6,8**
da fonti fossili (termoelettrica) (5 + 0,49x15$_{San\ Vittore\ del\ Lazio}$ +0,53x16$_{Terni}$)	GWh	*229,45 27,4% di (1)*	*272,88 28,2% di (1)*	*269,10 29,8% di (1)*	-1,4
da fonti rinnovabili (idroelettrica, solare, frazione biodegradabile rifiuti) (4+0,51x15$_{San\ Vittore\ del\ Lazio}$ +0,47x16$_{Terni}$ +11+19)	GWh	*608,45 72,6% di (1)*	*695,51 71,8% di (1)*	*635,02 70,2% di (1)*	-8,7
Acea Produzione – idroelettrico e termoelettrico					
energia elettrica totale lorda prodotta (3) = (4+5)	**GWh**	**420,18**	**549,84**	**516,23**	**-6,1**
energia idroelettrica totale lorda (4)	**GWh**	**380,48**	**476,52**	**425,95**	**-10,6**
A. Volta Castel Madama	GWh	*6,92*	*31,64*	*26,17*	*-17,3*
G. Ferraris Mandela	GWh	*3,27*	*0,00*	*0,00*	-
G. Marconi Orte	GWh	*56,32*	*73,01*	*57,06*	*-21,8*
Sant'Angelo	GWh	*128,42*	*188,68*	*162,05*	*-14,1*
Salisano	GWh	*182,82*	*180,49*	*178,42*	*-1,1*
altre minori	GWh	*2,73*	*2,70*	*2,24*	*-17,0*
energia termoelettrica totale lorda (5)	**GWh**	**39,70**	**73,32**	**90,29**	**23,1**
da gasolio centrale Montemartini (**)	GWh	2,15	0,56	1,36	143,1
da gas naturale	GWh	37,55	72,76	88,93	22,2
Tor di Valle cogenerazione	GWh	*8,22*	*0,00*	*0,00*	-
Tor di Valle modula CAR	GWh	*29,33*	*72,76*	*88,93*	*22,2*
perdite totali di energia elettrica (6) = (7+8+9)	**GWh**	**10,12**	**12,32**	**12,19**	**-1,0**
autoconsumi impianti idro (7)	GWh	*1,98*	*2,00*	*2,40*	*19,8*
autoconsumi impianti termo (Tor di Valle, Montemartini) (8)	GWh	*3,63*	*5,39*	*5,27*	*-2,1*
perdite prima trasformazione (9)	GWh	*4,51*	*4,93*	*4,52*	*-8,3*
energia elettrica totale netta prodotta da Acea Produzione (10) = (3-6)	**GWh**	**410,06**	**537,52**	**504,04**	**-6,2**
Acea Produzione – fotovoltaico					
energia elettrica fotovoltaica lorda (11)	**GWh**	**11,60**	**10,20**	**10,89 (***)**	**6,8**
perdite totali di energia elettrica inclusi gli autoconsumi (12)	GWh	1,98	2,18	2,29	5,0
energia elettrica fotovoltaica netta (13) = (11-12)	**GWh**	**9,62**	**8,02**	**8,61**	**7,2**
Acea Ambiente – termovalorizzazione					
energia elettrica lorda prodotta totale (14) = (15)+(16)	**GWh**	**384,25**	**389,71**	**357,20**	**-8,3**
impianto di San Vittore del Lazio (15)	GWh	*301,15*	*307,30*	*276,27*	*-10,1*
impianto di Terni (16)	GWh	*83,10*	*82,41*	*80,93*	*-1,8*
autoconsumi + perdite di prima trasformazione (17)	**GWh**	**51,30**	**52,73**	**49,12**	**-6,8**
impianto di San Vittore del Lazio	GWh	*42,78*	*44,35*	*41,12*	*-7,3*
impianto di Terni	GWh	*8,52*	*8,38*	*8,00*	*-4,6*
energia elettrica totale netta prodotta (18) = (14-17)	**GWh**	**332,95**	**336,98**	**308,08**	**-8,6**
Acea Ambiente – biogas					
energia elettrica lorda prodotta totale da biogas (19)	**GWh**	**21,87**	**18,63**	**19,79**	**6,3**
impianto di Orvieto	GWh	*21,87*	*18,63*	*19,79*	*6,3*
autoconsumi (20)	GWh	*1,17*	*0,97*	*1,16*	*19,4*
energia elettrica totale ceduta in rete (21) = (19-20)	**GWh**	**20,69**	**17,66**	**18,63**	**5,5**

(*) Alcuni dati del biennio precedente all'anno di pubblicazione sono stati rettificati in quanto stimati.
(**) La centrale Montemartini è mantenuta in esercizio ma con modalità di riserva.
(***) L'energia prodotta da FV non include l'energia prodotta dagli impianti acquisiti nel secondo semestre 2019.

ENERGIA TERMICA – GENERAZIONE, DISTRIBUZIONE E VENDITA	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
Acea Produzione					
energia termica lorda prodotta Centrale di Tor di Valle (22)(*)	**GWht**	**96,19**	**98,38**	**95,92**	**-2,5**
perdite totali di energia termica (23)	GWht	20,14	28,93	30,47	5,3
perdite di distribuzione	GWht	*14,06*	*18,45*	*21,66*	*17,4*
perdite di produzione	GWht	*6,08*	*10,48*	*8,80*	*-16,0*
energia termica netta venduta (24) = (22-23)	**GWht**	**76,04**	**69,45**	**65,45**	**-5,8**

(*) I dati 2018 sono stati rettificati dopo consuntivazione.

ENERGIA ELETTRICA – TRASPORTO E VENDITA	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
a Roma e Formello - dati riassuntivi					
fornitura da Gruppo Acea (25)	GWh	3,21	2,62	2,65	1,3
energia elettrica dal mercato (26)	GWh	10.832,86	10.610,06	10.606,69	-
da Acquirente Unico	GWh	*2.620,42*	*2.321,83*	*2.537,45*	*9,3*
da importazione	GWh	*389,13*	*389,14*	*n.d.*	-
da grossisti + altri produttori	GWh	*7.823,31*	*7.899,09*	*8.069,24*	*2,2*
energia elettrica richiesta sulla rete (27) = (25+26) = (28+29+30+31+32)	**GWh**	**10.836,07**	**10.612,68**	**10.609,35**	**-**
perdite di distribuzione trasporto e commerciali (28)	GWh	*747,40 6,90% di (27)*	*763,74 7,20% di (27)*	*741,14 7,0% di (27)*	*-3,0*
usi propri trasmissione e distribuzione (29)	GWh	*40,39*	*39,63*	*39,47*	*-0,4*
energia elettrica netta ceduta a terzi (30)	GWh	*2,59*	*2,59*	*16,45*	*535,1*
energia elettrica netta vettoriata da Acea a clienti del mercato libero (31)	**GWh**	**7.393,80**	**7.463,10**	**7.615,16**	**2,0**
energia elettrica netta venduta da Acea Energia a clienti del mercato libero su rete società di distribuzione (Areti)	GWh	*5.847,37*	*6.041,16*	*6.119,50*	*1,3*
energia elettrica netta venduta da altri venditori a clienti del mercato libero su rete società di distribuzione (Areti)	GWh	*1.546,43*	*1.421,94*	*1.495,66*	*5,2*
energia elettrica netta venduta ai clienti di maggior tutela (32)	**GWh**	**2.651,90**	**2.343,60**	**2.197,13**	**-6,2**
vendita in Italia – dati riassuntivi					
energia elettrica netta venduta da Acea su mercato libero – inclusa vendita su Roma (33)	**GWh**	**4.190,94**	**3.684,54**	**4.234,54**	**14,9**
Acea Energia	GWh	*3.852,12*	*3.322,62*	*3.825,82*	*15,1*
altre società partecipate	GWh	*338,82*	*361,92*	*408,72*	*12,9*
energia elettrica netta venduta da Acea in Italia (mercato libero + maggior tutela) (34) = (32+33)	**GWh**	**6.842,84**	**6.028,14**	**6.431,67**	**6,7**

GAS-VENDITA	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
gas venduto da Acea Energia in Italia (35)	**MSm3**	**102,98**	**128,29**	**139,75**	**8,9**
Acea Energia	*MSm³*	*77,73*	*98,17*	*108,38*	*10,4*
altre società partecipate	*MSm³*	*25,25*	*30,12*	*31,37*	*4,1*

ILLUMINAZIONE PUBBLICA	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
flusso luminoso a Roma (36)	**Mlumen**	**1.991**	**2.010**	**2.002**	**-0,4**

CONTROLLI E MISURE	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
attività misura e controllo (37)	**n.**	**371**	**526**	**375**	**-28,7**
misure di campo elettro-magnetico	*n.*	*25*	*27*	*26*	*-3,7*
misure di rumore	*n.*	*27*	*17*	*20*	*17,6*
analisi chimiche PCB	*n.*	*43*	*59*	*68*	*15,3*
classificazione rifiuti	*n.*	*28*	*130*	*40*	*-69,2*
diagnostica trasformatori	*n.*	*216*	*261*	*200*	*-23,4*
altro	*n.*	*32*	*32*	*21*	*-34,4*

I PRODOTTI – AREA AMBIENTE

I dati si riferiscono ai tre impianti di compostaggio (ubicati ad Aprilia, a Monterotondo Marittimo e Sabaudia) e all'impianto di gestione rifiuti di Orvieto, tutti di Acea Ambiente. Gli impianti di Aprilia e di Monterotondo Marittimo, dopo i lavori di revamping degli scorsi anni, hanno entrambi implementato una nuova **sezione di digestione anaerobica** che, a partire dal 2020, dopo le fasi di collaudo, **recupererà energia elettrica e termica**.

L'impianto di Sabaudia ha subito attività di revamping/manutenzione dal 2016 ed i conferimenti sono ripresi ad agosto 2018. Dal 31.10.2019 sono stati di nuovo sospesi per consentire altri interventi di revamping. **L'impianto di Aprilia**, che ha subito vicissitudini di sequestro preventivo, nel 2019 ha potuto operare con continuità, fino ad arrivare a condizioni prossime a quelle di regime e sempre sotto controllo del custode giudiziario come l'anno precedente. Da novembre 2019 non ha più limitazioni ad operare[140].

RIFIUTI NON PERICOLOSI SMALTITI E RECUPERATI – IMPIANTO DI ORVIETO	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
rifiuti totali in ingresso (38) = (39)+(40)	**t**	**88.273**	**91.142**	**99.910**	**9,6**
rifiuti avviati al trattamento (39)	**t**	**58.297**	**58.343**	**65.674**	**12,6**
rifiuti avviati al digestore anaerobico e trattamento aerobico	*t*	*42.506*	*43.420*	*43.958*	*1,2*
avviati al trattamento aerobico o alla sola triturazione	*t*	*15.791*	*14.923*	*21.716*	*45,5*
rifiuti inviati direttamente in discarica (40)	**t**	**29.976**	**32.799**	**34.236**	**4,4**
rifiuti avviati in discarica dopo trattamento (41)	**t**	**13.625**	**18.469**	**22.438**	**21,5**
rifiuti recuperati (42)	**t**	**336**	**45**	**64**	**41,2**
compost di qualità (43)	**t**	**4.578**	**5.009**	**5.240**	**4,6**
riduzione per stabilizzazione (44) = (38) – (40 +41+42+43)	**t**	**39.758**	**34.820**	**37.933**	**8,9**

PRODUZIONE DI COMPOST	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
rifiuti organici totali in ingresso (45) = (46+47+48)	**t**	**56.474,33**	**28.714,78**	**53.419,28**	**86,0**
fanghi in entrata (46)	**t**	**10.593,60**	**3.385,40**	**8.809,26**	**160,2**
impianto di Aprilia	*t*	*5.464,54*	*1.286,60*	*3.644,44*	*183,3*
impianto di Monterotondo Marittimo	*t*	*5.129,06*	*0,00*	*585,74*	-
impianto di Sabaudia	*t*	*0,00*	*2.098,80*	*4.579,08*	*118,2*
verde in entrata (47)	**t**	**11.220,33**	**3.679,95**	**10.459,84**	**184,2**
impianto di Aprilia	*t*	*8.585,21*	*2.626,81*	*5.287,70*	*101,3*
impianto di Monterotondo Marittimo	*t*	*2.635,12*	*0,00*	*1.839,96*	-
impianto di Sabaudia	*t*	*0,00*	*1.053,14*	*3.332,18*	*216,4*
frazione organica da raccolta differenziata in entrata e altri scarti agroalimentari (48)	**t**	**34.660,40**	**21.649,43**	**34.150,18**	**57,7**
impianto di Aprilia	*t*	*33.141,62*	*21.649,43*	*32.588,90*	*50,5*
impianto di Monterotondo Marittimo	*t*	*1.518,78*	*0,00*	*1.561,28*	-
compost di qualità (49)(*)	**t**	**12.538,00**	**6.779,00**	**11.300,00**	**66,7**
impianto di Aprilia	*t*	*10.238,00*	*5.082,00*	*9.400,00*	*85,0*
impianto di Monterotondo Marittimo	*t*	*2.300,00*	*767,00*	*0*	-
impianto di Sabaudia	*t*	*0,00*	*930,00*	*1.900,00*	*104,3*
materiale non compostabile a smaltimento (50)	**t**	**9.361,97**	**3.565,50**	**6.753,22**	**89,4**
impianto di Aprilia	*t*	*9.163,36*	*2.799,28*	*6.149,06*	*119,7*
impianti di Monterotondo Marittimo e Sabaudia	*t*	*198,61*	*766,22*	*604,16*	*-21,2*
riduzione per stabilizzazione (51) = (46+47-49-50)	**t**	**34.574,4**	**18.370,3**	**35.366,1**	**92,5**

(*) Sono stati rettificati i quantitativi di compost prodotto nel 2018, in quanto stimati per la precedente rendicontazione.

[140] L'impianto di Aprilia, posto sotto sequestro preventivo nel 2017 dalla Procura di Latina per aspetti correlati alle emissioni odorigene, ha potuto riavviare le attività nel mese di aprile dello stesso anno, in condizioni prossime a quelle di regime, avendo dato riscontro alle diffide ad adempiere prescritte dalle Autorità preposte (Arpa, Regione Lazio, NOE). In data 15 febbraio 2019, le limitazioni quantitative sono state completamente rimosse e l'impianto ha potuto operare in condizioni di ordinarietà. In data 8 luglio 2019, i conferimenti sono stati nuovamente ridotti su disposizione del Custode Giudiziario e della Procura. Le limitazioni sono, infine, state rimosse in data 18 novembre 2019.

DETERMINAZIONI ANALITICHE SU RIFIUTI E SUL COMPOST DI QUALITÀ	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
determinazioni analitiche totali (52)	**n.**	**104**	**60**	**122**	**103,3**
determinazioni analitiche su compost - impianto di Orvieto	*n.*	*12*	*12*	*13*	*8,3*
determinazioni analitiche su compost - impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia	*n.*	*30*	*17*	*30*	*76,5*
determinazioni analitiche sui rifiuti - impianto di Orvieto	*n.*	*62*	*31*	*79*	*154,8*

I PRODOTTI – AREA IDRICA

I dati idrici **riassuntivi a livello nazionale** includono le principali Società idriche del Gruppo Acea: Acea Ato 2 e Acea Ato 5 (Lazio), Gesesa e Gori (Campania), Umbra Acque (Umbria), Acque, Publiacqua e Acquedotto del Fiora (Toscana). Il dettaglio dei bilanci idrici viene presentato solo per le Società in perimetro di rendicontazione della *Dichiarazione consolidata non finanziaria* (DNF, ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016): Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa. I dati di Gori, inseriti per la prima volta, sono stati inclusi anche per il biennio 2017-2018, rendendo i dati confrontabili.
Per i bilanci idrici delle altre Società del Gruppo non in perimetro DNF, si veda il capitolo *Schede Società idriche e attività estere*.
Negli ultimi anni, l'**ARERA** è intervenuta a livello regolatorio, introducendo progressive novità nel processo di calcolo del bilancio idrico. La Valutazione delle perdite è stata realizzata, pertanto, per l'intero triennio, secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR. Sino allo scorso anno, invece, il modello di calcolo era presentato secondo il modello indicato nel D.M. 99/97. In particolare, le nuove modalità ARERA prevedono che le perdite idriche siano calcolate sull'intero perimetro del sistema acquedottistico (e non solo quindi sulla rete di distribuzione) e che includano le perdite apparenti.

DATI IDRICI RIASSUNTIVI DEL GRUPPO IN ITALIA(*)	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi e immessa nei sistemi acquedottistici (53)	**Mm³**	**1.436,9**	**1.396,6**	**1.371,4**	**-1,8**
totale acqua potabile erogata e fatturata (54)(**)	**Mm³**	**622,9**	**615,1**	**628,9**	**2,2**

(*) Alcune voci 2019 sono state stimate e saranno consolidate nei mesi successivi alla pubblicazione.
(**) Le voci 2017 e 2018 non contengono il dato di Gesesa, non disponibile nella nuova formulazione del bilancio idrico secondo il modello ARERA.

DATI IDRICI RIASSUNTIVI DELLE SOCIETÀ OPERATIVE NEL PERIMETRO DNF: ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GORI E GESESA	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi e immessa nei sistemi acquedottistici (55)	**Mm³**	**1.067,0**	**1.033,4**	**1.017,8**	**-1,5**
totale acqua potabile erogata (56)(*)	**Mm³**	**440,1**	**434,8**	**446,8**	**2,8**

(*) Le voci 2017 e 2018 non contengono il dato di Gesesa, non disponibile nella nuova formulazione del bilancio idrico secondo il modello ARERA.

BILANCI IDRICI DELLE SOCIETÀ OPERATIVE NEL PERIMETRO DNF(*)	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
Acea Ato 2 per ATO 2 – Lazio centrale (Roma + comuni acquisiti al 31.12.2019)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (57)	**Mm³**	**737,2**	**697,2**	**689,5**	**-1,1**
superficiale (laghi e fiumi)	*Mm³*	*22,8*	*0,0*	*0,0*	-
da pozzi	*Mm³*	*115,7*	*89,4*	*86,5*	*-3,3*
da sorgenti	*Mm³*	*593,0*	*601,6*	*596,8*	*-0,8*
da altri sistemi acquedottistici	*Mm³*	*5,7*	*6,2*	*6,3*	*1,6*
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (58) = (59+60+61+62)	**Mm³**	**370,7**	**371,4**	**384,3**	**3,5**
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete ATO 2 (59)	**Mm³**	**330,9**	**324,1**	**328,4**	**1,3**
volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	*Mm³*	*300,0*	*300,4*	*300,3*	-
volume consumato dalle utenze e non misurato	*Mm³*	*30,9*	*23,7*	*28,2*	*18,8*
totale acqua potabile autorizzata e non fatturatanella rete (60)	**Mm³**	**1,5**	**1,5**	**13,2**	-
consumi autorizzati non fatturati misurati	*Mm³*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	-
consumi autorizzati non fatturati e non misurati	*Mm³*	*1,5*	*1,5*	*13,2*	-
acqua potabile esportata verso altri sistemi (61)	**Mm³**	**38,3**	**45,5**	**42,6**	**-6,4**
perdite di potabilizzazione misurate (62)	**Mm³**	**0,0**	**0,3**	**0,1**	**-70,0**
valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (63)	**Mm³**	**366,5**	**325,8**	**305,3**	**-6,3**

	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
perdite idriche percentuali (64)	%	49,7	46,7	44,3	-
Acea Ato 5 per ATO 5 – Lazio meridionale – Frosinone (85 comuni)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (65)	Mm^3	111,9	124,7	121,8	-2,3
da pozzi	Mm^3	*58,2*	*59,5*	*58,7*	*-1,2*
da sorgenti	Mm^3	*42,4*	*51,3*	*49,5*	*-3,5*
da altri sistemi acquedottistici	Mm^3	*11,2*	*14,0*	*13,7*	*-2,0*
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (66) = (67+68+69)	Mm^3	26,1	27,8	29,0	4,3
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (67)	Mm^3	19,7	20,8	21,6	4,1
volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	Mm^3	*19,2*	*20,3*	*17,9*	*-11,6*
volume consumato dalle utenze e non misurato	Mm^3	*0,5*	*0,5*	*1,5*	*196,0*
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (68)	Mm^3	0,10	0,10	0,61	-
consumi autorizzati non fatturati misurati	Mm^3	*0,0*	*0,0*	*0,0*	-
consumi autorizzati non fatturati e non misurati	Mm^3	*0,097*	*0,099*	*0,61*	-
acqua potabile esportata verso altri sistemi (69)	Mm^3	6,3	6,9	6,7	-2,3
valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (70)	Mm^3	85,8	96,9	92,8	-4,1
perdite idriche percentuali (71)	%	76,7	77,7	76,2	-1,9
Gesesa – Ato Calore Irpino – Benevento (21 comuni)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (72)	Mm^3	15,4	16,2	17,6	8,9
da pozzi	Mm^3	*6,6*	*7,1*	*6,6*	*-7,1*
da sorgenti	Mm^3	*1,5*	*1,6*	*2,4*	*46,3*
acqua potabile prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm^3	*7,4*	*7,5*	*8,7*	*15,8*
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (73) = (74+75+75 B)	Mm^3	n.d.	n.d.	7,8	-
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (74)	Mm^3	n.d.	n.d.	7,7	-
volume misurato dell'acqua consegnato alle utenze	Mm^3	*n.d.*	*n.d.*	*7,7*	-
volume consumato dalle utenze e non misurato	Mm^3	*n.d.*	*n.d.*	*0,0*	-
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (75)	Mm^3	n.d.	n.d.	0,0	-
acqua potabile esportata verso altri sistemi (75 B)	Mm^3	0	0	0,1	-
valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (76)	Mm^3	n.d.	n.d.	9,9	-
perdite idriche percentuali (77)	%	n.d.	n.d.	56,0	
Gori – Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano (76 comuni)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (78)	Mm^3	202,5	195,4	188,8	-3,4
da pozzi	Mm^3	*69,1*	*54,1*	*59,4*	*9,6*
da sorgenti	Mm^3	*1,9*	*1,7*	*2,7*	*52,9*
acqua potabile prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm^3	*131,5*	*139,5*	*126,8*	*-9,1*
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (79) = (80+81)	Mm^3	89,9	90,4	89,6	-0,9
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (80)	Mm^3	89,5	89,9	89,1	-0,9
volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	Mm^3	*84,52*	*84,94*	*84,19*	*-0,9*
volume consumato dalle utenze e non misurato	Mm^3	*4,97*	*4,99*	*4,95*	*-0,8*
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (81)	Mm^3	0,42	0,42	0,42	-
consumi autorizzati non fatturati misurati	Mm^3	*0*	*0*	*0*	-
consumi autorizzati non fatturati e non misurati	Mm^3	*0,42*	*0,42*	*0,42*	-
valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (82)	Mm^3	112,60	105,03	99,26	-5,5
perdite idriche percentuali (83)	%	55,6	53,8	52,6	-

(*) Alcuni dati 2018 sono stati aggiornati a seguito del consolidamento. I dati 2019 sono dati stimati e saranno consolidati con la successiva rendicontazione.

TOTALE ACQUA REFLUA TRATTATA DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO IN ITALIA – DATO RIASSUNTIVO	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
acque reflue trattate nei principali depuratori delle società del Gruppo in Italia (84)(*)	Mm^3	810,2	858,6	855,4	-0,4

(*) Alcuni dati 2018 delle Società del Gruppo sono stati rettificati/consolidati.

TOTALE ACQUA REFLUA TRATTATA DALLE SOCIETÀ OPERATIVE NEL PERIMETRO DNF (ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GORI E GESESA – DATO RIASSUNTIVO)	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
acque reflue trattate nei principali depuratori di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori (85)(*)	Mm^3	583,7	611,6	666,3	4,8

(*) La Società Gesesa non ha al momento misuratori di portata all'ingresso degli impianti di depurazione.

ACQUA REFLUA TRATTATA DA ACEA ATO 2	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
acque reflue trattate nei principali depuratori (86)	Mm^3	467,1	490,1	514,1	4,8
Roma Sud	*Mm^3*	*276,9*	*279,1*	*286,4*	*2,6*
Roma Nord	*Mm^3*	*75,2*	*85,9*	*91,5*	*6,5*
Roma Est	*Mm^3*	*83,0*	*83,5*	*90,9*	*8,9*
Roma Ostia	*Mm^3*	*20,9*	*25,7*	*29,8*	*16,1*
CoBIS	*Mm^3*	*7,0*	*7,1*	*6,6*	*-6,4*
Fregene	*Mm^3*	*4,1*	*8,8*	*8,8*	-
altro – comune di Roma	Mm^3	14,0	11,6	9,7	-16,5
altro – esterni al comune di Roma	Mm^3	72,5	81,0	76,0	-6,2
totale acque reflue trattate da Acea Ato 2 (87)	Mm^3	553,6	582,7	599,8	2,9

ACQUA REFLUA TRATTATA DA ACEA ATO 5	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
acque reflue trattate nei principali depuratori (88)	Mm^3	21,1	21,2	21,3	0,4

ACQUA REFLUA TRATTATA DA GORI	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
acque reflue trattate nei principali depuratori (89)	Mm^3	9,0	7,7	45,2	-

DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE NEL GRUPPO IN ITALIA DATO RIASSUNTIVO	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
determinazioni analitiche su acque potabili totali Gruppo (90)	n.	1.170.136	1.328.928	1.416.870	6,6
determinazioni analitiche su acque reflue totali Gruppo (91)	n.	468.538	428.417	495.921	15,8

DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE DELLE SOCIETÀ OPERATIVE NEL PERIMETRO DNF: ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GORI E GESESA – DATO RIASSUNTIVO	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
determinazioni analitiche su acque potabili di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa (92)	n.	521.138	576.399	607.309	5,4
determinazioni analitiche su acque reflue di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa (93)	n.	226.829	186.998	238.798	27,7

DETERMINAZIONI ANALITICHE ACEA ATO 2	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
determinazioni analitiche su acque potabili Acea Ato 2 (94)	n.	311.929	359.491	365.728	1,7
determinazioni analitiche su acque reflue Acea Ato 2 (95)	n.	184.201	127.378	170.641	34,0

DETERMINAZIONI ANALITICHE ACEA ATO 5	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
determinazioni analitiche su acque potabili Acea Ato 5 (96)	n.	101.460	115.345	123.790	7,3
determinazioni analitiche su acque reflue Acea Ato 5 (97)	n.	19.180	35.064	41.616	18,7

DETERMINAZIONI ANALITICHE GESESA	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
determinazioni analitiche su acque potabili Gesesa (98)	n.	6.289	6.101	8.428	38,1
determinazioni analitiche su acque reflue Gesesa (99)	n.	4.268	4.702	5.514	17,3

DETERMINAZIONI ANALITICHE GORI	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
determinazioni analitiche su acque potabili Gori (100)	n.	101.460	95.462	109.363	14,6
determinazioni analitiche su acque reflue Gori (101)	n.	19.180	19.854	21.027	5,9

LE RISORSE UTILIZZATE – AREA ENERGIA

I dati sulle risorse utilizzate si riferiscono ad Acea Produzione, agli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente e ad Areti.

GENERAZIONE, TRASPORTO E VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA E CALORE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
gas naturale					
generazione elettrica e calore (102) = (103+104)	Nm³ x 1.000	18.351	23.760	25.846	8,8
produzione termoelettrica e calore (103)	Nm³ x 1.000	15.134	20.305	22.468	10,7
Tor di Valle caldaie ausiliarie - per teleriscaldamento	*Nm³ x 1.000*	*4.334*	*0*	*0*	-
Tor di Valle cogenerazione	*Nm³ x 1.000*	*2.942*	*0*	*0*	-
Tor di Valle modulo CAR	*Nm³ x 1.000*	*7.857*	*20.305*	*22.468*	*10,7*
termovalorizzazione (104)	Nm³ x 1.000	3.217	3.455	3.378	-2,2
impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio	*Nm³ x 1.000*	*2.719*	*3.126*	*3.029*	*-3,1*
impianto di termovalorizzazione di Terni	*Nm³ x 1.000*	*498*	*329*	*349*	*5,9*
gasolio per generazione termoelettrica					
produzione termoelettrica e impianto di termovalorizzazione (105)	l x 1.000	929	291	630	116,6
centrale Montemartini	*l x 1.000*	*865*	*230*	*574*	*149,4*
impianti di Terni e San Vittore del Lazio	*l x 1.000*	*64*	*61*	*56*	*-8,0*
CSS (Combustibile Solido Secondario da rifiuti) termovalorizzato					
impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio (106)	t x 1.000	345,639	357,174	340,531	-4,7
pulper di cartiera termovalorizzato					
impianto di termovalorizzazione di Terni (107)	t x 1.000	99,970	99,971	94,092	-5,9
biogas per la produzione di energia elettrica					
impianto di Orvieto (108)	Nm³x 1.000	12.695	10.766	11.491	6,7
acqua					
derivazione per produzione idroelettrica (109)	Mm³	3.234,29	4.221,71	3.458,09	-18,1
acqua di processo (110)	Mm³	0,1607	0,2696	0,2521	-6,5
acqua usi civili/sanitari (111)	Mm³	0,2687	0,2697	0,2693	-0,1
materiali vari					
olio minerale dielettrico in esercizio (112)	t	9.979	9.957	1.004	-89,9
olio minerale dielettrico - reintegri	t	1,56	1,89	0,76	-59,9
SF_6 in esercizio (113)	t	29,80	21,70	21,94	1,1
SF_6 - reintegri	t	0,6	0,5	0,4	-20,0
fluidi refrigeranti (tipo HCFC) in esercizio (114)	t	1,33	1,56	1,49	-4,3
fluidi refrigeranti (tipo HCFC) - reintegri	t	0,000	0,015	0,000	-
chemical vari (115)	kg	10.359.390	10.232.429	9.582.988	-6,3
cloruro di sodio	*kg*	*79.500*	*8.000*	*13.000*	*62,5*

idrossido di sodio (soda caustica)	*kg*	*190.330*	*164.520*	*256.470*	*55,9*
bicarbonato di sodio	*kg*	*8.035.000*	*7.795.510*	*7.181.660*	*-7,9*
acido cloridrico	*kg*	*198.770*	*165.260*	*253.200*	*53,2*
soluzione ammoniacale	*kg*	*793.090*	*636.630*	*560.340*	*-12,0*
carbone attivo	*kg*	*398.000*	*404.400*	*511.520*	*26,5*
carbamina	*kg*	*664.700*	*866.810*	*631.040*	*-27,2*
altro (per TLR)	*kg*	*na*	*191.299*	*175.758*	*-8,1*
oli e grassi / lubrificanti vari (116)	**kg**	**3.851**	**46.887**	**34.387**	**-26,7**
energia elettrica					
consumi per distribuzione elettrica (117) = (28)	*GWh*	*747,40*	*763,74*	*741,14*	*-3,0*
consumi per produzione elettrica (118) = (1)-(2)	*GWh*	*64,58*	*68,20*	*64,76*	*-5,0*
consumi per uffici (50% dell'energia elettrica consumata dalla Capogruppo) (119)	*GWh*	*5,01*	*4,83*	*4,50*	*-7,0*
altri consumi (120)	*GWh*	*1,16*	*1,20*	*1,22*	*1,1*
altri usi propri (121)	*GWh*	*40,39*	*39,63*	*39,47*	*-0,4*
totale (122) = (117+118+119+120+121)	**GWh**	**858,54**	**877,61**	**851,08**	**-3,0**
illuminazione pubblica					
consumi per illuminazione pubblica (123)	**GWh**	**115,64**	**83,98**	**70,08**	**-16,6**

LE RISORSE UTILIZZATE – AREA AMBIENTE

I dati sulle risorse utilizzate si riferiscono ai tre impianti di compostaggio di Acea Ambiente, ubicati ad Aprilia a Monterotondo Marittimo e Sabaudia, e all'impianto di gestione rifiuti di Orvieto.

GESTIONE RIFIUTI – IMPIANTO DI ORVIETO	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
chemical vari (124)	t	0,2	20,0	15,2	-24,1
energia elettrica (125)	GWh	3,959	4,513	4,722	4,6
gasolio (126)	l	257.953	240.022	245.735	2,4
acqua di processo (127)	m³	6.251	9.663	5.574	-42,3
acqua usi civili /sanitari (128)	m³	1.330	1.261	1.180	-6,4

PRODUZIONE DI COMPOST	u.m	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
chemical vari (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (129)	t	101,50	31,48	41,48	31,8
energia elettrica (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (130)	GWh	3,691	3,392	3,942	16,2
gasolio (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (131)	l x 1.000	138,02	95,28	170,47	78,9
biogas prodotto in loco (impianti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Marittimo) (132)	Nm³	n.a.	n.a.	176.614	-
acqua di processo (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (133)(*)	m³	13.193,0	11.882,0	19.322,0	62,6
acqua per usi civili (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (134)(*)	m³	705,00	1.929,00	1.480,00	-23,3

(*) I dati 2018 sono stati rettificati a seguito di verifiche nei calcoli.

LE RISORSE UTILIZZATE – AREA IDRICA

I dati si riferiscono alle Società idriche del Gruppo incluse nel perimetro di rendicontazione della *Dichiarazione consolidata non finanziaria* (DNF, ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016): Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa.

CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
materiali vari e risorse naturali					
reattivi per potabilizzazione e disinfezione (135)	t	3.193,25	2.821,34	3.207,06	13,7
reattivi per analisi chimiche (136)	t	1,50	1,50	1,50	-
gas per analisi chimiche (137)	MNm^3	5,52	5,82	6,06	4,1
fluidi refrigeranti (tipo HCFC) in esercizio (138) = (114)	t	1,33	1,56	1,49	-4,3
fluidi refrigeranti (tipo HCFC) - reintegri	t	0,000	0,015	0,000	-
energia elettrica					
totale energia elettrica consumata (139)	GWh	352,84	327,54	381,19	16,4
impianti sollevamento idrico (140)	GWh	*346,76*	*321,51*	*375,40*	*16,8*
uffici/usi propri (50% energia consumata dalla Capogruppo) (141)	GWh	*5,01*	*4,83*	*4,50*	*-7,0*
laboratorio chimico (142)	GWh	*1,12*	*1,19*	*1,29*	*8,3*
acqua potabile					
totale acqua potabile consumata (143)	Mm^3	2,00	1,45	1,79	23,3
usi civili/sanitari	Mm^3	1,00	1,29	1,62	25,8
usi di processo	Mm^3	0,83	n.d.	n.d.	-
uffici (50% dell'acqua potabile consumata dalla Capogruppo)	Mm^3	0,16	0,16	0,17	3,5

DEPURAZIONE ACQUE REFLUE	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
materiali vari e risorse naturali					
reattivi per depurazione acque reflue (144)	t	7.754	8.121	11.566	42,4
polielettrolita per disidratazione fanghi	t	*1.932*	*1.393*	*2.193*	*57,5*
ipoclorito di sodio per disinfezione finale	t	*2.845*	*2.448*	*2.482*	*1,4*
cloruro ferrico per disidratazione fanghi	t	*130*	*165*	*497*	*201,2*
acido peracetico	t	*2.413*	*2.955*	*3.598*	*21,8*
altro (antischiuma, ecc.)	t	*431*	*1.153*	*2.263*	*96,4*
kit di reagenti per controlli in impianto (144 B)	n.	49.497	57.271	53.856	-6,0
olio e grasso (145)	t	11,7	15,5	13,4	-13,6
energia elettrica					
fognatura e depurazione (146)	GWh	197,9	208,6	227,1	8,8
combustibili					
metano per essiccatori (147)(*)	Nm^3x 1.000	982,5	1.902,4	2.699,7	41,9
biogas prodotto e consumato in loco (148)	Nm^3x 1.000	1.006,0	1.354,2	2.382,5	75,9

I COMBUSTIBILI UTILIZZATI DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO PER AUTOTRAZIONE E RISCALDAMENTO

I dati si riferiscono a tutte le Società in perimetro di rendicontazione DNF.

TIPOLOGIA DI COMBUSTIBILE	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
autotrazione (parco auto Gruppo)					
benzina (149)	l x 1.000	95,4	110,3	122,4	11,0
gasolio (150)	l x 1.000	3.602,1	3.458,3	3.032,2	-12,3
riscaldamento					
gasolio (151)	l x 1.000	2,7	0,0	0,0	-
metano (152)	Nm^3 x 1.000	464,9	364,5	388,6	6,6
GPL (153)	l x 1.000	32,5	10,2	28,1	175,2

I RILASCI E GLI SCARTI – AREA ENERGIA

I dati su rilasci e scarti si riferiscono ad Acea Produzione, agli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente e ad Areti.

EMISSIONI IN ATMOSFERA	u.m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
CO_2 (154) = (155+156+157)[*]	t	369.546	361.539	348.404	-3,6
Acea Produzione (155)	t	*33.507*	*42.888*	*48.131*	*12,2*
Areti – reintegri di SF6 (156)	t	*14.100*	*11.233*	*9.682*	*-13,8*
reintegri di HCFC (156 B)	t	-	*23*	*0*	-
termovalorizzazione (157)	t	*375.159*	*307.395*	*290.591*	*-5,5*
NOx (158) = (159+160)	t	198,20	189,40	188,19	-0,6
Acea Produzione (159)	t	*53,53*	*13,69*	*17,44*	*27,4*
termovalorizzazione (160)	t	*144,67*	*175,71*	*170,75*	*-2,8*
CO (161) = (162+163)	t	6,82	6,38	7,02	9,9
Acea Produzione (162)	t	*2,19*	*2,02*	*4,19*	*107,4*
termovalorizzazione (163)	t	*4,63*	*4,36*	*2,83*	*-35,2*
SO_2 (164) = (165+166)	t	0,42	0,16	0,33	106,7
Acea Produzione (165)	t	*0,03*	*0,01*	*0,02*	*100,0*
termovalorizzazione (166)	t	*0,39*	*0,15*	*0,31*	*107,2*
polveri (167) = (168+169)	t	0,55	0,50	0,60	19,4
Acea Produzione (168)	t	*0,05*	*0,01*	*0,03*	*200,0*
termovalorizzazione (169)	t	*0,50*	*0,49*	*0,57*	*15,7*
HCl (170)	t	2,98	3,56	2,92	-18,0
HF (171)	t	0,12	0,12	0,12	-
Carbonio Organico (172)	t	1,88	1,75	1,99	14,0

ALTRI RILASCI E SCARTI	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
acque reflue trattate (173)	Mm^3	0,0010	0,0166	0,0300	81,0
campi elettrici a 50 Hz	kV	monitorato impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di legge			
campi magnetici a 50 Hz	μT	monitorato impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di legge			
rumore	dB	monitorato impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di legge			
flussi luminosi dispersi	Mlumen	impegno a progettare gli impianti per limitare al massimo il valore di emissione disperso verso il cielo			

RIFIUTI (D. LGS. N. 152/06)	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
rifiuti pericolosi - esclusa area termovalorizzazione (174)	t	409,26	673,07	1.268,89	88,5
produzione propria area energia	*t*	*406,42*	*671,61*	*1.268,11*	*88,8*
quota parte per le attività svolte dalla Capogruppo(**)	*t*	*2,84*	*1,46*	*0,78*	*-46,7*
rifiuti pericolosi da termovalorizzazione (175)	t	80.031,71	85.757,73	73.202,02	-14,6
rifiuti non pericolosi esclusa area termovalorizzazione (176)	t	1.497,71	800,55	1.166,99	45,8
produzione propria area energia	*t*	*1.354,56*	*739,89*	*1.118,89*	*51,2*
quota parte per le attività svolte dalla Capogruppo(**)	*t*	*143,15*	*60,66*	*48,10*	*-20,7*
rifiuti non pericolosi da termovalorizzazione (177)	t	16.640,18	14.577,97	24.239,27	66,3

(*) I dati 2018 di Terni sono stati rettificati dopo consuntivazione e certificato ETS. I dati dell'impianto di San Vittore del Lazio sono, dal 2018, misurati al camino.
(**) La quota parte è pari al 50% dei rifiuti prodotti dalla Capogruppo.

I RILASCI E GLI SCARTI – AREA AMBIENTE

I dati si riferiscono ai tre impianti di compostaggio di Acea Ambiente: ubicati ad Aprilia, a Monterotondo Marittimo e Sabaudia, e all'impianto di gestione rifiuti di Orvieto.

RIFIUTI (D. LGS. N. 152/06)	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
rifiuti pericolosi - impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia incluso percolato (178)	t	33,95	4,73	1,19	-74,9
rifiuti non pericolosi impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia incluso percolato (179)	t	18.070,23	13.418,72	14.821,18	10,5
rifiuti pericolosi impianto di Orvieto (180)	t	14,9	16,2	12,7	-21,4
rifiuti non pericolosi impianto di Orvieto incluso percolato (181)	t	16.500,2	24.355,0	21.635,0	-11,2

EMISSIONI IN ATMOSFERA	u.m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
CO_2 – impianto di Orvieto e impianti di compostaggio (182)(*)	t	932	1.076	1.282	19,2
polveri (183)	t	<0,012	<0,02	0,001	-
composti organici totali (COT) (184)	t	<0,30	<1,04	0,011	-
ammoniaca (185)	t	<0,10	<0,13	0,001	-
sostanze inorganiche volatili (SIV) (186)	t	<1,64	<1,98	0,062	-

(*) Il dato 2018 è stato rettificato.

LE RISORSE UTILIZZATE – AREA IDRICA

I dati si riferiscono alle Società idriche Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa.

RIFIUTI PRODOTTI	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
rifiuti specifici da depurazione acque reflue					
fanghi di depurazione totali (187)	**t**	**125.233**	**157.735**	**127.750**	**-19,0**
fanghi di depurazione Acea Ato 2 (188)	*t*	*107.205*	*64.716*	*70.432*	*8,8*
fanghi liquidi smaltiti presso terzi (188 B)(*)	*t*	*-*	*71.666*	*34.540*	*-51,8*
fanghi di depurazione Acea Ato 5 (189)	*t*	*10.580*	*15.987*	*11.352*	*-29,0*
fanghi di depurazione Gori (189 B)	*t*	*6.318*	*4.743*	*10.437*	*120,0*
fanghi di depurazione Gesesa (190)	*t*	*1.130*	*623*	*979*	*57,1*
sabbia e grigliati totali da depurazione (191)	**t**	**16.826**	**7.430**	**9.980**	**34,3**
sabbia e grigliati Acea Ato 2 (192)	*t*	*16.733*	*6.340*	*7.788*	*22,8*
sabbia e grigliati Acea Ato 5 (193)	*t*	*81*	*80*	*87*	*9,3*
sabbia e grigliati Gori (193 B)	*t*	*2.187*	*944*	*2.066*	*118,8*
sabbia e grigliati Gesesa (194)	*t*	*12*	*66*	*39*	*-40,5*
rifiuti (ex D. Lgs. n.152/06)					
rifiuti pericolosi totali (195) = (196+197+198)	**t**	**86,5**	**53,8**	**106,2**	**97,4**
produzione Acea Ato 2 e Acea Elabori (196)	*t*	*75,7*	*52,0*	*54,0*	*3,8*
produzione Acea Ato 5 (197)	*t*	*8,0*	*0,3*	*2,0*	*-*
produzione Gori (197 B)	*t*	*0,06*	*0,1*	*49,5*	*-*
quota parte per le attività svolte dalla Capogruppo (198)(*)	*t*	*2,8*	*1,5*	*0,8*	*-46,7*
rifiuti non pericolosi totali (199) = (200+201+202+203)	**t**	**8.284**	**8.069**	**8.302**	**2,9**
produzione Acea Ato 2 e Acea Elabori (200)	*t*	*525*	*1.272*	*1.088*	*-14,5*
produzione Acea Ato 5 (201)	*t*	*7.571*	*6.635*	*5.989*	*-9,7*
produzione Gori (201 B)	*t*	*10*	*93*	*1.137*	*-*
produzione Gesesa (202)	*t*	*35*	*8*	*41*	*-*
quota parte per le attività svolte dalla Capogruppo (203)(*)	*t*	*143*	*61*	*48*	*-20,7*
altri rilasci e scarti					
CO_2 da essiccatori (204)	**t**	**2.901**	**3.960**	**5.620**	**41,9**
CO_2 da reintegri di HCFC (204 B)	**t**	**-**	**23**	**0**	**-**
rumore	**dB**	**monitorato** impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di legge			
odori		**monitorato** impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di percezione nelle zone adiacenti ai depuratori			

(*) La quota parte è pari al 50% dei rifiuti prodotti dalla Capogruppo.

LE EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA DA AUTOTRAZIONE E CONDIZIONAMENTO

SOCIETÀ DEL GRUPPO	u. m.	2017	2018	2019	Δ% 2019/2018
autotrazione					
CO_2 (205)	**t**	**9.753,0**	**9.406,6**	**8.314,4**	**-11,6**
riscaldamento					
CO_2 (206)	**t**	**1.008**	**764**	**840**	**9,9**

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – AREA ENERGIA

Principali indicatori di performance ambientale (Key Performance Indicators).

INDICATORE	u. m.	2017	2018	2019
energia utilizzata per i processi				
A consumi nella distribuzione elettrica	TJoule (GWh)	1.244,9 (345,8)	1.204,6 (334,6)	1.188,4 (330,1)
B consumi nella produzione elettrica (118)		232,5 (64,6)	245,5 (68,2)	233,1 (64,8)
C calore perduto nella rete di teleriscaldamento (23)		72,5 (20,1)	104,1 (28,9)	109,7 (30,5)
D consumi per illuminazione pubblica (123)		416,3 (115,6)	302,3 (84,0)	252,3 (70,1)
E consumi Area Ambiente (125+130)		27,5 (7,7)	28,5 (7,9)	31,2 (8,7)
F distribuzione idrica (139-141)		1.252,2 (347,8)	1.161,7 (322,7)	1.356,1 (376,7)
G depurazione acque (146)		712,5 (197,9)	751,0 (208,6)	817,4 (227,1)
H energia elettrica per uffici (119+141)		36,1 (10,0)	34,8 (9,7)	32,4 (9,0)
I consumi per riscaldamento uffici		17,9 (5,0)	13,5 (3,8)	14,9 (4,1)
II consumi essiccatori area idrica		52,0 (14,4)	70,7 (19,7)	100,4 (27,9)
L mobilità		132,6 (36,8)	127,9 (35,5)	112,9 (31,4)
consumi indiretti + consumi da mobilità + riscaldamento		**4.197,0 (1.165,8)**	**4.044,7 (1.123,5)**	**4.248,8 (1.180,2)**
M perdite di energia nella conversione da fonte primaria ad energia elettrica		6.358,5 (1.766,3)	7.116,0 (1.976,7)	6.223,8 (1.728,8)
consumo totale di energia (somma A : M)		**10.555,5 (2.932,1)**	**11.160,7 (3.100,2)**	**10.472,6 (2.909,0)**

EMISSIONI, EFFLUENTI E RIFIUTI				
emissioni di gas ad effetto serra (CO_2) (154+182+204+204B+205+206)	t	436.485	376.768	364.461
emissioni di SO_2, NOx e altri gas significativi per tipo				
NOx (158)	t	198,20	189,40	188,19
CO (161)	t	6,82	6,38	7,02
SO_2 (164)	t	0,42	0,16	0,33
indicatori di emissione/produzione Acea (Acea Produzione e Acea Ambiente – termovalorizzazione)				
NOx /produzione termoelettrica	g/kWh	0,47	0,41	0,42
CO_2/produzione termoelettrica	g/kWh	964	757	757
CO_2/produzione totale lorda	g/kWh	487,7	361,7	374,6
SO_2/produzione termoelettrica	g/kWh	0,0	0,0	0,0

PRODOTTI E SERVIZI: ENERGIA ELETTRICA	u. m.	2017	2018	2019
rendimento del processo di produzione elettrica di Acea Produzione(*)				
rendimento medio lordo produzione termoelettrica (calcolo 1)	%	37,3	41,1	40,7
Centrale Tor di Valle (cogenerazione solo rendimento elettrico)		38,3	41,3	41,2
Centrale Montemartini		25,7	24,9	24,3
rendimento medio lordo produzione termoelettrica inclusa energia termica recuperata (calcolo 2)		86,6	71,9	69,6
rendimento medio lordo produzione idroelettrica (calcolo 3)		82,4	78,7	79,2
rendimento medio lordo produzione globale (calcolo 4)		78,1	73,6	72,5
rendimento medio lordo produzione globale inclusa energia termica recuperata (calcolo 5)		83,2	77,5	77,5
rendimento del processo di produzione elettrica – impianti termovalorizzazione				
San Vittore del Lazio				
CSS termovalorizzato/energia prodotta lorda	kt/GWh	1,148	1,164	1,233
rendimento lordo conversione CSS in energia elettrica (calcolo 6)	kWh /kg CSS	0,87	0,86	0,81
rendimento elettrico (calcolo 7)	%	19,4	19,5	18,7
rifiuti totali prodotti /ore lavorate	t/h	3,32	3,47	3,36
Terni				
rendimento lordo conversione Pulper in energia elettrica (calcolo 8)	kWh /kg pulper	0,83	0,82	0,86
rendimento elettrico (calcolo 9)	%	17,1	14,7	21,3
rifiuti totali prodotti /ore lavorate	t/h	2,0	1,8	1,7
rendimento del processo di produzione elettrica – fotovoltaico				
efficienza media moduli fotovoltaici	%	14,0	14,0	14,0
altri indicatori (territorio, illuminazione pubblica, controlli, perdite)				
tutela del territorio (lunghezza totale linee AT in cavo / (lunghezza linee AT aeree + in cavo) x 100	%	43,9	46,3	46,3
efficienza luminosa illuminazione pubblica (dato 36 / dato 123)	Lumen/ kWh	17,2	23,9	28,6
rendimento medio lampade installate (dato 36 / potenza elettrica)	Lumen/W	101,8 (19.556 kW)	112,7 (17.830 kW)	127,9 (15.653 kW)
consumo specifico per lampada (dato 123 / n. lampade)	kWh/ n. lampade	515,15 (224.480)	372,22 (225.619)	310,46 (225.730)
percentuale di strade illuminate(**)	% (km di strade illuminate/km strade totali)	88,3 (6.281/7.110)	88,6 (6.297/7.110)	88,8 (6.316/7.110)
n. controlli di esercizio e laboratorio/GWh energia elettrica netta venduta (35) / (32)	n./GWh	0,14	0,22	0,17
reintegri di SF_6/km rete di distribuzione di energia elettrica	kg/km	0,0194	0,0161	0,0128
perdite totali di energia elettrica (28) / (27)(***)	% energia richiesta	6,9	7,2	7,0

(*) I rendimenti globali 2018 e 2019 non sono paragonabili ai rendimenti del 2017 in quanto, prima dell'entrata in esercizio del nuovo impianto CAR (settembre 2017), l'energia termica veniva prodotta quasi esclusivamente da caldaie e non in assetto cogenerativo.
(**) Si tratta di una stima.
(***) Le perdite totali di energia elettrica includono: le perdite di trasformazione, le perdite di trasporto e le perdite commerciali, quest'ultime dovute alle frodi e alle errate misurazioni.

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – AREA IDRICA

Principali indicatori di performance ambientale (Key Performance Indicators).

INDICATORE	u. m.	2017	2018	2019
carbon footprint				
SERVIZIO IDRICO				
totale CO_2/m^3 di acqua erogata (servizio idrico integrato)(*)	$kgCO_2/m^3$	0,45	0,44	0,49
CO_2/m^3 di acqua erogata (processo distribuzione idrica)	$kgCO_2/m^3$	0,28	0,27	0,30
CO_2/m^3 di acqua trattata (processo depurazione)	$kgCO_2/m^3$	0,12	0,12	0,12
PRODOTTO: ACQUA POTABILE				
rete di Acea Ato 2				
consumo specifico di energia elettrica per immesso in rete idrica (consumo energia rete di Acea Ato 2) / (57)	kWh/m³	0,269	0,249	0,259
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita (94) / (57)	n./Mm³	423	516	530
indice di additivazione acqua potabile (135 - rete di Acea Ato 2) / (57)	g/m³	3,6	3,2	3,9
rete di Acea Ato 5				
consumo specifico di energia elettrica per immesso in rete idrica (consumo energia rete di Acea Ato 5) / immesso (65)	kWh/m³	0,603	0,476	0,493
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita (96) / (65)	n./Mm³	907	925	1.016
indice di additivazione acqua potabile (133 - rete di Acea Ato 5) / (65)	g/m³	2,3	2,5	2,3
rete di Gori				
consumo specifico di energia elettrica per immesso in rete idrica (consumo energia rete di Gori) / immesso (78)	kWh/m³	0,353	0,397	0,667
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita (100) / (78)	n./Mm³	501	489	579
indice di additivazione acqua potabile (133 - rete di Gori) / (78)	g/m³	1,0	0,8	1,1
rete di Gesesa				
consumo specifico di energia elettrica per immesso in rete idrica (consumo energia) / (72)	kWh/m³	0,614	0,639	0,559
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita (100) / (72)	n./Mm³	407	377	478
indice di additivazione acqua potabile (133 rete Gesesa)/ (72)	g/m³	3,9	6,0	3,6
SERVIZIO: DEPURAZIONE ACQUE REFLUE				
Acea Ato 2				
fanghi smaltiti (188)	t	107.205	64.716	70.432
fanghi liquidi smaltiti verso terzi	t	-	71.666	34.550
sabbia e grigliati rimossi (192)	t	16.733	6.340	7.788
COD ingresso	t	203.889	221.357	207.914
COD rimosso	t	181.639	205.125	188.327
efficienza di rimozione COD	%	89	93	91
SST ingresso	t	137.117	135.698	134.685
SST rimosso	t	127.695	126.330	124.417
efficienza di rimozione SST	%	93	93	92
efficienza di rimozione BOD	%	89	89	88
totale N ingresso (come NH_4+NO_2+NO_3+organico)	t	18.871	20.276	18.433

INDICATORE (segue)	u. m.	2017	2018	2019
totale N rimosso	t	13.076	14.133	14.333
efficienza di rimozione N	%	70	70	78
indice di additivazione acque reflue Acea Ato 2	g/m³	12,2	12,0	13,8
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione Acea Ato 2	kWh/m³	0,300	0,299	0,298
Acea Ato 5				
fanghi smaltiti (189)	t	10.580	15.987	11.352
sabbia e grigliati rimossi (193)	t	81	80	87
COD ingresso	t	9.772	8.884	13.506
COD rimosso	t	7.842	7.709	12.407
efficienza di rimozione COD	%	84	87	92
totale N ingresso	t	1.167	779	1.136
totale N rimosso	t	1.003	600	757
efficienza di rimozione N (NH_4+)	%	91	89	89
SST ingresso	t	7.876	8.365	8.364
SST rimosso	t	7.096	7.872	7.940
efficienza di rimozione SST	%	95	96	96
indice di additivazione Acea Ato 5	g/m³	27,8	31,4	33,1
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione Ato 5	kWh/m³	0,787	0,811	0,830
Gori				
fanghi smaltiti (189 B)	t	6.318	4.743	10.437
sabbia e grigliati rimossi (193 B)	t	2.187	944	2.066
COD ingresso	t	3.239	1.882	7.579
COD rimosso	t	3.026	1.730	6.376
efficienza di rimozione COD	%	93	92	84
totale N ingresso	t	n.d.	n.d.	944
totale N rimosso	t	n.d.	n.d.	714
efficienza di rimozione N (NH_4+)	%	97	96	76
SST ingresso	t	n.d.	n.d.	3.438
SST rimosso	t	n.d.	n.d.	2.777
efficienza di rimozione SST	%	84	86	81
indice di additivazione Gori	g/m³	46,6	58,2	54,6
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione Gori	kWh/m³	1,548	1,871	0,634
Gesesa (**)				
fanghi smaltiti (190)	t	1.130	623	979
sabbia e grigliati rimossi (194)	t	12	66	39

(*) Emissioni definite "Scope 2", ovvero derivanti dal consumo di energia elettrica delle Società idriche considerate.

(**) Gesesa al momento non ha installato i misuratori di portata in ingresso agli impianti di depurazione e non può pertanto misurare i parametri di efficienza di depurazione.

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – AREA AMBIENTE

Principali indicatori di performance ambientale (Key Performance Indicators).

INDICATORE	u. m.	2017	2018	2019
rifiuti non pericolosi smaltiti in discarica/rifiuti totali in ingresso (40+41) / (38)	t/t	0,49	0,56	0,57
rifiuti smaltiti in discarica/energia consumata al netto del fotovoltaico (40+41) / (126)	t/MWh	11,01	11,36	12,00
compost prodotto/rifiuti in ingresso (43+49) / (38+45)	t/t	0,12	0,10	0,11
compost prodotto/energia elettrica consumata (43+49) / (126+130)	kg/kWh	2,24	1,49	1,91

LE CONFORMITÀ IN MATERIA AMBIENTALE

INDICATORE	u. m.	2017	2018	2019
CONFORMITÀ GRUPPO				
penalità pagate per non conformità rispetto a regole/accordi di carattere ambientale(*)	euro	326.166	139.938	64.500

(*) Penalità pagate, nel 2019, da Acea Ato 2 e Acea Ato 5.

DESCRIZIONE DEI CALCOLI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEL RENDIMENTO DI GENERAZIONE ELETTRICA

calcolo 1

$$\text{rendimento}_{(\text{termoelettrico})} = \frac{\text{Energia}_{\text{termoelettrica}}\,(\text{kWh})}{\text{Energia}_{\text{gasolio}}\,(\text{kWh}) + \text{Energia}_{\text{metano}}\,(\text{kWh})}$$

dove:

$\text{Energia}_{\text{termoelettrica}}$ = energia elettrica lorda prodotta con il ciclo termoelettrico

$$\text{Energia}_{\text{gasolio}}\,(\text{kWh}) = \frac{\text{gasolio (l)} \times 0{,}835 \times \text{PCI}_g\,(\text{kcal/kg})}{860\,(\text{kcal/kWh})}$$

Energia equivalente al gasolio consumato (105)

$$\text{Energia}_{\text{metano}}\,(\text{kWh}) = \frac{\text{metano (Nm}^3) \times \text{PCI}_m\,(\text{kcal/Nm}^3)}{860\,(\text{kcal/kWh})}$$

Energia equivalente al metano consumato (103)

PCI_g = circa 10.000 kcal/kg (potere calorifico inferiore del gasolio)

PCI_m = circa 8.500 kcal/Nm³ (potere calorifico inferiore del metano)

860 = coefficiente di conversione dell'energia da kcal a kWh

0,835 = peso specifico gasolio (kg/l)

NB: *i poteri calorifici utilizzati per Acea Produzione sono quelli reali desunti dalle misurazioni dei fornitori di gas e gasolio*

calcolo 2

$$\text{rendimento}_{(\text{termoelettrico})} = \frac{\text{Energia}_{\text{termoelettrica}}\,(\text{kWh}) + \text{Energia}_{\text{termica}}\,(\text{kWh})}{\text{Energia}_{\text{gasolio}}\,(\text{kWh}) + \text{Energia}_{\text{metano}}\,(\text{kWh})}$$

$\text{Energia}_{\text{termica}}$ = Energia termica lorda prodotta

$\text{Energia}_{\text{termoelettrica}}$ = Energia termoelettrica lorda prodotta

$$\text{Energia}_{\text{gasolio}}\,(\text{kWh}) = \frac{\text{gasolio (l)} \times 0{,}835 \times \text{PCI}_g\,(\text{kcal/kg})}{860\,(\text{kcal/kWh})}$$

Energia equivalente al gasolio consumato (105)

$$\text{Energia}_{\text{metano}}\,(\text{kWh}) = \frac{\text{metano (Nm}^3\text{)} \times \text{PCI}_m\,(\text{kcal/Nm}^3)}{860\,(\text{kcal/kWh})}$$

Energia equivalente al metano consumato (103)

PCI_g = potere calorifico inferiore del gasolio

PCI_m = potere calorifico inferiore del metano

860 = coefficiente di conversione dell'energia da kcal a kWh

0,835 = peso specifico gasolio (kg/l)

NB: *i poteri calorifici utilizzati per Acea Produzione sono quelli reali desunti dalle misurazioni dei fornitori di gas e gasolio*

calcolo 3

$$\text{rendimento (idroelettrico)} = \frac{\text{Energia idroelettrica (MWh)} \times 3{,}6 \times 10^9}{[\text{m(kg)} \times 9{,}8\ (\text{m/s}^2) \times \text{h(m)}]\ (\text{Joule})}$$

dove:

$3{,}6 \times 10^9$ = fattore di conversione dell'energia idrica da Joule a MWh

m = acqua derivata per la produzione idroelettrica

9,8 = accelerazione di gravità al livello del mare

h = altezza di caduta dell'acqua (pelo libero invaso – turbina)

$\text{Energia}_{\text{idroelettrica}}$ = energia prodotta nel ciclo idroelettrico

calcolo 4

$$\text{rendimento (medio)} = \frac{E_i}{(E_i + E_t)} \times \eta_i + \frac{E_t}{(E_i + E_t)} \times \eta_t$$

dove:

E_i = energia idroelettrica totale prodotta

E_t = energia termoelettrica totale prodotta

η_i = rendimento idroelettrico

η_t = rendimento termoelettrico

rendimento (medio) = rendimento medio della produzione

calcolo 5

$$\text{rendimento (medio)} = \frac{E_i}{(E_i + E_T)} \times \eta_i + \frac{E_T}{(E_i + E_T)} \times \eta_T$$

dove:

E_i = energia idroelettrica totale prodotta

E_T = somma dell'energia (termoelettrica e termica) totale prodotta

η_i = rendimento idroelettrico

η_T = rendimento termoelettrico (termoelettrico + termico)

rendimento (medio) = rendimento medio della produzione

calcolo 6

$$\text{rendimento di recupero (kWh/kg)} = \frac{\text{Energia elettrica lorda prodotta (kWh)}}{\text{CSS (kg)}}$$

Energia elettrica lorda prodotta (kWh) = energia elettrica lorda prodotta a San Vittore del Lazio (15)

calcolo 7

$$\text{rendimento elettrico} = \frac{\text{Energia elettrica prodotta (kWh)}}{\text{Energia interna CSS (kWh)} + \text{Energia interna metano (kWh)}}$$

dove:

Energia elettrica prodotta = energia elettrica prodotta a San Vittore del Lazio = (15)

$$\text{Energia interna metano} = \frac{CH_4\,(Sm^3) \times PCI_m\,(kcal/\,Sm^3)}{860\ (kcal/kWh)}$$

PCI_m = PCI metano

860 = coefficiente di conversione dell'energia da kcal a kWh

$$\text{Energia interna CSS (kWh)} = \frac{\text{CSS (kg)} \times PCI_{css}\,(kcal/kg)}{860\ (kcal/kWh)}$$

PCI_{css} = potere calorifico inferiore medio del CSS

860 = coefficiente di conversione dell'energia da kcal a kWh

calcolo 8

$$\text{rendimento recupero (kWh/kg)} = \frac{\text{Energia elettrica lorda prodotta (kWh)}}{\text{pulper (kg)}}$$

Energia elettrica lorda prodotta (kWh) = energia elettrica prodotta a Terni = (16)

calcolo 9

$$\text{rendimento} = \frac{\text{Energia elettrica prodotta (kWh)}}{\text{Energia interna pulper (kWh)} + \text{energia interna metano (kWh)}}$$

dove:

Energia elettrica prodotta = Energia elettrica prodotta a Terni = (16)

$$\text{Energia interna metano (kWh)} = \frac{CH_4\,(Sm^3) \times PCI_m\,(kcal/\,Sm^3)}{860\ (kcal/kWh)}$$

PCI_m = PCI metano

860 = coefficiente di conversione dell'energia da kcal a kWh

$$\text{Energia interna pulper (kWh)} = \frac{\text{pulper (kg)} \times PCI_p\,(kcal/kg)}{860\ (kcal/kWh)}$$

PCI_p = PCI pulper = potere calorifico inferiore medio del pulper

860 = coefficiente di conversione dell'energia da kcal a kWh

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AMBIENTALE

I dati numerici presentati nel *Bilancio ambientale* sono stati prodotti e certificati dalle Funzioni competenti e sono stati sottoposti ad ulteriori fasi di controllo:

- confronto con i dati storici per evidenziare e giustificare eventuali forti scostamenti;
- ripetizione per almeno due volte del processo di acquisizione;
- *feed-back* alle Funzioni responsabili per la definitiva validazione dei dati.

I dati numerici sono stati suddivisi nelle tre categorie:

- stimati;
- calcolati;
- misurati.

Nel caso di dati scaturiti da stima si è posta la massima attenzione alla verifica della ragionevolezza dei criteri di base utilizzati, con l'obiettivo di ricorrere il meno possibile, nel futuro, a questa forma di misurazione delle grandezze di rilievo ambientale.

Quando i dati sono stati frutto di calcolo, l'algoritmo utilizzato è stato sinteticamente esplicitato per consentire la piena comprensione del risultato matematico.

Quando, infine, i dati sono stati misurati, si è fornita una stima dell'incertezza da associare al numero.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SUI DATI NUMERICI PRESENTATI NEL BILANCIO AMBIENTALE

PRODOTTI – AREA ENERGIA

dato n.	spiegazione – commento
1	Energia totale lorda prodotta da Acea Ambiente e Acea Produzione. Il dato è calcolato.
2	Energia elettrica prodotta al netto delle perdite dovute alla sola fase di produzione. Il dato è calcolato.
3=4+5	Energia elettrica totale prodotta, al lordo delle perdite, dalle Centrali di Acea Produzione. Include l'energia termoelettrica e idroelettrica. Il dato è misurato con incertezza inferiore a ± 0,5%.
6=7+8+9	Perdite di energia elettrica imputabili alla sola fase di produzione delle Centrali di Acea Produzione. Comprende: gli autoconsumi (termo e idro) e le perdite di prima trasformazione. Il dato è misurato con incertezza inferiore a ± 0,5%.
10	Energia elettrica prodotta dalle Centrali di Acea Produzione al netto delle perdite. Il dato è calcolato.
11	Energia lorda prodotta da impianti fotovoltaici. Il FV del Parco della Mistica non è rendicontato in quanto fuori perimetro. I dati includono gli impianti presso Orvieto (Acea Ambiente) e presso Acea Ato 2. Non si include l'energia prodotta dagli impianti acquisiti nel corso del 2019. Il dato è misurato con incertezza inferiore a ± 0,5%.
12	Perdite totali in fase di generazione fotovoltaica, dovute soprattutto ad effetto joule (dissipazione con riscaldamento) nelle apparecchiature. Dato stimato.
13	Energia elettrica fotovoltaica netta resa disponibile dagli impianti di generazione. Dato calcolato.
14=15+16	Energia elettrica prodotta dagli impianti di termovalorizzazione rifiuti (Waste to Energy): termovalorizzatore di San Vittore del Lazio e termovalorizzatore di Terni di Acea Ambiente. Si precisa che il combustibile utilizzato nei due impianti (CSS – combustibile solido secondario – per San Vittore del Lazio e pulper di cartiera per l'impianto di Terni) è composto sia da materiale organico biodegradabile, neutro sul bilancio della CO_2, sia da sostanza organica non biodegradabile (plastica, resine ecc.). Nel 2019 la quota rinnovabile per l'impianto di San Vittore del Lazio è pari a circa il 51%, la quota del termovalorizzatore di Terni è pari a circa il 47%. Con riferimento all'energia prodotta presso San Vittore del Lazio, alcune problematiche sulle turbine della linea 1 e della linea 3 hanno condizionato i quantitativi di energia elettrica prodotta, per questo inferiore al 2018.
17	Autoconsumi dei due impianti di termovalorizzazione dei rifiuti di San Vittore del Lazio e di Terni + perdite di prima trasformazione. Il dato è misurato con incertezza inferiore a ± 0,5%.
18	Energia elettrica prodotta dai due impianti di termovalorizzazione rifiuti di San Vittore del Lazio e di Terni, al netto degli autoconsumi e delle perdite di prima trasformazione. Il dato è calcolato.
19	Energia elettrica prodotta da biogas dall'impianto di gestione dei rifiuti di Orvieto (Acea Ambiente). Il dato è calcolato.
20	Autoconsumi, incluse piccole dispersioni. Il dato è misurato con incertezza inferiore a ± 5%.
21	Energia elettrica netta prodotta da biogas e ceduta in rete. Il dato è misurato con incertezza inferiore a ± 5%.
22	Energia termica prodotta nell'impianto di cogenerazione di Tor di Valle al lordo delle perdite. Il dato è misurato con incertezza del ± 2% in corrispondenza delle tubazioni di mandata dei generatori.
23	Perdite di energia termica dei sistemi di teleriscaldamento, dovute a: dispersione termica, perdite sulla rete, rilasci tecnici per interventi di manutenzione, reintegri termici dei sistemi di accumulo del calore. Il dato è calcolato come differenza tra l'energia termica prodotta e quella effettivamente erogata ai clienti (fatturata).
24	Energia termica netta erogata ai clienti finali. Il dato, calcolato, si ottiene dalla rilevazione dei consumi fatturati.
25	Energia elettrica fornita da Acea Produzione ad Acea Energia con scambio infra-Gruppo. Il dato è marginale in conseguenza della scelta operata dal Gruppo Acea di vendere in Borsa o con contratti bilaterali l'energia elettrica prodotta.
26	Energia elettrica fornita da Acquirente Unico e Mercato, inclusa la quota da importazione oggetto di ricalcolo in relazione al DCO ARERA 492/2019/R/eel. Il dato è misurato con incertezza del ± 0,5%.
27	Energia richiesta sulla rete di distribuzione elettrica di Roma e Formello dal complesso dei clienti collegati (mercato libero + servizio di maggior tutela). Il dato è stimato.
28	Perdite di energia elettrica che si verificano durante la fase di distribuzione e trasmissione. Sono imputabili a: perdite di trasformazione e trasporto, frodi ed errate misurazioni. Il dato è stimato.
29	Usi propri di energia elettrica per lo svolgimento delle attività di distribuzione. Il dato è stimato.
30	Energia elettrica ceduta a terzi. Si tratta di energia ceduta a imprese di distribuzione. L'aumento è conseguenza di due nuovi sistemi di distribuzione chiusi alimentati da Areti a partire da luglio 2019. Il dato è misurato con incertezza del ± 0,5%.

PRODOTTI – AREA ENERGIA (segue)

dato n.	spiegazione – commento
31	Energia elettrica netta totale vettoriata a clienti finali del mercato libero connessi alla rete di distribuzione elettrica di Roma e Formello. Comprende sia la quota di energia elettrica venduta da Acea Energia, sia quella venduta da altri operatori attivi sul mercato libero. Il dato è misurato con incertezza del ± 5% secondo Norma CEI 13-4.
32	Energia elettrica netta ceduta ai clienti finali di maggior tutela. L'andamento in riduzione è conseguenza del progressivo passaggio di clienti in servizio di maggior tutela sul mercato libero cioè è diretta conseguenza del processo di liberalizzazione del mercato elettrico in atto in Italia dal 1999 (D. Lgs. n. 79/99). Il dato è stimato sulla base delle rilevazioni dei consumi fatturati.
33	Energia elettrica netta venduta da Acea su mercato libero a livello nazionale. Il dato è stimato.
34	Energia elettrica netta venduta da Acea a livello nazionale su mercato libero e servizio di maggior tutela. Il dato è calcolato.
35	Gas naturale venduto da Acea sul mercato a livello nazionale. Il dato è calcolato.
36	Flusso luminoso erogato dal sistema di illuminazione pubblica a Roma. Il dato, calcolato, rappresenta il prodotto tra il numero delle lampade installate e il relativo valore di flusso luminoso "di targa".
37	Numero complessivo di misure/controlli eseguiti a vantaggio dell'area energia. Il dato è calcolato come somma delle singole determinazioni effettuate dai laboratori competenti.

PRODOTTI – AREA AMBIENTE

dato n.	spiegazione – commento
38	Rifiuti totali in ingresso. Sono le quantità in arrivo all'impianto di Orvieto, che comprendono: rifiuti solidi urbani indifferenziati, frazione organica, verde, rifiuti industriali non pericolosi. Il dato è calcolato.
39	Rifiuti avviati in parte alla sola triturazione, in parte al solo trattamento aerobico, in parte sia al digestore anaerobico sia al trattamento aerobico. Il dato è calcolato.
40	Rifiuti smaltiti in discarica direttamente. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
41	Rifiuti smaltiti in discarica dopo il trattamento. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
42	Rifiuti recuperati e non inviati in discarica. Si tratta di vetro, carta e cartone, ferro e plastica. Il dato è calcolato.
43	Compost prodotto presso l'impianto di Orvieto. Grazie alla combinazione del processo anaerobico con quello aerobico, il prodotto è Compost di Qualità. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
44	Riduzione per stabilizzazione. Rappresenta la perdita di massa dovuta alle trasformazioni naturali dei materiali e alla perdita d'acqua per evaporazione. Il dato è calcolato.
45	Rifiuti organici totali in ingresso. Sono le quantità in arrivo agli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia, che comprendono: fanghi, verde e frazione organica. L'impianto di Monterotondo Marittimo, che aveva sospeso i conferimenti nel 2018, è stato riavviato nel 2019 dopo i lavori di realizzazione di una nuova sezione di digestione anaerobica; mentre l'impianto di Aprilia, posto nel 2017 sotto sequestro preventivo dalla Procura di Latina per aspetti correlati alle emissioni odorigene, ha potuto lavorare nel 2019 in condizioni prossime a quelle di regime. Il dato è calcolato.
46	Fanghi in entrata. Rappresenta la quantità di fanghi in ingresso agli impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. La forte diminuzione delle consistenze 2018 dipende dalla sospensione dei conferimenti presso l'impianto di Monterotondo Marittimo. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
47	Verde in entrata. Rappresenta la quantità di verde proveniente dai parchi, boschi o da altre aree in arrivo presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
48	Frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) in ingresso all'impianto di compostaggio di Aprilia e FORSU e altri scarti agroalimentari all'ingresso dell'impianto di Monterotondo Marittimo. Il dato è calcolato.
49	Compost di Qualità. Rappresenta la quantità di compost di qualità prodotto presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Per il 2019 il dato di produzione è stimato. La stima di compost viene effettuata in base ai quantitativi trasportati giornalmente in maturazione o nelle aree di stoccaggio finale. All'atto della vendita, il compost, a causa delle perdite di processo, può risultare inferiore a quanto stimato. Il compost risulta pari a zero presso Monterotondo Marittimo perché il materiale in ingresso, a fine 2019, era ancora in lavorazione/trattamento.
50	Materiale non compostabile a smaltimento. Rappresenta il materiale non biodegradabile (ad esempio plastiche), che viene separato dal materiale compostabile e inviato a smaltimento. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
51	Riduzione per stabilizzazione. Rappresenta la perdita di massa dovuta alle trasformazioni naturali dei materiali e alla perdita d'acqua per evaporazione. Il dato è calcolato.
52	Determinazioni analitiche totali. Rappresentano il totale delle determinazioni analitiche effettuate presso gli impianti seguenti: Orvieto, Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è calcolato.

PRODOTTI – AREA IDRICA

dato n.	spiegazione – commento
53	Totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi. È la somma dell'acqua prelevata dalle Società del Gruppo: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori, Acque, Publiacqua, Acquedotto del Fiora, Umbra Acque. Il dato è calcolato.
54	Totale acqua potabile erogata ai rispettivi clienti dalle Società elencate al dato 52. Il dato è stimato.
55	Totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi. È la somma dell'acqua prelevata dalle Società Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa. Il dato è calcolato.
56	Totale acqua potabile erogata ai rispettivi clienti dalle Società elencate al dato 55. Il dato è stimato.
57	Totale acqua potabile prelevata alle fonti, a meno degli scarichi alti, da parte della Società Acea Ato 2 e immessa nel sistema acquedottistico dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 del Lazio centrale. Il dato è misurato con incertezza del ± 3%, tranne per le fonti minori, per le quali è stimato.
58	Totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico. È dato dalla somma dell'acqua potabile erogata e fatturata, dell'acqua potabile autorizzata e non fatturata, dell'acqua esportata verso altri sistemi e perdite di potabilizzazione misurate. Il dato è calcolato.
59	Totale acqua potabile erogata e fatturata (cioè misurata ai contatori, ove presenti) ai clienti allacciati alla rete di Acea Ato 2.
60	Totale acqua potabile autorizzata e non fatturata della rete di Acea Ato 2. Il dato è stimato.
61	Totale acqua potabile esportata verso altri sistemi di acquedotto. Il dato 2019 è stimato e potrà subire un consolidamento dopo la pubblicazione.
62	Totale perdite di potabilizzazione misurate. Il dato è misurato con incertezza del ± 3%
63	Perdite idriche - rete di Acea Ato 2. Si tratta della quantità di acqua persa nella distribuzione della rete, calcolata come l'acqua prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nella rete, a cui si sottrae il totale dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico.
64	Perdite idriche in percentuale, pari alle perdite idriche in valore assoluto rispetto al totale prelevato. Corrispondono al dato M1b della delibera ARERA 917/17 R/IDR.
65, 66, 67, 68, 69	Rispettivamente: quantità di acqua prelevata dall'ambiente e immessa nel sistema acquedottistico, in uscita dal sistema, erogata e fatturata, autorizzata e non fatturata, esportata verso altri sistemi di acquedotto, da Acea Ato 5.
70	Perdite globali di distribuzione di Acea Ato 5. Si tratta della quantità di acqua persa nella distribuzione della rete, calcolata come l'acqua prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nella rete, a cui si sottrae il totale dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico.
71	Perdite idriche in percentuale, pari alle perdite idriche in valore assoluto rispetto al totale prelevato. Corrispondono al dato M1b della delibera ARERA 917/17 R/IDR.
72, 73, 74, 75, 75 B	Rispettivamente: quantità di acqua prelevata dall'ambiente e immessa nel sistema acquedottistico, in uscita dal sistema, erogata e fatturata, autorizzata e non fatturata, esportata verso altri sistemi di acquedotto, da Gesesa.
76	Perdite globali di distribuzione di Gesesa. Si tratta della quantità di acqua persa nella distribuzione della rete, calcolata come l'acqua prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nella rete, a cui si sottrae il totale dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico.
77	Perdite idriche in percentuale, pari alle perdite idriche in valore assoluto rispetto al totale prelevato. Corrispondono al dato M1b della delibera ARERA 917/17 R/IDR.
78, 79, 80, 81	Rispettivamente: quantità di acqua prelevata dall'ambiente e immessa nel sistema acquedottistico, in uscita dal sistema, erogata e fatturata, autorizzata e non fatturata, da Gori (Sarnese Vesuviano).
82	Perdite globali di distribuzione di Gori (Sarnese Vesuviano). Si tratta della quantità di acqua persa nella distribuzione della rete, calcolata come l'acqua prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nella rete, a cui si sottrae il totale dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico.
83	Perdite idriche in percentuale, pari alle perdite idriche in valore assoluto rispetto al totale prelevato. Corrispondono al dato M1b della delibera ARERA 917/17 R/IDR.
84	Totale acqua reflua trattata nei principali depuratori delle Società idriche del Gruppo: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori, Umbra Acque, Publiacqua, Acque, Acquedotto del Fiora. Il dato è calcolato.
85	Totale acqua reflua trattata nei principali depuratori delle Società idriche del Gruppo: Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gori. Gesesa, al momento, non dispone di misuratori di portata all'ingresso dell'impianto di depurazione.
86	Totale acqua reflua addotta ai principali impianti di depurazione di Acea Ato 2 e trattata. Il dato totale è calcolato.
87	Totale acqua reflua addotta ai depuratori e trattata da Acea Ato 2, inclusi i quantitativi trattati negli impianti minori del comune di Roma e in quelli esterni al comune di Roma. Il dato complessivo è calcolato.
88	Totale acqua reflua addotta ai depuratori e trattata da Acea Ato 5. Il dato è calcolato.

PRODOTTI – AREA IDRICA (segue)

dato n.	spiegazione – commento
89	Totale acqua reflua addotta ai principali impianti di depurazione di Gori e trattata. L'aumento sostanziale dei quantitativi trattati nel 2019 è connesso al trasferimento gestionale di numerosi impianti di depurazione dalla regione Campania. Il dato totale è calcolato.
90	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili dal Gruppo Acea. Il dato include le analisi effettuate da Acea Elabori e le analisi effettuate autonomamente dalle Società. Il dato è calcolato.
91	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue dal Gruppo Acea. Il dato include le analisi effettuate da Acea Elabori e le analisi effettuate autonomamente dalle Società. Il dato è calcolato.
92	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa.
93	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa.
94	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Acea Ato 2. Il dato, dal 2018, include anche analisi su acquedotti acquisiti di recente (Civitavecchia ed altri).
95	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Acea Ato 2.
96	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Acea Ato 5.
97	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Acea Ato 5.
98	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Gesesa.
99	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Gesesa.
100	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Gori.
101	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Gori.

RISORSE UTILIZZATE – AREA ENERGIA

dato n.	spiegazione – commento
102=103+104	Quantità totale di gas naturale utilizzato per la generazione di energia elettrica e calore presso gli impianti di Acea Produzione e presso i termovalorizzatori di Acea Ambiente. Il dato, espresso in normal metri cubi (volume a 0°C e 1 Atm), è misurato con incertezza pari a ± 0,5%. Dato stimato.
103	Quantità totale di gas naturale utilizzato nella Centrale di Tor di Valle.
104	Quantità totale di gas naturale utilizzato dagli impianti di termovalorizzazione. Il dato è misurato con incertezza pari a circa il 2%.
105	Quantità totale di gasolio utilizzato per la generazione di energia elettrica presso la Centrale Montemartini (turbogas) e per la gestione operativa presso il termovalorizzatore di Terni. Il consumo della Centrale Montemartini risulta rilevante negli anni in cui la Centrale produce più energia elettrica al fine di ottemperare alle normali attività di prove periodiche previste, e per portare avanti attività di collaudo successivo ad interventi manutentivi straordinari. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 2%.
106	Quantità di CSS (Combustibile Solido Secondario da rifiuti) avviata a termovalorizzazione nell'impianto di San Vittore del Lazio. Alcune problematiche sulle turbine della linea 1 e della linea 3 hanno condizionato i quantitativi di energia elettrica prodotta ed il quantitativo di CSS avviato a recupero energetico. Il dato è misurato con incertezza pari al ± 1%.
107	Quantità di pulper avviata a termovalorizzazione nell'impianto di Terni. Il dato è misurato con incertezza pari al ± 1%.
108	Quantità di biogas utilizzata per produrre energia elettrica. Il dato è misurato con incertezza pari al ± 1%.
109	Totale acqua derivata da risorse superficiali e da acquedotti (come nel caso della Centrale idroelettrica di Salisano) per la produzione di energia idroelettrica. Il dato è calcolato.
110	Quantità totale di acqua utilizzata nei processi industriali. I diversi contributi sono dovuti a: - reintegro perdite nella rete di teleriscaldamento. Si tratta di acqua di acquedotto; - usi vari negli impianti di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio e di Terni. Si tratta di acqua proveniente da acquedotto, pozzo e recupero di prima e seconda pioggia. Il dato è calcolato.
111	Quantità di acqua di acquedotto utilizzata dalle Società comprese nell'area energia, per usi civili/sanitari. Si tratta dei consumi di Acea Produzione, Areti, degli impianti di termovalorizzazione e del 50% dei consumi della Holding. Il dato, calcolato, si riferisce a consumi fatturati.
112	Rappresenta la quantità totale di olio minerale dielettrico presente nelle cabine primarie e secondarie. Il dato include il quantitativo di olio presente nelle bobine Petersen istallate in alcune cabine primarie: circa 225 tonnellate in 256 sistemi Petersen. I dati relativi ai reintegri sono stimati. La quantità totale di nuovo olio minerale dielettrico immesso nel circuito produttivo (trasformatori, condensatori, depositi di stoccaggio, ecc.) include sia dati di Areti che di Acea Produzione. Il dato è stimato.

RISORSE UTILIZZATE – AREA ENERGIA (segue)

dato n.	spiegazione – commento
113	Rappresenta la quantità totale di isolante gassoso (SF_6) negli impianti di Areti. Il dato è stimato. Il dato riferito ai reintegri, anch'esso stimato, rappresenta la quantità totale di SF_6 immesso ex-novo nel circuito produttivo nell'arco dell'anno.
114	Rappresenta la quantità totale di fluidi refrigeranti in esercizio. I reintegri rappresentano la quantità di fluidi refrigeranti utilizzati in occasione di manutenzioni delle apparecchiature di condizionamento, durante le quali il gas in esercizio viene recuperato e sostituito con il nuovo. I dati si riferiscono all'anno precedente rispetto all'anno di esercizio in esame, in quanto si basano su dichiarazioni annuali ISPRA, successive alla pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità. Entrambi i dati sono calcolati attribuendo il totale di gas complessivamente approvvigionato dalla Capogruppo all'area energia e all'area idrica, in parti uguali (50%).
115	Totale sostanze chimiche utilizzate nel processo di generazione elettrica e termica nelle centrali di Acea Produzione e negli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
116	Quantità di oli e grassi lubrificanti utilizzati da Acea Produzione. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 0,5%.
117	Coincide con il dato 28.
118	Coincide con la differenza tra i dati 1 e 2.
119	Energia elettrica consumata dai processi non direttamente legati alla fase produttiva (uffici). Il dato è calcolato in misura pari al 50% dell'energia elettrica complessivamente consumata dalla Capogruppo. La restante quota del 50% è imputata come consumo all'area idrica.
120	Consumi di energia elettrica presso altre sedi ed impianti, tra cui i consumi degli impianti di termovalorizzazione (Terni e San Vittore del Lazio). Il dato è stimato.
121	Altri usi dell'energia elettrica nell'area energia. Il dato è calcolato.
122	Totale dell'energia elettrica consumata dai sistemi di prodotto compresi nell'area energia. Il dato è calcolato.
123	Totale energia elettrica consumata per illuminazione pubblica nel comune di Roma. La forte riduzione dei consumi nel 2019 dipende dal completamento delle trasformazioni previste con il piano LED. Il dato viene calcolato sulla base delle consistenze degli impianti in esercizio nell'anno.

RISORSE UTILIZZATE – AREA AMBIENTE

dato n.	spiegazione – commento
IMPIANTO DI ORVIETO	
124	Totale sostanze chimiche utilizzate presso l'impianto di Orvieto. Il dato è calcolato.
125	Energia elettrica consumata nell'impianto di Orvieto. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
126	Quantità totale di gasolio consumato presso l'impianto di Orvieto. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 2%.
127	Quantità di acqua consumata presso l'impianto di Orvieto. Si precisa che tale risorsa proviene in parte dalle tettoie (acqua pluviale) e in parte dall'alveo (acqua fluviale). Il dato è stimato.
128	Quantità di acqua utilizzata per scopi civili nel polo impiantistico di Orvieto. È fornita da autobotti in quanto il polo impiantistico non è collegato all'acquedotto. Il dato è stimato.
PRODUZIONE DI COMPOST	
129	Totale sostanze chimiche utilizzate presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è calcolato.
130	Energia elettrica consumata presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
131	Quantità totale di gasolio consumato presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 2%.
132	Quantità di biogas prodotto presso i nuovi impianti di Aprilia e Monterotondo; lo scopo finale sarà quello di produrre energia elettrica. Nel 2019, anno di avvio, il gas è stato bruciato in torcia. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
133	Quantità di acqua consumata presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Sono inclusi i quantitativi di acqua riciclata. Il dato è stimato.
134	Quantità di acqua utilizzata per scopi civili degli impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è in parte stimato.

RISORSE UTILIZZATE – AREA IDRICA

dato n.	spiegazione – commento
135	Il dato rappresenta la somma dei consumi di reattivi per la potabilizzazione e disinfezione dell'acqua disinfezione dell'acqua per Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa. Si tratta in particolare di: ipoclorito di sodio, utilizzato come disinfettante su richiesta delle Autorità Sanitarie –, policloruro di alluminio, soda caustica e ozono. Il dato è calcolato.
136	Quantità totale di reattivi chimici utilizzati dalla Società Acea Elabori per lo svolgimento dei compiti di istituto, cioè la realizzazione di controlli analitici a vantaggio delle Società del Gruppo Acea. Il dato è misurato.
137	Volume totale di gas puri per analisi, utilizzati da Acea Elabori. Il dato è misurato.
138	Rappresenta la quantità totale di fluidi refrigeranti in esercizio. I reintegri rappresentano la quantità di fluidi refrigeranti utilizzati in occasione di manutenzioni delle apparecchiature di condizionamento, durante le quali il gas in esercizio viene recuperato e sostituito con il nuovo. I dati si riferiscono all'anno precedente rispetto all'anno di esercizio in esame, in quanto si basano su dichiarazioni annuali ISPRA, successive alla pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità. Entrambi i dati sono calcolati attribuendo il totale di gas complessivamente approvvigionato dalla Capogruppo all'area energia e all'area idrica, in parti uguali (50%).
139	Totale energia elettrica consumata nell'area idrico. Il dato dell'anno precedente è stato modificato per rettifiche di misure dei dati parziali. Il dato è calcolato.
140	Energia elettrica utilizzata per gli impianti di sollevamento dell'acqua potabile e non potabile. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
141	Energia elettrica consumata dai processi non direttamente legati alla fase produttiva (uffici). Il dato è calcolato in misura pari al 50% dell'energia elettrica complessivamente consumata dalla Capogruppo.
142	Energia elettrica utilizzata da Acea Elabori. Include tutta l'energia relativa ai diversi campi di attività della Società, non solo le attività di laboratorio analitico. Il dato è stimato.
143	È la somma della quantità di acqua potabile per usi civili/sanitari e di processo presso gli uffici di Acea SpA (dato calcolato in misura pari al 50% dell'acqua complessivamente consumata dalla Capogruppo) e per Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa. Il dato è calcolato.
144	Quantità totale di chemical utilizzati nel processo di depurazione dell'acqua reflua. È ottenuta dalla somma dei consumi registrati per le seguenti sostanze: polielettrolita, ipoclorito di sodio, cloruro ferrico, calce. Il dato è calcolato.
144 B	Numero totale di kit di reagenti acquistati presso gli impianti di depurazione di Acea Ato 2 per controlli ulteriori rispetto alle determinazioni analitiche. L'utilizzo dei kit risponde all'esigenza dei Laboratori annessi agli impianti di depurazione di poter effettuare analisi complesse in modo semplice e veloce. Acea Ato 2 utilizza fotometri e sistemi rapidi di analisi per tutti i parametri di maggior interesse e per eseguire un monitoraggio affidabile dei valori limiti di legge relativi alle acque reflue.
145	Quantità totale di olio lubrificante e di grasso utilizzati per le apparecchiature dell'area idrica (pompe, centrifughe, motori, ecc.). Il dato è calcolato.
146	Energia elettrica utilizzata per il funzionamento degli impianti di depurazione dell'acqua reflua e per il funzionamento della rete fognaria. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
147	Quantità di metano utilizzato negli essiccatori. Il consistente aumento del 2019, rispetto all'anno precedente, è dovuto all'attivazione di due nuovi digestori anaerobici presso i depuratori di Roma Est e Roma Sud di Acea Ato 2. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
148	Quantità di biogas prodotto e consumato in loco. Il consistente aumento del 2019, rispetto all'anno precedente, è dovuto all'attivazione di due nuovi digestori anaerobici presso i depuratori di Roma Est e Roma Sud di Acea Ato 2. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.

COMBUSTIBILI UTILIZZATI DAL GRUPPO (AUTOTRAZIONE E RISCALDAMENTO)

dato n.	spiegazione – commento
149	Quantità totale di benzina utilizzata per il parco autoveicoli del Gruppo Acea. I dati 2019 provengono da elaborazioni degli Energy manager delle Società del Gruppo. Per le conversioni dall'unità di volume (litri) a quella di massa (kg) è stato usato un valore di densità pari a 0,73 kg/l (fonte: Defra, conversion factors 2016).
150	Quantità totale di gasolio utilizzato per il parco autoveicoli del Gruppo Acea. I dati 2019 provengono da elaborazioni degli Energy manager delle Società del Gruppo. Per le conversioni dall'unità di volume (litri) a quella di massa (kg) è stato usato un valore di densità pari a 0,84 kg/l (fonte: Defra, conversion factors 2016). Il dato include il combustibile consumato dai mezzi di Aquaser.
151	Quantità totale di gasolio utilizzato per il riscaldamento di ambienti di lavoro e per l'alimentazione di gruppi elettrogeni. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 0,5%.
152	Quantità totale di gas naturale utilizzato per il riscaldamento di ambienti di lavoro. Il perimetro comprende: Acea, Areti, Acea Produzione, Acea Ato 2, Acea Ato 5, Acea Ambiente, Acea Elabori, Acea Energia. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 0,5%.
153	Quantità totale di GPL (gas di petrolio liquefatto) utilizzato per il riscaldamento di ambienti di lavoro. Per le conversioni dall'unità di volume (litri) a quella di massa (kg) è stato usato un valore di densità pari a 0,550 kg/l. L'aumento del valore 2019 dipende dai consumi rilevati per il riscaldamento di Acea Ato 2, non rilevati nel 2018. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 0,5%.

RILASCI E SCARTI – AREA ENERGIA

dato n.	spiegazione – commento
154	Quantità totale di anidride carbonica immessa in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalla termovalorizzazione di CSS e pulper. Include la CO_2 equivalente stimata sulla base dei reintegri di SF_6 e dei refrigeranti HCFC. Dato stimato.
155	Quantità di anidride carbonica immessa in atmosfera dalle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato in accordo alla normativa vigente.
156	Quantità di CO_2 equivalente stimata sulla base dei reintegri di SF_6, considerando che 1 t di questo gas presenta un potere di riscaldamento pari a 23.500 volte la CO_2.
156 B	Quantità di CO_2 equivalente stimata sulla base dei reintegri dei fluidi refrigeranti (HCFC), considerando che 1 t di gas presenta un potere di riscaldamento pari a circa 1.300 - 2.500 volte la CO_2. Il valore dipende dal tipo specifico di gas (fonte: GHG protocol-5 Assessment Report; per le miscele di gas il fattore è elaborato su fonte primaria). Metà delle emissioni sono imputate all'area energia, e metà all'area idrica, così come avviene per le quantità di fluidi refrigeranti (HCFC). Il dato coincide con la voce 204 B. Per il 2019 il dato è prossimo allo zero in quanto i reintegri non sono stati significativi.
157	Quantità di anidride carbonica immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. La diminuzione registrata dal 2018 dipende dall'utilizzo, presso l'impianto di San Vittore del Lazio, della nuova metodologia di determinazione delle emissioni di CO_2, che è passata dal calcolo alla misurazione in continuo al camino. Il dato relativo all'impianto di Terni è misurato.
158	Quantità totale di ossidi di azoto ($NO + NO_2$) immessi in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalla termovalorizzazione di CSS e pulper. La loro presenza in tracce nelle emissioni è dovuta a reazioni secondarie indesiderate che avvengono ad alta temperatura tra l'azoto e l'ossigeno dell'aria. Il dato è calcolato.
159	Quantità di ossidi di azoto ($NO + NO_2$) immessi in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.
160	Quantità di ossidi di azoto ($NO + NO_2$) immessi in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
161	Quantità totale di ossido di carbonio (CO) immesso in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalla termovalorizzazione. La presenza dell'inquinante nelle emissioni è dovuta ad incompletezza della reazione di combustione e rappresenta un sintomo di scadimento nel rendimento della reazione di combustione. Il dato è calcolato.
162	Quantità totale di ossido di carbonio (CO) immesso in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.
163	Quantità di ossido di carbonio (CO) immesso in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
164	Quantità totale di anidride solforosa (SO_2) immessa in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalla termovalorizzazione di CSS e pulper. L'uso di metano e gasolio a basso tenore di zolfo nelle centrali consente il forte contenimento di questo tipo di emissione. Il dato è calcolato.
165	Quantità di anidride solforosa (SO_2) immessa in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.
166	Quantità di anidride solforosa (SO_2) immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
167	Quantità totale di polveri (particelle microscopiche con diametro aerodinamico medio uguale o inferiore a 10 millesimi di millimetro) immesse in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e della termovalorizzazione di CSS e pulper. Si tratta essenzialmente di carbonio incombusto amorfo, con tracce di altri composti di varia composizione, ottenuto come sottoprodotto della combustione quando questa non avviene in forma completa. Il dato è calcolato.
168	Quantità di polveri immesse in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.
169	Quantità di polveri immesse in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
170	Quantità di acido cloridrico (HCl) immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
171	Quantità di acido fluoridrico (HF) immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
172	Quantità di carbonio organico immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
173	Quantità totale di acqua reflua, trattata, risultante dalle attività di produzione di energia termoelettrica. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 2%.
174	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalle Società del Gruppo con l'esclusione dell'area termovalorizzazione. Il dato 2019 è aumentato di molto a causa di lavori di adeguamento impianti in AT una riclassificazione di una tipologia di rifiuto ora identificato con un codice CER pericoloso. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.

RILASCI E SCARTI – AREA ENERGIA (segue)

dato n.	spiegazione – commento
175	Rifiuti pericolosi (D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dall'area termovalorizzazione. Si tratta essenzialmente di ceneri leggere e scorie risultanti dai processi di incenerimento. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
176	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalle Società del Gruppo con l'esclusione dell'area termovalorizzazione. L'aumento del 45% nel 2019 è in parte dovuto allo svolgimento di interventi manutentivi straordinari e/o periodici presso le Centrali termoelettriche, assenti nel 2018, e in parte alle minori piogge, che provocano l'aumento di alcune tipologie di rifiuto, come i rifiuti da sgrigliatura. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
177	Rifiuti non pericolosi (D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dall'area termovalorizzazione. Si tratta essenzialmente di ceneri pesanti e scorie, derivanti dai processi di incenerimento. Nel 2019 l'incremento è dovuto principalmente a una maggiore produzione di acque industriali, motivata da alcuni interventi di svuotamento forzato delle caldaie seguiti ad attività di manutenzione delle stesse presso l'impianto di San Vittore del Lazio. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.

RILASCI E SCARTI – AREA AMBIENTE

dato n.	spiegazione – commento
178	Rifiuti pericolosi (D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dagli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è calcolato.
179	Rifiuti non pericolosi (D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dagli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è calcolato.
180	Rifiuti pericolosi (D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dall'impianto di Orvieto. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
181	Rifiuti non pericolosi (D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dall'impianto di Orvieto. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
182	Emissioni di CO_2 degli impianti di compostaggio e di Orvieto e correlate ai servizi ausiliari degli impianti di termovalorizzazione non strettamente connesse alla produzione di energia elettrica. Includono, inoltre, dal 2018, le emissioni non biogeniche dalla combustione del biogas prodotto in loco. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
183, 184, 185, 186	Si tratta di: polveri, Composti Organici Totali (COT), ammoniaca e sostanze inorganiche volatili (SIV) emessi presso lo stabilimento di Monterotondo. Gli altri impianti forniscono soltanto i valori delle concentrazioni, non sussistendo alcun obbligo normativo di calcolo dei dati in valore assoluto. I valori in mg/l di tutti gli impianti sono molto al di sotto dei valori autorizzati. I dati sono calcolati a partire dalla misura delle concentrazioni.

RILASCI E SCARTI – AREA IDRICA

dato n.	spiegazione – commento
187	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa. Si tratta di rifiuti non pericolosi. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
188	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da Acea Ato 2. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
189	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti daù Acea Ato 5. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
189 B	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da Gori. L'aumento delle quantità prodotte nel 2019 dipende dal trasferimento in Gori della gestione di impianti di depurazione in precedenza gestiti dalla Regione Campania. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
190	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da Gesesa. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
191	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori e Gesesa. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
192	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Acea Ato 2. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
193	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Acea Ato 5. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
193 B	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Gori. L'aumento delle quantità prodotte nel 2019 dipende dal trasferimento in Gori della gestione di impianti di depurazione in precedenza gestiti dalla Regione Campania. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
194	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Gesesa. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
195	Quantità totale di rifiuti pericolosi (D. Lgs. n. 152/06) che include quelli smaltiti da Acea Ato 2, Acea Elabori, Gori, Gesesa (pari a zero) e Acea Ato 5, e una quota parte di rifiuti prodotta dalla Capogruppo (attribuita in parti uguali alle due aree: energia e idrica). Il dato è calcolato.
196	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 2 e da Acea Elabori. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.

RILASCI E SCARTI – AREA IDRICA (segue)

dato n.	spiegazione – commento
197	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 5. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
197 B	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Gori. L'aumento delle quantità prodotte nel 2019 dipende dal trasferimento in Gori della gestione di impianti di depurazione in precedenza gestiti dalla Regione Campania. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
198	Quota parte di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalla Capogruppo e attribuita all'area idrica. La stessa quota parte è stata attribuita all'area energia. Il trend del triennio 2017-2019 risente della chiusura del sito logistico di Valleranello, avvenuta nel 2017, che ha comportato lo smaltimento dei materiali presenti in sito (tra cui anche rifiuti pericolosi).
199	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (D. Lgs. n. 152/06) che include quelli smaltiti da Acea Ato 2, Acea Elabori, Acea Ato 5, Gori e Gesesa, e una quota parte di rifiuti prodotta dalla Capogruppo (attribuita in parti uguali alle due aree: energia e idrica). Il dato è calcolato.
200	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 2 e da Acea Elabori. L'aumento delle quantità del 2018 dipende dall'attività di pulizia delle fognature. Il dato è calcolato.
201	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 5. Il dato è stimato.
201 B	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Gori. L'aumento delle quantità prodotte nel 2019 dipende dal trasferimento in Gori della gestione di impianti di depurazione in precedenza gestiti dalla Regione Campania. Il dato è stimato.
202	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Gesesa. Il dato è stimato.
203	Quota parte di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalla Capogruppo e attribuita all'area idrica. La stessa quota parte è stata attribuita all'area energia. Il trend del triennio 2017-2019 risente della chiusura del sito logistico di Valleranello, avvenuta nel 2017, che ha comportato lo smaltimento dei materiali presenti in sito (tra cui anche rifiuti non pericolosi).
204	Quantità totale di anidride carbonica emessa dagli essiccatori di Acea Ato 2 e Gori, che utilizzano metano come combustibile. Il consistente aumento del 2019 rispetto all'anno precedente è dovuto all'attivazione di due nuovi digestori anaerobici, presso i depuratori di Roma Est e Roma Sud di Acea Ato 2. I dati dell'ultimo biennio sono calcolati utilizzando i consumi di combustibile e i coefficienti di emissione (MATTM anno 2018).
204 B	Quantità di CO_2 equivalente stimata sulla base dei reintegri dei fluidi refrigeranti (HCFC), considerando che 1 t di gas presenta un potere di riscaldamento pari a circa 1.300-2.500 volte la CO_2. Il valore dipende dal tipo specifico di gas (fonte: GHG protocol-5 Assessment Report; per le miscele di gas il fattore è elaborato su fonte primaria). Metà delle emissioni sono imputate all'area energia, e metà all'area idrica, così come avviene per le quantità di fluidi refrigeranti (HCFC). Il dato coincide con la voce 204 B. Per il 2019 il dato è prossimo allo zero in quanto i reintegri non sono stati significativi.

EMISSIONI DI CO_2 DA AUTOTRAZIONE E RISCALDAMENTO

dato n.	spiegazione – commento
205	Quantità totale di anidride carbonica emessa dal parco autoveicoli del Gruppo Acea. Il dato del triennio è calcolato utilizzando i consumi di combustibile e i coefficienti di emissione (ISPRA 2018). Il dato è calcolato.
206	Quantità totale di anidride carbonica emessa dai sistemi deputati al condizionamento degli ambienti di lavoro. Il dato è calcolato.

pwc

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Acea SpA e con il personale di Acea Produzione SpA, Acea Ambiente SpA e Acea ATO 2 SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

   Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

   - a livello di capogruppo
     a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
     b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
   - per Acea SpA, Acea Produzione SpA, Acea Ambiente SpA, Acea ATO 2 SpA e per l'impianto di termovalorizzazione di Terni (Acea Ambiente SpA) che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Acea relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Milano, 16 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Rota
(Revisore legale)

Paolo Bersani
(Procuratore)

pwc

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Acea;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

pwc

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Acea SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Acea SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2020 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai "GRI-Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071212371 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030693677501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081361181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040348781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

pwc

ACEA SPA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

2019

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

GRUPPO ACEA

ACEA SPA
Sede legale
Piazzale Ostiense 2 – 00154 Roma

Capitale sociale
Euro 1.098.898.884 interamente versato

Codice fiscale, Partita Iva e
Registro delle Imprese di Roma
05394801004

REA di Roma 882486

A cura di
Risk & Compliance, Relazioni Esterne e Comunicazione
Acea SpA

Team di redazione
Davide de Caro, Graziella Farfaglia, Silvia Fortuna, Debora Sabatini
Coordinamento **Irene Mercadante**
RSI@aceaspa.it

Direzione artistica, progetto grafico
K-Change Srl
Per Acea SpA coordinamento **Tiziana Flaviani**

Fotografie
Archivio Acea, **Fabio Anghelone, Stefano Santia** e altre fonti

Pubblicato in aprile 2020

ACEA SPA
PIAZZALE OSTIENSE, 2
00154 ROMA

GRUPPO.ACEA.IT

Allegato "E" alla
Racc. n. 27008

ASSEMBLEA DEL 29 MAGGIO E 30 MAGGIO 2020
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUI PUNTI 1 E 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2019). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Signori Azionisti,

in appositi fascicoli che sono messi a disposizione del pubblico, nel rispetto della normativa vigente, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, all'indirizzo www.gruppo.acea.it, sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info", consultabile all'indirizzo www.1info.it ai quali pertanto si fa rinvio, sono contenuti il progetto di bilancio di esercizio di Acea S.p.A. al 31 dicembre 2019 (che chiude con un utile netto di Euro 208.488.011,79), il bilancio consolidato del Gruppo Acea al 31 dicembre 2019 (che chiude con un risultato netto di pertinenza del Gruppo di Euro 283.685.984,71) e la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (ex D.Lgs 254/2016).

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea di Acea S.p.A.:

- *esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione;*
- *preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione;*
- *preso atto dell'informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2019),*

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019."

2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2019.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 pari a Euro 208.488.011,79 come segue:

- Euro 10.424.400,59, pari al 5% dell'utile, a riserva legale,
- Euro 165.787.367,46 ai Soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,78,
- Euro 32.276.243,74 a utili a nuovo.

Il dividendo complessivo, cedola nr. 21 di Euro 165.787.367,46 pari a 0,78 Euro per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 24 giugno 2020 con stacco cedola in data 22 giugno e *record date* il 23 giugno.

Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea di ACEA S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 pari a Euro 208.488.011,79 come segue:

- *Euro 10.424.400,59, pari al 5% dell'utile, a riserva legale,*
- *Euro 165.787.367,46 ai Soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,78,*
- *Euro 32.276.243,74 a utili a nuovo.*

Il dividendo complessivo, cedola nr. 21 di Euro 165.787.367,46, pari a 0,78 Euro per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 24 giugno 2020 con stacco cedola in data 22 giugno e record date il 23 giugno."

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Michaela Castelli

ASSEMBLEA DEL 29 MAGGIO E 30 MAGGIO 2020
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti:

- **3.1 Deliberazione relativa alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.**
- **3.2 Deliberazione relativa alla seconda Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.**

Signori Azionisti,

in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra valutazione:

- **Punto 3.1:** ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "TUF"), la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di ACEA S.p.A., che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- **Punto 3.2:** ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, la Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di ACEA S.p.A., che illustra i compensi corrisposti nell'esercizio 2019 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

Si rinvia al testo integrale della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti" che è messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, all'indirizzo www.gruppo.acea.it, sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info" – consultabile all'indirizzo www.1info.it.

Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare le seguenti proposte di deliberazione:

"Punto 3.1: *L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ACEA S.p.A., ai sensi dell'art.123-ter, comma 3 bis, del TUF, esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di ACEA S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,*

delibera

- *di approvare la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, che illustra la politica adottata dalla Società in materia.*

Punto 3.2: *L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ACEA S.p.A., ai sensi dell'art.123-ter, comma 6, del TUF, esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di ACEA S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,*

delibera

- *in senso favorevole sulla Sezione II della Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, che illustra i compensi corrisposti nell'esercizio 2019 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche."*

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Michaela Castelli

ASSEMBLEA DEL 29 MAGGIO 2020 E 30 MAGGIO 2020
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL PUNTO 4.1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

"Nomina del Consiglio di Amministrazione"

"Determinazione del numero dei componenti"

Signori Azionisti,

con l'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2019 viene a scadere l'attuale Consiglio di Amministrazione.

L'art. 15.1 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove.

Sul presente punto all'ordine del giorno, l'Assemblea procederà a deliberare, entro i limiti statutariamente previsti, sulla base delle proposte presentate secondo quanto previsto dall'Avviso di Convocazione e dalla normativa vigente.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Michaela Castelli

ROMA

La Sindaca

RM/22512

Dal Campidoglio, 04 MAG 2020

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Legali e Societari
PEC: adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it

Acea Prot./A. n. 0002340 del 04/05/2020

Oggetto: Assemblea ordinaria di ACEA S.p.A. convocata per il giorno 29 maggio 2020, in prima convocazione, e per il giorno 30 maggio 2020, in seconda convocazione - Nomina del Consiglio di Amministrazione.

Proposta di delibera sul punto 4.1 all'Ordine del Giorno

In riferimento al **punto 4.1) all'Ordine del Giorno - Determinazione del numero dei componenti** - la scrivente ROMA CAPITALE formula la seguente proposta da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti:

"Si propone, in continuità con il precedente mandato e nel rispetto delle previsioni statutarie, che sia determinato pari a nove il numero di componenti del Consiglio di Amministrazione."

Virginia Raggi

Roma Capitale
Via del Campidoglio1, 00186 Roma
Tel. +39 06 6710 3898 / 3899
segreteria.sindaco@comune.roma.it

ASSEMBLEA DEL 29 MAGGIO 2020 E 30 MAGGIO 2020
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL PUNTO 4.2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

"Nomina del Consiglio di Amministrazione"
"Nomina degli Amministratori"

Signori Azionisti,

i componenti del Consiglio di Amministrazione verranno nominati mediante voto di lista.

Le liste sono presentate dagli Azionisti che, singolarmente o insieme ad altri soci, rappresentino almeno l'1 (uno) % delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria (in virtù del combinato disposto della Determinazione dirigenziale Consob n. 28 del 30 gennaio 2020 e dell'art. 15 dello Statuto sociale) e sono rese pubbliche a cura della società mediante deposito presso la sede sociale ed annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici e sul sito internet aziendale www.gruppo.acea.it.

Le liste dovranno essere depositate almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione – ossia entro lunedì 4 maggio 2020 – presso l'Emittente mediante trasmissione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo *adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it*.

Ciascuna lista dovrà essere corredata da: (i) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate; (iii) l'indicazione dell'identità dei Soci che hanno presentato le liste e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Ai sensi dello Statuto sociale nella composizione del Consiglio di Amministrazione occorre assicurare il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, come disciplinati dalla legge. Al riguardo si ricorda che in data 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le disposizioni della Legge di Bilancio 2020 che modificano gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, introdotti dalla legge 12 luglio 2011 n. 120 (c.d. "Legge Golfo-Mosca"), in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società con azioni quotate. Tale Legge di Bilancio ha previsto una diversa quota riservata al genere meno rappresentato pari ad "almeno due quinti" dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

È richiesto, pertanto, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, agli Azionisti che intendono presentare una lista di includere nella medesima un numero adeguato di candidati appartenenti al genere meno rappresentato al fine di consentire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono quindi includere almeno due quinti di candidati appartenenti al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Qualora non fosse possibile addivenire ad una composizione del Consiglio di Amministrazione che includa un numero di componenti del genere meno rappresentato pari almeno a due quinti, l'assemblea potrà adottare ogni decisione necessaria a consentire il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale in materia di equilibrio tra i generi.

Si informa che in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA ha deliberato in 10 (dieci) il numero massimo di incarichi, incluso quello in Acea, che i relativi componenti possono rivestire negli organi di amministrazione e di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, al fine di assicurare agli interessati una disponibilità di tempo idonea a garantire un efficace espletamento del ruolo da essi ricoperto nel Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A.

I soci che presentino una "lista di minoranza" sono invitati a depositare insieme alla lista una dichiarazione attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti con il socio di riferimento; in particolare, con riferimento all'eventuale sussistenza di rapporti di collegamento, i Signori Azionisti sono invitati a prendere visione e a tenere conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Si ricorda altresì che, ai sensi dello Statuto sociale, nelle liste i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo pari ai posti da coprire. Ciascuna lista dovrà includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge, indicando distintamente tali candidati e inserendo uno di essi non oltre il secondo posto della lista e il secondo non oltre il quarto posto della lista.

Inoltre, si invitano gli Azionisti, in sede di presentazione delle liste e di successiva nomina degli amministratori, a tenere conto anche dell'Orientamento espresso dal Consiglio di Amministrazione uscente, secondo quanto raccomandato dal Criterio Applicativo 1.C.1, lett. h), del Codice di Autodisciplina, in merito alle caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei candidati, in relazione alle dimensioni dell'emittente, alla complessità e specificità del settore di attività in cui esso opera, nonché alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione. A tal proposito si ricorda che l'Orientamento espresso dal Consiglio di Amministrazione in carica è stato reso pubblico ed è allegato alla presente relazione.

Le liste validamente ricevute saranno poste in votazione e sarà formata una graduatoria fra le liste sulla base del numero di voti conseguiti da ciascuna di esse.

Si informa che alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

A. dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti (di seguito, per brevità, la "Lista di Maggioranza") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

B. fermo il rispetto della disciplina di legge e delle disposizioni dello Statuto sociale in ordine ai limiti al collegamento con la Lista di Maggioranza, i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, nell'ambito di ciascuna lista, successivamente per 1, 2, 4 e 8 fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente assegnato ai candidati. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto sociale.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, nel caso in cui la composizione del Consiglio di Amministrazione risultante dall'elezione non rispetti il predetto criterio di riparto tra generi (ossia la presenza di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato pari ad almeno due quinti del totale), è attribuito alla Consob il potere di diffidare la Società ad adeguarsi entro il termine massimo di quattro mesi e, in caso di inottemperanza, di applicare una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 100.000 a euro 1.000.000, con fissazione di un ulteriore termine di tre mesi ad adempiere. In caso di ulteriore inottemperanza, è prevista la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

siete invitati a votare una lista tra quelle presentate e pubblicate in conformità alle disposizioni statutarie.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Michaela Castelli

Orientamenti
del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti
sulla dimensione e composizione
del nuovo Consiglio di Amministrazione
9 marzo 2020

Premessa

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (criterio applicativo 1.C.1, lett. h)), in vista del rinnovo degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione uscente di ACEA S.p.A. ("Acea" o la "Società"), previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione, ha elaborato il proprio orientamento sulla futura dimensione e composizione (riferita alle figure manageriali e professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio di Amministrazione è ritenuta opportuna) dell'organo amministrativo, da sottoporre agli azionisti in vista dell'Assemblea di rinnovo, che si terrà il in prima convocazione in data 28 aprile 2020 e in seconda eventuale convocazione in data 29 aprile 2020.

Dimensione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Acea ritiene:

- appropriato l'attuale numero di nove Amministratori per assicurare un adeguato bilanciamento delle competenze e delle esperienze richieste dalla complessità del business della Società e del Gruppo Acea;
- adeguato il rapporto attualmente in essere tra l'Amministratore Esecutivo e gli Amministratori non-Esecutivi e Indipendenti, in quanto idoneo ad assicurare un efficace funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

La composizione dell'organo amministrativo deve tenere conto delle esigenze di Acea, attuali e prospettiche, nonché della necessità di mantenere un'importante presenza di amministratori indipendenti, con una diversità che tenga conto delle disposizioni di legge applicabili e delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, assicuri l'equilibrio tra i generi, contempli una equilibrata combinazione di diverse fasce di età e di percorso formativo, in modo da consentire una bilanciata pluralità di prospettive e di esperienze manageriali e professionali.

Il mix di competenze del Consiglio dovrebbe essere ben bilanciato e rafforzato dalla conoscenza del business di ACEA e dall'esperienza acquisita nel corrente mandato, considerate la complessità del business e l'esigenza di portare a compimento il percorso di sviluppo avviato dall'attuale organo amministrativo.

***

Il Consiglio di Amministrazione di Acea rileva che le caratteristiche ritenute opportune per i diversi ruoli presenti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, in linea con quelle attualmente riscontrabili, sono dunque le seguenti.

Gli Amministratori dovrebbero:

a) essere figure con un profilo manageriale e/o professionale e/o accademico tale da realizzare un mix di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari, in considerazione dei diversi settori di business in cui opera la Società (regolati e di mercato);
b) avere maturato esperienze nell'ambito di consigli di amministrazione di società, preferibilmente quotate, di dimensioni e/o complessità paragonabili a quelli di Acea;
c) possedere competenze tali da consentire un'efficace loro partecipazione sia ai lavori del Consiglio di Amministrazione che dei vari Comitati istituiti al suo interno.

Il Consiglio dovrebbe, inoltre, possedere, a livello collegiale, un elevato orientamento alle strategie e ai risultati nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, nonché, tra l'altro, competenze riguardanti il governo dei rischi, in ambito societario e regolatorio, l'ambito economico finanziario e il bilancio, la strutturazione e lo sviluppo di processi e sistemi di corporate governance di società quotate, le tematiche della sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa e della digital innovation.

Con particolare riferimento ai requisiti di esperienza professionale che i candidati al ruolo di componente dell'organo amministrativo di Acea dovranno esprimere, si precisa quanto segue:

- per competenze in tema di "governo dei rischi" si intendono le competenze in materia di governo dei rischi e sistemi di controllo acquisite attraverso un numero appropriato di anni in posizioni dirigenziali di alto livello in società quotate in mercati regolamentati, bancarie, finanziarie assicurative o di rilevanti dimensioni ("Società Rilevanti"). A tal fine acquisiscono rilievo tutte le funzioni di controllo (Rischio, Audit, Compliance);
- per competenze "legali e in ambito societario e regolatorio" si intendono le competenze, acquisite in detti ambiti, attraverso un numero appropriato di anni in posizioni dirigenziali di alto livello in una o più Società Rilevante;
- per competenze riguardanti "l'ambito economico finanziario e il bilancio", si intendono le competenze acquisite attraverso un numero appropriato di anni in posizioni dirigenziali di alto livello in una o più Società Rilevante. Funzioni quali Finanza, Contabilità, Amministrazione e Controllo sono considerate rilevanti;

Al fine di attestare la ricorrenza di una o più delle precedenti competenze, assume rilievo anche un precedente (o attuale) mandato come Presidente del Consiglio di Amministrazione o Presidente/componente del Comitato Controllo e Rischi in Società Rilevanti.

E' altresì significativa l'esperienza acquisita nel settore pubblico o nel settore della consulenza/accademica se connessa a tematiche (i) di risk management, (ii) regolamentari e di normativa attinenti al settore di business nel quale opera la società, (iii) economico finanziarie (iv) audit.

Gli azionisti dovrebbero inoltre valutare che le persone proposte alla carica di consigliere abbiano una disponibilità di tempo adeguata allo svolgimento diligente e responsabile dei propri compiti - anche al fine di assicurare la preparazione e la partecipazione alle riunioni consiliari e dei comitati - tenendo conto di quello destinato ad altre attività, lavorative o professionali, oltre allo svolgimento di incarichi ricoperti in altre società.

A tal proposito, allo scopo di consentire di valutare il tempo minimo ritenuto necessario per l'efficace partecipazione agli organi sociali di ACEA, nella tabella che segue è sintetizzata la frequenza delle relative riunioni nel biennio 2018 – 2019.

	Riunioni 2018	Riunioni 2019
Consiglio di Amministrazione	12	13
Comitato Esecutivo	6	8
Comitato Controllo e Rischi	13	11
Comitato per l'Etica e la Sostenibilità	8	8
Comitato per le Nomine e la Remunerazione	11	10

Esponenti rilevanti

Il Presidente

Oltre alle caratteristiche rilevanti per tutti i consiglieri, dovrebbe:

- essere una figura dotata di autorevolezza tale da assicurare nel corso del mandato una gestione corretta e trasparente del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e da rappresentare una figura di garanzia per tutti gli Azionisti e gli stakeholder;
- possedere caratteristiche personali tali da consentire di creare un forte spirito di squadra e un forte senso di coesione tra i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- possedere competenze in campo economico-finanziario e giuridico, nonché disporre di un'adeguata preparazione in materia di governo societario, avendo maturato precedenti e significative esperienze nell'ambito – e preferibilmente alla guida – di consigli di amministrazione di società quotate finanziarie, assicurative o bancarie o comunque in società industriali di significative dimensioni.

L'Amministratore Delegato

Oltre alle caratteristiche rilevanti per tutti i consiglieri, dovrebbe:

- essere una figura dotata di autorevolezza, nonché di riconosciuta visione strategica e con una profonda conoscenza del mercato delle multi-utilities e della loro evoluzione;
- avere maturato esperienze significative e di successo con ruoli manageriali o esecutivi al vertice di società quotate di significative dimensioni e/o complessità;
- disporre di adeguate competenze in ambito economico-finanziario;

- essere dotato di riconosciuta leadership e di uno stile di gestione orientato alla direzione e alla capacità di fare squadra e di creare spirito di team tra i collaboratori;
- avere esperienza nella gestione di relazioni con Investitori internazionali ed elevata credibilità e autorevolezza sul mercato.

Con riferimento al rapporto fra Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio sottolinea l'esigenza di un rapporto di complementarietà fra le due figure, per assicurare l'efficace funzionamento del Consiglio e, più in generale, della governance della Società.

Comitati Endoconsiliari

Specifiche competenze sono inoltre richieste, per gli ambiti di rispettivo interesse, ai componenti dei Comitati endoconsiliari; particolare attenzione sarà posta per i membri che ricoprono la carica di Presidente dei predetti comitati.

Si ricorda che il Codice di Autodisciplina prevede che almeno un componente del:

i. comitato controllo e rischi possieda un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi

ii. comitato per la remunerazione possieda un'adeguata conoscenza ed esperienza in "*materia finanziaria o di politiche retributive*"

da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina nei Comitati.

ASSEMBLEA DEL 29 MAGGIO 2020 E 30 MAGGIO 2020
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL PUNTO 4.3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

"Nomina del Consiglio di Amministrazione"

"Nomina del Presidente"

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, siete invitati a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte presentate secondo quanto previsto dall'Avviso di Convocazione e dalla normativa vigente, scegliendolo tra gli Amministratori eletti.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Michaela Castelli

ROMA

La Sindaca

RA/22517

Dal Campidoglio, 04 MAG 2020

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Legali e Societari
PEC: adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it

Acea Prot./A. n. 0002341 del 04/05/2020

Oggetto: Assemblea ordinaria di ACEA S.p.A. convocata per il giorno 29 maggio 2020, in prima convocazione, e per il giorno 30 maggio 2020, in seconda convocazione - Nomina del Consiglio di Amministrazione.

Proposta di delibera sul punto 4.3 all'Ordine del Giorno

In riferimento al punto **4.3) all'Ordine del Giorno - Nomina del Presidente** - la scrivente ROMA CAPITALE formula la seguente proposta da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti:

"Si propone di nominare alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione la Sig.ra Michaela Castelli, primo dei candidati alla carica di Consigliere indicato nella Lista presentata da Roma Capitale."

Virginia Raggi

Roma Capitale
Via del Campidoglio1, 00186 Roma
Tel. +39 06 6710 3898 / 3899
segreteria.sindaco@comune.roma.it

ASSEMBLEA DEL 29 MAGGIO 2020 E 30 MAGGIO 2020
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL PUNTO 4.4 ALL'ORDINE DEL GIORNO

"Nomina del Consiglio di Amministrazione"

"Determinazione dei compensi degli Amministratori"

Signori Azionisti,

si invita l'Assemblea a determinare, ai sensi dell'art. 21.1 dello Statuto Sociale, i compensi spettanti agli Amministratori, sulla base delle proposte presentate secondo quanto previsto dall'Avviso di Convocazione e dalla normativa vigente.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Michaela Castelli

ROMA

La Sindaca

RA| 22520

Dal Campidoglio, 04 MAG 2020

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Legali e Societari
PEC: adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it

Acea Prot./A. n. 0002342 del 04/05/2020

Oggetto: Assemblea ordinaria di ACEA S.p.A. convocata per il giorno 29 maggio 2020, in prima convocazione, e per il giorno 30 maggio 2020, in seconda convocazione - Nomina del Consiglio di Amministrazione.

Proposta di delibera sul punto 4.4 all'Ordine del Giorno

In riferimento al punto **4.4) all'Ordine del Giorno - Determinazione dei compensi degli Amministratori** - la scrivente ROMA CAPITALE formula la seguente proposta da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti:

"Si propone che il compenso annuo per la carica di Amministratore, in continuità con il precedente mandato, e in coerenza con le determinazioni assunte da Roma Capitale in ordine ai compensi degli organi societari degli enti partecipati da Roma Capitale, sia determinato così come già deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017."

Virginia Raggi

Roma Capitale
Via del Campidoglio1, 00186 Roma
Tel. +39 06 6710 3898 / 3899
segreteria.sindaco@comune.roma.it

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

Anno 2020

Attuazione dell'art. 123-ter del D.lgs. 58/1998 in materia di trasparenza delle Remunerazioni degli Amministratori di Società Quotate

Emittente: Acea S.p.A.

Sito Web: https://www.gruppo.acea.it/

INDICE

Lettera della Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione 3

Premessa 5

Executive summary 7
Il Piano Industriale Acea 7
Risultati di voto assembleare 8
Quadro di sintesi 9
Pay mix 11
Multiplo Retributivo 11
Correlazione remunerazione, profilo di rischio e performance aziendale 12
Governance 13

SEZIONE I 14

1. Modello di Governance 15

1.1. I soggetti coinvolti nella definizione e approvazione della Politica di Remunerazione 15
a. L'Assemblea dei Soci 15
b. Il Consiglio di Amministrazione 15
c. L'Amministratore Delegato 17
d. Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione 17
e. Collegio Sindacale 19
f. Altri soggetti coinvolti 19

2. La Politica di Remunerazione del Gruppo Acea 20

2.1. Finalità e principi ispiratori 20

2.2. Le componenti della remunerazione 20
2.2.1 Retribuzione fissa 20
2.2.2 Retribuzione variabile 21
a. Sistema di incentivazione variabile di breve periodo (MBO) 21
b. Sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (LTIP) 21
2.2.3 Sostenibilità e remunerazioni 21
2.2.4 Benefit non monetari 22

2.3. Deroghe alla politica di remunerazione 22

3. Il pacchetto retributivo degli organi di amministrazione e di controllo e dei DRS 23

3.1. Presidente 23

3.2. Membri del Consiglio di Amministrazione 23

3.3. Amministratore Delegato – Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo Business 25
3.3.1 Retribuzione Fissa 25
3.3.2 Retribuzione variabile di breve termine 25
3.3.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP) 26
3.3.4 Benefit non monetari 28

3.4. Dirigenti con Responsabilità Strategiche 28
3.4.1 Retribuzione fissa 28

3.4.2 Retribuzione variabile di breve termine (MBO) 28
3.4.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP) 29
3.4.4 Benefit non monetari 30

3.5. Collegio Sindacale 30

3.6. Remunerazione delle figure di controllo 30

4. Parachute e Clausola di Clawback 31

4.1. Dimissioni, licenziamento e cessazione del rapporto di lavoro 31

4.2. Clausole di malus e clawback 31

SEZIONE II 32

Premessa 33

1. Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche 34

1.1. Presidente 34

1.2. Amministratore Delegato – Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo Business 34
1.2.1 Retribuzione fissa 35
1.2.2 Retribuzione variabile di breve termine 35
1.2.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP) 35
1.2.4 Benefit non monetari 35
1.2.5 Severance 35
1.2.6 Risultati 2019 35

1.3. Amministratori 36

1.4. Collegio Sindacale 36

1.5. Dirigenti con Responsabilità Strategiche 36

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 37

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 48

Schema N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche ... 50
Tabella 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali 50
Tabella 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 50

GLOSSARIO 51

Lettera della Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Signori Azionisti,

in veste di Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, sono lieta di presentarVi, assieme ai Consiglieri Gabriella Chiellino, Giovanni Giani e a Massimiliano Capece Minutolo del Sasso, la Politica di Remunerazione del Gruppo Acea S.p.A. per l'anno 2020.

Il Piano Industriale presenta una significativa ambizione di sviluppo incentrata su:

- *Crescita Industriale;*
- *Territorio e sostenibilità;*
- *Tecnologia Innovazione e Qualità;*
- *Efficienza Operativa.*

In questo contesto strategico solido e impegnativo, il Comitato, unitamente al Consiglio, ritiene di dotarsi di una politica retributiva equilibrata ed incentivante al fine di allineare e indirizzare il Management verso obiettivi e valori aziendali del Piano Strategico 2019-2022.

Il documento è introdotto da un "Executive Summary", in cui sono illustrate sinteticamente le caratteristiche della nuova Politica Retributiva e i principali risultati raggiunti dal Gruppo, evidenziando i pillar del piano strategico '19-'22.

Il documento si compone di due Sezioni: i) la "Relazione sulla Politica Retributiva 2020", che descrive i principi cardine del nostro approccio ai sistemi di remunerazione e incentivazione nel 2020; ii) la "Relazione Annuale sui Compensi Corrisposti nell'esercizio 2019" che fornisce il dettaglio dei compensi corrisposti per l'anno 2019 ai membri del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

A riprova del rafforzato impegno profuso nella definizione della Politica retributiva e dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine, è stato promosso un miglioramento della comunicazione in termini di chiarezza espositiva e trasparenza dei contenuti, in coerenza con i valori e la mission che lo ispirano, anche tenendo conto delle indicazioni emerse dall'esito del voto espresso nella precedente Assemblea.

Il Gruppo Acea, inoltre, progetta i propri sistemi incentivanti affinché siano effettivamente allineati agli obiettivi strategici, rafforzando, al contempo, il valore della sostenibilità, utile per dare un contributo ad affrontare le più grandi e importanti sfide al mondo: dallo sviluppo ambientale a quello economico, sociale e culturale, con ciascun obiettivo che si dirama in un elenco separato di indicatori e obiettivi precisi all'interno delle politiche aziendali. Il Gruppo Acea, infatti, mira ad una sempre maggiore integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa, individuando un indirizzo strategico rappresentato dal progressivo allineamento del sistema di performance management agli obiettivi ESG (Environmental, Social, Governance) previsti nel Piano Strategico.

I risultati positivi raggiunti dal Gruppo nel 2019 sottolineano il continuo rafforzamento del modello di business, un elemento importante perché ottenuto in un contesto sfidante e complesso per i mercati; tuttavia, anche a fronte degli ottimi risultati registrati, gli elementi caratterizzanti i sistemi di incentivazione in essere intervengono sui pay out, al fine di mantenere la piena coerenza tra i premi e il valore generato al netto dei rischi.

In particolare, tra le principali novità contenute nella Relazione sulla Remunerazione 2020 si segnalano:

- *Allineamento della politica di remunerazione alla nuova disciplina prevista dal D.lgs. 49/2019 attuativo della direttiva 2017/828 (SHRD II) che ha modificato la direttiva 2007/36/CE (SHRD I), e che ha introdotto nel panorama della corporate governance delle società quotate nuovi presidi normativi riguardanti in particolare la Relazione sulla Remunerazione;*
- *Proposta di allineamento della politica di remunerazione al mercato di riferimento, anche e soprattutto alla luce delle sfide e degli obiettivi strategici che Acea si è posta nel medio-lungo termine;*
- *Maggiore disclosure sui meccanismi di funzionamento dei sistemi di incentivazione variabile di breve e di lungo periodo;*
- *Maggiore collegamento tra il piano di incentivazioni di breve termine e gli obiettivi legati alla sostenibilità; definizione di obiettivi legati alla sostenibilità derivanti dall'analisi del Piano strategico e della Dichiarazione non finanziaria;*
- *Revisione della sezione di Executive Summary con evidenza del collegamento tra politica retributiva e piano strategico di Acea.*

Fiduciosa che la presente Relazione sottoposta al Vostro esame possa ancora una volta testimoniarVi le motivazioni che stanno alla base della struttura dei meccanismi della politica retributiva nonché il rispetto delle logiche di trasparenza richieste dalle disposizioni vigenti e che il Gruppo fa proprie, anche a nome degli altri Consiglieri, Vi ringrazio anticipatamente per l'adesione ed il supporto che vorrete dare alle politiche definite per il 2020.

Liliana Godino

Presidente del Comitato per le Nomine
e la Remunerazione



Premessa

Il presente documento illustra la politica di remunerazione adottata dal Gruppo Acea per il 2020 ("**Politica di Remunerazione**"). Tale politica, ispirata alle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investititi di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche[1] e dei membri del Collegio Sindacale della Società, in un orizzonte temporale che coincide con l'esercizio in corso.

La stesura della presente relazione sulla remunerazione ("**Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti**") tiene conto sia delle prescrizioni regolamentari adottate dalla Consob in tema di trasparenza e comunicazione, sia di quanto previsto dall' art. 123-ter del D.lgs. 58/98 (di seguito anche "**TUF**").

Pertanto, la presente Relazione sulla Remunerazione è articolata in due distinte sezioni:

I. la prima sezione illustra in dettaglio:

a) la politica di Acea S.p.A. ("**Acea**") in materia di remunerazione, applicabile per l'anno 2020, degli Amministratori, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investititi di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e del Collegio Sindacale;

II. la seconda Sezione, nominativamente per i componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e, in via aggregata, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

a) fornisce una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;

b) dà conto dei compensi corrisposti per l'esercizio 2019 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società.

In conformità con il nuovo quadro normativo (art. 123-ter TUF) novato a livello primario dal D.lgs. 49/2019, che contiene le disposizioni necessarie per l'attuazione della direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, che modifica la direttiva 2007/36/CE (Shareholders' Rights Directive o "SHRD") per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti, è stato rivisto il regime del *say on pay*.

Inoltre, rispetto a quanto stabilito nell'Allegato 3A del regolamento di attuazione del TUF adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (cosiddetto "**Regolamento Emittenti**"), quanto previsto nel presente documento si applica ai Vertici di Gruppo, ai componenti degli organi di Amministrazione e Controllo ed agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

---

[1] Per "Dirigenti con Responsabilità Strategiche" si intendono quei soggetti - individuati e proposti dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione al Consiglio di Amministrazione - che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.

Sulla base di criteri-guida che tengono conto della posizione ricoperta all'interno della struttura organizzativa, dell'autonomia e del potere decisionale nelle scelte sono state identificate tali figure di Dirigenti con Responsabilità Strategiche considerando, per ciascuno di essi, il livello di responsabilità, il ruolo ricoperto e il livello retributivo associato.

Alla luce di quanto sopra, al momento della redazione del presente documento, i seguenti ruoli risultano appartenere a tale cluster: 1) A.I. Idrico; 2) A.I. Commerciale & Trading; 3) A.I. Ambiente; 4) A.I. Infrastrutture Energetiche; 5) Amministrazione, Finanza e Controllo; 6) Affari e Servizi Corporate; 7) Risorse Umane.

La Relazione sulla Remunerazione di Acea ex art.123-ter, comma 2 del TUF, è stata definita e approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nella seduta del 9 marzo 2020.

La Prima e la Seconda Sezione vengono sottoposte all'Assemblea degli Azionisti convocata per il prossimo 29 maggio 2020.

Executive summary

Attraverso la politica retributiva il Gruppo Acea si propone di attrarre, motivare e trattenere le persone che - per le loro competenze tecniche e manageriali e i loro differenti profili anche in termini di genere ed esperienze - sono un fattore chiave per il successo del Gruppo.

La politica retributiva riflette e sostiene la strategia e i nostri valori: essere un Gruppo con un approccio alla creazione di valore e alla sostenibilità dei risultati, mantenendo una forte attenzione e impegno verso tutti gli stakeholder.

La seguente sezione ha l'obiettivo di fornire un'*overview* sintetica in merito ai contenuti della Politica di remunerazione applicabile per l'anno 2020 facendo riferimento, inoltre, anche ai dati sulle votazioni assembleari in merito all'approvazione delle ultime Relazioni sulla Remunerazione, al multiplo retributivo, oltre ad evidenziare come la politica retributiva definita concorra a mitigare i diversi fattori di rischio.

Il Piano Industriale Acea

Il Piano Industriale Acea, lanciato nel 2019, poggia su 4 pilastri principali: crescita industriale, territorio e sostenibilità, tecnologia innovazione e qualità e efficienza operativa.



La sostenibilità si conferma alla base della strategia di lungo termine ed è parte integrante del Piano Industriale, in cui sono state incluse le priorità strategiche ESG. In particolare, la crescita industriale prevista dovrà avvenire in parallelo ad uno sviluppo tecnologico delle città e delle infrastrutture e ad un impatto ambientale ridotto, in termini di perdite idriche, decarbonizzazione ed incremento dell'economia circolare.

A tal fine Acea rafforza gli impegni di sostenibilità definendo una serie di obiettivi derivanti dalla Dichiarazione Non Finanziaria (cui si rimanda) e collegandoli all'incentivazione variabile.

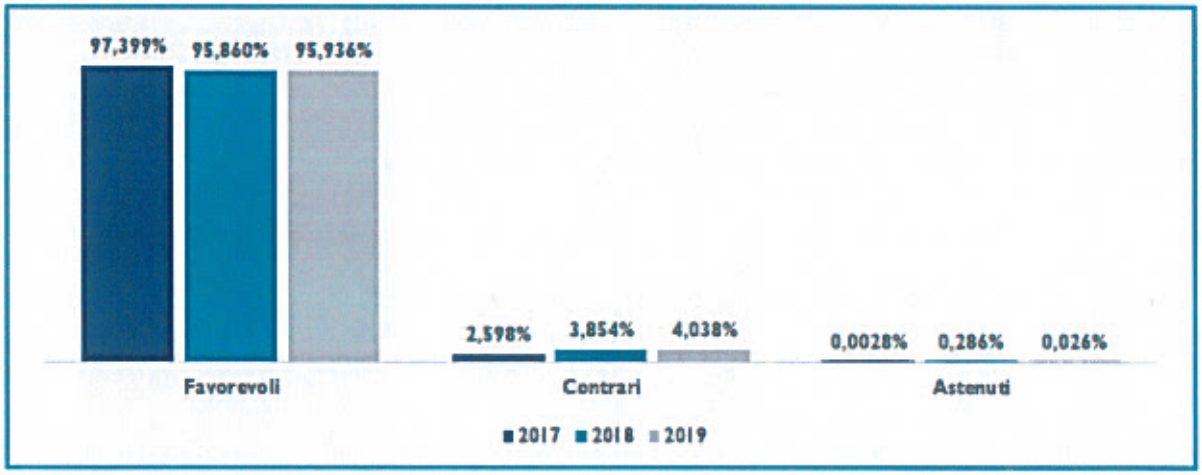
La politica di remunerazione di ACEA rappresenta una leva indispensabile a sostegno delle strategie di medio e lungo termine del Gruppo, concepita come un fattore che contribuisce al miglioramento della performance aziendale e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.

La capacità incentivante dei sistemi, infatti, è assicurata in coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo.

Risultati di voto assembleare

L'assemblea degli azionisti tenutasi in data 17 aprile 2019, secondo quanto previsto dalla normativa vigente al momento della votazione (art. 123-ter, sesto comma, del TUF), ha espresso un voto consultivo sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione 2019. Di seguito si riporta il confronto dei voti assembleari 2017-2018-2019. Il grafico mostra un andamento sostanzialmente costante e positivo dei voti favorevoli negli ultimi tre anni.

Si sottolinea, altresì, che nelle modifiche e nelle novità introdotte all'interno della presente relazione si è tenuto conto dei risultati della votazione e principalmente delle motivazioni sottostanti le votazioni contrarie ottenute nel corso dell'Assemblea 2019.



Quadro di sintesi

Politica sulla Remunerazione 2020			
Componente	**Finalità e caratteristiche**	**Condizioni per l'attuazione**	**Importi**
Remunerazione Fissa	La componente fissa della retribuzione è determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità, riflettendo le competenze tecniche, professionali e manageriali.	Le condizioni per la relativa definizione si basano sulla verifica del posizionamento retributivo attraverso benchmark di mercato coerenti con le caratteristiche di Acea e dei ruoli assegnati.	• **AD:** ◦ fino a un massimo di 500.000 €*- RAL ◦ fino a un massimo di 150.000 €*- emolumento carica AD ◦ 26.000 € o diverso importo che sarà stabilito dall'Assemblea degli azionisti** - emolumento consigliere • **Presidente:** ◦ fino a un massimo di 250.000 €* - emolumento carica Presidente ◦ 26.000 € o diverso importo che sarà stabilito dall'Assemblea degli azionisti** - emolumento consigliere • **DRS:** retribuzione determinata in base alla complessità e alle responsabilità del ruolo ricoperto nel Gruppo
Retribuzione Variabile di Breve Periodo (MBO)	La componente variabile annuale riconosce e premia gli obiettivi assegnati e i risultati raggiunti in correlazione agli obiettivi annuali di budget, costituendo un'importante leva motivazionale.	**KPI:** PFN (peso 30%); EBITDA (peso 30%); Utile Netto (peso 30%); Obiettivo composto Sostenibilità (peso 10%). Incentivo erogato in funzione di una scala di performance 80:120, successivamente mitigato con il Modello di P&L di Gruppo.	• **AD:** livello di incentivazione a target*** ◦ fino a un massimo di 280.000 €* come Dirigente ◦ fino a un massimo di 100.000 €* come AD. • **DRS:** 40% della componente fissa a target
Retribuzione Variabile di Medio-Lungo Periodo (LTIP)	La componente variabile di Medio-Lungo Periodo garantisce l'allineamento tra gli interessi del Management e quelli degli azionisti e la retention delle figure chiave. Essa mira tanto al rispetto di principi economico-finanziari, quanto al ritorno economico dell'investimento da parte degli azionisti, misurando la redditività del capitale investito.	Erogazione di un importo in denaro, a fronte del raggiungimento di obiettivi predeterminati alla fine del triennio di riferimento. **KPI:** TSR (peso 70%); EBITDA (peso 15%); ROIC (peso 15%) **Caratteristiche:** Piano chiuso con vesting triennale.	L'incentivo, assegnato individualmente a ciascun beneficiario, è calcolato come percentuale rispetto alla componente fissa: • **AD:** livello di incentivazione a target: 33,3% della componente fissa; livello di incentivazione massima: 40% della componente fissa • **DRS:** livello di incentivazione a target: 30% della componente fissa; livello di incentivazione massima: 40% della componente fissa
Benefici non monetari	Integrano il pacchetto retributivo in una logica di total reward attraverso benefit di natura prevalentemente previdenziale e assistenziale.	Le condizioni sono definite dalla contrattazione collettiva nazionale e dagli accordi integrativi nazionali. I piani di benefit non prevedono sistemi individuali discrezionali.	• Piani previdenziali • Piani assicurativi e sanitari • Auto aziendale • Alloggio • Buoni pasto
Severance	Trattamenti di fine rapporto finalizzata a tutelare gli interessi del Gruppo anche da potenziali rischi concorrenziali.	Ad oggi il Gruppo non prevede accordi tra Acea e gli Amministratori in carica che prevedano indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa.	

**da modularsi sulla base delle effettive esperienze maturate*
***gli emolumenti per i consiglieri saranno oggetto di determinazione da parte dell'Assemblea degli azionisti in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione*
**** il raggiungimento delle soglie degli obiettivi di performance nel loro valore minimo e nel loro valore massimo comporta un pay out rispettivamente dell'80% e del 120% dell'importo a target – così come descritto nel paragrafo 3.3.2*

Si fa presente che, il quadro di sintesi riporta i termini della politica retributiva che viene sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

Come definito dagli appositi regolamenti lo scopo primario del Comitato per le Nomine e Remunerazione è quello di formulare valutazioni sull'adeguatezza delle politiche e dei piani di remunerazione e incentivazione e sulle loro implicazioni.

A tal proposito, sin dal suo insediamento il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha lavorato per verificare i termini della politica retributiva applicata all'interno di Acea, constatando con benchmark di

mercato, predisposti sia da strutture interne che, ove richiesto per garantire omogeneità ed imparzialità, da un *advisor* indipendente, il non pieno allineamento della politica alle *best practice* di mercato.

Di seguito si riepiloga, in breve, l'intenso impegno svolto dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, che ha portato alla formulazione della presente politica mediante diverse fasi di lavoro.

Nel corso del suo mandato il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha, infatti, analizzato:

- la composizione del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato, il posizionamento dello stesso verso un mercato di riferimento, nonché la sua adeguatezza e coerenza complessiva. Il mercato preso in considerazione per l'analisi retributiva è composto da aziende che per dimensione e caratteristiche di business sono assimilabili al contesto in cui opera il Gruppo ACEA, nello specifico: A2A, Ascopiave, ASTM, Enav, Hera, Iren, Italgas, Sias, Snam e Terna. Dall'analisi effettuata per la figura dell'Amministratore Delegato è emerso che il pacchetto proposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2019 si posizionasse nella fascia bassa del mercato preso come riferimento e non fosse del tutto allineato alle responsabilità assunte e al percorso di crescita che sta affrontando l'azienda;
- la composizione dei pacchetti retributivi in termini di *base salary* e di *total cash target dei* Dirigenti con Responsabilità Strategica;
- le migliori pratiche di mercato per definire un percorso di maggior integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa sia per l'incentivazione di breve termine che per l'incentivazione di lungo termine. In particolare, in merito a quest'ultimo punto, in considerazione della scadenza dell'attuale Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 ha lavorato alla definizione dei possibili elementi del nuovo piano di incentivazione che potrebbe decorrere dal 2021.

A valle dei processi di analisi sopra descritti, in data 4 marzo 2020, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, preso atto dei risultati emersi, ha presentato una proposta al Consiglio di Amministrazione esprimendosi favorevolmente sulla presente politica retributiva, anche e soprattutto alla luce delle sfide e degli obiettivi strategici che Acea si è posta nel medio-lungo termine.

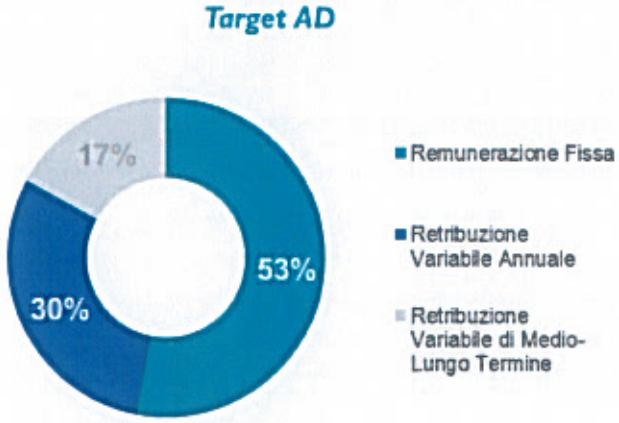
Il Consiglio di Amministrazione, in data 9 marzo 2020, preso atto del processo di analisi retributiva seguito dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha deliberato in senso favorevole sulla presente politica retributiva, che verrà sottoposta all'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti del 2020.

A valle dei processi di analisi sopra descritti, in data 4 marzo 2020, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, preso atto dei risultati emersi, si è espresso favorevolmente sulla presente politica retributiva, formulando una proposta al Consiglio di Amministrazione anche e soprattutto alla luce delle sfide e degli obiettivi strategici che Acea si è posta nel medio-lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2020 preso atto del processo di analisi retributiva seguito dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, e della proposta dallo stesso formulata ha deliberato in senso favorevole sulla presente politica retributiva, che verrà sottoposta all'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti del 2020.

Pay mix

Per l'Amministratore Delegato/Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo *Business*, il *Pay mix Target* riportato prende in considerazione la proposta del nuovo pacchetto retributivo considerando la componente fissa nei suoi termini massimi e contempla il raggiungimento dei *target*, espressi nel loro importo massimo, relativi al sistema incentivante MBO (come Dirigente), all'incentivo di breve termine (come AD) e le condizioni a *target* del long-term incentive plan 2018-2020.



Multiplo Retributivo

Si conferma, in continuità con i precedenti esercizi, l'utilizzo anche per il 2020 del multiplo retributivo, ossia il rapporto tra la remunerazione del Capo Azienda e quella del dipendente mediano, come uno degli strumenti di monitoraggio della politica di remunerazione di Acea. In base alla suddetta analisi, il multiplo retributivo di Acea, ad oggi, è pari a 15,42 e si confronta con un valore mediano di 20,27 delle aziende *peer* (A2A, Hera, Iren, Italgas, Snam, Terna).



Correlazione remunerazione, profilo di rischio e performance aziendale

I sistemi di remunerazione adottati, nell'interesse di tutti gli *stakeholder*, sono in linea con la strategia di lungo periodo, collegati con gli obiettivi aziendali e opportunamente strutturati per evitare incentivi che possano determinare l'insorgere di conflitti di interesse ed indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi. Gli elementi di mitigazione del rischio previsti nei sistemi di incentivazione variabile sono riportati nella tabella sottostante che distingue tra incentivazione di breve e incentivazione di lungo termine:

Elementi di mitigazione del rischio	Remunerazione variabile di breve termine	Remunerazione variabile di lungo termine
Definizione di obiettivi in coerenza con il Piano Strategico	✓	✓
Previsione di un *cap* alla retribuzione variabile dell'Amministratore Delegato	✓	✓
Differenziazione degli obiettivi di performance economico-finanziaria e di sostenibilità	✓	*
Definizione di indicatori di Gruppo e/o specifici per Area Industriale di business	✓	✓
Esistenza di meccanismi di claw back	✓	✓
Previsione di soglie minime di valore per ciascun obiettivo (con interpolazione lineare) che garantiscono il pagamento solo in caso del raggiungimento di una determinata performance	✓	✓
Incentivazione condizionata al conseguimento di un'adeguata performance e corretta condotta a livello individuale allineata ai valori aziendali	✓	

** In relazione alla remunerazione variabile di lungo termine, il nuovo long-term incentive plan da lanciare nel 2021, prevedrà tra gli obiettivi anche un indicatore legato alla sostenibilità. Per un ulteriore approfondimento si rimanda al paragrafo 2.2.*

Ciò premesso, la Politica di Remunerazione della Società si basa su una valutazione di un profilo di rischiosità valutato "moderato"; tale valutazione deriva soprattutto dalla considerazione del settore di appartenenza (multi-*utility* regolata), in cui i margini derivanti da attività legate al mercato libero costituiscono una parte non preponderante.

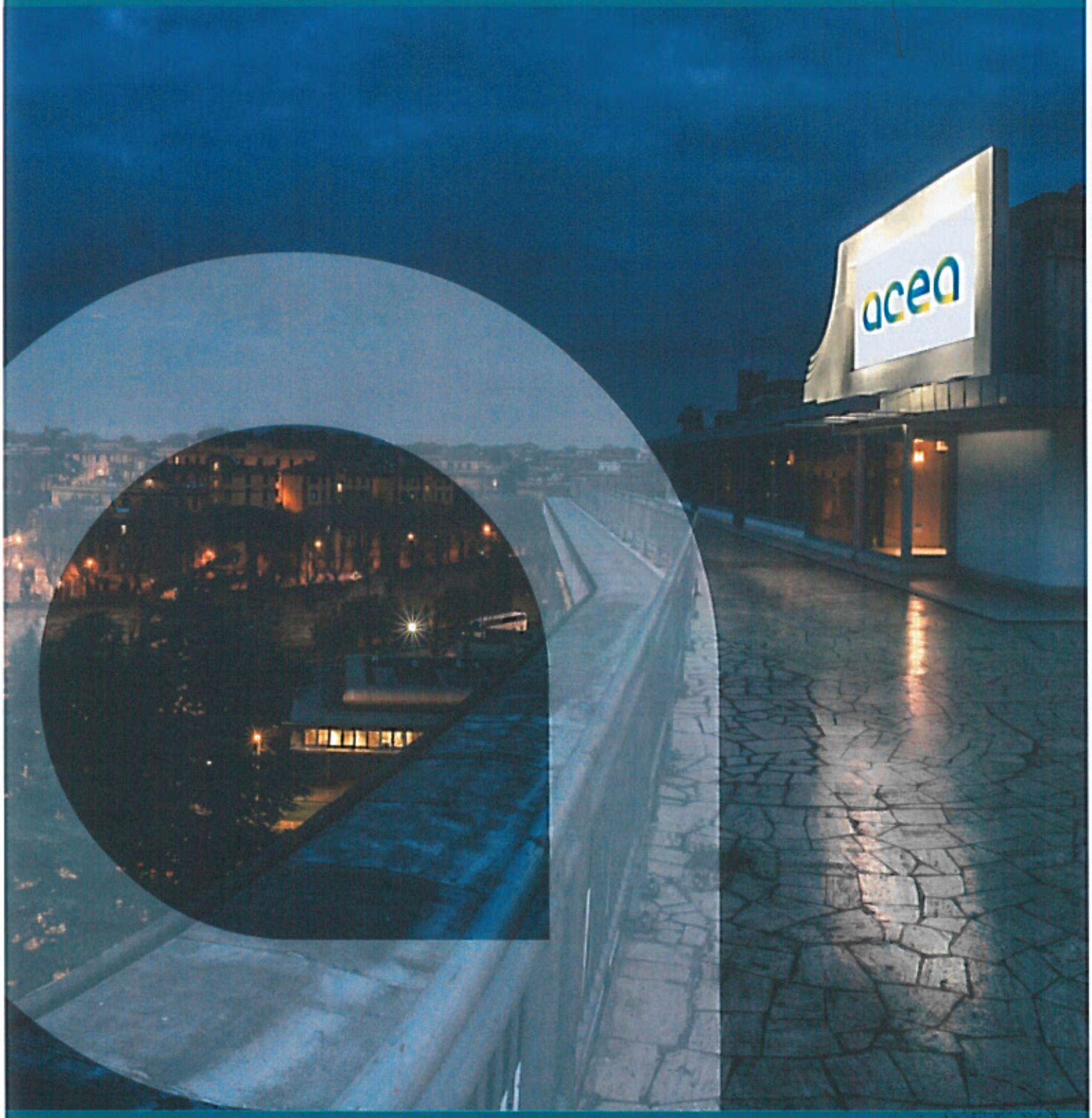
Ciò si traduce in un'esposizione della Società a rischi di mercato limitati e, di converso, più esposta ai rischi regolatori. Tenuto conto del profilo di rischio valutato "moderato", Acea ha scelto di non procedere all'assegnazione di strumenti finanziari ad elevata volatilità, quali ad esempio diritti di opzione o altri strumenti assimilabili. La componente variabile di lungo periodo è, pertanto, costituita esclusivamente da un piano di tipo monetario.

Governance

Il Gruppo Acea ha predisposto un processo di *governance* relativo alla politica di remunerazione che coinvolge numerosi attori tra gli Organi Sociali e le funzioni organizzative interne come rappresentato nell'immagine sottostante:



SEZIONE I



1. Modello di Governance

1.1. I soggetti coinvolti nella definizione e approvazione della Politica di Remunerazione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ed il Consiglio di Amministrazione della Società rivestono un ruolo centrale nella definizione della politica di remunerazione.

La definizione delle politiche di remunerazione, che precede l'iter approvativo, coinvolge in prima istanza la Funzione Risorse Umane che istruisce in modo proattivo, chiaro e trasparente il processo di formazione delle proposte. Tale processo prevede, poi, il forte coinvolgimento del vertice aziendale nella definizione delle policy e della linea per l'implementazione operativa di queste ultime.

Nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza, il Gruppo Acea si è dotato di una Procedura OPC (Operazioni con Parti Correlate).

L'intervento dei principali organi di governo societario nel processo di approvazione delle Politiche di Remunerazione garantisce che queste siano fondate su regole chiare e prudenti, che ne favoriscano la coerenza, evitando il prodursi di situazioni di conflitto di interesse e assicurandone la trasparenza attraverso un'adeguata informativa.

La politica per la remunerazione di Acea è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Di seguito sono riportati gli organi e i soggetti coinvolti nell'*iter* di approvazione delle politiche di remunerazione.

a. L'Assemblea dei Soci:

- ai sensi dell'art. 2389 c.c., può non intervenire in merito alla determinazione del compenso degli Amministratori esecutivi e dei membri dei comitati, oppure può stabilirne l'ammontare massimo lasciando al Consiglio il compito di ripartizione;
- delibera in senso favorevole o contrario (deliberazione vincolante, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF comma 3-ter) sulla prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione (comma 3 del medesimo articolo), inerente alla politica della società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, degli organi di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- delibera in senso favorevole o contrario (deliberazione non vincolante, ai sensi dell'art.123-ter del TUF comma 6) sulla seconda Sezione della Relazione sulla Remunerazione (comma 4 del medesimo articolo), inerente ai compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento per i componenti dell'organo di amministrazione, degli organi di controllo e, in forma aggregata, dei dirigenti con responsabilità strategiche.

b. Il Consiglio di Amministrazione:

- è stato nominato in occasione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio 2016 (27/4/2017);
- l'attuale CDA, composto da 9 Amministratori, è tenuto a presidiare, in coerenza con lo Statuto, tra l'altro le seguenti aree di responsabilità:

- determinare su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché il compenso spettante ai membri dei comitati endoconsiliari e la retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- determinare, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- eleggere, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, tra i suoi membri il Presidente nonché un eventuale Vice Presidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento (art16 statuto);
- istituire comitati per il controllo interno e per la remunerazione, procedere alla nomina dei relativi membri, alla nomina del Direttore Generale, ove previsto, e alla definizione della consistenza numerica dei dirigenti;
- nominare tra i suoi componenti un Amministratore Delegato con delega per l'ordinaria gestione e per ogni altro atto attribuito alla sua competenza nei limiti di legge e dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre istituire, fissandone i relativi poteri, un Comitato Esecutivo. Le deleghe sono conferite con le modalità e per gli effetti di cui all'art. 2381 cod. civ.;
- definire il sistema di governo societario e la struttura del Gruppo, valutando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, contabile e amministrativo;
- effettuare le opportune valutazioni circa il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

L'attuale Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2019. Di seguito se ne riporta la composizione nel corso del 2019:

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Michaela CASTELLI – **Presidente**	
Stefano Antonio DONNARUMMA – **Amministratore Delegato**	
Alessandro CALTAGIRONE – **Membro**	
Massimiliano CAPECE MINUTOLO DEL SASSO – **Membro**	
Gabriella CHIELLINO – **Membro**	
Giovanni GIANI – **Membro**	
Liliana GODINO – **Membro**	
Luca Alfredo LANZALONE **Membro** fino al 15/03/2019	Maria Verbena STERPETTI **Membro** dal 17/04/2019
Fabrice ROSSIGNOL **Membro** fino al 06/12/2019	Diane GALBE **Membro** dall'11/12//2019

L'Amministratore Delegato è l'unico amministratore esecutivo della Società.

Sono presenti nel Consiglio di Amministrazione 7 amministratori non esecutivi indipendenti, e precisamente: Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Gabriella Chiellino, Diane Galbe, Giovanni Giani, Liliana Godino e Maria Verbena Sterpetti.

c. *L'Amministratore Delegato*

Fornisce informazioni al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sull'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

d. *Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione:*

In sintesi, le funzioni del Comitato sono:

- propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e di monitoraggio per l'applicazione dei criteri e delle decisioni adottate dal Consiglio stesso in relazione alla politica sulla remunerazione;
- propositive e consultive per i compensi degli Amministratori muniti di particolari cariche e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

In base al regolamento di funzionamento il Comitato è composto da non meno di tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; il Presidente del Comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Attualmente il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da soli consiglieri indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio al momento della nomina.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, e in conformità al Regolamento, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato si esprime sulle politiche di remunerazione, nomine e fidelizzazione relative al personale del gruppo presentate dall'Amministratore Delegato.

Per quanto di competenza in materia di nomine:

- formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna;
- esprime raccomandazioni al Consiglio in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati, di società finanziarie, bancarie, assicurative o, comunque, di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio;
- esprime raccomandazioni al Consiglio in merito ad eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli Amministratori dall'art. 2390 del codice civile, qualora l'Assemblea, per esigenze di carattere organizzativo, abbia autorizzato in via generale e preventiva deroghe a tale divieto;
- propone al Consiglio i candidati alla carica di amministratore qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori (art. 2386, primo comma, codice civile), assicurando

il rispetto delle prescrizioni di legge e di statuto, nonché quelle sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;

- formula pareri al Consiglio in caso di predisposizione del piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Per quanto di competenza in materia di remunerazione:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance sulla base dei dati forniti dalle competenti funzioni aziendali;
- sottopone all'approvazione del Consiglio la relazione sulla remunerazione, in particolare la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Comitato effettua, almeno una volta all'anno, una autovalutazione della propria dimensione, composizione, funzionamento e indipendenza rispetto ai compiti previsti nel proprio regolamento.

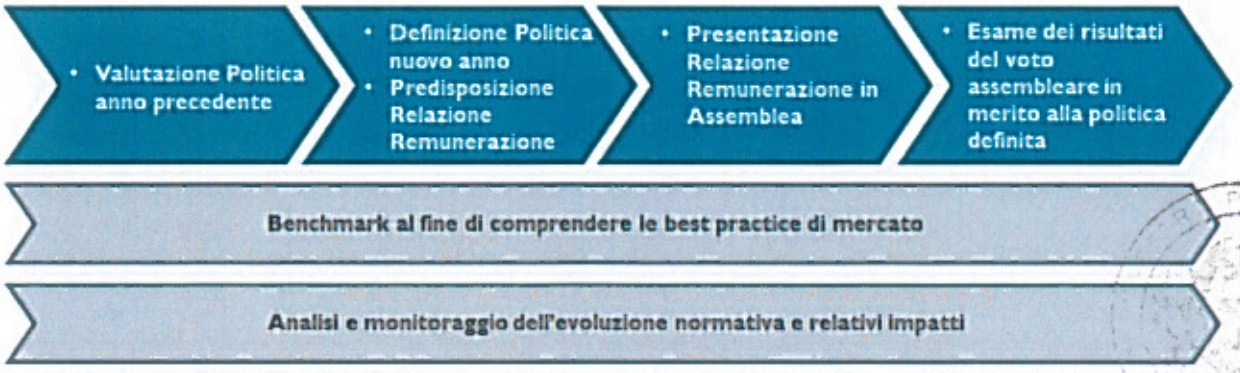
Il Comitato esprime pareri preventivi e non vincolanti con riguardo alle figure da qualificarsi come aventi responsabilità strategiche nonché quelle da attrarre, eventualmente, nel perimetro del long-term incentive plan.

Ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti, il Comitato acquisisce le istruttorie svolte in funzione della scelta dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché quelle relative alle designazioni degli Amministratori e dei Sindaci nelle società significative.

Il Comitato si riunisce periodicamente con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie attività, di norma nelle date previste dall'eventuale calendario annuale delle riunioni approvato dal Comitato stesso.

Nel 2019 il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si è riunito 10 volte e in 3 occasioni da inizio 2020.

Processo esemplificativo attività CNR



Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro sindaco da lui designato, partecipa ai lavori del Comitato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci effettivi, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché, su invito del Presidente del Comitato, altri componenti del Consiglio di Amministrazione o della struttura della società, per fornire informazioni ed esprimere le valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Alle riunioni in questione partecipa inoltre, di regola, il Responsabile della struttura aziendale competente nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Nessun amministratore può presenziare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il Comitato si coordina, all'occorrenza, con gli altri comitati istituiti dal Consiglio ai fini dello scambio tempestivo delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e del coordinamento delle attività nelle aree di comune competenza, attraverso lo scambio di flussi informativi o l'indizione di riunioni congiunte.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni, alle funzioni e alle strutture aziendali, in base agli ambiti di competenza, necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, nei limiti del *budget* annuale assegnato dal Consiglio di Amministrazione e delle materie di propria competenza.

Composizione del Comitato Nomine e Remunerazione

Liliana GODINO – **Presidente**
Massimiliano CAPECE MINUTOLO DEL SASSO – **Membro**
Gabriella CHIELLINO – **Membro**
Giovanni GIANI – **Membro**

e. *Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale esprime i pareri richiesti dalla disciplina vigente con riferimento in particolare alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 c.c., verificando altresì la politica generale adottata dalla Società in materia di remunerazione.

f. *Altri soggetti coinvolti*

La società di revisione incaricata di effettuare la revisione legale del bilancio, in conformità al nuovo quadro di riferimento per le società quotate, verifica annualmente l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della sezione II della relazione, mediante un mero controllo formale circa la pubblicazione di informazioni, senza esprimere un giudizio sulle stesse, né di coerenza con il bilancio né di conformità alle norme.

2. La Politica di Remunerazione del Gruppo Acea

2.1. Finalità e principi ispiratori

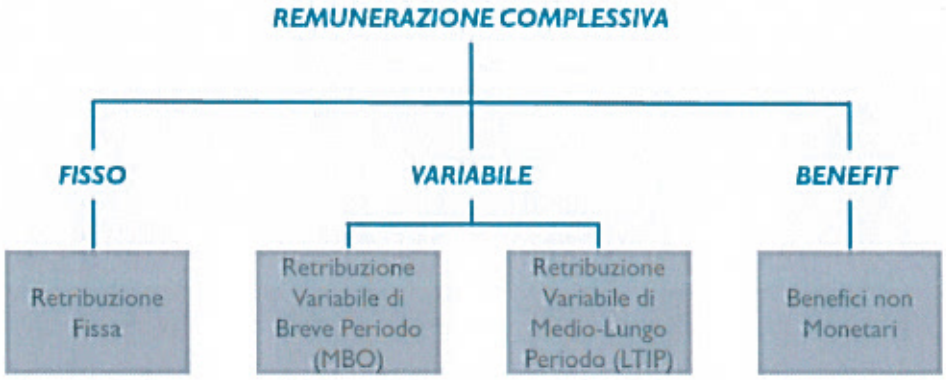
La politica della remunerazione del Gruppo Acea è definita in modo da allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso il consolidamento del legame tra retribuzione e performance, individuali e di Gruppo.

Il Gruppo Acea, infatti, continua a progettare i propri sistemi incentivanti affinché ne siano effettivamente riconosciuti i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici rafforzando, al contempo, il valore, la responsabilità sociale e la condivisione di comportamenti sostenibili che caratterizzano l'intero Gruppo, nonché l'aderenza ai valori aziendali e il *commitment* delle persone.

Per la definizione della politica di remunerazione vengono costantemente presi a riferimento i seguenti elementi:

Mercato esterno	Coerenza interna	Pesatura delle posizione
Per la verifica della coerenza dell'offerta retributiva aziendale, nella duplice ottica di *retention* e di contenimento dei costi	Attenzione alla coerenza interna tra livello dell'offerta retributiva e complessità della posizione ricoperta	Metodologia di pesatura delle posizioni con l'obiettivo di garantire confronti e analisi retributive omogenei e coerenti

2.2. Le componenti della remunerazione



2.2.1 Retribuzione fissa

La componente fissa della retribuzione è determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo nell'organizzazione e riflette, pertanto, le competenze tecniche, professionali e manageriali.

2.2.2 Retribuzione variabile

La retribuzione variabile riconosce e premia gli obiettivi assegnati e i risultati raggiunti e viene determinata secondo parametri che prevedono sistemi di ponderazione per il rischio e il collegamento a risultati effettivi e duraturi. Essa costituisce un'importante leva motivazionale.

La retribuzione variabile si articola in una componente annuale e in una componente di medio-lungo periodo.

a. Sistema di incentivazione variabile di breve periodo (MBO)

Il sistema di incentivazione variabile annuale promuove il raggiungimento degli obiettivi annuali di *budget* definiti anche in ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine.
Lo stesso si compone di una serie di obiettivi di Gruppo che vanno a comporre la scheda dell'Amministratore Delegato, a cui si aggiungono, per il resto della popolazione, una serie di obiettivi individuali di natura quali – quantitativa.

I *Manager* coinvolti nel sistema di incentivazione sono identificati annualmente sulla base delle linee-guida di Gruppo e in coerenza con le strategie aziendali, di *business* e di gestione delle risorse umane.

b. Sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (LTIP)

Il sistema variabile di medio-lungo termine ha tra le principali finalità quelle di fidelizzare e incentivare il *management* al perseguimento dei risultati economico-finanziari del Gruppo nell'interesse degli azionisti, allineandone così gli obiettivi.

Il *Long Term Incentive Plan* 2018-2020, è un piano triennale che prevede l'erogazione monetaria di un *bonus*, a fronte del raggiungimento di obiettivi di *performance* allineati al Piano Strategico.

In relazione alla scadenza dell'attuale long-term incentive plan (ultimo anno di performance è il 2020), il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha iniziato a lavorare alla definizione dei possibili elementi, in linea con le *best practice* di mercato, del un nuovo piano di incentivazione di lungo termine che potrebbe decorrere dal 2021. I parametri del nuovo piano avranno come linee direttrici l'allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti e una stretta correlazione con il Piano Industriale del Gruppo, attraverso l'utilizzo di indicatori economico finanziari (quali, ad esempio, la capacità di restituzione del debito da parte di un'azienda mediante la gestione operativa, il flusso di cassa disponibile per l'azienda) e indicatori che riconoscano la creazione di valore sostenibile nel medio lungo termine. In relazione al valore sostenibile, a conferma della sempre più marcata attenzione a tale ambito e a seguito di benchmark di mercato condotti da un *advisor* esterno, Acea ha valutato di introdurre un obiettivo specifico che sia correlato ai temi di materialità più rilevanti, definiti all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria (cui si rimanda).

2.2.3 Sostenibilità e remunerazioni

In un contesto di mercato in cui il collegamento tra i meccanismi di retribuzione variabile e il raggiungimento di risultati sociali e ambientali oltre che economici è sempre più diffuso, il Gruppo Acea conferma il percorso di maggior integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa: un indirizzo strategico rappresentato dal progressivo allineamento del sistema di performance management agli obiettivi previsti nel Piano di Sostenibilità Acea.

Per il 2020, il piano di incentivazione di breve termine prevede obiettivi, sia economico-finanziari che obiettivi legati al tema della sostenibilità.

A livello di Gruppo è, infatti stato inserito un indicatore composito di sostenibilità, con un peso pari al 10%, che attraversa tutte le Aree di Business; a livello individuale, inoltre, è stato costruito un catalogo obiettivi di Gruppo pienamente integrato con gli ambiti di azione presenti all'interno del Piano di Sostenibilità e che nello stesso sono considerati materiali.

Per l'incentivazione di medio-lungo termine è attualmente in vigore il long-term incentive plan 2018-2020. Allo scadere dello stesso, tuttavia, sono stati già valutati i possibili parametri del nuovo piano, che potrebbe partire nel 2021.

Tra le principali novità, come già accennato in precedenza, il nuovo long-term incentive plan conterrà un indicatore composito di sostenibilità con un peso % in linea con le *best practice* di mercato. A tal proposito si sottolinea che è stato condotto uno studio da parte del Comitato Etica e Sostenibilità al fine di individuare gli obiettivi ESG che, in linea con il Piano Strategico e la Dichiarazione non Finanziaria di Acea, sono considerati importanti per la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. I risultati sono stati condivisi con il Comitato per le Nomine e la Remunerazione che, attraverso un'attenta analisi del processo seguito, si è espresso favorevolmente in merito all'introduzione degli stessi all'interno del nuovo sistema di incentivazione di lungo termine.

2.2.4 *Benefit non monetari*

Hanno lo scopo di integrare il pacchetto retributivo in una logica di *total reward* attraverso *benefit* di natura prevalentemente previdenziale e assistenziale. Definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e dagli accordi integrativi aziendali.

Il pacchetto retributivo del *Management* Acea è completato da alcuni *benefit* di natura non monetaria che ne costituiscono parte integrante. Essi consistono principalmente in: piani previdenziali, assicurativi e sanitari, auto aziendale, eventuale alloggio e buoni pasto.

2.3. Deroghe alla politica di remunerazione

In via eccezionale e non ricorrente, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, possono essere previste - dal Consiglio di Amministrazione per il Presidente e l'Amministratore Delegato e da quest'ultimo per i dirigenti con responsabilità strategica - deroghe alla politica descritta precedentemente. Tra i casi considerati possono essere inclusi, le operazioni straordinarie non precedentemente pianificate (es. ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione), le modifiche all'assetto organizzativo, gestionale e amministrativo dell'impresa tali da impattare sui risultati economico-finanziari e di creazione di valore nel lungo periodo, azioni volte ad attrarre/trattenere i migliori talenti.

3. Il pacchetto retributivo degli organi di amministrazione e di controllo e dei DRS

In generale, le componenti della retribuzione si distinguono in:

- **componente fissa**: determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità;
- **componente variabile**: parametrata alla *performance*, nonché legata a risultati effettivi e duraturi.

La seguente tabella mostra la composizione del pacchetto retributivo degli Amministratori, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investititi di particolari cariche, e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli organi di controllo.

Componente	Presidente	Amministratore Delegato	Amministratori non esecutivi	Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Collegio Sindacale
Retribuzione Fissa	✓	✓	✓	✓	✓
Retribuzione Variabile Annuale		✓		✓	
Retribuzione Variabile di Medio-Lungo Termine		✓		✓	
Benefit		✓		✓	

Di seguito si descrive dettagliatamente la politica retributiva applicata al Presidente e ai membri del Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica.
Si segnala, infine, che la Società monitora le più diffuse pratiche di mercato, con riferimento in particolare alle aziende quotate, anche avvalendosi di indagini retributive ed analisi di mercato condotte da primari operatori del settore, nell'intento di allineare la propria politica al mercato di riferimento.

3.1. Presidente

L'attuale pacchetto retributivo del Presidente si compone della sola retribuzione fissa annua lorda.

Di seguito viene rappresentata la politica retributiva proposta per il Presidente:

- emolumento annuo in qualità di Consigliere pari a € 26.000 annui lordi o il diverso importo che sarà stabilito dall'Assemblea degli azionisti*;
- compenso annuo per la carica di Presidente fino a un massimo di € 250.000** annui lordi.

3.2. Membri del Consiglio di Amministrazione

Relativamente al Consiglio di Amministrazione, nella tabella che segue, si riepiloga la partecipazione dei suoi membri ai diversi comitati endoconsiliari alla data odierna:

**gli emolumenti per i consiglieri saranno oggetto di determinazione da parte dell'Assemblea degli azionisti in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione*
***da modularsi sulla base delle effettive esperienze maturate*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		Comitato Controllo Rischi (*)	Comitato per le Nomine e la Remunerazione (*)	Comitato per le Operazioni con parti Correlate (*)	Comitato per l'Etica e la Sostenibilità (*)	Comitato Esecutivo (**)
Michaela CASTELLI	Presidente	Membro			Membro	Membro
Stefano Antonio DONNARUMMA	Amministratore Delegato					Membro
Alessandro CALTAGIRONE	Membro					
Massimiliano CAPECE MINUTOLO DEL SASSO	Membro	Membro	Membro	Membro		Membro
Gabriella CHIELLINO	Membro		Membro	Membro	Presidente	
Diane GALBE	Membro					
Giovanni GIANI	Membro	Membro	Membro	Coordinatore	Membro	Presidente
Liliana GODINO	Membro	Presidente	Presidente			
Maria Verbena STERPETTI	Membro					

(*) Tutti i componenti dei Comitati (CCR, CNR, COPC, CES) sono indipendenti, tranne il Presidente Michaela Castelli
(**) Michaela Castelli e Stefano Donnarumma ne sono componenti di diritto (ex art. 20 Statuto Sociale)

Si riepilogano di seguito i compensi per la partecipazione al Consiglio Amministrazione e ai comitati endoconsiliari:

Consiglio di Amministrazione

Emolumento individuale pari a **26.000 €** annui lordi, o diverso importo che sarà stabilito dall'Assemblea degli azionisti*, da considerarsi omnicomprensivi, al netto del rimborso su base annuale delle spese documentate.

Comitato Controllo e Rischi (CCR)

Emolumento annuo per il presidente **fino a un massimo di 30.000 €** annui lordi;
Emolumento per ciascun membro **fino a un massimo di 15.000 €** annui lordi.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione (CNR)

Emolumento annuo per il presidente **fino a un massimo di 30.000 €** annui lordi;
Emolumento per ciascun membro **fino a un massimo di 15.000 €** annui lordi.

Comitato per l'Etica e la Sostenibilità (CES)

Emolumento annuo per il presidente **fino a un massimo di 30.000 €** annui lordi;
Emolumento per ciascun membro **fino a un massimo di 15.000 €** annui lordi.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (COPC)

Emolumento annuo per il presidente **fino a un massimo di 30.000 €** annui lordi;
Emolumento per ciascun membro **fino a un massimo di 15.000 €** annui lordi.

Comitato Esecutivo (CE)

Emolumento annuo per il presidente **fino a un massimo di 30.000 €** annui lordi,
Emolumento per ciascun membro(**) **fino a un massimo di 15.000 €** annui lordi.

*Gli emolumenti per i consiglieri saranno oggetto di determinazione da parte dell'Assemblea degli azionisti in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione
(**) I membri di diritto (Presidente C.d.A. e AD) non percepiranno alcun compenso, in quanto i compensi per le rispettive cariche sono da considerarsi omnicomprensivi

Si fa presente che, alla luce delle informazioni acquisite nel tempo attraverso benchmark di mercato effettuati tanto da strutture interne quanto da consulenti esperti, è emerso come gli emolumenti riconosciuti ai consiglieri di amministrazione si collochino nella fascia bassa di mercato, posizionandosi al di sotto del primo quartile.
La Società continuerà a monitorare le più diffuse pratiche di mercato, in modo che i competenti organi possano sottoporre ai soci politiche e orientamenti per la remunerazione sempre più adeguate alla professionalità, alla competenza e all'impegno richiesto, così da colmare il gap riscontrato.

3.3. Amministratore Delegato – Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo Business

Alla luce di quanto descritto all'interno dell'Executive Summary – Quadro di Sintesi, di seguito viene rappresentata la politica retributiva proposta per l'Amministratore Delegato:

3.3.1 Retribuzione Fissa

- Emolumento annuo in qualità di Consigliere pari a € 26.000 annui lordi o diverso importo che sarà stabilito dall'Assemblea degli azionisti*.
- Emolumento annuo, per la carica di Amministratore Delegato fino a un massimo di € 150.000**.
- Retribuzione fissa annua lorda come dirigente, fino a un massimo di € 500.000**.

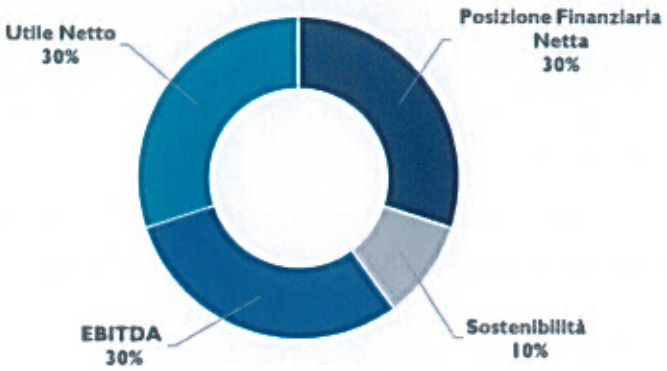
3.3.2 Retribuzione variabile di breve termine

I. Retribuzione variabile di breve periodo in qualità di Dirigente pari, a *target*, fino a un massimo di € 280.000** annui lordi.

II. Incentivo di breve termine in qualità di AD pari, a *target*, fino a un massimo di € 100.000** annui lordi.

Di seguito viene fornita una sintesi sul funzionamento dei due sistemi di incentivazione:

I. La retribuzione variabile di breve periodo (MBO) in qualità di Dirigente si compone di obiettivi economico-finanziari e di sostenibilità a livello di Gruppo che sono assegnati in base al *budget* annuale con la consuntivazione del risultato nel corso dell'anno successivo. Per l'esercizio 2020, gli obiettivi sottostanti al piano, con l'esplicita indicazione della loro incidenza percentuale, sono i seguenti:

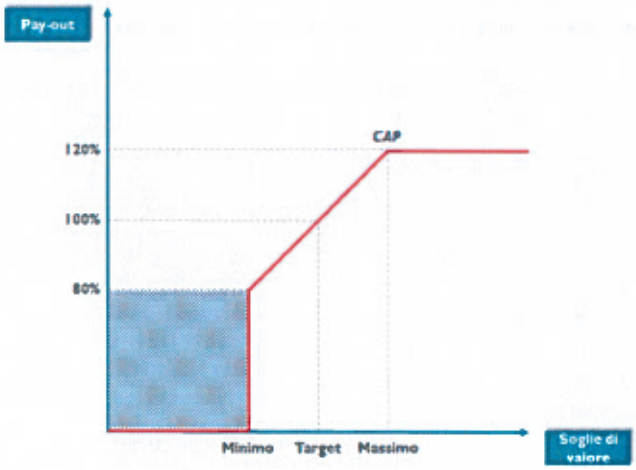


*gli emolumenti per i consiglieri saranno oggetto di determinazione da parte dell'Assemblea degli azionisti in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione
**da modularsi sulla base delle effettive esperienze maturate

Si conferma anche per l'esercizio 2020 l'utilizzo, come obiettivo di Gruppo, di un indicatore legato alla sostenibilità. Coerentemente a quanto prevede il mercato, il peso di tale obiettivo per il 2020 è stato rivisito in aumento al 10% (rispetto al 5% del 2019).

II. Per quanto riguarda la retribuzione variabile di breve periodo in qualità di Amministratore Delegato gli obiettivi sono predefiniti ed assegnati annualmente dal CdA, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Per entrambi i sistemi di incentivazione il sistema di funzionamento è analogo ed è rappresentato dalla definizione di soglie di valore minimo, target e massimo per ciascun obiettivo di Gruppo, come si evince dal grafico riportato:



- al di sotto del valore minimo non è previsto alcun *pay out*;
- il raggiungimento del valore minimo darà accesso all'80% del *pay out* del singolo indicatore raggiunto;
- il raggiungimento del valore *target* darà accesso al 100% del *pay out* del singolo indicatore raggiunto;
- il raggiungimento del valore massimo darà accesso al 120% del *pay out* del singolo indicatore raggiunto.

Il sistema, ai fini della consuntivazione e dell'erogazione del *pay out*, prevede dei calcoli di ponderazione sul raggiungimento dei singoli obiettivi di Gruppo. All'interno di ciascun intervallo, definito su ognuno degli obiettivi di Gruppo, il valore di consuntivo definirà, attraverso una interpolazione lineare, la percentuale di *pay out* associata.

3.3.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP)

La quota del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato relativa all'incentivazione variabile di lungo termine è rappresentata dal long-term incentive plan 2018-2020. Il target di incentivazione è pari al 33,33% della retribuzione fissa annua, fino ad un massimo del 40% nei casi di *overperformance*.

Il Long Term Incentive Plan 2018-2020 è un piano di tipo chiuso triennale che prevede, al termine del triennio di riferimento, l'erogazione monetaria di un bonus, a fronte del raggiungimento di obiettivi predeterminati.

Timeline Piano LTIP 2018-2020

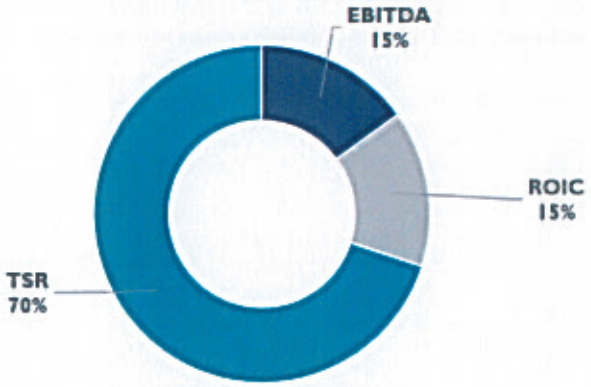


La natura di tali obiettivi mira tanto al rispetto di principi economico-finanziari, quanto al ritorno economico dell'investimento da parte degli Azionisti, misurando la redditività del capitale investito.

Pertanto, gli obiettivi da raggiungere, in base ai quali è determinata l'erogazione eventuale del *bonus*, sono:

- **EBITDA** – cumulato nel triennio di riferimento (2018-2020).
- **ROIC** – calcolato al termine del triennio di riferimento (2020).
- **TSR** – relativo in quanto il valore della crescita dell'azione Acea sarà commisurato al valore medio del TSR di un paniere di riferimento composto da 7 aziende (A2A, Enel, Hera, Iren, Italgas, Snam e Terna).

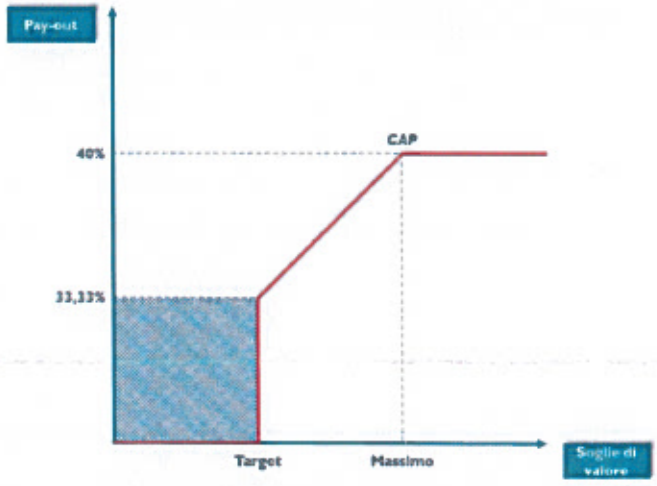
In sintesi, gli obiettivi prefissati nel piano con l'esplicita indicazione della loro incidenza percentuale, sono:



L'impianto del sistema è rappresentato da soglie di valore target e massimo per ciascuno dei tre obiettivi. Di seguito si riporta in dettaglio il meccanismo di funzionamento della misurazione della performance in relazione al raggiungimento complessivo degli obiettivi:

- al di sotto del valore target non è previsto alcun *pay out;*
- il raggiungimento complessivo degli obiettivi al valore *target* darà accesso al 33,33% della retribuzione fissa annua;
- il raggiungimento complessivo degli obiettivi al valore massimo darà accesso al 40% della retribuzione fissa annua.

Il sistema, ai fini della consuntivazione e dell'erogazione del *pay out*, prevede dei calcoli di ponderazione sul raggiungimento dei singoli obiettivi.

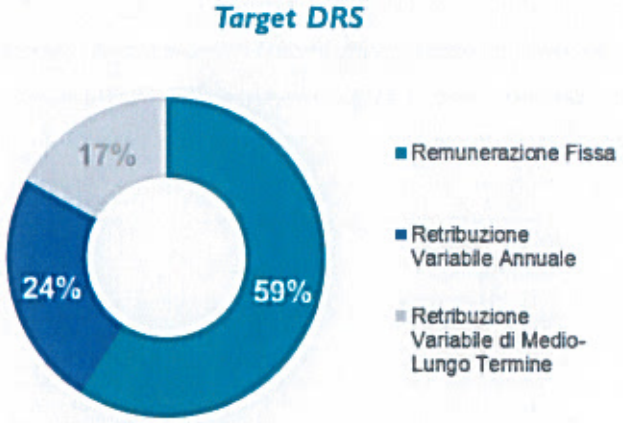


3.3.4 Benefit non monetari

Il pacchetto retributivo è completato da alcuni *benefit* di natura non monetaria che ne costituiscono parte integrante. Essi consistono principalmente in: piani previdenziali, assicurativi (tra cui rientra anche la cosiddetta polizza di D&O Liability) e sanitari, auto aziendale, alloggio e buoni pasto.

3.4. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Di seguito si riporta il *pay mix* dei DRS



Il *Pay mix Target* previsto per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche contempla il raggiungimento dei *target* di Gruppo previsti dal sistema di incentivazione variabile annuale (MBO), al netto della valutazione individuale, e le condizioni a *target* previste dal Sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (Long Term Incentive Plan) 2018-2020.

Il pacchetto retributivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si compone di:

3.4.1 Retribuzione fissa

L'ammontare della retribuzione fissa è determinato in base al ruolo ed alle responsabilità assegnate.

3.4.2 Retribuzione variabile di breve termine (MBO)

L'ammontare della retribuzione variabile annuale (*MBO*) è definito in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi di Gruppo (descritti nel paragrafo 3.3.2) ed individuali, sia di natura quantitativa che qualitativa, secondo quanto disciplinato dal Sistema Variabile Incentivante in vigore, *"Sistema di incentivazione variabile annuale (MBO)"*. Il livello di incentivazione a *target* è pari al 40% della retribuzione annua lorda.

I. Obiettivi individuali di natura quantitativa

Al fine di mutare le linee strategiche in risultati concreti è stato realizzato un *Catalogo Obiettivi di Gruppo* con la finalità di fornire un set di indicatori per l'assegnazione al *Management* degli obiettivi di natura quantitativa per l'anno 2020.

All'interno del catalogo gli obiettivi sono raggruppati per famiglia professionale.
Il raggiungimento dei singoli obiettivi è espresso attraverso l'individuazione e la misurazione (in termini di percentuale sul *target*) di determinati livelli di *performance*: alto, medio, basso. Ai fini della consuntivazione e dell'erogazione del *pay out* sono previsti calcoli di ponderazione sul raggiungimento dei singoli obiettivi.

II. Obiettivi individuali di natura qualitativa

La *Performance* è, inoltre, misurata attraverso il Sistema di *Performance Management* P&L, il quale ha l'intento di valorizzare le risorse del Gruppo attraverso un impianto volto ad integrare i diversi processi che caratterizzano il ciclo di vita del dipendente. Il modello è espressione del contributo complessivo apportato dal singolo individuo e reso evidente dai risultati conseguiti (realizzazione) e dalle modalità realizzative ed i comportamenti adottati (comportamenti osservabili) nel ruolo ricoperto, restituendo una valutazione degli specifici comportamenti organizzativi in esso contenuti che concorrono quindi alla composizione dell'importo da erogare alla risorsa.

Il valore ottenuto determina il posizionamento della persona valutata. Ad ogni posizionamento corrisponde una percentuale di moltiplicazione/demoltiplicazione del premio, che va dallo 0% al 120%.

Processo di assegnazione degli obiettivi ed erogazione del premio



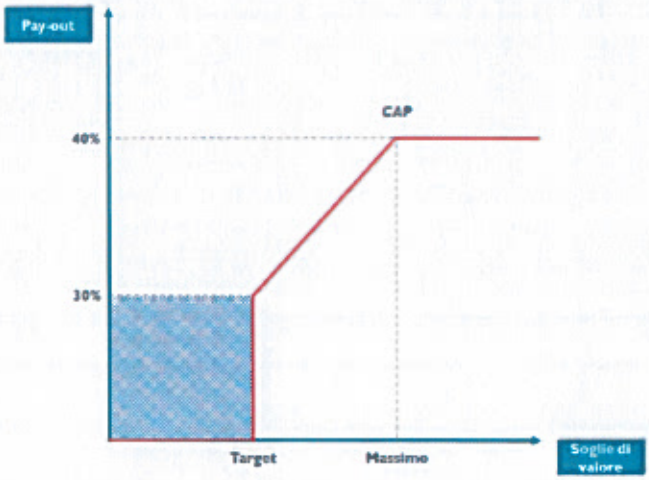
Il posizionamento, ponderato con il raggiungimento dei risultati a livello di Gruppo e con la percentuale di target bonus, determina l'importo del premio erogabile.

3.4.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP)

Il long-term incentive plan 2018-2020, destinato oltre che all'Amministratore Delegato/Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo Business, anche a tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, prevede un *bonus*, erogato su base triennale, subordinato al raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo periodo.

Gli indicatori di performance sottostanti al piano e il meccanismo di funzionamento sono i medesimi descritti in precedenza per l'Amministratore Delegato (descritti nel paragrafo 3.3.3). Il piano prevede per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, un valore annualizzato al raggiungimento degli obiettivi a target

e al massimo pari, rispettivamente, al 30% e al 40% della RAL del singolo beneficiario come meglio descritto nella figura sottostante:



3.4.4 Benefit non monetari

Il pacchetto retributivo è completato da alcuni *benefit* di natura non monetaria che ne costituiscono parte integrante. Essi consistono principalmente in: piani previdenziali, assicurativi (tra cui rientra anche la cosiddetta polizza di D&O Liability) e sanitari, auto aziendale, eventuale alloggio e buoni pasto.

3.5. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. È stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 17 aprile 2019 e sarà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'anno 2021. Nella tabella seguente si riportano i compensi dei membri

Collegio Sindacale

Presidente	**€ 150.000**
Sindaco effettivo	**€ 100.000**

3.6. Remunerazione delle figure di controllo

Il pacchetto retributivo del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, delle Risorse a capo delle funzioni di controllo interno (*Internal Audit* e *Risk & Compliance*) è rimasto strutturato con una prevalente componente fissa ed una contenuta parte variabile. I meccanismi di incentivazione di breve periodo del responsabile della funzione Internal Audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sono sottoposti ad una valutazione annuale.

La loro scheda obiettivi si compone di obiettivi di Gruppo, e di obiettivi individuali coerenti con i compiti loro assegnati.

Con riferimento alla figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, lo stesso è, inoltre, destinatario anche di un Piano di Incentivazione di Lungo Termine.

4. Parachute e Clausola di Clawback

4.1. Dimissioni, licenziamento e cessazione del rapporto di lavoro

Si precisa che non esistono accordi che prevedano indennità fisse o clausole di qualsivoglia natura volte a salvaguardare i Dirigenti del Gruppo in caso di risoluzione del rapporto di lavoro (c.d. ***parachute***). Si rimanda, pertanto, sul tema, agli istituti previsti dal CCNL per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità che disciplinano, nella parte IV^a^ e V^a^, le modalità di definizione della cessazione del rapporto di lavoro dei Dirigenti. A tale Contratto si ispira, peraltro, la Policy "Gestione Esodi Dirigenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 33 del 21 dicembre 2011, e tuttora in vigore.

Non sono stati, altresì, stipulati accordi tra Acea e gli Amministratori in carica che prevedano indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa.

Anche per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche non sono previsti accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto di lavoro. In tali casi, si deve applicare la citata *Policy* "Gestione Esodi Dirigenti" approvata dal CDA in data 21 dicembre 2011 con la Delibera n. 33/2011 e da allora operativa, ispirata agli istituti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento.

Acea, con riferimento agli Amministratori non ha in essere allo stato della presente relazione alcun patto di non concorrenza. A oggi solo un Dirigente con Responsabilità Strategiche ha in essere un patto di non concorrenza.

4.2. Clausole di malus e clawback

In linea con una richiesta crescente da parte del Codice di Autodisciplina in materia di trasparenza, nell'ottica di una politica retributiva sempre più responsabile, Acea, che è stata tra le prime aziende in Italia ad aver recepito le indicazioni degli enti regolatori europei in tale direzione, non solo ha previsto il mantenimento delle clausole di *malus* e *clawback*, ma ha esteso tali clausole anche ai ruoli manageriali con maggior impatto sul *business* del Gruppo.

Tale scelta garantisce il diritto di non applicare gli istituti di incentivazione variabile di breve (*MBO*) e di lungo periodo (*long-term incentive plan*) -*malus*-, ovvero chiedere la restituzione delle componenti variabili della remunerazione – sia di breve che di medio-lungo periodo – qualora tali componenti siano state versate sulla base di comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave, come l'intenzionale alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi ovvero l'ottenimento degli stessi obiettivi mediante comportamenti contrari alle norme aziendali o legali -*clawback*-.



SEZIONE II



Premessa

La presente Sezione II si compone di due parti distinte:

1. Nella prima parte vengono descritte le voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione (Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri non esecutivi, membri dei Comitati endoconsiliari), del Collegio Sindacale nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, dando evidenza della coerenza con la politica di remunerazione approvata dall'Assemblea dei soci.
2. Nella seconda parte si riportano analiticamente i compensi corrisposti per il 2019, coerentemente alle tabelle predisposte all'interno del Regolamento Emittenti (Allegato 3A – Schema 7-bis), per i componenti dell'organo di amministrazione e di controllo, in forma individuale, e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in forma aggregata.

Le componenti della remunerazione (retribuzione fissa, variabile e *benefit* non monetari) sono state corrisposte secondo un criterio di competenza, in relazione all'effettivo periodo di permanenza nel ruolo ed in coerenza con la Politica per la remunerazione di riferimento. Inoltre, risultano allineate alla Politica retributiva da ultima approvata dall'Assemblea dei soci del 17 aprile 2019 e alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio di riferimento.

1. Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche

1.1. Presidente

L'attuale Presidente, già eletta consigliere di amministrazione di Acea in occasione dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2017, ha percepito per il 2019 un compenso fisso pari a €146.000, così suddivisi:

- un emolumento per la carica speciale di Presidente del Consiglio di Amministrazione pari a € 120.000 lordi;
- un emolumento in qualità di Consigliere di Amministrazione pari a € 26.000 lordi.

1.2. Amministratore Delegato – Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo Business

Nel corso del 2019 il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha avviato un processo di revisione strutturale del pacchetto retributivo per l'Amministratore Delegato/Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo *Business* (in carica dal 3 maggio 2017), allo scopo di valutarne l'adeguatezza nonché la coerenza con le responsabilità assunte e con le pratiche di mercato per incarichi analoghi.

L'approfondimento era volto non solo a verificare il posizionamento della Società rispetto alle prassi di mercato ma anche ad individuare forme di *retention* al fine di conseguire i risultati di medio-lungo periodo definiti dal Gruppo Acea.

Dalle analisi, il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, ha potuto constatare l'esistenza di circostanze che raccomandavano di adeguare il pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato alle risultanze di mercato. Nel dettaglio, infatti, dallo studio di benchmark effettuato con il supporto della funzione Risorse Umane e di una società di consulenza esterna, preso atto della condivisione del Collegio Sindacale in ordine al processo di valutazione posto in essere, il Comitato ha potuto rilevare come la retribuzione dell'AD si collocasse nella fascia bassa del mercato preso in considerazione, costituto da un panel di società comparabili per complessità economiche e dimensionali ad Acea, nello specifico: A2a, Ascopiave, ASTM, Enav, Hera, Iren, Italgas, Sias, Snam e Terna. La suddetta analisi è stata quindi utilizzata dalle strutture interne per elaborare una proposta sulla quale il Comitato ha ritenuto opportuno acquisire il parere di un ulteriore *advisor* esterno ed indipendente.

In tale contesto, in coerenza con la prima sezione della relazione sulla remunerazione dell'anno scorso[2], all'Amministratore Delegato è stato riconosciuto, dopo aver ottenuto parere favorevole da parte del Comitato Operazioni con Parti Correlate e del Collegio Sindacale, con Delibera n. 20 del 1 Aprile 2019 dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione un bonus del valore di 80.000€ riferito ad attività svolte nella qualità di Direttore di Aree Industriali e riconducibili a impegni e risultati non previsti né prevedibili rispetto a quelli già pattuiti e maturati ai fini della corresponsione della parte fissa e di quella variabile della retribuzione.

[2] *"In via eccezionale e non ricorrente, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, possono essere attribuiti - dal Consiglio di Amministrazione per l'Amministratore Delegato e da quest'ultimo per i dirigenti con responsabilità strategica - forme di riconoscimento straordinarie nella forma di bonus ed erogazioni una tantum, strettamente commisurate al loro specifico apporto in relazione al raggiungimento o alle modalità di raggiungimento, di particolari obiettivi".*

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, tramite delibera della seduta del 09 maggio 2019, sulla base della proposta formulata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione e previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Collegio Sindacale, ha approvato la modifica del pacchetto retributivo destinato all'Amministratore Delegato, così composto:

1.2.1 Retribuzione fissa

- un emolumento, quale Consigliere di Amministrazione, pari a € 26.000 annui lordi, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017;
- un emolumento, in qualità di Amministratore Delegato definito dal Consiglio di Amministrazione, pari a €150.00 annui lordi;
- un compenso come dirigente definito dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 300.000 annui lordi.

1.2.2 Retribuzione variabile di breve termine

- sistema di incentivazione variabile (*MBO*) in qualità di Dirigente pari, a *target*, a € 280.000 annui lordi;
- incentivo variabile annuo, in qualità di Amministratore Delegato, legato ad obiettivi, per un importo massimo pari a € 120.000 lordi.

1.2.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP)

il long-term incentive plan 2018-2020, attualmente in corso, vedrà la sua conclusione il 31/12/2020. L'incentivo verrà erogato nel corso del 2021. L'ammontare del premio a *target* è pari al 33,33% della retribuzione fissa.

1.2.4 Benefit non monetari

Completa la retribuzione dell'Amministratore Delegato/Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo *Business* un pacchetto di *benefit* non monetari il cui valore (secondo un criterio di imponibilità fiscale) è pari a € 24.729.

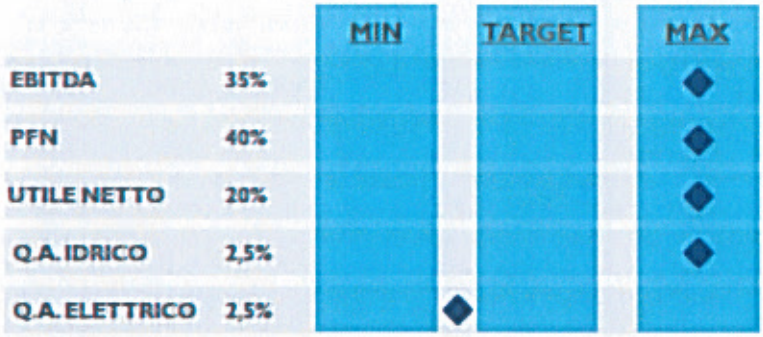
1.2.5 Severance

Con riferimento ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro per l'Amministratore Delegato/Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo *Business* si deve applicare la sopra menzionata *Policy* "Gestione Esodi Dirigenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2011 con la Delibera n. 33/2011 e da allora operativa.

Non è prevista, pertanto, alcuna indennità, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, salvo quanto stabilito dal suddetto contratto collettivo.

1.2.6 Risultati 2019

Il 2019 è stato contraddistinto da risultati economico-finanziari eccellenti per il Gruppo Acea. Ciò si evidenzia dagli obiettivi di Gruppo collegati al sistema di incentivazione di breve termine (*MBO*) che mostrano il raggiungimento degli stessi oltre il massimo definito, delineando una condizione di *overperformance* sia per quanto concerne gli indicatori reddituali (EBITDA e Utile Netto) che quelli finanziari (Posizione Finanziaria Netta).



Il Consiglio di Amministrazione, quindi, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha verificato che gli obiettivi di Gruppo sono stati raggiunti al 119,20%. Gli stessi, insieme al raggiungimento di soglie di eccellenza attribuite all'Amministratore Delegato, così come esplicitato nella relazione sulla remunerazione approvata dall'Assemblea il 17 aprile 2019, hanno portato all'erogazione di un premio complessivamente pari a € 453.760. Nella tabella di seguito riportata è indicato il livello di raggiungimento di ciascun obiettivo:

1.3. Amministratori

I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno percepito il compenso stabilito dall'Assemblea per la carica di amministratore, con riferimento al periodo per cui hanno ricoperto la carica, così come per l'eventuale carica di membri dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione e di altri organismi/comitati.

Per completezza i dettagli dei relativi compensi sono riportati nella tabella 1 che segue.

1.4. Collegio Sindacale

Il Presidente del Collegio Sindacale di Acea ha percepito nel 2019 un compenso, come indicato in tabella 1, pari a € 150.000 lordi.

I membri del Collegio hanno percepito un compenso, pari a € 100.000 lordi, per lo svolgimento della carica di Sindaci, con riferimento al periodo per cui hanno ricoperto la carica, in Acea e in altre Società del Gruppo.

Per completezza i dettagli dei relativi compensi sono riportati nella tabella 1 che segue.

1.5. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno percepito, a livello aggregato e *pro quotato* per il periodo di permanenza nel ruolo, un compenso annuo lordo pari a € 1.287.187.

Il valore complessivo a target, *pro quotato* per il periodo di permanenza nel ruolo, del *bonus* annuale di competenza per l'anno 2019 è stimabile in € 899.777.

Il valore complessivo del pacchetto di *benefit* non monetari assegnato nel 2019 ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche è pari a € 44.751 a livello aggregato e per ciascuno di loro in ragione del periodo di permanenza nel ruolo.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Michaela Castelli	*Presidente*	01/01/2019 31/12/2019	Approvazione Bilancio anno 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 146.000						€ 146.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 146.000						€ 146.000		
				(I) Ammontare comprensivo del compenso annuo lordo per il periodo di copertura della carica di Presidente (120.000 €) e per quello come membro del CdA (26.000€)								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (*)	Partecipazione agli utili					
Stefano Antonio Donnarumma	*AD - Responsabile Al Estero e Sviluppo Strategie Business*	01/01/2019 31/12/2019	Approvazione Bilancio anno 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 405.386		€ 453.760		€ 24.729		€ 883.875		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 405.386		€ 453.760		€ 24.729		€ 883.875		
I compensi indicati in tabella si riferiscono al periodo di copertura del ruolo				(I) Ammontare comprensivo del compenso fisso annuo lordo per la copertura del ruolo di Amministratore Delegato, dirigente, membro del CdA				Benefici non monetari espressi solo nella loro quota imponibile				

(*) In quanto riferibile ad attività svolte in esercizi precedenti al 2019, si fa presente che la tabella non riporta il bonus del valore di 80.000€ descritta a pagina 34.

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Giani	Amministratore	01/01/2019 31/12/2019	Approvazione Bilancio anno 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 26.000	€ 51.154					€ 77.154		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 26.000	€ 51.154					€ 77.154		
Note				Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA	Compensi fissi come Presidente CE, Coordinatore COPC, e membro di CNR,CCR e CES.							

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Massimiliano Capece Minutolo del Sasso	Amministratore	01/01/2019 31/12/2019	Approvazione Bilancio anno 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 26.000	€ 40.000					€ 66.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 26.000	€ 40.000					€ 66.000		
Note				(I) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA	Compensi fissi come membro dei Comitati CNR, CCR, CE e COPC							

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value dei compensi equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alessandro Caltagirone	*Amministratore*	01/01/2019 31/12/2019	Approvazione Bilancio anno 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 26.000						€ 26.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 26.000						€ 26.000		
Note				Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value dei compensi equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Gabriella Chiellino	*Amministratore*	01/01/2019 31/12/2019	Approvazione Bilancio anno 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 26.000	€ 40.000					€ 66.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 26.000	€ 40.000					€ 66.000		
Note				Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA	Compensi fissi come Presidente CES e come membro CNR, COPC							

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Liliana Godino	*Amministratore*	01/01/2019 31/12/2019	Approvazione Bilancio anno 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 26.000	€ 40.000					€ 66.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 26.000	€ 40.000					€ 66.000		
Note				Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA	Compensi fissi come Presidente CCR e Presidente CNR							

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Lanzalone Luca Alfredo	*Amministratore*	01/01/2019 15/03/2019	Approvazione Bilancio anno 2019 (15/03/2019)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 5.417						€ 5.417		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 5.417						€ 5.417		
Dimissioni in data 15/03/2019				Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Sterpetti Maria Verbena	*Amministratore*	17/04/2019 31/12/2019	Approvazione Bilancio anno 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 18.250						€ 18.250		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 18.250						€ 18.250		
In carica dal 17/04/2019				Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Fabrice Rossignol	*Amministratore*	01/01/2019 06/12/2019	Approvazione Bilancio anno 2019 (06/12//2019)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 24.250	€ 18.654					€ 42.904		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 24.250	€ 18.654					€ 42.904		
Dimissioni in data 06/12/2019				Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA	Compensi fissi come Coordinatore Comitato COPC							

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Galbe Diane	*Amministratore*	11/12/2019 31/12/2019	Approvazione Bilancio anno 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 1.468						€ 1.468		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 1.468						€ 1.468		
In carica dal 11/12/2019				Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Enrico Laghi	*Presidente Collegio Sindacale*	01/01/2019 17/04/2019	Approvazione bilancio anno 2018 (17/04/2019)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 44.583						€ 44.583		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 44.583						€ 44.583		
Note												

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Corrado Gatti	*Sindaco*	01/01/2019 17/04/2019	Approvazione bilancio anno 2018 (17/04/2019)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 29.722						€ 29.722		
(II) Compensi da controllate e collegate				€ 12.230						€ 12.230		
(III) Totale				€ 41.953						€ 41.953		
Note				(II) Presidente Collegio Sindacale Acea Ato2 (01/01/2019 - 04/05/2019)								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Rosina Cichello	*Sindaco*	01/01/2019 17/04/2019	Approvazione bilancio anno 2018 (17/04/2019)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 29.722					€ 29.722			
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 29.722					€ 29.722			
Note												

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Maurizio Lauri	*Presidente Collegio Sindacale*	17/04/2019 31/12/2019	Approvazione bilancio anno 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 105.417						€ 105.417		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 105.417						€ 105.417		
Note												

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Pina Murè	*Sindaco*	17/04/2019 31/12/2019	Approvazione bilancio anno 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 70.278						€ 70.278		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 70.278						€ 70.278		
Note												

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Maria Francesca Talamonti	*Sindaco*	17/04/2019 31/12/2019	Approvazione bilancio anno 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 70.278					€ 70.278			
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 70.278					€ 70.278			
Note												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Num. 6	*Dirigenti con responsabilità strategiche*	01/01/2019 31/12/2019	Contratto a tempo indeterminato									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 1.287.187		€ 899.777		€ 44.751		€ 2.231.714		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 1.287.187		€ 899.777		€ 44.751		€ 2.231.714		
I compensi indicati in tabella si riferiscono al periodo di copertura del ruolo								Benefici non monetari espressi solo nella loro quota imponibile				

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Cognome e Nome	Carica	Piano	*Bonus* dell'anno			*Bonus* di anni precedenti			Altri *Bonus*
Stefano Antonio Donnarumma	*AD -Responsabile Al Estero e Sviluppo Strategie Business*		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Compensi nella società che redige il bilancio		**MBO** Piano di incentivazione a breve termine - annuale	€ 453.760	-	-	-	-	-	-
		LTIP Piano di incentivazione a medio-lungo termine - triennale	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale			€ 453.760	-	-	-	-	-	-

Cognome e Nome	Carica	Piano	*Bonus* dell'anno (*)			*Bonus* di anni precedenti			Altri *Bonus*
Numero 6	*Dirigenti con Responsabilità Strategiche*		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Compensi nella società che redige il bilancio		**MBO** Piano di incentivazione a breve termine - annuale	€ 899.777	-	-	-	-	-	-
		LTIP Piano di incentivazione a medio-lungo termine - triennale	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale			€ 899.777	-	-	-	-	-	-

Schema N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Tabella 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2018	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2019
Nessuno	-	-	-	-	-	-

Tabella 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

NUMERO DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2018	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2019
1	Acea S.p.A.	27.09.2017 – N. 4000	Nessuna	Nessuna	N. 4.000

GLOSSARIO

EBITDA – *Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*: è un indicatore di redditività che esprime il reddito conseguito da Acea relativamente alla gestione caratteristica. Il suo utilizzo come indicatore di Piano fornisce una buona approssimazione del flusso di cassa operativo prodotto da Acea, il quale rappresenta una grandezza essenziale per stimare il valore del Gruppo e quantificare l'entità delle risorse finanziarie create e disponibili;

GRUPPO ACEA: indica l'insieme delle Società incluse nel perimetro di consolidamento di Acea S.p.A.;

INTERPOLAZIONE LINEARE: indica un metodo matematico che permette di trovare approssimativamente un valore compreso tra due valori noti;

LTIP – *Long Term Incentive Plan:* indica la componente variabile di medio-lungo periodo della remunerazione. Il piano attualmente in vigore in Acea, prevede una durata triennale;

MANAGEMENT: indica l'insieme dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo Acea.

MBO – *Management by Objective*: indica la componente variabile annuale della remunerazione conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali annuali;

PFN: Posizione Finanziaria Netta;

RAL: indica la componente fissa annua lorda della remunerazione per coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente con una delle Società del Gruppo;

ROIC – *Return on Invested Capital*: è un indice finalizzato a valutare il rendimento del capitale investito da Acea. L'indicatore funge da sistema di monitoraggio per avere una visione di insieme circa l'efficienza con cui è impiegato il capitale investito, descrivendo la correlazione tra i ricavi e l'ammontare di capitale necessario per realizzarli;

TARGET: indica il livello di raggiungimento dell'obiettivo che dà diritto ad ottenere il 100% del pay-out prestabilito;

TARGET BONUS: indica l'ammontare dell'incentivo al raggiungimento degli obiettivi al livello target;

TSR – *Total Shareholder Return:* rappresenta la metrica più completa del valore creato da un'impresa per i propri azionisti. L'indicatore mostra, quindi, il tasso di rendimento per un investitore che abbia acquistato il titolo Acea in data X e lo abbia venduto in data Y. Tale calcolo considera tutti i dividendi pagati dall'Azienda reinvestiti nel titolo Acea alla data di stacco della relativa cedola. Il parametro sarà oggetto di valutazione in termini relativi (il valore della crescita dell'azione sarà commisurato al valore medio di un paniere di riferimento composto da 7 aziende – A2A, Enel, Hera, Iren, Italgas, Snam e Terna).

Acea S.p.A

Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2020

Allegato "F" alla Racc. n. 27008

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Approvazione Bilancio esercizio al 31/12/2019**

Hanno partecipato alla votazione:

396 aventi diritto al voto, titolari di n° **192.993.658** azioni ordinarie pari al **90,622285%** del capitale sociale, di cui n. **160.339.755** ammesse al voto, pari al **75,289287%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	160.266.598	83,042417	99,954374	75,254935
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	160.266.598	83,042417	99,954374	75,254935
Astenuti	73.157	0,037906	0,045626	0,034352
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	73.157	0,037906	0,045626	0,034352
Totale	160.339.755	83,080323	100,000000	75,289287

Acea S.p.A

Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2020

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Destinazione risultato esercizio 2019**

Hanno partecipato alla votazione:

396 aventi diritto al voto, titolari di n° **192.993.658** azioni ordinarie pari al **90,622285%** del capitale sociale, di cui n. **160.339.755** ammesse al voto, pari al **75,289287%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	159.716.677	82,757474	99,611401	74,996714
Contrari	623.078	0,322849	0,388599	0,292573
SubTotale	160.339.755	83,080323	100,000000	75,289287
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	160.339.755	83,080323	100,000000	75,289287

Azionisti: 396
Azionisti in proprio: 0

Teste: 4
Azionisti in delega: 396

Acea S.p.A

Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2020

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Relazione remunerazione I sezione**

Hanno partecipato alla votazione:

396 aventi diritto al voto, titolari di n° **192.993.658** azioni ordinarie pari al **90,622285%** del capitale sociale, di cui n. **160.339.755** ammesse al voto, pari al **75,289287%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	146.838.275	76,084508	91,579456	68,949519
Contrari	13.161.658	6,819736	8,208606	6,180201
SubTotale	159.999.933	82,904244	99,788061	75,129720
Astenuti	289.822	0,150172	0,180755	0,136089
Non Votanti	50.000	0,025908	0,031184	0,023478
SubTotale	339.822	0,176079	0,211939	0,159567
Totale	160.339.755	83,080323	100,000000	75,289287



Azionisti: 396
Azionisti in proprio: 0

Teste: 4
Azionisti in delega: 396

Acea S.p.A

Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2020

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Relazione remunerazione II sezione**

Hanno partecipato alla votazione:

396 aventi diritto al voto, titolari di n° **192.993.658** azioni ordinarie pari al **90,622285%** del capitale sociale, di cui n. **160.339.755** ammesse al voto, pari al **75,289287%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	147.147.103	76,244528	91,772064	69,094533
Contrari	12.852.830	6,659716	8,015997	6,035187
SubTotale	159.999.933	82,904244	99,788061	75,129720
Astenuti	289.822	0,150172	0,180755	0,136089
Non Votanti	50.000	0,025908	0,031184	0,023478
SubTotale	339.822	0,176079	0,211939	0,159567
Totale	160.339.755	83,080323	100,000000	75,289287

Azionisti: 396
Azionisti in proprio: 0

Teste: 4
Azionisti in delega: 396

Acea S.p.A

Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2020

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Determinazione nr. componenti**

Hanno partecipato alla votazione:

396 aventi diritto al voto, titolari di n° **192.993.658** azioni ordinarie pari al **90,622285%** del capitale sociale, di cui n. **160.339.755** ammesse al voto, pari al **75,289287%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	160.202.477	83,009192	99,914383	75,224827
Contrari	57.278	0,029679	0,035723	0,026896
SubTotale	160.259.755	83,038871	99,950106	75,251722
Astenuti	30.000	0,015545	0,018710	0,014087
Non Votanti	50.000	0,025908	0,031184	0,023478
SubTotale	80.000	0,041452	0,049894	0,037565
Totale	160.339.755	83,080323	100,000000	75,289287

Azionisti: 396
Azionisti in proprio: 0

Teste: 4
Azionisti in delega: 396

Acea S.p.A

Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2020

ESITO VOTAZIONE

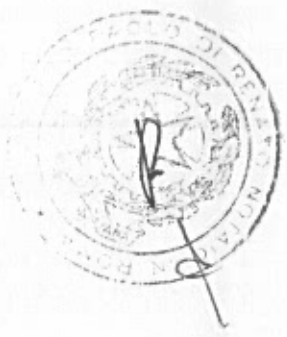
Oggetto : **Nomina amministratori**

Hanno partecipato alla votazione:

396 aventi diritto al voto, titolari di n° **192.993.658** azioni ordinarie pari al **90,622285%** del capitale sociale, di cui n. **160.339.755** ammesse al voto, pari al **75,289287%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
ROMA CAPITALE LISTA1	112.229.730	58,152030	69,994949	52,698698
SUEZ S.A. LISTA2	17.087.192	8,853758	10,656865	8,023478
FINCAL SPA LISTA3	30.677.538	15,895620	19,132833	14,404974
SubTotale	159.994.460	82,901408	99,784648	75,127150
Contrari	281.767	0,145998	0,175731	0,132307
Astenuti	63.528	0,032917	0,039621	0,029830
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	63.528	0,032917	0,039621	0,029830
Non Favorevoli	345.295	0,178915	0,215352	0,162137
Totale	160.339.755	83,080323	100,000000	75,289287



Azionisti: 396
Azionisti in proprio: 0

Persone: 4
Azionisti in delega: 396

Acea S.p.A

Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2020

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Nomina presidente**

Hanno partecipato alla votazione:

396 aventi diritto al voto, titolari di n° **192.993.658** azioni ordinarie pari al **90,622285%** del capitale sociale, di cui n. **160.339.755** ammesse al voto, pari al **75,289287%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	153.697.752	79,638758	95,857544	72,170462
Contrari	3.202.003	1,659123	1,997011	1,503536
SubTotale	156.899.755	81,297881	97,854556	73,673997
Astenuti	3.390.000	1,756534	2,114260	1,591812
Non Votanti	50.000	0,025908	0,031184	0,023478
SubTotale	3.440.000	1,782442	2,145444	1,615290
Totale	160.339.755	83,080323	100,000000	75,289287

Azionisti: 396
Azionisti in proprio: 0

Teste: 4
Azionisti in delega: 396

Acea S.p.A

Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2020

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Determinazione compensi**

Hanno partecipato alla votazione:

396 aventi diritto al voto, titolari di n° **192.993.658** azioni ordinarie pari al **90,622285**% del capitale sociale, di cui n. **160.339.755** ammesse al voto, pari al **75,289287**% del capitale sociale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	156.899.185	81,297586	97,854200	73,673730
Contrari	5	0,000003	0,000003	0,000002
SubTotale	156.899.190	81,297589	97,854203	73,673732
Astenuti	3.390.565	1,756827	2,114613	1,592077
Non Votanti	50.000	0,025908	0,031184	0,023478
SubTotale	3.440.565	1,782735	2,145797	1,615555
Totale	160.339.755	83,080323	100,000000	75,289287

Allegato "G" alla Racc.ta 24008

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8	
Computershare SpA Rappr. designato in qualità di delegato 135-novies TUF in persona di BARBARA BANFI	0			
- PER DELEGA DI				
ROMA CAPITALE	108.611.150		F F F F F 1 F F	
G.L. INVESTIMENTI SRL	3.360.000		F F F F F 3 A A	
di cui 650.000 azioni in garanzia a :BANCA FINNAT;				
FONDAZIONE FINANZA ETICA RICHIEDENTE:BARANES ANDREA	5		A C C C C C C C	
SUEZ ITALIA S.P.A. RICHIEDENTE:LAMPERTI MASSIMO	26.584.395		F F F F F 2 F F	
SUEZ	23.106.700		F F F F F 2 F F	
		161.662.250		
Computershare SpA Rappr. designatoin qualità di subdeleg 135-novies (St.Trevisan) in pers di BARBARA BANFI	0			
- PER DELEGA DI				
MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	49		F F C C F 3 F F	
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	2.186		F F C C F 3 F F	
UMC BENEFIT BOARD, INC	3.220		F F C C F 1 F F	
ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP	34.561		F F C C F 3 C F	
SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	2.791		F F C C F 3 F F	
FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	18.110		F F C C F 3 F F	
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	3.527		F F C C F 3 F F	
PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSIONAND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	3.489		F F C C F 3 F F	
PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND	27.644		F F C C F 3 F F	
VEBA PARTNERSHIP N L P	1.302		F F C C F 3 F F	
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	125.617		F F C C F 3 F F	
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	129.609		F F C C F 1 F F	
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY MANAGED VOLATILITY CIT FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	41.649		F F C C F 3 F F	
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	4.879		F F C C F 3 F F	
APL RB EQ CONS CERES	18.325		F F C C F 3 F F	
VOYA MM INTL SM CAP FND VICTORY	20.164		F F C C F 3 F F	
DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	237		F F C C F 3 F F	
BLACKROCK GLOBAL FUNDS	4.750		F F C C F 3 F F	
WF KNIGHTS OF COLUMBUS MAST TR SSGA	5.448		F F F F F 3 F F	
WF VALERO ENERGY PENS PLVCMSMID	30.809		F F C C F 3 F F	
INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF	603		F F C C F 3 F F	
PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	9.180		F F C C F 3 F F	
PS PALISADES GLOBAL WATER PORTFOLIO	26.821		F F C C F 3 F F	
SEGALL BRYANT&HAMILL INT SMAL CAP TRUST AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	230.310		F F C C F 3 F F	
GUGGENHEIM S AND P GLBL WATER ETF	131.518		F F C C F 3 F F	
AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF	48.569		F F F F F 1 C F	
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	6.991		F F C C F A C F	
NATWEST DEP SPF EUROPE EQ SSGA	6.158		F F F F F 3 F F	
ACADIAN NON US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC	5.075		F F C C F 3 F F	
ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	71.762		F F C C F 3 F F	
BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD	7.396		F F C C F 3 F F	
INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	7.000		F F F F F 3 F F	
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	107.000		F F F F F 3 F F	
CONSULTING GROUP CAPITAL MARKE	47.162		F F C C F 3 F F	
PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	4.482		F F F F F 3 F F	
SEGALL BRYANT AND HAMILL INTER	69.950		F F C C F 3 F F	
SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	93.060		F F C C F 3 F F	
BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTE	10.893		F F C C F 3 F F	
MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	218.018		F F A A F 3 F F	
MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	2.307		F F A A F 3 F F	
LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	23.282		F F A A F 3 F F	

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8	
AMUNDI VALEURS DURABLES	417.260		F C C C F 3 F F	
VILLIERS ALTO	8.046		F C C C F 3 F F	
PALATINE OR BLEU	59.000		F F C C F 3 F F	
CPR EUROPE	24.342		F C C C F 3 F F	
SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	4.161		F F C C F 1 F F	
UNION INVESTMENT LUXEMBOURG SA RICHIEDENTE:DZ PRIVATBANK S.A.	14.205		F F C C F 1 F F	
PRAMERICA SGR RICHIEDENTE:RBC PRAMERICA MITO 25	50.000		F F - - - 2 - -	
GOVERNMENT OF NORWAY RICHIEDENTE:CBNY SA GOVERNMENT OF NORWAY	1.864.488		F F F F F 3 C F	
UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS	20.808		F F C C F 3 F F	
CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS	2.021		F F C C F 3 F F	
CONNOR, CLARKE & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB	51		F F C C F 3 F F	
ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	33.156		F F F F F 3 F F	
ASCENSION ALPHA FUND LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY LENDING CLIE	3.026		F F C C F 3 F F	
ATLAS MASTER LTD RICHIEDENTE:CITIGROUP GLOBAL MARKETS SA PRIME FINANCE CLIENT SAFEKEEPING	97		F F C C F 1 F F	
AUS-4 DIMEN GLOB INFRA-BN4DIF RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	101.425		F F C C F 3 F F	
UNIVERSAL-OCO AGENTE:BP2S-FRANKFURT	23.290		F F C C F 3 F F	
BARING INVESTMENT FUNDS PLC RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU UCITS 15 PCT TREAT	19.419		F F C C F 1 F F	
BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION RICHIEDENTE:NT NT BRITISH COLUMBIA INVESTM	11.428		F F C C F 3 F F	
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	200		F F C C F 3 F F	
CHALLENGE ITALIAN EQUITY RICHIEDENTE:RBC CHALLENGE FUNDS	40.000		F F C C F 1 F F	
CHEVRON MASTER PENSION TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	8.265		F F C C F 3 F F	
CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	15.839		F F C C F 3 F F	
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	76.466		F F C C F 3 F F	
CL GLO GRO AND INC FD RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	631		F F F F F 3 F F	
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63 RICHIEDENTE:NT COLONIAL FIRST STATE INVEST	9.634		F F C C F 1 F F	
COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 28 RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	26.349		F F C C F 3 F F	
ALLIANZGI FONDS STIFTUNGSFONDS WISSENSCH AGENTE:BP2S-FRANKFURT	17.702		F F C C F 3 C F	
COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 30 RICHIEDENTE:NT COLONIAL FIRST STATE INVEST	7.783		F F C C F 3 F F	
DOMINION RESOURCES INC. MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	40.170		F F C C F 3 F F	
ECONOMIC DEVELOPMENT BOARD RICHIEDENTE:CBSG-EDB3	615		F F F F F 3 F F	
FIREMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	7.843		F F C C F 3 F F	
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	836		F F F F F 3 F F	
HILLSDALE INVESTMENT MANAGEMENT INC. RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	19.490		F F C C F 3 F F	
HUSSMAN STRATEGIC INTERNATIONAL FUND RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	8.500		F F A A F A F F	
ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT RICHIEDENTE:NT NTC - ILLINOIS STATE BOARD	16.800		F F C C F 1 F F	
INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT 700 RICHIEDENTE:NT NT0 INTERNATIONAL	38.791		F F C C F 3 F F	
INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN 700 RICHIEDENTE:NT INTERNATIONAL MONETARY FUND	155.539		F F C C F 3 F F	
KAIROS INTERNATIONAL SICAV AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	641.578		F F F F F 3 F F	
IRISH LIFE ASSURANCE PLC RICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO	20.341		F F C C F 3 F F	
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND RICHIEDENTE:CBNY SA JOHN HANCOCK FUNDS	22.534		F F C C F 3 F F	

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST RICHIEDENTE:CBNY SA JOHN HANCOCK	3.476		F F C C F 3 F F
LABORERS AND RETIREMENT BOARD EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO RICHIEDENTE:NT LABORERS' AND	6.038		F F C C F 1 F F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	26.038		F F C C F 3 F F
LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST RICHIEDENTE:CBNY-LEGAL & GEN COLL INV TRST	1.257		F F C C F 3 F F
LEGAL AND GENERAL ICAV RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU UCITS 15 PCT TREAT	2.081		F F C C F 3 F F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	43.715		F F C C F 3 F F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	89.822		F F C C F 3 F F
MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED RICHIEDENTE:CITIGROUP GLOBAL MARKETS SA PRIME FINANCE CLIENT SAFEKEEPING	104.072		F F C C F 1 F F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	2.965		F F C C F 3 F F
MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	2.336		F F C C F 3 F F
MASTER TRUST AGREEMENT BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TRUST COMPANY RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON	7.450		F F C C F 3 F F
MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT LENDING	37.365		F F C C F 3 F F
MERCER GLOBAL INVESTMENTS CANADA LIMITED C/O ISS RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	7.185		F F C C F 3 C F
MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT LENDING	25.178		F F C C F 3 F F
MERCY INVESTMENT SERVICES, INC. RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	2.100		F F C C F 3 F F
MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC. MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT1 TREATY/NON TREATY TAX L	2.969		F F C C F 3 F F
MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	3.831		F F C C F 3 F F
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO RICHIEDENTE:NT MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUIT	23.943		F F C C F 3 F F
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO RICHIEDENTE:NT MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUIT	979		F F F F F 3 F F
INFO COMMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY AGENTE:BP2S SINGAPORE	1.561		F F F F F 3 F F
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	12.504		F F C C F 3 F F
NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TRUSTEE OF BARING EUROPE SELECT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 1.2% TREATY ACCOUNT CLI	442.640		F F C C F 1 F F
NBIMC PUBLIC INFRASTRUCTURE (2017) FUND RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	2.933		F F C C F 1 F F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND RICHIEDENTE:NT NEW ZEALAND SUPERANNUATION	30.222		F F C C F 3 C F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	65.683		F F F F F 3 F F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING RICHIEDENTE:NT NT0 NON	1.544		F F F F F 3 F F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND RICHIEDENTE:CBNY SA OLD WSTBY GB SM&MD CP FD	73.686		F F C C F 3 F F
POINT72 ASSOCIATES LLC - FSEU C/O THE CORPORATION TRUST COMPANY RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	4.679		F F C C F 3 F F
PREMIER ENERGY AND WATER TRUST PLC RICHIEDENTE:NT NT0 UKDP 1.2% TREATY ACCOUN	55.000		F F C C F 3 F F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO RICHIEDENTE:NT PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	37.021		F F C C F 1 F F
GERANA SICAV-SIF, S.A.	4.743		F F C C F 1 F F
FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	182.183		F F C C F 3 F F
RBC O SHAUGHNESSY GLOBAL EQUITY FUND RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	16.662		F F C C F 3 F F
RBC O'SHAUGHNESSY INTERNATIONAL EQUITY FUND RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	36.008		F F C C F 3 F F
REGIME DE RETRAITE DE LUNIVERSITE DU QUEBEC TOUR DE LA CITE RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	42.295		F F C C F C C F
ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P. RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	2.767		F F C C F 3 F F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8	
SARASIN SUSTAINABLE WATER FUND RICHIEDENTE:RBC JSS INVESTMENTFONDS	130.352		F F C C F 3 C F	
STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS PROF EM MEIJERSLAAM RICHIEDENTE:NT BLUE SKY GROUP	24.030		F F C C F 1 F F	
STICHTING PENSIOENFONDS APF RICHIEDENTE:NT NT0 EU/NORWAY PENSION FUNDS	1.184		F F C C F 3 F F	
STICHTING PENSIOENFONDS ING RICHIEDENTE:NT STICHTING PENSIOENFONDS ING	94.076		F F C C F 1 F F	
STP NUCLEAR OPERATING COMPANY RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	1.892		F F C C F 3 F F	
THE BANK OF IRELAND STAFF PENSIONS FUND RICHIEDENTE:NT NT0 EU/NORWAY PENSION FUNDS	10.581		F F F F F 3 F F	
FCP VILLIERS ACTIONS EUROPE CPR AM AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	89.331		F C C C F 3 C F	
THE LEVERHULME TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	3.254		F F C C F 3 C F	
THE LILLY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST ELI LILLY AND COMPANY RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	1.622		F F C C F 3 F F	
USAA CAPITAL GROWTH FUND. RICHIEDENTE:CBNY-USAA CAPITAL GROWTH-RS	20.497		F F C C F 3 F F	
USAA INTERNATIONAL FUND RICHIEDENTE:CBNY-USAA INTERNATIONAL FUND	121.164		F F C C F 3 F F	
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	8.970		F F C C F 1 F F	
VARIOPARTNER (CH) -3- ALPHA MEGATRENDS RICHIEDENTE:RBC VARIOPARTNER (CH)	12.419		F F C C F 3 F F	
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I RICHIEDENTE:NT GS1 TREATY/NON TREATY TAX L	7.485		F F C C F 3 F F	
VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST RICHIEDENTE:CBNY- VIC CAP INT VIC INT SM CAP	130.744		F F C C F 3 F F	
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL FUND - CORE EQUITY RICHIEDENTE:CBNY SA MUNDER INTERNATIONAL FUND - CORE	24.016		F F C C F 3 F F	
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND RICHIEDENTE:CBNY SA MUNDER INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	534.036		F F C C F 3 F F	
FCP VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	66.306		F C C C F 1 C F	
VONTOBEL ASSET MANAGEMENT S.A RICHIEDENTE:RBC VARIOPARTNER SICAV	12.479		F F C C F 3 F F	
VP - TARENO GLOBAL WATER SOLUTIONSFUND RICHIEDENTE:RBC VARIOPARTNER SICAV	146.000		F F C C F 3 F F	
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	682		F F F F F 3 F F	
ZURICH LIFE ASSURANCE PLC RICHIEDENTE:CBLDN SA ESLACOILL	43.500		F F C C F 1 F F	
ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS	126.156		F F C C F 3 F F	
KAIROS PEGASUS FUND S.A. RICHIEDENTE:MORGAN ST & CO. INTL PLC SA IPB	60.281		F F F F F 3 F F	
LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LP RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	42.700		F F C C F 1 F F	
NORTHWESTERN UNIVERSITY RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	16.800		F F C C F 1 F F	
LSC PENSION TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	5.571		F F C C F 1 F F	
CHARLES STEWART MOTT FOUNDATION RICHIEDENTE:CBNY SA THE CHARLES STEWART MOTT FOUND	7.200		F F C C F 1 F F	
VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST BFT QUONIAM AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	17.788		F C C C F 3 C F	
ZEBRA GLOBAL EQUITY FUND LP RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	937		F F C C F 1 F F	
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	247.720		F F C C F 3 F F	
ISHARES VII PLC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	95.541		F F C C F 3 F F	
TRT FOR RET MED DEN & LIFE INS PL OF THE ARMY&AIR FORCE EX SRV AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	5.624		F F C C F 1 F F	
THE RETIREMENT ANN PL FOR EMPL OF THE ARMY&AIR FORCE EX AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	12.424		F F C C F 1 F F	
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	25.385		F F F F F 3 F F	
KAISER FOUNDATION HOSPITALS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	6.458		F F F F F 3 F F	
SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	63.998		F F C C F 1 F F	

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8	
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	44.754		F F C C F 1 F F	
IAM NATIONAL PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	6.379		F F C C F 3 C F	
PERPETUAL INVESTMENTS FUND SICAV AGENTE:PICTET & CIE(EUROPE)	8.933		F F C C F 1 F F	
ANIMA FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	20.000		F F C C F 3 F F	
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	9.085		F F F F F 3 F F	
TIAA-CREF INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	120.000		F F C F F 3 F F	
UBS (US) GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	469		F F C C F 3 F F	
CALVERT IMPACT FUND INC.CALVERT GLOBAL WATER FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	167.895		F F C C F 3 F F	
ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	71.521		F F C C F 1 F F	
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	29.078		F F C C F 3 F F	
VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	3.042		F F C C F A F F	
BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	22.854		F F C C F 3 F F	
GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	12.370		F F C C F 3 F F	
ROBECO CAPITAL GROWTH FUND AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	266.624		F F C C F 1 F F	
HARTFORD MULTIFACTOR INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	39		F F C C F 3 F F	
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	4.921		F F F F F 3 F F	
KP INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	25.756		F F C C F 3 F F	
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	30.673		F F C C F 3 F F	
HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	23.423		F F C C F 3 F F	
HARTFORD FUNDS MANAGEMENT COMPANY, LLC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	282		F F C C F 3 F F	
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	3.382		F F C C F 3 F F	
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	12.576		F F C C F 3 F F	
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	10.139		F F C C F 3 C F	
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	8.000		F F C C F 3 C F	
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	352.484		F F C C F 3 F F	
QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	45.153		F F F F F 1 C F	
MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	55.990		F F C C F 3 F F	
MGI FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	109.949		F F C C F 3 F F	
MGI FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	25.833		F F C C F 3 F F	
MERCER QIF CCF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	43.584		F F C C F 3 F F	
GTAA PANTHER FUND L.P AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	1.271		F F C C F 3 F F	
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	8.973		F F C C F 3 F F	
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	1.785		F F C C F 1 F F	
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	12.882		F F C C F 1 F F	
PRINCIPAL EX-TRADED FUNDS-PRINC INT MUL-FACT CORE INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	1.010		F F C C F 3 F F	
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	75.273		F F C C F 3 F F	
PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	10.361		F F F F F 1 C F	
GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF SINGAPORE AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	3.432		F F C C F 3 F F	

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8	
SCOTIA BALANCED OPPORTUNITIES FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	70.102		F F C C F 3 F F	
SCOTIA PRIVATE INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	15.718		F F C C F 3 F F	
HONG KONG HOUSING AUTHORITY AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	9.739		F F C C F 3 F F	
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	7.475		F F F F F 3 F F	
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	1.062		F F C C F 1 F F	
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	104.068		F F C C F 1 F F	
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	136.125		F F C C F C C F	
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	2.551		F F C C F C C F	
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	16.505		F F C C F 3 F F	
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	56.102		F F C C F C C F	
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	44.689		F F C C F C C F	
PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	23.028		F F F F F 3 F F	
HONG KONG HOUSING SOCIETY AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	11.348		F F C C F 3 F F	
SO CA UFCW UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION TRUST AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	2.748		F F C C F 3 F F	
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	5.635		F F C C F 3 C F	
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	8.981		F F F F F 3 F F	
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	3.704		F F C C F 3 F F	
WISDOMTREE EUROPE MULTIFACTOR FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	946		F F C C F 3 F F	
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	4.730		F F C C F 3 F F	
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.004		F F C C F 3 F F	
WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	6.420		F F C C F 3 F F	
WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	17.544		F F C C F 3 F F	
WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	1.326		F F C C F 3 F F	
WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	14.198		F F C C F 3 F F	
WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	22.000		F F C C F 3 F F	
ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	11.344		F F F F F 3 F F	
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	110.148		F F F F F 3 F F	
SSGA ALL COUNTRY W EX-US INTEGR ALPHA SEL NON-LEND COMM TR F AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	11.132		F F F F F 3 F F	
MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	1.384		F F F F F 3 F F	
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	10.661		F F F F F 3 F F	
UNION INVESTMENT PRIVATFONDS GMBH	50.946		F F C C F 1 F F	
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	8.164		F F F F F 1 F F	
UBS ETF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	11.422		F F C C F 3 F F	
IBM 401K PLUS PLAN AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	16.800		F F F F F 3 F F	
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	188.828		F F C F F 3 F F	
REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	14.995		F F C C F A F F	
MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	3.316		F F C C F 1 F F	

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8	
PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	32.144		F F C C F 3 F F	
SPDR STOXX EUROPE 50 ETF AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	665		F F F F F 3 F F	
MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	24.336		F F F F F 3 F F	
FIRST STATE SUPERANNUATION SCHEME AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	18.233		F F C C F 3 F F	
PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	13.582		F F F F F 3 F F	
JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.498		F F C C F 3 F F	
SUNSUPER SUPERANNUATION FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	7.104		F F F F F 3 F F	
SUNSUPER SUPERANNUATION FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	4.065		F F F F F 1 F F	
BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	6.216		F F C C F 3 F F	
NATWEST TRU+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES'S PL BAL MANAGED UN TR AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	59.093		F F C C F 3 F F	
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	7.019		F F C C F 3 F F	
VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	1.348		F F F F F 1 F F	
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	585		F F F F F 3 F F	
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	31.848		F F F F F 3 F F	
GMO BENCHMARK-FREE FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	43.198		F F C C F 3 F F	
GMO STRATEGIC OPPORTUNITIES ALLOCATION FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	3.622		F F C C F 3 F F	
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T. AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.516		F F C C F 3 F F	
GMO IMPLEMENTATION FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	46.441		F F C C F 3 F F	
PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	6.720		F F F F F 3 F F	
OMERS ADMINISTRATION CORPORATION AGENTE:STATE STREET BK.TR.,BOSTON	64.269		F F C C F 3 F F	
JOHNSON GORDON ALAN	21		F F C C F 3 F F	
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	325.000		F F C C F 3 C F	
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	39.542		F F C C F 3 C F	
METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	28.084		F F C C F 3 C F	
RP RENDITE PLUS	15.134		F F C C F 3 C F	
ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	244.898		F F C C F 3 F F	
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	5.378		F F C C F 3 F F	
ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	281		F F C C F 3 F F	
ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	2.656		F F C C F 3 F F	
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	315.520		F F C C F 3 F F	
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	43.746		F F C C F 3 F F	
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	6.241		F F C C F 3 F F	
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	12.812		F F C C F 3 F F	
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	1.278		F F C C F 3 F F	
ISHARES GLOBAL WATER INDEX ETF	29.075		F F C C F 3 F F	
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73		F F C C F 3 F F	
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	3.422		F F C C F 3 F F	
MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	797		F F C C F 3 F F	
QANTAS SUPERANNUATION LIMITED AS TRUSTEE FOR THE QANTAS SUPERANNUATION PLAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	995		F F C C F 3 F F	
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	9.543		A F C C F 3 F F	
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	14.259		A F C C F 3 F F	
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	12.099		A F C C F 3 F F	
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	12.053		A F C C F 3 F F	
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	16.056		A F C C F 3 F F	
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	9.142		A F C C F 3 F F	

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8	
GTAA PINEBRIDGE LP	11.275		F F F F F 3 F F	
PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	10.190		F F C C F 3 F F	
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	18.963		F F C C F 3 F F	
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	536		F F F F F 1 F F	
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.046		F F F F F 1 F F	
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	2.803		F F F F F 1 F F	
VANGUARD DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQUITY INDEX POOLED	229		F F F F F 1 F F	
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	14.415		F F F F F 1 F F	
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	285.872		F F F F F 1 F F	
INTERNATIONAL MONETARY FUND	926		F F C C F 3 F F	
INTERNATIONAL MONETARY FUND	1.341		F F F F F 3 F F	
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	92.959		F F F F F 3 F F	
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	60.787		F F F F F 3 F F	
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	104.524		F F F F F 3 F F	
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	30.000		F F F F F 3 F F	
PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOB.INFRASTR.ET AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.918		F F C C F 3 F F	
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	10.669		F F F F F 3 F F	
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	333.870		F F F F F 3 F F	
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	323.338		F F F F F 3 F F	
FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - FIDEURAM ITALIA	4.000		F F F F F 3 F F	
FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO AZIONI ITALIA	353.000		F F F F F 3 F F	
FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	86.000		F F F F F 3 F F	
FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	30.000		F F F F F 3 F F	
GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	6.723		F F C C F 1 F F	
THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	12.540		F F C C F 3 F F	
COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	9.734		F F C C F 3 F F	
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.552		F F F F F 3 F F	
CANADIAN CHRISTIAN SCHOOL PENSION TRUST FUND	735		F F C C F 3 F F	
ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	29.794		F F C C F 3 F F	
THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	8.556		F F C C F 3 F F	
INVESTORS SUMMA SRI FUND	3.258		F F C C F 1 F F	
LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	107.300		F F C C F 3 F F	
GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL	9.901		F F C C F 3 F F	
SYMMETRY CANADIAN EQUITY FUND	4.050		F F C C F 1 F F	
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE LARGE CAP FUND	43.252		F F C C F 1 F F	
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND	2.466		F F C C F 1 F F	
CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	28.300		F F C C F 3 F F	
ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFI AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	8.545		F F F F F 3 F F	
CC&L GLOBAL EQUITY FUND	106.502		F F C C F 3 F F	
CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	82.215		F F C C F 3 F F	
TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCESFUND	8.100		F F C C F 3 F F	
FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF	20.311		F F C C F 1 F F	
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	116.239		F F C C F 1 F F	
EHP GUARDIAN INTERNATIONAL ALTERNATIVE F AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO	2.000		F F C C F 3 F F	
HAMPSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.901		F F C C F 3 F F	
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	32.480		F F C C F 3 F F	
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	706.913		F F F F F 1 F F	
ALLIANZGI-FONDS DSPT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	6.745		F F C C F 3 C F	
JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	29.734		F F C C F 3 F F	
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.014		F F F F F 3 F F	

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	6.253		F F F F F 3 F F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	15.069		F F F F F 3 F F
ARTEMIS EUROPEAN GROWTH FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	85.000		F F C C F 3 C F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	82.560		F F C C F 3 F F
SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	13.284		F F C C F 1 F F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST AGENTE:JP MORGAN	18.366		F F F F F 1 F F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS AGENTE:JP MORGAN CHASE	248.307		F F C C F 3 F F
MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.671		F F C C F 3 F F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.236		F F C C F 3 F F
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUIT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	16.810		F F C C F 3 F F
BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUI AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	50.466		F F C C F 3 F F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISAR AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.645		F F C C F 3 F F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.980		F F C C F 3 F F
INV. DANSKE INVEST SELECT GLOBAL EQUITY SOLUTION AKK KL AGENTE:DANSKE BANK S/A	5.711		F F C C F 3 F F
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC AGENTE:HSBC BANK PLC	30.000		F F A A A A A A
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	21.582		F F F F F 1 F F
FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	9.720		F F C C F 1 F F
ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	221.035		F F C C F 3 F F
ANIMA INIZIATIVA EUROPA ANIMA SGR SPA AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	118.844		F F C C F 3 F F
ANIMA ITALIA ANIMA SGR AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	192.695		F F C C F 3 F F
ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	501.310		F F C C F 3 F F
GESTIELLE ASSET MANAGEMENT - FONDO A AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	63.972		F F C C F 3 F F
JANUS HENDERSON HORIZON FUND AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	2.059		F F C C F 3 F F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	13.483		F F C C F 3 C F
CORNERSTONE ADVIS GLOBAL PUBLIC EQUITY F AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1.700		F F C C F 1 F F
THOMAS E QUINN AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN	476		F F C C F 1 F F
SEI INST.MAN.TRUST - MIM VOLAT.FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	71.647		F F C C F 1 F F
WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	57.273		F F C C C 3 F F
56037 IP LOW RISK EQUITIES II	40.359		F F C C F 3 F F
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	126.432		F F F F F 1 F F
FIS GROUP NON-US INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	45.600		F F C C F 1 F F
WESPATH FUNDS TRUST	358		F F C C F 1 F F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	4.283		F F C C F 3 F F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	74.870		F F F F F 1 F F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND	95.547		F F C C F 3 F F
WF FAIMT STATE STREET GLOBAL SERV	4.310		F F C C F 3 F F
B3004 WHITNEY INTL SMALL CAP	6.690		F F C C F 3 F F
GLOBAL X YIELDCO & RENEW ENERG INCOM ETF AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	73.645		F F C C F 1 F F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	3.625		F F F F F 3 F F
SAN DIEGO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	4.832		F F C C F 3 C F
PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	5.319		F F C C F 3 F F
ACADIAN INTERNATIONAL ALL-CAP FUND	25.997		F F C C F 3 F F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	436		F F F F F 3 F F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8	
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	653		F F C C F 3 F F	
1171 APG DME CCL	261.543		F F C C F 3 F F	
1135 APG DME STCK SEL	67.941		F F C C F 3 F F	
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL OUDE LINDESTRAAT	67.607		F F C C F 3 F F	
BBVA FONDITEL PENSION FUNDS	7.150		F F A A F 1 F F	
LACM WORLD SMALL CAP EQUITY AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	6.317		F F C C F 1 F F	
HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	76.328		F F C C F 3 F F	
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	7.963		F F F F F 3 F F	
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	26.471		F F C C F 3 F F	
DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	48		F F C C F 3 F F	
ALLEGHENY CNTY RETIRE BRD SEGALL	6.258		F F C C F 3 F F	
PHC NT SMALL CAP	5.644		F F F F F 3 F F	
STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA	15.158		F F C C F 1 F F	
CPA COP PSERS ACADIAN ASSET MGMT	9.318		F F C C F 1 F F	
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM .	122.986		F F C C F 3 F F	
UPS GROUP TRUST	16.644		F F C C F 3 F F	
		19.515.843		
Computershare SpA Rappr. designatoin qualità di subdelegato 135-novies TUF in persona di BARBARA BANFI	0			
- PER DELEGA DI				
ESPOSITO SALVATORE	5		F F A A F 1 F A	
SCARFINI SANDRO	10		F F A A F 1 F A	
CESARI CLAUDIO	500		F F A A F 1 F A	
BRASINI STEFANO	50		F F A A F 1 F A	
		565		
Computershare SpA Rappresentante designato in qualità di delegato 135-undecies TUF in persona di BARBARA BANFI	0			
- PER DELEGA DI				
FINCAL S.P.A.	6.705.000		F F F F F 3 F F	
FGC S.P.A.	2.310.000		F F F F F 3 F F	
CALTAGIRONE S.P.A.	2.500.000		F F F F F 3 F F	
CAPITOLIUM SPA	300.000		F F F F F 3 F F	
		11.815.000		

Legenda:
1 Approvazione Bilancio esercizio al 31/12/2019
2 Destinazione risultato esercizio 2019
3 Relazione remunerazione I sezione
4 Relazione remunerazione II sezione
5 Determinazione componenti
6 Nomina amministratori
7 Nomina presidente
8 Determinazione compensi



F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

Certificazione di conformità di documento digitale a documento cartaceo

(art. 22 D. Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 - art. 57 bis L. Not)

Certifico io sottoscritto Notaio Paolo Silvestro di Roma iscritto presso il Collegio Notarile di Roma, Velletri e Civitacecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (certificato rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato, valido sino al 5 settembre 2020) che la presente copia su supporto informatico in formato PDFA, è conforme al documento originale analogico conservato agli atti di questo ufficio.

Roma, lì 18 giugno 2020

File firmato digitalmente dal Notaio Paolo Silvestro